Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 185 • MERCOLEDI' 8 LUGLIO 1992

SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/20 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612 3345/6/7/8. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CDP 7104) CONSEGNA DOCENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 297.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.50; JUGOSLAVIA Din. 10F; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 380; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RS. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PUBBLICAZIONE PREFISSATA, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 930.000 (990.000); NECROLOGI: 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

ve
lt 19.
Forza pura.

Monaco, Eltsin arriva in anticipo ed ottiene una moratoria sul debito russo

L'amaro calice dei sette Grandi

La ripresa è lenta, unica ricetta: austerità

VERTICE CHE GUARDA ALL'EST

IL vertice annuale delle sette maggiori potenze industriali, o G7, si chiude oggi con due indicazioni positive, nonostante il clima precario in cui si era aperto, frutto dei molti disagi politici, economici e persino psicologici dei governi rappresentati e dei loro leader. Le indicazioni riguardano due grossi problemi, i più importanti, sotto il profilo politico, per il «conclave» delle democrazie di mercato: come fermare la tragedia jugoslava (il caso più grave, quasi parossistico, di disgregazione nell'Est post-comunista) e come aiutare, cominciare ad aiutare, concretamente, la Russia di Eltsin in una trasformazione politico-economica che è una delle chiavi del mondo di domani.

Sulla Jugoslavia, i Sette hanno rilanciato e potenziato la dichiarazione di Lisbona del Consiglio europeo: che era un buon documento, nonostante fosse, come sempre, il risultato di un compromesso. In sostanza i Sette dicono ai serbi, ma anche ai croati, di non ostacolare i soccorsi umanitari a Sarajevo e alla Bosnia, se vogliono evitare che questi siano sostenuti dalla forza militare. Il monito non si limita più al ponte aereo: gli aiuti potranno aver bisogno di una via terrestre che, se necessario, sarà aperta e difesa. Contemporaneamente, potranno essere rafforzate le sanzioni economiche. Se ne riparlerà a Helsinki, subito dopo Monaco, in sede di conferenza paneuropea, o Csce; ma quelli che sono oggi, nonostante tutto, i veri detentori del potere mondiale hanno intanto lanciato un avvertimento severo. Se sarà ascoltato, si potrà passare (finalmente) a un serio tentativo internazionale di soluzione politica.

L'altra indicazione, si diceva, è per Eltsin. Il presidente russo

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

MONACO. Gli altri grandi Paesi industriali si lamentano della crescita economica che avanza troppo piano, e non crea nuovi posti di lavoro. L'Italia rischia di non farcela nemmeno a tenere il loro passo. Al vertice dei G7 si è scoperto che nessuno possiede il segreto per alleviare la disoccupazione - 24 milioni di persone - tra i sette grandi. Unica ricetta? Austerità. Il comunicato finale del G7 riproporrà oggi: 1) una severa politica dei redditi; 2) una modifica dei meccanismi del mercato del lavoro, rendendoli più flessibili. La spinta decisiva può comunque venire solo da un maggiore sviluppo di tutta l'economia. Dall'Italia gli altri grandi dell'economia mondiale non si aspettano certo un contributo alla crescita economica di tutti; solo che metta ordine in casa propria. E ieri i mercati internazionali mandavano segnali positivi. La lira continua a recuperare terreno sul marco, sospinta dall'effetto del rialzo del tasso di sconto. Ieri ha recuperato un altro punto, chiudendo a quota 755,67, mentre il marco ha punito il dollaro, finito a 1130,60 lire. La Banca d'Italia non allenta la vigilanza attorno alla nostra valuta ed anche ieri mattina la liquidità immessa sul mercato, con 3000 miliardi di «pronti contro termine» è stata accolta a rendimenti in crescita oltre il 15 per cento. L'attenzione degli operatori internazionali si concentra ora sulla effettiva portata delle misure di risanamento economico della manovra del governo Amato.

Ieri è arrivato a Monaco, in anticipo, anche Boris Eltsin (i Sette lo incontreranno oggi) che ha ottenuto una mora nei pagamento dei debiti finanziari che la Russia ha accumulato verso la comunità internazionale.

Poi i sette grandi hanno parlato dell'ex Jugoslavia. Francia e Italia sono candidate a garantire la copertura militare di terra che consenta l'istituzione di un corridoio di 125 chilometri tra la costa croata e Sarajevo per l'invio di una quantità maggiore di generi di prima necessità alla popolazione della Bosnia.

G. Chiesa, E. Novazio, S. Lepri, P. Passarini, A. Zeni

ALLE PAGINE 4, 5 e 25

Intervista con Goria

«Addizionale Irpef del 4% e si pagherà a novembre»

Il ministro Goria

ROMA. «Chi vi chiede altri denari è una persona onesta, non ha rubato e ha la coscienza tranquilla». Il ministro delle Finanze Giovanni Goria risponde così a chi lo accusa di chiedere sacrifici agli italiani pur essendo inquisito dalla magistratura. «Questa volta - dice - i contribuenti sono chiamati a far fronte allo sforzo decisivo: l'obiettivo è ridurre l'inflazione al 2 per cento. Se ci riusciremo, non romperemo più le scatole a nessuno».

Lo strumento? «Un'addizionale Irpef del 4-5 per cento, da pagarsi in novembre. Non ci sono altre soluzioni. Se qualcuno ha qualche idea diversa, venga a dircela».

Alberto Statera A PAGINA 4

Polemiche sul decreto di Andreotti

Ma i manager di Stato si regalano l'aumento

Scatto del 25%, retroattivo al '91 Il governo: «Un atto inammissibile»

ROMA. Braccio di ferro tra il vecchio e il nuovo governo sugli aumenti ai top-manager delle aziende pubbliche. Ieri la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato l'ultimo decreto di Giulio Andreotti (nella foto insieme con Franco Nobili), ex ministro ad interim delle Partecipazioni Statali, che aumentava del 25 per cento, a partire dal gennaio '91, lo stipendio dei presidenti di Iri, Eni ed Efim. Alle proteste delle opposizioni (dal pds al msi, dalla Lega a Rifondazione) ha replicato in serata un comunicato del governo. «Queste cifre - ha detto il sottosegretario alla presidenza Fabio Fabbri - sono incompatibili con la crisi».

Guido Tiberga A PAGINA 9

Processo al pcus, attacco all'ex presidente

«Gorbaciov ci tradì Sapeva del golpe»

MOSCA. La prima udienza del «processo al pcus» si è aperta con un veemente attacco a Gorbaciov. Il deputato (comunista) Dmitrij Stepanov ha accusato l'ex leader sovietico di «essere stato al corrente della preparazione del golpe avvenuto nell'agosto scorso». Secondo Stepanov, Gorbaciov avrebbe detto ai suoi collaboratori: «Non vi preoccupate, tutto va bene, stiamo per imporre lo stato d'emergenza». Il deputato ha inoltre detto che i leader golpisti non tennero l'ex presidente prigioniero nella sua residenza di Foros, in Crimea, «ma al contrario caddero nella sua trappola». E' stata questa la prima vera bordata del processo che si sta svolgendo davanti alla Corte Costituzionale e che deve decidere se è legale la «messa fuorilegge» del pcus stabilita per decreto da Eltsin. Tutto lascia prevedere che altri colpi di scena si verificheranno nei prossimi giorni.

Fabio Squillante A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

ABDUL (un brigante):

— Tutto quel che sai fare è sorridere e curvare la schiena. Tu non sei che un cartoccio di trippe. Uomini della tua specie io ne ho fatti fuori parecchi, è esattamente come uccidere un montone. Un buon taglio non importa dove e la vita se ne va via. Uno due sussulti ed è finita. Dai, beviti un sorso! No, eh? Naturale! Tu non bevi! Tu non ti batti! Tu non ti fai neanche le donne! Ma che razza di essere sei? ...Adesso faccio la mia preghiera della sera. Dopo, mi occuperò di te. —

(Mentre il brigante è in orazione, STAVROS lo uccide).

Elia Kazan, *America America*, 1961

Un cane lanciato contro la Archinto (che si dimette), danneggiata l'auto di Borghini

Milano, rissa e caccia al politico

Leghisti in piazza aggrediscono consiglieri pri e psi

Boss a Pianosa, è un giallo

Smentita di Martelli per salvare l'operazione contro la mafia

Grignetti e La Licata A PAGINA 2

Ucciso il sindaco di Molfetta

In piazza, perchè aveva negato il permesso per uno spettacolo

di Tonio Attino A PAGINA 11

Sofri: «Non mi avranno vivo»

Dichiarazione choc a un dibattito «in Cassazione ingiustizia è fatta»

SERVIZIO A PAGINA 15

MILANO. Pugni, calci e caccia al politico: è accaduto la notte scorsa attorno a Palazzo Marino, dopo la seduta del Consiglio comunale. Il tutto nel nome della Lega, che da giorni presidia piazza della Scala con una tenda. Il «bollettino» della notte di violenza parla da solo: un cane lanciato contro il consigliere indipendente del pri Rosellina Archinto che si accingeva a salire sulla sua auto (l'editrice si è poi dimessa: «Mi sembrano metodi nazisti» ha scritto in una lettera al sindaco), danneggiata l'auto di Borghini, una bastonata in testa a un altro consigliere. E mentre gli uomini di Bossi negano il loro coinvolgimento nel raid, il sindaco, che oggi spera di dar vita alla nuova giunta, ieri sera ha lanciato un nuovo appello alla calma. Intanto Tangentopoli regala nuovi colpi di scena: ieri in carcere è finito l'ex sindaco di Monza, Rosella Panzeri, nei guai per una mazzetta di 20 milioni.

Bertone, Ceccarelli, Marzolla PAG. 3

TANGENTI GIOIA E FURORE

COME reagisce il popolo alla quotidiana dose di arresti? Con gioia e con furore. Furore: l'altro ieri son corse delle bastonate a Milano, tra leghisti e socialisti; è stato aizzato un cane contro Rosellina Archinto, repubblicana, nota editrice; ieri è stata presa a pugni l'auto del sindaco Borghini. Ma più diffusa è la gioia.

Conosco un edicolante che tutte le mattine, quando apre il negozio e stende i giornali sul tavolo, chiama i clienti strillando: «Siamo a quota 49», «Oggi 54», «Arriveremo a 1000». Non l'ho mai visto così felice. La gente sghignazza, sceglie un giornale, sbircia i titoli, si allontana soddisfatta.

Cosa sono 49, 54, 1000? I politici arrestati o da arrestare, assessori, sindaci, presidenti. Ieri passavo per il Veneto in autostrada, mi fermo a un casello e l'impiegato mi fa: «Preso il presidente della Regione». E rideva, espansivo, giocoso. E' in atto l'eliminazione dei capi. Il popolo è in festa.

L'esibizione degli arrestati in tv è un moderno «autodafé»: la sofferenza del colpevole mostrata al popolo, affinché il popolo innocente goda. Di che cosa gode? Non della corruzione: sarebbe un godimento masochista e perverso, godrebbe del proprio male. Gode invece di aver ragione: ha sempre sospettato dello Stato, dei partiti, di tutti i partiti, di tutti i dirigenti, dai segretari di periferia ai capi romani, e finalmente ecco le prove. Il popolo libera la fantasia: si aspetta di vederli arrestare tutti. Dire «lavoro in

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Il massacro denunciato da una deputatessa inglese all'Europarlamento

Hanno l'Aids, uccise col cianuro

Giustiziate in Birmania 25 bambine-prostitute

STRASBURGO. L'annuncio, terribile, è venuto dalla presidente della Commissione donne all'Europarlamento, la laborista inglese Christine Crawley: venticinque bambine-prostitute birmane sono state giustiziate in patria negli ultimi giorni con iniezioni di cianuro perché portatrici del virus dell'Aids.

Stando all'eurodeputata, le 25 giovani erano state rapite e costrette a prostituirsi in Thailandia: ma le autorità thailandesi le avevano espulse dopo avere constatato che avevano contratto l'Aids. Inoltre, secondo la presidente della Commissione donne, la «polizia thailandese è stata informata che le 25 bambine erano state giustiziate perché hiv-positive». Christine Crawley ha chiesto al presidente del Parlamento Cee di inoltrare alle autorità birmane la protesta dei deputati comunitari per la «gravissima violazione dei diritti umani». [a. st.]

«Esplode» in Usa una clamorosa confidenza sulla coppia del momento

Scandalo nel letto di David Bowie

La moglie Iman lo sorprende con Michael Jackson

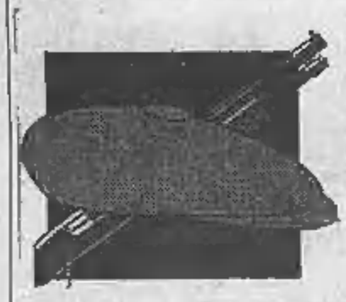
NEW YORK. Iman e David Bowie, lo scandalo ad un mese dalle nozze. Lei, la famosa top model, avrebbe sorpreso l'altrettanto famoso marito a letto con Michael Jackson.

Lo rivela la nuova rivista americana specializzata in gossip (cioè pettegolezzi) «Confidential». A quanto pare questo incresciosо episodio era successo anche alla prima moglie, di Bowie, Angie, che lo aveva trovato con Mick Jagger dei Rolling Stones.

Iman e David Bowie stavano trascorrendo una settimana di vacanza nel ranch di Michael Jackson, in California. All'ora di cena Iman non trova né il marito né Jackson. Li cerca nello studio, poi va in camera da letto. E li sorprende insieme. «Non è successo nulla», avrebbe dichiarato Bowie alla moglie allibita. Ma la relazione tra i due durerebbe da un paio d'anni.

Giuseppe Ballario A PAGINA 12

Il matrimonio di Iman e David Bowie [FOTO BRIAN ARI ASSOCIATED DA «NODA»]



Sull'operazione nasce un giallo, Martelli smentisce che sia partita la «deportazione»

A Pianosa i «luogotenenti» dei boss

L'esperimento dovrebbe scattare entro la fine di luglio

ROMA. Mafiosi a Pianosa e Fossombrone: la vicenda sta diventando un «caso». Il ministero di Grazia e Giustizia smentisce «trasferimenti di particolari categorie di detenuti», con un comunicato della tarda mattinata di ieri, conseguenza di una lunga e travagliata riunione. Una smentita che potrebbe essere l'estremo tentativo di salvare l'operazione antimafia, prevista dal decreto Scotti-Martelli, annunciata nel programma di governo illustrato dal presidente del Consiglio, ma non ancora messa a punto perfettamente e, quindi, disturbata dalle notizie pubblicate sui giornali e, forse, da ritardi addebitabili a resistenze nell'ambito degli uffici penitenziari. Le smentita, in sostanza, potrebbero essere l'espediente per tamponare i ritardi su quello che è il progetto: una «stretta» carceraria alla criminalità organizzata, col ripristino dei cosiddetti «abracci speciali» e dell'art. 90 del regolamento carcerario.

Il comunicato del ministero della Giustizia è arrivato alle redazioni intorno alle 14. Poche parole per dire che «non sono allo studio né in corso trasferimenti» e che i lavori compiuti negli istituti di pena di Pianosa e Fossombrone sono «opere edilizie che hanno il carattere di normali lavori di manutenzione». Ma come conciliare queste affermazioni con quanto aveva detto, solo un paio d'ore prima, il ministro dell'Interno? Mancino, avvicinato al termine dell'incontro che aveva avuto coi questori di tutta Italia, alla domanda sui trasferimenti dei mafiosi a Pianosa e Fossombrone, aveva risposto: «L'operazione è condotta dal ministero della Giustizia. Consentitemi di non entrare nel merito di una cosa che non mi riguarda».

Dubbi sulla vera natura della «sconfessione» ministeriale vengono anche dal governo regionale della Toscana che prende atto delle smentite del ministro sul trasferimento di mafiosi sulle isole dell'arcipelago toscano, ma annuncia che «non abbasserà la guardia». Tito Barbini, assessore ai servizi sociali, nel ricordare gli accordi col governo del 1990, che «indicavano le carceri di Pianosa e Gorgona come luoghi per detenuti a bassa pericolosità e ormai alla fine della loro pena», dichiara di nutrire «forti perplessità sulla destinazione di opere che non hanno certo l'aspetto di normali lavori di manutenzione». Esplicito, dunque, l'avvertimento: i mafiosi non li vogliamo soprattutto perché vanificherebbero i progetti per la realizzazione di un villaggio turistico a Gorgona e una cooperativa agricola a Pianosa.

La decisione di dare una risposta dura alla criminalità organizzata risale all'indomani della strage di Capaci. Il decreto di Martelli e Scotti offriva, tra le altre cose, lo strumento per colpire la mafia in uno dei suoi interessi vitali: il carcere. Si fecero delle riunioni rapide, sembrò fattibile il progetto di «deportare» i boss più pericolosi in istituti di pena supersicuri, lontani dai loro territori d'origine, isolandoli da benefici più probabili nelle carceri normali.

Ma alla rapidità decisionale non è seguita altrettanta speditezza operativa. Sorsero problemi e perplessità, richieste di tempo per valutare i pro e i contro. Fino ai giorni scorsi, quando il programma di raggruppamento dei detenuti mafiosi nelle carceri di massima sicurezza sembrò entrare nella fase cruciale.

Si affrontarono i problemi logistici: il numero degli agenti di custodia, i locali, il sovraffollamento. Si ipotizzò che a Fossombrone andassero i boss pugliesi e calabresi e a Pianosa quelli siciliani e campani. Forse un ulteriore rallentamento del progetto fu dovuto agli episodi di «irrequietezza» verificatisi in alcuni istituti di pena (la minirivolta di Sollicciano, lo sciopero della fame all'Ucciardone, le proteste degli agenti di custodia).

Cosa è rimasto, adesso? Si ipotizza che entro la fine di luglio circa trecento detenuti mafiosi dovranno essere sistemati fra Pianosa e Fossombrone. Si tratta di un periodo di «sperimentazione», per verificare concretamente quanti e quali siano i vantaggi e le controindicazioni legati alla decisione governativa di isolare i mafiosi. La «deportazione», avverrebbe dalle carceri del Nord. I penitenziari del Sud, infatti, Ucciardone compreso, non ospitano più detenuti «importanti». In un primo momento i trasferimenti non dovrebbero riguardare i boss di prima grandezza. Un'analisi della situazione generale ha portato a convincere gli esperti che il vero tramite tra il carcere e l'esterno non è rappresentato dal capomafia, ma da una fascia di «quadri dirigenti intermedi», che tiene i contatti con gli «amici» liberi.

Francesco La Licata

I ministri Martelli e Scotti. Nel precedente governo avevano preparato un piano di lotta contro i clan

«Quel decreto va rifatto»

Pds contrario al provvedimento varato per l'emergenza mafia

ROMA. Il pds chiede «una integrale riscrittura» del decreto legge anticriminalità presentato da Martelli e Scotti dopo la strage di Capaci in cui è morto il giudice Giovanni Falcone. Lo hanno annunciato i senatori Ugo Pecchioli e Massimo Brutti, precisando che «il giudizio severamente critico» è condiviso dai deputati del pds. «Nella formulazione attuale - hanno spiegato Pecchioli e Brutti - il decreto non può essere approvato. Occorre eliminare quelle parti per le quali non ricorre alcun requisito di necessità e di urgenza e le molte norme eterogenee che sono inutili e in qualche caso dannose». Pecchioli e Brutti hanno chiesto al governo di tenere conto delle valutazioni negative espresse quasi all'unanimità dalla cultura giuridica, e cioè dai settori più rappresentativi di magistratura, mondo giuridico, avvocatura. Pecchioli ha affermato che il decreto «stravolge principi fondamentali della legge-delega per la riforma del codice di procedura penale, nonché della Costituzione». «Non si può consentire - ha aggiunto Brutti - che il codice di procedura penale sia riscritto con un decreto legge». Le critiche riguardano: l'ampliamento delle indagini segrete della polizia e dei poteri discrezionali dei giudici; la compressione dei diritti di difesa degli imputati.

Intanto l'uscita contro «le manette in tv» ha ricevuto il supporto del ministro dell'Interno Mancino, che ha inviato una circolare ai prefetti perché vigilino affinché le riprese tv da una parte non violino le disposizioni sul segreto d'ufficio, dall'altro rispettino il diritto alla riservatezza delle persone. Del canto suo il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, sottolinea che i giudici sono assolutamente estranei ai fenomeni di «spettacolarizzazione» degli arresti.

Infine Mancino ha parlato anche dei diari di Falcone: «Non so se il dischetto sia stato trovato, ma tutte le ipotesi sulla autenticità del diario sono ipotesi di scuola e in questa situazione aspetto che risponda la magistratura». [r. srl.]

REPORTAGE

UN'ISOLA CARCERE

La cella confina col paradiso

Mare splendido, ma è vietato ai turisti

PIANOSA
DAL NOSTRO INVIATO

Merita il suo nome, quest'isoletta toscana piatta come un biliardo. Lasciata l'isola d'Elba, il traghetto che conduce a Pianosa - bagno penale chiuso ai turisti - porta il visitatore davanti a un'incantevole baia sabbiosa, con mare azzurro e verde macchia mediterranea.

Ma subito incombe il lungo muro di cinta del penitenziario: grigio, minaccioso, con garitte dai vetri azzurrati. Sulla sinistra, un minuscolo borgo arroccato attorno a un molo e una piazzetta. Sullo sfondo, la cupola di una chiesetta trecentesca. Intonaci cadenti.

Vivono qui un'ottantina di famiglie, per lo più mogli e figli degli agenti di custodia. E qui sono custoditi un centinaio di detenuti ben poco pericolosi, tanto da girare liberi per l'isola.

A Pianosa, però, come in altri carceri speciali, arriveranno i boss mafiosi. Finora di padrini non se ne sono visti. Ieri i giornali, compresa «La Stampa», avevano scritto che il piano di trasferimenti era stato avviato.

Il ministero di Grazia e Giustizia ha smentito seccamente. Ed è vero: un semplice avvicendamento di detenuti comuni aveva fatto pensare che la «deportazione» fosse iniziata. Ma è anche vero che sull'isola si lavora alacremente da due settimane per ristrutturare il braccio speciale «Agrippa», chiuso diversi anni fa. Sono duecentoquaranta posti.

Radio-carcere racconta che vi saranno ospitati gli uomini di mafia, destinati a una prigionia di rigore. E i mafiosi, se non di persona, già popolano i discorsi di chi vive sull'isola. E' arrivata solo la loro ombra, per ora. Ma fa paura.

Visitare Pianosa è impossibile. E' poco più di uno scoglio, a un'ora di navigazione dall'Elba. Ma non si può sbarcare dalla nave, se non si è muniti di uno speciale permesso ministeriale. Quando il tempo è buono ci arriva un aliscafo al mattino e ci sono tre motovedette di servizio. Ci arriva anche un traghetto, due volte alla settimana. Si parte da Piombino, si fa scalo a Porto Azzurro e si approda a Pianosa.

Dalla poppa del traghetto, fermo al molo, si domina il paesino. C'è animazione, sotto il sole di luglio. Giovani che vanno a torso nudo in bicicletta o in moto. Belle ragazze che chiacchierano sotto gli alberi e ascoltano le radio private dell'Elba. Uomini con il pupo in braccio.

C'è una strana atmosfera: sembra un villaggio di vacanze, sono tutti giovanissimi. Ma è un inganno crudele. Qui nessuno viene per turismo. Pianosa è un'isola-carcere dove tutto si svolge secondo regolamento. Non appena accumulano qualche anno di anzianità, gli agenti fuggono dall'isola. Altri giovanissimi li sostituiscono. E così gira la ruota, da decenni.

A questi agenti-ragazzini è destinata una vita difficile. Basta attaccare discorso con chi sale o scende dal traghetto - garantendo l'anonimato, è ovvio - per accumulare una lista di dolori lunga un chilometro: alloggi fatiscenti, umidità invincibile, mensa inadeguata, niente diversivi, problemi a non finire. Sull'isola vivono trecento persone con settanta bambini. Un esempio: c'è un medico che segue il carcere e un altro sanitario che vive in paese; se però serve un ginecologo o un pediatra, bisogna andare all'Elba.

E lì si deve combattere contro la solita burocrazia delle Usl. Bisogna arrivare al mattino presto. Le guardie con moglie incinta, allora, quando devono fare un'analisi partono da Pianosa il giorno prima: vanno a dormire in albergo, la mattina presto si mettono in fila all'ambulatorio, e rientrano in serata.

Una vita disagiata, insomma, compensata finora da un lavoro che non dava troppi pensieri. I detenuti che il ministero invia a Pianosa, infatti, sono gente pacifica, che sta scontando la fine della pena e non pensa a dar fastidi. Gente che lavora nella colonia agricola - stalle, caseificio, falegnameria, officina - e bada ai fatti propri.

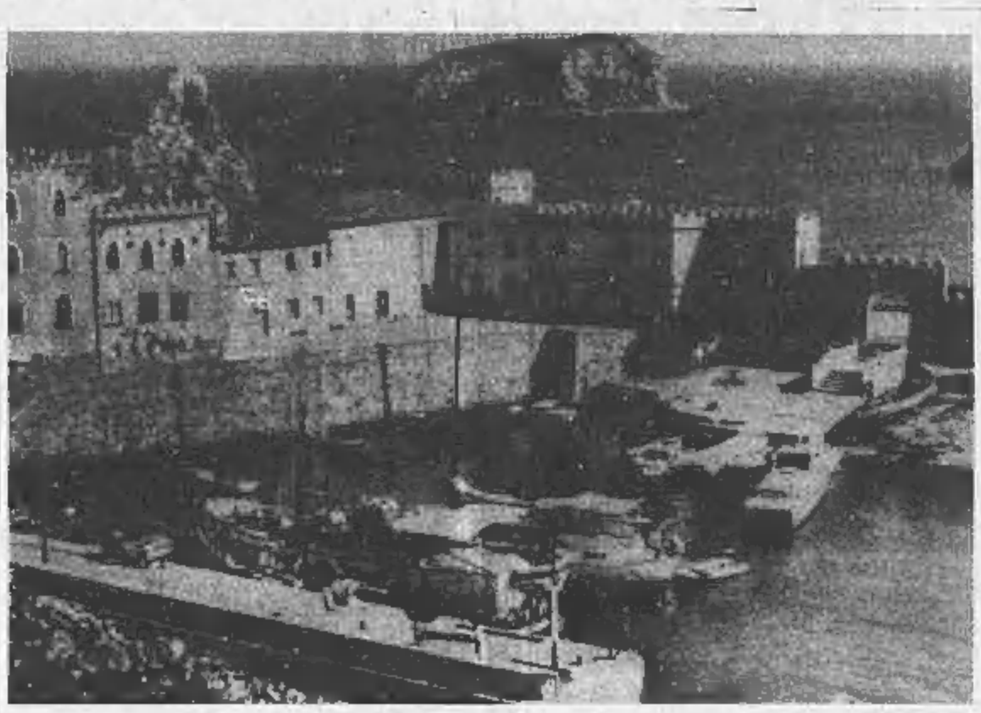
In questo pigro microcosmo è arrivata esplosiva come una bomba la decisione del «giro di vite» contro i mafiosi. Qui a Pianosa c'era un braccio speciale, infatti, dove per anni sono stati custoditi i terroristi, i killer della mafia, i catoliani e gli anticatoliani. S'era arrivati fino a mille detenuti. Poi, dieci anni fa, il progressivo smobilizzo. Da quindici giorni, però, squadre di detenuti e di guardie - un agente ogni dieci reclusi - lavorano a ritmo forzato per ristrutturare i vecchi padiglioni. Lavorano e mugugnano.

L'arrivo dei mafiosi - ne aspettano duecento almeno - raddoppierà il numero delle guardie. E la mensa? E i turni? E le case? «Hanno tinteggiato alcune camerate amiche dove prima si conservava il formaggio. Stanze puzzolenti con una latrina ogni trenta persone», racconta un agente.

Il problema drammatico degli alloggi sembra aver rallentato il progetto del governo. Ma a Pianosa si teme che la ragion politica (e la necessità di dare un segnale al mondo mafioso) alla fine prevarrà su tutto.

Ed ecco un sommario elenco di problemi, redatto da chi in questi giorni a Pianosa ci lavora e che forse ingigantisce un po' i guai perché non è contento di quello che sta per accadere: la salsedine avrebbe indebolite le inferriate; manca un sistema di allarme; mancano le lampade d'emergenza; non ci sono le telecamere né i citofoni; molte garitte sono inagibili; il personale è inesperto. L'ordine del ministero è di terminare tutto entro metà luglio. Poi si vedrà.

Francesco Grignetti



Ma i trecento abitanti vivono tra i disagi Il problema più drammatico è quello degli alloggi

L'isola di Pianosa è a un'ora di navigazione dall'Elba. Nella foto piccola il neoministro dell'Interno, Nicola Mancino

Palermo

Restituiti i beni al «Senatore»

PALERMO. Condannato a sei anni per associazione mafiosa nel primo maxi-processo a Cosa Nostra e costituitosi l'anno scorso dopo una latitanza che durava dal 1982, Salvatore Greco chiamato «senatore», ha avuto restituito il patrimonio valutato almeno 20 miliardi. I giudici che si occupano dell'applicazione della legge Rognoni-La Torre hanno stabilito infatti che il «senatore» ha in parte ereditato ciò che ha. Un vasto agrumeto, in comproprietà col fratello Michele detto il «papa» della mafia che sconta l'ergastolo, nel feudo «Favarella» tra le borgate palermitane di Santa Maria di Gesù e Ciaculli, è il gioiello di famiglia. Poi vi sono appartamenti, magazzini, una grande villa sul mare a Casteldaccia. Il tribunale ha mantenuto il sequestro temporaneo su «Verbumcaudo», un feudo acquistato per poco più di un miliardo dai fratelli Greco sul finire degli Anni 70 sui monti delle Madonie. Per quest'ultima proprietà è in corso da anni un'inchiesta giudiziaria. Restano sequestrati i beni, forse ancora più consistenti, di Michele Greco. [a. r.]

Gela

Resta da solo il pm Ventura

GELA. Il procuratore della Repubblica di Gela, Angelo Ventura, nei cui confronti il Csm ha emesso un avviso di garanzia dopo alcune deposizioni di carabinieri e magistrati, nei prossimi 20 giorni resterà da solo a svolgere i compiti di pubblico ministero e di organo inquirente. L'unico sostituto, Roberto De Felice, ha infatti ottenuto un periodo di ferie. Ventura, che dopo l'apertura ufficiale dell'inchiesta a suo carico non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, dovrà comparire il 14 luglio davanti alla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura. Nei giorni scorsi il Csm aveva ascoltato il colonnello dei carabinieri Umberto Pinotti, ex comandante del gruppo di Caltanissetta assegnato di recente alla Dia; il capitano Filippo Fruttini, comandante della compagnia del capoluogo nisseno, e il capitano Mario Mottifogo, comandante della compagnia di Gela. [Ansa]

Attentato in Calabria

Il racket fa saltare in aria l'aereo di una compagnia privata

REGGIO CALABRIA. Nel suo ufficio, Antonio Catizzone non fa nulla per nascondere l'ira: «Non so proprio spiegarmi questa angheria, che colpisce un gruppo di giovani imprenditori calabresi la cui sola volontà è quella di poter lavorare, in questa Calabria che comunque resta bellissima». Catizzone è il vicepresidente della Alimediterranea, la società proprietaria dell'aeroplano fatto saltare ieri mattina su una delle piste dell'aeroporto di Reggio Calabria da manovali della «industria della tangente» che questa volta ha voluto mirare in alto infliggendo, in un sol colpo, danni per oltre due miliardi di lire. L'attentato è stato spettacolare, ma chi lo ha messo a segno ha avuto certo strada facile. La sorveglianza nell'aeroporto dello Stretto è pressoché inesistente nelle ore in cui non c'è traffico. Questo perché carabinieri e polizia esercitano controlli solo nell'imminenza di decolli e subito dopo gli atterraggi. Per il resto l'aeroporto e le sue piste sono facilmente raggiungibili, da chiunque, magari come è accaduto ieri notte da chi è armato di un ordigno esplosivo.

Gli artificieri dei carabinieri hanno accertato che per far saltare il «Gaf Nomad» è stato usato un chilo di polvere nera il cui innesco era costituito da una bombola di gas liquido. Le due sostanze, mischiandosi, hanno causato un'esplosione violentissima che ha sventrato la carlinga dell'aereo causando un incendio che si è subito propagato ai serbatoi. Il se pur poco carburante che vi era ancora contenuto incendiandosi ha fatto il resto. L'aereo era stato acquistato nel 1989, quando l'Alimediterranea aveva ottenuto i primi finanziamenti dalla legge sull'imprenditoria giovanile. Catizzone ha ammesso di avere ricevuto richieste estorsive. La carcassa del «Nomad» è ancora sulla pista, quasi un monumento alla voglia di cambiamento che ancora, nonostante tutto, anima qualcuno in Calabria. [d. mi.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisacane 136, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.641
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 6134/1985

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 7 luglio 1992
è stata di 556.932 copie

Consiglieri inseguiti e picchiati dopo la seduta al Comune, ma gli uomini di Bossi negano

Botte a Milano, nel nome della Lega

Rosellina Archinto abbandona: mi ricordano i nazisti
Inascoltato l'appello di Borghini, oggi forse la giunta

MILANO. «A voi della Lega Nord faccio una richiesta precisa: liberate piazza della Scala. Ciascuno deve essere libero di passeggiare qui, nel cuore di Milano. E dichiarate pure illegittimo il nostro Consiglio, ma non il voto non con la violenza». Esplode in aula la rabbia di Piero Borghini, sindaco di Milano. Doveva essere la giornata della nuova giunta, dell'ultimo tentativo per evitare le elezioni anticipate. E' stata, invece, l'occasione per il processo alla Lega, per una serata di tranquillo squadrismo o attivismo militante all'ombra della Scala.

L'auto di Borghini, all'una di notte, tra lunedì e martedì, è stata circondata dai militanti leghisti, con pietre e bastoni. Ma è stato solo l'epilogo, nemmeno cruento, di una nottata agitata, epilogo della prima, lunga seduta in Consiglio, finita tra spintoni, calci e qualche sputo.

«Mi dimetto» inizia la lettera di Rosellina Archinto, editrice, indipendente eletta nel pri, candidata da molti alla poltrona di sindaco. Ha raggiunto a fatica, poco dopo mezzanotte, la sua auto posteggiata a pochi metri dal Comune. A inseguirla, alcune decine di leghisti. C'era la polizia, ma è stata a guardare. L'Archinto apre la portiera, a domanda: «Che volete da me?». Per risposta vola un calcio di una donna e spunta un cane ringhioso. E c'erano, nella piccola folla di piazza della Scala (80-100 persone), consiglieri della Lega, tipo l'Elena Gazzola (e il marito, il deputato Negri), o il dottor Fiorentini, uomo di punta tra gli amministratori leghisti.

«Capirai la tristezza - scrive l'Archinto a Borghini - di un cittadino prestato da poco alla politica che vede colleghi che siedono nella stessa assemblea usare metodi di tale violenza. Alla mente mi torna il momento in cui da bambina, per difendere una compagna di scuola ebrea, fui accerchiata da sconosciuti e mi fu aizzato contro da un ufficiale nazista un cane lupo: con la stessa violenza».

E gli altri pri? Escono assieme all'Archinto da una pizzeria, nei pressi del Comune. Si rifugia subito in macchina De Angelis, se la vedono brutta Meani e Zorzoli. Per loro fortuna (e sua jella), compare Roberto Caputo, socialista, assessore allo Sport. Lo inseguono in ottanta e rimedia, prima di raggiungere l'auto, due bastonate (o bandierate) in testa. «Quelle - dice in Consiglio - le ho smaltite con un forte mal di testa e molto ghiaccio. Ma quel clima vergognoso, quegli insulti no, cari colleghi della Lega, non li voglio smaltire».

Il bollettino non si esaurisce qui. Sterpa, l'ex ministro liberale, rimedia sputi. Borruso, dc, viene inseguito. E ieri pomeriggio un cittadino (finanziere in borghese) rimedia un cazzotto per aver rifiutato un volantino. E lui, il traditore? L'assessore Pier Gianni Prosperini, ex leghista, spacca con furia una sedia nel cortile del Comune. E' un omaggio leghista. Sopra c'è una scritta: «Ecco la cadrega del Prosperini». «Prendete - dice l'assessore ai vigili - è legna cattiva, come tutto quel che tocca Bossi».

Squadrismo? Dissenso? La Lega rifiuta con rabbia il processo dell'aula. «Mi trovavo in piazza della Scala e stavo seguendo, con altri della Lega, Borruso - dice la consigliere Gazzola - e ho visto l'Archinto arrivare in macchina da piazza San Fedele. E' stata lei a fermarsi, l'ho vista scendere». I repubblicani gridano «vergogna!», i dc si levano in piedi, l'avvocato Elena Gazzola continua.

«E' lei - dice all'Archinto - che si è fermata e ha usato, tra l'altro, parole pesanti. C'era una signora, mai vista in Lega, che dal pomeriggio manifestava e un cane tranquillo». «Mi risulta - aveva detto poco prima il capogruppo della Lega, Ronchi - che il cane fosse al guinzaglio...». «E Caputo - chiude la Gazzola - è arrivato alla macchina scortato dai vigili. Io bandierate in testa non ne ho viste».

Nella foto grande Piero Borghini. Sopra il sindaco Gianfranco Miglio e sotto a sinistra Rosellina Archinto che si è dimessa dal Consiglio

«Scusate - replica Borghini - ma da voi non mi aspettavo solo una cronaca. Chiedevo e chiedo un giudizio politico». E il giudizio politico arriva in un comunicato firmato dal segretario provinciale della Lega, Luigi Negri. «E' in atto - si legge - un gravissimo tentativo da parte dei consiglieri della maggioranza di intimidire, attraverso mezzi pretestuosi, la protesta della Lega Nord e di tutta la città». Gli incidenti? «Sono stati gli stessi consiglieri - replica la Lega - scesi dalle loro auto a minacciare i militanti leghisti, tanto che per bloccare la signora Archinto è dovuta intervenire la polizia».

La Lega, ormai partito di maggioranza relativa a Milano, non arretra. La tenda, almeno per ora, resta in Piazza (e tutti i giorni scatta una multa da 600 mila lire). Il pri? Ha chiesto l'intervento del prefetto, sostiene, in pubblico, che il giudizio sul tentativo di Borghini non cambia: «Ma - dice Meani in Consiglio - non ci nascondiamo che di fronte a un clima del genere lo scioglimento del Consiglio di Milano sarebbe una lettura».

Borghini ascolta e raccoglie. Oggi, incidenti permettendo, giocherà le sue carte: 5 assessori dc, 2 (donne) socialisti, 4 di altri partiti che sostengono la giunta più 5 esterni. Ci sarà Guido Artom, ci sarà Tiziano Treu. C'è sempre posto per la Archinto alla Cultura, dice Borghini.

Ugo Bertone

MIGLIO

«Istituiremo un corso di buone maniere»

TORINO. Il senatore Miglio, ieri a Torino per un incontro con i giovani industriali, tenta la battuta ed effetto: «La signora Archinto deve o dovrebbe sapere che la politica è fatta anche di scontri». Poi cerca di metterla sull'ironia: «Vorrà dire che suggerirò all'amico Bossi di istituire a fianco delle scuole di politica anche un corso di buone maniere per contestare, soprattutto le donne, con madrigali e baciamano».

Si stupisce per la reazione di Giorgio La Malfa («Sono stato con lui a colazione ieri e non mi era parso così determinato»). Nel frattempo Rosellina Archinto si è dimessa e il segretario del pri chiede che la Lega si dissoci dall'aggressione e presenti le scuse. Ma chi ha aggredito la consigliere Archinto? «Qualche violento che si è infiltrato. Troppo facile accusare la Lega di metodi squadristi. Non abbiamo nulla da spartire con il fascismo ma non vale ripeterlo. Si cerca in tutti i modi di demonizzare la Lega. Sono giorni e giorni che siamo sottoposti ad ogni sorta di provocazione».

Esclude, senatore, che possano essere leghisti quelli che hanno aizzato il cane, percosso i consiglieri? «Non abbiamo bisogno di passare alle maniere forti per ottenere consenso: la gente che passa dalla nostra parte cresce di giorno in giorno». [p. p. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

TANGENTI GIOIA E FURORE

politica» è diventato rischioso.

I miliardi pretesi e incassati con una telefonata, con un fax, con una parola in codice, suscitano nella gente comune una frustrazione morale del tipo: «Che senso ha lavorare? studiare? pagare le tasse? resistere alle estorsioni?». Come dire: i soldi non si fanno col lavoro, i soldi si fanno con i partiti, con i governi, con gli assessorati. Per fare i soldi, non devi andare in fabbrica, in ufficio, a scuola, in negozio: devi entrare dove si amministra lo Stato.

Il segretario di partito che per scusarsi spiegava: «Rubare è la norma, non si può incriminare chi sta nella norma», senza volerlo dava l'ultima conferma a questo messaggio. Ecco perché la gente riscopre la piazza, come si è visto con Falcone, con la mafia, con Farouk, con le lenzuola alle finestre; la discesa in piazza indica un bisogno di democrazia diretta: il popolo cerca il popolo, non si fida più dei suoi capi.

Siamo entrati in una fase in cui il popolo italiano non si sente più «rapppresentato». Cittadini e Stato si sono così distanziati che si trovano ormai su due piani diversi, lo Stato sta nel piano più basso. Non dà affidamento, non ha autorità. L'esatto contrario di quanto avviene in Francia, dove una singola categoria di lavoratori ha cercato di imporre i propri interessi al di sopra di tutti, bloccando le strade e paralizzando lo Stato: lo Stato ha risposto usando perfino i carri armati, per trascinare i camion fuori della carreggiata. Impensabile in Italia. I carristi si rifiuterebbero, tra gli applausi della gente. Conosco un tale, che andava in banca a riscuotere la restituzione dell'Irpef pagata in più. «Saranno contenti, è cosa tua» gli dicevo. «Non lo sanno». «E perché?». La risposta è un compendio del rapporto che l'italiano ha con lo Stato: «Mi vergogno».

Ferdinando Camon

Monza, in carcere l'ex sindaco donna

Suicida psi scrisse a Di Pietro: restituisco 400 milioni

MILANO. Adesso c'è anche una donna in carcere per le tangenti. Rosella Panzeri, democristiana, ex sindaco (e attualmente consigliere comunale) di Monza è stata infatti arrestata sotto l'accusa di concorso in concussione. Ed è stata una ben misera cifra, 20 milioni, a metterla nei guai: soldi che lei stessa, per difendersi, dice di aver poi devoluto in beneficenza.

Rosella Panzeri

Più consistente la somma che avrebbe ricevuto il socialista Raffaele Palitanò, membro del consiglio direttivo del Consorzio per l'edilizia popolare (Cimep): 100 milioni. Per questa tangente è stato anche lui colpito da mandato di cattura, ma si è reso latitante. Palitanò non è nuovo a inchieste giudiziarie: nell'ambito dell'indagine sull'edilizia privata a Milano (le tangenti che ruotavano attorno all'agenzia di Sergio Sommazzi) aveva infatti ricevuto un avviso di garanzia. Tutto era avvenuto mentre lui, già funzionario comunale, era il segretario personale dell'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri.

La vicenda che ha portato ai mandati di cattura contro Palitanò e l'ex sindaco Panzeri riguarda la ristrutturazione del centro storico di Monza. In particolare l'area dell'ex cappellificio Cambiaghi dove si sarebbero dovuti costruire circa 60 mila metri cubi di edilizia residenziale e commerciale. L'imprenditore Gian Mario Ongaro, titolare con la famiglia della «Edilcentro», proprietaria dell'area, ha raccontato agli inquirenti di aver pagato in tangenti 525 milioni tra l'86 e il '90. Accuse confermate anche da Filippo Apicella, ex segretario all'urbanistica (dc) già arrestato (e poi rilasciato in quanto «pentito»).

L'arresto di Rosella Panzeri, che per un soffio il 5 aprile non è stata eletta alla Camera, è un nuovo duro colpo alla dc lombarda, il cui commissario straordinario Guido Bodrato ha lanciato ieri un appello a tutti i consiglieri regionali inquisiti: «Dimettetevi».

Se a Monza si arresta, a Milano si prosegue negli interrogatori, e nelle indiscrezioni. Si è conosciuta, ad esempio, la lettera che Renato Amorese, il segretario socialista di Lodi che si è suicidato, ha scritto a Di Pietro: «Riconosco di aver sbagliato. Riconosco la sensibilità con cui mi ha trattato... Ho dato mandato al mio legale di rimettere nelle mani della giustizia quanto è rimasto nelle mie». E cioè un libretto al portatore con 400 milioni: l'ultima tranche di una tangente da due miliardi e 200 milioni che la società Siemens, di cui Amorese era consulente, aveva pagato alla Metropolitana. Il libretto era conservato in una cassetta di sicurezza che il tribunale di Lodi ha autorizzato ad aprire.

Di questa tangente e del ruolo di Amorese parla anche il Tribunale della libertà nella sentenza con cui ha respinto la richiesta di scarcerazione per Claudio Dini, psi, ex presidente della Mm. Secondo il tribunale deve restare in carcere perché «esiste un evidente pericolo di inquinamento delle prove», giacché è inserito in un «sistema» in cui la tangente è «pratica quotidiana». Non solo: il tribunale non esita a descrivere l'esistenza di un «accordo associativo che potrà rivestire o meno (lo valuterà il pm) i caratteri dell'associazione per delinquere ma che è comunque segno indiscutibile di un malaffare radicato».

Davvero, come scrive il tribunale, «ai territori non più controllati dallo Stato bisogna aggiungere la già civilissima Milano»? Da oggi se ne parlerà a Roma: comincia infatti alla Camera il dibattito sull'autorizzazione a procedere per i cinque parlamentari inquisiti (Tognoli, Pillitteri, Massari, Del Pennino e Corvetti).

Susanna Marzolla

Occhetto dal cardinale

Il segretario pds gli ha donato un codice sulla questione morale

MILANO. E' finita in arcivescovado, con un incontro a quattr'occhi con Carlo Maria Martini, la due giorni milanese di Achille Occhetto. Al cardinale il segretario del pds ha consegnato il «codice per la questione morale» elaborato dalla Quercia dopo lo scandalo milanese. «Chiedo all'arcivescovo Martini, che è stato sempre sensibile a questi temi, di discutere e far discutere il nostro documento. Anche di farci arrivare le proposte dei cattolici».

E' stata la prima visita di Occhetto a Milano dopo lo scoppio dello scandalo. Lunedì si è incontrato con i quadri operai del partito e con la città al Teatro Lirico; ieri prima con i volontari della Festa dell'Unità di Sesto San Giovanni («Che - ha detto - io continuerò a chiamare la Stalingrado d'Italia») e poi con i segretari di sezione.

Passata da alcune settimane l'emozione per gli arresti e per il coinvolgimento del pci nell'inchiesta, Occhetto ha trovato una «base» meno arrabbiata dei giorni caldi quando da molte parti del partito si contestava la persistente assenza del segretario a Milano. Ai militanti ha trasmesso un messaggio di opposizione: no all'ingresso nella giunta Borghini, no anche per l'ipotesi di una partecipazione (offerta dalla dc) alla giunta regionale e dissenso nei confronti del gruppo pds alla provincia di Milano che ha deciso l'ingresso in una giunta di «governissimo».

Sul Comune di Milano Occhetto ha detto che il Consiglio è ormai delegittimato: si dunque alle elezioni, ma solo quando ci sarà una nuova legge elettorale.

Una soluzione analoga a quella indicata per il governo: «Ci andremo quando ci sarà un viatico degli elettori per la sinistra attraverso un nuovo sistema elettorale».

Intini

Commissario dopo Amato

ROMA. E' l'on. Ugo Intini, portavoce del psi, il nuovo commissario del partito socialista milanese. Intini succede nell'incarico a Giuliano Amato. Oltre alla nomina di Intini a commissario della federazione di Milano, l'esecutivo del psi ha designato come nuovo commissario di Pavia Luigi Vertemati in sostituzione dell'on. Mauro Del Bue. Intanto il governo non scioglierà i Consigli comunali di Milano e di Reggio Calabria: lo ha annunciato il sottosegretario al ministero dell'Interno Claudio Lenoci rispondendo alla Camera ad alcune interrogazioni. Per quanto riguarda Milano, Lenoci ha detto che «dagli accertamenti disposti dal prefetto del capoluogo lombardo non emergono elementi che possano consentire lo scioglimento del consiglio comunale». Lenoci ha ricordato che la procedura di scioglimento dei Consigli comunali scatta «in casi tassativamente stabiliti dalla legge». [Ansa]

Bodrato

«Inquisiti dimettetevi»

MILANO. Il commissario della dc lombarda, Guido Bodrato, ha rivolto un invito a dimettersi ai consiglieri regionali dc inquisiti nelle varie inchieste sulle tangenti per consentire in Regione la formazione di una nuova maggioranza non condizionata dalle vicende giudiziarie. «La dc ha l'esigenza di poter disporre in pieno di tutta la rappresentanza regionale, mi auguro che i consiglieri inquisiti lo capiscano», ha detto Bodrato, facendo il punto sulla situazione politica alla Regione Lombardia. Lo scorso maggio la giunta si è dimessa, travolta dagli scandali sulle tangenti che ha portato ad essere inquisiti nove consiglieri. «La scelta di dare o no le dimissioni è personale - ha aggiunto Bodrato - ma con la loro inerzia possono provocare lo scioglimento del Consiglio regionale». Bodrato ha detto inoltre di augurarsi che la posizione assunta dalla dc verso i propri consiglieri inquisiti venga fatta propria anche dagli altri partiti. [Ansa]

GUERRIERI LUMBARD

Quando l'ultrà sale sul carroccio

FISCHI, va bene. Strilli, va bene. Canti, sfilate (in costume) e parolacce anche. E' la protesta, si capisce: magari pure motivata e comunque, in democrazia, sacra. Ma i calci, gli schiaffi, i bastoni delle bandiere alzate e adesso perfino i cani da aizzare contro gli avversari no, non vanno bene.

Con quest'ultima pennellata di Fido da Giussano che mostra i denti, ringhia e scatta a comando davanti a Palazzo Marino, viene da chiedersi se la Lega, cioè il partito che interpreta la legittima ribellione eccetera eccetera, non sia (anche) un po' troppo svelta di mano e di gambe. Nel senso di menar ceffoni e zampate agli avversari.

Un dubbio, un sospetto. Tanto più sorprendenti se si considera che nell'Italia politica del 1992 quasi nessuno, ormai, fa più a botte per strada. Che i missini sembrano placati, che all'estrema sinistra i violenti paiono pochi, e trascurabili.

Umberto Bossi

Che l'esasperazione è, in definitiva, confinata alle tifoserie.

E poi invece, improvvisamente, un ritorno strisciante di spintoni, tafferugli, tentate aggressioni. Come se in qualche modo ai più accesi militanti del Carroccio non bastassero più gli insulti, o quel linguaggio tra il sessuale e il defecatorio (che non prometteva niente di buono).

Ecco. Sarà un caso ma l'altro giorno, nell'aula di Palazzo Madama, il senatore leghista Ilan ha provato a scagliarsi contro un paio di socialisti. Sarà un altro caso ma dopo neanche una settimana, in una piazza del Pantheon piena di turisti, l'onorevole Bossi ha avuto la sua brava discussione con un volantinatore solitario. Così animata che a un certo punto, come si legge nelle cronache «intervengono gli agenti del vicino commissariato».

All'inizio per la verità, questa, diciamo, attitudine un po' manesca della Lega, questa sua ruspante vocazione per la controversia da bar e da osteria - così lontana dai modi dei «signorini» della partitocrazia - sembrava limitata alle dispute interne, soprattutto dopo il «tradimento» dello scissionista Castellazzi. Che già dimostravano una certa propensione a passare a vie di fatto. Una rissa a Genova, un'altra a Milano, e poi soprattutto quel cazzottone televisivo assestato dall'autista bossiano Giuseppe Babbini al volto del reprobo Prosperini. Fatti loro, s'era detto.

Eppure, se non altro per capire qualcosa di più, valeva la pena di soffermarsi non solo sull'episodio ma anche sulle reazioni della vittima. Che suonavano quantomeno bizzarre: «Non mi ha fatto niente». E si diffondeva piuttosto in una specie di disquisizione tecnica (che echeggiava il futurismo): «Per picchiare bisogna fare in un altro modo. Il pugno deve venire da dentro, uno (chi? *ndr*) deve sentirlo. Bisogna chiudere le dita, serrare la mano in modo da farla diventare un macigno. Allora si può colpire».

Era febbraio. E di lì a qualche giorno i leghisti Doc, arrivati con tre pullman al Viminale per la consegna dei simboli elettorali, erano coinvolti in un tafferuglio. Anche qui, si sa, l'atmosfera è sempre elettrica. E passi.

Un po' meno quella zuffa di piazza che il mese dopo ha coinvolto seguaci della Lega e rifondatori comunisti a Brescia. Ancora meno, a maggio, quell'altro parapiglia che li ha visti in prima fila a Milano e ancora lì, sotto il comune. Ieri la piazzata con insulti di cane. Come se davvero, protesta a parte, ci stessero prendendo gusto.

Filippo Ceccarelli

A Monaco i Grandi si scoprono disarmati contro la crisi e l'Italia è ancora pecora nera

I Sette schiacciati dalla disoccupazione

Barucci: allarme-lira, torno a Roma

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli altri grandi Paesi industriali si lamentano della crescita economica che avanza troppo piano, e non crea nuovi posti di lavoro. L'Italia rischia di non farcela nemmeno a temere il loro passo. Al tradizionale vertice estivo del G7 (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna e Canada), nel primo anno dopo il trionfo finale dell'economia di mercato si è scoperto che nessuno ha la ricetta per alleviare la disoccupazione. Da noi è peggio: la manovra restrittiva - più tasse, meno spese, tassi di interesse più alti - che si sta approntando, allo scopo di salvare la lira ed evitare il crack, potrebbe addirittura, in un primo tempo, rallentare ancora la crescita.

Appena uscito dal G7 il ministro del Tesoro, Piero Barucci, spera di no: «Se la manovra sarà ben recepita, e se non verrà sfilacciata dal Parlamento, il pericolo potrà essere evitato». Ridurre il deficit di bilancio e abbassare l'inflazione è anzi l'unica via per poter riprendere la crescita insieme agli altri. Proprio allo scopo di completare la preparazione della manovra economica, il ministro del Tesoro ieri ha abbandonato il vertice dei Sette, rientrando con un giorno di anticipo. «Amato mi ha spedito a Roma. Non abbiamo ancora vinto - dice - la battaglia della lira. I problemi che hanno scatenato l'attacco sono ancora tutti lì».

Dall'Italia gli altri grandi dell'economia mondiale non si aspettano certo un contributo alla crescita economica di tutti; solo che metta ordine in casa propria. «D'altra parte - si consola un autorevole esponente della delegazione italiana - questo è un momento in cui ciascuno dei 7 appare preso dai propri problemi interni, sia politici che economici». Sui tassi di interesse, mai così divergenti tra Stati Uniti e Germania, si è deciso di non litigare: gli americani si dicono soddisfatti che «a un certo momento» la Bundesbank deciderà un ribasso. Si sospetta che il comunicato economico del vertice, previsto per oggi, supererà ogni record di vaghezza.

Tranne che per un punto: il G7 dichiarerà di essere molto preoccupato per la disoccupazione, nei suoi Paesi membri e nel resto del mondo. Tra i 600 milioni di cittadini dei sette grandi Paesi industriali, i disoccupati ammontano a 24 milioni. «Ventiquattro - sottolinea Barucci - sono all'incirca pari a tutte le forze di lavoro dell'Italia». Aggiungendo gli altri Paesi industriali dell'Ocse, si arriva a 30 milioni. Poi c'è il resto del mondo, il cui tasso di crescita dipende pesantemente dai Paesi industriali (il G7 rappresenta da solo il 55-60% del prodotto economico del globo).

Né si può addossare la disoccupazione solo agli errori economici dei governi. I senza lavoro sono numerosi (10%) anche in Francia, dove la politica economica è stata, negli ultimi anni, da manuale. Solo in Giappone sono pochi: il Giappone per così dire li ha esportati altrove, restando molto chiuso sia all'immigrazione che alle importazioni. Ed anche questo è un problema per la ripresa economica mondiale, perché il governo di Tokyo - l'unico che possa spendere di più per accelerare lo sviluppo - non ha lo stimolo dei senza lavoro da riassorbire.

Come rimedi specifici alla disoccupazione, il comunicato finale del G7 riproporrà oggi: 1) una severa politica dei redditi; 2) una modifica dei meccanismi che regolano il mercato del lavoro, rendendoli più flessibili. La spinta decisiva può comunque venire solo da un maggiore sviluppo di tutta l'economia. Per ottenerlo il G7 suggerisce: 1) di sgombrare gli ostacoli alla crescita dei commerci internazionali, soprattutto con un accordo per il Gatt; 2) liberare il risparmio da impieghi improduttivi, come gli eccessivi deficit di finanza pubblica. Ci sarà poi un auspicio a una riduzione dei tassi di interesse reali, senza impegni.

Ma l'accordo sul Gatt (tariffe che ostacolano il commercio soprattutto dei prodotti agricoli) non appare ancora a portata di mano. Il relativo ottimismo diffusosi nella giornata di lunedì è diminuito dopo l'atteso incontro di ieri mattina tra George Bush e il presidente della Comunità europea Jacques Delors. Resta la speranza in un accordo dopo il referendum francese sull'Europa del 20 settembre e le elezioni americane di novembre, ma senza fatti nuovi. Quanto alla riduzione dei deficit - ammissibili se coprono solo gli investimenti produttivi, non la spesa corrente - la Germania fa promesse di contenimento della spesa per il '93, gli Usa hanno le elezioni, dall'Italia si sa.

Stefano Lepri

FINANCIAL TIMES

Amato, compito terribile

LONDRA. Il Financial Times dedica un inserto all'Italia. «L'attuale situazione finanziaria - sottolinea il quotidiano britannico nella sezione intitolata "Amato di fronte ad un compito terrificante" - è chiaramente insostenibile e ciò, alla fine, dovrebbe servire a far riflettere le menti degli uomini politici». E aggiunge: se la situazione economica «non è affatto rosea», tra i pochi aspetti positivi vi sono i tentativi di migliorare la parte tecnica della gestione della politica economica. «I cambiamenti includono la nomina di due "esterni" alla guida di due dei cinque ruoli burocratici più importanti del Tesoro. Far entrare accademici e avvocati non risolverà i problemi economici in una notte, ma dovrebbe dare al governo un'idea più chiara di quanto serie siano le sue difficoltà». [Ansa]

«Se la manovra sarà accolta bene dal Parlamento si eviterà la scomparsa di altri posti di lavoro»

Da sinistra il ministro del Tesoro Piero Barucci e il presidente del Consiglio Giuliano Amato

De Lorenzo

Inammissibili tagli-sanità

ROMA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo smentisce le anticipazioni di stampa sulla bozza cui sta lavorando il governo per il riordino del sistema sanitario nell'ambito della manovra di rientro che sarà varata dal prossimo consiglio dei ministri. Nello stesso tempo, però, annuncia una inchiesta interna al ministero per accertare se vi siano state «fughe di notizie».

De Lorenzo non ha smentito invece le legge delega sulla Sanità. «Valgono i concetti espressi dal presidente del Consiglio - ha detto - la cui elaborazione è affidata ora all'ufficio legislativo della presidenza». Quanto alle notizie circolate sui tagli alla sanità, De Lorenzo ha affermato che «tutto ciò che è stato anticipato dalla stampa è il risultato di iniziative personali che non hanno alcun valore politico e di cui io, come ministro, non sono a conoscenza».

«Non sono possibili - ha proseguito il ministro - né ammissibili, per me, tagli alla sanità». [Asca]

INTERVISTA

SACRIFICI CON EQUITA'

ROMA

CON quale faccia un ministro della Repubblica inquisito dalla magistratura e con il suo principale collaboratore accusato di corruzione in uno dei rivoli dell'inchiesta sulla Tangentopoli milanese può chiedere a tutti gli italiani uno sforzo finanziario soltanto poche settimane dopo il doloroso pagamento delle imposte? Giovanni Goria, ministro delle Finanze del nuovo governo, ex Sandokan delle cronache per la somiglianza con l'eroe televisivo, non è indifferente al quesito, che anzi gli pesa sulle spalle fino ad incurvarlo. Provato da una settimana di polemiche e incanutito repentinamente, il ministro non tenta neanche di rifiutare una risposta, ma anzi ricorre all'orgoglio: «Chi vi chiede altri denari - ci dice alle 9 di sera al termine di una delle riunioni dedicate a definire i sacrifici cui tutti saranno sottoposti di qui a qualche giorno - è una persona onesta, non ha rubato e ha la coscienza tranquilla. Nella vicenda della Cassa di Risparmio di Asti ero con le guardie contro i ladri e non riesco a pensare che chi ha ragione possa passare dalla parte del torto. Di Milano nulla so».

Lei, però, sa cos'è la responsabilità politica, tanto più che il presidente Amato ha richiamato nei suoi discorsi parlamentari l'etica delle responsabilità.

Lo so benissimo e confermo che delle vicende delle Ferrovie Nord ignoro tutto.

Ma Patrizio Sguazzi ne era presidente non perché era un grande amministratore, ma soltanto per il fatto che era un suo collaboratore.

Questa è una falsità. Sguazzi è diventato presidente delle Ferrovie Nord su designazione della dc lombarda, nella quale io non conto una cicca. Presumo perciò che sia stato per meriti suoi. Sguazzi, non lo nego, è mio amico, ma mi auguro che il giudice valuti le responsabilità oggettive e non le amicizie.

Ma anche questi dettagli hanno importanza quando c'è aria di disobbedienza o di rivolta fiscale.

Capisco che ci siano questi sentimenti nei contribuenti chiamati a far fronte a una spesa senza controllo. Bisogna, però, che tutti comprendano che stiamo vivendo al di sopra delle nostre possibilità, spendiamo più di quello che produciamo. Se continua così è la bancarotta.

Su questo la gente non ha dubbi, ma ne ritiene responsabile la classe politica.

I cittadini sappiano che questa volta sono chiamati a far fronte allo sforzo decisivo: l'obiettivo è ridurre l'inflazione al 2%. Se ci riusciremo, non romperemo più le scatole ai contribuenti.

Pensa che sia un argomento comprensibile, quando si tratta di pagare ancora soltanto poche settimane dopo aver già pagato?

L'addizionale dell'Irpef si pagherà in novembre.

Quindi lei conferma l'addizionale?

Se qualcuno ha altre idee venga a dircele. Lo sforzo deve essere fatto da tutti e la gente non deve spaventarsi per le notizie che legge sui giornali.

Vuol dire che l'addizionale Irpef non è poi così minacciosa?

Si tratta di un'addizionale del 4-5% dell'imposta e non dell'imponibile, questo i contribuenti devono averlo ben chiaro. Cioè, se i guadagni sono cento e l'imposta è dieci, si pagherà una frazione dell'imposta.

E se Bossi dichiarerà la disobbedienza fiscale?

E allora venga Bossi a fare il ministro delle Finanze.

Scusi tanto, gli elettori di Bossi non hanno tutti i torti quando dicono che chiamate a pagare sempre gli stessi.

Ai lavoratori dipendenti dico che hanno tutto l'interesse a fare uno sforzo per salvare il Paese, perché ne va del loro benessere. Ma non pagheranno solo loro.

Chi altri pagherà?

Pagheranno anche i lavoratori autonomi e la proprietà immobiliare. Irpef, Irpeg e Ilor.

E gli evasori?

La gente può pensare che io in un sol giorno sia in grado di affrontare il problema dell'evasione?

Lei non è in grado di affrontare il problema dell'evasione: vuol dire che le sue misure saranno inique?

Il tentativo sarà di essere equi al massimo.

Nei principali Paesi il problema dell'evasione si è risolto, da noi sembra irrisolvibile. Non mancherà la volontà politica?

Se manca, è mancata anche al senatore Visentini, che è stato ministro delle Finanze per cinque anni con risultati assai modesti in questo settore. La struttura della nostra economia è complessa. Basta pensare che in Germania l'80% dei consumi ricorre alla grande distribuzione e in Italia l'80% si rivolge invece alle piccole botteghe. Un sistema più oneroso per gli operatori.

Un sistema preservato dal suo partito.

Può darsi che sia colpa della dc, ma allora alla dc va anche attribuito il merito di aver preservato città vivibili, non assediate dagli ipermercati.

Signor ministro, il presidente Amato dopo il vertice del G-7 le chiederà altre spiegazioni sulla Cassa di Asti e sullo scandalo di Milano?

Io ho spiegato tutto e non ho altro da dire. Credo che Amato si sia fatto un'opinione per conto suo.

Ma lei si dimetterebbe se glielo chiedessero?

Solo se me lo chiedessero, spiegandomene le ragioni, il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio. E così non è.

Alberto Statera

Goria: vi chiediamo altri soldi per scongiurare la bancarotta

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria (foto grande) Qui sotto Patrizio Sguazzi

Bruno Visentini presidente del partito repubblicano ed ex ministro delle Finanze

Gli italiani vivono sopra le loro possibilità L'addizionale Irpef si pagherà a novembre

INCOMPATIBILITA'

Il ministro si dimette da deputato

ROMA. Con due lettere inviate al presidente della Camera Napolitano e al capogruppo democristiano Gerardo Bianco, il ministro delle Finanze Giovanni Goria ha annunciato le sue dimissioni da deputato in base al criterio dell'incompatibilità deciso dai vertici dello scudo crociato. A Napolitano Goria ha annunciato la sua decisione in omaggio ad un impegno liberamente assunto con gli organi dirigenti del suo partito. A Bianco, Goria ha inviato una lettera allegandovi quella fatta recapitare a Napolitano. Goria era stato eletto il 5-6 aprile scorso con 33.867 preferenze nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, il primo del suo partito, e con un trionfale successo nella sua provincia: 16.279 voti concentrati nel solo Astigiano. Era stato eletto alla Camera per la prima volta nel 1977. Goria è tuttora un «europarlamentare». Alla Camera gli subentra l'avvocato Ettore Paganelli, 63 anni, andreottiano, già sindaco di Alba e sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Nei giorni scorsi altri quattro ministri democristiani avevano dato le dimissioni da parlamentari: i ministri degli Interni Nicola Mancino, dei Lavori Pubblici Francesco Merloni, dell'Agricoltura Gianni Fontana e dell'Università Sandro Fontana. Il ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino, aveva preannunciato le sue lunedì. [Ansa-Agi]

Benzina e gasolio più cari

Irpef, no di sindacati e Marini Vizzini: così pagano i soliti

ROMA. Giornata convulsa per il governo in attesa di definire la manovra di recupero di 30 mila miliardi. L'addizionale Irpef - pezzo forte della manovra - ha trovato opposizioni forti nel segretario psdi Vizzini («Non possono essere sempre i soliti noti a concorrere al processo di risanamento») e nell'ex ministro del Lavoro il dc Franco Marini («Misure di questo genere ancora una volta vanno a pesare solo sui redditi realmente accertabili, ossia quelli da lavoro dipendente»).

Lo stesso provvedimento ha scatenato l'ira dei sindacati per i quali un ulteriore aggravio sulla busta paga peserebbe come un macigno sulla trattativa per il costo del lavoro.

La kermesse è stata animata anche da una nota del ministro De Lorenzo, per il quale i tagli alla sanità e l'intera riforma del settore, sarebbero oggetto di voci incontrollate: «Tutto ciò che è stato anticipato dalla stampa - ha detto il ministro - è il risultato di iniziative personali che non hanno alcun valore politico e di cui io, come ministro della Sanità, non sono a conoscenza. Non sono previsti, né per me sono ammissibili tagli alla Sanità».

Le acque erano troppo agitate, e nel primo pomeriggio il presidente del Consiglio Amato ha pensato di spedire a Roma il ministro del Tesoro Barucci, subito dopo la chiusura del G7.

Intanto il nuovo ministro del Lavoro Nino Cristofori incontrava i sindacati e cercava di riportare ordine nella disputa spiegando quale fosse l'agenda del governo: «Nei prossimi giorni il governo affronterà il documento di programmazione economica, l'assestamento di bilancio, il correttivo per il '92 e le leggi delega su previdenza, sanità, finanza locale e pubblico impiego». Cristofori non sapeva ancora se si tratterà di un unico disegno di legge delega oppure di quattro. Ma ecco cosa si profila all'orizzonte del contribuente.

Blocco di prezzi e tariffe. Non saranno aumentati i prezzi di ferrovie, telefoni, autostrade, elettricità. Né subiranno aumenti quelli per le forniture e gli appalti pubblici. Questa è l'unica decisione già presa e già c'è chi grida il proprio dolore. Le Ferrovie infatti prevedevano un aumento del 15% dal maggio scorso, invece si trovano di fronte la scure di Amato che peserà sul bilancio dell'ente per 360 miliardi l'anno, circa un miliardo al giorno.

Sanità. Il nuovo assetto della Sanità dovrebbe prevedere una assistenza «uniforme» pubblica su tutto il territorio nazionale a cui si potrebbero aggiungere specifici servizi offerti da assicurazioni private e altri approntati dalle regioni. Queste ultime però dovranno stare bene attente ai bilanci, perché lo Stato non interverrà più a ripianarli. Sono probabili anche l'abolizione del concorso di spesa per i ricoveri in cliniche non convenzionate, l'applicazione di ticket per cure di pronto soccorso non seguite da ricovero e di ticket sul day hospital.

Pensioni. A proposito della legge delega sulle pensioni, Cristofori ha detto che nel disegno di legge «è prevista anche la previdenza integrativa». In pensione si andrà a 60 anni con possibilità di arrivare a 65. Si prevedono anche un aumento dell'1% dei contributi per lavoratori autonomi e l'abolizione dello scatto di novembre della scala mobile sulle pensioni.

Pubblico impiego. Blocco dei pensionamenti anticipati e taglio delle pensioni baby. Contenimento degli stipendi e slittamento del nuovo contratto all'anno prossimo.

Irpef, immobiliare e altri aumenti. L'addizionale Irpef ci sarà, anche se non dovrebbe essere - come si diceva - del 4-5% ma forse del 2 come specificato da un sindacalista dopo l'incontro con Cristofori. Morese, numero due della Cisl, aveva ipotizzato una «minimum tax», cioè ad una patrimoniale sugli immobili e le rendite finanziarie, che gravi sulla ricchezza vera e non sul reddito. E una patrimoniale sugli immobili - terreni e fabbricati - ci sarà e dovrebbe essere del 3-5 per mille da calcolarsi sui discussi estimi catastali.

Toccheranno il portafoglio degli italiani anche gli aumenti della benzina (più 100 lire al litro) e del gasolio per autotrazione. La federazione dei benzinai ha già protestato, mentre le organizzazioni degli autotrasportatori (Unitai e Anita) sono andate oltre, facendo balenare addirittura una rivolta «alla francese». Aumenti sono previsti anche per tasse scolastiche, bollo auto, imposte di registro, marche da bollo. Controproposta sindacale. Adriano Musi della Uil propone di abbattere di un punto l'interesse sui titoli pubblici e di ridurre di almeno del 10% le agevolazioni fiscali.

In tema di manovra va registrata la visita del governatore della Banca d'Italia, Ciampi, al Capo dello Stato.

Raffaello Masci

Al vertice si delinea l'operazione Jugoslavia, Usa e Londra assicureranno la copertura aerea

«Fanti francesi e italiani a Sarajevo»

Presidieranno il corridoio per gli aiuti umanitari

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Francia e Italia sono candidate a garantire la copertura militare di terra che consenta l'istituzione di un corridoio di 125 chilometri tra la costa croata e Serajevo per l'invio di una quantità maggiore di generi di prima necessità alla popolazione della Bosnia. E' stato questo il tema di cui si è discusso di più, ieri, qui a Monaco, e di cui si continuerà a discutere nei prossimi giorni a Helsinki e in altre sedi internazionali. E' stato semplice liquidare l'aulico documento politico finale. Non ci sono stati problemi nel decidere di accordare a Boris Eltsin, che i Sette incontreranno oggi, una mora nel pagamento dei debiti finanziari che la Russia ha accumulato verso la comunità internazionale. Abbastanza tranquilla è stata la messa a punto del documento separato sulla Jugoslavia, che dà il via ai convogli umanitari, inasprisce le sanzioni, con la chiusura dell'oleodotto dalla Romania, e minaccia la Serbia di un'azione militare. Ma il problema, emerso sulla Jugoslavia e rispuntato su quasi tutti gli altri temi affrontati dai Sette Grandi a Monaco, si chiama rapporti tra Stati Uniti e Europa, in particolare tra Stati Uniti e Francia. Qualcuno, commentando questo vertice teso e, almeno per ora poco produttivo, ha rilevato come la «guerra fredda», piuttosto che da «un nuovo ordine mondiale», sia stata sostituita da una specie di «pace fredda».

La notizia di una candidatura di Francia e Italia alla protezione del corridoio di terra per i convogli umanitari in Bosnia è stata data ieri ufficialmente, da Jean Musitelli, portavoce del presidente francese François Mitterrand. «In caso la consegna degli aiuti da parte dei convogli non possa essere condotta in porto o i convogli vengano attaccati - ha detto Musitelli - noi considereremo, sulla base di un mandato Onu, l'ipotesi di provvedere una scorta militare». «Non è una prospettiva immediata», ha precisato, riferendosi correttamente al documento dei Sette, che prevede innanzitutto la partenza dei convogli e poi l'istituzione di un corridoio protetto solo in caso di necessità. «Ma - ha aggiunto - dobbiamo essere pronti».

La Farnesina non ha confermato, ma non ha neppure smentito. Anzi ha fatto sapere che «l'ipotesi verrà presa in considerazione solo e quando ci sarà chiesto». In realtà, la Francia, che ha assunto l'iniziativa e ha pensato all'Italia per l'indisponibilità degli inglesi a inviare truppe di terra e per l'impossibilità costituzionale a farlo da parte dei tedeschi, la richiesta l'ha avanzata. L'Italia deve mantenersi prudente, perché, innanzitutto, essendo un Paese confinante con la Jugoslavia, ci potrebbero essere obiezioni nei suoi confronti da parte degli organismi internazionali. E poi c'è un delicato problema con gli americani.

Gli Stati Uniti non vogliono mandare proprie truppe di terra e, come ha detto l'altra notte Brent Scowcroft e ha ripetuto ieri James Baker, «ci sono un mucchio di Paesi interessati che possono provvedere a questo». Quindi nessun problema al riguardo. A ciascuno la sua parte: «Noi ci impegniamo a garantire la copertura aerea e navale», ha detto Baker. «Se sarà necessario faremo intervenire elicotteri da combattimento per proteggere i convogli», ha specificato Scowcroft. Ma in quale sede, una volta autorizzata dall'Onu, verrà varata e coordinata l'operazione?

Musitelli ha anticipato che, venerdì prossimo, a Helsinki, il gruppo difesa dell'Unione Europea Occidentale «discuterà le opzioni pratiche riguardanti l'invio di truppe». Poco dopo, e polemico contrappunto, Baker ha precisato che «nei prossimi giorni ne discuterà la Nato, l'Ueo e l'Onu». Gli Stati Uniti non vogliono che tutto venga deciso a livello europeo, sia pure su mandato Onu, mentre la Nato verrebbe tagliata fuori, stabilendo un precedente importante, nonostante gli americani coprano militarmente l'operazione.

Questo problema è riecheggiato anche nel dibattito sulla proposta francese di «una conferenza internazionale per la pace in Jugoslavia». Quale dovrebbe essere il corpo della Conferenza? La dominante, secondo i francesi, dovrebbe essere europea. Così, sulla possibilità della conferenza Baker si è mostrato freddo: «Può esserci», ha detto. «Può o deve?», gli hanno chiesto. «Ho detto può».

Quando hanno potuto, gli americani hanno restituito i colpi. E' stato raggiunto un accordo per la «ripulitura» del nucleare sovietico, ma il fondo sarà gestito dai 24 dell'Ocse, come volevano gli americani, e non dalla Banca Europea, come volevano i francesi. Poi Baker ha velatamente attribuito agli europei la responsabilità per «la delusione» del mancato accordo sul Gatt. Insomma un braccio di ferro sotto il tavolo quasi continuo su ogni tema, soprattutto tra Francia e Usa, con gli altri variamente collocati. Per cui si dice che, a Monaco, è nata «la dottrina Sinatra», dalla canzone «My Way». Ciascuno a suo modo.

Paolo Passarini

Una fase degli scontri avvenuti a Monaco tra polizia e dimostranti (FOTO AP)

Eltsin si autoinvita al banchetto

Il leader russo sorprende tutti arrivando in anticipo

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Sparviero, più che corvo (bianco), Boris Eltsin è arrivato a Monaco, corrucciato e con gli artigli sfoderati. A uso interno non meno che estero. Ai suoi critici «patriottici», che faticano a capire, oltre che a sbarcare il lunario, deve mostrare che non è venuto a stendere la mano, a «vendere» la Russia. Salendo sull'Iliushin «Rossija» ha messo subito i puntini sulle «i» dicendo che lo scopo della sua missione non è di informare gli interlocutori sull'andamento delle riforme in Russia». Si presume che lo sappiano.

Si parlerà di economia, ma «se tutti sono d'accordo sul fatto che la guerra fredda è finita - ha aggiunto - allora è il caso di instaurare rapporti economici su base paritaria».

Discorso che, evidentemente, serve a scopi interni e non potrà servire oggi per le sette facce che si troverà di fronte nella residenza dei re di Bavaria, visto che lo zar Boris ammette di «non avere i mezzi per pagare il debito dell'ex Unione Sovietica» e insiste per una dilazione. Ma ai Re Magi del G7, che lo aspettano con molto incenso e poca mirra, spiegherà oggi che è venuto per ottenere ciò che ritiene di avere abbondantemente meritato.

E per metterli in guardia: il Presidente di Russia non intende seguire le orme di Gorbaciov a Londra. Né quelle dell'arrivo, né tantomeno quelle dell'agosto 1991 che seguì il suo ritorno a Mosca. Al più antico dei moderni principi, quello dell'Estremo Oriente, ha riservato la battuta più dura: le isole Kurili «non sono di competenza del G7». Con Miyazawa se la vedrà a quattr'occhi in settembre.

Certo è che a Monaco non spenderà una parola per soddisfare le esigenze giapponesi, anche scontando che ne riceverà in cambio solo freddezza. Del resto su questo punto nessuno dei «Sei» rimanenti appare entusiasta di appoggiare Tokyo nella rivendicazione «immediata» delle quattro isolette. Amato ha riassunto ieri per tutti, esortando i giapponesi a «non» porre adesso degli aut-aut sulla questione delle Kurili». Aggiungendo, a mo' di riequilibrio, che «non è il caso di insistere per allargare il G-7, visto che noi dobbiamo coordinare economie di mercato, mentre quella russa ancora non lo è».

A Eltsin bisogna dare «appoggio politico e psicologico» perché se cadesse «la situazione in Russia si aggraverebbe, e per noi sarebbe molto peggio».

Questo è il contesto che ha accolto Eltsin in Baviera. Con il prologo, ieri sera, di una cena dal premier della regione Streibl dove, in compagnia di Gaidar, Aven, Kozyrev e Terekhov, ha potuto conversare con i «Sette» al completo, tutti rigorosamente in smoking. Per gli ospiti della delegazione russa - che, per quanto «paritari», si presume non abbiano ancora lo smoking - il programma indica esplicitamente che «è ammesso il vestito scuro». E la cena di ieri sera, cui Eltsin si è quasi autoinvitato, arrivando in anticipo, è stata da parte sua silenziosa. Streibl gli ha rivolto un brindisi di benvenuto, ma il Presidente russo aveva fatto sapere che non prevedeva una risposta. Il che lascia tutta la «suspense» per oggi, ma non porta punti al «rating» di simpatia di Eltsin in terra tedesca.

Oggi dunque si reciterà il primo e ultimo atto, con un incontro di tre ore dei «Sette più uno». Ma ieri le cose si sono leggermente chiarite, nel bene e nel male. Un autorevole «official» della delegazione americana ha fatto il punto su quello che Eltsin «porterà a casa». Oltre all'anticipo di un miliardo di dollari, già concordato dal Fondo monetario con Mosca, dovrebbe arrivare un altro miliardo, in tempi rapidi, da altre istituzioni finanziarie internazionali, tra cui, in testa, la Banca Mondiale e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Berd).

E la richiesta di Elstin per una dilazione di due anni del pagamento del debito estero russo verrà soddisfatta. La decisione formale spetterà al «Club di Parigi», ma la benedizione dei «Sette» c'è. Il che significa che Mosca non dovrà sborsare all'incirca due miliardi e mezzo di dollari (tra capitale e interessi) entro la fine di quest'anno. Un bel «respiro» di sollievo per le finanze russe; un sospiro di rammarico per quelle tedesche (Bonn è il creditore più cospicuo, per quasi 19 miliardi di dollari). In ogni caso non c'era niente da fare: la Russia non avrebbe pagato, semplicemente perché non ha i soldi. Ma - come ha precisato la fonte americana - non si tratta di un regalo. Capitale e interessi dovranno essere restituiti più avanti.

Il leader russo Eltsin e il premier giapponese Miyazawa: al vertice il contrasto sulle isole Kurili è venuto in primo piano

Giulietto Chiesa

A migliaia contro il summit

Accuse di brutalità alla polizia «In Baviera fischiare è reato»

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Nuovi scontri, una decina di arresti, feriti turbano la seconda giornata del Vertice di Monaco, nel tardo pomeriggio alla Marienplatz con gli incidenti più gravi, e poi a sera davanti alla «Residenz»: mentre Boris Eltsin stava arrivando in città e il cancelliere Kohl intratteneva i suoi ospiti a teatro, 1.500 dimostranti hanno raggiunto in corteo la sede del summit. Autonomi, Verdi, pacifisti.

All'improvviso, una scintilla: il gruppo ha tentato di rompere l'assedio degli agenti, ha forzato i cordoni, si è spinto verso l'ingresso principale del palazzo. La polizia li ha frenati, poi un nuovo assalto, urla, spintoni, manganelli, fischi contro gli agenti e il «summit dei ricchi».

Il bilancio degli incidenti era ancora impossibile a tarda sera, ma è già scandalo: il Vertice cominciato fra le manganellate a cinquecento autonomi, lunedì, ha scatenato proteste acre, nel Paese che molto si aspettava da un avvenimento di grande risonanza al quale affidare la propria immagine, in un momento di debolezza e inquietudine. «Vergogna», «brutalità», «isteria», titolavano ieri i giornali, mentre il sindaco di Monaco Christian Udo, respingendo «comportamenti incredibili e senza precedenti», annunciava azioni legali contro alcuni poliziotti, e l'opposizione socialdemocratica e liberale chiedeva una seduta speciale del Parlamento regionale.

Fra gli imbarazzi dei politici di molti colori e l'esplicita condanna del premier inglese Major, soltanto Helmut Kohl e il presidente bavarese Max Streibel hanno difeso i poliziotti per lo «zelo» dimostrato lunedì. «Sono dalla loro parte - ha detto ieri il Cancelliere in una fulminea apparizione nella sala stampa del vertice - gli agenti sono pagati male e il loro lavoro è duro». E poi, che spettacolo la protesta e i fischi «mentre suonavano gli inni nazionali». Più esplicito e diretto il presidente Streibel, della Csu: «Tutti devono sapere che quando vengono in Baviera hanno a che fare con i bavaresi». Ha replicato il leader locale dell'Spd, Renate Schmidt: «Non è l'arte bavarese del vivere e lasciar vivere, è la mentalità del manganello».

Anche da Bonn rimbalzano reazioni dure: uno dei vice segretari dell'Spd, Herta Daeubler-Gmelin, ha invitato i dimostranti della Max Joseph Platz ad avviare azioni legali contro i poliziotti, perché «la loro brutalità non la si può giustificare». E la maggioranza dei giornali concorda: «Le forze dell'ordine hanno superato la soglia dell'arbitrarietà», scrive la «Sueddeutsche Zeitung»; e la «Westdeutsche Allgemeine Zeitung»: «Chi fischia viene arrestato? Si può soltanto sperare che le forze di polizia di Monaco torneranno a un comportamento più normale». Perché certe scene «evocano uno Stato di polizia», denuncia la «Frankfurter Rundschau»: «Dopo l'attentato ai Giochi Olimpici del '72 è comprensibile che si vogliano evitare i rischi, ma il fatto che qualche fischio di protesta basti per farsi arrestare, non ha più niente a che vedere con la sicurezza degli uomini politici».

Altri, come la «Abendzeitung», fanno ricadere «le responsabilità della polizia sui politici» che «hanno provocato una vera isteria, mettendo in guardia contro orde di vagabondi» calati a Monaco per disturbare il Vertice. Ed è il punto dolente, in una polemica capace di riattizzare paragoni imbarazzanti, antiche ruggini, stereotipi consunti e a rischio. Ma, ed è un altro interrogativo dei giornali, «si è davvero spiegato a tutti i poliziotti, alle volte giovanissimi, la differenza fra il terrorismo e una manifestazione?» Ci si è davvero preoccupati di evitare che «la protesta smetta di essere un diritto civile e diventi un delitto?», come «allora s'inquieta la «Sueddeutsche»? «Ma Strauss ci fosse stato...», titola la «Bild».

Al centro delle accuse è la tattica dei reparti speciali schierati a protezione della piazza, il cosiddetto «Einkesselung» messo in atto anche ieri sera, l'accerchiamento dei dimostranti, il loro «assorbimento» per neutralizzarli e farli poi uscire a forza, un po' alla volta: secondo la polizia questo metodo ha consentito di «ripulire» la situazione, lunedì; ma, si obietta, tener fermi i manifestanti è già stato giudicato anticostituzionale dopo un caso precedente ad Amburgo. «Se è vero che tutto il mondo guarda a Monaco, l'osservatore deve avere l'impressione che i reparti della polizia e i loro capi sono stati abbandonati da tutti gli spiriti buoni». Con un primo risultato che rischia di attizzare la polemica: il tribunale ha subito dato ragione ai dimostranti di lunedì. I quasi cinquecento fermati sono stati tutti rilasciati, perché «fischiare in pubblico non è reato» e «in una democrazia, la critica pubblica appartiene ai fondamenti delle proprie opinioni».

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

VERTICE CHE GUARDA ALL'EST

è già a Monaco e oggi si vedrà, nella riunione «ad hoc», subito dopo la conclusione formale del G7, il tipo preciso di accordo. Ma ormai è chiaro che non si ripeterà l'errore dell'anno scorso a Londra, quando un Gorbaciov allo stremo delle forze (anche se erroneamente convinto di essere ancora al comando) fu rimandato a casa a mani vuote. E seguì il golpe di agosto, che poteva rimettere indietro l'orologio della storia.

Se questo non accadde, fu molto per merito di Eltsin, che ora ha chiuso col comunismo e ha un programma tormentoso ma non irrealistico di riconversione, però anche lui alle prese con nemici interni, di destra e di sinistra. Di qui l'«accordo totale» dei Sette per farlo partire da Monaco «politicamente più forte di quando è arrivato». Oggi si conosceranno i dettagli, ma il segretario di Stato Baker ha già detto che si andrà incontro «in misura generosa» alla richiesta del leader russo di una moratoria sul drammatico debito estero. In aggiunta a un processo, certo graduale e condizionato, di finanziamenti, diretti e indiretti. Per il resto, Eltsin e la nuova Russia non potranno che aiutarsi da soli, inevitabilmente.

D'altronde, i Sette di più non possono fare, vista la mole dei loro problemi economici. Sui quali c'è meno accordo di quanto non vi sia per quelli degli altri. Ma, anche su questo, un punto d'incontro, speriamo non solo verbale, è probabile. Nel segno ovvio della «ripresa», che ciascuno perseguirà in base alla situazione nazionale, ma tenendo d'occhio il quadro comune. E ci sono progressi sul «Gatt», cioè sulla maggiore libertà possibile degli scambi commerciali, specie agricoli, con un'intesa, pare, a chiudere entro l'anno.

Concludendo, questi vertici sembrano sempre inutili, quando cominciano, poi qualcosa dicono. In realtà sono un punto di forza di un sistema aperto, fondato sulla discussione e sul confronto.

Aldo Rizzo

Barucci

Un ministro «senza volto»

MONACO. Un vero e proprio «buco», ma non è quello di bilancio: l'Italia non ha proprio fatto una figura eccellente. In uno dei tanti «dépliant» sul G7, ci sono le fotografie di tutte le «troike» (Capo di Stato o di governo, ministro degli Esteri, ministro del Tesoro o delle Finanze).

Per l'Italia manca quella di Piero Barucci, tant'è che c'è un incorniciato ma senza foto. Per Amato e per Scotti, invece, i volti - molto seri - ci sono. L'inconveniente è probabilmente dovuto al fatto che il cinquantunesimo governo italiano è stato formato appena sette giorni prima dell'appuntamento di Monaco. Il «buco» fotografico ha comunque suscitato molte battute ironiche fra i giornalisti di tutto il mondo. Che la burocrazia italiana sia lenta - ha detto qualcuno - lo sapevamo. Ma non fino al punto di non riuscire a fare una foto in sette giorni».

(Agi)

Bush

Ha fatto jogging con i bambini

MONACO. Il presidente degli Stati Uniti George Bush non ha voluto rinunciare alla consueta corsetta quotidiana e ha utilizzato una pausa del vertice del G-7 per fare un po' di jogging nel parco di Monaco, accompagnato da una dozzina di bambini tedeschi.

I bambini erano entusiasti, dopo aver compiuto una serie di giri nel Turnerschaft Jahn Athletic Club con «l'uomo più potente del mondo».

Il Presidente aveva incominciato la sua corsetta seguito, come al solito, dall'auto di servizio e attorniato dalle guardie del corpo. I bambini lo guardavano incuriositi e, dopo un paio di giri, hanno chiesto al Presidente americano di correre insieme a loro.

Bush, sempre sensibile a tutto ciò che può migliorare la sua immagine, non si è fatto pregare. Poi, prima di risalire sulla sua limousine, li ha salutati dicendo: «Grazie ragazzi, auf wiedersehen».

(Agi)

Amato

Sono granata e anti-juventino

MONACO. La stampa tedesca ha dato un certo risalto alla vicenda. Giuliano Amato non sopporterebbe i piumini tedeschi e appena arrivato in albergo avrebbe preteso una coperta italiana. Ma di fronte ai giornalisti Amato si è messo a ridere: «E' una cosa che va smentita subito. Per la semplice ragione che il piumino non c'era. C'era una coperta di quelle marroni, tipiche, che io ho tolto appena l'ho vista. Di questa stagione uso solo il lenzuolo, come Marlyn Monroe».

Amato ha confermato però una seconda indiscrezione riferita dai giornali locali: «Sì è vero sono venuto a Monaco in viaggio di nozze. Era l'estate del '60. Ma neanche allora usai piumini».

La conversazione scherzosa si è trasferita a temi calcistici e Amato ha rivelato di essere «torinista da sempre e di tifare per tutte le squadre che potessero portar via lo scudetto alla Juventus».

(Ansa)

Armistizio fra i due governatori per la convention del partito

Cuomo fa dietrofront

Ai democratici: scegliete Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A presentare formalmente Bill Clinton alla «convention» democratica, per invitare i delegati a designarlo come il candidato ufficiale del partito alla Casa Bianca, sarà Mario Cuomo, che all'inizio delle Primarie era stato a lungo indeciso se essere o no fra i concorrenti di Clinton. E' una prova di «unità» - ha detto il governatore di New York -, che lui si sentiva di dover dare, nonostante la sua opinione su Clinton non sia cambiata. E la sua opinione su Clinton, come si sa, non è proprio eccelsa, come ha avuto modo di dire più volte in passato. I due uomini, in realtà, sono visti un po' come gli alfieri delle due anime del partito: quella dei «liberal» del Nord, Cuomo; quella dei moderati del Sud, Clinton. Questo loro contrasto, aveva portato Cuomo tempo fa a dire di non essere interessato a un'eventuale partecipazione al «ticket», cioè a concorrere come vicepresidente di Clinton, e in seguito lo aveva portato ad annunciare che lui, nella convention di New York che comincia lunedì, non avrebbe avuto ruoli speciali.

Su questa seconda affermazione, il governatore di New York ha cambiato idea dopo due lunghe conversazioni telefoniche avute nel weekend, una con lo stesso Clinton e una con Ron Brown, il presidente del partito democratico. E la domanda che adesso i cronisti politici americani si pongono è se ciò possa significare un cambiamento di idea, da parte di Cuomo, anche sulla questione della vicepresidenza. Insomma il «toto-numero due» del campo democratico ha improvvisamente ripreso vigore. Tanto più che gli ultimi sondaggi vedono Clinton in netta ripresa rispetto a Bush e al (quasi) candidato «non partitico» Ross Perot, e la sua partecipazione alla Convention potrebbe risultare molto meno simbolica di quanto si pensava nelle settimane scorse.

L'interpretazione più corrente di questa «chiamata» fatta a Cuomo è che il partito democratico non abbia voluto rinunciare al migliore oratore di cui disponga, nel tentativo di mettere un po' di pepe nella propria campagna, che comunque da qui a novembre si presenta tutta in salita. Ma come sempre quando c'è di mezzo il governatore di New York, con la sua abitudine alle dichiarazioni «polivalenti», si è scatenata l'esegesi delle sue parole per cercare di capire se a questo punto sia o no in corsa per la vice presidenza. Ecco così quelli che ripescano una sua mezza frase di qualche giorno fa, «sarebbe molto, molto invitante difendere quello che abbiamo fatto a New York dagli attacchi della campagna Bush-Quayle», e quelli che invece preferiscono ricordare la seconda metà di quella stessa frase, e cioè: «Ma naturalmente questa non è una ragione sufficiente per concorrere alla vice presidenza»; quelli che riportano un'altra frase in cui il ruolo del vicepresidente viene definito «molto importante» per cui «nessuno dovrebbe sentirsi diminuito», e quelli che si soffermano sul fatto che comunque, secondo lui, la discussione su una sua possibile vicepresidenza «è del tutto accademica», visto che non si aspetta che Clinton gli chieda di partecipare al «ticket» (una profferta indiretta?). Infine, grande successo fra gli esegeti hanno avuto le parole che un consigliere di Cuomo ha detto al «New York Times» a condizione di non essere nominato: «Perché dovrebbe partecipare a una corsa guidata da qualcun altro? Non credo che si troverebbe bene ad essere il secondo di quello là».

Perché il mistero venga svelato, comunque, non ci vorrà molto. Clinton ha promesso che annuncerà il nome del suo «runmate» prima della convention, quindi entro domenica, o al massimo lunedì. I giornalisti lo hanno interpellato a Little Rock, la capitale del suo Stato, l'Arkansas, mentre partiva per Washington. Lui ha detto di sentirsi «gratificato» dal fatto che Cuomo abbia deciso di parlare in suo favore alla convention, ma quando gli hanno chiesto di una possibile vicepresidenza ha guardato da un'altra parte. Poche ore di volo, atterraggio all'aeroporto di Washington e nuova insistenza dei cronisti. Esclude una chiamata di Mario Cuomo? Clinton ha sorriso, ha preso la mano della moglie Hillary, anche lei impegnatissima a dispensare sorrisi, e ha detto: «Io non escludo nulla».

Franco Pantarelli

New York, scontri per l'uccisione di un ragazzo

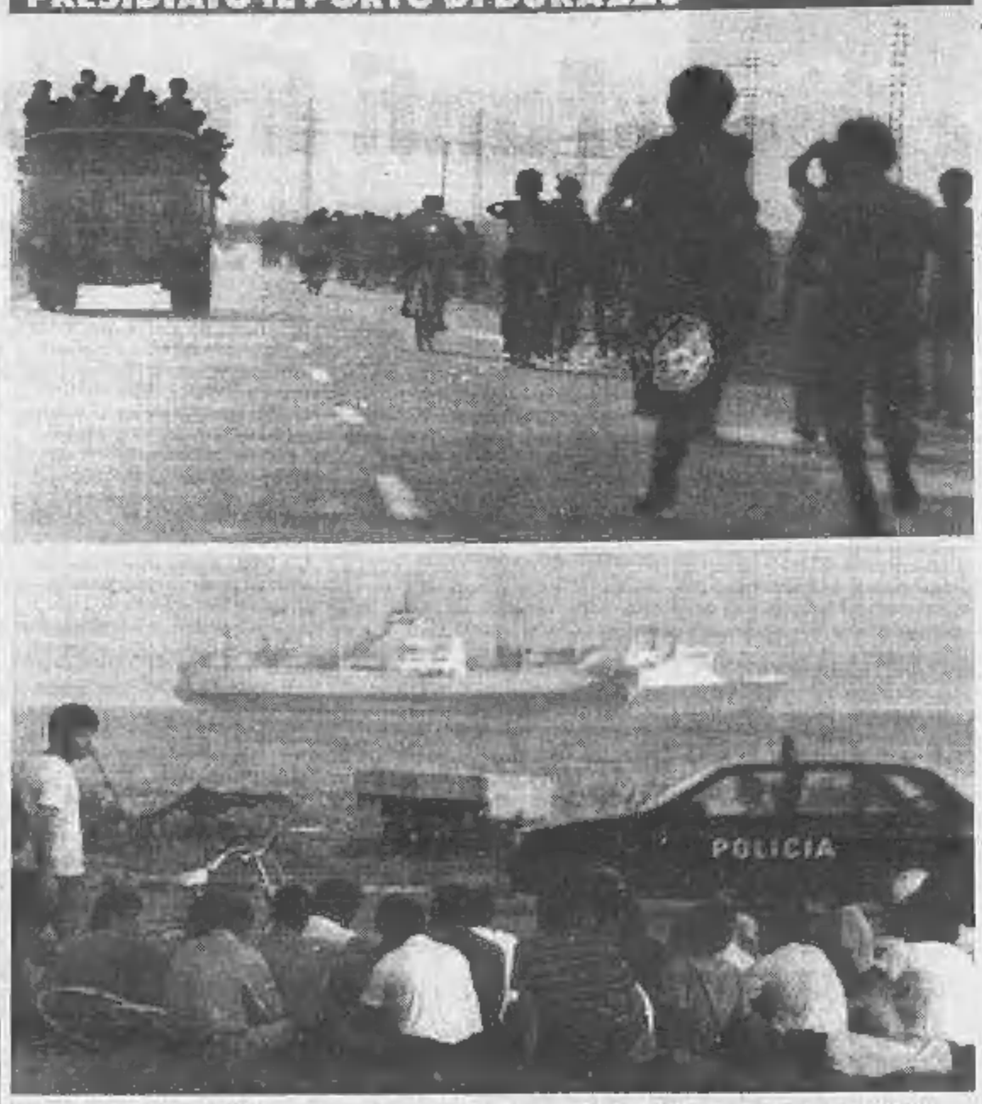
Rivolta contro la polizia nel quartiere dominicano

NEW YORK. Piomba su New York l'incubo della rivolta di Los Angeles. Washington Heights, un quartiere abitato in prevalenza da immigrati dominicani, ha vissuto una notte di violenza. Un corteo di protesta per l'uccisione (avvenuta venerdì) di un giovane ad opera della polizia è degenerato in un gravi disordini: negozi saccheggiati, numerose auto e tre edifici bruciati, lanci di bottiglie contro gli agenti. Sono stati sparati colpi d'arma da fuoco, anche contro un elicottero della polizia. Il bilancio è di un morto - un ragazzo di 29 anni precipitato da un tetto mentre cercava di sfuggire agli agenti - una decina di feriti e 25 arresti.

La dimostrazione che ha innescato le violenze ha visto in strada circa 500 persone che accusavano la polizia per l'uccisione di José Garcia, 24 anni. Il giovane, secondo le autorità, era stato colpito a morte durante una colluttazione con agenti che cercavano di strappargli una pistola. Il sindaco Dinkins ha promesso un'inchiesta sulla morte del giovane che, secondo testimoni, sarebbe stato disarmato e privo di conoscenza.

Intanto, Frank Serpico, 56 anni, il poliziotto-simbolo che 20 anni fa combattè una feroce battaglia contro le bustarelle fra i poliziotti, ha rivolto dure accuse. Secondo lui la polizia è corrotta, gli sforzi di qualche eroe per ripulirla sono destinati a naufragare. **[e. st.]**

PRESIDIATO IL PORTO DI DURAZZO



Tregua in Albania dopo l'assalto alle ambasciate

TIRANA. Sembra tornata la calma in Albania dopo il nuovo massiccio tentativo di esodo avvenuto lunedì. Lo ha riferito il ministro degli Interni, assicurando che a Durazzo, Tirana e Valona la situazione appare tranquilla. Forze dell'ordine sono comunque in stato di allerta per prevenire qualsiasi tentativo di fuga, mentre nel porto di Durazzo il lavoro di scarico delle merci è stato sospeso e le navi allontanate dalla terraferma.

Nella capitale anche ieri è continuato il presidio delle ambasciate da parte di centinaia di manifestanti che lunedì non avevano tentato di entrare nel recinto delle sedi diplomatiche. Il bilancio degli scontri parla di 12 agenti feriti dal lancio di sassi e di un numero imprecisato di contusi fra i dimostranti. Secondo una ricostruzione, le centinaia di uomini e ragazzi che hanno tentato l'assalto alle ambasciate facevano parte di quei 10 mila (poi respinti dalla polizia) che nel pomeriggio avevano cercato di arrivare a piedi a Durazzo dove, secondo una voce infondata, sarebbe stato possibile partire per l'Italia. Nelle foto Ap, un momento della fuga verso Durazzo e un gruppo di albanesi sulla banchina del porto. **[e. st.]**

Stato civile di Torino

8 LUGLIO 1992

NATI — De Benedetti Giulio; **Addamo** Andrea; **Palazzo** Gabriele; **Perrini** Fabio; **Petrarota** Fabio; **Marchisio** Elisa; **Guerato** Claudia; **Lauria** Valentina; **Dicati** Giulia; **Fisoni** Denysa; **Sudosi** Simone; **Dominelli** Raffaella; **La Porta** Federica; **Chaoui-Aziz** Sarah; **Rolle** Sara; **Ventura** Gianluca; **Ligolsi** Alfredo; **Graziini** Valentina; **Richiardi** Alessio; **Messina** Gianluca; **Donina** Francesca; **Giammarruso** Debora; **Cartora** Francesca; **Fucci** Francesca; **Pisanò** Desirée; **Piastro** Vittoria; **Latini** Elisa; **Gazzera** William; **Andronico** Stefano; **Cerlino** Matteo; **Umbralla** Leonardo; **Frani** Valentina; **Comba** Daniel; **Bibbò** Yari; **Casa** Fabio; **Sagliotti** Katia; **Ramat** Stefano; **Raso** Gennaro.

MORTI — Bernardis Teresa ved. Bellocchio di anni 89, nata Morano, pens., via Germanasca 32; **Picco** Teresa v. Martini, a. 93, Cumiana, pens., via G. Medici 56; **Audenino** Maggiorina ved. Ballario, a. 80; pens. via Cassini 58; **Giverso** Marianna ved. Lavecca, a. 78, Venaria, pens., via Cortemilia 14; **Castella** Antonia ved. Ciccarella, a. 72, Montevecchio Pesticcino, pens., c.so Cincinnato 110; **Mascalli** Mario, a. 65, Cerano, pens., str. Mongreno 160; **Taricco** Maria Teresa, a. 94, Narzole, pens., via Cassini 14; **Valghiati** Washington, a. 83, Mercato Saraceno, pens., via Baltimora 46/4; **Crosetto** Maria Teresa, a. 81, Leinì, pens., via S. Fr. al Campo 128; **Della Nave** Romana, a. 88, Brozzi, pens., c.so Sebastopoli 267; **Rondo** Pierina, a. 101, Torino, pens., via Pont 1 bis; **Cesco** Egidio, a. 74, Chions, pens., via S. Giuseppe 56; **Schön** Alfred, a. 71, Buchwaldchen (Germania), pens., via Cozzre 28.

Deceduti in ospedale: **Chirio** Teresa in Torrazza, a. 55, Montechiaro d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Gazzera** Caterina ved. Perretto, a. 83, Savigliano, pens., Maria Vittoria; **Henry** Maria ved. Brusin di Settala, a. 93, Saint-André (Francia), casalinga, Martini; **Micelli** Luca, a. 67, Busalo Pallazzolo, pens., Moncalieri; **Balbiani** Fausto, a. 38, Rivoli, coniugato, via D. Bosco 4, Medicina Legale; **Carnevale** Lorenzo, a. 82, Casal Cermelli, pens., Molinette; **Grassi** Brunello, a. 52, Vigevano, coniugato, S. G. A. Gede; **Iannuzzi** Gennaro, a. 51, Mercato S. Severino, funzionario, Molinette; **Penna** Pasquale, a. 94, S. Roberto, operaio, G. Bosco; **Serra** Antonia ved. Tartiti, a. 82, Pino d'Asti, pens., G. Bosco; **Motta** Leonardo, a. 84, Canosa di Puglia, pens., Martini; **Buongiocco** Antonio, a. 83, Orbassano, pens., D. Bosco; **Gioncelli** Ida, a. 81, Fiorano, pens., Martini; **Toniazzo** Sergio, a. 58, Torino, imp. amm., Maurizlano; **Marelli** Giovanni, a. 82, Montana d'Isaria, pens., Molinette; **Cauda** Luigi, a. 79, S. Damiano d'Asti, pens., D. Bosco; **Ragno** Sem, a. 62, Foggia, Medicina Legale; **Colombo** Gabriele, a. 17, Torino, G. Bosco; **Fenoglio** Amos, a. 79, Bagnolo, pens., C. T. O.; **Carli** Bruno, a. 50, Torino, dirigente, Medicina Legale; **Dragoni** Franco, a. 57, Farini, pens., Maurizlano; **Curto** Maddalena ved. Pogliano, a. 88, Mombercelli, pens., str. S. Vincenzo 49; **Chenal** Rosanna, a. 50, Torino, imp. amm., Medicina Legale; **Valenti** Francesco, a. 80, Beina (Trapani), pens., Martini; **Duccli** Maddalena, a. 88, Brario, casalinga, Molinette; **Rivero** Giuseppe, a. 71, Acceglio, pens., Molinette; **Nicleus** Maria in Bambina, a. 72, Villanova di Mondovì (Jugoslavia), pens., Martini; **Gontaro** Angiolella ved. Musi, a. 85, Torino, pens., Maurizlano; **Ughetti** Carlo, a. 87, Valgrisenche, pens., Molinette.

Nati 33 — Morti 41

La **Missoni SpA** partecipa al lutto che ha colpito il signor Franco Rabaini per la scomparsa della madre signora

Piera Donatelli Rabaini

— **Sumirago**, 7 luglio 1992.

Ciao

Giannina Stella Scheroni

sei stata la migliore amica, prodiga di affetti, consigli nell'apprendere la vita, amandovelo con i miei figli, sempre disponibile e comprensiva. Sei parte della mia vita da sempre e per sempre. Ti abbraccia la tua **Marcella**

— **Milano**, 7 luglio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Piero Bonotto

Medaglia Argento Valor Militare Paracadutista

Lo annunciano, a quanti ne apprezzavano il cuore indomito, la moglie **Hedwig**, i figli: **Maria Teresa** con **Enzo**, **Giampiero** con **Anna**, **Luca** e **Piero**, **Marco** con **Irene** e parenti tutti. Si ringrazia il Personale Medico e Paramedico del Reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Rivoli. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 15.30 nella Parrocchia San Lorenzo. Non fiori ma opere di bene.

— **Collegno**, 8 luglio 1992.

Giuseppe con **Natalina**, **Marisa**, **Antonio** e **Massimo** piangono

Piero

Vicini ad Hedwig e figli, ricordandone con affetto il carattere fiero e generoso.

— **Torino**, 8 luglio 1992.

Il Comitato **Giovanni** con **Dina**, e i figli **Marita** con **Quinto**, **Davide**, **Manuela**, **Mauro** con **Annalisa**, **Alessia** e **Mara**, ricordano con affetto il caro **PIERO**

Giuseppina Damo, si unisce con dolore alla famiglia per la scomparsa del caro **PIERO**

Maestranze della **Fondalmec**, partecipano al lutto di Gianpiero e famiglia Bonotto

Famiglia **Godano**, partecipa con profondo dolore

Le famiglie **Gobutti** si uniscono al dolore

I consuoceri **Marina** e **Giuseppe Gili** addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Piero Bonotto

— **Torino**, 8 luglio 1992.

Gli amici **Carlo** e **Benedetto Giola** si abbracciano forte a Maria Teresa Enzo e famiglia nel dolore per la morte improvvisa del papà

cav. uff. Piero Bonotto

— **Torino**, 7 luglio 1992.

E' mancata all'età di 96 anni

Maria Margherita Valori

Ne danno dolorosa partecipazione i nipoti **Valori**, **Mario**, **Tamagnone** le cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 8-7-92 ore 16,15 partendo dalla casa di riposo di Bricherasio.

— **Bricherasio**, 6 luglio 1992.

E' mancata

Lea Montaldo ved. Balbo

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio il figlio **Oscar** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 4 luglio 1992.

Beppe, **Teresina**, **Giulia**, **Valerio** partecipano affettuosamente al dolore di Oscar per la scomparsa della mamma

Rita Lea Montaldo ved. Balbo

— **Rivoli**, 7 luglio 1992.

Dopo una lunga vita è mancato

Quinto Girelli

Cavaliere di Vittoria Veneto

anni 95

Con infinita tristezza lo piangono la moglie **Maria**, i nipoti **Gigi** con la moglie **Andreina** e **Barbara**, **Giancarlo** con la moglie **Giuliana** e la figlia **Cristina**. I pronipoti **Fabrizio** e **Sonia Girelli**, il nipote **Dino Bollo** e famiglia (**Tupa**), i cognati e nipoti **Borgia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 10.30 nella Chiesa S. Annunziata in Pino Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 7 luglio 1992.

Famiglia **Barone Vendramin** partecipa al dolore per la scomparsa di

Lodovico Spialtini

— **Torino**, 6 luglio 1992.

E' mancata l'anima buona ed onesta di

Giovanni Pizzo

Ansiano FIAT

di anni 89

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Angela**, i figli **Domenico**, **Carla** e **Sergio** con la moglie **Fiorella**, gli adorati nipoti e tutti i parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Moratto, Monticelli e alla signora Rinaldo per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 10 luglio partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco S. Messa ore 8,15 Chiesa Parrocchiale di Sassi dove mercoledì ore 21, si recherà il S. Rosario.

— **Torino**, 8 luglio 1992.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Carla per la morte del **PAPA'**.

— **Torino**, 8 luglio 1992.

Partecipano al dolore di Carla i **colleghi** dell'**Ufficio Resa**.

La figliocria **Pisa** con **Ugo** e famiglia partecipano commossi

Cristianamente è mancata

Letizia Tourn in Moretti

Ne danno notizia il marito **Walter**, la figlia **Adriana** con **Massimo**, **Giovanna** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Luserna San Giovanni

— **Torino**, 6 luglio 1992.

Vanna con **Alberto**, **Davide**, **Papi**, **Edda** sono vicini ad Adri

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Isnardi in Masino

Lo annunciano il marito **Guido**, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 Chiesa interna ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 6 luglio 1992.

Adriano e **Aurora Bogetto** con **Monica**, **Simone**, **Fabrizio** e **Alessandro** si stringono con profondo cordoglio al dolore di Beppe e Silvana per la perdita della **MAMMA**.

Direzione e **Maestranze** della **Bogetto-Impianti s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Anna Isnardi in Masino

— **Torino**, 6 luglio 1992.

Enzo e **Wilma D'Alessio** partecipano commossi al dolore di Beppe e Silvana per la perdita della cara **MAMMA**.

Consiglio Direttivo Collaboratori e **Soci** del **Tiro a Segno Nazionale** di **Torino** partecipano al dolore del Presidente sig. Giuseppe Masino e del papà Guido per la grave perdita della sig.ra

Anna Isnardi in Masino

— **Torino**, 6 luglio 1992.

Partecipano al dolore di Adele e Aldo gli amici

Iuccia e **Franco Donati**
Renato Ferrua
Giancarlo e **Luciano Orecchia**
Maria Grazia e **Gigi Stacciano**

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato

Oscar Limonta Vidoli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, le figlie **Alessandra** con **Pepi** e **Martino** e **Paola** con **Pinuccio**, **Fabrizio** e **Andrea** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Stresa mercoledì 8 c.m. alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

— **Stresa**, 7 luglio 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino S.P.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo

Pier Sandro Muzio

Funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 7 luglio 1992.

E' mancato il

on. prof. Dante Graziosi

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Bianca**, il figlio **Diego** con **Carla** e **Valentina**. Il funerale avrà luogo mercoledì 8 luglio alle ore 15 nella parrocchia di Granozzo (No).

— **Novara**, 7 luglio 1992.

Giulio Cesare, **Luigi**, **Stefano** e **Franco Allegra** sono vicini nel dolore a Diego e Carla nel ricordo di

Dante Graziosi

— **Novara**, 7 luglio 1992.

Giulio Cesare e **Wanda Allegra** sono vicini a Bianca, Diego e Carla nel dolore e nel ricordo dell'amico

on. Dante Graziosi

— **Novara**, 7 luglio 1992.

Partecipano al lutto **Aldo**, **Luisa**, **Pippo**, **Lalo** e **Grazia Avondo**.

La famiglia **Casella** partecipa affettuosamente al dolore di Diego, della signora Bianca e dei familiari per la perdita del

prof. on. Dante Graziosi

e ne ricorda con stima l'eclettica personalità di uomo, di docente, di politico, di scrittore.

— **Torino**, 7 luglio 1992.

La **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara**, con profondo cordoglio, partecipa la scomparsa del Presidente Onorario

ON. PROF. CAV. DI GRAN CROCE

Dante Graziosi

— **Novara**, 7 luglio 1992.

Il **Rotary Club di Novara** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio

on. dott. Dante Graziosi

— **Novara**, 7 luglio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Fausto Mazzone

di anni 76

Lo annunciano la moglie **Ermes Bertolotti**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali si sono svolti lunedì 6 luglio.

— **Serravalle Sesia**, 4 luglio 1992.

E' mancata

Maria Tascherio in Serra

L'annunciano il marito **Giacomo**, la nipote **Rosanna**, le pronipoti **Cinzia** con **Sergio** ed il pronipote **Dario**, **Silvia** con **Enzo**. Funerali giovedì 9 c.m. ore 9,45 cappella interna ospedale Giovanni Bosco.

— **Torino**, 7 luglio 1992.

I **Membri** del **Centro Italiano** di **Psicologia Analitica** partecipano commossi al dolore della collega dottoressa Wilma Biotto Bosio per la perdita della mamma signora

Carlotta Canaparo

— **Milano**, 7 luglio 1992.

Ad ogni strada che attraversero tenimi per mano

M. G.

Ci ha lasciato il

cav. Stefano Vanore

Dolorosamente lo annunciano la moglie **Pina Bertolotto**, **Maria Grazia**, **Dario** e tutti i familiari. Uniti in preghiera saluteremo il nostro caro **STEFANO** giovedì 9 luglio alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Alfonso, con partenza dalla clinica S. Paolo alle ore 11,30.

— **Torino**, 7 luglio 1992.

I consuoceri **Piera** e **Rodolfo Tartara** con **Marco** e **Francesca**, **Elvira** e **Valerio Nano** ricorderanno sempre con affetto il caro **STEFANO**.

Partecipano con grandissima tristezza al dolore di Pina, Maria Grazia e Dario per la morte del loro carissimo

Stefano Vanore

le famiglie
Maria Bertolotto-Magna
Giuseppe Bertolotto
Dino Bertolotto
Giovanna Bertolotto-Savio
Emilia Bertolotto-Muraglio

— **Torino**, 7 luglio 1992.

Il giorno 6 luglio in Pisa, presso la casa di cura San Rossore si è spenta serenamente la signora

Erminia Conti Andolina

Il marito, il figlio ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

— **Pisa**, 6 luglio 1992.

Gli **Impiegati** ed i **Tecnici**, **Collaboratori** della **Sice sas** partecipano al dolore della famiglia Andolina per la scomparsa della signora

Erminia Conti Andolina

— **Torino**, 6 luglio 1992.

Si associano commossi per la scomparsa di

Ada Cavallero

Guglielmo Laura Bellatti
Giorgio Manassero
Mariuccia Pinuccio Pilone
Germana Franco Rosso
Adele Ettore Socci
Giovanna Luciano Zalone

— **Torino**, 5 luglio 1992.

E' cristianamente mancata

Tarsilla Prolo ved. Morbelli

La piangono i nipoti **Giacomo**, **Mimma** e **Pietro Agnesi**, **Guido**, **Enrico** e **Gabrio Morbelli** con le rispettive famiglie. Funerali in Orsara Bormida venerdì 10, ore 10,30

— **Torino**, 7 luglio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992

Giuseppe Ruffino

sei sempre con noi. Moglie figlio nipoti. S. Messa anniversario parrocchia di Villarbasse domenica 12-7 ore 9,30.

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Alla prima udienza gli uomini del pcus chiamano pesantemente in causa l'ex presidente

«Il vero imputato di golpe è Gorbaciov»

Ex del Kgb: un blitz Usa per le atomiche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un'atmosfera gravata da grandi attese e dichiarazioni quasi apocalittiche, la Corte costituzionale russa ha aperto ieri la prima udienza del «processo al Pcus», il partito che per 74 anni, dal 1917 e fino al golpe dell'agosto scorso, ha stretto il Paese più grande del mondo in una morsa di ferro. Chi si aspettava una rapida soluzione, comunque, ha dovuto subito ricredersi. I comunisti sono immediatamente passati al contrattacco e, preannunciando una tattica il più possibile dilatoria, hanno lanciato accuse gravissime contro Gorbaciov.

Egli, ha detto il deputato Dmitrij Stepanov, sapeva della preparazione del golpe, ed anzi, prima di partire per la Crimea in quel fatidico agosto, avrebbe detto ai suoi collaboratori: «Non vi preoccupate, tutto va bene, stiamo per imporre lo stato d'emergenza». Il presidente della Corte, Valerij Zorkin, ha subito dopo vietato a Stepanov di riprendere la parola per tutta la durata del «processo». Ma il sasso è stato gettato, e per Gorbaciov, l'unico dei convocati ad essersi rifiutato di prender parte al dibattimento, diventa ora difficile restare estraneo alla battaglia legale.

La seduta è iniziata puntualmente alle dieci del mattino. Fuori, stretti su un marciapiede dalle transenne e da un nutrito schieramento di polizia, poche centinaia di comunisti irriducibili avevano innalzato le proprie bandiere e dei cartelli con su scritto «Eltsin boia», «giù le mani dal Pcus». Negli stretti corridoi del palazzo della Corte costituzionale, affollati dai giornalisti e ingombri di telecamere, il «grande vecchio» dei conservatori Egor Ligaciov e lo storico ex stalinista Roy Medvedev dividevano i favori della stampa con il principale rappresentante di Eltsin: Shakhraj.

Esauriti i preliminari procedurali, i rappresentanti comunisti hanno immediatamente chiesto la convocazione in aula di Eltsin in persona, ma sono stati zittiti da Zorkin. Allo stesso modo è stata ignorata l'opposizione delle parti al grande rifiuto di Gorbaciov.

Poco dopo, i rappresentanti del Presidente hanno subito il primo, piccolo rovescio. Ai comunisti, infatti, è stata assegnata l'ultima parola. La pattuglia dei 37 loro deputati, infatti, aveva chiesto alla corte di riconoscere anticostituzionali i decreti con cui Eltsin ha vietato le attività del Pcus. A questo primo procedimento, a maggio, è stato aggiunto quello aperto su richiesta di un altro gruppo di deputati guidati da Oleg Rumjantsev, che hanno chiesto al contrario di riconoscere il Pcus come organizzazione anticostituzionale. E secondo quest'ordine sono stati fissati gli interventi: primi i deputati comunisti, poi i difensori di Eltsin, subito dopo i deputati democratici, e infine ancora i difensori del Pcus.

Il primo a prendere la parola è stato il deputato comunista Valerij Zorkaltsev, che ha negato l'esistenza di un complotto per rimuovere Eltsin ha affermato: «vietando il partito più numeroso, confiscando le sue proprietà, l'autore dei decreti (Eltsin) ha creato un pericoloso precedente che sarà sicuramente usato contro altri partiti. Nessun regime si è mai permesso tanto, né quello stalinista, né quello della Germania nazista».

Ma il pezzo forte della giornata è stato l'intervento di Stepanov, quarto degli almeno nove oratori comunisti che dovranno intervenire in questa prima fase. Gettando tutta la responsabilità del golpe d'agosto su Gorbaciov, il deputato ha di fatto sostenuto che i leader golpisti non tennero l'ex Presidente prigioniero nella sua residenza di Foros, in Crimea, ma al contrario caddero nella sua trappola. Il cosiddetto Comitato per lo stato d'emergenza, creato dai golpisti, aveva l'unico scopo di «stabilizzare la situazione economico-politica nel Paese, e opporsi alle secessioni nazionalistiche, niente di più», ha detto Stepanov.

Gorbaciov, all'epoca Presidente dell'Urss e Segretario generale del Pcus, sapeva del piano: «in una situazione d'emergenza, come quella che allora c'era, il Capo dello Stato ha il diritto di creare strutture come il Comitato per lo stato d'emergenza», ha proseguito il deputato, e quindi il Pcus non può essere accusato di aver organizzato il golpe: esso obbedì solo «agli ordini che venivano dalle legittima dirigenza del Paese».

Zorkin, il Presidente della Corte, lo ha lasciato parlare, e Stepanov è arrivato, forse suo malgrado, ad esporre i veri piani dei nostalgici del comunismo. «Se i tentativi di deporre legalmente il Presidente anti-popolare e l'attuale dirigenza russa dovessero fallire - ha detto - noi passeremo ad usare i metodi che i nostri oppositori (...) hanno usato per afferrare il potere nel Paese». A suo parere, infatti, sono stati i democratici, con Eltsin a capo, ad aver effettuato un colpo di Stato.

E' stato davvero troppo. Zorkin lo ha interrotto, vietandogli di prendere ulteriormente la parola durante tutto il processo. «La Corte non può fornire una tribuna per la propaganda di metodi ed appelli anti-costituzionali», ha detto. Ironia della sorte, è stato proprio Eltsin ad assegnare quasi un milione di rubli ai comunisti, per le spese processuali. Per i suoi rappresentanti, comunque, difendere la legalità dei decreti presidenziali non sarà una passeggiata.

Fabio Squillante

Un deputato in aula «Prima di partire per la Crimea aveva annunciato che era imminente lo stato d'assedio»

Nostalgici del pcus manifestano a Mosca con caricature di Eltsin dopo l'apertura del processo al partito. Nel manifesto il presidente russo è effigiato come un servo degli americani pronto a svendere il Paese (FOTO AP)

RIVELAZIONI

«Bush vuole le Bombe»

MOSCA. «Lo spionaggio americano sta conducendo un'operazione segreta che ha lo scopo di preparare l'opinione pubblica mondiale e russa alla necessità di istituire un controllo internazionale sul potenziale nucleare della Russia». La clamorosa rivelazione è di Leonid Shebarshin, ex capo della Prima sezione del Kgb (spionaggio estero), il predecessore di Evghenij Primakov, che ha rilasciato una intervista al giornale «Trud». Secondo Shebarshin, nel caso di una guerra civile nell'ex Urss, considerata inevitabile, truppe americane dovrebbero prendere il controllo delle installazioni atomiche per impedire che qualche contendente ne impadronisca. Secondo Shebarshin che pur ammettendo di non avere più accesso ad informazioni riservate, sostiene di disporre di fonti attendibili e sicure ad alto livello, obiettivo di un'altra campagna connessa a quest'operazione è la limitazione delle possibilità della Russia di vendere armi al mercato mondiale.

Un generale teste al processo del pcus

Processo ad alto rischio

Shakhraj: se Eltsin perde, è la fine

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A giudicare dalle poche centinaia di dimostranti comunisti, in maggioranza pensionati, riunitisi ieri davanti alla Corte Costituzionale, l'influenza dell'ex pcus è ormai ridottissima, così come il pericolo che questo partito può rappresentare per il presidente Eltsin. Ma dietro a queste vecchiette urlanti, ci sono le migliaia di funzionari conservatori che a tutti i livelli, dal Parlamento alle amministrazioni locali, portano avanti una sorda lotta contro le riforme democratiche, e sperano in una rivincita.

Non a caso Eltsin, parlando del «processo al pcus», ha detto che «il destino della Russia è nelle mani della Corte Costituzionale». Il grande vecchio dei conservatori, Egor Ligaciov, non è ovviamente d'accordo. «Certo, molto dipende dalla decisione della Corte e dall'eventuale rinascita del pcus. Ma secondo Eltsin, "il minimo appoggio ai comunisti" da parte della Corte potrebbe "rafforzare le forze distruttive e portare alla guerra civile". In realtà, il partito comunista non ha mai distrutto nulla: ha sempre e solo costruito. I comunisti hanno creato un grande Stato, hanno riportato una grande vittoria, assieme agli altri popoli, sulla peste nazista, hanno salvato l'umanità evitando la catastrofe nucleare. Chi può giudicarli? Sono i democratici ad aver distrutto la Russia, nei due anni e mezzo da cui sono al potere».

Tra i «distruttori» Ligaciov mette anche Mikhail Gorbaciov, che ha rifiutato di prender parte al processo. «Qui non ha niente da fare - ha detto - non ha il diritto morale di difendere il partito, e credo che non abbia rinunciato ai suoi principi al punto da attaccarlo».

Se i comunisti sono mossi da un sentimento di rivincita, i rappresentanti del presidente Eltsin avvertono invece un'urgenza drammatica, e parlano del «processo» come di una questione di vita o di morte. Ma perché questo processo ha per loro un così grande significato politico? Lo abbiamo chiesto a Serghej Shakhraj, primo tra i «difensori» di Eltsin, ed uno dei primi ad aver lanciato l'allarme per un possibile «rovesciamento anti-democratico».

«Diciamo che se i decreti del Presidente venissero condannati come anti-costituzionali, si metterebbe immediatamente in moto lo scenario già esposto in pubblico dai comunisti: convocazione del Congresso straordinario, dimissioni del Presidente e... si può immaginare cosa seguirebbe. Questo da un lato. Dall'altro, la rianimazione delle strutture del partito comunista rappresenterebbe la rinascita di una struttura statale parallela agli organi di potere legalmente eletti. E l'esistenza di un dualismo di potere porta sempre alla guerra civile».

Per evitarla, Eltsin ha tentato di esercitare tutta la sua influenza, ma la Corte Costituzionale, dominata dagli ex comunisti, gli ha lanciato due settimane fa un grave monito: se il Presidente non difenderà l'ordine costituito, la Corte sarà obbligata ad esaminare la sua «responsabilità costituzionale». **[f. s.]**

TOKYO

Il governo annuncia: faremo qualcosa di concreto per dimostrare il nostro rimorso

Scuse e qualche yen per le schiave di guerra

Coreane costrette a prostituirsi ai soldati giapponesi tra il '41 e il '45

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

«Il governo giapponese intende fare qualcosa di concreto per dimostrare il proprio rimorso verso la sofferenza delle donne coreane costrette a prostituirsi per i soldati nipponici durante la seconda guerra mondiale»: il portavoce del governo di Tokyo ha aperto dopo mezzo secolo una nuova pagina in una delle vicende più dolorose e meno note del secondo conflitto mondiale.

Una scomoda pagina di storia che il Giappone ha cercato fino ad oggi di passare sotto silenzio.

Un'indagine su questa tragica pagina dell'occupazione di quella che doveva diventare secondo i generali giapponesi «l'area di coprosperità asiatica» è stata condotta contemporaneamente dal governo di Tokyo e da quello di Seul. Lo scorso dicembre, è stata proprio la Corea del Sud a chiedere al Giappone una seria analisi del problema.

Alcuni ricercatori sostengono che furono costrette a prostituirsi per i soldati giapponesi un totale fra le 100.000 e le 200.000 donne.

La maggior parte delle sfortunate, provenivano dalla Corea, dalla Cina, da Taiwan e dall'Indonesia.

Il caso è esploso quando a dicembre un gruppo di sudcoreani, fra cui molte ex «donne di conforto», hanno fatto ricorso alla Corte Distrettuale di Tokyo, chiedendo dei risarcimenti da parte del governo giapponese.

Per questo sono arrivate a Tokyo richieste di indennizzo da parte di ex prostitute forzate, di molti Paesi dell'Asia, nonché dai rispettivi governi. A metà gennaio, il primo ministro Kiichi Miyaazawa si è poi recato in visita nella Corea del Sud, a Seul, dove su invito del primo ministro sudcoreano Roh Tae Woo, ha ufficialmente chiesto scusa per il «trattamento ignobile» operato dall'esercito imperiale giapponese nei confronti delle donne di conforto.

Questo «gesto formale», però, aveva lo scopo di mettere da parte la questione dei risarcimenti economici da parte del governo di Tokyo. A febbraio il portavoce Koichi Kato aveva infatti affermato: «Il Giappone ritiene chiuso il problema dei compensi alle donne costrette alla prostituzione, con l'accordo del 1965 sulle riparazioni di guerra che ha riaperto alla stabilizzazione delle relazioni con la Corea del Sud».

Da quel momento sono arrivate a Tokyo alcune delle dirette interessate, ormai 70enni, che hanno raccontato come si erano svolti i fatti.

Sim Mi Ja di 69 anni ha detto: «Non sono venuta per ottenere del denaro ma per rivelare che cosa ha fatto il Giappone durante la guerra. Dovevo "servire" dai 20 ai 30 soldati al giorno e più di 50 durante i fine settimana. Riuscite ad immaginare cosa può significare tutto ciò per una ragazza di 16 anni?».

Ci sono anche testimonianze da parte di alcuni ex soldati dell'esercito imperiale giapponese. Seiji Yoshida, 78 anni, non riesce ancora a dimenticare quando ordinava ad uno dei molti «gruppi di lavoro» di separare i bambini ed i mariti dalle giovani donne che venivano fatte salire negli autocarri con destinazione «Bordello imperiale giapponese».

Molte delle donne sono morte a causa di malattie veneree, altre sono state abbandonate quando l'esercito giapponese cominciò il ritiro.

L'indagine, che raccoglie 127 documenti, dimostra che il governo giapponese è stato coinvolto direttamente nell'aprire e gestire i bordelli ed ha controllato il personale addetto al reclutamento delle donne.

Per questo Koichi Kato sembra ha riconosciuto per la prima volta: «il governo intende fare qualcosa di concreto per dimostrare il proprio rimorso verso la sofferenza di queste donne. Vorrei esprimere le più sincere scuse a tutte quelle donne che hanno subito violenze e umiliazioni, di qualsiasi nazionalità esse siano».

I risultati di questa indagine governativa non potranno cancellare i fatti ma mostrano un nuovo «atteggiamento» da parte del governo giapponese. I libri di storia del paese, da ora in poi, parleranno più chiaramente di questi e di altri episodi, finora taciuti. Forse dovrebbero farlo anche gli altri.

Fabiola Palmeri

DUCATO VUOLE LAVORARE CON VOI. 15 MILIONI LI METTE LUI.

FINO AL 31 LUGLIO
15 MILIONI
A INTERESSI ZERO
PER DUE ANNI

Luglio. Ducato vuole mettersi in affari con voi. Le sue intenzioni sono serissime. Perché Ducato, quando si tratta di lavoro, non ama scherzare. L'offerta che vi fa, lo dimostra: 15 milioni di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero, oppure in 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Esempio: per un Ducato Furgone Diesel da L. 26.425.000 chiavi in mano basta versare, al momento dell'acquisto, solo L. 6.375.000, più Iva e messa in strada. Il resto, in pratica, Ducato se lo paga da solo, con quello che rende lavorando per voi. Attenzione, però: il 31 luglio si avvicina ogni giorno di più.

GAMMA DUCATO
5 FURGONI:
TALENTO, DUCATO 10 e 14
DUCATO 4×4, DUCATO MAXI
4 MOTORIZZAZIONI:
2 BENZINA, 4 DIESEL

FIAT DUCATO.
L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

L'offerta è valida su tutte le versioni del Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31 luglio 1992 ivi inse ai prezzi e ai tassi (a interessi nominali posticipati) in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Xtra occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

Continuano i blocchi nonostante la firma di un accordo, ieri un altro morto

L'intesa non ferma i camionisti

I «routiers» si ribellano anche ai sindacati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un morto, tank in azione, cariche, lacrimogeni, blocchi ferroviari, industrie automobilistiche ferme (Renault, Psa), almeno 100 grossi ingorghi con taxi e ambulanze in campo a Lione, ma la Francia intravede - e finora, in 9 giorni, non era ancora successo - esili speranze di tregua. Dopo trattative non stop lunghe 9 ore, tre ministri e le parti sociali hanno messo la firma sotto un accordo che vieta incontro alla «professione camionista» nel suo insieme. In breve, i routiers ottengono tutto (garanzie lavorative, misure di compensazione) salvo quello che domandavano: farsi esentare dalla nuova patente. Matignon e l'Eliseo potevano solo bocciare questo flagrante privilegio nella patria delle libertà europee, e tuttavia hanno addolcito il diniego con sostanziosi ritocchi. Ma se la proposta alletta i vertici sindacali, la base per ora non reagisce come speravano governo e confederazioni. Abbassare la guardia, quando l'obiettivo n° 1 è da raggiungere, lascerebbe grandi amarezze in una categoria dove ormai contano solo gli «autonomi», e quasi. Forse esagera il «Times» nell'azzardare in prima pagina un parallelo tra il Maggio '68 e questo piovoso luglio '92, tuttavia è vero che l'emergenza continua.

Ditelo agli automobilisti tedeschi, per esempio, che ora esiste un'intesa. Nella migliore delle ipotesi, vi rideranno dietro. Sono migliaia a essere in trappola sull'asse Strasburgo-Mulhouse. Nel capoluogo alsaziano, il Pont de l'Europe - strada maestra verso la Germania - è tuttora impraticabile. Pure Brest, Caen e altri porti si trovano nella morsa. La A1 Parigi-Lille ha visto ricomparire un tank dell'Armée, l'Amx-30. Compreso il messaggio, gli autisti sgombrano. Meno concilianti, i loro colleghi lionesi hanno opposto resistenza. Le cariche dei «Crs» sono brutali: 4 persone in ospedale. E arriva la tragedia. Nella regione Nord, un routier disoccupato vuole impedire ai camion di togliere il blocco. Si para loro dinnanzi: un autotreno non lo vede e finisce per maciullarlo.

Dopo le brutte notizie, qualcuna buona. La ferrovia Bordeaux-Ventimiglia (sospesa fino all'alba) funziona regolarmente e i Tgv anche, la rabbia degli agricoltori che vedono marcire il prodotto fresco sembra placarsi (pagherà Bruxelles), Tolosa non rischia più la fame (blitz poliziesco mattutino e i trasportatori tolgono l'assedio al mercato). Qualcosa la categoria ha ottenuto. Ad esempio che se gli ritirano il permesso di guida, l'azienda non licenzi il routier. Anche lo stage per riaverlo dovrà pagarselo non lui, ma la ditta. E i padroni che obbligano a percorsi mostre e orari eccessivi verrebbero perseguiti con rigore. Infine, promesse di comprensione, no non tolleranza. Oltre non si poteva andare, ma forse non basterà. E Mitterrand, reduce dai G7, si ritrova nel piatto un problema che sperava Bérégovoy gli risolvesse in absentia.

Enrico Benedetto

Pistola in pugno, un poliziotto cerca di sgomberare una strada nei pressi di Lione

USA

Il dittatore di Panama

L'accusa chiede l'ergastolo per Noriega

MIAMI. La pubblica accusa nel processo per narcotraffico e riciclaggio di narcodollari conclusosi ad aprile con il riconoscimento di colpevolezza per il generale Antonio Noriega ha chiesto che l'ex «uomo forte» panamense venga condannato all'ergastolo.

L'accusa sottolinea la colpevolezza di Noriega nell'aver favorito i traffici di cocaina negli Usa dei colombiani di Medellin. La difesa replica che non può essere condannato perché prigioniero di guerra. (AdnKronos)

SUD AFRICA

Scontri tra Anc e zulu

Nelle township torna il linciaggio con il «collare»

CAPE TOWN. Il linciaggio col metodo del «collare» è tornato a terrorizzare gli abitanti delle township nere messe a ferro e fuoco dalla rivalità tra l'«African national congress» (Anc) di Mandela e il partito zulu Inkhata di Buthelezi. Ieri 3 uomini sono stati uccisi con l'orrendo supplizio: un pneumatico pieno di benzina posto attorno al collo delle vittime cui viene dato fuoco. I corpi carbonizzati e irriconoscibili sono stati trovati a Soweto e Katlehong, vicino a Johannesburg. (Ansa)

Al club Garrick ancora escluse le donne

Londra, non s'arrende il fortino maschilista

Referendum tra i soci: 363 no, 94 sì
E' l'ultimo a difendere la tradizione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inneggiano alla vittoria brindando a champagne i gentlemen del «Garrick», perché l'altra sera hanno respinto con un voto a larga maggioranza l'assalto femminista. Ma una delle più vecchie, forse anacronistiche tradizioni della buona società inglese, i club per soli uomini dove continua a vigere l'apartheid sessuale, sembra avere ormai i giorni contati.

Perché di fronte al «Garrick» che regge fiero e ostinato sulla barricata maschilista, un altro ex capisaldo come il «Reform Clubs», dove l'intraprendente Fogg creato dalla fantasia di Jules Verne concepì l'ardimentosa scommessa del suo «Viaggio intorno al mondo in 80 giorni», ha da tempo spalancato le porte al gentil sesso e oggi è addirittura presieduto da una donna. Un altro prestigioso club di Pall Mall, quello del RAC, conta già quasi un terzo di socie femminili e lunedì si voterà per l'ammissione delle donne anche nel «tempio intellettuale» dell'United Oxford and Cambridge University Club. Perfino lo storico, aristocratico «Atheneum» prediletto dai politici fin dal secolo scorso e che in passato aveva già bocciato le donne, adesso forse ci ripenserà.

Insomma, con una manovra subdola, avvolgente come in una sagace tattica militare, queste «suffragette» del Duemila stanno muovendo all'attacco dell'ultimo capiseldo esclusivo della «condizione maschile» in Gran Bretagna. Lo straniero osserva divertito e cerca di spiegarsi, di capire le ragioni di tanto pervicace attaccamento a questa tradizione maschilista. Fra i padroni di casa, c'è chi lo spiega come una forma di nostalgia per le «Public School», per i collegi privati dove la gioventù maschile inglese cresce in clima di segregazione sessuale votandosi, con spirito elitario, allo studio e alla vita in comune per anni. Altri sondano addirittura la sfera sessuale della psicologia della «Upper Class» britannica, attribuendo questa ostinata resistenza all'ingresso delle donne nei club a una forma di nevrotico timore instillato fin dalla più tenera infanzia nei ragazzi da madri severe o lontane o da nanny, da bambinaie altrettanto pugnaci.

In realtà, i club, sempre con lunghissime liste di candidati in attesa, si sono già svecchiati: non sono più frequentati soltanto da vecchi gentiluomini d'un'altra epoca, ma anche da giovanotti rampanti vogliosi di fare conoscenze utili e che si sfogano sudando come forsennati giocando a squash o nuotando nelle piscine coperte.

E le donne già fanno capolino, anche dove formalmente non sono ammesse come socie. Perché come ospiti in certe ore possono essere invitate da un socio al ristorante: ma ben difficilmente in biblioteca o al bar.

La barriera resta comunque ermeticamente chiusa al «Garrick», il club prediletto dai giornalisti più quotati, da gente di teatro, da avvocati e giudici, da politici di primo piano come il ministro degli Esteri Douglas Hurd. I guardiani della tradizione maschilista hanno infatti prevalso nettamente l'altra sera per 363 voti contro 94. Soltanto la metà dei soci ha votato nel referendum, ma comunque per i prossimi cinque anni le donne resteranno escluse.

Paolo Patruno

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

L'ultimo decreto Andreotti: aumento del 25% ai vertici di Eni, Iri ed Efim

Busta d'oro al supermanager

Pds, Rifondazione, lega e msi, un coro di proteste
Il governo blocca: cifre incompatibili con la crisi

ROMA. Sacrifici, perché no? Tanto i top-manager dei disastratissimi enti pubblici italiani si sono meritati un aumentino da 60 milioni all'anno...

Giuliano Amato ha cancellato le Partecipazioni Statali dalla mappa del potere italiano, ma il colpo di coda di Giulio Andreotti è stato beffardo, tanto da costringere il nuovo governo ad annunciare un duro braccio di ferro: decreto contro decreto.

La battaglia a distanza tra Amato ed Andreotti scoppia sulla busta paga dei superdirigenti. Proprio mentre il nuovo presidente del Consiglio, a Monaco, cercava di convincere i grandi dell'Occidente che l'Italia è disposta a tirare la cinghia, la *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato un provvedimento che gonfia la busta paga dei manager delle aziende a capitale pubblico. «Con i decreti ministeriali del 15 giugno 1992 - scrive la *Gazzetta* - su conforme parere del ministero del Tesoro e della presidenza del Consiglio, l'indennità di carica dei presidenti e vicepresidenti degli enti di gestione delle Partecipazioni statali, a decorrere dal 1° gennaio 1991, sono aumentati del 25 per cento».

In soldoni, lo stipendio di Franco Nobili - presidente dell'Iri - passa da 250 a 312 milioni l'anno (con un bel pacco di arretrati, vista la retroattività al '91). Stesso aumento per Gabriele Cagliari e Gaetano Mancini, titolari delle poltronissime Eni ed Efim. 62 milioni all'anno in più, oltre 5 milioni di aumento mensile. La gratifica dei tre vicepresidenti - Gallo, Grotti e Leone - sale da 150 a 187 milioni. Quella di Ivo Grippo, presidente dell'Ente Cinema, l'ultima azienda interessata all'aumento, passa da 85 a 106 milioni.

Non si tratta di aumenti di merito, ma del semplice adeguamento delle cifre al costo della vita: «Gli stipendi dei massimi dirigenti erano fermi dal 1987 - spiegano i funzionari dell'ex ministero -. L'aumento stabilito dal decreto (6,25 per cento su base annua) corrisponde al tasso d'inflazione». In ogni caso, anche in considerazione delle quote di partenza, il momento non sembra il più opportuno per dei «ritocchi» che, nel caso dei presidenti, si misurano a colpi di 62 milioni all'anno: oltre 5 milioni di aumento mensile.

ENTE	CARICA	NOME	RETRIBUZIONE LORDA
IRI	PRESIDENTE	FRANCO NOBILE	312.500.000
ENI	PRESIDENTE	GABRIELE CAGLIARI	312.500.000
EFIM	PRESIDENTE	GAETANO MANCINI	312.500.000
FS	AMM. STRAORD.	LORENZO NECCI	250.000.000
IMI	PRESIDENTE	LUIGI ARCUTI	220.000.000
ISVAP	PRESIDENTE	DOMENICO FORTINI	200.000.000
INA	PRESIDENTE	LORENZO PALLESI	190.000.000
IRI	VICE PRES.	RICCARDO GALLO	187.500.000
ENI	VICE PRES.	ALBERTO GROTTI	187.500.000
EFIM	VICE PRES.	MAURO LEONE	187.500.000
ENEA	PRESIDENTE	UMBERTO COLOMBO	184.000.000
FS	DIR. GEN.	BENEDETTO DE CESARIS	181.900.000
INPS	PRESIDENTE	MARIO COLOMBO	180.000.000
BNL	PRESIDENTE	GIAMPIERO CANTONI	180.000.000
MAIL	PRESIDENTE	ALBERTO TOMASSINI	170.000.000
IPZS	PRESIDENTE	GIOVANNI RUGGERI	135.000.000
CARIPLO	PRESIDENTE	ROBERTO MAZZOTTA	122.000.000
ISTAT	PRESIDENTE	GUIDO MARIA REY	120.000.000
RIBS	PRESIDENTE	ENRICO BUSSI	110.000.000
ENTE CINEMA	PRESIDENTE	IVO GRIPPO	106.250.000
CREDIOP	PRESIDENTE	ANTONIO PEDONE	105.000.000
MPS	PRESIDENTE	—	105.000.000
S. PAOLO	PRESIDENTE	GIANNI ZANDANO	105.000.000
B. SICILIA	PRESIDENTE	OTTAVIO SALAMONE	105.000.000
B. NAPOLI	PRESIDENTE	LUIGI COCCIOLI	105.000.000
ENIT	PRESIDENTE	MARINO CORONA	100.000.000
CRED. SPORT.	PRESIDENTE	NICOLA SIGNORELLO	100.000.000

Dall'alto a sinistra in senso orario Franco Nobili, Gabriele Cagliari, Mauro Leone e Gaetano Mancini

Mussi (pds): a Tokyo quando va male i primi stipendi a calare sono quelli dei dirigenti Qui pagano gli operai

Troppo per il governo che, nella serata di ieri, ha annunciato l'intenzione di innestare la marcia indietro. «Il Consiglio dei ministri - ha detto il sottosegretario alla presidenza Fabio Fabbri - ha posto la lotta all'inflazione come obiettivo primario della politica economica e di risanamento. A questo fine è stata decisa l'invarianza dei prezzi, delle tariffe, dei redditi nell'area della pubblica amministrazione. Il decreto del precedente governo non è evidentemente compatibile con questa scelta di fondo».

Una frenata imposta dal coro di proteste. «E' un aumento immorale - dice Gavino Angius, responsabile del lavoro nel pds -. Una beffa per chi lavora: quello che viene negato a operai, tecnici e impiegati viene concesso ai massimi dirigenti delle aziende pubbliche, uomini che vanno considerati tra i principali responsabili del disastro in cui versa l'industria pubblica italiana». E Fabio Mussi, sempre dalle Botteghe Oscure: «In Giappone, quando va male l'azienda, i primi stipendi a diminuire sono quelli dei dirigenti. In Italia quelli degli operai. Le partecipazioni statali sono un disastro, ma la vita di chi le dirige migliora comunque». Proteste anche da Rifondazione comunista e dal msi: «E' la legge delle due Italie - dice a sinistra Lucio Libertini, capogruppo al Senato - quella che conta i centesimi e quella che spreca i miliardi. E' uno scandalo che non riguarda solo i vertici: le Partecipazioni statali pagano consulenze d'oro, ci sono responsabili d'ufficio che guadagnano 400 milioni». Da destra replica Maurizio Gasparri: «L'arroganza del regime non conosce né limiti né vergogna - dice il deputato missino -. L'eredità di Andreotti premia uomini che meriterebbero il licenziamento in tronco». E la Lega Nord: «Il decreto Andreotti dimostra le abissali differenze tra i dirigenti della nomenklatura e i comuni mortali, la maggior parte dei quali percepisce stipendi mensili da un milione e mezzo oppure è in cassa integrazione o sulle liste di licenziamento».

Guido Tiberga

Craxi per un vertice di maggioranza

La riforma elettorale ricomincia da quattro

Ma Formica nel psi e i miglioristi pds chiedono nuovi rapporti a sinistra

ROMA. La dc, Achille Occhetto e Giorgio La Malfa sono avvisati: sulla riforma elettorale si ricomincia da quattro, dai quattro partiti di governo. Bettino Craxi tiene il punto, ripropone il suo schema di sempre e, per marcare il messaggio, chiede ai segretari di maggioranza un incontro per imbastire un canovaccio comune sul più spinoso appuntamento del governo Amato: l'elaborazione del meccanismo elettorale col quale si voterà alle prossime elezioni politiche. Con pri e pds naturalmente si dovrà discutere e infatti nel comunicato dell'esecutivo socialista di ieri si racchiudono gli incontri di maggioranza nella cornice «di una più ampia consultazione tra le forze parlamentari», ma intanto è già partito il messaggio di Craxi a chi vuole tenere largo il gioco, a chi giudica troppo angusto il quadrilatero di governo per varare una riforma così delicata.

E in vista degli incontri con i partner di governo in via del Corso è quasi pronta la nuova proposta di riforma elettorale del psi: nulla di ufficiale per ora, ma le prime indiscrezioni parlano di un progetto articolato su due turni. Alla prima tornata i partiti si presenterebbero autonomi, dividendo, col sistema proporzionale, l'80-85 per cento dei seggi; il restante 15-20 per cento verrebbe attribuito come premio alla coalizione vincente. Tra il primo e il secondo turno le coalizioni indicherebbero anche il leader del futuro governo. Lo stesso schema, con alcuni aggiustamenti, sarà alla base della proposta socialista per la riforma del sistema elettorale dei Comuni. Uno schema che riecheggia quello democristiano contro il quale si scaglia il numero due del pds Massimo D'Alema: «Contro il progetto dc faremo le barricate, altro che collaborazione, perché preparerebbe una nuova stagione neocentrista».

E mentre Craxi tiene stretto il gioco ai quattro, la nuova opposizione del psi - il trio Formica-Signorile-Manca - fa l'esatto contrario: tenta di tenere aperta la porta del dialogo a sinistra. Dopo un lungo travaglio - lanciare o no una nuova corrente di opposizione - nei giorni scorsi il terzetto ha scelto un approccio meno traumatico e proiettato fuori del recinto di partito. E' stata infatti decisa l'elaborazione di un manifesto politico per il rilancio della sinistra italiana, elaborato inizialmente d'intesa con la corrente riformista del pds.

Agli incontri preparatori hanno partecipato, da una parte Formica, Manca, Signorile, Borgoglio, Raffaelli, Dell'Unto, Carniti, dall'altra Pellicani, Macaluso, Ranieri. L'impianto del testo è stato preparato dal professor Massimo Salvadori, lo storico eletto come indipendente nelle liste del pds e proprio ieri la bozza è stata trascritta in bella copia.

Il manifesto è articolato in tre punti: «il superamento del quadripartito», l'urgenza di «un nuovo rapporto a sinistra», la richiesta di una riorganizzazione dei partiti della sinistra in vista di una «ricomposizione unitaria» che non può più essere l'unità socialista. «Il nostro obiettivo - annuncia Formica - è quello di sottoporre il documento a parlamentari di tutti i gruppi della sinistra». E proprio mentre la fronda interna continua ad agitarsi, Craxi prepara le contromosse: l'esecutivo ha «destituito» Mauro Del Bue, di simpatie martelliane, e Nicola Capria, anche lui in odor di fronda, rispettivamente da commissari delle federazioni di Pavia e del comitato regionale pugliese. E il congresso? Per ora è rinviato alla primavera '93. E' stata inoltre decisa la nomina di Ugo Intini a commissario della federazione milanese, una designazione che potrebbe preludere ad una promozione del portavoce di Craxi a vicesegretario, assieme alle già ventilate candidature di De Michelis e La Ganga.

Fabio Martini

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 o di una SportWagon ecologica. Da oggi e fino al 31 luglio non perdete l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote. Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa. Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE.

Il ministro dei Trasporti in allarme: la drammatica situazione francese ci può contagiare

«Anche l'Italia rischia la battaglia dei Tir»

Tesini: governo in ritardo sui problemi dei «bisonti»
Appello ai controllori di volo, «sospendete le proteste»

ROMA. «Non voglio essere il ministro delle emergenze». Giancarlo Tesini, un bolognese di 63 anni con laurea in giurisprudenza, fa il bilancio dei suoi primi dieci giorni a piazza della Croce Rossa, la sede del ministero dei Trasporti. Poltrona calda, anche in questa estate doppiamente turbolenta: per le pazzie meteorologiche e per il cronico bollettino di guerra sulle agitazioni che - ancora una volta alla vigilia delle ferie - coinvolgono aerei e treni.

«Se devo correre dietro a tutte le vertenze - osserva - dove trovo il tempo per occuparmi del problema di fondo, cioè della riforma complessiva del sistema dei trasporti in Italia?».

Camalli, ferrovieri, uomini radar. Le emergenze dalle prime duecento ore da ministro hanno questi tre nomi. Tesini è stato a Genova, poco dopo il giuramento al Quirinale, per far capire ai duri della Compagnia Unica del porto che il monopolio sulle banchine non può portare lontano. L'altro ieri era la volta del traffico su rotaia: 4 ore di blocco quasi totale, proclamato da Cgil Cisl Uil «contro la privatizzazione delle ferrovie». Ora, la grana arriva dai controllori di volo. Chiedono l'applicazione integrale del contratto firmato parecchi mesi fa, che la crisi di governo ha congelato e che la Corte dei conti giudica incompatibili con le finanze statali. Il pacchetto di scioperi previsto da autonomi e confederali non preannuncia nulla di buono fino a mercoledì 15, costringendo il ministro a ricorrere alla precettazione.

«Ho convocato i sindacati per oggi. Chiedo loro una prova di fiducia - spiega il ministro -. Sospendano ogni agitazione per qualche giorno; io mi impegno al massimo a chiudere in pochissimo tempo la partita, pienamente consapevole della esigenza di tutelare anche i loro diritti. Devo solo attendere il ritorno del presidente del Consiglio dal vertice di Monaco, per avere il suo placet sugli impegni precisi che deve assumere il governo». Lo preoccupano le conseguenze di una paralisi del trasporto aereo: «Mi dicono che ogni giorno di sciopero significa 10 miliardi di perdita per la nostra economia, senza contare la ricaduta negativa a livello internazionale». Ma ha fiducia nel senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali e - dice - «un piano articolato per sbloccare positivamente la situazione».

Il caos, semmai, cova altrove. Nel settore dell'autotrasporto, ad esempio. La Francia insegna. «Ho fondati motivi per sostenere che ciò che sta succedendo Oltralpe può esplodere a breve anche da noi. Per altri motivi, s'intende. Ma il rischio è enorme. E le conseguenze sarebbero gravissime». «Il governo è in ritardo nella applicazione della legge sull'autotrasporto - sostiene Tesini -. Mancano molti decreti attuativi. E, intanto, incombono le scadenze del 1° gennaio '93. Bisogna recuperare il tempo perduto; accelerare il varo di tutti gli atti necessari. Non vedo perché dobbiamo ritrovarci a fare domani, sotto l'incalzare delle urgenze, ciò che possiamo benissimo decidere oggi. Come ministro, non sono chiamato solo ad affrontare le emergenze. E' mio dovere prevenirle».

Nel promemoria che i suoi uffici hanno preparato per Giuliano Amato, il rischio-Tir richiama una attenzione prioritaria. Ma la visione del problema non è settoriale. O si affronta il nodo della riforma complessiva dei trasporti, o la miscela dei problemi e degli scontenti diventa esplosiva. «Sono ministro dei Trasporti e della Marina mercantile - ricorda - e devo gestire il processo di riforma dei due dicasteri. Mi sta a cuore raggiungere questo obiettivo; ho ricevuto una fiducia che devo onorare». Su un punto non intende cedere: la trasformazione dell'ente delle ferrovie dello Stato in Spa. «E' una scelta fondamentale - spiega -. Non si tratta di privatizzare in modo selvaggio, ma di creare le premesse per un nuovo rapporto fra il potere pubblico e i privati, che consenta di contare non solo sui mezzi finanziari messi a disposizione dallo Stato. Dobbiamo tenere conto delle preoccupazioni sindacali. Ma si tratta di una carta decisiva per lo sviluppo del Paese. Il governo non può rinunciare».

Mario Tortello

AGITAZIONI

Calvario in cielo e in terra

Arriva la precettazione del ministro dei Trasporti ma nonostante l'ordinanza oggi ci potrebbero essere difficoltà e ritardi nel traffico aereo. Ecco il calendario degli scioperi.

Controllori di volo. Domani dalle 14 alle 20 lo sciopero interesserà Torino. **Venerdì** invece saranno coinvolti gli scali di Roma e Milano. Dalle 13 alle 20 si asterranno dal lavoro gli addetti al centro regionale della capitale. Dalle 21 alle 24 l'agitazione si sposterà nello scalo di Linate. **Sabato** 11 dalle 8 alle 14 si dovrebbe fermare Napoli. **Domenica** 12, dalle 7 alle 14, sciopero a Torino e dalle 13 alle 20 a Roma. **Lunedì** 14, agitazione a Milano Linate dalle ore 14 alle 21. **Mercoledì** 15 lo sciopero sarà nazionale: dalle 7 alle 13 incroceranno le braccia tutti gli uomini-radar.

Ferrovie. La vertenza Comad potrebbe provocare disagi nella circolazione dei treni dalle ore 21 del 24 luglio alle ore 6 del 26.

Nella foto a sinistra: il ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini
A destra: il senatore Gino Giugni
Sopra, disagi per lo sciopero-treni

Giugni

Ma la mia legge funziona ancora

ROMA. Più puntuale dell'estate, anche quest'anno l'Italia delle vacanze deve fare i conti con le agitazioni nel settore dei trasporti. Ferrovieri e uomini-radar, ciascuno con le proprie motivazioni, minacciano di lasciare a terra molti viaggiatori. Dobbiamo dedurre che la legge sulla autoregolamentazione degli scioperi è fallita? Gino Giugni, senatore, presidente della Commissione Lavoro a Palazzo Madama e uno dei padri dell'importante provvedimento varato due anni fa, non è d'accordo: «Il sistema funziona. La legge 146 elenca una lunga lista di servizi pubblici essenziali nei quali occorre comunque garantire le prestazioni. In moltissimi casi i risultati sono positivi: dalla sanità alla scuola, dal trasporto marittimo alle prestazioni previdenziali, dal settore energetico a quello che riguarda lo stesso trasporto aereo» (se si fa eccezione pei controllori in cui protesta non si alimenta però dal mancato rinnovo d'una vertenza).

«I problemi di alcuni settori - aggiunge Giugni - nascono da situazioni peculiari. Ad esempio, dalla disgregazione della rappresentanza sindacale dei lavoratori nelle ferrovie, ove sono presenti anche i comitati di base e quelli spontanei. Nella scorsa legislatura sono state presentate due proposte di legge sulla rappresentatività, ora riproposte alle Camere. Ma gli stessi sindacati sono divisi sulla opportunità di una legge in materia. Per quanto riguarda il trasporto aereo, invece, la disgregazione è bilaterale: sia sul fronte dei sindacati, su quello dei datori di lavoro. E' chiaro che una pluralità di aziende comporta una molteplicità di contratti di lavoro».

Una proposta: «Si è parlato ripetutamente della creazione di una autorità aeroportuale - ricorda Giugni -. Ma, come misura minima, può anche essere utile fissare la contemporaneità delle scadenze contrattuali». **[m. tor.]**

Pace sul fronte del porto

Genova, accordo con i camalli Salpa il traghetto per la Sicilia

Si lavora per caricare il traghetto Viamare attraccato nel porto di Voltri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo porto di Voltri, sul cui funzionamento sono appoggiate tutte le speranze e tutte le scommesse per la ripresa del traffico marittimo di Genova, decolla all'insegna dell'accordo. Ieri pomeriggio le prime squadre di lavoratori, formate da dipendenti del consorzio Vte (della Sinport, gruppo Fiat), da «camalli» della Compagnia Unica e da addetti del Consorzio Autonomo, hanno caricato il traghetto merci «Via Ligure» della linea «Viamare» (Finmare) che aprirà il traffico di cabotaggio.

Il decollo dell'importante traffico è avvenuto dopo una complessa trattativa sindacale che ha avuto le sue fasi cruciali nella nottata tra lunedì e martedì. Ieri mattina la bozza approvata dalle tre confederazioni sindacali del settore trasporto Cgil, Cisl e Uil è stata ratificata dall'assemblea dei portuali, presieduta dal console Paride Batini.

L'accordo economico è stato raggiunto senza grosse difficoltà, ma, soprattutto nel caso specifico, Batini s'è dimostrato flessibile, accettando il ruolo di direzione delle operazioni di carico e scarico per il Vte, il consorzio che ha avuto dal Cap la gestione dell'intera area di Voltri. La Compagnia agisce dunque come una normale impresa privata «prestando» al Vte la propria forza lavoro.

L'accordo è stato salutato con soddisfazione a Genova in tutti gli ambienti economici e marittimi della città, ma è stato commentato con qualche riserva. Infatti i «camalli» hanno, in sostanza, accettato lo schema di proposta che hanno sempre rifiutato alle compagnie «Grendi e Tarros» dell'armatore Bruno Musso, i cui traghetti sono stati bloccati con la violenza per ben due volte nell'ultimo mese sulle calate del porto.

Paride Batini e i portuali hanno sempre insistito nel chiedere per sé la gestione del ciclo integrale del lavoro, rifiutando di muoversi come impresa di servizio, all'interno della gestione dell'armatore, che pure ha ottenuto - esattamente come il Vte - la concessione di Calata Inglese in piena autonomia. A Genova si sostiene che, temendo di essere esclusi dalla nuova struttura di Voltri, i portuali abbiano preferito accettare il ruolo politico subalterno, pur di «mettere piede» nel modernissimo nuovo porto.

D'altro canto, anche il Vte, forte della propria funzione egemone, ha privilegiato nell'accordo la strada delle relazioni industriali improntate alla distensione. L'accordo è stato suggellato da una ordinanza del presidente del Cap, Rinaldo Magnani, il quale, grande mediatore e regista dell'operazione, si è dichiarato ufficiosamente soddisfatto della piega assunta dagli eventi, dopo un mese di tensioni, scioperi, blocchi, denunce penali, con il rischio di aprire una nuova disastrosa conflittualità all'interno dello scalo. Per oggi è prevista la riapertura delle trattive con Bruno Musso.

Paolo Lingua

Pioggia e scioperi: turismo in tilt

Gli albergatori lamentano danni per 250 miliardi

ROMA. C'erano una volta le ferie «intelligenti». Adesso pioggia e freddo hanno modificato le vacanze: spiagge deserte; campeggi con pochi turisti; alberghi sommersi dalle disdette; vuote le seconde case. Piange chi ha scelto di fare le ferie a luglio. Hanno paura gli operatori turistici: a metà stagione lamentano danni per 250 miliardi di lire, altro che mini del rilancio come lasciavano prevedere le previsioni più ottimistiche.

L'Italia delle vacanze va in tilt: una spinta l'ha data il maltempo, la botta definitiva potrebbe arrivare dall'ondata di scioperi nel settore dei trasporti. L'intera economia che vive sul turismo marino o montano è «a rischio». Albergatori e campeggiatori stanno già facendo i conti e i primi calcoli sono negativi: si è già registrato un calo di presenze del 10-15 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno e i danni per gli alberghi già sfiorano i 250 miliardi. I conti li ha fatti il presidente della Faiat (la federazione degli albergatori), Giovanni Colombo che aggiunge: «Gli scioperi e le piogge ci stanno dando un colpo mortale proprio nei giorni dell'alta stagione, che vuol dire per buona parte della nostra categoria il periodo in cui si fattura il 60-70 per cento sull'intero anno».

Il bilancio peggiore ovviamente è per le località delle coste e per i settemila stabilimenti balneari italiani che hanno già visto tagliata a metà l'alta stagione. Alcuni dati: a San Remo gli operatori prevedono un 20-30 per cento di presenze in meno nel mese di giugno. Va un po' meglio nella riviera del Tigullio: dieci per cento in meno delle presenze alberghiere. Nella riviera romagnola gli alberghi viaggiano sulle due cancellazioni giornaliere. E così in tutta Italia. «In questo momento tutti gli stabilimenti balneari sono fermi - lamenta Riccardo Scarselli, presidente del sindacato di settore - e la crisi riguarda tutte le località da Rimini, a Riccione, dalla costiera toscana alla Sardegna. Abbiamo già perso in questa prima fase di luglio il 30 per cento del nostro lavoro».

I turisti, quelli che sono partiti lo stesso e che sono intenzionati a farlo, hanno dimezzato i soggiorni e sono arrivate valanghe di disdette, molti stanno spostando l'inizio del periodo di vacanza al 13 luglio. E un freno ulteriore viene anche dalla paura degli scioperi nei trasporti.

Un brutto messaggio inviato all'estero. E i quotidiani stranieri l'hanno subito raccolto. Il londinese *Times* gli dedicava la prima pagina del giornale di lunedì: «Gli scioperi in Italia accrescono lo scompiglio dei viaggi delle vacanze», si leggeva nel titolo. Un'esagerazione - finora i disagi sono stati limitati - ma ancora una volta l'opinione pubblica straniera associa l'Italia al caos. E i risultati negativi non si sono fatti attendere: «Sono davvero pochi i tedeschi sul Lago di Garda e in tutta la provincia bresciana - assicura il presidente degli albergatori della zona - ma lo stesso calo si registra in tutte le località marittime, montane e su tutti gli altri laghi. Reggono solo, per ora, le città d'arte».

Non solo: «a rischio» sono anche le vacanze all'estero degli italiani. Nel bilancio di questa brutta estate turistica entrano anche gli agenti di viaggio: il blocco dei trasporti in Francia mette a rischio 300 mila partenze dall'Italia - e a beneficiarne è la Spagna che ha visto aumentare del 30 per cento le prenotazioni in questo periodo - in più il maltempo sta colpendo tutto il comparto dei viaggi organizzati.

Ma gli operatori del settore hanno espresso una forte preoccupazione anche per la difficile congiuntura economica e per le misure anti-deficit annunciate dal Governo: fa paura la ventilata addizionale Irpef del 4 per cento che inciderebbe non poco sulle spese facoltative degli italiani, a partire da quelle destinate alle vacanze. E allora rischia di montare la protesta antigovernativa. Così la giunta della federazione albergatori ha deciso di giocar d'anticipo e di chiedere al Governo misure valide contro gli scioperi nei trasporti e nei servizi. Ma c'è una speranza: l'arrivo dell'ormai mitico anticiclone delle Azzorre.

Maurizio Tropeano

Dopo la mancata nomina

Prandini sale al Quirinale per la pace

ROMA. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri al Quirinale l'onorevole Gianni Prandini accompagnato dal presidente del gruppo dc della Camera on. Gerardo Bianco. Il colloquio è durato oltre un'ora ed è stato improntato «al massimo della cordialità». Secondo quanto ha reso noto il portavoce dell'ex ministro dei Lavoro pubblici, il Capo dello Stato avrebbe fatto presente che il nome del ministro non è mai arrivato sul suo tavolo e che quindi non ha posto né veti né ha sollevato questioni morali di sorta.

Sempre secondo il portavoce dell'ex ministro, il Presidente della Repubblica ha «vivamente apprezzato la serenità che ha improntato il cordialissimo incontro». Prandini ha espresso al presidente Scalfaro «il più sentito ringraziamento per la rinnovata attestazione di sincera amicizia». [Adn-Kronos]

E' quasi accordo per allargare la maggioranza

Sicilia, pds al governo? «Sì, se ci sarà la svolta»

PALERMO. C'è un accordo per dare un governo alla Regione, dopo una crisi che si trascinava dal 27 aprile, quando travolto dalla «questione morale», il tripartito dc-psi-psdi si dimise. Scende in pista il vecchio pentapartito allargato al pds. E il presidente? L'uscente Vincenzo Leanza, dc, punta alla riconferma. Tutto è stato sbloccato da un pour parler a Montecitorio tra il vicesegretario dc Sergio Mattarella, commissario straordinario del partito siciliano, e il responsabile del pds per gli enti locali, Franco Bassanini. Ma che vi fosse aria di disgelo tra il pds e la dc siciliana era apparso evidente la scorsa settimana. Dopo avere riunito a Palermo i capi della Quercia, Bassanini aveva tastato il polso anche ai più perplessi, ricavando la convinzione che il momento del «grande salto» nel governo siciliano fosse arrivato. E il segretario regionale pidiessino Angelo Capodicasa era andato anche al di là, dichiarando che «Mattarella è un buon politico con il quale si può avere a che fare». Nel 1979 Piersanti Mattarella, il fratello dell'attuale leader democristiano, da presidente della Regione stipulò un «patto autonomistico» con il pci che molti della Quercia in Sicilia non hanno dimenticato. Fu molto probabilmente quella scelta di Piersanti la ragione principale per cui mafiosi e terroristi neofascisti, il 6 gennaio del 1980, lo assassinarono. E ora? Con due deputati ciascuno pri e pli darebbero l'appoggio esterno. In ogni caso, anche con il quadripartito e il pds la maggioranza potrebbe contare su 79 voti su 90. Quelli del pds hanno però posto una pregiudiziale: «Entriamo, ma se vi sono uomini nuovi e non compromessi e con un programma di svolta istituzionale». Il precedente governo regionale è stato costretto alla resa dalle inchieste giudiziarie. [a. r.]

Per Tabacci, Forlani deve diventare un garante

Proposta di Martinazzoli «Commissariare la dc»

ROMA. Mentre è attesa per oggi l'elezione di Antonio Gava alla presidenza del gruppo del Senato, a Montecitorio i deputati dc sono alle prese con la composizione del direttivo. Ma il tema dominante resta il Consiglio nazionale e il rinnovamento. «La sinistra dc non può correre il rischio di dividersi sulla segreteria - avverte Luigi Granelli - non è saggio partire da indicazioni unilaterali, sia pure con un candidato idoneo come Martinazzoli». Un ammonimento ai «tifosi» di Martinazzoli, il quale conferma la sua candidatura, ma lascia intendere che il passaggio di mano alla segreteria può avvenire dopo il Consiglio: si può aspettare fino al congresso, a patto che il rinnovamento continui. Di qui la proposta: «Perché non immaginare che il prossimo Cn consegni a un organismo straordinario la delega a organizzare il congresso e a gestirlo fino alla conclusione, fissando regole e principi ben definiti per tesseramento congressuale, rappresentanza ecc.?». E' la proposta di un commissariamento, che prevede l'azzeramento di cariche e tessere: Bruno Tabacci, demitiano, concorda ma aggiunge: «Questo organismo straordinario potrebbe avere Forlani come garante, per evitare la rottura con l'attuale gruppo dirigente». Per Bodrato «il rinnovamento deve cominciare dalla politica, su questo piano la candidatura Martinazzoli è valida».

«Un nuovo segretario? - si chiede il forlaniano Pierferdinando Casini -. Non dimentichiamo Silvio Lega e Sergio Mattarella». E Luciano Radi è per un rinnovamento «attraverso un congresso "costituente", l'azzeramento delle tessere e la fine delle correnti». Netto il no dell'ex ministro Remo Gaspari a Martinazzoli: «Uno che perde in sede locale non può vincere in sede nazionale». [r. i.]

L'annuncio di Andò a Messina, partono anche gli alpini della Taurinense

Quattromila soldati per Farouk

Missione Sardegna dalla prossima settimana

COSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Allora è deciso, arriva l'esercito, arrivano quattromila giovanotti in grigioverde per fare i campi estivi di addestramento, ma con la speranza, neppure tanto segreta, di dare in qualche modo aiuto nella ricerca di Farouk Kassam, di anni otto, da 178 giorni in mano ai briganti. Sono state così superate le obiezioni provocate dall'idea di Salvo Andò, ministro della Difesa, socialista, soprattutto qui in Sardegna.

Una pensata «pericolosa e irresponsabile», l'ha definita Giorgio Macciotta, segretario regionale del pds. E ha aggiunto: «Devo contare che in passato misure simili son già fallite». E il gruppo sardista chiede alla giunta di respingere l'idea.

Ma pare che si andrà avanti e toccherà a quelli della Brigata meccanizzata «Gorizia», di stanza in Friuli, e agli alpini della «Taurinense», di Torino, imbarcarsi sui traghetti per raggiungere il cuore della Barbagia. Anche la Brigata Sassari dovrebbe essere impegnata in manovre ad ampio raggio. I soldati resteranno in Sardegna per 40 giorni, poi riceveranno il cambio, chiariscono al comando militare. Per spazzar via i problemi provocati dall'arrivo massiccio delle truppe, il comando avrà contatti approfonditi con le autorità politiche, i primi soldati, avvertono al Comiliter, arriveranno la prossima settimana e l'«operazione» sarà completata in occasione di una data celebre: il 25 luglio.

Ma per non essere colti impreparati, già oggi i responsabili della regione militare inizieranno i sopralluoghi per decidere dove sorgeranno i campi. I soldati saranno autonomi, ogni brigata conterà sui gruppi «in addestramento» più uno di supporto di cui faranno parte medici, genieri e carabinieri.

Con l'arrivo dei soldati, l'isola potrebbe prendere l'aspetto di una regione militarizzata. Ma Andò lo nega. Era a Messina, il ministro, per l'inaugurazione del primo sottocentro di investigazioni scientifiche dei carabinieri, e ha commentato: «Né militarizzazione né colonizzazione della Sardegna. L'esercito farà attività addestrative sull'isola al solo scopo di dare un contributo indiretto agli altri apparati dello Stato che lottano contro i sequestratori». Ma le proteste? «Mi sorprendono. L'iniziativa non è nuova. In fondo, si tratta di un'attività addestrativa da svolgere nei mesi estivi che, sia pure in modo indiretto, [illegible] maggior controllo del territorio (e già questo alza la soglia di rischio dell'attività criminale) e fornisce un supporto alle autorità di polizia».

Raid punitivo, 7 arresti

SASSARI. I carabinieri di Tempio Pausania e Valledoria hanno arrestato sette persone di alcuni centri della Gallura, che avrebbero sequestrato e sottoposto a brutale pestaggio due giovani di Calangianus, da loro ritenuti responsabili di un raid teppistico durante il quale erano state danneggiate circa 50 autovetture. I sette, che dovranno rispondere di sequestro di persona, violenza privata, porto di detenzione di coltelli e lesioni aggravate, sono: Franco e Pietro Pruneddu, Antonio Pietro Pilloni, Angelo Oggiano, Francesco Carbini, Angelo Deiana e Valerio Puttolu. Spacciandosi per carabinieri, avrebbero prelevato Tomaso Pes, di 21 anni, lo avrebbero legato a un albero in campagna e, dopo averlo «processato», lo avrebbero bastonato. Dopo aver prelevato dal campo di calcio di Calangianus un altro giovane, Nicola Andrea Scano, lo avrebbero sottoposto allo stesso trattamento. [Ansa]

Continua il calvario del piccolo Farouk, strappato alla famiglia

Ma non toccherà ai soldatini catturare i briganti. «Compito dell'esercito non sarà quello di snidare i sequestratori. Quando parliamo di forze di polizia come pure di esercito stiamo parlando dello Stato che, sia pure nel rispetto dei compiti di ciascun apparato, esprime un impegno». Ma allora, perché i soldati in Barbagia? «Oggi l'emergenza criminale è l'emergenza delle emergenze, e tutti i soggetti istituzionali si impegnano su questo terreno, si potrà realizzare quella mobilitazione richiesta a gran voce».

Il compito dei ragazzi in grigioverde non si presenta né facile né lieve. Oltre a battere palmo a palmo gole e altopiani, dovranno anche cercare di non ferire la suscettibilità della gente, rimuoverne la diffidenza. «Non devono venir qui come truppe di conquista», ha detto Giovan Battista Isoni, il sindaco di Monti, centro agricolo fra Gallura e Barbagia. Isoni, che è stato il primo intermediario in questo maledetto sequestro, ha poi aggiunto: «Ma qui i soldati saranno i benvenuti se si comporteranno come, per esempio, in Veneto. Potrebbe diventare un'esperienza felice, potrebbero fraternizzare con la nostra gente, che so, magari ci sarà anche qualche fidanzamento».

Vincenzo Tessandori

Caso Calabresi, choc ad un dibattito

Sofri non si arrende «Non mi avranno vivo»

Fa sciopero della fame da 20 giorni «In Cassazione ingiustizia è fatta»

ROMA. «Ho vocazioni suicide. Sono attaccatissimo alle persone e alle cose. Semplicemente, nella mia testa da quando si è aperta questa vicenda c'è un'idea chiara: «Me, vivo, non mi avranno».

Lo ha detto a Roma Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni per l'omicidio Calabresi, arrivato ieri al ventesimo giorno di sciopero della fame. Nel corso di un dibattito alla casa della cultura, Sofri ha ripercorso il cammino delle sue decisioni e delle sue prese di posizione nei confronti della magistratura, da quando è cominciato il processo per l'omicidio del commissario Calabresi.

«Devo difendere in qualche modo la decenza della mia posizione nei confronti di persone che sembrano aspettato a lungo la possibilità di poter dire che stavo facendo il furbo - ha detto Sofri, a proposito della decisione di togliere il processo alla prima sezione della Cassazione -. Non ricorrevo in appello, ero superiore, poi mi mettevo a protestare quando, per un processo che ormai non mi riguarda più, sostengo che in Cassazione è stata commessa un'irregolarità. Ma io non faccio così schifo».

Sofri ha detto di non avere alcuna intenzione di sottrarsi al giudizio («Ho anche rifiutato una candidatura alle ultime elezioni politiche»), ma ha affermato di credere che il processo «sarebbe andato bene nella prima sezione. Per questo sarebbe stato spostato».

Inoltre, ha proseguito, «la mia amicizia con il ministro Martelli, anche ovviamente non ci vediamo da molto tempo e non abbiamo più alcun rapporto, mi è stata fatta pesare come una delle principali aggravanti in questo processo».

Sofri ha concluso dicendo di «non essere alla ricerca di nessuna solidarietà. Alla mia protesta - è precisato - viene dato un tono solenne che non condivido. La trovo una cosa minima e obbligata. Mi si chiede se morirò o meno. Spero di no. L'unica cosa che mi è chiara è che quando ho preso la decisione ho messo nel conto qualunque conseguenza, che però non è nella mia intenzione».

Oggi intanto comincerà in diverse città un «digiuno a staffetta» di solidarietà. Fra i primi ad aderire all'iniziativa Massimo Scalia, Grazia Zuffa, Gianfranco Spadaccia, Franco Corleone e Lisa Foa.

Nei prossimi giorni, secondo i promotori della protesta, altri si uniranno al digiuno, dando il cambio al gruppo che «sciopera» da stamattina.

Questa sera alle undici, intanto, Adriano Sofri sarà a Canale 5, ospite al «Maurizio Costanzo Show». [r. cri.]

IL CASO

FILA CLAN E CONTRATTI

L'attore si rifiuta di uscire dalla stanza d'albergo a Napoli e non partecipa alle prove

Franco Franchi, va in onda la rabbia

In tv con Ciccio che lo difende: lui è senza colpe

NAPOLI

COME in clausura. Franco Franchi, dopo l'accusa di mafia («E' sospettato per mafia») è rimasto per tutto il giorno chiuso nella camera d'albergo, dov'era per la preparazione del programma «Avanspettacolo» (prima puntata in onda ieri sera su Raitre). Franchi ha rifiutato l'incontro con giornalisti e amici, non ha voluto parlare nemmeno al telefono. Gli unici che hanno avuto alla sua stanza, sono stati Ciccio Ingrassia ed il curatore del programma, Carlo De Siena. Ciccio ha riferito brevemente il pensiero di Franchi sulla vicenda nella quale è coinvolto.

«Franco - ha raccontato - è molto arrabbiato. Si è sfogato dicendo che il mondo è zozzo e che lui ora odia il mondo intero». Franco Franchi nel pomeriggio ha disertato le registrazioni della trasmissione: «Anche se avremo tantissimi ascoltatori per la nuova trasmissione - ha detto ancora Ingrassia - questa pubblicità positiva non sarà valsa tanto quanto quella negativa che sta subendo adesso il mio amico Franco».

Anche il curatore dello spettacolo, De Siena, ha espresso rammarico: «Sono molto dispiaciuto perché conosco da anni sia Franchi sia Ingrassia, questo ombre su Franco Franchi mi addolorano moltissimo. Parlo a livello personale: Franco al di fuori dell'arte non conosco altre situazioni». Sul futuro di «Avanspettacolo», De Siena ha escluso che il programma possa avere dei problemi in seguito a questa polemica: «Gli italiani hanno buon senso, e conoscono la rettitudine di Franchi. Questa è gente che ha fatto la fame mentre avrebbe potuto evitarla».

De Siena ha anche escluso eventuali coinvolgimenti giudiziari dell'attore siciliano: «Non mi risulta assolutamente che ci siano pendenze giudiziarie a carico di Franco Franchi». Ingrassia, dal canto suo, ha detto di non essere dei dettagli della presa di posizione dei giudici di Magistratura Democratica di Palermo, ed ha ripercorso alcuni episodi della carriera con Franchi. A proposito della vicenda, Ingrassia ha detto: «Penso che la magistratura si riferisca ad una vicenda di cui già si è parlato in passato. Una sera Franchi, Renzo Montagnani, Barbara Bouchet ed io, ci recammo ad una cena a Catania. C'era moltissima gente - ha ancora detto Ingrassia - e fra i tanti mi accorsi che ci fosse anche una persona che poi è risultata essere un pentito della mafia, mi pare Calderone. Per la verità non ho neppure un ricordo nitido di questa persona. Tuttavia mi chiedo perché per questa vicenda sia stato inquisito solo Franco Franchi e non anche noi altri che pure eravamo a quella cena».

Più tardi - è sempre Ciccio a parlare - Franco mi disse che su questa vicenda era stato interrogato dal giudice Falcone e che avevano parlato della cena e che la vicenda era stata chiarita».

La vicenda, intanto, rischia di travolgere qualche dirigente Rai. «Il punto dirimente è verificare se realmente Franchi è imputato in un processo. Se fosse così, allora sarebbe inopportuno, per il servizio pubblico, presentarlo in tv»: l'ha sottolineato il consigliere d'amministrazione dc Sergio Bindi; comunicato Mcl - ha spiegato Bindi - mi ha sorpreso, perché Franchi ha firmato il certificato antimafia richiesto dall'azienda. Ora, mi sembra strano che abbia firmato tale liberatoria, se ha veramente questa imputazione. Commetterebbe un atto illegale. Non credo sia sprovveduto».

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, amici e colleghi da molti anni

Un «consiglio» ai responsabili di Raitre giunge dal presidente della commissione parlamentare di vigilanza, Andrea Borri: «Fare una valutazione serena e prendere una decisione sul piano dell'opportunità». Ma, ha sottolineato il parlamentare, se non si hanno elementi approfonditi, è difficile, dall'esterno, arrogarsi il diritto di tracciare dei giudizi sulle opportunità di comportamento». [r. cri.]

GIUSTIZIA

«Per me è innocente fino a prova contraria»

CARO direttore,
confesso che quando ho deciso di ricostituire la coppia Franchi e Ingrassia non sono stato nemmeno sfiorato dal dubbio di fare cosa non lecita. E anche nelle fasi successive e messa a punto del programma, dalla richiesta di consenso rivolta alla direzione generale ai numerosi contatti con i giornali culminati con una conferenza stampa (mercoledì 1 luglio) a cui i giornalisti hanno ampiamente riferito, nessun dubbio e nessun allarme da qualcuno è sorto e si è fatto strada. Non si è trattato evidentemente né da parte mia né da parte di coloro che, come osservatori o fattivi partecipi, mi hanno seguito nella costruzione del programma, di una disattenzione o di una dimenticanza (tutti avevamo letto - a suo tempo - i giornali che riferivano le dichiarazioni del pentito Calderone riguardo a Franco Franchi), ma di una colpevolezza implicita. La consapevolezza che per un cittadino comune, ancorché noto quale Franco Franchi è, dovesse valere senza alcuna possibile eccezione il criterio che non si è colpevoli fintanto che non si è condannati. E tanto più siamo convinti quanto più sentiamo di non aver nulla da spartire con coloro che questa affermazione fanno tuonare nelle aule di Montecitorio e dalle sedi dei partiti. Abbiamo invero abbastanza coraggio per saper distinguere tra il comune cittadino (un semplice lavoratore, tanto più un prestatore di lavoro retribuito) e colui che è eletto o nominato a responsabilità pubbliche e cioè chiamato a governare un pezzo (piccolo o grande) della società. In questo caso non può esservi dubbio di sorta che chi va garantita è la società al di là di ogni formalismo legale. Ciò significa che condivido lo stupore del pubblico di fronte al fatto che un vero e proprio esercito di indiziati di reato, non più se rei confessi, continuino ad esercitare il loro ruolo di alti funzionari dello Stato nel Parlamento o addirittura dalle poltrone ministeriali. E questo è motivo di stupore, è occasione di vera indignazione l'appello alla clemenza della storia che dagli stessi governanti in carica di giudizio viene elevato.

Per quanto riguarda il «comune» pur se noto cittadino Franco Franchi c'è da fermarsi al punto che l'indiziato di quanto tale viene, con apposito provvedimento, privato di questo o quel diritto (per esempio quello di votare o di lavorare) oppure no: in questo caso nessuno può farlo al posto della magistratura. Noi certo non crediamo di poterlo fare non per ragioni opportunistiche (quale l'allestimento di una trasmissione estiva), non per le stesse ragioni per le quali abbiamo rischiato personalmente le nostre posizioni aziendali quando si è trattato di imporre il silenzio e di dare, attraverso la televisione, il massimo di risonanza alle parole e agli atti di chi si batte contro la mafia, i suoi atti, la sua mentalità e i suoi amici potenti. E tra chi si batte vi è la magistratura alla quale diciamo che ritenia- le critiche ai nostri comportamenti altrettanto importanti e tener conto quanto i tanti elogi che abbiamo ricevuto. Per quanto riguarda le specifiche critiche di oggi relative al caso Franchi, certamente non ignoriamo il contesto di comprensibile impazienza e di giustificabile suscettibilità che può averle generate.

Angelo Guglielmi
Direttore di Rai Tre

Molfetta, ricercato l'impresario in fuga

Uccide il sindaco che gli nega lo show

NOSTRO SERVIZIO

Un colpo di fucile per aver negato l'autorizzazione a un concerto: Giovanni Carnicella, 43 anni, sindaco di Molfetta e segretario provinciale della democrazia cristiana, è stato colpito ieri pomeriggio ed è morto ieri sera dopo oltre sei ore di intervento chirurgico. Gli hanno sparato attorno alle 14,30, all'uscita del municipio di Molfetta mentre stava raggiungendo la sua vettura su cui lo attendeva l'autista.

I carabinieri hanno già dato un nome al feritore, ma non sono ancora riusciti a catturarlo: è Cristoforo Brattoli, 33 anni, titolare della Palcoscenici Centro Sud, società specializzata nell'allestimento di spettacoli di piazza e feste patronali che aveva programmato per il 18, nello stadio del seminario regionale, un concerto tenuto dal cantante napoletano Nino D'Angelo.

Alla richiesta di autorizzazione, il sindaco aveva però risposto di no. E Brattoli aveva tentato in tutti i modi di fargli cambiare idea: insistenze quotidiane, visite in municipio e poi, ieri poco dopo la riunione della giunta comunale, il fattaccio.

Brattoli era stato poco prima a colloquio con il sindaco per tentare di strappargli un sì, ma ne aveva ricevuto un altro diniego. Uscito dal suo ufficio, l'aveva atteso in strada. Quando il sindaco, in compagnia di alcuni colleghi e del suo autista, ha lasciato il Comune, Brattoli è passato all'azione.

Ha prelevato dal portabagli della sua Opel tutt'altro che anonima (pubblicizza con una vistosa scritta la società Palcoscenici Centro Sud) un fucile a canne mozze e si è avvicinato a Carnicella esplodendo un colpo che l'ha centrato all'inguine.

Quindi è fuggito, l'auto è stata ritrovata qualche ora dopo. Trasportato nell'ospedale di Molfetta, il sindaco ha subito un delicato intervento chirurgico, ma tutto è stato inutile. Il colpo di fucile aveva reciso l'arteria femorale in modo irreparabile, frantumato la testa del femore e parte del bacino.

Ad aiutare gli investigatori nella ricostruzione dei fatti e nell'individuazione di Brattoli è stato l'autista del sindaco, un vigile urbano. Al carabinieri avrebbe detto di averlo visto in volto e ha spiegato che lo stesso sindaco aveva intuito le sue intenzioni. Brattoli ha piccoli precedenti penali ed è molto conosciuto negli ambienti politici di Molfetta. Da alcuni anni la sua società ha rapporti di lavoro con il Comune, fornisce per esempio le transenne per chiudere al traffico la domenica il centro del paese.

A Molfetta lo ricordano per un'intemerata durante una riunione del Consiglio comunale, qualche mese fa: motivo, un'altra autorizzazione. Un bullo di provincia che al momento di mettere mano al fucile evidentemente non sapeva che un altro Comune, quello di Giovinazzo, si era dichiarato disposto a ospitare il concerto.

Giovanni Carnicella, esponente della corrente dc che fa capo all'ex ministro Vito Lattanzio, è sindaco da aprile con una giunta composta da dc, psdi, pri e pli.

E' già entrato in rotta con settori della malavita licenziando poco tempo fa un pregiudicato, dipendente comunale impiegato nel cimitero. [a. t.]

Ferito bimbo di 5 anni

Napoli, impazzito per gelosia uccide 2 donne

NAPOLI. Una vendetta spietata, folle spedizione di morte costata la vita a due donne. La gelosia ha armato ieri sera la mano di un piccolo pregiudicato accecato dall'odio: ha ucciso a sangue freddo la convivente e la suocera, ferendo anche il figlio, un bambino di 5 anni. Il duplice omicidio è avvenuto nel piazzale di un fabbricato a pochi metri dal campo sportivo. Un bilancio poteva essere ancora più pesante: Antonio Di Grazia, 33 anni, precedenti di poco conto alle spalle, voleva la strage. Dopo aver assassinato la donna e la madre di lei, ha inseguito un'altra parente che è riuscita per un soffio a mettersi in salvo. Sotto i colpi della P38 sono cadute Maria Del Prete, 32 anni, e Teresa Orefice, di 50. Un proiettile ha raggiunto anche il figlio della coppia, Salvatore, rimasto ferito lievemente ad un braccio. Subito dopo l'episodio è partita una gigantesca caccia all'uomo. [m. c.]

Ad un mese dalle nozze, sorpreso dalla moglie Iman con Michael Jackson

Scandalo nel letto di David Bowie

Lui ha cercato di giustificarsi: non è successo niente
Ma la relazione tra le due rockstar durerebbe da anni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Iman e David Bowie, lo scandalo ad un mese dalle nozze. Lei, la famosa top model, avrebbe tradito l'altrettanto famoso marito a letto con Michael Jackson.

Lo rivela la nuova rivista americana specializzata in gossip (cioè pettegolezzi) «Confidential». A quanto pare questo incresciosa episodio era successo anche con la prima moglie, di Bowie, Angie, che lo aveva trovato con Mick Jagger dei Rolling Stones.

Questa la versione del giornale Usa. La coppia David-Iman stava trascorrendo una settimana di vacanza nel ranch di Michael Jackson, «Never Never Land», a una cinquantina di chilometri da Santa Barbara in California.

Un giorno sarebbe scoppiata la lite sull'acquisto di un grosso cane danese che la top model avrebbe voluto quale misura di sicurezza per la villa di Los Angeles, ma Bowie continuava a dichiararsi contrario: gli animali grandi lo impauriscono, ed avrebbe detto alla moglie che, se lo voleva tenere come marito, doveva abituarsi ai suoi desideri.

Poi sarebbe scomparso nel patio, e nessuno lo avrebbe più visto.

All'ora di cena Iman sarebbe corsa a cercare lui sia Jackson, pensando che si trovasse nello studio. Ma i due sarebbero stati invece a letto insieme.

Bowie avrebbe poi tentato di rassicurarla in tutti i modi, spiegandole che si era recato nella stanza di Jackson per parlargli, ma poichè questi stava sotto la doccia, aveva finito con l'addormentarsi. Ha ripetuto che non era successo proprio niente, e non riusciva a spiegarsi come mai Jackson fosse accanto a lui, nel letto, quando Iman l'aveva svegliato, urlando terrorizzata.

Michael precisa: «David era così a suo agio, che non volli svegliarlo, e allora mi coricai al suo fianco, riposo sempre prima di cena».

Secondo i bene informati, però, la relazione delle due star del rock durerebbe da due anni. «Bowie non è ancora riuscito ad abbandonare quel "altro" timore di vita», ha commentato l'informatore di «Confidential».

Interpellato per giudicare la «scoperta» di Iman, Mick Jagger ha affermato: «Michael non ha alcuna colpa, perché David è un tipo piuttosto interessante».

Matrimonio in pericolo e divorzio in vista per Bowie e Iman? Pare proprio di sì. Iman, affascinante modella di colore e David Bowie si erano sposati il 6 giugno scorso a Firenze. Un matrimonio celebrato nella chiesa episcopale di St. James. Si erano conosciuti ed innamorati pochi mesi prima. «Le prime volte che l'ho incontrato - ha dichiarato lei mensile moda - David ha rivelato di avere un umorismo che confina con la più pura stupidità. Eppure è proprio questo che me lo ha fatto sembrare tenerissimo». Chissà che cosa pensa adesso.

Giuseppe

David Bowie con la moglie Iman. Sopra il cantante rock Michael Jackson

In chiusura della stagione della moda

Elefanti in passerella E' polemica a Roma

I verdi: il sindaco ne vieti l'utilizzo
La sfilata sarà ripresa da Raiuno

ROMA. No agli elefanti in passerella. Lo hanno detto i verdi contrari all'utilizzo del maestoso pachiderma per la sfilata di moda del 23 luglio a Piazza di Spagna. La manifestazione «Donna sotto le stelle», che chiude le giornate romane di alta moda, continua ad essere al centro di polemiche. Dopo la defezione di alcuni nomi della moda italiana adesso è la volta degli ambientalisti che pensano si possa festeggiare il quarantesimo compleanno della moda senza tirare in ballo gli animali.

La sfilata si svolge sulla linata di Trinità dei Monti e viene ripresa in diretta su Rai Uno. E' grande vetrina per gli operatori della moda e una ottima occasione di audience per la Rai che quest'anno ha voluto fare le cose in grande. L'idea di fare di «Jumbo» il protagonista della serata è venuta a Massimo Ferretti e Ugo Porcelli, rispettivamente produttore esecutivo e regista del programma. L'intenzione del regista di mettere in scena uno spettacolo «come quello che l'assessore Nicolini organizzava fino a una decina di anni fa in Piazza del Popolo, in occasione del primo Maggio riprendendo una tradizione del '600».

A Porcelli di sicuro non manca la creatività, molti programmi della «banda Arbore» sono stati realizzati con il suo aiuto, e quest'anno vuole celebrare la moda in maniera spettacolare. «Faremo volare - ha detto - grandi mongolfiere di carta, ci saranno fuochi artificiali, e una carrozza antica trainata da sei cavalli bianchi. Per l'elefante abbiamo ancora dei problemi che speriamo di risolvere contando anche sulla collaborazione di Paride Orfei ha messo a disposizione elefanti e domatori».

Gli ambientalisti sono fermi sulle loro posizioni: se il sindaco non vieterà l'utilizzo degli elefanti il 23 luglio ci sarà maretta. Ai verdi non importa sapere che a cavalcare gli elefanti non sarà un nerboruto domatore con la frusta ma una bellissima modella dal peso piuma: se vedranno una sola proboscide aggirarsi per la piazza scatterà la protesta. Per il consigliere verde alla provincia di Roma Paolo Cento «utilizzare gli elefanti per una sfilata di moda è un vero e proprio insulto non solo nei confronti degli animali interessati, costretti ad esibirsi in modi e luoghi del tutto innaturali, ma anche a quanti si battono da anni l'utilizzo di animali per attività di circo, giochi e adesso moda». L'ultima parola adesso spetta al sindaco che dovrà decidere se autorizzare o meno la presenza dell'elefante a Piazza di Spagna.

Maria Corbi

ESCLUSIVO

Le pensioni d'annata una grana per Amato

UN anno e mezzo fa una clamorosa sentenza della Corte Costituzionale cancellò le pensioni d'annata di 38 mila anziani ex ambasciatori, ex colonnelli, ex dirigenti dello Stato e delle Ferrovie, nonché ex funzionari civili e militari dello Stato che avevano lasciato il servizio prima del 1° gennaio '79. Il 14 novembre scorso il Parlamento si adeguò, disponendo il pagamento degli arretrati a tutto il 1991 con un primo acconto del 40% versato nel febbraio '92.

Tuttavia, come lamenta uno dei beneficiari, il dirigente superiore delle Ferrovie Salvatore Libertì di Torino in pensione dal '73, il ministero del Tesoro non ha ancora corrisposto gli arretrati per il periodo 1° marzo-31 dicembre '90 stabilito dall'Alta Corte, né ha rassicurato gli interessati sulla data del definitivo riallineamento dei vitalizi.

In pratica, però, le pensioni di questi anziani ex dirigenti statali, anche se formalmente non si considerano definite, sono, comunque, in via di soluzione. Resta, invece, sul tappeto il problema delle pensioni d'annata dei non dirigenti dello Stato (ad esempio, gli ufficiali).

Anche la loro sorte era nelle mani dell'Alta Corte. Difatti, anno fa, la terza sezione giurisdizionale della Corte dei Conti e la sezione giurisdizionale della Sardegna della stessa Corte, su ricorso di appuntato della Finanza in pensione dal 1953 e di altri anziani pensionati, avevano sostenuto che la grave sperequazione creatasi dall'entrata in vigore della legge 544 del 28 dicembre '88 violasse gli articoli 3, 36 e 54 della Costituzione.

Se l'eccezione fosse stata accolta sarebbero definitivamente scomparse le pensioni d'annata per tutti gli ex dipendenti pubblici. Ma la «patata bollente» è ora nelle mani del presidente del Consiglio Amato.

I giudici della Consulta hanno, infatti, ordinato al Governo di spiegare, attraverso complessi calcoli che devono partire dal 1960, perché si è giunti all'assurda divaricazione tra stipendi e pensioni e tra pensionati delle diverse qualifiche.

Con un'ordinanza istruttoria, depositata in cancelleria il 27 maggio scorso, la Corte Costituzionale, presieduta da Aldo Corasaniti, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio di fornire entro il 27 settembre prossimo, anche tramite il ministro del Tesoro e della Funzione Pubblica Piero Barucci, tutta una serie di chiarimenti per risolvere questo decennale «nodo» politico-giudiziario.

L'Alta Corte, accogliendo le tesi degli avvocati Filippo Jorio e Michelangelo Pascasio, legali di un gruppo di anziani ex dipendenti pubblici beneficiari di pensioni d'annata, hanno, in particolare, ritenuto necessario conoscere:

1) la descrizione dal 1950 ad oggi, suddivisa per singoli comparti del pubblico impiego, dell'andamento parallelo dei trattamenti retributivi e di quiescenza;

2) la misura degli scostamenti verificatisi nel tempo tra retribuzioni del personale e pensioni;

3) i costi, per singoli comparti, di eventuali provvedimenti di riliquidazione, nonché di meccanismi permanenti di adeguamento volti ad assicurare per il passato e per il futuro un rapporto costante tra stipendi e pensioni. «Costi - così si legge nel documento redatto dal giudice Casavola - che devono essere specificati secondo distinte ipotesi contabili, formulate, quanto alle riliquidazioni, con scadenze differenziate corrispondenti all'entrata in vigore dei provvedimenti migliorativi succedutisi nel tempo e, quanto all'adeguamento, secondo i criteri espressi dall'articolo 2 della legge n. 177 del 29 aprile '76, riguardante il collegamento delle pensioni al settore pubblico;

4) per quali categorie del pubblico impiego e attraverso quali meccanismi di ristrutturazione dei livelli contributivi sia in atto un processo di riallineamento delle pensioni alla dinamica salariale.

Pierluigi Franz

Pagato il pizzo per la ristrutturazione di un palazzo dell'ex moglie e del figlio

Il racket presenta il conto a Ferlaino

L'impresa versa 200 milioni, poi la soffiata
Lavori fermi dopo l'irruzione armata in cantiere

NAPOLI. Quando hanno visto gli operai al lavoro nello storico palazzo in ristrutturazione, non hanno perso tempo. E questa volta il racket delle estorsioni ha scelto un obiettivo «eccellente». Proprietari dell'edificio finito nel mirino dei taglieggiatori, sono infatti l'ex moglie del presidente del Napoli Corrado Ferlaino, ed il figlio. La banda è riuscita a farsi pagare una tangente di milioni, una parte del mezzo miliardo chiesto all'impresa che sta rifacendo il fabbricato. I titolari della ditta hanno pagato, ma la polizia è riuscita ad identificare i componenti dell'organizzazione, uno dei quali è già in cella.

Se l'indagine è giunta ad un risultato, non è però grazie alla collaborazione delle vittime. Nessuno ha denunciato le minacce: né i soci della ditta, né la proprietà. A mettere sulla buona strada gli investigatori è stata una telefonata al «numero verde antiracket» della questura. L'interlocutore, forse un operaio, ha fornito le prime indicazioni, che hanno poi trovato riscontro. La polizia ha scoperto così che la malavita aveva preteso il pizzo sui lavori in corso sulla collina del Vomero in un antico edificio. Ed è venuto fuori che il palazzo appartiene a Flora e al figlio, Giulio Ferlaino, 33 anni, imprenditore come il padre e fino a poco tempo fa consigliere di amministrazione del Calcio Napoli. Quando gli inquirenti hanno cominciato a far luce sulla storia, anche madre e figlio sono stati convocati, ma tutti e due hanno detto di non saperne nulla, così anche i rappresentanti dell'impresa. A farne le spese è stato un grosso cantiere, denunciato per favoreggiamento.

La polizia ha comunque ricostruito la vicenda, cominciata due anni fa, quando i Ferlaino decidono di ristrutturare il palazzo, con un preventivo di spesa di 3 miliardi. In via Fontana arrivano gli operai, le aziende e succedono per i diversi interventi. A Natale il primo avvertimento: in cantiere si presentano tre uomini armati che terrorizzano i muratori e li costringono a sospendere i lavori. Poi, il silenzio. La banda scompare fino a febbraio, quando gli emissari contattano i titolari della società in chiaro le loro richieste: 500 milioni, in 5 rate. La trattativa va avanti per un po' e si raggiunge l'accordo. La prima tranche della tangente, 200 milioni, viene consegnata in tre appuntamenti e i taglieggiatori riescono a strappare anche una parte del pizzo «in natura»: materiale edile per 30 milioni.

A questo punto, l'imprevisto. La «soffiata» al telefono antiracket e le indagini. La banda non si arrende e continua a pretendere soldi. Questa volta i contatti con i ricattati vengono seguiti dalla polizia. Ricostruito il mosaico, partono gli ordini di custodia cautelare per tre pregiudicati e un balordo che si era unito alla banda. In carcere è finito Gaetano Festa, 29 anni, esponente della camorra dei Quartieri Spagnoli. Sono riusciti a fuggire gli altri tre: tra loro c'è il capo, Luigi Cimmino, una sfilza di precedenti. Quanti sono nel loro mirino?

Mariella Cirillo

Una foto d'archivio del costruttore e presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, con la prima moglie, Flora Punzo (FABRIFOTO)

Traffico di armi

I bambini giocavano sulle bombe

TREVISO. Le due bimbe dormivano sopra polveriera. Appianate sul sedile posteriore della macchina, custodivano carico di dinamite, plastico, bombe a mano, armi comuni da guerra, proiettili. Un banale tamponamento avrebbe potuto far esplodere l'auto e provocare una strage. Le bambine, una di 5 anni, l'altra di 6, tornavano con i genitori da quella che avevano scambiato per una delle tante gite familiari in Croazia. Secondo i carabinieri Gabriele Parolin, 32 anni, e sua moglie Manuela Basez, 30 anni, nata a Capodistria, residente a Mussolente, sono due corrieri e li hanno arrestati l'accusa di importazione di armi. I due coniugi, lui artigiano orafo, lei casalinga, sono stati bloccati sabato notte al casello autostradale di Noventa di Piave. I carabinieri di Treviso tenevano da qualche tempo sotto controllo la coppia. Qualche voce bene informata aveva fatto sapere che alcune armi clandestine in mano alla malavita trevigiana erano state fornite da Parolin. [m. g. r.]

Emergenza a Londra

Scatta il coprifuoco «Via le bandiere rosse»

LONDRA. Quindici milioni telefonate oscene all'anno. Il fenomeno ha assunto aspetti talmente preoccupanti che la British Telecom, la società telefonica britannica, ha deciso di spendere miliardi di lire per proteggere i suoi utenti da perversi interlocutori. Fra qualche mese l'offensiva sarà in pieno regime per i disturbatori della quiete non sarà scampo. Uno speciale servizio, con personale addestrato in collaborazione con la polizia, sarà a disposizione delle vittime 24 ore su 24. Basterà comporre un numero telefonico e scatterà la caccia al maniaco. Il telefono utilizzato per la chiamata potrà essere rintracciato in pochi minuti e se il maniaco sarà individuato gli verrà tagliata la linea e dovrà pagare una salata multa, oltre a subire sanzioni penali. Quanto prima, inoltre, sarà disponibile un apparecchio sul quale appare il numero di chi chiama. [Ansa]

Indicazioni in un vademecum per i poliziotti

«L'alcol e la varechina uccidono virus dell'Aids»

ROMA. «E' bene ricordare che il virus dell'Aids può essere facilmente ucciso da varechina, acqua ossigenata, deterativi e alcol, oppure lo si neutralizza anche con una temperatura superiore ai 60 gradi». Con queste parole, piccolo manuale pericoli dell'Aids (Hiv) e della epatite virale B (Hbv), illustra agli operatori di polizia alcune norme elementari per difendersi dal contagio. «Prima di procedere ad una perquisizione - prosegue il vademecum con le indicazioni - palpare sempre ogni tasca dall'esterno con i guanti, rovesciarne poi completamente la fodera per accertarsi che non vi siano siringhe o lame; illuminare con una torcia ogni anfratto di un autoveicolo, e osservarne gli angoli più nascosti servendosi uno specchietto, prima di ispezionarlo con le mani, sempre coperte da guanti; non infilare le mani alla cieca in borse, sacchetti, zaini, ma rovesciarne completamente il contenuto ribaltandoli».

Queste essenziali norme base, oltre che agli operatori delle forze di polizia, possono anche essere riferite a tutti coloro i quali, per qualsiasi motivo, si vedono costretti dover con le mani una persona sconosciuta, non per perquisirla, per soccorrerla se infortunata, o che abbia ferite che sanguinano. La guida, realizzata dal Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, in collaborazione con la Lila, Lega per la lotta all'Aids, Cgil, Cisl e Uil del Lazio e l'Osservatorio epidemiologico della Regione, è stata inviata a tutti gli iscritti all'organizzazione del Siulp. Il testo, oltre che per le forze dell'ordine, vale ovviamente anche per quelle custodia ed è utile per i Vigili del Fuoco, gli operatori medici, paramedici, e quelli dei servizi di emergenza. [Agi]

La grande bambola

E' Kim Basinger che oscura Hollywood

HOLLYWOOD. Mentre aerei da turismo noleggiati dagli abitanti trascinano in cielo striscioni di protesta contro la «bambolona» seduta sulla «h» della enorme scritta Hollywood, la Paramount, autrice del colpo pubblicitario che ha fatto inferocire i residenti, ha scoperto l'immagine della contesa: non è altro che una gigantesca Kim Basinger alta 22 metri e mezzo. La «major» hollywoodiana si difende dalle accuse di violazione «sacro simbolo», una sorta di Tour Eiffel o di Colosseo per Los Angeles, sostenendo che è perfettamente in regola.

Ha pagato alle autorità municipali 27 mila dollari per il diritto di procedere con il suo piccolo «stunt» pubblicitario e altri 27 mila dollari alla società incaricata della ricostruzione delle zone distrutte dai disordini razziali dei primi maggio. [AdnKronos]

Finito in una buca

Vigili del fuoco allevano e poi salvano cavallo

ROMA. Ci voluto tre squadre dei vigili del fuoco, l'impiego elicottero e di un'autogrù e circa due ore di lavoro per estrarre da una buca profonda tre metri un cavallo maschio di sette quintali. E' successo ieri pomeriggio a Ciampino, vicino Roma, dopo la denuncia da parte della proprietaria Agata Pascucci della caduta del sito cavallo in una buca che serve da scolo, limitrofa alla sua proprietà entro cui si trovava l'animale. Sul posto sono giunti nucleo vigili del fuoco di Ciampino un elicottero con cui si è tentato un primo recupero. Ma l'operazione di imbragatura e di sollevamento con questo mezzo, si rivelata complessa e pericolosa. Si è perciò passati all' utilizzo dell' autogrù del distaccamento dei vigili di La Rustica grazie alla unle l'animale è stato sollevato e, indenne, restituito alle cure della padrona.

Censimento dell'Istat, in dieci anni un milione di abitanti ha detto addio alle metropoli

L'Italia delle città va ko E' la vendetta dei paesi

ROMA. Via dalla pazza folla. Ovvero, alle soglie del Duemila si fugge dalla metropoli per cercare un po' di «vita a dimensione d'uomo» in provincia. Una tendenza che l'aumento dei prezzi nella prima e nella seconda cintura aveva già fatto sospettare, ma che gli ultimi dati - sui circa 8100 Comuni italiani - resi noti dall'Istat (censimento 1991) confermano appieno: nel volgere di dieci anni, dal 1981 al '91, quasi un milione di abitanti «ha chiuso» con lo stress da parcheggio e da traffico ingorgato e ha lasciato le dieci maggiori città al proprio destino.

Un primato, in questo senso, spetta a Milano, in cui la popolazione residente è scesa di ben 234 mila unità (i cittadini censiti nel 1991 sono stati un milione 371 mila circa); segue a ruota Napoli, con 158 mila residenti in meno (i censiti in questo caso sono un milione 55 mila).

A Torino la fuga ha interessato invece 155 mila residenti (per una popolazione censita di 962 mila unità) e nella capitale 147 mila (il censimento quantifica la popolazione residente a Roma in due milioni 693 mila).

Anche Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Catania han visto diminuire il numero dei cittadini, in misura più o meno elevata. Il capoluogo ligure, in particolare, ha accusato una perdita secca di 87 mila abitanti rispetto a dieci anni prima.

Ma dove sono andati tutti quanti? Al «fuggi-fuggi» dai grossi centri è corrisposta, appunto, la crescita della popolazione e l'ampliamento di Comuni molto piccoli.

In testa alla graduatoria del fenomeno di evasione si qualifica Basiglio, sconosciuto paesino del Milanese che ha visto crescere la popolazione residente, nei dieci anni presi in esame, da 635 anime a 6688. Un incremento del 728 per cento, non è cosa da poco. Al secondo, terzo e quarto posto si collocano altri centri del Milanese: Assago (da 2410 a 6224 residenti, 158 per cento in più); Vizzolo Predabissi (da 1648 a 3939 cittadini, con una crescita del 139 per cento) e Cerro al Lambro (da 1650 a 4022, l'aumento è del 117%).

La tendenza anglosassone a vivere in metropoli e la city durante le ore di lavoro e a tornare fra le mura domestiche, alla sera, in un ambiente meno chiassoso, riguarda, fra i primi dieci centri che hanno accresciuto maggiormente la propria popolazione residente, sette paesi del Milanese, oltre a tre Comuni meridionali, rispettivamente del Casertano, del Catanese ed in provincia di Bari.

I due volumi pubblicati dall'Istat forniscono, poi, la lista dei dieci Comuni più piccoli d'Italia: al primo posto in questa classifica è Morterone, in provincia di Como, che conta appena 31 abitanti, seguito a brevissima misura da Pedesina, in provincia di Sondrio, con 33 residenti. L'elenco comprende centri che si attestano tutti sensibilmente al di sotto dei cento residenti.

Una delle conseguenze di questa realtà sta nella diminuzione percentuale delle abitazioni occupate nei capoluoghi: indice di una progressiva tendenza a trasformare le case dei centri storici in uffici, con rincaro degli appartamenti centrali e quindi «rotta» verso la periferia e l'hinterland.

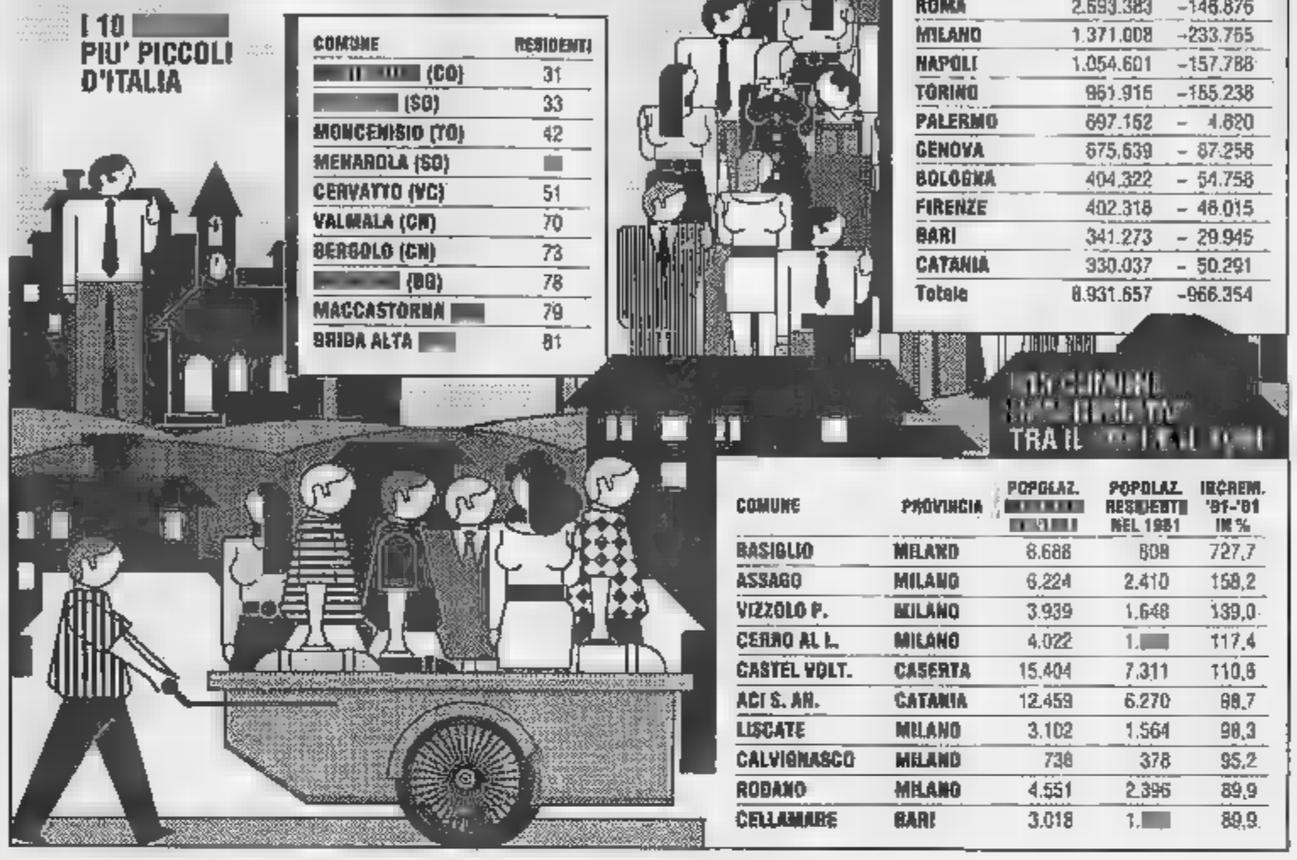
Tra le curiosità, il rapporto numerico fra popolazione femminile (da anni prevalente) e quella maschile. Ci sono Comuni a netta maggioranza maschile. E' il caso di Cornovecchio, nella provincia milanese, in cui i maschi sono 235 e le femmine 108, seguito da Clavière (stazione sciistica del Torinese) che figura ai primi posti anche dal punto di vista del reddito disponibile pro-capite: qui i residenti censiti maschi sono stati 121, contro 77 rappresentanti del gentil sesso. L'Istat, inoltre, sottolinea che la perdita complessiva di popolazione ha interessato i Comuni capoluogo, nei quali il calo è stato di circa il 6,7 per cento, a vantaggio degli altri. In percentuale, la maggiore perdita di popolazione rispetto al precedente censimento è stata registrata a Cosenza, con il 17,6 per cento circa di calo demografico, seguita da Milano (che è invece appunto in testa in cifre assolute) con il 16,1. L'incremento percentuale più elevato dei residenti è stato invece accertato a Latina (più 13,9).

Nel decennio preso in esame s'è riscontrato un sensibile aumento del patrimonio abitativo (più 13,5 %). Le abitazioni occupate risultate 19.509.362, quelle non occupate 5.293.522. Queste ultime sono, per la maggior parte, quelle utilizzate per vacanze o per lavoro, oppure disponibili per essere vendute o affittate. Significativa è la crescita degli appartamenti non occupati rispetto al 1961: si tratta di 949.863 unità in più, con un tasso d'incremento del 21,9 per cento. Dati che confermano un vero e proprio boom della seconda casa.

In trent'anni le abitazioni occupate, in Italia, sono quasi quintuplicate, passando da circa un milione nel 1961 a più di cinque milioni nel 1991.

Daniela Daniele

Il primato negativo a Milano In molti comuni più maschi che donne



Nel Trevigiano

Il fulmine uccide un ragazzo

TREVISO. Il maltempo ha fatto una vittima. E' un ragazzino di quattordici anni, Cristian Marin, abitante con i genitori a San Martino di Colle Umberto, in provincia di Treviso. E' morto colpito da un fulmine durante un nubifragio che si è abbattuto sulle zona di Vittorio Veneto, nel Trevigiano.

Il maltempo lo ha sorpreso mentre si stava dirigendo in bicicletta verso Vittorio Veneto. Una gita programmata da tempo ed alla quale il ragazzo non ha voluto rinunciare, sebbene il cielo fosse già coperto di nubi e fosse imminente un temporale. Il fulmine lo ha ucciso all'istante.

E' stato subito soccorso ma ogni tentativo è stato purtroppo inutile. Cristian aveva terminato terza media ed era in vacanza.

Grandine e nubifragi si sono abbattuti ieri anche in altre zone del Veneto, provocando molti danni alle coltivazioni della zona.

Nel Veronese, in particolare, le precipitazioni di questi giorni hanno distrutto varie piantagioni di tabacco, oltre ad avere gravemente danneggiato frutteti e colture di soia e mais.

Un forte temporale si è abbattuto anche sul litorale di Jesolo, nel Veneziano, provocando allagamenti sia nell'abitato sia in numerosi campeggi della zona. (Ansa)

Presentato il progetto finanziato con 40 miliardi dalla Banca di Roma, è l'esordio del ministro Ronchey

Operazione Colosseo, ritorno al passato

L'arena sarà visibile come era nel secondo secolo

Il neoministro dei Beni culturali Alberto Ronchey. A sinistra una immagine del Colosseo

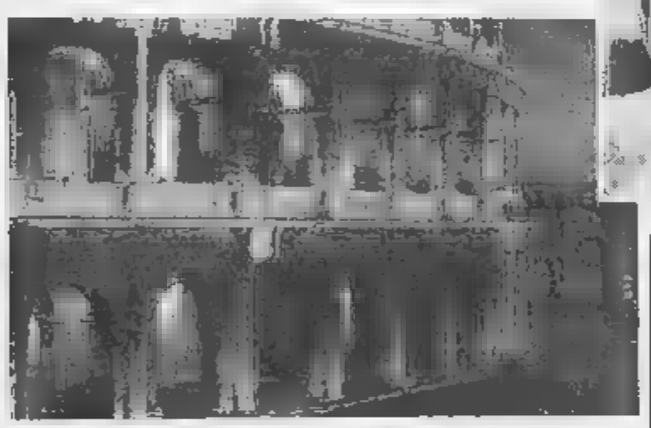
ROMA. Cominceranno in settembre, uno spicchio di anfiteatro alla volta, i lavori di consolidamento e ripulitura del Colosseo malato. Il progetto di restauro, finanziato dalla nuova Banca di Roma per oltre 40 miliardi, è stato presentato ieri mattina al San Michele dal direttore dei Beni Culturali Sisinni e dal soprintendente ai beni archeologici La Regina.

La banca il 24 giugno scorso ha firmato un accordo con l'allora presidente del Consiglio e ministro dei Beni Culturali ad interim Andreotti il cui testo è stato mostrato ieri.

Le tre pagine del testo prevedono la divisione di compiti fra la banca che, per evitare lentezze burocratiche, tratterà direttamente con le ditte e provvederà ai pagamenti mentre all'amministrazione pubblica spetta la responsabilità scientifica del restauro e il controllo della sua esecuzione. In cambio della possibilità di pubblicizzare gli interventi, sia pure «nei modi, forme e tempi concordati col ministero», la banca si impegna a sborsare in quattro anni 40 miliardi. Pur senza chiudere la porta a «eventuali contributi per il futuro» per completare l'intera opera. «Noi abbiamo fissato un tetto vista l'imponenza dell'operazione e gli imprevisti, imprevisti sviluppi che potrà avere», ha spiegato il presidente pro tempore della banca Giuseppe Capaldo.

Il cambiamento che colpirà di più i visitatori è la copertura in legno dell'arena dove avvenivano i combattimenti gladiatori e venatori. I sotterranei oggi a cielo aperto, bonificati e restaurati, spariranno alla vista permettendo finalmente al pubblico di avere sotto gli occhi l'arena così nel secondo secolo dopo Cristo. Saranno resi agibili corridoi e gallerie oggi chiusi perché pericolanti, riparati intonaci e stucchi, circondato l'intero spazio da una recinzione contro i vagabondi, assicurato un nuovo effetto scenografico da un uso sapiente di luci e riflettori.

Ma ben più importanti saranno i lavori di consolidamento delle strutture. «Chissà perché ci si immagina che il Colosseo possa crollare solo a partire da oggi», scherza il professor Giorgio Croci, docente di scienze delle Costruzioni alla facoltà di Ingegneria. In realtà il «crollo» è cominciato da secoli e il problema oggi è arrestarlo o prevenirlo. Come si è già fatto nell'800 con gli «speroni» in muratura fatti innalzare prima da Stern e poi da Valadier per contenere lo sfaldamento di due muraglioni.



Gli studi recenti sono avanti almeno dal 1979, quando ci si accorse che cinque enormi pilastri sul lato del colle Celio avevano delle lesioni. «Studiando il problema - spiega Croci - ci rendemmo conto che l'ellisse dell'anfiteatro aveva subito pesanti conseguenze dai successivi terremoti, ultimo dei quali quello del 1700. I movimenti tellurici nel tempo hanno allentato la struttura aumentando l'eccentricità dei bordi e i fuori piombo, fino a indurre cedimenti e lesioni dei pilastri». «Oggi - continua Croci - abbiamo una buona base di conoscenze. Ma prima di iniziare gli interventi sono necessarie altre verifiche».

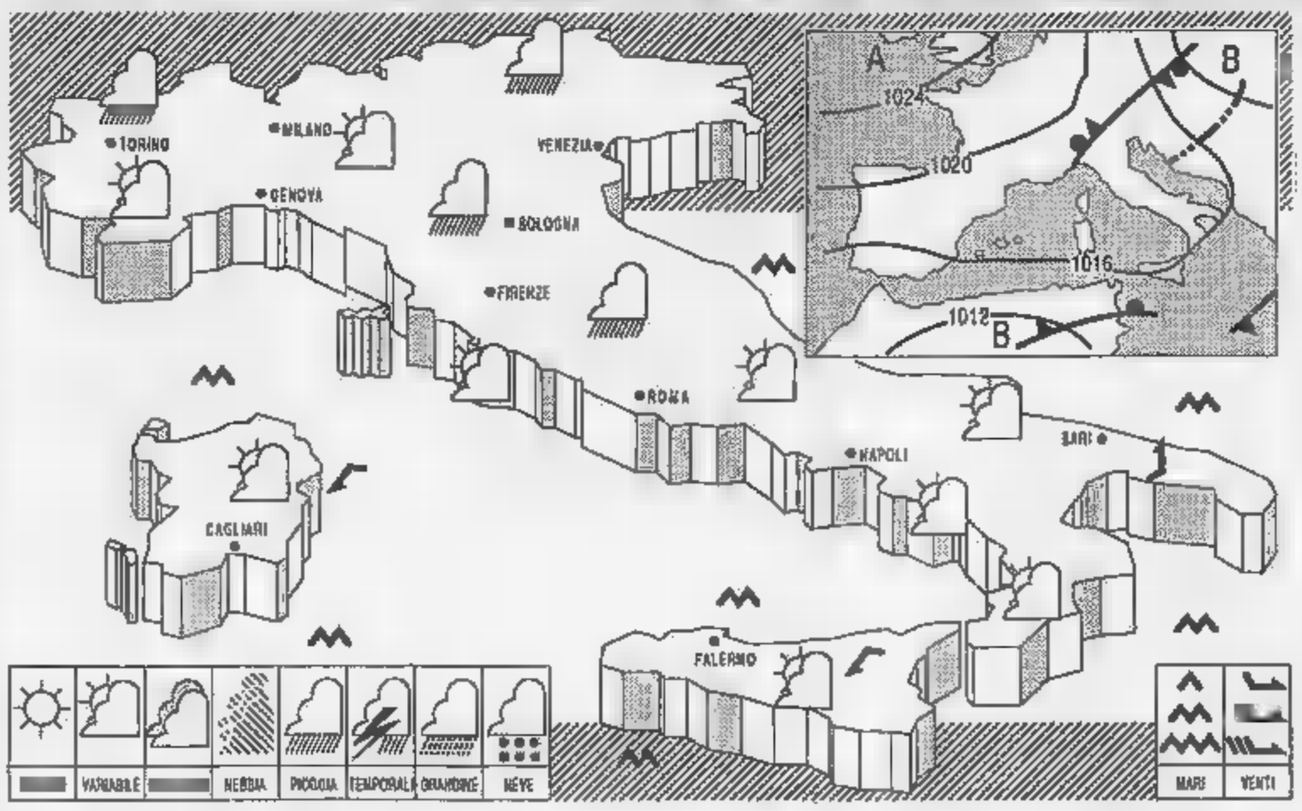
Alberto Ronchey ha approfittato della presentazione del progetto al grande pubblico, in serata, per la sua prima uscita ufficiale. «La nostra situazione economica nazionale è quella che è - ha dichiarato -. Come ministero non possiamo permetterci di progettare lunghe rotte: navigheremo a vista».

Maria Grazia Bruzzone

Lo rivela Stern

BERLINO. La mummia di Similaun, rinvenuta nel settembre [illegible] ghiacciaio [illegible] Tirolo, era probabilmente una specie di stregone o di sciamano, che è morto quando aveva circa 30 anni. Lo scrive il settimanale tedesco Stern. Scienziati dell'università di Innsbruck avrebbero riscontrato poteri allucinogeni nei funghi che l'uomo portava con sé quando morì, circa 5300 anni fa. La scoperta di questa specie di «Ötzi» dell'età del bronzo, forse utilizzato per lenire dolori e produrre effetti stupefacenti, [illegible] creando sensazione. Funghi inebrianti sono ancor oggi in uso in popolazioni primitive fra gli sciamani, guide spirituali cui è attribuita la capacità di comunicare con le potenze superiori e con la natura. L'ipotesi dello sciamano sembra rafforzata dal ritrovamento [illegible] luogo di culto preistorico non lontano dal posto dove morì l'uomo a 3000 m d'altezza. (Ansa)

IL TEMPO



SITUAZIONE: una circolazione di aria umida ed instabile continua ad interessare le regioni italiane, provocando precipitazioni anche temporalesche, soprattutto nelle ore pomeridiane e nelle zone collinari e montuose, ed estesi annuvolamenti.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di nuvolosità variabile con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno essere occasionalmente temporalesche. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante tirrenico.

in leggero aumento al Sud.

moderati meridionali; rinforzi locali, specie in prossimità temporali.

da poco mossi a mossi.

DOMANI: della serata tendenza a graduale miglioramento sulla Sardegna e sul medio e basso versante tirrenico. Temperature: senza apprezzabili variazioni. Venti: deboli o moderati meridionali.

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	26	Firenze	18	28	Bari	20	27
Verona	15	26	Pisa	17	24	Napoli	18	26
Trieste	18		Ancona	18	24	Potenza	15	23
Venezia	16		Perugia	14	24	S.M. Leuca	20	28
Milano	14	26	Pescara	16	25	R. Calabria	21	26
Torino	14	24	L'Aquila	11	28	Palermo	21	27
Cuneo	13	20	Roma Urbe	16	28	Catania	19	27
Genova	17	23	Roma Fium.	18	24	Alghero	14	25
Bologna	15	26	Campobasso	15	21	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

		max			min	
Amsterdam	11	19	sereno	Lisbona	16	25 sereno
Atene	20	36	sereno	Londra	12	20 nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	29 nuvoloso
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	18	31 variabile
Bruxelles	11	23	sereno	Montreal	12	20
Buenos Aires	2	10	sereno	Mosca	7	13 nuvoloso
Copenaghen	11	22	sereno	New York	19	29 nuvoloso
Dublino	7	20	sereno	Parigi	14	24 variabile
Francoforte	14		nuvoloso	Pechino	22	30 sereno
Gerusalemme	18		sereno	Rio de Janeiro	19	25 pioggia
Ginevra	12		nuvoloso	Sydney	9	17 nuvoloso
Helsinki	10	16	pioggia	Tokyo	20	27 nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	15	23 nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	14	23 nuv

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33041; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobertl 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 970323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988200; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FAENZA**, via Gramsci 59, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573886; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 532027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329661; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24275; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lonusel 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti o artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
562.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Telefonare allo 011 568.1910 / a. Fiorbravo via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1986, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4526 corso Francia 15

A. AFIM accorda fiducia L. 150 milioni anche in 48 ore a tutte le categorie. Visita domicilio. Tel. 707.3118.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

ACOTEF L. 2/30 milioni prestiti personali fino a [redacted] formule bancarie per ditte. Liquidazioni rapide. Massima serietà. Tel. 011 814.636

BASSI INTERESSI
procuriamo 3 - 50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola - no formalità - entro 24 ore.
TEL. 447.7052
Consolidi. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà - riservatezza.

CASALINGHE 3.000.000 [redacted] Basta documento identità. [redacted] No avvisi a casa. Tasg 21/71 - Torino. Tel. 323.136.

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore solo telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo [redacted] 0121 794.340 - 785.83.

[redacted] sanamente e rapidamente fino a 10 milioni in 12 mesi firma unica nemmo cambializzato. Tel. 390.533.

FINLADY casalinghe fino 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tasg 21/71 - Torino. Tel. 323.136.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi o altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 69 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. tel 598.060

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 562.6002

ACTIVA (A) 642.776 per vendere la sua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

BAR buon affare orario corto zona commerciale ottimo incasso minimo anticipo vendo molto famiglia. Tel. 385.4810

BAR super kg 30 caffè settimanali mercato forte reddito garantito orario corto chiusura festiva vendesi. Tel 385.5288

BAR zona S. Mauro incasso L. 800 mila dimostrabili orario corto codesi anticipo L. 70 milioni. Tel 531.2272

[redacted] Nichelino centro avviatissimo colori vernici elettricità 3 vetrine angolari mq 100. Le Tegole 011 680 1082

GERENZA vendita tabacchi pizzeria grande mercato centrale cedesi professionista iscritti REC. Castello 530.470

IDEAL 767.689 albergo [redacted] centrale 24 camere da ristrutturare cede ottimo commercio prezzo interessante.

STELLA 447.4802 negozio calze intimo in franchising zona corso Giulio Cesare cede causa maternità minimo contanti.

STELLA 447.6380 cartoleria zona via Lanzo favolosa posizione cede causa trasferimento L. 55 milioni dilazioni.

STELLA 447.0200 girarrosto gastronomia pizza artigianale su via commerciale alto giro affari minimo contanti.

VENDESI bar tabacchi zona precollinare ottimo incasso. Tel 750.475.

69.20 Intercom cede avviata rivendita [redacted] ne pasticceria zona S. [redacted] forte passaggio pedonale affitto contenuto.

69.20 Intercom cede azienda tessile produzione articoli ed accessori abbigliamento ottimo giro d'affari.

4 Terreni

[redacted] **LA TOUR** Valle d'Aosta Cilomeni terreno edificabile con progetto approvato per una villetta bifamiliare. Tel 0165.43.741

IN prima cintura di Torino vendesi terreno di 10 mila mq per edificazione di grande clinica geriatrica con annesso centro servizi integrativi. Tel. 980.0004

L.B.A. 748.396 vendo in Borgaretto terreno di mq 60 mila circa con progetti approvati per costruzione centro sportivo.

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione, coperture varie da mq 600/700/800/1650 circa, Piobesi Torinese vendiamo. Tel 905.7811

5 Locali e negozi

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel 4[redacted]

AFFITTASI corso Stati Uniti, 6 bellissimi locali uso ufficio. Telefonare 011 757.369.

> **AFFITTO NEGOZIO**
> **Lungo Dora Napoli mq 380 totali su 2 piani collegati con 4 vetrine. Gabetti impresa tel. 57.67.**

BASSI fabbricati mq 400/500/600 con cortile vendo piazza Massaua via Monginevro. Telefonare 501.919 ufficio.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8665. Ufficio.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannoni nuovi varie metrature a partire da mq 400. Tel. 920.8848.

> **CAPANNONE**
> **mq 1800 alto mt 4,50 affitto in Pianezza con uffici e servizi. Gabetti impresa tel. 57.67.**

CAPANNONI Mirafiori da mq 300 a mq 800 vendo L. 900 mila al mq con cortili esclusivi e uffici. Tel. 905.8665. Ufficio.

CONSULEDILE 437.4000 vende in Vinovo Tetti Cagliari capannoni in costruzione varie metrature minimo [redacted] mq.

L.B.A. 748.396 vende in Leinì basso fabbricato industriale libero di 860 mq fronte strada provinciale con 2600 mq di cortile.

LUCIANA VOLA corso Turati (Garden Palace) vende piano alto ufficio mq 180 perfettamente in ordine. Tel. 438.1395.

LUCIANA VOLA corso Turati vende prestigioso locale commerciale mq 250 con ampie vetrine su corso. Tel. 438.1555.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 50/200/600 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

PALAZZINA uffici Mirafiori mq 700 frazionabile con cortile vendo L. 1 milione 200 mila al mq. Tel. 905.8665. Ufficio.

VALLE Susa Avigliana uscita autostrada capannone 1200 mq cortile L. 390 milioni, Grimaldi [redacted] 953.2832.

> **VIA SINEO**
> **(corso Regina) locale interno cortile mq 300 vendesi con facilità di pagamento per attività commerciale od artigianale o affittasi a L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. 859.942.**

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E libero subito offresi. Telefonare 936.5993.

DOMESTICA fissa referenziato esperto andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

ELETTRICISTA offresi maturata esperienza come manutentore o cablatore abile disegno schemi su CAD. Tel. 436.4158

ESPERIENZA lavorazioni meccaniche, macchinari attrezzatore conduzioni personale offresi. Tel. 0121 500.899.

OFFRESI coppia domestici pratica[...], con patente, referenziati tuttofare presso famiglia signorile. Tel. 011 650.5822.

OPERATORE con esperienza decennale su macchine c.n. offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 400.2184 - 411.4028.

PIZZAIOLO pratico offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 630.537.

SIGNORA piemontese pensionata offresi governo bambino solo mattino eventuale pratica stiro o cucina. Tel. 650.804 - 280.944 ore serali.

SIGNORA pratica referenziata, assiste anziani e lavori domestici, notte o mattina. Telefonare pasti 444.720.

SIGNORA praticissima referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare dalle ore 14 al 216.8972.

22ENNE libero subito cerca serio impiego come fattorino commesso o magazziniere presso ufficio. Tel. 324.1884.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata presenza con esenzione contributi per chiusura ditta. Tel. 329.6701.

impiegati

ABILE e veloce dattilografa computere signora 38enne, cerca impiego part time passaggio diretto. Tel. 903.1218.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche, clienti fornitori offresi. Tel. 356.307

DIPLOMATA 27enne esperienza pluriennale in aziende commerciali, aiuto contabile e impiegata di segreteria, offresi seria ditta libera subito. Tel. 226.0549 pasti.

DIPLOMATO ventennale esperienza in ufficio vendite e gestione magazzino offresi. Tel. 957.1188.

ESPERIENZA 7 anni lavori ufficio, aiuto contabilità uso computer telemarketing, libera subito. Tel. 593.765 - 470.4457

ESPERTA in contabilità generale e lavori amministrativi valuta nuove opportunità di lavoro presso serie ditte in Torino. Tel. 298.019. No perditempo

FRANCESE ottimo, inglese diploma, decennale esperienza commerciale e segreteria offre passaggio diretto. Tel ore pasti 365.232.

HOSTESS di terra conoscenza prenotazioni, vendita biglietteria ferroviaria, aerea, marittima, calcolo quote di catalogo, ottimo francese cerca lavoro presso A.D.V. o T.O. Tel. 485.197.

INGEGNERE [redacted] esperienza pluriennale esamina offerte. Telefonare 671.481.

KAUFM. ANGESTELLTE MIT P. RELATION - UND EXPORTERFAHRUNG.
Italienerin, 29 Jahre, Abitur, fliessend deutsch, Englischkenntnisse, Reisebereitschaft auch in Ausland mit deutschen Arbeitszeugnisse, sucht deutsche Firma u. entsprechende Tätigkeit bzw Vorschläge. Tel 011 906.5208.

LAUREATO 30enne responsabile ufficio regionale multinazionale componenti elettrici ed elettronici esamina proposte miglioramento. Tel. 011 403.3029

OFFRENDO esperienza ed impegno alle commerciale cerco urgentemente qualsiasi incarico serio. Tel. 722.220

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria uso computer cerca impiego. Telefonare 947.0030

RAGIONIERA programmatrice cerca lavoro nel settore impiegatizio, massima serietà. Telefonare 909.8950.

RAGIONIERE, 26enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti, fornitori, generale, esperto IBM 36, passaggio diretto. Telefonare 953.2884 mattino

28ENNE diplomato [redacted] esperienza pluriennale cerca lavoro part time come impiegato possibilità [redacted] diretto. Telefonare dopo le ore 18 al 233.267.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata [redacted] qualsiasi età presso famiglia di 3 persone, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI per agosto meccanici elettricisti tubisti e carpentieri veramente capaci. Tel 953.1583.

SOCIETA' di servizi ricerca personale distinta presenza buona cultura per vendita prodotti alta cosmesi Torino provincia. Condizioni ottimali di lavoro e guadagni. Telefonare orario ufficio per colloquio al 328.9793.

impiegati

ABBIAMO necessità personale [redacted] assistenza bambini, garanzia d'inserimento immediato. Addestramento teorico pratico in asili/materne. Pronto Baby 437.5331

ANCHE se [redacted] ns gruppo assicurativo affermato a livello europeo non offriamo campate poltrone e facili guadagni. Per il raggiungimento di importanti traguardi professionali chiediamo impegno intuito serietà cultura bu[redacted] minima 25 anni [redacted] 669.1054

CORSI

per un impiego sicuro. Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Presa d'Atto regionale" Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

ISTITUTO Sant'Angelica cerca per ampliamento organico una estetista e una segretaria. Tel. 538.512 ore 13/14

RAGIONIERE/A
max 28enne esperienza aziendale CO.GE/clienti/IVA. Gruppo editoriale cerca. Sede lavoro Torino, richiesta disponibilità eventuale trasferimento altra sede del gruppo. Inviare curriculum vitae mezzo espresso a: Publikompass 6034 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca 4 giovani diplomati 24/35 anni residenti nelle province di To Cn At Al Vc offresi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con [redacted] rimborso spese L. 1 milione più provvigioni. Guadagno medio dimostrabile 3 milioni 3 milioni 500 mila. Tel. 011 434.6356.

AZIENDA vendita [redacted] vendiamo part time tempo pieno [redacted] 1° esperienza L. 2 milioni. Tel. 884.210.

SWEDEN & MARTINA leader settore utensileria da taglio ricerca abile venditore, per visite ad industrie ed officine meccaniche di Torino, Cuneo, Novara e [redacted]. Offresi: fatturato in atto, ottimo trattamento economico (minimo garantito), assistenza commerciale in loco. Richiedesi: provata esperienza vendita beni consumo, auto propria. Telefonare per appuntamento allo 049 [redacted] Signora Marchion

15 Autovetture

ACQUISTA auto [redacted] Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Fiesta Clio. Corso Regina 167 B. Tel. 437.6282.

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC mai unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361

[redacted] Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 871.643

BMW 316 i, [redacted] 020 nuova. Tutte prima consegna. Edauto. Verolengo (To) tel. (011) 914.8163 - 914.9730

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO rustico o casetta anche come seconda casa con piccolo orto disponibili L. 95 milioni contanti. Tel 437.4248.

PRIVATO cerca da privato stabile 50/100 camere anche occupato. Telefonare all'899.8540.

RICERCHIAMO urgentemente 2/3 camere cucina bagno Torino prima cintura trattative riservate. Benzi 434.5758.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con [illegible] illustrazioni, L. 18000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] Juvarra via [redacted] in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti [redacted] 65 e mq 135. Tel. 438.2809.

A.A. S. RITA via Tripoli libero signorile recente 2 camere tinello cucinino biservizi L. 239 milioni. Tel 568.3885.

A. IL PORTICO libero corso Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero ristrutturato via S. Secondo soggiorno 2 camere angolo cottura bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero signorile piazza Cimarosa piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 835.544

A. IL PORTICO zona centro stessa casa bilocali e trilocali liberi ottimi per investimento mutuo. Tel 635.544.

A. UTIP 562.6985 corso Grosseto libero ottimo stabile giardino condominiale ampio adatto ufficio abitazione [redacted] camera tinello cucinino e bagno.

A. UTIP 562.6985 libero adiacente corso Francia (zona Tesoriera) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vendesi

A. UTIP 562.6985 libero pressi piazza Rebaudengo totalmente e perfettamente ristrutturato ampia metratura in[redacted] ra tinello cucinino bagno vende

A. UTIP 562.6985 panoramicissimo luminoso signorile pressi via Guido Reni ampio salone living 3 camere cucina biservizi terrazzo box auto vende permuta.

ADIACENTE corso Gabetti vendo libero 3 camere angolo cottura bagno termo ascensore. Tel. 766.711.

ADIACENTE corso Raffaello libero 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza S. Rita completamente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Statuto signorile salone 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. GIS 950.1685.

ADIACENTE piazza Statuto via S. Donato in stabile ristrutturato appartamento [redacted] 95 2 posti auto. Tel. 569.4445.

ADIACENTE piazza Vittorio in casa d'epoca liberty [redacted] spazioso salone doppio 2 camere cucina bagno L. 245 milioni possibile forte mutuo. Tel. 436.6741.

ADIACENTE via Chiesa libero ampio camere tinello cucinino bagno mq 55 L. 105 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Guido Reni libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina bagno box posto auto giardino condominiale. Tel. 431.0387

AERONAUTICA libero recente salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 265 milioni. Design Casa 569.1678.

AERONAUTICA pressi vendesi piano alto alloggio di camera tinello cucinino bagno e cantina. Tel. G.S.I. 397.1767.

AFFARE libero L. 129 milioni via Nizza (Lingotto) ampio 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 669.0013.

A L. 105 milioni corso Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere cucina bagno volendo mutuo. Nordedil 561.2780.

A L. 98 milioni via Vigliani pressi ingresso camere cucina bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2780

APPARTAMENTO 70 mq ultimo piano finemente ristrutturato zona Mirafiori L. 110 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

AS.SERV.IM. libero corso Duca degli Abruzzi 1° piano 4 camere cucina bagno cantina box. Tel. 619.2871.

ATTICO libero Barriera Milano ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box ottimo. Padona 812.7429 r.a

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel 562.4498.

BARRIERA MILANO (via Spontini) occupato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR l'immobiliare 011 320.584

> **BEINASCO** [redacted]
> **appartamento libero panoramico recente di 3 ampi vani tinello servizi. Gabetti vende tel. 57.67.**

BEINASCO vendesi alloggi di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. G.S.I. 397.1767.

[redacted] **S. PAOLO** vendesi alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno terrazzo cantina. Tel. G.S.I. 397.1767.

BORGO VITTORIA monolocale ristrutturato con mansarda L. 90 milioni o L. 50 milioni mutuo. Tel 385.5445.

CABASTANDAR 546.344 libero Robassomero ampio soggiorno cucinino 2 camere bagno ingresso mq 100 box dilazioni.

CABASTANDAR 547.888 libero via Ventimiglia panoramico soggiorno living terrazza 2 camere bagno ingresso dilazione.

CASEUROPEA Collegno Borgata Paradiso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. Tel 599.940

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel 591.381.

CASEUROPEA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Si esaminano permute. Tel. 591.281.

CASEUROPEA S. Paolo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 185 milioni dilazionabili. Tel. 596.633

CASTIGLIONE collinare villa moderna mq 270 più terrazzi garage e alloggio custodi, giardino mq 2200 ottima manutenzione ed esposizione L. 900 milioni. Investitalia 596.001 - 590.597.

CENTRALISSIMO pressi piazza Carlina libero ristrutturato saloncino camera cucina bagno vendesi. Tel. 436.9741.

CENTRALISSIMO via Cavour pressi via Roma libero 2 camere tinello servizi anche uffici ascensore. Salm 569.872.

CENTRO STORICO corso Valdocco libero termoascensore 3 camere cucina servizi signorile 2 arie. Valena 505.342.

CHIERI frazione Pessione ville a schiera prossima costruzione giardino privato da L. 270 milioni. Tel 941.2112.

CHIERI strada Baldissero ampia villa unifamiliare adattabile bifamiliare giardino garage. Tel. 941.2112.

CIPRIANO 329.0003 [redacted] Traiano piano 3° ingresso saloncino camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato.

CIPRIANO 329.0003 Piossasco villa indipendente 2 piani mq 400 terreno mq 3700 possibilità bifamiliare

CIPRIANO 329.0003 via Canova stabile prestigioso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150

CIPRIANO 329.0003 via Monastir spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano ascensore mq 55.

COLLEGNO impresa vende direttamente alloggi altamente signorili, finiture accurate. Visite in cantiere, volendo sabato e domenica. Telefonare 780.9137

COLLINA sud di Torino posizione di pregio in palazzina signorile vendo a privato alloggio di mq 150 con giardino privato mq 550 box. Tel. ore serali 947.2944.

CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Marino) recenti spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 camere tinello cucinino liberi o occupati 1/2 servizi Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 in signorile ristrutturazione alloggi da 50 a 70 mq Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 vende alloggi occupati 2 camere [redacted] servizio L. 75 milioni mutuo compreso

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore posto auto. Nordedil 561.2780.

CORSO Agnelli piano alto saloncino 2 camere cucinotta servizi cantina L. 230 milioni. Finimpresa 334.242 - 338.078

CORSO Brunelleschi pressi alloggio libero di ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno. Nordedil 561.2780.

CORSO [redacted] adiacenze prestigioso ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto. Nordedil 561.2780.

CORSO Galileo Ferraris libero alloggio signorile 2 camere cucina bagno piano alto L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

> **CORSO G. FERRARIS**
> **libero panoramico ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 57.67.**

CORSO Matteotti adiacente libero casa d'epoca signorile piano alto angolare ingresso 2 camere bagno ampio salone con camino centrale cucina lavanderia box rifinito posto auto in cortile [redacted] molto bello. Padona 812.7429 r.a.

CORSO Montecucco libero ampio luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Tel. 669.0013.

CORSO Montecucco libero ottimo stato lussuoso doppi ingressi salone cucina 3 camere biservizi box. GR 329.0421.

CORSO Novara vendesi alloggio mq 100 2 camere cucinotta bagno 3 balconi L. 260 milioni. Imm. Sasal 839.6540.

CORSO Peschiera spazioso alloggio di ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie stabile signorile. Nordedil 561.2780.

CORSO Rosselli libero mq 110 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Selena 812.2018.

> **CORSO SIRACUSA**
> **panoramicissimo signorile libero totalmente ristrutturato ampio soggiorno living cucinino 2 camere bagno portineria. Utip 562.6985.**

CORSO Stati Uniti adiacenze libero sala 3 camere cucina 2 bagni lavanderia termoascensore. Tel. 669.0013.

> **CORSO SVIZZERA**
> **10 vendiamo ultimi appartamenti di 3 vani e servizi personale in loco 17/19. Gabetti tel. 57.67.**

CORSO Tortona in casetta recente libero sala camera tinello cucinotta bagno termoautonomo mq 80. Tel. 309.8609.

CORSO Unione adiacente corso Traiano libero signorile saloncino 2 camere cameretta biservizi terrazzo. Tel. 317.5337.

CORSO Vercelli ottimo 3 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

> **CROCETTA**
> **signorile 2 ingressi salone triplo 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box doppio. Gabetti vende 57.67.**

CROCETTA via Magellano libero d'epoca signorile sala 4 camere cucina servizi L. 450 milioni. Bignamini 338.418.

CROCETTA
via Vespucci mq 110 libero 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina. Selena 812.2018.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Oddone ascensore 2 camere tinello cucinino servizio occupato L. 85 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Giardini Reali mq 90 ascensore 2 camere cucina bagno, occupato L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Franezza in villa bifamiliare recente soggiorno 3 camere cucina bagno più box auto e giardino L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Porta Nuova ristrutturato finemente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno più lavanderia L. 310 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Guido Reni (via Vogliè) camera tinello cucinino bagno L. 106 milioni.

FROSSASCO vendesi porzione di villa bifamiliare del 1981 con 400 mq di giardino privato. Tel. G.S.I. 397.1767.

> **GABETTI VENDE**
> **corso Urss libero camera tinello cucinino bagno casa del 1966 L. 118 milioni. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **libero adiacenze via Guido Reni 2 camere cucina bagno casa recente. Agenzia 3 tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **pressi nuovo Tribunale via Avigliana piano rialzato 5 vani servizi anche abbinabili. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **S. Donato via Sobrero in casa decorosa libero subito camere cucina servizio cantina. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Aosta libero spazioso piano alto 4 vani e servizi. Giardino condominiale. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Pinerolo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone cantina. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Vigliani libero piano alto panoramico casa signorile ampio plurilocale e servizi. Tel. 57.67.**

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 562.7411 Arces spa via Volta 8/B Torino

IMPRESA VENDE
in Gassino ville mono bifamiliari e appartamenti in palazzina signorile varie metrature con giardini privati e box mutui e pagamenti agevolati permute. Selena 812.2018.

IMPRESA vende piazza Massaua (via Cialviera) inizio costruzione alloggi signorili salone 2 camere cucina doppi servizi giardini pensili box. Bignamini 338.418.

LARGO Francia libero vendo in stabile signorile 4 camere cucina doppi servizi eventualmente box. Tel. 766.711.

L.B.A. 748.396 vende in Leinì centro bellissima ampia parte di villa bifamiliare indipendente con giardino e rifiniture di pregio consegna fine 1992

LIBERO A Barriera di Milano ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 118 milioni. Tel. 669.0013.

LIBERO A corso Borgo Vanchiglia camera cucina bagno occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Dante Nizza camera cucina bagno bella casa occasione L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0680.

LIBERO adiacente strada S. Mauro recente sala 2 camere cucina 2 bagni ampio giardino posto auto. Tel. 669.0013.

LIBERO A Mirafiori panoramico piano 7° sala 2 camere cucina bagno termoascensore L. 260 milioni. Tel. 669.0013

LIBERO A Mirafiori piano 5° casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel 669.0013

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto camera tinello cucinino bagno recente occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

(continua)

VIVERE AL BEAULIEU [redacted]:
IL [redacted]RIVILEGIO DELLA VERA
COSTA AZZURRA

In un sito ideale tra Monte-Carlo e Nizza, a 150 m dalle spiagge, il Beaulieu Palace offre grandi appartamenti di lusso [redacted] che si affacciano sul Cap Ferrat ed il Mediterraneo.

CONSEGNA ALLA FINE DELL'ANNO 1992

Ufficio vendite ed appartamento tipo in loco
10, av. Maréchal Joffre
06310 BEAULIEU SUR MER
Tel. 00 33 93 01 30 75
Si parla italiano

RACCONTI D'ESTATE

L'AVVENTURA. «1974, giravamo in Eritrea: scoppiò la rivolta contro il Negus e la troupe restò isolata»

«Sette giorni in mano ai ribelli. Intorno si sparava, circolavano voci di turisti uccisi, ci dicevano di certi guerrieri che tagliavano i testicoli ai bianchi per farne collane»

Sopra Catherine Spaak nel «Sorpasso», il fortunato film girato nel '62 [illegible] Dino Risi. A fianco, [illegible] la figlia Sabrina: «Oggi i miei rapporti con [illegible] sono cattivi, inesistenti». Più a sinistra, con il primo marito Fabrizio Capucci: «Siamo [illegible] amici. Ha una bellissima [illegible] una bella famiglia, fa un lavoro che gli piace. Quando ci vediamo, stiamo [illegible] insieme»

CATHERINE SPAAK

La mia Africa di paura

ROMA

GLI ingredienti c'erano tutti, per farne l'Avventura della vita: l'Africa, la guerra, gli agguati delle truppe ribelli, gli animali feroci, lo scenario della foresta [illegible] delle savane... Ma c'erano anche l'incoscienza, [illegible] senso dell'irrealtà. Che facevano scivolare il pericolo verso il paradosso, il rischio nella commedia. A distanza di anni Catherine Spaak ancora ne ride: «Bellissimo - dice -. Mi sono divertita moltissimo. Che stessimo per rimetterci la pelle, non mi passò neanche per la testa».

L'Avventura le capitò per caso, nell'estate '74. «Luigi Magni mi chiamò per sostituire un'attrice che aveva protestato. In quarant'otto ore [illegible] il copione, feci tutte le vaccinazioni, chiamai mia sorella Agnès come compagna di viaggio, [illegible] partii. Ero libera, avevo voglia di scappare [illegible] po' [illegible] Roma. Contava questo più di tutto il resto. Non sapevo neanche dove si trovasse l'Eritrea, dove avremmo girato. Sull'aereo guardai una cartina [illegible]grafica e mi resi conto almeno di dove stavo andando. Avevo capito, dalla sceneggiatura, che dovevo fare un personaggio un po' selvaggio, che [illegible] a piedi [illegible] nella savana e non si spaventava [illegible] attraversare fiumi in piena: bello! che rischio ci sarà mai? mi dicevo».

«Caro nonno lasciaci lavorare»

L'imprevisto colse la troupe dopo una settimana, quando stavano tra Keren e Messaua. «Era scoppiata la guerra. Veniva rovesciato il Negus. Erano in azione sia le truppe regolari sia quelle dei ribelli. Si sparava e si uccideva. I testimoni di questi scontri venivano eliminati. Si sapeva di turisti fatti fuori. C[illegible] voci terrorizzanti. Gli aeroporti furono chiusi. Non ci arrivava più la pellicola. Non riuscivamo a comunicare con l'Italia. Eravamo senza soldi. Diventammo una specie di armata Brancaleone. Sporchi, [illegible] le pulci addosso, affamati. Ma [illegible] pericolo mi eccitava moltissimo. E il buonumore non veniva meno. Luigi Magni scriveva letterine deliziose al Negus: "Caro nonno, ti preghiamo, facci finire il film..." e completava le pagine con disegni, strip dove c'eravamo tutti noi così com'eravamo ridotti. Pippo Franco trasformava ogni episodio in sketch. Mia sorella, che era venuta per fare fotografie, faceva tutto tranne che tirare fuori la macchina fotografica. Un altro attore, mi [illegible] che si chiamasse Caribba, era sempre ubriaco e la sera ci sottoponeva questo quesito: "Morire, morire... Ma come?... Non so come suicidarmi..."».

«I soldati ribelli una volta ci presero e, fra due ali [illegible] armi spianate, ci fecero attraversare il villaggio. Pensavo: ci porteranno d[illegible] al plotone d'esecuzione? [illegible] che ci sto a fare qui? c[illegible] è assurdo, tutto!... Invece ci portarono in un albergo che loro controllavano. E rimanemmo lì una settimana. [illegible] c'erano più camerieri, non cuochi, non rifornimenti. L'operatore, Franco Di Giacomo, prese in mano la situazione. Andavamo a cucinare quanto ci era rimasto della nostra scorta [illegible] quello che riuscivamo furbescamente [illegible] racimolare, a bordo di una nave ormeggiata non lontano. Ci arrivavamo a bordo di un'improbabile barca. Il menù era sempre lo stesso: pollo o capretto o spaghetti. Anche il sapore era sempre lo stesso: quello del disinfettante che usavamo in grande quantità. Alcuni della troupe rimasero anche a dormire, a bordo della nave. Io, con qualcun altro, la notte andavo in una delle residenze del Negus. Una casa abbandonata, in una natura selvaggia. Stavamo a pianterreno. Quando faceva buio, arrivavano fin lì davanti gli animali. Ricordo le strida, i richiami, e gli occhi gialli delle iene che foravano la notte. Io gli gridavo parolacce, e gli urlavo: [illegible] viva! Andate via!

Nascosta nel bagagliaio

«Sembrerà incredibile, ma non avevo paura. Io non c'entravo niente con quella guerra, non mi sembrava possibile esserne colpita. Una sera m'incaponii: volevo telefonare in Italia. Si poteva tentare dal villaggio vicino. Convinsi l'autista indigeno a portarmi. Mi ficcò nel bagagliaio della macchina, perché i rischi per me, bianca, bionda, donna eccetera, erano evidenti. Ma a metà percorso, decise di testa sua e fece dietro-front: avevamo incontrato un'incursione dei ribelli in un villaggio e il rischio di esserne i testimoni ci poteva costare caro... Vivevamo alla giornata. La situazione si sbloccò quando si riaprirono gli aeroporti. Arrivarono viveri [illegible] pellicola. Potemmo riprendere e girare e ci spostammo verso il Sud. Allora ci fu un altro avvenimento: piano piano la troupe, che nei momenti più difficili non [illegible] mai stata presa da isteria o nervosismo, incominciò ad assottigliarsi. Prima uno, poi un altro, poi un altro ancora dei tecnici se la svignavano. Ci eravamo avvicinati a [illegible] popolazione di guerrieri che - secondo i racconti di alcuni turisti americani, bloccati più del previsto nella zona - ai maschi bianchi o nemici tagliavano i testicoli e se li mettevano come ornamento intorno al collo. Quella minaccia alla loro virilità per gli uomini della troupe fu intollerabile.

«Dormivamo nelle tende, in roulotte. Di giorno giravamo. E in quei fiumi che - secondo la storia scritta da Magni - io dovevo attraversare in zattera, spavalda, c'erano i coccodrilli. Se casco in acqua, non mi tira fuori nessuno, mi dicevo pensando al copione che mi era parso così facile e divertente. Le riprese durarono tre mesi. Quando in autunno tornammo, eravamo bruttissimi, irriconoscibili. La valigia, senza neanche aprirla, la mandai a far disinfettare. Solo allora incominciai a ripensare a quello che ci era successo con un po' di realismo e [illegible] buonsenso. Ah, dimenticavo: il titolo del film era *La via dei babbuini*. Un film che mi è carissimo, e che - secondo [illegible] - [illegible] anche bello. Ha avuto un'altra particolarità, quando è uscito: [illegible] insuccesso storico, credo senza precedenti. Se ben ricordo, fu ritirato dalla circolazione dopo una settimana [illegible] se n'è più parlato».

Catherine Spaak ride ancora, in quel modo allusivo e malizioso che già al suo apparire in Italia - all'inizio degli Anni Sessanta, quando era poco più di una bambina - [illegible] fece un personaggio. Ma [illegible] allora - degli esordi cinematografici e di tutte le movimentate vicende della sua vita sentimentale che da trent'anni, [illegible] [illegible] telenovela inesauribile, fa la delizia dei rotocalchi - non vuole più parlare. Attraversa, sicura e leggera, Piazza di Spagna. Sbatte gli occhi nel sole forte della mattina e dice: «Me la sto proprio godendo. Tutto mi sembra favoloso. E' estate, ad esempio, una stagione che adoro e che, per tutto il tempo che ho fatto cinema, [illegible] ho goduto. E' stato un furto, di cui adesso voglio essere risarcita. Mi rendo conto che tante [illegible] tragiche mi passano accanto. Ma una [illegible] così tranquilla e prolungata, io non l'ho mai vissuta».

Ha cambiato pelle varie volte: da attrice si è trasformata in cantante, designer, giornalista, conduttrice televisiva. E' passata attraverso un brutto esaurimento nervoso, lo spettro dell'anoressia, anni di psicanalisi. Adesso ha 47 anni ed è bellissima. Appare una donna decisa, ostinata e sorridente. Forse ha rimosso [illegible] ricordo [illegible] prezzi che ha dovuto pagare per arrivare a quella preco[illegible] notorietà e all'autonomia [illegible] oggi. Forse nella sua versione Anni Novanta - [illegible] signora garbata e astuta dai bellissimi vestiti e gioielli, nuo[illegible] sposa felice, rassicurante star tv, paladina di un antico perbenismo borghese - non c'è spazio per la memoria, l'autoanalisi, la critica.

Ammette: «Ho avuto, e ho, pessimi rapporti con i miei genitori. Cattivi, inesistenti, con mia figlia Sabrina. Cattivi, come sempre, [illegible] mia sorella. [illegible] è una partita chiusa. E' [illegible] passato, e [illegible] voglio più tornarci sopra. Spero che almeno [illegible] mio figlio Gabriele le cose vadano diversamente». [illegible] suoi [illegible] compagni parla solo se [illegible] qualcosa di piacevole da dire: «Sono diventata [illegible] di Fabrizio Capucci. Ha una bellissima casa, una bella famiglia, fa un lavoro che gli piace. Quando ci vediamo, [illegible] be[illegible] insieme».

Del suo arrivo a Roma dove, a quindici anni, il cinema le spalancò le porte, ha ricordi banali: «Avevo preso in affitto [illegible] appartamentino a piazza Trento. Vicino, per i primi tre mesi, quanto durò nel '60 la lavorazione dei *Dolci inganni*, avevo una tata. Uscivo di casa la mattina alle sei, tornavo la sera alle otto. Ero stanca morta. Studiavo - da "maestrina" meticolosa e noiosa, [illegible] mia sorella con la malagrazia di sempre mi chiamava - e andavo a dormire. Non vedevo nessuno. Non avevo amici. Mi occupavo solo di me. Il mio mondo era il mondo. Pensavo solo a lavorare bene. Mi dicevo: voglio fare l'attrice e voglio vivere a Roma. Non mi colpiva niente di quanto succedeva intorno a [illegible] Di Roma, quando tutti i fotografi la inseguivano e lei diventava [illegible] modello per le adolescenti inquiete, ricorda poco: «Mi pi[illegible] l'odore del basilico, il profumo di cuoio di certi negozi [illegible] borse [illegible] via del Corso, la pigrizia... Non ricordo una canzone, una serata...».

«Esisto da poco tempo»

Sulle maniere spicce dei maschi primattori con cui lavorava, si sofferma leggera ed evasiva: «Sono ormai dei signori [illegible] una certa età! O sono persone morte! E, poi, [illegible] mi hanno fatto niente di male».

Di sé - che nel giro di qualche anno era uscita da [illegible] sbattendo la porta, [illegible] diventata diva, moglie, madre, si era convertita [illegible] cristianesimo, aveva ricevuto il battesimo [illegible] faceva scandalo per le scene «audaci» dei suoi film - dice: «Qualsiasi persona violenta [illegible] autoritaria mi paralizzava, mi faceva soffrire. Mi ero come calata in una nuvola, per difendermi dal troppo rumore che si agitava intorno [illegible] me, per [illegible] schiacciato. Per tanto tempo non mi sono interessata a quanto succedeva nel mondo, [illegible] per mancanza [illegible] volontà ma perché non potevo permettermelo. Non ero pronta a farlo. Ci ho messo tanto per ritrovarmi. [illegible] passato davvero anni duri, quelli dai 35 [illegible] in particolare. Esisto da poco tempo».

Liliana Madeo

A fianco [illegible] Spaak in un'immagine giovanile. A destra, con Marilù Tolo nel film «I dolci inganni», di Alberto Lattuada, che la lanciò nel '60. In alto a sinistra il Negus Hallè Selassiè, rovesciato da un colpo di Stato nel 1974

«Eravamo sporchi, affamati e senza soldi. Di giorno le riprese in un fiume pieno di coccodrilli, di notte le bestie e gli occhi gialli delle iene»

Parla David Irving: racconta lo scoop, ribadisce le sue folli teorie sull'Olocausto

Così ho trovato i diari

«Per i russi, Göbbels è in vendita»

Così David Irving racconta al «Guardian» lo scoop su Göbbels. Alla fine ribadisce le sue folli teorie sull'Olocausto, cui risponde Sergio Romano.

Mosca smentisce: ha solo poche pagine

MOSCA. David Irving è un impostore? Una fonte degli archivi di Stato russi, che ha chiesto di restare anonima, induce a chiederselo. Lo storico inglese, al centro di furiose polemiche per le sue simpatie naziste, sostiene di aver messo le mani sui diari di Joseph Göbbels, ministro della Propaganda di Hitler, che pubblicherà sul *Times*. Già nel 1983 aveva consigliato il settimanale i cosiddetti «quaderni di Hitler», rivelatisi poi un falso.

La nostra fonte smentisce molte delle sue affermazioni. La prima parte dei diari, che secondo la spia sovietica Elena Rzhevskaja (intervistata dalla *Stampa* di ieri) fu rinvenuta nella Cancelleria di Berlino, è costituita di parecchi fascicoli scritti, che coprono il periodo tra il 1932 (secondo altri il '24) e il '41. Poi Göbbels iniziò a dettare ai dattilografi, e i testi venivano riprodotti su microlastre fotografiche di vetro. Queste lastre sono state scoperte a Mosca dopo 47 anni: sono un migliaio, ognuna contiene circa 40 pagine di testo dattiloscritto. Secondo la nostra fonte, Irving avrebbe ottenuto a Mosca le copie di due sole lastre, non ne avrà più». Quanto il discusso storico inglese potrà mettere a disposizione del *Sunday Times* non potrà superare le 80 pagine di testo, su un materiale complessivo di circa 40 mila fogli.

Fabio Squillante

HO saputo che esistevano i diari di Göbbels il 7 maggio. Non dirò chi mi ha fornito la segnalazione. Il merito è stato trovato i diari non è mio, ma di Elke Fröhlich. Li ha trovati con abilità negli archivi di Stato di Mosca, nel mese di marzo. Non posso dire chi mi ha avvertito. Non potrei dirlo. Se lo dicessi perderei il posto. Mi hanno parlato delle microlastre a Monaco o a Mosca, o in qualsiasi altro posto.

Confermo che un impiegato degli archivi chiedeva un pagamento. Non posso dire il suo nome, ma quando arrivai, a maggio, mi dissero che, sorprendentemente, all'Istituto di Storia di Monaco le microlastre interessavano. Il mio informatore mi disse che a Mosca, che non erano catalogate e che ufficialmente non esistevano.

Gli archivi di Stato di Mosca erano impazienti di cedere, per ottenere in cambio dei soldi con cui sopravvivere. Chiesi quanto denaro occorresse. Il mio informatore scrollò le spalle, così pensai a qualcosa come 20 mila dollari... Chiamai MacMillan negli Usa chiedendogli un anticipo sul libro, per poter fare un'offerta. Mi rispose che non era «etico». Così chiamai il mio editore a Londra. Mi mandò un fax, dicendo: «I miei superiori e io siamo in grado di offrire ...». Telefonai al *Sunday Times* il 26 maggio. Neil disse che era interessato. Poi disse che al *Sunday Times* un po' spaventati, perché si erano già scottati con i diari nazisti. Dissi a Neil che stavo offrendo al giornale la possibilità di riabilitarsi. Ciò che offrivo era puro, al 100%.

Quando Neil arrivò a Mosca, gli dissi che quelle cose erano dinamite pura. Presi una per una quelle 1600 microlastre e le esaminai per vedere quali periodi di tempo coprissero. Vanno dal 1923 al 1945. Alla fine ci mancano alcune settimane mancanti, ma penso che abbiano avuto il tempo di trascrivere, le ultime settimane. Dal luglio '41 Göbbels non poté tenere i diari per esteso, per l'incalzare della guerra. Così fece arrivare degli stenografi perché li trascrivessero. Dopo il '41 sono battuti a macchina, prima erano scritti a mano.

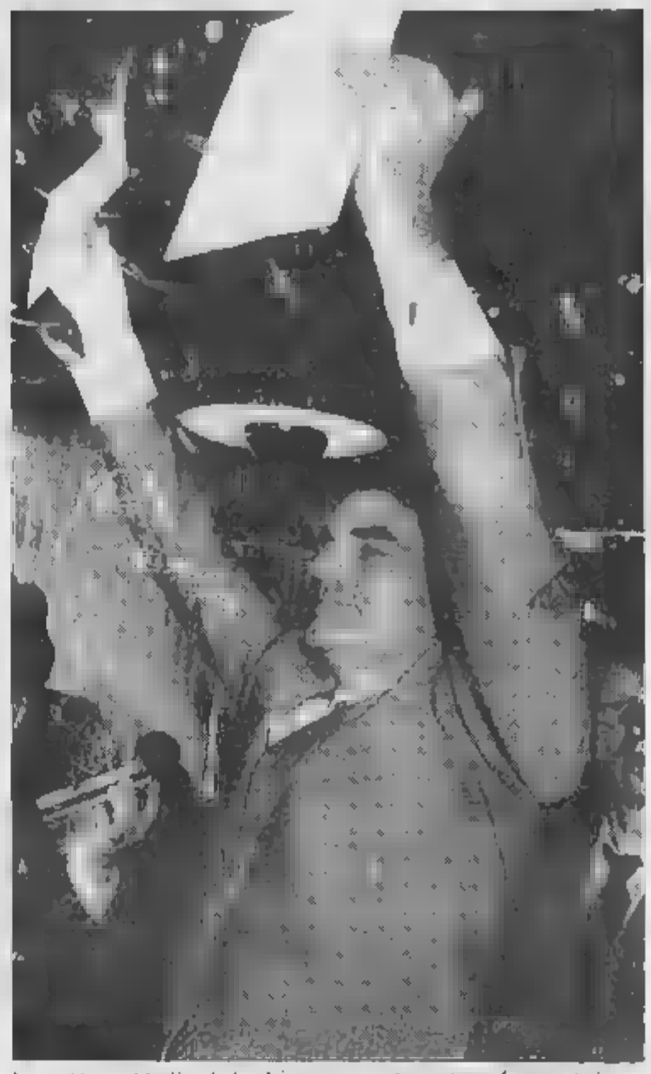
E' stato detto che Andrew mi ha ingaggiato perché sono stato uno dei pochi che ha letto il manoscritto. Non ho commenti da fare. Tuttavia, la sola persona che sa qualcosa dei diari sono io. Non chiedete a Norman Stone o a qualcuno del genere. *Independent Television News* mi ha telefonato a Mosca alcuni giorni fa, dicendo che Stone stava per curare la pubblicazione dei diari. Mi hanno chiamato alle 4 del mattino, quando l'ho saputo sono caduto dal letto. C'è un'invidia enorme, rivalità, nel mondo degli storici. Non sopportano che io metta le mani su qualcosa che per loro non è disponibile.

Quand'ero a Mosca, alcuni membri dell'archivio mi lasciarono delle microlastre originali per fare certi lavori. Poi l'Istituto tedesco disse che alcune microlastre sono andate perse. Verdì scorso venne da me Tatiana, uno degli archivisti. Mi chiese se avevo rubato qualche microlastra. «No, è fuori discussione», risposi. Quando mi chiese se ne ero sicuro, dissi: «Prenda queste, qui c'è tutto».

Negli ultimi 4 anni ho lavorato ai manoscritti di Göbbels per scrivere la biografia. E chiunque voglia può il materiale che ho trovato a Mosca. Gli storici hanno una specie di «feeling» viscerale con le cose. Fra 6 o 18 mesi Gorbaciov se ne andrà. Sarà morto o in esilio.

Prevedo anche che entro un l'Olocausto sarà screditato. Questa previsione è letale per gli interessi dell'industria dell'Olocausto. Come ho detto al *Jewish Chronicle*, entro anno la leggenda delle a gas cadrà, cosa significherà per Israele? Israele sta ottenendo ogni anno milioni di dollari dai contribuenti tedeschi, e sono soldi forniti dal governo tedesco come risarcimento per le camere a gas. E ricevendo milioni di dollari dai contribuenti americani. A nessuno piacerà scoprire che per 50 anni ha creduto a una leggenda. Fra 8 o 10 anni Israele smetterà di esistere. Se volete sapere il motivo... bene, devo stare seduto qui per i prossimi due giorni con le tendine abbassate. La gente che ha finanziato la campagna di volantini e poster a Londra, è la stessa che ha tali interessi. Ne ho incrociato qualcuno due settimane fa, andando all'aeroporto. Ho visto un uomo piccolino, un copricapo ebraico, scendere dalla macchina e mettere manifesti qui attorno. La gente dovrebbe rendersi conto che posso essere intimidito. Sono inglese, e gli inglesi hanno la tradizione di marciare verso il suono delle fucilate.

A CURA DI **Stephen Dewar** **Jean Hefferman**



Lo storico «revisionista» Irving durante una movimentata conferenza stampa

STUDIOSO? NO, E' UN MORBO

DAVID Irving non è uno studioso. E' soltanto un vecchio morbo che resiste tenacemente a qualsiasi documentazione storica.

In Francia si chiama Faurisson, dal nome di un noto «revisionista» che circa quindici anni fa negò spudoratamente la «teoria» dell'Olocausto. In Russia si chiama Pamjat, dal nome dell'organizzazione reazionaria che ha ereditato le tradizioni del nazionalismo antisemita.

Hanno un manipolo di seguaci in Italia, Spagna, Argentina, Polonia, Romania. Credono fermamente nel complotto ebraico per la conquista del mondo e continuano a leggere religiosamente quei *Protocolli dei Savi di Sion* che furono fabbricati dalla polizia zarista alla fine del secolo scorso per giustificare i pogrom antisemiti in Ucraina e Moldavia. Se mai esistesse un inferno degli storici e io fossi autorizzato a suggerire una pena, ne proporrei due: leggere i libri di Primo Levi e tacere, per l'eternità.

Sergio Romano

FATTI E PERSONE

Treves

NIZZA. E' morto ieri nell'ospedale di Nizza per un infarto Piero Treves, lo storico della cultura e professore di storia antica figlio del leader socialista Claudio, che sfidò a duello e ferì Mussolini nel 1915. Aveva 81 anni. Il corpo sarà cremato e le ceneri trasferite a Milano.

Allievo di Gaetano De Sanctis, Piero Treves si era laureato in Lettere a nel '31 una tesi Demostene e la libertà greca, poi pubblicata da Laterza. Antifascista, vigilato speciale, nel '38 si trasferì a Londra, dove lavorò alla Bbc dal 1940 al '55. Rientrato in Italia, cominciò la carriera di professore universitario insegnando a Milano, Trieste, Firenze e Venezia. Una settimana fa, Piero Treves, nel centenario del socialismo, rievocato per *La Stampa* il duello di Mussolini padre, «il più fine e tormentato dei capi riformisti». (Ansa)

Huckleberry Finn era ragazzo nero

WASHINGTON. Era nero il ragazzo che ispirò Mark Twain il personaggio di Huckleberry Finn, scapestrato eroe di romanzo che oggi molti considerano razzista. Lo ha scoperto una ricercatrice, Shelley Fischer Fishkin, docente di Letteratura americana nell'Università del Texas. Il primo abbozzo del protagonista si trova in un articolo pubblicato da Mark Twain sul *New York Times* di domenica 29 novembre 1874, intitolato *Il socievole Jimmy*. Lo scrittore racconta di aver incontrato, in un villaggio del West, un ragazzino che «sapeva raccontare meravigliose con tale brio da farmi pendere dalle sue labbra, come se ascoltassi una rivelazione». Il linguaggio agrammaticato ma pieno di forza e di poesia con cui si esprime il piccolo Jimmy è identico a quello che anni dopo Mark Twain userà per far parlare Huckleberry Finn.

Il romanzo è considerato da molti il capolavoro della letteratura americana. E' famoso il giudizio di Ernest Hemingway: «In America non c'era niente prima, e non c'è più stato nulla di così buono dopo». Oggi alcuni critici di colore giudicano severamente il modo in cui Huck Finn parla dei neri. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Resa dei conti con don Milani, giustizia per gli invalidi di guerra

Barbiana, una scuola Ancien Régime

In merito al recente dibattito sul «caso Don Milani» che è stato iniziato sulle pagine della *Stampa* sabato 27 giugno e che ha scatenato uno scontro soprattutto di posizioni ideologiche su altre testate e che ha ripreso «sostanza» sempre su *La Stampa* giovedì 2 luglio con un intervento di Gianni Vattimo, vorrei fare alcune considerazioni anche e non solo in qualità di direttore editoriale della Shakespeare and Company che ha pubblicato il libro di Roberto Berardi *Lettera a una professoressa Un mito degli anni '60*, libro che ha sollecitato, a dire di Vattimo, «la resa dei conti postuma con Don Milani» che poi s'identifica con «una resa dei conti contro la cultura di sinistra».

Certo, se Vattimo intende per cultura di sinistra una cultura marxista, allora il discorso è chiuso. Se invece può esistere anche una cultura di sinistra liberal-democratica, allora si può dire che il libro di Berardi critica don Milani da un punto di vista che è anche di sinistra.

Comunque vien fuori un dubbio atroce quando capita di «dialogare» con i difensori di Don Milani: il dubbio è che questi non abbiano letto o non ricordino bene il vecchio libro del prete di Barbiana. Infatti, per che cosa è criticato Don Milani dal Berardi e non per cose reali, vale a dire per esempio per aver teorizzato, in maniera forse un po' rozza, una scuola che per certi aspetti ricorda quella antecedente alla Rivoluzione francese? Si veda per esempio la preparazione che egli richiede per il maestro elementare: «Saper leggere e scrivere e saper fare le quattro operazioni».

Don Milani quindi non aveva teorizzato nulla di nuovo, anzi ben prima di lui, a partire dagli Anni 50, le riviste pedagogiche italiane denunciavano la necessità di una riforma e il primo centro-sinistra, nel '62, l'avviò, creando con la legge del 31 dicembre di quell'anno la scuola media, che portava a 8 anni la scuola dell'obbligo. La vera rivoluzione l'aveva già fatta il centro-sinistra!

Il libro di Berardi risolleva perciò, nella rilettura del mito Don Milani, quei «gravi problemi reali», irrisolti, di cui parla Vattimo *La Stampa*. Spero che Vattimo, al quale non è mai mancata la chiarezza e l'onestà intellettuale, rileggi il libro Berardi e si ricreda sullo spirito questa operazione culturale.

Giuseppe Recchia
Magreglio (Como)
direttore editoriale della Shakespeare and Company

Lorenzo: ripristinati i contributi economici

In relazione alla lettera del sig. Francesco-Saverio Caccavella pubblicata 4 luglio su *La Stampa* con il titolo «De Lorenzo e la rabbia degli invalidi di guerra», desidero fare alcune precisazioni.

Ho sempre avuto a cuore i diritti degli invalidi guerra, che hanno offerto alla Patria gli anni migliori e spesso riportando gravi minorazioni. Proprio per questo di fronte al rischio di una interpretazione restrittiva della vigente normativa che privava dei contributi economici per l'effettuazione delle cure climatiche gli invalidi di guerra e le categorie assimilate, sono immediatamente intervenuto con lettera del 14 maggio 1992 diretta al ministro del Tesoro, proponendo il ripristino della concessione di tali contributi.

Successivamente il ministro del Tesoro con nota del 12 giugno '92 rispondeva comunicandomi che la Ragioneria Generale dello Stato condivideva la tesi interpretativa avanzata dal mio ministero, secondo la quale le cure climatiche sarebbero assimilate alle cure «preventive» e in quanto tali configurabili come attività di rilievo sanitario.

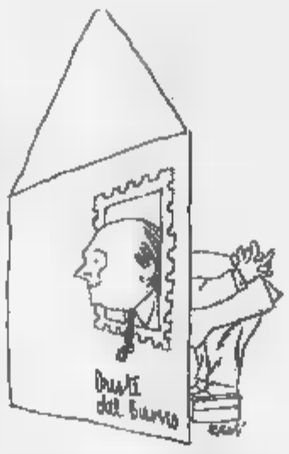
Pertanto, essendo le citate prestazioni espressamente previste dall'art. 57, comma 3, della legge 833/78, risulterebbe soddisfatta la condizione posta dall'art. 5, comma 7, della legge 407/90, che fa salve le forme di assistenza previste da leggi dello Stato. E' stato, quindi, assicurato il ripristino immediato della concessione dei contributi economici a favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate per l'effettuazione cure climatiche.

Spero che il lettore ric questa mia solerzia e che queste spiegazioni possano far venire meno i motivi della Sua indignazione.

Francesco De Lorenzo, Roma
ministro della Sanità

Egregio signor Del Buono, ho letto l'articolo di Pierluigi Battista sulla *Stampa* del 2 giugno. Vi si dice che il Partito d'azione fu sciolto nel '46. Ma Giovanni Spadolini sulla *Stampa* del 7 giugno, ricordando Arturo Carlo Jemolo, scrive che Jemolo condusse una «lotta accanita e ardente» contro la legge maggioritaria. Insieme a Jemolo si trovavano Calamandrei, Codignola, Bobbio, Parri ecc., che tenevi De Gasperi. Primo dubbio: il Partito d'azione sciolto nel '46 o molti anni dopo?

Cristoforo Samarotto
Fubine Monferrato (Alessandria)



Emilio Salgari e il Partito d'azione

GENTILE signor Samarotto, il suo primo dubbio non ha ragione di sussistere. Il Partito d'azione fu sciolto dopo l'insuccesso elettorale del '46, ma questo non impedì ad alcuni ex azionisti di conservare le proprie idee.

Passiamo al secondo dubbio: se il Partito d'azione, capeggiato da Ferruccio Parri, dice lei, avesse votato a favore della legge maggioritaria di De Gasperi, si sarebbero formati qui da noi soltanto tre o quattro partiti come in Inghilterra e non una trentina come sono ora in Italia? Anche qui la risposta è semplice: il Partito d'azione non c'era più, ma è anche vero che il premio della legge De Gasperi per gli «apparentati» non scattò per appena 100 mila voti in meno. L'Italia ha sempre comportamenti imprevedibili.

Terzo dubbio: nel caso che fossero restati a galla soltanto tre o quattro partiti, si sarebbero evitate tangenti e corruzione? Non credo, dato che è proprio il partito di De Gasperi attualmente al primo posto nella spartizione di mazzette. «Se il 7 giugno il premio di maggioranza fosse stato raggiunto, la democrazia si sarebbe definitivamente trasformata in oligarchia, una specie corporativismo confessionale - affermò a caldo Piero Calamandrei -. Un paternalismo di polizia, addolcito e ingentilito da una generale corruzione». Ma con i se, è noto, non si fa la Storia.

Lei, comunque, scrive: «Non vedo quindi il motivo per cui Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone dovrebbero ora vergognarsi di essere italiani quando l'origine dei mali di quest'Italia irriconoscibile è l'errore da loro nel 1953, votando contro la legge De Gasperi e quasi favorendone la morte nel 1954...». Per fortuna, ci ha messo un «quasi», gentile signor Samarotto, che pare pensare agli ex azionisti come ai thugs di Emilio Salgari e alle Brigate Rosse degli anni di piombo, tanto da temere di non poter ricevere risposta alla raccomandata, «dato che la maggior parte degli ex azionisti sono collaboratori della *Stampa*».

Oreste del

contaminate la magistratura

L'agenzia Ansa attribuisce al ministro Martelli pesanti accuse contro il magistrato Di Pietro. Poi si scopre il falso. Il senatore Gennaro Acquaviva insieme a Craxi lancia invettive, successivamente rientrate perché l'Ansa - fondata in Roma nel gennaio 1945 in sostituzione dell'agenzia «Stefani» - cade, si dice, in una trappola.

Chiedo: «E' vero sì, è vero no? Vaneggianti farneticazioni politiche estive, sogno in notte di estate? La colpa attribuirla al defunto Eduardo De Filippo? Noi italiani siamo scettici.

Non si contamini, per favore, la magistratura. Lasciamo che segua imperturbabile il suo corso. Il tempo galantuomo, lungi da deludere chicchessia.

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

In difesa di Badoglio

Mi riferisco alla lettera «Badoglio non poteva dire: vergogna!» pubblicata il 12 giugno.

Mi rendo ben conto della penosa tragedia vissuta dal signor Annibale Cima di Torino dopo l'otto settembre del 1943, e sono ben felice che, alla fine, egli e sua sorella abbiano salvato la vita. Ma per quanto riguarda la cosiddetta «fuga di Pescara», gli vorrei chiedere: avrebbe lei agito se, a quell'epoca, si fosse trovato nella difficile posizione di Capo del governo?

E' vero, il marchese del Sabotino avrebbe fatto una bellissima figura se si fosse posto alla testa dei soldati alla macchia guidandoli nella lotta difensiva contro i tedeschi; ma chi, al posto, avrebbe potuto garantire la continuità del governo italiano, nel territorio meridionale occupato dagli angloamericani?

Si può criticare fin che si vuole l'inettitudine politica manifestata da Pietro Badoglio nei famosi 45 giorni; però bisogna ricordare che, in precedenza, egli aveva partecipato a più guerre, affrontando coraggiosamente i pericoli come tutti gli altri combattenti; pertanto bisogna andare molto cauti prima di accusarlo di viltà; e prima di imputargli la «fuga di Pescara» esclusivamente all'intenzione di salvare in tal modo la sua vita,... che, fra parentesi, già quell'epoca era piuttosto avanzata (classe 1871).

ing. **Giuseppe Scolari**, Verona

Quelle macchie del Br Franceschini

Leggo su *La Stampa* della liberazione anticipata dell'ex brigatista rosso Franceschini. E' detto nell'articolo che Franceschini non si è macchiato di reati di sangue.

Nel libro di F. Giustolisi e P. V. Butta *Al di là di quelle mura*, Rizzoli 1984, alla pag. 91 si parla della condanna a morte ed esecuzione nel carcere di Bad' e Carros, dicembre 1981, del terrorista pentito Giorgio Soldati, processo ed esecuzione fatti dai terroristi suoi compagni di detenzione. parla Fenzi e dice che il Soldati fu strangolato avendogli, i suoi esecutori, conficcato in gola preventivamente dei pezzi di vetro. Sempre Fenzi dice che «... fu A. Franceschini a preparare la bozza del volantino in cui si rivendicava l'omicidio. Il documento si concludeva con questa frase: «Per qualsiasi comunista strangolare un traditore è motivo di festa e gioia grande».

Questo atto, del quale io conosco le conseguenze giudiziarie, è un atto che configura come partecipazione ad un reato di sangue?

Quanta ipocrisia ancora avvolge la cronaca sul terrorismo, quanta disinformazione.

Sergio Lanci, Roma

Da Quasimodo alla conquista del Messico: fra il '44 e il '48, il mondo scoperto dalla Sicilia

Sciascia, la nascita di uno scrittore

Ritrovati i primi articoli, quando aveva 23 anni

NEL 1944 Leonardo Sciascia scrive il suo primo articolo. Ha ventitrè anni, c'è la guerra, si è appena sposato e lavora come impiegato all'ammasso del grano a Caltanissetta. Così, fra il grano e la mite Maria Andronico, muove i suoi primi passi. Frequenta in città l'editore Sciascia che, malgrado il nome, non gli è parente: è un uomo che catalizza libri e giovani d'ingegno. Lì le prime letture.

Il primo articolo è su Quasimodo. Da *Ed è subito sera*, Leonardo Sciascia sceglie la poesia dedicata ad Ilaria Del Carretto, forse perché queste parole «si incidono come un brivido, e ciascuna ha stupore». Il secondo articolo è per *La commedia umana* di Saroyan e un discorso del vicepresidente americano Wallace.

E queste prime pagine, scritte quando c'erano più bombe che moggi di grano, poi si perde traccia. Sciascia era «disordinatissimo» con le sue cose e i biografi spesso pensano di scartabellare le biblioteche di paese. Chi è molto vicino a Sciascia sa come muoversi.

I suoi amici Racalmuto sfogliano per anni i vecchi giornali ingialliti e trovano le pagine disperse. Gli amici sono: Salvatore Restivo, maestro di Racalmuto e i suoi figli, Gaetano e Gigi, Pietro Amato, compagno di gioventù, Nino De Vita, poeta di Marsala e altri ancora. Così riaffiora questa prosa giovanile e calda, piena di ardore e di meraviglia.

Già si intravede il gusto per la giustizia, per la parola che è «cosa salda» e per la vita che è «inimitabile» anche se amara. Non c'è un filo di timidezza. Il giovane Sciascia è già sicuro e

MOSTRA A PALERMO

Per il Premio Pirandello

PALERMO. Il 10 luglio a Palermo, nella antica Villa Malfitano dove ha sede la Fondazione Whitaker, vengono assegnati i Premi Pirandello della Sicilcassa. Si apre anche una mostra dedicata a Leonardo Sciascia. Aldo Scimè, presidente della Fondazione Whitaker, inaugura questo premio. La giuria, presieduta da Giovanni Macchia, ha assegnato il premio a Michele Perriera, per *Anticamera* e il premio di saggistica teatrale a Claudio Meldolesi e Francesco Taviani per *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento* (Laterza) e a Francesco Callari per *Pirandello e il cinema* (Marsilio). La mostra che riguarda Sciascia è libraria e fotografica. La sezione libri, curata da Nino De Vita, ospita centinaia di volumi dello scrittore: le prime edizioni, le rarità, le edizioni con incisioni originali e quelle stampate in poche copie, le traduzioni in molte lingue del mondo, dal cinese all'ebraico. La sezione fotografica, curata da Diego Mormorio, ospita 65 fotografie di Sciascia dal '61 all'anno della sua morte, di Sellerio, Scianna, Cartier-Bresson, Leone e Minnella. [g. g.]

Leonardo Sciascia nel suo studio in una delle sue ultime immagini. Il 10 luglio si apre a Palermo una mostra dedicata allo scrittore. (FOTO DINO FRACCO)

Per un siciliano del centro, Siracusa ha nelle sue sillabe come una screziatura d'oriente. La Sicilia dura scabra umiliata vi trova un presentimento di un aprirsi di luce, di un venarsi di sucino. Di una confidenza con la natura il siciliano diffida. E Siracusa sembra racchiuda come un simbolo, un segreto sacrificale di confidenza ottenuta. Quasimodo vi è nato e Siracusa: e nel luogo scopre oggi con tremore la sua infanzia. Ora l'infanzia non si sa: e poesia invece è infanzia che si sa, e appunto nel conoscersi si soffre, piange il perduto ignorarsi - e si ritrova parola. L'infanzia qui è memoria dolcissima. (...)

L'uomo ha perduto il suo paradiso e non può tornarci dopo averlo visto; e se rinascesse a non sapere, non lo riconoscerebbe. Soltanto piangendo lo si ha in noi. Accade ai bambini di trovare nel momento più acuto del loro pianto un'indefinibile serenità. Così è nel poeta. (...)

(Vita Siciliana, 8-11 ottobre 1944)

LA POESIA

Indefinibile serenità

SOTTO tenere luna già i tuoi colli,/ lungo il Serchio fanciulle in vesti nuove/ e turchine si muovono leggere./ Così al tuo dolce tempo, cara; e Sirio/ perde colore, e ogni ora s'allontana,/ e il gabbiano s'infuria sulle spiagge/ derelitte...»

(da **Salvatore Quasimodo**, *Ed è subito sera*, 1942)

Per giungere a questo silenzio purissimo in cui le parole si incidono come un brivido, e ciascuna ha stupore, Quasimodo ha dovuto liberarsi di un'oscurità in cui le cose premevano soltanto un'ossessionante geometria fosforescente. E' stato un salire al giorno da un'indecifrabile insonnia. Un ritrovarsi nel giorno come memoria di un notturno dolore. Uno spietato tumultuare è venuto a raggelarsi in linee e colori, la solitudine si è distesa e conosciuta negli spazi e nei tempi, il sangue ha scoperto i suoi momenti specchiati. Noi non crediamo che le parole, una volta approdate alla felice isola, brucino dietro di sé l'uomo che nella sua carne le ha sofferte e cercate (...)

La sofferenza è dunque sentita come solo superamento della «povertà di carne». Ma nella poesia di Quasimodo scorre essenzialmente anche un motivo di rimpianto per una felice età perduta, per un'era inconsapevole.

L'IMPRESA DI CORTEZ

Bernal Diaz, cronista veritiero contro la leggenda nera

DICE Cecchi che, quando per la prima volta lesse il famoso saggio di Cattaneo, il Messico gli è sempre stato nella fantasia. Per parte nostra, diciamo che il Messico sta nella nostra fantasia da quando ancora in età di leggere Cattaneo: forse per una suggestione di avventure ospitate in un paesaggio luminoso e crudele, forse per quelle chiese lavorate come gioielli - il tempo stesso miracolo di artefice e isterica esplosione di natura - che ci incantarono in un vecchio film di Mamoulian. Certo è che sempre, e con passione, abbiamo tentato di documentarci sul Messico. (...)

Diaz scrive che ha già superato gli ottant'anni, cieco e sordo, desolatamente povero e amaro. Tiene dei piccoli privilegi «nella molto leale città di Santiago del Guatemala» dove, con l'aiuto di Dio, termina la sua storia il 14 novembre 1568. Nato a Medina del Campo, nella Vecchia Castiglia, lascia giovanissimo la Spagna: partecipa alla spedizione di Francesco Hernandez e successivamente segue Cortez per tutta l'arrischiata avventura della Conquista. Quando, vecchissimo, imprende a scrivere con alacre memoria la «veritiera historia», il domenicano Bartolomeo Las Casas ha già pubblicato la «Relazione sulla distruzione operata nelle Indie»: ovunque suscitando ipocrita pietà e speculazioni interessate. (...)

Contro questa leggenda nera che va affermandosi a pochi anni di distanza dalla Conquista, Bernal Diaz scrive una storia che anche noi abbiamo ragione di ritenere veritiera. Non è un seccante veterano, geloso delle proprie gesta, esclusivo e invadente; è un uomo di ottant'anni che racconta pianamente con prudenza e senza esitazioni, quella che D'Annunzio chiamerebbe la sua inimitabile vita: la sua partecipazione all'avventura più ardita, più disperata e al tempo stesso più piena di fede che gli uomini abbiano mai affrontata. Certo l'avidità dell'oro intorbidò l'impresa, Diaz lo sa: ma la cristiana buona volontà contemperò avidità e ferocia. Cortez stesso, dice Diaz, fece le sue porcherie gaballandole per giustizia: ma quale gran capitano è stato, quanto sinceramente devoto a Dio e al Re. (...)

Non è un bandito avido, un cattolico fanatico e intollerante; e tanto meno un superuomo nietzschiano. E' uno spagnuolo del '500 pieno di energia e di fede, compreso dalla universale missione del Cristianesimo, con salde radici piantate nella legalità e con tanta intelligenza da saper rendere la legalità un guscio vuoto, quando la sua illuzione è un problema sta al di là della legge. Le sue contraddizioni sono quelle della sua impresa. E l'impresa non sarebbe stata possibile senza una grande fede e una dura volontà eroica. Questo vuol dirci Diaz con la sua storia. (...)

Dentro gli occhi di questo vecchio che ha già perduto la luce brucia un momento unico nella storia del mondo, visioni che nessun uomo avrà mai. (...)

(da *Sicilia del popolo*, 18 novembre 1946)

Francesco Callari per *Pirandello e il cinema* (Marsilio). La mostra che riguarda Sciascia è libraria e fotografica. La sezione libri, curata da Nino De Vita, ospita centinaia di volumi dello scrittore: le prime edizioni, le rarità, le edizioni con incisioni originali e quelle stampate in poche copie, le traduzioni in molte lingue del mondo, dal cinese all'ebraico. La sezione fotografica, curata da Diego Mormorio, ospita 65 fotografie di Sciascia dal '61 all'anno della sua morte, di Sellerio, Scianna, Cartier-Bresson, Leone e Minnella. [g. g.]

colto. Scrivendo di Quasimodo si muove con destrezza fra Spinoza, Jacopone, Cardarelli e Cecchi; scrivendo di Saroyan dimostra di aver chiaro il gioco sociale delle parti.

Solo gli aggettivi sono giovanili: «purissimo», «indecifrabile», «dolcissima» o «indefinibile» dicono che lo scrittore è ancora molto infiammato rispetto alle cose che racconta, non altro.

Di Sicilia scrive dal primo momento, della «Sicilia dura scabra umiliata». E dal primo momento lo catturano le storie viste dagli occhi di chi non ha credito o potere. Nel 1948 Longanesi stampa «La conquista del Messico» di Diaz del Castillo.

Sciascia recensisce questo libro scritto dalla mano di un fido di Cortez che muore povero e senza grandi onori a Santiago in Guatemala. Negli occhi ciechi del vecchio Diaz ancora scorrono le visioni: il sovrano Montezuma, ori, battaglie, piume, il sole a piombo, gli idoli sanguinanti, le piramidi, gli eserciti che marciano nel vento.

Diaz appoggia, da combattente, la conquista. Sciascia lo ammira mentre ammira Las Casas, storico del tempo, perché, avendo scritto molto male della conquista ha alimentato la «leggenda nera» e ora «gode dell'apoteosi riservata a Lenin e Trotzky».

Diaz, invece, che nessuno ricorda, secondo il giovane Sciascia attenzione e pure rispetto: «Dentro gli occhi di questo vecchio che ha già perduto la luce brucia un momento unico nella storia del mondo, visioni che nessun uomo avrà mai».

Giovanna Giordano

SAROYAN

Il nemico è necessario

IL settimanale romano *Domenica* viene pubblicando di Saroyan quella *Commedia umana* che ha già avuto una realizzazione cinematografica. E' messo canto accorato e luminoso, impregnato di dolore e alato di speranza. E' forse Saroyan più maturo: dove quel suo mondo lirico e fiabesco si solleva al respiro di epicità che l'attuale vicenda umana può esprimere nel suo travaglio. Non per incidente si chiama Itaca questa piccola città americana cantata. (...).

C'è il senso della vita che si vuol ricomporre dolcemente, tenacemente: i , come figure su una scacchiera, hanno bisogno di trovarsi in ordine di gioco, di far gioco; vale a dire di fare esistenza, e fiduciosa esistenza. Oggi il gioco ha perduto armonia, è violentato e sconvolto. (...).

L'uomo è buono, la terra è buona, buona è la vita. Allora? Allora il nemico, le bombe, gli incendi, i massacri diventano il male nella sua esistenza dialettica. Il male che può tramutarsi, cambiar luogo e vicenda, ma non annullarsi. Come nell'espressiva ingenuità di una rappresentazione sacra, il tentatore è necessario perché l'angelo splenda. (...).

Leonardo Sciascia
(Vita Siciliana, 10-13 dicembre 1944)

Angelo Pezzana replica ai curatori della celebre agenda: state diffondendo un odio viscerale e criminale

«Quante bugie su Israele, compagni di Smemoranda»

La nascita dello Stato ebraico: è polemica per un articolo sull'edizione '92

QUELLI di Smemoranda» - che così si firmano, rispondendo su *La Stampa* del 3 luglio alla mia lettera del giugno - dicono che «protesto, ma non dico perché: non contesto niente».

Oltre che scrivere falsità sul diario che stampano (e che vendono: 600.000 copie!) non sanno nemmeno leggere. Nella mia lettera imputavo, in maniera chiarissima, a Smemoranda (edizione '92) la diffusione di un odio viscerale e criminale nei confronti dello Stato di Israele. Attraverso un racconto di sei pagine Maurizio Chierici (visto che ci tenete faccio anche i nomi) : «La terra promessa è abitata da un popolo che dei massacri di Hitler, delle deportazioni di Mussolini, non ha nessuna colpa. Ottomila (cfr. arabi palestinesi) l'hanno però combattuta (cfr. la seconda guerra mondiale) in un corpo speciale dell'esercito inglese. Sono andati in Germania a sparare ai nazisti».

Falso: il Gran Mufti di Gerusalemme, in totale accordo con Hitler, suo grande alleato, aveva già programmato il totale sterminio di tutti gli ebrei allora in Palestina. Se non ci è riuscito è solo perché Hitler è stato sconfitto prima. Per il resto gli arabi non sono mai andati in Germania a sparare ai nazisti (erano alleati!). E' invece esistita la Brigata ebraica (Jewish Brigade), formata da ebrei palestinesi, che lottò con gran valore contro nazisti e fascisti. Tutto l'opposto di quanto Smemoranda sostiene.

«Guardo le persone che hanno perduto la casa, il lavoro, i campi per lasciare tutto a loro, dove «loro» sta per ricchi e sionisti israeliani.

Falso: subito, con la proclamazione dello Stato di Israele nel 1948. David Ben Gurion si rivolse ai fratelli arabi tendendo loro la mano e invitandoli a vivere in pace insieme agli ebrei. Fu il rifiuto arabo della spartizione sancita dall'Onu in due Stati dell'allora Palestina (mandato britannico), nella convinzione che entro brevissimo tempo l'appena nato Stato ebraico sarebbe stato cancellato dalla faccia della terra. Da qui l'ordine a tutti gli arabi di lasciare case e città con la promessa di ritornarvi da vincitori dopo la distruzione di Israele.

«A Giaffa scoppia il finimondo. L'attacco dell'Haganà, l'esercito clandestino dei sionisti, spaventa il quartiere. Bombe nei negozi. Bruciano case. Chi ha fucile cerca di difendersi, ma viene messo a tacere».

Falso: nel 1948, quando M. Chierici colloca il racconto, è avvenuto esattamente il contrario come ho spiegato nel paragrafo precedente. Nessuna proprietà è stata sottratta agli arabi, che abbandonarono le loro abitazioni spinti dai proclami dei loro leader che promettevano loro *tutte* le proprietà ebraiche.

«E' scoppiata la guerra. La guerra preventiva di Israele nel '67».

Falso: preventiva? Israele (allora con una popolazione di circa 3 milioni), ancora una volta era minacciato di distruzione da più di 100 milioni di arabi, che potevano permettersi di perdere battaglie e guerre contro una democrazia. Per Israele era la scelta fra la strage totale e la sopravvivenza. Come mai fino al '67 nessuno ha mai rivendicato uno Stato palestinese, quando Gaza era sotto il controllo dell'Egitto e Giudea e Samaria (Cisgiordania) quello della Giordania?

Potrei andare avanti a lungo. I falsi che ho descritto sono solo una parte del testo integrale di M. Chierici pubblicato su *Smemoranda*. Sono pronto a inviarlo a mie spese a chiunque me ne farà richiesta. Ma per tornare alla lettera «compagni» di *Smemoranda* - suvvia, un po' di coraggio, quel compagni vi sta ancora a pennello! - vorrei invitarli a lasciar perdere con la difesa degli ebrei citando le leggi razziali del '38. La propaganda che diffondete oggi contro Israele fa il paio con quella nazifascista di allora contro gli ebrei. Ne fa testo il quotidiano vostro gemello (sarà il *Manifesto*?) che, mentre piange lacrime di coccodrillo sullo sterminio, ne fomenta nuovo contro gli ebrei, quelli attivi, che si difendono, gli ebrei israeliani. Volete discuterne pubblicamente? Io sono pronto. Non so voi. I riferimenti storici che ho citato sono reperibili presso l'archivio di documentazione internazionale dell'Onu, dove sono conservati i manifesti murali sia dello stato ebraico (l'appello di Ben Gurion) sia le ordinanze dei leader arabi a lasciare Israele per ritornarvi dopo averlo distrutto.

Angelo Pezzana
Presidente della Federazione delle Associazioni Italia-Israele

Franco Cazzola
L'Italia del pizzo
Fenomenologia della tangente quotidiana
Questo libro «sviscera in modo globale il problema della corruzione medio-minima e dà un contributo per uscire dalla degenerazione come sistema».
(Corrado Stajano, "Corriere della Sera")
Seconda edizione
Einaudi

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Questa fusione libererà una grandissima energia.

Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma si uniscono per formare una nuova grande banca. Questa fusione libererà l'energia di *24.000* persone che lavoreranno ogni giorno per offrirti il meglio che una banca possa dare. L'energia di oltre *1.000* sportelli già operativi in tutta Italia. L'energia che mettiamo nella nostra voglia di crescere e guardare oltre i nostri confini, che ci permette di essere presenti e attivi in *18* paesi del mondo. L'energia che le tre banche che formano la *Banca di Roma* hanno sempre messo nel soddisfare le esigenze dei clienti, nel prevenire i loro desideri, nell'offrire servizi sempre migliori e all'avanguardia, come ad esempio gli sportelli veloci, l'Home Banking, il Self-service, il P.O.S. e tanti altri.

Palazzo Sciarra, sede della Banca di Roma.

L'energia è la prontezza nel presentarci forti e ben attrezzati alla sfida europea che ci attende. Tutta questa energia, l'energia di tre banche che hanno unito le loro forze dando vita alla nuova grande realtà del sistema bancario italiano, oggi è interamente a tua disposizione.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

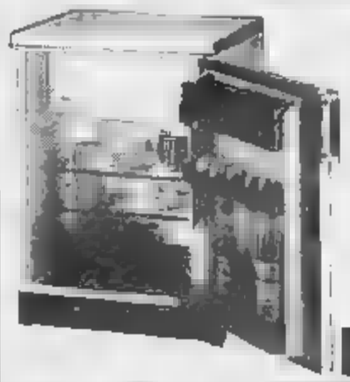
La tua amica banca.

VIDEURO

EFF. COM. LEGGE 80

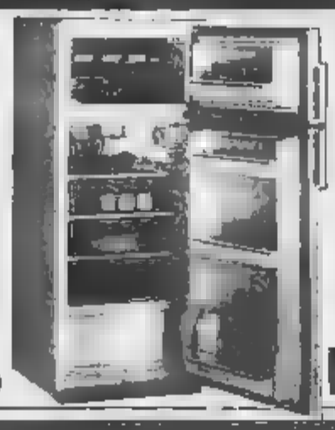
L'INGROSSO DETTAGLIO EUROPEO

SPECIALE SPECIALE SPECIALE



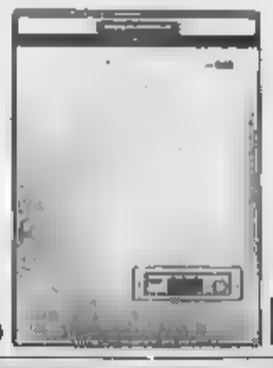
FRIGORIFERO
- 140 litri
luce interna
semiautomatico

L.199.000



FRIGORIFERO
- 280 litri
- 2 porte
- Bianco
- Sbrinamento automatico
- Illuminazione interna

L.339.000



CONTI[illegible]A POZZO
- Superautomatico
- 114 litri

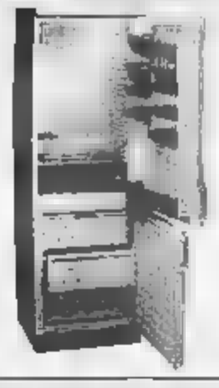
L.299.000

LAVATRICE
- Superautomatica
- 5 kg
- 15 programmi
- Piano superiore antigraffio
- Filtro frontale
- Allacciamento acqua calda [illegible]

L.299.000

ANZICHE' SCONTI DEL 30-70% VIDEURO DICHIARA PREZZI SCONTATI

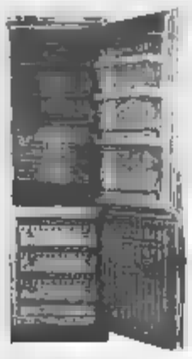
SIEMENS



COMBINATO
- Volume 350 litri
- 2 compressori indipendenti
- Termostato regolabile
- Sbrinamento automatico
- Sistema di refrigerazione
- "All Frost" per la congelazione intensiva
- Ruote posteriori
- Pannellabile
- [illegible]

L. 990.000

Miele



COMBINATO
- Volume totale di 382 litri
- 2 compressori indipendenti
- Incorniciatura sportello a destra, intercambiabile
- Regolatore della temperatura e sbrinamento automatico
- Illuminazione interna
- Dispositivo surgelazione rapida
- Regolatore automatico della temperatura
- Calendario surgelazione
- Dimensioni: (HxLxP) 185,7x59x60 cm

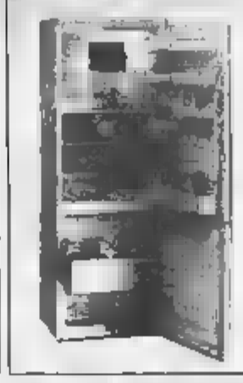
L. [illegible]

REX

- [illegible] motori
- Capacita' frigo [illegible] litri
- Capacità congelatore 95 litri
- Due termostati regolabili
- Sbrinamento automatico

L. [illegible]

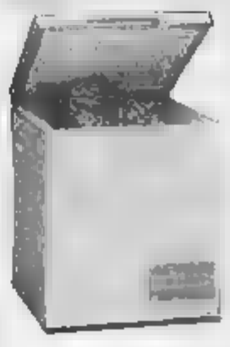
OCEAN



COMBINATO
- Capacità complessiva 350 [illegible]
- Capacità vano frigorifero 238 litri
- Porte reversibili
- 2 compressori
- Griglie spostabili
- Contenitore modulare
- Scatola carne
- 2 termostati regolabili
- Larghezza 59,5 cm.
- Altezza 178 cm
- Profondità [illegible] cm

L. [illegible]

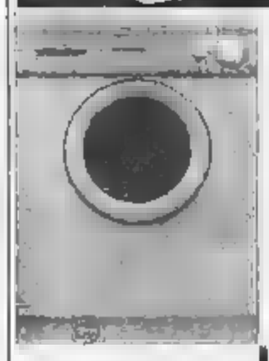
OCEAN



- Congelatore a pozzo
- Capacità complessiva 160 litri
- Capacità di congelazione 13,5 Kg/24 ore
- Consumo di energia 1,16 Kwh/24 ore
- Termostato regolabile
- Larghezza 71 cm
- Altezza 85 cm
- Profondità 64 cm

L. [illegible]

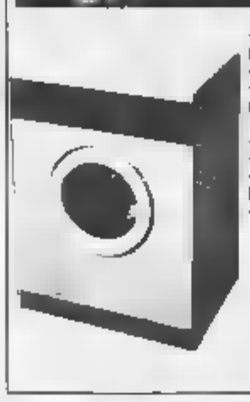
Candy



- 5 Kg
- Centrifuga 400 giri
- Vasca a cesto Formula Inox
- 14 programmi
- Tasto 1/2 carico
- Tasto esclusione centrifuga
- Dimensioni 85x60x52 cm

L. [illegible]

[illegible]



- Vasca in acciaio smaltato vetrificato
- Top in acciaio verniciato
- 16 programmi di lavaggio
- Velocità di centrifuga: 450 giri/min
- Bucato a freddo
- Regolazione delle temperature di lavaggio
- Esclusione centrifuga

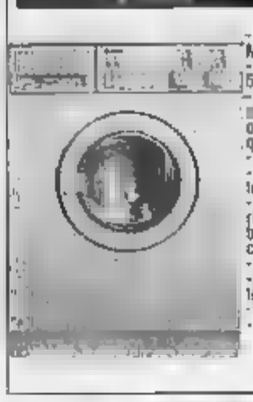
L. [illegible]

[illegible]oppas

- Centrifuga [illegible] giri
- Termostato regolabile
- 16 programmi di lavaggio
- Piano di lavoro in laminato antigraffio
- Tasto mezzo carico
- Tasto esclusione centrifuga

L. 599.000

[illegible]



- Sistema Multi-Risparmio
- Centrifugazione 550 giri/min
- Automatismo del carico: [illegible] di acqua ed energia a seconda della quantità di biancheria
- 18 programmi
- Programmi brevi per tutti i tipi di biancheria
- Programmi per il risparmio di energia per biancheria bianca e colori resistenti
- Protezione per [illegible] lana
- Segnalazione delle temperature
- Tasto "più acqua"
- Pompa autopulente

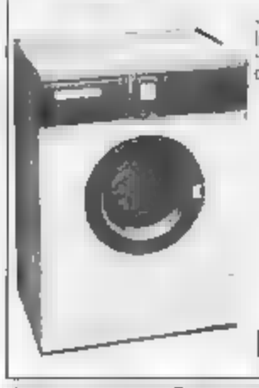
L. 890.000

Miele

LAVATRICE
- Sistema Hydromatic per lavaggio ottimale a minimi valori di consumo
- Sistema Acqua plus per aumento individuale del livello d'acqua
- ECO-lavaggio per risparmio d'energia
- Libera scelta della temperatura
- Centrifugazione a 1100 giri - Regolazione della schiuma nel lavaggio principale - Inizio lento della centrifugazione
- Motore elettronico con diversi numeri di giri e rilmi di rotazione

L. [illegible]

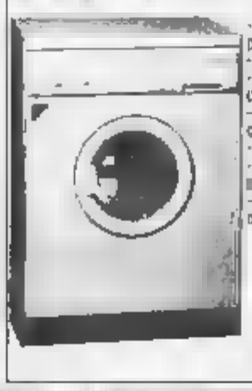
[illegible]



- Lavatrice vasca a cesto in acciaio 550 giri/min
- Termostato esclusione centrifuga

L. 599.000

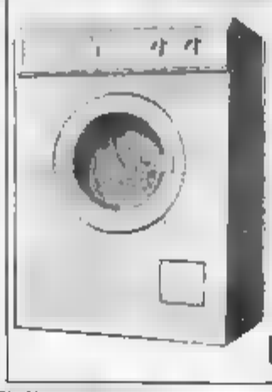
AEG



- Mobile con triplice protezione anticorrosione
- Vasca Inox
- Termostato per la scelta di qualsiasi temperatura
- Avviamento dolce della centrifugazione
- Programma risparmio
- Programma per "mezzo [illegible]" di biancheria
- Pompa autopulente e ispezionabile

L. 899.000

REX



- 400 giri
- Vasca in Carboran
- Temperatura regolabile
- Tasto carichi ridotti
- 13 programmi
- Progr. Pura Lana Vergine
- Progr. speciale risciacqui
- Sistema anti-spreco dolersi[illegible]

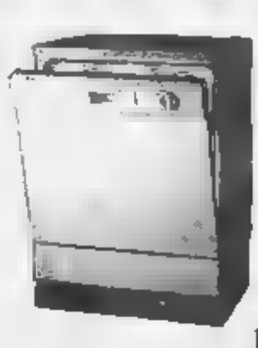
L. 550.000

IGNIS

15 PROGRAMMI
- Centrifuga a 500 giri/min
- Termostato
- Tasto esclusione centrifuga, arresto centrifuga «vasca piena»
- Vasca garantita 10 anni
- Dimensioni (BxHxP):

L. 689.000

REX



Lavastoviglie
- Capacita' di carico 12 coperti
- 4 programmi di lavaggio
- Decalcificatore regolabile su 3 livelli
- Indicatore sale

L. 739.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI
1' RATA OTTOBRE

SEDE: VIA GORIZIA ANG. VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S.RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/3294424

PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPASS

Ferito sosia Youssou N'Dour

Un uomo che cercava [redacted] uccidere il musicista pop senegalese Youssou N'Dour (foto) ha accoltellato per [redacted] sosia del cantante a Dakar. Secondo il quotidiano senegalese Le Soleil l'assalitore ha fatto irruzione nell'ufficio di N'Dour ieri, brandendo due coltelli, ed ha colpito un amico del musicista soprannominato Youssou numero due per la sua straordinaria somiglianza con la popstar africana. Rimasto seriamente ferito, «numero due» [redacted] stato trasportato in ospedale. L'attentatore si è poi consegnato alla polizia dicendo: [redacted] appena assassinato Youssou N'Dour», riferisce il quotidiano Le Soleil. N'Dour, balzato alla fama internazionale con la [redacted] musica a metà strada tra il rock e la tradizione musicale senegalese, [redacted] anche conosciuto per la sua collaborazione artistica con [redacted] rockstar britannica Peter Gabriel. In questi giorni è in tournée in Germania.

Lee Lewis, piange la rockstar

Colpito da crampi [redacted] stomaco e in preda a una crisi di sconforto, Jerry Lee Lewis, il 56enne performer di rock and roll, ha annullato l'esibizione in programma lunedì a Wettingen, nei pressi di Zurigo. L'artista è entrato in crisi pochi minuti prima di salire sul palcoscenico sul quale era stato preceduto senza problemi da Chuck Berry, un altro mito del rock. Le guardie di sicurezza, a quanto riferisce il quotidiano Blick, si [redacted] affrettate a trasferirlo nel camerino dove Lewis è scoppiato in [redacted] pianto irrefrenabile. L'organizzatore della serata Harry Sprenger ha riferito che il cantante era in uno stato di «confusione mentale» e mormorava tra i singhiozzi: «Non piaccio più al pubblico». Ricoverato successivamente in ospedale, Lewis si è rimesso dopo le [redacted] del [redacted] «A quanto pare - ha aggiunto Sprenger - aveva fatto un [redacted] eccessivo di stimolanti negli ultimi giorni. [redacted] alla fine di un idolo».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 8 Luglio 1992 21

Il suo concerto per il ritorno nella città natale non è stato annunciato dai giornali, ma il teatro era pieno

Ehi Ringo, Liverpool non fu per te

Fredda l'accoglienza al batterista dei Beatles

Una vita dorata, appena abbrutita dall'alcolismo. Concerto in contemporanea di Pete Best che lo precedette nel Quartetto

Qui [redacted] Starr con la moglie Barbara in alto [redacted] Paul e John sotto Michael Jackson

LIVERPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

Ringo Starr, batterista dei Beatles, atteso anche in Italia per fine mese, è venuto l'altra sera a suonare qui nella sua povera terra natale sfinita dalla crisi economica. Lui è ricco sfondato, anche se dopo il divorzio del gruppo ha fatto ben poco e quel poco non era granché: dieci anni di Beatles, i più famosi e ascoltati dell'era contemporanea, gli hanno consentito [redacted] dorata, [redacted] abbruttita da alcolismo pesante in dolce coppia [redacted] la moglie, l'ex bellona Barbara Bach. Ma ora stanno bene tutti e due. Ringo sfoggia una linea snella e non dimostra i 52 anni compiuti proprio ieri [redacted] festeggiati qui, con il cospicuo clan familiare, dopo un concerto all'ampolloso Empire Theatre di 2300 posti. [redacted] aveva suonato l'ultima volta nel '65, quando i Beatles tennero il concerto d'addio prima di andarsene per sempre.

Nemo propheta in patria. I liverpooliani non hanno mai imparato ad amare i Quattro che portarono alla loro terra gloria non effimera: sostengono, tutti, che i Beatles [redacted] hanno mai fatto niente per loro. Sul tema il dibattito si è riacceso ora che McCartney ha avviato, [redacted] sue personali 40 mila sterline (circa [redacted] milioni di lire) la Fondazione per [redacted] Scuola di musica da aprire in città. Ma Ringo Starr sembra [redacted] molto amato in assoluto. Era il più povero del gruppo e abitava in una stradina stretta e senza storia dentro il quartiere miserevole di Toxteth, ora vivo sotto il sole della California; e tutti pensano (non solo a Liverpool) che fosse anche il meno dotato dei Quattro e che sia stato solo un colpaccio di fortuna a portarlo in alto. Forse per questo, lunedì, i giornali locali non annunciavano neanche l'evento della serata, e fuori dal teatro abbiamo trovato qualcuno che rivendeva a 15 sterline [redacted] biglietto che ne costava 20: però all'Empire, alla fine, c'era solo una manciata di posti vuoti.

David Jones, uno dei pochissimi imprenditori locali che hanno creduto nei Beatles come attrazione turistica, organizza [redacted] visite guidate [redacted] Strawberry [redacted] e Penny Lane o alle povere [redacted] dove sono nati i Quattro; da poco ha aperto, a pochi passi dall'originale sostituito da un garage, un frequentatissimo Cavern Club quasi uguale a quello dove [redacted] esplosero. Da furbetto qual è, Jones, la stessa sera in cui [redacted] Starr, ha organizzato un concerto dell'uomo più sfortunato [redacted] mondo, Pete Best, batterista dei Beatles prima di Ringo. Perché ci fu il ricambio, non s'è mai capito bene. Fatto sta che lo sfigatissimo [redacted] Best continua a vivere qui [redacted] campa c[redacted] può; ma il «Daily Post» ieri mattina titolava: «Duel of The Drummers», duello fra i batteristi. La gente [redacted] Liverpool adora i perdenti.

Lo stesso giornale ha stroncato in fretta il concerto di Starr: «Sembrava di [redacted] in un pub rock senza neanche il beneficio di una birra». E, qui, hanno esagerato. E' vero, il concerto di Ringo è la prova vivente della sua pigrizia: da solo, canta sì e no otto canzoni; una parte [redacted] tempo la passa alla batteria, duettando con il figlio ventissiene Zak Starkey (che ha mantenuto il vero cognome di famiglia) [redacted] che pesta per tutto il tempo come un dannato; poi se ne fugge dietro le quinte a riposarsi, lasciando in scena sette turnisti di lusso che solo i suoi soldi potevano comprare, veri protagonisti dello show. Sono qui a condizione di poter sfogarsi, cantare la loro vecchia (e a tratti esaltante) storia.

«E' bello essere a casa - ha esordito Starr chiuso in una clamorosa giacca multicolore - fatemi vedere quante facce conosco in platea»; poi ha attaccato «I'm The Greatest», [redacted] ironicamente autobiografica che Lennon aveva scritto per lui. Tornerà al microfono per due brani beatlesiani del suo recente album («Don't Go Where The Road Don't go» [redacted] «The Weight Of The World») e per le [redacted] sue canzoni dei Beatles, le uniche che gli altri gli avevano lasciato fare: «Yel[redacted] Submarine» e «With A Little Help From My Friends», immortali marcette cantate con scanzonata facilità [redacted] tripudio della chitarra della superband.

Il resto del concerto, senza fronzoli ma molto californiano, è firmato [redacted] «All Starr Band», sette nomi con un peso nella storia rock: il tastierista canadese Burton Cummings («American Woman»), il sax Tim Cappello, il bassista [redacted] d'angelo Timothy Schmit («I Can't Tell You Why») che fu un Eagle co[redacted] il primo dei 4 chitarristi in scena, Joe Walsh, esorbitante macchietta, impareggiabile chitarra che riuscirà [redacted] non cantare «Hotel California». Con Dave Edmunds, con Nils Lofgren orfano del [redacted] Springsteen, con lo scatenato Todd Rundgren, campione di rock progressivo, al completo la nomenkla[redacted] del [redacted] Molto divertente, con fiumi di r'n'r' autentico. Se lo amate davvero, se i dinosauri non vi immalinconiscono, quando arriverà in Italia non perdetevelo.

Marinella Venegoni
Il 22 a Brescia, 23 Viareggio, 24 Roma

Cino Jackson

La pioggia allontana i fans

[redacted] «Michael Jackson has left the stadium, ha lasciato lo stadio». Queste le ultime parole famose con cui uno speaker annuncia la dipartita di «Jacko» alla fine dell'ultima data italia[redacted] [redacted] hanno accolto Jackson i 35mila allo stadio fra ieri [redacted] l'altro ieri? Sarà stata la pioggia [redacted] lo sciopero dei treni ma gli organizzatori si aspettavano più gente.

Il concerto è partito con i giovanissimi e patetici Kriss Kross e un'energetica Rozalla. Lui, il mito, l'inarrivabile, l'eccentrico Michael Jackson [redacted] arrivato alle 21,20: sul palco non è più un essere umano, si trasforma e diventa un replicante di se stesso. Ogni movimento è studiato nel minimo dettaglio. «Smooth Criminal», «I just can't stop loving you» in duo con Siedah Garrett, «She's out of my life» per cui si porta sul palco una ragazza [redacted] pubblico e la abbraccia. Certo ci sono troppi spazi [redacted] una canzone e l'altra, dovuti ai continui cambi di scenografia, [redacted] questo penalizza [redacted] ritmo dello show, tanto che qualcuno dei vip (c'erano Ornella Vanoni, Versace, Armani, Vallesi, Raf, Enrico Ruggeri e altri) si guarda intorno annoiato. Tutto qui? Ma questo [redacted] è più musica, è la trasposizione live di qualche filmato [redacted] si aspettava musica si accontenti di aver trovato Hollywood: Jackson, ormai, è questo. [L. d.]

Stadi mezzi vuoti, prezzi alti

Per il rock non è crisi nera ma l'estate si annuncia amara

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è la crisi nera di due anni fa, [redacted] Madonna e Rolling Stones snobbati dalle masse e Prince in fuga per carenza di spettatori. Tuttavia, l'estate rock '92 rischia di amareggiare gli impresari, e lasciarne qualcuno in braghe di tela. Sarà colpa del clima perfido, o dei cachet da capogiro, che impongono biglietti a 50 mila lire e rotte. Sta [redacted] fatto che i concerti quest'anno non decollano. L'altra sera, a Bologna, i pimpanti promoter D'Alessandro e Galli l'hanno scampata per un pelo: il primo appuntamento italiano con la «non coppia» Elton John & Eric Clapton ha attirato oltre ventimila persone (28 mila, dicono gli organizzatori) e lo stadio Dall'Ara, pur mezzo vuoto, era se non altro mezzo pieno. Un risultato apprezzabile, se si pensa che hanno mancato d'un soffio [redacted] tutto esaurito persino i Guns'n'Roses [redacted] Torino, con [redacted] mila paganti su 64 mila posti disponibili.

Il «sold out» di Clapton & John è rinviato a venerdì allo stadio Brianteo di Monza, dove comunque ieri e ier l'altro non s'è fatto a gomitate per Michael Jackson, presentato da David Zard. Eppure a Bologna D'Alessandro e Galli non hanno risparmiato le lusinghe attira-pubblico, compre[redacted] la convocazione di Zucchero Fornaciari ospite [redacted] Clapton. La comparsata di «Sugar» - una canzone appena, «Tearin's Apart» - è stata [redacted] momento più vitale di uno strano concerto, tecnicamente perfetto ma un po' freddo nella sua raffinata eleganza. Eleganza anche esteriore nella prima parte, gestita da Clapton: il chitarrista ha offerto un set impeccabile e assai blues.

Eleganza d'esecuzione - e pacchianeria di contorno - nel set di Elton John. Tutto previsto, salvo il bis: Feldicarolo ha rinunciato alla [redacted] «Candle In The Wind» per ripescare «Your Song».

Il pubblico, comunque, si è divertito: in gran parte erano trenta-quarantenni accorsi a riascoltare i miti della loro giovinezza, e non si sarannno posti troppe domande sul futuro di un rock (o pop, se preferite) sempre più ripetitivo. Né si saranno chiesti [redacted] perché di una formula così strana: Clapton [redacted] Elton John insieme, nella stessa serata, senza un incontro, [redacted] neppure il duetto finale annunciato all'inizio del tour [redacted] finora pervicacemente negato alle platee di mezza Europa. I due «separati sul palco» si ignorano, ed è un altro mistero buffo del rock: le agenzie internazionali preparano mirabolanti pacchetti (nel senso di offerte «per la prima volta insieme, ecco a voi...») che si rivelano mezzi pacchetti (nel senso di delusioni). Siamo al «prendi due, paghi uno» per risparmiare sui costi e per sommare i pubblici di due artisti nel tentativo di riempire gli stadi. «Ma non serve. L'unico sistema è il direct marketing», ci diceva l'altra sera, a Bologna, Giancarlo Passarella, guru dei rock fans italiani. [redacted] che sarà mai, questa cura miracolosa? «Si organizzano i concerti davvero richiesti dai fans: Con tutti, o quasi, i biglietti pre-venduti». Passarella ha ottimi argomenti: ad esempio, ottomila prenotazioni per i Dire Straits in settembre.

Sarebbe una gran trovata, il «direct marketing»: sconfiggerebbe batticuori simili [redacted] quelli causati [redacted] Genesis all'agenzia Barley Arts. A due settimane dallo show di Collins e soci [redacted] Torino, i biglietti venduti erano 12 mila. Pochi. L'annullamento della data è il cacio sui maccheroni. Il patron della Barley, Claudio Trotta, odia cancellare i concerti annunciati, ma certo l'idea di uno stadio semideserto [redacted] lo rallegrava. I biglietti di Torino saranno validi per il concerto di Nizza del 19 luglio.

Gabriele Ferraris

La canzone [redacted] intitola «Ex», è stata scritta da Roberto Mariani, che ha ripreso una polemica poesia di Giuliano Zincone

Ferrara e Nicolini, nostalgia del '68 a suon di rap

Il giornalista e l'onorevole, anomali «attori» per il video, dicono: «E' uno scherzo»

A sinistra Giuliano Ferrara, a destra Renato Nicolini, l'inventore tanti anni fa dell'«effimera» estate romana, protagonisti di un insolito duo

ROMA. Cos'hanno [redacted] comune, oggi, il giornalista Giuliano Ferrara, [redacted] comunista, e l'onorevole Renato Nicolini, ex assessore e [redacted] comunista? Cantano e ballano il rap («il pregio del rap è che tutti lo possono cantare, anche gli stonati», come precisa Nicolini), [redacted] in questi giorni, facendo un po' di zapping, li si può incontrare insieme dentro [redacted] video musicale trasmesso da un'emittente privata di Roma. Il video si chiama «Ex», [redacted] la canzone scritta dal musicista Roberto Mariani, il quale a [redacted] volta ha ripreso, musicandola, una poesia di Giuliano Zincone pubblicata un anno fa sul Corriere della Sera.

«Scrivevi Kossiga col kappa / avevi paura dei Nocs / sognavi i kolkòz e [redacted] steppa / Che tempi, che ingenui, noi ex». Il video, realizzato durante l'ultima campagna elettorale, si apre in casa Zincone: «Io entro e rubo la poesia», racconta Mariani, «poi vado da Ferrara [redacted] gli leggo i capi d'accusa, lui protesta simpaticamente, poi canta». Una piccola storia.

I due cantanti si sono esibiti ciascuno per conto proprio (Nicolini: «Io cantare insieme a Ferrara? [redacted] per carità! Ognuno ha registrato la sua parte, poi il regista ha incollato gli spezzoni») e con diseguale risultato artistico: Ferrara, in casa, canta meglio e in generale sembra più in sintonia con l'aggressività tipica [redacted] rap; il dinoccolato Nicolini, davanti al Campidoglio, [redacted] fuori tempo ma tiene elegantemente [redacted] spalle una grossa radio.

«Un gioco, uno scherzo garbato, nulla di più, ricordo che quell'appuntamento fu [redacted] me rinviato molte volte, alla fine riuscirono [redacted] farmi cantare il pezzo che mi toccava. Francamente, ricordo pochissimo, non è che la [redacted] fosse in cima ai miei pensieri in quel periodo», minimizza l'ex assessore.

«Quel video finito, io [redacted] l'ho mai visto», dice Ferrara, ugola d'oro allenata sull'aria [redacted] Don Giovanni di Mozart («Voglio fare [redacted] gentiluomo» è la sigla, da Ferrara medesimo cantata, de «L'Istruttoria»). Il giornalista ricorda però l'antefatto: «Nello scorso mese di febbraio dedicai una puntata de "L'Istruttoria" al Festival di Sanremo, e in quell'occasione presentai [redacted] canzone di Mariani in anteprima. Nicolini e Zincone [redacted] cantarono insieme».

Ricorda anche Nicolini? Ricorda, ridanciano: «Una delle occasioni in cui abbiamo dato [redacted] peggio di noi».

«E tu cosa fai? Il direttore? / Difendi [redacted] Stato, [redacted] Lex? /Sei star in tv, hai potere / in quanto sei un celebre ex?», recita il testo di Zincone.

Nicolini, tra i tanti tipi di «ex» presi in esame, qual è quello che accomuna lei e Giuliano Ferrara? «Abbiamo lavorato entrambi per Reporter, nella canzone non [redacted] ne parla: [redacted] vuol saperne [redacted] più, chieda all'ex direttore». [st. mi.]

Al Bergamo Festival il regista racconta i suoi nuovi incubi mai così reali

Corman: questa America fa orrore

«I ricchi sono sempre più ricchi e i poveri non hanno più scampo»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Roger Corman è un signore gentile, dall'aria mite e beneducata, niente affatto eccentrico. Potrebbe sembrare un professore di scuola è invece per trent'anni è stato l'animatore di gran parte della produzione cinematografica di serie B, quella destinata ad essere proiettata in coppia con i film più importanti, sotto la formula «paghi uno prendi due», oppure ad esser mandata sui grandi schermi dei drive-in, per un pubblico di giovani intenti a flirtare con le loro amichette.

Autore di una cinquantina di pellicole, le più famose quelle ispirate ai racconti di Poe, produttore di oltre un centinaio di altre prima con Samuel Arkoff poi con la sua New World, è uno dei talenti del cinema americano indipendente al quale quelli che oggi contano ad Hollywood devono di più. Non solo Coppola, Demme, Scorsese, Nitro, Bogdanovich, Nicholson, Stallone che con lui hanno potuto farsi anche i fratelli Coen a David Lynch che del suo cinema pieno di allucinazioni orrorifiche di violenza iperrealista hanno tratto ispirazione.

A lui e alla sua Factory Bergamo Film Festival, per la seconda volta consecutiva, a celebrare i dieci anni vita, ha dedicato dal 5 al 12 luglio retrospettiva e lui è arrivato

Da produttore farà un film sulla rivolta nera. «Quel che temo di più? L'ingegneria genetica»

Roger Corman (a destra) insieme con Patrick Bauchan sul set del film «Lo stato delle cose» di Wenders

Bergamo, una città che gli piace perché qui, due anni fa, girò il «Frankenstein Unbound», accompagnato dalla moglie e dalla più piccola dei suoi quattro figli, che ha 7 anni.

Il suo cinema, negli Anni 60, era dominato dalla paura del disastro nucleare. Oggi qual è l'ossessione che più la inquieta?

L'orrore della guerra resta un incubo. Ma mi fa più paura l'ingegneria genetica: la razza umana non ha imparato a temerla a sufficienza.

Per quelli che hanno avuto vent'anni nei 70 lei è riuscito a costruire un cinema che esprimeva benissimo i loro fantasmi privati. Per questi che hanno vent'anni oggi che cinema vede?

I giovani fondamentalmente gli stessi. E' l'America che è cambiata. L'America ha sempre cresciuto i suoi figli dando loro la certezza che avrebbero guadagnato più dei padri e che le classi sociali non erano confini invalicabili. Con la crisi economica questi due fondamenti non esistono più. I ricchi diventano più ricchi e i povari più poveri e non si passa da una classe a un'altra. E' uno stato di cose che può produrre mostri. Non è un caso che stia preparando film sui disordini razziali avvenuti qualche tempo fa a Los Angeles. intitola «La notte dei mille fuochi», l'ho affidato a un diente, George Hickenlooper, autore di un documentario su «Apocalypse Now» di Coppola.

Per quale strada deve andare il cinema horror soprattutto da un eccesso di effetti speciali e violenza gratuita?

Deve andare dove è sempre andato. Esprimere le paure inconsce usando effetti speciali. Gli effetti speciali da soli però non bastano. Occorre capire la psicologia collettiva e metterla in scena.

I film sono sempre costati pochissimo: qual è il segreto?

Studiarne attentamente la pianificazione, discutere a lungo prima di girare, tagliare su tutto. Con queste premesse si può fare un film in una settimana. E poi eliminare gli sprechi. Quando gi «La piccola bottega degli per un incidente sul set un'intera crollò prima che avessi finito di filmare. Chiesi quanto ci sarebbe voluto per rimontarla. Mi risposero un'ora. Rinunciai».

Come spiega questa sua attenzione ai costi?

Forse perché ho studiato da ingegnere: 4 anni per prendere il titolo e 4 giorni di lavoro per capire che non era per me.

E' stato mai tentato un kolossal?

Sì, ma non ho mai avuto il denaro per farlo. Lavorare le Major non garantisce quell'autonomia di cui ho bisogno. Adesso le Major producono pochi film all'anno e costi elevatissimi anch'io comunque ho dovuto imparare a fare i film con più mezzi. E' per questo che ho firmato un accordo la Cic per distribuire sul mercato dell'home video i film prodotti dalla mia nuova casa, la Concorde Picture. Il primo sarà «Dracula rising» che Fred Gallo sta girando in Bulgaria».

Perché ha smesso di dirigere film?

Era molto pesante fare l'uno e l'altro: c'era appena il tempo di dormire.

E' rimasto amico dei tanti personaggi che hanno debuttato con lei?

Qualche volta li incontro Hollywood, ai ricevimenti.

Chi è il più cambiato?

Jack Nicholson. Era un ragazzo di grande talento ma molto insicuro. Adesso che è consapevole del suo valore usa la sua abilità attore in modo spregiudicato.

Simonetta Robiony

Cancellata dalla Bbc «L'ultima tentazione»

La tv inglese respinge il Cristo di Scorsese

Anche Retequattro aveva programmato e poi depennato il film «scandaloso»

LONDRA. «L'ultima tentazione di Cristo», film scandalo di Martin Scorsese, non stato visto un mese dagli spettatori di Retequattro e adesso sicuramente sarà visto dai telespettatori britannici, che a furor di popolo lo condannano. Il Broadcasting Standards Council, che raccoglie le opinioni dei teleutenti, ha pubblicato ieri graduatoria delle lamentele sul servizio pubblico: in testa è proprio il film di Scorsese, nel quale Gesù intrattiene un rapporto molto «umano» con Maria Maddalena. La Bbc, l'ente televisivo britannico che aveva acquistato la pellicola alcuni anni fa, si è affrettata a precisare che non ha alcuna intenzione di mandarlo in onda.

Un'«autocensura» simile era accaduta il 10 giugno Retequattro, che aveva programmato il film in prima serata, suscitando le violente reazioni del cattolico Ente dello Spettacolo. Quest'ultimo ricordava il duro giudizio espresso dalla Cei quando il film era stato presentato al Festival di Venezia: «Un'opera ambigua e volgare, inaccettabile moralmente offensiva, un'operazione commerciale che umilia chi l'ha compiuta e falsifica la figura di Gesù». Allora era anche intervenuta la magistratura per vietare il film ai minori 18 anni, divieto abbassato poi ai minori di 14 proprio per consentire la vendita alle reti televisive. L'Ente dello Spettacolo nella sua nota esprimeva il desiderio che Retequattro per lo meno spostasse la programmazione in seconda serata, come prescrive la Legge Mammì in caso di film vietati ai minori di 14 anni.

Lo stesso direttore di Retequattro, Michele Franceschelli, peraltro, aveva già autonomamente deciso non mandare del tutto in onda il film «in accordo con il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi e indipendentemente dalle considerazioni dell'Ente dello Spettacolo». Le prove? Su «Sorrisi Canzoni tv» dalla settimana il film risultava già depennato a favore del più innocuo «I comancheros», mentre sul «Radiocorriere tv», fonte dell'Ente, era pubblicato ancora il vecchio palinsesto.

In Gran Bretagna le sono andate diversamente, è stato infatti il pubblico a decretare che il film di Scorsese non era da mandare in onda. Il cinquanta per cento delle proteste raccolte dell'ente per gli Standard Audiovisivi in Gran Bretagna riguardano la decenza e il pudore dei programmi. Un quarto degli spettatori si è detto preoccupato per le scene di sesso mentre l'otto per cento ha protestato per la violenza sugli schermi. [s. n.]

STASERA **ESTATE**

Teatro

A **Pontedera** (Pisa) parte il «Volterra Teatro '92». Alle 17, Ospedale Psichiatrico Padiglione Ferri, «Nervi e cuore», una proposta del Laboratorio Nove, regia di Barbara Nativi. Al Seminario di Sant'Andrea, 21,30, anteprima di «Memoria del fuoco», di Eduardo Galeano, regia di Marco Baliani. All'Ostello della Gioventù, alle 24, prima italiana «Ophelia by Hamlet», con Miguel Lunardi e Luisa Pasello, regia di Celina Sodré. A **Polverigi** (Ancona), si inaugura il 15° Festival Internazionale Inteatro. Al Parco, ore 21,30, spettacolo di Carles Santos «Pascual Picanya». Con il soprano Uma Ysamat. A **Sant'Arcangelo** (Forlì), Teatrino della Collegiata, 19, «Femmine dell'Ombra», testo di Franco Scaldati, con Antonella di Salvo. A **Pieve**, 23,30, «Popolo», con Roger Rolin, regia di Ingmar Lindh. A **San Martino dei Mulini**, ore 21,30, «Boal/Brecht» e con Stefano Tomassini. A **Spoleto**, per il Festival dei Due Mondi, nella Sala Frau, alle 18, Remo Girone e Victoria Zinny in «Il viaggiatore», di Denis Amiel, regia Mauro Avogadro. Al Calo Melisso, ore 21, «Mademoiselle Molière», con Annamaria Guarnieri e Giovanni Crippa, regia di Enzo Siciliano. Ad **Asti**, Palazzo del Collegio, 21,30, «Gli alibi del cuore», Fabio Maraschi, con Athina Cenci, Delia Bartolucci, regia di Marco Mattolini.

Danza

Al Teatro Romano di **Verona**, alle 21,30, Carolyn Carlson e il Balletto di Holsinki «Elokuun», musiche di David Yoken. A **Palermo**, Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 21,15, esclusiva italiana, la Lar Lubovitch Dance Company. Per il **RomaEuropaFestival**, a Villa Medici, debutto di Trisha Brown e Dominique Bagouet in «Foray Foret», «Pour MG/ the movie» e «One story». A **Spoleto**, San Nicolò, ore 21,30, «Last supper at uncle Tom's cabin», la Bill T. Jones-Arnie Zane & Co.

Musica

A **Firenze**, San Miniato, ore 21, esibizione di Franco Battiato con i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio e maestro Ballista al pianoforte. Al Comunale «Luglio musicale» con un recital Stefano Ranzani. Al Museo Marini, 21,30, concerto in omaggio a Dallapiccola, Bussotti, Lupi con Augusto Vismara e Sylvano Bussotti. A **Barano d'Ischia**, ore 21, concerto del duo chitarristico Alirio e Sonio Diaz. A **Sorrento** parte l'Estate Musicale Nel chiostro di San Francesco alle 21, l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia in musiche di Bach, Viotti e Paganini. Direttore e solista Uto Ughi. A **Monza** (Milano), Villa Reale, ore 21, «Concerto Gershwin» Donella Del Monaco, Attilio Bergamelli e Savino Acquaviva. A **Milano**, nel Salone degli Affreschi, per l'Umanitaria, ore 20,30, il pianista Riccardo Zadra. A **Roma**, Villa Pamphili, ore 21, Tullio De Piscopo e Roberto Fabbriciani. A **Genova**, Palazzo Ducale, 21,30, recital napoletano con Lino Sastri. A **Siena**, Palazzo Chigi Saracini, ore 21, gli allievi della North Carolina School of the Arts. A **Nus** (Aosta), alle 21, per il Festival degli Ottoni, esibizione dell'Ensemble dei Docenti della Rassegna. A **Siracusa**, Teatro Greco, ore 21, l'orchestra coro e solisti del Bolscioi. A **Venezia**, Ca' Rezzonico, 21,15, l'ensemble barocco «Europa Galante» esegue Bach.

Opera

Al Carlo Felice di **Genova**, ore 20,30, «Il Barbiere di Siviglia», di Rossini, con Rockwell Blake, Bruno Praticò. Direttore Evelino Pidò, regia Egisto Marcucci. A **Spoleto**, al Teatro Nuovo, alle 17, «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner diretta da Spiros Argiris, regia di Gian Carlo Menotti. A **Roma**, Terme di Caracalla, ore 21, «Turandot» di Puccini, con Ghena Dimitrova, Fernando Jacopucci, regia Attilio Colonnello, direzione di Joonsung Kakhidze.

Tournée

Betty Carter Trio a **Bologna**; Elvin Jones Jazz Machine a **Imola**; Enzo Favata Project e Joan Armatrading a **Cagliari**. Elio e le Storie Tese a **Giussago** (Pavia); Bob Dylan ad **Aosta**. Enrico Ruggeri a **Forlì**, João Bosco a **Tarcento** (Udine), per il Festival di Musica Brasiliana. Maxi Priest a **Roma**.

Pasquarelli invita tutti a serrare i ranghi contro la Fininvest

Rai: uniti vinceremo

L'ultimo contrasto è esploso sullo sport alla pay tv di Berlusconi
Il direttore di Raitre chiede che si definisca in fretta la questione Funari

ROMA. Serrare le fila contro nuova offensiva che la Fininvest sta sferrando su tutti i fronti, dall'acquisto di fiction rialzo dei prezzi per i diritti sullo sport tv. Questa la parola d'ordine di Viale Mazzini, partorita dopo lunga (tre ore) e faticosa riunione avvenuta l'altra sera. Tutti i grandi capi Rai scesi intorno all'azienda, come si conviene nelle situazioni di grande emergenza: il direttore generale Pasquarelli, i direttori delle tre reti, Fuscagni, Sodano e Guglielmi, quelli del tg, Vespa, La Volpe e Curzi, e con loro vicedirettori, capiredattori e capistruttura.

«La Rai deve puntare al rafforzamento di tutta la programmazione, dotandola di spunti nuovi e dando priorità assoluta al binomio ascolto-qualità - ha detto Pasquarelli -. Bisogna contrastare la Fininvest, sempre più attiva sul fronte degli acquisti di fiction, senza contare la questione dei diritti per lo sport».

Eh già, i diritti per lo sport. E' proprio questa «vexata quaestio» che ha dato il colpo di grazia ai vertici Rai, negli ultimi mesi impegnati come non in riunioni per precisare strategie, preoccupati dall'aumento dei prezzi determinato dalle offerte dei network: una corsa al rialzo che la Rai non riesce a seguire. Il prossimo anno, tra l'altro, scadrà anche la convenzione tra Rai e Lega Calcio per la trasmissione del campionato di A.

«Non si può separare il grande sport dal suo pubblico solo perché qualcuno spera di costringere la gente ad abbonarsi allo tv pagamento - ha detto il vicepresidente Rai Leo Birzoli -. Il nuovo ministro delle Poste ha assunto questa vicenda una posizione chiara»

Il ministro Pagani ha detto cautamente nei giorni scorsi che «riflettere e fissare dei principi». Dichiarazione di principio che può essere a dire il vero intesa in vari modi, Raffaello Morelli, vice presidente pli, dichiara: «Riflettere significa innanzitutto non scagliarsi contro la tv a pagamento con argomenti assurdi se ingannevoli. Non confondiamo diritto all'informazione con il diritto ad assistere ad uno spettacolo tra professionisti, che è di chi lo paga. Solo in tempi di bassa tensione civile il potere tacita masse elargendo spettacoli gratuiti. Oggi servizio pubblico non può allarmarsi se non ha l'esclusiva su tutto».

«Si dice che in Italia - continua polemico il vicepresidente Rai - la pay tv possa decollare solo con lo sport. questo avviene perché negli anni passati le tv commerciali hanno distorto il rapporto tra cinema e tv, bruciando troppi film. E alla fine quella che nel resto del mondo è l'attrattiva principale della pay tv, il cinema, in Italia può Ma perché deve essere il pubblico a pagare per una distorsione di cui non ha colpa?»

Preoccupazioni, strategie. dire che non è lontano lo scorso 12 giugno, quando Pasquarelli annunciava trionfalmente a Londra che la Rai avrebbe conservato il primato dell'ascolto e, anche grazie all'informazione, avrebbe mantenuto la centralità all'interno del sistema televisivo. E ora ci si prepara a una logorante guerra di trincea, varietà contro varietà, tg contro tg. Nella riunione dell'altra sera è stato annunciato che programmi di intrattenimento e contenitori saranno anticipati da ottobre a metà settembre: l'obiettivo, evidentemente, è ridurre al minimo indispensabile la «vacatio» estiva di programmi trainanti.

Il dibattito, l'altra sera, è stato assai vivace. Molti hanno messo in rilievo il problema dell'eccessiva burocrazia dell'azienda, causa di poca agilità e ritardi. Per competere con la concorrenza sarebbe insomma necessario snellire le procedure. In particolare, il direttore di Raitre Guglielmi avrebbe chiesto a Pasquarelli di sciogliere il nodo sulla fascia meridiana della rete, proprio quella l'azienda ha chiesto di rafforzare. Raitre, tra le 12,30 e le due, vorrebbe collocare un contenitore da affidare possibilmente a Funari. Ma in quell'orario va in onda «Il circolo delle 12», del Dse, e per alcuni abolirlo equivarrebbe a inaccettabile ritirata culturale.

L'unico a temere, almeno a parole, la competizione, è di del Tg3 Curzi: «La concorrenza così dura che si è aperta negli ultimi tempi con i privati fa bene alla Rai. Credo cioè che sia in grado di stimolare quelle energie interne, penso anche a tanti programmisti registi, e voli poco sfruttate». [s. n.]

IL MANIFESTO

Evviva la pay tv

ROMA. «No, la Rai ha alcun diritto di farci la morale sulla tv». Non lo dice Berlusconi, né un imprenditore privato esasperato dalle ingerenze statali. Lo pubblicava ieri «il manifesto», quotidiano comunista, da sempre schierato con il pubblico, in un articolo di Peter Freeman. «Lacrime di coccodrillo - prosegue l'articolo - chi segue il tennis ricorderà quante volte, per esigenza di palinsesto, la Rai ha interrotto sul più bello match decisivi. O vogliamo parlare di quante volte la tv di Stato ha sistematicamente ignorato avvenimenti sportivi di grande interesse?». Il «manifesto» ricorda i meriti di Tele+2 nel trasmettere la Nba, i Trials atletici, il football americano, il baseball, l'hockey su ghiaccio. «L'unico terreno su cui la Rai vuole misurare quello del calcio». E conclude: «Per chi non lo sapesse, l'abbonamento a Tele+ costa 38 mila lire mezzo 1200 al giorno. Come un quotidiano». [s. n.]

Un esposto a Milano

Sono irregolari i direttori di rete?

MILANO. Il tenore Franz Mauro ha presentato stamane alla procura della Repubblica di Milano un esposto per chiedere accertamenti sulla legittimità del ruolo di amministratore del Teatro alla Scala e di altri enti lirici (San Carlo di Napoli, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, Comunale di Bologna, Comunale di Firenze, Arena di Verona, la Fenice di Venezia, Opera di Roma, Massimo di Palermo e Palestrina di Cagliari). Nel documento si invita la magistratura a controllare se le nomine, avvenute dal ad oggi, dei direttori artistici Mazzonis, Bonglankino, Parente, Taverna, Major, Rattalino, Rocchi, Francesca Siciliani, Ferrari, Ansaroni, Gatto, Ferraro, Fischer, Alberti, Arrigo e Bonavolontà siano state deliberate tenendo conto dei requisiti previsti dalla legge. Secondo Mauro in molte nomine sarebbero state commesse irregolarità.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla Biologia Cellulare

Oggi si può controllare l'età.

UPPSALA, - L'invecchiamento precoce delle cellule e dei tessuti provocato di Radicali Liberi oggi può essere contrastato e rallentato. È questa la confortante conclusione del Life Extension Program, una importantissima ricerca scientifica iniziata in Svezia alla fine degli anni '80 con lo scopo di migliorare l'estensione e la qualità della vita, rallentando l'invecchiamento cellulare.

Il Professor Richard Lippman, noto ricercatore della Facoltà di Biologia Cellulare di Uppsala, ha concentrato i suoi studi sulle sostanze antiossidanti che l'organismo utilizza per neutralizzare l'azione dei Radicali Liberi.

In anni e anni ha sperimentato più di trecento formule, cambiando dosaggio e composizione, ed è arrivato alla **formula ACF 223, una associazione bilanciata di micronutrienti con proprietà antiossidanti e anti-Radicali Liberi.**

La "Aging Control formula" 223 è un integratore dietetico a base di vitamina E, vitamina C, metionina, cisteina ed estratto di lievito con selenio organico.

ACF 223 arricchisce la dieta, contribuendo a contrastare l'invecchiamento delle cellule e la comparsa di rughe e macchie brune sulla pelle, che mantiene tonica ed elastica.

L'anti-Radicali Liberi nella formula del National Swedish Institute for Aging Research si trova oggi nelle farmacie italiane ed è distribuito dalla nota casa farmaceutica Giuliani.

COSTA AZZURRA

Sulla spiaggia, e in centro della città
Estate 1992

PREZZI DELLE STANZE
A partire da lire 120.000
Buffet freddo e grigliate a mezzogiorno 46.000 lire
Accesso gratuito alla spiaggia

15-17 Bd Edouardo Baudoin
06160 Antibes Juan-les-Pins
Tél. (33) 93 67 25 25 Poste 4052
Fax (33) 93 61 16 65
Albergo Steigenberger -SRS

SRS HOTELS

Garden JUAN LES PINS Beach Hotel
★★★★

[illegible]

Gli intellettuali di «Star Trek» costretti a viaggiare di notte

DOVE nessuno è [illegible] giunto prima: là si propone di arrivare la Enterprise, la nave di «Star Trek: l'ultima generazione». Italia 1 non deve aver creduto troppo nella fantascienza, se ha collocato questa nuova serie di telefilm in [illegible] a quarta serata, dopo lo zapping aspro della Gialappa's Band, dopo la giulebbosa replica di «College» con Federica Moro, dopo «La guerra dei mondi», un'altra serie che sempre di fantascienza si occupa, [illegible] più vicina a noi. Non si raccontano, cioè, [illegible] avventure degli uomini che si spingono in mondi lontanissimi, ma di mondi lontanissimi che arrivano tra gli uomini. Di solito con cattive intenzioni.

La fantascienza non [illegible] un genere facile [illegible] il poliziesco classico: piace in modo meno indiscriminato, circondata com'è da un'aura di cerebralità che crea diffidenza, di questi tempi. E' un peccato che i cultori di «Star Trek» siano costretti [illegible] restare svegli fino ad ora tarda, ora più [illegible] horror che da avventure nello spazio, per seguire le avventure del loro beniamini; oppure debbano azionare il videoregistratore, elettrodomestico sempre più diffuso. Il suo merito maggiore non è quello di far vedere quello che scegli all'ora che vuoi; [illegible] è poter tagliare la pubblicità. Gli spot, insopportabili sempre, per i gialli e per la fantascienza sono devastanti. Il mercato è ferreo, lo sappiamo bene, lo sappiamo tutti. Ma, ogni tanto, lasciateci lanciare il nostro grido di dolore. Naturalmente inascoltato.

Una scena di Star Trek

Il primo ciclo di «Star Trek» fu trasmesso negli Stati Uniti nel 1966, in piena corsa per [illegible] Luna. Fu [illegible] un successo. Asimov lo definì «la più pura rappresentazione di fantascienza televisiva». I viaggi dell'astronave Enterprise per le galassie del XXIII secolo, attraverso [illegible] tempo e [illegible] spazio, conquistarono il pubblico. Vennero i film [illegible] ora quest'altra serie, che è ambientata in epoca ancora successiva, quasi un secolo dopo. L'Enterprise è diventata [illegible] città volante, abitata da intere famiglie, come il Fort Apache di John Ford. L'altra sera, grazie alla presenza di un alieno a bordo, chiamato pirandellianamente «il viaggiatore», l'immensa astronave percorreva in pochi secondi un miliardo di anni luce. Giungeva per l'appunto «dove nessuno è mai giunto prima», là dove si materializzano le allucinazioni, dove compaiono e scompaiono elementi [illegible] passato; dove il mondo dei fenomeni fisici [illegible] strettamente intrecciato a quello dei pensieri e il pensiero è la vera, rivoluzionaria forza propulsiva. Sarà per questo che hanno sbattuto «Star Trek» [illegible] mezzanotte: perché [illegible] parla così impunemente della potenza [illegible] pensiero. Che rischio.

Per riequilibrare certi pericolosi intellettualismi Fininvest, Retequattro, ha fatto ripartire, [illegible] pomeriggio, la serie «Falcon Crest». La grande novità è Kim Novak, sempre bella nel ruolo di una donna che si spaccia per un'amica figliastra di un miliardario, saltata in aria sull'auto la cui esplosione era destinata [illegible] lei. In questa prima puntata della serie estiva ci [illegible] già stati: morti, feriti, tentati omicidi; [illegible] poi perfidie, inganni, tradimenti. Anche un terremoto. Tutto molto rassicurante.

Alessandra Comazzi

I FILM [illegible]

Da Sica in bicicletta

[illegible]

1948, tutto il giorno su Tele+3

Capolavoro di Vittorio [illegible] Sica, viaggio all'interno della Roma del primo dopoguerra alla ricerca di una bicicletta rubata, [illegible] i volti, il mondo, il linguaggio del realismo. Oscar come miglior opera straniera nel 1949, è stato eletto il film più bello della storia del cinema, a pari merito con [illegible] dell'oro» di Chaplin.

LA RAGAZZA DEL PECCATO

1957, 0,55 Raitre; dur. 95'

Per il ciclo di Vieri-Razzini intitolato «proibito» uno dei film più celebri della coppia Brigitte Bardot-Jean Gabin, diretto da Claude Autant-Lara. Lei è una piccola delinquente, lui un celebre avvocato che accetta di difenderla quando la ragazza gli si offre [illegible] poi se ne innamora.

UNA FOLLE ESTATE

1986, 20,30 Italia 1; dur. 90' più spot

Commedia per ragazzi [illegible] Steve Savage Holland, cuciniste in salsa estiva con uno spruzzo [illegible] sentimento. Un gruppo di giovani capitanati da John Cusack passa l'estate tra amori [illegible] scoperte nell'isola di Nantucket, nel [illegible] England. La donna che tutti si contendono è la bella Demi Moore.

[illegible]

1983, 0,05 Raidue; dur. 80' più spot

Noir alla francese di Claude Berri con [illegible] Michele Colucci, in arte Coluche, qui alle prese con il giovane teppista Richard Anconina.

[illegible]

1987, 21,30 Retequattro; dur. 120' più spot

Insieme con «Un dollaro d'onore» è il più celebre western [illegible] Howard Hawks. John Wayne ne è [illegible] naturale protagonista nei panni di un pistolero [illegible] che si ribella a un allevatore prepotente;

Brigitte Bardot in «La ragazza del peccato»

[illegible] fianco cavalcano anche lo sceriffo ubriacone Robert Mitchum e il perdente James Caan.

[illegible]

1946, 22,45 Odeon; dur. 100' più spot

Uno dei film più noti di Alfred Hitchcock. Cary Grant [illegible] agente dell'Fbi, Ingrid Bergman è la spia che accetta di sposare Claude Rains, spietato neonazista; [illegible] De Janeiro fa da sfondo al più lungo bacio della storia del cinema.

TOTO' ALL'INFERNO

1955, 20,30 [illegible]tre; dur. 80' più spot

Uno dei film migliori del principe De Curtis, diretto da Camillo Mastrocinque. Per inseguire una Cleopatra che ha i tratti di Franca Faldini, sua compagna nella vita, Totò va addirittura all'inferno; ma Satana in persona gli contende la bella. Lui torna scornato sulla Terra ma i diavoli lo riportano indietro per processarlo.

[illegible] SOLO [illegible]

1945, 9,30 Raidue; dur. 85' più spot

Commedia strappalacrime con Claudette Colbert diretta [illegible] Irving Pichel e un inatteso Orson Welles. Un uomo [illegible] dato per [illegible] in guerra. La moglie si risposa e quando lui torna, vedendo la [illegible] felicità, non si fa riconoscere.

OGGI SEGNALIAMO

MIXER MUNDIAL

Alle 22,25 su Raidue

«Celebrazione mundial» [illegible] il titolo del Mixer Documenti di stasera. Bearzot, Rossi, Tardelli, Monica Vitti, Villaggio, Arbore, Wertmüller, Melato, Mick Jagger, Venditti, Tognazzi, Cali, Benvenuti, Sandra Milo, Eleonora Giorgi, Alberto Bevilacqua ricordano dieci anni dopo l'Italia Mundial.

[illegible]

Alle 19,30 su Tmc

Maradona potrebbe tornare [illegible] giocare col Napoli. Lo dichiara lui stesso [illegible] [illegible] intervista realizzata in Argentina in esclusiva per «Sportissimo '92».

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Il Canzoniere dell'Estate, di Arugozzini, presentato da Alba Parietti, prende [illegible] via stasera dalla Valle dei Templi di Agrigento. Cantano Al Bano [illegible] Romina, Tony Esposito, Jovanotti, Mia Martini, Minghi, Mariella Nava, Tazenda.

[illegible] TOSCANINI

Alle 14,25 su Raitre

Prende il via un ciclo di 10 trasmissioni dedicate al maestro Arturo Toscanini. Sono registrazioni con l'orchestra della Nbc tra il 48 e il [illegible].

[illegible] DA COSTANZO

Alle 23 [illegible] Canale 5

Adriano Sofri, ex leader di Lotta Continua, condannato a 22 anni per l'omicidio Calabresi, che da [illegible] giorni fa lo sciopero della fame sarà tra gli ospiti del [illegible] Maurizio Costanzo Show.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

7 — **Uomini [illegible] buona volontà**, sceneggiato
7,50-10 **Unomattina estate**, conducono Annalisa Manduca e Amedeo Goria
10,05 **Il ragazzo rapito**, film 1ª visione tv. Di Robert Stevenson. Con Peter Finch, James MacArthur, Bernard Lee, Peter O'Toole
12 — **Unofortuna**

POMERIGGIO

12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *A scuola di scandali*, [illegible] Angela Lansbury
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **La [illegible] più [illegible] mondo**, film di Robert Z. Leonard. Con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida. Prod. Gesi
15,55 **Bigi [illegible]** varietà per ragazzi
17,05 **Il cane di papà**, telefilm. *Strategia di fuga - L'uomo dell'anno*. Con Richard Mulligan
17,55 **[illegible] al Parlamento**
18,10 **Blue jeans**, telefilm. *I mostri*

SERA

18,40 **Atlante Doc**
19,40 **Il naso di Cleopatra**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal teatro della Valle dei Templi di Agrigento, Adriano Aragozzini presenta **Il canzoniere dell'estate**. Una manifestazione ideata da Adriano Aragozzini e Marcello Marchesini. Conduce Alba Parietti con [illegible] partecipazione [illegible] Nino Frassica. Sigle [illegible] vivo [illegible] Renzo Arbore [illegible] l'Orchestra italiana
23 — **TG5 Mercoledì Sport**. 1ª parte. **Losanna: Atletica Leggera: Meeting Internazionale**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,[illegible] [illegible] **Mercoledì Sport**. 2ª parte. Salò: **Pugilato: Mastrodonato-Chiarucci**
1,40 **Mezzanotte e dintorni**
2,10 **Quelle sporche anime dannate**
3,40 **Telegiornale Uno** (R)
3,55 **Enciclopedia della natura**
4,40 **Telegiornale Uno** (R)
4,55 **Le notti del lupo**, telefilm
5,20 **Divertimenti**
6 — **Martin Eden**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,15 **Piccole e grandi storie - Nel regno della natura - Simpatiche canaglie - Tom e Jerry - L'albero azzurro - Famiglia bionica**, telefilm - **Lassie**
8,15 **Verdissimo**
8,30 **Conto [illegible] l'avvenire**, film [illegible] Irving Pichel. Con Claudette Colbert, Orson Welles, George Brent, Natalie Wood
11,15 **Castelbu[illegible] - [illegible] famiglia Galeazzi**
11,35 **Lassie**, telefilm
12,05 **L'arca del dottor Bayer**
13,30 **Tg 2 - [illegible]**
13,45-15,20 **Supercoop**
13,45 **Stagioni**, serie tv
14,35 **Santa Barbara**, serie tv
15,20 **Ristorante Italia**
15,35 **Mezzanotte d'amore** (1970). Film di Ettore M. Fizzarotti. Con Al Bano, Romina Power, Nino Taranto
17,20 **[illegible] Parlamento**
17,30 **Un gi[illegible]a New York, [illegible]**
18,20 **Tgs Sportsera**

[illegible]

[illegible] Il commissario Kress. Telefilm
19,35 **Matao 2**
20,[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 Claudio Bonivento, Giuseppe Pedersoli e Raidue presentano Bud Spencer in **[illegible] Killer** della serie *Detective Extralarge*. Con Philip Michael Thomas, Vadim Glowna, Lou Bedford, Priscilla Behne, Christopher Atkins. Sceneggiatura [illegible] Enzo G. Castellari. Regia di Enzo G. Castellari
22,25 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Monteleschi presentano **Mixer documenti**. Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. *10 anni dopo il Mundial*. Regia di Sergio Spina
23,15 **TG 2 - Pegaso**
0,05 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava [illegible] Cesare Genolini. **Ciao [illegible]** (1983). Film drammatico
1,45 **Stelle in fiamme**
2,40 **Tg 2 - Pegaso**
3,25 **Cinema a Bombay**
5,15 **Videocomic**
5,45 **La padroncina**, sceneggiato
[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,50 Francia: Libourne. **Ciclismo: 79° Tour de France**, 4ª tappa: *Libourne-Libourne*. Cronometro a squadre
12,50 [illegible] **dame bianca** (1938).. Film commedia. Regia di Mario Mattoli. Con Nino Besozzi
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Il maestro Arturo Toscanini dirige Richard Wagner**. Con l'Orchestra della NBC (reg. eff. il 20/3/1948). 1ª puntata
15,30 **TGS Mischia e [illegible]**
16 — [illegible] **Regata della Giragua**
16,30 Jesolo. **Motonautica: Off shore G.P. cl. 1**
[illegible] — **Scheggo**
16,45 **Tgs derby**

[illegible]

19,45 **BlobCartoon**
20,05 Gianni Ippoliti in **Non [illegible] mai troppo tardi**. Regia di Paolo Pietrangeli
[illegible] lo piacluccho. **Totò all'inferno** (1955). Film comico. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Franca Faldini
22,45 **Milano, Italia**. Di Ged Lerner. Regia di D. Giambarba
23,40 **Delvecchio**, telefilm con Judd Hirsch
0,55 **La ragazza del peccato** (1957). Film drammatico. Regia di Claude Autant-Lara. Con Jean Gabin, Brigitte Bardot, Evdige Feuillère
2,55 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (R)
3,15 **Milano, Italia** (R)
4,05 **La laguna costiera** (D)
5 — **Tg 3** (R)
5,20 **Videobox**
5,45 **Scheggia**
6 — **Sat news**
[illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

5,30 **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Denise**, telefilm. *La grande occasione*
9,30 **Love boat**, telefilm. *Vincere non è tutto*
10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm. *Latte e simpatia*
11,30 **I Robinson**, telefilm
12 — **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
13,29 **Non è la Rai - Estate**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
14 — **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Starsky and Hutch**, *Tango*
16 — **Bim Bum Bam**, *Piccola Bianca Sibert - Niente paura, c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni animati
16 — **Ok Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**. Conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, condotto da Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro, Gigi e Andrea
20,30 **Edera**, con Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Regia di Fabrizio Cosa
22,30 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro, Gigi [illegible] Andrea
23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Tg - Dal Mondo**
6 — **Tg 6 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
10,45 **Hazzard**, *Arrestate zio Jesse*, telefilm
12 — **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Il sergente Rompiglioni diventa caporale**, film con Franco Franchi, Mario Colli. Regia [illegible] Mariano Laurenti
16,30 **I giustizieri della città**, telefilm, *Ventimila dollari per sognare*
17,20 **T. J. Hooker**, telefilm, *Il rassetto dell'assassino*
18,30 **Riptide**, telefilm, *Testimone da eliminare*
19,20 **Studio aperto**, news
19,45 **Studio sport**, sport
20 — **Mai dire Tv**, show. Conduce La Gialappa's Band
20,30 **Una folle estate**, film 1ª visione tv. Con John Cusak, Demi Moore. Regia di Savage Holland. USA - 1986 - Comm.
22,30 **Cobra Mission II**, film 1ª visione tv. Con Brad Clarke, Jeff Mewovan. Regia di Mark Davis
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **Il sergente Rompiglioni diventa caporale**, film (R)
3,05 **Riptide**, telefilm (replica)
4,05 **Hazzard**, telefilm (replica)
5,05 [illegible] **casa [illegible] prateria**, telefilm (replica)
6,05 **Il mio [illegible] Ricky**, telefilm

RETE 4

7,55 **Naturalmente bella**, rubrica
8 — **Gioco delle coppie estate**
8,30 **Tg4**, news
9 — [illegible] **donna [illegible] vendita**, telefilm
10 — **General Hospital**, teleromanzo
[illegible] **Marcellina**, telenovela
11 — **Ciao Ciao**, cartoni
13 — **Sentieri**, teleromanzo
13,30 **Tg4**, news
13,50 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
14,20 **Maria**, telenovela
15,20 **Io [illegible] credo agli uomini**, telenovela
15,55 **Ines, una segretaria [illegible] amaro**, telenovela
16,25 **Falcon Crest**, telefilm
17,10 **Tg4**, news
17,50 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18,20 **Gioco delle coppie estate**, gioco a premi, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, [illegible]
[illegible] **Naturalmente [illegible]** rubrica di consigli estetici, conduce Daniela Rosati
19,30 **Cristal**, telenovela
20 — **Gloria, [illegible] contro il mondo**, [illegible]
21,30 **Eldorado**, film con John Wayne, Robert Mitchum. Regia di Howard [illegible]
23,30 **Tg4**, news
[illegible] **Rassegna stampa**
23,55 [illegible] [illegible] varietà [illegible] Amanda Lear
0,40 **Lou Grant**, telefilm
1,30 **Appuntamento a Liverpool**, film
3,15 **Sentieri** (R)
3,55 [illegible]
4,30 **Tornosecco**, film
6,35 **Lou Grant**, telefilm

[illegible]

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

9 Radio anch'io '92; 10,30 inOnda; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereoral; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggiavvenne; 14,26 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Aahmi Un milione di anni a tavola; 16 Il Pagnone Estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Cannon; 18,08 Radicchio; 18,30 1933: Venti d'Europa; 19,25 Audiobox; 20,20 Giovanni Giudici; 20,25 RadioUnoclip; 20,30 East West Coast; 21,01 Giallo sera; 21,35 Gente [illegible] Barnes III; 22 RadioUnoclip; 22,15 La Regina Vittoria, sceneggiato; 22,48 RadioUnoclip; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 [illegible] presenta; 8,46 La scalata; [illegible] Taglio di terza; 9,33 Portofranco; 10,29 L'estate [illegible] tasca; 12,50 Siamo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie; 15,30 Gr 2 Economia; 15,46 Aspettando godo; 15,48 Pomeriggio insieme; 17 Dse - Help; 18,38 Carissime note; 19,55 La valigia della India; 21,30 Cari amici lontani lontani; 22,41 Questa o quella; 23,28 Not[illegible] italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 Alla scoperta di Colombo e dintorni; 9 Concerto [illegible] mattino ; 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino; 11,48 OperaFestival; 13,15 I luoghi dello sguardo; 14 Direttore Thomas Schippers; 16 Pelomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina: [illegible] Scatola sonora; 19 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19,15 [illegible] - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19,45 Scatola sonora (III); 21 Radiotre suite. Quartetto Amadeus; 23,20 Fogli d'album; 23,35 Il racconto della [illegible] sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 00,10
13,30 **Sport [illegible]** sportivo
14 — **Snack: Ghoober**
14,30 **Ottovolante**
15 — **Autostop per il [illegible]**
16 — **Tutti volevano [illegible] a zio Jack**, film
17,30 **Grandi occhi scuri**
19 — **P...assaggio a Londra**
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Atletica: Grand [illegible] Isaf**
22,30 **Survivor: L'sarco [illegible] iodatto**, film
[illegible] **Out - Officina**
0,45 **Un matrimonio impossibile**, film
2,15 **Cnn**, in diretta

TELEMONTECARLO

13 — **C[illegible] animati**
15,[illegible] **Viviana**, telenovela
18,15 **Il romanzo [illegible] [illegible] giovane povero**, film
19 — **Veronica [illegible] volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **Re Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Il lago [illegible] cristallo**, film con Cliff Potts, Susanne LaVelle
22,30 **Ciralf**, candid camera
22,45 **Notorius**, film [illegible] Ingrid Bergman, Cary Grant

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23
14,20 **Stop [illegible] fuorilegge**.
15,10 **Swiss-Brass**
15,35 **Mister Belvedere**
16 — **Il sorriso della Gioconda**, [illegible]
17,30 **Senza scrupoli**
18 — **Per i bambini**, animazione
18,25 **Supersaper**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Miss Mary**, film
22,05 **La grande illusione**, documentario
23,15 **Ciclismo: oggi al Tour**
23,25 **Remington Steele - Mai dire sì**, telefilm
0,15 **Textvision**

TELE +1

15,20 **L'anima e la carne**, film
17 — **+1 news**
17,10 **Terzo grado**, film
20,30 **Tap - Sulle strade [illegible] Broadway**, film
22,30 **Storie di ordinaria follia**, film
0,15 **I racconti del terrore**
1,50 **Il replicante**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Ladri di biciclette**, film con Lino Maggiorani, Enzo Staiola, regia Vittorio [illegible] Sica

TELE +2

13,30 **Basket - Speciale basket Usa**
15,45 **Ginna[illegible] - «Olimpic trials»**
17,05 **Calcio argentino: Gymnasia-Boca Jr.**
18 — **Sport d'estate**
19,30 **Mister Miliardo**
20,15 [illegible] **- Speciale Ba[illegible] Usa** (replica)
20,45 **Basket - Torneo qualificazione olimpica americane: Usa-Panama** (replica)
22,30 **Ciclismo - Tour [illegible] France**
23,15 **Ginnastica - «Olimpic trials»** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Criminali sull'estatto**, film con Anthony Steel, Odile Versois
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni animati
18 — **La torre nera**, sceneggiato
20,30 **Banzai**, film di Claude Zidi, con Coluche, Valerie Mairesse, Didier Kaminka, Eva Dartann
22,45 **Cinquestelle in regione**, attualità

TELEMILANO

13 — **Compagni [illegible] scuola**
13,30 **Andiamo al [illegible]**
13,40 **Usa today**
14 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
15,20 **Rotocalco Rosa**, news
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Bello in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos [illegible] compañeros**, film
23 — **Colpo grosso**, quiz
23,50 **La leggenda [illegible] [illegible] vampiri [illegible]oro**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Victoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Juan Ferrara
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
17,05 [illegible] **time**, cartoni animati
18,05 **Children time**, cartoni
20,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 [illegible] **Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador [illegible]
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A piazza Massaua Aeronautica camera tinello cucinino bagno recente L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Regio Parco ampio 3 camere cucina bagno termoascensore posto auto affare L. 128 milioni Tel 668.0013.

LIBERO A via Pigafetta (Crocetta) 2 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni e mutuo. TC Due 057.856.

LIBERO Borgo Rossini ristrutturato camera cucina cucinino bagno cantina ascensore L. 120 milioni. Studio 431.0981.

LIBERO corso Sparta ampio 2 camere cucina terzo bagno cantina L. 150 milioni più mutuo. Sogecom 437.4744.

LIBERO S. Rita (via Filadelfia) recente signorile 2 camere tinello servizi 4° piano mutuo 1ª casa. Vianelli 562.9613.

LIBERO subito zona piazza Massaua camera servizi ristrutturata L. 115 milioni. Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO via Borgaro (piazza Vittori) camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 115 milioni. Vianelli & C. 562.9613.

LIBERO Vigevani entrata soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina balconi L. 165 milioni Tel. 0121 901 544.

LIBERO zona Parella ampio moderno 2 camere cucina bagno cantina box auto mutuo e permuta. Sogecom 437.4744.

LINGOTTO libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno Edificio 317.6337.

LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni signorile costruzione salone 2 camere cucina balconi posto auto. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA cenesia (via B. Galvano) luminoso mq 140 palazzino 3. camere cucina 2 servizi Tel. 436.1555.

MONCALIERI
appartamento libero composto di camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
Borgo Navile piano ampio trilocale con servizi ristrutturato. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI Borgo Navile cascina 4 alloggi liberi e occupati box giardino in blocco L. 495 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI libero signorile soleone 2 camere cucina servizi cantina L. 260 milioni. Design Case 568.1876.

NICHELINO
centrale vicinanze Municipio spazioso bilocale occupato con servizi. Gabetti vende 57.67.

NICHELINO nuovo signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto più posto auto tv 4% Selma 812.2018.

NICHELINO via Sangone libero 93 spazioso camere ingresso cucinino servizi L. 130 milioni Grimaldi Moncalieri 640.8326

NICHELINO via Vespucci alloggi nuovi in palazzina tv 4% consegna primavera '94, mutui. Le Tegole 011 680.1062.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA
Tel. 986.4351

PARELLA in nuova costruzione, alloggio di 120 mq: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzie Tel 794.334.

PARELLA
via Cervino 180 nuovi appartamenti da 93 a 120 mq bocce e posti auto personale in loco ore 17/19. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Vittorio adiacente libero in stabile dell'Ancroglio mq 190 ascensore L. 420 milioni. Salmi 568.3283.

PIAZZA VITTORIO
via nota libero recente signorile soleone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA VITTORIO
via Pescatore lussuoso mansardato panoramico mq 160 più terrazzo L. 670 milioni. Exposcasa 506.458.

PINEROLO città vendesi villa 700 di 900 mq finiture originali ristrutturabile in 5/9 alloggi più giardino L. 1 miliardo 200 milioni Tel 011 503.402.

PINEROLO via Cattolenga liberi stessa casa ristrutturata terreno autonomo mq 80 mq 116 mq 95 più 66 terrazzo. GR 011 320.624 - 0121 795.353.

PINO TORINESE libero alloggio mansardato con bagno e terrazzo recente costruzione. Geometra Campisi 9123 320.095

PRECOLLINA Cavoretto lussuoso libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box ascensore. Salmi 568.9283.

PRECOLLINA (Gran Madre) libero in casa bella 2 camere cucina abitabile bagno in parte da restare L. 210 milioni dilazionabili. Tel 436.6741.

PRECOLLINA Moncalieri in ristrutturato appartamenti signorili giardini privati finiture di pregio. Tel. 681.2261.

PRECOLLINA strada S. Vito libero 350 mq più box 4 auto giardino privato volendo mutuo permute. Salmi 568.572.

PRESTIGIOSO corso Peschiera salone 2 camere cucina servizi mansarda mq 180 posto auto. Design Case 568.1890.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile libero uso abitazione o studio mq 55, 2 camere ingresso bagno cantina, piano terra. Collegno corso Antony attore. Tel 715.260 ore ufficio

RIVALTA vendesi in via Villamiana del 1075 alloggio di salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, giardino, volendo box auto. G.S.I. 397.1767.

RIVOLI adiacente corso Francia villa prestigiosa salone 4 camere cucina taverna L. 980 . Grimaldi 953.2832.

RIVOLI
recente alloggio occupato in zona ben servita di 2 ampi vani e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi in costruzione prenotasi varie metrature box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 545.662 - 546.713.

SETTIMO casetta bifamiliare 2 piani 3 camere cucina bagno box cortile giardino L. 430 milioni. Tecnokasa 545.662.

S. MAURO signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda 100 mq box L. 420 milioni. Salmi 568.3283.

S. PAOLO attico nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi splendida terrazza. Studio Casa 011 695.0676.

S. RITA appartamento 140 mq salone 3 camere cucina servizio. Studio Casa 011 695.0676.

S. RITA vendesi via Boston alloggio di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio posto auto G.S.I 397.1767

S. RITA via Filadelfia libero alloggio 300 signorile 1° piano anche ascensore. Salmi 568.3283.

TAIT A 562.3931 libero presso corso Torino ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 124 milioni dilazionabili.

TAIT P 562.3931 Superga libera casetta ristrutturata recintata indipendente di 2 camere cucina bagno.

TECNOKASA 545.662 corso Giulio Cesare libero soleoncino camera cucinetta bagno ripostiglio mq 56 L. 130 milioni.

TECNOKASA 545.662 Giaglaccio libero recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto piano 1°.

TECNOKASA 545.662 Moncalieri collinare panoramica vista salone 3 camere cucina taverna box giardino mq 1300 L. 730 milioni dilazioni normali.

TECNOKASA 545.662 Pavarolo villa recente salone cucina 5 camere 3 servizi box giardino taverna L. 550 milioni normali dilazioni.

TECNOKASA 545.662 via Giusti libero signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 245 milioni

TECNOKASA 545.662 via Sampione adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno mq 70 L. 167 milioni.

TESORIERA stabile signorile in costruzione vendo alloggio mq 120 volendo box a prezzo molto interessante Tel. 364.491.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica.

TROFARELLO libero panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni terzo ascensore box L. 255 milioni. Salmi 568.872.

VENARIA
centro Torino in palazzina appartamenti 4 vani 2 bagni e giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

s Polino villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.096.

VIA CAPRIOLO
vendonsi in stabile ristrutturato alloggi ultimati 2/3 camere e servizi - box. Tel. 247.0210.

VIA Cernaia libero alloggio mq 110 stabile d'epoca signorile uso ufficio altezze L. 330 milioni. Tel. 669.2962.

VIA Collegno (Bernini) palazzo d'epoca prestigioso mq 120 piano ammezzato su giardino privato. Tel. 595.185.

VIA Giacinto Collegno alloggio ristrutturato di camera cucina bagno L. 128 milioni ampie dilazioni. Tel. 551.1118

VIA Guido Reni vendesi libero piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta box. Tel. G.S.I. 397.1767.

VIA PO
libero da ristrutturare ingresso soggiorno 6 camere cucina bagno mq 250 circa. Gabetti vende 57.67.

VILLA Avigliana nuova libera panoramica 2 piani più mansarda taverna giardino permute. Salmi 568.3283.

VILLA
libera Venaria recentissima prestigiosamente rifinita ampia superficie su 2 piani più seminterrato terrazzi giardino. Tel. 547.828.

VILLA Nichelino centro, singola mq 140 più piano terra mq 140, giardino circostante mq 800. Le Tegole 011 680.1062

VILLA (presso Orbassano) finizione Zucchi libera lussuosa mq 550 bifamiliare e giardino. Tel. 562.3931.

VILLA
Rivoli signorile libera panoramica indipendente recente con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA
Rivoli signorile libera panoramica indipendente recente con giardino. Gabetti vende tel. 953.3319.

VILLA Trana zona Pianca mq 220 semiarredata mq 160 terreno mq 2000 L. 650 milioni Mediocasa Gruppo 389.183.

VINOVO villaggio sopra libera villa schiera su 3 piani soleone 3 camere cucina, tripli servizi. Prestim 905.5776.

VOLPIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno giardino mutuo dilazioni. Emmedue 562.0760

VOLPIANO
nuovo appartamento libero 4 vani 2 bagni box riscaldamento autonomo. Gabetti vende tel. 57.67.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO snc 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.

ALLOGGI vuoti ed arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza tradizione rapida nessuna spesa. Tel. 590.732

ALUNNI Universitari residenti a Venaria cercano appartamento vuoto arredato contratto con garanzia Tel. 568.3076.

MEDICO ricerca appartamento in Torino periodo corso di specializzazione ospedali. Tel. 562.9608 - 0337 205.448.

VICEPRESIDENTE grande azienda cerca alloggio precollinare mq 200, giardino. Tel 501.819 - 0337 224.916 Sig. Juan.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 569.891821

A. CENTRALE piazza Arbarello minialloggio arredato bene con telefono L. 650 mila. Stesa Case 533 434.

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria Tel 669.891821

ABBIAMO accogliemi alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubiolo Immobili 751.526.

ASSIAMO uffici stesso tipo, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 316.7111.

AFFITTANSI
in nuova palazzina presso corso Te- mq 80/120/240 - buona auto. Tel. 637.200.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied. a terra referenziati. Tel. 502.748 - 500.636.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.

AFFITTASI piazza Castello 71 appartamento seconda residenza composto da ingresso 2 camere cucina e servizi. Tel. 749.6814/20.

AMMINISTRAZIONE attiva direttamente uso abitazione appartamento in stabile decoroso referenze. Tel. 562.0138.

BALDISSERO affittasi in bifamiliare appartamento di 160 mq con posto auto e giardino Tel 562.3931.

BARRIERA MILANO (via Mantova) alloggio con raio privi affitto di camere cucina bagno ottimo. Tel. 501.2480.

BORGO VITTORIA (via Michele Coppino) alloggio con rate pari di camere cucina bagno. Tel. 248.2502.

CENTRO uso ufficio in casa d'epoca ingresso 4 camere salone cucina bagno Studio Pedone 812.7420 r.a.

CORSO Inghilterra salone 3 cucina servizi 7° piano Tel. 531.821 ore ufficio.

CORSO Matteotti in palazzo signorile alloggio panoramico mq 220 2° piano uso foresteria L. 27 milioni anno. Investimilla 506.001 - 590.597.

CORSO Siracusa pentalocale ammobiliato e in ordine 9° piano 2 camere cucina servizio Tel. 591.021 ore ufficio.

CORSO VITTORIO
monumento affittasi in prestigiosa casa d'epoca mini appartamento arredato. Tel. 562.4893.

LUNGO DORA NAPOLI alloggio con rate pari affitto di camere cucina bagno. Tel. 551.2537.

MONOCAMERA arredata via Saluzzo uso salvario affitasi L. 400 mila. Tel. 834 482 - 0337 226.316.

PALAZZO PRIOTTI
affittasi prestigiosi appartamenti arredati ogni confort solo a referenziati. Tel. 562.4893.

PIAZZA SOLFERINO
in casa d'epoca completamente ristrutturata affittasi mono e bilocali arredati nuovi. Tel. 562.4893.

S. DONATO adiacente alloggio di camera cucina bagno nuovo con rate pari affitto. Tel. 561.2502.

STUPENDO precollina ingresso salone spogliatoio zona pranzo studio 3 camere cucina dispensa 2 servizi box 2 auto giardino taverna Pedone 812.7420.

VIA Reggio alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto ottimo. Tel. 561.2450.

VUOTO S. Rita via Barletta camera cucina servizi L. 500 mila contratto parità Iva: Stimo Case 553.129

ZONA vendo metz'ora centro residenza altra eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per montaggio linea di produzione imprese artigiane esperte nel montaggio meccanico impiantistico elettrico tubistico e carpenteria. Tel. 803.1402.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica c.so Umberto 47 Torino per tutto luglio offre prezzi scontati del 15 al 65% (tel. com. legge 80).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 270.000.000 Villafranca Piemonte in piena casa libera 4 lati subito abitabile con terreno garage o 800 mq terreno circostante. La Borgata 368.462.

A Duino San Michele villa di recente costruzione con circostante terreno di mq 2100. Tel. 0141 936.282.

ANTIBES due passi Cannes non è un sogno vendiamo tre locali in collina stupenda vista mare immersi nel verde a soli 5 minuti spiagge con giardino privato 33 milioni contanti, 150 milioni mutuo agevolato. Tel. 02 295 11105.

ARGENTARO vendesi anche frazionata intera proprietà costituita da più rustici uso abitazione e artigianale. Tel. 941.2112.

A 45 km da Torino villetta su 2 piani 4 vani taverna box L. 100 milioni tr L. 110 mutuo. Tel. 385.5445

BERGEGGI (SV)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo ultimi bilocali fronte mare con mansarda a terrazzo, consegna fine '92. Tel. 031 276.383.

BOLLA IMMOBILI 011 437 3391 sul Colle Mandolfino bilocali da L. 180 milioni, mono L. 88 milioni. Video in ufficio.

BOSA Marina Sardegna zona protetta appartamenti 50 mq da L. 35 milioni. Tel. 02 295 11105.

CANNES in collina, alloggetto in palazzetto '800, 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato L. 170 milioni. Investibolo tel. 24 ore su 24 al 502 824.

COSTA AZZURRA S. Paul De Vence villa 400 mq abitabili, perfette condizioni gran piscina tutti confort parco 2800 mq ultimi milanesi vendo Sun Agency. Tel. 0033 93 506.655 (Campi).

DINTORNI Chieri ampio cascinale, bifamiliare possibilità bifamiliare centro parco. Tel. 941.2112

GEOMETRA corso cascina cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attigua in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

GRANGESSIER delizioso miniappartamento con balconcino splendida vista. Studio Casa 011 695.0676.

IMPERIA frazione Cima in ex molino 8 appartamenti ristrutturati da 35 a 90 mq distribuiti in mezzo al verde vicino all'ansa di un fiume camino o riscaldamento indipendente in ogni appartamento. Studio Pedone 011 812.7420.

ISOLA DI CAVALLO
opportunità irripetibile prestigioso investimento ville appartamenti posti barca disponibile materiale illustrato. Tel. Studio Cadorna 809.5448

JUAN LES PINS Costa Azzurra centralissimi a soli 200 mt mare superlativo bilocale completamente arredato vendiamo a lire 30 milioni contanti, 130 milioni mutuo agevolato. Tel. 02 295.11105.

JUAN LES PINS nuovo programma a 200 mt spiaggia. Vista mare. Bilocali da L. 100 milioni. Piscina. Tel. 011 437.5591

MENTONE bilocale 65 mq bella vista a 200 mt mare Affare. FF. 1.480 mila Europa Mentone 0033 93 575.705.

MONTE CARLO Sun Agency vende appartamento 89 mq vista spiaggia. Tel. 0033 93 508.859.

NIZZA
in quartiere residenziale complesso con piscina privata. Appartamenti vario metrature. Vista mare. Ampio terrazze. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

SAINT RAPHAEL vista mare nuovi, unici da L. 65 milioni, bilocali L. 150 milioni. Tel. 011 437.5591. Bolla.

SALICE D'ULZIO soleggiato soggiorno con camino 2 camere cucinetta box L. 120 milioni e L. 120 mutuo. Tel. 385.5445.

SALICE in residenza con portineria monolocale con bagno arredato 8 posti letto box. Mediocasa Gruppo 380.183.

TRA Alassio e Ceriale impresa vende alloggi varie metrature e ville a schiera in complessi residenziali nuova costruzione. Tel. 0182 931.001.

130.000.000 indipendente 3 lati con giardino 5 vani bagno stalla fienile vendesi. Tel. 658.235 - 658.300.

20.000.000 interamente mutuabile 2 vani garage bene giardino vendesi Tel. 658.235 - 658.303.

89.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 4 vani bagno cortile privato stazione FS. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

99.000.000 mutuabili casa di nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno giardino. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli, Campo di Giove tel. 0864 .

AI Lido Ferraresi mare divertimento totale. Affitti mensili e settimanali villette a prezzi vantaggiosi 0533 39.418.

A Rimini Miramare sul mare: affittiamo appartamenti adatti ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 387.096.

SANREMO affittasi villetta 2 camere ottima posizione vista mare mensilmente Tel. 0173 76.345 ore serali.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Liguria 0182 472.007 vicinissimo mare condizione famiglie camere e servizi tv color e giardino accetto bambini assunto dal 1° al 20 agosto.

ALBA ADRIATICA Hotel Lido moderno panoramici bolli servizi ecclissimo vario discoteca pokerium saloni residenza convenienti famiglie. Telefonare allo 0861 712.656.

CATTOLICA hotel Filippo *** Tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio mini vita carta specialità pesce camera bassa luglio L. 52 mila.

CATTOLICA Hotel Mittenwald tel. 0541 962.384 vicino mare camere servizi cucina curata abbondante conduzione familiare luglio L. 37 mila/42 mila, settembre L. 37 mila/31 mila. Sconto bambini.

DIANO MARINA Hotel Cote d'Azur *** a 2 passi dal mare moderna spiaggia privata buona cucina. Ottimi prezzi mese luglio. Tel. 0183 403.029.

FERIE in montagna? Alberge Reale Balme 50 km da Torino familiare servizi interni. Tel. 0123 82.919.

ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare parcheggio. Tel. 0565-933.043 - 933.288.

LAVARONA Riviera Levante Hotel Gratacielo tre stelle 0185 324.000 pensione completa luglio 55 agosto 80 mila.

MILANO MARITTIMA Hotel Biancaneve una vacanza nel verde mare pineta, piscina, parco, tenna. Tel. 0544 991.710.

RICCIONE tel. 40 232 Hotel Roland ** centrale eccellente giardino parcheggio cucina genuina. Eccezionale famiglie luglio.

RIMINI Hotel Christian *** 30 mt mare, piscina, parcheggio, animazione, sala climatizzata, nuove acelli menù, 7 giorni pensione completa L. 336 mila/413 mila. Tel. 0541 370.615.

Rimini Hotel Concordia centrale 30 mt mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscine, parcheggio, 7 giorni pensione completa da L. 315 mila. Tel. 0541 373.177.

RIMINI Hotel Impero *** superiore. Tel. 0541 372.028 direttamente mare, camere, tv, figo, uso piscina, animazioni, formula club, 7 giorni pensione completa da L. 385 mila.

RIMINI Miramare Hotel Everest *** tel. 0541 372.108 moderno vicinissimo mare tutte camere servizi balcone parcheggio recintato scelta menù cottura bollet. Luglio L. 46.000.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, ristorante, ascensore, bar, sceltà menù, specialità pesce, parcheggio. Fineverolissimo luglio L. 44 mila/48 mila. Tel. 0541 372.105.

RIMINI Rivazzurra Hotel Eureka tel. 0541 372.607 vicino mare cucina curata pensione completa da L. 25 mila.

VALLE D'AOSTA insieme mt 1000 Albergo Selme Tel. 0125 344.034. Buon trattamento, giardino.

50 Smarrimenti

CERCASI pastore tedesco anni 10 di grossa taglia smarrito in Strada D'Harcourt 57 domenica 5/7. Tel. 890.492.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista ora argenteria monete grandi massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.632.

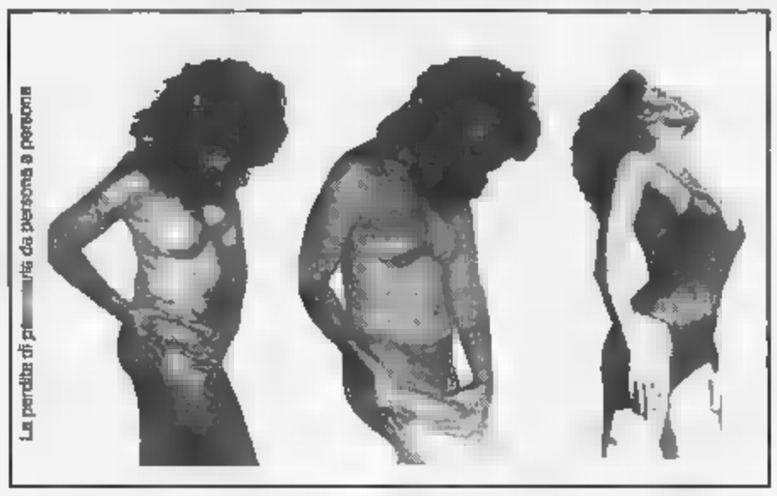
A. OREFICERIA GEMA acquista ora argenteria monete prezzi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '900 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.548.

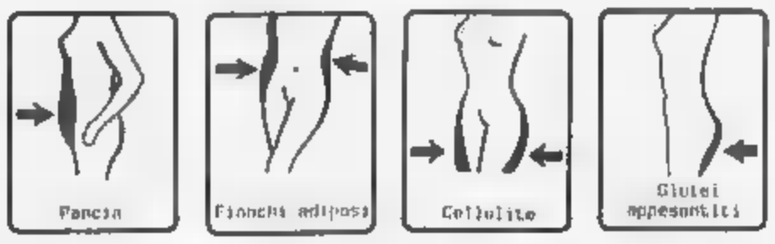
FINO A 10 KG IN MENO IN 23 GIORNI DI TRATTAMENTO

COME AFFRONTARE L'ESTATE CON UN FISICO PIU' SNELLO

E' possibile ridurre il grasso e la cellulite in eccesso con il trattamento «FMS» della Thin Line



Fotografie di nostri clienti



Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 19,30
Sabato dalle ore 9 alle ore 13

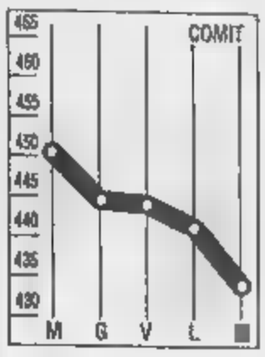
Per affrontare l'estate con un fisico più snello è necessario cominciare a pensarci sin d'ora. La Thin Line offre a tutti coloro che hanno problemi di sovrappeso l'opportunità di ridurre il grasso in eccesso che, oltre ad essere antiestetico, risulta, come confermano tutti gli esperti, molto dannoso per la saute. Infatti anche il professor Gaetano Crepaldi Direttore dell'istituto di clinica medica dell'università degli studi di Padova, ha dichiarato alla stampa l'assoluta necessità di ridurre l'obesità, che è molto dannosa e rischiosa per i disturbi cardiovascolari che può causare al corpo umano. Il metodo «FMS» in eslusiva alla Thin Line si avvale di una formula che ha la funzione di ridurre l'adipe in eccesso ed effettuare un controllo della cellulite proprio in quei punti dove ciò sia necessario il tutto in modo naturale e senza sacrifici. Nella seconda fase di rassodamento dei tessuti si evita il rilassamento dei medesimi. Potrete così ottenere una bella figura in modo veloce e sano, il trattamento infatti viene eseguito sotto stretto controllo degli esperti. Per raggiungere quindi il peso forma entro l'estate, non pensiamoci all'ultimo momento, ma fissiamo subito un appuntamento per una consultazione gratuita e senza impegno, durante la quale, gli esperti della Thin Line, eseguiranno un'accurata analisi della vostra figura, dando i consigli più adatti al singolo caso.

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della vostra figura

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO

I nostri Centri sono a:
Torino c.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088
Milano 02/29.40.96.96 - Monza 039/32.28.88
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/43.06.02 - Lugano 004191/57.21.85
Locarno 004193/31.18.84 - Bellinzona 004192/25.80.15

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.



De Benedetti scivola in Borsa

La speculazione ha colpito ieri duramente tutto il listino. Al di là dei titoli telefonici, le vendite si sono accanite in particolare sull'Olivetti di Carlo De Benedetti che ha lasciato sul terreno il 3,39% in un sol colpo. Perché? Questa la spiegazione degli addetti ai lavori: chi ha rastrellato Olivetti a man bassa nelle scorse settimane, prima dell'annuncio dell'accordo con la Digital tanto per essere chiari, adesso ha venduto a tutto spiano considerando evidentemente conclusa la performance. Ma per molti altri titoli le cose non sono andate meglio. Giù le Generali (-1,06%), giù le Ras (-4,32%), le Alleanza (-3,64%), le Comit (-2,40%), le Credit (-4,41%). Le Fiat cedono lo 0,57% mentre tengono le Montedison (-0,15%). Nel settore della finanziarie Ifil perde l'1,24%, calano anche Gemina (-2%), Cir (-2,32%), Ferfin (-4,03%), Fremafin (-1,21%). Migliore l'andamento di Ifi (-0,47%), Pirellina (-0,68%), Sme (-0,65%), Cofido (-0,05%).

Giornata nera per il dollaro

Dollaro in calo su tutti i mercati. La valuta Usa è precipitata ieri ai minimi da oltre 16 mesi. Ai fixing italiano e a quello di Francoforte si sono accentuate le tendenze emerse già lunedì. La moneta italiana, al riparo di vincoli speculativi divenuti troppo costosi, e in attesa di potersi stare sulle fondamenta più solide di una severa manovra economica continua a recuperare terreno nei confronti di tutte le principali controparti. Il dollaro ha così perso oltre 16 lire in Italia passando dalle 1146,47 lire di lunedì a quota 1130,775. Si tratta un livello che non toccava dal febbraio del 1991. Al febbraio dello scorso anno, bisogna risalire anche per trovare un fixing più basso della divisa statunitense a Francoforte, dove ieri si è registrata una quotazione ufficiale di 1,4974 marchi contro gli 1,5146 di lunedì. pomeriggio la valuta Usa ha ripreso leggermente quota sui mercati americani.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Reggono le difese di Bankitalia contro la speculazione. I mercati attendono la manovra

Ciampi non molla la presa ma sotto esame c'è Amato

MILANO. Lira che conferma ripresa. Dollaro in discesa su tutti i mercati. Aspettando i documenti finali del vertice di Monaco dei sette Paesi industrializzati e aspettando la manovra che Amato e il nuovo governo italiano renderanno nota domani, sul fronte monetario un'altra boccata di ossigeno per la lira. Ma i problemi di fondo che hanno depresso, nelle scorse settimane, la nostra valuta sono risolti. E per fare argine stringendo i tempi della «stangata» il presidente del Consiglio Amato ha rispedito in a Roma da Monaco il ministro del Tesoro Piero Barucci.

Nell'attesa di maggior chiarezza sulla politica economica nazionale, gli operatori hanno concentrato ieri loro attenzioni sul dollaro, regalandogli una pessima giornata. Era da mesi che il biglietto verde si trovava a livelli tanto bassi. Ovunque in calo: a Milano dove dollaro è stato fissato a 1130,60 lire (1146,50 lunedì), Francoforte dove il dollaro vale adesso 1,4974 marchi contro i precedenti 1,5146, minimo da 16 mesi a questa parte. Idem Tokyo dove la moneta Usa ha perso quello che aveva guadagnato lunedì chiudendo a 124,17 yen.

Insomma, i dati negativi (sull'occupazione) dell'economia Usa più il taglio del tasso di sconto deciso dalla Fed, più il calo dei tassi dei Bond a 6 e a masi, hanno ricreato attorno al biglietto verde un clima di sfiducia. Al quale, per altro, non rebbero estranei i massimi responsabili dell'economia statunitense che vedrebbero di buon occhio un dollaro meno forte per tentare di favorire le esportazioni e dare uno scrollone alla ripresa che non viene.

Per la lira, invece, la cura Bankitalia ha anche ieri dimostrato d'essere stata quella giusta. Una cura da cavallo che ha innescato brusco rincaro del denaro tradottosi in un aumento dal 14,99 per cento al 15,06 per cento del tasso medio di finanziamento dei pronti contro termine: Bankitalia, per venire incontro alle esigenze di liquidità del sistema ieri mattina ha introdotto sul tremila miliardi ma il finanziamento è stato tutto rapidamente collocato. E a valle la via indicata dalla banca centrale è stata seguita da altri importanti istituti di credito che hanno provveduto ritoccare verso l'alto i loro prime rate.

Ieri hanno seguito l'esempio del Credito romagnolo, dell'Ambroveneto, del Banco di Napoli, anche la Banca commerciale, la Banca di Roma e la Cassa di risparmio di Puglia che hanno tutte aumentato di un punto (dal 14 al per cento) il loro prime rate, innalzando anche (tra il 20,75 e il 21 per cento) il rate.

Rincara il denaro, in Italia. Ma sulla lira per ora la bufera sembra essersi placata. La grande speculazione internazionale sembra essersi fermata. La sensazione, in qualche modo avallata anche dagli uomini della Banca d'Italia, è che di fronte all'argine innalzato da via Nazionale la speculazione abbia deciso di smobilizzare, di lasciar perdere (almeno per ora) la lira. Con evidente boccata d'ossigeno per la moneta italiana che ieri ha recuperato di nuovo un punto sul marco (fissato a 755,57 contro 756,78 lire lunedì), qualche punto sulla sterlina (2181,30 contro 2189,30), qualche punto sull'Ecu (1547,15 anziché 1550,10) e che ha trovato soltanto nel franco francese una resistenza tenace (224,56 fixing).

Insomma, la lira in due giorni ha recuperato lo scivolone dell'ultima settimana. E, almeno a dar retta alle previsioni degli esperti, è molto probabile che la moneta italiana continui nei prossimi giorni ad accumulare un margine di sicurezza per poter affrontare meglio eventuali nuove difficoltà.

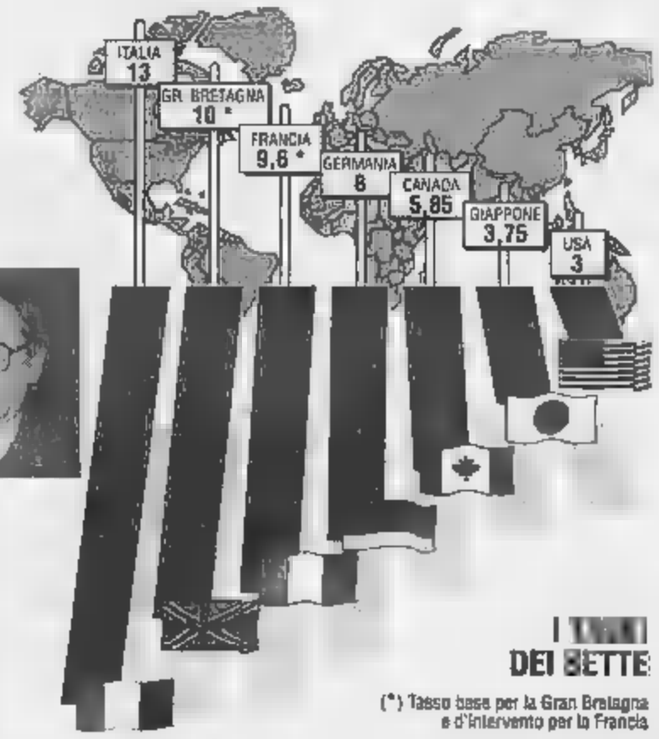
Meglio la lira e meglio anche i titoli di Stato. In questo caso, va detto, l'attesa degli operatori per quanto dirà e farà il governo Amato in tema di manovra economica è al massimo. Ieri, come già lunedì, gli scambi non hanno certo toccato livelli record e la parola d'ordine imperante sul mercato è stata di rinviare a domani quello che si poteva fare ieri. Comunque, non sono mancati i segnali di un cauto ottimismo. Da Londra il Liffe, il mercato del future londinese, ha dato il la.

Già primi scambi sul contratto scadenza settembre, ieri mattina, il Liffe ha fatto segnare prezzi superiori 20 centesimi a quelli di lunedì. E tanto è bastato per trascinare al rialzo, sia pure cifre modeste, anche il mercato per contante. L'effetto Londra, ovviamente, ha ben influenzato anche Milano dove i titoli sono stati trattati sul secondario a 20/30 centesimi in più. [a. z.]

Bnl nel mirino di Moody's

NEW YORK. Pagella negativa dalla Moody's per la Banca Nazionale del Lavoro. Il rating, l'affidabilità del debito del lungo periodo, è declassato quota dalla precedente quotazione di «AA1». un comunicato, la Moody's ha precisato che la decisione è dovuta «alla preoccupazione sulla qualità dei beni patrimoniali e sul controllo gestionale dei rischi» oltre che per le prospettive a lungo termine degli utili. La posizione tradizionalmente forte della Bnl negli utili prima degli accantonamenti sarà sottoposta a pressioni a mano a mano che aumenterà la competizione dei prezzi nel mercato interno, ha fatto sapere la Moody's. «Siamo assolutamente tranquilli sicuri», commentato il presidente della Bnl Giampiero Cantoni. «Un cambiamento di rating è per noi un giudizio da tenere in considerazione. Ma siamo coscienti che non solo la Bnl è profondamente cambiata, ma ha delle grandi possibilità di redditualità di patrimonializzazione». [Agi]

Balzano al 15,06% i rendimenti dei pronti contro termine



(*) Tasso base per la Gran Bretagna e d'intervento per la Francia

A centro pagina da sinistra Carlo Azeglio Ciampi e Piero Barucci; qui accanto Tancredi Bianchi dell'Abi

Piazza Affari

Altro giorno altro minimo

MILANO. Giù, ancora giù. Piazza Affari macina rd negativi: ieri un altro -1,62% che porta l'indice Comit al livello più bas- dell'anno con un 11,86% in meno dal primo gennaio. Ma non è tanto l'ennesimo scivolone a far notizia in Borsa quanto il clima, pessimista come mai.

Niente da fare, Piazza Affari vede nero. E non lo nasconde. Nei fatti e nelle parole. Le parole sono quelle, preoccupatissime, di Attilio Ventura, presidente della Borsa milanese. Dice allargando le braccia: «Il mercato riflette il momento molto difficile del Paese, siamo in piena recessione, le fabbriche chiuderanno e nessuno sembra essersene reso ben conto». E i fatti?

I fatti sono quelli che sono: la speculazione ribassista imperversa e le vendite si susseguono alle vendite. Vendono gli stranieri e soprattutto gli italiani travestiti da stranieri. Gli investitori esteri, dice chi sa, hanno ormai stabilito che l'Italia non più Paese credibile. E aggiungono gli analisti finanziari, che danno il la al compra o vendi dei grandi traders, si può mettere un contesimo sulla possibilità di recupero del Sistema Italia, quali che saranno i provvedimenti economici che Amato renderà noti domani. Se poi questo si aggiunge che l'annuncio Amato di un blocco delle tariffe ha di fatto penalizzato i due titoli che vanno per la maggiore all'estero, Stet e Sip, che ieri hanno perso rispettivamente l'1,57% e il 5,59%, il cerchio è presto chiuso. Ma c'è di più. Il timore dell'introduzione di una patrimoniale, spettro sempre esorcizzato dalle parti di Piazza Affari, ha avuto effetti disastrosi sull'andamento dei titoli tradizionalmente più patrimonializzati, sugli assicurativi, sui bancari. [a. z.]

Le banche alzano i tassi

Abete: subito i tagli, se no è peggio

ROMA. Le banche rialzano i tassi, ma la Confindustria dice: basta. La confederazione degli industriali, che fino a ieri non aveva preso posizione, scesa in campo con un documento in cui giudica insufficiente l'azione economica del governo e si mostra preoccupata per gli effetti che i rialzi del costo del denaro applicati dalle maggiori banche italiane possono produrre sul complesso delle attività imprenditoriali. In una nota, la confederazione degli industriali privati osserva infatti che «le decisioni delle aziende di credito di aumentare i tassi di interesse confermano il giudizio di parzialità ed insufficienza dell'azione di go- Secondo la Confindustria, «il solo rialzo dei tassi d'interesse aggrava i costi produzione non distende le tensioni sul mercato». Sono ora necessarie entro la settimana - prosegue comunicato - misure certe ed immediate di controllo dell'inflazione, di riduzione della spesa pubblica, di rilancio degli investimenti. «In caso contrario il rialzo dei tassi d'interesse si risolverà solo in premio alla rendita finanziaria e alle banche e contribuirà al processo di deindustrializzazione in atto».

Ieri, più o meno, tutte le grandi banche si sono allineate alla stretta decisa domenica da Ciampi. A due giorni dalla doppia manovra della Banca d'Italia sul tasso di sconto e su quello per le anticipazioni a scadenfissa, Comit, Bai, gruppo Roma, San Paolo di Torino e Banca Popolare di Milano hanno optato per la linea «caro denaro», portando al 15% il loro «prime rate».

La Comit ha rialzato di un punto netto (dal 20 al 21%) anche il «top rate». Analogo comportamento della Banca d'America e d'Italia che ha innalzato tasso praticato alla clientela migliore dal 14 al 15%, mentre il saggio per la clientela ordinaria è salito dello 0,75% al 22,50%. Anche il gruppo guidato da Pellegrino Capaldo e Cesare Geronzi ha rialzato dell'1% il prime (15%) e dello 0,75% il top (22,50%), seguito dal Paolo di Torino che ha innalzato il prime 15% e il top dal 19,75 al 20,75%. Successivamente anche il gruppo ha comunicato un rialzo dell'1% del «prime» che sale al 15% e dello 0,50% del «top» che va al 20,50%. E' stato lo stesso presidente della Banca Nazionale Lavoro, Gianpiero Cantoni, a dare l'annuncio. Anche la Banca Crt di Torino ha aumentato al 15% il tasso praticato per i clienti migliori dal 19,50 al 20,50% il top.

Altri istituti di credito no per ora alla finestra. E' il caso della Cariplo che sta valutando in queste ore come muoversi e della Carical che segue da vicino l'andamento del mercato. Oggi, intanto, è previsto comitato esecutivo dell'Abi che ha all'ordine del giorno proprio questione tassi, alla luce delle recenti tensioni valutarie.

Il ministro del Lavoro vuol preparare, prima delle ferie, un piano per affrontare la crisi occupazionale nell'industria

Costo lavoro: Cristofori stringe i tempi, la Cgil frena

D'Antoni (Cisl) e Larizza (Uil): «In settimana la piattaforma sindacale unitaria»

ROMA. Il neoministro del Lavoro, Nino Cristofori, è partito in quarta ed è intenzionato a procedere con marce forzate per districare i nodi del costo-lavoro, riforma salariale, relazioni industriali. Annuncia una stagione di «sacrifici» e assicura che non ranno uguali per tutti «rapportati alla capacità di reddito dei cittadini e potrebbero tener anche degli squilibri presenti tra le varie geografiche del Paese». Ripete che la scala mobile è morta e si verso il superamento delle indicizzazioni, ma sottolinea che va garantito «il potere d'acquisto dei salari linea con politica antinflazionistica che il governo prepara». Il programma ambizioso è stato illustrato ieri nell'incontro «esplorativo» con i segretari generali di Cgil (Trentin), Cisl (D'Antoni) e Uil (Larizza). E ministro ha aggiunto che prile delle ferie dovranno essere individuati, in un apposito tavolo interministeriale, gli strumenti possibili per affrontare la crisi che in alcuni settori industriali sta mettendo a dura prova i livelli occupazionali. prossimi giorni, intanto, Cristofori vedrà i sindacati dei chimici per affrontare il «caso Pirelli». Dal canto loro i sindacati assicurano che entro i prossimi giorni presenteranno strategia comune per la trattativa sul costo del lavoro, ma già sui tempi le posizioni divergono. Se Cisl e Uil indicano entro la settimana il raggiungimento una posizione comune, la Cgil per bocca del segretario confederale Sergio Cofferati sostiene che per maturare una sintesi su problemi così controversi, come quelli che riguardano il costo del lavoro, «ci vuole tutto il tempo necessario». Se i particolari della possibile intesa fra i sindacati non sono stati ancora resi noti, dalla riunione con il ministro del Lavoro sono emerse tutta una serie scadenze che segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, ha definito fondamentali per il proseguimento del negoziato. Nella riunione - ha spiegato D'Antoni - Cristofori ha prospettato il quadro complessivo della situazione e quindi le misure di risanamento per il '92, la necessità riprendere al più presto la trattativa sul costo del lavoro, l'opportunità di dar vita provvedimenti previdenziali e di politica attiva del lavoro. Riguardo previdenza il governo che entro la settimana varerà un testo di legge delega da presentare in Parlamento, un testo - ha il ministro - che ricalca per grandi linee il disegno di legge presentato da Marini «anche se con alcuni correttidovuti a situazione che evolve in continuazione, fatti comunque salvi i diritti acquisiti dai lavoratori e il pluralismo degli enti previdenziali». nuovo testo che riguarda la previdenza verrà presentato ai sindacati, al più tardi domani, dopo averne discussi i particolari a Palazzo Chigi.

Anche la manovra economica che il governo si appresta a varare ha fatto parte della discussione i sindacati e Cristofori. Per le organizzazioni sindacali non solo la «manovra» deve camminare di pari passo con il negoziato sul costo del lavoro, ma anche - è stato chiarito - i provvedimenti non devono colpire i redditi da lavoro dipendente, «altrimenti - ha chiarito D'Antoni - anche il negoziato complessivo diventerebbe più complicato. Se si devono realizzare manovre sulle entrate, che pur necessarie, queste devono colpire i redditi diversi dal lavoro dipendente e cioè colpire la ricchezza mobiliare immobiliare e i redditi professionali autonomi».

Francesco Bullo

Da sinistra il ministro del Lavoro Nino Cristofori e il segretario generale della Cgil Bruno Trentin

Scala mobile, ieri sentenza-pilota a Bologna

Sul «punto di maggio» respinto il ricorso Cgil

ROMA. La Cgil ha perso la «causa pilota», promossa per ottenere il pagamento del punto di contingenza maggio, ma non disarma: «Ci saranno altre tenze - ha commentato - ed è prevedibile che molto diversificate». E' stato il pretore del lavoro di Bologna, Federico Governatori, respingere ieri mattina il ricorso presentato nove dipendenti dell'Enel, contro l'ente datore di lavoro, per il riconoscimento nella busta paga degli scatti scala mobile maturati nel maggio di quest'anno. Si è trattato della prima causa, a livello nazionale, di quelle promosse dalla Confederazione guidata da Trentin sulla contingenza. Per ora il pretore ha depositato il dispositivo e solo nei prossimi giorni si conosceranno le motivazioni. In settimana prenderanno intanto avvio in tutta Italia altri procedimenti riguardanti otto ricorsi presentati dalla Cgil confederale, decine presentati dalle strutture territoriali e di categoria. La segreteria della Cgil nazionale, in attesa di le motivazione della sentenza di Bologna, ha intanto diramato un comunicato per sottolineare che «l'Italia è uno Stato di diritto» e che la Confederazione ha «piena fiducia nell'azione della magistratura, le cui sentenze valgono solo per la singola fattispecie e quando sono passate in giudicato». Aggiunge: «Non è quella di Bologna la sola controversia giuridica in cui la Cgil, consapevole del buon diritto dei lavoratori, è impegnata per l'affermazione della correttezza delle relazioni industriali e della buona fede delle parti sociali. Del resto, la Cgil è impegnata a ricercare con le alorganizzazioni e le controparti una soluzione sul terreno negoziale sia per gli aspetti della riforma strutturale che per quelli legati al rispetto degli attuali contratti di lavoro».

Ceduto l'80% della società per 700 miliardi

Tapie vende Adidas all'inglese Pentland

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bernard Tapie snobba l'offerta di Botts et Cy, e rivende Adidas al colosso britannico Pentland, che già ne possedeva un 20%. Secondo gli accordi, dovrebbe mettersi in tasca quasi 700 miliardi di lire, una plusvalenza stimabile sui 150: niente male per un'azienda che qualcuno giudicava alle corde. «E' l'affare della mia vita», spiegò giusto due anni e 2 giorni fa nell'annunciare l'acquisto, aggiungendo: «Non voglio separarmene mai più». Oggi la realtà lo smentisce, eppure quella profezia rimane valida: l'imprenditore Tapie nella vendita gli utili che ormai la gestione gli negava, recuperando credibilità a livello economico, nell'attesa di scongelare le sue fortune politiche. «E adesso - gongola - voglio pagarmi una pubblicità a due pagine per dire: "Nel '79 partivo con 110 milioni e un'ipoteca sulla casa. Guardate il mio conto bancario attuale!"». Sono dichiarazioni in linea con il personaggio: sanguigno, forse sbruffone, eppure a suo modo genuino. Il futuro? «Riposarmi. Tengo l'Olympique Marsiglia, ma non correrò per le legislative '93». Se la magistratura dovesse assolverlo nella causa intentatagli (frode) da un ex socio, lo attende la poltrona ministeriale che lasciò in giugno.

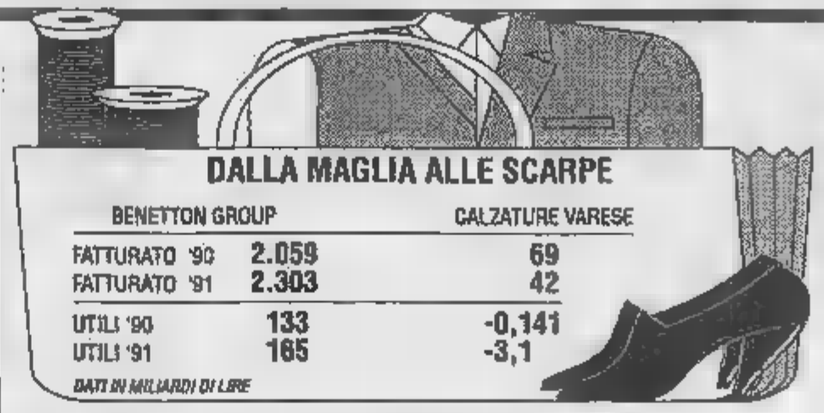
Non è comunque il solo ad

Il finanziere francese Bernard Tapie

avere messo a segno un buon colpo nel segno di Adidas. Anche Pentland si rallegra. Specializzata in articoli sportivi (una predilezione verso le calzature), ha bilanci rossi - guadagni per 45 miliardi l'anno scorso - e liquidità impressionante. Commenta da Londra il suo numero uno, Stephen Rubin: «Avevamo in portafoglio 250 milioni di sterlino, era l'occasione buona per investire». Ex azionista di riferimento nell'americana Reebok, il gruppo ha 6% della L. A. Gear (altra grossa presenza Usa), smercia Ellesse e Lacoste, possiede l'azienda calzaturiera Pony. Insomma, con il marchio delle tre bande ora può incutere davvero paura alla concorrente più feroce, la Nike. Perlomeno, lo Stock Exchange mostrava ieri il suo ottimismo: il titolo Pentland guadagnava oltre il 10%.

Le intese prevedono che la cessione si faccia per ottobre, ma nulla sembra più poterla mettere in forse. René Jeaggi, che presiedeva - perlomeno sino a ieri - il direttorio Adidas, ne esce come il vero sconfitto. Da mesi guida la fronda interna contro Bernard Tapie. E nelle ultime settimane gli ha imposto un ultimatum: cedere Adidas entro fine giugno. In caso contrario, si sarebbe dimesso, lasciando che si dileguassero i compratori di sua fiducia, Botts et Cy appunto. Pentland lo lascia libero di ripensarci, e fa sapere che in ogni caso il management Adidas non avrà nulla da temere. A loro volta, i quadri tedeschi, che poco amavano l'irriducibile carattere latino dell'eclettico Tapie, hanno espresso «fiducia» verso la nuova proprietà. Nell'ultimo biennio, si dice, è mancata una strategia commerciale estesa. Non basta confezionare scarpe di ottima fattura se le Adidas tengono fede alla loro notorietà, bisogna venderle. La banale differenza è qui: mentre la casa germanica puntava sugli sportivi (una categoria a numero chiuso), Nike e Reebok hanno corteggiato i ragazzini europei e americani, ansiosi di status symbols. Che poi il prodotto arrivi in realtà da Honk-Kong o Seoul, lo spot non lo dice. Morale: in 24 mesi Adidas ha perso larghe quote, mentre gli avversari prosperavano. Adesso c'è aria di riscossa.

Enrico Benedetto



Da sinistra i fratelli di Treviso Luciano e Gilberto Benetton

Dopo l'estate chiuderà la sede storica di Varese, ormai giudicata antieconomica

Benetton smobilita il Calzaturificio

A Montebelluna il «polo della scarpa» del gruppo

MILANO. Addio Varese, addio Calzaturificio. Neppure i maghi Benetton ce l'hanno fatta: dieci anni dopo l'acquisto da parte dei «re del casual», il vecchio Calzaturificio di Varese (ribattezzato DiVarese e basta) chiuderà dopo l'estate la sede storica di viale Belforte. Per i 140 dipendenti si apre una difficile fase di trattativa sul proprio futuro. Per uno dei più antichi marchi della calzature italiana (creato nel 1870 dai Trolli di Varese) comincia una nuova vita che nei progetti dei Benetton ha come preambolo il trasloco a Montebelluna, a due passi da Treviso, capitale dell'impero dei «re del casual».

Finisce l'avventura varesina dei Benetton, nato male (con una lite con gli ex proprietari e con i piccoli azionisti) e mai del tutto decollata come avrebbero voluto Luciano e i suoi fratelli. Ma le scarpe, assicurano i Benetton, resta nelle strategie del gruppo. La chiusura a Varese, spiegano gli interessati, ha ragioni precise: l'impianto, precisano, «è ormai antieconomico».

E poi i numeri, le quasi 200 mila paia di scarpe prodotte in un anno con il marchio DiVarese sono poca cosa rispetto alle milioni e Luciano Benetton e fratelli. Ancora: le scarpe del Calzaturificio sono soprattutto scarpe classiche, belle, famose, ma ahimè costose nella produzione e inevitabilmente ridotte nei numeri di vendita visto che interessano una fascia medio alta di pubblico. E i Benetton, sempre più proiettati sui grandi numeri, sulle produzioni di ampia fascia, su standard mondiali, su modelli facilmente vendibili a New York come a Tokyo, a Roma come a Copenaghen, da tempo accarezzano l'idea di affiancare un grande polo calzaturiero agli ormai collaudati cavalli di battaglia del gruppo: a maglioni, jeans, giacche e pantaloni United colors.

Triste, ma inesorabile l'epilogo. Il marketing e le strategie produttive hanno regole ferree e così, addio al vecchio Calzaturificio destinato, nei progetti, a sopravvivere solo col marchio DiVarese. E largo, a Montebelluna, al novello polo della scarpa «made in Benetton» che oggi è ancora poca cosa: sui mila miliardi di fatturato globale del gruppo, un centinaio sì e no di miliardi. E cioè i 42 fatturati nel '91 dal DiVarese (con un utile di 1,6) più la sessantina del giro d'affari attuale delle calzature marchiate Sisley, Benetton, United colors: in tutto, per ora, qualcosa come milioni di paia all'anno venduti. Ai quali, anche se dipendono formalmente da un'altra parrocchia (dalla finanziaria Edizione, la capogruppo della famiglia Benetton), vanno aggiunte le calzature sportive, da montagna, da sci, della Nordica e dell'Asolo.

Ma i tre milioni di vendite, così assicurano gli uomini della Benetton, sono destinati a triplicare nel giro di un anno o due. Come? Nel solito modo Benetton, è chiaro: puntando sullo stile della casa, giovane, casual, su modelli colorati, stile tempo libero insomma e su accordi di commercializzazione in mezzo mondo, contratti di licenza, joint-venture. Mentre a Montebelluna, novella capitale della scarpa di Luciano e dei suoi fratelli, gli stilisti penseranno alle collezioni, in giro per il mondo le scarpe verranno prodotte là dove produrle meno: in Sud America, in Estremo Oriente secondo accordi in via di definizione.

E poi, tempo un anno, massimo due, assicurano in casa Benetton, sarà possibile fare nella scarpe quello che è stato possibile fare per jeans e maglioni: riempire i negozi di scarpette colorate e via, sperando che il business moltiplichi tempi d'oro.

[a. z.]

Il rapporto del Censis mostra un nuovo sviluppo economico delle regioni

Nord e Sud anche nel Mezzogiorno

I «gap» si sono allargati, la crescita ritarda
De Rita è contrario ai salari differenziati

ROMA. La carta economica dell'Italia dovrà forse essere riscritta secondo nuovi criteri. Non più Centro-Nord sviluppato ed industriale e Sud arretrato ed agricolo, ma regioni settentrionali del nostro Mezzogiorno ormai sulla rampa del decollo economico e Sud del Sud. Anche la tradizionale immagine della «pelle di leopardo» usata per definire fin qui lo sviluppo del Meridione non regge più e va sostituita con quella delle «cerniere», «alte» per quanto riguarda province quali ad esempio Ascoli Piceno, Teramo, Rieti con un forte indice di sviluppo, «basse» per quelle province quali Chieti, Frosinone, Benevento a medio tasso di sviluppo. A suggerirlo è uno studio del Censis sul «Sud d'Europa» presentato ieri a Roma dal direttore del Censis, Nadio De Lai, e dal presidente del Cnel Giuseppe De Rita.

Evidenti i «gap» italiani osservando queste cifre: il più pro capite del Sud, pari al 59,6% di quello del Centro-Nord nel 1989, è sceso al 56,8%. Gli addetti all'industria sul totale erano il 69,3% del totale nel Centro Nord nel 1981 e sono passati al 64,6% nel 1991. Fatto 100 l'indice di disoccupazione del Centro-Nord il valore del mezzogiorno era 198 nel 1980 ed è salito a 306 nel 1991. Gli investimenti pro capite è il 68,4% del valore del Centro-Nord nel 1980, mentre passati al 61,9% nel 1988. Quanto al «benessere», quello del Meridione si accompagna ad carenza di sviluppo. Esso si manifesta attraverso livelli relativamente elevati - non molto dissimili da quelli delle aree più ricche - ma senza un'adeguata produzione di reddito. Il fenomeno è confermato dalla scarsa disponibilità dei disoccupati del Sud a lasciare le proprie regioni per il Nord.

De Lai ha parlato di un «triangolo perverso» fatto «lamentazione, rimozione e iterazione dei problemi» in cui oggi è prigioniero il nostro Sud, mentre occorrono innanzitutto verità e presa di responsabilità reciproca sia al Nord come al Sud.

Il presidente del Cnel Giuseppe De Rita

Non più quindi una politica straordinaria, ordinaria dove l'obolo va trasformato in investimento».

Lo studio del Censis sulla struttura produttiva del Mezzogiorno mette in evidenza realtà aziendali «molecolari», attive ma che non riescono a creare «un tessuto connettivo di servizio»; la presenza di «una sorta di benessere sviluppo»; la «gerarchizzazione del tessuto produttivo in strati a differente capacità di innovazione e di modernizzazione». Tra le ricette per «stabilire un circuito appropriato sviluppo nel nostro Mezzogiorno» lo studio del Censis individua il «riconoscere una nuova centralità allo sviluppo per vicinanza territoriale», sostenere la nascita e lo sviluppo delle imprese, puntare su un sociale «produzionale» che accompagni lo sviluppo delle realtà più in crisi.

L'istituzione di retribuzioni differenziate per i lavoratori del Nord e Sud - rilanciata dal vice direttore della Banca d'Italia, Antonio Fazio e dal Direttore Generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta - non trova però d'accordo De Rita. «Sono per l'omogeneità: ogni cosa va affrontata in maniera fisiologica all'interno del sistema e se fosse una cosa a sé».

Non cresce solo il «gap» tra le regioni italiane, ma anche quello fra l'Europa ed i «suoi Sud», cioè con le depresse dai rispettivi Paesi, ovunque ubicate. Il Censis ha rilevato che il reddito pro capite delle 10 regioni europee più sviluppate nel 1980 superava 3,1 volte quello delle regioni meno sviluppate. Nel 1988 questo rapporto era cresciuto a 3,3.

La finanziaria potrebbe essere costretta a restituire 650 miliardi all'Iri

Sull'Ilva la scure di Sir Brittan

La Cee sta per aprire la procedura d'infrazione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ilva ha perso il primo round. La Commissione Cee, dopo mesi di dibattiti e rinvii, ha deciso di mettere oggi sul tavolo quel delicato dossier; e quindi, salvo miracoli, di aprire una procedura d'infrazione per la ricapitalizzazione di 650 miliardi che l'Iri ha concesso alla società siderurgica. Sir Leon Brittan è stato inflessibile: a nulla è valso l'estremo tentativo del presidente dell'Iri, Franco Nobili, che la settimana scorsa è stato a Bruxelles con l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella. «Non c'è nessun elemento - ha detto Brittan - per farmi pensare che le nuove iniezioni di capitale non siano un aiuto di Stato».

Lunedì, alla consueta riunione settimanale dei capi di gabinetto della Commissione Cee, soltanto il commissario Pandolfi ha difeso l'Ilva. Senza patadini, l'Ilva non può che finire sul banco degli accusati, protagonista dell'ennesima crociata di Brittan contro l'industria italiana di Stato (il commissario vorrebbe fra l'altro che l'Iri restituisca al Tesoro i 719 miliardi avuti come rimborso dalla Finmeccanica per il caso Alfa Romeo).

Il finanziamento contestato all'Ilva è avvenuto in due tappe: miliardi di ricapitalizzazione alla fine del 1991 e un'anticipazione infruttifera di 300 miliardi all'inizio di quest'anno, in conto futuro aumento di capitale. Le tesi dell'Italia stavano in realtà per essere accolte da Bruxelles; tanto più che i conti della siderurgia pubblica erano stati provvisoriamente in pareggio. Quando l'Ilva ha approvato il bilancio 1991, con una perdita consolidata di 503 miliardi, Brittan ha deciso d'intervenire con vigore.

La procedura d'infrazione potrebbe concludersi con l'ordine all'Ilva di restituire all'azionista, cioè all'Iri, i 650 miliardi contestati. Sarebbe un grave colpo per la società, che in seguito alla crisi di mercato continua anche in questa prima parte del 1992 a registrare perdite mensili fra i 60 e gli 80 miliardi. Ma Brittan appare inflessibile: e addirittura si dice che Nobili e Gambardella siano stati accolti con freddezza a Bruxelles e trattati con sufficienza.

Toccherà al ministro delle Partecipazioni statali, Giuseppe Guarino, difendere l'industria pubblica dall'attacco dello «sceriffo» Brittan. Egli intenderebbe scrivere al commissario per indicare che, nonostante i risultati negativi del 1991 e quelli più incoraggianti di quest'anno, l'Ilva intende ridurre i debiti con un piano di cessioni. Quello che l'Italia chiede è il tempo per attuarlo, in una congiuntura sfavorevole per tali operazioni; ma intanto Brittan incalza. **[f. gal.]**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Aziende Tranvie Municipali (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827.
Caratteristiche: pulizie Deposito e «Di Officina» da eseguire sui veicoli autofiranviari e di alcuni servizi nell'am comprensori aziendali
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell' - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore del 20° giorno successivo a quello pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana alla Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino in c.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 576.43.06 (Centralino 576.41).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. R.D. 23/5/1924, n. 827:
- servizio sgombro neve e spandimento salaccio per l'inverno 1992-1993;
- rettifica, equilibratura e prova metalloscopica di alberi motore per autobus Fiat 471
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 22/7/1992, ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827:
- fornitura pneumatici per autobus: n. 300 coperture misura 14/80 R24 per autobus Fiat 421 e n. 300 flaps;
- fornitura di kg. 40.000 rotaia profilo VKRI60 dimensionamento a dis. ATM;
- fornitura di gruppi continuità, tipi e potenza varia, e gruppo elettrogeno, suddivisi in n. 2 lotti;
- fornitura di n. 2 piattaforme moventi a funzionamento elettrico;
- fornitura di n. 480.000 stampati «Scheda veicolo».
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 22/7/1992, ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

sul decreto che modifica il processo penale e limita i diritti costituzionali dei cittadini
10 LUGLIO - ORE 9,30 CINEMA CAPRANICA PIAZZA CAPRANICA 101 - ROMA
L'assemblea è aperta a Rappresentanti delle istituzioni, ai Parlamentari, ai Magistrati, agli Studiosi, alle Forze politiche e sociali e alla Società civile.

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E LAZIO

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, richiamati i precedenti propri comunicati stampa sull'argomento, conferma che la scelta dell'ubicazione della nuova sede centrale e centro direzionale dell'Istituto e le deliberazioni relative sono state adottate collegialmente ed all'unanimità, dopo approfondito esame ed attenta valutazione di tutti gli aspetti dell'operazione, anche sotto il profilo della congruità dell'investimento.
Il Presidente Elio Faralli ha dato puntuale e corretta esecuzione alle delibere del Consiglio e di ciò il Consiglio stesso dà espressamente atto.
Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei gravi danni che la Banca ha subito e potrà subire, si riserva ogni opportuna azione nei confronti di tutti coloro che abbiano concorso a provocare tali danni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via 80 e
via Marenco 32

Nei primi sei mesi le vendite cresciute del 5,54%, Fiat salda a quota 44,6%

L'auto corre, ma solo in Italia

Mentre in Europa c'è crescita zero

TORINO. Il mercato dell'auto in Italia continua a crescere. In giugno - secondo i dati diramati ieri dall'Anfia e dall'Unrae - si è registrato il quinto risultato utile consecutivo (+9,61% sullo stesso mese del 1991) e il semestre si è concluso su livelli record con un aumento delle vendite del 5,54%. Fiat Auto ha confermato il trend positivo degli ultimi mesi con una quota del 44,6%, superando le 101.000 consegne. In Europa le immatricolazioni sono calate in giugno 1.138.100 con una flessione del 4,1% mentre nei sei mesi sono state 7.371.900 con una perdita dello 0,6%.

Le immatricolazioni effettuate nel mese sono state 226.738 (206.854 quelle di un anno fa), con un guadagno in assoluto di 19.884 unità e che supera comunque di 3264 vetture (+1,46%) il precedente record del giugno '89 (223.474), anno che fece poi registrare il primato di vendite in Italia con 2.362.462 unità. Di conseguenza anche il bilancio del primo semestre si attesta su livelli record e, con 1.400.587 consegne, guadagna il 2,72% sul precedente massimo semestrale del 1990 con 1.363.449 unità. Questi risultati - fa notare l'Anfia - riconfermano l'Italia, per il quarto anno consecutivo, il secondo mercato in Europa e il quarto nel mondo dopo Stati Uniti, Giappone e Germania. La quota di mercato delle marche nazionali nel semestre è salita del 44,42% con 622.187 unità e del 55,58% per quelle estere, che hanno consegnato complessivamente 778.400 vetture.

Molto buono il risultato conseguito in giugno dalla marca Fiat che, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ha aumentato le vendite del 7,5% con oltre 5000 unità in più. Nel semestre le marche del Gruppo hanno venduto complessivamente 622.000 unità, con una quota del 44,4%. In Europa l'andamento è stato sostanzialmente stabile, raggiungendo una quota complessiva del 12,8%, che ha confermato la Fiat Auto saldamente al secondo posto in Europa, preceduta da Volkswagen con il 18,7%.

La forza del mercato italiano - fanno notare gli esperti - è legata a diversi fattori: immissione di nuovi modelli, promozioni e incentivi adottati con sempre maggiore frequenza e aggressività, notevole richiesta di vetture in sostituzione per la forte anzianità del nostro parco circolante, anticipazione di acquisti di vetture catalizzate che hanno ormai superato il 50% della domanda globale. A giugno la richiesta di auto ecologiche ha superato, per le marche nazionali, il 75%. Nonostante l'andamento record, gli analisti raccomandano prudenza soprattutto perché sul mercato potrebbero pesare molto i freni delle misure governative che per essere adottate.

In Europa è fatto più rilevante è dato dalla caduta particolarmente rilevante del mercato tedesco che ha perso il 17,5% in giugno e il 9,2% nei sei mesi.

Fra le Case estere in giugno il primo posto è stato conquistato dalla Volkswagen con il 10,97% del mercato, seguita a sua volta dalla Ford con il 10,62%. Nei sei mesi, invece, è ancora in testa la Ford con l'11,39%, seconda la Volkswagen con il 9,6%. Fra le «top ten» regna assoluta è sempre la Uno, che in sei mesi ha venduto quasi 200.000 vetture, seguita dalla Panda, che è seconda con 101.134 unità, e dalla Fiesta con 100.128. Fiat Auto ha altri sei modelli fra i primi dieci venduti in Italia, la Tipo, la Y10 e la Tempra.

Sul mercato Usa si è avuta nell'ultima decade di giugno una impennata delle vendite, la più elevata degli ultimi 18 mesi, con 440.960 immatricolazioni (+17% sullo stesso periodo '91) che portano le previsioni su base annua a 7,5 milioni di vetture contro 6,5 del mese precedente e 7,3 milioni di un anno fa. In giugno sono state vendute complessivamente 1.270.000 auto (+5,9% sul giugno '91). Il miglioramento delle vendite è andato tutto a favore delle Case americane, mentre i giapponesi hanno continuato a perdere terreno, passando dal 25 al 23% del mercato.

Renzo Villare

STUPEFACENTI

Diciotto nuovi modelli entro il Duemila

TORINO. Le nuove tecniche di Time To Market (TTM) stanno drasticamente riducendo il tempo necessario alla realizzazione di una nuova vettura, che sino a pochi anni fa superava i 65 mesi con l'impiego di mille uomini. Oggi - riporta una nota diramata dall'Anfia - ne occorrono meno di 55 e i migliori produttori europei, tra cui Fiat Auto, sono già a 48 mesi, con l'obiettivo di scendere ulteriormente. Il punto di riferimento è sempre l'industria giapponese che impiega in media solo 45 mesi, record di 39 per i migliori produttori.

Le linee guida di Fiat Auto per giungere all'obiettivo di 18 nuovi modelli entro il sono quelle di una struttura organizzativa aziendale semplice e flessibile; dello sviluppo nel passaggio delle informazioni non solo dal basso in alto ma anche trasversalmente; di una strettissima collaborazione nella progettazione e nello sviluppo del prodotto fra Casa costruttrice e fornitori. Da notare che per ogni nuova automobile che nasce vi sono 25.000 disegni da tracciare, un milione e mezzo di chilometri (40 volte il giro del mondo) da percorrere con i prototipi e diverse centinaia di miliardi da investire.

Paolo Cantarella

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1
15057 TORTONA (AL) - telef. 0131/8641 - fax 0131/811411

Bando di gara di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale in data 26/3/1992, n. 459 ed in data 25/6/1992, n. 612
Ai sensi dell'art. 7 della legge 17/2/1987, n. 80;
Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10/1/1991, n. 55.

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata il sistema di cui all'art. 1 - lettera a) - della legge 2/2/1973, n. 14, i lavori relativi al Piano strade comunali - anno - 1° lotto.
Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti:
- bitumatura di alcune strade - rimozione massicciata bitumata con successiva posa di porfidi, autobloccanti, ciottolami, cotti - eliminazione barriere architettoniche.
L'importo a base d'asta è di lire 1.251.356.656.
L'appalto dovrà essere eseguito in 150 giorni.
L'opera è finanziata con mutuo - Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta spa. I pagamenti avverranno a stato avanzamento lavori.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6.
Sono ammesse le imprese iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno degli alle condizioni previste dalla vigente normativa
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro il 28 luglio 1992.
Il termine di spedizione dell'invito a presentare le offerte è fissato entro 20 giorni dal termine di ricezione.
E' ammessa la facoltà, per i concorrenti, di presentare offerta ai sensi dell'art 4 del D.P.C.M. 10/1/91, n. 55.
Ai sensi dell'art. 2 bis, lettera a) e 2°, della legge 26/4/1989, n. 155 sono considerate anormali e quindi escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale (in termine di punti) pari al 7% (settepercento).
Resta fissato in giorni 30 il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
Il presente avviso vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.
Tortona, li 6 luglio 1992.

IL SINDACO
dott. Fabrizio Palenzona

PROVINCIA DI TORINO

Estratto di gara d'appalto

Riapertura termini precedente avviso pubblicato in data 18/3/1992

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto mediante licitazione privata. Variante di Nord-Est all'abitato di Montanaro tra la S.P. n. 82 di Montalenghe e S.P. n. 86 di Valle.
- Importo a base di gara: L. 975.000.000.
- Termine esecuzione lavori: 180 giorni lavorativi.
La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/73 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
La categoria richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara è la 5 A.N.C. per importo adeguato. Le opere di cui sopra non sono scorporabili. Saranno ammesse alla gara di cui trattasi anche le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406.
Saranno ammesse alla gara le imprese aventi sede in uno Stato della CEE, anche non alla categoria A.N.C., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 19/12/1991 n. 406. Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 28 luglio 1992 (orario d'ufficio) al Servizio Contratti (Ufficio appalti) dell'Amministrazione Provinciale, via Maria Vittoria 12, 10123 Torino (telef. 011-5758/2360 - telefax n. 011-5756/450), ad esclusivo rischio del mittente. Le opere sono finanziate con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale. A tal fine si richiama la condizione prevista dall'art. 13 della Legge 26/4/1983 n. 131 circa il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi giorni dalla deliberazione di aggiudicazione senza che sia stato stipulato il contratto per cause non imputabili all'Amministrazione.
Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti il bando pubblicato in data 18/3/1992. A tal fine si precisa che le richieste di invito presentate a seguito del precedente avviso si considerano valide ai fini dell'ammissibilità alla gara.
Torino, 8 luglio 1992

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Rino Vecerino

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Luigi Sergio Ricca

FLASH

garantisce polizze vita

L'Ania auspica che si eviti l'adozione di misure di liquidazione nei confronti della Tirrena anche, ove occorra, con concorso delle imprese, e conferma, se questa ipotesi non potesse essere scongiurata, la garanzia offerta dagli assicuratori italiani agli assicurati vita della stessa Tirrena.

formazione Confapi-sindacati

Si è bloccata la trattativa tra la Confapi e i sindacati Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo dei contratti di formazione lavoro. Lo rende noto un comunicato della Confapi, che giudica «irresponsabile» l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali al tavolo del rinnovo dell'accordo interconfederale del 16 novembre 1988 sulle assunzioni di giovani con contratto di formazione.

La Himont vende impianti Usa

La Himont del gruppo Ferruzzi-Montedison ha ceduto le attività nel campo del polipropilene amorfo alla Igi Baychem di Houston (Texas). Gli impianti e le riserve di magazzino della fabbrica di Crowley saranno trasferiti negli stabilimenti della società acquirente.

Maxicommessa cinese per l'Iritecna

Maxicommessa cinese per l'Iritecna. La società ha acquisito dal ministero per la metallurgia cinese un contratto per la realizzazione di un centro per la produzione di tubi senza saldature. Il valore della commessa è di 500 miliardi di lire.

confermato presidente Anig

L'assemblea dell'Anig - Associazione nazionale industriali gas - che rappresenta le aziende che operano in regime di concessione, ha confermato alla presidenza Domenico Crotti. Come vicepresidenti sono stati riconfermati Aurelio Angeli e Fortunato Rota.

Acquisto «sconto» Cragnotti

Nell'acquisto di Fedital Sergio Cragnotti ottiene anche lo sconto. E' stata infatti firmata l'autorizzazione alla transazione per 46,5 miliardi di lire anziché miliardi prevedeva l'offerta accolta dal tribunale. Era previsto che dieci miliardi restassero depositati in attesa che una merchant bank valutasse l'effettiva consistenza patrimoniale dell'azienda.

La finanziaria Iri lancia una strategia di rafforzamento, nel '91 più utili e fatturato

Resteranno Sme i panettoni Motta

Grande distribuzione, niente accordi con Berlusconi

NAPOLI. La Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, ha chiuso il '91 in attivo e si avvia a realizzare quest'anno un risultato ancora migliore. «Il fatturato dei primi cinque mesi del '92 è di 2445 miliardi. Questo risultato - ha annunciato l'amministratore delegato, Mario Artali, durante l'assemblea della società - è superiore del 9,1% a quello del maggio '91. Ancora migliore il risultato netto».

Quello dei primi cinque mesi '92 è dato che, oltretutto, tiene conto della plusvalenza realizzata con la cessione del 10% della Pavesi al gruppo Barilla per 81,5 miliardi che non è ancora stata formalmente registrata.

L'assemblea ha dunque approvato un bilancio '91 che registra un utile netto della capogruppo pari a 73,5 miliardi (57,7 miliardi nel '90). A livello consolidato il risultato netto di 125,6 miliardi (119,8 nell'esercizio precedente) mentre il fatturato è arrivato a 5814 miliardi, con un incremento del 9,8%. E' stato deciso di distribuire un dividendo, invariato, di 110 lire per azione.

Artali ha delineato quelle che saranno le linee di sviluppo della società nei prossimi mesi: rafforzamento della grande distribuzione, potenziamento del settore latte, uscita dal settore dolciario e riassetto di quello industriale.

Grande distribuzione. «Non ci sono per il momento trattative per acquisizioni di altri gruppi - ha affermato Artali - per il semplice fatto che nessuno vende». Smentite quindi le voci di accordi Berlusconi e con il gruppo Garosci. «In alternativa agli acquisti - ha precisato l'amministratore delegato - intendiamo avviare un forte sviluppo interno, con la creazione di nuovi grandi centri in tutta Italia, direttamente che con l'utilizzo della formula del franchising». Artali ha smentito per il momento l'intenzione di quotare in Borsa Gs e Autogrill.

Latte. «Attualmente deteniamo il 15% del mercato - ha sottolineato Artali - intendiamo potenziare la nostra presenza nel settore». L'amministratore della Sme conferma quindi l'interesse per le centrali pubbliche ma precisa che «ci potranno essere accordi anche privati, specialmente al Nord dove siamo ancora poco presenti».

Dolciario. Confermata l'intenzione di uscire dal settore, con operazioni simili alla cessione del controllo della Pavesi, ma con una precisazione: i cosiddetti «panettoni di Stato» per ora non si cedono. «I panettoni resteranno - ha spiegato Artali - perché legati alla difesa del marchio Motta che interessa anche i gelati». Siccome le due produzioni non si possono dividere, è questa la spiegazione dell'amministratore delegato della Sme, per il momento la produzione dei dolci natalizi continuerà.

(Radiocor)

BOTTARATE

Joint-venture con Bolloré

PARIGI. Rothmans ha acquistato in Borsa il 4% circa del capitale della Albatros Investissement, holding di controllo del gruppo francese Bolloré Technologies fondato da Vincent Bolloré, e di cui è azionista con quota del 5,07% anche la Ifint della famiglia Agnelli. L'annuncio è venuto dalla stessa Bolloré, che sottolinea il potenziale di sinergia con il gruppo britannico che è tra i leader mondiali del tabacco e dei prodotti di lusso, l'accordo di partnership darà vita ad una joint-venture paritetica. Bolloré è un gruppo diversificato nell'industria, distribuzione, trasporti marittimi e logistica, con un'importante attività di fabbricazione di sigarette in Africa (zona nella quale dovrebbero svilupparsi in modo particolare le sinergie tra i due gruppi) e nell'Oceano Indiano.

Cabassi cerca un socio per la Galleria Colonna

Bastogi ha 300 miliardi di debiti col San Paolo

MILANO. Ammontano a circa 300 miliardi i crediti che l'Istituto San Paolo di Torino vanta nei confronti del gruppo Bastogi. E per fronteggiare la situazione la società del gruppo Cabassi è alla ricerca di un socio per la Galleria Colonna, senza peraltro escludere a priori la vendita del famoso immobile romano, il suo gioiello di maggior pregio. E' quanto è emerso nel corso dell'assemblea di bilancio della società, i cui soci (Santa Barbara '91 della famiglia Cabassi con il 47% e Acqua Marcia con il 10,2%) hanno approvato i conti '91, chiusi con un utile civilistico di 496 milioni (contro una perdita di 17 miliardi nel '90) e una perdita consolidata di 8,5 miliardi (22 nel '90). A fine maggio l'indebitamento consolidato della Bastogi verso le banche era di 316,8 miliardi (323,3 a fine '91) di cui relativi all'Immobiliare Colonna '92, la società che possiede appunto la Galleria Colonna.

«L'indebitamento della Galleria Colonna - ha affermato l'amministratore delegato di Bastogi, Alphonso Amico - è tutto verso il San Paolo e in più la Bastogi aveva a fine '91 circa altri 45 miliardi di debito verso l'istituto». Il gruppo bancario torinese, ha aggiunto Amico, «è interessato a tutte le scelte della società perché l'indebitamento è nei suoi confronti», ma quanto alla trasformazione del debito in azioni, ha affermato, si tratterebbe di una mossa «meanche ipotizzata».

Quanto alla Galleria Colonna, di cui la Bastogi ha il 90%, «le dismissioni non si fanno a cuor leggero - ha detto Amico - soprattutto se ci sono opportunità che non comportano la vendita». Tra queste l'ingresso di partner che «date le nostre caratteristiche è più auspicabile che la finanziaria».

[Ansa]

Presentato il piano per la trasformazione in spa

Efim, Marchini non molla «il gruppo può risanarsi»

ROMA. E' arrivato ieri sul tavolo del ministro dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, Giuseppe Guarino, il piano di risanamento dell'Efim. Il presidente Gaetano Mancini ha avuto infatti il via libera dal comitato di presidenza che ha esaminato e approvato il progetto di «salvataggio» dell'ente che accusa un indebitamento di circa 8000 miliardi. Pur tenendo conto della situazione patrimoniale-finanziaria del gruppo, l'Efim ritiene che ci sia la possibilità di risanarsi e trasformarsi in spa, come previsto dalla legge sulle privatizzazioni.

Nel piano, l'Efim prevede di concentrare nell'ente stesso i debiti del gruppo che superano il livello fisiologico delle aziende controllate. Le imprese del gruppo verrebbero quindi ricapitalizzate fino ad messe condizioni generare utili, assicura il management dell'ente. La parte di indebitamento congelato, pari a circa la metà, potrebbe essere, a sua volta, ammortizzato negli anni, soprattutto attraverso i proventi che entreranno nelle dell'ente, attraverso la collocazione sul mercato di quote dell'Efim spa.

Un capitolo a parte del progetto è riservato al settore degli armamenti e all'alluminio, un comparto dichiarato «strategico» dal Cipe. La caposettore Alumix che accusa 400 miliardi di debiti, potrà, a giudizio dell'Efim, partecipare alla spa solo se si realizzeranno i presupposti per fa diventare questo settore competitivo. Il governo dovrà innanzitutto tener fede ai propri impegni - chiede l'ente - erogando i miliardi di ricapitalizzazione e riducendo, a livello dei competitori europei, il prezzo dell'energia elettrica destinata all'industria dell'alluminio, come previsto dall'accordo del luglio .

[r. e. s.]

PROVINCIA DI TORINO

Provincia di Torino

Estratto avviso di gara

Appalto per «Fornitura generi alimentari occorrenti per il funzionamento delle mense scolastiche per il periodo 1.10.1992 / 30.9.1993», ai sensi della legge 30.3.1981, n. 113 e del D.Lg. 12.1.1992, n. 48, mediante licitazione privata da esperire con il metodo di cui all'art. 15, lettera a), della legge n. 113/1981 e cioè al prezzo più basso, e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), del R.D. 23.5.1924, n. 827. Importo a base d'appalto: L. 450.108.000
Copia integrale dell'avviso di gara è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 8.7.1992
Le richieste d'invito
al alla Segreteria Generale del Comune, p.zza Alberto 7, 10092 Beinasco (TO), entro il 22 luglio 1992

IL SINDACO
Giuseppe Massimino

RAS

RIUNIONE ASSEMBLEARI

S.p.A. - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 217.000.000.000 - Iscritta al Trib. di Milano al n. 6264 Reg. Soc. Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma del D.M. 16.11.1994

PRINCIPALI DATI DEL 1991
DEL GRUPPO RAS QUELLI DEL

(in miliardi di lire)

	1990	1991
Premi raccolti	2.845	3.247
Pagamenti per sinistri, scadenze, ecc.	1.456	1.868
Riserve tecniche dei Rami Danni	3.129	3.601
Riserve tecniche Ramo Vita	3.406	4.064
Investimenti	6.130	7.409
Capitale sociale	217	217
Riserve patrimoniali	1.387	1.939
Utile dell'esercizio	188	201

L'Assemblea degli azionisti della Ras, tenutasi a Milano il 25 giugno 1992, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1991 del quale si fornisce in questa inserzione le cifre più significative. E' stata altresì approvata la distribuzione di un dividendo unitario, pari a 300 lire per le azioni ordinarie e a 360 lire per quelle di risparmio, pagabile a partire dal 15 luglio presso le consuete casse incaricate.

Riunitosi al termine dell'Assemblea, il Consiglio d'amministrazione ha a sua volta approvato il bilancio consolidato della Compagnia, qui sintetizzato nelle voci di maggior rilievo.

Il gruppo Ras, che a sua volta fa parte del gruppo assicurativo Allianz (il più importante d'Europa) è composto da 81 società, 38 delle quali italiane e 43 estere. Le compagnie assicuratrici sono 25.

PRINCIPALI DATI DEL
DEL GRUPPO RAS

(in miliardi di lire)

	1990	1991
Premi lordi aggregati	5.849	6.439
Premi consolidati	5.178	5.819
Investimenti	11.535	13.241
Patrimonio netto	2.027	2.706
Utile netto	155	433

TERZO MERCATO

Bai 13000; Banca San Paolo di Brescia 2750; Cassa Risparmio di Bologna 23800-24000; Finanziaria Galileo 3125; Laser Vision 5150; Iftalia 1750-1780; Fincomid 2300; Metalmapelli 800-950, San Geminiano e San Prospero 125000; Norditalia Assicurazioni privilegiata 335.
WARRANT: Gaic risparmio 150; Finanziaria Galileo 1900; Eridania 1530; Laser Vision 1450; Repubblica 41.

[illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 121,70 (-0,41%); Bruxelles (Bel-20) 1170,44 (-0,36%); Francoforte (Dax) 1767,51 (-0,26%); Hong Kong (Hang Seng) 5911,92 (-1,66%); Londra (Ft-se 100) 2493,70 (+1,01%); Madrid (Generale) 236,74 (-0,20%); Parigi (Cac 40) 1679,02 (+0,57%); Sydney (Generale) 1660,50 (-0,19%); Tokyo (Nikkei) 16459,55 (-1,19%); Zurigo (Swiss Market) 1856,60 (-0,33%); New York (Dow Jones) 3295,17 (-1,32%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15,875	16,000
Mese	15,250	15,750
Call	16,500	16,500
T/N	15,875	16,000
S/N	15,875	16,000
1 Settim.	15,825	16,000
2 Settim.	15,500	15,875
1 mese	15,500	15,750
2 mesi	14,875	15,250
3 mesi	14,625	15,000
6 mesi	14,250	14,750

I dati dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
30-07-92	21	99,286	12,800
31-08-92	52	98,184	12,850
30-09-92	83	97,264	12,850
30-10-92	113	96,221	12,850
30-11-92	144	95,247	12,550
30-12-92	174	94,281	12,700
15-01-93	190	93,791	12,700
12-02-93	218	92,880	12,700
30-03-93	264	91,408	12,850
15-04-93	280	91,027	12,850
30-04-93	295	90,543	12,850
31-05-93	325	89,597	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del venditore in $ per oncia (Milano lire + gr. 21,655)

Mercati	07-07-1992	06-07-1992
Londra	345,60	347,10
Zurigo	345,80	343,80
Parigi	345,80	343,30
New York	348,75	348,80
Milano (L/gr)	12564,00	12672,00
Hong Kong	346,42	345,34

MONETE E METALLI

[illegible]	93000 - 98000
Sterlina n.c.	96000 - 97000
Marengo it.	80000 - 77000
Marengo sv.	60000 - 77000
Marengo fr.	58000 - 77000
Marengo b.	58000 - 70000
20 $ oro	380000 - 410000
Krugerrand	377000 - 407000
Argento	137 - 143
Platino (*)	12824 - 12624

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR [illegible]

3 mesi	3,56	6 mesi	3,58

RISTRETTO A MILANO

[illegible]		[illegible]
[illegible] Agr. Mantovana	65500	-1,07
Cr. Agr. Bresciano	5710	0,00
Credito Romagnolo	15300	0,07
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11050	0,45
Banca Pop. Comm. Industria	15000	-0,04
Banca Pop. Bergamo	14450	-0,34
Banca Pop. Brescia	8350	-3,16
Banca Pop. Crema	38000	-1,50
Banca Pop. Cremona	6250	-1,64
Banca Pop. d'Emilia	82800	0,30
Banca Pop. Intra	9100	-4,11
Banca Pop. Lecco	6600	-0,22
Banca Pop. Lodi	12200	-0,57
Banca Pop. Luino e Varese	12955	0,00
Banca Pop. Milano	5900	0,00
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	799	-1,00
Banca Pop. Sondrio	15150	-0,33
Banca Pop. Novara	11980	-0,08
Banca Pop. Sondrio	58700	-0,35
Terme di Recoaro	349	-5,59
Cab. Varesa	—	—
Ketema Imprese e Mis	135500	0,00
Banca Briantea	8020	-0,79
Banca Prov. Napoli	4700	1,06
Banco Ambrosiano Sud	4000	0,00
Banca Ind. Gallaratese	7570	-0,76
Banca Prov. Lombarda	2450	0,41
Condotte Acque	123	-1,20
Creditwest	5730	0,00
Finance ord	32890	1,61
Finance priv	21400	-2,28
Cr. Bergamasco	11600	-0,25
Lazio	8210	0,00
Zerowatt	5800	0,00
Citibanca	297	-1,50
Ferrovie Nord Milano	6680	-1,33
Ifis priv.	680	-1,35
Invesaro	1082	-1,29
Bonaggi Ime	1465	-1,26
N. Edificar	1749	0,00
N. Edifar. risp.	1565	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
ITEM Partecipazioni S.p.A.	1200	1230
Invesaro	n.t.	n.t.
Piaggio	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia risp.	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazioni % Settim.	Variazioni % Mensile
Dollaro Usa	1129,600	1145,500	1140,00	[illegible]	1130,7250	1146,4700	-1,48	-3,00
ECU	1547,150	1550,100	—	—	1547,1000	1550,1000	-0,34	-0,13
Marco tedesco	756,500	756,250	759,00	756,00	755,5750	756,7900	-0,28	-0,06
Franco francese	224,590	224,670	226,00	226,00	224,5500	224,6250	-0,07	-0,17
Sterlina	2181,200	2168,200	2205,00	2225,00	2181,7000	2166,3600	-0,75	-0,58
Fiorino olandese	671,200	671,520	673,00	672,00	670,3850	671,3250	-0,20	-0,06
Franco belga	36,725	36,740	37,00	36,75	36,7195	36,7810	-0,27	-0,10
Peseta spagnola	11,958	11,973	12,05	12,20	11,9585	11,9730	-0,20	-0,43
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	198,00	196,5800	195,8800	-0,57	-0,03
Lira irlandese	2014,700	2016,200	2080,00	2080,00	2014,7250	2016,2000	-0,35	-0,03
Dracma	6,162	6,203	6,60	[illegible]	6,1825	[illegible]	-0,58	-0,57
Escudo portoghese	9,015	8,853	8,50	9,50	8,8110	[illegible]	-0,84	-0,03
Dollaro canadese	944,100	955,000	[illegible]	966,00	944,0000	955,5500	-1,17	-2,14
[illegible]	8,118	8,312	9,10	9,15	8,3199	9,3120	-0,98	-0,59
[illegible]	842,260	[illegible]	840,00	843,00	842,2750	844,4250	-0,56	0,57
Scellino austriaco	107,385	107,530	107,00	107,00	107,3640	107,5245	-0,59	-0,02
Corona norvegese	192,800	192,892	197,00	197,50	192,7500	193,0700	-0,52	-0,30
Corona svedese	208,000	209,380	210,00	210,00	208,0800	208,4450	-0,38	-0,12
[illegible]	[illegible]	277,580	279,00	279,00	277,1200	277,6250	-0,44	-0,12
[illegible]	836,000	853,750	845,00	850,00	836,8250	853,7500	-1,84	-2,67

FONDI D'INVESTIMENTO

	07-07	06-07
ITALIANI		
Adriatic Bond	13282	13280
Adriatic Americ.	11679	11676
Adriatic Europe	11663	11748
Adriatic Far East	7871	7877
Adriatic global	11368	11408
Agos bond	10974	10789
Agrimex	14575	14591
Ala	18625	18623
America	15462	15480
Arca Az. Italia	8850	[illegible]
[illegible]	21802	21278
Arca Bond	10253	10262
Arca MM	17750	17746
Arca RR	12587	12599
Arca Te	12432	12429
[illegible]	10642	[illegible]
Arcobaleno	12687	[illegible]
Ariete	9676	9662
Ateneo	10656	10749
[illegible]	18748	[illegible]
Aureo Prev.	17788	11848
Aureo Rer	11935	10934
Azimut	11993	11941
Azimut garanzia	12533	12527
Azimut glob. cresc.	9534	9562
Azimut glob. red.	12443	12448
Azzurro	18635	18716
B.N. Cash Fondo	15545	11545
B.N. Mondofondo	9980	9997
B.N. Multifondo	10058	10058
B.N. Rendifondo	11229	11239
B.N. Sicurvita	12594	12620
Capitalcredit	12620	12088
Capitall	14168	14217
Capitalgest	18861	18806
Capitalgest az.	11439	11479
Capitalgest Intern.	9699	9701
Capitalgest rend.	12378	12380
Carifondo Capital	11565	11631
Carifondo Delta	13778	13778
Carifondo Money	11738	11743
Carifondo Redd.	15458	15487
Carifondo Ariete	9588	9473
Cisalpino bilan.	13457	13496
Cisalpino redd.	12668	12573
Corporeali	9685	9506
Cortoesosi	11637	11614
Cooperrisparmio	9484	10027
Corona Ferrea	11781	11808
Cristoforo Colombo	13274	13282
Ci Mercato	12463	10916
Ci Reddito	11511	11517
Delta	10084	10118
Epta bond	16432	16430
Epta Capital	10843	10859
Epta Money	13390	13388
Equilibrium	10919	10015
Euro 92	10725	10718
Euro Alidrendo	10872	10346
Euro Andromeda	16389	16452
Euro Antares	13427	13437
Euro Capital	11462	11475
Euro Vega	11022	11025
Euro Cash Fund	12334	12283
[illegible]	10008	10005
Euromob. Monetaria	10038	10031
Euromob. Reddito	12386	12388
Euromob. Risk F.	11869	12039
Euromob. Strat. F.	11031	11075
Eurirendita	15716	15723
Fideuram azione	10001	10005
Fideuram moneta	14234	14245
Fideuram Rendimento	8323	[illegible]
Fiorino	25595	25667
Fondattivo	10132	[illegible]
Fondicri	21811	21870
Fondicri int.	7129	7071
Fondiris	10655	10670
Fondimpiego	10383	10392
Fondinvest	8542	8481
Fondirend	12788	12781
Fondoro 1	10852	10852
Fondoro 2	10581	10585
Fondoro mondial	13128	13014
Fondoro SI	10489	10489
Fondimpiego	38513	38485
Fondinvest 1	12756	12757
Fondinvest 2	16791	16790
Fondinvest 3	10497	10503
[illegible]	13048	13265
Fondo 12000	13448	13502
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondo Protez. Gest.	9735	[illegible]
Fondo Protez. int.	12191	12201
Fondo Protez. red.	12567	12567
[illegible] Protez. [illegible]	9964	[illegible]
Fondo Trenne	7735	7771
Fondopiù	10290	10300
Galileo	9558	9581
Genercomit	10941	10982
Genercomit cap.	9867	9864
Genercomit eur.	11695	11732
Genercomit int.	10540	10421
Genercomit red.	11997	12010
Genercomit rend.	11730	11730
Gestiportfoli	11138	11144
Gepocapital	10655	[illegible]
Gepocrescit	11165	11206
Gepoworld	10536	10547
Ges.Fimi estera	10416	10462
Ges.Fimi Previdenza	10910	10901
Gestielle ar	11572	11625
Gestielle ronda	10400	10480
Gestielle M	11902	11842
Gestielle Globale	10065	10062
Gestielle cres.	12473	12479
Gestielle Primo	9828	9839
Gestielle A	7349	7443
Gestielle B	9579	9586
Gestielle 1	[illegible]	9793
Gestielle M	10263	10261
Gestielle Liquidità	11652	11542
Gestielle Service	10850	10853
Gestras	25054	25036
Gallo	9249	9377
Gemina	10171	10166
Giltecapital	12631	12648
Gioforend	12547	12529
Imicapital	19854	19854
Imicapital	23147	23248
Imi East	8950	8967
Imi Europe	10295	10365
Imirendo	16849	16852
Imi Italy	10140	10152
Interbanca	9814	9846
Interset	14192	14192
Imi West	9594	9606
Industria Portugal	9382	9384
Interbanc. az.	10171	10224
Interbanc. rr.	20525	20528
Intermobil. Fondo	12595	12643
Investimar	10024	10011
Investimar	10095	10131
Investire az.	10355	10361
Investire az.	10038	10082
Investire bil.	9794	9830
Investire ob.	10385	10354
Investire glo.	10203	10209
Investire int.	8724	8750
Investire obb.	16025	16036
Investire pat.	9597	9614
Italmoney	10750	11001
Lagest az.	13571	13575
Lagest az. estero	9676	9715
Lagest obb.	15815	15824
Lagest obb. estero	10274	10273
Leo	12825	12874
Libra	12836	12884
Lombardo	11054	11021
Magellano	10463	10477
Mida az.	9238	9312
Mida obb.	14114	14135
Money-Time	11482	11482
Mondiale rendimenti	11704	11704
Multiras	17849	17825
Nagrocapital	15295	15269
Nagrorend	12774	12797
Nordcapital	14343	14383
Nordfondo	14106	14167
Nordmix	10231	10262
Oasi	10274	10077
Personal az.	10457	10456
Personaldoc mon	10724	10716
Phenixfund	13584	14420
Phenixfund 2	13034	13053
Phenixfund Top	9740	9805
Pitagora	[illegible]	10071
Prime M Acc.	[illegible]	10071
Prime M Lir.	12117	12240
Prime M Pac.	11574	11638
Primebond	13147	13131
Primecapital	[illegible]	26219
Primecash	10803	11036
Primeclub az.	9233	9254
[illegible]	15390	15250
Primegiobal	10030	10026
Primeitaly	9572	9606
Primemonetario	9667	9663
Primerend	25030	25002
Professional	10232	10271
Quadrifoglio az.	9790	9825
Quadrifoglio bil.	11431	11460
Quadrifoglio obbl.	13007	13015
Rendicredit	20734	20831
Rendifondo	11021	11004
Rendiras	17232	17241
Risparmio	14024	14000
Risp. Italia az.	10462	10417
Risp. Italia bil.	11277	[illegible]
Risp. Italia cor.	12580	12578
Risp. Italia red.	11022	11015
Rologest	15071	15064
Rolointernational	11539	11569
Rolomix	10415	10438
Salvadanaio	16547	16560
Sanpaolo H. Ambiente	11608	11602
Sanpaolo H. [illegible]	12912	12876
Sanpaolo H. Internat.	10454	10477
Sanpaolo H. [illegible]	10354	10363
Salvadanaio az.	9927	9961
Salvadanaio bil.	11245	11264
Salvadanaio ob.	12035	12062
Sforzesco	11642	11648
Sogesfit Blue Chips	10051	10009
Sogesfit Domani	11494	11484
Sogesfit ltd.	11378	11397
Spiga d'oro	12054	12034
Sviluppo Azionario	9647	9692
Sviluppo Bond	14170	14186
Sviluppo Equity	11425	11453
Sviluppo Iniziative	10932	11090
Svil. Indice Globale	8376	8404
Sviluppo Indice Rend.	7902	7874
Sviluppo Investim.	9824	9899
Sviluppo Portfolio	13952	14027
Sviluppo Reddito	15451	15441
Triangolo A	11746	11825
Triangolo C	9617	9647
Triangolo S	11548	11583
Venture Time	12271	12272
Vasco De Gama	[illegible]	9984
[illegible]	11408	11444
[illegible]	13487	12852
Verde	10457	10468
Visconteo	16831	16849
Zecchino	10271	10414
Zeta	11762	11798
Zetabond	10520	10586
Zetastock	10499	10514
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Ita. val. lit.	2626,14	2626,27
Fondo Ita. val. est.	11411,07	11412,04
Sai Quota	16213,31	16211,89
Capital Italia	4770	4787
Fonditalia	93320	93978
Interfund	52411	52891
Int. Sec. Fund	38460	38671
Italfortune cat. a	52586	52595
Italfortune cat. b	13514	13516
Italfortune cat. c	14056	14056
Italfortune cat. d	16346	16346
Italunion	25441	27021
Mediolanum	38074	38027
Rasfund	36523	36525
Romavest II. Bonds	16204,3	16186
Romavest Short T	24124*	24162,9
Romavest Universal	31839	39034
Fondo Tre R	43851	43855

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 84/92 Ind. I	100,00
Enel 84/93 Ind. II	114,65
Enel 84/93 Ind. IV	113,40
Enel 85/95 Ind. I	105,70
Enel 86/00 Ind. II	104,05
Enel 85/00 Ind. II	100,30
Enel 86/01 IND	106,20
Enel 9,50% 88/93 II	97,70
Enel 86/93 II t.c.	[illegible]
Enel 9,25% 86/93 IV	[illegible]
Enel 9,25% 87/94	96
Enel 87/94 Ind. II	103,65
Enel 87/93 Ind. III	97
Enel 88/94 Ind. I	102,50
Enel 88/94 Ind. II	101,70
Enel 88/98 Ind. III	101,50
Enel 89/95 Ind. I	101,70
Enel 89/95 Ind. II	100,10
Enel 89/97 Ind. III	100,35
Enel 90/98 Ind. I	101,50
Enel 91/01 Ind. I	100,70
Enel 91/03 Ind. II	101
Eni 91/95 T.V. Cr	99,80
IRI 86/95 T.V.	99,70
IRI 87/94 T.V.	100,35
IRI 87/94 T.V. II	99,80
IRI 87/94 T.V. III	99,75
IRI 88/95 T.V. I	100,10
IRI 88/95 T.V. II	100
IRI 88/95 T.V. III	99,50
IRI 91/01 T.V. I	99,10
IRI 91/01 T.V. II	97,40
IRI 91/01 T.V. III	97,60
CCOP 8% 1975/2005	99,10
CCOP 8% 5/75/7995	93
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	97
CCOP Indust. 6% 58/98 F	97,80
CCOP Autostr. 7% 70/95	99,95
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	104,50
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	107

Titoli	Milano
AZ. FF.SS. 86/93 r.a.	95,50
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/98 T.V.	99,75
AZ. FF.SS. 89/00 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	98,40
AZ. FF.SS. [illegible]	100
Anas 85/00 Ind.	106,50
Efim 86/95 Ind.	94,80
[illegible]	100,60
IRI 12,75% 85/94	101,60
IRI 87/95 T.V.	100,90
IRI 11,50% 88/93	98,70
CREDIOP 8,25% 88/96	97
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 6%	84,10
S. Paolo c.f. 6% Conv.	86,20
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 9%	99,10
S. Paolo o.p. 9% Ex 5%	82,70
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	99
CO[illegible]	
CIGA 9% 88/95	93,75
Centr. B.A.M. 8,50% 8%	98,00
Centr. Saffa v. 8,75% 98	93,95
Centr. Saffa nc. 8,75% 9%	95,60
Eurotobiliare 10% 89/93	97,70
Europa Metalli 10% 89/94	99,50
Ferfin 7% 86/93	98,95
Fil Novaltra T. 8% 95	98
GALGAS 10% 90/96 UT	101,50
Magneti Marelli 6% 87/95	98,40
Med. Barilla 6% 87/94	90,75
Med. [illegible]	93,20
Med. Fr. Tosi 7% [illegible]	90
Med. Italcementi 7% 88/94	91,45
Med. Italgas 5% 88/95	98
Med. Italmobil. 7% 89/95	117
Med. Linificio 7% 88/93	97
Med. Marzotto 7% 88/93	97,50

Titoli	Milano
Med. Montedison 7% 87/93	100
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	92,60
[illegible]	94,80
Med. Saffa Ricc. 7% 93	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/98	99
Credop-Alba 8% 87/93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 95/05	[illegible]
Rinascente 8,50% 93	99,00
SAIAG 7% 85/93	99
Serfi I.P. 8% 95	101,30
SNIA BPD 7% 87/97	99,00
Snia BPD 12% 85/93	99,25
Alt Nuovo Pignone T.V. 88/93	101
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/11/92	99,60
C.C.T. 1/12/92	99,80
C.C.T. 1/1/93	99,75
C.C.T. 1/2/93	99,75
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	99,65
C.C.T. 1/5/93	99,80
C.C.T. 1/6/93	100
C.C.T. 18/6/93	[illegible]
C.C.T. 1/7/93	100,20
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 19/8/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	99,90
C.C.T. 18/9/93	[illegible]
C.C.T. 1/10/93	99,55
C.C.T. 20/10/93	99,10
C.C.T. 1/11/93	99,80
C.C.T. 18/11/93	99
C.C.T. 19/12/93	99,70
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	[illegible]
C.C.T. 1/3/94	99,75
C.C.T. 15/3/94	99,80
C.C.T. 1/4/94	99,80
C.C.T. 1/5/94	99,65

Titoli	Milano
C.C.T. 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/7/94	99,75
C.C.T. 1/8/94	[illegible]
C.C.T. 1/9/94	99
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94 em. '90	99,50
C.C.T. 1/12/94	97,75
C.C.T. 1/1/95	97,85
C.C.T. 1/2/95 em. '90	98,10
C.C.T. 1/3/95	97,80
C.C.T. 1/4/95	99,50
C.C.T. 1/5/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	99
C.C.T. 1/7/95	98,40
C.C.T. 1/8/95 em. '90	98,70
C.C.T. 1/9/95	97,40
C.C.T. 1/10/95	97,40
C.C.T. 1/11/95	97,40
C.C.T. 1/12/95	97,75
C.C.T. 1/1/96	97,20
C.C.T. 1/2/96	97,65
C.C.T. 1/3/96	97,50
C.C.T. 1/4/96	98,40
C.C.T. 1/5/96	98,65
C.C.T. 1/6/96	98,40
C.C.T. 1/7/96	98,40
C.C.T. 1/8/96	97,10
C.C.T. 1/9/96	97,20
C.C.T. 1/10/96	97
C.C.T. 1/11/96	98,87
C.C.T. 1/12/96	98,25
C.C.T. 1/1/97	98,75
C.C.T. 1/2/97	98,85
C.C.T. 1/3/97	98,97
C.C.T. 1/4/97	98,88
[illegible]	98,70
C.C.T. 1/5/97	98
C.C.T. 1/6/97	98,80
C.C.T. 1/7/97	98,50
C.C.T. 1/8/97	97,50

Titoli	[illegible]
C.C.T. 1/4/98	[illegible]
C.C.T. 1/5/98	98,00
C.C.T. 1/6/98	97,30
C.C.T. 1/7/98	97,55
C.C.T. 1/8/98	97,45
C.C.T. 1/9/98	97,45
C.C.T. 1/10/98	98,55
C.C.T. 1/11/98	98,70
C.C.T. 1/12/98	98,80
C.T.Ecu 10,50% 25/11/93	99,70
[illegible] 22/2[illegible]	100,25
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	99,80
[illegible]	100
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,85
[illegible]	99,20
C.T.Ecu 9,90% 26/5/94	94,75
[illegible]	99,10
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	97
[illegible]	97
[illegible]	97,70
[illegible]	95,70
C.T.Ecu 9,90% 18/5/94	97,50
[illegible]	101,25
C.T.Ecu 9,65% 28/9/94	100,15
[illegible]	101,70
C.T.Ecu 8,75% 28/10/93	99,55
C.T.E. 16/2/94	99,00
C.T.S. 21/4/94	98,30
C.T.R. 2,50%	101,65
[illegible]	99,70
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	99,45
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,75
[illegible] 12,50% 1/12/93	99,40
[illegible] 12,50% 1/1/94	99,60
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. '90	99,40

Titoli	Milano
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 89	97,70
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. '90	97,80
B.T.P. 12,50% 1/3/94	97,85
B.T.P. 12,50% 1/4/94	98,40
B.T.P. 12,50% 1/7/94	98,65
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. '90	97,55
B.T.P. 12,50% 1/11/94	97,60
B.T.P. 12,50% 1/1/96	97,75
B.T.P. 12,50% 1/3/96	97,35
B.T.P. 12% 1/4/95	98,10
B.T.P. 12% 1/5/96	96,65
B.T.P. 12% 1/1/98	98,10
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. '90	97,30
B.T.P. 12,50% 1/6/97	97,95
B.T.P. 12,50% 1/11/97	97
B.T.P. 12,50% 1/1/98	97,10
B.T.P. 12,50% 18/5/98	97,30
B.T.P. 12% 28/9/98	96,65
B.T.P. 12% 18/9/98	94,75
B.T.P. 12,50% 1/3/01	97,40
B.T.P. 12% 1/6/01	93
C.T.O. 12,25% 1/4/95	98,45
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98
C.T.O. 12,50% 19/4/95	98,75
C.T.O. 12,50% 18/7/95	99,15
C.T.O. 12,50% 19/9/95	98,45
C.T.O. 12,50% 20/9/95	98,20
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99,20
C.T.O. 12,50% 20/11/95	98
C.T.O. 12,50% 18/12/95	99,05
C.T.O. 12,50% 17/1/96	98,90
C.T.O. 12,50% 18/2/96	95,70
C.T.O. 12,50% 18/5/96	95,70
C.T.O. 12,65% 15/6/96	98,30
C.T.O. 12,50% [illegible]	98,50
C.T.O. 12,50% 22/11/96	98,65
C.T.O. 12,50% 18/1/97	[illegible]
C.T.O. 12,50% 17/4/97	98,35
C.T.O. 12% 19/6/97	97,55
C.T.O. 12% 19/9/97	97,40

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-07-92

Quantità definitiva della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	98700	-100	100850	92500	118000	450	
Acq. De Ferrari o.	7090*	—	7125	6950	7850	n.t.	
Acq. De Ferrari r.	2100*	-30	2325	2070	2477	n.t.	
Acque Marcia	170	+6	170	142	211	175000	
Acque Marcia r.	134	-4	130	98	214	129500	
Aedes	13200*	—	14160	14000	16650	n.t.	
Aedes rsp.	5410*	-90	5840	5410	7415	n.t.	
Alcatel Cavi	3340*	-10	4100	3370	4815	1400	
Alcatel Cavi r. nc.	2880*	+10	2730	2540	3300	3000	
Alleanza	1335	-50	1530	1295	2577	37530	
Alleanza r. nc.	727	+11	735	634	987	58000	735
Alleanza priv.	646	—	640	590	733	10000	640
Alleanza rsp. nc.	770	+24	[illegible]	549	995	10000	885
Alleanza Ass.	8887	-371	12485	8887	13810	11600	
Alleanza Ass. rsp.	8657	-160	10656	9057	13448	13000	
Ansaldo	2590	-21	3710	2590	3875	15000	
Ausiliare	8180	-20	8660	8110	9230	40000	
Auschem	505	-35	560	500	821	16000	
Aus. Assicurazioni	3749*	-52	3960	3749	3705	n.t.	2800
Auschem	1550	—	1550	1500	1800	n.t.	
Auschem rsp. nc.	1160	-40	1180	1145	1560	n.t.	
Autostrade	9950	—	9950	9800	11000	n.t.	
Autostrade To-Mi	7330	+30	7570	7100	11900	1500	7750
Autostrade Mi pr.	985	-1	985	960	1080	50000	
Avir Finanziaria	5971	+11	6110	5950	8300	3050	5940
B Bassetti Mu	126	-3	127	110	173	100000	122
Banca A. Milanese	4050	-300	[illegible]	[illegible]	11050	500	
B. Comm. Ital. ord.	2880	-44	3100	2500	4257	44000	
B. Comm. It. r.n.c.	2386	-56	n.t.	2366	2542	25000	
Banca di Legnano	4643	-1	4880	4400	7000	2700	
B.ca Fideuram	780	-5	800	715	1280	40000	
B.ca pro.	1255	-35	1490	1255	2400	7000	1280
B.ca ord.	4390	-175	4434	4390	5050	7000	4450
B.ca Reg.	858	-52	900	850	1510	567000	860
Banca Mercantile	5850	-30	5950	5900	6960	7000	
Banca Toscana	2831	-5	3280	2451	3843	2500	
B. Ambroveneto o.	3462	-35	3635	3462	4130	14570	3450
B. Ambroveneto r.	1795	-15	2000	1795	2239	249077	1780
Banca di Chiavari	2700	-100	2850	2750	3980	2300	
Banca Napoli ord.	2657	-50	2775	2418	3400	1500	
Banca Napoli r. nc.	1208	-21	1920	1208	1549	47500	
Banca di Roma	1885	-15	1645	1685	2575	75000	1700
B. ca Sardegna rsp.	14480	—	14750	13890	23050	8250	
Banca Lariano	3180	-80	3085	3090	3410	102000	
B.ca S. Spirito	1780	+15	1450	1750	2800	5900	
B.ca S. Spirito w. A	257	-1	786	245	605	5800	
B.ca S. Spirito w. B	125	—	125	114	244	12000	
Bnl rsp.	10180	-150	10850	10150	13450	34000	
Bassetti	6880	-31	7350	6250	17850	5400	
Bayer	214500	-500	216000	195000	225000	50	
Benetton	11980	-247	13800	11409	14140	1500	
Berto-Lamet							11600
Boero Bartolomeo	6150	-60	6150	5900	6450	n.t.	
Bonifiche Ferra	27800*	-450	28950	[illegible]	[illegible]	n.t.	
Bonif. Siele ord.	21550*	—	21550	21000	[illegible]	n.t.	
Bonif. Siele rsp.	4990*	-10	4927	[illegible]	6150	7000	
Bonif. Siele r. p. pcs	6800*	-100	6550	7100	17450	n.t.	
Breda	300	-2	257	225	377	15000	
Brioschi	370	+5	343	315	581	40000	
Buton	2406*	+15	2580	2380	3350	n.t.	
C Caffaro ord.	418	-10	550	418	718	160000	
Caffaro rsp.	835	+15	870	600	913	n.t.	
Calcestruzzi	16150	-250	13150	10150	16430	12000	
Cap	2800*	-35	3320	2900	4250	7000	
Cartiere Burgo ord.	2255	-05	2573	2255	4960	55000	
Cartiere Burgo rsp.	3400	—	2350	[illegible]	3340	n.t.	
Cementir	3155	+5	2540	[illegible]	[illegible]	5000	
Cem	3500*	-20	4360	3500	4180	1000	
Cemento Casale	3760	+80	3470	[illegible]	[illegible]	1500	3670
Cement. C. rsp.	2500	—	2600	2500	1750	n.t.	2625
Cart. Sott. Binda	819	—	530	480	780	10000	
Cart. Burgo ord.	4700*	-132	6250	4740	6540	61500	4840
Cart. Burgo priv.	7105*	-5	8220	7105	10700	n.t.	7100
Cart. Burgo rsp.	7175*	—	7200	[illegible]	[illegible]	n.t.	7175
Cementir	1880	-5	1860	1670	[illegible]	57500	
Cement. Augusta	2600	—	2750	2620	[illegible]	14500	2580
Cement. Barletta	3930	-400	4175	3930	5450	n.t.	
Cem. Barletta r. nc.	4200	-45	4375	4250	6020	1000	
Cement. Merone	4300	—	4365	3150	5850	[illegible]	
Cement. Merone r.	2215	-35	2240	1960	3410	45000	
Cement. Merone w.	180	-60	1125	380	2000	n.t.	
Cement. Merone w. r.	585	+20	610	540	1860	6800	
Cem. di Sardegna	5570*	-220	7750	3570	10080	12000	
Cement. Siciliani	5050*	-160	6100	5950	16710	39800	
Cement. S. Ambr.	248	-1	245	245	771	350000	
Ciga	1455	-65	1655	1450	2015	107500	1500
Ciga rsp.	890	-25	1005	890	1140	90000	870
Cir rsp.	1084	-42	1162	[illegible]	1950	[illegible]	
Cir ord.	1780	-26	n.t.	1780	1862	2500	
Cir r. nc.	755	-15	n.t.	[illegible]	678	[illegible]	
Cir warr. A	42	-7	56	C	85	43000	56
Cir warr. B	58	+5	55	35	119	[illegible]	35
Cofide	1030	-1	1065	[illegible]	2292	[illegible]	1030
Cofide rsp.	807	-7	645	[illegible]	[illegible]	[illegible]	806
Cofide w.	[illegible]	—	110	84	180	n.t.	
Cofide rsp. w.	50	-7	60	45	108	10000	
Cogefar ord.	2000	-151	2800	2050	4000	30000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2700	1975	2900	16000	
Comau	1250	—	1376	1212	1639	5000	1250
Cons. Acq. Torino	12500*	-150	12820	12500	16200	n.t.	11700
[illegible]	3140	-40	3240	2860	2645	n.t.	
Costa Crociere r. n.c.	1655	—	1250	1640	1727	102500	
Cr. Bergam. ord.	4130	-70	4250	4110	6550	9000	
Cr. Varesino rsp.	2800	-10	2540	2530	3450	330000	
[illegible]	1345	-42	1570	1345	2251	[illegible]	1400
Credito Ital. rsp.	1130	-35	1200	1125	1880	[illegible]	1160
Cr. Commerciale	2480	-12	2580	2416	4211	[illegible]	
[illegible]	4140	-140	4795	4140	5770	17000	
Credito Lombardo	1990	-5	7065	1990	2860	10500	
Cantieri Cantoni	1962	—	1600	[illegible]	1546	n.t.	
D Danieli	378	—	367	367	414	130000	377
Danieli & C.	6653	-45	7000	6800	7800	78000	
Danieli & C. rsp.	4050	-12	4480	4035	4870	15000	
Dalmine	1870	-87	2100	1870	2740	n.t.	
Del Favero	1571	+1	1600	1575	2840	49500	
E Edison [illegible]	3710	-70	3850	3515	[illegible]	10000	
Edison risp. priv.	3609	-20	3875	3120	3800	18000	
Ed. Torino pr.	3590*	-5	3650	3501	5450	34000	3550
Ed. La Repubblica	3100	-55	3130	2990	3850	18000	
Editoriale Morelli	2490	-30	2645	2490	3280	5490	
Elettra	2400	—	2440	2250	3150	n.t.	
Elsag Bailey	2810	—	2830	2850	4665	7000	
[illegible] Bailey w.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	113	[illegible]	
Erbamont	1250	+25	1185	1150	1385	n.t.	
Eridania Zuccherif.	1300	-15	1330	1295	1510	[illegible]	
L'Ercure	28000	-849	33450	28500	45700	4000	
Esaote	6800*	+38	6970	6501	7499	107500	6800
Esaote rsp.	5090*	-1	5470	4916	5870	29000	5100
Eurmobiliare	3130	+40	3165	3290	4250	1000	
Eurmobiliare rsp.	[illegible]	+10	1635	1490	2190	2000	
Europa Metalli	830	-17	825	[illegible]	950	[illegible]	
Europa Metalli w.	20	[illegible]	24	20	31	29000	
F Fiar	2210	-30	2200	2010	2754	n.t.	
Fidenza	3270*	—	3500	3450	4150	n.t.	
Falck	5160	-100	5105	5050	8370	14000	
Falck rsp.	3300	—	3705	3000	7700	n.t.	
Fata	11100	+250	14200	10300	13400	6800	
Ferrovie To Nord	[illegible]*	—	1072	1000	1300	5600	1000
Fincasa Int.	1453	-40	1480	1452	1831	65000	
Fincasa Int. r. nc.	980	-34	1105	890	1315	12500	
Fiat	7080	+10	7070	6771	9850	n.t.	
Fiat ord.	5032	-30	5229	4845	5490	632540	4970
Fiat priv.	3170	-75	3208	3100	3706	84000	
Fiat rsp.	3445	-125	n.t.	3445	3794	26000	
Fidenza Vetraria	1225	-30	1175	1150	2464	15000	
Fidis	3475*	-150	4580	3475	[illegible]	18000	3400
Finrex	734	-5	832	734	821	15000	
Finrex rsp. nc.	[illegible]	-50	282	260	679	44000	
Finarte	2795	-115	3845	2795	3410	34500	
Finarte priv.	1140*	-22	1220	990	1225	42551	
Finarte r. n.c.	880*	-30	985	825	956	[illegible]	
Fiscambi	[illegible]	-30	3905	[illegible]	4150	2000	
Finrex	1180	-1	1310	946	1400	n.t.	
Finrex rsp.	1290	-30	1210	840	1380	5000	
Fornara rsp.	1141	+1	1885	1400	2810	5000	1345
Fiscambi ord.	3150	—	3550	3145	3150	n.t.	3140
Fiso	1325*	—	1470	1325	2452	13000	[illegible]
Fochi Filippo	6750*	-45	17700	9500	12980	15500	
Fondiaria Spa	28315	-970	29710	28315	46640	1500	
Fondiaria r. pr.	[illegible]	+250	[illegible]	[illegible]	17515	1500	
Fornai ord.	588	-17	575	549	959	10000	597
Fornai priv.	530	-1	540	495	730	10800	540
Franco Tosi	11500	-200	21150	11500	28400	[illegible]	
G Gaic	1955	+10	1700	1640	2200	n.t.	1635
Gaic	1245	-25	1284	1245	1700	10900	1250
Gaic rsp.	[illegible]	—	1318	1252	1590	10000	1250
Gemina	[illegible]	-31	1115	1029	1420	510800	
Gemina r. n.c.	874	-27	1025	874	1250	40000	
Generali	27400	-300	28150	27150	31550	145125	27100
Generali w. '91	20490	-410	21490	20490	25110	22250	
Gewiss ord.	520	+3	565	94	570	n.t.	
Gewiss rsp.	420	-10	425	65	470	50000	
Gewiss	1009*	—	[illegible]	[illegible]	10050	4000	
Gilardini ord.	2300	—	2315	[illegible]	2650	n.t.	
Gilardini rsp.	1595	-2	1840	1643	2300	10000	
Giovanni ord.	3780*	-26	3977	7320	3096	57500	3800
Giovanni rsp.	1890*	-38	2395	1868	2770	42500	1900
Gim ord.	3750	-45	4550	3755	4870	3000	3800
Gim rsp.	1900	-33	1870	1737	2300	10000	1930
Grandi Pollici	2037	-60	2080	2032	3589	2500	
Gottardo	6360*	-131	6700	6360	11115	6550	
I Ifi priv.	11525	-35	[illegible]	11525	14135	68500	11400
Ifil pr.	4300	-35	4780	[illegible]	[illegible]	37000	4360
Ifil rsp.	2350	-30	7625	2350	3270	195200	2350
Ifil ord. warr.	579	-11	671	570	1060	8000	610
Ifil rsp. warr.	213	-18	380	213	363	29000	260
Imm. Metanopoli	1927	-15	1809	1801	2305	20000	
Imm. Secco	1250	—	1255	[illegible]	[illegible]	20000	
Ind. Secco r. p. nc.	1390	-11	1356	955	1400	n.t.	
Imm. Secco ord.	1010	—	[illegible]	—	—	n.t.	1010
Immobiliare pcs	24800	-298	25350	24500	32400	n.t.	25000
Immobiliare	2115	—	2400	1800	3200	n.t.	2110
Ipi							12150
Ital	1116*	-7	1060	918	1218	10000	925
Invest	12500	-10	12250	11400	15910	n.t.	12540
Italcable ord.	4415	-135	4600	4415	6675	36000	4500
Italcable rsp.	3200	-65	3550	3231	4544	[illegible]	3300
[illegible]	10100	-300	15300	9724	27144	2750	
Italce[illegible]	4800	-70	5000	4800	12300	10550	
Italgas	[illegible]	-45	3080	2657	3500	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-40	800	500	1030	48000	820
[illegible]	[illegible]	-300	64800	41000	72000	7000	
Italmobiliare rsp.	15700	-410	21450	15780	41800	70100	
Italmobil. r. nc. n.	[illegible]	-300	[illegible]	[illegible]	10380	1550	
J Jolly Hotels ord.	9550	—	9880	8430	10925	n.t.	
Jolly Hotels rsp.	16250	—	18000	16250	21300	n.t.	
K Kaufe Italiana	384	-1	383	380	453	25000	
[illegible]	[illegible]	—	575	[illegible]	780	n.t.	
L L'Espresso SpA	5000	-40	5750	5200	6200	5600	
La Fondiaria Ass. Spa	8050	-100	10800	8300	15340	7500	
La Fondiaria Ass. w.	950	+50	1410	300	2300	10000	
[illegible]	11400	-90	11970	11400	16533	9100	
Latina Ass. ord.	5200	+150	5540	5050	8020	3000	5000
Latina rsp.	2320	-100	2745	2320	4456	14000	2400
Linificio ord.	440	-10	450	430	730	5000	
Linificio rsp.	380	-15	395	371	625	25000	
Lloyd Adriatico o.	9250	-105	10850	9250	14800	11500	9000
[illegible]	8270	-30	8600	8270	11900	11200	8250
M Madia	2500	—	2800	2518	[illegible]	n.t.	
Magneti M. ord.	631	-4	710	632	874	20000	665
Magneti M. rsp.	609	+10	700	632	[illegible]	25000	665
Magneti M. w. ord.	44	-5	88	9	68	25000	53
Magneti M. w. rsp.	44	—	34	10	65	40000	47
Magona	4250	-150	4800	4350	6750	n.t.	
Marelli	5540	-100	6000	5540	8250	2560	
Manif. Rotondi	[illegible]	—	495	340	[illegible]	4000	
Marangoni	2795	+4	2840	2718	3770	7600	
Marzotto	6300	+12	5870	5687	6850	3000	
Marzotto rsp.	5600*	—	6244	5600	6500	n.t.	
Marzotto rsp. nc.	3450*	-50	4180	3450	5400	1000	
Mediobanca	12590	-40	13650	12590	15750	117400	12250
Merloni	2280*	-10	2378	2182	2790	2500	
Merloni rsp.	937*	—	959	910	1150	n.t.	
Milano ass. ord.	11600*	-100	12790	11500	14770	8500	11800
Milano ass. rsp.	4728*	-100	5890	4720	6663	29000	4790
[illegible]	[illegible]	-13	1218	1190	1925	25000	1280
Mittel warrant	218	+8	256	216	430	10000	
Mondadori	7500	-70	7150	6700	8870	n.t.	
[illegible]	2450*	-35	2530	2450	3630	5300	
[illegible]	1374	-2	1436	1166	1570	200000	
Mondadori rsp. nc.	1520	—	1580	1481	1601	n.t.	
Montedison rsp. n.c.	625	-4	625	604	1463	1155000	
[illegible]	756	+3	765	671	827	180000	
Mor[illegible] rsp.	914	-6	925	871	741	70000	
N Nai	[illegible]	—	890	965	1980	10000	850
Nai 1-7-91	804	—	815	879	999	n.t.	
Necchi ord.	1136	—	1118	1085	1250	n.t.	
Necchi rsp. nc.	1530	—	1530	1375	1530	n.t.	
Nuovo Pignone	4130	—	4200	4243	4600	7400	
Nuovo Pignone w.	160	-6	173	157	215	30000	
O Olcese	1600	-20	1710	1400	1825	5800	
Olivetti ord.	2687	-100	2820	2480	3079	795000	2607
Olivetti priv.	2280	-105	2390	1858	2450	n.t.	2300
Olivetti rsp. nc.	1780	[illegible]	1885	1897	[illegible]	[illegible]	1770
Olivetti w. ord.	90	-1	88	43	115	70000	85
P Parmalat	423	-6	436	423	540	18000	420
Parmalat Fin.	9540	-30	9800	6610	10060	4000	
Part. Fin.	1450	+1	1435	1685	2242	5000	
Part. F. r. nc. w.	1040	-12	1070	630	1160	17500	
Perlier	640	—	595	580	600	n.t.	
Pirelli ord.	1500	-46	1305	1270	1856	n.t.	1500
Pirelli rsp.	660	-40	565	520	871	n.t.	640
Pininfarina ord.	7380	-100	8000	7230	12325	1600	7350
Pininfarina rsp.	7650	—	8850	7600	12130	n.t.	7620
Pirelli SpA	1100	-20	n.t.	1110	1331	165000	
Pirelli SpA r. nc.	775	-30	n.t.	775	838	30000	
Pirelli & C. ord.	4841	-20	6358	[illegible]	4700	47000	4750
Pirelli & C. rsp.	1103	—	1320	1123	1800	143000	1120
Poligrafici edit.	5420	-30	5055	4863	5800	3200	
Pozzi Ginori ord.	1130	-50	775	745	1440	n.t.	n.t.
Pozzi Ginori rsp.	475	—	495	380	855	n.t.	470
Premafin	9720	-115	10045	9720	13160	15000	
Premafin warrant	709	-3	451	115	[illegible]	20000	
R Reggio Sole s.	2191	-13	[illegible]	2191	3475	15000	
Reggio Sole r.	1050	-1	1260	1050	1750	10000	
Ras ord.	14590	-660	17750	14590	22985	[illegible]	
Ras rsp.	7547	—	n.t.	7547	[illegible]	[illegible]	
Ratti	2575	—	3775	2570	3900	1500	
Recordati ord.	8530*	—	9319	8500	10450	7000	
Recordati Risp. nc.	4120*	-80	5119	4120	5785	27000	
Rejna ord.	8695	—	8700	8780	10310	n.t.	
Rejna rsp.	31170	—	[illegible]	31430	31750	n.t.	
[illegible]	5250	-100	6210	5780	[illegible]	[illegible]	5850
[illegible]	2740	-113	3250	2740	[illegible]	[illegible]	2580
[illegible]	[illegible]	-70	3700	3170			3230
[illegible]	[illegible]	—	25450	[illegible]	30400	n.t.	25950
[illegible]	58800	—	65050	[illegible]	[illegible]	700	[illegible]
Riva Finanziaria	6750	+30	5625	5614	[illegible]	2800	
Rodriquez	5500	+60	5120	4750	7000	n.t.	
S Saes Getters p.	4810	-40	4730	4600	5750	7000	4800
Saffa ord.	6100	-140	6420	6049	7540	9800	6200
Saffa rsp. pcs.	6080	-30	6540	6409	7700	n.t.	6800
Saffa rsp. nc.	4675	-32	5400	4575	5980	7000	
Saffa warrant	395	+1	445	365	580	70000	395
Saffa ord.	7160	-40	7750	6400	6350	89000	
Saffa rsp.	10000	—	[illegible]	9870	13100	n.t.	
Sai ord.	13000	-351	14700	13000	16600	25500	13150
Sai rsp.	5170	-100	6950	5170	9460	41000	6270
Saipem ord.	2110	-30	2140	2045	2451	17500	2130
Saipem rsp.	1080	-30	1180	960	1670	2500	985
Saipem	1530	—	1640	1515	1758	40000	
Saipem rsp.	1138	-12	1150	1126	1550	n.t.	
San Paolo	15540	-60	18780	10540	13240	180000	16600
Santavaleria	1500	-5	1560	[illegible]	1518	n.t.	
Snaib ord.	4400*	—	5400	4400	7940	56000	4200
Snaib priv.	5850*	—	6110	5850	7850	n.t.	5850
Snaib r. nc.	4485*	-58	4380	4047	5405	89000	4440
[illegible]	65	-7	66	60	[illegible]	30000	
[illegible]	394	-7	430	394	635	58000	395
Sci	2100	-30	2200	2100	3520	38000	
Sefi	5250	-21	5270	5100	6110	3000	5250
Sifa	1085	-2	1153	1085	1365	15000	1085
Sifa rsp.	950	+30	945	925	1150	3000	925
[illegible] ord.	3650	—	4010	3090	5055	[illegible]	
Simint priv.	2050	-100	2250	2050	2800	4000	
Sip ord.	1181	-70	1365	1181	1403	240000	
Sip rsp. n.c.	1070	-44	n.t.	1100	1747	75000	
Sip 3ml warrant	58	-8	80	58	115	240000	75
Sirti	6700	-145	8550	6200	11500	45000	
Sisa	1097*	—	1080	995	1450	80000	1040
Sirio	3370	-27	3305	3040	3754	67000	3240
Sme ord.	[illegible]	+1	[illegible]	394	833	60000	585
Smi rsp.	[illegible]	-13	756	588	950	20000	[illegible]
Smi warrant	73	-5	91	73	174	40000	80
Smi Met. ord.	[illegible]*	-5	1110	985	1275	243000	980
Smi Met. rsp.	980*	-3	1120	999	1345	20000	985
Snia rsp. nc.	713*	-22	865	712	989	140000	
Snia Fibre	[illegible]	—	620	540	800	85000	
[illegible]	[illegible]	-310	4780	3850	5130	1000	
Sogefi	2525	-35	2545	[illegible]	7750	1000	2565
Sogefi w.	140	-6	142	118	185	n.t.	145
Sopaf ord.	2070	-10	2570	2005	3130	15000	
Sopaf rsp.	1575	-35	1740	1575	2000	15000	
Sorin	1150	-11	1754	1152	1337	25000	
Sorin Biomedica	3707	-40	n.t.	3707	3847	10000	
[illegible]	29800	[illegible]	32010	29800	33654	3000	
Stanca rsp.	5190	-160	4550	5150	6819	[illegible]	
[illegible]	3070	—	3255	3000	4700	6000	
Stet ord.	1620*	-35	1825	1620	2385	1840000	1600
Stet rsp.	1460*	-08	1775	1400	2171	1268750	1450
Stet rsp. w. '94	145	-175	1700	325	3204	83200	
T Tecnost	1880	-40	1880	1880	2290	5200	
Tempo Club	10000	-400	11000	9500	13800	10500	
Toro Ass. n.c.	8100	[illegible]	7475	[illegible]	9400	n.t.	
Tecnost Acqua n.c.	[illegible]	-10	620	585	790	2500	
Telecomp	350	+10	455	340	520	95000	340
Telecomp r. n.c.	[illegible]	—	425	425	495	n.t.	[illegible]
Toro Assicur.	1980	-06	1975	1950	2250	n.t.	
Toro Ass. ord.	11880	-470	12800	[illegible]	[illegible]	13500	11750
Toro Ass. priv.	7980	-146	8750	7980	13125	11700	8000
Toro Ass. [illegible]	7000	800	[illegible]	7000	17800	32500	7340
Trenno	[illegible]	-35	[illegible]	6254	4770	1800	
Tripcovich	6000	-10	6190	[illegible]	7895	n.t.	
[illegible]	3320	-30	3340	3320	3401	18000	
U Unicem	7600	-250	6750	7000	10000	18000	7770
Unicem rsp.	3250	-150	5700	3750	7870	32000	2800
Unicem rsp. w.	300	-10	670	330	2700	14500	
Unione Manifatture	[illegible]	-7	2110	1840	2700	2500	
Unione Sub. Alp.	7700	-200	8125	7700	11875	2500	[illegible]
Unipar ord.	390	-10	456	390	610	[illegible]	
Unipar rsp.	815	+5	872	[illegible]	1822	5800	
Unipol ord.	9980*	-70	10050	[illegible]	10280	11750	
Unipol priv.	4980*	-30	5450	[illegible]	10450	22350	
V Vianini	4200	-40	4200	3417	4400	11000	4200
Vianini Industrie	3250*	+130	3510	[illegible]	5490	6000	
Vianini Industria	1045	-8	[illegible]	1015	1485	80000	
Vianini Lavori	2550	-40	2575	2565	5250	3000	
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]	4700	[illegible]	6435	11000	
Volkswagen	[illegible]	+1500	360000	224000	356000	25	
W Westinghouse	[illegible]	—	13750	7900	13400	n.t.	12500
[illegible]	1880	-20	1970	1870	2250	2500	
Z Zignago	5000	-1	5200	3600	6443	6000	
Zucchi	7450	-200	8050	7450	13770	3600	
Zucchi rsp. n.c.	5780	82	6150	5250	8600	2500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed al stacco dividendi.

F1, ZANARDI ALLA MINARDI

FAENZA. Alessandro Zanardi, bolognese, 26 anni, collaudatore della Benetton, sostituirà Christian Fittipaldi, infortunatosi nelle prove libere del G. P di Francia, sulla Minardi n. 23 a Silverstone. Ieri l'annuncio del team italiano: Zanardi (foto) ha debuttato in F1 nel '91 con la Jordan.

JOHNSON (200) TEST A LOSANNA

LOSANNA. Michael Johnson (foto) è in Europa, dopo la vittoria nei 200 ai trials dove ha sfiorato il record mondiale, e stasera correrà nel meeting di Losanna, prova del Grand Prix. Unica italiana in pista, Irmgard Trojer, impegnata sui 400 hs a perfezionare la condizione in vista dell'Olimpiade.

OGGI TV

11,30	**Ciclismo.** Tour de France, quarta tappa	Raitre/Tmc/Svi
13,30	**Basket.** Speciale basket Usa	Tele+2
13,30	Sport News	Tmc
14,00	**Basket.** Torneo per le qualificazioni olimpiche americane: Usa-Panama	Tele+2
15,45	**Ginnastica.** Trials americani	Tele+2
16,00	**Nuoto.** Regata della Giraglia	Raitre
16,30	**Motonautica.** Da Jesolo: Offshore Gran Premio Classe 1	Raitre
17,00	**Tutti.** Da Bolzano: meeting int.	Raitre
17,04	+2 news	Tele+2
17,05	**Calcio.** Campionato argentino: Junior-Independiente	Tele+2
18,30	Tgs Sportsera	Raidue
18,45	Tgs Derby	Raitre
19,00	Sport d'estate,	Tele+2
19,30	Sportissimo '92	Tmc
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	**Atletica.** Da Losanna: Grand Prix Iaaf (sintesi)	Tmc
22,30	**Ciclismo.** Tour de France	Tele+2
23,00	**Atletica.** Da Losanna: Grand Prix Iaaf (sintesi)	Raiuno
0,30	**Calcio.** Campionato argentino: Boca Jr-Independiente (rep.)	Tele+2
0,40	**Boxe.** Da Salò: Mastrodonato-Chiarucci, titolo italiano superwelters	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 8 Luglio 1992 29

Presentata la lista azzurra: ancora qualche dubbio nel nuoto (Lamberti) e nell'atletica (le staffette)

Vanno in 321, quante medaglie?

Dietro l'angolo li aspetta una dura Olimpiade

CERCANDO LE VITTORIE DI SEUL

ROMA. Parte ufficialmente l'avventura azzurra per Barcellona (i Giochi si disputano dal 25 luglio al 9 agosto). Senza squilli e in un'atmosfera piuttosto dimessa si è svolta ieri a Roma presso il Foro Italico la conferenza stampa di presentazione della squadra italiana che parteciperà nella città spagnola ai Giochi della venticinquesima Olimpiade.

L'avvocato Arrigo Gattai, presidente del Coni, accompagnato dal vice-presidente vicario Nostini, dal segretario generale Pescante e dal membro di giunta Gola, ha esposto, con una lettura dal sapore vagamente notarile, l'elenco completo dei partecipanti alle Olimpiadi. Dunque, cifra tonda di 500 presenze, che si raggiunge sommando ai 321 atleti (245 uomini e 76 donne) i vari dirigenti, tecnici, medici, fisioterapisti e addetti ai servizi di squadra.

Atmosfera piuttosto dimessa, dicevamo, e i motivi per essere euforici davvero esistono: alla deludente eliminazione della squadra maschile di basket nel torneo preolimpico dei giorni scorsi a Saragozza, si è aggiunta lunedì la notizia del grave infortunio di Yuri Chechi. E ieri serpeggiava anche l'indiscrezione che uno dei fumosi fratelli Abbagnale soffra di disturbi intestinali che lo porterebbero a essere del tutto vuoto di energie a metà gara.

Poca curiosità anche, perché praticamente tutto era scontato e tutto era noto. Gli unici dubbi erano legati alla composizione della pattuglia dell'atletica leggera; al recupero del nuotatore Lamberti e al ripescaggio della squadra femminile di basket.

Gli ultimi due interrogativi devono ancora essere sciolti. Siamo al punto di partenza. Tutto dev'essere ancora deciso, ma il Cio è ormai pronto a sciogliere la riserva legata alla partecipazione o no della Jugoslavia, che escluderebbe le nostre cestiste ripescate, mentre i tecnici del nuoto daranno presto una risposta per Lamberti. E è tame che possa essere negativa.

La squadra di atletica esce invece rinforzata rispetto ai primissimi elenchi. Si nota l'aggiunta di parecchie ragazze delle gare di corsa (Brunet, Munerotto e le tre maratonete Scaunich, Villani e Sabatini) e dell'ostacolista Mori. Per ora restano invece senza risposta gli interrogativi legati alle due staffette veloci, la 4×100 maschile e femminile, alla discobola Meffeis e alle saltatrici in lungo Capriotti e Uccheddu.

Le staffette chiamate a una verifica il 16 luglio nel meeting internazionale di Nizza; i tempi richiesti sono proibitivi (38"60 per gli uomini e 43"70 per le donne) ma il presidente Gola e lo stesso Gattai hanno fatto intendere che sarebbero possibili anche valutazioni di merito. In parole povere, un buon piazzamento nella riunione della Costa Azzurra davanti a forti squadre straniere potrebbe essere passaporto sicuro anche in assenza del tempo richiesto.

Dalla Meffeis si vuole invece un lancio di 62 metri; da Uccheddu e Capriotti salti oltre i 6,75. Auguri a loro, ma si tratta di stabilire i nuovi record nazionali delle specialità. [v. l.]

POSSIBILI MEDAGLIE

ARCO: DI BUO'
ATLETICA: GELINDO BORDIN (MARATONA), SALVATORE ANTIBO (10.000), ILEANA SALVADOR (MARCIA 10 km), GENNARO DI NAPOLI (1500)
CANOTTAGGIO: 4 DI COPPIA (SOFFICI, CORONA, GALTAROSSA, FARINA)
CICLISMO: GUALDI E REBELLIN (PROVA SU STRADA)
JUDO: PIERANTOZZI (66 kg FEMM.)
NUOTO: 4x200 SL, SACCHI
PENTATHLON MODERNO: BOMPREZZI
FIORETTO FEMM. (ZALAFFI), FIORETTO H. (NUMA); S (CUOMO E SQUADRA); SCIABOLA (SQUADRE)
TIRO
PISTOLA LIBERA (DI DONNA)

In alto a sinistra Di Donna e sopra Numa

Il destino della Nazionale di basket femminile è legato alle decisioni del Cio sulla ex Jugoslavia

PROBABILI MEDAGLIE

Da sinistra Russo, Maenza, Idem; in basso Zorzi

ATLETICA: MAURIZIO DAMILANO (MARCIA 20 km)
CALCIO: NAZIONALE
CANOA: JOSEFA
CANOTTAGGIO: . e G. ABBAGNALE (DUE CON)
CICLISMO: 1 km A (ANASTASIA, COLOMBO, CONTRI, PERON)
LOTTA: VINCENZO MAENZA (GRECO-ROMANA)

NUOTO: BATTISTELLI (400 MISTI), MASSIMO TREVISAN (200 SL)
PALLAVOLO: NAZIONALE
PUGILATO: TOMMASO RUSSO (MEDI)
SCHERMA: FIORETTO FEMM. (GIOVANNA TRILLINI E SQUADRA), FIORETTO MASCH. (SQUADRA)
A VOLO: FOSSA (VENTURINI, CIONI); SKEET (BENELLI, ROSSETTI E SCRIBANI ROSSI)
VELA: ROBERTO BENAMATI (STAR), GIORGIO ZUCCOLI (TORNADO)

OUTSIDERS

Da sinistra De Benedictis e Lambruschini

ATLETICA: ALESSANDRO LAMBRUSCHINI (3000 SIEPI), GIOVANNI DE BENEDICTIS (MARCIA 20 km), PERRICELLI (MARCIA 50 km), AN VENUTI (800)
CANOA: BONOMI - ROSSI
CANOTTAGGIO: 4 SENZA, OTTO)
JUDO: VISMARA (86 kg)
PALLANUOTO: NAZIONALE
PUGILATO: PICCIRILLO (SUPERLEGGERI)
SCHERMA: SPADA (MAZZONI), SCIABOLA (SCALZO)
WINDSURF: ALESSANDRA

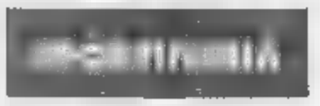
L'erba verde del vicino

Gli americani preferiscono i commenti Bbc

NEW YORK. E' stata davvero importante questa edizione di Wimbledon se il «New York Times» ha finito per parlarne non solo nelle sue pagine sportive ma addirittura nella sezione degli editoriali: quelle colonne che di solito influenzare politica mondiale, a fare le bucce alla Corte Suprema e a scavare senza pietà nei comportamenti presidenziali.

A indurre il «Times» a parlare di Wimbledon è stato il fatto che il torneo, per colpa della pioggia, si è concluso non domenica ma lunedì, quando John e Michael Stich hanno vinto la finale del doppio. Per il prolungamento, la «copertura» televisiva del match, fino allora svolta dalla Nbc, è saltata: la troupe americana, per ragioni burocratico-organizzative, non poteva stare giorno di più a Wimbledon. Così l'emittente si è ridotta a collegarsi all'inglese Bbc.

E questo è «l'insperato regalo» che secondo «Times» i telespettatori americani hanno ricevuto. A commentare l'incontro erano finalmente i professionali, competenti e sobri cronisti della Bbc, e non più la «banda» della Nbc, che fatto del torneo Wimbledon una video-meraviglia e un audio-disturbo», con le sue «osservazioni banali, le analisi eccessive di ogni colpo e i consigli ai giocatori, che per fortuna sentivanoo. Insomma, siccome tennis «parla da solo», i telecronisti americani farebbero bene a starsene zitti. Chissà se l'illustre editorialista del «Times» ha mai seguito il tennis alla tv italiana... [f. p.]



Il presidente dell'Uruguay, Lacalle, ha ricevuto Aguilera, Francescoli, Fonseca, Herrera e Pereira, calciatori di club italiani, e il ct della Nazionale, Cubilla. Scopo: rappacificarli. Il calcio lì è ancora più importante che da noi, dove al massimo per lo Stato è un buon para-gu.

Pazzie di tifosi per vedere l'inglese: vetrate infrante, cariche di polizia, una ragazza ferita e un fotografo picchiato

L'arrivo di Gascoigne spacca Fiumicino come un ciclone

E' fermo da 14 mesi e ha la pancia, ma è felice: sogno di giocare con la Lazio

Il circo del calcio italiano è completo. Dopo i miliardi del Lentini, ecco Gascoigne, il clown, che arriva alla Lazio.

Le bizzarrie dell'attaccante inglese garantiscono il tutto esaurito, non importa se è fermo 14 mesi, per la rottura dei legamenti prima e frattura di rotula poi. Ieri, con il suo arrivo a Fiumicino, si è scritta un'altra pagina un po' folle del football italico, ma stavolta la colpa è tifosi e di chi non ha ideato misure adeguate.

Vetrate infrante a calci, fioriere a pezzi, una ragazza travolta dai tifosi in fuga, un fotografo picchiato, agenti di polizia di Fiumicino che si fanno largo con ogni mezzo. Al centro del ciclone, Gascoigne sgrana gli occhi azzurri, più stupito che spaventato. E' la quarta volta che l'asso inglese in Italia, e così gli addetti alla sicurezza dell'aeroscalo hanno sottovalutato la follia dei fans laziali.

Che le cose sarebbero filate lisce, lo si capisce subito alla dogana. Qui si dovrebbe arrivare solo dopo un doppio permesso, impossibile per i tifosi. E invece quando appare Gazza, con il figlio De al fianco, ecco sbucarne un cinquantina ed è subito caos. Ma il peggio avviene quando il calciatore, scortato, esce dall'aeroporto. Da una parte mille fans decisi a non lasciare Fiumicino senza un ricordo di Gascoigne, un pezzo di maglietta, una scarpa. Dall'altra agenti sudati e spaventati, troppo pochi per non dover sfoderare i manganelli. Botte e chi capita capita e via di corsa verso l'auto con Gascoigne portato quasi in braccio.

Tra un assedio e l'altro, pochi minuti di tregua, per parlare con il calciatore. Gazza, in bermuda

L'attaccante Paul Gascoigne

e scarpe da ginnastica, appare bello rotondo, più che l'amico sembra il fratello di Jimmy «cinquepance», il compagno di bevute che lo segue in questa avventura italiana. Insieme hanno commesso l'ultima follia prima di lasciare l'Inghilterra, il «kissogramma» nel pub di Newcastle: ovvero tra spogliarellista, con frusta, a disposizione del festeggiato. Gascoigne, ovviamente, si è tolto la camicia e per sfortuna c'era un fotografo in agguato.

La cellulite sui fianchi e la pancia da ex sportivo sono state impietosamente al centro dell'obiettivo. Sono quattordici mesi che Gascoigne non disputa una partita. Certo è allenato, ma l'ultima vacanza in Florida sembra avere fatto danni colossali.

Gazza, in compenso, ha bella faccia tosta e nega l'evidenza: «Nessun problema, anzi sono soddisfatto per le mie condizioni. Quando ho disputato la semifinale l'Arsenal aveva lo stesso peso di oggi. Adesso intensificherò gli allenamenti e penso di smaltire due o tre chili. Poi sarò perfetto».

Lei si aspettava tanto entusiasmo da parte dei tifosi?

«Sì, è normale, è come le altre volte». Si avvicina un uomo con un bambino in braccio, vuole farlo baciare da Gascoigne. Lui, invece, toglie il ciuccio al piccolo e lo mette tranquillamente in bocca. Mille foto, poi Gascoigne lo ricolloca allegramente tra le labbra del piccolo proprietario.

Lei è personaggio molto estroverso, il calcio italiano è molto conservatore... andrà a finire?

«Farò bene. So che adeguarmi è un mio dovere. No, non ci saranno difficoltà. Sogno Lazio da troppo tempo, non vedo l'ora poter giocare e di indossare la maglia biancazzurra».

Cinque stranieri e tre posti. Dall ha detto che non accetterà tribuna. E lei?

«La cosa non mi riguarda. Non co bene gli altri, ma certo non è un problema mio».

Piero Serantoni

Summit tra presidente, Moggi e tecnico per vedere se si può migliorare la squadra

Il Mondo al capezzale del Toro

Il n. 1: «Quando Lentini mi disse che andava al Milan lo portai alla Juve»
L'allenatore: «I piccoli club non possono tenere i campioni o presunti tali»

Mondo (da sin) Agostini e Bonacina

TORINO. «Quando infuria la tempesta curvati [illegible] te stesso, fatti piccolo piccolo e sta' zitto sino a quando non torna il sereno. Solo così ti salverai». L'antica saggezza orientale, praticata con profitto da Andreotti, è proprio ignota al parlamentare Borsano. Il presidente del Toro continua a raccontare e raccontarsi. L'ultima «perla» è di ieri, l'ha consegnata ai tifosi del Filadelfia affrontati sul mezzogiorno: «Quando Lentini venne con [illegible] procuratore, l'avvocato Pasqualin, ad annunciarmi le cifre offerte dal Milan presi lui e il manager e li portai difilato alla Juventus per tentare di cederlo ai bianconeri: là, il giocatore spiegò di nuovo per filo e per segno cosa gli dava Berlusconi, la Juve disse che era d'accordo su quell'ingaggio, però dettò condizioni particolareggiate per onorarlo. Al che Pasqualin tagliò corto, affermò che c'erano troppe difficoltà e subito partì con Lentini per Milano».

Un premio a chi capisce Borsano. Perché ha fatto una simile rivelazione ai tifosi già furenti? Chissà con quanto piacere il popolo torinista apprenderà che, in extremis, il suo capo tentò di favorire i bianconeri. Davvero incomprensibile. Nel momento [illegible] massimo bisogno di amicizia il patron granata pare sforzarsi [illegible] fare il d[illegible] attorno a sé.

IL P[illegible]

Faccia a faccia con i tifosi

TORINO. Borsano ha giocato d'anticipo. Prima di verificare, stasera, quella che dovrebbe essere una manifestazione di massa dei fans [illegible] mila persone, si dice, nei pressi della sede granata), ieri mattina il presidente è stato al Filadelfia ed ha invitato una delegazione [illegible] tifosi nello spogliatoio. «Vogliamo solo che ci dia garanzie sul futuro della squadra [illegible] nostro».

[illegible] Borsano assicurazioni sul suo impegno [illegible] timori per il domani: «Già ci [illegible] forzature sulla famiglia di Christian Vieri affinché il ragazzo non rinnovi il contratto che scadrà fra due anni». Un tifoso inviperito ha chiesto più trasparenza nei bilanci. Borsano, duro: «Basta con questa storia, allora non venga più allo stadio». Altra [illegible] «Ho sp[illegible] quasi 5 milioni per gli abbonamenti, rivoglio i soldi». Il presidente: «Passi domattina in sede e sarà rimborsato». [a. b.]

Avaro di saggezza il presidente: ricco, invece, Mondonico. Ha interrotto le vacanze in Sardegna, per incontrare Borsano e Moggi. Tre ore e mezzo di discussione, tema: chi, [illegible] come, comprare [illegible] un mercato che, d'improvviso, ha scoperto il Torino. Le ricchezze accumulate con Lentini hanno fatto della società granata la «terra promessa», procuratori, sensali e direttori sportivi di ogni parte d'Italia sgomitano per offrire brocchi, mediocri, avanzi della A, presunti emergenti della B e quei pochi elementi di valore discreto rimasti in giro.

Naturalmente, l'offerta [illegible] subito pubblicizzata: «Il Toro è interessato a...», mai che vada il soggetto in questione g[illegible] una insperata notorietà buona per [illegible] altri acquirenti. Così, si spiega la gran copia di calciatori, anche i più stupefacenti, ai quali Moggi farebbe la corte. In realtà, il «Mondo» e il direttore generale hanno idee ben precise, i desiderati sono pochi [illegible] costano cari, più cari ogni giorno che passa.

Sulla loro identità il tecnico, ovviamente, ha taciuto: neppure ha detto quanti [illegible] i nuovi arrivi, se l'è cavata con [illegible] lapidario: «Il numero giusto». Più parco ancora di parole Moggi. E' scontato, comunque, che [illegible] giungerà Pin non giungerà Agostini: perché il Parma, proprietario della punta, [illegible] cede solo se il Toro cessa di corteggiare il centrocampista laziale segnato [illegible] mesi [illegible] club emiliano. Quindi, l'acquisto dell'uno esclude l'altro: l'alternativa più probabile alla punta appare l'evanescente napoletano Silenzi (in subordine, dal cimitero degli elefanti potrebbe [illegible] Carnevale). Invece di Pin potrebbe venire Bonacina, il piccolo mediano della Roma che Mondonico [illegible] [illegible] servizio quando guidava l'Atalanta. Tramontata l'ipotesi Crippa: il grande amico di Maradona piace eccome, ma sull'attrazione vince il dubbio sul suo privato.

Abbiamo detto prima che Mondonico ha dimostrato molta saggezza nel commentare il turbolento oggi torinista. Più che da semplice allenatore ha parlato da [illegible] affezionato al granata e difeso Borsano: «Dobbiamo fare bene per ridare credibilità al presidente... c'è l'obbligo di aiutare chi ci ha sempre aiutati». Dalla difesa all'annuncio: «L'ingegnere è [illegible] disposto a lasciare, non vuol rimanere a dispetto dei [illegible]». Al riguardo, ieri, a Torino è stato visto Calleri. La contestazione non sembra aver impressionato il tecnico: «Potrebbe anche essere interpretata, logicamente escludendo la violenza, come un ennesimo atto d'amore».

Già, però la gente vede [illegible] futuro. La risposta: «Piano con le visioni catastrofiche: certo, [illegible] momento attuale è figlio di una situazione assurda che purtroppo fa parte del calcio odierno. Mi auguro, ma dubito fortemente, che il Toro, semmai avrà un altro talento come Lentini, [illegible] presunto tale, potrà trattenerlo. Senza magnati alle spalle, quale club può permettersi di legare a sé determinati giocatori? Le storie parallele di Lentini e Fonseca insegnano». Oggi, intanto, presentazione di Aguilera: sarà un attimo [illegible] pausa alla protesta?

Claudio Gicchino

Borsano è stato deferito

Per i giudizi su Lentini e Cravero Critici Campana e Pasqualin

TORINO. Nella bagarre [illegible] a Borsano, si è inserito ieri [illegible] [illegible] deferimento [illegible] Commissione disciplinare «per avere - si legge nel comunicato - espresso giudizi lesivi su un altro tesserato». Per analoghi motivi [illegible] stato deferito il Torino. Parlando di Lentini in una intervista tv, Borsano ha ricordato i voti bassi in pagella ricevuti dal giocatore nella passata stagione, aggiungendo: «Ernia, pubalgia, il ragazzo [illegible] soffriva anche nel finale di stagione quando ha [illegible] alla grande».

Quindi accennò alle notti brave del giocatore. [illegible] [illegible]ra: «Quando gli chiesi di non abbandonarmi, rispose che [illegible]bbe rimasto solo se gli avessi dato quanto offriva il Milan». Su Cravero: «Se fosse rimasto in granata non avrebbe più avuto stimoli. Sembrava un ex».

Decisi gli interventi dell'Aic e del procuratore di Lentini, L'avv. Campana ha sottolineato: «Non si possono giustificare le sortite del presidente Borsano, neppure col particolare mo[illegible] psicologico [illegible] sta attraversando. E' inconcepibile che un dirigen[illegible] si abbandoni irresponsabilmente a simili giudizi, gravemente lesivi della dignità umana e professionale». Il procuratore Pasqualin: «Lentini essendo in vacanza è davvero in discoteca, e non ha tempo per rispondere a Borsano. Al di là delle implicanze di natura penalistica, che saranno doverosamente approfondite, [illegible] da sottolineare come la credibilità professionale di Lentini sia assolutamente ineccepibile».

Anche Policano si [illegible] toccato. Sarebbe [illegible] ceduto «per il carattere e il suo atteggiamento tattico». Da Napoli ha replicato: «Borsano lo conosco da tre anni, non avrei mai sognato di sentirgli dire cose del genere, anche su Cravero e Lentini. Fra i tre sono quello che ha trattato meglio, [illegible] [illegible] [illegible]nisco mai di conoscere una persona. Probabilmente il presidente [illegible] Torino ha affermato certe cose per salvare la faccia nei confronti dei tifosi. [illegible] così facendo non si è dimostrato un grande [illegible] [r. a.]

MERCATO [illegible]

L'argentino firma un contratto biennale, la Juventus è sempre in attesa di concludere con la Sampdoria per Vierchowod

Ruggeri, [illegible] all'Ancona

Stojkovic al Marsiglia con Voeller?

Oscar Alfredo Ruggeri, argentino, sarà il perno centrale della difesa dell'Ancona; costato «appena» 1800 milioni, «Cabezon» guadagnerà mezzo miliardo all'anno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con [illegible] Juventus impegnata a sfogliare la margherita per Vierchowod (ora, dicono, [illegible] rebbe intervenuto anche l'Avvocato Agnelli per sbloccare la situazione [illegible] Mantovani) ecco i pochi affari conclusi, a cominciare da quello dell'Ancona. Oscar Alfredo Ruggeri ha firmato un contratto biennale, sarà il perno centrale della difesa della squadra di Guerrini: [illegible] detto entusiasta di approdare in Italia anche perché il mezzo miliardo che guadagnerà all'anno per due stagioni in Argentina è un sogno per la maggioranza dei calciatori. Oltretutto il cartellino di «Cabezon» Ruggeri è costato appena un miliardo e 800 milioni, una bazzecola con le cifre che corrono. Al dif[illegible] è stato assicurato anche [illegible] appartamento [illegible] un'auto. Perso Silenzi, che ha giocato al rialzo (700 milioni contro i 450 offerti dalla società), l'Ancona sta battendo la pista slava. O meglio si [illegible] accordando con l'attaccante Stanic che costa pochissimo in quanto la [illegible] società di Sarajevo è stata praticamente cancellata dalla guerra. Probabilmente Stanic costerà ancor meno di Sliskovic p[illegible] dal Pescara per 200 milioni all'anno, tutto compreso. In alternativa, Agostini del Parma.

Contemporaneamente al [illegible] di Ruggeri, ecco il no dell'Atalanta per Ferron alla Lazio. Cragnotti è arrivato ad offrire sette miliardi più Fiori ma i dirigenti nerazzurri [illegible] si sono arresi. «Cambiare portiere significa fare un salto nel vuoto» diceva Giorgio Vitali. Ma c'è anche chi confida che se Cragnotti dovesse arrivare a [illegible] miliardi in contanti, la resistenza dell'Atalanta [illegible] allenterebbe. Attendiamo ulteriori sviluppi.

L'Olympique Marsiglia si è ripreso Stojkovic: giocherà nel ruolo che era stato assegnato al rinunciatario Boban. E' stato lo [illegible] Tapie [illegible] dare l'annuncio con gran gioia del Verona che vedrà tornare al mittente 7 miliardi. Lo stesso Verona ha confermato Luca Pellegrini come libero negandolo così all'Ancona che ora tornerà alla carica per [illegible] o Zanuncelli. Torino permettendo.

Continua la telenovela di Matteoli, il tamburino del centrocampo sardo. Sembrava del Bologna oppure del Perugia in[illegible] il Cagliari l'ha confermato. «Anche perché - sono parole del presidente Cellino - continu[illegible] [illegible] offrirci 500 milioni ed in questo caso Matteoli rimarrà a costo di fargli spolverare la panchina». Bersellini ieri ora a Cernobbio, accolto festosamente [illegible] tutti. «I miei centrocampisti ideali [illegible] nell'ordine Pin, Zoratto e Matteoli: a questo punto dovrò indicare un altro». A chi gli chiedeva se sarebbe felice di avere due squadre come il Milan, ha risposto: «Sarebbe l'ultimo sogno della mia vita, poi potrei andare in pensione. Ho [illegible] sempre di carestia, non avrei dubbi a sostituire Van Basten con Papin». In arrivo a Bologna [illegible] centrocampista Catanese che ha giocato nel Parma.

A proposito degli emiliani. Ieri hanno battuto il loro record di abbonati: esattamente 17.330 contro i 17.100 precedenti con un incasso [illegible] 11 miliardi e 100 milioni. Venerdì è [illegible] la decisione [illegible] Consiglio di Stato sulla richiesta di sospensione da parte [illegible] Comune della sentenza del Tar di Bologna che ha imposto il blocco dei lavori per la curva Nord. Sembrano fantasie le voci di un interessamento [illegible] Crippa [illegible] [illegible] partenza [illegible] Benarrivo. Il Parma vuole Pin ma tiene sempre in caldo la trattativa Longhi col Padova.

Operazioni minori della Juventus. Ha dato il giovanissimo Stefania all'Asti e si è presa il portiere Fontana dal Nizza e la punta Abbattista (Pergocrema). Quindi ha ceduto Lenta (Pro Vercelli), Ricca (Spezia), Anzidei e Paggio (Alessandria). Il Genoa è vicino [illegible] coppia Nava-Serena. Mascetti ha confermato che Voeller è lanciatissimo verso Marsiglia: «Questione di dettagli». Idem o quasi per Klinsmann al Paris-St-Germain: [illegible] gioco all'estero oppure nell'Inter» ha fatto sapere Jurgen [illegible] Pellegrini. Cagliari [illegible] società analoghe non gli interessano. Altre difficoltà per Brehme al Saragozza: l'Inter non fa sconti [illegible] cartellino.

Il Padova si è messo al riparo nell'eventualità [illegible] perdere Longhi. Ha preso il centrocampista Modica [illegible] Palermo pagandolo un miliardo [illegible] mezzo. Natalino Fossati, esonerato dall'Aosta e battuto da Gianni Bui nella [illegible] al Casale, [illegible] saltando di categoria: andrà in C ad allenare la Vis Pesaro.

Giorgio Gandolfi

SPORT [illegible]

Oli [illegible] con 497 [illegible]

MOSCA. [illegible] squadra della Csi all'Olimpiade di Barcellona comprenderà 497 elementi provenienti [illegible] tutte le 15 repubbliche ex-sovietiche. Duattrocento sono già stati designati. La lista finale sarà definita il 9 luglio. La Csi parteciperà a tutte le gare ad eccezione di quelle dei Kayak.

Sabato il Cio decide su Jugoslavia

BARCELLONA. Il Cio deciderà sabato se iscrivere la Jugoslavia ai Giochi. I leader dei 7 Paesi più industrializzati, riuniti a Monaco, sono favorevoli alla presenza di atleti jugoslavi purché gareggino a titolo individuale.

Tennis: Lendl da ieri è cittadino americano

NEW YORK. Ivan Lendl, dopo lunga attesa, ha ottenuto la cittadinanza americana. La cerimonia si è svolta nell'ufficio per l'immigrazione di Hartford, nel Connecticut, presenti la moglie del giocatore, Samantha, e alcuni amici. Lendl, cecoslovacco [illegible] nascita, dal [illegible] stabilito la sua residenza a Greenwich, nel Connecticut, dove attualmente vive con la moglie e le tre figlie, Marika e le gemelle Caroline e Isabelle.

In Svezia Camporese elimina Pescosolido

GSTAAD. Omar Camporese ha superato il primo turno degli Open svedesi che si disputano a Gstaad, battendo il connazionale Stefano Pescosolido. Il bolognese si è imposto in due set, con il punteggio di 7-5, 6-4.

Volley, gli azzurri in ritiro a [illegible]

MERANO. Senza pausa l'attività degli azzurri della pallavolo che hanno raggiunto Merano dove si alleneranno per due settimane. Velasco ridurrà la preparazione ai soli pesi lasciando il pomeriggio praticamente libero. Il pieno lavoro riprenderà dopo una settimana [illegible] allenamenti mattutini e serali.

Ciclismo, a Cuneo [illegible] «Fausto Coppi»

CUNEO. Con partenza e arrivo [illegible] Cuneo [illegible] disputa domenica [illegible] 9ª Fausto Coppi, prova di gran fondo alla quale parteciperanno corridori di 26 nazioni, fra i quali l'ex azzurro Michele Dancelli. [illegible] percor[illegible] di 250 km, comprendente un tratto [illegible] territorio francese, prevede il Colle dell'Agnello (m 2741), [illegible] Col de Vars (2111) e il Colle della Maddalena (1996). Il direttore di corsa sarà Italo Zilioli.

SORTEGGI IL 16 [illegible]

Alle tre Coppe europee iscritte 151 squadre

I cambiamenti dell'Est mettono in crisi l'Uefa

GINEVRA. Il Comitato esecutivo dell'Uefa ha creato un organismo d'intervento d'urgenza per esaminare la partecipazione dei club delle nuove Federazioni alle Coppe internazionali. Il nuovo organismo si riunirà a Ginevra il 13 luglio e [illegible] lista definitiva dei partecipanti e le teste [illegible] serie saranno fissate il 14 luglio.

Il problema è sorto con i cambiamenti politici nell'Europa dell'Est e con la costituzione di nuove Federazioni. Con l'ammissione definitiva di Estonia, Lituania e Lettonia, [illegible] numero delle associazioni membre Uefa è salito da 35 a [illegible] Poi lo scioglimento della Federazione della Csi ha riportato il totale a 37, mentre le Federazioni [illegible] Russia, Ucraina e Georgia, oltre a quelle [illegible] Croazia e Slovenia, sono state ammesse a titolo provvisorio. La Jugoslavia è sospesa da ogni attività internazionale.

Per la Coppa Campioni si sono iscritti 39 club di [illegible] Federazioni, tutte quelle affiliate eccezion fatta per Lichtenstein, Galles, San Marino e Jugoslavia. E' stata invitata Israele anch[illegible] se non fa parte dell'Uefa, ma la partecipazione dei membri provvisori (Russia, Ucraina, Georgia, Croazia e Slovenia) sarà decisa solo [illegible] nuovo organismo. Alla Coppa dei vincitori di Coppa sono iscritti [illegible] club di 41 Federazioni: compresi Lichtenstein e Galles, e due partecipanti tedesche. Israele è stata invitata anche a questa prova e per le altre Federazioni valgono i criteri della Coppa Campioni. Settanta club di 37 associazioni nazionali per la Coppa Uefa. Isole Faroer, Lichtenstein e Galles non [illegible] rappresentate, mentre Israele non è stata invitata.

Per le altre Federazioni rimangono validi i criteri della Coppa Campioni [illegible] i due posti della Jugoslavia sono toccati, [illegible] da regolamento, a Romania e Austria.

Decisione a sorpresa

[illegible]e anticipa di un anno il suo ritiro

[illegible] L'arbitro internazionale Tullio Lanese ha chiesto [illegible] presidente federale, dandone nel contempo comunicazione al commissario straordinario dell'Aia, di chiudere con un anno di anticipo, rispetto alle norme sui limiti di età, la propria carriera.

Con il recente impegno dei campionati d'Europa in Svezia, Lanese ha preso parte in rappresentanza della Figc alle maggiori manifestazioni della Fifa e della Uefa, dai Campionati del mondo alle Olimpiadi, fino agli ultimi Europei, oltre alla lunga attività in Italia e nelle competizioni internazionali di club. Nel colloquio con Matarrese, l'arbitro di Messina ha motivato la sua richiesta dicendo di ritenere completata l'esperienza sul campo e di voler favorire la crescita dei colleghi più giovani, pur dichiarandosi a completa disposizione, da «pensionato», della Federcalcio e dell'Associazione italiana arbitri.

Tacconi su Lentini

«I soldi [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

ISCHIA. Tacconi non smentisce la propria fama di uomo che ama dire ciò che pensa. Anche a costo, come gli è spesso successo quand'era alla Juventus, di pagare [illegible] persone. E attacca nientemeno che i padroni del [illegible]calcio. Il neo portiere del Genoa, ospite ad Ischia del meeting d'estate, ha detto [illegible] ritenere che «spendere tanti soldi per acquisti ed ingaggi porti alla fine del gioco più bello del mondo».

L'ex juventino considera il caso Lentini solo l'ultimo eclatante episodio di malcostume calcistico. A chi gli chiedeva un'opinione sull'idea di devolvere in beneficenza [illegible] miliardo del maxi-affare Milan-Torino, Tacconi ha replicato confermando la già nota sensibilità ai problemi sociali: «Tutti [illegible] calciatori dovremmo tagliare una fetta [illegible] nostro ingaggio, un 10 per cento, da do[illegible] a chi ne ha bisogno».

BASKET [illegible]

Conclusi i trasferimenti per i club di serie A

Knorr Bologna regina di un mercato povero

Come al solito il mercato dei basket di serie A, conclusosi ieri a mezzanotte, è rimasto in fermento fino all'ultimo minuto, fra grandi velleità e pochi soldi.

Gli affari più importanti erano peraltro già stati realizzati nelle scorse settimane. Fra tutti spicca il passaggio dell'astro nascente Myers da Rimini a Pesaro, con la formula della comproprietà per due anni e successivo ricorso alla buste tra le due società. Ieri tuttavia la Knorr potrebbe aver acquistato la metà di Myers dal club romagnolo in cambio [illegible] Romboli. Se così fosse, nel '94 [illegible] la Virtus a contendere a Pesaro la proprietà di Myers, a testimonianza delle grandi ambizioni dei bolognesi, concretizzatesi già in questo mercato con la conferma di Morandotti, l'arrivo di Moretti da Verona (valutazione 9 miliardi), di Carera [illegible] Livorno (per Bon più [illegible] miliardi) e di Danilovic da Belgrado [illegible] pa[illegible] di Zdovc).

La Knorr si presenta quindi come la più seria antagonista dei campioni d'Italia della Benetton, rimasti fuori dai grandi affari. Più attiva, [illegible] detto, la Scavolini Pesaro, che però ha rinunciato all'americano Daye (passato a Siena). Nuovi stranieri anche per la Philips, che ha ingaggiato Djordjevic - il «gemello» di Danilovic a Belgrado - [illegible] girato Darryl Dawkins al Forlì in serie A2. In partenza anche Rogers. Non hanno invece trovato posto stelle del passato come McAdoo (ex Forlì) e Theus (ex Varese). Per gli stranieri c'è però tempo fino al 18 settembre.

Nel mercato italiano da segnalare anche il passaggio [illegible] Dell'Agnello (Caserta) a Roma e lo scambio Tolotti-Avenia tra Reggio Calabria e la [illegible] Roma. Hanno inoltre cambiato maglia Masetti e Brussmarello (a Varese), Canova (a Verona), Bargna (a Montecatini), Bonamico (a Livorno) e Minto (a Pistoia).

Ciclismo: ■ Bordeaux s'impone l'olandese Harmeling, terzo è Ghirotto

Indurain-Bugno, oggi sfida

La cronosquadre può dare distacchi seri

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Una tappa per gli amanti dei drammi familiari. Una squadra, si sa, è una famiglia. Nella famiglia della R.M.O. ci sono due bravi ragazzi francesi, uno si chiama Richard Virenque e l'altro Pascal Lino.

Richard conquista a Pau la maglia gialla che, per uno come lui, equivale a ■ sogno ■ allunaggio. Gli esce la felicità dalle orecchie. In quell'euforico stato, si mette ■ sella alla volta di Bordeaux. Crudeltà del destino. A ■ certo punto Pascal Lino, distaccato in classifica di 6'06" dal leader, si ritrova in una pattuglia di cui è il decimo componente. La pattuglia avanza, il vantaggio si espande, le felicità di Richard ■ restringe. Virenque si avvicina ■ capitano Mottet, lo guarda tristissimo: non possiamo inseguirlo, vero? Mottet scuote ■ testa: così è la vita, mio ■ Richard.

L'imprendibile pattuglia non bada a economie, il ritardo del gruppo aumenta, supera i fatali cinque minuti e sei secondi. La mobile maglia gialla ■ trasferisce sulle spalle di Pascal e ci resta. «Sono contento lo stesso, rimane tutto fra noi», dice alla fine Virenque, con ■ faccia di uno al quale hanno rubato contemporaneamente l'auto e il portafoglio.

La volata per la vittoria ■ tappa vede il tentativo di involarsi dell'australiano Peiper, addestratissimo nell'ammollare bidoni all'ultimo chilometro. Il gigantesco olandese Rob Hermeling, che al Tour dell'anno scorso finì ultimo in classifica generale e ancora ■ lo ricorda, va in bestia. Se vi capitasse d'incontrarlo, evitate con lui ogni discussione, specialmente di notte.

Harmeling opera una rimonta impressionante, nessuno, nemmeno il belga Moreels, che è uno sprinter di discreta nobiltà, riesce a contenerlo. Rob riesca così a vincere, ma al di là dello striscione lo raccolgono mezzo svenuto. Mezzo, in quanto è talmente grosso che non riesce ■ svenire tutt'intero. Nei primi dieci c'è anche Ghirotto: gli spetta un applaudito terzo posto.

Oggi cronometro a squadre, circuito della Gironda, 63 chilometri ■ altimetria nana. Indurain ■ la ■■ Banesto contro Bugno e la sua Gatorade. La Banesto ha dedicato assidue cure a questa tappa, i corridori che accompagnano Miguel al Tour sono stati scelti e selezionati soprattutto pensando a questo duello con partenza e arrivo a Libourne.

Uriarte e Alonso, ad esempio, se ne starebbero a casa se le loro caratteristiche non corrispondessero all'identikit del buon cronoman. Pur disponendo dello specialista più forte in circolazione, la Banesto ■ ha spesso steccato la prove. E si capisce, mica basta uno, anche ■ straordinario. Qui entra in ballo la questione dell'amalgama, il tempo non si prende sul primo, ma sul quinto; ■■ di rado i favoriti deludono.

Indurain, oltre ai due convocati per la circostanza, conta su De Las Cuevas, Bernard e Garmendia. In gamba, ma il problema è armonizzarli su un identico ritmo.

Bugno li odia questi interlu■ da loggione, ma stasera potrebbe ritrovarsi in classifica davanti a Miguel e gli tocca sacrificarsi. Messe le due squadre sui piatti della bilancia cronometristica, l'oscillazione ■ minima. Il campione del mondo ha ■■ sé Chiurato, Scirea, Tebaldi, Cabestany ■ Figaon, il cui umore è pessimo (e di che dovrebbe rallegrarsi?) me che ai suoi tempi in giochi del genere era maestro e qualcosa degli antichi vizi dev'essergli rimasto. Bugno è sufficientemente protetto.

Chiappucci per non lasciare la presa si affida soprattutto a Ghirotto, ■ Bontempi e a Roche; Chioccioli al polacco Jaskula ■ al francese Moreau; ■■ è che sguazzino nell'oro.

Con l'olandese Breukink ci imbattiamo nel vecchio enigma del presunto o effettivo campione. Lui ■ convinto di ■■■ effettivo e avanza con le armi del messicano Alcala e del tedesco Kummer. LeMond non andrà, per sua fortuna, in salita. ■ ha recuperato almeno una parte delle forze lasciate venerdì scorso, viaggiando in autostrada e nelle viuzze di campagna, potrà avvalersi della collaborazione ■ Boyer e di Colotti.

Mottet ha la maglia gialla al ■■ fianco. Pronostici, per carità, nessuno. I pronostici sulle cronometro a squadre, dice Gimondi, sono così poco eleganti e ti imbrogliano sempre. Siamo rispettosamente d'accordo con l'ultimo vincitore italiano del Tour.

E i camionisti in sciopero come stanno? E gli agricoltori? La situazione ■ in molti luoghi stazionaria e in altri inviperita. Carri armati dell'esercito ■■ in attesa di agire. ■■ pomeriggio di oggi, dopo la cronometro, la ■■■■ si trasferirà a Nogent-Sur-Oise, a Nord ■ Parigi, per la quinta tappa che approda a Wasquehal, nei pressi di Roubaix. Posti caldi.

La generale speranza è di non dover dormire in autostrada. Ieri, sul percorso della Landa, gli agricoltori in agitazione hanno fermato la nostra macchina, avevano qualcosa da offrirci: ■■ manifestino o un sacchetto di carote. Buonissime. Sgranocchiandole, tifavamo per loro, contro la Cee.

■■■ Ranieri

Chiappucci (a sinistra) e LeMond hanno il tempo di chiacchierare ■■ po'

LINO IN GIALLO

Ordine d'arrivo. 1. Rob Harmeling (Ola), 218 km in 5h 45'17", media 37,882 km/h, abbuono 20"; 2. Moreels (Bel), abb. 12"; 3. Ghirotto, abb. ■"; 4. Lino (Fra); 5. ■■■ (Fra); ■ Kokkelkoren (Ola); 7. Van Lanker (Bel); 8. Segers (Bel) st; 9. Peiper (Aus) a 5"; 10: De Vries (Ola) a 21"; 11. Museeuw a 7'. Segue il gruppo, con il tempo di Museeuw.

Classifica generale. 1. Lino; 2. Virenque a 1'54"; 3. Indurain a 6'28"; 4. Bugno a 6'30"; ■. Arnould a 6'44"; 6: Alcala a 6'58"; 7. Chiappucci st; 8 Mottet ■ 6'59"; 9. Breukink ■ 7'; 10. LeMond st; 16. Leblanc a 7'10"; 19. Fignon a 7'13"; 32. Chioccioli a 7'26"; 87. Lelli a 19'50".

Il dramma del ginnasta Yuri Chechi

«Ventimila ore di fatica inutile»

ROMA. Stamane molto presto, verso le 7, il professor Lamberto Perugia sottoporrà ad un intervento chirurgico Yuri Chechi, il ginnasta azzurro che lunedì ha subito la rottura del tendine d'Achille della gamba destra. Il grande ■■■■ ad una o più medaglie olimpiche ha assorbito il colpo ■■ la ■■■ forza di carattere con cui ha sempre affrontato avversari e avversità. E' sul suo lettino a Villa Bianca e sembra il meno colpito di tutti da un evento che ha sciocca to lo sport nazionale.

Si sente perseguitato dalla sfortuna?

Sono certo che la fortuna e la scalogna non esistano. Dalla vita ho avuto sicuramente qualcosa in più rispetto alla media della gente, ma credo ■ essere riuscito ■ ■■■■■ certi obiettivi perché li ho voluti fermamente. La mia carriera di ginnasta dura ormai da 17 anni, da quando a 6 anni varcai per la prima volta la porta della palestra dell'Etruria a Prato. ■■ allora ho coltivato un sogno, quello di una medaglia olimpica, un sogno lungo appunto diciassette anni, cioè ■■■ mila giorni di allenamento, per un totale di oltre 20 mila ore di palestra.

Tutta la giovinezza dedicata ■■■ sport: è stato dura?

Quando avevo 14 anni ho dovuto fare una scelta di vita, ■■ decidere se lasciare la mia famiglia per trasferirmi dalla Toscana a Varese e fare un mio specifico «noviziato» al Collegio Arcivescovile o presso il Centro Federale. Da quel momento ■ stata una lotta continua contro la solitudine, ■■■ le guide dei miei genitori. Ho dovuto affrontare ■ risolvere ■■ solo i ■■■ problemi quotidiani, senza poter raccon■■■ niente a nessuno, ■■■■ avere una persona con cui sfogarmi. Papà e mamma li vedevo una volta al mese ■ non potevo angustiarli con i miei guai. Ma ■■■ riuscito ■ superare tutto, perché i principi morali che mi sono stati instillati sin da bambino mi hanno fatto da guida e mi hanno sempre ■■■■■

Non teme di aver gettato via tanti anni preziosi?

Effettivamente il collegio non era certo un'oasi di pace, ma ho resistito ■ ne sono uscito forte e pulito. I miei genitori mi avevano insegnato a distinguere il male dal bene, predicandomi di essere onesto e di ■■■ fiducia in me ■■■■. Così ho tenuto duro, anche perché ■■■■ ■■ mio obiettivo, sapevo che i miei sacrifici sarebbero stati ripagati.

Improvvisamente, invece, tutto è andato in fumo.

Gli ultimi quattro anni sono sta■ un inferno, da Seul in poi non mi sono mai concesso una distrazione, uno strappo, inutilmente. Mi sento un po' defraudato, mi sembra che qualcuno non sia stato alle regole del gioco e che mi abbia sottratto qualcosa che già mi apparteneva e che mi ero guadagnato.

Che cosa farà adesso?

Non so ■■■ andrà a finire questa storia, ma alcuni sponsor mi hanno già contattato, perché probabilmente come immagine non valgo più niente. Subirò ■■ che un danno economico, ma questo è l'aspetto meno importante. Non ho mai fatto ginnastica per i soldi, anche ■ non ho mai rifiutato l'occasione di guadagnarli.

Quanto ■ rimetterà ■ termini economici?

E' difficile dirlo, ma tra vincere una ■edaglia e ■■ partecipare nemmeno alle Olimpiadi ci può ■■■ ■■ differenza di oltre ■■ milioni. Pochi rispetto ■ quanto guadagnano i calciatori, ma abbastanza in assoluto ■ moltissimi per un ginnasta. Comunque questo è il danno minore. Spero soltanto di guarire bene e allora ■ rivedremo ■■ pedana.

Seguirà ugualmente i Giochi di Barcellona?

Spero di andare a Barcellona da turista. In clinica è venuto a trovarmi Mario Pescante (segretario generale del Coni, ndr), che mi ha invitato a Barcellona quale capo delegazione. Se i medici mi daranno l'autorizzazione, accetterò. Voglio stare vicino ai miei compagni di palestra e di fatica. Forse una medaglia per la ginnastica italiana ■ possibile anche ■■■ Yuri Chechi.

Vanni Loriga

Yuri Chechi, ■■ anni, di Prato

Stop 6 mesi

Oggi lo opera il prof. Perugia

ROMA. Yuri Chechi, lo sfortunato ginnasta azzurro due volte bronzo ai Mondiali negli anelli, sarà operato stamane nella clinica Villa ■■■■ dal prof. Lamberto Perugia in seguito all'infortunio subito in allenamento a Porto San Giorgio, nel quale l'atleta ha riportato la rot■■■ del tendine d'Achille destro.

Chechi ■■■■ svolgendo un esercizio al corpo libero: dopo un salto mortale indietro ritardato, figura obbligatoria alle Olimpiadi, il ginnasta di Prato ■■■■ accusato un dolore violentissimo alla gamba destra.

L'azzurro dovrà portare il gesso per 25 giorni, quindi un gambaletto per 20 giorni, infine si sottoporrà alla rieducazione per circa tre mesi ■ mezzo. Potrà tornare ad allenarsi fra sei mesi. Anche Boris Preti in passato subì ■■ simile infortunio, dal quale si ■ poi completamente ripreso.

UNA BUONA RAGIONE PER LIBERARSI
DI UN'AUTO DA DEMOLIRE.

UN USATO GARANTITO

Sistema Usato Sicuro

Se volete liberarvi della vostra auto troppo vecchia, consegnatela al Concessionario Lancia. Ve la valuterà [illegible] in cambio di una vettura d'occasione di tutte le marche con non più di 5 anni di vita, perfettamente ricondizionata e garantita Sistema Usato Sicuro. Potrete anche richiederla dotata di retrofit omologato e pagarla con comode e convenienti rateazioni SAVA per LANCIA.

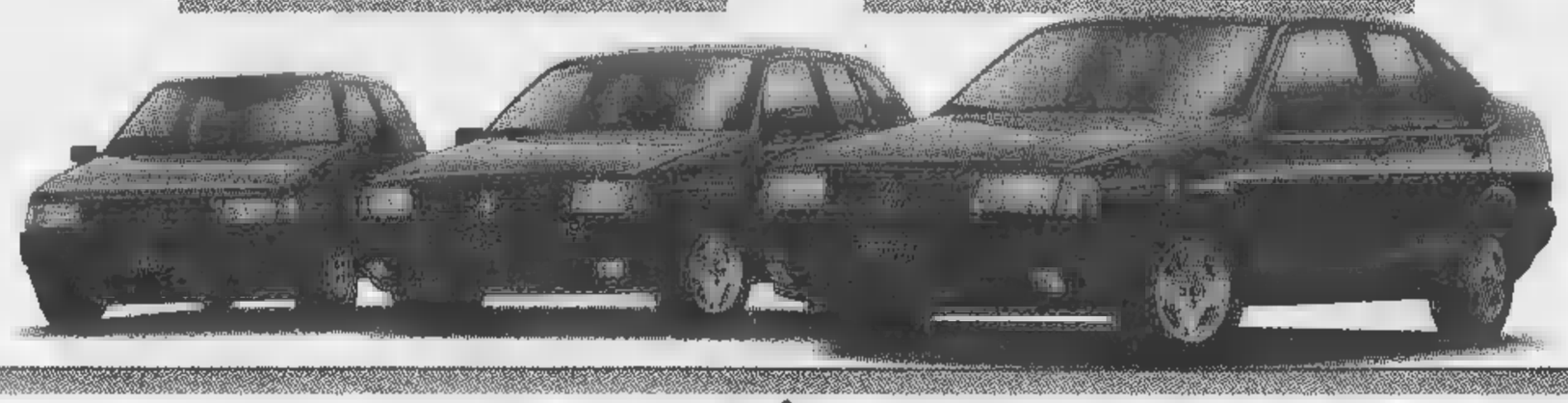
DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE,
VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 31 LUGLIO.

C'è un progetto per voi.

la Concessionaria Fiat Progetto vi offre tante idee in più per la vostra nuova auto.

2 MILIONI FINO A FINE MESE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

2 MILIONI FINO A FINE MESE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA



MODELLI NOVITA'

UNO 45 PROGETTO 3P e 5P

MODELLI ESCLUSIVI

Motore 903 ■ 1100 cm³	Autoradio con riproduttore di cassette stereo	Vetri elettrici anteriori	5ª marcia
Coppe ruote integrali	Antifurto elettronico con led luminoso	Tergilunotto e lunotto termico	Appoggiatesta anteriori

DA LIRE 12.860.000 e 13.570.000

TEMPRA 1.6 PROGETTO KAT

MODELLI ESCLUSIVI

5ª marcia e specchietto destro	Autoradio con riproduttore di cassette stereo	Cristalli atermici e vetri elettrici	Chiusura centralizzata
Aria condizionata e servosterzo	Antifurto elettronico con led luminoso	Coppe ruote integrali e lunotto termico	Appoggiatesta anteriori ■ sedili reclinabili

DA LIRE 22.600.000

PROPOSTA ESCLUSIVA PROGETTO: SE IL VOSTRO USATO NON È DA ROTTAMARE, SU TIPO E TEMPRA UN FINANZIAMENTO DI:
10.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

ULTIMI GIORNI

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO
C.SO MONTECUCCO, 57
TEL. (011) 3852661

TORINO
VIA TEPICE, 12
TEL. (011) 6966568

Camurati
il profumiere
«da sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
[illegible]
continuato:
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Quaranta «007» per recuperare 17 miliardi

Iciap, ora è guerra tra evasori e Comune

Il Comune dichiara guerra agli evasori dell'Iciap, un esercito [illegible] almeno 25 mila teorici contribuenti. E' [illegible] affare da 17 miliardi, oggi rintracciabili alla voce «mancate entrate». Intanto, all'orizzonte si profilano nuovi guai: alcuni servizi (assistenza [illegible] istruzione in particolare) denunciano vuoti d'organico insostenibili.

Così un'altra giunta si è consumata nel tira e molla per un pugno di lire o un manipolo di dipendenti in più. A proposito dei dipendenti: i primi 40, bimestrali, [illegible] li aggiudica l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero. Il loro compito: controllare quanti non hanno pagato l'Iciap '91 (i termini per il versamento 1992 scadranno a fine luglio).

Da alcune settimane sono giunti in assessorato gli elenchi di tutti i torinesi iscritti al registro Iva, come tali tenuti a pagare l'imposta sulle libere professioni. Sarebbero 125 mila: «Ma i versamenti del 1991 sono stati soltanto 82 mila» precisa Provvisiero.

Quarantatremila evasori? «Non è detto, le liste del ministero potrebbero comprendere anche ditte individuali che hanno già cessato l'attività». E allora? Stime ufficiose parlano [illegible] almeno [illegible] mila [illegible] dichiarazioni. Non è tutto: controlli «a campione» hanno dimostrato che molti artigiani, commercianti [illegible] professionisti hanno [illegible] denunciato la propria attività, il reddito e l'ampiezza [illegible] negozi o uffici. Al momento di pagare, però, si sono limitati [illegible] un versamento «simbolico» di mille [illegible] duemila lire: «Una forma di protesta annunciata da alcune associazioni, che aveva il vantaggio di non porre il denunciante nella categoria degli evasori totali» spiega l'assessore.

Gli assessori [illegible] (sopra) e Provvisiero

Di fatto, le entrate previste ammontavano a [illegible] miliardi, quelle reali sono state di 43 miliardi. Una differenza che dovrebbe [illegible] in parte colmata con il lavoro dei [illegible] «controlloria bimestrali» e le successive contestazioni.

Nel frattempo la difficile [illegible] della giunta si arricchisce di nuovi problemi. Nei giorni scorsi [illegible] responsabile del settore Istruzione, Piero Bellato, ha richiesto l'invio entro settembre di 420 supplenti (insegnanti ed educatori) per scuole materne e asili nido. In particolare, 246 dovrebbero coprire le carenze della pianta organica, gli altri sostituire dipendenti in maternità. Risposta del Personale: «I fondi di bilancio sono esauriti». Una situazione imprevista, perché analogo problema si era posto l'anno scorso: «E lo avevamo calcolato anche per il 1992, inserendo alcuni miliardi nel conto preventivo» precisa Provvisiero. Cosa è accaduto? Lo si saprà nei prossimi giorni, quando il responsabile del Bilancio [illegible] l'assessore al Personale Ricciotti Lerro presenteranno una relazione [illegible] colleghi di giunta.

Il problema resta: «Se il rifiuto fosse confermato, in settembre ci troveremmo in serie difficoltà ad aprire tutte le scuole» precisa il dottor Bellato. Particolarmente grave la situazione per le [illegible] i 330 posti da coprire rappresentano oltre il 25 per cento della pianta organica. Il costo dell'operazione-supplenti sarebbe vicino ai 10 miliardi.

L'assessore all'Istruzione, Giuseppe Bracco, non nasconde la sua preoccupazione: «Dobbiamo deciderci [illegible] fare delle scelte, non possiamo andare avanti alla giornata». Cita un altro esempio: i 240 posti mancanti nel settore assistenza, che hanno già provocato agitazioni sindacali in alcune circoscrizioni e colpiscono particolarmente le fasce deboli della città. Ruoli che potrebbero [illegible] [illegible] coperti [illegible] concorsi (lo consente la legge finanziaria): alcuni, già banditi, sono fermi da tempo.

Giampiero Paviolo

La gente protesta contro le nigeriane: «Troppo rissose»

In via Galliari fin dal mattino le ragazze nigeriane improvvisano un mercato davanti alle vetrine

Da due mesi Kate Bosch (sopra) gestisce una profumeria con prodotti di bellezza per i neri

Harlem? E' a San Salvario

I negozianti: «Perdiamo tutti i clienti»

Da due mesi, in via Berthollet 10, Kate Bosch, nigeriana, gestisce una profumeria. In vendita, con trucchi e profumi, prodotti americani specifici per persone di colore. Dentifrici, creme di bellezza [illegible] per il cuoio capelluto, [illegible] a dura prova dalle pettinature «afro». Per stare dietro il banco, Kate si è iscritta alla Camera di Commercio.

La sartoria nigeriana [illegible] via Galliari è sperta da un anno. Confeziona abiti tradizionali e occidentali (ma realizzati secondo [illegible] il gusto per i colori e le sovrapposizioni tipico delle donne africane). La dirige Mina, 24 anni, lunghissimi capelli acconciati in una complicata geometria di trecine: «In Nigeria anche mia madre è sarte. Le clienti? Africane e qualche italiana». Il [illegible] negozio potrebbe diventare l'ultimo grido in fatto [illegible] moda.

Borgo San Salvario [illegible] sta cambiando, è già cambiato. Tra i protagonisti del mutamento: le abitudini di mondi lontani. Oltre duemila residenti sono extracomunitari (africani e asiatici, soprattutto). Ci sono cinque negozi gestiti da nigeriane: tre parrucchieri, la sartoria e la profumeria. Presto, nella piccola Harlem sul Po, si aggiungerà un [illegible] girarrosto. Qui sono aperte sei chiese [illegible] culti diversi.

La gran parte delle nigeriane (una cinquantina più un numero imprecisato [illegible] irregolari) sono prostitute: una colonia piccola (a Torino [illegible] 600), ma ingombrante. Quasi tutte donne che, non si stanca di ripetere Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio Stranieri del Comune, [illegible] carne da macello gettata sulle strade [illegible] la connivenza di qualche funzionario del nostro Consolato a Lagos». E la convivenza con i torinesi è difficile.

Il salotto è la strada. Le soffitte (600 mila al mese) e le camere degli alberghi (30 mila [illegible] notte) sono troppo affollate per vivere le [illegible] che separano il sonno [illegible] ritorno al «lavoro», nel pomeriggio, sui viali di periferia e in provincia. Così, le nigeriane di via Galliari, di via Principe Tommaso [illegible] dintorni, verso le dieci del mattino escono e incominciano in gruppo la loro giornata al mercato di via Madama Cristina, nel dehors del bar all'angolo, fermo a chiacchierare davanti alla vetrina. Ma molti negozianti le temono, [illegible] sopportano il vociare, la violenza che sovente si scatena tra loro e fa scappare i clienti. Altri invece sono soddisfatti perché con le ragazze africane fanno buoni affari.

«Si improvvisano commercianti davanti alle nostre vetrine - dicono gli insofferenti -, vendono [illegible] roba di casa loro: peperoncini, funghi secchi e persino lumaconi con un guscio grosso così. E poi litigano. Pochi giorni fa si sono persino strappate i capelli. Lunedì si [illegible] tirate addosso una bottiglia di vetro: [illegible] intervenuti tre agenti. Ma l'ordine durò poco». I vigili sequestrano la merce. «Tante sono senza documenti, questa ci lega le mani» dicono polizia e carabinieri.

La protesta deve rimanere senza nome. «Abbiamo paura - spiega un negoziante, in via Galliari [illegible] trent'anni -. L'altra settimana un vigile per poco [illegible] veniva aggredito». [illegible] proprietarie del vicino ristorante: «Il mio dehors è deserto. Sul marciapiede è un continuo gridare: [illegible] c'è motivo di andarsi a cercare un simile spettacolo». Tra i maggiori imputati della concentrazione di nigeriane, gli esercenti indicano l'albergo Principe Tommaso [illegible] il bar sottostante.

La preoccupazione è condivisa dal presidente dell'Oasi Valentino, l'associazi[illegible] che riunisce i commercianti di San Salvario. «Nei nostri incontri - osserva Giancarlo Clara - cerchiamo di far capire che [illegible] ghetti negli alberghi, nei bar, nei negozi, alla lunga può essere negativo. Basti pensare che molta gente ha incominciato [illegible] disertare [illegible] di via Madama Cristina. Parecchi alberghi [illegible] pensioni ci hanno ascoltato, differenziando la loro clientela, altri [illegible] Clara chiede anche controlli p[illegible] frequenti: «Ci sarebbe più calma».

Per il presidente dei commercianti è comunque inutile chiudere gli occhi: «L'obiettivo deve essere la convivenza. Noi, ad esempio, abbiamo convinto alcune nigeriane che è meglio vendere nella legalità: i negozi aperti di recente sono il risultato di questo dialogo».

Maria Teresa Martinengo

Metrò, [illegible]

Partiti divisi sull'ipotesi Atm di una società a capitale misto

Primo vertice di maggioranza sul metrò. I capigruppo hanno ricevuto lo studio dell'Atm che ipotizza i meccanismi societari per la costruzione della linea Porta Nuova-Campo Volo.

L'azienda propone che una società concessionaria a capitale misto affidi i lavori tecnologici ed ingegneristici. I partners: Comune (o Atm), banche, finanziaria, Camera di Commercio (la Fiat potrebbe restare fuori). Il liberale Re, invece, propende per il metodo «chiavi in mano», cioè il contratto generale con l'impresa detentrice del brevetto Val (la Transfima). [illegible] l'Atm rileva «i rischi di illegittimità derivanti dalla pendenza di [illegible] [illegible] Tar, che prefigura un già avvenuto affidamento». Si tratta del ricorso presentato un anno fa dalla Brown-Boveri: chiedeva di sospendere la delibera che individ[illegible] nella tecnologia Val il rifarimento per il metrò torinese, sostenendo che la scelta si era formata con una pre-gara «mascherata» da indagine conoscitiva. Il Tar aveva negato la sospensiva, riservandosi di valutare la vicenda in [illegible] fase successiva. L'affidamento dell'intera opera alla Transfima potrebbe in qualche modo [illegible] valorare il ricorso.

In settimana i gruppi esamineranno il progetto. Critica l'opposizione. Per Carpanini (pds) «l'ipotesi Atm accrescerebbe i centri di potere ed aumenterebbe la confusione».

Piazza Massaua, la vittima era uscita dalla banca

«Spaccata» al [illegible] Il [illegible] i [illegible]

Loredana Mercurio, 30 anni, [illegible] appena uscita dalla banca. Ha prelevato [illegible] milioni, [illegible] per l'ufficio. Due giovani seguivano in moto la sua utilitaria. L'affiancano ad un semaforo. Un colpo [illegible] vetro, [illegible] una piccola mazza. E fuggono [illegible] borsa e denaro. Rapina a mezzogiorno in piazza Massaua angolo via Cossa. Una delle [illegible] che ogni giorno avvengono in città, spesso [illegible] neppure denunciate. «Rapine con la moto» le chiamano carabinieri e polizia. Assalti di tre, quattro banditi.

Iniziano in banca, negli uffici postali. Nell'agenzia c'è un primo bandito. [illegible] finge cliente: chiede informazioni, è in coda. In realtà si guarda attorno, [illegible] [illegible] gli il cliente che ritira grosse [illegible] [illegible] con lui. In strada ci sono i complici, fermi sul marciapiede, accanto ad una moto con targa truccata. Aspettano il segnale del complice.

La vittima rincasa. In auto, a piedi, col tram. E' seguita anche per molti isolati dai banditi in [illegible] Nessuno li nota, [illegible] confondono nel traffico. Scelgono il momento buono. Pochi attimi: uno strattone alla borsetta o, come in piazza Massaua, si affiancano alla vettura ferma. Un colpo al finestrino, [illegible] cristallo si sbriciola. Afferrano dal sedile borsa [illegible] borsetta. Poi si dileguano, certi di farla franca.

Paralisi da lunedì

Fréjus [illegible] [illegible] Tir [illegible] [illegible]

Situazione di transito ancora congelata al traforo del Fréjus, in Alta Valle di Susa, in conseguenza dell'agitazio[illegible] dei camionisti in Francia.

Da lunedì scorso [illegible] traffico è rimasto praticamente paralizzato sia in entrata che in uscita dal traforo, dove sono transitate pochissime automobili al giorno. Alle 16 di ieri la Gendarmeria non faceva ancora transitare i circa [illegible] Tir fermi sul versante italiano, che da diversi giorni sono in [illegible] di passare il confine per scaricare la merce.

«La stessa polizia francese di confine aspetta notizie dalle autorità di Parigi - affermavano ancora in serata al Fréjus -; hanno ordine di [illegible] lasciar passare nessuno per non creare [illegible] ulteriori intasamenti». Il primo blocco di Tir oltre confine si trova infatti in località Ponte Etton, alla periferia di St-Jean de Maurienne.

Intervento congiunto alle Molinette di due équipes mediche per salvare puerpera e piccola

Una [illegible] è nata [illegible] in Cardiochirurgia

Subito dopo il parto cesareo la madre è operata all'aorta

[illegible] parto in cardiochirurgia. E' successo ieri alle Molinette dove l'équipe di ginecologia del Maria Vittoria ha operato insieme [illegible] con quella di cardiochirurgia del prof. Morea. L'intervento, eccezionale per la complessità derivante dalla gestazione giunta al settimo mese, si è reso necessario per un gravissimo [illegible] improvviso aneurisma dissecante dell'aorta.

E' la prima volta che a Torino si riesce ad affrontare e risolvere una situazione clinica tanto delicata. [illegible] mondo esistono pochi altri precedenti. Ora la [illegible] dre e la bambina sono ricoverate in terapia intensiva, ma entrambe hanno la possibilità di farcela.

Antonietta Granato diventata ieri mamma e il marito Cosimo Gioia

Antonietta Granato, 34 anni, una donna bionda, alta e magra, ha [illegible] un malore lunedì [illegible], all'ora di cena, nella sua abitazione di via Baltea 27. «Un forte dolore allo sterno - racconta il marito, Cosimo Gioia, 37 anni, operaio - che mi ha subito preoccupato. L'ambulanza l'ha portata al Maria Vittoria e qui, sulle prime, non è stato possibile accertare l'entità del male». La diagnosi di aneurisma dissecante dell'aorta è parsa evidente ieri mattina, quando la dottoressa Trinchero ha disposto ulteriori accertamenti ed una Tac. «Poco prima di mezzogiorno - racconta Cosimo Gioia - ci hanno spiegato che l'avrebbero operata al cuore ed hanno disposto il trasferimento. Non mi hanno [illegible] che era un intervento difficile, gravemente complicato dalla gravidanza».

Alle Molinette era pronta l'équipe diretta dal dottor Di Summa (il prof. Morea è all'estero) che ha però lasciato strada al taglio cesareo compiuto [illegible] dottor Gargiulo, del Maria Vittoria: «Era assolutamente indispensabile far nascere prima la bambina - spiega Di Summa - perché non avrebbe retto alla circolazione extracorporea necessaria ad operare la madre. E' infatti necessario usare una sostanza, l'eparina, che avrebbe fermato [illegible] cuore della piccola».

Il cesareo è stato portato a termine fra le 13 e le 14 dal dottor Gargiulo, subito dopo il chirurgo Trucano ha iniziato la sostituzione dell'aorta, che si [illegible] conclusa alle 16,20. Particolarmente delicato il trattamento anestesiologico, condotto dal prof. Delfino. La bambina, intanto, era già stata trasferita al reparto [illegible] neonatologia [illegible] Maria Vittoria. L'hanno chiamata Martina. [a. con.]

MAX 86
Via Cristoforo Colombo [illegible] - Tel. 590.651
Via Boston 16 - Tel. [illegible]
DAL 10 LUGLIO
SALDI
DI FINE STAGIONE
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
EFF. COM. LEGGE 80
ORARIO CONTINUATO

Stasera il maxi-raduno di protesta dei tifosi per la cessione di Lentini

Borsano: pronto a vendere il Toro

«Mi faccio da parte, dev'essere una persona seria»
«Per l'Ipifim rinuncerò all'immunità parlamentare»

«A questo punto se c'è qualcuno interessato a prendere il Torino si faccia avanti. Ma, sia chiaro, non dev'essere un Mendella qualsiasi, quello che 4 anni voleva comperare il club granata al mio posto e poi scomparso. Dev'essere una persona seria che dà garanzie alla squadra e alla società». Lo dice Gian Mauro Borsano il contestato presidente del Torino Calcio.

Stasera 10 mila tifosi manifesteranno contro di lei, la spaventano? «Non credo che saranno diecimila» risponde.

Nervoso, si siede alla scrivania piena di carte. Prende un pacco di telegrammi e di fax: «Sono di solidarietà, tutti i tifosi mi sono contro. L'altra sera nel sondaggio di una televisione privata consensi e critiche si sono divisi a metà: 50 % il mio favore e 50 contro.

Ieri alle 16, il presidente del Torino, nel suo ufficio della Gima, era deluso. «Mi sono visto brutalizzare in una notte 3 anni di lavoro», dice. E aggiunge: «Sono cose che fanno riflettere. Ma qualcuno le può risolvere per me, devo decidere da solo».

Ritorna con il pensiero agli ultimi giorni, alle «squadracce» dentro la sede del Torino in corso Vittorio Emanuele. «Quelli sono tifosi», commenta.

Si sente «assediato»?

«La situazione non è piacevole. Mi pare di vivere in una commedia goldoniana, con una sola diversità, sulla scena le chiacchiere non fanno danni. Nella realtà è diverso. Ci vuole dignità e un'impresa da difendere».

Da chi?

«Dalle voci, messe in giro ad arte. Un quotidiano milanese ha pubblicato una mia intervista che ha suscitato la reazione del segretario del psi. Peccato che io non abbia rilasciato quell'intervista. Adesso si dice che avrei ricevuto 7 miliardi in anticipo da Berlusconi per Lentini. Dicono che mi sarebbero arrivati prima della campagna elettorale. Non è vero niente».

Si dice anche che la magistratura torinese abbia aggiornato un'inchiesta sui bilanci del Torino inserendo il «caso Lentini».

«A me non risulta».

Al cronisti ieri mattina il procuratore della Repubblica aggiunto Francesco Marzachì ha detto: il pubblico ministero Gian Giacomo Sandrelli aveva aperto un'inchiesta sulla cessione di Baggio junior e sui riflessi che quell'operazione aveva avuto sul bilancio della società granata. Non è stato aperto nessun procedimento contro Borsano dopo la cessione di Lentini al Milan. E' ovvio che, non essendo chiusa l'indagine Baggio, il pm che se ne occupa può assumere informazioni anche quest'operazione. Ma da questo a dire che c'è un'inchiesta per il trasferimento di Lentini ce ne corre».

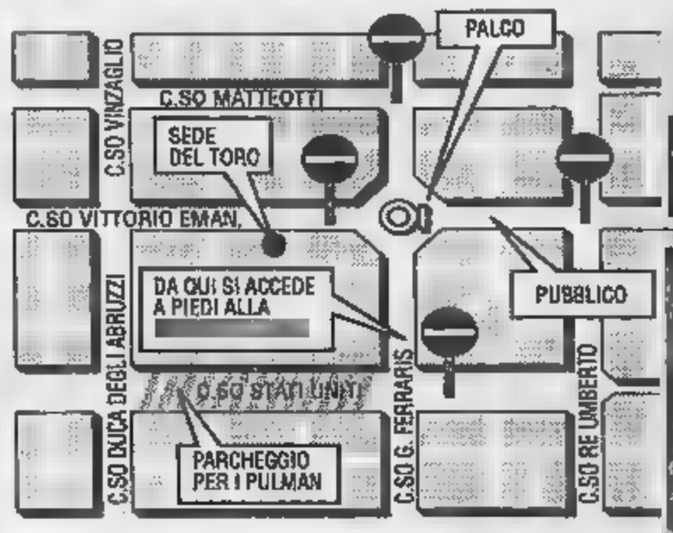
Borsano sta pensando ai 2 dei 7 miliardi che si è impegnato a restituire al curatore fallimentare per la bancarotta della Ipifim. Domani la commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere dovrà decidere se accogliere la richiesta dei giudici di Torino di ascoltarlo per concorso nella stessa bancarotta. «Sono pronto a rinunciare all'immunità», anticipa.

Stasera si attende un'altra prova: il raduno dei tifosi con palco a cento metri dalla sede della società granata. «Per il Toro ho dato l'anima, devono giudicarmi dai risultati sportivi», dice e se ne va scuro in volto.

Giuseppe Sangiorgio

Nella piantina la zona intorno a Vittorio bloccata a partire dalle 20. A fianco **Gian Mauro Borsano** e (sotto) le violenze di mercoledì

«Per ora l'inchiesta è limitata al trasferimento di Dino Baggio»



L'orologio s'è fermato alle 22

Marco Val, Silvana Biagetti e la sequenza del suo volo dal dirupo con la Seat Ibiza

Silvana, 10 ore con l'assassino

Non è stata violentata. Non era drogata. Aveva la cintura di sicurezza allacciata all'inizio del tragico volo. Si pensa di poter ora fissare intorno alle 22,20 (e non più nel primo pomeriggio) del 9 giugno scorso. Questi gli elementi di novità nell'inchiesta sulla morte di Silvana Biagetti, la centralinista della Oma, finita con la sua Ibiza nel burrone di Bobbio Pellice. Stamane si potrebbero aggiungere nuove certezze: se il tempo sarà buono, un potente elicottero dei vigili del fuoco cercherà di sollevare la carcassa della vettura sino al Belvedere della frazione Villanova. Il perito Ghio potrà così completare i rilievi tecnici, sino a ieri sommari considerate le asperità presenti alla base del burrone.

In realtà questi nuovi elementi rappresentano ulteriori elementi di confusione per le indagini. Accertamenti clinici (compiuti dal prof. Torre e dal prof. Tappero) avrebbero portato alla definitiva esclusione della violenza carnale e praticamente scartare sarebbe anche la presenza di droga od alcol nel sangue della ragazza (pur con le riserve, comunque, legate all'eccessivo intervallo fra morte ed autopsia).

L'elemento della cintura allacciata (il maschio o la femmina dell'attacco sarebbero stati trovati agganciati) potrebbe clamorosamente tornare ad avvalorare l'ipotesi dell'incidente (meno, ovviamente, quella del suicidio), ma l'ora del volo (le 22,20) ridà invece linfa alla tesi dell'omicidio. Sembra che l'orologio di Silvana, uno Swatch, fosse impermeabile, e che quindi sia da scartare la possibilità (inizialmente accettata) che a fermarlo sia stata l'acqua del torrente, che lo stava lambendo. Silvana quindi è rimasta in balia dell'assassino dieci lunghissime ore.

A mantenere fermo il timone sull'ipotesi del delitto, a questo punto c'è soprattutto il ritrovamento delle chiavi, sulla terrazza belvedere, cinque-sei metri lontano dal baratro. E' un punto fermo opposto ad una serie di elementi, singolarmente poco concordi.

La Mobile continua intanto gli interrogatori. Il vicequestore Di Guida: «Abbiamo sentito persone, gli spunti interessanti stati pochi».

E' un rompicapo, al quale aggiunge anche il curioso giallo del contachilometri della Ibiza, che era stato trovato al fondo al burrone. Ieri una donna ha offerto una curiosa testimonianza: «Mi pare fosse la seconda domenica di giugno ed i miei figli hanno trovato un contachilometri-contagiri, che potrebbe essere quello della Ibiza, in un prato di Bobbio Pellice, non lontano laghetto per la pesca alle trote. Ci hanno giocato a poi, fine della giornata, lo abbiamo buttato in un cassonetto». Si trattava dello stesso oggetto che manca dalla plancia degli strumenti della «Ibiza»? Intanto le foto di Silvana pubblicate sui giornali stanno dando risultati: una donna afferma di aver visto in passato Silvana Biagetti in Val Pellice, forse in compagnia di un amico. Indizio importante per gli inquirenti: al momento non escludono che la giovane avesse conoscenze in zona. Controllato anche dai carabinieri tutte le case in affitto e gli alberghi, nel tentativo di trovare traccia che, direttamente od indirettamente, porti a Silvana.

La polizia ha intanto interpellato tutti i taxisti zona per verificare il pomeriggio 9 giugno qualcuno si era fatto accompagnare da Bobbio Pellice a Pinerolo. anche questi accertamenti hanno dato esito negativo.

Angelo Conti
Antonio Gialmo

I segni della devastazione nella sede del Torino Calcio durante il primo assalto: gli ultrà hanno lasciato graffiti inequivocabili sulle pareti

Arrivano da tutta Italia «Salviamo la squadra»

Al grido di «Non siamo pecoroni, e neanche fessi» la tifoseria granata scenderà in campo questa sera, in corso Vittorio Emanuele, a cento metri dalla sede della squadra, per protestare contro il presidente Borsano.

Dopo i disordini della scorsa settimana, subito dopo l'annuncio della cessione di Lentini al Milan, una grande manifestazione che gli organizzatori assicurano sarà «pacifica e civile». Gli invitati: tutti i simpatizzanti e i tifosi, tutti gli iscritti ai 350 club italiani (di cui 192 in Piemonte, 32 a Torino).

Roberto Franza, addetto della società alla tifoseria, assicura che la sede sarà deserta, chiusa, inaccessibile. E aggiunge che ci sarà un grande schieramento di forze dell'ordine: «Dicono che sarà una protesta pacifica. Stiamo a vedere...». Meglio non rischiare, dopo la violenza di mercoledì scorso, l'assalto alla sede, l'assedio alla Gima in corso Tronto, il contro invaso da bande scatenate di ultras, i cori di «Disertaremo lo stadio» e «Ridateci i soldi degli abbonamenti». Una notte di vandalismo di paura, con polizia e carabinieri impegnati a fronteggiare la guerriglia.

Una settimana dopo, a mente fredda, i tifosi si radunano per un «dibattito democratico», promette Checco Genre, ex capo del coordinamento del club granata, grande organizzatore delle convention di stasera. L'appuntamento è fissato alle 21, davanti al monumento a Vittorio Emanuele: qui sarà allestito un palco mobile, attrezzato un impianto di amplificazione. Mille watt di potenza: quanto basta per far sentire ai diretti interessati la rabbia il rancore per l'attuale situazione. «Posso assicurare che ne sentiranno delle belle. Tutti potranno esprimere la propria opinione», dice Genre. La precedenza andrà ai responsabili dei club, ma chiunque potrà prendere la parola e dire senza peli sulla lingua cosa pensa del caso Lentini e del futuro della squadra. Cori, striscioni, bandiere spiegate. Forse urla, imprecazioni. Ma niente violenza: i servizi d'ordine dei club vigileranno perché tutto vada per il verso giusto.

La manifestazione, autorizzata dalla questura, non prevede cortei: solo il raduno sotto il monumento, poi tutti a casa. Gli organizzatori hanno fissato il parcheggio per i pullman e le auto dei tifosi in corso Stati Uniti, nel tratto tra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. Il traffico intorno alla zona del raduno verrà bloccato a partire dalle 20. I vigili urbani garantiranno che nessuno entri in area.

Unica incognita: il tempo. E se piovesse? Gli organizzatori fanno i debiti scongiuri e dicono: «Se avremo bel tempo saremo almeno in 8 mila. Ma se dovesse far brutto, allora saremo, molti meno, forse duemila». Trubuldo, capo storico della tifoseria granata, è ottimista: «Verranno tutti quelli che hanno la squadra. Siamo stufi di prosi per i fondelli, tutti».

Franza invece frena: «Macché pullman! Ho parlato con numerosi presidenti di club, tutti mi dicono che non verranno a manifestare. Del resto abbiamo potuto verificare che durante il weekend davanti alla sede c'era nessuno: tutti al mare, altro che proteste». Genre contrattacca: «Ci saremo, eccome. Con i nostri modesti mezzi, tutt'altro che miliardari. Noi non siamo politicizzati, né strumentalizzati. Solo sinceramente arrabbiati».

Giovare

IL CONTE VERDE

PERCHE' DAVANTI A UNA CLINICA?

L'imponente manifestazione del grande cuore granata offeso dal caso Lentini non si poteva in piazza San Carlo o in un'altra zona capace di ospitare migliaia di persone senza intralciare troppo il traffico? Il raduno con tanto di palco e altoparlanti è stato autorizzato davanti al monumento a Vittorio Emanuele, perché a due passi dalla sede del Torino. Il che vuol dire bloccare sino a notte la viabilità di un quadrilatero importante. Senza contare - il vicequestore non ci ha pensato? - che a fianco del monumento c'è una clinica con malati che almeno di notte vorrebbero poter riposare.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 8 Luglio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, variabilità con precipitazioni temporalesche. Venti deboli da Est-Nord-Est. Temperatura in aumento.

ieri

MASSIMA	27,2
MINIMA	15,5
MEDIA	20,2

MASSIMA	24,8	MINIMA	13,8
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			60%

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA 37,4	7 luglio	
MINIMA 6	7 luglio 1987	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	58,8 mm
Medio (1961-1990)	55,5
Totale di questo anno	506,4

UN ANNO FA
MASSIMA 35,2 MINIMA 22,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle 5 e 51 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA si leva alle 15 e 11 minuti, tramonta domani alle ore 1 e 26 minuti

Primo quarto 7 luglio ore 5
Luna piena 14 luglio ore
Ultimo quarto 22 luglio ore 24
Luna nuova 29 luglio ore 22

MERCURIO: situato nella parte orientale della costellazione del Cancro

VENERE: si va fare di sempre più 1/5 di grado al giorno

MARTE: a meno di un grado dalla Terra, va gli si avvicina

GIOVE: in direzione Ovest-Nord-Ovest 2 ore e 45 prima del Sole

SATURNO: appare luminoso nella stella Procione 5 volte più della Polare

IL SOLE: all'una della notte tracciata su e a fronte di duecento gradi al Sole a 2771 milioni dalla Terra

Specchio dei tempi

«Altro che stragi del sabato sera per droga e alcol: guardate le patenti facili» - Trenta bollini al dì per un lavavetri - Una presa in giro e il solito equivoco? - C'è un mobile e un cortile - provveduto

Una lettrice ci scrive da Omegna (Novara):

«Sono una casalinga di 39 anni e, con tre figli di 18, 17 e 13 anni, sono preoccupata per il loro futuro. Le "stragi del sabato sera" mi fanno rabbrividire. La vita in provincia è sfuggire la mia famiglia ai molti pericoli delle grandi città, ma obbliga i giovani a spostarsi con motorini e auto perché i mezzi pubblici sono inadeguati, se non inesistenti. Il mio primogenito ha conseguito pochi giorni fa la patente B e io sono rimasta esterrefatta. Altro che severità, altro che esami Coet! Essendo già in possesso di patente A ha superato l'esame di teoria rispondendo oralmente a poche misere domandine poste da un esaminatore totalmente indifferente. Poi, dopo 5 lezioni di pratica (20 minuti × = 100 minuti di guida), ha superato brillantemente (a parer suo!) l'esame di pratica.

«Mio figlio non è né Prost né Alesi e vi lascio immaginare quale capacità potesse avere! Mio marito, dopo aver ingiuriato la scuola guida (16 lezioni pagate a titolo forfettario: 750.000 lire) ha messo il nostro ragazzo sulla nostra macchina e, rischiando il mezzo di trasporto e consumando una grande quantità di benzina, l'ha fatto esercitare finché gli è sembrato necessario. Confesso che ho ancora avuto il coraggio di fare altrettanto. Amici di mio figlio, di cui i genitori si disinteressati, hanno già raddrizzato curve e demolito muretti. Non è comunque colpa dei ragazzi! Chiunque, con 100 minuti di esperienza e autorizzato a guidare anche un bolide, avrebbe fatto ben di peggio.

«Fate un'inchiesta tra i ragazzi che le scuole guida sfornano a getto continuo (senza ricevuta fiscale!) e scoprirete che, se l'ora tarda, l'alcol e le discoteche fanno metà danno, le "patenti facili" fanno il resto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

potrebbe cercare di organizzare per i lavavetri un rilascio di 30 bollini al giorno, con su stampata la data, da applicarsi sul vetro della macchina?

«Credo che gli automobilisti corrisponderebbero volentieri le 1000 lire, specialmente quelli che attraversano in media semafori e più al giorno, e col bollino bene in vista eviterebbero di gesticolare nel dire "già fatto", "ho già dato".

«Meno ingorghi e strombazzate d'impazienza. E i lavavetri che hanno già finito gli scontrini potrebbero lasciare spazio ad un altro collega».

Aldo Gillio Tos

Coordinatore urbanistica della Circoscrizione 3 ci scrive:

«In data 21 maggio 1992 l'assessore al Verde Pubblico, Lorenzo Matteoli, diramava circolare a tutti gli uffici competenti informando che "in considerazione delle violente opposizioni che ha suscitato lo scorso l'occupazione del Parco Ruffini da parte di festival di partiti", si riteneva indispensabile quest'anno "convogliarli tutti, mediante opportuno calendario, sull'area vecchio Stadio Comunale".

«Si pregava dunque di "non rilasciare a chicchessia, permesso di occupazione per il Parco Ruffini". La Circoscrizione n. 3 informata della disposizione avvisava i cittadini che, anni, sollecitano la salvaguardia del Parco:

«A sorpresa il 27 giugno è stata inaugurata l'ennesima festa di partito e da informazioni assunte in Consiglio comunale non risulta che le altre manifestazioni programmate verranno trasferite altrove.

«A questo punto, non rimane che rilevare con amarezza quanto la scarsa considerazione verso le Circoscrizioni si trasformi in una presa in giro dei cittadini torinesi».

Carlo Tango

Un lettore ci scrive:

«Dovendo alienare un mobile ho telefonato all'Amiat di zona ottemperando alle disposizioni tempo addietro diramate (che bollavano di scarso senso civico coloro che impunemente buttano tutto strada presso i cassonetti).

«La centralinista mi suggerì di portare in cortile il mobile e di ritelefonare. Così ho fatto. Ma l'addetto con il quale mi hanno fatto poi parlare, mi disse che bisognava prenotarsi; sarebbero stati loro a ritelefonare per l'appuntamento; la "loro" centralinista non sapeva nessun titolo per dare quelle informazioni. Ormai il mobile era in cortile, prenotai per il ritiro.

«Sono trascorsi 15 giorni, il mobile è in cortile, grande disappunto miei condomini».

Massimo Ruffino

L'assessore comunale alla Cultura ci scrive:

«Alla lettrice che lamentava l'improvvisa chiusura della biblioteca del Lingotto: sono intervenuto immediatamente affinché il settore dei L.L.PP. competente provveda al più presto».

Marziano Marzano

Annibaldi illustra l'impegno Fiat al Consiglio regionale dedicato alla crisi

Mirafiori e Rivalta non si toccano

«Investiremo 12 mila miliardi»

La Fiat ribadisce il suo impegno agli investimenti in Piemonte (12 mila miliardi entro il '96) e la «centralità» degli stabilimenti di Mirafiori ■ Rivalta; ministri ■ parlamentari concordano sulla necessità di elaborare un «accordo di programma» tra governo, Regione, imprenditori e sindacati, per coordinare il rilancio industriale del Piemonte. «Il Paese - dice il presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio - ha tutto l'interesse ■ salvaguardare e potenziare un'area forte e strategica nell'Europa unita». Sono i punti salienti del Consiglio aperto che ■ è tenuto ieri in Regione.

Non sono stato dunque «solo parole» (come ha polemizzato il msi) quelle ascoltate sulla crisi piemontese, ma impegni concreti. Al termine della seduta, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, ha anche insistito sulla necessità di «vigilare» sull'accordo tra Fiat ■ sindacati per Chivasso, e sull'individuazione della via più celere per arrivare all'«accordo di programma».

Spagnuolo ha anche ripreso l'impegno ■ valutare la realizzazione di un «consorzio» (idea lanciata dal ■ Libertini di Rifondazione) fra quei circa 500 lavoratori delle mense e dei servizi esclusi dall'accordo ■ Chivasso ■ che, ieri, ■ manifestato ■ ■ via Alfieri. Consorzio che potrebbe e■ ■ servizio delle aziende che andranno ■ insediarsi ■ Chivasso.

Il Consiglio, al quale hanno partecipato i ministri piemontesi ■ Posta, il psdi Maurizio Pagani, e quello delle Politiche regionali, il pli Raffaele Costa, il sottosegretario al Bilancio, il ■ Vito Bonsignore, e numerosi parlamentari (il psi Garesio, il pds Larizza, Matteja della Lega e Pina Grassi dei verdi), s'era aperto con una preoccupata relazione del presidente Brizio.

Un palo di volte Brizio ha alzato, preoccupato, gli occhi dal testo dell'intervento e una è stata quando ha chiesto assicurazioni ■ Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, sul futuro di Mirafiori e Rivalta.

La risposta Fiat non si è fatta attendere ed è andata a contestare anche i rilievi sollevati da Claudio Sabattini, segretario regionale Cgil, intervenuto ■■■ me ai colleghi della Cisl, Panaro, e della Uil, Agnolon. Sabattini, tra le strade per affrontare la crisi, aveva sostenuto la necessità ■■ individuare nuove produzioni, per passare a una nuova industrializzazione».

Annibaldi ■■ respinto il concetto di «deindustrializzazione, perché, se significa meno industria di prima, ciò non vale per il Piemonte». E' certo un momento «difficile, ma ■ Piemonte ha cardini di forza sui qua■ fare leva per superarlo; l'auto è uno di questi». Lo stabilimento di Melfi «non potrà ■he rafforzare anche il Piemonte», vale a dire gli impianti di Rivalta ■ Mirafiori dei quali ho imbarazzo ■ immaginare che possano andare in crisi perché significherebbe la crisi dell'intera Fiat Auto della quale rappresentano il "cuore".

La protesta dei lavoratori delle mense di Chivasso ■ (sopra, da sin.) ■■■ e Annibaldi. I ministri Costa (sotto) e Pagani

Sull'«accordo ■ programma», rilanciato da Bonsignore, si è detto d'accordo il ministro Pagani: «Non si può più contare solo sugli ammortizzatori sociali». Costa si è impegnato ad «attivare tutte le energie affinché ■ risorse economiche assegnate al Piemonte ■■■ Cee e dallo Stato vengano utilizzate ■■ tempestività» e ha promesso il «quadro completo degli interventi pubblici ■ Piemonte, ■■■ per ■■■■■■ ma, ■■ ■ il caso, meglio utilizzare».

Di Piemonte ■ crisi ■ parlerà ancora ■ prossimo Consiglio regionale. La comunanza d'intenti nel richiedere l'intervento di Roma lascerà il posto alle diatribe locali. Non solo dalla opposizione («Per battere la crisi occorre un governo locale più autorevole e coeso dell'attuale» dice Marengo, pds), ma anche dalla maggioranza: «La giunta - dice il psi Fiumara - ha avuto, sulla crisi, un atteggiamento troppo timido».

Beppe Minello

Contro il decreto

Per tre giorni avvocati in sciopero

Assemblea indetta della Camera Penale, oggi, alle 9,30 in Aula Croce, in concomitanza ■■■ il primo dei tre giorni di astensione dalle udienze proclamati a livello nazionale dall'Unione delle Camere Penali, per protesta contro le recenti sentenze della Corte Costituzionale ■ il decreto antimafia. ■ professor Motello Scaparone illustrerà i progetti abrogativi e di modifica del decreto antimafia, con particolare riferimento agli aspetti processuali; seguiranno gli interventi del presidente della prima sezione ■■■ tribunale, Giangiulio Ambrosini, e di un rappresentante del Centro Servizi Sociali per Adulti.

Domani, alle 9,30, nuova assemblea in Aula Croce, con discussione sul tema «Diritto alla ricerca della prova da parte della difesa», con intervento del professor Marcello Gallo. In se■■■ un folto gruppo di penalisti torinesi partirà per Roma, per partecipare all'Assemblea Nazionale dei penalisti che si terrà nella capitale venerdì alle 9,30 al Teatro Capranica.

Cinquanta contratti annullati dal giudice

La truffa per strada con le enciclopedie

«Pensavo di aver firmato un'intervista, invece ■ scoperto di aver comprato un'enciclopedia da due milioni». Vecchia storia, quella dell'intervista fatta su due piedi in mezzo alla strada. Ma dopo, immancabilmente, arriva a casa un contratto, regolarmente firmato, da cui risulta che ■ è acquistata una collana di libri.

Per una vicenda di questo genere ■ finita nei guai l'agenzia torinese di una ditta con sede a Varese, la Centro Promozione Editoriale. Ieri mattina in Pretura cinquanta persone si ■ sono presentate davanti al sostituto procuratore Angelo Barbieri, per un tentativo di conciliazione con la ditta.

Tutti giovani, gli incauti acquirenti, che si sono ritrovati faccia ■ faccia con i venditori, loro coetanei, e con il responsabile dell'agenzia di corso Dante 2, Rosario De Marco, 42 anni, difeso dall'avvocato Patrizio Martin. Nell'aula affollata, ragazzi e ragazze infuriati per il raggiro subito, e inviperiti i genitori che li accompagnavano.

«Quando ci è arrivata l'ingiunzione ■ pag■■■ siamo rimasti sbalorditi. Mio figlio non ricordava nemmeno di aver firmato quell'intervista», racconta la madre di Luca. Che fare? Pagare e non pensarci più? Oppure reagire, e denunciare i fatti?

Le 50 querele sono arrivate in Procura, e il pm ha interrogato ■■ Marco, che ha ammesso: «E' possibile che io sia stato poco attento nell'intervenire in situazioni poco chiare». ■a gli acquirenti hanno chiesto che i loro contratti venissero annullati. Davanti al giudice i responsabili del Centro Promozione Editoriale hanno esaudito le richieste di 45 persone: cinque invece, che si sono rivolti a un avvocato, hanno preteso anche il pagamento delle spese legali sostenute. ■ dirigenti della ditta di Varese hanno quindi dichiarato: «Siamo gente seria, non ■■■ mo al corrente di quanto stava succedendo a Torino. Abbiamo provveduto a licenziare ■■ Marco, e ci ■■■■■ su di lui per il risarcimento dei danni subiti per questa spiacevole vicenda».

Denunciato a Rivoli da una ex «fiamma»

Violenza carnale minaccia al vigile

Un'operaia ■ Rivoli, L.P., ■■ anni, sposata, ha denunciato per violenza carnale il vigile urbano Corrado Sposato, ■■ anni di Rivoli, via Lusiana 2, con il quale ■■■ troncato ■■■ relazione durata per qualche tempo. I carabinieri di Rivoli, subito dopo aver sentito la don■■■■ andati a casa del vigile urbano, che si è protestato innocente. Ma i militari, dopo ■■■ informato la Procura della Repubblica, lo hanno dichiarato in stato di fermo di polizia giudiziaria. Il magistrato ha disposto per questa mattina una consulenza tecnica sul presunto aggressore, detenuto alle Vallette.

L'odiosa aggressione sarebbe avvenuta lunedì sera. Corrado Sposato, che conosceva il percorso abituale seguito dall'operaia, occupata in un grosso stabilimento della prima cintura, ha seguito ■ sua auto, l'ha stretta ■■■■ il bordo della strada obbligandola a fermarsi.

Ha raccontato la donna ai carabinieri: «E' accaduto tutto talmente in fretta che non mi sono resa conto delle sue intenzioni. Ho afferrato la mia borsa e mi ha intimato di salire sulla sua auto perché doveva parlarmi. C'è stata una storia tra noi ma da tempo io avevo deciso di troncarla, lui non l'ha presa bene. E' tornato alla carica diverse volte, poi mi ero illusa che avesse capito».

Ed ha proseguito: «Mi è sembrato fuori di sé. Si è diretto verso il cimitero sud di Mirafiori, ha preso una stradina sterrata e, quando ha bloccato la macchina, ho capito che la situazione stava precipitando. Mi sono messa ■ piangere, l'ho implorato ma non c'è stato niente da fare. Mi ha preso con la forza. Poi, si ■ rimesso alla guida e mi ha riportato fino alla mia auto».

L'operaia ha denunciato ■ violenza ai carabinieri e subito dopo è andata al pronto soccor■ dell'ospedale di Rivoli. Per Corrado Sposato sono scattate le manette. Il vigile urbano, che è difeso dall'avvocato Nisivoccia, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore Patrono.

Dopo il convegno di Amalfi parlano gli esercenti torinesi con locali soggetti a vincolo dalle Soprintendenze

Con i panini non si salva la Storia

Troppe spese e rischio-sfratto per i caffè d'epoca

Al caffè Mulassano si ritrovavano molti artisti e scrittori

«Vendendo caffè, panini e paste, arrivare alla fine del mese è dura»: specialmente p■■ chi si chiama Platti. I problemi dei locali storici torinesi sono tanti. Concluso il convegno nazionale della categoria ad Amalfi, g■ esercenti cittadini esprimono le loro preoccupazioni. Paola Boriero, titolare da 11 anni del Caffè Platti di corso Vittorio, classe 1870, si fa due conti in tasca: «Pago 180 milioni ■i affitto l'anno e devo avere un servizio all'altezza del nome: così ho 18 dipendenti ■■■■ regolarmente, che mi costano di Inps 250 milioni. La gestione è questa - spiega - e in più c'è la manutenzione straordinaria: qui quando si rompe qualcosa costa tutto il doppio. Non vogliamo certo lasciare, ma posso dire di avere seri problemi a pagare il canone alla fine del mese. Vendere caffè e panini a questo livello, in ■■■ Torino senza turismo, ■ davvero pesante».

I problemi sono più ■ meno uguali per tutti i locali storici, perché «non premiano». Situati nei punti strategici della città, sono gravati di affitti forti o diventano ■■■ di chi vorrebbe utilizzare in altri modi la loro fortunata posizione. «Se Benetton decidesse, ad esempio, di puntare ■ locali che mi ospitano in piazza Castello - spiega Antonio Chessa, titolare di Mulassano ■ 18 anni e cancelliere dell'Associazione locali storici - io n■■ potrei competere con lui!».

Le difese? «La Soprintendenza■ può intervenire - dice Chessa - o porre vincoli di destinazione d'uso. Poi è stata presentata una legge in Parlamento: stabilisce che certi tipi di locali non possano essere sfrattati, e che lo Stato intervenga tra titolari e proprietà, per stabilire parametri ■ affitto equi».

Degli affitti alle stelle si lamenta Giorgio Gallo, ■■ decenni titolare del Ristorante San Giorgio al Valentino: «Siamo costretti a far spender troppo i clienti, che se ne vanno». Da Baratti & Milano il direttore Gianni Corgiolu scuote la testa: «Siamo una cattedrale nel deserto. Qui, in un centro storico degradato, dobbiamo mantenere un livello altissimo: e lavoriamo per la gloria». Paolo Moreggio, direttore del Turin Palace, ha altri problemi: «Non ■■ affitti: la famiglia Ramondetti ha la proprietà dell'albergo ■ del Cambio. Ma certo mantenere in stile il locale in piazza Carignano richiede costi enormi. O■■i cosa è fatta a mano, dalle pitture alle lampade».

I locali storici torinesi non hanno sovvenzioni pubbliche. «E neppure le chiediamo - dice Chessa -. Vogliamo soltanto la garanzia di poter continuare ■ lavorare».

Cristina Caccia

la città dei telefoni

mtel & telw ITX 3000 CARATTERISTICHE TECNICHE:

NOVITA!

- Radiotelefono palmare
- 900 MHz
- Potenza 0,8 W
- Antenna incorporata e antenna ■■■■■
- Peso con batteria solo 410 gr
- Dimensioni mm 165 (H) x 58 (L) x 34 (P)
- 14 ore di stand by
- 70 minuti di conversazione per ogni batteria
- 99 numeri e nomi in memoria
- Leggero e tascabile
- Completo di 2 batterie, caricabatterie rapido e alimentatore
- Polizza Kasko gratuita (furto, smarrimento, rottura, atti vandalici)
- Tessera Kasko Europa Assistance gratuita (consulenza medica, soccorso stradale, invio autoambulanze, informazioni turistiche, ecc.)
- Garanzia e vita Grande Marvin gratuita (Assicurazioni SAI Gruppo Generali)
- Sostituzione gratuita ■■■■■ di guasti nei primi 12 mesi.

LIRE 669.000 ESCLUSO IVA OPPURE L. 43.900 AL MESE la prima rata a ottobre

Grande marvin

P.zza LAGRANGE ■ - TORINO - TEL. (011) 58.24.033 r.a.
C.so INGHILTERRA 31 ■■■■ - TEL. (011) 436.70.24 r.a.

LIGURIA

BOCCA DI MAGRA

RESIDENCE PONTE MAGRA

Vendiamo appartamenti rifinitissimi di ogni tipologia anche ■■■ giardino privato.

Monolocali da 95 MILIONI - Bilocali da 130 MILIONI
Trilocali da 170 MILIONI

Minimo anticipo, mutuo fondiario 12 mesi senza interessi, acquisto diretto dal costruttore

CASA FIORITA UFFICIO VENDITE APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL GIOVEDÌ E VENERDÌ
Via Biodolini 19034 - Luni Mare di Ortonovo (SP) - Per informazioni Tel. 1678/20004

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande ■ moderno CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel. in cantiere 901.33.07

Per la pubblicità su LA ■■■■■
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - FAX 6521650

AL FREE ■■■■ CLUB IN ■■■■■■
POTETE GODERVI UNA VACANZA CLUB IN TRE, PAGANDO SOLO PER DUE.

L'offerta è valida fino al 1° agosto, per soggiorni liberi, ■ pensione completa, ■ almeno una settimana, in camere a tre letti. Richiedete il catalogo Alpitour "Riviera Italia" alla Vostra Agenzia di viaggi troverete le informazioni sul "Free Beach Club" e comode proposte per l'eventuale viaggio in aereo o con traghetto.

COSTA AZZURRA ■■■■■■■■

A Km. 9 da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista mare.

gabetti immobili turistici
TORINO TEL.011/5767

Finora già presentate 785 richieste di autorizzazione al Comune

La pioggia «lancia» i saldi

«La moda del sole annega nel brutto tempo»
E i commercianti dicono: «Svendiamo tutto»

Via ai saldi estivi dopodomani, 10 luglio, e, considerando quest'estate al [illegible] in vetrina prima ancora di essere sbocciata per strada, c'è poco da stare allegri. Ne [illegible] convinti soprattutto i commercianti, [illegible] per prenotarsi ai saldi si stanno precipitando in [illegible] in Comune: [illegible] le richieste di autorizzazione avanzate entro lunedì scorso, in un crescendo che aumenta di altre centinaia ogni giorno.

E' il primo anno in cui la nuova legge sulle svendite, inaugurata alla svelta l'estate scorsa, verrà articolata in tutte le sue implicazioni: sino al 10 settembre prossimo il periodo consentito in tutt'Italia; rigorosamente vietato nei quaranta giorni precedenti il 10 luglio (per evitare confusioni con gli autentici «saldi stagionali»), ogni tipo di «offerta speciale» e «lancio promozionale» relativo ad abbigliamento e calzature.

Logico dunque che tanti commercianti abituati a contrabbandare come «offerte promozionali» i propri saldi, per anticiparli rispetto al periodo prefissato e battere così i concorrenti, questa volta si accodino ai «saldisti» veri e propri. Magari [illegible] per la legge, che li rimette finalmente in riga, quanto per l'insistenza di una pioggia in cui la «moda del sole» sta annegando.

Dice Franco Orecchia, ex presidente del settore tessuti e confezioni: «Il brutto tempo ci ha danneggiati perché, nella moda, una grossa fetta di compere si basa sugli "acquisti d'impulso", motivati più da un capriccio che da un'autentica necessità».

Niente di troppo drammatico, [illegible] semmai il mezzo guaio che si lega ad ogni male comune: «Noi commercianti, accusati di piangerci sempre addosso, in questo periodo ci troviamo ad affrontare clienti che, dal professionista al piccolo imprenditore, purtroppo piangono persino più di noi».

Ma come si spiega, visto che sarà possibile [illegible] sino a settembre, questa fretta di iniziare al più presto? [illegible] non sarebbe logico che, [illegible] all'estero, la prima ondata di svendite si limitasse a quella moda [illegible] élite che è la prima a «bruciarsi», rimandando alla vigilia dell'esodo ferragostano i saldi della produzione [illegible] massa?

Per il neopresidente di settore Meo Torta, [illegible] interrogativi che a Torino non hanno supporto concreto. Sostiene: «Vero [illegible] il 10 agosto questa diventa una città ibernata dove, istituti i turisti, si ricomincia a pens[illegible] all'autunno [illegible] lo shopping estivo non interessa più a [illegible] Ci [illegible] dunque da sfruttare non più di una ventina di giorni».

Meglio darsi da fare senza perder tempo, insomma, e anche Ugo Guglielminotti, presidente Ascom dell'intero [illegible] moda, è d'accordo. Riassume: «Il mercato langue per colpa del maltempo, anche se [illegible] clima economico, qui [illegible] Torino, non è che aiuti granché. Si vendono più del solito ombrelli e collant da donna, ma tutto il resto, a partire dai costumi da bagno, accusa [illegible] grossa stasi. Capisco [illegible] lamentele dei colleghi del centro, che denunciano un forte calo di vendite ricollegandolo alla chiusura alle auto. Ma la verità è che qui, quando piove, piove per tutti».

Luisella Re

«E da agosto lo shopping estivo non interessa più qui [illegible] ricomincia a pensare all'autunno»

Via ai saldi da dopodomani con vetrine allettanti e sconti che dovrebbero attirare i clienti finora [illegible] agli acquisti

Il presidente: «Un lavoro massacrante, [illegible] vado»

Iacp è ingestibile deficit a 290 miliardi

«E' vero: sono stanco. Voglio andarmene, anche [illegible] non subito, perché prima desidero portare a termine ancora due [illegible] tre compiti che mi sono stati affidati. Ma certamente [illegible] intendo rimanere fino alla fine del mandato, nel '95». Mario Fimiani, 56 anni, democristiano, presidente dall'86 dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, ammette che sono «parzialm[illegible] vere» le voci di una [illegible] anticipata rinuncia alla poltrona più scomoda della città, anche se nega qualsiasi «bufera» sullo Iacp.

«E' un lavoro - dice - che ammazzerebbe un cavallo. Spesso è reso impossibile dalla generale incomprensione in cui si è costretti a operare». Incomprensione di chi? «Di chi dovrebbe sapere e invece pontifica su cose che non sa [illegible] che preferisce ignorare. L'Istituto [illegible] trova da anni sommerso da compiti assistenziali che non gli sono propri: tutti pretendono [illegible] [illegible] intende pagare. Nel momento in cui gli affitti sono collegati ai redditi dell'abitante non si può pretendere una logica di mercato. Non è concepibile, soprattutto in presenza di un inquilinato difficile, destinare alle manutenzioni solo lo 0,7 per cento del reddito teorico del valore degli appartamenti, quando le compagnie di assicurazione vi assegnano l'1,5: non si può vendere a 100 lire quel che [illegible] 200 o [illegible] Non esiste un fondo sociale per assicurare la redditività. Finché non cambierà la legge continueremo a urlare inascoltati come i lupi alla luna».

Quel che ha stancato [illegible] è il permanere dell'equivoco [illegible] fondo: «Se la casa [illegible] un servizio pubblico perché non viene ripianato il deficit che nasce dalla quota di assistenza, come per le municipalizzate? E se invece non è un servizio pubblico, perché imporre [illegible]oni d'affitto politici e pretendere spese legate ai prezzi di mercato?».

Prima di andarsene Fimiani si prefigge [illegible] obbiettivi. Primo: un piano finanziario per rientrare del deficit che oggi [illegible] di 290 miliardi, contro i 190 di quando arrivò allo Iacp. «Dovuto - precisa - a interessi passivi sui mutui: nel '91 [illegible] stati [illegible]asi 34 miliardi». Come recuperarli? «Vendite (400 alloggi nel '91 e 700 quest'anno), ristrizione delle spese, rinegoziazione [illegible] le banche».

Secondo: interventi costruttivi programmati. «La Regione ci ha dato 100 miliardi per nuove case, un migliaio di appartamenti, ma il Comune non ha au[illegible] risposto alla richiesta di terreni per costruire a Torino dove è maggiore la richiesta. La Regione si dà da fare ma noi non possiamo ancora neppure progettare».

Terzo: ristrutturazione del personale per essere più agili ed efficienti, ma ci sono problemi con la Regione. «La struttura deve marciare da sola come gestione, agli amministratori spettano i compiti di indirizzo».

Negli ultimi 6 anni sono stati realizzati (o sono in costruzione) 649 alloggi popolari, di cui 304 a Torino, [illegible] via Cossa, costruiti dal Ciper per conto del ministero dei Lavori Pubblici; a Pinerolo 61 alloggi, 72 a Rivarolo, 60 a Pianezza e 47 a Orbassano. Sono stati già consegnati 44 appartamenti a Chieri e 61 a Settimo.

Gianni Bisio

Il presidente dell'Istituto, Mario Fimiani: «Se è un servizio tocca al Comune ripianare il deficit, che aumenta per gli interessi passivi sui mutui»

I morosi sono troppi

Case popolari, cala il personale
Pochi fondi per le riparazioni

L'Istituto autonomo case popolari di Torino, fondato nel 1907, è il più grande - e difficile - condominio del Piemonte, gestisce oggi 34.683 alloggi in città, nella cin[illegible] e in provincia. E' un dato a cui si arriva con qualche difficoltà dopo molti conti dei funzionari direttivi, perché l'informatizzazione dell'ente, ferma da un decennio, deve essere perfezionata.

Circa il 15 per cento degli alloggi è affittato ad equo canone, i rimanenti pagano pigioni in relazione al reddito degli inquilini.

Nel 1991 i canoni hanno reso [illegible] miliardi 604 milioni, mentre la morosità, ferma su un 10 per cento circa («Limite fisiologico quasi invalicabile», dice Fimiani), è stata di 6 miliardi 867 milioni. Negli Anni 70 si arrivava al 50 per cento. Sempre l'anno scorso sono stati fatti oltre 10 mila interventi di manutenzione ordinaria (ascensori compresi) per un totale di 11 miliardi. «Sappiamo che molte cose devono ancora essere fatte - dice il presidente dello Iacp - [illegible] con i fondi a disposizione non possiamo andare oltre».

Nel 1981 lo Iacp aveva [illegible] dipendenti, nell'86 erano 293 e, dopo un'impennata [illegible] 334 nell'88, oggi sono 285: «E' l'unico ente pubblico che in un decennio ha diminuito di un terzo i propri addetti».

La bufera dell'inchiesta giudiziaria dell'84, che aveva registrato una cinquantina di comunicazioni giudiziarie ed aveva decapitato i vertici dell'Istituto, poi commissariato, si è conclusa con una quindicina [illegible] rinvii [illegible] giudizio, molte assoluzioni, qualche pensionamento anticipato. [illegible] il clima - spiega Fimiani - è cambiato: c'è più ordine, più vigilanza, maggiore formalità negli appalti. [illegible]'86 a oggi abbiamo ricostruito i rendiconti di 498 lavori che avevano una documentazione approssimativa, o non l'avevano affatto, e abbiamo verificato bilanci di anni». [g. b.]

BIANCA & [illegible]

Rapinano una donna la polizia li blocca

Adriano Sforza, 23 anni, via Artom 99 e Damiano Lasalandra, 28 anni, via Garrone 61, sono stati fermati dalla polizia in via Vigliani. Avevano aggredito una passante, Daniela Molli, 39 anni, strappandole [illegible] collana d'oro.

L'ex [illegible] [illegible] dipendente Lancia

L'ex [illegible] all'Ecologia di Chivasso, Alfio Meli, psi, in relazione al servizio sugli appalti per l'acqua dell'Italgas, precisa di essere «a tutt'oggi dipendente della società Lancia» e di non [illegible] mai «interrotto [illegible] suo rapporto di lavoro».

Riapre il bar nell'ex manicomio

Dopo anni [illegible] chiusura verrà riaperto [illegible] bar dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, punto [illegible] aggregazione per gli ex degenti. Intanto è cominciata la ristrutturazione dell'ex reparto 8, che ospiterà comunità per ricoverati e handicappati.

[illegible] arrestano uno spacciatore

I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato l'altra notte Antonio Damiano, 26 anni, decoratore, via Sansovino 154. Aveva in tasca un piccolo quantitativo di eroina, altri [illegible] grammi erano nascosti [illegible] casa sua.

Quattromila [illegible] contro l'acciaieria

Al pretore Raffaele Guariniello è stata presentata una petizione con quattromila firme raccolte dai «Verdi per Settimo». Si chiede l'installazione di una cappa che trattenga i fumi dell'acciaieria Ferrero anche durante la 30 colata quotidiana.

Vigili [illegible] Beinasco stop agli s[illegible]

Beinasco non ha più soldi [illegible] i vigili urbani non faranno più [illegible] straordinarie. Il problema riguarda in particolare le domeniche, quando la città rimarrà praticamente senza controllo.

Nuovo responsabile per i medici della Cimo

Danilo Poncini è il nuovo segretario regionale della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo), il sindacato che raggruppa 2700 dei 6000 medici piemontesi dipendenti del servizio sanitario nazionale. Due i vice-segretari: Martino de Leo e Renato Palanca, tesoriere è Roberto Lalario.

Protesta dei genitori degli studenti che [illegible] iscrivono [illegible] 1ª superiore

Al magistrale? Sani e belli

Richiesto il certificato medico anche per gli istituti industriali [illegible] professionali
I professori: «Non è una novità, sono norme arcaiche, ma si devono rispettare»

«Ho scoperto che mia figlia per frequentare l'istituto magistrale deve essere sana e bella»: una mamma indignata si fa portavoce di altri genitori i cui figli andranno [illegible] studiare negli istituti industriali [illegible] professionali e dovranno presentare il certificato medico. Esenti soltanto gli aspiranti ragionieri e geometri, gli allievi dei licei.

All'atto dell'iscrizione in prima hanno dovuto allegare un certificato in cui il Servizio di medicina legale dell'Usl dice che il soggetto «è di sana [illegible] robusta costituzione», «non presenta malattie infettive in atto» né «malattie mentali». L'accertamento per il magistrale aggiunge che «risulta esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di un insegnante». Chiedono i genitori: «Quali doti dovrà possedere, oltre alla competenza professionale e all'onestà, [illegible] futura maestra per essere degna [illegible] insegnare?».

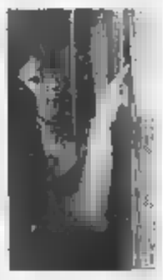
Il certificato medico non è una novità. Uno spiegazione dal magistrale Berti: «Si tratta di norme del regio decreto 4 maggio 1925. Sono arcaiche, ma dobbiamo rispettarle». La scuola superiore è stata aperta dal 1990 anche agli handicappati. «Loro avranno un titolo di studio per accedere all'Università, ma non sarà valido per l'insegnamento».

Che [illegible] c'entrano gli istituti tecnici con le [illegible] dell'istituto magistrale? Dice Marina Bertiglia, primo dirigente del provveditorato: «Va vista come una sorte di tutela per i ragazzi che dovranno frequentare i laboratori e utilizzare [illegible] chinari uguali a quelli impiegati nell'industria. Hanno anche un'assicurazione particolare all'Inail così come i lavoratori».

Spiegano dall'Usl 1: «Le norme per l'istituto magistrale nel corso degli anni sono state estese per affinità ad altre scuole. Un tempo gli accertamenti erano fatti dall'Ufficio d'igiene. Oggi il compito è passato al Servizio di medicina legale delle dieci Usl cittadine alle quali i giovani si devono rivolgere in base alle competenze territoriali». Un ulteriore in[illegible] per gli ambulatori Usl già gravati da numerose richieste.

«Ci organizziamo con le prenotazioni - spiegano dall'ambulatorio territoriale I - in media l'attesa è di una settimana. In periodo di iscrizioni, possono da noi 500-600 ragazzi. Altri 100-200 arrivano [illegible] settembre. Prova della tubercolina [illegible] lastra [illegible] torace, Wasserman. Le scuole chiedono quello analisi, [illegible] le facciamo».

Maria Valabrega



Dopo i risultati degli esami nuovi problemi per chi vuole iscriversi alle superiori

Ieri e oggi le prove [illegible] [illegible] per 9 candidati

Prove suppletive ieri [illegible] oggi per nove candidati che non hanno potuto sostenere gli scritti della maturità il 22 e 23 giugno scor[illegible] perché malati. Un recupero che è diventato possibile dopo la riforma «sperimentale» del 1968. Prima i candidati dovevano obbligatoriamente affrontare gli scritti di tutte le materie insieme con i compagni, pena il rinvio alla [illegible] d'appello [illegible] settembre. Ieri [illegible] settima commissione dell'istituto Luxemburg per ragionieri si è trasferita per l'occasione all'ospedale Molinette per consentire l'esame ad un allievo rimasto vittima di un grave incidente stradale la vigilia degli scritti.

Gli altri esami si sono svolti a scuola: al liceo classico Cavour, allo scientifico Newton di Chivasso, al Primo liceo Artistico, agli istituti industriali Pininfarina di Moncalieri e Primo Levi di Torino, ai professionali Lagrange e Boselli, al S. Teresa.

Ore 22, a Rivoli [illegible] [illegible] ragazzi [illegible]

Quattro giovani sono rimasti gravemente feriti ieri sera a Rivoli in un incidente stradale accaduto in corso Francia all'angolo con via Colli. Non si conosce con precisione la dinamica dell'incidente. Certo è che, verso le 22, l'A112 [illegible] cui viaggiavano Teresa Novellino, 20 anni, e Claudio Crema, di 19, è sbucata [illegible] da via Colli ed è andata [illegible] sbattere contro la motocicletta di Roberto De Murrù, 19 anni, e Marco Pellegrino, 22 anni, proveniente [illegible] corso Francia.

L'incrocio è regolato da un semaforo e i vigili urbani di Rivoli, intervenuti sull'incidente, dovranno stabilire chi ha ignorato il segnale luminoso. L'urto è stato violentissimo. Per estrarre gli occupanti dell'A112 sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I quattro giovani sono stati portati all'ospedale di Rivoli. Le loro condizioni erano tali che i medici si sono riservati la prognosi per tutti.

L'Anm del Piemonte «Difendi[illegible] quei pretori [illegible]

L'Associazione nazionale magistrati del Piemonte e della Valle d'Aosta si è schierata a fianco dei pretori del lavoro torinesi Vincenzo Ciocchetti [illegible] Michele Milani, recentemente sottoposti ad un'azione disciplinare dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. I due pretori non avrebbero informato [illegible] dirigente della sezione lavoro della pretura Alberto Eula di alcuni ricorsi per la mensa aziendale.

Secondo la giunta dell'Anm, all'iniziativa del ministro è volta a censurare l'operato dei due magistrati, che si sono limitati a non dar corso ad un'informativa su fatti assolutamente notori. La scelta di privilegiare per talune [illegible] la speditezza della decisione rispetto alla prospettiva di riunione con altre cause della stessa natura, si basa su una legittima interpretazione della [illegible] processuale».

La dc di Beinasco: costano troppo

Basta maratone in solo consiliare

Pur di ottenere un giorno di riposo [illegible] più dell'azienda dove sono occupati, i consiglieri di Beinasco non esiterebbero a tirare per le lunghe i Consigli comunali mettendo in crisi anche i bilanci dell'amministrazione.

La denuncia arriva dalla democrazia cristiana e dal «grande moralizzatore» di Beinasco, [illegible] consigliere Ernesto Ronco: ha messo a punto un documento con tanto di prove nei confronti [illegible] suoi colleghi che porterà all'esame del prossimo Consiglio. A mandare su tutte le furie Ronco è stata la variazione di bilancio, approvata pochi giorni fa, che aumenta di 15 milioni il capitolo di spesa a disposizione del Comune per rimborsare le aziende dei giorni utilizzati dai dipendenti-consiglieri.

Un aumento di spesa, a giudizio della democrazia cristiana, «sconcertante [illegible] si pensa che poche settimane fa una cifra analoga è stata negata al Gruppo Abele per l'avvio di un programma di informazione sulla tossicodipendenza». Spiega Ernesto Ronco: «I Consigli comunali vengono prolungati ad arte oltre la mezzanotte da interventi privi di senso: così scatta il secondo giorno di permesso retribuito».

Con la dc si è schierato il pli. Il capogruppo, Enrico Scarafia: «Abbiamo già sollevato il problema, ma non ci hanno mai risposto». La soluzione? «Cominciare i lavori alle 18». Il sindaco, Giuseppe Massimino (pds), non è d'accordo. «A quell'ora non ci sarebbe pubblico, [illegible] a parte questo non mi è mai sembrato che qualcuno tirasse per le lunghe apposta. Il secondo giorno di permesso [illegible] però indispensabile: esistono sedute che vanno avanti sino all'alba. Pensiamo [illegible] chi fa l'operaio e deve essere al lavoro alle 6».

Dello stesso avviso un consigliere verde, Vittoria Fissore. «Chi [illegible] politica nei centri minori è penalizzato: i permessi so[illegible] insufficienti per sindaco ed assessori e quasi inesistenti per i consiglieri. Se quei giorni [illegible] "vacanza" vengono utilizzati per occuparsi della propria città, ben vengano». [n. gul.]

Crisi [illegible] None

Fuori i «rossi» giunta bianca

Si è risolta in meno di una settimana, a None, la crisi aperta dalle dimissioni del sindaco Domenico Bastino. La nuova maggioranza non ha più l'appoggio di Rifondazione comunista, in giunta entra la dc a fianco delle liste civiche «Solidarietà e progresso», «Area laica» e dei Verdi. Sindaco rimane Bastino. Alla dc è andato un assessorato [illegible] Felice Emilio.

Due dirigenti di Ivrea rinviati giudizio per peculato

E sul conto dell'Enel finivta mezza officina

Che il «parco mezzi» dell'Enel di Pont-Saint-Martin non fosse tra i migliori, forse, lo sospettavano in tanti. Ma tutte quelle fatture per riparazioni eseguite su auto e camion dell'azienda di Stato per l'energia elettrica, hanno finito per insospettire un funzionario che si [illegible] rivolto al magistrato facendo scoprire un organizzatissimo giro di truffe.

Nove persone sono state rinviate a giudizio per peculato: rischiano [illegible] condanna da tre [illegible] dieci anni di carcere.

Due imputati sono anche funzionari della ripartizione tecnica dell'Enel di Pont-Saint-Martin: si tratta del responsabile della sede Sergio Ferrari, [illegible] anni, e del suo braccio [illegible]stro, Mario Fino, 62 anni di Ivrea. Sarebbero stati loro, aiutati dal capo officina Benvenuto Vincenzi, 63 anni, Pont-Saint-Martin, ad organizzare le truffe.

Gli altri sei imputati sono Aldo Capellaro, 52 anni, Banchet[illegible] d'Ivrea, Ottorino Vettorello, 44 anni, Lessolo, Eugenio Anselmo, 31 anni, Pont-Saint-Martin, Bruno Pella, 47 anni, Carema, Ivo Begala, 34 anni, e Eddie Borasio, [illegible] anni, entrambi di Ivrea: si tratta di meccanici, [illegible] ed elettrauto che per anni hanno lavorato sugli automezzi dell'Enel.

Le indagini per fare luce sul complesso [illegible] della truffa ai danni dell'Enel sono durate alcuni mesi: i magistrati della Procura della Repubblica di Aosta hanno dovuto ricorrere al sequestro [illegible] migliaia [illegible] fatture ed alle intercettazioni telefoniche per raccogliere elementi di prova sufficienti. Soltanto Aldo Capellaro, il meccanico di Banchette, ha rivelato ai giudici alcuni particolari del raggiro. Assistito dall'avvocato Claudio D'Alessandro, l'uomo ha spiegato il meccanismo di falsificazione dei preventivi di riparazione dei mezzi [illegible] delle fatture per il lavoro effettuato.

«Parrari era [illegible] conoscenza di tutto [illegible] autorizzava [illegible] spese - avrebbe detto al giudice per le indagini preliminari di Aosta Gramola -: molte riparazioni fatte [illegible] mezzi privati venivano poi addebitate all'Enel».

Difesi dall'avvocato Ferdinando Ferraro, Ottorino Vettorello e Ivo Begala hanno, inve[illegible] sempre negato ogni addebito: «A noi portavano soltanto pezzi singoli da riparare: - avrebbero raccontato al giudice - non sapevamo neppure a quale automezzo appartenevano».

Ma la loro versione [illegible] sembra aver convinto molto il gip che ha deciso di rinviare tutti a giudizio: c'è il sospetto che nella vicenda, che avrebbe causato danni all'Enel per parecchie decine di milioni, possano [illegible] coinvolti altri personaggi, forse anche all'interno dell'azienda.

L'Enel, da parte sua, ha deciso di costituirsi parte civile, patrocinata dall'avvocato Festa.

Lodovico Poletto

[illegible] ACQUIRENTO

Il presidente dal giudice

E' durato una manciata di minuti l'incontro in Procura tra il presidente del Consorzio Acquedotto Ovest di Ivrea, Valerio Papaleo, e il procuratore Bruno Tinti. Ieri mattina Papaleo si è presentato spontaneamente al magistrato che sta conducendo l'inchiesta: «Volevo soltanto raccontare quello che [illegible] del Consorzio: - [illegible] spiegato Papaleo -; ero disposto a fornire tutti i chiarimenti necessari per far luce su questa vicenda». Ma il giudice lo ha congedato con un secco: «Quando avrò bisogno di lei le manderò a chiamare». Nei prossimi giorni dovrebbe essere, invece, sentito il socialista Sabi[illegible] Sfrecola, presidente del Consorzio fra l'87 e il '90. Subito dopo le dimissioni dalla carica di assessore in Comune [illegible] Ivrea si era offerto di andare anche lui dal giudice a spiegare la sua posizione: «Non ho nulla da nascondere, la gestione del Consorzio [illegible] la mia presidenza era stata fatta alla luce del sole».

Cavour, denuncia

La Rocca è senza protezioni

Angela Bincoletto, la madre di Stefania Ferrazza, la ragazza di 17 anni di Luserna precipitata [illegible] 3 [illegible] dello scorso anno dalla Rocca di Cavour, ha deciso di fare causa al Comune che non avrebbe sistemato dei ripari nei punti più pericolosi. «Mi sono rivolta ad un legale - racconta la donna - per cercare di avere giustizia in una vicenda che mi ha cambiato la vita. Non [illegible] la prima volta che dalla cima della Rocca si verificano gravi incidenti: un giovane era morto nel '34; una studentessa negli anni scorsi durante [illegible] gita scolastica era precipitata procurandosi delle gravi lesioni e ancora un bambino di pochi anni era stato trattenuto nella caduta da alcuni rami. E' ora che [illegible] Comune si renda conto che quella vetta è pericolosa e che bisogna salvaguardare la sicurezza dei turisti».

L'incidente nel quale era morta Stefania Ferrazza si era verificato sul punto più alto della Rocca, tra i ruderi delle vecchie fortezza Bramafame, dove la giovane si [illegible] arrampicata per farsi fotografare insieme al fidanzato. Sul rullino erano rimaste impressionate le drammatiche sequenze della caduta. «La Rocca di Cavour è una montagna con tutti i suoi rischi - aggiunge il sindaco Giulio Branda -. Molte volte la gente li sottovaluta: in alcuni punti della Rocca però abbiamo piazzato dei ripari e dei cartelli che segnalano [illegible] pericolo».

PROVINCIA [illegible]

La Loggia, recuperato [illegible] dell'annegato

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova e Torino hanno ripescato ieri [illegible] mezzogiorno il corpo di Luca Torresin, 20 anni, annegato in [illegible] laghetto in località La Gorra, sabato scor[illegible] Su [illegible] piccola imbarcazione, il giovane stava controllando alcuni impianti. All'improvviso la barca si è capovolta e Luca Torresin non è stato più in grado di risalire a galla.

Lauriano, finisce contro [illegible]

Alessandro Mondo, 20 anni, Cavagnolo, via Scallaro 2, [illegible] ricoverato al Cto in prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina [illegible] Lauriano. Alla guida di una Citroën BX, si è schiantato contro un albero. Il giovane viaggiava in compagnia di Cinzia Emanuel, 19 anni, Torino, finita all'ospedale di Chivasso.

Rivarolo, [illegible] [illegible] supermercato

Gianfranco Buracco Ghion, 47 anni, Rueglio, e Dionigi Seren Rosso, 35 anni, Alpette, [illegible] stati sorpresi [illegible] rubavano nel supermercato Pam. Il servizio di vigilanza li ha trovati in possesso di [illegible] per oltre 200 mila lire.

Ivrea, p[illegible] dipendenti [illegible]

Manifestazione in piazza dei dipendenti della Ocn Ppl domani mattina [illegible] partire dalle 9. All'incontro partecipano oltre ai 60 lavoratori cassintegrati [illegible] Burolo anche un centinaio di operai della filiale di Legnano.

Vigone, riprendono i lavori all'asilo

Con un mutuo di 130 milioni a carico della Regione, po[illegible] riprendere i lavori per la scuola materna in via [illegible] a Vigone, [illegible] ne serviranno almeno altri 100 per arrivare alla conclusio[illegible] dell'opera.

Pont, [illegible] [illegible] turistico

Il Parco nazionale del Gran Paradiso non aprirà neppure quest'estate un ufficio turistico in paese. Il direttivo dell'Ente Parco ha, infatti, espresso parere negativo alla proposta, rimandando tutto al prossimo anno.

Castellamonte, [illegible] in Consiglio [illegible]

Il socialista Gino Benassi, primo escluso del garofano alle amministrative del '90 ritornerà in Consiglio. Sostituisce il collega Domenico Berra, [illegible] parso nei giorni scorsi.

Pinerolo, avvicinare i giovani [illegible] montagna

E' questo l'obiettivo che il Cai di Pinerolo si è prefissato con il progetto «Alpinismo giovanile». «Abbiamo radunato alcuni ragazzi delle medie di Pinerolo - spiega Giorgio Griva, presidente della sezione del Cai di Pinerolo - per cinque domeniche li porteremo su itinerari particolarmente facili».

Grugliasco, sorpreso mentre scava per cercare la droga

Eroina in mezzo ai campi

Nel corso del blitz dei carabinieri sono finite in manette altre cinque persone
Gli stupefacenti, diretti in Val Susa, arrivavano dalla Calabria con un corriere

La droga arrivava dalla Calabria con un corriere e veniva poi smerciata nella zona Ovest e nella bassa Valsusa. I nascondigli erano i campi al confine tra Grugliasco e Rivalta, nella [illegible] [illegible] strada del Portone [illegible] Tetti Neirotti, dove era facile prelevare poi gli stupefacenti senza essere notati.

I carabinieri [illegible] Rivoli [illegible] Grugliasco hanno sequestrato oltre un etto di eroina purissima, utile per confezionare 500 dosi, ed arrestato sei persone. Il primo a finire [illegible] carcere è stato Mario Cirillo, 41 anni, autista di camion che spesso si recava in Calabria, abitante in via 1 Maggio 53 a Rivalta. E' stato sorpreso a scavare nei campi alla ricerca di un pacchetto: quando l'ha aperto però era già vuoto. I carabinieri infatti, con l'aiuto di [illegible] cane poliziotto, l'avevano già individuato sequestrando l'eroina.

Con Cirillo sono finiti in carcere Benito D'Augelli, 32 anni, via Del Prete 34, Grugliasco, i fratelli Antonio e Concetta Reale, entrambi di 34 anni, anche loro abitanti a Grugliasco. Erano stati visti più volte in zona a controllare i movimenti intor[illegible] al posto dove era nascosta la droga; Gaetano Pennisi, 31 anni, via Galimberti 5, Grugliasco, e Vittorio Cetrulo, 31 anni, via Donizetti 27, Collegno, avevano invece sistemato in un cespuglio [illegible] Tetti Neirotti, al confine con Rivalta, 15 grammi di eroina.

Anche questi ultimi due [illegible] stati sorpresi dai carabinieri di Grugliasco, al comando [illegible] maresciallo Ghessa, che per alcuni giorni si sono appostati nei campi. Fra gli arrestati manca invece il complice del Cirillo, che è stato identificato, ma è riuscito a far perdere le tracce.

I carabinieri sospettano che i due stessero cercando di mettere in piedi una vasta rete di spaccio: da alcune settimane infatti numerosi piccoli spacciatori della zona stavano smerciando notevoli quantitativi [illegible] cocaina ed eroina, segno evidente che si erano creati [illegible] canali [illegible] rifornimento per i tossicodipendenti. [i. pon.]

Benito D'Augelli

Mario Cirillo, il corriere

Antonio Reale

Concetta Reale 34 anni

Val Sangone, protestano i sindacati Usl

«L'amministratore si deve dimettere»

Dimissioni dell'amministratore straordinario Carlo Quaglia. Le chiedono le organizzazioni sindacali dell'Usl 35 della Val Sangone su mandato dell'assemblea generale dei dipendenti dopo un viv[illegible] dibattito nel [illegible] del quale è stato dichiarato lo stato di agitazione del personale.

I rappresentanti Maurizio Negri della Uil, Giampiero Bettiol della Cisl, Nicoletta Gentile della Cgil denunciano gravi carenze da tempo evidenziate. «Gli inconvenienti [illegible] giunti ad un livello tale che ci sentiamo in dovere di denunciare la pessima gestione che si ripercuote negativamente nei confronti della popolazione e dei dipendenti». [illegible] comunicato inviato a tutti i sindaci della Val Sangone [illegible] agli organi competenti regionali [illegible] locali afferma che non c'è collaborazione tra il responsabile dell'Usl, organizzazioni sindacali e dipendenti. «La nuova sala operatoria - spiegano i sindacalisti - evidenzia gravi inadempienze tecniche, strutturali e gestionali, tali da esporre le utenze ed il personale operante a gravi rischi per la salute. I gas anestetici sono collegati ad [illegible] tubo [illegible] gomma volante che scarica da una finestra. Gli allarmi di sicurezza scattano [illegible] continuazione, tanto che il giorno 13 luglio verrà chiusa per al[illegible] una settimana per per[illegible] i lavori di sistemazio[illegible]. Secondo quanto affermato dalle organizzazioni di categoria, [illegible] mesi Quaglia era [illegible] al corrente della delicata situazione, ma non avrebbe preso alcuna decisione. «La mansione di amministratore straordinario dovrebbe essere svolta a tempo pieno - puntualizzano nella lettera -, invece notiamo una scarsa presenza. Il pronto [illegible]orso si trova in gravi difficoltà per la mancanza di personale e segnaliamo inoltre il [illegible] pleto disinteresse e la mancanza di [illegible] seria politica sanitaria dei servizi territoriali come distretti o consultorio familiare, assistenze domiciliari». I tre sindacalisti ribadiscono all'unanimità che Quaglia deve portare sul tappeto delle proposte concrete.

A Borgo Nuovo

Settimo, [illegible] la Posta

E' dovuta intervenire la Prefettura per sbloccare una vicenda di «ordinaria burocrazia» a Settimo, dove da un anno e mezzo è terminata la costruzione della nuova sede delle Poste di via Montenero al Borgo Nuovo.

A impedire l'apertura è stata la [illegible] di personale, come conferma la direzione provinciale: adesso è arrivato un com[illegible] [illegible] all'italiana fra la direzione delle Poste e [illegible] Comune, contrario [illegible] chiudere l'ufficio centrale di via Mazzini per trasferire postini e impiegati (in tutto una settantina) nella nuova palazzina che è lontana dal centro due chilometri.

La sede di via Mazzini continuerà [illegible] rimanere aperta, ma [illegible] chiude l'ufficio di via Torino che funziona in locali inadeguati.

Il personale (cinque impiegati) si trasferisce al centro e i 70 di via Mazzini [illegible] ad occupare la palazzina di via Montenero sloggiando tossicodipendenti e trafficanti che l'hanno utilizzata in questo anno e mezzo.

Chieri, pensionato accusato di omicidio colposo

Si uccide per la vergogna di essere processato

Angosciato dal rimorso e dalla vergogna, si è impiccato ad una trave sotto [illegible] porticato di casa, alla periferia di Chieri. Così Angelo Alloj, 80 anni, si è tolto la vita e così è stato ritrovato nel suo cascinale riattato di strada Baldissero 157 da un parente preoccupato perché non aveva più sue notizie.

L'uomo, alla guida della [illegible] «Uno», quindici giorni fa aveva investito ad un incrocio un coetaneo, Giuseppe Fasano, 87 [illegible]. Nell'impatto il pedone aveva riportato gravissime lesioni: quarantott'ore dopo il ricovero al Cto era spirato senza [illegible] più riprendere conoscenza.

Un episodio drammatico, che ha lasciato il segno nell'animo del pensionato. Attanagliato dall'angoscia, l'uomo si era chiuso in un ostinato mutismo. Usciva di casa sempre più raramente, poche parole con i vicini e i parenti più stretti: nella sua mente le immagini dell'incidente si ripetevano all'infinito senza dargli tregua.

«Non era più lo stesso negli ultimi giorni - r[illegible] i vicini -, provava vergogna sapendo che si sarebbe dovuto difendere dall'accusa [illegible] omicidio colposo. Trovare una spiegazione a quanto era successo, per lui era diventato quasi un'ossessione».

Frastornato e scombussolato, Angelo Alloj ha rimuginato per ore dentro sé, alla ricerca di un po' di pace. Il pensiero di aver provocato la morte di un altro [illegible] non è però riuscito a scacciarlo, e l'altro pomeriggio ha deciso di farla finita.

Si [illegible] procurato un'esile corda di nailon, l'ha legata ad un legno del porticato del cascinale e si è impiccato.

Nessun biglietto per spiegare un gesto diventato forse l'ultima via [illegible] fuga al dolore e al rimorso.

Gravere, arrestati

Centauri tedeschi «annoiati» rubano una ruspa

Tre motociclisti tedeschi sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] Susa per furto aggravato. Klaus Baumgartner, 26 anni, muratore; Maik Schutze, 19 anni, saldatore, [illegible] Hubert Sturm, 33 anni, autista, tutti e tre residenti a Sonnamberg, in Germania, si erano accampati nei pressi di Pian Gelassa, [illegible] pra Gravere, in attesa di poter assistere alla corsa automobilistica Susa-Moncenisio che è in programma domenica prossima.

Per far passare il tempo, ieri si sono impossessati di una pala meccanica della ditta Franco Favro di Mompantero, parcheggiata in un cantiere vicino.

Avvisati da un contadino che ha seguito la scena, i carabinieri quando [illegible] arrivati sul posto li hanno bloccati in un prato mentre si divertivano a fare buchi e a demolire recinzioni.

Sindaco ancora dc

[illegible] [illegible] quadripartito

Si stringono i tempi [illegible] dare una giunta a Cambiano, dove si è votato all'inizio di giugno. Le segreterie dc, psi, pri [illegible] pli, stanno trattando per varare un quadripartito forte [illegible] 13 consiglieri su 20; slitta perciò la nomina del sindaco e della nuova giunta prevista per venerdì prossimo quando si riunirà [illegible] Consiglio comunale.

I gruppi del quadripartito stanno ancora discutendo [illegible] programmi [illegible] soprattutto sulla distribuzione delle deleghe: «Questione di dettagli - precisa il segretario scudocrociato Terenzio Balestracci -, che dovrebbero [illegible] appianati prima dello scadere dei termini [illegible] legge». Alla dc, che prima dello scioglimento del Consiglio deteneva la maggioranza assoluta [illegible] Cambiano, resterà la poltrona di primo cittadino con Emma Mariotto, che ha raccolto 2052 preferenze. Vicesindaco dovrebbe essere un socialista.

Legge sull'amianto

[illegible] [illegible] degli operai al [illegible]

Sono arrivati ieri mattina a Roma da molte regioni italiane, ma soprattutto dal Piemonte e [illegible] Balangero, per protestare davanti al ministero del Lavoro contro [illegible] mancata applicazione della legge che [illegible] la cessazione dell'uso dell'amianto. Con slogan [illegible] tipo «amianto uguale morte» circa duecento operai hanno chiesto [illegible] incontro sulla questione. «Siamo stufi di venire a Roma per elemosi[illegible] briciole, quando esiste una legge fatta per tutelarci» afferma Enzo Biagioni uno [illegible] 70 operai della miniera di Balangero. Alla legge del marzo scorso hanno fatto appello tutti i manifestanti invocando un loro «diritto», preoccupati del loro posto di lavoro [illegible] della loro salute. Alla manifestazione hanno partecipato anche il deputato [illegible] Rifondazione comunista, Muzio Angelo, [illegible] il segretario confederale della Cisl, Luca Borgomeo.

LIS
Salone LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con [illegible] quale i lettori de La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al [illegible] verde.
CHIAMATA GRATUITA
[illegible] 1678 [illegible]
UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 -17,00

Basket: due affari per la Robe di Kappa, che ora insegue Vincent come secondo straniero

Arriva Silvestrin, parte Zamberlan

Il nuovo acquisto è pivot esperto, con 15 stagioni in 7 club di A
Per l'ala, Venezia ha dato all'Auxilium due miliardi più Valente

Nel burrascoso epilogo del mercato del basket, conclusosi ieri a mezzanotte, la Robe di Kappa ha siglato altri due affari, ingaggiando il pivot Luca Silvestrin da Pistoia (in comproprietà) e cedendo l'ala Giampaolo Zamberlan a Venezia in cambio del pari ruolo Fabrizio Valente più un paio miliardi.

Luca Silvestrin, 31 anni, 208 centimetri di altezza, è un giramondo del basket, avendo cambiato ben otto volte società nelle quindici stagioni disputate in serie A, dove ha giocato quasi 500 partite. Ha debuttato nel '77 a Venezia, quindi si è trasferito nell'83 a Pesaro, poi a Forlì, Perugia, Udine, Livorno, Pesaro, infine Pistoia, dove ha trascorso la ultima tre stagioni.

«Nella Kleenex la situazione era diventata ingarbugliata - ha detto ieri Silvestrin, apparso raggiante per il trasferimento alla Robe di Kappa -. Sicuramente avrai avuto davanti due lunghi come Gay e Kempton, quindi per me ci sarebbe stato poco spazio. A Torino, invece, partirò titolare».

Il quintetto dell'Auxilium dovrebbe infatti comprendere Della Valle nel ruolo di playmaker, Abbio guardia, Silvestrin ala forte, il lettone Melnick come pivot ed un secondo straniero ancora piccola. Perso ormai Hurt (riscattato da Trapani) e tramontata la conferma di Magee (richiesto da Marsala), l'ultimo posto nei primi cinque sono Sean Rooks, un metro che è appena stato seconda scelta della Nba; Keith Hughes, chiamato al secondo giro dai pro statunitensi nel '91, e soprattutto Jay Vincent, 33enne di Kalamazoo (Usa), altezza 201 centimetri, ingaggiato nel '92 dalla Philips Milano e ceduto l'anno dopo a Livorno. Vincent piace molto al coach Danna, ha buon tiro anche se non eccelle in difesa. Vanta comunque 9 stagioni nella Nba (Dallas, Washington, Denver, S. Antonio, Los Angeles).

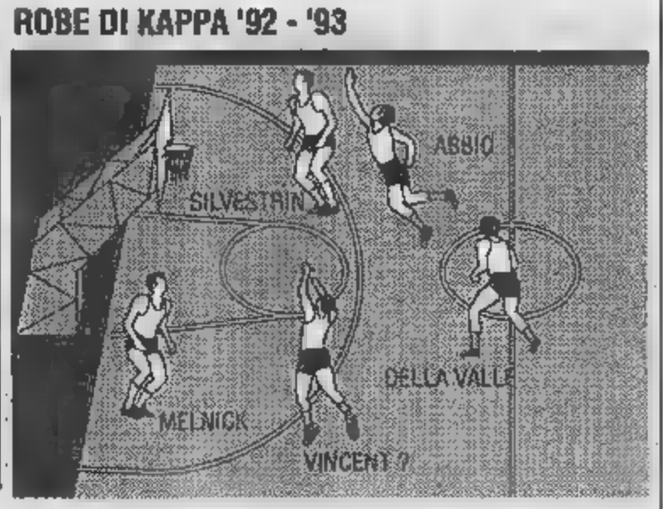
«Mi sembra che questa Robe di Kappa possa puntare come la scorsa stagione al decimo posto - ha continuato Silvestrin -. Per me sarà un'esperienza anche più piacevole perché non ho mai giocato in una grande città. E poi mi piacciono molto la montagna e l'arte, per cui a Torino non avrò tempo di annoiarmi».

Il nuovo pivot dell'Auxilium ha un bagaglio tecnico abbastanza ricco: discreto tiro dalla media distanza, temibile gancio di destro, precisione nei passaggi e difesa molto aggressiva. Non ha invece grande elevazione, ma sa ben sfruttare la sua stazza e prendere posizione sotto canestro nella lotta sui rimbalzi.

Fabrizio Valente, 27enne romano, ala di 206 cm, è stato invece una grande promessa del Bancoroma negli Anni 80 ma ha poi subito alcuni infortuni che ne hanno condizionato il rendimento. Ha giocato anche a Firenze e ultimamente due stagioni a Venezia, dove è stato fra i protagonisti dei recenti playout.

Giorgio Viberti

ROBE DI KAPPA '92 - '93



CICLISMO

Continua il momento magico della squadra dilettantistica di Ciriè

Brunero-Boeris, trionfo in Savoia

Grosso, De Giovanni e Ainardi ai primi tre posti

Dopo il successo di Fulvio Frigo nel circuito di Rivarolo Canavese, continua il momento magico dei dilettanti della Brunero-Boeris di Ciriè. Nel quarto Tour du Grand Bernard, una «due giorni» transalpina svoltasi sabato e domenica sulle strade dell'Alta Savoia, i ragazzi di Chiavassa e Damilano hanno letteralmente sbaragliato il lotto dei 110 partecipanti (tra i quali anche belgi e olandesi), cogliendo la vittoria assoluta con Siro Grosso, il secondo posto (a 1'27") con Domenico De Giovanni e il terzo (a 1'33") con il valsusino Claudio Ainardi.

Un trionfo mezzi termini, dunque, reso ancora più completo dalla vittoria dello stesso Grosso nel Gran premio montagna e dal netto successo nella classifica a squadre. Nella classifica dei giovani, relativa ai corridori nati nel 1973, è invece imposto (davanti a Frigo) l'olandese Zoetemelk, figlio di quel Joop che fu iridato nel al Montello, che vinse un Tour e concluse sei al posto d'onore.

Siro Grosso, sanremese ventunenne da quest'anno in forza al club canavesano, ha costruito il suo successo con una grande impresa nel corso della prima frazione, comprendente ben cinque colli. Fuggito dopo soli 15 chilometri di corsa con l'ex campione di Francia juniores Pelcat, in ossequio alla ben nota prerogativa di generoso combattente, Grosso si è poi liberato dell'avversario nell'penultimo colle, percorrendo in solitudine gli ultimi 40 chilometri della tappa.

Il consistente vantaggio accumulato (1'36" sui primi inseguitori) gli ha poi consentito di affrontare a cuor leggero due semitappe di domenica (una cronoscalata di 7 chilometri ed una kermesse di 70), nelle quali si sono messi in luce De Giovanni e Ainardi, risaliti al secondo e terzo posto in graduatoria.

Era in gara anche l'Ucat di Torino, capeggiata dal canavesano Fabrizio Boni, il quale è giunto quinto nella prima tappa e settimo nella classifica finale.

[f. b.]

PUGILATO

Riunione a Collegno

Quattro vittorie per i torinesi contro i sardi

Organizzata dal Club Baroni, si è disputata a Borgaro Torinese una riunione Piemonte-Sardegna. Risultati, cat. novizi A, leggeri: Graci (A.P. Mazza, Nole) e Satta (Porto Torres) pari; welter: Landi (Collegno) b. Marras (G.B. Sassari). Novizi B, mosca: Camboni (G.B. Sassari) b. Mazzitelli (Baroni To); Marchese (Baroni) e Detotto (Nughedu Boxe) pari. Dilettanti, piuma: Celeghini (Baroni) b. Lai (Amici Tore Burruni); superleggeri: Lavecchia (Collegno) e G. (Porto Torres) pari; welter: D. Mura (Porto Torres) b. Votano (FF.AA.); superwelter: Donato (Baroni) b. Esposito (G.B. Sassari); mediomassimi: (Baroni) b. S. Mura (Porto Torres) per kot 3° round.

Trotto Vinovo

In pista Ngugi superstar

Ngugi-atleta è stato eccellente mezzofondista, Ngugi-cavallo è un ottimo trottatore, anche lui con maggior propensione alle distanze intermedie (sulle quali ha record nettamente migliori che sul miglio). Il Ngugi equino è la star della serata a Vinovo: reduce dall'internazionale Premio Triossi a Roma, è stato ottimo secondo venerdì a Milano, ed ora non ha teoricamente rivali.

Troppo inferiore appare la migliore degli antagonisti, e cioè la regolare Nocciola Pl, in più handicappata anche da un numero d'avvio poco felice. L'allieva di Marino Lovera è comunque cavallo che sa vincere e che soprattutto non spreca mai nulla. Potrebbe quindi approfittare con sicurezza di defezioni, piuttosto improbabili per la verità, del favorito. Terza forza in gara è Negritto, che resta su un buon successo torinese, ma è comunque di una categoria più modesta.

Il convegno (che soffre di presenze milanesi) propone almeno altre corse di buon livello tecnico. Un miglio per anziani in apertura con Israel d'Assia, visto con lo smalto dei tempi migliori, che non dovrebbe proprio perdere, ed una per debuttanti con Fertile che, qualificatosi in 1'19"9 a Torino, potrebbe essere un puledro di buon avvenire.

Continua il Lady Trotto che premia le più belle frequentatrici di Vinovo. L'iscrizione è gratuita: è sufficiente telefonare al 96.53.285 nelle ore d'ufficio.

I favoriti (20,45). 1. Israel d'Assia, Marlu Pro. II. Fertile, Petra Mo. III. Oriolo Ok, Opus del IV. Little Rock, Ilverado. V. Opalin Duemila, Onobo. VI. Ngugi, Nocciola Pl. VII. Erding del Pri, Magie Ferm. VIII. Norstel, Nixon [a. con.]

SPORT **FLASH**

Vela: un torinese dietro al «Moro»

Successi torinesi alla 40ª Giraglia: Cophos di Favarino-Berruto si è classificato secondo, dopo il Moro, nella classe A. Nella classe 1 è da segnalare il terzo posto di Milady di Luca De Abate con equipaggio di universitari (Marina De Abate, Marco Caglieris, Paolo Canale, Vittorio Morbidelli, Carlo Germanol e Giorgio Baldoni, 4°, Guia di Caparco.

Pallanuoto: a Torino gli Allievi Libertas

Torino ospita oggi la fase finale dei campionati italiani Libertas della categoria Allievi. Le partite si disputano nella piscina Pellerina: a partire da mezzogiorno le eliminatorie, dalle 17 le finali.

Trekking: S. Germano assegna il tricolore

Si disputa domenica a S. Germano Chisone il campionato italiano di Dog-Trekking specialità orientamento. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in piazza Martiri, la partenza del primo concorrente un'ora dopo.

Calcetto: iscrizioni fino al 15 luglio

Il 15 luglio è il termine ultimo per le iscrizioni alla prossima stagione sportiva di calcio a cinque che inizierà a settembre con la Coppa Piemonte. I Campionati regionali avranno invece inizio il 27 settembre. Le iscrizioni vanno effettuate presso la segreteria Figc, via Volta 3, tel. 544936.

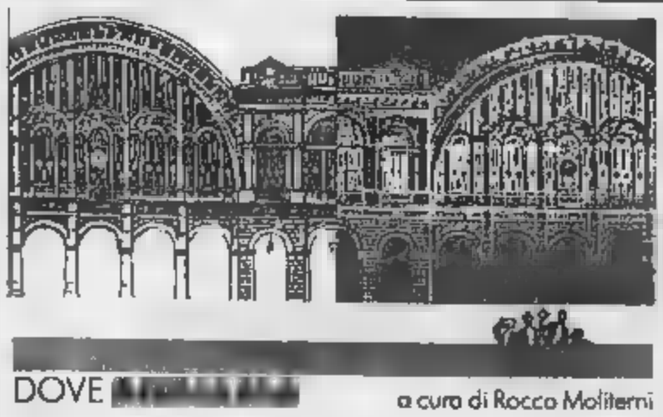
Baseball: l'Avigliana è [illegible]

Il Proloa Avigliana è tornato a mani vuote dalla trasferta in casa dello Junior Parma. A sette giornate dal termine del campionato cadetto, le squadre piemontese non è ancora matematicamente retrocessa, ma domenica deve ospitare i Lodi primo in classifica.

Con il Legno la Casa è più Bella

Una visita alla LEGNOCASA significa aprire le porte sul mondo del legno le infinite possibilità di applicazione. Nei nostri 2000 metri quadri di magazzino abbiamo selezionato e riunito le migliori marche italiane ed estere presenti sul mercato per risolvere ogni vostra esigenza abitativa. ALBERTINI (finestre), ALBINI e FONTANOT (scale), AUDASSO (porte), BAUWERK (pavimenti), CARCA (scale), DIERRE (portoncini blindati e casseforti), FERBONA (portoncini blindati e porte di servizio), GAROFOLI (porte)

presentano nella vasta esposizione di LEGNOCASA i loro prestigiosi prodotti in grandissima varietà di modelli. Fino al 15 agosto potrete fruire di una speciale opportunità che vi permetterà il ritiro di una cassaforte da [illegible] per ogni portoncino blindato acquistato. Troverete inoltre una rinnovata selezione delle porte AUDASSO, azienda leader nel [illegible] Invitiamo la nostra Clientela a prendere visione delle offerte tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00, compreso il sabato.



DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Buy e Piccioni

Due ospiti d'onore oggi all'Arena Metropolis per la [illegible] dedicata al regista Giuseppe Piccioni, con la proiezione del film «Chiedi la luna» (alle 22) e «Il grande Blek» (alle 23,30). Insieme al regista sarà presente l'attrice Margherita Buy, protagonista di «Chiedi la luna». Piccioni è nato ad Ascoli nel '53. Ha frequentato la scuola di cinema della Gaumont. Nell'86 ha realizzato «Il grande Blek», un film sulla provincia italiana (è interamente girato ad Ascoli) e sui miti del '68. Ci sono le canzoni di Battiati e il nome viene dal celebre personaggio dei fumetti. I drammi, le disillusioni, le attese mancate di quella stessa generazione le ritroviamo in «Chiedi la luna», dove Marco [illegible] in cerca del fratello scomparso e incontra Elena, la [illegible] ragazza. Tel. 011/650.32.03.

Gli alibi del cuore

Il cartellone di AstiTeatro 14 propone questa sera, alle 21, al Palazzo del Collegio, «Gli alibi del cuore» di Fabio Maroschi con la regia di Marco Mattolini. Ne sono interpreti Athina Cenci, Delia Bartolucci, Lorenzo Gioielli. La «pièce» racconta le vicende di Massimo [illegible] attore, senza più ruoli. «Uscire dall'isolamento in cui si trova - spiega la compagnia - vivere comunque finché è possibile, è il problema principale di Massimo, un uomo alle prese [illegible] ex amante infantile ed egoista, un malato messo di fronte alla crudeltà [illegible] una malattia, l'Aids, che non concede speranza». Informazioni allo 0141/35.39.88.

[illegible]

Nella Sala 3 del Massimo alle 21,15 è in programma una retrospettiva dal titolo «La videoarte di Alessandro Amaducci», a cura di Massimo Arvet. Amaducci, nato nel '67, si è laureato con [illegible] tesi di videoarte e in questo campo lavora da tempo. Ha realizzato numerosi video premiati in rassegne grandi e piccole. La musica dei suoi lavori è firmata da Ruggero Tajè, diplomato al conservatorio di Milano ed esperto in musica elettronica. Ha anche studiato le musiche orientali e in particolare qu[illegible] legate al rituale del buddismo tibetano. Nel corso della [illegible] si vedranno in particolare sei video (da «L'urlo» a «Spoon River», da «Materia grigia» a «Fantasmi») inframmezzati dal videoambiente «Idrogenesi». Informazioni allo 011/63.48.60.

«Riso di sera» con il conduttore tv [illegible] Collegno

Ecco la banda Ippoliti

Intensa giornata dello showman: anche in libreria e nell'ex zoo
Altra rassegna di cabaret («Ridere all'aperto») in via Stradella

«La sera si ride?» è il titolo del talk-show di Gianni Ippoliti e della sua banda televisiva che apre oggi, alle 21,30 al Parco Dalla Chiesa di Collegno, la rassegna «Riso di sera» (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà nel cinema Teatro Stazione in via Martiri XXX Aprile 3). La rassegna, ormai un appuntamento tradizionale dell'estate in cintura, è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Collegno che si è avvalso della collaborazione, per il concorso [illegible]e d'oro», di Simona Rosaico e Mario della Casa, factotum dell'Hiroshima Mon Amour.

La giornata torinese di Ippoliti & Company sarà particolarmente intensa. Nel pomeriggio infatti, alle 18, il popolare conduttore televisivo, nonché autore [illegible] di best-seller [illegible] novissimo Ippoliti» e «Il coraggio [illegible] scrivere», sarà protagonista [illegible] una performance alla libreria Campus. A mezzanotte in[illegible] approderà all'Ippopotamo ZooMusicBar, nella sede di corso Casale per un incontro con Nico Orengo.

La rassegna «Riso di sera» proseguirà venerdì prossimo con «Operaccia romantica» con Paolo Rossi, scritta per lui dal tandem Gino & Michele. Martedì 14 nuovi comici alla ribalta con il [illegible] «Il mattone d'oro»: lo conducono Fabio Fazio e Bruno Gambarotta. L'inaffabile Gene Gnocchi con il «Black Out» sarà di scena il 15 luglio,

Gianni Ippoliti fotografato nel recente Salone del Libro [illegible] Lingotto

mentre il 17 si riderà con «Troppa salute» di Enzo Iacchetti e «Recital» di Silvano Selva. Marco Carena e Stefano Nosei [illegible] i protagonisti della serata del 22, [illegible] chiude[illegible] la rassegna saranno, il 24 luglio Giobbe [illegible] «Paraboleiperbole» e [illegible] Silvano Selva con il suo «Recital». Informazioni allo 011/4015262.

Un'altra rassegna [illegible] cabaret, «Ridere all'aperto», ha preso il via ieri [illegible] nel Cortile di via Stradella, con uno spettacolo di Felice Andreasi. Organizzata dalla Quinta Circoscrizione in tandem con la Cooperativa SenzaFissaDimora rientra nel cartellone delle «Sere d'estate». Fino al 7 agosto vedrà di scena vecchi e nuovi comici. Domani il gruppo «Le Galline» di Firen[illegible] proporrà «Sketch Up», [illegible] testi di Alessandro Benvenuti (uno dei nomi doc d'un certo cabaret fine Anni 70: insieme [illegible] Francesco Nuti e Athina Cenci formava i Giancattivi). Nel fitto cartellone ricordiamo sabato gli Omologati, alias Nino Cerritelli e Antonio Ruggiero, ennesima clonazione del SenzaFissaDimora, in «Un uomo chiamato pistola». Il 16 i genovesi «Maladomax» in «Vietato ai minori», il 20 le romane «Opera Comique», al secolo Rosa Masciopinto [illegible] Giovanna Mori in «Operique». Il milanese Flavio Oreglio porterà il [illegible] cabaret-musicale con «Burlando Furio[illegible]» il 21 luglio. Il 23 ci sarà Dodi Conti, il 3 agosto Eros Drusiani.

Da ricordare infine questa sera, alle 23, a Chieri, ai Giardini di Porta Torino, lo spettacolo di Dario Vergassola. [r. mol.]

Serate a Chivasso [illegible] Nichelino

Yimou e la bella Gong Li fra i protagonisti d'estate nell'arena di «Cinecittà»

Tempo permettendo, cinema e teatro all'aperto alle porte di Torino.

A Chivasso, ed [illegible]pio, prosegue il tradizionale appuntamento con «Cinestate 1992»: dura sino al 24 agosto, propone film d'autore e successi dell'anno. Proiezioni ogni sera alle 21,30 all'arena Cinecittà. Ingresso: 6 mila.

Oggi e domani è in calendario uno dei film fenomeno dell'anno: «Lanterne [illegible] del quarantunenne Zhang Yimou («Sorgo rosso», «Ju Dou») [illegible] la bella Gong [illegible] nel ruolo di una delle quattro mogli di un signorotto nella Cina del 1920.

Susan Sarandon [illegible] Geena Davis [illegible] due donne in fuga [illegible] la noia quotidiana nello spettacolare «Thelma [illegible] Louise». La storia, scritta dal premio Oscar Callie Khouri, viene resa in immagini con la solita maestria da Ridley Scott («Blade Runner», «Alien»). Il film è in cartellone venerdì e sabato.

Seguiranno il campione d'incassi «Johnny Stecchino», il bizzarro «Delicatessen», «Che vita da cani!» [illegible] e con Mel Brooks, la commedia «Scappatella con il morto».

S'intitola invece «Estate in piazza» la rassegna organizzata sino a fine mese dal Comune a Nichelino. Comprende spettacoli teatrali, musicali, cinematografici. Due le sedi: piazza Di Vittorio per le rappresentazioni [illegible] i concerti, l'Arena Castello in piazza Aldo Moro per i film.

Gong Li in «Lanterne rosse»

Stasera alle 21,30 Vasco Mirandola [illegible] la Silly Orchestra propongono «Catake'Ko», miscellanea di musica, poesia, racconti del terrore, stilato [illegible] moda. Cartoni animati sul grande schermo domani alle 20,45: «Charlie anche i cani vanno in paradiso» di Don Bluth il lungometraggio in cartellone. Venerdì suonano Dario Lombardo e la [illegible] Blues Gang nella serata «Blues all star», mentre sabato è di [illegible] il jazz proposto dal Poniasi Trane's Memory e dal Quartetto di Gigi Cavicchioli. Duplice l'appuntamento della prossima settimana sul grande schermo: «Turnè» [illegible] Gabriele Salvatores martedì 14 e «Jungle fever» di Spike Lee giovedì 16. Ingresso libero.

Daniele Cavalla

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Blues fuori [illegible]

I due «Blues brothers» di Torino, i chitarristi Slep e Dario Lombardo, insieme in concerto: accade [illegible]ra a «Fuori Orario Estate» (giardini Ginzburg, corso Moncalieri, [illegible] 22). Slep e Lombardo [illegible] accompagnati dai Redhouse, e affiancati da un terzo chitarrista, il jazzista Mario Petracca. E sempre a «Fuori Orario», domani c'è un [illegible] appuntamento [illegible] l'hip hop italiano: [illegible] «Riddim» [illegible] Paolone Aka ospiterà [illegible] ragamuffer bolognese Lolo Gaudi. Giovedì 16, invece, arriverà il rapper fiorentino Il Generale.

Sempre a proposito di «Fuori Orario»: continua la raccolta di firme a sostegno [illegible] ritrovo estivo per giovani, di recente accusato di causare rumori notturni e intasamenti del traffico. Finora hanno firmato 3518 cittadini, tra i quali il presidente del Consiglio regionale Claudia Spognuolo, gli assessori comunali Antonello Angeleri e Lorenzo Matteoli, il consigliere regionale Giampiero Leo e il consigliere comunale Franco Amato.

Chapman e Straits

La cantante americana Tracy Chapman apre la tournée italiana domenica 12 luglio ad Aosta: i biglietti per lo spettacolo sono in prevendita anche a Torino, da Maschio-Music Center, a 27.500 lire diritti compresi.

Sabato 11 luglio, invece, i Dire Straits suonano a Monaco: la Mgt [illegible] Torino (via Cernaia 32) organizza un viaggio in pull[illegible] al prezzo totale (compreso il biglietto per il concerto) [illegible] 140 [illegible] lire. Ancora la Mgt, in collaborazione con Radio Veronica One, Stelor Viaggi e Discoteca [illegible] di Cigliano, organizza la trasferta a Reggio Emilia, il 12 settembre, per i Monsters of Rock (Iron Maiden, Black Sabbath, Slayer, Megadeath, Testament, Wasp e Pantera): costo, tutto compreso, 105 mila lire. Sconto per le comitive [illegible] oltre [illegible] persone.

[illegible] e [illegible]

Stasera al «Jonathan Club» (via Mercanti [illegible] Ivrea (museo civico, piazza Ottinetti, ore 21,30) concerto rock [illegible] [illegible] Maltese. Alla «Sagoma» [illegible] Almese (via Roma 29, [illegible] [illegible] blues con la Jack M. Band. Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latina con Elena Valdez e Eugenio Rojas.

Tra le [illegible] disco, ricordiamo alla «Cave» (via Pomba 7) «Imitando il deejay», spettacolo [illegible] Viviana Porro; e al «Getaway» (colle della Maddalena) «Puntina roventis».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

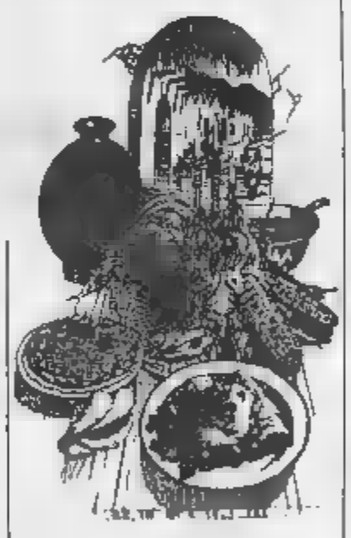
Viaggetto a Carema

[illegible] questo locale per commiatarsi dal Piemonte

Oggi il ristorante [illegible] chiuso, ma la strada per la Valle d'Aosta è un must estivo e dunque non vi mancherà l'occasione qualche altra volta di passare sulla «provinciale» [illegible] Carema dove c'[illegible] La Dogana di Fabio Masala. Il giovane cuoco (qui da tre anni) propone funghi, tanti funghi, in questo periodo e poi ricette di stretta matrice piemontese e altre dove non [illegible] una certa creatività.

Torniamo un momento ai funghi che nel menù vengono segnalati al cartoccio (parliamo dei porcini), con le tagliatelle alla farina di castagne, nel piatto misto (ossia alla griglia, impanati, al forno, trifolati).

Fra le specialità di accento locale c'è il brasato al Carema e per chi è [illegible] ricerca [illegible] sapori ittici il nostro cuoco compila un convincente salmone al cartoccio. Nelle due sale (qui non c'è dehors ma all'interno esiste l'aria condizionata) dominano Maria, fidanzata di Masala, e la mamma di quest'ultimo, Rita. Il cuoco-titolare è un po' sardo



e [illegible] po' piemontese, proprio come i vini che offre la sua cantina. Amate [illegible] statistiche? Bene, La Dogana, per chi [illegible] nella Vallée, è l'ultimo ristorante del Piemonte.

[illegible] Provinciale 64
Cucina piemontese
e anche creativa
Chiuso mercoledì
Dalle 25 alle 65 [illegible] con vini
Tel. 0125/62.125

Giovani europei

A Torino un vivaio di fotografi

In aiu[illegible] alla creatività giovanile europea [illegible] le «Pepinières per giovani artisti», il programma di studio-lavoro realizzato dall'agenzia francese Eurocréation con il sostegno [illegible] Commissione [illegible] Comunità Europea e dell'Unesco.

Quest'anno, terza edizione dell'iniziativa (pepinière in francese [illegible] vivaio): sono 16 le città interessate, fra cui Grenoble, Saragozza, Budapest, Bratislava, Bologna e Torino; varie le scelte fra architettura, multimedia, coreografia.

Ogni città ospitante offre ai partecipanti i mezzi per svolgere, in un periodo da tre a sei mesi, il proprio lavoro di ricerca e Torino è sede, per la prima volta, della «pepinière» sulla fotografia. Al circuito sono ammessi i giovani con un'età compresa tra i 20 e i 30 anni residenti in un Paese che accoglie la rassegna. Riceveranno una borsa di studio. Domande entro il 30 settembre [illegible] Circuito Giovani Artisti Italiani, Assessorato [illegible] alla Gioventù, via Assarotti 2, Torino (011/5765.4989).

Con fotografie

I ragazzi osservano la metropoli

I ragazzi guardano la città. [illegible] la ritraggono secondo un insolito cocktail d'immagini. Gli inquietanti paesaggi periferici, il degrado del centro storico, i lugubri sottopassaggi [illegible] stazione. Queste le suggestioni metropolitane nella mostra fotografica Torino vista dai giovani, allestita sino al 24 luglio al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35H (orario: 17,30-19,30, ingresso libero).

Spiega il direttore Pier Franco Quaglieni: [illegible] tratta di [illegible] esperimento pilota con gli allievi del liceo Umberto I, che [illegible] stati invitati [illegible] fotografare la città». Curioso il risultato, con molti flash sulle contraddizioni [illegible] Torino-megalopoli (dal nuovo stadio ai quartieri-dormitorio). Rari i riferimenti storici: nessuna foto [illegible] chiese o monumenti. Ci si è ricordati, invece, [illegible] Palazzo della Carpano e del caffè antistante la Consolata, quello del tradizionale «bicerin». Qualcuno, per raccontare [illegible] vita d'oggi, ha scelto invece la metafora di una nidiata di pulcini in batteria. [a. f.]

Annullo speciale

Commemorare il satellite al guinzaglio

Per celebrare [illegible] prossima messa in orbita, [illegible] luglio, del satellite italiano «Tethered», [illegible] per le sue caratteristiche «il satellite al guinzaglio», l'Associazione dei Circoli e delle Sezioni Filateliche di Torino [illegible] Provincia ha già predisposto un annullo speciale. Mostra il satellite in volo [illegible] reca la scritta: «Un italiano nello spazio», quale omaggio all'ingegner [illegible] Malerba, primo astronauta azzurro. Questo timbro figurat[illegible] verrà pos[illegible] in uso a Bardonecchia, dove si sta organizzando una grandiosa rassegna filatelica a tema spaziale, con la presenza di alcune delle collezioni più rappresentative del settore. La mostra sarà aperta dal 29 agosto al 5 settembre.

Va ricordato che Torino fu la sede ideale di quell'esperimento aereo (il primo volo Torino-Roma-Torino del [illegible] maggio 1917) che diede origine al primo francobollo di posta aerea, [illegible], da 25 centesimi. L'annullo [illegible] il «Tethered» s'inserirà quindi nella tradizione postale torinese. [r. ros.]

GLI [illegible]

Diapositive

Stasera, alle [illegible] 21, al Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, Arturo Giachino presenterà «Atlante Magico, diapositive e racconti».

Vernissage

Oggi, alle 18,30, nel Palazzo Cuttica, via Parma 1 ad Alessandria, inaugurazione della mostra di 24 artisti (fra cui molti torinesi) organizzata da Marisa Vescovo e Mirella Bandini. S'intitola «Avanguardie in Piemonte 1960-1990» e resterà aperta sino al 30 luglio.

Bardonecchia

Nella sala mostre di Bardonecchia, viale della Vittoria 44, è aperta la mostra personale del pittore torinese Giorgio Giorgi. Durerà sino al 13 luglio. E' organizzata dal Comune.

Patologie

Al Teatro Nuovo prosegue il corso propedeutico sulle patologie da palcoscenico. Oggi interventi di Giuseppe Righini [illegible] «problemi audiologici nei musicisti» e [illegible] Renzo Gozzi e di Paola Pifferi sulla «paura da palcoscenico». Per informazioni, telefonare allo 011/546.978.

Cose [illegible]

Stasera, ore 21,30 alla Cascina Biajone in via Guido Reni 114, dimostrazione [illegible] arti marziali orientali nell'ambito della rassegna «Oriente Unco». E' prevista p[illegible] una performance di musiche e di danza con il Gruppo Walter Maioli e l'Art of Primitive Sound.

[illegible]

Domani, [illegible] 21, al Cinetic Cen[illegible] Medico e Fisioterapico, in corso Giulio Cesare 187a, conferenza su «Alimentazione e salute». Interviene Aura Bay. Ingresso libero.

Musica

Alla Rainbow Music di via Valprato 68 sono aperte le iscrizioni [illegible] due seminari di musica che [illegible] terranno sabato 11 luglio: alle [illegible] batteria [illegible] alle 18 basso. Informazioni allo 011/238.198.

[illegible] Moncalieri

Stamane, ore 11, in piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri, concerto di musica classica [illegible] gli allievi del Centro Italiano di Risveglio Musicale (Cirmac). Alle 18,30, sulla stessa piazza, si esibirà un quartetto di archi e di chitarra. I due appuntamenti musicali rientrano nella «Settimana Europea» che si concluderà il 12 luglio.

[illegible]

Prosegue sino al 12 luglio, a Macello, bivio per Buriasco, la mostra dei pittori Rosa Bosco, Daniele Cazzato, Antonio Panino.

[illegible]

Alla Formattive [illegible] via XX Settembre 65 proseguono le iscrizioni per i corsi da consulente turistico e accompagnatore. Per informazioni telefonare allo 011/544.165.

[illegible] gita

Ca' Nostra, via Pomba 14 bis, tel. 011/812.7909) organizza una gita in pullman al Parco dell'Orsiera-Rocciavrè per domenica 19 luglio. Partenza ore 7,30 [illegible] Porta Susa, proprio di fronte alla stazione.

[illegible]

Sono aperte le iscrizioni al tour storico-avventuroso in mountain-bike «La via [illegible] Saraceni» in programma in Valle Susa per il [illegible] luglio. Informazioni allo 011/938.097.

[illegible]

Iscrizioni per il corso [illegible] windsurf organizzato domenica 12 sul lago [illegible] Enbrun, in Francia, dal Centro Ginnico Azzurra. Per informazioni più dettagliate telefonare [illegible] 011/218.170.

Ragazzi

Proseguono le iscrizioni per le settimane estive dedicate a ragazzi da [illegible] a 12 [illegible] e organizzate da Aquarius, con sede in via XX Settembre 80, telefono 011/521.5012. Si tratta di attività artistiche, gite e giochi all'aperto.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.851
Prefettura	55.691
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.081
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesad 788 811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.601.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 229.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.89
Aaiv 658.93.31
Ai 819.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.95 - 58.52.65
Aundis 44.11.40
Arse 0337.220.250
Ass. infirm. torin. 220.42.32
Epi 242.16.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.72 749.24 34 - 749.85 27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 7793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cscat 53.39.82
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.68.54
Sermig 436.85.86
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.37.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplos (ipnosi) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Nal. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94; canile 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.57.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Acl 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farnucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160, Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: Ore 21,30 Palazzo del Collegio, Gli alibi del cuore di F. Marcaldi, regia di M. Mattalini con A. Conci, D. Bartolucci, P. Rossi Gastaldi, A. Catalino (replica domani). Inf. (0141) 353.988-355.723. Pren. e Bigl. (0141) 57.667 (h. 14,30-19,30). Prev. Torino Box Office tel. (011) 561.1282 (ore 15,30-18).
ASTI TEATRO 14: domani e 10/7 ore 21,30 Polisena, La presa di Babilonia di O. Baha, regia di O. Baha, S. Marcoleni, C. Tedeschi. Inf. (0141) 353.988-355.723. Bigl. (0141) 57.667 (ore 14,30-19,30). Prev. Torino Box Office tel. (011) 561.1282 (ore 15,30-18).

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Grelni.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Luciano Fantino.
DU PARC ESTIVO (tel. 921.52.75): ore 21 Lion Band.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 230.064): ballo liscio, orch. Triangolo.
LE RÒI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore [illegible] septoca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - 674.084.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danza - Varietà: La Fiona's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: Prem. tel. 50.24.496.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE PRINCIPE [illegible]IO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '92.
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
MICRO': Collettiva or.: 17-19,30.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e russi

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21 publikompass

FINALMENTE IN VERSIONE INTEGRALE

Da oggi all' OLIMPIA 9

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di
TINTO BRASS
Così fan tutte

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LA STAMPA
ogni martedì
tutto
settimanale della casa e del tempo libero

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AI PROBLEMI DELLA GIOVENTÙ
PIEMONTE REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AL TURISMO

COMPAGNIA DI DANZA
ORIENTE UNO
DI ARTI ESPRESSIVE ORIENTALI

Dal 6 al 10 LUGLIO 1992
Cascina Giajone, Via Guido Reni 114, Torino

Mercoledì 8 Luglio 1992, Ore 21.30
Scuola di Cultura Orientale e Arti Marziali Yoshin Ryu
JU – TAI – JUTSU
(Dimostrazione)
Gruppo Walter Maioli e Art Of Primitive Sound
TRIBAL HIMALAYA
(Performance di Musiche e Danza)

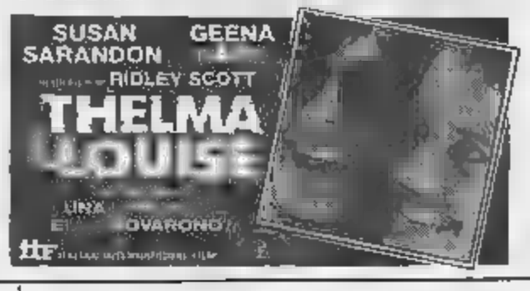
Giovedì 9 Luglio 1992, Ore 21.30
Compagnia di Musica e Danza Medio Orientale
Diretta da Jamila
LA MEZZALUNA (Al Hilal)
Ensemble Musicale Araba Diretta da Jamal Ouassini
CONCERTO

Venerdì 10 Luglio 1992, Ore 21.30
Daniele Vineis – I Percussionisti d'Aosta
IL CASTELLO DEI RITMI INCROCIATI
(Concerto di strumenti a percussione)

Biglietteria: Cascina Giajone, via Guido Reni 114, Torino. (Apertura Ore 20)
Per informazioni: Segreteria della Rassegna Tel. 011/87.10.09
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 17 alle Ore 19.30

SANPAOLO

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1
TORNA IL FILM EVENTO DELLA STAGIONE
1 OSCAR - 2 DAVID DI DONATELLO



C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

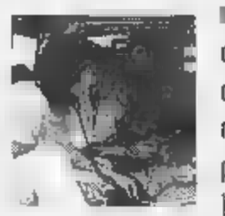
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da [illegible] a venerdì: 9-12,30; 14-18

Per essere utili agli altri, non serve volare.

Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ce [illegible] sono tante. Stare vicino a chi soffre perché [illegible] malato, solo [illegible] emarginato. Aiutare chi è [illegible] cosa o [illegible] lavoro. Dare una [illegible] a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali [illegible] culturali. Lo stato non può, [illegible] non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. [illegible] ogni città ci sono associazioni, laiche [illegible] religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. NUMEROVERDE 1678-60110 (Tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 20).

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Ap. or. 20
Film 20,22/22,30
Ing. 10.000/rid. 8000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta amalgama nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Ap.: ore 20
Film 20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibala liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Vedi Sere d'estate. Corte Stradella.

[illegible]sio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 17,15
18/20,45/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Maranta, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avventato culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

La mia droga si chiama Julie
di F. Truffaut, con J. P. Belmondo, C. Deneuve (Francia '69) — Un uomo si sposa per corrispondenza e trova una moglie molto più bella di quanto si aspettava... ma la donna è una truffatrice, disposta anche a uccidere. N. V. 1h 50'

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Or.: 17,40/20/22,25
Ing. 10.000/rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40
17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Tutto può accadere
di Byron Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N.V. 1h 30' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfetta coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 18,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

E... ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

Il [illegible] di bambini
di G. Amato, con E. Lo Verso, V. Scalisi, G. Iaracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Hvub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 38' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15
17,30/19,50/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villi, M. Constanzo, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Mafe decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50'

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 630.353. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30, Tel. 83.22.14
Or.: sp. 20,30.
film 20,40/22,30
Ing. 10.000/7000

CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4315. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Point break
Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi corre tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

King Kong
v. Po 21
[illegible]. 839.7502
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000/Alaxa 6000

Il ladro di bambini
di G. Amato, con E. Lo Verso, V. Scalisi, G. Iaracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bona, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abile con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27'

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000/rid. 7000

[illegible] e mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Nazion[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 16/20,30
Ing. 10.000/rid. 6000

Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra un[illegible]bù di indiani e impa[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale di 4h

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,15
17/18,50/20,45/22,35
Ing. 10.000/rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un civico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venaria 6
Tel. 749.2382
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Piccola peste torna a far danni
di S. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia le sue attività di distruttore nella tranquilla Morville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa piuttosto arrabbiata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37'

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0146. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 6000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino genialo, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra le madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene
c. Belgio 63
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8.000/rid. 7000

[illegible] le mattane del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Studio Ritz
v. Aosta 2
[illegible]. 619.0150
Or.: 16,20/18,10/22
Ing. 10.000/Alaxa 6000

La [illegible] degli dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41'

Vittoria
v. Roma 335
Tel. 562.1788. Or.: 16,10
17,45/19,20/20,55/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000

Resa dei conti a Little Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese. N.V. 1h 35' **Poliziesco**

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907
Spett. unico ex. 21,15
Ing. 10.000/rid. 7000

Con [illegible] migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06'

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riaprirà autunno 1992.

Drive [illegible]
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.63.13
A proposito di Henry
di M. Nic, con H. Ford e A. Bening. Or.: 22; 24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna cinematografica estiva
Bagdad café. Or.: [illegible] 22,30. Ingr. [illegible].

Lauteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.861
Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 788.803
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro [illegible]
p. Castello 215
Tel. 68.151
Da martedì 14 luglio, presso la biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orch. del 17 luglio al Conile di P. Reale. Dir. Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peiretti. Orch. e coro del T. Regio. Mus. di G. Rossini. Tel. 881.5383.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 68.151
RIPOSO

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2278/7871
RIPOSO

Alfa Teatro
v. Cassiborgomo 16/1
Tel. 819.3529
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa, per l'anno accademico 1992-93, con Santo Versace, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti, Stefania Ressico, Anita Cedroni, Alessandra Museoni. Lezioni bisettimanali di 3 ore ciascuna. Inf. e pren. [illegible].

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3600
Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992-93 **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
[illegible] del «Centro [illegible] Ragazzi e Giovani» [illegible] dell'Angelo. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 560.74.261

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri
v. Cavour 7
Tel. 941.438
[illegible] 16 al [illegible] luglio 1992. Per informazioni tel. 531.780 - 941.438.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. [illegible]
Domani ore 21 **Incontro di solidarietà** per Adriano Sofri.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.37.00
[illegible]

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Vignale [illegible]. A Vignale Monferrato: stasera ore 21 **Laboratorio coreografico**, proposta di Scuola di danza. **Settore Il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 929.431 - (011) 669.668.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Lo spettacolo **In fra N cast...**, di Assemblea Teatro annunciato per l'1-7-92 è stato [illegible] per la pioggia, sarà recuperato al Giardi[illegible] di via Plava 66, il 13-7-92 [illegible] 21,30. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
[illegible]. 785.803
Compagnia di Danza Teatro di Torino. Oggi in palcoscenico-Festival Internazionale. Sabato 11 luglio ore 21,30: Acqui Terme **Vivere di Danza** n. 2ª - Spazio aperto alle forze giovani [illegible] emergenti della danza. Danza spagnola. Stage: classico: M. de Bousaya. Jazz: K. Campbell.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
[illegible]

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123
[illegible]

Arena [illegible]
TO-ESPOSIZIONI
[illegible]rille viale B[illegible]
Tel. 650.22.03
Proiezioni del film. Ore 22: **Chiedi la luna** (Italia 1991) di G. Piccioni, con M. Buy, G. Scarpati, R. Citran, S. Rubini. Ore 23,30: **Il Grande Blek** (Italia 1957) di G. Piccioni, con S. Rubini, R. De Francesco, F. Mastrontoni, D. Parisini.

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa [illegible]
RIPOSO

Cortile [illegible]
Via Stradella [illegible]
Proiezione del film. Ore 22: **Fino alla fine del mondo** (Francia-Germania-Australia 1991) di Wim Wenders, con William Hurt e Solveig Dommartin.

Cascina Gialone
[illegible] Guido Reni 114
RIPOSO

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato est
Ore 22: proiezione del film: **Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese (Usa 1991) con Robert De Niro e Nick Nolte.

Giard. [illegible] V.
Via Plava 66
RIPOSO

Fuori Orario
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21,30: **Nite in D Summerpark** P.J. Tullio. Ore 22: **Step and the Red House** in concerto.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Dalle ore [illegible]: **Comici letterati**, incontro con Gianni Ippoliti, conduce Nico Orengo. Installazioni a cura di Ennio Bertrand, Igor Mehlo Murai, Beppe Prosdocimo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
[illegible]. 562.33.13
Ore 9-16,30: Esposition **Ombre Blanche** di Ezio Gribaudo
[illegible]

[illegible] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.[illegible]
Tram 15
[illegible]
[illegible]. 16,10; 18; 20,30; 22,30: di Pedro Almodóvar

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ore 16,10; 20,30: **L'occhio del gatto** (*Cat's Eye*) di Lewis Teague (Usa 1984, 98'). Ore 18; 22,30: **Unico indizio: la Luna piena** (*Silver Bullet*) [illegible] Daniel Attias (Usa, 1985, 104').

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ore 16,10: **Jimi Hendrix at the Isle of Wight** (1970, 57' video). Ore 17,10: **Purple rain** di A. Magnoli con Prince (1984). Ore 21,15: **Videcarte:** i video di A. Amaducci. L'urlo, La notte dentro, L'odio, Materia grigia, Fantasmi, Spoon River. Ore 19,10; 22,30: **Jesus Christ Superstar.**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Le morbose passioni di Nicol**, con Elva Allen, John Leslie. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ANGO PUBBICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Una scatenata moglie inarrestabile**, con Lilli Carati, Lady Godiva, Tracy Adams. Col, Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2395 **Letti bagnati**, con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.934. **Transexual gay**, G. Karina. B. Richard. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

RAION l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le inquietanti provocazioni di Samantha**, con S. Dawson, Brenda Spasi. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **La cavalcata erotica**, con Rachel Ryan, Angel Kelly. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Forno erge quella notte in casa Coogan.** Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Il viale di giorno di una gatta in calore**, con Katy Menard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 668.3617. **Avide**, con L. Shaw, D. Hart. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]

CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Polvi [illegible]
[illegible]
NARCISO: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Robin Hood principe dei ladri
[illegible]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CINECITTA' D'ESSAI: Lanterne rosse
CHIVI'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: vedere Notti al Parco
NOTTI AL PARCO: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
DRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
[illegible]
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: Oltre il pretesto
[illegible]**LIERI**
[illegible] **KONG CASTELLO:** riposo
MO[illegible]
VITTORIA: riposo
NONE
[illegible]: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]**OLO**
HOLLYWOOD: Blue steel - Bersaglio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Grand Canyon Il cuore della città
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO [illegible] Donne con [illegible] gonne
ROSTRENE
FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[illegible]**A**
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Il giramondo**
20 — **Taxi**, telefilm
[illegible] **Tutto può accadere**, film
[illegible] **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — [illegible] sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Sarzal**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Altri tempi**, film
22,30 [illegible]
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**
23 — **Colpo Grosso**, quiz
23,50 **La leggenda [illegible] vampiri d'oro**, film

Primantenna Superabc
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Samurai**, telefilm
21,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
22 — **Catch tho catch (r)**

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Hunta spettri del passato**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **I corsari della strada**, film
23 — **La città domanda**, attualità

Telebiella
16,30 **Mascherade**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, tf
18,30 **Tg Biella**
20 — **Solitario estate**
20,30 **Partiamoci d'amore**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,45 **Lo specchio magico**, ca[illegible]
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il porta di Waterloo**, film
23,30 **Tg 9**
23,52 [illegible] **poesia**
[illegible].59 **La ragazza della quinta strada**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — [illegible]
[illegible] **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, [illegible]

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
20,10 **Sogni proibiti**, film
22 — **Meeting**, settimanale
[illegible] **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,05 **Quarto potere**, film

Rete Canavese
17,35 **Cartoni**
19 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **La suite della settimana**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il fantasma dell'Isola del mostro**, film

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Notes**
20,20 **Il fagiano**, film
22,20 **Pardamona** (prima parte)
22,40 [illegible]
23,30 **Crime story**, telefilm

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
9,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, [illegible]

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,00 **Film**
22 — **Videouno notizie**

Tieffe 9
20 — **Tg regionale**, notiziario
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Tg Regionale**

Tele Vox
10,40 **Monty Nash**, telefilm
[illegible] — **Alleanza monarchica**
22,10 **Sotto il cielo di Torino**
23,10 **Ironside**, telefilm

Sesta Rete
18,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Tv movie Jekle e Bruce**
22,15 **Le scienze occulte**
23 — **Time notizie**

Erreuno TV
18,55 **Tg flash**
19 — **Free time**
19,10 **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remarke**
22 — **Le olimpossibili**
22,05 **La grande illusione**, doc.
23 — **Tg sera**
23,25 **Erreuno Tg**

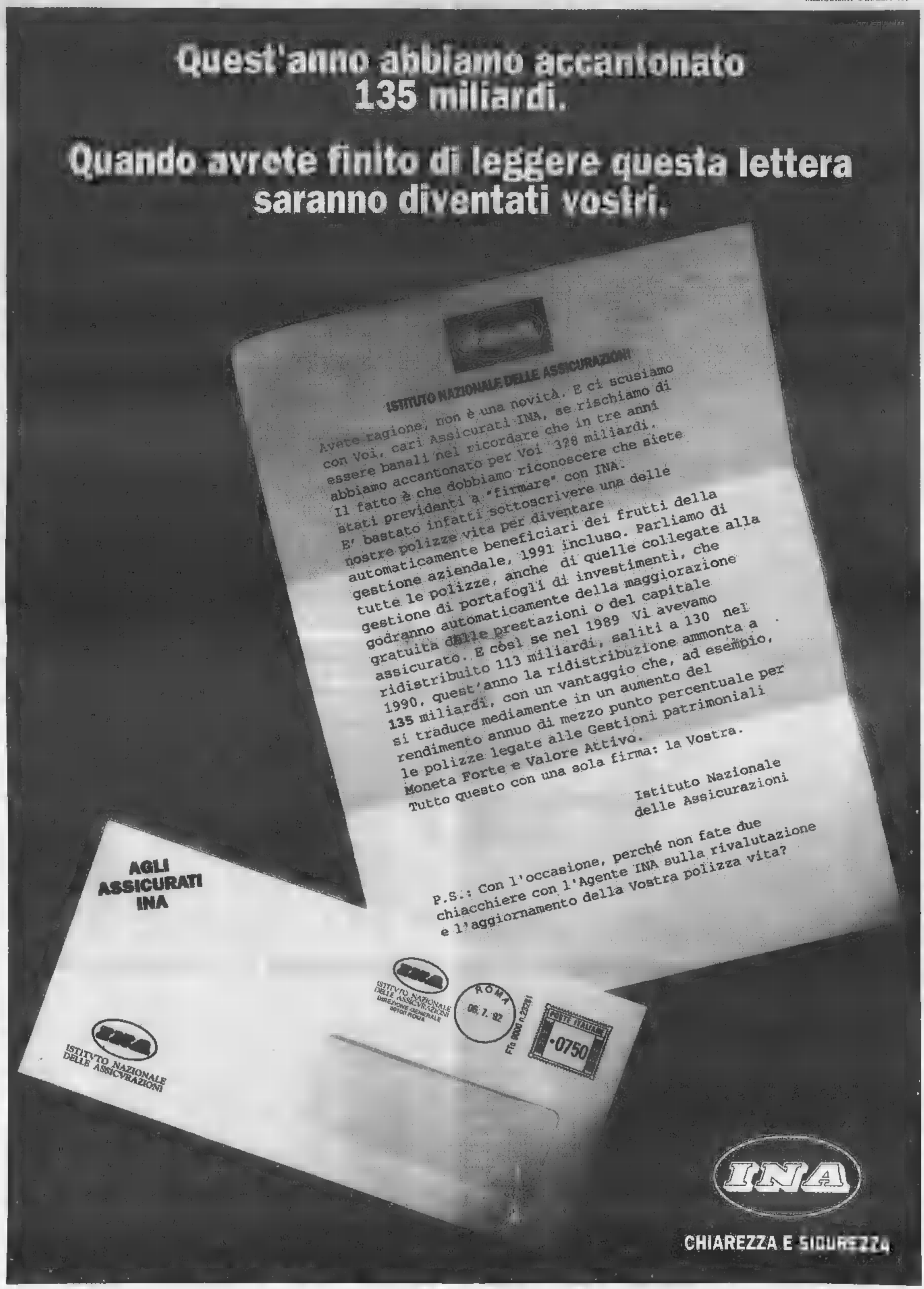
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] Stato (piazza Carlo Alberto, 1): 12-5/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
Armeria [illegible]. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è accessa sino al primi di luglio.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (via [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): [illegible] a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **delle Marionette** (Alla Teatro via Casalborgono 16/1, [illegible]. 011/8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): [illegible] «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1982). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
[illegible] **dell'Automobile «Carlo [illegible] scaretti di Ruffia»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.
[illegible] [illegible] **Antichità** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (via Brichetasio 6, [illegible]. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.691): 15/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-18; domenica ore 9-14; [illegible] chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] (858.7256). Or.: 10-[illegible] Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,20; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): solo alla domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 680.1086): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Galeotti 7, t. 548.317): Or.: 9-14. Lunedì [illegible]uso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Quest'anno abbiamo accantonato 135 miliardi.

Quando avrete finito di leggere questa lettera saranno diventati vostri.



INA

CHIAREZZA E SICUREZZA

Il grande Da Vinci di IWC,
ovvero il cronografo più geniale
di tutti i tempi.

Il piccolo Da Vinci di IWC,
ovvero il cronografo più galante
dei nostri tempi.

L'Olimpo dell'alta orologeria spalanca le porte non solo all'uomo, ma anche alla donna e al mondo.
Se il grande cronografo automatico Da Vinci, con le sue 12 funzioni e il calendario perpetuo unico al mondo programmato fino al 2499, dimostra quali e quante meraviglie della meccanica possono stare, in una superba cassa d'oro e di platino, al polso degli uomini, il piccolo cronografo Da Vinci dimostra che molte altre meraviglie dell'orologeria possono benissimo stare indifferentemente sia al polso degli uomini che a quello delle donne.
Ciò si deve ai maestri orologiai della IWC che hanno riunito la finezza di 233 elementi meccanici e l'infallibilità di due motori passo a passo nella cassa d'oro del più piccolo cronografo mai visto al mondo.
Tutto questo, oltre a rappresentare una gustosa esclusività per gli uomini che porteranno i piccoli Da Vinci, apre diverse nuove prospettive anche per le donne: da quella di essere sempre puntuali a quella di lasciarsi travolgere da sana passione per il piccolo Da Vinci del loro uomo.

INTECOM

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen . Switzerland

Since 1868

Orologeria Fagnola Torino

Via Gramsci 15, tel. 533504

Orologi rari e preziosi di grandi Case

I camionisti continuano i blocchi nonostante un accordo sindacato-governo

C'è intesa, ma la Francia rantola

Violente cariche dei reparti speciali
Un morto schiacciato dall'autotreno

I taxisti di Marsiglia danno man forte agli autotrasportatori, attraversando il centro della città a passo d' [FOTO AFA]

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un morto, tank in azione, cariche, lacrimogeni, blocchi ferroviari, industrie automobilistiche ferme (Renault, Psa), almeno 100 grossi ingorghi con taxi e ambulanze in campo a Lione, ma la Francia intravede - e finore, in nove giorni, non era ancora successo - esili speranze di tregua. Dopo trattative stop lunghe 9 ore, tre ministri e le parti sociali hanno messo la firma sotto un accordo che viene incontro alla «professione camionista» nel suo insieme. In breve, i routiers ottengono tutto (garanzie lavorative, misure di compensazione) salvo quello che d farsi : essere «più eguali» che gli altri cittadini. Matignon e l'Eliseo potevano solo bocciare questo flagrante privilegio nella patria d libertà europee, e tuttavia hanno addolcito il diniego con sostanziosi ritocchi. Ma se la proposta alletta i vertici sindacali, la ba per ora non reagisce come speravano governo e confederazioni. Abbassare la guardia, quando l'obiettivo n° 1 è da raggiungere, lascerebbe grandi amarezze in una categoria dove ormai contano solo gli «autonomi», o quasi. Forse esagera il «Times» nell'azzardare in prima pagina un parallelo tra il Maggio e questo pio- luglio '92, tuttavia è vero che l'emergenza continua.

Ditelo agli automobilisti tedeschi, per esempio, che ora esiste un'intesa. Nella migliore delle ipotesi, vi rideranno dietro. Sono migliaia a essere in trappola sull'asse Strasburgo-Mulhouse. Nel capoluogo alsaziano, il Pont de l'Europe - strada verso la Germania - è tuttora impraticabile. Pure Brest, Caen altri porti si trovano nella morsa: il pesce lo si getta via o viene venduto in loco sotto costo. La A1 Parigi-Lille ha visto ricomparire un tank dell'Armée, l'Amx-30. Compreso il messaggio, gli autisti sgombrano, concilianti, i loro colleghi lionesi hanno opposto resistenza. Le cariche dei «Crs» sono brutali: 4 persone in ospedale. E arriva la tragedia. Nella regione Nord, un routier disoccupato vuole impedire ai camion di togliere il blocco. Si para loro dinnanzi: un autotreno non lo vede e finisce per maciullarlo.

Dopo le brutte notizie, qualche buona. La ferrovia Bordeaux-Ventimiglia (sospesa fino all'alba) funziona regolarmente e i Tgv anche, la rabbia degli agricoltori che vedono marcire il prodotto fresco sembra placarsi (pagherà Bruxelles), Tolosa non rischia più la fame (blitz poliziesco mattutino e i trasportatori tolgono l'assedio al mercato). Qualcosa la categoria ha ottenuto. Ad esempio che se gli ritirano il permesso di guida, l'azienda non licenzi il routier. Anche lo stage per riaverlo dovrà pagarselo non lui, ma le ditte. E i padroni che obbligano a percorsi mostre o orari eccessivi verrebbero perseguiti con rigore. Infine, promesse di comprensione, se tolleranza. Oltre non si poteva andare, ma forse non basterà. E Mitterrand, reduce dai G7, si ritrova nel piatto un problema che sperava Bérégovoy gli risolvesse in absentia.

Enrico Benedetto

Il dittatore di Panama

L'ex chiede l'ergastolo per Noriega

MIAMI. La pubblica a nel processo per narcotraffico e riciclaggio di narcodollari conclusosi ad aprile con il riconoscimento di colpevolezza per il generale Antonio Noriega ha chiesto che l'ex forte» panamense venga condannato all'ergastolo.

L'accusa sottolinea la colpevolezza di Noriega nell'aver favorito i traffici di cocaina negli Usa dei colombiani di Medellin. La difesa replica che può condannato perché prigioniero di guerra. [AdnKronos]

Scontri tra Anc e zulu

Nelle township torna il terrore, il bollettino: 3 il collare

CAPE TOWN. Il linciaggio col metodo del «collare» è tornato a terrorizzare abitanti delle township nere messe a ferro e fuoco dalla rivalità tra l'«African national congress» (Anc) di Mandela e il parti zulu Inkhata di Buthelezi. Ieri 3 uomini sono stati uccisi con l'orrendo supplizio: un pneumatico pieno di benzina posto attorno al collo della vittime viene dato fuoco. I corpi carbonizzati e irriconoscibili sono stati trovati a Soweto e Katlehong, vicino a Johannesburg. [Ansa]

Incendio a Madrid

Undici persone morte in un hotel

MADRID. Undici persone, sei delle quali immigrati polacchi, sono morte ieri nell'incendio del palazzo nel quale abitavano a Mostoles, nella periferia di Madrid. Altre sette persone sono ricoverate per intossicazione. Secondo prima ricostruzioni, la causa dell'incendio potrebbe essere stata una sigaretta mai spenta. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano dell'immobile. Tra le vittime, morte intossicate denso fumo, ci sono anche una donna e un bambino. [Ansa]

Al club Garrick ancora escluse le donne

Londra, non s'arrende il fortino maschilista

Referendum tra i soci: 363 no, 94 sì
E' l'ultimo a difendere la tradizione

LONDRA
CORRISPONDENTE

Inneggiano alla vittoria brindando a champagne i gentlemen del «Garrick», perché l'altra sera hanno respinto con voto a larga maggioranza l'assalto femminista. delle più chic, forse anacronistiche tradizioni della buona società inglese, i club per soli uomini dove continua a vigere l'apartheid sessuale, sembra avere ormai i giorni contati.

Perché di fronte «Garrick» che fiero e ostinato sulla barricata maschilista, un altro ex capisaldo come il «Reform Club», dove l'intraprendente Fogg creato dalla fantasia di Jules Verne concepì l'ardimentosa scommessa del suo «Viaggio in al mondo in 80 giorni», ha da tempo spalancato le porte al gentil sesso e oggi è addirittura presieduto da donna. Un altro prestigioso club di Pall Mall, quello del RAC, conta già quasi un terzo di socie femminili e lunedì si voterà per l'ammissione della donna anche nel «tempio intellettuale» dell'United Oxford and Cambridge University Club. Perfino lo storico, aristocratico «Atheneum» prediletto dai politici fin dal secolo scorso e che in passato aveva già bocciato le donne, adesso forse ci riporrà.

Insomma, con una manovra subdola, avvolgente come in una sagace tattica militare, queste «suffragette» del Duemila stanno muovendo all'attacco dell'ultimo capisaldo esclusivo della «condizione maschile» in Gran Bretagna. Lo straniero osserva divertito e cerca di spiegarsi, capire le ragioni di tanto pervicace attaccamento a questa tradizione maschilista. Fra i padroni c'è chi lo spiega come una forma di nostalgia per le «Public Schools», per i collegi privati dove le gioventù maschile inglese cresce in clima di segregazione sessuale votandosi, con spirito elitario, allo studio vita in comune per anni. Altri sondano addirittura la sfera sessuale della psicologia della «Upper Class» britannica, attribuendo questa ostinata resistenza all'ingresso delle donne nei club forma di nevrotico timore instillato fin la più tenera infanzia nei ragazzi da madri severe e lontane da nanny, da bambinaie altrettanto pugnaci.

In realtà, i club, sempre lunghissime liste di candidati in attesa, sono già svecchiati: non sono più frequentati soltanto da vecchi gentiluomini d'un'altra epoca, ma da giovanotti rampanti vogliosi fare conoscenze utili e che si sfogano sudando come forsennati giocando a squash nuotando nelle piscine coperte.

E le do già fanno capolino, anche dove formalmente non sono ammesse socie. Perché come ospiti in certe ore possono essere invitate da un socio al ristorante: ma ben difficilmente in biblioteca o al bar.

La barriera comunque ermeticamente chiusa al «Garrick», il club prediletto dai giornalisti più quotati, da gente di teatro, da avvocati e giudici, da politici di primo piano come il ministro degli Esteri Douglas Hurd. I guardiani della tradizione maschilista hanno infatti prevalso l'altra per 363 voti contro 94. Soltanto la metà dei soci ha votato nel referendum, ma comunque per i prossimi cinque anni le donne resteranno escluse.

Paolo Patruno

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono conoscere notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

La dc di Beinasco: costano troppo

Basta maratone in sala consiliare

Pur di ottenere un giorno di riposo in più dall'azienda dove sono occupati, i consiglieri di Beinasco non esiterebbero a tirare per le lunghe i Consigli comunali mettendo in crisi anche i bilanci dell'amministrazione.

La denuncia viene dalla democrazia cristiana e dal «grande moralizzatore» di Beinasco, il consigliere Ernesto Ronco: ha messo a punto un documento tanto di prove nei confronti dei suoi colleghi che porterà all'esame del prossimo Consiglio. A mandare su tutte le furie Ronco è stata la variazione di bilancio, approvata pochi giorni fa, che aumenta di 15 milioni il capitolo di spesa a disposizione del Comune per rimborsare le aziende dei giorni utilizzati dai dipendenti-consiglieri.

Un aumento di spesa, a giudizio della democrazia cristiana, «sconcertante se si pensa che poche settimane fa una cifra analoga è stata negata al Gruppo Abele per l'avvio di un programma di informazione sulla tossicodipendenza». Spiega Ernesto Ronco: «I Consigli comunali vengono prolungati ad arte oltre la mezzanotte da interventi privi di così scatta il secondo giorno di permesso retribuito».

Con la dc è schierato il pli. Il capogruppo, Enrico Scarafia: «Abbiamo già sollevato i problema, ci hanno mai risposto». La soluzione? «Cominciare i lavori alle 18». Il sindaco, Giuseppe Massimino (pds), non è d'accordo. «A quell'ora non ci sarebbe pubblico, a parte questo non mi è mai sembrato che qualcuno tirasse per le lunghe apposta. Il secondo giorno di permesso è però indispensabile: esistono sedute che vanno avanti sino all'alba. Pensiamo a chi fa l'operaio e deve essere al lavoro alle 6».

Dello stesso avviso un consigliere verde, Vittoria Fissore. «Chi fa politica nei centri minori è penalizzato: i permessi sono insufficienti per sindaco ed assessori e quasi inesistenti per i consiglieri. Se quei giorni "vacanza" vengono utilizzati per occuparsi della propria città, ben vengano». [n. gul.]

Crisi a None

Fuori i «rossi» giunta bianca

è risolta in meno di una settimana, a None, la crisi aperta dalle dimissioni del sindaco Domenico Bastino. La nuova maggioranza non ha più l'appoggio di Rifondazione comunista, in giunta entra la dca fianco delle liste civiche «Solidarietà e progresso», «Area laica» e dei Verdi. Sindaco rimane Bastino. Alla dc è andato con Felice Emilio.

Due dirigenti di Ivrea rinviati giudizio per peculato

E sul conto dell'Enel finiva mezza officina

Che il «parco mezzi» dell'Enel di Pont-Saint-Martin fosse tra i migliori, forse, lo sospettavano in tanti. Ma tutte quelle fatture per riparazioni eseguite e camion dell'azienda di Stato per l'energia elettrica, hanno finito per insospettire un funzionario che si è rivolto al magistrato facendo scoprire un organizzatissimo giro di truffe.

Nove persone sono state rinviate a giudizio per peculato: rischiano condanne da dieci anni di carcere.

Due imputati sono anche funzionari della ripartizione tecnica dell'Enel di Pont-Saint-Martin: si tratta del responsabile della sede Sergio Ferrari, 54 anni, e del suo braccio destro, Mario Fino, anni di Ivrea. Sarebbero stati loro, aiutati dal capo officina Benvenuto Vincenzi, 63 anni, Pont-Saint-Martin, ad organizzare le truffe.

Gli altri sei imputati sono Aldo Capellaro, 52 anni, Banchette d'Ivrea, Ottorino Vettorello, 44 anni, Lessolo, Eugenio Anselmo, 31 anni, Pont-Saint-Martin, Bruno Peila, 47 anni, Carema, Ivo Begalo, 34 anni, e Eddie Boraso, 62 anni entrambi di Ivrea: si tratta di meccanici, carrozzieri elettrauto che per anni hanno lavorato sugli automezzi dell'Enel.

Le indagini per fare luce sul complesso della truffa ai danni dell'Enel sono durate alcuni mesi: i magistrati della Procura della Repubblica di Aosta hanno dovuto ricorrere al sequestro di migliaia di fatture ed alle intercettazioni telefoniche per raccogliere elementi di prova sufficienti. Soltanto Aldo Capellaro, il meccanico di Banchette, ha rivelato ai giudici alcuni particolari del raggiro. Assistito dall'avvocato Claudio D'Alessandro, l'uomo ha spiegato il meccanismo di falsificazione dei preventivi di riparazione dei mezzi e delle fatture per il lavoro effettuato.

«Ferrari era a conoscenza di tutto e autorizzava le spese - avrebbe detto al giudice per le indagini preliminari di Aosta Gramola -: molte riparazioni fatte su mezzi privati venivano poi addebitate all'Enel».

Difesi dall'avvocato Ferdinando Ferrero, Ottorino Vettorello e Ivo Begale hanno, invece, sempre negato ogni addebito: «A noi portavano soltanto pezzi singoli da riparare: - avrebbero raccontato al giudice - non sapevamo neppure a quale automezzo appartenevano».

Ma la loro versione non sembra convinto molto il che ha deciso di rinviare tutti a giudizio: c'è il sospetto che nella vicenda, che avrebbe causato danni all'Enel per parecchie decine di milioni, possano coinvolti altri personaggi, forse anche all'interno dell'azienda.

L'Enel, da parte sua, ha deciso di costituirsi parte civile, patrocinata dall'avvocato Festa.

Lodovico Poletto

Il presidente dal giudice

E' durato una manciata di minuti l'incontro in Procura tra il presidente del Consorzio Acquedotto Ovest di Ivrea, Valerio Papaleo, e il procuratore Bruno Tinti. Ieri mattina Papaleo si è presentato spontaneamente al magistrato che sta conducendo l'inchiesta: «Volevo soltanto raccontare quello che del Consorzio: - ha spiegato Papaleo -; disposto a fornire tutti i chiarimenti necessari per far luce su questa vicenda». Ma il giudice lo ha congedato con un avrò bisogno di lei la manderò a chiamare». Nei prossimi giorni dovrebbe essere, invece, sentito il socialista Sabino Sfrecola, presidente del Consorzio fra l'87 e il '90. Subito dopo le dimissioni dalla carica di assessore in Comune Ivrea si era offerto di andare anche lui del giudice a spiegare la sua posizione: «Non ho nulla da nascondere, la gestione del Consorzio la mia presidenza era stata fatta alla luce del sole».

Cavour, denuncia

La Rocca è senza protezioni

Angela Bincoletto, la madre di Stefania Ferrazza, la ragazza 17 anni Luserna precipitata il 3 marzo dello scorso anno dalla Rocca Cavour, ha deciso di fare causa al Comune che avrebbe sistemato dei ripari nei punti più pericolosi. «Mi sono rivolta ad un legale - racconta la donna - per cercare di avere giustizia in una vicenda che mi ha cambiato la vita. Non è la prima volta che dalla cima della Rocca si verificano gravi incidenti: giovane era morto nel '34; una studentessa negli anni scorsi durante una gita scolastica precipitata procurandosi delle gravi lesioni e ancora un bambino di pochi anni era stato nella caduta da alcuni rami. E' ora che il Comune si renda conto che quella vetta pericolosa e che bisogna salvaguardare la sicurezza dei turisti».

L'incidente nel quale morte Stefania Ferrazza si era verificato sul punto più alto della Rocca, tra i ruderi della vecchia fortezza Bramafame, dove la giovane si era arrampicata per farsi fotografare insieme al fidanzato. Sul rullino erano rimaste impressionate le drammatiche sequenze della caduta. «La Rocca di Cavour è una montagna con tutti i suoi rischi - aggiunge il sindaco Giulio Brarda -. Molte volte la gente li sottovaluta: in alcuni punti della Rocca però abbiamo piazzato dei ripari e dei cartelli che segnalano il pericolo».

PROVINCIA

La Loggia, il corpo

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova e Torino hanno ripescato ieri verso mezzogiorno il corpo di Luca Torresin, 20 anni, annegato in un laghetto in località La Gorra, sabato sera. Su una piccola imbarcazione, il giovane stava controllando alcuni impianti. All'improvviso la barca si è capovolta e Luca Torresin non è stato più in grado di risalire a galla.

Lauriano, finisce contro un albero

Alessandro Mondo, anni, Cavagnolo, via Scallaro 2, è ricoverato al Cto in prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente sulla statale 590 Valle Cerrina a Lauriano. Alla guida di una Citroën BX, è schiantato contro un albero. Il giovane viaggiava in compagnia di Binzia Emanuel, anni, Torino, finita all'ospedale di Chivasso.

Rivarolo, bloccati ladri al supermercato

Gianfranco Buracco Ghion, 47 anni, Rueglio, e Dionigi Seren Rosso, 36 anni, Alpette, stati sorpresi mentre rubavano nel supermercato Pam. Il servizio vigilanza li ha trovati in possesso non pagata per oltre mila lire.

Ivrea, dipendenti della Ocn

Manifestazione in piazza dei dipendenti della Ocn Ppl domani mattina a partire dalle All'incontro partecipano oltre ai 60 lavoratori cassintegrati di Burolo anche un centinaio di operai filiale di Legnano.

Vigone, riprendono i lavori all'asilo

Con un mutuo di 130 milioni carico della Regione, potranno riprendere i lavori per la scuola materna in via Bosco a Vigone, ma serviranno almeno altri 100 per arrivare alla conclusione dell'opera.

Pont, non apre

Il Parco nazionale del Gran Paradiso non aprirà neppure quest'estate ufficio turistico in paese. Il direttivo dell'Ente Parco ha, infatti, parere negativo alla proposta, rimandando tutto al prossimo anno.

Castellamonte, torna Consiglio

Il socialista Gino Bonassi, primo escluso del carofano alle amministrative del '90 ritornerà in Consiglio. Sostituisce il collega Domenico Berra, scomparso nei giorni scorsi.

Pinerolo, avvicinare i giovani alla montagna

E' questo l'obiettivo che il Cai di Pinerolo si è prefissato con il progetto «Alpinismo giovanile». «Abbiamo radunato alcuni ragazzi delle medie di Pinerolo - spiega Giorgio Griva, presidente della sezione Cai di Pinerolo - per cinque domeniche li porteremo su itinerari particolarmente facili».

Grugliasco, sorpreso mentre scava per cercare la droga

Eroina in mezzo ai campi

Nel corso del blitz dei carabinieri sono finite in manette altre cinque persone
Gli stupefacenti, diretti in Val Susa, arrivavano dalla Calabria con un corriere

La droga arrivava dalla Calabria con un corriere e veniva poi smerciata nella zona Ovest e nella bassa Valsusa. I nascondigli erano i campi al confine tra Grugliasco e Rivalta, nella zona di strada del Portone e Tetti Nelrotti, dove era facile prelevare poi gli stupefacenti essere notati.

I carabinieri di Rivoli e Grugliasco hanno sequestrato oltre un etto di eroina purissima, utile per confezionare 500 dosi, e arrestato sei persone. Il primo a finire in stato Mario Cirillo, 41 anni, autista di camion che spesso si recava in Calabria, abitante in via 1 Maggio 53 a Rivalta. E' stato sorpreso a scavare nei campi alla ricerca di pacchetto: quando l'ha aperto però era già vuoto. I carabinieri infatti, con l'aiuto di un cane poliziotto, l'avevano già individuato sequestrando l'eroina.

Con Cirillo sono finiti in carcere Benito D'Augelli, anni, via Del Prete 34, Grugliasco, i fratelli Antonio e Concetta Reale, entrambi di 34 anni, anche loro abitanti a Grugliasco. Erano stati visti più volte in zona a controllare i movimenti intorno al posto dove era nascosta la droga: Gaetano Ponnisi, 31 anni, via Galimberti 5, Grugliasco, e Vittorio Cetrulo, 31 anni, Donizetti 27, Collegno, avevano invece sistemato in un spuglio di Tetti Nelrotti, al confine con Rivalta, 15 grammi di eroina.

Anche questi ultimi due sono stati sorpresi dai carabinieri di Grugliasco, al comando del maresciallo Ghessa, che per alcuni giorni si sono appostati nei campi. Fra gli arrestati manca invece il complice del Cirillo, che è stato identificato, ma è riuscito a far perdere le tracce.

I carabinieri sospettano che i due cercando di mettere in piedi una vasta rete di spaccio: da alcune settimane infatti numerosi piccoli spacciatori della stavano smerciando notevoli quantitativi di eroina, segno evidente che si erano creati nuovi canali di rifornimento per i tossicodipendenti. [l. pon.]

Mario Cirillo, il corriere

Benito D'Augelli

Concetta Reale 34 anni

Antonio Reale

Val Sangone, protestano i sindacati Usl

«L'amministratore si deve dimettere»

Dimissioni dell'amministratore straordinario Carlo Quaglia. Le chiedono le organizzazioni sindacali dell'Usl 35 della Val Sangone su mandato dell'assemblea generale dei dipendenti dopo un vivace dibattito nel corso del quale è stato dichiarato lo stato di agitazione del personale.

I rappresentanti Maurizio Negri della Uil, Giampiero Bettiol della Cisl, Nicoletta Gentile della Cgil denunciano gravi carenze da tempo evidenziate. «Gli inconvenienti sono giunti ad un livello tale che ci sentiamo in dovere di denunciare la pessima gestione che si ripercuote negativamente nei confronti della popolazione e dei dipendenti». È comunicato inviato a tutti i sindaci della Val Sangone e agli organi competenti regionali e locali afferma che non c'è collaborazione e responsabile dell'Usl, organizzazioni sindacali e dipendenti. «La nuova sala operatoria - spiegano i sindacalisti - evidenzia gravi inadempienze tecniche, strutturali e gestionali, tali da esporre le utenze ed il personale operante a gravi rischi per la salute. I gas anestetici sono collegati ad un tubo di gomma volante che scarica da una finestra. Gli allarmi di sicurezza scattano in continuazione, tanto che il giorno 13 luglio verrà chiusa per almeno una per permettere i lavori di sistemazione». Secondo quanto affermato dalle organizzazioni di categoria, da mesi Quaglia era stato messo al corrente della delicata situazione, non avrebbe preso alcuna decisione. «La mansione di amministratore straordinario dovrebbe essere svolta a tempo pieno - puntualizzano nella lettera -, invece notiamo una scarsa presenza. Il pronto si trova in gravi difficoltà per la di personale e segnaliamo inoltre il completo disinteresse e la mancanza di una seria politica sanitaria dei servizi territoriali come distretti e consultorio familiare, assistenze domiciliarie». I tre sindacalisti ribadiscono all'unanimità che Quaglia deve portare sul tappeto delle proposte concrete.

A Borgo Nuovo

Settimo, aprono le Poste

E' dovuta intervenire la Prefettura per sbloccare una vicenda «ordinaria burocrazia» a Settimo, dove da un anno e mezzo è terminata la costruzione della nuova sede delle Poste di via Montenero al Borgo Nuovo.

A impedire l'apertura è stata la mancanza di personale, come conferma la direzione provinciale: adesso è arrivato compromesso tutto all'italiana fra la direzione delle Poste e il Comune, contrario a chiudere l'ufficio centrale di via Mazzini per trasferire postini e impiegati tutto una settantina) nella nuova palazzina che è lontana dal centro due chilometri.

La sede di via Mazzini continuerà a rimanere aperta, ma si chiude l'ufficio di via Torino che funziona in locali inadeguati.

Il personale (cinque impiegati) si trasferisce al centro i 70 di via Mazzini vanno occupare la palazzina di via Montenero sloggiando tossicodipendenti e trafficanti che l'hanno utilizzata in questo e mezzo.

Chieri, pensionato accusato di omicidio colposo

Si uccide per la vergogna di essere processato

Angosciato dal rimorso e dalla vergogna, si è impiccato una trave sotto il porticato di casa, alla periferia di Chieri. Così Angelo Alloj, anni, si è tolto la vita e così è stato ritrovato nel suo cascinale rialtato strada Baldissero 157 da un parente preoccupato perché non aveva più sue notizie.

L'uomo, alla guida della sua «Uno», quindici giorni fa aveva investito ad incrocio un coetaneo, Giuseppe Fasano, 87 anni. Nell'impatto il pedone aveva riportato gravissime lesioni: quarantott'ore dopo il ricovero al Cto era spirato senza più riprendere conoscenza.

Un episodio drammatico, che ha lasciato il segno nell'animo del pensionato. Attanagliato dall'angoscia, l'uomo si era chiuso in un ostinato mutismo. Usciva di casa sempre più raramente, poche parole con i vicini e i parenti più stretti: nella sua mente le immagini dell'incidente si ripetevano all'infinito senza dargli tregua.

«Non era più lo stesso negli ultimi giorni - raccontano i vicini -, provava vergogna sapendo che si sarebbe dovuto difendere dall'accusa di omicidio colposo. Trovare una spiegazione a quanto successo, per lui era diventato quasi un'ossessione».

Frastornato e scombussolato, Angelo Alloj ha rimuginato per ore dentro sé, alla ricerca di un po' di pace. Il pensiero di aver provocato morte di un altro uomo non però riuscito a scacciarlo, e l'altro pomeriggio ha deciso di farla finita.

è procurato un'asola corda di nailon, l'ha legata un legno del porticato del cascinale e si è impiccato.

Nessun biglietto per spiegare un gesto diventato forse l'ultima via fuga al dolore e al rimorso.

Gravere, arrestati

«annoiati»

Tre motociclisti tedeschi sono stati arrestati dai carabinieri di Susa per furto aggravato. Klaus Baumgartner, 26 anni, muratore; Maik Schutze, 19 anni, saldatore, e Hubert Sturm, 33 anni, autista, tutti e tre residenti a Sonnemberg, in Germania, si erano accampati nei pressi di Pian Gelassa, sopra Gravere, in attesa poter assistere alla corsa automobilistica Susa-Moncenisio che è in programma domenica prossima.

Per far passare il tempo, ieri si sono impossessati di una parte meccanica della ditta Franco Favro di Mompantero, parcheggiata in un cantiere vicino.

Avvisati da un contadino che ha seguito la scena, i carabinieri quando sono arrivati sul posto hanno bloccati in un prato mentre si divertivano a fare buchi e a demolire recinzioni.

Sindaco ancora dc

Cambiano giunta quadripartito

Si stringono i tempi per dare una giunta a Cambiano, dove si è votato all'inizio di giugno. Le segreterie dc, psi, pri e pli, stanno trattando per varare un quadripartito forte di 13 consiglieri 10: slitta perciò la nomina del sindaco e della nuova giunta previste per venerdì prossimo quando si riunirà il Consiglio comunale.

I gruppi quadripartito stanno discutendo su programmi e soprattutto sulla distribuzione delle deleghe: «Questione di dettagli - precisa il segretario scudocrociato Terenzio Balestracci -, che dovrebbero appianati prima dello scadere dei termini di legge». Alla dc, che prima dello scioglimento del Consiglio deteneva la maggioranza assoluta a Cambiano, resterà la poltrona primo cittadino con Emma Mariotto, che ha raccolto 2052 preferenze. Vicesindaco dovrebbe essere un socialista.

Legge sull'amianto

Corteo degli operai di Balangero

Sono arrivati ieri mattina a Roma da molte regioni italiane, ma soprattutto dal Piemonte e da Balangero, per protestare davanti al ministero del Lavoro contro la mancata applicazione della legge che sancisce la sazione dell'uso dell'amianto. Con slogan del tipo «amianto uguale morte» circa duecento operai hanno chiesto un incontro sulla questione. «Siamo stufi di venire a Roma per elemosinare briciole, quando esiste una legge fatta per tutelarci» afferma Enzo Biagioni uno dei 70 operai della miniera di Balangero. Alla legge del marzo scorso hanno fatto appello tutti i manifestanti invocando un loro «diritto», preoccupati il loro posto di lavoro e della loro salute. Alla manifestazione hanno partecipato anche il deputato Rifondazione comunista, Muzio Angelo, e il segretario confederale della Cisl, Luca Borgomeo.

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con la quale i lettori La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE 1678 - 11033
UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9.00 -17.30

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

La guerra al cancro ha bisogno della collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

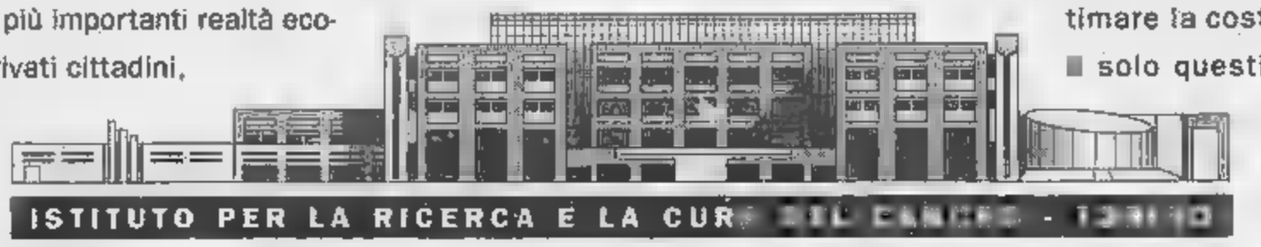
Citta' _____ Tel. _____

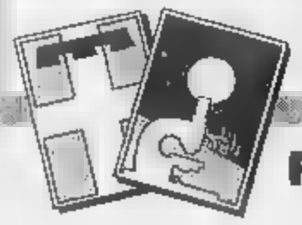
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie a questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, reparti di degenza e day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto a disposizione di tutti.

NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, è già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva è tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo e denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.





FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 Milano
Via Cavour 29
Tel. (02) 86.961
10121 Torino
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello
Tel. (0142)

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Domani mattina la provincia in sciopero: i dati della crisi sono allarmanti

In ventitremila senza un lavoro

Si ferma il settore privato, anche i pullman. Aperti gli uffici pubblici. Il sindacato: «L'Alessandrino sempre più emarginato». Gli industriali: «Condividiamo in parte, l'iniziativa è inopportuna»

ALESSANDRIA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine del primo semestre '92 gli iscritti alle liste di collocamento in provincia risultano oltre 23 mila, con una massiccia presenza di donne (15.383) rispetto agli uomini (7778). I numeri dicono chiaramente quale sia il grado di disoccupazione femminile. E le cose non vanno bene per i giovani, sono 9392 gli iscritti di età inferiore ai 25 anni: 3395 uomini e 5997 donne.

Nella zona di Alessandria i disoccupati sono 7447, in quella di Acqui 2658, in quella di Casale 3321, nel Novese 4251 e 1671 nell'Ovadese, mentre nella zona di Tortona si tocca quota 2877. La zona meno colpita è quella di Valenza: 938 iscritti. Ovunque la percentuale uomini-donne rispecchia la situazione provinciale generale.

«Si aggiungano - dicono a Cgil, Cisl e Uil - un migliaio di lavoratori in mobilità (ma secondo l'Unione industriale sarebbero soltanto 700, ndr), il che significa anticamera del licenziamento. Poi vi sono diversi milioni di ore di cassa integrazione, con prospettive di chiusura di attività: coinvolgono centinaia e centinaia di lavoratori, intere zone in cui la disoccupazione supera la media nazionale».

«Una situazione di crisi - dice Guglielmo Cavalli, segretario generale aggiunto della Camera del lavoro - ch'è ha indotto Cgil, Cisl e Uil a dichiarare per giovedì uno sciopero generale di quattro ore». «Uno sciopero - aggiunge Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl - con cui il sindacato intende rimettere con forza al centro delle proprie iniziative i temi del lavoro, del degrado produttivo ed occupazionale, della crescente emarginazione del nostro territorio».

Lo sciopero interessa tutti il settore privato, dall'industria al commercio, ai servizi, agli edili, all'agricoltura, ai trasporti privati, al turismo, le mense e le imprese di pulizia. Dalle 8 alle 12 di domani, insomma, la provincia dovrebbe fermarsi, a parte gli uffici pubblici. Per commercio, turismo, mense ed imprese di pulizia con lavoro a turno sciopero le ultime quattro di ogni turno.

«Sciopero anche perché mancano le aree attrezzate per insediamenti produttivi - dicono Cgil, Cisl e Uil -, impianti per lo smaltimento dei rifiuti industriali, investimenti per il risanamento della Valle Bormida: occorre valorizzare le potenzialità turistiche, commerciali e di servizio, universitarie, tecnologiche della nostra provincia».

«Disapprovo lo sciopero, inutile ed inopportuno - dice il presidente dell'Unione industriale, Franco Buzzi - ma condivido alcuni degli obiettivi indicati dai sindacalisti, ad esempio la mancanza di aree attrezzate e di impianti per lo smaltimento rifiuti. Non mi sembra, infine, che la crisi in provincia sia di una gravità specifica per giustificare lo sciopero generale». Comunque le prime indicazioni sulle previsioni degli industriali per il trimestre luglio-settembre non fanno intravedere inversioni di tendenze, le previsioni sono ancora negative.

Franco Manzitore

Guglielmo Cavalli (a sinistra) segretario della Camera del lavoro A fianco Franco Buzzi presidente dell'Unione industriale della provincia

Passa l'ultimo treno

E' uno sciopero atipico quello di domani: nel mirino non gli industriali, tradizionale controparte (cosicché questi replicano: «Ma siamo d'accordo, perché ve la prendete solo con noi?»), quanto una situazione generale, le cui colpe vanno ripartite su vari tavoli. Le difficoltà di tutto il paese qui si sentono di più perché probabilmente manca un progetto, un traguardo ambizioso che appassioni la gente. Negli ultimi dieci anni l'unica occasione raccolta è stata l'Università. Un po' poco.

Giusto ieri s'è insediato in Provincia l'«osservatorio del lavoro», che vede riuniti attorno a un tavolo imprenditori e sindacati. Ma anche questa può restare una pur importante mossa difensiva, se si limiterà ad analizzare le situazioni difficili per «metterci una pezza», invece di promuovere idee che facciano uscire dall'isolamento.

L'ultima occasione perduta si chiama superetreno Milano-Genova, che rischia di passare sulle nostre teste senza che nessuno se ne preoccupi. Ma tutti i grandi discorsi di integrazione tra basso Piemonte e Liguria, fatti proprio in Provincia, dove finiscono se si perde anche questa possibilità? [p. b.]

CHIUDE OSTETRICIA

A Valenza altre proteste

Si decide oggi in Regione la data esatta di chiusura di ostetricia del Mauriziano. A nulla sono valse le proteste del personale medico e paramedico. A PAGINA 27

SPACCIO DI DROGA

Condannata una famiglia

Baldassarre e Rosaria Austero (nella foto), Gianni Olivetta e Giuseppe Ariotti sono stati condannati a anni dal Tribunale per spaccio di droga. A PAGINA 30

ALESSANDRIA

Diffamò Mirabelli?

Solo a ottobre Cotroneo dai giudici

ALESSANDRIA. Solo il 21 ottobre si saprà se il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, Terranova, intende incriminare per diffamazione a mezzo stampa Roberto Cotroneo e Claudio Rinaldi, rispettivamente redattore e direttore del settimanale «L'Espresso».

L'udienza preliminare nei loro confronti doveva aver luogo in questi giorni ma è stata rinviata a causa di un ricovero ospedaliero dell'avvocato Tino Goglino, legale della parte lesa, cioè l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli.

Roberto Cotroneo è sotto inchiesta per un articolo sul progetto del Comune di pubblicare la storia di Alessandria in sei volumi, spesa un miliardo e mezzo. Rinaldi per non aver controllato il testo ritenuto diffamatorio. I giornalisti erano stati querelati da Giuseppe Mirabelli, che ha chiesto un risarcimento danni da devolvere in beneficenza. [a. c.]

CASTELLAZZO

Verso il 47° raduno

Tutto pronto per l'arrivo dei «centauri»

CASTELLAZZO. Il paese si prepara a un weekend dedicato alle moto. Da venerdì a domenica si svolge a Castellazzo il raduno internazionale «Madonnina centauri», alla 47 edizione.

Il programma delle tre giornate prevede una serie di appuntamenti anche ad Alessandria. Venerdì s'inizia le iscrizioni. Sabato primo appuntamento, alle 16,30, a Palazzo Ghilini, per un incontro con le autorità. Alle 21,30 a Castellazzo Bormida sarà celebrata una messa nel santuario della Madonnina, a suffragio dei caduti sulla strada. Alle 22,30 nella piazzetta antistante il municipio di Castellazzo vi sarà l'incontro con le autorità locali.

Domenica il corteo di motociclisti partirà da Alessandria per raggiungere la chiesa di Castellazzo, dove il vescovo darà la benedizione. Il primo motociclista iscritto di ogni nazione entrerà a motore acceso nel tempio. Alle 11 sfilata ad Alessandria. [cr. ro.]

In pochi mesi dieci «colpi» in poste e banche, i carabinieri hanno pista

Caccia aperta a due banditi solitari

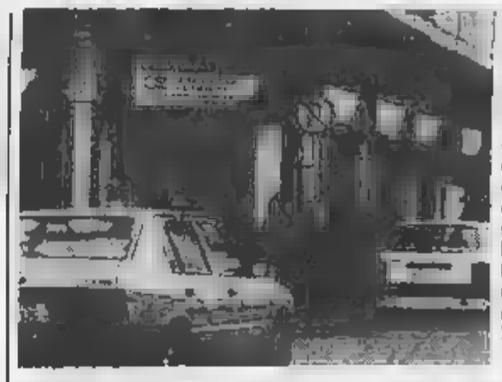
L'uomo che ha assaltato la Cassa di risparmio di via Marengo potrebbe essere lo stesso che ha rapinato la filiale di piazza Turati. Indagini estese nell'Astigiano per l'irruzione nell'ufficio postale di Masio

ALESSANDRIA. E' caccia aperta a due rapinatori solitari. Sono i banditi che, dall'inizio dell'anno hanno messo a segno una serie di «colpi» in banche e uffici postali della provincia, soprattutto nei paesi. Un terzo presunto «rapinatore solitario» è stato arrestato poche settimane fa dai carabinieri. Adesso i militari sono sulle tracce degli altri due. In un caso la pista porterebbe nell'Astigiano. Nell'altro resterebbe invece nell'Alessandrino.

Finora, le rapine sono state una decina e lo scorso mese si è sfiorata la media di una rapina a settimana.

In manette è finito Domenico Basile, 51 anni, abitante ad Alessandria in via Tonso 97. E' accusato di aver assaltato per ben tre volte l'ufficio postale di Pasturana. Determinati per la sua cattura sono risultati le testimonianze raccolte e i risultati ottenuti dalla perquisizione del suo alloggio: sono stati trovati un paio di occhiali e una «coppola» nera, dello stesso tipo di quelli durante i colpi.

Secondo una prima ipotesi, l'uomo potrebbe anche essere responsabile della tentata rapina alle Poste di Castelceriolo e di quella riuscita all'ufficio di Casal Cermelli. In quelle occasioni i testimoni avevano descritto il bandito come «un uomo sulla cinquantina».



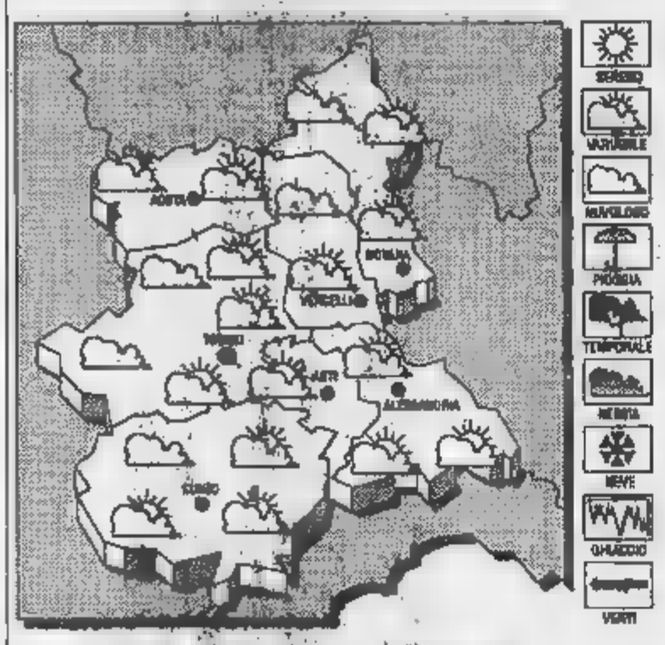
La filiale di piazza Turati della Cassa di risparmio di Alessandria. La banca è stata presa di mira due volte da un bandito solitario. Le rapine hanno fruttato un bottino di circa 300 milioni

Si cerca anche di identificare chi ha rapinato la filiale di Quattordio della Cassa di risparmio di Asti (bottino 7 milioni). L'età corrisponde a quella di Basile, ma è possibile che l'autore fosse un altro bandito. Le indagini sono aperte anche sul colpo alla filiale della Cassa di risparmio di Alessandria di via Marengo, che ha fruttato 100 milioni. Sulla base delle testimonianze è stato fatto un identikit. L'uomo ha un'età tra i 30 e i 40 anni, capelli scuri, è elegante, con uno spiccato accento laziale. Non si esclude che il bandito sia già noto agli inquirenti. Potrebbe trattarsi dello stesso individuo che per due volte ha colpito le filiale della Cassa in piazza Turati (bottino complessivo oltre 300 milioni). E' descritto sui 30-35 anni, alto 1,85, ma non coincide il particolare dell'accento.

Altre indagini si svolgono nell'Astigiano. Il giovane bandito che ha messo a segno il colpo da 7 milioni alle Poste di Masio, è fuggito su un'auto targata Asti. I carabinieri non escludono possa essere della zona.

I banditi solitari sembrano seguire un preciso comportamento: colpi in tarda mattinata nei paesi e intorno alle 13 in città. Impugnano un'arma e entrati nei locali indossano un passamontagna, quasi sempre scuro. Fuori, a poche decine di metri, un'auto. [cr. ro.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni a carattere temporalesco specie sulle zone pedemontane.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 16; media: 21

UN ANNO FA
Max: 32; min: 18; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Asti 25; Novara 26; Aosta 20; Cuneo 23,4; Vercelli 25

Oggi pomeriggio una delegazione della polizia penitenziaria cittadina partecipa a una manifestazione regionale a Torino

Tensione in carcere, reclusi e agenti uniti dalla protesta

A San Michele celle sovraffollate e poche guardie, record di suicidi tra i detenuti

ALESSANDRIA. Un carcere «a rischio». E' la nuova struttura di S. Michele, sovraffollata e alienante, che da aprile ad oggi sette detenuti hanno tentato il suicidio e due ci sono riusciti. Ma i dati sono ufficiosi, e secondo indiscrezioni le cifre sono in difetto.

Per esempio nel caso di Ciro Cirillo, il detenuto di 31 anni di uccisosi domenica. Ufficialmente si era appreso che il giovane aveva due volte di togliersi la vita. In realtà Cirillo, tossicodipendente, condannato per furto e rapina tentato già quatto volte il suicidio.

Gli interventi delle ambulanze di Croce rossa e Croce verde nel carcere di S. Michele in tre mesi sono stati circa ottanta. Alcuni erano trasferimenti in ospedale per visite mediche, altri, invece, ricoveri al pronto soccorso per tentato suicidio e crisi nervose. Con una stima approssimativa, stati circa 25 i casi d'«urgenza».

Vi sono stati detenuti ricoverati nel reparto di psichiatria per crisi isteriche o, nel caso di tossicodipendenti, per crisi di astinenza. L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto giovedì.

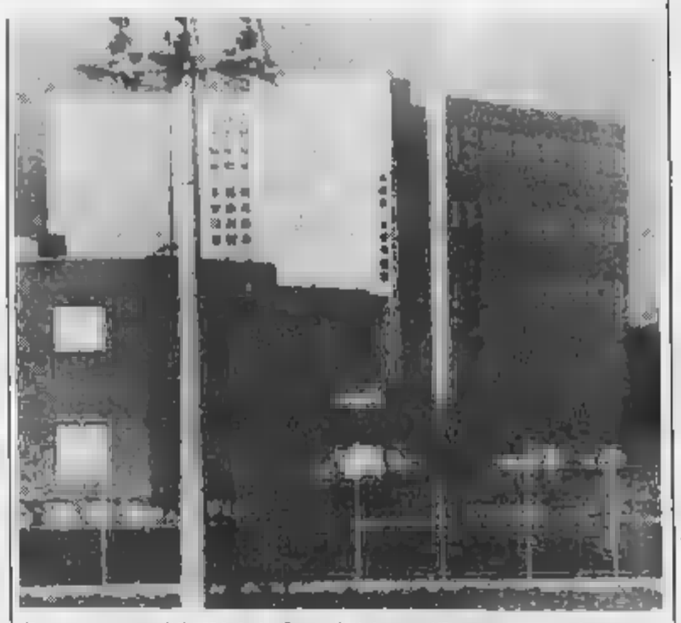
Protagonisti delle «urgenze» sempre i reclusi dell'ex circondariale di via Parma, che hanno condanne di pochi anni. Le probabili cause scatenanti sono il sovraffollamento e i disagi dovuti al nuovo carcere, considerato dispersivo. Ed incide la mancanza di un direttore in pianta stabile, con conseguenti lungaggini burocratiche per l'evasione delle richieste sia dei detenuti sia degli agenti.

370 reclusi a San Michele, duecento sono nel reparto circondariale. Il progetto originario prevedeva l'accoglienza nel nuovo carcere solo dei detenuti di via Parma. la ristrutturazione reclusorio di piazza Don Soria (che proseguirà sino al '98) ha imposto il trasferimento anche dei 170 detenuti dei reparti di massima sicurezza. Il sovraffollamento ha così creato disservizi, sia per i detenuti sia per gli agenti di polizia penitenziaria.

Tra l'altro, fra le guardie ci sono proteste per l'accresciuto carico lavoro imposto dalle nuove norme interne a fronte di una carenza di personale.

Oggi alle 17 una delegazione di 20 agenti di polizia penitenziaria sarà a Torino per protestare con colleghi provenienti da tutta la regione. «Chiediamo soprattutto più personale - dice Sabatino Saggese, della Cgil -, e i decreti attuativi della legge di riforma. Dopo la smilitarizzazione, gli agenti sono ancora sottoposti alle vecchie regole. A Torino andranno solo quelli che fuori servizio, perché non è previsto il diritto di sciopero, e, vista la carenze di agenti, non sarà facile trovare molta adesione». La situazione è tesa. E non solo al carcere di Alessandria.

Antonella Marietti
ALTRO SERVIZIO A PARMA 29



Il nuovo carcere di San Michele. Secondo i detenuti è una struttura «alienante»

Da 150 a 300 le persone che «picchettano» il luogo scelto per l'inceneritore

A S. Michele cresce la tensione

Al tronco che blocca il cancello si sono aggiunti ieri tre trattori. «Non escludiamo altre azioni clamorose». Ma l'Ansaldo sembra decisa a chiedere l'intervento del questore

«Lunedì [illegible] mo un continuo, oggi due o tre volte tanti, e continueremo così sino a quando non avranno capito che a San Michele quell'inceneritore non lo vogliamo». Gli abitanti del grosso sobborgo alessandrino sono tutt'altro che intenzionati a cedere. L'ingresso alla Tenuta Torre Nuova, sul cui terreno dovrebbe sorgere l'impianto per lo smaltimento rifiuti industriali tossico-nocivi voluto dal Comune, [illegible] ieri è rimasto sbarrato ai tecnici che per conto dell'Ansaldo devono compiere le analisi geologiche per predisporre il progetto.

Nella notte tra domenica e lunedì per bloccare meglio il cancello alcuni degli oppositori avevano fatto trovare [illegible] lungo e grosso tronco incatenato al cancello. Ieri mattina, di buon ora, si sono aggiunti dinanzi all'ingresso tre trattori ed attorno circa trecento persone.

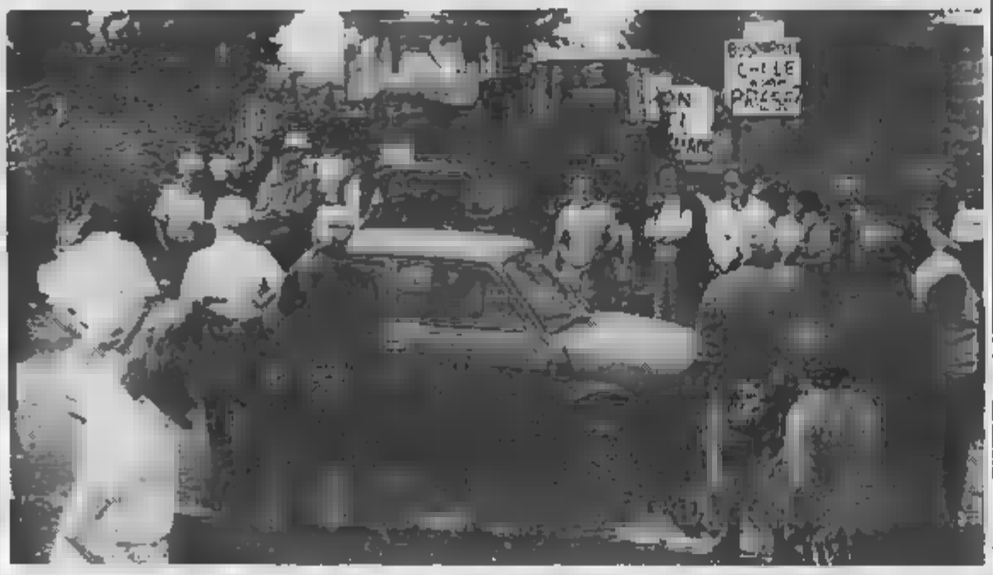
«Non siamo contro il "Comitato per il no" (è contrario all'impianto ma non vorrebbe [illegible] prova di forza; ndr) - dicono i "falchi", che hanno [illegible] nel convinto ecologista Enrico Guarone il loro portavoce - ci muoviamo su livelli diversi e ci saranno altri momenti di lotta».

Loro, tutti «indigeni» di San Michele, non dicono di più ma non si esclude qualche gesto clamoroso per richiamare ancora più l'interesse sulla battaglia contro l'inceneritore. «[illegible] - dice una donna presente al presidio - in città e negli altri sobborghi devono capire che se lottiamo è anche per la loro salute. L'impianto smaltirà non quanto gettiamo nei cassonetti [illegible] rifiuti, ma materiali ben più inquinanti, i fumi si spostano ed i danni li sentiranno anche fuori dal nostro paese».

«Danni [illegible] un'area di 120 mila abitanti - spiegano a San Michele - con [illegible] raggio di sei-sette chilometri. E' per questo che lottiamo, [illegible] facciamo adesso, prima che si inizi a lavorare, perché così non si sprechino troppe centinaia di milioni che verrebbero poi pagati dall'intera collettività».

Anche ieri, dunque, i tecnici che devono fare i rilevamenti hanno dovuto rinunciare ad entrare. Si sono fatti vedere transitando su un furgone dinanzi alla tenuta, hanno notato il «blocco» ed hanno pensato bene di far dietro front, mentre alcuni vigili urbani e funzionari della Digos controllavano senza intervenire.

L'Ansaldo, però, sembra decisa a chiedere il rispetto del decreto del presidente della giunta regionale che autorizza l'ingresso per le analisi a [illegible] persone. Deve [illegible] il sindaco a farlo eseguire, magari facendo intervenire la forza pubblica. Prima attende, [illegible] non si esclude che i respo[illegible] dell'Ansaldo si rivolgano direttamente al questore. [f. m.]



Oltre al tronco, i trattori. Raddoppiato ieri il numero di persone che impedisce l'accesso ai tecnici dell'Ansaldo

IN BREVE

Un ausiliario per la casa [illegible] riposo [illegible] Bosco Marengo

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato alla casa di riposo di Bosco Marengo: un ausiliario socio sanitario (durata lavoro [illegible] mesi). Possono partecipare gli iscritti con la qualifica [illegible] ausiliario socio sanitario. In caso di inevasione si passerà alla qualifica di assistente tutelare domiciliare e, in ultimo, alla qualifica di pulitore locali [illegible] inserviente. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, [illegible] tesserino [illegible] libretto di lavoro e documento [illegible] riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 14 luglio, alle 12.

FURTO

Messo a soqquadro un alloggio del rione Pista

Ancora un furto in appartamento ad Alessandria, nel quartiere Pista. E' accaduto l'altro giorno. Carlo Rizzarelli, 51 anni, via Galva- [illegible] 23, è rientrato nel suo alloggio e ha scoperto che era stato messo [illegible] soqquadro. Carlo Rizzarelli non ha [illegible] fatto una stima di quanto gli è stato rubato. E' intervenuta la volante.

POLIZIA

Concorsi [illegible] entrare nel ruolo dei direttori [illegible]

La questura di Alessandria comunica che sulla Gazzetta ufficiale del 19 giugno sono stati pubblicati tre bandi di concorso. Il primo, per titoli ed esami, per 19 posti di medico legale in prova del ruolo dei direttori tecnici medici legali della polizia; il secondo per 12 posti di chimico in prova del ruolo dei direttori tecnici chimici della polizia; l'ultimo per 5 posti di biologo in prova del ruolo dei direttori tecnici biologi della polizia. Domande [illegible] il [illegible] luglio. Per ulteriori informazioni: Questura, ufficio concorsi, via Marsala 8, o telefonare nei giorni feriali allo 0131/310.665, dalle 8 alle 12.

[illegible]

Ripetizioni collettive per gli studenti rimandati

La «Federcasalinghe» informa le famiglie dei rimandati che all'associazione (via Cavour 54) si terranno ripetizioni collettive per studenti delle medie superiori a [illegible] lire l'ora. Le materie: italiano, latino, greco, matematica, fisica [illegible] chimica, inglese [illegible] francese. Gli uffici sono aperti da martedì [illegible] venerdì [illegible] 9,30 [illegible] 11,30. Per informazioni rivolgersi allo 0131/444.470, oppure 343.828.

SOLIDARIETA'

Raccolta di aiuti per gli ospedali della Bosnia

Prosegue la raccolta di fondi e medicinali per gli ospedali di Sarajevo e della Bosnia Herzegovina, coordinata dall'associazione [illegible] la pace. Chi vuole contribuire ha tempo fino al 10 luglio. Informazioni all'Informagiovani, via Verdi 8, di Alessandria (0131/66079).

Oggi i funerali

E' morta la giovane panettiera

Barbara Rossi, la giovane panettiera morta all'ospedale di Piacenza quarta vittima del tragico incidente in autostrada

ALESSANDRIA. Dopo oltre due mesi dall'incidente, [illegible] morta all'ospedale di Piacenza, da dove oggi parte la salma per i funerali che avranno luogo alle 16 nella parrocchia di San Baudolino, la panettiera Barbara Rossi, di 23 anni, abitante in via Campi. Sono così decedute tutte quattro le alessandrine che il 1° maggio, [illegible] sulla «Ford Orion» guidata da un comune conoscente si recavano a visitare un santuario del Piacentino, erano state tamponate da un pullman condotto dall'autista torinese Angelo Giacalone.

L'incidente era avvenuto sull'autostrada dei Vini vicino al casello di Piacenza: sul colpo erano morte Lucia Cibin, 53 anni, madre di Barbara Rossi e l'amica [illegible] giovane, l'operaia Margherita Calcagno, [illegible] anni, abitante in via S.Giovanni Bosco. A distanza di alcuni giorni era deceduta Fernanda Campora, di 65 anni, via Palermo, [illegible] occupata in una panetteria di via Ferrara; l'altro giorno ha cessato di vivere Barbara Rossi.

[e. c.]

Pascolo in discarica

Non è infetto Il gregge sequestrato

CASTELLAZZO. [illegible] è conclusa positivamente la vicenda che ha [illegible] per protagonista un intero gregge, «reo» di aver pascolato per alcuni giorni nell' [illegible] dell'ex discarica della Cascina Fallita di Castellazzo Bormida. Le analisi sul latte, fatte eseguire dall'ufficio veterinario dell'Usl di Alessandria all' Università di Milano, hanno dato esito negativo. [illegible] latte delle oltre 400 pecore non sono state rilevate sostanze tossiche.

Restano ancora incompleti, invece, [illegible] esami eseguiti direttamente su alcuni capi di bestiame. I referti dovrebbero essere disponibili entro la fine della settimana.

I pastori Salvatore Bellai e Francesco Pisano, proprietari del gregge, sembrano aver tirato un sospiro di sollievo. Ieri hanno lasciato la cascina Granara di Spinetta, per portare il bestiame in alpeggio alla frazione Volpara di Albe[illegible] Ligure. Qui le pecore resteranno ancora sotto sequestro per qualche giorno in attesa degli ultimi esiti delle analisi. [cr. ro.]

Condanna soprano

Risarcimento devoluto in beneficenza

ALESSANDRIA. «La quiete è un bene insopprimibile ed è per cercare [illegible] salvaguardarlo, anche se oramai [illegible] danno da stress subito non si può più cancellare, che ho dovuto [illegible] causa alla coinquilina [illegible]. Non [illegible] voluto e non voglio intascare alcun risarcimento di danni [illegible] [illegible] che devolverò in beneficenza la [illegible] di 5 milioni stabilita dal tribunale civile». Vita Vignera, 40 anni, una laurea in giurisprudenza, altri studi in atto, un impiego a Palazzo di giustizia, abitante in [illegible] alloggio al settimo piano di corso Marini 13 commenta la sentenza con cui i giudici civili hanno imposto ai coniugi Musacchio, che occupano l'appartamento al piano superiore, di far insonorizzare le stanza dove la figlia Cinzia si esercita [illegible] canto e al pianoforte.

Il [illegible] derivante da tale attività che si protrae molte ore al giorno supera quello consentito e sia Vita Vignera sia i familiari [illegible] ne possono più». A lamentarsi sarebbero anche altri inquilini. [e. c.]

Patteggia: 18 mesi

Dopo 15 anni è processato per il «crac»

ALESSANDRIA. Un imprendi- [illegible] che [illegible] stato dichiarato fallito quindici anni fa e che poi [illegible] incriminato per bancarotta fraudolenta e semplice, è [illegible] [illegible] processato [illegible] Tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio. L'uomo, Ugo Ghito, di 52 anni, abitante in [illegible] Profumati 2 nel sobborgo alessandrino Valmadonna, non si è presentato in aula per rispondere di tali accuse. Ha però patteggiato una pena a un anno e sei mesi [illegible] reclusione con tutti i benefici di legge.

L'imprenditore, dichiarato fallito con sentenza [illegible] Tribunale civile [illegible] 20 giugno 1977, era accusato di avere occultato un'auto «Audi» e di avere in parte distrutto i libri e le scritt[illegible] contabili e in parte di averli tenuti in modo tale da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio e [illegible] [illegible] vimento degli affari.

Il curatore fallimentare, pertanto, non fu in grado di fare piena luce sull'entità esatta del crac. Si arrivò così all'incriminazione. [e. c.]

Condannato dal Tribunale anche per detenzione abusiva di [illegible] matricola

Due anni per tentata estorsione

Con un complice (che ha patteggiato 16 mesi) minacciò il proprietario d'una sala giochi per avere [illegible] milione. Al rifiuto aveva esploso un colpo di pistola a terra. La pena gli è stata condonata

ALESSANDRIA. E' stato condannato ieri dal Tribunale a due anni di reclusione Osvaldo Trognacara, [illegible] anni, abitante in corso Canto Cannoni 20. Secondo l'accusa, nel giugno di 5 anni fa, l'uomo con un amico (che nel frattempo ha patteggiato 16 mesi di reclusione) cercò di estorcere 1 milione al titolare della sala giochi «Manhattan» [illegible] via Vochieri. Trognacara, imputato di porto e detenzione abusiva di una pistola e delle relative [illegible] nizioni e il [illegible] di matricola cancellato, oltre che di tentata estorsione, ha [illegible] la pena condonata.

La sera del 19 giugno 1987 Osvaldo Trognacara assieme a Vincenzo Serrao, 38 anni, abi- [illegible] in via Galvani, dopo [illegible] trascorso alcune ore bevendo e divertendosi ai videogames del pubblico locale di cui era titola- [illegible] Mario Camanini, lo avvicinarono chiedendogli «almeno un milione». «Stiamo facendo il giro dei locali pubblici per ritirare somme di denaro da consegnare a nostri amici detenuti e che sono in ristrettezze», dissero i due prospettando a Mario Camanini «il ricorso alle maniere forti» se non avesse ubbidito. Pensando ad uno scherzo, il titolare del pubblico locale, non diede peso alla richiesta e tornò dietro il bancone, ma i due insistettero, anzi Vincenzo Serrao uscì dal locale e vi rientrò con la pistola, una «Astra» 7,65 con cui esplose un colpo per terra, quindi la puntò contro il fratello dell'esercente.

Immediata fu la reazione di Mario Camanini [illegible] quale, afferrata una stecca da biliardo, colpì con forza [illegible] mano Vincenzo Serrao, che lasciò cadere l'arma. Trognacara, resosi conto che le cose si [illegible] [illegible] male, fuggì ma intanto qualcuno aveva avvisato la polizia e dopo pochi minuti giunse una pattuglia che bloccò Serrao mentre si trasci- [illegible] fuori del locale. Un'ora dopo [illegible] polizia arrestò Osvaldo Trognacara che nel frattempo [illegible] rincasato.

Emma Camagna

Osvaldo Trognacara, 45 anni

[illegible] GLI AVVOCATI [illegible]

Da oggi sono in sciopero

ALESSANDRIA. E' bloccata per tre giorni, a partire da oggi, l'attività processuale in tribunale e pretura: avvocati e procuratori hanno infatti aderito allo sciopero proclamato dalla Camera Penale con astensione dalle udienze anche nei procedimenti [illegible] imputati in stato di detenzione (ma i dibattimenti in calendario riguardavano solo persone a piede libero).

Lo sciopero è stato deciso dalla Camera Penale della provincia in appoggio a quello proclamato a livello nazionale in segno [illegible] protesta per i gravissimi riflessi processuali derivanti dalla approvazione del decreto legge che apporta urgenti modifiche al codice di procedura penale e provvedimenti per contrastare la criminalità mafiosa. Ciò può avvenire, dicono avvocati e procuratori, sen- [illegible] peggiorare il processo pen[illegible] e rispettando le Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo sottoscritte in Italia. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Casale, sul centro interviene il Comitato

A un mese dall'attuazione del contrastato progetto di pedonalizzazione del centro cittadino, riteniamo opportuno ribadire quanto già esposto nel nostro progetto alternativo, tentando di chiarirlo ulteriormente.

Lo facciamo malgrado [illegible] siamo resi conto che il [illegible] non è un dialogo - da noi sempre auspicato - quanto un monologo, [illegible] la non volontà, da parte dell'Amministrazione comunale, di rispondere.

Incassata la decisione di «riaprire» piazza Rattazzi, ci pare sia giunto il momento di rivedere da parte del Comune [illegible] decisione di chiudere al traffico via Roma all'altezza [illegible] via Canina e via Vallario permettendo la circolazione delle auto fino a via Corte d'Appello e via Balliano.

A questa decisione [illegible] dovrà aggiungere il ripristino della viabilità in via d'Azeglio [illegible] via Alessandria [illegible] la possibilità di percorrenza in via Duomo e via Liutprando con svolta obbligatoria, a sinistra, in [illegible] Mameli.

Questa ipotesi consentirebbero un concreto snellimento del traffico sulle arterie che attualmente sono intasate.

Togliere traffico al centro, educare il cittadino e imporgli [illegible] [illegible] usare l'automobile presuppo[illegible] offrirgli dei servizi urbani efficienti. Ci domandiamo che si aspetta a dotare la città [illegible] piccoli bus navetta che sappiano coprire, razionalmente, il centro collegandolo alla periferia e alle frazioni. Il centro è stato costruito con criteri adatti a un'epoca di pedoni o carrozze, quindi [illegible] si capisce lo scopo e l'opportunità di far viaggiare bus enormi, quasi sempre privi di passeggeri e quindi economicamente passivi.

[illegible] Comitato unitario, Casale

Cabine Sip in [illegible] piazza Garibaldi

Giunto da Torino la sera e avendo necessità di telefonare, mi sono recato nelle cabine Sip di piazza Garibaldi. Mi pare [illegible] ne fossero otto: ebbene, soltanto una [illegible] agibile. Nelle altre era accesa la spia rossa che indica il «fuori servizio». Non credo ci sia bisogno di commenti.

Lettera firmata, Torino

[illegible] UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible].430
Bassignano: Croce Verde 48.077
Borgo [illegible] Martino: Croce Rossa 429.628
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa [illegible]
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Falconara* via Milano 31, tel. 252977 (per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630)
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170 (tel. 452.140)
Novi Ligure: *Valletta*, [illegible] 1 (tel. 2331)
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303 (tel. 80.224)
Tortona: *Zerbo*, [illegible] Emilia [illegible] (tel. 861.939)
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 46 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
SI SPOSERANNO. Giancarlo Bettetto, impiegato, [illegible] Emanuela Perrucci, impiegata; Bouzekri Idrissi El Kamal, muratore, con Lucia Borgoglio, collaboratrice domestica.
TORTONA
NATI. Giovanni Lo Cunsolo, Martina Piccolo, Guido Aldo Cioccale.
MORTI. Antonio Pinzullo, 90 anni, Maria Teresa Goggi, di 84, Maria Assunta Ferrari, di 87, Riccardo Ferrari, di 84, Pasqualina Giacomini, di [illegible] Deolinda Balardi, di 75, Emma Dallocchio, di 65, Vilma Bagnasco, di 59, Elio Verna, di 46, Virginio Alba, di 84, Mario Francesco Bertucci, di 80.
SI SPOSERANNO. Danilo Gualco, meccanico, con Paola Repetti, parrucchiera; Roberto Parodi, agente di commercio, con Orietta Rovina, baby sitter; Aldo Carta, operaio, con Sasa Travisan Azman, impiegata; Franco Gastaldi, impiegato, con Franca Galiano, operatrice scolasti- [illegible] Massimo Ravetta, operaio, [illegible] Mara Sinelli; fisioterapista, Paolo Canegallo, impiegato, con Alessandra Ribaldone, impiegata.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
[illegible] Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di dirigente ragioneria [illegible] Comune [illegible] **Alessandria**. Domande entro il 10 agosto. Per informazioni: 0131/202.265.

[illegible]

[illegible]
Iscrizioni ai corsi delle 150 [illegible]

Sono aperte fino all'11 luglio le iscrizioni per i corsi gratuiti delle 150 ore. L'impegno [illegible] per [illegible] anno, da ottobre a giugno, quattro giorni la settimana. Le lezioni si svolgono nelle scuole statali al mattino, pomeriggio [illegible] anche di sera. Possono iscriversi coloro che abbiano compiuto almeno 16 anni per la media e 15 per le elementari. Informazioni al Coordinamento 150 ore, in via Trotti 52 ad Alessandria. Telefono: 0131 / 443.695.

AGRITURIST
Presidente è Rosanna Varese

La sezione provinciale Agriturist ha un nuovo presidente: [illegible] Rosanna Varese, chiamata a sostituire il dimissionario Clemente D'Oria; presidente è stato eletto Niccolò Calvi di Bergolo. Durante l'assemblea, nella quale sono state rinnovate le cariche, [illegible] è anche ricordato il vicepresidente, Bruno Pusterla, recentemente scomparso. Si [illegible] inoltre tracciato il bilancio dell'attività del 1991: le novità della Guida dell'ospitalità rurale; il numero dei soci operatori; le manifestazioni.

LAVORO
Impiego stagionale in albergo

All'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, sono disponibili moduli relativi alle richieste di lavoro stagionale temporaneo in 400 alberghi di ogni categoria [illegible] Cervia, Milano Marittima [illegible] Pinarella. E' richiesto personale referenziato qualificato quali segretari, cuochi, barmen [illegible] camerieri.

[illegible]
Censimento dei gruppi musicali

Per dare un seguito alla rassegna giovanile «Aprilestate», il Comune di Valenza [illegible] indetto il primo censimento dei gruppi musicali del territorio.

Per aderire all'iniziativa, che permetterà di usufruire delle opportunità che si presenteranno di volta in volta, occorre recarsi alla Biblioteca Civica, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali, ad eccezione del sabato.

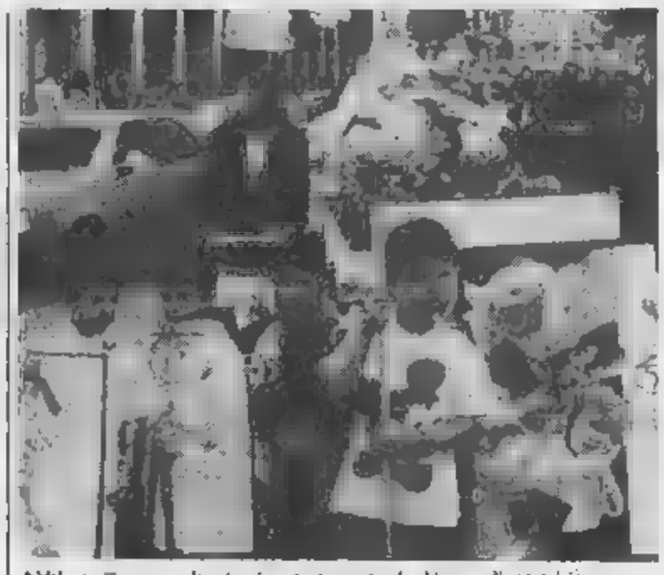
Oggi in Regione si decide la data di chiusura del reparto dell'ospedale Mauriziano

Valenza, addio a ostetricia

A nulla sono valsi tentativi di mediazione. L'amministratore dell'Usl: «Purtroppo la riforma sanitaria arriva in ritardo». Il personale medico verrà trasferito nel capoluogo

VALENZA. Si decide oggi in Regione l'esatta data di chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano: gli amministratori straordinari delle Usl di Valenza e Alessandria, sono stati convocati, assieme ai responsabili dell'Ordine Mauriziano, dall'assessore alla sanità Eugenio Maccari, che fisserà i tempi e i modi della chiusura. Una decisione che la gente accetta con rabbia ma che ormai, alla luce della realtà esistente al reparto, non era più procrastinabile. «L'incertezza - commenta alla divisione di ostetricia e ginecologia valenzana - ci ha precluso ogni possibilità di continuare. Le madri in o in attesa di partorire, lo stesso personale dipendente, vogliono certezze e non formule dubitative, escogitate dai politici per frenare la protesta di chi veramente aveva a cuore le sorti dell'ospedale.

Le prime ripercussioni delle non-decisioni regionali si sono avute proprio tra i dipendenti: delle tre vigilatrici assegnate al reparto, due se ne sono andate, costringendo Roberta Lenti, unica rimasta, a turni spaventosi per tener fede al suo compito. La pediatra Leslie Haslam è andata in pensione, unitamente alla ginecologa Maria Vitale e non sono più state sostituite. Così è stato giocoforza adottare le decisioni conseguenti: abolizione della chirurgia programmatica, come isterectomie e interventi maggiori, ricoveri solo per casi urgenti, per parti o tagli cesarei. Seppure situazione d'emergenza, al reparto si è continuato a mantenere il ritmo incoraggiante che aveva fatto sperare in un rinvio provvedimento di soppressione: ieri venuti alla luce due maschietti i cui genitori abitano a Valenza e Frassineto. Con la piccola di San Salvatore, nata nei giorni scorsi, il numero totale delle nascite in questa prima parte del 1992, è salito a 138, che, in proiezione, farebbe sfiorare a fine il parti richiesto dal piano socio sanitario piemontese per tenere in vita il reparto materno-infantile (300).



A Valenza sono svolte vivaci proteste contro la chiusura di ostetricia

«Purtroppo, la decisione è già stata presa - si rammarica l'amministratore straordinario dell'Usl valenzana, Scazzola - prima ancora della riforma sanitaria che a giorni verrà varata dal Governo. Non sappiamo se e con chi l'Usl 71 verrà accorpata, ma abbiamo la certezza della chiusura».

Cosa resterà a Valenza dell'attuale divisione di ostetricia e ginecologia? Un servizio d'antenna sostitutivo, permetterà di proseguire le visite ambulatoriali, con gli interventi impegnativi, le ecografie, le colposcopie e i pap-test. Ad effettuarli, sarà lo stesso personale medico in forza al reparto, che verrà però trasferito in Alessandria, dove avverranno i parti. A questo scopo, i dottori Silvio Viale, Alberto Pescarmona, Gianni Buzzi, Gianni Trisoglio, Paolo Salzani e il pediatra Mauro De Ambrogio, ha già firmato la lettera di consenso. Allo stesso modo, si sono comportate le 5 ostetriche e la vigilatrice. In pratica, per circa mesi, il comando operativo verrà svolto dall'Usl 70. Al termine, i medici conosceranno la nuova sede di lavoro. Il primario Giovanni Bormio è invece in mobilità regionale e, probabilmente, otterrà prima una nuova destinazione.

Ora l'attenzione si sposta sui reparti sostitutivi che la regione si è impegnata a mettere a disposizione dei valenzani: lungodegenza e riabilitazione. «Oggi dovremo avere lumi sui tempi di attuazione, sui finanziamenti, sull'effettiva volontà di riorganizzare i servizi sanitari sul territorio», conclude Scazzola.

Rodolfo Castellaro

Dopo il Consiglio ora deve decidere Rifondazione

Giunta tecnica ad Acqui forse oggi il via libera

ACQUI TERME. La «giunta tecnica di programma» proposta durante il consiglio comunale lunedì sera dal verde Augusto Vacchino è in cerca di sostenitori. Il documento elenca i punti programmatici già sottoscritti dalle segreterie del psi, dal psdi, dai verdi e dal pri e dice che «il programma è aperto al contributo di tutti coloro che vi vorranno aderire». Il patto per la «giunta tecnica» è di dodici consiglieri: sette socialisti (Giovanni Bistolfi, Enzo Balza, Carlo Camporino, Michele Gallizzi, Luigi Poggio, Giuseppe Olivieri e Giuseppe Visca), due verdi (Augusto Vacchino e Paolo Archetti Maestri), due socialdemocratici (Margherita Cavallo e Mario Gallo) e un consigliere repubblicano (Ubaldo Cervetti). Non può dunque ancora contare sul minimo di 16 voti necessari per formare una nuova maggioranza.

I voti mancanti potrebbero venire da Rifondazione comunista (Margherita Astengo, Adriano Icardi, Gianpiero Chiarlo e Salvatore Olia). Il gruppo consiliare scioglierà la riserva forse già oggi, dopo avere riunito la direzione del partito. Sempre Rifondazione comunista aveva annunciato, nella prima riunione consiliare convocata per l'elezione del sindaco e della giunta, che non avrebbe aderito a proposte di maggioranza con la dc. Secondo il democristiano Romano Gelati, la proposta di Vacchino «è un tentativo di perdita di tempo».

Il documento programmatico per la formazione di una giunta tecnica secondo i sottoscrittori ha «lo scopo di superare lo stallo determinatosi con le dimissioni del sindaco e della giunta l'8 giugno e garantire alla città un'azione amministrativa corrispondente alle esigenze». Pone in primissimo piano questione idrica con l'utilizzo delle risorse della zona prima ancora della «soluzione Predosa», per il turismo e il termalismo chiede «la costituzione una azienda speciale tra Comune e Terme che operi per il riordino degli stumenti urbanistici e per la finalizzazione degli investimenti». Il programma prevede l'adozione un piano parcheggi e di un piano viabilità e trasporti, anche il riesame del progetto degli svincoli di via Trieste e via Soprano.

Il consigliere repubblicano Ubaldo Cervetti (accanto) ha appoggiato la proposta dei verdi per una giunta tecnica di programma. Anche il sen. Adriano Icardi (a sinistra) e i consiglieri di Rifondazione potrebbero dare l'adesione

È fatto di trasparenza amministrativa propone la «definizione dei livelli di responsabilità funzionali dei dipendenti comunali, l'adeguamento alla normativa per gli enti e la rapida adozione dei regolamenti previsti dallo Statuto». I partiti annunciano un calendario fitto di appuntamenti, ma se le forze politiche non in grado realizzare una nuova giunta l'unica strada percorribile quella delle elezioni anticipate. [c. r.]

Sindaco contro gli «abbandoni d'agosto»

Ovada, multe a chi abbandona animali

OVADA. Dopo il provvedimento con cui vietò l'uso dei petardi a Carnevale e quello con il quale proibì la sosta delle automobili con il motore acceso, un'altra ordinanza del sindaco Franco Caneva. Questa volta, il primo cittadino ha sancito l'assoluto divieto di abbandono e di maltrattamento degli animali.

Richiamandosi ad una legge nazionale, con il provvedimento il sindaco ha ribadito alcune norme che costituiscono un richiamo per i cittadini, e allo stesso tempo facilitano gli interventi di coloro che sono incaricati di farle rispettare.

Viene precisato che è assolutamente vietato, nell'ambito del territorio comunale, abbandonare cani, gatti e ogni altro animale e si avverte che i trasgressori puniti con multa dalla 300 mila lire a 1 milione.

Il sindaco cita esplicitamente alcuni comportamenti negativi contro gli animali, come l'addestramento di cani per guardia ricorrendo a violenza e percosse; la detenzione di animali in spazi ristretti e l'acqua e il cibo necessario al sostentamento; e la detenzione a catena corta, senza ripa. Per queste azioni si va oltre alla sanzione amministrativa: i trasgressori verranno puniti in base al codice penale con ammenda da 500 mila lire a 3 milioni.

L'ordinanza prevede anche il divieto di sul territorio di Ovada spettacoli e altri trattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti di animali.

Soddisfatta la responsabile Enpa, Cristina Bottero: «Era un provvedimento del genere, lo avevamo sollecitato, perché è necessario intensificare la vigilanza. In questi ultimi tempi si sono registrati veramente incresciosi, come cani, anche regolarmente registrati, raccolti per strada e portati nel canile e, quando questo è incustodito, gettati nel recinto, causando danni alle bestiole». [r. bo.]

Un mese ai sindaci per visionare il progetto: «Non ci basta»

Supertreno: chiesto tempo

Nel mirino la linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Genova. I nove Comuni dell'Alessandrino interessati: è un elaborato troppo complesso, ci diano 3 mesi

CASTELNUOVO SCRIVIA. Hanno solo un mese i Comuni per esprimare un parere sul progetto della linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Genova. Il consorzio Cociv ha presentato il 2 luglio la domanda pronuncia compatibilità ambientale al ministero dell'Ambiente, a quello dei Beni culturali e alle Regioni interessate: Liguria, Piemonte e Lombardia. Ed il progetto è stato depositato per essere preso in visione.

Meno di trenta giorni per capire elaborato che ha impegnato forse centinaia di tecnici ed è frutto di anni di studio. E allora i sindaci, riunitisi l'altra a Castelnuovo, hanno concordato una strategia comune da seguire. Per prima cosa, sarà inviata una lettera al ministro per l'Ambiente, perché esprima un giudizio di merito sull'itar del progetto, vale a dire sul fatto che gli amministratori interessati non ne fossero stati messi a conoscenza. Quindi, tutti i Comuni chiederanno una dilazione dei tempi di consultazione e osservazione: dai 30 indicati ad almeno 90 giorni.

«I 90 giorni sono stati concessi ai Comuni della Bologna- Firenze, permettendo a tutte le amministrazioni di convocare i propri Consigli comunali, discutere il problema anche con la gente e le organizzazioni di categoria, in particolare ambientalisti e agricoltori».

La stessa richiesta di proroga dei termini sarà presentata alle Regioni, alle quali verrà chiesto anche un supporto tecnico per esaminare nei particolari il progetto. Ottenute maggiori indicazioni, ogni sindaco convocherà Consiglio comunale aperto per discutere vicenda con la popolazione. I sindaci intendono attuare quaste iniziative in tempi brevi, qualche settimana, per poter poi esaminare a fondo il progetto.

«Il problema principale - è stato detto - è che entro il 2 agodobbiamo presentare le nostre deduzioni: bisogna fare in fretta, quindi. E non è certo semplice trovare un tecnico che possa valutare in tempi così stretti un elaborato così plesso. La Regione Liguria sembra si faccia carico di svolgere assemblee tra i Comuni per discutere il problema».

I Comuni interessati alla nuova linea ferroviaria sono 35, compresi Milano e Genova. Cinque sono in Liguria, nove in Piemonte, tutti in provincia di Alessandria (Fraconalto, Voltaggio, Carrosio, Gavi, Serravalle, Novi, Pozzolo, Tortona e Castelnuovo Scrivia), ventuno in Lombardia, cui tredici in provincia di Pavia.

Secondo il Cociv, lo sviluppo della linea sarà di 125 chilometri, con una velocità di transito treni compresa tra i e i 300 chilometri l'ora.

Sul progetto «alta velocità» domani sera, sempre Castelnuovo, vi sarà un'assemblea pubblica promossa dal Comitato interregionale. Venerdì alle 21, invece, alla Soms di Rivalta Scrivia, altro incontro, organizzato da quattro frazioni di Tortona: Rivalta, Bettole, Passalacqua e Torre Garofoli.

Enrico Regalzi

IN BREVE

TORTONA

benzina un'auto arrestati e condannati

Sorpresi a rubare benzina da un'auto, stati arrestati, processati e condannati dal pretore a 2 mesi reclusione da scontare in carcere e 200 mila lire di multa ciascuno. Sono i genovesi Tommaso Analto, tossicodipendente, e Domenico Micciché, entrambi di 24 anni. Ieri notte i carabinieri li hanno scoperti mentre in via Campanella, all'angolo con via S. Giovanni Bosco, travasavano benzina in una tanica dall'auto della tortonese Carmela Pepe.

S.

La fuga di gas era solo un falso allarme

Falso allarme, l'altra sera, alla casa di riposo Castelnuovo Scrivia. I vigili del fuoco di Tortona hanno ricevuto una richiesta di intervento per una perdita di gas, giunti sul posto, hanno constatato che il cattivo odore era causato di gatti in decomposizione.

VALENZA

Da oggi nuova viabilità la Vigevanese

Nuova viabilità Valenza sulla statale Vigevanese, al nuovo svincolo della tangenziale: da oggi il traffico in uscita per Milano e Pavia tornerà a fluire sul p che tocca la stazione ferroviaria. Chi giunge da queste località e da Casale deve invece percorrere la nuova strada (attualmente usata per andarsene da Valenza) che fiancheggia il C. Il transito in entrata nella zona D3, è riservato soltanto a coloro che giung da Villabella e Monte.

TORTONA

Restò ferito in uno scontro rinviato il processo

Il pretore di Tortona ha rinviato al 14 gennaio 1993 il processo a Stefano Borgoglio, 24 anni, via Don Sterpi 13. Il giovane deve rispondere di lesioni colpose ai danni di Massimo Daffonchio, di Berzano di Tortona. Il 12 marzo '90, a Viguzzolo, alla guida di una Mercedes 190, tamponò la Renault guidata Daffonchio, il quale riportò lesioni guarite in 20 giorni.

SALE

Nomade sotto accusa per rapina ad una donna

Il Tribunale di Tortona ha rinviato al 16 ottobre il processo alla zingara Laura Torre, 32 anni, ospite del campo nomadi di Sale. E' accusata di rapina a Maria Ravelli, 38 anni, di Castelnuovo Scrivia: la parte lesa non si è presentata in aula.

Scoperti da una donna

sono bloccati e condannati

OVADA. Messi in fuga mentre tentavano di entrare in un'abitazione a Castelletto d'Orba, sono stati inseguiti dai vicini della vittima, poi arrestati dai carabinieri di Capriata e quindi condannati in pretura. Sono Giandomenico Fornelli, 35 anni, di Genova, e lo spagnolo Miguel Angel Diaz, di 37, di Seville e domiciliato a Genova. In località Galiarata hanno divelto la tapparella e infranto il vetro di una finestra della casa incustodita del merciante Bruno Tacchino, 56 anni. Una vicina ha dato l'allarme ed ha fatto fuggire i due. I carabinieri li hanno poi bloccati. I due sono stati processati dal vice pretore Enrico Magaglio. Fornelli è stato condannato a 8 mesi di arresti domiciliari da scontare all'Ovada, nella casa della convivente, e a 300 mila lire di multa. Lo spagnolo ha avuto 6 mesi e mila lire con la condizionale. [r. bo.]

La Provincia replica

«La tangenziale costerà una lira in più»

GAVI. Nelle settimane l'Itinera, impresa vincitrice dell'appalto della circonvallazione di Gavi, ha scoperto a lavori iniziati alcuni problemi di stabilità del terreno. Ciò comporta qualche variante al progetto dell'Ufficio tecnico della Provincia. Immediata del consigliere provinciale dell'msi-dn Giandomenico Buffa: «L'Itinera era corrente della natura terreno, ha fatto predisporre ricerca idrogeologica per conto della Provincia, prima aggiudicarsi l'appalto. Se occorrono varianti devono essere fatte aumenti». Assicura il vice presidente della Provincia e assessore ai Lavori pubblici Attilio Castellani: «I lavori della galleria previsti progetto della circonvallazione saranno fatti eseguire senza aumenti. Eventuali perizie di variante saranno redatte nel rispetto delle leggi sulle opere pubbliche».

[f. m.]

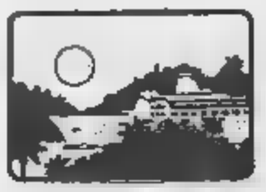
Ora non sono armati

I vigili urbani con la pistola? Alcuni dicono sì

NOVI. Vigili con la pistola? Recentemente 15 agenti della polizia municipale hanno ottenuto dall'amministrazione e dall'autorità prefettizia la qualifica di agente pubblica sicurezza. La normativa prevede anche l'eventuale dotazione di un'arma fuoco. «Le opinioni differenti - dice il vigile Tiziano Cavriani -. Alcuni, soprattutto quelli con minore anzianità di servizio, sono favorevoli a questa possibilità. In certe situazioni uno strumento di difesa potrebbe essere utile; in altre potrebbe scatenare reazioni impreviste».

La qualifica è stata conferita a Gianluigi Bagliani, Armando Caruso, Giuliana Bisio, Alberto Bassani, Lucia Bisio, Giovanni Fossati, Mario Demichelis, Tullio Conti, Raffaele Ciminello, Tiziano Vacriani, Biagio Leccese, Sergio Grosso, Giancarlo Ghezzi, Eraldo Grillo, Domenico Gambarotta. [m. pu.]

LA STAMPA
ogni venerdì
dove
settimanale dei viaggi e della
la



AVIS
ALESSANDRIA - Via Ver
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

QUANDO CHIUDERE NON BASTA...
96 gagliasso impianti
ANTIFURTI
CASSEFORTI
PORTE
BLINDATE
ELKRON
Alba - C.so Piave 6/C - Tel. 0173/284.690
Piobesi d'Alba - Via Roma 34 - Tel. 0173/619.423
da 15 sicurezza di qualità

ricerca personale
seguito di nuove esigenze in normative CEE per un settore privo concorrenza
crisi di lavoro si cercano ambosessi da inserire come
CONSULENTI
INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO
con possibilità di inserimento lavorativo anche part-time. Non sono richiesti titoli di studio specifici, né limiti di età.
Requisiti minimi richiesti: militesente, residenza in
Per ulteriori informazioni parte di un ns. funzionario presentarsi presso: ASSICURAZIONI ALLSECURES VIA TROTTI 104 ALESSANDRIA GIOVEDI' 9 VENERDI' 10 LUGLIO DALLE 9,30 ALLE 12,30 DALLE 14,30 ALLE 18,30.
Y. DI

Casale, complessivamente inflitti 20 anni di carcere

Gestiva lo spaccio di droga condannato una famiglia

Condannati. Rosaria Austero ha avuto 4 anni e 6 mesi Giuseppe Ariotti (a lato) 3 anni e 8 mesi e Baldassarre Austero, in alto, 5 anni e 6 mesi

CASALE. Dopo la raffica di arresti per droga compiuti negli ultimi dieci mesi, cominciano ad arrivare le prime condanne. La prima è stata inflitta ieri nei confronti di 4 spacciatori casalesi coinvolti nel più grosso sequestro di droga pesante che sia mai stato compiuto nella zo- 120 g di eroina e . Oltre 20 anni in tutto inflitti con lo sconto di un terzo della pena, ottenuto grazie al rito abbreviato a cui sono stati ammessi Gianni Olivetta, 29 anni, la moglie Rosaria Austero, 27 anni, entrambi abitanti in via Alberini 11, il fratello di lei Baldassarre Austero, 33 ni, vicolo della Duchessa e Giuseppe Ariotti, 20 anni, di Santa Maria Tempio, cantone Cerreto 3. Tutti stati riconosciuti colpevoli di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, i primi tre anche di associazione per delinquere.

La condanna inflitta è porte chiuse è stata ben più mite rispetto alle severe richieste del pubblico ministero Giovanni Liberati, che individuato nella donna la principale responsabile dell'organizzazione. Infatti per Rosaria Austero, condannata a 4 anni e sei mesi di reclusione, la pubblica accu- aveva chiesto 13 anni; per il marito, a cui è stata inflitta la pena più pesante 8 anni e sei mesi, il pm aveva chiesto dodici anni; per Baldassarre Austero (condannato a 5 anni e sei mesi) aveva proposto 8 anni e per Ariotti (3 anni e 8 mesi) pena) aveva chiesto 7 anni.

La polizia arrestato Olivetta e il cognato Baldassarre Austero alla fine di settembre, dopo mesi di appostamenti e pedinamenti. Da tempo aleggiava il sospetto che i cognati tenessero le redini del traffico di droga su buona parte della piazza casalese. L'arresto dei cognati non era stato che la punta di un iceberg. Meno di un mese e mezzo dopo era partita un'altra raffica di arresti nei confronti dei tredici componenti di banda alessandri- sospettata trafficare in stupefacenti e anche di estorcere d agli orafi valenzani.

Il clan familiare Austero - Olivetta già conosciuto alle forze dell'ordine, ma per reati di tipo diverso. Erano coinvolti in un giro banconote 50 mila lire false. Fino a quel momento non avevano mai infilato le mani nel giro delle droga. Poi, venuti in contatto con Benedetto Panzica, 45 anni di Corleone, abitante a Valenza in via Volta 52, intuito che il business degli stupefacenti avrebbe potuto consentire loro di raccimolare molto denaro. La voce sul giro gestito di clan familiare aveva cominciato a diffondersi ed era arrivata alla polizia.

Ci erano voluti due mesi di appostamenti sistematici nelle vicinanze dell'alloggio di via Alberini per ricostruire i tasselli dell'organizzazione. Il clan adottava ogni possibile precauzione. Si serviva, tra l'altro, anche di «cavalli», tra cui ad esempio Giuseppe Ariotti, per smistare la droga. Alla fine di settembre la polizia aveva troncato il business del clan, ma ci sono voluti altri 10 mesi di indagini e di arresti per sgominare l'organizzazione.

Silvana Mossano

MONCALVO

Danni delle piogge

[illegible]

MONCALVO. La giunta regionale stanzierà quaranta milioni al Comune. Il finanziamento rientra nell'ambito dei fondi destinati dalla giunta regionale ai Comuni astigiani per i danni causati da piogge alluvionali del maggio e giugno '90. Dieci milioni saranno utilizzati per lavori di ripristino delle strade interpoderali in regione Valle Scura, mentre trenta andranno per la sistemazione di strada Rio Berna. **[a. t.]**

COSTIGLIOLE D'ASTI

Iniziativa del Comune

Una segreteria telefonica per i viticoltori

COSTIGLIOLE. Per il secondo anno in funzione il servizio di segreteria telefonica attivato dal Comune nell'ambito di un progetto sulla lotta integr in viticoltura. Per avere informazioni sugli eventuali trattamenti da fare nel vigneto e per i dati rilevati dai tecnici dell'Asprovit e dell'Istituto sperimentale per l'agricoltura Asti, i viticoltori possono telefonare al 96.15.46. **[l. n.]**

Serie di petizioni a sostegno e contro la zona blu

Casale, guerra di firme sulla chiusura del centro

La polemica continua. Il centro di Casale è chiuso alle auto dal 24 maggio

CASALE. E' guerra di firme sulla chiusura del centro storico. Mentre alcuni commercianti i casalesi contrari alla zona blu raccolgono adesioni di protesta contro il provvedimento del Comune, gli ecologisti di lega ambiente ed i giovani della sinistra casalese e de democrazia cristiana stanno raccogliendo le firme per una petizione a sostegno della pedonalizzazione del centro.

Spiega Gabriele Serano, della sinistra giovanile casalese: «Abbiamo cominciato a raccogliere firme sabato scorso in via Roma. Chiediamo ai molti casalesi fa li al centro storico chiuso al traffico, di sottoscri- documento nel quale si dichiara di aderire e sostenere il provvedimento adottato dal Comune. In poche ore abbiamo raccolto più di duecento adesioni. Ora le invieremo al sindaco per far sapere che, no- le proteste di alcuni, sono in molti i casalesi favorevoli alla blu. Probabilmente, continueremo la l- adesioni, forse dopo l'estate».

Intanto anche il Comune sta pensando ad iniziative promozionali a favore del centro storico vietato alle auto.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Chiediamo ai casalesi che condividono questa scelta innovativa che ha portato alla chiusura del centro stesso. Non devono abbandonarle a causa piccolo disagio che può venire dal fare pochi passi a piedi per arrivare ai negozi. Il successo della zona blu non può essere determinato solo dal Comune: dipenda dall'impegno di tutti».

Intanto, sono in vista altre modifiche al provvedimento di chiusura.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Stiamo pensando proprio in questi giorni alla modifica del sistema dei parcheggi riservati ai residenti. Abbiamo riscontrato che molti coloro che hanno chie- e ottenuto l'area di sosta riservata, in realtà utilizzano il proprio parcheggio, pur impedendo ad altri di sostare sull stesso spazio pubblico. Per questo sti studiando correttivi. Forse elimineremo il numero corrispondente al parcheggio riservato. Così tutti i residenti nel centro potrebbero parcheggiare in una qualsiasi delle di contrassegnate con la striscia gialla. Ma allo studio anche altre soluzioni; definiremo quella più idonea solo qualche giorno».

Al modifiche sono attese per il mese di settembre. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Stiamo valutando attentamento tutte le proteste e ogni ipotesi correttivo relativo al provvedimento che ha istituito la blu. Pensiamo che a poco più di un mese dalla sua attuazione, non si possono individuare con precisione tutti i problemi relativi all'area traffico limitato. dopo le ferie estive, potremo giudicare più propriamente sull'efficacia della zona blu e dare il via così ad una messa a punto del provvedimento».

Intanto, il Comitato centro storico (comprende cittadini e contrari alla zona blu) ha chiesto un incontro con il sindaco entro sabato.

Tino Ferrarotti

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate [illegible] per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio scendono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria), circa 500 agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Torino. Intanto a Cuneo i detenuti scioperano da tre giorni rifiutando il vitto.

Con le nuove leggi gli agenti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e trasferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale da sempre è la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, [illegible] coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il [illegible] dei detenuti è praticamente raddoppiato, [illegible] l'organico non è aumentato».

Sotto accusa la legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, cioè la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti nel '91». Ad aggravare la situazione il decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente al carcere di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge [illegible] riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di non continuare una "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: «Da circa un anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali con i direttori, ma sono stati disattesi. Non vogliamo più essere considerati numeri, vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, essere avvertiti [illegible] eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti dalla sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati [illegible] nuovi agenti per gli istituti in tutta la regione, di cui 50 solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, dalle scuole di Cairo Montenotte in provincia di Savona, e Monastir a Cagliari, servirebbero per i boss in trasferimento in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali di isolamento. I neoagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, e 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo carcere di Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. Ma «l'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, [illegible] stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il carcere [illegible] Biella consentiva l'utilizzo [illegible] 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forza a Saluzzo e solo [illegible] nuovi arrivi». Per i nuovi servizi di piantonamento [illegible] di trasferimento negli ospedali, mancano anche i mezzi adatti come i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend [illegible] un'Alfa 75» commenta [illegible]

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e da tre giorni rifiutano il vitto

Tensione anche a Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

SALUZZO. Nel carcere della Castiglia mancano cento agenti e il personale ha rifiutato l'apertura [illegible] nuovo edificio da «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato di [illegible] unità non perché l'attuale sia insufficiente, ma per l'arrivo di alcuni boss mafiosi e «leader» della Sacra corona unita. Contro questa situazione gli agenti [illegible] dei quattro istituti [illegible] pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta a Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato un pullman, che partirà alle 15 dal [illegible] del Cerialdo, per proseguire verso Fossano e Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - [illegible] no incaricati del piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo ancora ricevuto conferma sulla data di apertura del [illegible] istituto».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo incarico: è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione e piantonamento dei detenuti negli ospedali [illegible] all'interno delle [illegible]ri la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali e [illegible] ore di straordinario di oltre [illegible] ore al mese».

La tensione negli istituti di pena del Cuneese è elevata. Una detenuta [illegible] Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, da oltre 96 ore stanno protestando contro la legge Martelli e hanno organizzato lo sciopero della fame, oltre all'astensione dal lavoro e [illegible] ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina [illegible] casa circondariale del capoluogo [illegible] arrivati 17 agenti provenienti dalle scuole della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio [illegible] Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Maglione, sindacalista del Sappe - si pone non per un adeguamento ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto [illegible] detenuti per i quali sono richieste misure di sicurezza e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i cento chiesti dalle organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popol[illegible]ne detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado di assicurare il servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali se le carceri non sono ancora state dotate di mezzi idonei al trasporto, di adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti».

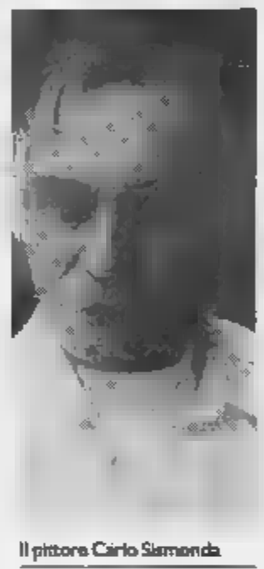
«Sull'apertura del nuovo istituto di Saluzzo - [illegible]lude Renzo Franco [illegible] Cisl - l'ispettorato regionale non ha ancora inviato nessun chiarimento». «Al presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del [illegible] delle carceri esiste un mondo che ha bisogno del loro impegno».

Gianpaolo Marro

PERSONAGGI

Così Carlo Sismonda è il re di Germania

ADESSO è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è ributtato a capofitto nel lavoro. Così in breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert Konig Museum di Unterluss. Ma i suoi colori e la sua profonda ricerca estetica so[illegible]no stati premiati anche con una mostra al Klester Keltingerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico e successo di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, [illegible]ici[illegible] e maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per me è una ennesima grande gioia», poi un po' polemico, come sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della mia arte dovrebbe [illegible] capito e recepito con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».



Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II e che per [illegible] ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza cosante con i membri della [illegible] dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare re e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco e poi con un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - come sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che il maestro racconigese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone e Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La sua pittura affascina e [illegible] critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta veramente stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». E ancora: «Tali opere costituiscono delle orme da seguire, orme poste da Si[illegible]nda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondamente la sua patria piemontese in cui i colori e la composizione vengono fuori per creare un nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda [illegible] «Due anni fa sono stato colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malasorte non ho cessato un giorno di lavorare, ho lo[illegible]e lotto turrom per poter continuare a vivere». E vivere vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la sua arte e la sua voglia di libertà.

Fiorenzo Panero

GRAN PREMIO SICUREZZA: la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

1 Alfa Romeo [illegible] Turbo, 5 [illegible] S.W., [illegible] Ciclomotori Piaggio, [illegible] Bike, 9000 Felpe Ferrari.

Ha vinto l'Alfa Romeo 164 Turbo:
[illegible] Reynaud, Devesi - Cirié (TO)

Hanno vinto [illegible] 5 [illegible] Romeo [illegible] S.W.:
Cesare Arcangeli, Imola (BO) • Gino Mastriforti, Terni • Matteo Monteblanco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

[illegible] vinto i [illegible] ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Aosta • Carla Mantelli, Aosta • Ezio Tuberga, Moncalieri (TO) • Michela Cesarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Faraboli, Genova • Mannoo Polmonari, Genova • Duilio Montorsi, Savona • Romano Bettramme, Milano • Luigi Bernasconi, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Guiseno, Lecco (CO) • Guido Moreni, Rovigo • Maurizio Grezia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Valle Agordina (BL) • Daniela Cecotti, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Monfalcone (GO) • Giorgio Beretti, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Scioni, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (RSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Follonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte [illegible] Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Cerretani, Massa Carrara • Raffaele Travaglini, [illegible]. Benedetto [illegible] Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Catterini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Paolici, Terni • Fabio Danesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Mele, Roma • Fernan[illegible] Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zulli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bergoni, Meta Sorrento (NA) • Alessandra Danesi, Caserta • Mario Ligurgo, Bari • Mario Strippoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, Matera • Salvatore Laita, Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • Michele D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Sempione, Belmonte Mezzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco nomi soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurez[illegible] si potranno vincere ancora tanti premi: basta essere soci ACI e raccogliere i bollini consegnati per ogni spesa di almeno 20.000 lire nelle stazioni di servizio Agip abilitate.
Anche [illegible] estate la sicurezza continuerà a premiare.

[illegible] LA SICUREZZA

La Banda del Corpo apre «Noktambula» al Comunale

Poliziotti in concerto

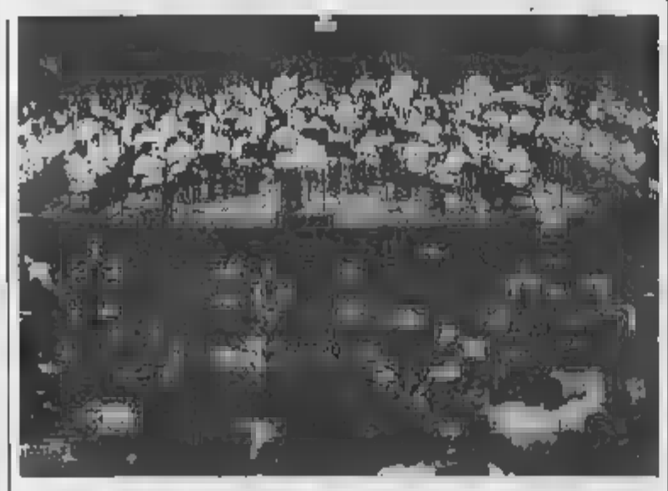
L'appuntamento è stasera alle 21: l'ingresso è libero. Dirige il compositore Tamanini. E s'inaugura la mostra a Palazzo Cuttica

ALESSANDRIA. Prende il via questa «Noktambula», la stagione estiva dell'Ata (patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune). Protagonista della serata sarà la banda musicale della polizia di Stato, diretta dal maestro Marco Tamanini. Mentre gli altri spettacoli della stagione si terranno nel cortile di Palazzo Cuttica, il concerto d'inaugurazione si svolgerà alle 21 nel Teatro Comunale, l'ingresso è libero.

Il programma prevede musiche di Ponchielli, Beethoven, Dvorak, Carnevali, Verdi, Marchesini, Novare, Rossini e composizioni dello stesso direttore Marco Tamanini.

La banda della polizia fu istituita nel [illegible] è composta da centocinque musicisti provenienti dai diversi conservatori italiani ed ha proprio attivo numerose presenze in trasmissioni Rai e in manifestazioni a carattere nazionale e internazionale.

Dirige i 105 elementi il maestro Marco Tamanini, diplomato in strumentazione per banda, musica corale e composizione al conservatorio «F. E. Dall'Abaco» di Verona. Il maestro Tamanini è anche compositore. Sue opere nel settore bandistico, amatoristico e didattico sono state pubblicate da case editrici come la Scomegna di Torino e la Eridania di Mantova. Tamanini ha inoltre scritto un manuale per maestri direttori di banda musicale edito dalla vetusta Anbima.



La banda musicale della polizia di Stato. Il complesso comprende 105 elementi

Nel pomeriggio, alle 16 a Palazzo Cuttica, invece, apre i battenti la mostra collettiva «Avanguardie in Piemonte, 1960-1990». Sarà possibile visitare la rassegna sino alle nelle serate di spettacolo, e al pomeriggio negli altri giorni. Le opere esposte sono degli autori che nell'ultimo trentennio hanno caratterizzato il panorama artistico piemontese nell'avanguardia. L'ambito, cioè, è quello dell'«arte povera», fatta con materiali «primari» come il legno o il ferro, e della concezione dell'arte come espressione del pensiero più che riproduzione della realtà.

Dalla prima corrente (Anni Sessanta) dell'avanguardia piemontese facevano parte Boetti, Mario e Marisa Merz, Penone, Anselmo, Paolini, Pistoletto e Zorio. Le loro opere fatte anche «scarti» società industriale. A Palazzo Cuttica sono inoltre esposte opere di Ruggeri, Carena, Piacentino, Gilardi, Fogliati, Nespolo, Griffa, Gastini, Mainolfi, Salvo, De Maria, Mondino, Stoisa, Ragalzi, Benetti. Astore. La rassegna è curata da Marisa Vescovo e Mirella Bandini. [a. m.]

Sarà in finale «Canta la voce»

Fra mille cantanti s'impone Tiziana

ALESSANDRIA. E' nata una piccola «stella»? Non ha ancora quindici anni, ha carattere, presenza e determinazione: una baby alessandrina ha sbaragliato centinaia di concorrenti assicurandosi la finale di «Canta la voce». Tiziana Sassi parteciperà alla serata conclusiva del concorso nazionale altri undici giovani esordienti. Con loro, inciderà anche una compilation che sarà in commercio. La manifestazione finale del premio si svolgerà il 13 agosto, allo stadio comunale di Castel Piano (in provincia di Grosseto). La serata verrà ripresa e trasmessa dalle reti tivù di Berlusconi.

Per Tiziana Sassi (per la sua voce) la giuria del concorso ha concesso una piccola deroga: ha to a soli 14 anni, perché, per la finale, avrebbe raggiunto l'età minima prevista per l'esibizione. Così, alle sua prima esperienza in ambito nazionale, la mini cantante di imposta aggiudicandosi la seconda posizione alle selezioni per l'Italia settentrionale. Era la più giovane del circa mille iscritti al

Seppure giovanissima, Tiziana ha già un ricco curriculum. A 11 anni ha vinto festival «Città dell'Oro» (nella sezione adulti); due anni dopo si è aggiudicata la «Chiave d'argento» Novi; partecipato a serate musicali in provincia, ed è stata ospite in diverse trasmissioni televisive e radiofoniche. E' stata notata Live music studio di Alessandria, attraverso cui ha registrato un videotape e ha inciso cassette dimostrative.

Tiziana Sassi, ha 15 anni

«Ma chi mi ha incoraggiata - dice la piccola cantante - sono i miei genitori; mio padre, Donato, ispettore di polizia, e la mamma, Enza». Cos'altro c'è nella vita dalla giovane promessa? Solo musica. «Sono al 4° anno di pianoforte al Conservatorio e ascolto tanta leggera, specie le cantanti che interpreto: Ozo, Mannola, Martini, Bollas». [m. ru.]

CINEMA E AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
The Mambo Kings di Arne Glimcher, con A. Aabanis, A. Banderas, M. Delmera (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Dramm.

Ambra — Tel. 262.070 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
Vacanze di [illegible] 91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, H. Fressica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Ju Dou di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza sfrutta un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. [illegible] altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Coreografia di un delitto di Gilles Behat, con A. Dalon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 10 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Doppio inganno di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' Thriller

Moderno — Tel. 252.707
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni

Ariston — Tel. 0144/322.869 — Or.: 20/22 — Lire 7000/9000

[illegible] 0144/322.400
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Cine Poli — Tel. 0142/452.091
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. 452.291 — Or.: 22 — Lire 6000/5000
Un medico, un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Quello da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, solo di cure mediche. N. V. 2h 05' Drammatico

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

T[illegible]290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico

[illegible]
Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — [illegible] 8000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Lara — T. 0143/62.695 — Ore 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico
Lionhearts - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionhearts abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello ormai in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible]
Sociale — Tel. 851.326
[illegible] PER FERIE

[illegible]
Ar[illegible] Carducci — Tel. 85[illegible]679 — Or.: 22 — Lire 6000 posto unico
Il ladro di bambini G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

[illegible]
P. del Popolo — Orario: 22 — Lire 7000 posto unico
Una pallottola spuntata 2 ½ di David Zucker con Leslie Nielson, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[illegible]
Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
[illegible] PER [illegible]

IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE DI LOS ANGELES

CINEMA A TORINO

TESTO
Lirica alla serata musicale

Proseguono serate musicali a Terzo. Oggi, alle 21,30 in municipio, protagonisti il soprano Silvia Gavarotti, il baritono Marco Camastra, è il pianista Fabrizio Altamura. Musiche di Mozart, Tosti, Rossini, Donizetti, Lehar e Puccini. Ingresso libero.

VIGNALE
Due compagnie piemontesi

Nell'ambito della rassegna dedicata al laboratorio coreografico, stasera Vignale sono di scena i gruppi piemontesi. La Famija Moncalierèisa, diretta Mariella Pozzo, presenta «Passage» su musiche Ravi Shankar e Philip Glass. Segue la Scuola danza classica diretta da Ornella Balestra. Per «Ballare il film» viene proposto «Una pallottola spuntata 2 ½ mezzo». L'ingresso la serata è di 7 mila lire.

GABIANO
Festa della birra a Sessana

Fino a domenica alla frazione Sessana di Gabiano, ogni sera, della birra con i Music System. Per i buongustai, cucina con piatti tipici.

VALENZA
All'Arena «il bambini»

Per la rassegna cinematografi- estiva, a Valenza viene proiettato stasera alle 22, all'Arena Carducci, il film di Gianni Amelio «Il ladro di bambini». Il biglietto di 6 mila lire.

Sotto le stelle c'è William Hurt

Il giardino di Palazzo Cova Adagio, a Casale, oggi alle 22 viene proiettato «Un medico, un uomo», William Hurt. Il biglietto L. 6.000 (ridotti 5.000).

OVADA
Piano bar in piazza Assunta

Stasera a Ovada, piazza Assunta, per «Nottambulando», pianobar Duo Fa (Fabio Marengo e Fabrizio Trullo).

MOLARE
Un concerto funky blues

Stasera a Molare, alle 21,30, al teatro tenda Vecchio Mulino, concerto funky blues con Reports Steps e Formigarock.

A Valenza in preparazione la rassegna «Atlante»: si terrà dal 16 al 19 luglio

Musica popolare di tre continenti

Dai ritmi africani ai suoni di Brasile e Caraibi

VALENZA. Tra i festeggiamenti di San Giacomo, che prenderanno avvio sabato, spicca la prima «rassegna di musica dal mondo», in programma dal 16 al 19 luglio e che vedrà esibirsi all'Arena Carducci otto formazioni folk di spicco provenienti da tre diversi continenti.

«L'abbiamo chiamata Atlante - spiegano gli organizzatori, Beppe Greppi e Giovanni Lo Giudice, del Circolo culturale Palomar - perché, come un atlante, fa scorrere davanti agli occhi e sull'ala della fantasia, immagini di luoghi, popoli e culture, attraverso i suoni e le musiche».

E' un viaggio alla scoperta delle diverse tradizioni e culture musicali che popolano il pianeta, di un approfondimento della delle varie etnie attraverso la musica nata dall'animo dei popoli e che, meglio delle parole, ne dipinge il carattere e l'identità.

«Avremo modo di tenderci conto - aggiunge Greppi - come la musica, pur così diversa, parli lo linguaggio a ogni latitudine e in ogni continente: il suo messaggio di comunicazione, socialità, divertimento, ballo, ritualità e innalzamento dello spirito è rivolto al cuore degli uomini».

«Musicalmente parlando - chiarisce Lo Giudice - i suoni etnici un fenomeno che sta crescendo a dismisura e ha prodotto i risultati più stimolanti dell'ultimo periodo».

L'avvio è tutto italiano: il 16 si esibiscono i Musetta e La ciapa rusa, che propongono rispettivamente musiche tradizionali della zona appenninica e del Nord Italia. Il giorno seguente, dall'atmosfera meditativa e di incontro proposta dai Rudiger Oppermann's harp attack, dove si fondono atmosfere e strumenti a cavallo tra l'Occidente e l'India, si passa agli scatenati ritmi afro-brasiliani del gruppo Ara Ketu.

«In questo festival etnico - puntualizza Greppi - ci saranno molti momenti di grande spettacolarità e divertimento. A partire dai gruppi provenienti dal Brasile e dai Caraibi, Paesi dove ritmo raggiunge il sino della complessità e del coinvolgimento, sino sound sinuoso del bacino mediterraneo, che accompagna la danza del ventre». In queste atmosfere ci si immerge domenica 19 con i gruppi Zyriab (mediterraneo) e Matatigres (cubano). Sabato, invece, è il momento del confronto tra la vecchia e la nuova africana: una parte gli antichi tamburi tribali del Djel Been (Senegal), dall'altra la moderna musica elettronica urbana dei Sangana.

A far da all'iniziativa, ci sono incontri tra i ragazzi dei centri estivi ed i «griot» del Senegal. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di T. Brass. V. 18. Or.: 20; 22; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or. 22,20; 22,30
[illegible] Chiesa della Salute 77. **Vedi Sono Cassato**. Corso Sirtaka.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. [illegible] ma Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. A con
ARLECCHINO c. Bommelier 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. S. [illegible] **Lionheart: scommessa vincente**, di S. [illegible] N. V. Or.: 16; [illegible]
CENTRALE v. [illegible] 37. **La mia droga si chiama Julie (Le sirène [illegible] Mississippi)**, di F. Truffaut. Or.: 16; 18,10; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22. **Thelma & Louise**, di R. Scott. N. V. Or.: 17,40; 20; 22,25
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22. **Anakin Khan**, di P. Joanou. N. V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v. [illegible] **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 15; 16,10; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **La donna indiscreta**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Vinzaglio 5. **Hook Capitan Uncino**, di S. Spielberg. N. V.
ERBA c. Mancalieri 241. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. N. V. Loc. dim. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bruno 6. Chiuso per lavori.
FARO c. Po 30. Chiuso per lavori.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per lavori.
IDEAL c. Saccarelli 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di D. Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Ventimiglia 6. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. In high dinamic system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,5[illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte**, di T. Brass. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Sulpicio. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belfiore 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei coast a Little Tokyo**. N. V. Or.: 10,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (ricett. unica)

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO p. [illegible] 69,15) Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per voli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Maestro del coro Marcello Peretti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per [illegible] Attività Promozionali tel. 881 5303.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono [illegible]800. Campobb stagione lirica 1992-93. **Il Sole chiama** [illegible] giorni feriali ore 8-13 e 15-19.
NUOVO c. so M. D'Azeglio 17, tel. 655 552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato stasera ore 21. **Laboratorio coreografico**, proposta di scuole di **Suitare il film**, cass. cp. Inf. tel. (0142) 933 431 - (011) 669 666

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — [illegible] **selvaggio**, telenovela
19 — **Il girasmondo**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
[illegible] — **Taxi**, telefilm
[illegible] — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Torto nero**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 [illegible]
[illegible] **Tg4**
22,45 **Speciale cos noi**

Videogruppo
19 — [illegible]
[illegible] **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
[illegible] **tempi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il [illegible] nome è Bond James Bond**, film

Telecity
17,30 **Sotto allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**
23 — **Colpo Grosso**, quiz
[illegible] **La leggenda [illegible] sette vampiri d'oro**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
[illegible] — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Speciai**
20,30 **Samurai**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch (r)**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
[illegible] **Nuvia spettri del passato**, film
22,30 [illegible] **di sera**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, [illegible]
20,30 **I corsari della strada**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **I pionieri dell'ultima frontiera**

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, tf
19,30 **Tg Biella**
20 — **Sottotico**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
[illegible] — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il ponte di Waterloo**, film
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,58 **La ragazza della quinta strada**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 [illegible]
20 — **Telefilm**
[illegible] **Film**
23,23 **Matt [illegible] Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

[illegible].P.
[illegible] — **Dancing Days**, telenovela
[illegible] — **G.R.P. monitor**
19,30 **[illegible] Holmes**, telefilm
20,10 **Sogni proibiti**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,05 **Quarto potere**, film

[illegible] Canavese
17,35 [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese notizie**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, rotocalco
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il fantasma dall'isola del monaco**, [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,10 **Notes**
20,20 **Il texano**, film
22,20 **Parliamone** (prima parte)
22,40 **Informa 7**
23,30 **Crime story**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

«Zac» tratta con Toro e Juve per avere in prestito il centrocampista e il giovane portiere

Zago e Trombini nel mirino dei grigi

Franzin potrebbe firmare in giornata con il Casale

ALESSANDRIA. Zaccarelli sta tentando il «colpaccio». Quello che consentirebbe ai grigi di fare il salto di qualità. Ieri è stato prima in casa bianconera e poi al Toro. «Siamo sulla buona strada per chiudere la trattativa con Caverzan - ha spiegato -. Ma al momento non s'è firmato alcun contratto». Il dg alessandrino ha anche chiesto informazioni sul numero 1 della Primavera Christian Trombini: ne hanno parlato bene in tanti. Noi siamo sempre alla ricerca di due portieri, ma bisogna vedere se anche il ragazzo è d'accordo».

Il ragazzo in questione è diciannovenne di belle speranze: 1 metro e per chilogrammi. Freddo tra i pali, preciso nelle uscite. Cuccureddu, il suo allenatore, lo porta sul palmo della mano: passato campionato ha fatto il suo dovere e quando la difesa non era attenta anche qualcosa in più». A giorni la Juve deciderà se darlo in prestito o se tenerlo per un altro anno ancora. L'ultima parola spetta a Trapattoni.

Il «colpaccio» Zaccarelli sta cercando di metterlo a segno in casa granata. Nel mirino c'è nientemeno che Alvise Zago, classe '69: una buona annata per il calcio nostrano, così come lo fu per il vino. Il centrocampista è in riviera con gli amici. Vuole tenersi lontano per un po' dalle tensioni torinesi. Dopo un altro anno di peregrinaggio a Pisa vorrebbe accasarsi in modo definitivo.

«Tornare indossare il granata? - s'interroga il ragazzo di Rivoli - Mi pare logico. Ognuno ha un ideale». Non intende aggiungere altro, anche perché per un'altra settimana preferisce restare fuori della mischia. Né guardare avanti e tantomeno voltarsi indietro: A proposito di passato, il suo non è certo dei più fortunati. Nel febbraio '89 è vittima di un grave incidente nel match con la Sampdoria. Un violento scontro con Victor: lacerazione dei legamenti incrociati del ginocchio destro con lesione della capsula. Per lui il campionato è praticamente finito. Ma non solo quello: deve stare lontano dai campi per un'altro anno con il Toro in B. Alla ripresa dell'attività non appare il centrocampista grintoso e determinato d'un tempo. E' appannato nei movimenti e nei lanci. La società decide di darlo in prestito al Pescara dove disputa un gran campionato: 21 presenze, 6 gol. Quest'anno a Pisa si mette in mostra in più d'una occasione. Contro il Palermo segna un gol strepitoso. Ora Mondonico attende di metterlo alla prova.

Zaccarelli insiste: «Certo il torinese sarebbe proprio quello che ci vuole per noi. Con lui e Sabato potremmo mettere a punto un centrocampo di grande consistenza. Ma tutto dipenderà dall'ingaggio. L'Alessandria ha tanti soldi da spendere e Zago, non dimentichiamocelo, fino a qualche anno fa era considerato ancora alla stregua d'un Lentini o d'un Sordo».

Stamane il neodirettore generale dell'Alessandria ha raggiunto Cernobbio. E' intenzionato a stringere i tempi per portare a casa un portiere d'esperienza. Al quale si potrebbe appunto affiancare Trombini. «Al momento di definito non c'è niente - prosegue il dg -: Turci, Battistini, Bosaglia, Locatelli restano potenziali affari. Nulla più». Resta poi da definire la posizione di Ramponi di proprietà dell'Avellino. Ancora in alto mare l'effare Riccitelli che vorrebbe lasciare il Nola per tornare ad Alessandria.

Da ieri a Cernobbio ha cominciato a muoversi anche il Casale. Bui e Baveni stanno valutando le forze e disposizione prima di gettarsi a capofitto sul mercato. La società ha offerto un rinnovo a Zaccolo, Tintisona e capitan Luxoro. La partenza più probabile sembra essere quella di Tintisona che ha ricevuto offerte consistenti dal Siena. E passiamo al fronte arrivi. Dovrebbe concludersi positivamente l'accordo con Gigi Franzin, fermo per due stagioni dopo un promettente avvio di carriera nelle giovanili Juve. Forse oggi un incontro tra l'ex bianconero e Gianni Bui. A buon punto sarebbero anche le trattative Casale e Pro Vercelli per il centrocampista Bollini, che in passato ha militato nell'Oltrepò e nella Pro Patria.

Piero Abrate

Alvise Zago, 23 anni ad agosto

Il mercato di C

In arrivo	In partenza	Trattative
ALESSANDRIA		
[Monza]	[Reggiana]	, p [Juventus]
, [Monza]	, [Milan]	, [Spal]
RANCHELLI, a [Fior.]	, [Milan]	**TURCI**, p [Cremonese]
c	, [Temana]	, [Reggina]
[Juventus]	**CINELLO**, a [Lecce]	, c [Nola]
GARIGANI, c [Samp]	**ROSELLI**, c [svinc.]	, d [Pergocrema]
	PIERANTOZZI, a [Ascoli]	**ZAGO**, c [Torino]
	GALPAROLI, d [svinc.]	**MAYER**, d [Pergocrema]
	BIANCHI, p [svinc.]	**RAMPONI**, d [Avellino]
CASALE		
CALEMME, a [Napoli]	, p [Spal]	**FRANZIN**, a [Ju.]
	c [Reggiana]	**BOLLINI**, c [Pro Verc.]
	GREGORIC, a [svinc.]	
	GIANNETTI, a [Baracca]	
	MARO, d [Parma]	
	OMICCIOLI, d [svinc.]	
	TINTISONA, a [Siena]	
	MALGERI, d [Lelia]	
	OLMI, d [svinc.]	

Novese-Comollo, unirli ma per interesse

Una svolta storica che coinvolge tutti i settori Ettore Bailo alla guida del neonato sodalizio

NOVI. «La proposta di guidare la società biancoceleste è giunta a sorpresa, e non potevo rifiutare un incarico così prestigioso». Orgoglio e profonda soddisfazione nelle parole di Ettore Bailo che stasera, con ogni probabilità diventerà il nuovo presidente della Novese calcio in sostituzione di Giancarlo Scotti. L'ufficializzazione dovrebbe avvenire al termine di una riunione tra i dirigenti dell'Us Novese e quelli della Polisportiva Comollo, la seconda squadra della città, di cui Bailo è stato presidente fino alla conclusione del campionato.

Il passaggio di Ettore Bailo dal biancorosso a quello biancoceleste sancisce in pratica l'unificazione delle sue società che, dopo anni di «guerra fredda», hanno instaurato un importante rapporto di collaborazione, indispensabile per il rilancio del calcio a Novi. Inizialmente, la fusione aveva coinvolto solo il settore giovanile di Novese, Comollo e Novi calcio. In seguito, però, Giancarlo Scotti ha manifestato l'intenzione di dimettersi da presidente della Novese, pur rimanendo nell'organico societario in qualità di dirigente. E, quasi contemporaneamente, la Comollo si è trovata in difficoltà nell'allestire una formazione competitiva per il prossimo campionato di Prima categoria.

Inevitabile, dunque, unire gli sforzi e cercare un'intesa che possa permettere a entrambe le società di perseguire gli obiettivi prefissati. Appena avviata la trattativa, la Novese ha subito proposto ad Ettore Bailo di ricoprire la carica di presidente. «E' l'uomo giusto per continuare nella nostra società il lavoro iniziato da Scotti - spiegano alla Novese -. Bailo è un personaggio integerrimo, un conoscitore del calcio dilettantistico, un dirigente serio e preparato».

Giancarlo Scotti

L'accordo tra le parti è stato ben presto trovato, e solo un ripensamento potrebbe farlo saltare. «Ma credo che ormai non ci saranno più sorprese - dice Ettore Bailo -. L'intesa tra le due squadre calcistiche di Novi rappresenta una svolta storica per la città. In pochi giorni i due gruppi dirigenziali sono già riusciti a stilare validi programmi per il futuro, e in un colpo sono stati cancellati dissapori e sterili polemiche che avevano caratterizzato il recente passato di Novese e Comollo».

Risolta la questione dal presidente, la Novese concorda-to con la Comollo altri importanti punti. In particolare, si è stabilito che il sodalizio biancoverde non venga assorbito dalla Novese. In pratica, la Comollo continuerà ad avere piena autonomia e fungerà da società satellite. La Comollo, dunque, prenderà parte al campionato di Prima categoria, e potrà anche tesserare i giovani della formazione Under 18 della Novese utilizzati della squadra biancoceleste nel torneo di Eccellenza. È probabile che anche alcuni giocatori che la Comollo ha schierato quest'anno in Prima categoria vestano tra pochi mesi la casacca biancoceleste. In particolare, la Novese non nasconde l'interessamento al bomber Dameri.

Per il perfezionamento dell'accordo tra Novese e Comollo restano ancora da definire alcuni dettagli. «Il nodo più delicato è la designazione del nuovo presidente della Comollo - dice Bailo -. Dovrà essere un personaggio al di sopra delle parti, che sia bene accetto dai dirigenti della Novese, e che sia soprattutto in grado far rispettare i termini dell'intesa». Bailo vede comunque un futuro roseo per Novese e Comollo. «Le due società stanno già studiano interessanti iniziative comuni per il prossimo campionato - sostiene -. Ad esempio, l'abbonamento per assistere alle partite di campionato delle due squadre potrebbe essere unico. Con una sola tessera, dunque, i tifosi avrebbero l'opportunità di vedere sia le partite del torneo Eccellenza che quelle Prima categoria.

Massimo Delfino

SPORT REGIONALE

MOTONAUTICA

Terzo posto per Bordini nel campionato italiano T850

Sul lago di Bolsena l'alessandrino Lauro Bordini è giunto 3° in una gara di velocità del campionato Italiano T850. Con questo piazzamento Bordini si è portato al posto della classifica generale. Domenica sarà impegnato all'idroscalo di Milano.

PATTINAGGIO

Al «nazionali» Uisp bronzo a Michela Bottaro

La pattinatrice alessandrina Michela Bottaro si è piazzata posto nei campionati italiani Uisp di Follonica nella categoria juniores giovani.

BILIARDO

Como e Gualco vincono il torneo di Voghera

Giovanni Como e Roberto Gualco, tesserati per il Gab Carpeno di Alessandria, si sono aggiudicati a Voghera il torneo interregionale di biliardo, specialità boccette a coppie. Nella finale hanno sconfitto per 100-94 Gobetti e Sacchi del locale Gab Genova.

TENNIS

«Master Confcommercio» in programma le semifinali

E' giunto quasi all'epilogo il torneo singolare maschile di tennis «Master Confcommercio». Nelle ultime giornate di gara sui campi del Canottieri Tanaro T.C. gli alessandrini Mario Moraschi e Teresio Trabelle, il tortonese P. Luigi Billi e il valenzano Mario Crovato hanno guadagnato posto in semifinale.

NUOTO

Nella gara di Rivarolo Beracci sbaraglia il campo

L'arciera novese Michela Beracci ha vinto a Rivarolo canavese il trofeo Caffaro nella categoria «compounds». Beracci ha realizzato l'ottimo punteggio di 2.704 su 2.880 punti realizzabili.

Il Montechiaro k.o.

Torneo a muro Vignale è secondo

Alcuni risultati degni di nota nell'ultimo turno dei vari tornei tambass. In quello a muro spicca la vittoria del Vignale a Montechiaro. Con questo successo gli alessandrini vanno ad affiancare in seconda posizione il Rocca. Novità anche nel torneo dei castelli il Castelferro che ha vinto a Francavilla ed ha quasi acciuffato la qualificazione. I risultati. **Torneo a muro:** Calliano - Rocca 18-18; Montemagno - Castell'Alf. 19-4; Moncalvo - Portacomaro 19-3; Grana - S. Giorgio 19-11; Montechiaro - Vignale 16-19. Classifica: Montechiaro 28; Rocca e Vignale 23; Montemagno 18; Castell'Alf. e Grana 13, Portacomaro, 12; Moncalvo 11; Calliano e S. Giorgio 6.

Torneo collina 1° gir.: Caffè Roma Cocc. - Solonghello 13-9; Gabiano - Cerrina Valle 13-4; Castell'Alfero - Pro Cerrina 3-13; Montechiaro - Tonchese 12-12. Classifica: Pro Cerrina 26; Caffè Roma Cocc. 22; Callianotto 20; Montechiaro 16; Tonchese 13; Castell'Alf. 11; Gabiano 7; Solonghello 5; Cerrina 0. **2° gir.:** Cerrina V. B.M. - Villadeati 12-12; Cocconato - Monale 13-4; Mombellese - Callianetto 13-2; Alfiano A - Torino 13-7. Classifica: Alfiano A 26; Cerrina V. 20; Cocconato B.S. 16; Mombellese 14; Villadeati 13; Torino, 11; Alfiano Giov. 10; Callianetto 4, Monale 0. **Torneo castelli:** Croce Verde - Capriata 19-10; Grillano - Basaluzzo 18-18; Silvano - Policoop 19-8; Tagliolo - Cer. Ovadese 7-19; Cremolino - Trisobbio 19-7; Francavilla - Castelferro 17-19. Classifica: Cremolino 33; Croce Verde 32; Francavilla e Trisobbio 26; Capriata 25; Castelferro 23; Basaluzzo 21; Silvano 14; Ceramica Ovadese 11; Policoop 8; Grillano 6; Tagliolo 3. [r. ba.]

BASEBALL

Ancora sconfitti

I Blue Sox hanno problemi di retrocedere

ALESSANDRIA. I Blue Sox proprio non girano: anche contro il Foit Torino gli alessandrini hanno ceduto per 17 a 7, confermando le difficoltà finora accusate nel campionato di serie C1 di baseball, dove militano solo grazie a un ripescaggio in extremis. A cinque partite dalla fine, la squadra del manager Bonanno è ultima in classifica e la salvezza appare compromessa. I Blue Sox sono distanziati di due lunghezze dal Mondovì e di dal Castellamonte: per evitare la retrocessione bisognerebbe vincere almeno tre incontri, ma il ruolino di marcia finora mantenuto (un solo match) concede poco spazio all'ottimismo.

Con il Foit non sono bastate le buone prestazioni del centro esterno Giorgio Furlan e del seconda base Pasquale Gentiluomo: il lanciatore titolare Ernesto Arnese, sofferente per uno strappo, si è fatto da parte dopo tre inning e l'inesperienza del giovane sostituto Marco Graci si è fatta sentire. La giornata è stata invece molto positiva per le ragazze del softball, vittoriose per 8-4 sul campo dell'Augusto di Torino, sempre in C1. In difesa hanno brillato la lanciatrice Trivellato e la ricevitrice Repetti, sostituita nel finale dalla terza base Guiotto, che ha assolto bene suo compito.

Per il torneo di C2, i Dreamers di Tortona hanno colto a Ivrea gli Eagles la vittoria stagionale: il risultato (17 a 7) conferma la pericolosità dei tortonesi in trasferta, diversamente dalle gare interne dove hanno brillato. I Dreamers hanno risolto il match nel quarto inning, realizzando la cifra record di 14 punti: l'attacco, con 17 battute valide, è stato la carta vincente del tortonese. [b. v.]

CITROËN ZX.
"AUTO EUROPA 1992."

AUTO EUROPA 1992 LIGIA

NON BEVE, NON FUMA
E RISPETTA L'AMBIENTE.

GALVAGNO VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI
ALESSANDRIA, VIA DELL'ARTIGIANATO, ZONA D3, TEL. 0131/347007

E. TRAVERSO VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI
LIGURE, VIA SERRAVALLE TEL.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che ▬ sarà mai fuori luogo: la ▬ Panda ▮ ▬ perfettamente a ▬ agio nelle vie dello shopping ▬ su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. **Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 ■ iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con ▬ eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.**

Ricca di doti, piena di dotazioni. **Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi ■ ricercati: ▮ ▬ Panda 4x4 Country Club è dedicata ■ chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare ■ tutte le comodità che rendono piacevole ▮ vita automobilistica.**

Soddisfazioni sì, superbollo no. **▬ la da vedere, bella da vivere, ▮ ▬ Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sul fuoristrada. Infatti ne è esente.**

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. **Marmitta catalitica ■ serie: ec- ▬ ▬ altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.**

▬ FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA ▬ ▬

Lubrificazione Specialfirzata FIAT Lubrifi

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

MUSEO [illegible]
DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165/903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA SCARPETTA DI VENERE
E' UN FIORE?
VIENI A SCOPRIRLO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Mercoledì 8 Luglio 1992 *ao 35*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dc e psi propongono la riforma

«Via i partiti dal governo»

[illegible] Democristiani e socialisti hanno lanciato le loro idee [illegible] riforma, l'incompatibilità tra incarico di [illegible] e [illegible] consigliere regionale. Scopo delle iniziative: «Ridurre l'invadenza degli apparati di partito nel governo della cosa pubblica». Poi: «Individuare nuovi [illegible] più moderni criteri atti a definire le regole per un'amministrazione più valida [illegible] trasparente»; e ancora: «Impedire che la pratica clientelare del voto continui e caratterizzare negativamente i rapporti tra cittadini e rappre[illegible] istituzionali».

Intendimenti che al segretario dell'uv Guido Grimod non piacciono. «Sono proposte che rappresentano il culmine dell'idiozia dei partiti tradizionali. Senza entrare nel merito, [illegible] sembra strano che dc e psi avanzino questi progetti [illegible] che sono all'opposizione e non quando erano al governo. Bisogna discutere di riforme in modo serio. La separazione tra potere esecutivo e legislativo deve passare attraverso una riforma globale delle istituzioni e dallo Stato in senso federale, oltre che attraverso [illegible] vera riforma elettorale che preveda l'elezione diretta del presidente della giunta».

Bruno Milanesio, segretario regionale del psi e capo gruppo in Consiglio difende il progetto: «L'idea non è un parto dell'ultima ora, avanzato [illegible] qualcuno può pensare per "fare fuori" qualche politico scomodo. La proposta era già contenuta nel nostro programma elettorale per le regionali del 1988».

Milanesio aggiunge: «Soprattutto la proposta non è una idiozia. La separazione del potere esecutivo da quello legislativo è ormai una misura indispensabile. E' necessario ricercare forme e modi di organizzazione e di controllo del potere tali da sottrarlo a possibili degenerazioni. In Valle [illegible] peso "amministrativo" dell'assessore è preponderante rispetto al peso "politico". Se si vuole riaffermare la centralità del consiglio regionale [illegible] il primato della politica, l'assemblea non deve essere "ostaggio" della giunta».

Per Gianni Bondaz, capo gruppo dc: «L'incompatibilità tra carica assessorile e mandato [illegible] consigliere regionale può rappresentare il primo passo per [illegible] riforma più ampia. Si deve dare un segnale di rinnovamento. Chi è contro è su posizioni di retroguardia». Alder Tonino, segretario del pds-gauche valdotaine [illegible] trova «interessante» la proposta. «Deve però - aggiunge Tonino - essere inserita in una riforma completa del sistema».

Il pds ha in cantiere un progetto di riforma elettorale «che - dice Tonino - affida agli elettori anche la scelta della coalizione di governo. Vogliamo poi regole nuove per la moralizzazione della politica, che prevedano anche la riduzione delle spese elettorali». [illegible] verde alternativo Elio Riccarand trova elementi positivi nella proposta. «Bisogna però fare riforme che vadano in profondità, altrimenti cambia l'apparenza ma non la sostanza».

Per il capo gruppo adp Maurizio Martin «il metodo potrebbe servire a rimettere ordine in politica. Il mandato di assessore [illegible] dovrebbe però durare più di una legislatura e non consentire, dopo l'incarico, la candidatura a consigliere».

Alessandro Camera

Dall'alto, Guido Grimod dell'uv e il segretario psi Bruno Milanesio

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sugli appalti truccati cominciata alla fine dello scorso anno

Funzionario Anas torna in carcere

Vincenzino Mauro è in isolamento da sabato pomeriggio. Riserbo del magistrato sui motivi del provvedimento [illegible] sulle ipotesi di reato. E' stato decisivo l'esame della mole di documenti sequestrata dalla polizia giudiziaria

AOSTA. Vincenzino Mauro, 52 anni, geometra Anas, è di nuo[illegible] in carcere. A richiedere l'ordine di custodia cautelare [illegible] stato il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che conduce l'inchiesta relativa agli appalti truccati dell'azienda di Stato. Vincenzino Mauro [illegible] in isolamento da sabato pomeriggio. Il [illegible] difensore, Claudio Soro, [illegible] fa alcun commento.

Magistratura e polizia giudiziaria mantengono il più stretto riserbo anche sulle ipotesi [illegible] reato che hanno portato alla nuova carcerazione: è molto probabile che si tratti sempre di turbativa d'asta e falso ideologico. L'ordine [illegible] custodia cautelare è stato richiesto con l'acquisizione di nuovi indizi, sui quali Mauro sarà interrogato.

Gli elementi su cui [illegible] lavorando Longarini potrebbero non essere soltanto i documenti sequestrati nel blitz di novembre. E' possibile che il magistrato abbia richiesto un'indagine patrimoniale sugli indagati. In questo caso i difensori potrebbero [illegible] all'oscuro. Il nuovo codice prevede [illegible] il magistrato possa acquisire una serie di testimonianze senza comunicarlo a loro: le prove dovranno [illegible] ricostruite da[illegible] un eventuale processo.

Vincenzino Mauro, 52 anni

L'inchiesta, partita da una segnalazione anonima alla procura del tribunale, aveva portato all'arresto degli imprenditori Giuliano Follioley, Bruno Freydoz e Giovanni Bertino, di Vittorio Garda, dipendente di Follioley, di Fulvio Bonzi, impiegato alla Bertino Spa, e dei geometri Anas Mauro, Ludovico Carrano e Giancarlo Aloè. Bonzi fu il primo a essere scarcerato, gli altri indagati sono rimasti in carcere un paio [illegible] mesi.

Da novembre gli uomini della sezione tributaria della guardia di Finanza di Torino stanno controllando uno [illegible] uno i docu[illegible] e il materiale sequestrato. Parallelamente alla vicenda degli appalti Anas, la magistratura ha indagato sul compattatore di Brissogne: la conclusione di questo stralcio d'inchiesta è stato il rinvio a giudizio per Follioley, Garda e l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. [m. t. z.]

Parla Giuliano Follioley

«Questa storia mi ha distrutto Io non ho fatto nulla di male»

ISSOGNE. «Mi sento "mitragliato" da sei [illegible]». Giuliano Follioley, 61 anni, presidente dell'omonima società per azioni, è amareggiato. «Sono la persona più semplice di questo mondo, un gran lavoratore da sempre. Io [illegible] [illegible]. Non ho mai fatto cose brutte di cui dovermi vergognare» dice.

Il suo arresto l'11 novembre è sicuramente quello che [illegible] fatto più scalpore: tra imprese [illegible] e altre società, Giuliano Follioley è presidente [illegible] oltre trenta aziende, che danno lavoro a migliaia di persone, da Firenze alla Sicilia: un vero e proprio impero finanziario. Da quando ha avuto inizio la vicenda è sempre stato introvabile, non ha mai voluto esprimere un suo commento.

«[illegible] ne posso più - dice adesso - Per colpa di qu[illegible] storia ho già perso 180 dipendenti, 20 li perderò nei prossimi giorni. Mi [illegible] sempre comportato al meglio, non c'[illegible] stato nessun processo: perché gli organi di informazione hanno fatto questo gran parlare? Cercatemi il [illegible] possibile, lasciatemi [illegible] re: sono stanco. Questa [illegible]ria mi ha portato un danno immenso». [m. t. z.]

Sarre, il gestore del meublé «Beau Sejour» mentre si recava ad Aosta per lavoro

Albergatore cade in moto e muore

Sergio Giampietro, 63 anni, ha urtato contro un furgone che svoltava in un piazzale di un'azienda ed ha perso l'equilibrio. E' stato subito soccorso da alcuni passanti [illegible] le ferite alla testa erano molto gravi

SARRE. Un albergatore è morto ieri mattina in un incidente stradale a pochi metri da [illegible] Sergio Giampietro di 63 anni, nato a Reggio Calabria [illegible] residente da molti anni a Sarre, [illegible] viaggiando [illegible] statale [illegible] con il suo motorino Aprilia 50. L'uomo gestiva con i suoi tre figli l'albergo meublé «Beau Sejour», al [illegible]m 1 della frazione Aransod.

Ieri mattina alle 10,40 era uscito di casa per andare ad Ao[illegible]. Aveva alcuni impegni di lavoro. Il Giampietro ha così deciso di prendere il motorino per raggiungere il capoluogo regionale. Nella zona di Sarre c'è sempre molto traffico. A volte si formano colonne di auto e Tir che [illegible] notevoli rallentamenti alla circolazione.

L'uomo non aveva fretta, ma ha preferito [illegible] usare il ciclomotore per evitare di re[illegible] imbottigliato con l'auto nel traffico cittadino.

Sergio Giampietro ha imboccato la statale 26 e si è diretto verso Aosta. Quando ha superato il lungo rettilineo di Sarre, in località Poinsod, ha trovato davanti a sè il furgone Bedford della ditte «Simea». Alla guida dell'autocarro c'era Gilberto Ceccolini di 51 anni, residente ad Aosta [illegible] via Saint-Martin [illegible] Corléans 70.

[illegible] furgone stava per svoltare sulla destra, nel piazzale della ditta. Sergio Giampietro, quando ha visto il Bedford che rallentava, ha cercato [illegible] superarlo a sinistra. Ma qualcosa lo ha spaventato o [illegible] fatto sbandare la sua Aprilia 50.

L'uomo ha urtato lo spigolo posteriore sinistro [illegible] furgone, sotto il paraurti. Ha perso il controllo del motorino ed è caduto sull'asfalto, sbattendo la testa con violenza. Era [illegible] casco. E' stato subito soccorso dal conducente del furgone e da alcuni passanti che hanno assistito all'incidente. [illegible] sue condizioni sono subito apparse [illegible] gravi.

In pochi minuti sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta e l'autoambulanza dell'Usl. Sergio Giampie[illegible] [illegible] sta[illegible] trasportato all'ospedale, ma è morto mezz'ora dopo per le ferite alla testa.

[illegible]no Sergi

Sergio Giampietro, 63 anni

Giovane di Verrès in Rianimazione

VERRES. Attraversa l'incrocio e si [illegible] [illegible] un Tir. Erik Galoni, 21 anni, di Verrès, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta. Lunedì sera, intorno alle 19,30, stava viaggiando su una Alfa 33 di proprietà del padre. Il giova[illegible] arrivava dalla via Crétier, vicino alla stazione ferroviaria. Era di[illegible] in [illegible]n paese, [illegible] [illegible]vare alcuni amici.

Galoni ha perco[illegible] tutto [illegible] via fino a raggiungere l'incrocio [illegible] [illegible] statale [illegible]6, regolato da un semaforo che nelle [illegible] notturne [illegible] spento. [illegible] [illegible] per superare l'incrocio, è arrivato in direzione Sud un'autoarticolato guidato da Antonio Marcazzan, [illegible] anni, di Villafranca, in provincia [illegible] Verona.

Il Tir non ha potuto far nulla per evitare l'auto di Galoni, che è stata travolta e [illegible] [illegible] alcuni metri. L'abitacolo [illegible] rimasto completamente distrutto. Il giovane è stato [illegible] [illegible] stesso autista dell'autotreno e da alcuni a[illegible] bilisti di passaggio, che hanno avvertito i carabinieri di Verrès [illegible] l'ambulanza [illegible] Donnas.

In pochi minuti Erik Galoni [illegible] stato [illegible] dalle lamiere dell'auto distrutta [illegible] [illegible] stato trasportato all'ospedale. I medici del pronto [illegible] so gli hanno diagnosticato traumi vari, la rottura di alcune costole [illegible] uno pneumotorace. La prognosi è riservata. [s. ser.]

Questa sera alle 21,30 all'arena Croix Noire il grande cantautore americano si esibirà anche in caso di maltempo

Dylan [illegible] la pioggia, ma fotografi e filmati

Ha annunciato che non accetterà neanche interviste. Cancelli aperti alle 17

Bob Dylan [illegible] in [illegible] questa sera [illegible] Croix Noire

AOSTA. Alle 17 di questo pomeriggio si apriranno i cancelli dell'arena Croix Noire: un'altra puntata della leggenda di Bob Dylan avrà inizio. E lo scenario sarà proprio Aosta, che [illegible] stata scelta come una delle tappe del[illegible] tournée italiana del mitico cantautore americano.

Bob Dylan sarà sul palco dell'arena alle 21,30 per il concerto inserito nel cartellone di «Artemusica '92», la rassegna estiva organizzata dall'assessorato regionale al Turismo in collaborazione [illegible] l'International service.

Oltre tremila e cinquecento i biglietti venduti fino a ieri sera, ma si prevede che la maggior parte del pubblico acquisterà i biglietti oggi, alla cassa dell'arena, la cui capienza massima prevede un pubblico di settemila persone. Sono previsti molti arrivi dal Piemonte, da Francia e Svizzera e alcuni biglietti so[illegible] stati richiesti anche dall'Austria.

[illegible] supporter del concerto aostano è stato scelto l'«Ottavo padiglione», [illegible] gruppo rock di Firenze, che intratterrà il pubblico nell'attesa del grande patriarca della canzone americana. Mister «Tambourine Man» alla chitarra sarà affiancato da due batteristi, Ian Russel Wallace e Charles Quintano, da Antony M. Garnier, al basso, e dai chitarristi John Jackson [illegible] Wil[illegible] Baxter.

Robert Allen Zimmerman, [illegible] Bob Dylan, [illegible] dei protagonisti dei mitici anni di Woo[illegible], è riuscito [illegible] sopravvivere ai vari cambiamenti del mondo [illegible] rock continuando a produrre musica e concerti. Anche se i giovani [illegible] oggi lo ricordano per le canzoni delle origini: «Blowin' in the wind» (1962), «Like a Rolling Stone» (1965), [illegible] Tambourine Man» (1964). Motivi nati da esperienze di vita e incontri speciali, come «The girl from the North country», dedicata a Echo Hellstrom, la «ragazza del Nord» [illegible] cui ha diviso i sogni e le speranze negli anni in cui nel Minnesota gettava le basi per il suo ingresso nel mondo della musica d'autore americana, in una piccola cittadina che stava «stretta» [illegible] Robert Zimmerman.

Ed ogni sua esibizione [illegible] [illegible] concerto-celebrazione in cui Dylan ripercorre [illegible] [illegible] [illegible]ppe della [illegible] evoluzione musicale: fasi mistiche che si sono alterna[illegible] ed album impantanati di religiosità, come «Infidels» del [illegible]. E proprio la religione ha avuto una grande importanza nella musica di Dylan e nella sua vita: testi in cui traspariva [illegible]a crisi cristiano-fondamentalista si sono infatti alternati a viaggi in Israele e [illegible] ritorno all'ebraismo.

Dylan, personaggio riservato [illegible] considerato dalla rivista «Life» uno dei conto americani più influenti del ventesimo secolo, ha sempre parlato poco di sé e della sua musica: durante i concerti, negli intervalli tra una canzone e l'altra poche [illegible] parole, [illegible] le interviste e sintetiche le risposte.

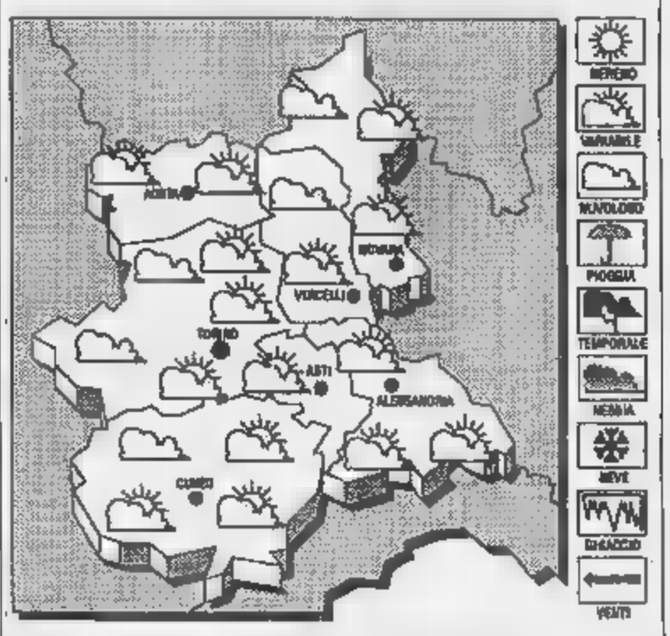
E il «mito» [illegible] l'alone di mistero intorno alla vita di Dylan si conservano fino ad oggi e nem[illegible] ora, a 51 anni, il [illegible] tore americano vuole parlare di sé: ha infatti già annunciato che non vuole rilasciare dichiarazioni e interviste prima dei suoi concerti in Italia.

Proibite anche ad Aosta, [illegible] [illegible] nella precedente tappa a Genova, le riprese televisive, così come sono state vietate le fotografie e le riproduzioni su cassetta. Un fotografo ufficiale fornirà le immagini per la stampa. Il pubblico non potrà quindi [illegible] questa sera all'Arena con apparecchi fotografici, cineprese e registratori, negati anche a giornalisti e fotoreporter.

In caso di maltempo l'appuntamento con Bob Dylan e con la musica d'autore americana ri[illegible] confermato per questa sera alle 21,30.

Sandra Bove

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni a carattere temporalesco specie nelle ore pomeridiane.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 33; min: 20; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Alessandria 27; Novara 25; Asti 26; Cuneo 23,4; Vercelli 25

In un incontro a Torino discussi i problemi della linea tra Aosta e Chivasso

Ferrovia, innovare costa troppo

Per il raddoppio occorrono tremila miliardi, mentre l'elettrificazione velocizzerebbe i treni
Affrontato il discorso sicurezza. I responsabili dell'ente: «A Caluso la colpa fu di un errore

AOSTA. Sicurezza, raddoppio, smilitarizzazione e elettrificazione: sono i temi discussi a Torino in una riunione sui problemi delle linee ferroviarie Aosta-Chivasso e Aosta-Pré-St-Didier. Vi hanno partecipato l'assessore ai Trasporti della Valle d'Aosta Roberto Nicco con il dirigente Pier Giorgio Vivoli, l'assessore del Piemonte Luciano Panella, il direttore del compartimento delle Ferrovie dello Stato Luca Barbera e il colonnello Pierani del Genio Ferrovieri. «Il primo argomento affrontato è stato quello della sicurezza - dice Nicco -: le Ferrovie ci hanno assicurato che la linea dà le massime garanzie».

Allora perché la tragedia dello scorso mese a Caluso? La risposta dei tecnici: «Errore umano, un comportamento sbagliato che imprevedibilmente anche il personale più preparato può avere, non solo per un treno ma anche per un aereo o una navicella spaziale».

Il responsabile delle Ferrovie ha fatto presente che sulla linea Chivasso-Aosta sono stati appena spesi 50 miliardi proprio per migliorare i sistemi di controllo e sicurezza del traffico. Nicco e Vivoli hanno poi affrontato con gli altri partecipanti alla riunione il problema del «programma 2», la sostituzione di treni soppressi per scioperi con pullman. L'assessore Nicco ha chiesto che il Genio ferrovieri non sposti tutti gli addetti alla linea in altre sedi non appena c'è uno sciopero. Il responsabile dei militari ha risposto che gli ordini vengono da Roma, ma ha garantito l'impegno a intervenire per tentare di ridurre gli spostamenti. «Mi sembra un primo passo positivo» afferma l'assessore valdostano.

Un'immagine dell'incidente ferroviario di Caluso in cui un mese fa morirono sei persone e una trentina rimasero ferite

Un altro punto molto importante del trasporto ferroviario che interessa la Valle d'Aosta è la volontà delle Ferrovie dello Stato di fare nascere delle società per azioni con privati e enti locali. E' un discorso innovativo e interessante, ma che va seguito con cautela. Continua Nicco: «Una Spa potrebbe gestire la linea Aosta/Pré-Saint-Didier che ha poco traffico, ma penso che debba restare delle ferrovie la tratta per Chivasso a Torino, di rilevante interesse collettivo, con molti passeggeri e unico collegamento non stradale della Valle d'Aosta con il resto d'Italia».

I due assessori e i tecnici hanno anche parlato della possibile elettrificazione del tratto Chivasso-Aosta e del raddoppio del binario. «L'elettrificazione non darebbe nessun vantaggio in termini di velocità dei convogli - dice Pier Giorgio Vivoli - per la situazione del tracciato che ha in molti punti "raggi di curvatura" che non permettono di andare più forte».

L'elettrificazione costerebbe 17 miliardi, quanti l'Ente ferrovie ha già speso per migliorare il tratto Aosta/Pré-St-Didier. Per un eventuale raddoppio occorrerebbero invece almeno 30 miliardi al chilometro per quasi 100 chilometri di tracciato, in totale tremila miliardi.

«Un ipotesi di raddoppio - sono sempre parole di Nicco - potrebbe essere presa in considerazione soltanto nel quadro di una risistemazione della tratta a livello internazionale». I problemi del trasporto ferroviario sia per l'Alta Valle sia per la direttrice Aosta-Chivasso-Torino sono tali da richiedere un approfondimento. Per questo entro l'anno verrà organizzato un convegno dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte.

Bruno Bacchiera

VALTOURNENCHE

I venditori della «Tamigi» a «Les neiges d'Antan»

All'hôtel «Les Neiges d'Antan» di Maurizio Bich, da domani a martedì, la ditta di abbigliamento «Tamigi» di Tardito ha convocato per un meeting di tre giorni i suoi 25 responsabili delle vendite all'estero in tutti i Paesi del mondo. Verranno discusse le problematiche che incontra il settore dell'abbigliamento esportazioni in questo momento assai difficile per l'industria tessile in generale. Una rappresentanza del gruppo folcloristico «Sargaillons» di Torgnon farà gli onori di casa e distribuirà materiale promozionale della Valle ai partecipanti al meeting.

AOSTA

Parte l'«operazione marmotta»

La sezione valdostana del WWF continua con la serie di manifestazioni in difesa della natura. Dopo la giornata di pulizia a Sainte Evence di Saint-Denis, WWf in piazza, l'organizzazione della protezione di una serie di diapositive sugli «scempi ambientali» delle Olimpiadi di Albertville», la prima marcia dell'ambiente, la gita al parco del Ticino, domenica il Wwf propone la «operazione marmotta». Negli intenti del WWF l'operazione si propone di pulire il Parco del Gran Paradiso, muovendo quattro spedizioni di volontari partiranno da Cogne, da Rhemes-Notre-Dame e da Pont di Valsavarenche.

Il premio «Colosseo '92» a Riccardo Chatrian

L'orafo valdostano Ricardo Chatrian ha ricevuto domenica, a Roma, assieme a 30 maestri contemporanei, un diploma di merito e il Trofeo «Colosseo '92» per le sue sculture modellate in acciaio e in bronzo. Domenica 26 luglio, a Marina di Massa, per decisione dell'Accademia toscana di lettere e arti «Il Macchiavello», Riccardo Chatrian verrà insignito del titolo di «Professore per l'arte e la letteratura».

Proposta di legge

Tre miliardi per le case di riposo

AOSTA. Tre giorni di lavoro, a partire da questa mattina per il consiglio regionale. L'assemblea è alla 17ª convocazione dall'inizio dell'anno e dovrà esaminare un ordine del giorno con 34 argomenti. Otto interrogazioni, una mozione, tredici interpellanze, due disegni di legge costituiscono i punti più qualificanti del dibattito.

Uno dei due disegni di legge presentati dalla giunta regionale è finalizzato ad aumentare la spesa per lo sviluppo dei gemellaggi tra i Comuni e avrà come relatore il consigliere unionista Roberto Louvin. La rappresentante del pds Cristina Monani relazionerà invece sul disegno di legge concernente «Interventi finanziari per case di riposo convenzionate per anziani e inabili», che comporta una spesa di oltre tre miliardi.

Le interpellanze e le interrogazioni spaziano dal «Ruolo svolto dalle entrate dell'Iva nel bilancio dell'amministrazione regionale», agli «Appalti dei lavori per l'autostrada del Monte Bianco». **[a. c.]**

Progetto Interreg

Alla Valle 20 miliardi dalla Cee

AOSTA. Parte ufficialmente oggi a Marsiglia il programma «Interreg» di cooperazione transfrontaliera italo-francese. Il programma ha come obiettivo quello di «stimolare la cooperazione tra enti e società di attività analoga da un lato all'altro delle Alpi intorno a progetti comuni». Il progetto conta su un finanziamento comunitario di circa 100 miliardi.

La Valle d'Aosta, nella Commissione mista incaricata di gestire l'iniziativa assieme alle regioni francesi Rhones Alpes, Provence, Alpes - Côte d'Azur, alle regioni italiane Piemonte e Liguria e ai governi centrali, ha diritto a 4 rappresentanti che al momento sono gli assessori regionali Demetrio Mafrica, Roberto Nicco, Augusto Rollandin e Ugo Voyat. La Regione è coinvolta nei settori dell'agricoltura, dei trasporti, dell'ambiente, dell'industria e del turismo e dovrebbe avere a disposizione finanziamenti Cee per circa miliardi. Nella città francese la Valle d'Aosta è rappresentata da Rollandin.

Proroga di 5 giorni

Maltempo Risarcimenti fino al 16

AOSTA. E' stato prorogato a mercoledì 16 il termine per chiedere il rimborso dei danni causati al foraggio dal maltempo (la scadenza precedente era stata fissata per l'11). Per ottenere l'indennizzo, gli agricoltori devono presentare una domanda all'assessorato all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, in regione Amérique a Quart.

I moduli da compilare sono reperibili, oltre che all'assessorato, negli uffici periferici del Satessa e nelle stazioni forestali competenti per territorio. La decisione di erogare contributi agli agricoltori è stata presa dall'amministrazione regionale in seguito alle forti e persistenti piogge che hanno caratterizzato in Valle la fine della primavera e l'inizio della stagione estiva.

L'eccesso di acqua ha fatto marcire la maggior parte del foraggio, rendendolo inutilizzabile per l'alimentazione dei bovini. I coltivatori sono quindi costretti a bruciare il fieno una volta tagliato. **[a. m.]**

I giovani di «Piloto io» protestano contro le «interferenze» delle forze dell'ordine

«Non è vero che ci sgombreranno»

Secondo il gruppo, le forze dell'ordine cercherebbero di dissuadere i ragazzi dall'entrare nell'ex cinema Splendor occupato dicendo che rischiano la denuncia. Interrogazione adp sugli spazi per il tempo libero

I giovani di «Piloto io» nei primi giorni dell'occupazione dello «Splendor»

AOSTA. «Le forze dell'ordine mentono, non è vero che stanno per sgombrarci da un momento all'altro». Il collettivo anarchico di «Piloto io» ha diffuso in questi giorni un documento in cui trapela un certo malumore verso la forza pubblica. I giovani che occupano da qualche settimana l'ex cinema Splendor di via Festaz sostengono che i ragazzi che vogliono partecipare alle attività del gruppo vengono «dissuasi» dalle forze dell'ordine. «Dicono che potrebbero sgomberare lo Splendor da un momento all'altro e quindi rischierebbero la denuncia», protestano i giovani di «Piloto io».

All'atto di un possibile sgombero dell'ex cinema da parte di polizia o carabinieri, chiunque sarà trovato all'interno dei locali occupati potrebbe essere denunciato all'autorità giudiziaria. Ma quelli di «Piloto» replicano: «Fino a questo momento il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi non ha firmato alcun ordine di sgombero dello Splendor, quindi non c'è alcun pericolo di denuncia».

Ma l'occupazione dell'ex cinema comincia a destare qualche malumore. Giancarlo Borluzzi, candidato del Msi per il nelle elezioni di giugno, protesta: «Qualcuno ha appiccicato un manifesto di Piloto io sulla nostra bacheca, sotto i portici del municipio. Il vetro è stato tutto imbrattato con vernice spray. Questa gente occupa dei locali pubblici senza alcuna autorizzazione». Ma «Piloto io» non accetta le «E' falso, non abbiamo imbrattato nessuna bacheca».

Il consiglio regionale esaminerà oggi un'interpellanza del consigliere adp Maurizio Martin. L'ex assessore ai Lavori pubblici «vuole sapere dalla Giunta in che modo intende intervenire per risolvere definitivamente il problema causato dalla mancanza di spazi reclamati dei giovani». Il consigliere chiederà anche se l'esecutivo regionale «intende sollecitare il Comune di Aosta affinché provveda a prendere una decisione circa la destinazione e la sistemazione di Maison Savoureta». **[s. ser.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Voglio ringraziare il giudice Vaudano

Vorrei aver conosciuto Giovanni Falcone, un uomo che pur sapendo di rischiare la morte ogni giorno ha svolto con coraggio e devozione la sua breve vita, lottando per un po' di giustizia di cui noi gente abbiamo immenso bisogno. Ma mi incoraggia che forse potrò conoscere un altro grande magistrato: leggo «La Stampa» del 1° luglio che era amico di Falcone, mi riferendo al dottor Vaudano.

Vorrei ringraziarlo quando dice che l'opinione pubblica dev'essere informata quello che accade, ed è giusto. Siamo stufi di questa corruzione.

La Valle d'Aosta come tutta l'Italia diventando un Paese assimilabile al terzo mondo. Mi riferisco al fatto che c'è gente sempre più ricca e gente che invece fatica molto per arrivare alla fine del mese.

Sono proprio queste ultime persone che hanno bisogno più di tutti di qualcuno che le protegga e secondo me in questo momento riesce a farlo benissimo in Valle d'Aosta proprio il magistrato Mario Vaudano.

Lettera firmata, Brissogne

Siamo stati comperati?

Tanto tuonò che piovve. E così dopo le grandi liti e il gran vociare fino al 4-5 aprile, è bastato ventilare l'ipotesi dell'invio di 44 mafiosi nella regione che subito i nostri parlamentari si sono premurati di concedere la fiducia al governo composto praticamente da tutti quei partiti che avevano sparato sull'Union Valdotaine. Forse l'onorevole Caveri e il senatore Dujany reputano gli abitanti della Valle d'Aosta incapaci di insorgere autonomamente contro tali decisioni governative? Avevamo dei topolini nella madia e non solo non hanno fatto niente per farli uscire si hanno pure il formaggio. Ma tant'è, in Valle quest'anno c'è un surpluss di fontina!

Certo mi si risponderà che hanno votato il programma, ma quale, «colpo grosso»? Siamo stati comprati o siamo stati venduti?

Gianni Maggioni, Serre

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.65

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* soccorso (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.650
Donnas: (0125) 82.057
Brusson: (0125) 300.343
Montjovet: *Volontaires* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* (0166)

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via St. Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 2-3:** Villeneuve, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 4:** Valpelline (entro 30 min. dalla chiamata). **Distr. 5:** Nus (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 7:** *Issogne*. **Distr. 8-9:** Châtillon. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** Hône. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 12 luglio
Aosta: Agip, corso Ivrea; *Montesheil*, via St-Martin; *Fina*, via Camil; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0166) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

STATO AOSTA

Nati. Luciano Cretier, 40 anni, pensionato, Montjovet; Cirillo Quinson, 62 anni, pensionato, Morgex; Mario Aymonod, 84 anni, pensionato, Châtillon; Emiliano Delilo, 75 anni, Pensionato, Aosta; Elena Bianchi, 70 anni, pensionata, Aosta; Giovanni Quassolo, 85 anni, pensionato, Aosta; Anna De Luca, 65 anni, casalinga, Napoli.
Nati. Chiara Sabolo, Aimone Barone.
Matrimoni. Domenico Cordi Sandra Addario; Maurizio Missana con Catia Daini.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Saint-Marcel. Da parte dell'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali è stato deciso di attribuire alla parrocchia di San Marcello un contributo di 108 milioni per interventi di straordinaria manutenzione nel santuario di Plout.
Valtournenche. La giunta regionale ha stabilito una spesa di 499 milioni di lire per la sistemazione di piazzali e strade comunali del Comuni di Valtournenche, Challand-Saint-Victor e Challand-Saint-Anselme.
Aosta. Per l'incremento e il miglioramento dell'attività delle imprese artigiane l'esecutivo regionale ha stanziato contributi per 145 milioni di lire.

GLI APPUNTAMENTI

VALSAVARENCHE

Estemporanea di pittura

E' stata organizzata per sabato e domenica dagli assessorato regionali al Turismo e all'Industria e Commercio la dodicesima «Estemporanea pittorica» a tecnica libera, che si terrà a Valsavarenche ed è aperta ad artisti italiani e stranieri.

SAINT-VINCENT

Convegno sul paranormale

La sala Evançon del centro congressi del grand hotel Billia ospiterà venerdì alle 11,30 la conferenza stampa di presentazione del convegno: «Paranormale, quali prove?», che comincerà curiosamente venerdì 17 luglio. Durante la conferenza sarà tentato per la prima volta in Italia un occasionale esperimento sul paranormale. Al termine dell'incontro ci sarà «Billia coktail party».

ARNAD

Gita de «l'Unità» a Machaby

Nell'ambito della «Festa dell'Unità in montagna», gli organizzatori hanno anche previsto per domani una gita al santuario di Machaby, frazione di Arnad. Il programma: alle 9 la partenza in auto dal piazzale dove si trovano i padiglioni della «Festa»; alle 10 visita al castello di Verrès; alle 11,30 l'appuntamento è fissato davanti alla chiesa di Arnad, punto di partenza per la gita al santuario di Machaby; alle 12,30 ci sarà il pranzo con specialità valdostane.

CHATILLON

Torneo di calcio a cinque

L'associazione culturale «L'impronta» ha organizzato la quarta edizione dell'omonimo trofeo di calcio a cinque, che comincerà oggi. Le partite si disputeranno su un manto in erba sintetica che sarà allestito sul piazzale del mercato. Parteciperanno sei squadre: la «Teodis», la «Juventus club Châtillon», il «Panetteria Calvi», «Cippa Lippa», «Supermercato Di per di» e «Gol club». In quest'ultima giocherà anche José Altafini. Ogni sera si disputeranno due partite, che alle 20,30. Oggi scenderanno in campo «Panetteria Calvi» e «Juventus Club», e seguire ci sarà «Di per di» contro «Gol club».

L'incendio del magazzino di ortofrutta a Pollein. La squadra mobile esclude che ci sia il racket

Un attentato con torce e benzina

Polizia e vigili del fuoco hanno ricostruito quanto avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Non c'è allarme tra gli operatori del settore: «Sono faccende personali». I carabinieri: «Invidie tra commercianti»

AOSTA. Due torce rudimentali impregnate di benzina: è questo il sistema usato per dar fuoco al magazzino di frutta e verdura di Pollein nella notte tra sabato e domenica. Una torcia è stata lanciata da un'inferriata, l'altra è stata trovata per terra, accanto all'ingresso. Non è stata usata: è probabile che gli attentatori siano stati disturbati da alcuni clienti della discoteca «Blu Max», non molto distante. Contrariamente a quanto sembrato in un primo tempo i vigili del fuoco hanno constatato che la porta d'ingresso non è stata forzata.

L'origine dolosa è quindi provata dal ritrovamento delle due rudimentali torce formate da un bastone e una maglietta imbevuta di benzina avvolta con filo di ferro: una è stata rinvenuta all'interno del capannone, vicino al camion.

«Il responsabile o i responsabili dell'incendio - dicono i vigili del fuoco - hanno avuto un bel fegato ad appiccare le fiamme a quell'ora, in quanto molti giovani stavano uscendo dalla discoteca "Blu Max"». E spiegano: «La porta ha l'inferriata ma è senza vetro. Probabilmente la torcia è stata lanciata sul telone del camion attraverso gli spazi tra le sbarre. Dopodiché è caduta a terra. Come siamo arrivati sul posto abbiamo subito tagliato il lucchetto che non era stato forzato».

Antonino Manti, 41 anni, di Montebello Jonico ma residente ad Aosta, venditore ambulante di frutta e verdura, utilizza il capannone come deposito. Dice: «Non sono io il proprietario, pago regolarmente l'affitto delle strutture».

Parti del telone del camion bruciato davanti all'ingresso del magazzino di ortofrutta di Pollein

«Nella porta - sottolinea Antonino Manti - vi era ancora una piccola parte del vetro. Adesso è stata rotta anche quella. Finora non avevo avuto questo tipo di problema: ho lasciato i camion fuori dal deposito, a volte anche aperti, ma non è mai accaduto nulla dato che ho sempre rispettato gli altri».

Aggiunge Manti: «Il danno è di circa 6-8 milioni: sono stati bruciati il telone del camion, le due ruote posteriori e quella di scorta, due ombrelloni e una cassa di sacchetti di carta. Purtroppo non sono assicurato».

L'incendio del magazzino potrebbe essere collegabile ad un episodio di racket? «Finora - risponde il dirigente della squadra mobile della questura di Aosta, Michele Sicuranza - non abbiamo elementi per affermare un'ipotesi del genere».

A Gignod, a ottobre dell'anno scorso, prese fuoco un automezzo di proprietà della famiglia Mauro, che gestisce un piccolo negozio di frutta e verdura in corso Ivrea ad Aosta. Il 17 agosto del 1990, a La Salle, le fiamme distrussero un altro camion della famiglia.

Dice il capitano Franco Marrone, comandante della compagnia dei carabinieri di Aosta: «Più che di racket, parlerei di invidia tra commercianti del settore. L'incendio al magazzino, però, non lo stiamo seguendo noi».

Gli operatori del settore non sono preoccupati per questi episodi. Sergio Bionaz, titolare della «Cova» di Saint-Christophe, ingrosso frutta e verdura, sostiene che «sono cose personali; ognuno risponde delle proprie azioni». Aggiunge Bionaz: «In Valle d'Aosta, per quanto riguarda il nostro settore, non esiste il racket. E' troppo povero».

Igor Righetti

Sfilano i sindaci

In piazza per dire «no» ai mafiosi

AOSTA. I sindaci sono scesi in piazza contro il progetto di mandare in carcere a Brissogne 40 mafiosi. Per dibattere il problema, ieri il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ha incontrato i sindaci valdostani dopo la sfilata di protesta in città con la fascia tricolore in vita. Il capo dell'esecutivo ha ricordato agli amministratori locali che «il presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato si è impegnato affinché non abbia luogo il trasferimento». Lanivi ha informato i sindaci di avere chiesto «interventi per rilanciare l'istituto penitenziario di Brissogne alle caratteristiche originarie e di rapporto secondo le quali è stato realizzato». Per il presidente della giunta «la difesa della Valle da infiltrazioni mafiose può essere condotta con un'azione solidale che coinvolga le forze dell'ordine, l'amministrazione, i parlamentari valdostani e gli amministratori locali».

Al termine dell'incontro, i sindaci hanno votato un documento nel quale esprimono «preoccupazione per la situazione d'emergenza che si creerebbe con l'arrivo di mafiosi nelle carceri di Brissogne» e auspicano che «il governo centrale attivi una nuova politica carceraria». Chiedono poi «la revoca ufficiale del provvedimento» e «l'abbandono definitivo del progetto atto a creare una sezione speciale per "mafiosi" nelle carceri di Brissogne». [a. c.]

Sopra Challand

Ritrovate due donne disperse

CHALLAND-ST-ANSELME. E' terminata poco prima di mezzanotte l'avventura di due donne perse in montagna durante una lunga passeggiata. Milena Pesce, 38 anni, residente in frazione Tilly di Challand-Saint-Anselme, e la 60enne Francesca Meana, 60, di Genova, sono state sane e salve, ignare che un intero paese le stava cercando. Lunedì alle 14 le due donne erano allontanate dalla frazione Tilly per andare a fare, come d'abitudine, una passeggiata tra i boschi.

Nel tardo pomeriggio, non vedendole tornare, la figlia di Milena Pesce ha telefonato ai carabinieri di Brusson. I militari hanno aspettato fino alle 21, sperando che le donne rientrassero. Poi hanno organizzato un gruppo di soccorso assieme ai forestali di Brusson e ad alcuni volontari. L'auto che Pesce e Meana avevano utilizzato per allontanarsi, una Fiat «Uno» grigia, è stata ritrovata in frazione Tollegnaz. I carabinieri avevano già ristretto il campo di ricerca quando, alle 23,45, hanno visto le due donne rientrare in compagnia di un pastore, Serafino Vicquery. Milena Pesce e Francesca Meana si erano perse poco distante dalla baita di Viquery, che si è offerto di riaccompagnarle a valle. Le due escursioniste non erano per nulla spaventate: «Forse lo eravamo di più noi» hanno commentato i carabinieri. [m. t. a.]

Un detenuto li ha accusati di averlo picchiato nel carcere

Sotto processo 5 agenti

Negano ogni addebito. Il loro accusatore ieri in aula ha inveito anche contro il pretore. E' stato ammanettato e allontanato. I fatti risalgono a due anni fa

AOSTA. E' cominciato ieri mattina in pretura il processo a quattro agenti di custodia della casa circondariale di Brissogne e il loro maresciallo. I cinque imputati sono stati accusati da un detenuto, Pietro Francullo, 28 anni, di Venaria, di lesioni e minaccia: il giovane li ha denunciati due anni fa dicendo di essere stato picchiato.

Il maresciallo Emilio Verrengia, 44 anni, e le guardie Roberto Meli, 28, Pasquale Paterino, 29, Luciano Buttiglione, 28, e Carlo Piramide, 29 anni, respingono ogni addebito. Il processo è stato rinviato su richiesta del pubblico ministero, Claudio Maione, al 6 ottobre, per poter sentire altri testimoni. Pietro Francullo aveva chiesto subito il rinvio del processo in quanto mancava il suo difensore, e il pretore ha deciso di procedere ugualmente al suo interrogatorio.

Il giovane ha perso le staffe, ha inveito sia contro gli imputati sia contro il giudice: i carabinieri sono stati costretti ad ammanettarlo e allontanarlo per ricondurlo in aula solo nel momento della sua deposizione. Verrengia, assistito insieme con le guardie carcerarie dall'avvocato Mario Benni di Ivrea, ha reso alcune dichiarazioni spontanee al pretore, Guido Bufardeci. «Francullo era stato trasferito a Brissogne dal carcere di Saluzzo: era arrivato con l'ambulanza, perché aveva già alcune ferite a una gamba. Nella casa circondariale valdostana creava problemi a tutti, aveva sempre da protestare, detenuti e personale».

L'11 gennaio del '90 alcuni detenuti avevano fatto scoppiare una rissa. «Tutti avevano accettato di raccontarci com'erano andate le cose - continua il maresciallo - tranne Francullo, che non aveva più voluto rientrare nella sua cella. Quando sono sceso per vedere cosa stesse accadendo, il giovane stava minacciando tutti. Anche i detenuti ci hanno chiesto di allontanarlo, e ho deciso, come mio dovere, di far terminare la situazione di pericolo e disagio mandando Pietro Francullo in isolamento». Verrengia ha aggiunto che l'impresa non è stata facile, che hanno dovuto prenderlo di peso e portarlo al piano superiore con la forza.

«Mi hanno picchiato non solo prima, ma anche nei due giorni che sono stato in isolamento - ha detto Francullo - Lo possono confermare i medici del carcere di Pavia, che mi hanno visitato non appena sono stato trasferito. Mi hanno fatto male a una gamba, che era già ingessata: per colpa loro dovrò essere di nuovo operato». La guardia medica sarà interrogata nella prossima udienza. Nel frattempo è stata sentita quella di Brissogne: «Francullo non aveva che un paio di piccoli graffi sul volto, niente altro». [m. t. a.]

I cinque agenti di custodia ieri mattina durante il processo in pretura

Si è conclusa la crisi cominciata il 26 giugno con le dimissioni dell'esecutivo

Donnas, è Arvat il nuovo sindaco

Prima ricopriva l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici, che è passato a Giovanni Battista Locatelli. Il discorso d'addio di Renato Vallomy, che lascia la poltrona dopo 12 anni. Alla nuova giunta 9 voti su 14

DONNAS. Nove voti favorevoli, sei astenuto e quattro contrari: così il consiglio comunale di Donnas ha eletto lunedì sera il nuovo esecutivo. Il sindaco è Mauro Arvat, ex assessore ai Lavori pubblici. Gli altri incarichi sono rimasti quelli precedenti la crisi del 26 giugno: Aurora Bosonin è assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Sanità, Leandro Cheraz alla Cultura e allo Sport, Franco Jacchi all'Agricoltura e Forestazione. L'unica novità è rappresentata dalla nomina ai Lavori Pubblici di Giovanni Battista Locatelli, che sostituisce Arvat.

Il consiglio comunale di lunedì sera, cominciato alle 20,30, è durato un'ora e un quarto, compresa una sospensione di mezz'ora chiesta dal gruppo della minoranza. La crisi comunale era stata provocata dai quattro assessori Arvat, Bosonin, Cheraz e Jacchi, che si erano dimessi dai loro incarichi perché non condividevano i metodi di lavoro del sindaco Renato Vallomy. Quest'ultimo ha presieduto la giunta di Donnas negli ultimi dodici anni.

Venerdì 26 giugno i quattro assessori diffusero un comunicato in cui rassegnavano le loro dimissioni, spiegando le ragioni del gesto improvviso. Ma lunedì sera il gruppo della minoranza ha criticato la presa di posizione della maggioranza dimissionaria. A inizio di seduta i consiglieri Nello Riccarand, Virgilio Cheraz, Angelo Pramotton e Piera Soudaz hanno chiesto di rinviare ogni decisione. La proposta è stata bocciata.

Il consigliere Piera Soudaz e il neo-assessore Giovanni Battista Locatelli si sono scambiati una serie di «frecciate». La prima ha accusato la nuova giunta di essersi comportata in maniera «infantile», il secondo le ha risposto «non siamo a scuola, quindi evitiamo di impartire lezioni». Soudaz ha anche precisato di non condividere il dibattito della crisi portato all'improvviso in consiglio comunale. «Non è stata fatta neanche una riunione preliminare per poter scambiare opinioni in merito» ha detto la rappresentante della minoranza.

Dopo le polemiche tra i due il sindaco dimissionario Renato Vallomy ha letto un documento di «commiato» verso gli elettori. «Concludere la legislatura dopo due anni e mezzo è il mio obiettivo - ha detto -, ho sempre trovato la strada in salita con questa giunta. Questo epilogo non credo faccia piacere agli elettori che mi diedero la loro fiducia. Per questo mi scuso con loro».

Mi accusano sovente di arroganza - ha proseguito Vallomy - ma è una parola che va di moda. Io rispondo che non è sufficiente stare due ore alla settimana in municipio per assolvere i compiti amministrativi di un Comune di 2.000 abitanti. Alcuni grossi problemi di Donnas non sono ancora stati affrontati. Riconosco alla minoranza di aver sempre sollecitato l'esecuzione delle opere in sospeso. L'unico risultato ottenuto è stato però quello di mettere in crisi l'unione valdostaine di Donnas».

L'ex sindaco ha infine precisato di restare in carica come consigliere comunale dell'uv, anche se non si schiererà né con la maggioranza né con la minoranza. [s. ser.]

Mauro Arvat, sindaco di Donnas

Aosta ospiterà il primo convegno sulla viticoltura in zone impervie

Vini di montagna a confronto

Prevista la creazione di altri 8 doc valdostani

ROPPOLO. Dal 10 al 13 settembre ad Aosta avrà luogo il primo concorso internazionale dei vini di montagna organizzato dal Cervim (Centro di ricerche per la viticoltura di montagna), una rassegna in cui i produttori di zone montane e particolarmente accidentate e impervie potranno confrontarsi per crescere reciprocamente mettendo a confronto diverse economie, culture storiche e tecniche enologiche. Una passerella di almeno 300-400 vini europei di montagna.

Lo è annunciato ufficialmente Giorgio Vola, direttore del Cervim, al castello di Roppolo, sede dell'enoteca della Serra. Enoteca di cui ha avuto luogo domenica scorsa un incontro con i vini di montagna», organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Valle d'Aosta, i cui vini da quest'anno hanno trovato ospitalità e promozione nell'ambito dell'enoteca del Piemonte orientale.

Secondo Augusto Rollandin, assessore all'Agricoltura, «il castello di Roppolo rappresenta una degna cornice per far conoscere le 14 sottodenominazioni (fra non molto saranno 22, ndr) del doc Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, una carta di credito capace di accontentare i palati più raffinati e di trasferire lontano il sapore e il profumo delle nostre Alpi».

Aggiunge Rollandin: «Attraverso il vino (un milione di bottiglie all'anno di vini prodotti da vigneti che si estendono su 1000 ettari) intendiamo trarre uno specifico vantaggio economico, ma desideriamo far conoscere la regione attraverso i suoi prodotti gastronomici». Prodotti che domenica sono stati «interpretati» al pranzo servito al ristorante del castello, unitamente ai Blanc de Morgex et de La Salle, Torrette, Enfer d'Arvier e Chambave Muscat passito.

Mario Fregoni, presidente del comitato nazionale tutela dei vini doc, ha ricordato come solo con la specificità i vini di montagna, prodotti da vitigni autoctoni, possano salvarsi. Giancarlo Spezia, sempre del Cervim, ha riferito sull'uso delle macchine al servizio delle viticolture di montagna finalizzate a ridurre la fatica degli operatori. Sergio Saresso, presidente dell'enoteca, si è dichiarato lieto dell'incontro che suggella la collaborazione tra le sei cantine sociali (Caves cooperatives) e i singoli «vignerons» della Vallée e l'enoteca (già vercellese e ora inserita nella costituenda provincia di Biella). «In conclusione dell'incontro grande degustazione dei prodotti valdostani ed esibizione del gruppo folcloristico Frustapots di Pont-St-Martin.

Walter Maul

ROVER 400. FAST CLASS.

Rover Serie 400. 1600 cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv, catalitica. Per conoscere l'offerta speciale rivolgetevi alla:

ROVER SERIE 400

CONCESSIONARIA

F.LLI GAL

Loc. Grand Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

CERCASI diplomati minimo 30 anni con disponibilità immediata per lavoro altamente qualificato periodo estivo in Aosta. Tel. al mattino 0337 386

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AOSTA

Via Croce di Città, 99 - Tel.

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, ENI, Ferrovie dello Stato, Gruppo Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

La proiezione nel più immediato futuro di quanto sta animando lo scenario internazionale, ci mostra evidenti linee di congiunzione fra i vari e sappur differenziati punti di crisi
Sembrano delinearsi sulla carta geografica disegnata dal chiudersi del secondo millennio, una sorta di "labbare geo-politiche" che collegano eventi epocali di eguale intensità ... so di qualità e composizione diverse.
Mosca, capitale della frantumazione del più grande impero del mondo moderno, che consuma classi di governo e popolarità di eroi senza soluzione di continuità con la foga che aveva sbriciolato le statue del vecchio regime, a Washington, capitale della potenza più grande del mondo, che accarezza il primato del reaganismo e invidia la leadership di presidente avversari in nome di un inedito rancore per lo smantellamento di antiche supremazie.
Fra questi due poli si dispiega la crisi di un ruolo, prima ancora che di personaggi: la crisi delle elites politiche non riescono più a coniugare egemonia, sviluppo, consenso.
La crisi dei Principi, come poteremo definire l'epoca che unisce il Kremlino alla Casa Bianca, passando per l'opacizzazione europea e l'annegamento nell'ondata islamica e tecnocratici terzo mondisti, ci dà la contingente e angusta polemica politica, propone una riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esprimere livelli democratici di convivenza in un mercato unificato e accelerato dalla piena interconnessione di sussulto della società civile globale? Possiamo davvero rassegnarci all'assunto della cosiddetta "magia di Camelot", quel patto di reciproca delega fra lo Stato moderno occidentale tutore dell'equità dello sviluppo e l'intraprendenza dei ceti economici che accettavano i limiti indotti da un protagonismo pubblico, che soprattutto nell'area anglo-americana aveva dato volto e continuità al modello di stato democratico e di una funzione di governo politico riconosciuta e accettata in ambito sociale?
E possiamo rassegnarci a quella sorta di "ansia di metropolis", che in nome di una modernizzazione diffusa, istantanea e non problematica allontana consistenti quote di sociale da governo statuale?
L'intreccio delle nuove tensioni politologiche ci porta alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 così sovraccarico di simbolismi assillanti: il cinquantesimo anniversario della morte di Lorenzo De' Medici l'uomo che pose su una scena che per molti versi proponeva tornanti globali quali quelli che si paravano innanzi a noi, una nuova concezione della direzione della grande comunità del ruolo del Principe come strumento per coagulare le tre categorie in conflitto: egemonia, sviluppo, consenso.
Paradossalmente il processo innestato globalizzazione del mercato, dall'universalizzazione del Villaggio si rovescia nel suo opposto, cioè nella fuga nei localismi, nella scomposizione del progetto, nella ricchezza dei particolari. Il rischio che viene colto dei più avvertiti osservatori è che lo sbriciolarsi del sistema orientale possa essere un elemento prefigurante di un cedimento ben più vasto e coinvolgente: esso dell'interdominio della politica intesa come scienza combina e plasma i moduli di organizzazione sociale. Di questo potrebbe essere prova la fragilità del fanatismo politico nel Terzo Mondo incalzato dal fondamentalismo E ancora questo potrebbe confermare l'annebbiarsi del modello americano e più ancora del modello imperiale occidentale rispetto al dinamismo giapponese.
Come ridare la parola al Principe oggi può diventare per la cultura, prima ancora che per la politica, la nuova che superi il positivo la Guerra Fredda

17

• 21,30
Grand Hotel di Rimini
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, ore 10,00 ore 13,00 in mondovisione satellite

Conduttore
Enrico
Direttore, Telegiornale "Canale 5"

Messaggi inaugurali:
Sindaco Rimini
Ministro degli Affari Esteri
Presidente, Centro Pio Manzù
Roversi Monaco
Rettore Magnifico, Università degli Studi Bologna
Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo
Picco
Segretario Generale delle Nazioni Unite
Rappresentante del

Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e della Presidenza Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati, Governo e Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, tolleranza e della cooperazione economica e sociale:

Zbigniew Luigi Cocciali, Furio Colombo, Pasquale Vita, Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, Paul R. Krugman, Leonelli, Youssef Mustafa Nada, Ruggiero, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù:
Javier De Cuellar
Uomo di Pace

Gorbaciov
Uomo Pace

• 11.00
La Memoria dei Principi

Prolusione generale
Michalis
Ministro degli Affari Esteri
Presidente, Centro Pio Manzù

Relazioni introduttive
Appello un uomo di pace
Javier Perez De Cuellar
già Segretario Generale Nazioni Unite

2000: l'identità dell'unità
Zbigniew
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

giapponese
Toshiki
già Primo Ministro Giappone

L'integrazione lo stato mutamento
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: Evoluzione del strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: I possibili volti transizione
Michail Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Progetto d'intesa
Io
Presidente, Consiglio dei Ministri
Presidente Onorario, Centro Pio

• 13.00
Teatro Novelli - Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo Gala in onore premiati *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel e logoramento

Presidenti:
Giorgio
Segretario, PRI - Partito Repubblicano Italiano

Georghy Shakhnazarov
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Moderatore:
Colombo
Presidente, FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università Columbia

Le Regioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Politica
Eduard
Presidente, Consiglio di Stato della Georgia, Tbilisi; Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

Panel
Agnelli
Vice Presidente, FIAT, Torino

Biagio Agnes
Presidente, STET, Roma

Cagliari
Presidente, ENI, Roma

Ervin
Consulente Scientifico dell'UNESCO, Parigi

Edward N. Luttwak
Consulente, Dipartimento di Stato USA, Washington

Giandomenico Picco
Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite

Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente, Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
R. Krugman
Economista, MIT, USA

Shevardnadze
Presidente, Consiglio di Stato della Georgia, Tbilisi; Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 21,30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplants: battaglia Pacifico

Presidenti
Aspe
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

Sottosegretario di Stato, Presidenza Consiglio dei Ministri; Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, Milano

Le Regioni del confronto
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente, Cragnotti & Partners
Capital Investment, Milano

Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Ministro delle Finanze, Malaysia

Lorenzo Necci
Amministratore, Ente Ferrovie dello Stato, Roma

Presidente, Nokia, Helsinki

Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Konrad
Ambasciatore Germania in Italia
già Consigliere politico del Ministro Genscher

Rappresentante della Federazione russa CEE

•
Teatro - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa lavori:
Transplant: la battaglia Pacifico

I modelli attuazione
Noritake Arai
Presidente, Nissan Italia

Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

Giorgio Garuzzo
Presidente, FIAT Auto, Torino

Yves
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

Robert Stempel
Presidente, General Motors, York

Group Executive International AT&T, New York

Sintesi:
Beniamino
Professore ordinario di politica economica, Università Bologna

20

• 9.00
Il ritorno dell'Atlantico

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa

Gian Marco Moratti
Presidente, Unione Petrolifera Italiana, Genova; Vice Presidente, Centro Pio

Moderatore
Igor
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Presidente, Federazione delle Industrie della Germania

Presidente, Partito Socialista Polonia

Eugenio
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo Federazione Russa

Gerd
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria

Massimo Russo
Direttore, Dipartimento Europeo, FMI, Washington

Terregrossa
Presidente, Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma

Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Sintesi
Joseph
Docente Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro - Incontro Stampa

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate calda per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio scendono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo ■ polizia penitenziaria), circa 500 agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Tori- Intanto ■ Cuneo i detenuti scioperano da tre giorni rifiutando il vitto.

C le nuove leggi gli agenti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e traferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale da sempre è la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, del coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il numero dei detenuti è praticamente raddoppiato, ma l'organico non è aumentato».

Sotto accusa la legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, cioè la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti '91». Ad aggravare la situazione il decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente carcere di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge di riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di continuare "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: «Da circa un anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali con i direttori, sono stati disattesi. Non vogliamo più considerati numeri, vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, avvertiti eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti dalla sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati nuovi agenti per gli istituti in tutta la regione, di cui solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, scuole di Cairo Montenotte in provincia di Savona, e Monastir a Cagliari, servirebbero per i boss in trasfo- in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali di isolamento. I neoagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. Ma «l'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, è stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il di Biella consentiva l'utilizzo di 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forze a Saluzzo e solo 30 nuovi arrivi». Per i nuovi servizi piantonamento o di trasferimento negli ospedali, anche i mezzi adatti come i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend o un'Alfa 75» commenta Lilliu.

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e da tre giorni rifiutano il vitto

Tensione anche ■ Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

Nel carcere della Castiglia mancano cento agenti il personale ha rifiutato l'apertura del edificio de «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato di unità non perché l'attuale sia insufficiente, ma per l'arrivo di alcuni boss mafiosi «leader» Sacra corona unita. Contro questa situazione gli agenti dei quattro istituti di pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta a Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato un pullman, che partirà alle 15 dal carcere del Cerialdo, per proseguire verso Fossano Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - mo incaricati del piantonamento traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo ancora ricevuto conferma sulla data di apertura del istituto».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del incarico: è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione e piantonamento dei detenuti negli ospedali se all'interno delle carceri la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali e un straordinario di oltre 40 ore al mese».

La tensione negli istituti di pena del Cuneese è elevata. Una detenuta del Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, da oltre 86 ore stanno protestando contro la legge Martelli h organizzato lo sciodella fame, oltre all'astensione dal lavoro e da ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina alla circondariale del capoluogo arrivati 17 agenti provenienti dalle scuole della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio a Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Maglione, sindacalista del Sappe - si pone per un adeguamento ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto detenuti per i quali sono richieste misure di sicurezza e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i cento chiesti dalle organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popolazione detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado assicurare il servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali se le carceri non sono ancora state dotate di muz idonei al trasporto, di adeguato armamento e preparaspecifica degli agenti».

«Sull'apertura del istituto di Saluzzo - conclude Renzo Franco della Cisl - l'ispettorato regionale non ha ancora inviato nessun chiarimento». «Al presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del muro delle ceri esiste un mondo che ha bisogno del loro impegno».

Gianpaolo Marro

Così Carlo Sismonda è il re di Germania

ADESSO è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è riburtato a capofitto nel lavoro. Così breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert Konig Museum di Unterluss. Ma i suoi colori e la sua profonda ricerca estetica sono stati premiati anche con una mostra al Klester Keltingerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico e di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, musicista maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per me è una enne grande gioia», poi un po' polemico, sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della mia dovrebbe essere capito e recepito con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».

Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II e che per anni ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza costante con i membri della corte dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare re e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco e poi un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - come sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che il raccoingese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone e Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La sua pittura affascina e un critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta veramente stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». E ancora: «Tali opere costituiscono delle orme da seguire, poste da Sismonda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondala patria piemonin cui i colori e la composizione vengo- fuori per creare nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda racconta: «Due anni fa sono stato colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malasorte ho cessato un giorno di lavorare, ho lottato e lotto tuttora per poter continuare a vivere». E vivere vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la arte e la sua voglia di libertà.

Fiorenzo Panero

GRAN PREMIO SICUREZZA: la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

1 Alfa Romeo 164 Turbo, 5 Alfa Romeo 33 S.W., 60 Ciclomotori Piaggio, 270 Mountain Bike, 9000 Felpe Ferrari.

Ha vinto l'Alfa Romeo Turbo:
Renata Reynaud, Devesi - Ciriè (TO)

Hanno vinto le 5 Alfa Romeo 33 S.W.:
Cesare Arcangeli, Imola (BO) • Gino Mastrilorti, Terni • Matteo Montebianco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

Hanno vinto i 60 ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Asola • Carla Mantelli, Aosta • Ezio Tuberga, Moncalieri (TO) • Michele Cesarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Faraboli, Genova • Mauricio Polmonari, Genova • Dulio Montorsi, Savona • Romano Beltramme, Milano • Luigi Bernasconi, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Gulisano, Lecco (CO) • Guido Moreni, Rovigo • Maurizio Grazia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Valle Agordina (BL) • Daniela Cecotti, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Monfalcone (GO) • Giorgio Bersilli, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Scioni, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (RSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Follonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte a Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Cerretani, Massa Carrara • Raffaela Travaglini, S. Benedetto del Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Catterini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Pacifici, Terni • Fabio Danesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Mele, Roma • Fernan Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zuli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bargoni, Meta Sorrento (NA) • Alessandro Danisi, Caserta • Mario Ligurgo, Bari • Mario Strippoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, • Salvatore Laita, Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • Michele D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Sempione, Belmonte Mezzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco nomi soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurezza si potranno vincere ancora tanti premi: basta soci ACI e raccogliere i bollini consegnati per ogni spesa di almeno 20.000 lire nelle stazioni di Agip abilitate.
Anche in estate la sicurezza continuerà a premiare

ACI Agip

INSIEME PER LA SICUREZZA

Il gruppo aostano entra oggi in sala di registrazione. Il disco a settembre

I Kina pronti per il quarto «lp»

Dieci canzoni di protesta contro l'ipocrisia e l'intolleranza. Nei giorni scorsi è uscita la prima cover della band che canta in inglese. Il chitarrista Brunet: «Siamo contro la music-business»

AOSTA. I «Kina» rientrano oggi in sala di registrazione per realizzare il loro quarto album, che uscirà a settembre. Marco Brunet (chitarra), Giampiero Capra (basso), Sergio Milani (batteria), Stefano Giaccone, (chitarra e sax) [illegible] acquisto del gruppo ed ex leader dei «Frantù», dopo «Irreale realtà», «Cercando» e l'ultimo «Se ho vinto, se ho perso» del 1989 vogliono riunire in un lp dieci brani, di cui sei nuovissimi e prodotti dalla nuova formazione e quattro del periodo in cui il batterista [illegible] band [illegible] era ancora Alberto Ventrella.

Tra le nuovi canzoni «Il suo silenzio», «Tempo di cambiare», «Uomini in lotta», «La loro libertà», «L'assalto del tempo» e «Ancora contro tutti», mentre dei vecchi brani [illegible] stati ripescati «Lo specchio» che è stato inserito quest'anno nella compilation «Shebab», «L'altra faccia», «Strade vuote», che [illegible] parte di un lp «live» pubblicato sotto un'etichetta tedesca, e «Mondo mai visto», pubblicato in versione acustica in un 45 giri.

Nei giorni scorsi è inoltre uscita la prima cover della band e la prima occasione in cui i «Kina» cantano in inglese: una rivisitazione dei Chicago e di «Bike» di Peter Gabriel. «Il vecchio mondo sta scomparendo? Così dolce la televisione, ma dietro le scrivanie restano i capi di sempre. Nell'Europa unita dell'emarginazione, del la[illegible] bastardo per immigrati e [illegible], della solitudine nelle metropoli, cresce l'unità della nostra resistenza e della [illegible] utopia contro ogni confine di stato, razza, religione» [illegible] i Kina sulla copertina del 45 giri inglese. Testimonianza che, mentre la loro musica [illegible] l'ultima[illegible] avvicinata verso toni rock più melodici, gli ideali che [illegible] i testi della [illegible]i restano sempre graffianti e vogliono andare sempre controcorrente.

I «Kina» denunciano il mondo, parlano di ipocrisia, della perdita degli ideali, dell'intolleranza, temi vissuti non soltanto come presa [illegible] coscienza della loro esistenza, ma cercando di trovare prospettive di un mondo diverso (come recita «Mondo mai visto»). Nasce quindi la divisione marcata tra «noi» e «loro», il mondo esterno. Ma la band valdostana [illegible] limita le proprie «rivolte» alla società, ma si [illegible] come esempio «di-[illegible] anche nell'ambito [illegible] mondo musicale.

«Siamo contro il sistema del "music business" - dice Marco Brunet -. Possiamo definirci un gruppo radicale, di quelli convinti che non si possono denunciare tante cose se poi la tua vita si basa sulle speranze di in[illegible] un grande manager che propone un buon contratto».

I «Kina» hanno così creato una loro etichetta, la «Blu Bus», che ha prodotto «Shabab», la compilation-benefit per l'Intifada che contiene «Lo specchio» e i cui ricavati sono stati devoluti per opere agricole per il popolo palestinese. Su ogni disco realizzato dalla «Blu Bus» lo slogan-timbro: «L'autoproduzione e l'autogestione come strumento per la cultura autogestita».

E il gruppo valdostano, il più conosciuto all'estero, continua con il [illegible] stile ribelle anche nell'album che si accinge a [illegible]lizzare: il titolo per il momento rimane ancora sconosciuto, mentre per la copertina vi sono già idee.

«Molto probabilmente - dice Brunet - sarà la fotografia di un partigiano, a rappresentare il combattere sulle montagne, la lotta [illegible] le ingiustizie. Temi presenti in alcune delle canzoni che conterrà l'lp».

[sa. b.]

Il gruppo dei «Kina» è da oggi in sala di registrazione per il suo quarto album: 10 brani contro corrente

CINEMA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 641.266
Orario: 20; 22
Lire 10.000
[illegible]

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.266
Ore 21,30
Lire 10.000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui è il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V 1h 40' Commedia

DERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.478
Orario: 15; 20; 22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Ideal
Tel. (0125) 629.493
Ore 21
L. 6000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15
OGGI CHIUSO

Politeama
Via Pinvo
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20; 22,15
OGGI [illegible]

[illegible]
[illegible] Arborio
[illegible] (0125) [illegible]
Orario: 20; 22,15
CHIUSO PER FERIE

CINEMA A TORINO

COGNE
Teatro per i ragazzi

Nell'ambito del programma delle manifestazioni organizzate dall'azienda di soggiorno e turismo di Cogne viene ospitato questa sera alle 21, nel giardino dell'ex hotel Grivola, lo spettacolo teatrale per ragazzi «Colombo e Isabella». Protagonisti della pièce, a cura della compagnia «Teatro [illegible] Aosta», Alessandra Celesia e Paolo Valla.

[illegible]
Cantano i cori in piazza

Esibizione del coro Agape [illegible] Rivalta, diretto da Don Franco Ferro-Tessior, e del coro Alpino di Saint-Vincent questa sera alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

AOSTA
Gli ottoni in concerto

Terzo appuntamento con [illegible] Festival degli ottoni, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dal Comune e dalla Pro Loco [illegible] Nus. La [illegible] di oggi [illegible] svolgerà (ore 21) nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. In concerto i docenti dei corsi di perfezionamento che si stanno tenendo in questi giorni alle scuole di Nus: Corrado Colliard (trombone), Ettore Bongiovanni (corno), Livio Barsotti (trombone), Ercole Ceretta (tromba), Marco Tempesta (trombone basso) e Floriano Rosini (trombone), accompagnati al pianoforte da Roberta Manegotto e Cristina Erigolin. L'ingresso è libero.

[illegible]
Il cinema sarà all'aperto

Prende [illegible] via domani sera alle [illegible] la rassegna cinematografica «Cinema d'été», organizzata dalla Pro Loco [illegible] Etroubles per luglio e agosto nel salone [illegible] cinema parrocchiale. Il programma dell'iniziativa prevede per domani sera la proiezione di «Il grande uno rosso» (Usa, 1980, 110'), il film di Samuel Fuller con Lee Marvin.

GRESSAN
Il liscio all'aperto

Ballo liscio con orchestra questa sera alla discoteca all'aperto «Blu Max», vicino al centro sportivo «Bel Air». In repertorio musica da ballo italiana e brani latino-americani.

L'emittente svizzera manda in onda il film dell'attore e regista Spike Lee

Gli [illegible] di Lola Darling e Tsr

Per lo sport collegamento con il Tour de France

La giornata sulle tivù francofone comincia alle 9,50 su Tsr con il documentario *«Les chemin de la guerre»*: [illegible] centinaia di testimonianze [illegible] capi di Stato e anonimi protagonisti della seconda guerra mondiale che raccontano le loro esperienze. Antenne 2 alle 10,45 manda in onda in diretta il *«Tour de France»*: [illegible] giro ciclistico è oggi a Libourne, dove si terrà la prova [illegible] cronometro a squadre su un percorso di 63 chilometri.

In serata Tsr si dedica allo sport: in diretta da Losanna *«Athletissima '93»*, il meeting internazionale di atletica leggera commentato da Boris Acquadro. All'incontro partecipano molti atleti alla ricerca delle qualificazione per le Olimpiadi.

Antenne 2 propone invece in prima serata, alle 20,50, una delle tappe dei *«Jeux sans frontières»*, ospitati oggi a Lisbona. Il programma sarà presentato [illegible] Daniela Lumbroso e Georges Beller. Per l'Italia parteciperà la squadra di Paestum-Salerno. Di seguito, alle 22,15, *«Le crépuscule des lâches»*, una pièce teatrale di Martin Lamotte e Jacques Dalaporte con Martin Lamotte, Véronique Genesy e Philippe Bruneau. Ambientata nel 1941, [illegible] commedia racconta le vicende che si svolgono in un ristorante sulla costa della Normandia, dove si attende un alto funzionario tedesco. Le liti del personale della cucina avranno come conseguenza l'avvelenamento dell'insalata che intossicherà tutti gli ospiti, tra cui Adolf Hitler.

Tsr manda invece [illegible] onda, alle 23,15, *«Lola Darling»* (Usa, 1986, 75'), di Spike Lee, con lo [illegible] Spike Lee, Tracy Camilla Johns [illegible] Redmond Hicks. Lola Darling, una giovane donna di colore, conduce una vita agiata e spensierata nella quale deve dividersi tra i suoi tre amanti: Mars, che la contagiò con le sue continue battute, Greer, un fotomodello-playboy, e Jamie che sogna di sposarla.

Per *«Musiques au [illegible] des toiles»* Eve Ruggieri presenta a mezzanotte e un quarto su Antenne 2 uno speciale sul pittore Olivier Debré. **[sa. b.]**

Spike Lee sarà alle 23,15 [illegible] Tsr

Titanus DISTRIBUZIONE

CACCIATORI DI NAVI

Titanus

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesano 87. Paprika, di T. Brass. V. 18. Or.: 20; 22; 23,30
ADUA 400 c [illegible] **Il silenzio degli innocenti** N. V. Or.: 20,20; 22,35
[illegible] Chiesa della Salute 77. **Vedi Sara e'a**[illegible] Conte Stradella
AMBROSIO c. V. Emanuele 5 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO c. V. Emanuele 5 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 5 52. **Mediterraneo** Or. 15 10, 17; 18,50; 20 40; 22,30 A. con.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Savonnia. N. V. Or. 17,15; 18; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart scommessa vincente**, di S. Lafleur. N. V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La mia droga si chiama Julie (La chiave du Mississippi)**, di F. Truffaut Or.: 16; 18,10; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Galliardi 32/b. **Thelma & Louise**, di R. Scott. N. V. Or.: 17,40; 20; 22,25
C. CHAPLIN 2 v. Giacosa 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. N. V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Bono 5. **Tutto può accadere**, di B. Goldman. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven V. M. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino 5. **... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 15,15; [illegible]20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92) N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente** N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di S. [illegible]berg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli N. V. Loc. dim. Or. [illegible], 22,30
ETOILE (Ex Torino) c. P. Bucco 5. Chiuso per lavori
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL p. Bertola 4. **Point Break**, di K. Bigelow N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Cinecubo v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92) N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: [illegible]; 17,10; 18,55; [illegible]
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborsa**, di D. Luchetti N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,55
NUOVO ODEON v. Vanzo 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. In sogn dolcemente system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte**, di T. Brass V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 1[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Savoigna. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dèi**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova) V. 10 Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma [illegible] **Rosa dei conti e Little Tokyo** N. V. [illegible]: [illegible]; 17,45; 19,20; [illegible] 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (spett. unico)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 08 151. Dal mattino del 14 luglio, presso la biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. [illegible] coro Maestro Roberto Gabbiani e coro del Teatro Regio Musiche di Gioachino [illegible]. Per inf. [illegible] Promozionali tel. 881 5383.
ALFIERI p. Solferino 4. Telefono 562-3800. Campagna stagione teatrale 1992-93 **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17,10 **La voix de la Vallée**

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 [illegible] **col liscio**, [illegible] Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
17 — **Italia cocktail**
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio [illegible]onterosa
7 — **Tempo e traffico**
[illegible] — **Mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con Cavari**
[illegible] — **Montorosa News**
19,30 **Liscio [illegible] allegria**

Radio club
14,15 **Notiziando**
[illegible] **Classica club**
15 - **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi
7,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
8 — **Recazionale**
11,40 **Amandoli**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
16,30 **Figlio del delitto**, film
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Verdi pascoli del Wyoming**, film
24 — **Peccatori in blue jeans**, film

[illegible] Valle d'Aosta [illegible]
9 — **Liscio [illegible]**
10,05 **101 [illegible] prima pagina**
10,15 [illegible] **ricerca del farsone**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
[illegible] — **Night life** a cura [illegible] Lorenzo Plaba

[illegible] St-Vincent
[illegible] **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supernix**
18 — **Rav sera**

Tv Suisse Romande
[illegible] **Pinocchio**
[illegible] — **Top models**
9,50 **Les chemins de la guerre**
11,10 **Tour [illegible] France**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,20 **Le bout du lac**
17,25 **Dan et Danny**
17,45 **Mamie casse-cou!**
18 — **Top models**
19,30 **Tj-soir**
19,55 **Athletissima**
23 — **Tj-nuit**
23,10 **Pas si bêtes!**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Bora Deejay**

Radio Reporter
[illegible] **Buongiorno con [illegible] Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Tele Valle d'Aosta
[illegible] - **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
[illegible] **Film**
[illegible] - **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Redazionale**
22 - **Telegiornale VdA**
22,30 [illegible]**es informazione**
[illegible] **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

L'applauso più lungo al 45° FESTIVAL DI CANNES

COSI' LA CRITICA
Un film semplice, limpido, eloquente. (Il Mattino)
Sorprendente e dotato di qualità. (Il Messaggero)
Mette [illegible] segno momenti intensi. (La Repubblica)

CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

Al cinema potete scegli[illegible] quello che piace a voi

Si sono conclusi i campionati valdostani per società delle categorie C e D

Le bocce premiano i campioni

I titoli sono andati alla Sovauto Seat (terzo successo consecutivo) e allo Zerbion per differenza punti
E' migliorato il livello tecnico della manifestazione. Annunciate novità per il prossimo campionato

AOSTA. La Sovauto Seat nella categoria C e lo Zerbion in serie D si sono laureati campioni valdostani [illegible] società di bocce. I tornei, cominciati [illegible] metà maggio, si [illegible] conclusi con le finali disputate a Gressan davanti a un pubblico numeroso. Appassionanti le [illegible] decisive, con [illegible] accosti [illegible] spettacolari bocciate [illegible] testimoniare la validità del movimento boccistico regionale.

Serie C. Terzo titolo [illegible] cutivo per [illegible] Sovauto Seat. La formazione del presidente Italo Latey ha superato nella finalissima il Cral Cogne. Nel punto [illegible] tiro obbligato, Vairos si è impo- [illegible] di misura (23-22) [illegible] Tircoli, mentre Foletto nell'individuale ha piegato la resistenza di Buffa [illegible] il punteggio di 13-10. Nella prova a coppie, Vigna [illegible] Aguettaz hanno sconfitto Ramanzin e Porliod per 10-7. Nelle terne sono stati Fornigotto, Clerin e Bianchi ad avere la meglio su Buffa, Grumolato e Ceccon per 13-10. La Sovauto Seat parteciperà adesso alle finali nazionali. Per la squadra di St-Christophe si [illegible] trattato di una conferma, [illegible] testimonianza della validità [illegible] giocatori che da anni sono tra i migliori in Valle.

Nella classifica finale, alle spalle della Sovauto [illegible] e del Cral Cogne, si sono piazzati, nell'ordine, Nitri Renault, Aostana Assicurazioni Danubio, Quart Subaru, Comunale Saint-Vincent, Zerbion, Nus, Bassa Valle Vima Marmi, Carreau cassa rurale artigiana Gressan e Saint-Marcel Ginin.

Serie D. E' finito in parità (4-4) lo scontro decisivo per il titolo valdostano e si è dovuto far ricorso alla differenza punti nei giochi tradizionali, come da regolamento, [illegible] assegnare la vittoria finale. L'ha spuntata lo Zerbion con i successi ottenuti da Hugonin nell'individuale (13-4 su Florani) [illegible] Verthuy, Tor- [illegible] e Lottoli nelle terne (13-4 su Bonomelli, Farcoz e Duran). Inutili le vittorie della Sovauto Seat (la formazione [illegible] St-Christophe è andata vicinissima all'en-plein dopo aver conseguito il titolo regionale in C) nel punto e tiro obbligato con Masin (22-19 su Verthuy) e nelle coppie con Bionaz e Latey (13-3 su Bonino e Neyroz).

Nella graduatoria conclusiva terzo posto per il Quart Subaru davanti [illegible] Nus, Carreau cassa rurale [illegible] Gressan, Bassa Valle Vima Marmi, Nitri Renault, Cral Cogne, St-Marcel Ginin, Comunale St-Vincent, Amici Bocce Verrès, Notre Vallée Programma Italia, Aostana Assicurazioni Danubio, [illegible] Orso Savda, Fénis e Saba Val d'Ayas.

«Sia il campionato di serie C sia quello della categoria D - dice il presidente [illegible] comitato regionale Bruno Oro - hanno mantenuto fede alle attese. La crescita tecnica dei giocatori ha permesso al pubblico di assistere [illegible] incontri appassionanti già in fase di qualificazione. Dal prossimo anno potrebbero esserci novità nel campionato valdostano, ma non cambierà la formula, che ha incontrato unanimi [illegible]

Sigfrido Beneyton

La formazione dello Zerbion, vincitrice del campionato regionale di serie D. In alto la Sovauto Seat, vincitrice nella finale di categoria C contro il Cral Cogne

Super affluenza ha 65 coppie

AOSTA. Centotrenta giocatori divisi in [illegible] coppie hanno dato vita domenica ad Aosta a una gara che è al [illegible] secondo [illegible] di vita, ma che è già diventata una classica: il Memorial Beppe Di Bello. Ricco il montepremi e buona l'organizzazione della Società Bocciofila S. Orso-Savda guidata dal presidente Gianni Torriona e dall'appassionato Alfonso Noè. La prova era aperta [illegible] coppie composte da un giocatore di [illegible] e una donna, un B e un allievo, due C o inferiori sotto la guida degli arbitri Cesarino Lucisnaz, Sergio Vighetti [illegible] Dino Pressendo.

A vincere sono stati Mauro Hugonin e Settimo Lettoli, della Bocciofila Zerbion, che hanno giocato molto bene (in giornata di grazia Hugonin) e hanno battuto in finale per 11 a 3 i quotati Luca Vigna e Sergio Pasquettaz della Sovauto-Seat. In semifinale Hugonin e Lettoli si erano sbarazzati per 11 [illegible] 6 di Gui- [illegible] Ducourtil e del giovane Igor Davisod [illegible] Nitri Renault, mentre Vigna e Pasquettaz avevano avuto ragione per 13 [illegible] [illegible] Primo Magro [illegible] Bruno Follien della Notre Valle Programma Italia, classificatisi terzi davanti [illegible] Ducourtil e Davisod.

Nei quarti di finale erano uscite di scena le coppie Daudry-Pellati, Cerise-Beltrami, Nichele-Nichele e Cerise-Nouchy. «Abbiamo visto di nuovo ad Aosta una ottima gara con questo secondo Memorial Beppe Di Bello - dice l'appassionato responsabile delle pubbliche relazioni dell'Ubi regionale Guglielmo Sammarini- con tutto lo staff societario della S. Orso, gli arbitri e soprattutto i giocatori protagonisti di [illegible] partite entusiasmanti, alla ribalta». [n. c.]

SPORT FLASH

TRIAL

Tredicesimo posto di Dellio nel Gran Premio d'Italia

Vittoria azzurra [illegible] Diego Bosis su Fantic [illegible] buona prestazione dell'aostano Stefano Dellio su Montesa nel Gran Premio d'Italia di trial [illegible] Camerino (Macerata). Nella decima prova del mondiale, Bosis con 79 penalità ha preceduto il finlandese Ahvala. Dellio si [illegible] classificato 13° con 144 penalità.

CICLISMO

Successi valdostani nel campionato piemontese

[illegible] prova a cronometro individuale del campionato piemontese, lunga 18 chilometri, Perruchione (Pollsportiva Sarre Simea) ha vinto nella prima serie junior, battendo Foieri del Nus. Nella [illegible] conda serie junior successo per Cannatà (Sarre Simea) e secondo posto per il compagno di squadre Cottin. Infine, nella seconda categoria senior Lale (Sarre Simea) si [illegible] piazzato secondo.

[illegible]

Ragazzi a lezione di calcio

Più di sessanta giovani calciatori hanno cominciato sui campi di Fénis, Nus e Saint-Marcel i corsi della Scuole Calcio Diadora organizzata dal Fenusma in collaborazione con il Torino Calcio. Al lavoro per tre settimane in questa quarta edizione delle scuola calcio [illegible] tutti giovani valdostani affidati alle cure [illegible] quattro qualificati tecnici [illegible] [illegible] un preparatore atletico della squadra granata.

[illegible]

[illegible] sorteggio [illegible] «Champion d'été»

Si terrà domani sera il sorteggio e la determinazione del tabellone della manifestazione «Champion d'été» che metterà ancora una volta di fronte i 32 giocatori con le migliori medie stagionali della rebatta. Verranno determinate le teste di serie [illegible] il cammino [illegible] torneo dei protagonisti che si impegneranno sulle 5 battute anche quest'anno sul prato di S. Orso di Cogne domenica 26 luglio.

[illegible]

Musso della Monterosa è il più veloce nei 100 km

Renzo Musso, 45 anni, di Ivrea, tesserato per l'Atletica Monterosa di Arnad, è stato il migliore degli italiani nella [illegible] internazionale del Passatore con partenza da Firenze in Toscana e arrivo a Faenza in Emilia Romagna. Musso ha [illegible] anche la miglior prestazione valdostana di sempre sui [illegible] Km correndo in 7 ore 32'11". La gara è stata vinta in 6 ore 53'03" dal brasiliano Valmir Nunez davanti a quattro russi e all'atleta guidato [illegible] Giuseppe Fogu, che è giunto sesto e ora potrà partecipare a gare di questo genere all'estero rappresentando l'Italia.

SCI-GOLF

Gara rinviata a causa del maltempo

Per il maltempo la gara di «sci-golf» che lo scorso week-end doveva [illegible] inaugurare la stagione del [illegible] club Cervino è stata rinviata ad agosto. Il 19 agosto verrà disputata [illegible] Plateau Rosa la [illegible] di slalom gigante ed il 21 la gara di golf.

PODISMO

Buon risultato del giovane di Gignod in una prova nazionale

Deval si riscatta nei 6 km

Reduce da un infortunio alla caviglia, ha dimostrato grinta e resistenza in terra bellunese. Buoni i risultati di squadra dell'Atletica Monterosa, 10ª in classifica

AOSTA. Gli atleti dell'Atletica Monterosa e alcuni giovani valdostani seguiti da Erminio Nicco nell'Amatori Sport Serravalle [illegible] dia si sono distinti nella seconda delle tre prove individuali del campionato italiano a Nevegal, in terra bellunese.

Le cose migliori le ha fatte vedere un giovane che dalla madre Lorenzina Guala, pluricampionessa italiana di fondo, ha avuto come dote grinta, temperamento e [illegible]a. E' Pierre Deval, 19 anni, di Gignod, che in un periodo difficile e impegnativo come quello della maturità scolastica ha trovato il tempo per prepararsi adeguatamente e finire al 7° posto la gara di campionato italiano juniores sui 6 chilometri. Il successo [illegible] è andato a De Nardi dell'Atletica Belluno in 27'42".

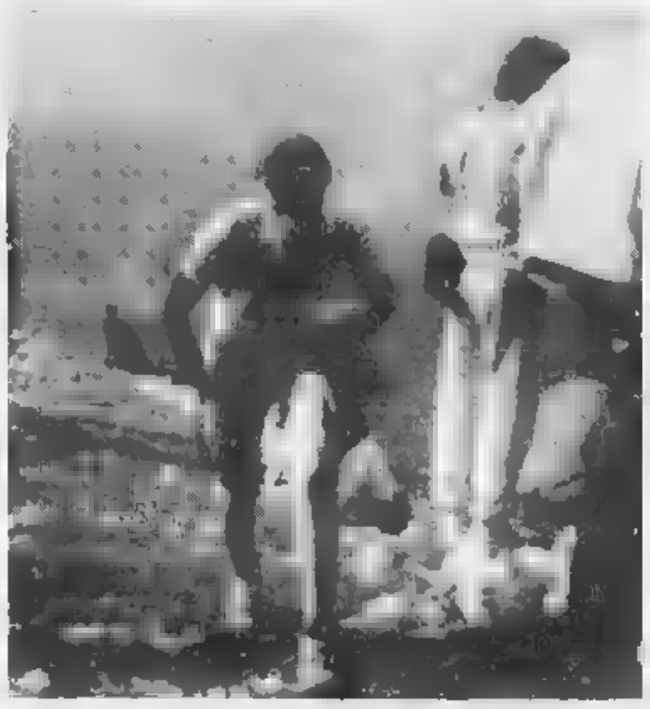
Il podista [illegible] Gignod [illegible] lasciato lo scorso anno lo Chaillant [illegible] [illegible] raggiunto [illegible] i due Brunod e Dalle l'Amatori Sport. Nella prima gara [illegible] campionato italiano a Domodossola un infortunio alla caviglia non aveva permesso a Pierre di confermare la buona impressione destata nella prova [illegible] di Vivicittà. Ma il giovane sarà sicuramente domenica 19 a Sedrina (Bergamo) per la terza e conclusiva prova tricolore di corsa in montagna.

Da un infortunio alla caviglia rimediato a Lovana è reduce anche Mauro Fogu [illegible] Arnad, che nella gara seniores su 11 Km è finito 33° a 2'45" dal vincitore Davide Milesi della Forestale, che ha preceduto Bertola, Toini, Bonzi, Maurilio De Zolt e altri 200 concorrenti. Ettore Champretavy [illegible] Saint-Nicolas [illegible] finito 36° a 3'02", Renzo Bosonetto di Pont-Saint-Martin 43° [illegible] 3'30", mentre l'sporadico Luca Cobetto (Atl. Monterosa) è giunto 105°.

A Domodossola Fogu era terminato al 21° posto e Champretavy al 36°, mentre nella graduatoria del campionato italiano Fogu è ora 18° e Champretavy 25°. Nella classifica per società l'Atletica Monterosa del presidente Giuseppe Fogu [illegible] finita al Nevegal al 10° posto e ci [illegible] buone possibilità che approdi tra i primi 7 sodalizi italiani [illegible] [illegible] Sedrina tra due settimane confermerà un buon risultato di squadra.

Domenica Bosonetto parteciperà alla Oropa-Fontainemore [illegible] Fogu e Champretavy si prepareranno in vista dell'ulti- [illegible] gara «tricolore», in concomitanza con la Fenis-Clavalité. Ad Antey Saint André si è tornati a parlare di gare «non competitive» con la seconda edizione della Antey-Sport Natura e con la [illegible] [illegible] della Media Valle [illegible] Cervino organizzata dal comitato locale e dall'Uisp. L'iniziativa, [illegible] la possibilità di percorrere a piacimento percorsi di 5 e 10 Km in due differenti zone di Antey, è riuscita bene e c'è stato un significativo successo con oltre 400 partecipanti, di cui molti stranieri.

Cesarino Cerise



Reduce da un infortunio, Mauro Fogu si è classificato al 33° posto

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Anche ad Aosta settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per [illegible] [illegible] di controllo gratuito [illegible] alle [illegible]

IN QUESTO PERIODO SCONTI [illegible] E FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi [illegible] un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno co- [illegible] i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente [illegible] nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere [illegible] capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole *riteniamo sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri [illegible]pelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento [illegible]

Per rendersi conto, infatti, [illegible] come stanno le cose, bisogna visitare le [illegible]i della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o [illegible] il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Tricologo della CIMET durante un controllo

Resta ancora da porre in evidenza il fatto [illegible] l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente [illegible] il controllo degli stessi in latitudine.
Se aspettate [illegible] giungere alla [illegible] pleta calvizie pensando di riacquistare i capelli persi sbagliate!!!
E' inutile sperare infatti di ottenere la ricrescita dei capelli, quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti [illegible] un processo di completa atrofia. In questi casi proponiamo una soluzione d'avanguardia.

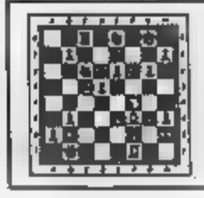
Metodo innovatore
Il nuovo [illegible] di trapianto dei propri capelli [illegible] tecnica mono-pluribulbare. Per questa tecnica Vi saranno illustrate [illegible] sede di colloquio le nuove metodologie utilizzate.
Questo metodo caratterizzato dall'inserimento di micro Biopsie sulla [illegible] frontale, permette di ottenere un'attaccatura [illegible]rale in sintonia con il resto della capigliatura, ottenendo risultati veramente pregevoli nel pieno rispetto della naturalezza estetica della propria immagine [illegible] una crescita naturale dei capelli da 1 a 2 cm al mese.
Tale processo di crescita consentirà nello spazio di qualche mese, l'omogeneità dei Vostri nuovi capelli [illegible] [illegible] resto della capigliatura. Trattan- [illegible] della Cimet, sempre all'avanguardia nella ricerca della perfezione, è ovvio che il metodo innovato- [illegible] sopra descritto è quanto di meglio oggi la tecnica possa offrire.

LA CIMET IN ITALIA

AOSTA: Via Federico Chabod 30. Tel. 0165 361.170.
Visite ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 18. Per prenotazione telefo- [illegible] a Torino al numero 011 530.214 - 543.867.
TORINO: Via Roma, 366 Tel. (011) 530.214 - 543.867.

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Milano, Verona, Monza, Francoforte, Barcellona.

GRAN CONCORSO GROS GIMAC
ESTRAZIONE [illegible] DI GIUGNO
[illegible]
RENAULT CLIO RT 3p
1°: B - 09531 - Ris.: O - 03819



LA STAMPA
ogni domenica [illegible]
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

La guerra al cancro ha bisogno della collaborazione di tutti. Versa il per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

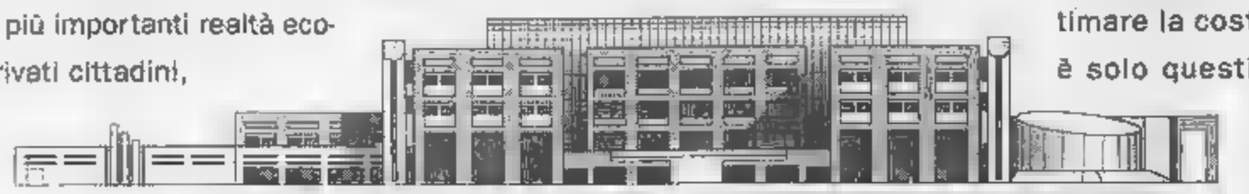
Citta' Tel.

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

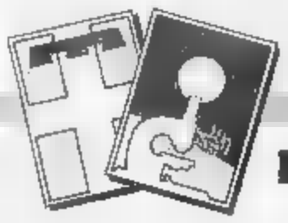
NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie a questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, reparti di degenza e day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto a disposizione di tutti.

NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, è già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva è tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo e denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.



ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Luglio 1992 N° 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

La mappa degli incarichi in un dossier del consigliere ambientalista Enzo Gino

Provincia, tutte le poltrone

I consiglieri occupano direttamente 46 posti in banche, consorzi, enti vari. I record alla dc e all'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Fassino. Soltanto tre i politici «quota zero»

ASTI. Politici e incarichi pubblici: c'è chi nell'Astigiano ha avviato una sorta di censimento per sapere chi detiene più posti. «Tutte le poltrone della Provincia» è il titolo di una recente indagine svolta dall'ex consigliere dei verdi (oggi indipendente) Enzo Gino sulle nomine in commissioni ed enti esterni. Le rappresentanze riguardano consorzi (tra cui quello del Tanaro, nuovo palasport, dogana, Astense), commissioni o comitati (assistenza pubblica, per la storia della Resistenza, artigianato, ecc.), istituti (lo Iacp e società come quella per il traforo del Ciriegia, enti, consulte e banche (Casse di risparmio di Asti e Torino).

«La Provincia - spiega Gino - interviene in 31 enti e commissioni, nominando 163 rappresentanti effettivi e 24 supplenti: 46 posti sono occupati direttamente da consiglieri provinciali. Tutte le nomine sono state fatte in Consiglio su proposta, in gran parte, dei partiti, o comunque attraverso di loro».

Il politico sottolinea che prima beneficiaria della «logica della spartizione» è la dc, con 10 consiglieri su 24: «Detiene - sottolinea - il 41,6% della nomine, mentre il pds, che ha tre consiglieri, ha una rappresentanza del 12,5%». I socialisti (4 eletti), in giunta con la dc, sono aggiudicati il 16,6% degli incarichi; il gruppo pri-pli (2 consiglieri) l'8,6%; Marco Bellore della Lega Nord il 2,1%.

«Gli esclusi dalle poltrone della Provincia - segnala l'indagine - sono rifondazione comunista, che non è gruppo in Consiglio avendo un solo rappresentante, io e Giuseppe Minniti (psdi), che pur facendo gruppo, non abbiamo ricevuto alcun incarico». L'esponente ambientalista segnala che «non tutte le nomine si equivalgono: quanti fanno parte di organismi che gestiscono il palasport o le banche percepiscono discreti gettoni di presenza rispetto a coloro che fanno parte ad esempio dei distretti scolastici, dove si prevede alcun rimborso».

La «palma d'oro» degli incarichi tocca, tra i 24 politici del Consiglio provinciale, all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Fassino, con 6 poltrone: enoteca regionale Costigliole (chiusa); ente valorizzazione dei vini astigiani; commissione controllo sulla gestione del territorio Zona Alpi; commissione consultiva per la cooperazione; distretto scolastico di Chieri. «Ma è bene sottolineare - precisa l'assessore - che sono tutti incarichi non retribuiti».

Il presidente Guglielmo Tove rappresenta la Provincia in tre Consorzi del Tanaro (costituito insieme con Alessandria) e del palasport, Unitre. Tra i socialisti, chi detiene più incarichi è l'assessore alle Finanze Pierlauro Cha (Unione Province d'Italia, Consorzio palasport, distretto scolastico di Chieri). Il capogruppo del pds, Annelisa Ubertone, è in 4 enti: Unione regionale Province piemontesi, Consorzio palasport, concerti castello di Belveglio, sezione decentrata commissione regionale beni culturali e ambientali. «Mi non mi dispiacerebbe - dice - se nelle nomine di rappresentanza si desse più spazio a esponenti della società civile».

Laura Nosenzo

INDENNITA'

Un «gettone», 30 mila lire

Gli incarichi retribuiti 24 consiglieri per rappresentare la Provincia in organismi esterni vanno ad aggiungersi ai gettoni che assessori e consiglieri percepiscono per l'attività prestata all'interno dell'ente.

I politici percepiscono 30.250 lire lorde ogni volta che partecipano a una seduta Consiglio o di commissione. Per gli assessori è invece previsto un compenso mensile. L'incarico di presidenza «frutta» a Guglielmo Tovo 2 milioni 662 mila lire lorde (essendo libero professionista, può fruire del raddoppio della quota base); quello vicepresidenza, affidato a Piero Goitre, lire lorde. Stipendio mensile raddoppiato anche per Giuseppe Fassino (un milione 730 mila), mentre per gli altri assessori Gian Marco Rebaudengo, Renzo Dapavo, Pierlauro Cha, Alessandro Teti il compenso è 865 mila lire. [l. n.]

Il consigliere provinciale Enzo Gino (indipendente) e l'assessore Giuseppe Fassino (dc)

Goria si è dimesso dalla Camera

Asti è rimasta senza deputato

ASTI. L'intenzione di lasciare l'incarico parlamentare, Giovanni Goria l'aveva lasciata trasparire lunedì, in un'intervista ad una tv locale: «Devo decidere se posso meglio la mia città come deputato o piuttosto operando direttamente nel governo: accogliendo l'invito di Amato ho pensato che la seconda fosse la soluzione giusta». Così ieri, rispettando le indicazioni della segreteria nazionale che prevedono l'incompatibilità tra governo parlamentare e governo, Giovanni Goria, che ha lasciato il dicastero dell'Agricoltura per andare a quello delle Finanze, scritto due lettere, una al presidente della Camera Napolitano, l'altra capo gruppo Gerardo Bianco, per notificare le dimissioni. Gli subentra l'ex sottosegretario ai Lavori Pubblici ed ex sindaco di Alba Ettore Paganelli.

Goria era stato eletto per la prima volta alla Camera nel '77. Poi è sempre stato riconfermato, arrivando al ministero del Tesoro e nel 1987 alla presidenza del Consiglio (più giovane primo ministro). In Parlamento Asti rimane rappresentata dal senatore dc Gianni Rebino. Il 5 aprile Goria aveva ottenuto 33 mila preferenze in tutta la Circoscrizione, di cui 15 mila in provincia. [f. la.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 4

Giovanni Goria, ministro delle Finanze

Ceppani, dal psi alla Lega

Già presentata la domanda Arnaldi: «Nulla in contrario»

Enzo Ceppani «Sono stufo dei partiti: rinuncio persino a qualche cadreghino»

ASTI. «Vado con la Lega. Fossi rimasto con i socialisti avrei anche avuto qualche cadreghino, ma quel partito mi dà più stimoli», annuncia Enzo Ceppani, 54 anni, fino all'8 maggio consigliere comunale psi, poi dimissionario e aggregato al gruppo misto.

I motivi del cambiamento sembrano presi pari pari dal manifesto leghista: «Ne ho abbastanza: strapotere dei partiti, accordi più o meno nascosti, ideologie che mutano col vento e fanno stare oggi con la sinistra, domani con la destra».

Fin dall'esordio come amministratore (presidente della commissione comunale Sport e Cultura), Ceppani non era stato in sintonia con il partito. In disaccordo sui finanziamenti destinati al campo nomadi «dimenticando il Palazzetto dello sport», sull'accoglienza ai profughi albanesi, ancora oggi rimprovera agli ex colleghi di maggioranza di non aver «saputo dirottare ad Asti una fetta di università» e di eccedere sull'Iciap «togliendo il sangue ai commercianti».

Ceppani ha presentato la rituale domanda sabato. Il segretario provinciale della Lega Piemont, Giovanni Arnaldi, conferma da Misano Adriatico, dov'è in vacanza: «C'è la lettera di Ceppani, io non ho nulla in contrario alla sua iscrizione. Deciderà, dopo il 20 luglio, il consiglio nazionale presieduto da Gipo Farassino».

[b. g.]

Il misterioso episodio a Castagnole Lanze nella fabbrica di mobili Ebrille

Solvente nel latte: intossicato

La confezione nel frigorifero del reparto. Un operaio ha bevuto un sorso e si è sentito male Salvato al pronto soccorso con una lavanda gastrica. Spariti i resti della bevanda avvelenata

CASTAGNOLE LANZE. Misterioso episodio al mobilificio Ebrille, in piazza Martini. Un operaio è stato colto da malore dopo aver bevuto un bicchiere di latte. Dai primi accertamenti compiuti all'ospedale di Nizza, il latte è risultato contenere del solvente. Le condizioni dell'operaio, Guido Ivaldi, 34 anni, residente a Scurzolengo in località Gioia, non destano però preoccupazioni: la prognosi dei medici è di tre giorni.

L'episodio è stato segnalato ieri alla Procura presso la pretura di Asti dal responsabile della produzione, Giuseppe Bonaria.

Durante l'orario lavoro Ivaldi avrebbe prelevato dal frigorifero, che si trova nei locali dello stabilimento, una confezione di latte già aperta. Un'abitudine dei lavoratori della Ebrille e una misura preventiva contro le esalazioni delle vernici.

«Ha bevuto un sorso - hanno raccontato i colleghi - ma dopo avvertito un sapore sgradevole ha subito gettato la confezione».

Pochi minuti e l'operaio si è sentito male: dolori alla violenti crampi allo stomaco.

Subito è stato accompagnato da un collega al pronto soccorso dell'ospedale di Nizza dove gli è stata praticata una lavanda gastrica. Dai sintomi, i medici hanno accertato che il malore poteva essere causato da un'intossicazione.

Con ogni probabilità, stando ai primi accertamenti condotti dai carabinieri di Castagnole Lanze, nella confezione sarebbe stato aggiunto del solvente. Ogni ricerca è però inutile: il contenitore con i resti del latte «avvelenato» non è ritrovato.

I carabinieri hanno successivamente ascoltato alcuni colleghi di lavoro di Ivaldi.

I dirigenti del mobilificio hanno poi deciso di presentare alla Procura una denuncia contro ignoti. [r. gon.]

Auto urta ciclista in via Foscolo Bambino travolto in corso Savona

ASTI. Giovanni Mezzanotte, 39 anni, abitante ad Asti in via Don Marcoz 10, è stato investito lunedì mentre percorreva in bicicletta via Conte Verde diretto a Viatosto.

Giunto all'incrocio con via Ugo Foscolo una Fiat Uno lo ha urtato, scaraventandolo a terra. L'auto era condotta da Massimo Gianuzzi, 20 anni, abitante ad Asti, in via Vergnano 2.

Mezzanotte è stato trasportato all'ospedale di Asti. Nell'urto ha battuto violenza il capo; ha riportato trauma cranico e facciale. Guarirà in trenta giorni.

Ancora ciclista investito lunedì in città. E' un bambino di 11 anni, Luca Dezzani, che abita in corso Savona 288. Guarirà in 25 giorni: ha riportato abrasioni, contusioni ed una piccola frattura al piede destro. E' ricoverato all'ospedale di Asti.

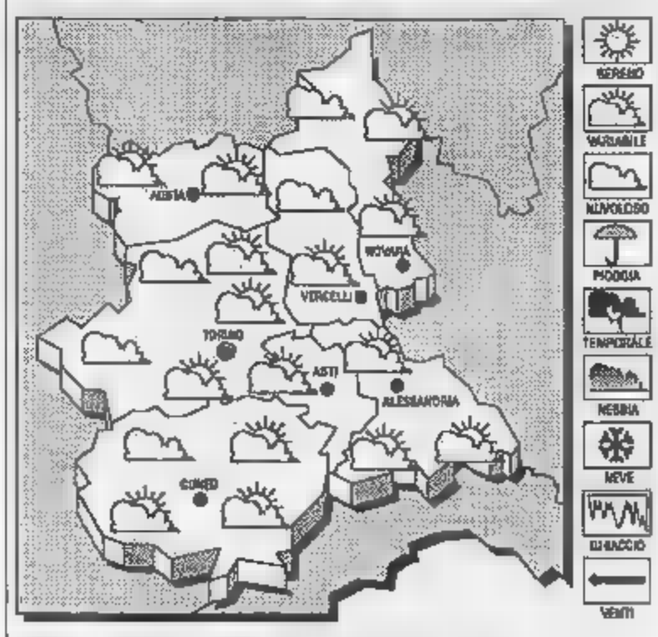
Il ragazzino stava attraversando corso Savona, nei pressi della sua abitazione all'incrocio con via Amalfi, a bordo della bicicletta.

Secondo una prima ricostruzione non si sarebbe che stava sopraggiungendo una Audi 80, condotta da Carmine Setaro, anni, residente ad Asti in via Perroncito 9, che sopraggiungeva ed è stato travolto.

Per i rilevamenti è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani di Asti.

[a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni a carattere temporalesco specie nelle ore pomeridiane.
TEMPERATURA. Lievi variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 25; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 23

IN PIEMONTE
Torino 24; Alessandria 27; Novara 26; Aosta 26; Cuneo 23,4; Vercelli 25

Si è iniziata ieri la doratura della statua appena restaurata. A settembre tornerà al suo posto sulla cupola della basilica

Un vestito nuovo per la «madonnina» del Portone

Sono necessari 1700 foglietti di oro zecchino. Una spesa di 8 milioni e mezzo

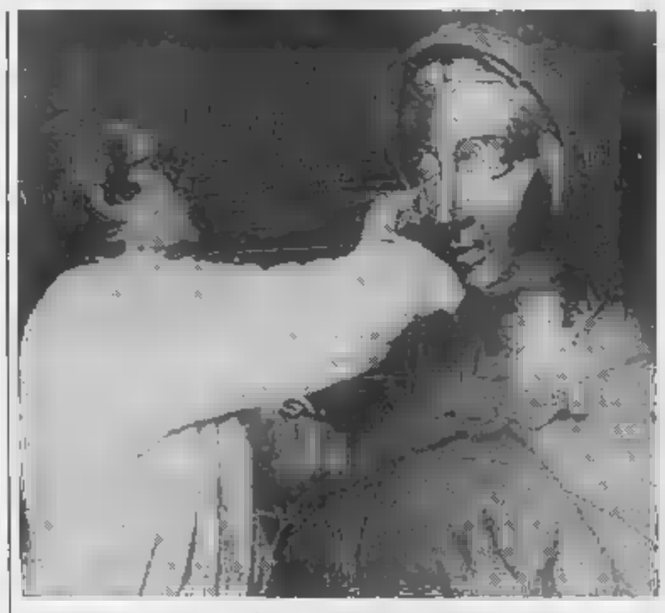
«La madonnina del Portone sta cambiando vestito». Lo annuncia con un sorriso radioso don Matteo Bodda, rettore del Santuario, che da alcuni mesi ha avviato una sottoscrizione per restaurare la statua della Madonna. Ieri mattina, alle 9 in punto, Sandro Gilardi ha avviato l'operazione di doratura della statua di rame che per 80 anni vegliato sulla città dall'alto della cupola della basilica. Il rivestimento in oro segue la prima fase del restauro, svolta nell'officina di Giovanni Dell'Agnolo a Caldonazzo (Trento): oltre alla corrosione degli elementi, che ha lacerato in parte le lamine di rame, si è dovuto affrontare anche il danno causato da alcune fucilate. A lavoro concluso, la statua è stata verniciata con una sostanza protettiva.

Ora occorrerà un po' di tempo perchè Gilardi possa applicare tutti i 1.700 foglietti d'oro zecchino 50 centimetri quadrati, necessari per ricoprire la . Gilardi è un esperto in questo genere di interventi, ha compiuto quello per la statua dell'Ausiliatrice Valdocco e quella del santuario salesiano di Bombay. Il lavoro non sarà semplice, poichè usati due tipi di oro, quello «antico», più scuro, servirà per la tunica, mentre per il mantello sarà utilizzato «fiorentino». I fregi invece in argento e oro. Il lavoro dovrebbe essere completato per il 16 luglio, in occasione della funzione per la Madonna del Carmine. Per l'occasione, alle 21 celebrata una messa alla «grotta» con don Giovanni Saracco, che festeggia i 50 anni sacerdozio.

Ogni foglietto d'oro costa 5 mila lire, per un totale milioni e mezzo, che don Matteo conta di coprire al più presto. Il sacerdote mostra un profilo in legno della statua: è stata suddivisa in 1700 quadratini che vengono colorati man mano che giungono offerte. La raccolta è a buon punto, servono ancora circa due milioni e mezzo. Ma non basta, occorrono anche 12 milioni (100 mila lire per ogni centimetro) per far risalire la statua, sistema simile a quello utilizzato per la discesa: cavi e carrucole. Anche per questa sottoscrizione don Bodda ha preparato un piccolo plastico in scala. «Ci servono cinquemila offerte - dice fiducioso - metteremo tutti i nomi dei donatori all'interno della statua».

Dopo la doratura la statua, alta metri e 70 centimetri circa del peso di quintali e mezzo, sarà ancora verniciata con una sostanza protettiva. Per il 31 agosto, a anni dalla consacrazione del Santuario, dovrebbe pronta risalita. A settembre la madonnina tornerà a risplendere sulla cupola, con la corona luminosa e sei faretti ad illuminarla. Don Matteo, intanto, sta già pensando restauro dell'«icona taumaturgica» del '300.

Carlo Francesco Conti



Sandro Gilardi mentre completa la doratura sul volto della statua della madonna

Oggi un incontro tra i rappresentanti dei pubblici esercizi e del Comune

Verso l'«armistizio del piattino»

Ora i clienti protestano per la situazione di disagio che si è creata con il divieto di servire pasti caldi anche nei bar. Intanto è stata sollevata la questione delle posate: fuorilegge il cucchiaino da caffè?

ASTI. Un mese solo con panini e tramezzini ha reso piuttosto nervosi i numerosi «forzati» astigiani del pasto veloce. E oggi si apre un capitolo della vertenza tra gestori di bar, associazioni di categoria e Comune, per l'ormai famigerata «guerra del piattino», su cui recentemente si è innestata anche la polemica «posate sì/posate no».

Oggi pomeriggio si terrà un incontro tra il presidente dell'Associazione pubblici esercizi Giuliano Zonta e gli assessori Giancarlo Canestri e Gabriele Vercelli. «Per rivedere alcuni punti e cercare di risolvere finalmente il problema», afferma Zonta.

Protagonisti questa volta saranno anche i clienti. Dal 27 maggio, giorno in cui il sindaco Galvagno ha provveduto per mettere ordine materia delle somministrazione pubblico di alimenti bevande, al quale saranno tenuti ad attenersi tutti i titolari di lic di tipo b, in numerosi bar cominciata una raccolta firme. Protestano tutti coloro che sono costretti per lavoro un spuntino, tiranneggiati dall'orologio.

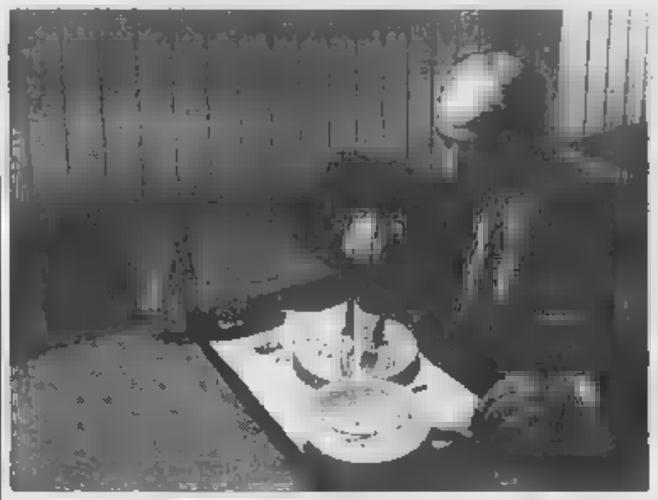
Risale al novembre '91 l'accusa ristoratori astigiani, lanciata ai titolari di alcuni bar ritenuti colpevoli di «sconfinare in territori non di loro competenza, servendo alimenti compresi in altre tipologia. La questione comprendeva inoltre il «modo» del coperto (tovaglia e posate) che i bar bbero potuto adottare. L'ultima ordinanza del sindaco ha stabilito che si possono servire «piatti freddi, composti alimenti provata produzione industriale o laboratori autorizzati, a condizione che vengano serviti l'uso di posate». Tassativamente, hanno ribadito all'assessorato al Commercio del Comune. A niente è valso disquisire per giorni sull'origine della posata, di metallo o di plastica. Creando anche paradossi: il cucchiaino per sciogliere lo zucchero nel caffè può utilizzato o va fornito di «contrabbando»?

Su questo particolare c'è stata la levata di scudi di categorie ben distinte. Attraverso una lettera ai giornali, hanno espresso il disagio di una condizione che considerano del tutto penalizzante. Destinatario, il sindaco.

«Siamo impiegati, prevalentemente bancari - si legge nell'esordio -. Con disagio abbiamo seguito l'evolversi della polemica sul cosiddetto piatto caldo da al bar senza l'ausilio di posate. La cosa ci meraviglia: eravamo ormai abituati ad Asti ad avere una pietanza calda, sulle quale poter agire con forchetta e coltello. I nostri colleghi delle filiali di Alessandria, Casale Monferrato Torino non incontrano difficoltà a consumare un pasto veloce. Mettere nello stomaco rappresenta un vantaggio anche per la salute. Possibile poi che il piattino caldo al bar abbia scombussolato a tal punto il sonno dei ristoratori da indurli ad aprire le ostilità?».

Intanto, in giugno i vigili urbani hanno salato contravvenzioni. «Finora stati multati quattro titolari di bar che non si attenevano alle disposizioni vigenti» spiega il comandante dei vigili Stelvio Raveccio. Gli esercenti dovranno pagare quattro milioni ciascuno.

Manuela Tallano



I clienti del bar, soprattutto impiegati, protestano per il divieto del «piattino»

FIERA

Lo «stand più bello»

Lo stand di Giovanni Puniate è risultato il più votato nel concorso indetto durante l'ultima «Fiera città di Asti». Si è concluso, infatti, in questi giorni lo spoglio delle oltre 42 mila cartoline compilate dai visitatori dalla 40ª esposizione fieristica cittadina. Questi i più votati (a fianco del e, anche il numero di cartoline-voto ottenuto): Puniate Giovanni, voti 721; Fornace Ballatore, 593; WWF-Italie sez. di Asti, 475; Artesania-Perù, 414; CRI, 373; Brovero Mobili, 314; ALA, 303; F.lli Donadoni, 278; Nuova Graziano, 195; Serre Arredamenti, 188. Ciascun visitatore sulla cartolina consegnata all'ingresso, poteva indicare lo stand che, a suo giudizio, presentava i prodotti più interessanti ed il miglior allestimento. Intanto sono state attribuite le quote dell'incasso dei biglietti di ingresso destinate in beneficenza. L'assessorato al Commercio aveva deciso di riservare alla Casa di riposo «Città di Asti» 450 lire per ogni biglietto venduto e altre 50 per il canile municipale. Ora terminati i conteggi: il contributo che andrà alla Casa di riposo è esattamente di 14 milioni 933 mila lire, mentre al canile andranno 1 milione 659 mila lire. **(m. t.)**

Il Coreco ha chiesto chiarimenti

Nuovi esposti per il palasport

ASTI. Continua il braccio di ferro tra Rifondazione comunista ed il consorzio palasport. Con una delibera del 14 maggio scorso il consorzio aveva delegato il presidente, Mario Novellone, a stipulare il contratto l'impresa «Italiana Appalti» per l'inizio dei lavori dell'impianto. Rifondazione ritiene però (e lo ha sottolineato nel bianco» recentemente presentato) che «non si può stipulare alcun contratto con la Italiana, sino a che la sentenza del Tar sugli esposti a suo tempo presentati, non verrà cassata dal Consiglio di Stato».

Ieri mattina la vicenda ha conosciuto un capitolo: Mario Novellone, assessore comunale all'Ecologia del psi, Luciano Montanella, esponente del direttivo del consorzio, e Giovanni Maggiorotto, consigliere comunale dc sono stati convocati al Coreco.

Novellone ha dichiarato: «Siamo andati insieme ai funzionari per rispondere ai chiarimenti richiesti. Dopo l'esposto di Rifondazione comunista, ce ne sono stati altri due presentati tramite l'avvocato Occhionero; uno questi - prosegue il presidente - è della ditta Gallo. Attendiamo ora la risposta del Coreco che arriverà giovedì, giornata». Luciano Montanella, consigliere comunale del pda, commenta: «E' fase molto delicata. Non vi sono sostanziali novità. C'è scoglio dell'esposto di Rifondazione comunista. Non è ancora il to di tirare le somme».

Mario Novellone (a sinistra) e Aldo Bologna Rifondazione comunista

Intanto oggi il consigliere comunale di Rifondazione, Enrico Bestente, incontrerà il presidente della Voluntas Brondi, Mauro Venturini e i tifosi della squadra volley per discutere dell'emergenza palazzetto. La società astigiana avrebbe dovuto presentare alla Lega pallavolo la sede dove giocare la prossima stagione, entro il 30 giugno. Non disponendo però di un impianto adeguato, la Voluntas ha rinunciato iscriversi in Lega. La Brondi attende che la federazione gli conceda deroga: Asti potrebbe perdere la serie A.

Daniela Cotto

Nuove rivelazioni

Rivolutu il processo alla «santona»

ASTI. E' stata fissata per il 16 settembre l'udienza preliminare a carico di Nunzia Leto, 37 anni, l'ex «santona» della cascina in località Santo Spirito, trasformata in comunità religiosa.

Al termine dell'udienza il procuratore della Repubblica Mario Bozzola chiederà al gip il rinvio giudizio della donna di una decina di adepti, l'accusa di associazione a delinquere. Pare che nella nuova sede della ità, a Calliano, chiusa da qualche tempo, gli adepti venissero sottoposti a maltrattamenti e violenze: bambini segregati per punizio- e donne rasate a zero. I fatti sarebbero legati agli altri di quattro anni che avevano portato all'arresto della «santona» le sequestro persona, estorsione e violenza privata. Nunzia Leto beneficiato alcuni giorni dopo della libertà provvisoria.

Nuove rivelazioni sarebbero state fatte alla magistratura da alcuni seguaci della santona, intenzionati a costituirsi parte civile. **[r. gon.]**

Negli Stati Uniti

Premiato il professor Inghirami

ASTI. Il professor Giorgio Inghirami, astigiano, ha ricevuto ad Atlanta importante riconoscimento quale miglior patologo degli Stati Uniti di età inferiore ai 40 anni.

Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Torino, Inghirami, che attualmente è professore alla Columbia University di New York, ha conseguito in America altre specializzazioni: in Ecfmg (Educational commission for foreign dical graduate), Fmgems (Foreign medical graduates examination in the medical sciences) e in anatomia patologica.

Le felicitazioni per i risultati raggiunti assieme all'augurio di nuovi successi nel campo della ricerca, sono stati espressi a Giorgio Inghirami dal sindaco di Asti, Giorgio Galvagno.

«Voglio esprimere la riconoscen della città per il prestigio derivante alla astigiana dall'opera svolta all'estero da apprezzato concittadino» ha dichiarato il sindaco. **[r. s.]**

Dopo il dibattito e l'approvazione in Consiglio comunale, il sindaco commenta il conto consuntivo 1991

«Così il Comune spende i soldi degli astigiani»

Per Galvagno la gestione è buona, ma serve l'aiuto dello Stato

ASTI. Il conto consuntivo 1991 è stato al centro, recentemente, di una seduta del Consiglio comunale che lo ha approvato a maggioranza. Ora sui «conti» del Comune interviene il sindaco Giorgio Galvagno. In sede relazione i tre revisori dei conti sottolineato la «positiva inversione di tendenza» che ha portato ad significativa riduzione del disavanzo, rammentando però la necessità di continuare su questa strada; in particolare i revisori indicato il «contenimento della spesa», «l'oculata gestione del personale» e tutta una serie di correttivi, come l'accorpamento degli uffici comunali per realizzare vari tipi di risparmio, oltre alla necessità di «comprimere le spese per investimenti non in grado di autofinanziarsi».

Il sindaco sottolinea che dall'esame del conto «emerge la tendenza positiva in atto, l'essere sulla buona strada per quanto riguarda raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, l'uso corretto e se mi consentito dire efficace del denaro speso per rispettare gli impegni assunti verso la città». Galvagno cita «il piccolissimo disavanzo ancora esistente (175 milioni) su un bilancio di 132 miliardi» «a fronte - ricorda - del disavanzo dell'anno precedente di miliardi e Ciò vuol dire - prosegue - che siamo riusciti con un impegno durissimo a rientrare in un anno di oltre due miliardi nostante maggiori impegni di opere e il blocco dei finanziamenti statali in termini reali». Per il primo cittadino il contenimento della spesa è stato conseguito «senza comprimere, per esempio, la spesa sociale cioè quella che va a beneficio dei più deboli, nè toccando quei settori chiave che riguardano le manutenzioni e gli investimenti. Il risultato è dovuto secondo l'esponente del psi «al miglior rendimento, ad una maggiore efficienza, un più oculato rigoroso impiego della disponibilità finanziaria per quanto esigua».

Galvagno tocca quindi il tasto del personale: i revisori avevano fatto notare che «il 40% dell'intera spesa corrente è costituito dal costo del personale»; il sindaco afferma che «il fatto che detta spesa, nonostante i nuovi contratti, sia sotto il 40% è un segnale molto significativo». Quindi il sindaco fa sapere: «Non dico che tutto vada bene, anzi, il cammino da fare è ancora lungo e sarà sempre più in salita. Sostengo però che la strada imboccata è quella giusta e sta dando buoni risultati. Se lo Stato provvederà rendere più efficiente la distribuzione delle risorse - prosegue - potremo fare ancora meglio, diversamente sarà molto dura». «Il nostro obiettivo - conclude Galvagno - rimane quello di andare avanti, di garantire fin che sarà possibile corretto equilibrio di gestione e nello tempo investire per l'ammodernamento della città, nei suoi servizi».

Franco Cavagnino

Le critiche di Sarzanini e Saracco

Sul «caso Occhionero» intervengono gli esponenti del Comitato dei garanti Italico Sarzanini (psi) e Giovanni Saracco (indipendente per il pds). La polemica era nata nei giorni scorsi in seguito ad lettera, riservata ma resa pubblica, dei due parlamentari astigiani, ministro Goria e il senatore Rabino, che chiedevano al presidente della Regione Brizio la sostituzione dell'amministratore straordinario dell'Usl 68 Occhionero (pure democristiano), proponendo anche il nome di Carlo Berruti. Sarzanini e Saracco stigmatizzano l'iniziativa due esponenti dc. «Le scelte istituzionali vanno fatte nelle sedi istituzionali, come d'altra parte previsto dalla legge - hanno detto ieri i due "garanti" - E' un'ingerenza indebita indicare già l'eventuale successore di Occhionero». Saracco precisa: «Il problema è che le ha indicato Occhionero e le conseguenze di tale scelta ricadono ora sulle istituzioni». Sarzanini aggiunge: «Noi non ci sentiamo in guerra Occhionero; la guerra interna dc». I due criticano anche il rapporto con l'amministratore straordinario: «Siamo portavoce e garanti dei 68 Comuni della Usl: il nostro apporto, in fatto di pareri e idee è importante, ancora di più in un momento di crisi come questo. Purtroppo Occhionero tende ad agire sempre da solo: e molte decisioni prese lui autonomamente non hanno avuto tanta fortuna».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quelle magnolie intralciano

A proposito di magnolie in so Dante. Nessuno ha mai fatto che intralciano la visuale chi da via Verdi si immette sul suddetto corso Dante?

lettera firmata

Timori per i del ere

Esprimo viva preoccupazione per ciò che sta avvenendo al B7 del Belvedere per il comportamento dei proprietari sia per la passività dell'Amministrazione comunale.

Nonostante ripetute sollecita- fatte nella commissione Servizi Sociali, l'Assessorato competente ha sempre finora affrontato singoli aspetti del problema, avere una linea progettuale per la gestione di una questione che è destinata ad espandersi in tempi brevi anche nella nostra città. Non si è per esempio mai presa in la mia proposta di aprire anche ad Asti un ufficio stranieri in grado di tenere sotto controllo e di intervenire nel merito.

Gli sgomberi e gli interventi di smantellamento creano forti tensioni tra gli extracomunitari del Belvedere, mentre l'Amministrazione comunale non riesce neppure a superare le riserve degli immigrati nei confronti della permanenza temporanea al centro di accoglienza, che stato finalmente aperto.

Inoltre va detto che i proprietari di sette su undici monolocali del B7, dichiarati da lire l'ordinanza di diffida del 19/12/91, hanno fatto istan di sanatoria per regolarizzare (anziché demolire) quei locali. La decisione compete direttamente all'Amministrazione che deve concedere la sanatoria o riconfermare la demolizione a spese proprietari.

Va dunque ricordato che i proprietari, che ora vogliono espellere gli extracomunitari, per molti anni hanno percepito un affitto di 250.000 lire (e forse non solo) per le cellette 3x3 assolutamente abusive inabitabili e che ora potrebbero ancora essere premiati con una sanatoria per mantenere alto guadagno sulla loro proprietà.

Laurana Lajolo
consigliere comunale Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726
Castagnole Lanze: 878.348
955.333
Montemagno: 63.665

CROCE
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: (011) 9878 488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 959.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 288, tel. 54.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Bianchi*, Parti 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 350.558
Calliano: 828.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 89.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 908.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole:
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 351.268

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Claudio Amich, magazziniere, con Santina Testa, in attesa di lavoro; Michel Porcile, saldatore, con Simona Pani, casalinga. Vincenzo Spera, meccanico, Caterina Staffanelli, casalinga; Mario Gramaglia, muratore, con Manuela Cucchi, casalinga; Roberto Incarnato, artigiano, con Flavia Curti, commerciante; Giovanni Nebiolo, esercente bar, con Marilena Enrici, colf; Davide Trombini, magazziniere, con Claudia Santi, operatrice Gianfranco Cinus, macchine, con Annamaria Bertoletti, cucitrice; Franco Biaio, commerciante, Sabrina Franzoni, impiegata; Claudio Ameodo, rappresentante, con Licia Novara, insegnante; Mario Caputo, autotrasportatore, con Donatella Paolo, bobinatrice; Paolo Del Mastro, agente P. S., Franca Marciante, operaia; Danilo Senna, sottufficiale carabinieri, con Anna Castronovo, agente P. S.; Fabio Pavanelli, rappresentante commercio, Antonella Carni, collaboratrice domestica; Edmondo Besio, impiegato, Marta Dardanelli, veterinario; Roberto Deval, dirigente d'azienda, Laura Qualiotto, segretaria; Mirco Sardo, impiegato, con Rosella Chianese, operatrice sociale; Roberto D'Angelo, impiegato, con Manuela L'Annunziata, impiegata; Valter Mossotto, operaio, con Laura Bertone, impiegata; Giovanni Colmo, vigile urbano, con Stefania Tancelli, impiegata; Gianluca Travagli, elettricista, con Maria Fernicola, educatrice; Lorenzo Samiolo, commerciante, con Giuseppina Calabresa, casalinga; Nicola Quadrante, fabbro, con Anna Maria Mele, etichettatrice.

NIZZA

: Simona Chiozzo; Giulia Rapetti; Antonio Piantone; Andrea Novelli; Andrea Cesare Cortona; Luca Galuppo; Martina D'Andria; Francesca Robutto; Stella Mazzolo; Roberto Ignazio Infierrera; Federica Ferracin; Simone Tinzzo.

MORTI: Agostino Novelli, anni; Onorato Levo, 82; Carolina Borgogno, Carolina Passarino, 97; Giovanni Barbotti, 83; Sergio Peace, 59.

SPOSERANNO: Pasquale Gardin, rappresentante, con Maria Grazia Pesce commerciante; Giuseppe Angletta, operaio, Maria Russo impiegata; Mauro Paro, impiegato, Laura Giordano, insegnante; Roberto Baseggio, magazziniere, con Cristiana Giacchero, assistente dentista.

MATRIMONI: Giorgio Pagella, impiegato, con Roberta Toselli, insegnante.

APPUNTAMENTI

ASTI

Proposte del pds per i servizi

Si terrà oggi alle 18,30 nella sede pds in via Venti Settembre una conferenza stampa del capogruppo al Comune Tonino Fassone degli amministratori del pds nell'Asp. Tema dell'incontro: «Le proposte del pds sulla riorganizzazione dell'Asp e altri servizi del Comune».

CANELLI

Amnesty interviene per il Brasile

La sezione canellese di Amnesty International si sta occupando dei diritti umani dei bambini brasiliani. Amnesty raccoglie firme e attestati di solidarietà; adesioni alla sede canellese, via Villanuova 21, tel. 831.912.

DUSINO

Un aiuto ai bambini jugoslavi

Prosegue a Dusino San Michele la «Ricreazione culturale» nell'oratorio parrocchiale, organizzata dal Comune per gli alunni delle elementari, in funzione da lunedì venerdì, dalle 15 alle 19. I lavori serviranno ad aiutare i piccoli profughi jugoslavi.

Si sta cercando di porre rimedio alla forte carenza di personale specializzato

Più infermieri in Valle Belbo

Sono 23 giovani che costituiscono il primo nucleo di diplomati alla scuola di via Roma a Canelli. Venti diciannove gli allievi iscritti al secondo e terzo anno. I programmi

CANELLI. Da pochi giorni in valle Belbo ci sono 23 nuovi infermieri professionali. I giovani hanno ottenuto il diploma alla scuola della Palazzina di via Roma, tutti con ottimi voti. Sono i primi a concludere il triennio al nuovo istituto. C'è soddisfazione all'Usl 69, perché finalmente, la valle dei ragionieri, come è sempre stata definita la valle Belbo, ha cominciato a proporre un'alternativa ai ragazzi in cerca di occupazione.

«Speriamo, Regione permettendo, di poterli assumere quasi tutti - commenta la presidente del Comitato dei garanti Giuseppina Billitteri -, al blocco imposto da Torino dovrebbe infatti esserci la deroga per questo settore, carente di personale». Se i giovani riusciranno a trovare impiego in zona, ci sono comunque molte aree del Piemonte tuttora «scoperte», in cui concorsi fatti in passato non hanno potuto soddisfare il fabbisogno di infermieri. «Gli esami ci hanno dimostrato - spiega il direttore Mauro Villa - che i ragazzi avevano un'adeguata preparazione ed i commissari sono stati favorevolmente impressionati dalla serietà della scuola». In questi giorni si sono già riaperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico che s'inizierà a metà settembre. L'obbiettivo della scuola è quello di raggiungere e superare i 30 posti previsti dalla Regione per le matricole. Per accedere ai corsi triennali occorre avere più di 16 anni e dieci anni di scolarità, cioè almeno il certificato di iscrizione al terzo anno di scuola superiore.

In Valle Belbo (nella foto l'ospedale di Nizza) aumenta la richiesta di infermieri

In lista, per fine ci sono già anche alcuni diplomati in altre discipline, che non avendo trovato lavoro, hanno deciso di cambiare strada. «Per noi - afferma il direttore - se ci sono giovani più maturi è ancor meglio, perché questa professione spesso necessita di umanità e capacità di comprensione, oltre che di preparazione tecnica».

Alla Palazzina sono già giunte anche le domande di iscrizione degli attuali allievi per gli anni superiori: a settembre saranno diciannove ad affrontare il terzo anno di studi e venti il secondo. Per i ragazzi sono state predisposte alcune borse di studio. Le agevolazioni ammontano a 150 mila lire mensili per le matricole, 220 mile per gli studenti del secondo anno e 330 mila per quelli del terzo. La mensa è gratuita per tutti.

Nel programma della scuola, oltre la parte teorica ci sono molte ore di esercitazione pratica negli ospedali di Nizza e Canelli e di altre città. [e. ca.]

Sindacato

Asti, nasce la Cisl-medici

ASTI. Una nuova sigla si aggiunge a livello provinciale, al panorama delle organizzazioni sindacali dei medici.

E' stata infatti costituita anche ad Asti la sezione Cisl-medici. Il nuovo organismo di categoria è stato presentato ufficialmente lunedì pomeriggio durante una conferenza stampa. Il direttivo regionale ha nominato segretario provinciale il dottor Alessandro Risi (che recentemente è anche stato eletto segretario organizzativo regionale).

La sede è presso la confederazione della Cisl, in via Venti Settembre 10, ed è aperta il martedì dalle 15,30 alle 16,30 (telefono: 51.618 oppure 57.381).

Nella presentazione, Alessandro Risi ha tra l'altro detto: «I medici sono i primi a voler operare per una programmazione equilibrata di tutti gli interventi necessari ed indispensabili per fornire un servizio sanitario sempre più in linea con quello europeo».

[r. gon.]

Provocatoria proposta dal paese dove ha sede la fabbrica

Cengio sul caso Acna «Il Piemonte è meglio»

MONASTERO B. Vicenda Acna-Valle Bormida: stasera si terrà un dibattito ad Alba, ma il fatto nuovo è una proposta provocatoria, che arriva da Cengio.

Iniziamo da quest'ultimo aspetto. Nella cittadina dove ha sede la fabbrica accusata di inquinare il Bormida, da qualche giorno circola una proposta: «La Regione Liguria è latitante? E allora, visto che siamo nel paese dell'assurdo, perchè non passare sotto la giurisdizione quella del Piemonte?». Carla Ranuschio, da tempo in prima linea per il mantenimento in attività dell'Acna, precisa: «Ci sentiamo abbandonati proprio da un ente che invece dovrebbe essere alla testa della nostra lotta. Se fosse intervenuto forse non ci troveremmo in questa situazione». Ranuschio esprime anche un dubbio che suona come un'accusa pesante: «In Piemonte vi sono aziende che vengono controllate. Chissà se passassimo sotto la sua giurisdizione forse anche l'Acna non sarebbe continuamente nel mirino».

Domani, intanto, lavoratori e cittadini andranno in Regione. «Chiederemo che, in merito alla sentenza del Tar ligure sul Resol, faccia ricorso al Consiglio di Stato», dice Pino Congiu della Uil savonese. Venerdì, poi, parteciperanno alla manifestazione dello sciopero regionale dell'industria. Mobilitazione, dunque, sul versante ligure mentre i sindaci della Val Bormida piemontese ieri hanno presentato esposto alla magistratura in merito al comunicato-stampa in cui il Consiglio dei delegati dell'Acna ha sottolineato che «i lavoratori potrebbero essere indotti a gestire con minore attenzione i lagoons».

Una manifestazione dei valligiani del Bormida contro l'Acna di Cengio

La reazione sul fronte piemontese non è improntata a meraviglia. «Non ci stupisce la presa di posizione dei cengesi - spiega il direttore del quindicinale Valle Bormida Pulita, Renzo Fontana -; in questa vicenda sia la Regione Piemonte che la Regione Liguria sono sempre state lontane dalla gente. Solo quando si trattava di far passare la vicenda Val Bormida come una guerra fra poveri, le Regioni si sono schierate a fianco della popolazione, con il Piemonte che si diceva a favore del nostro movimento e la Liguria schierata in difesa del posto di lavoro dei dipendenti Acna».

«Abbiamo dovuto occupare per cinque volte il Consiglio Regionale per far sapere che esisteva un problema Val - continua Fontana -. Sotto questo punto di vista non c'è distinzione Piemonte e Liguria; entrambe sono lontane dalla gente».

Intanto questa sera alla sala Beppe Fenoglio di Alba si terrà, con inizio alle 21, un incontro-dibattito intitolato «La vicenda Acna ai tempi supplementari», organizzato dal Comitato albese contro l'Acna e il «Resol».

La definizione calcistica si riferisce alla recente sentenza del Tar ligure sull'inceneritore di Cengio che ne ha bloccati i lavori di costruzione. Per il fronte piemontese, dopo alcuni episodi sfavorevoli come la manifestazione bloccata a Saliceto, la mancata risposta da parte del presidente del Consiglio sulla chiusura dell'Acna e le difficoltà a reperire i fondi per il monitoraggio del fiume, si è trattato di un «goal» importante, che permette di riaprire la vicenda.

Verranno inoltre proiettate dispositive realizzate da Maurizio Manfredi dell'Associazione Rinascita e dai membri del Comitato albese.

NICESE

Brucia bombola del gas alla cantina sociale

Ha preso fuoco ieri pomeriggio una bombola del gas che veniva utilizzata nei lavori di del della cantina sociale. Ci sono stati attimi di panico, si è temuto uno scoppio. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Nizza e Asti ha evitato il peggio. Hanno spento le fiamme e isolato la bombola. Altro piccolo incendio a Calamandrana, in via Roma, dove sono andate a fuoco alcune balle di fieno che erano in un prato. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Asti e Nizza.

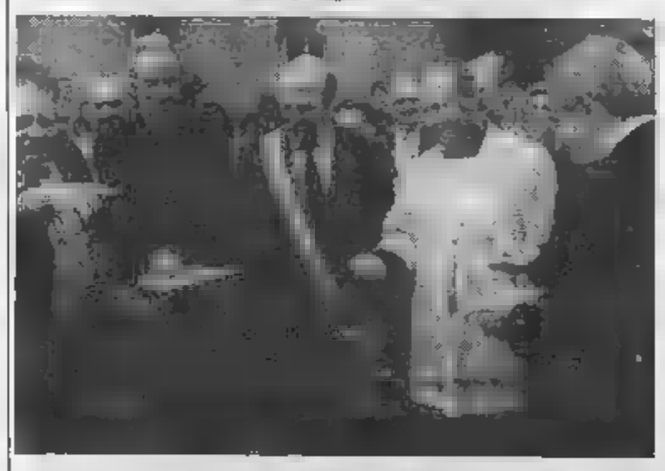
ASTI

Vito Sorgente presidente Collegio ragionieri

Anche nell'Astigiano è stato costituito il Consiglio del Collegio dei ragionieri e periti commerciali (compresi nella Circoscrizione del Tribunale di Asti). Presidente è stato eletto Vito Sorgente. Questi i componenti: del Consiglio: segretario Nicoletta Biamino; Adriano Marollo, tesoriere; Alfredo Scaglione e Alessandro Capozzoli, consiglieri.

CASTELNUOVO CALCEA

I trattori Valentino Quaglia in mostra



Gli appassionati dei trattori d'epoca si sono ritrovati a Pinvara (AL) per il terzo raduno organizzato dal Comune. Nel parco del castello medioevale, dove è stata allestita la mostra dei trattori, decine di spettatori hanno assistito a prove di aratura e mietitura. Ospite d'onore ora Valentino Quaglia, agricoltore e consigliere comunale di Asti, che ha raccolto uno dei più ricchi ed interessanti musei di macchine agricole di un tempo. Lo stesso Quaglia ha dato dimostrazione della perfetta efficienza dei suoi mezzi (nella foto un momento della manifestazione).

ASTI

Nominati nuovi cavalieri e commendatori

Il Presidente della Repubblica ha conferito (su proposta del senatore Rabino) il titolo di Cavaliere a: Alessandro Saracco, Castelnuovo Calcea; Felice Cassinelli, Asti; Aldo Fara, Moncalvo; Salvatore Incarnato, Asti; Secondo Bianco, Asti. Inoltre il titolo di commendatore è stato conferito a: Giovanni Poggio, Nizza; Giuseppe Coppero, Asti.

ASTI

Iniziative francesi per il Consorzio «Export»

Il Consorzio Asti Export ha recentemente provveduto ad eleggere il Consiglio direttivo, il presidente, il vice. Quale presidente è stato eletto Germano Buzzi dirigente dell'Unione Industriale di Asti e vice presidente è stata eletta Raffaella Bologna della ditta Bruida di Rocchetta Tanaro. E' stata anche ricordata l'attività consortile svolta all'inizio dell'anno, che si è articolata in due manifestazioni in Francia e precisamente Nizza Marittima e nell'Alsazia. In entrambi i casi il Consorzio è stato ospite degli organismi francesi quale unico rappresentante della vinicoltura astigiana. Queste due iniziative hanno permesso ai soci di stipulare contratti di vendita e di rappresentanza e di essere nuovamente invitati, data la qualità dei prodotti di Asti Export, per la prossima edizione delle manifestazioni.

Canelli, l'iniziativa promozionale è stata ideata da uno studio grafico cittadino

C'è un manifesto per il moscato

Riproduce le bottiglie di tutti i produttori canellesi piccoli e grandi e dell'unica distilleria locale il poster sarà affisso in ristoranti, enoteche, centri commerciali in Italia e anche all'estero

CANELLI. Il nome della città è legato, ormai indissolubilmente, all'appellativo «capitale dello spumante». Ma il vino a cui Canelli deve la sua fortuna, è il Moscato, prodotto con uve che trovano la loro culla ideale nella fascia di colline alla sinistra del torrente Belbo.

Un omaggio all'uva e al vino moscato, è stato ideato e realizzato dallo studio del grafico canellese Gianfranco Ferrero (conosciuto anche con lo pseudonimo di Boss). Si tratta di un manifesto, (formato 70 x100), che riproduce fotograficamente le bottiglie di Moscato doc dei produttori canellesi. Su di un espositore in legno, compaiono, ben allineate su tre piani, 21 bottiglie di vino di altrettante etichette più una di grappa, dell'unica distilleria canellese che produce grappa al moscato sin dal secolo scorso.

«E' una promozione per la città - spiegano Gianfranco Ferrero e il pubblicista Adriano Salvi, che ha collaborato nell'iniziativa - Il manifesto sarà utilizzato come valido supporto alle molte iniziative promozionali e turistiche in programma a Canelli durante l'anno».

L'idea è che il manifesto divanti una sorta di ambasciatore del moscato canellese di ristoranti, enoteche, centri commerciali in Italia e all'estero, diffuso anche tramite i produttori interessati. All'iniziativa ha aderito anche l'assessorato straordinario al «Progetto Canelli», che ha acquistato 200 manifesti.

Le etichette affigiate nel manifesto sono quelle dei produttori: Rocco Amerio; Antica casa Spinola - Gancia; Mario Arione; Vittorio Bera; Aurelio Bocchino; Bujet - Filippo e figlio; Cantina sociale (presente con due bottiglie); Giuseppe Contratto; Luigi Coppo e figli; Riccardo Cortese; Francesco Gallone; Mario Luigi Ghione; Ignazio Giovine; Lidia Mondo; Enrico Penna; Luigi Pistone; Pierluigi Saracco; Giacomo Scagliola e figlio; Tenute Luigi IV; Tosti; Bocchino & C. - distilleria canellese.

[f. la.]

Il manifesto per il «Moscato di Canelli» realizzato da Gianfranco Ferrero

CANELLI

Decise dal Consiglio

per il quartiere

Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale stati approvati alcuni piani finanziari per opere pubbliche.

Molto atteso dai canellesi, il recupero della chiesa settecentesca di San Rocco (ora sconsacrata), in borgata Villanuova. Parte dei lavori di restauro sono già iniziati è stato deliberato un ulteriore impegno di milioni, per poterli terminare. All'operazione hanno contribuito anche enti e privati come l'Italgas ed alcuni istituti bancari.

Buone notizie anche per gli abitanti di via Penoglio: è stato approvato il piano finanziario per il completamento delle opere pubbliche quartiere.

Settantacinque milioni stati stanziati per completare rete fognaria, illuminazione ed impianti elettrici e per la manutenzione ordinaria.

[e. ce.]

Sabato pomeriggio

per il vitigno

di collina

MONTEGROSSO. Anche quest'anno il Consorzio delle valli Belbo e Tiglione ha indetto il concorso enologico, che ha lo scopo di selezionare e premiare i vini dei produttori singoli ed associati che operano nei dieci Comuni associati. La premiazione avverrà sabato alle 17 a Montegrosso nel salone delle manifestazioni. La cerimonia della consegna dei diplomi sarà preceduta da un incontro tra produttori che ha per tema «La viticoltura di collina nelle valli Belbo e Tiglione».

Durante il convegno, ai cui parteciperanno Oddino Bo del Comitato nazionale viticolo, Lorenzo Corino dell'Istituto di enologia, Ezio Borgio della Viticoltori Piemonte e l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, si parlerà del progetto della «zona classica del Barbera», che il Consorzio, da tempo si propone di realizzare. [e. ce.]

Consiglio comunale

Si recuperano alloggi in centro storico

VILLAFRANCA. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero di parte del storico.

«Si tratta di tre abitazioni in via Roma, trenta alloggi per un totale di tremila metri cubi. E' uno tra gli interventi di edilizia più impegnativi messi in tiere negli ultimi dieci anni» ha spiegato il sindaco Giovanni Saracco. Trattandosi di centro storico, tutta documentazione è stata inviata in Regione per essere esaminata dalla commissione di controllo che potrà richiedere eventuali chiarimenti sulla procedura con cui verrà attuato il recupero.

Nell'incontro con la popolazione, la scorsa settimana, per il tradizionale bilancio semestrale sulle attività pubbliche, gli amministratori hanno ribadito la volontà di sottoporre il progetto finale all'approvazione degli abitanti.

[m. t.]

Ancora polemiche

alla Giostra

NIZZA. Una lunga e vivace discussione ha caratterizzato l'ultima riunione del Comitato per la Giostra. I rappresentanti dello Stradino Bossola, Cima, San Rocco, Bricco Cremosina, San Michele, di Parro e Martinetto, hanno commentato, (in tono più pacato), le vicende della manifestazione del 14 giugno, che mai fino oggi aveva fatto tante polemiche, tutte rivolte contro il mossiere Franco Magarini. Il Comune di Calamandrana, che per quattro anni aveva partecipato con vivacità alla Giostra, ha annunciato che non correrà più l'anno prossimo. I calamandranesi, delusi dall'andamento della gara, (il loro fantino Bucefalo è stato penalizzato dalla controversa partenza della finale), già accennato all'intenzione di ritirarsi ed ora con la comunicazione al Comitato, hanno ufficializzato la decisione. [e. ce.]

Bottino: 15 milioni

di un artigiano

CASTAGNOLE LANZE. E' di oltre 10 milioni il bottino dei ladri che hanno svaligiato l'abitazione dell'artigiano Salvatore Principe, anni, in frazione San Grato, a Castagnole Lanze. Gli autori del furto hanno approfittato della momentanea assenza dei proprietari.

Per entrare hanno forzato una finestra al piano terra e dopo aver messo a soqquadro l'abitazione si sono impossessati di anelli e catenine in oro per circa 3 milioni, denaro contante, oltre un televisore, un videoregistratore, un apparecchio ed altri oggetti del valore complessivo di oltre dieci milioni.

La refurtiva è stata caricata su di un camioncino parcheggiato nelle vicinanze.

Ad accorgersi del furto è stato il proprietario che ha denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno compiuto un sopralluogo. [r. gon.]

Casale, complessivamente inflitti 20 anni di [illegible]

Gestivo lo spaccio di droga condannata una famiglia

Condannati. Rosaria Austero ha avuto 4 anni e 6 mesi Giuseppe Ariotti (a lato) 3 anni e 8 mesi e Baldassarre Austero, in alto, 5 anni e 6 mesi

CASALE. Dopo la raffica di arresti per droga compiuti negli ultimi dieci mesi, cominciano ad arrivare le prime condanne. La prima è stata inflitta ieri nei confronti di 4 spacciatori casalesi coinvolti nel più grosso sequestro di droga pesante che sia mai stato compiuto nella zona: 120 gra[illegible]i di [illegible] e cocaina. Oltre 20 anni in tutto inflitti con lo sconto di un terzo della pena, ottenuto grazie al rito abbreviato a cui [illegible] stati ammessi Gianni Olivetta, 29 anni, la [illegible]lie Rosaria Austero, 27 anni, entrambi abitanti in via Alberini 11, [illegible] fratello di lei Baldassarre Austero, 33 anni, vicolo della Duchessa [illegible] Giuseppe Ariotti, 20 anni, di Santa Maria del Tempio, cantone Cerreto 3. Tutti sono stati riconosciuti colpevoli di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, i primi tre anche di associazione per delinquere.

La condanna inflitta a porte chiuse è [illegible] ben più mite rispetto alle severe richieste del pubblico ministero Giovanni Liberati, che aveva individuato nella donna la principale responsabile dell'organizzazione. Infatti per Rosaria Austero, condannata a 4 anni e sei mesi di reclusione, la pubblica accusa [illegible] chiesto 13 anni; per il marito, a [illegible] è stata inflitta la pena più pesante di 6 anni e sei mesi, il pm aveva chiesto dodici anni; per Baldassarre Austero (condannato a 5 anni e sei mesi) [illegible] proposto 8 anni e per Ariotti [illegible] anni e [illegible] mesi di pena) aveva chiesto 7 anni.

La polizia aveva arrestato Olivetta e il cognato Baldassar[illegible] Austero alla fine di settembre, dopo mesi di appostamenti e pedinamenti. Da tempo aleggiava il sospetto che i cognati tenessero le redini del traffico [illegible] droga su buona parte della piazza casalese. L'arresto dei cognati [illegible] era stato [illegible] la punta di un iceberg. Meno di un mese e [illegible] dopo [illegible] partita un'altra raffica di arresti nei confronti dei tredici [illegible]ponenti di una banda alessandrina sospettata di trafficare in stupefacenti e anche di estorcere d[illegible] agli orafi valenzani.

[illegible] clan familiare Austero - Olivetta era già conosciuto alle forze dell'ordine, ma per [illegible]i di tipo diverso. Erano stati coinvolti in un giro di banconote da [illegible] mila lire false. Fino a quel momento non avevano mai infilato le mani nel giro della droga. Poi, venuti in [illegible] tatto con Benedetto Panzica, 45 anni di Corleone, abitante a Valenza in via Volta 52, avevano intuito che il business degli stupefacenti avrebbe potuto consentire loro [illegible] racimolare molto denaro. La voce sul giro gestito dal clan familiare aveva cominciato [illegible] diffondersi ed [illegible] arrivata alle polizie.

[illegible] erano voluti due mesi di appostamenti sistematici nelle vicinanze dell'alloggio di via Alberini per ricostruire i tasselli dell'organizzazione. Il clan adottava ogni possibile precauzione. [illegible] serviva, tra l'altro, [illegible] che [illegible] «cavalli», [illegible] così ad esempio Giuseppe Ariotti, per smistare la droga. Alla fine [illegible] settembre la polizia aveva troncato il business del clan, ma ci sono voluti altri 10 mesi [illegible] indagini e di arresti per sgominare l'organizzazione.

Silvana Mossano

[illegible]

Danni delle piogge

Finanziamento [illegible] le [illegible]

MONCALVO. La giunta regionale stanzierà quaranta milioni al Comune. Il finanziamento rientra nell'ambito dei [illegible] destinati dalla giunta regionale ai Comuni astigiani per i danni causati da piogge alluvionali del maggio e giugno '90. Dieci milioni saranno utilizzati per lavori di ripristino della strade interpoderali in regione Valle Scura, mentre trenta andranno per la sistemazione [illegible] strada Rio Berna. [a. t.]

[illegible]

Iniziativa del Comune

Una segreteria telefonica [illegible] i [illegible]

COSTIGLIOLE. Per il secondo anno è entrato in funzione il servizio di segreteria telefonica attivato [illegible] Comune nell'ambito di un progetto sulla lotta integrata in viticoltura. Per [illegible] informazioni sugli eventuali trattamenti [illegible] fare nel vigneto e per [illegible] i dati rilevati dai tecnici dell'Asprovit e dell'Istituto sperimentale per l'agricoltura di Asti, i viticoltori possono telefonare al 96.15.46. [l. n.]

Serie di petizioni [illegible] sostegno e contro la zona blu

Casale, guerra di firme sulla chiusura del centro

CASALE. E' guerra di firme sulla chiusura del centro storico. Mentre alcuni commercianti [illegible] i casalesi contrari alla zona blu raccolgono adesioni di protesta contro il provvedimento del Comune, gli ecologisti di lega ambiente ed i giovani della sinistra casalese o della democrazia cristiana stanno raccogliendo le firme per una petizione a sostegno della pedonalizzazione del centro.

Spiega Gabriele Serano, della sinistra giovanile casalese: «Abbiamo cominciato a raccogliere firme sabato scorso in via R[illegible]. Chiediamo ai molti casa[illegible] favorevoli [illegible] [illegible] storico chiuso al traffico, di sottoscrivere una documento nel quale si dichiara di aderire o di sostenere il provvedimento edottato [illegible] Comune. In poche ore abbiamo raccolto più di duecento adesioni. Ora le invieremo al sindaco per far sapere che, nonostante le proteste di alcuni, sono in molti i casalesi favorevoli alla zona blu. Probabil[illegible]ente, continueremo la raccolta delle adesioni, forse dopo l'estate».

Intanto anche [illegible] Comune st[illegible] pensando ad iniziative promozionali a favore del [illegible] storico vietato alle auto.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Chiediamo ai casalesi che condividono questa scelta innovativa che [illegible] portato alla chiusura [illegible] centro, [illegible] contribuire in maniera determinante [illegible] [illegible] piena attuazione, anche sostenendo le attività economiche del centro stesso. Non devono abbandonarle a causa [illegible] piccolo disagio che può [illegible] vanire dal fare pochi passi a piedi per arrivare ai negozi. [illegible] successo della zona blu non può es[illegible] determinato solo dal Comune: dipende dall'impegno di tutti».

La polemica continua, il centro di Casale è chiuso allo auto dal 24 maggio

Intanto, sono in vista altre modifiche [illegible] provvedimento di chiusura.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Stiamo pensando proprio in questi giorni alla modifica del sistema dei parcheggi riservati ai residenti. Abbiam[illegible] riscontrato che molti di coloro che hanno chiesto e ottenuto l'area di sosta riservata, in realtà non utilizzano il proprio parcheggio, pur impedendo ad altri di sostare sull[illegible] stesso spazio pubblico. Per questo stiamo studiando correttivi. Forse elimineremo il [illegible] corrispondente [illegible] parcheggio riservato. Così tutti i residenti nel centro storico potrebbero parcheggiare in una qualsiasi delle aree di sosta contrassegnate con la striscia gialla. Ma sono allo studio [illegible] che altre soluzioni: definiremo quella più idonea solo tra qualche giorno.

Altre modifiche sono attese per il mese di settembre. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Stiamo valutando attentamente tutte le proteste e ogni ipotesi di correttivo relative al provvedimento che ha istituito la zona blu. Pensiamo che a poco più di un mese dalla sua attuazione, non si possano individuare con precisione tutti i problemi relativi all'area a traffico limitato. Ma dopo le ferie estive, potremo giudicare più propriamente sull'efficacia della zona blu [illegible] dare il via così ad una messa [illegible] punto del provvedimento».

Intanto, il Comitato centro storico (comprende cittadini e commercianti [illegible]rari alla zona blu) ha chiesto un incontro con il sindaco entro sabato.

Tino Ferrarotti

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate calda per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio scendono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria), circa agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Torino. Intanto a Cuneo i detenuti scioperano da giorni rifiutando il vitto.

Con le nuove leggi gli agenti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e trasferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale è sempre la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, del coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il numero dei detenuti è praticamente raddoppiato, ma l'organico è rimasto».

Sotto accusa la legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, cioè la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti nel '91». Ad aggravare la situazione il decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente al carcere di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge di riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di non continuare una "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: circa un anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali con i direttori, ma sono stati disattesi. Non vogliamo più essere considerati numeri, vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, avvertiti di eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti dalla sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati 105 nuovi agenti per gli istituti in tutta la regione, di cui 50 solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, dalle scuole di Cairo Montenotte in provincia di Savona, e Monastir di Cagliari, servirebbero per i boss in trasferimento in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali di isolamento. I neoagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, e 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo carcere di Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. Ma «l'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, è stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il carcere di Biella consentivo l'utilizzo di 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forze a Saluzzo e solo 30 nuovi arrivi». Per i nuovi servizi di piantonamento o di trasferimento negli ospedali, mancano anche i mezzi adatti e i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend o un'Alfa 75» commenta Lilliu.

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e da tre giorni rifiutano il vitto

Tensione anche a Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

SALUZZO. Nel della Castiglia mancano cento agenti e il personale ha rifiutato l'apertura del edificio de «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato di 50 unità non perché l'attuale sia insufficiente, per l'arrivo di alcuni boss mafiosi e «leader» della corona unita. Contro questa situazione gli agenti dei quattro istituti di pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta a Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato un pullman, che partirà alle 15 dal carcere del Cerialdo, per proseguire Fossano e Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - saremo incaricati del piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo ancora ricevuto conferma sulla data di apertura del nuovo istituto».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo incarico; è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione e piantonamento dei detenuti negli ospedali se all'interno delle carceri la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali e un monte ore di straordinario di 40 [illegible]

La tensione negli istituti di pena del Cuneese è elevata. Una detenuta del Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, da oltre 96 ore stanno protestando contro la legge Martelli e hanno organizzato lo sciopero della fame, oltre all'astensione dal lavoro e da ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina alle circondariale del capoluogo sono arrivati 17 agenti provenienti dalla scuola della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio a Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Maglione, sindacalista del Sappe - si pone non per un adeguamento ai carichi di lavoro, per l'arrivo nell'istituto di detenuti per i quali sono richieste misure di sicurezza e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i cento chiesti dalle organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popolazione detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado di assicurare il servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali se le carceri sono ancora state dotate mezzi idonei al trasporto, di adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti».

«Sull'apertura del nuovo istituto di Saluzzo - conclude Renzo Franco della Cisl - l'ispettorato regionale ha inviato nessun chiarimento». «Al presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del muro delle carceri esiste un mondo che ha bisogno del loro impegno».

Giampaolo Marro

PERSONAGGI

Così Carlo Sismonda è il re di Germania

ADESSO è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è tributato a capofitto nel lavoro. Così in breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert König Museum di Unterluss. Ma i suoi colori e la profonda ricerca estetica sono stati premiati anche con una mostra al Klester Keltingerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico e successo di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, musicista e maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per me è una ennesima grande gioia», poi un po' polemico, come sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della arte dovrebbe essere capito e recepito con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».

Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II e che per anni ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza costante con i membri della corte dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare re e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco e poi con un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - come sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che il maestro racconigese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone e Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La sua pittura affascina e un critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta veramente stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». E ancora: «Tali opere costituiscono delle orme da seguire, orme poste da Sismonda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondamente la patria piemontese in cui i colori e la composizione vengono fuori per creare un nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda racconta: «Due anni fa sono stato colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malasorte non ho cessato un giorno di lavorare, ho lottato e lotto ancora per poter continuare a vivere». E vivere vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la sua arte e la sua voglia di libertà.

Florenzo Pesaro

GRAN PREMIO SICUREZZA: la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

Alfa Romeo 164 Turbo, 5 Alfa Romeo 33 S.W., 60 Ciclomotori Piaggio, Mountain Bike, 9000 Felpe Ferrari.

Ha vinto Alfa Romeo 164 Turbo:
Renata Reynaud, Devesi - Ciriè (TO)

Hanno vinto 5 Alfa 33 S.W.:
Cesare Arcangeli, (BO) • Gino Mastrilorti, Terni • Matteo Montebianco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

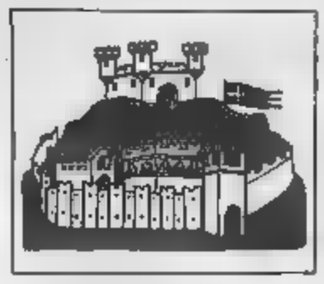
Hanno vinto i 60 ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Aosta • Carla Mantelli, Aosta • Tuberga, Moncalieri (TO) • Michele Cesarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Faraboli, Genova • Manrico Polmonari, Genova • Duilio Montorsi, Savona • Romano Bellramme, Milano • Luigi Visconti, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Guisano, Lecco (CO) • Guido Morani, Rovigo • Maurizio Grazia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Agordina (BL) • Daniela Cecotti, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Monfalcone (GO) • Giorgio Beretti, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Scioni, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (RSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Follonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte a Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Cerretani, Carrara • Raffaele Travaglini, S. Benedetto del Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Catterini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Pacifici, Terni • Fabio Canesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Male, • Fernando Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zulli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bargoni, Meta Sorrento (NA) • Alessandro Danesi, Caserta • Mario Ligurgo, Bari • Mario Strippoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, Matera • Salvatore Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • Michele D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Sempione, Belmonte Mezzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco non soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurezza si potranno ancora tanti premi: soci ACI e raccogliere i bollini consegnati per ogni spesa di almeno 20.000 lire nelle stazioni servizio Agip abilitate.
Anche in estate la sicurezza continuerà a premiare.

aci Agip

PER LA SICUREZZA



Astiteatro, stasera al palazzo del Collegio debutterà «Gli alibi del cuore»

La malattia va in scena

Il testo di Maraschi narra la vicenda d'un attore affetto da Aids, abbandonato da tutti In [illegible] Athina Cenci, regia di Marco Mattolini. Perplessità per «Le madri» della Fusco

ASTI. Un dramma dei [illegible] giorni, una malattia che [illegible] ha trovato per ora contrasti nella medicina, è quanto sarà presentato stasera da Astiteatro. Lo spettacolo è «Gli alibi del cuore», di Fabio Maraschi, ed è uno dei titoli di punta del cartellone. In scena ci saranno Athina Cenci, Delia Bartolucci, Lorenzo Gioielli, Patrick Rossi Gastaldi [illegible] Anna Casalino, sotto la guida di uno dei registi più apprezzati degli ultimi anni, Marco Mattolini (gli astigiani [illegible] ricordano per «Bent» di Sherman e per «Hurly Burly»). Scene e costumi sono di Paolo Bernardi. Il debutto [illegible] per stasera alle 21,30 [illegible] palazzo del Collegio, con replica domani alla stessa ora.

Al centro della vicenda c'è Max, attore senza più ruoli, che si trova di fronte alla crudeltà [illegible] una delle malattie più temibili del secolo, l'Aids, che [illegible] come effetto immediato quello di creare una prigione di solitudine per chi le contrae. Lo spettacolo è stato presentato come [illegible] testo lontano da ogni atteggiamento patetico e da ogni facile pietismo; [illegible] testimonianza lucida, capace di servirsi anche del gioco e dell'ironia per affrontare [illegible] situazione altamente drammatica». L'autore, Maraschi, [illegible] alla sua prima prova di scrittura scenica, dopo una lunga [illegible] carriera di interprete: ora stato anche ad Astiteatro tre anni fa, per «Hurly Burly», al fianco di Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi [illegible] Simona Izzo.

Da sinistra, le attrici Athina Cenci e Anna Casalino interpreti di «Gli alibi del cuore» di Fabio Maraschi, che debutterà stasera, e il regista Marco Mattolini

La compagnia ha inoltre annunciato che contribuirà alla raccolta di fondi a f[illegible] dell'Associazione nazionale per [illegible] lotta all'Aids, destinando [illegible] cifra alla sezione di Roma diretta da Ferdinando Aiuti.

Per «Gli alibi del cuore» si attende un'accoglienza un po' più calorosa rispetto a quella ottenuta finora dalla maggior parte degli spettacoli. Anche «Le madri» di Laura Fusco, rappresentato lunedì e martedì in un capannone utilizzato come deposito nel Casermone, ha avuto poco più [illegible] centinaio di spettatori. Anche questo spettacolo ha ottenuto la [illegible] buona dose di «perplessità», che pare essere lo stato d'animo più diffuso tra il pubblico di Astiteatro 14; per non parlare dell'arrabbiatura della signora che si è vista arrivare uno spruzzo di [illegible] sull'abito da sera, frutto dell'evoluzione, tra bidoni colmi di bitume, di [illegible] delle danzatrici «post-moderne». All'uscita, pochi i commenti favorevoli, molti di più quelli sarcastici [illegible] ferocemente critici, per una rappresentazione perlopiù bollata come «vecchia di vent'anni». Indignato anche l'assessore alla Cultura Barolo. «Credevo di aver visto tutto, ormai - ha tuonato - [illegible] un disgusto simile mi mancava».

[c. f. c.]

Nuovi e vecchi festival, che cosa c'è da cambiare?

Si terrà venerdì alle 16 alla sala Pastrone del teatro Alfieri la tavola rotonda «Nuovi e vecchi festival, riflessioni e prospettive», curata dall'ex-direttore artistico di Astiteatro Guido Davico Bonino. Al centro dell'attenzione la fisionomia del festival astigiano, che pare aver bisogno di nuove idee.

Grande attenzione per [illegible] gruppo bulgaro «Iskra»

Ha avuto successo l'esibizione, nonostante fosse improvvisata, [illegible] esibizione del gruppo folkloristico «Iskra» della città bulg[illegible] Vevelko Trnovo, gemellata con Asti. La formazione, composta da circa [illegible] persone, si è esibita domenica e martedì pomeriggio ai giardini pubblici e in piazza San Secondo, ottenendo l'attenzione di numerosi passanti incuriositi. Il gruppo tornerà in azione per la serata conclusiva dedicata al folklore l'11 luglio al palazzo [illegible] Collegio.

[illegible]

Prova aperta del concerto finale di percussioni

Stasera alle 21,30 al Michelerio, dove si sta svolgendo il seminario [illegible] percussioni organizzato dal musicista astigiano Maurizio Conte [illegible] dal centro artistico «Parsifal», si terrà una prova aperta del concerto finale, previsto per la sera dell'11 luglio al Collegio. Domani [illegible] sempre alle 21,30, è in programma un concerto che vedrà protagonisti Maurizio Conte alle tastiere e alle percussioni, Chicco Accornero alla batteria, Valerio Piano all'oboe [illegible] alle percussioni e la ballerina Tracy Sutherland, proveniente dalla Costa Rica. L'ingresso ai concerti è libero a tutti.

[illegible]

Stasera suonerà un complesso di musica celtica

Stasera nello spazio del «dopo teatro» in piazza Castigliano si terrà [illegible] concerto del complesso «Xareu», specializzato in musica popolare celtica. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Lux — OGGI RIPOSO
T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 15/17,30/20,30/22,30

Politeama — **[illegible]iteatro**
Tel. 50.066.

Ritz — **[illegible] col [illegible] (ed. integrale)**
Tel. 50.093. Or.: 20,30. Ore 9000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 53' Avventura

Nuovo Splendor — **Splendo Marina**
Tel. 55.040. Fer.: 20/22,25. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000
di [illegible]ge Ramirez, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente. 1h 35' V.M 18 Giallo

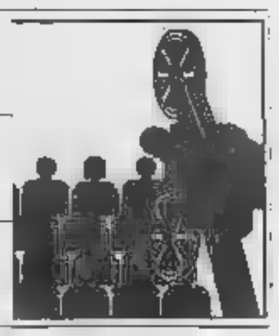
Sala Pastrone — **Astiteatro**
Inf. al 353.968-355.723. L. 18.000/13.000
Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli a 85.000 lire (70.000 ridotto), con la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale danza. Pren.: bigl. Teatro Alfieri, ore 14,30-19,30 (tel. 57.667). Canelli: tel. 832.524.

Don Bosco — CHIUSO

[illegible] — **Film erotico**
Balbo
Tel. 824.888. Fer. e fest. 20,30/22,15. L. 6000/7000

[illegible]
Aurora — OGGI RIPOSO
Festivi 20/22,30. Feriali 20/22,30. Lire 6000 (5000 rid.)

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.789



Sociale — OGGI RIPOSO
Tel. 701.495. Fer.20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/7000

Verdi — **Film erotico**
Tel. 701.459. Feriali e festivi: ore 20,30/22,15. L. 6000/7000

[illegible]
Cristallo — CHIUSO

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.016. Feriali: 20,30/22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 6000 gall., 6000 pl.

Splendor — **[illegible]**
Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000

[illegible]

COSTIGLIOLE
Anni '60 al «John Lennon»

Serate con la musica degli Anni '60 al pub «John Lennon» di Motta di Costigliole. Stasera a partire dalle 22 suonerà il tastierista Franck Tafaro con le [illegible] «Vallotte»; domani Tafaro animerà [illegible] [illegible] nello stile della «Corrida» [illegible] artisti dilettanti, [illegible] titolo «Scassoni allo sbaraglio». L'ingresso è libero; per iscriversi al concorso canoro telefonare al 958.636.

VILLANOVA
Spettacoli al «San Marco»

Al ristorante San Marco di Villanova, in via Roma 128, continua il programma d'intrattenimento serale, con inizio alle 21 e ingresso libero. Domani il palcoscenico sarà a disposizione di chiunque voglia esibirsi. Venerdì, ci sarà piano-bar con Marco e Aurora, sabato grande «Festa messicana».

SAN DAMIANO
Prevendite per Paolo Vallesi

Sono aperte le prevendite per il concerto che [illegible] cantautore Paolo Vallesi terrà sabato a San Damiano. I punti dove sarà possibile acquistare i biglietti a 27 mila lire sono: Asti, Walter foto, corso Alfieri; Baldichieri, Bill bar; Canelli, Miar sport; Costagnole Lanze, Sterpone; Moncalvo, cartoleria «Quaderno a quadretti»; Montegrosso, Roberto Fotovideo; Nizza, Igm; San Damiano, Nonsolofoto Signorello; Villanova, Matteucci.

[illegible]
Festeggiamenti [illegible] Sant'Antonio

Sabato e domenica si terranno grandi festeggiamenti in frazione sant'Antonio [illegible] Canelli. Sabato sera alle [illegible] braciolata [illegible] danze con «I semplici del liscio»; domenica sera, cena [illegible] piatti tipici e ballo con l'orchestra «La Perla Verde».

[illegible]
Località Vil[illegible] accoglie l'estate

In frazione Villata [illegible] Valfenera s'inizierà sabato la «Festa dell'estate». Tre giorni di intrattenimento [illegible] partire dalle 9, con la gara di bocce per bambini (età massima 15 anni compiuti); alle 15 ci saranno giochi in piazza e la gara a bocce a coppie (escluse cat. A e B). In serata braciolata e balli con i «Liscio blu».

Un festival per [illegible] essere famosi

Canelli, venerdì e sabato la rassegna canora all'insegna dell'umorismo

Un premio anche per la coppia più stonata

CANELLI. Venerdì e sabato torna l'appuntamento estivo [illegible] «Non [illegible] famosi», [illegible] festival canoro per dilettanti, giunto alla [illegible] edizione. S'inizierà venerdì alle 21 nel giardino del circolo «Giuliani». Presentatori saranno Angela, dj di Radio Vega, e Roberto Mare. Ospite d'onore il cabarettista astigiano Claudio Perosino.

Sono ventuno i concorrenti in lizza: molti si presentano con il loro [illegible] nome, altri preferiscono invece celarsi dietro un sicuro anonimato, lasciando [illegible] pubblico il gusto di scoprire la loro identità. Questi i partecipanti: Sandokal e le tigri della Valsesia, Tiziana, Michela Serra, Vaz Rap Brothers, The First, Graziella Amoretti, Bruna & Soft, Marzia Volpin, Erika Ivaldi, Ausilia Franco Carlevero, Gabriella Amerio & Mastrazzo, Tony Siragusa, Skiss, Disperatos, Loredana Tonelli, Politano, Daniele Puzzo, Usl 68-69, Mauro Pergola, Gaino & Sàn e Paola Tortoroglio.

[illegible] [illegible] stanno provando canzoni e costumi: in questo festival dove si [illegible] [illegible] risata ad ogni costo, è altrettanto importante saper cantare quanto sapersi presentare [illegible] modo più originale. Le giurie dovranno votare la [illegible] migliore, ma attribuire anche premi per il miglior look, la coreografia p[illegible] efficace e, novità di quest'anno, [illegible] coppia più stonata. Al vincitore andrà il trofeo «Città di Canelli», ma ci saranno premi per tutti, da [illegible] Tv color (offerto dalla Bocchino) a un week end in Corsica per due persone (agenzia Wolmar).

I «dilettanti allo sbaraglio» saranno accompagnati dal gruppo musicale «Twin Pigs» formato da Paolo Filippone, Marco Soria, Alberto Parone, Marco Gallesi e Alberto Cantofanti; coriste, Maria Pia Tortoroglio e Luisella Fiorotto. «Patron» della manifestazione è Giuseppe Bilella di Radio Vega, impegnato nel curare l'allestimento [illegible] seguire le prove [illegible] cantanti. «Quest'anno - [illegible] cia - avremo molte canzoni [illegible] Sanremo rivisitate in chiave umoristica e alcuni brani classici [illegible] la musica moderna, [illegible] arrangiamenti in piemontese». Tra gli ospiti [illegible] serata, il canelles Kabir Baby, al secolo Carlo Castino, accompagnato da bellezze esotiche e il gruppo di danza jazz e funky della palestra «Body center».

Il costo del biglietto è [illegible] 10 mila lire e i fondi raccolti sa[illegible] come sempre devoluti in beneficenza. Sarà il pubblico [illegible] decidere a quale ente donare le [illegible] incassate: negli anni scorsi hanno avuto contributi tutti i gruppi locali impegnati in attività di volontariato, come Croce Rossa, gli asili infantili e Amnesty International.

[b. ce.]

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di T. Brass. V. 18 Or.: 20; 22; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Vedi Sere d'estate**. Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 A con.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Torre, d[illegible] Salvatore. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. G. Dalmazzo 24. **Lionheart: scommesso vincente**, di S. Lester. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La [illegible] droga [illegible] chiama Jude (La sirena di Mississippi)**, di F. [illegible] Or. 16; 18,10; 20; 22,30
C. CHA[illegible] 1 v. [illegible] 32b [illegible] **Louise**, di R. Scott. N. V. Or.: 17,40; 20; 22,25
C. CHAPLIN 2 v. Giolitti 32b. **Analisi finale**, di P. Joanou. N. V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorizia 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Grimaldi 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Solferino 5. **... ma qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Solferino 5. **Il ladro di bambini**, di B. Amato. (Gran Premio della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Solferino 5. **La donna indocente**. N. V. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di S. Spielberg. N. V.
ERBA v. Montevecchio 24. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. N. V. Lic. dim. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. F. Cuzzo 6. Chiuso per lavori.
FARO v. Po 30. Chiuso per lavori
[illegible] Tremate [illegible] Chiuso per lavori.
IDEAL c. [illegible] 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Circolazione v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. [illegible] (Gran Premio della giuria di Cannes '92). N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LALLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or. [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di D. Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Verazzo 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. In Dolby digital system. Or. 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. [illegible] 21. **Piccole pesti torna a far danni**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte**, di T. Brass. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
RIPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Fotter. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22
VITTORIA v. Roma 338. **Rosa dei conti a Little Tokyo**. N. V. [illegible]; [illegible] 19,20; 20,55; 22,30.
2 [illegible]. Collezione 12. **Con le migliori intenzioni**. [illegible] Or.: 21 (spett. unico)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. [illegible] lodi 14 luglio, presso la Biglietteria. [illegible] degli eventi per Torino, [illegible] una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra dal 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peloso. Orchestra e coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per int. Attività Promozionali tel. 881 5362.
ALFIERI p. Solferino 4, (stazione 562.3000). Campagna [illegible] teatrale 1992-93. **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19
NUOVO [illegible] M. D'Azeglio 17, tel. 650.552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato alle ore 21. **Laboratorio coreografico**, proposta di scuole di danza. **Salvare il film**, rass. cin. int. tel. (0142) 923.431 - (011) 569.668

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Il girasmondo**
20 — **Tasi**, telefilm
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Lawie e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Tasi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Torre nera**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Banzai**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
[illegible] — **Skyways**, telefilm
[illegible] **Altri tempi**, film
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Il mio nome è Bond James Bond**, [illegible]

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**
[illegible] **Colpo Grosso**, quiz
23,50 **La leggenda dei sette vampiri d'oro**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, [illegible]
19,10 **Tgg Speciali**
[illegible] **Samurai**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch** (r)

Quarta Rete Tv

18,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Hunts spettri del passato**, film
22,30 [illegible]
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
20,30 **I corsari della strada**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **I pionieri dell'ultima frontiera**

Telebiella

16,30 **Mezzanotte**, telefilm
17,30 **Arriverà lo sposo**, tf
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[illegible]

20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il ponte di Waterloo**, film
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **La ragazza della quinta strada**

Tv7 Pathé

17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,10 **Sogni proibiti**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor** (replica)
[illegible] [illegible] **potere**, film

[illegible] Canavese

17,35 **Cartoni**
18 — **Telefilm**
18,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese notizie**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il fantasma dell'isola del mascarone**, film

Rete 7 Piemonte

20,10 **Notes**
20,20 **Il tesoro**, film
22,20 **Parliamone** (prima parte)
22,40 **Informa 7**
23,30 **Crime story**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Pioggia di medaglie d'oro al «Memorial Marfisi»

La Libertas Pattinaggio ha sbancato Mantova

La squadra della Polisportiva Libertas-Pgs Nicese con le allenatrici Stefania Leone (a sinistra) e Daniela Lacqua, a Mantova

ASTI. Un successo firmato Libertas-Pgs Nizza, il trofeo nazionale di pattinaggio artistico a rotelle «Memorial Daniela e Tiziana Marfisi» che si è disputato a Mantova.

La manifestazione era organizzata dal Gruppo roitellistico Dlf Marcacaglia di Mantova: un trofeo particolare, perchè dedicato alla memoria di due giovani atlete della società mantovana, di origine siciliana, tragicamente scomparse nel disastro aereo di Ustica.

Daniela e Tiziana rispettivamente di 11 e 7 anni erano di origine palermitana; abitavano, studiavano e si allenavano a Mantova dove il padre, medico dentista, lavorava. Sono morte mentre tornavano in Sicilia con la nonna per trascorrere le vacanze estive.

La competizione era riservata a squadre composte di otto atleti appartenenti ad una o più società della stessa provincia. La partecipazione è ad invito e le categorie sono le più piccole, quelle in cui militavano sia Daniela che Tiziana. L'edizione 1991 aveva visto la rappresentativa Libertas Asti-Pgs Nicese classificarsi al primo posto a parità di punteggio con lo Skating Club Monza.

Poiché il monzese era composto di soli sette elementi, la società organizzatrice aveva ritenuto di assegnare ad esso la titolarità della vittoria, pur assicurando agli astigiani il diritto acquisito di ritornare a gareggiare nel 1992.

Composta da quattro atleti della Libertas e da quattro della Pgs Nicese gli astigiani si sono aggiudicati la vittoria con ampio margine di punteggio. Il bottino è composto da quattro medaglie d'oro e due d'argento. Giorgio Castagna, Gianni Scigliano, Andrea Colucci e Federica Bergamini hanno conquistato la medaglia d'oro; Luisa Pola e Luca Giacchino si piazzati secondi.

Tra gli altri risultati della manifestazione c'è da registrare il settimo posto di Pradeepa Penna e l'ottavo ottenuto da Giacchino.

A Federica Bergamini è stata consegnata una medaglia d'oro elegantemente forgiata a cura della società organizzatrice.

Il trofeo in palio era una scultura dell'artista mantovano Tober. [d. cot.]

Ciclismo, a Bassignana finale mozzafiato nella gara regionale esordienti

Cavallotti re della volata

L'atleta della «Ciria Idreco» ha battuto ai 100 metri l'ex compagno di squadra Fausto Pagliarino. Bene anche Giovanni Vietri. E' tornato a far parlare di sè Luigi Campaner

ASTI. Fausto Pagliarino (Pedale Canellese), gran favorito della vigilia, è riuscito a confermarsi campione regionale della categoria esordienti, nati nel 1978, e si è dovuto accontentare del secondo posto alle spalle dell'ex compagno di squadra Piero Cavallotti, passato quest'anno nella fila della compagine alessandrina della Ciria Idreco. Nella gara, disputata a Bassignana (Al), Cavallotti e Pagliarino si sono involati durante l'ultimo dei cinque giri, a sei chilometri dall'arrivo, sulla rampa che porta alla frazione Mugarone, lasciandosi alle spalle il gruppo forte di una cinquantina di unità. Nello sprint a due Pagliarino partiva in testa ai mille metri ma a cento metri dallo striscione veniva raggiunto e superato da Cavallotti. Al terzo posto si piazza Massimo Castiglione della Società Ciclistica Orbassano. Per Piero Cavallotti la seconda vittoria stagionale dopo quella conseguita a Broni. Domenica prossima sia Cavallotti che Pagliarino, insieme al braidese Ternavasio e a Massimo Castiglione di Orbassano, difenderanno i colori del Piemonte al campionato italiano di categoria in programma a Lariano, nel Lazio, sulla distanza di 50 chilometri.

Tra gli esordienti, nati nel 1979, si è conquistato il posto nella rappresentativa piemontese un altro atleta astigiano, il canellese Giovanni Vietri, cresciuto nelle fila del Gruppo Ciclistico della Polisportiva Castagnolese e passato quest'anno alla Società Ciclistica Rostese. Con Vietri sono stati selezionati il novarese Andrea Geravelli, neo campione regionale della categoria, il valenzano Christian Melis e Bonetto.

Il corridore astigiano Luigi Campaner è stato uno dei protagonisti dell'ultimo weekend ciclistico sulle strade del Piemonte

Ancora atleti astigiani alla ribalta nella categoria juniores di ciclismo. Nell'ottava edizione del Trofeo Imec, disputato a Pianfei (Cn) e vinto dal novarese Christian Auriemma, il corridore montechiarese Davide Grandi, portacolori della Società Ciclistica Lampadari Lucchesi, si è piazzato al sesto posto, dopo essere stato autore, con altri sette atleti, della fuga decisiva. La volata del gruppo degli inseguitori è stata appannaggio dell'altro astigiano: Luigi Campaner che milita nel Veloce Club Tortonese.

Il Gruppo Sportivo Ristorante Salvina, e il Comitato provinciale dell'Acsi, organizza per sabato 11 luglio, a Margherita di Costigliole, una corsa ciclistica riservata alla seconda e terza serie regionale. Ritrovo alle 13,30 presso il ristorante Da Salvina. Partenza alle 14,30. I corridori dovranno percorrere un circuito che, partendo e arrivando a S. Margherita, tocca Motta, Isola e Costigliole.

Carlo Lisa

MOUNTAIN BIKE

Nettini ok all'Assietta

Il corridore astigiano Roberto Nettini del Gs Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One ha confermato le proprie doti di fondista e, dopo essere stato il primo atleta astigiano a tagliare il traguardo di Bra, 67° assoluto, nella Gran Fondo «Delle Langhe al di 212 chilometri, si è piazzato al sesto posto di categoria nel 5° Tour dell'Assietta, di mountain bike, organizzato dal Gs Alpina Cicli Ezio Comune del Sestriere. La competizione internazionale, su un percorso di 60 chilometri e valida quale quarta prova del campionato regionale di mountain bike, ha visto il successo di Henry Santysiak, corridore polacco che da anni vive in Italia, davanti ad un atleta dell'ex Germania dell'Est. Nella stessa gara 17ª posizione per Giuseppe Nettini sempre del Gs Edilcren Cicli Aries.

Cronometro

Da Piea d'Asti a Serravalle

PIEA. Si disputa domenica 12 luglio in località Primparino di Piea a Serravalle d'Asti una individuale, aperta a tutte le categorie e valida anche quale prova di campionato provinciale.

L'organizzazione è curata dal Gruppo Sportivo Alpini Ilfa in collaborazione con l'Associazione Serravalle Pro loco e l'Udace.

Il ritrovo è previsto alle ore 14 presso la Pro Loco di Serravalle. Poi, alle 15,30, la partenza del primo corridore da Primparino. Il tracciato in programma, che tocca le località di Cortanze, Montechiaro stazione, Castagna e Meridiana di Settime, è lungo 14 chilometri. [ca. l.]

Cicloturismo

Per i sentieri di Valleandona

ASTI. La circoscrizione e la loco di Valleandona organizzano per domenica 12 luglio una cicloturistica per adulti e ragazzi lungo i sentieri della ri- paleontologica. Questo programma della giornata: alle 15,30 raduno dei cicloamatori a Valleandona; part 15,50 della cicloturistica con percorsi di diversa difficoltà. Alle 17 sempre a Montegrosso Cinaglio con ristoro gratuito per tutti i partecipanti. La giornata prosegue alle 18,40 con giochi per adulti e bambini. Primo premio una mountain-bike. Gran finale alle 20,30 con grigliata mista. Le prenotazioni possono fare telefonando al 295.002 oppure al 295.110 (ore pasti).

Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo

MONDINO S.R.L.

VIA AL LAVORO 23
(zona Industriale P.I.P)
14100 ASTI
TEL./FAX (0141) 271.633

RACCONIGI

IN ZONA RESIDENZIALE

il consorzio
EDIL. C.I.D.

PRENOTA VILLE A SCHIERA

COSTRUZIONE IN TRADIZIONALE
ISOLAMENTO TERMO-ACUSTICO
DI ALTO LIVELLO

VETRI DOPPI

RISCALDAMENTO AUTONOMO
A METANO

MUTUO AGEVOLATO

COSTI VANTAGGIOSI
E VERSAMENTI DILAZIONATI.

per informazioni rivolgersi a:

CONSORZIO EDIL. C.I.D.

COSTRUZIONI EDILI

Tel. (011) 596.239

bofetti
MANDARINA DUCK
Ufficio:
FOSSANO
Tel. 0172/60804,

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Luglio 1992 cn 35

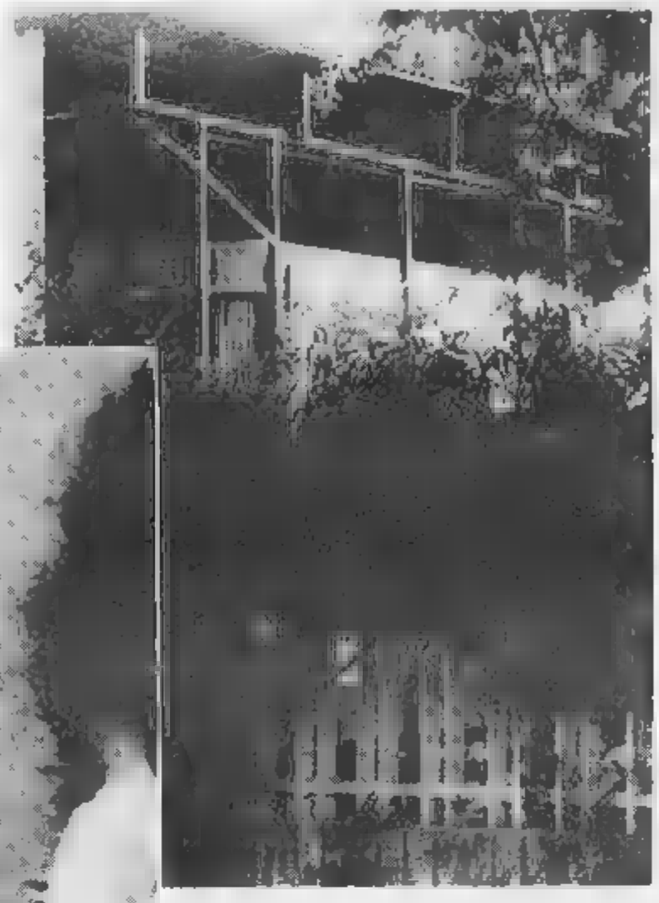
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
data systems
PERSONAL COMPUTER

Ha toccato i cavi elettrici per caricare la batteria di un furgone frigorifero

Folgorato studente di Murello

Stava giocando nel cortile di casa vicino al camioncino dello zio, venditore ambulante di formaggi
I medici dell'Elisoccorso e una vicina hanno tentato di rianimarlo. La disperazione dei genitori



Il quattordicenne Ilario Levizzari è stato folgorato dal furgone (sulla destra nascosto dalle piante) parcheggiato nel cortile di casa e utilizzato dalla famiglia per vendere formaggi sui mercati. Davanti alla villa a Murello si sono radunati parenti e amici sconvolti dalla morte del giovane che frequentava la media nelle scuole di Cavallermaggiore (m.l.)

MURELLO. Per aiutare i familiari voleva caricare la batteria del furgone frigorifero dello zio parcheggiato nel cortile, ma è morto folgorato. Ilario Levizzari, 14 anni, ha urlato ed è caduto a terra. Nella villetta di via Calandra 30 c'era soltanto uno zio, che, disperato, ha portato i primi soccorsi al nipote. In pochi minuti sono arrivati i vicini, è stato fatto intervenire l'elicottero del servizio regionale, ma il ragazzo è morto per la violenta scarica elettrica.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio poco prima delle 17 a Murello, un paese di 900 abitanti tra Savigliano e Moretta. La tragedia ha coinvolto tutta la popolazione: amici del ragazzo, adulti e anziani si sono radunati nel cortile sconcertati. Sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per i primi accertamenti. Dopo il sopralluogo dei militari la salma è stata composta in casa.

Gli inquirenti hanno ipotizzato una prima ricostruzione dell'accaduto, resa difficile dall'assenza di testimoni. Sembra che Ilario Levizzari stesse lavorando vicino al furgone dello zio; il mezzo è utilizzato dalla famiglia come banco per vendere i formaggi sui mercati del Cuneese.

Il ragazzo probabilmente voleva ricaricare la batteria, ma forse un filo sbucciato ha causato un corto circuito e il contatto con la corrente elettrica. I medici dell'Elisoccorso e una vicina, che lavora come infermiera, hanno praticato inutilmente il massaggio cardiaco: il cuore del quattordicenne non ha reagito.

All'arrivo dei genitori (Palmerino Levizzari, 42 anni, e Graziella Naro, 40), il ragazzo era già morto. Il padre, sconvolto, non ha voluto parlare con nessuno: «E' un dolore troppo grande, lasciatemi stare».

Il paese si è stretto intorno alla famiglia e in particolare alla sorella Giuseppina di 11 anni. Gli amici di ritorno dall'«Estate ragazzi» hanno affollato in lacrime il cortile. Tutti invocavano il nome del compagno deceduto.

«E' una tragedia enorme per tutto il paese - commenta un'anziana vicina di casa -: qui siamo tutti molto uniti, vicende come questa non ci possono lasciare indifferenti. Ilario era amato da tutti per il suo carattere socievole, era simpatico sempre pronto ad aiutare gli altri nel lavoro, nonostante la sua giovane età».

Alcuni ragazzi piangendo sono andati sul campo da calcio delle parrocchia «dove giocavamo con Ilario». «Quest'estate è segnata dal dolore - dice una coetanea del quattordicenne scomparso -; domenica passeggiate in bicicletta i nostri hobby di tutti i giorni ci ricorderemo sempre di lui».

La notizia del decesso ha destato profonda commozione anche a Cavallermaggiore dove Ilario Levizzari ha frequentato l'ultimo anno delle scuole medie. Una professoressa si è recata al suo capezzale, molti compagni ieri sera hanno partecipato al rosario.

La data dei funerali, che verranno celebrati nella chiesa di San Giovanni Battista, chiesa parrocchiale di Murello, non è ancora stata fissata. Probabilmente la salma del ragazzo sarà sottoposta ad autopsia per accertare le cause del decesso.

Luca Ferrua
Gianni Banchio

Dopo le dimissioni dell'astigiano Goria da Montecitorio

Paganelli torna deputato

Il provvedimento dovrà essere approvato dal Parlamento. L'avvocato dc di Alba ex sottosegretario ai Lavori pubblici era stato il primo escluso del collegio cuneese

Il ministro delle Finanze Gianni Goria e (a destra) l'onorevole Ettore Paganelli

ALBA. Ettore Paganelli ce l'ha fatta. Dopo l'esclusione alle elezioni del 5 aprile l'ex-sottosegretario ai Lavori pubblici subentrerà a Montecitorio al collega astigiano Gianni Goria, ministro delle Finanze, che ha rinunciato all'incarico a Montecitorio.

Goria ha annunciato ieri le dimissioni (che dovranno essere approvate dal Parlamento) in due lettere inviate al presidente della Camera Giorgio Napolitano e al capogruppo democristiano Gerardo Bianco. La motivazione è l'impegno con la dirigenza scudocrociata di incompatibilità tra il ruolo di ministro e quello di deputato. Goria è il quinto democristiano a capo di un dicastero ad aver lasciato l'incarico.

Ieri sera l'avvocato era irreperibile. «E' uscito, gli parlerò domani - ha detto la moglie Annamaria Borra». Immediate le reazioni degli amministratori cuneesi e dei colleghi di partito. «Sono contento per l'amico Paganelli - commenta il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi -. Il ricambio ha portato a Roma una voce in più della "Granda". La scelta di Goria è stata coraggiosa. Il ministro delle Finanze è un galantuomo e sa che la politica ha bisogno di segni concreti di rinnovamento».

«Quello di Ettore Paganelli è un positivo ritorno - dichiara Giuseppe Giordana, segretario provinciale della dc -, che permette il riequilibrio territoriale tra le città provinciali: l'Albese aveva rappresentanti».

[g. p. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 4

I giovani (25 e 29 anni) sorpresi dai carabinieri a Savigliano

Arrestati tossicodipendenti per furto d'auto a Saluzzo

SAVIGLIANO. Due giovani pregiudicati tossicodipendenti sono incappati in una pattuglia di carabinieri in servizio per la prevenzione della microcriminalità: erano a bordo di un'autovettura appena rubata e sono stati immediatamente arrestati. Avrebbero dovuto essere processati ieri mattina in pretura a Saluzzo, ma il dibattimento è stato rinviato a dei precedenti reati attribuiti ad uno dei due imputati; sarebbe infatti il responsabile di una serie di piccoli furti.

Entrambi sono ora rinchiusi nel circondariale della Castiglia di Saluzzo. Si chiamano Luca Barbero, 25 anni, abitante a Saluzzo in via Volta 26, e Piero Allasia, 29 anni di Revello, via Envie 17.

Lunedì sera sono stati intercettati a Savigliano da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri a bordo di una vecchia «Fiat 128»: la macchina era stata rubata poco prima in una via del centro di Saluzzo, dov'era stata parcheggiata dal proprietario, il demolitore Giuseppe Panero, 58 anni, abitante a Fossano in via Cuneo 155.

Luca Barbero e Piero Allasia

I due, colti in flagranza di reato, non hanno tentato alcuna reazione e sono stati tratti in con l'accusa di furto aggravato.

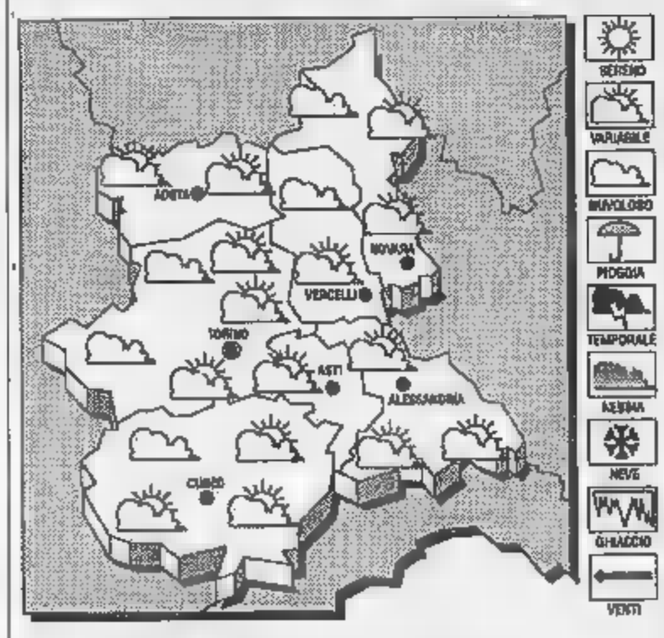
Sono stati richiusi nella camera di sicurezza della caserma in corso Vittorio Veneto e ieri mattina trasferiti a Saluzzo per il processo con rito direttissimo, che è stato in seguito rinviato al 17 luglio. **[p. b.]**

Aveva hashish giovane fermato

Luciano Nuvoloni 23 anni nascondeva la droga in un involucro di carta stagnola nella tasca della giacca

DRONERO. Un giovane di Roccavione, Luciano Nuvoloni, 23 anni, abitante in piazza Biagioni 9, riquadratore, è stato fermato dai carabinieri all'uscita della discoteca «Merenguè» di Dronero, perché trovato in possesso di cinque grammi e mezzo di hashish. E' stato arrestato e rinchiuso al Cerialdo. **[r. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI
Condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni a carattere temporalesco specie nelle ore pomeridiane. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli e moderati meridionali.
DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE
DI
Max: 23,4; min: 13,8; media: 18,7

UN ANNO FA
Max: 29; min: 19,8; media: 23,7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Alessandria 27; Novara 25; Aosta 26; Asti 28; Vercelli 25

Da un cavalcavia

Lanciano pietre in autostrada tre denunciati

BOSCO. Gli agenti della polizia stradale di Cherasco hanno bloccato e denunciato tre minorenni che da un cavalcavia sopra l'autostrada Torino-Savona lanciavano pietre sulle auto, nel tratto tra Carmagnola e Sommariva Bo-.

L'imputazione è gravissima: tentato omicidio. I tre ragazzi, M. S., B. V. e B. G., tutti di Carmagnola, avevano già lanciato pietre a alcune auto in transito sotto il cavalcavia.

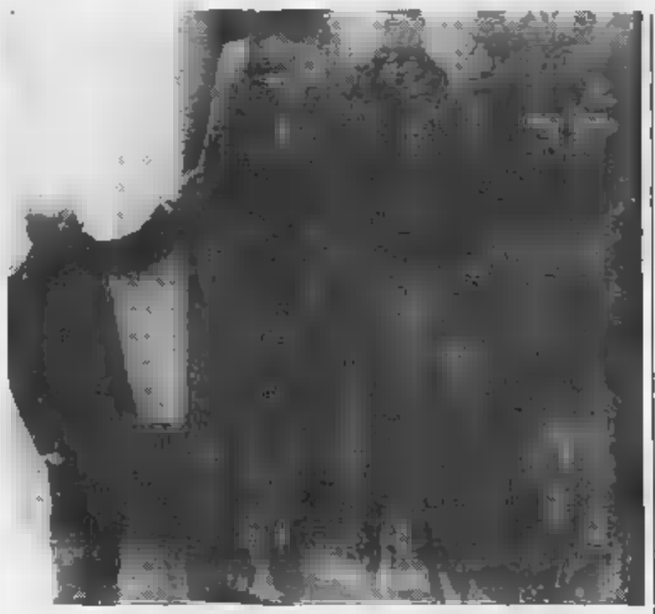
Due pattuglie hanno stretto i tre (che hanno subito ammesso le loro responsabilità) in accerchiamento dal quale era impossibile scappare.

Sulla «To-Sv» sono state messe reti di protezione, che però non hanno scoraggiato i vandali. I tre minorenni hanno divelte per crearo un varco e poter fare con maggior precisione lanci di sassi e mattoni sui malcapitati automobilisti. Per fortuna non avrebbero causato incidenti. **(r. a.)**

Una telefonata anonima ha avvertito il parroco della Madonna degli Angeli di frazione Piovani

Fossano, trovato al cimitero il quadro rubato

Il prezioso dipinto del Seicento forse abbandonato dai ladri



Il parroco di Piovani don Olivero accanto al quadro del Pittatore recuperato

FOSSANO. E' stata ritrovata la tela rubata la notte tra il 18 e il 19 maggio a Piovani, frazione di Fossano, nella cappella della Madonna degli Angeli, in regione Rosta Sansoldi. L'importante opera di Francesco Pittatore, è stata recuperata dal parroco di Piovani don Olivero nel cimitero di San Vittore di Fossano.

«Ho ricevuto una telefonata poco prima la mezzanotte di sabato. Un uomo mi ha avvertito che avrei potuto recuperare la tela nel cimitero di S. Vittore. La domenica mattina sono andato al cimitero, il cui ingresso è sempre aperto: nella stanza del deposito ho trovato la tela».

Nel quadro è ritratta in alto la Vergine col Bambino, adorata da San Sebastiano, San Bernardo, San Rocco e un cavaliere di Malta. «La tela, alta 1 metri e 48 centimetri è stata staccata dalla cornice e arrotolata - continua don Olivero -. Questo ha provocato danni ai margini della tela e cedimenti di colore; la parte più danneggiata è stata la testa della Madonna».

La tela, datata 1622 è firmata da Francesco Pittatore, importante artista cuneese del '600. Nel catalogo delle opere dell'artista poche sono quelle firmate: oltre questo dipinto a Piovani, sono certi dell'artista il quadro raffigurante Il Beato Oddino Barotto della cattedrale di Fossano e l'Estasi di S. Francesco del Santuario di Cussanio.

«I ladri, forse inesperti, saranno riusciti a piazzarlo sul - conclude don Olivero -; l'opera ha grande valore storico, prima che commerciale, ma è in pessimo stato di conservazione, questo avrà aumentato la difficoltà di vendita. Inoltre il quadro è molto grande, difficile da manovrare e nascondere. Il reliquiario settecentesco, che era stato sottratto nella stessa notte, invece, è stato finora restituito. Oppure, non possiamo escludere che i ladri si siano pentiti. La comunità è grata per la restituzione». **[r. c.]**

Al via il progetto per dotare la città di percorsi riservati alle due ruote

Piste ciclabili: mezzo miliardo

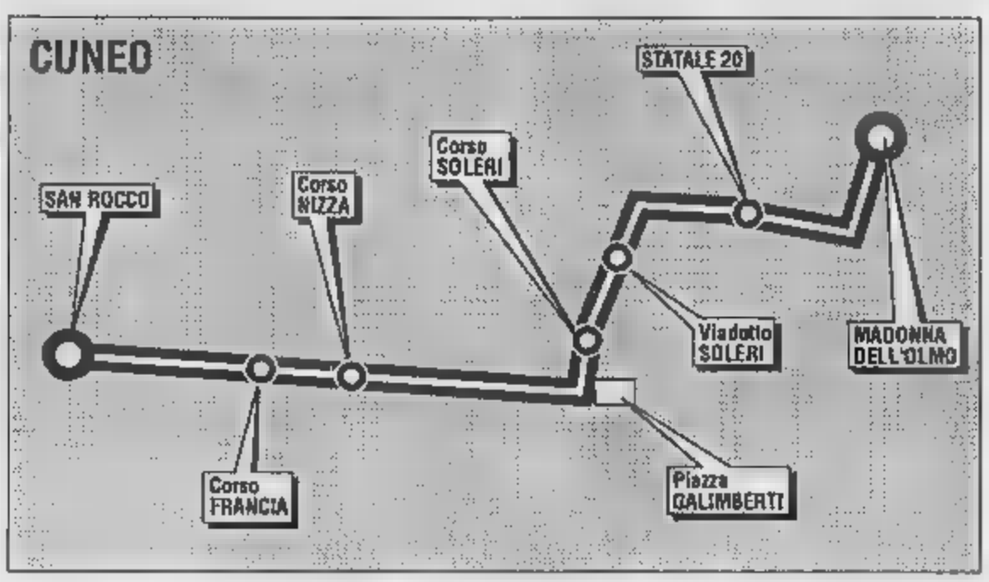
Il Comune ha predisposto un piano che riguarda centro e frazioni. Collegamenti tra Cuneo Borgo San Rocco Castagnaretta-Madonna dell'Olmo e un nuovo spazio protetto sul «Soleri». Bici in affitto

CUNEO. Andare in bici in centro non sarà più impossibile: nei prossimi mesi inizieranno i lavori di costruzione di 42 chilometri di piste riservate ai mezzi a due ruote. Il primo lotto dei cantieri sarà approvato nel prossimo Consiglio comunale, previsto entro la fine di luglio: i quaranta amministratori dovranno votare il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili, che sono finanziati al cinquanta per cento dalla Regione.

Il primo lotto prevede la sistemazione di marciapiedi, scivoli, segnaletica e protezioni dalle auto nel centro cittadino: la prima pista ciclabile collegherà la frazione San Rocco Castagnaretta con corso Francia, piazza Europa, corso Nizza fino a piazza Galimberti per un totale di 3.996 metri. Il progetto prevede anche la sistemazione di largo De Amicis, il viadotto Soleri, la statale 20 fino al centro di Madonna dell'Olmo (2457 metri). La terza parte dei lavori, infine, riguarda il collegamento fra piazza Galimberti e il ponte attraverso corso Soleri (683 metri).

«Il progetto - spiega Roberto Dadone, dc, presidente della commissione comunale Lavori pubblici - costerà al Comune 250 milioni, mentre l'altra metà della spesa sarà assicurata dalla Regione, che ha previsto una legge per l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta e la costruzione di piste ciclabili e aree riservate al traffico a due ruote. L'idea di dotare la città di piste ciclabili non è nuova: i lavori di studio sono stati condotti grazie alla collaborazione dell'assessore regionale Pannella e realizzati dall'architetto Enrico Marforio di Arona».

Sopra, i controviali corso alberato dal rondò Garibaldi al santuario degli Angeli sono usati come piste ciclabili
A fianco, sulla piantina della città sono evidenziate piste ciclabili



«Finalmente - spiega Pier Carlo Mulvolti, psi, vice-presidente della commissione - i residenti potranno muoversi in bicicletta: la città avrà non soltanto la pista vicina al greto del torrente Gesso, riservata al passeggiate, ma potrà vantare un percorso complessivo di 51 chilometri». E aggiunge: «Con il primo lotto sarà costruito un percorso longitudinale di attraversamento della città. I ciclisti potranno transitare al sicuro dalle auto, senza pericoli di investimenti».

Cuneo sarà città pilota in Piemonte nel settore della viabilità a due ruote. Le piste saranno larghe un metro e per ogni senso di marcia e delimitate da marciapiedi, cordoli e strisce colorate.

Nei prossimi mesi poi allestite piste ciclabili che collegheranno il capoluogo con Confreria, Passatore, Madonna delle Grazie e San Pietro del Gallo. Nel centro sono previsti percorsi preferenziali in corso Monviso, corso De Gasperi, viale Angeli, Galileo Ferraris e Largo Amicis.

Sarà allestito anche piano per la sistemazione di parcheggi riservati ai mezzi a due ruote e il Comune ha in progetto anche l'affitto di biciclette che saranno noleggiate in diversi punti della città. E' previsto l'affitto orario, giornaliero, settimanale o mensile, con tariffe agevolate per i giovani. L'iniziativa sarà sperimentata in contrada Mondovì e nel centro storico. **[g. p. m.]**

Sistemati nuovi dossi antivelocità

Gli operai del Comune hanno terminato i lavori di sistemazione tre nuovi dossi antivelocità in viale Angeli, all'altezza della scuola elementare del III circolo, in via San Maurizio, vicino all'incrocio la «bretella» e in via Mellana a San Rocco Castagnaretta. I rallentatraffico sono segnalati con strisce orizzontali bianche e gialle.

Primo regolamento per la contabilità civica

Il Comune di Cuneo ha approvato il primo regolamento di contabilità municipale per la disciplina dell'attività finanziaria del Comune. Il regolamento costituisce la base normativa per assicurare l'operatività e la funzionalità gestione dell'ente e degli uffici.

VERNANTE

Diapositive degustazione di prodotti tipici indiani

Sabato e domenica alle al «Villa Giulia Club» di strada al Castello si terrà la presentazione una mostra fotografica e proiezione di diapositive sull'India. Seguirà una degustazione di piatti della cucina orientale.

Iscrizioni alla scuola d'amministrazione aziendale

Alla sede di Cuneo della scuola d'amministrazione aziendale sono aperte le iscrizioni all'anno accademico '92/'93. I corsi sono riservati a diplomati. La rilascia diploma universitario. Sono previsti corsi diurni per il biennio e lezioni serali per quadri aziendali, oltre a due nuove specializzazioni: qualità totale e turismo. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo in via Santa Croce 6/A.

Trenta lampioni in corso Giolitti

Nei prossimi giorni in corso Giolitti a Cuneo s'inizieranno i lavori per la sostituzione dei vecchi lampioni con trenta nuovi punti luce, alti cinque metri. I cantieri inizieranno davanti al liceo classico per terminare nel piazzale della stazione. Il progetto prevede anche la sistemazione dei marciapiedi e la creazione di aree verdi.

Disco orario in via Roma e piazza IV Novembre

Il sindaco Maurizio Zamprogna ha emesso un'ordinanza con la quale viene stabilito il disco orario in piazza IV Novembre e in via Roma, fra l'incrocio con via Grandis e la stazione. E' stato anche esteso il divieto di sosta in Rivetta.

Gruppo di portatori d'handicap ha compiuto la traversata del Parco in tre giorni

Disabili conquistano l'Argentera

I ragazzi sono stati scelti dai Centri di lavoro protetto di Cuneo, Fossano, Alba e Saluzzo. Iniziativa di Cai, Provincia direzione della riserva naturale. Il percorso da Terme di Valdieri a San Giacomo d'Entracque

CUNEO. Otto portatori di handicap, scelti nei Centri provinciali di lavoro protetto di Cuneo, Fossano, Alba, Saluzzo, concluderanno oggi la traversata del Parco dell'Argentera. L'importanza dell'iniziativa va oltre il gesto socio-assistenziale. Il programma «Parco e handicap», nato da proposta del Centro lavoro protetto di Cuneo, è stato accolto con favore dalla Provincia, dal Cai di Cuneo e dal Parco dell'Argentera.

L'Amministrazione provinciale, che la legge 142 e la più recente 124 deve cedere l'incarico di occuparsi dell'assistenza ai portatori di handicap alle Usl e ai Comuni, dimostra con la promozione di questa iniziativa di non voler completamente abbandonare il discorso. «Questa attività esprime la continuità del servizio che da anni garantiamo - spiega l'assessore all'Assistenza Giacomo Rossi -. La nostra volontà è quella di aprire le porte perché la gente si interroghi su questi problemi».

All'iniziativa partecipa anche l'assessorato al Turismo e alla Montagna; il progetto vuole avere infatti un respiro turistico: le vallate cuneesi ed i parchi si stanno aprendo al problema dell'handicap, alla creazione di strutture di aiuto. Pionieri di questa integrazione il presidente del Cai, Mauro Manfredi e la direttrice del Parco dell'Argentera Patrizia Rossi. «Il disabile che esce dalle solite

Escursionisti passeggiano su una mulattiera nel Parco dell'Argentera

rotte per fare una semplice camminata in montagna vuole essere un urto, provocatoria - spiega Giuseppe Viada, che cura l'iniziativa insieme all'operatore Livio Tesio -. Il progetto non nasce improvvisamente ma è l'evoluzione qualitativa di una serie di iniziative di socializzazione. A questa si vuole dare un respiro maggiore infatti sono stati coinvolti il Parco dell'Argentera che ha messo a disposizione due guardie, mezzi di soccorso e tecnici e il Cai che ha offerto il pernottamento nei rifugi. A carico della Provincia le altre spese organizzative».

Partiti lunedì mattina dalle Terme di Valdieri i ragazzi hanno raggiunto il rifugio Morelli-Buzzi; nella seconda giornata sono saliti al rifugio Dado Soria, passando per il rifugio Genova. La salita è terminata ai ghiacciai del Gelas: poi la discesa verso S. Giacomo di Entracque, meta finale dell'escursione.

Gisi Sacchetto

Eletti tre giovani

Rinnovato il direttivo del pds

CUNEO. «Rinnovamento e trasparenza nel partito»: è l'iniziativa del pds, che proseguendo nel piano di riorganizzazione avviato con la conferenza provinciale, ha annunciato iniziativi di rinnovo delle cariche nella dirigenza del partito. Il comitato federale ha nominato nella direzione del partito democratico della sinistra Giovanna Ferrua, 39 anni, operatore sociale di Mondovì; Giovanni Arbocco, anni, imprenditore di Alba; Aldo Comina 43 anni, medico di Savigliano. Franco Giordano, 31 anni, operaio di Dronero. Il direttivo pds ha anche integrato la segreteria, dalla quale per incompatibilità con incarichi amministrativi e nomine Enti avevano dato le dimissioni Osvaldo Giordanino, Pierfranco Occelli e Giorgio Ferraris. Al loro posto sono stati eletti tre giovani componenti: Gianni Arbocco, Aldo Comina e Elena Filippi. Nei giorni scorsi il segretario pds Mario Riu si era dimesso dal consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Levaldigi. **[g. p. m.]**

DRONERO

Si dimette Delfino

Cambia il presidente dell'Usl

DRONERO. Il maestro Giovanni Biglione, sindaco di Villar San Costanzo, è il nuovo presidente del comitato dei garanti dell'Usl Biglione è stato eletto in sostituzione dell'onorevole Teresio Delfino, sindaco Busca, che aveva rinunciato alla carica per motivi di lavoro. Il comitato dei garanti ha il compito di indirizzo e di controllo sulla programmazione dei bilanci dell'Usl, sia nella parte sanitaria sia quella socio-assistenziale. Oltre a Biglione fanno parte del comitato Alessandro Verardo (Vignolo); Giovanni Arrigo (Dronero); Franco Ripa (Caraglio); Leonardo Caramia (Caraglio); Teresio Delfino (Busca); Adriano Armando (Caraglio). Giovanni Biglione ha ricoperto per sei anni, dal 1985 fino alla riforma del 1991, la carica di vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl, che comprende 23 Comuni (circa 35 mila abitanti), raggruppati in 5 distretti: Busca, Dronero, Stroppo, Caraglio, Cervasca. Amministratore straordinario è Mariuccia Bramardi. **[c. g.]**

Istituti bancari

Per scelte di vertici Mediocredito

CUNEO. I democristiani Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio e della Cassa Risparmio di Cuneo e Piero Fraire, leader della Cassa di Risparmio di Bra sono entrati a far parte del consiglio d'amministrazione «Mediocredito Piemontese». L'istituto bancario è diventato «spa» e ha disposto l'aumento di capitale passando da 101 e 170 miliardi.

L'assemblea ordinaria del «Mediocredito Piemontese» ha approvato il bilancio del '91: l'utile netto è stato di 9 miliardi e 800 milioni. L'ammontamento gli accantonamenti per fondi rischi è di oltre 35 miliardi. L'aumento rispetto al '90 è stato del 25,20 per cento di utile netto. E' prevista distribuzione dell'otto per cento del dividendo. L'istituto di credito ha registrato anche un aumento del 38 per cento nella collocazione di titoli emessi dal Mediocredito. Il consiglio di amministrazione è infine eletto presidente Giorgio Giovando, direttore della Cassa di Risparmio di Torino. **[g. p. m.]**

DELLA PROV

LETTERE AL GIORNALE

Viabilità cittadina pedoni in difficoltà

L'indifferenza ai segnali di divieto è indubbiamente una prerogativa dei monregalesi. E' sufficiente percorrere il tratto strada piazza C. Ferrero-piazza S. Maria Maggiore per rendersene conto: è invaso da auto in divieto di sosta da mattino a sera. L'intralcio alla circolazione è notevole e pericoloso. Dei parcheggi a pagamento restano solo i verticali. La segnaletica orizzontale non esiste più: pare per mancanza di soldi per la biacca. I foglietti per la sosta sono scomparsi dalle auto parcheggiate. L'installazione delle macchinette distributrici avrebbe risolto il problema senza gravare i negozi di un servizio antipatico, e cioè la vendita delle autorizzazioni per la sosta. Dei parchimetri nemmeno l'ombra.

C'è poi il pedone a fare le spese di questi abusi. A fatica riesce a districarsi tra le auto parcheggiate selvaggiamente sui marciapiedi e sulle strisce. Le panchine da poco tempo collocate nelle piazze sono già in parte ammaccate dai parcheggiatori delle auto e rese inservibili per lo spazio occupato dalle stesse. Insomma si è il caos più completo. I rimedi ci sarebbero, eccome! Basta applicarli.

Lettera firmata, Mondovì

per i sampeyresi

La prima carità si fa in casa, ecco perché i sampeyresi vogliono accogliere estranei nel locale - già sede del Convitto alpino - (voluto dall'ingegner Albonico), recentemente concesso dall'amministrazione a imprenditori venuti da fuori paese ad aprire una «comunità alloggio per malati di mente».

Visto che anche a Sampeyre l'assistenza agli anziani è carente, perché adibire il locale a sede delle assistenti domiciliari che si occupino degli anziani soli, degli handicappati, di chi non se la sente di vivere fuori della propria casa e non è più autosufficiente? Diverrebbe anche aperta a tutta la gente del luogo.

Maria Botto Bodrero, Bra

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

FARMACIE

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. **Crl:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.556; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero:
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.565
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi e di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda abbassata) la farmacia *Della Valle*, piazza 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti
Alba: *Di Giacomo*, via Vitt. Emanuele 18, tel. 440.458
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Rolando*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Mellino*, via Rosina 11, tel. 42.473.
Saluzzo: *Rabo*, Italia , tel. 42.267.
Savigliano: *Morango*, piazza Santarosa 55, tel. 712.978

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.310
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441.333; **B.go S.** 269.333; 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 686.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

ALBA

DI MATRIMONIO. Rondina Claudio, dirigente (Alba), Vinai Anna Maria, impiegata (residente a Alba); Barale Fulvio, impiegato (residente a Bra), con Ghiglia Daniela, insegnante (residente a Alba); Revello Claudio, commerciante (residente a Alba), Oreste Ornella, commerciante (residente a Alba); Mazzetta Stéphane Armand, cantiniere (residente a Alba), con Ferraris Stefania, infermiera (residente a Rocaforte Mondovì); Ecclesiastico Eugenio, e (residente a Alba), Gaia Daniela, imprenditrice (residente a Alba).

SALUZZO

NATI. Bersano Maira Grazia (residente a Scarnafigi); Neirotti Vanessa (residente a Bagnolo Piemonte); Fringuello Noemi (residente a Saluzzo); Neri Oscar (residente a Envie); Racca Edera (residente a Envie).
MORTI. Sacchetto Albertina vedova Boretto, anni (residente a Lagnasco), pensionata; Ramello Carmolino, 63 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Careglio Domenico, 80 anni (residente a Moretta), pensionato; Malanchino Gioanna vedova Bascani, 86 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Rosso Giovanni Battista, 84 anni (residente a Saluzzo), sacerdote.
Gerretana Salvatore, agente polizia penitenziaria (residente a Saluzzo) Pani Anna Maria, casalinga; Maero Ezio, autista (residente a Saluzzo) con Rosaschio Mara, impiegata (residente a Saluzzo); Russo Carmelino, esercente (residente a Saluzzo) con Pellegrino Tiziana, pettinatrice (residente a Scarnafigi); Piroli Livio, muratore (residente a Verzuolo) Marinelli Laura, casalinga (residente a Saluzzo).

CUNEO

NATI. Vergino Andrea (Cuneo); Daniele Cristina (Cuneo); Pietro (Cuneo); Busciglio Federica (Cuneo); Valerio (Cuneo); Cavallo Roberto (Cuneo); Calleri Gloria (Cuneo); Martinelli Gaetano (Cuneo); Martinelli Paolo (Cuneo); Micciché Greta (Cuneo); Dutto Laura (residente a Cuneo); Palamà Alberto (residente a Cuneo); Beccacini Damiano (residente a Cuneo); Macario Elisabetta (residente a Cuneo); Pizzo Maria (residente a Cuneo); Del Pizzo Jonni (residente a Cuneo); Giordano Linda (Cuneo); Saccomano Andrea (Cuneo); Conte Marco (Cuneo); Chiale Sarah (Cuneo); Peracchio Christian (Cuneo); Bianchi Simone (Cuneo); Olivero Alessandro (Cuneo).

APPUNTAMENTI

ACCEGLIO

Gita al monte Sautron

L'associazione «Amici della Montagna» Dronero organizza per domenica una gita al Sautron a 3166 metri di quota, dove sarà celebrata una messa. La partenza è prevista alle 8 dalla piazza di Stroppia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio di promozione turistica.

TENDA

Il protettore dei mulattieri

Domenica a Tenda si terrà la tradizionale festa di Saint Eloi, protettore dei mulattieri. Alle 10,30 si terrà la benedizione degli animali, alle 11 sarà celebrata una messa e alle 12 sfilata per le vie del paese in costume, con antiche bluse e cappelli a larghe falde.

COMUNE

Un funzionario amministrativo

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un funzionario amministrativo nel settore legale. Le domande scadono il luglio.

Documento della lega ambiente

Tutti favorevoli allo Asti-Marene

CUNEO. La realizzazione di [illegible] strada e scorrimento veloce tra Cuneo e Asti [illegible] parte «super», in parte autostrada) continua ed essere ragione di polemiche e divisioni. La scorsa settimana la Giunta provinciale ha approvato un documento nel quale pone una sorta [illegible] «ultimatum» al ministero dell'Ambiente: «Noi e la Satap abbiamo fatto tutto il possibile per avviare i cantieri. Ora spetta al ministero per l'Ambiente pronunciarsi definitivamente».

Immediata la replica della le[illegible] ambiente di Cuneo che negli ultimi due anni ha presentato una serie di opposizioni alla [illegible] struzione del tratto [illegible] autostrada Cuneo-Massimini di Carrù.

Gianfranco Donadei del Direttivo cuneese polemicamente sostiene: «Occorre ricordare alla Giunta provinciale ed in particolare ai consiglieri di amministrazione della società proponente - Satap (Autostrada Torino-Piacenza) - Giovanni Quaglia e Giuseppe Giordana, che resta per ora irrisolto un nodo fondamentale. Tutti sono d'accordo sul rapido completamento [illegible] superstrada fra Asti-Alba-Cherasco-Marene, mentre più forte è diventata l'opposizione contro [illegible] bretella autostradale Cuneo-Carrù, che non corrisponde ad alcun criterio di pubblica utilità».

La lettera ricorda l'opposizione dei paesi della pianura di Cuneo, Castelletto, Montanera, Sant'Albano Stura e Fossano. Donadei sostiene: «I 53 chilometri di collegamento superstradale secondo la direttrice europea [illegible] 74 (già E 72) sono stati, per primaria necessità, proposti e più volte sollecitati proprio dalla lega ambiente di Cuneo (documento del 20 gennaio 1985 e numerosi altri successivi); da tempo anche gli ambientalisti di Alba e di tutto il Piemonte si sono associati alla rivendicazione. I [illegible] chilometri di autostrada tra Bombonina di Cuneo e Massimini [illegible] Carrù [illegible] stati invece contestati dalle popolazioni locali, da alcune amministrazioni comunali».

[illegible]li ambientalisti aggiungono: «Smetta la Satap di operare ultimatum: o la Cuneo-Carrù, oppure niente. Ammesso che ci siano i soldi, che cioè l'autofinanziamento societario conclamato sin [illegible] [illegible] [illegible] resti un oggetto misterioso, rinunci la Satap alla contestata bretella autostradale ed apra subito i cantieri fra Alba ed Asti».

Viene inoltre ricordata una richiesta di priorità per le opere pubbliche. Scrive Donadei: «Non si dimentichi che al primo posto, fra le oltre trenta [illegible] vazioni inviate in proposito a Roma dalla Regione Piemonte, figura la richiesta che sia preliminarmente realizzato il raddoppio della Torino-Savona».

La decisione, anche [illegible] tratto autostradale, spetta [illegible] ministero per l'Ambiente che potrebbe pronunciarsi entro l'estate.

(g. m.)

Il prezzo base dell'immobile, che si trova a pochi chilometri da Savigliano, è di 442 milioni

In vendita il castello del «Maresco»

Tra gli enti pubblici interessati all'acquisto c'è la Soprintendenza. Costruito nel Seicento, il maniero è proprietà dell'Opera Pia Tapparelli di Saluzzo. In passato il miliardario americano Paul Getty offrì un miliardo di lire

SAVIGLIANO. Il castello del «Maresco» verrà messo all'asta. L'immobile, che si trova in una frazione a cinque chilometri da Savigliano, avrà il prezzo base di 442 milioni di lire. La cifra è stata stabilita da un professionista incaricato dall'Opera Pia Tapparelli di Saluzzo (proprietaria del castello).

Nei prossimi giorni verranno definiti i termini per la presentazione dei documenti di partecipazione all'asta, le date di svolgimento e le varie procedure necessarie. Si chiuderà così un capitolo della storia della villa secentesca, che negli ultimi anni è stata spesso al centro dell'attenzione e [illegible] polemiche relativa al suo restauro ed alla sua destinazione.

L'edificio si trova ormai da decenni in stato di fatiscente abbandono. Gli ultimi restauri dei preziosi affreschi del cortile interno, opera dei fratelli Arbaudi che li dipinsero intorno al 1630, vennero infatti eseguiti nella seconda metà del secolo scorso.

Un altro intervento di ripristino riguardò il tetto; si trattò di un «salvataggio» in extremis a spese dello Stato per evitare il totale disfacimento dell'edificio, al cui restauro l'Opera Pia Tapparelli non era in grado di provvedere.

Numerose le ipotesi avanzate negli ultimi tempi in merito alla destinazione del maniero. Il comune di Savigliano venne interessato dall'Ipab (istituto di pubblica assistenza e beneficenza) saluzzese, ma non si raggiunse mai quell'accordo necessario per il passaggio di proprietà [illegible] causa del rifiuto da parte dell'ente pubblico saviglianese prima, e del mutamento d'opinione del consiglio d'amministrazione dell'Opera Pia poi. Questo intruvide nell'alienazione del castello la possibilità di trovare un finanziamento fino [illegible] qualche anno prima insperato.

Altre suggestive offerte si susseguirono per qualche tempo. Il famoso pianista austriaco Jörg Demus, ad esempio - affezionatosi a Savigliano per via del rapporto nato in seguito al seminario che ogni anno tiene per l'Accademia Scarlatti - si disse disposto a spendere la [illegible] fra simbolica di centomila lire per l'acquisto dell'immobile e [illegible] trasferirvi parte del suo museo di strumenti d'epoca; l'associazione «Natura Nostra» offrì a [illegible] volta [illegible] milione di lire.

Ma l'offerta più significativa venne dalla Fondazione americana intitolata al miliardario Paul Getty, che stanziò un milione di dollari, pari ad un miliardo e cento milioni di lire, per [illegible] recupero degli affreschi, subordinando però il finanziamento all'acquisto del castello da parte del comune [illegible] Savigliano.

Ora giunge la notizia dell'asta e voci ben informate assicu[illegible] che [illegible] «cordata» [illegible] enti pubblici, tra cui la Soprintendenza, sia interessata all'acquisto.

Piero Bertoglio

Il castello del «Maresco», da decenni in stato di abbandono, è stato più volte oggetto di progetti non realizzati

[illegible]

[illegible] donne contuse in un tamponamento

Incidente sulla statale 28, l'altro giorno, in regione Piana. L'autocarro condotto da [illegible]iuseppe Durigon, 49 anni, via Prione è stato tamponato dalla «Golf» di Maria Neri, [illegible] anni, di Paroldo. La donna ha riportato contusioni alle braccia [illegible] prognosi di [illegible] giorni. Ferita Enrica Preto (24 anni), che viaggiava con lei: colpo [illegible] frusta [illegible] prognosi di 20 giorni. Illeso il figlio di tre mesi, Pietro Salvetti.

CEVA

Si schianta con il furgone contro un guard rail, ferito

L'altro giorno, sulla statale 28, in località Rocchini, Gino Amongero, 56 anni, abitante a Torino, ha perso il controllo del suo furgone «Ducato» andando a sbattere violentemente [illegible] tro il guard rail. Ha riportato solo lievi contusioni.

[illegible]

Giovane motociclista finisce in una scarpata

Fabrizio Giaccone, 27 anni, [illegible] Giaveno, percorrendo la statale 28 ha perso il controllo della moto finendo in una scarpata. Ha riportato contusioni con prognosi di dieci giorni.

CAVALLERMAGGIORE

Intervista a un consigliere su giovani [illegible] viabilità

Stasera, nel Tg4 delle 19,25, in onda [illegible] Telecupole, sarà tra[illegible] un'intervista in diretta a Pier Carlo Malvolti, consigliere comunale psi [illegible] Cuneo. Malvolti parlerà dei problemi della nuova giunta, della gioventù giovanile e dei progetti alternativi di viabilità nel capoluogo.

[illegible]

Nuove fontane di ghisa nei giardini pubblici

Il Comune ha acquistato quattro nuove fontane in ghisa da sistemare in altrettanti giardini pubblici. Il costo di cia[illegible] fontana è di 580 mila lire.

[illegible]

Festa [illegible] popolari e cori [illegible] ntagna

Sabato 11 luglio, alle 21, «Festa dei canti popolari e dei cori [illegible] montagna». Interviene il Coro Rocciavré di Bruino (Torino), reduce dal successo ottenuto al concorso internazionale dei cori a Bergamo. Ingresso gratuito.

[illegible]

Ladri alla scuola [illegible] rubano videoregistratore

L'altra notte ignoti [illegible] entrati nella scuola materna di piazza Regina Elena [illegible] hanno rubato un video registratore e 300 mila lire.

La protesta degli amministratori cittadini che hanno presentato ricorso al commissario di governo

Busca esclusa dalla Comunità montana

Meno del 15 per cento degli abitanti vive attualmente su territorio alpino e in base alla legge regionale il Comune è stato depennato dall'elenco dei paesi di montagna. Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio, lo studio per una nuova catalogazione del territorio

BUSCA. Gli amministratori locali chiedono che [illegible] città torni a far parte della Comunità montana Valle Maira. Recentemente il Comune ha presentato anche un ricorso al commissario di Governo.

Alcuni mesi fa, in base all'applicazione di [illegible] [illegible] legge regionale, Busca è stata infatti esclusa [illegible] Comunità montane poiché meno del 15% dei [illegible] abitanti vive attualmente su un territorio [illegible] carattere alpino. Solo due [illegible] le frazioni montane buschesi: Bianciotto [illegible] Lemma, entrambe, poco abitate, [illegible] sulle pendici [illegible] monte San Bernardo.

«In realtà il nostro comune ha un vasto territorio con caratteristiche alpine - dice Angelo Rosso, vice sindaco di Busca -. Basti pensare alle frazioni situate sulla collina, alla sinistra del rio Talutto; i piccoli centri di San Martino, San Quintino, Madonna del Campanile, Santo Stefano, oppure alle borgate Morra San Giovanni e Morra San Bernardo, collocate [illegible] il comune di Villar San Costanzo[illegible]

Il vicesindaco Angelo Rosso

Prosegue Rosso: «Non si può negare che, in questi luoghi, la vegetazione [illegible] le colture hanno attinenza con le [illegible] alpine. Abbiamo affidato il ricorso, al commissario di Governo, all'avvocato Barale».

Busca conta attualmente cir[illegible] novemila abitanti; la stragrande maggioranza della popolazione vive nel capoluogo o nelle campagne ai confini con i comuni di Tarantasca [illegible] Dronero.

«In attesa degli esiti [illegible] ricorso - spiega [illegible] vice sindaco - il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, [illegible] ordine del giorno per una nuova catalogazione del territorio. La [illegible]na collinare deve essere considerata montana a tutti gli effetti. E' molto importante per Busca, paese con valide tradizioni agricole, appartenere ad una Comunità [illegible] Anche i contadini che operano sul nostro territorio, posto all'imbocco della Valle Maira, devono essere tutelati e poter usufruire di certe agevolazioni di carattere previdenziale, creditizio [illegible] fiscale, [illegible] stabilito dalle leggi sulle montagne».

Busca, [illegible] ogni altro centro della Valle, poteva contare su tre rappresentanti nel consiglio di Comunità montana, che ha sede [illegible] San Damiano Macra; il presidente è Ermanno Bressy. Al momento del ritiro la delegazione buschese era formata [illegible] Angelo e Piercarlo Rosso e Gimmi Fiego.

«La questione [illegible] molto delicata. Con l'esclusione di Busca [illegible] la Comunità montana viene fortemente penalizzata - dice Giovanni Biglione, sindaco di Villar San Costanzo -. Una parte dei finanziamenti statali fu infatti erogata in base al numero degli abitanti».

Con l'esclusione di Busca, all'interno del Consiglio di comunità, viene [illegible] [illegible] anche la componente più direttamente interessata alla costruzione del mega invaso di Stroppo.

[illegible]

«Fuori» Ceva e Lesegno

La [illegible] legge regionale ha escluso i comuni di Ceva e Lesegno dalla Comunità [illegible] Valli Tanaro, [illegible]gia e Cevetta. [illegible] problema è stato discusso durante l'ultimo consiglio comunale. Tutte le forze politiche hanno dichiarato di essersi mobilitate, contattando i rispettivi rappresentanti in Regione, per ribadire la necessità di una più razionale applicazione delle norme. Ha detto il sindaco, Gianni Taramasso: «Ho parlato più volte con il presidente della Regione Brizio, [illegible] il vice Bianca Vetrino e con l'assessore incaricato, che mi hanno assicurato la loro disponibilità ad un incontro a Torino». L'uscita [illegible] Ceva e Lesegno dalla Comunità montana comporterebbe qualche disagio anche per il piccolo comune [illegible] Sale [illegible] Giovanni che, circondato dai paesi dell'«Alta Langa», verrebbe a trovarsi completamente isolato dal resto del «territorio omogeneo» e dai suoi servizi.

[p. s.]

VILLAFALLETTO [illegible]

Vitelli «gonfiati»

Denunciati proprietario [illegible] allevatore

VILLAFALLETTO. Il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri ha posto sotto sequestro alcuni capi bovini in una stalla di frazione Garbola di Villafalletto. Nei campioni di urine prelevate dai Nas alcuni giorni fa sono state trovate tracce di un[illegible] sostanza «beta agonista», un prodotto farmaceutico - non consentito [illegible] norme sanitarie vigenti nel [illegible]stro Paese - usato per «gonfiare» i vitelli.

Sott'accusa è l'allevamento di Daniele Roberto, che ha ricevuto in soccida i capi [illegible] bestiame dal proprietario, un altro allevatore di Villafalletto, Davide Ghigo. Nella stalla, al momento dell'operazione, era presenti circa centocinquanta capi bovini.

Gli esami svolti nei laboratori dei carabinieri di Alessandria hanno dato risultato positivo per diverse bestie. Ora la gran parte è stata dissequestrata; soltanto sette per il [illegible] non possono essere né venduti, né trasportati e devono rimanere a disposizione della magi[illegible]

[g. a.]

Scassinate le porte

Furti in tre bar rubato incasso della sala giochi

SANFRONT. Furti di notte in tre bar della Valle Po, a Sanfront e Passana.

In quest'ultimo paese, al «Natale» di Eros Rossam, via Roma, è stato portato via tutto l'incasso delle macchinette della sala giochi: I ladri sono entrati scassinando la porta d'ingresso.

Stesso bottino a Sanfront nel bar «Moderno» [illegible] Sergio Dossetto in via Roma 2 (i banditi hanno rubato con uguale tecnica), mentre al «Venezia» di Gino Oreglia, in piazza Statuto, è [illegible] ta portata via una mountainbike, legata [illegible] muro da una catena, che è [illegible] spezzata.

Sono scarse le probabilità di trovare gli autori [illegible] furti; si sospetta, comunque, che i ladri siano abitanti esperti dei luoghi e delle abitudini dei proprietari. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Passana, che operano in stretta collaborazione con i cittadini.

[p. l. r.]

In frazione Siai

[illegible] picchiata e [illegible]

BUSCA. Due giovani a viso scoperto hanno aggredito ieri pomeriggio un'anziana pensiona[illegible] [illegible] [illegible] abitazione, [illegible] ca[illegible] isolata di frazione Siai, sulla collina buschese vicino a Lemma.

La donna, secondo il racconto che lei stessa ha fatto ai carabinieri di Busca, sarebbe stata picchiata e legata [illegible] una sedia. I suoi aggressori l'hanno costretta a rivelare il nascondiglio del denaro che teneva in casa e sono così riusciti ad impossessarsi di circa quattrocento mila lire in contanti e di [illegible] assegno già compilato.

La pensionata sarebbe riuscita a liberarsi da sola dopo alcuni minuti [illegible] ha raggiunto a piedi Rossana, per dare l'allarme. Inoltre ha immediatamente provveduto a bloccare in banca l'assegno. Secondo gli inquirenti i rapinatori sarebbero stati visti fuggire a bordo di una «Uno» bianca.

[c. g.]

Il padre morì torturato dai Khmer rossi, gli altri familiari furono fatti prigionieri dai guerriglieri del regime di Pol Pot

E' tornata in Cambogia per ritrovare madre e sorella

Profuga di 25 anni che dal maggio '81 abita a Cuneo adottata da due pensionati

La venticinquenne Dany con i genitori adottivi Rino e Jucci Clerici (TELEFOTO)

CUNEO. Dany Clerici è appena rientrata da un avventuroso viaggio in Cambogia, la terra in cui è nata [illegible] anni fa. La giovane, che vive a Cuneo in via XX Settembre 51 con i genitori adottivi Rino e Jucci Clerici, entrambi pensionati Sip, ha la cittadinanza italiana, ma sa poco o nulla della sua famiglia.

Magra e spaurita era arrivata con altri profughi in un campo allestito in Versilia nel maggio dell'81. Era stata ospitata per qualche tempo dai coniugi Clerici, che dopo lunghe pratiche svolte al tribunale dei minori riuscirono infine ad adottarla.

A quei tempi la bambina si chiamava Ren, e parlava soltanto la lingua Khmer. Era nata a Kampot, una città a 150 chilometri da Phnom Penh, la capitale cambogiana.

La giovane ha passato un'infanzia fatta di paura, fame, lutti e traumi, che soltanto l'affetto dei genitori adottivi e degli amici che a Cuneo le sono stati vicini ha consentito di superare. La [illegible] storia [illegible] è diversa da quella di altri milioni di cambogiani, torturati [illegible] spesso uccisi quando Pol Pot, capo dei Khmer rossi, prese il potere nel 1975.

Dany allora [illegible] 6 o 7 anni: in mancanza di documenti d'identità, l'età presunta le fu assegnata dalla Croce rossa nel campo profughi thailandese. Una notte i soldati arrivarono a deportarono gli abitanti di Kampot. Dany riuscì a [illegible]ondersi con il padre; la madre e i fratelli scomparvero, la ragazz[illegible] non ha saputo più niente di [illegible]ro.

L'indomani padre e figlia fu[illegible] catturati e portati in un campo di lavoro. Qui [illegible] padre di Dany morì fra le braccia della bambina. Il suo decesso è l'unica certezza che Dany ha portato dalla Cambogia. [illegible] ragazza riuscì a fuggire e con altri profughi raggiunse la Thailandia camminando per settimane nel fango.

Il sogno [illegible] tornare nel suo paese s'è avverato lo [illegible] 22 maggio, quando Dany con il papà Rino Clerici è atterrata all'aeroporto di Phnom Penh, città che aveva abbandonato quindici anni fa.

Nella [illegible] cuneese Dany racconta lo straordinario impatto con [illegible] [illegible] Cambogia: «Quando sono [illegible]ca[illegible] il Paese era sull'orlo della distruzione. Ora [illegible] sta tornando alla normalità. Non ho potuto andare nel [illegible] dove sono nata perché le strade [illegible] sono ancora sicure. In fu[illegible] tornerò per continuare le ricerche della mia famiglia».

Dany è segretaria di azienda, parla francese [illegible] inglese, oltre all'italiano e al cambogiano, ma [illegible] ha ancora ottenuto un lavoro fisso.

[illegible] De[illegible]

Prezzi bloccati e poche richieste con le sole eccezioni del barolo «docg '87» e del barbaresco

Alba: in crisi il mercato dei vini

Si è riunita la Consulta che raduna produttori, industriali e commercianti. Premiate le produzioni di eccellente qualità. Problemi sull'esportazione negli Stati Uniti che minacciano nuove tasse. Prossimo incontro a settembre

ALBA. Prezzi dei vini fermi, mercato stanco: [illegible] eccezione [illegible] barolo docg, il prodotto che continua ad andare meglio di tutti e di cui si [illegible] esaurito, all'ingrosso, le scorte dell'87, tanto che l'annata non [illegible] più [illegible] quotata. In sintesi il risultato della Consulta vitivinicola, l'organismo di cui fanno parte tutte le categorie interessate al vino (industriali, commercianti, agricoltori, camera di [illegible] mercio, consorzi di tutela, cooperative, organizzazioni sindacali) che si riunisce periodicamente per fissare i prezzi ufficiali del vino, all'ingrosso, fare il punto delle situazione, [illegible] un settore che ha molto peso sull'economia delle Langhe e del Roero.

«Il barolo continua ad affermarsi [illegible] un grande vino [illegible] toccato dalla crisi - osserva il vice-presidente del consorzio dei vini di Alba, Gigi Rosso - Dalla consulta è emerso che non vi [illegible] più movimenti all'ingrosso di barolo sfuso '87 essendo andato in esaurimento. Le attenzioni si rivolgono ora alle ottime annate '88 e '89 (quest'ultima andrà in vendita in bottiglia solo il 1° ge[illegible] '93). Anche per il barbaresco [illegible] vi sono problemi, per gli altri vini, invece, le trattative sono ridotte al minimo, i prezzi sono stabili».

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit (associazione che raggruppa 13 mila soci tra cooperative [illegible] aziende singole del Piemonte e parte della Lombardia) commenta: «Nella situazione di crisi che investe il settore vinicolo in generale, l'Albese è ancora il meno colpito potendo contare su vini docg e doc di alta qualità. Si sta attraversando un [illegible] momento di riflessione legato al calo dei consumi e a altri fattori negativi. A ri[illegible] di più sono i vini [illegible] maggior consumo [illegible] dolcetto destinati a clienti più attenti al prezzo mentre i vini nobili, di élite, come il barolo appunto e, in misura minore il barbaresco, continuano ad essere richiesti».

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, interviene: «In base alla nostra esperienza possiamo dire che i mesi di maggio e giugno sono sempre stati tra i meno attivi anche perché molti rifornimenti vengono effettuati nei primi mesi dell'anno. Tuttavia, si assiste ad una flessione nelle vendite e si spera in un recupero autunnale».

Nel [illegible] di agosto la Consul[illegible] non si riunirà: tornerà a farlo a settembre. Le vendite fermo, I prezzi stabili non [illegible] l'unico motivo di preoccupazione nel mondo vitivinicolo albese.

Si guarda con apprensione alla proposta del governo americano di introdurre una tassa sui prodotti alimentari, vini compresi, importati in Usa.

«Gli esportatori seguono con timore la guerra doganale in corso tra Europa [illegible] Usa poiché comporterebbe [illegible] raddoppio ei prezzi e il blocco delle esporta[illegible] - dice il direttore del Consorzio, Maggiore. Dalle [illegible] nicazioni che abbiamo ricevuto dall'Ice di New York, abbiamo appreso che importanti riunioni sono in programma per i prossimi giorni [illegible] potrebbero essere decisive».

Intanto, alcune grandi aziende dell'Albese hanno anticipato le spedizioni negli Usa di vini che avrebbero dovuto partire [illegible] prossimi mesi. [illegible] mercato americano è molto importante proprio per il barolo e il barbaresco. Si calcola che assorba oltre il 30% della produzione, percentuale che per alcune [illegible] te aziende che hanno tralasciato i mercati europei, sale al 70-80%.

Infine, preoccupazione anche per il protrarsi del maltempo. Dicono i tecnici: «La pioggia caduta [illegible] vigneti in fioritura ha ridotto la quantità di acini, ma non ha compromesso la qualità. La situazione è però al limite: caldo [illegible] bel tempo sono indispensabili nei mesi di luglio e agosto per avere un buon prodotto».

Giuseppina Fiori

Grandinate e pioggia rischiano di compromettere la prossima vendemmia (FOTO LOCI)

Prezzi (ettolitro *)

BAROLO docg '88	da 520 a 560 mila
BAROLO docg '87	esaurito non più quotato
[illegible]BIOLO da[illegible] docg '91	da 500 a 550 mila
BARBARESCO docg '88 e '89	da 450 a 500 mila
NEBBIOLO d'ALBA doc '90	da 270 a 300 mila
ROERO doc '90	da 270 a 300 mila
ROERO ARNEIS doc [illegible]	da 300 a 350 mila
BARBERA D'ALBA doc '90	da 130 a 200 mila
BARBERA D'ALBA doc '91	da 120 a 180 mila
MOSCATO doc '91	191.116
DOLCETTI di ALBA, DIANO DOGLIANI e [illegible] MONREGALESI DOC	da 150 a 200 mila lire

* Quantitativi minimi di cinque ettolitri; IVA esclusa; franco produzione.

Valle Bormida contro le Regioni

«Poco ascoltati sul caso Acna»

[illegible] La sensazione di [illegible] poco considerati da parte delle amministrazioni regionali unisce piemontesi e liguri, tradizionalmente schierati su posizioni contrarie nella vicenda-Acna.

«La Regione Liguria è latitante? E allora perché non passare sotto la giurisdizione di quella del Piemonte?». [illegible] proposta parte da Cengio, attraverso Carla Ranuschio, da tempo [illegible] prima linea nella lotta per il mantenimento dei posti di la[illegible] nell'azienda chimica.

«Non [illegible] stupisce la presa di posizione dei cengesi - dice il direttore del quindicinale Valle Bormida Pulita Renzo Fontana -; in questa vicenda le due Giunte sono sempre state lontane dalla popolazione. Soltanto quando si trattava di identificare la vicenda Val Bormida come una guerra fra poveri, le Regioni si sono schierate a fianco degli abitanti, con il Piemonte favorevole - almeno a parole - al nostro movimento e la Liguria che appoggiava le rivendicazioni dei dipendenti Acna».

La lotta piemontese contro l'inquinamento ha portato spesso gli attivisti a Palazzo Lascaris. «Abbiamo dovuto occuparci per cinque volte il consiglio regionale per far conoscere i problemi sulla Val Bormida - aggiunge Fontana -. Sotto questo punto [illegible] vista non c'è distinzione tra Piemonte [illegible] Liguria; entrambe non hanno voluto comprendere le [illegible] difficoltà».

L'ultima forte presenza di attivisti della valle a Torino fu a metà giugno, in occasione della discussione sul progetto [illegible] monitoraggio del Bormida, per il quale alcuni gruppi consiliari chiesero [illegible] contributo della Regione. La proposta venne però respinta.

Se c'è malcontento sul versante piemontese, da quello ligure giungono segnali quanto meno provocatori. «Ci sentiamo abbandonati proprio da un ente che invece dovrebbe essere alla testa [illegible] nostro movimento di difesa - aggiunge Carla Ranuschio -. Se fosse intervenuto qualcuno forse [illegible] ci troveremmo [illegible] questa situazione».

Sempre della Liguria scatta [illegible] minaccia. «Se la situazione non dovesse sbloccarsi - sostiene Giovanni Pregliasco del Consiglio [illegible] fabbrica - fermeremo gli impianti e occuperemo la fabbrica. Le manifestazioni vanno bene, ma è tempo di organizzare qualcosa di eclatante».

Mentre in Liguria la mobilitazione [illegible] conosce soste, i sindaci della Valle Bormida piemontese, intanto, hanno presentato un esposto alla magistratura in merito al comunicato-stampa in cui il Consiglio dei delegati dell'Acna ha sottolineato che [illegible] lavoratori potrebbero essere indotti a gestire con minore attenzione i lagoons».

[c. a.]

IN BREVE

ALBA

Sedicenne si ferisce [illegible] braccio [illegible] gambe in uno scontro

Andrea Albanese, 16 anni, abitante a Canale in via Palestro 26, [illegible] rimasto ferito in uno scontro tra la sua moto e un'auto (non [illegible] stati resi noti i dati del conducente). Il giovane ha riportato contusioni multiple a braccia [illegible] gambe: guarirà in venti giorni.

ALBA

Sport e attività ricreative all'Estate ragazzi

Sono 168 i ragazzi albesi dai 6 ai 14 anni delle scuole elementari e medie che frequentano «Vacanze in città». Sono impegnati in attività ricreative ed educative nei centri sportivi comunali «Europa» e «Santa Margherita», nonché alla parrocchia del Duomo. Quattro mattine a settimana i ragazzi praticano nuoto in piscina, il lunedì [illegible] invece dedicato alle escursioni in montagna.

[illegible]

Cinque milioni alla scuola materna

La Giunta comunale ha deliberato l'erogazione di un contributo di 5 milioni alla scuola materna «Fissore» di Madonna del Pilone, che pur essendo situata nel [illegible] di Cavallermaggiore è frequentata da molti bambini delle frazioni braidesi di Riva, Boschetto e Ca' del Bosco.

ALBA

C'è il corso professionale per baristi

L'associazione commercianti albesi ha promosso un corso professionale per baristi. Possono partecipare i titolari di esercizi pubblici, i loro familiari, i collaboratori dipendenti e quanti sono interessati a questo settore di attività. Le lezioni teoriche e pratiche riguarderanno il comportamento [illegible] la clientela, l'allestimento del banco-bar, la tecnica degli aperitivi, della caffetteria, la prepa[illegible] di tartine e tramezzini per tutte le ore, preparazione di frullati, cocktail, long-drink. Le iscrizioni si ricevono all'Associazione commercianti albesi di piazza San Paolo.

[illegible]

Comitato di frazione dopo la morte del consigliere

Dopo [illegible] morte del giovane consigliere comunale Domenico Barbero, gli abitanti di località Veglia hanno eletto [illegible] Comitato [illegible] frazione. Giuseppe Panero (24 anni), Matteo Carena (35) [illegible] Sergio Barbero (31) segnaleranno al Comune problemi ed esigenze.

[illegible]

Cade dalla moto, guarirà in venti giorni

Massimo Tosa, 25 anni, che risiede in via Meruzzano a Treiso, è uscito di strada ieri mentre viaggiava sulla [illegible] moto. Ha riportato lievi contusioni al viso e all'orecchio sinistro: guarirà in venti giorni.

[illegible]

Come nascono gli stilisti di moda e design

L'istituto Feller (scuola di moda e design) con sedi a Alba, Mondovì e Cuneo promuove, in collaborazione con aziende tessili, un concorso per giovani stilisti. I partecipanti devono avere un'età compresa fra i 14 e [illegible] anni). Sono in palio sei borse di studio da un milione [illegible] [illegible] ciascuna. La domande di ammissione, accompagnate da un dettagliato «curriculum-vitae», devono essere presentate ad una delle tre sedi dell'istituto Feller entro mercoledì prossimo 15 luglio.

Dopo petizioni e proteste entreranno in vigore ad inizio settembre tre provvedimenti sulla viabilità

Un anno di prova per i nuovi sensi unici a Bra

Al termine della fase sperimentale le decisioni potrebbero venir modificate. I cambiamenti riguardano le vie Vittorio Emanuele Audisio e Santa Croce. Saranno estese le aree di parcheggio a pagamento. I buoni risultati ottenuti in via Principi di Piemonte

BRA. Scatteranno [illegible] settembre, e saranno sottoposti a verifica dodici mesi dopo, tre provvedimenti che dovrebbero migliorare la difficile situazione della viabilità in città.

Il più atteso è il prolungamento del senso unico nel tratto [illegible] via Vittorio Emanuele compreso [illegible] le chiese di San Giovanni [illegible] della Croce. [illegible] questa novità, sollecitata [illegible] centinaia [illegible] cittadini con una raccolta di firme, si ricollega l'inversione del [illegible] [illegible] marcia in via Santa Croce, che sarà percorribile soltanto da ovest ad est per consentire agli automobilisti di rientrare da via Umberto in via Marconi.

Il terzo provvedimento riguarda via Audisio e mette fine, almeno per [illegible] ad una diatribe combattuta [illegible] colpi di petizioni e di ripensamenti in consiglio comunale. In un primo tempo gli amministratori - con una maggioranza inedita che escludeva sia [illegible] sindaco Roberto Dellarossa sia l'assessore alla Viabilità Guglielmo [illegible]runo - avevano optato per l'abolizione delle aree di sosta a per il mantenimento del doppio senso. Poi, in seguito alle proteste [illegible] commercianti e ad una richiesta di ridiscussione presentata da un gruppo di consiglieri democristiani, hanno deciso l'introduzione del [illegible] unico.

«In via Audisio potrà così essere [illegible]to il parcheggio, anzi lo spazio riservato alla sosta sarà un po' più ampio - dice l'assessore, "riabilitato" dai colleghi dopo essersi trovato, con il sindaco, a votare con gli esponenti di minoranza della lista civica Bra Novanta -. Per il momento però non installeremo i parchimetri: prima di sobbarcarcene la spesa, vogliamo [illegible] sicuri che la soluzione del senso unico con sosta [illegible]ga confermata alla scadenza della fase sperimentale».

Le «macchinette» per [illegible] parcheggio a pagamento verranno invece collocate prima della fine di luglio, come deciso mesi fa, nel tratto sud di via Vittorio Emanuele, dall'angolo con via Audisio a quello con via Cavour. «Ne metteremo tre, cia[illegible] [illegible] inserita in una piccola area attrezzata comprendente anche una rastrelliera per le biciclette - precisa l'assessore -. Proprio ieri abbiamo avuto [illegible] incontro con i responsabili della ditta appaltatrice, per definire i particolari tecnici dei lavori. [illegible] anche per discutere di alcuni problemi legati alla gestione dei parchimetri già [illegible] in via Principi [illegible] Piemonte».

Gli automobilisti lamentano che troppo spesso le «macchinette» [illegible] fuori [illegible] colpa dei vandali che nelle fessure per le monete introducono [illegible] tutto (carta, bottoni, rondelle), ma anche di un'eccessiva fragilità agli sbalzi di corrente.

Nel complesso però l'esperimento ha dato risultati molto positivi: da quando i parchimetri [illegible] stati installati, in via Principi - l'asse portante del «centro di[illegible] braidese, dove si trovano molti uffici e banche - la sosta è molto più ordinata e il traffico meno caotico.

Grazia Novellini

Per il senso unico e i parcheggi di via Audisio ci sono state proteste in Comune

Nuova associazione

Più assistenza [illegible] produzione agricola

GOVONE. Si è costituita l'Associazione produttori di Govone alla quale hanno aderito numerose aziende agricole della zona.

Lo scopo è di promuovere iniziative per valorizzare e tutelare i vini [illegible] gli altri prodotti tipici locali, tradizioni, usi [illegible] costumi.

L'associazione fornirà l'assistenza adeguata affinché i prodotti siano ottenuti nel modo più naturale possibile, nel rispetto dell'ambiente [illegible] della salute dei consumatori.

L'associazione di tutela [illegible] stata creata [illegible] atto firmato davanti ad un notaio.

Presidente è stato eletto Osvaldo Cantamessa, vice Michele Cuniberto, segretario Maurizio Ponchione. I tre lavoreranno insieme con i consiglieri per portare avanti il progetto dell'associazione che [illegible] pone come obiettivo il rilancio culturale ed economico di tutta la zona. [g. f.]

ALBA

Sotto le torri

Si riuniscono i [illegible] del centro

ALBA. Si [illegible] riunita l'assemblea dell'associazione «Incontri sotto le torri» che raggruppa i commercianti e operatori del centro storico di Alba.

L'ente ha [illegible] obiettivo l'organizzazione di mostre e manifestazioni per tenere alto il prestigio della zona cittadina.

Presidente [illegible] stato confermato Emilio Martinelli.

Nel Comitato direttivo sono stati eletti Cesare Battaglino, Maria Teresa Bertolusso, Anna Bocchino, Vito Bosco, Attilio Cammarata, Gian Maria Capra, Giuseppe Destefanis, Rosalba Gatti, Aldo Gonella, Piero Graziano, Giuseppe Jannuzzi, Lorella Lusetti, Italo Manera, Lorenzo Manoni, Emilio Martinelli, Giancarlo Quesso, Mirella Reverdito, Sebastiano Rizzo, Giovanni Toppino, Bruna Torchio, Sergio Vacchetti e Vanda Vincenti. Tutti collaboreranno con la presidenza per raggiungere gli scopi dell'ente. [g. f.]

QUANDO CHIUDERE NON BASTA...

ANTIFURTI
CASSEFORTI
PORTE
BLINDATE

gagliasso impianti

ELKRON

Alba - C.so Piave 6/C - Tel. 0173/284.690
Piobesi d'Alba - Via Roma 34 - Tel. 0173/619.423

... da 15 anni sicurezza di qualità

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. [illegible] (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-699.939

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate calda per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio [illegible] dono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria), circa 500 agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Torino. Intanto a Cuneo i detenuti scioperano da tre giorni rifiutando il vitto.

Con le nuove leggi gli [illegible]enti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e trasferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale da sempre è la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, del coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il numero dei detenuti è praticamente raddoppiato, [illegible] l'organico non [illegible] aumentato».

Sotto [illegible] legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, [illegible] la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti nel '91». Ad aggravare la situazione [illegible] decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente al carcere di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge di riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di non continuare una "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: «Da circa [illegible] anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali [illegible] i direttori, ma sono stati disattesi. Non vogliamo più [illegible] considerati "mariti", vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, essere avvertiti di eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti [illegible] sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati 105 nuovi [illegible]enti per gli istituti in tutta la regione, di cui 50 solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, [illegible] scuole di Cairo Montenotte [illegible] provincia di Savona, e Monastir [illegible] Cagliari, servirebbero per i boss in trasferimento in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali di isolamento. I neoagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, e 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo [illegible] di Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. Ma «l'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, è stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il carcere di Biella consentiva l'utilizzo di 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forze a Saluzzo e solo 30 nuovi arrivi». Per i nuovi servizi di piantonamento [illegible] di trasferimento negli ospedali, [illegible] anche i mezzi adatti [illegible] i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend o un'Alfa 75» commenta Lilliu.

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e [illegible] tre giorni rifiutano il vitto

[illegible] tensione [illegible] Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

[illegible] carcere [illegible] Castiglia mancano cento agenti [illegible] il personale ha rifiutato l'apertura del nuovo edificio de «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato [illegible] 50 unità non perché l'attuale sia insufficiente, ma per l'arrivo di alcuni boss mafiosi e «leader» della Sacra corona unita. Contro qu[illegible] situazione gli agenti dei quattro istituti [illegible] pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta [illegible] Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato [illegible] pullman, [illegible] partirà alle 15 dal [illegible] del Cerialdo, per proseguire verso Fossano [illegible] Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - saremo incaricati del piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo [illegible] ricevuto conferma sulla data di apertura [illegible] nuovo istituto».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del [illegible] incarico: è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione [illegible] piantonamento [illegible] detenuti negli ospedali [illegible] all'interno delle [illegible] la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali [illegible] [illegible] di straordinario [illegible] oltre 40 ore al [illegible]

La tensione negli istituti di pe[illegible] del Cuneese [illegible] elevata. Una detenuta del Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente [illegible] è stata trasportata all'ospedale di Cu[illegible] dove [illegible] ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, [illegible] oltre 96 ore stanno protestando contro la legge Martelli e hanno organizzato lo sciopero della fame, oltre all'astensione [illegible] lavoro e [illegible] ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina alla casa circondariale del capoluogo sono arrivati 17 agenti provenienti dalle scuole della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio [illegible] Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Maglione, sindacalista del Sappe - si pone non per un adeguamento ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto di detenuti per i quali sono richieste misure [illegible] [illegible] e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i cento chiesti [illegible] organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delega[illegible] della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popolazione detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado di assicurare il servizio [illegible] piantonamento e traduzione [illegible] detenuti negli ospedali se le carceri non sono ancora state dotate [illegible] mezzi idonei al trasporto, di adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti».

«Sull'apertura del [illegible] istituto di Saluzzo - conclude Renzo Franco della Cisl - l'ispettorato regionale non ha anc[illegible] inviato nessun chiarimento». «Al presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del muro delle carceri esiste un mondo [illegible] ha bisogno del loro impegno».

Giampaolo Marro

Così Carlo Sismonda è il re di Germania

ADESSO è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è ributtato a capofitto nel lavoro. Così in breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert Konig Museum di Unterluss. Ma i suoi colori e la sua profonda ricerca estetica sono stati premiati anche con una mostra al Klester Keltingerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico [illegible] successo di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, musicista e maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per [illegible] è una ennesima grande gioia», p[illegible] po' polemico, [illegible] sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della [illegible] arte dovrebbe essere capito [illegible] recepi[illegible] con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».

Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II [illegible] che per anni ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza [illegible] [illegible] i membri della corte dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare [illegible] e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco [illegible] poi [illegible] un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - come sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che [illegible] maestro racconigese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone [illegible] Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La sua pittura affascina e un critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta veramente stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». [illegible] ancora: «Tali opere costituiscono delle or[illegible] da seguire, orme poste da Sismonda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondamente la sua patria piemontese in [illegible] i colori e la composizione vengo[illegible] fuori per creare un nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda racconta: «Due anni fa sono [illegible] colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malasorte non ho cessato un giorno di lavorare, ho lottato [illegible] lotto ruttora per poter continuare a vivere». [illegible] vive[illegible] vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la [illegible] arte e la [illegible] voglia di libertà.

Fiorenzo Panero

GRAN PREMIO SICUREZZA: la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

1 Alfa Romeo 164 Turbo, 5 Alfa Romeo 33 S.W., 60 Ciclomotori Piaggio, 270 Mountain Bike, 9000 Felpe Ferrari.

[illegible] vinto l'Alfa Romeo 164 Turbo:
Renata Reynaud, Devesi - Ciriè (TO)

[illegible] vinto le 5 Alfa Romeo 33 S.W.:
Cesare Arcangeli, [illegible] (BO) • Gino Mastrilorti, Terni • Matteo Montebianco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

Hanno vinto i 60 ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Aosta • Carla Manteiii, Aosta • [illegible] Tuberga, Moncalieri (TO) • Michela Cosarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Farabolo, Genova • Manrico Polmonari, Genova • Duilio Montorsi, Savona • Romano Beltramme, Milano • Luigi Bernasconi, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Gulisano, Lecco (CO) • Guido Moresi, Rovigo • Maurizio Grazia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Valle Agordina (BL) • Daniela Cecotti, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Monfalcone (GO) • Giorgio Baretti, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Sciori, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (RSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Follonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte a Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Carretani, Massa Carrara • Raffaele Travaglini, S. Benedetto del Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Catterini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Pacifici, Terni • Fabio Danesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Mele, Roma • Fernando Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zulli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bargoni, [illegible] Sorrento (NA) • Alessandro Daniasi, Caserta • Mario Ligurgo, Bari • Mario Stripoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, Matera • Salvatore Laila, Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • [illegible] D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Semplone, Belmonte Mezzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco nomi soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurezza si potranno vincere [illegible] tanti premi: basta essere soci ACI [illegible] raccogliere i bollini consegnati per ogni spesa [illegible] almeno [illegible] lire nelle stazioni di servizio Agip abilitate.
Anche in estate la sicurezza continuerà a premiare.

[illegible] PER LA SICUREZZA

Concerto dei «Lou Dalfin» stasera in piazza Caraglio

Suoni e canti occitani

La tradizione delle valli è raccolta nell'ultimo «cd» che sarà presentato dal gruppo. Nuove melodie e antiche ballate con ghironda e flauti

CARAGLIO. Grande appuntamento con la musica etnica, stasera, alle 21, in piazza Giovanni. La rassegna estiva «Tuttinsieme», organizzata dall'assessorato alla Cultura e alle Problematiche giovanili del Comune e dallo Spazio giovani Marcovaldo, ospita gruppo ormai «storico» di cantori delle melodie occitane: i «Lou Dalfin», che hanno scelto il palcoper presentare l'ultimo cd: «W Jan 'd Eiretto».

Nel concerto, realizzato con la collaborazione del centro culturale «Ousitanio vivo», sotto la cui etichetta è stato inciso anche il compact, i «Lou Dalfin» proporranno un'ampia scelta di brani. «Il raccoglie ventina di composizioni, quelle che eseguiremo questa sera, che rappresentano il frutto di un anno di lavoro», racconta Sergio Berardo, leader del gruppo.

un viaggio tradizioni occitane? Vivo solo - spiega Berardo -. Non vogliamo fare dell'archeologia musicale. Sarebbe ridicolo che io facessi finta un pastore della Val Varaita cento anni fa. Il nostro intento è quello di usare quel linguaggio per composizioni "Une tradizione è veramente morta quando la si difende invece d'inventarla", ha detto Paul Vejne. Noi vogliamo che la lingua e la cultura occitane continuino vivere».

Il gruppo, che prende il nome dal delfino, simbolo delle

La formazione di Sergio Berardo tiene viva la cultura popolare dei «Pais d'Oc»

del Delfinato, si è costituito nell'82 ed ha operato fino all'85. Poi alcuni anni di silenzio e, finalmente nel 1990, la rinascita con l'attuale formazione composta oltre che da Sergio Berardo (ghironda, organetto, armonica, flauti, chitarra, voce), da Diego Origlia (chitarre e voce), Riccardo Serra (batteria), Fabrizio Simondi (tastiere voce) e Dino Tron (fisarmonica cromatica, organetto, flauti voce).

Nel concerto di stasera che, come il cd la cassetta ricorda nel titolo un mitico suo di violino, che animava le feste del paese, il gruppo proporrà oltre alle canzone omonima, una suite di walzer, composizioni di Sergio Berardo, una canzone nizzarda «En calant de ciniez», balet.

In chiusura della prima parte recitato da Dario Anghilante un brano tratto un'intervista ad una donna della Valle Stura, raccolta nel libro «Il mondo dei vinti» Nuto Revelli. Nella seconda parte canzoni burlesche e due pezzi strumentali, prima concludere con l'inno occitano «Se chanto».

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

Bra ricorda il «patriota» Guglielmo Moffa di Lisio

CHE gli atti di un convegno vengano raccolti in un libro non è una novità. Lo diventa se il volume da ordinata raccolta di interventi si trasforma in opera completa, omogenea, dove non si perde quel filo conduttore indispensabile a facilitare la lettura. E' il caso di un volume di storia edito dall'Artistica Savigliano e curato da Alfredo Mango. Tema titolo è «L'età della Restaurazione e i moti del 1821». Ragione «ispiratrice» dell'opera e della mole di studi raccolti è la memoria di Guglielmo Moffa Lisio nato nel 1791 e ricordato in un convegno nazionale che si è svolto a Bra dal 12 al 15 novembre dello scorso anno.

«Le celebrazioni tenutesi in Bra per il bicentenario della nascita del patriota e statista Guglielmo Moffa di Lisio hanno offerto lo spunto per una rivisitazione del momento più drammatico del conte braidese, che fu l'età della Restaurazione, nel quadro della quale scoppiò la rivoluzione piemontese del 1821 - scrive nell'introduzione Alfredo Mango -. Di questa rivoluzione il Lisio fu protagonista e capo insieme al Santarosa, ad altri nobili ufficiali come il Collegno, il Morozzo, l'Asinari di San Marzano e ad esponenti della borghesia delle professioni, operanti soprattutto ad Alessandria». Il coordinatore del volume sostiene che di per sé la vita le opere del Lisio non avrebbero legittimato un convegno di dimensioni nazionali «ed allora vita e opera del nobile sono state inquadrate nell'età in cui egli visse, età che va considerata con nuova e maggiore attenzione e nonostante il termine generale con cui la si definisce, deve essere vista anche come età di fermenti e di contraddizioni, di aspirazioni al progresso e al cambiamento».

Un'attenta ricerca alla quale hanno collaborato grandi nomi quali Guido Quazza, Emilia Morelli, Narciso Nada, Guido Ratti, Roberto Tassinari, Gian Paolo Romagnani, Paolo Alvazzi del Frate, Nicola Vassallo, Umberto Levra. Particolarmente interessanti gli interventi pubblicati in appendice. Un esempio, Domenico Sacchi scrive sulle «origini della solidarietà di classe: gli operai tipografi torinesi durante la Restaurazione». Gli altri intervento sono di Filippo Mazzonis, Alfonso Scirocco, Franco Della Peruta, Giuseppe Talamo, Alfredo Mango, Giulio Ambroggio, Marziano Guglielminetti, Renato Bordone, Francesco Bonamico e Augusto Sistri.

Un'interessante raccolta che corre un solo rischio: di trovare una diffusione molto limitata non solo per l'argomento trattato (quanti sono gli appassionati di Storia?) ma anche per il linguaggio di alcuni fra i ricercatori che, come spesso accade, poco concedono alla semplicità, all'immediatezza, sacrificando il piacere della lettura alla necessità di inserire tante, dotte informazioni.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

MONDOVI'

Ragtime in cascina

Ragtime, blues e ballate «old time», stasera, alle 21,30, a Cascina Zucco. Si esibirà la «Piggy Jug hands» con i tipici ti: jug, banjo, mandolino, kazoo e Sull-fiddle. Durante la serata si potranno assaggiare focacce al formaggio, pizze e primi piatti con i sughi mediterranei. L'ingresso costa 10 mila lire.

BAROLO

Stasera l'operetta

Si conclude stasera la rassegna teatro all'aperto. In piazza San Giovanni, alle 21, la compagnia «I nuovi» presenterà «Operetta che passione», un'antologia di brani celebri interpretati dal comico Gigi Franchini, dalla soubrette Maria Rosa Congia, dal soprano Susy Picchio e dal tenore Teobaldo Basso. Al pianoforte il maestro Alvise Molino. L'ingresso è libero.

Sguardi sul Roero

Prendono il via domani i festeggiamenti organizzati dalla Pro loco. Alle 21, in contemporanea con la corsa podistica, sarà inaugurata, nella palestra delle scuole, la mostra fotografica «Sguardi sul Roero: la natura», allestita dal Comitato per la tutela Roero al quale aderiscono 31 associazioni.

ALBA

Un film con Troisi

Per la rassegna «Albaestate/cinema», alle 21, nell'area verde della scuola enologica, sarà proiettato il film «Pensavo fosse amore e invece era calesse», con Massimo Troisi e Francesca Neri. La pellicola racconta con humour le crisi di due fidanzati. Il biglietto costa 2 mila lire.

CUNEO

Concerto sospeso

In seguito all'improvvisa sospensione concerto dei «Genesia», in programma il 18 luglio allo stadio delle Alpi di Torino, coloro che hanno acquistato i biglitti in prevendita da «Zabum Uno» possono ottenere l'integrale rimborso, presentandosi agli uffici di via Sette Assedi 4, entro il 25 luglio.

Il trio belga «The Snaars» di scena stasera (ore 21,15) al cortile dei licei

Acrobazie musicali a Savigliano

Gag trasgressive sui temi di Ennio Morricone

SAVIGLIANO. Hanno imparato la lezione dei maestri, da Buster Keaton a Jacques Tati, fratelli Marx a Stanlio e Ollio, i protagonisti dell'appuntamento di stasera della rassegna «L'insolita musica».

Sul palcoscenico del cortile dei licei, 21, in caso di maltempo al Milanollo», salirà il trio belga «The Snaars». Jan de Smet alla fisarmonica, Kris Smet all'oboe e Geert Vermeulen al violino, partendo dalle composizioni di Ennio Morricone, Otis Redding, The Coaster, si lanceim arrangiamenti «gressivi», sul filo delle acrobazie musicali. Il biglietto costa 10 mila lire.

La rassegna proseguirà domani sera, 21,15, con l'esibizione dei «Rock brothers». Sarà questa l'unica occasione per ascoltare l'ensamble, in quanto, contrariamente alle previsioni, il concerto non sarà replicato a Racconigi e a Ceva. [p. b.]

Jan de Smet, Kris de Smet e Geert Vermeulen compongono «The Snaars» (TEL.)

PRIME VISIONI TORINO

AIRUNA 250 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di T. Brass. V. 18. Or.: 20; 22; 22,30.
AIRUNA 400 c. G. Cesare 67. **Il chiamo degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30
AMERIA v. Cresto della Salute 77. **Vedi Sara d'estate**. Cortile Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO p. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. A. con
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turisti, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Manhunt: scommessa vincente**. N. V. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La mia droga si chiama Julie (La sirène du Mississippi)**, di F. Truffaut. Or. 16; 18,10; 20, 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Thelma & Louise**, di R. Scott. N.V. Or.: 17,40; 20, 22,25.
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Assalto finale**, di P. Joanou. N. V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Bono 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven V. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**. di S. Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. N. V. Loc. dim. Or.: 20,30; 22,30.
STOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per lavori
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
Trigoni 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. **Point Break**, di K. Bigelow N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. G. Amelio (G.P. di Cannes '92). N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUMIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di P. Spotswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Sulla cat lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16, 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di D. Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17, 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. In high dinamic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte**, di T. Brass. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel: bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 15,30; 18,20; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELERE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20, 19,10; 22.
VITTORIA c. Roma 336. **Rose dei cani e Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (spett. unico).

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88 151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peinti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini ed Alberto Franchetti. tel. 881.5383
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna abb. stagione lirica 1992-93 **Il Re all'improvviso** tutti i giovedì festivi ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato stasera ore 21 **Laboratorio coreografico**, proposta di scuole di danza **Ballare Il film**, din. tel. 922.431 - (011) 869.568

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Flora selvaggia**, telenovela
19 — **Il giramondo**
20 — **Taxi**, telefilm
Tutto può accadere, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crimo Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Terra nera**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Banzai**, film
Tg4
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,50 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Altri tempi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il mio nome Bond James Bond**, film

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**
23 — **Colpo Grosso**, quiz
23,50 **La leggenda dei sette vampiri d'oro**, film

Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Samurai**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch (r)**

Quarta Rete Tv

18,30 **Tg 4**
20 — **Attualità**
Tg 4 sinusi
20,30 **Hunts spettri del passato**, film
22,30 **Rosso di**
24 — **Dolce notte**

Quinta

18,30 **Dragneri**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
20,30 **I corsari della strada**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **I pionieri dell'ultima frontiera**

T4

16,30 **Masquerade**,
17,30 **Arrivano le spose**, sc
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
21,30 **Video top**
Tg Biella
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Astl teatro**, spettacolo
21,05 **Il ponte di Waterloo**, film
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **La ragazza della quinta strada**

Tv7 Pathé

17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

15 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,10 **Sogni proibiti**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,05 **Quarto potere**, film

Rete Canavese

17,35 **Cartoni**
19 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese notizie**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il fantasma monaco**,

Rete 7

20,10 **Notes**
20,20 **Il tassano**, film
22,20 (prima parte)
22,40 **Informa 7**
23,30 **story**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestiva comunicazione emittenti.

...A AL...

Corso — Tel. 682.936. L. Or.: fer. 20/22 Sab./Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.564 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.051 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire — **Film a luce rossa**

Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

Eden — Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/18 20/22. Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 348.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 16,15 17,15/19,15/21,15 — CHIUSO PER FERIE

All'aperto — Or.: 21,45 L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

Moderno — Tel. 282.211 Riapre il 1° agosto — CHIUSO PER

Impero — Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 8000/8000 — PER

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: feriali 20/ Fest. 20,15/22 7000/9000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22 — PER

Ferrini — Orario: fer. 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 8000/5000 — PER

Galoteri — Tel. 468.324. L. 5000/3000 — CHIUSO PER FERIE

Iris — .616.383. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 L. Alaco 4500 — OGGI RIPOSO

Tel. 62.407 Lire 6000/8000 — RIPOSO

Excelsior — Spett. unico ore 21 Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte goffamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lux — Tel. 927.534 Lire 8000

Bertola — Tel. 47.899 Lire 7000/8000 — SALA GRANDE: oggi riposo. Or.: Feriali 20/22 - Dom. e fest. 20/22
SALA PICCOLA: oggi riposo. Or.: Feriali 20,30/22,30 - Dom. e fest. 20,30/22,30

Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/8000 — OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

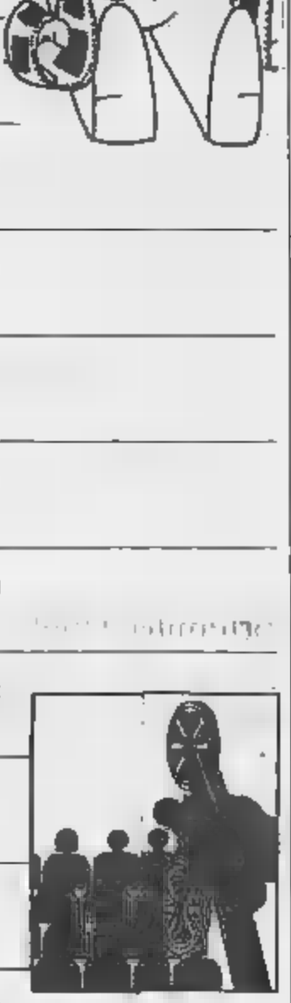
Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000 — CHIUSO PER FERIE

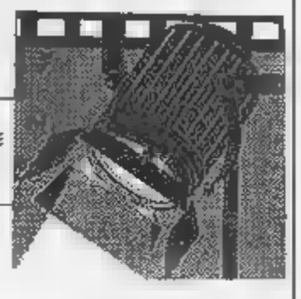
Roburent — Orario: — RIPOSO

— CHIUSO PER FERIE

Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. 20/22 Lire 8000 — OGGI RIPOSO





Convocato per domani sera il consiglio di amministrazione della società

Cuneo insegue il ripescaggio

I biancorossi decideranno di chiedere il ritorno in C2 o l'ammissione al torneo Dilettanti
Si allontana la trattativa col gruppo Locicero-Zanetti. Calamita ceduto alla Solbiatese

CUNEO. E' convocato per domani il Consiglio di amministrazione del Cuneo: dovrà disegnare il futuro e i margini di tempo per decidere che tipo di [illegible] vorranno tentare i biancorossi nel prossimo [illegible]. Dopodomani scade infatti il termine utile per l'iscrizione (a il ripescaggio) alla C2; mercoledì 15 quello per essere [illegible]essi al Campionato Nazionale Dilettanti.

Dopo la «telenovela» relativa al passaggio di proprietà del club presieduto da Mario Sanino (e che, secondo Antonio Pischetola, portavoce del gru[illegible] Locicero-Zanetti, potrebbe non sfumare: «Purché si possa agire con cautela, senza una fretta [illegible]cessiva, anche a campionato ormai iniziato») restano un paio di interrogativi che meritano una risposta.

Intanto come mai la dirigenza biancorossa ha impiegato quasi un mese per definire, almeno da parte [illegible] la trattativa? Risponde il presidente Mario Sanino, rilanciando una domanda: «Come potevamo rinunciare ad approfondire un discorso che [illegible] brava poter offrire alla città un'occasione che noi, con le nostre forze, non potevamo certamente permetterci? Ecco perché abbiamo voluto sondare ogni possibilità di dialogo. Non volevamo sentirci accusare di aver fatto perdere a Cuneo un'opportunità d'oro».

La società è stata messa davvero in vendita? «Sia chiaro che non è un club in liquidazione - aggiunge Sanino -. Il Cuneo, nei limiti della propria modestia, mantiene [illegible] finanziaria, malgrado la retrocessione. Certo, al prezzo di una [illegible] trasferimenti attiva. Si è parlato di cessione delle quote di proprietà soltanto perché sembrava assicurato un salto di qualità nella definizione degli obiettivi».

Ai tifosi, che avrebbero gradito, al di là di una conclusione pirottante, un andamento più lineare della vicenda, interessa [illegible] capire con quale campionato e con che tipo di formazione cercheranno di divertirsi il «Paschiero».

Sarà il Consiglio di amministrazione di domani sera ad as[illegible] decisione, [illegible] l'indirizzo che emerge sembra tracciato. E' Guido Bonino, l'ex sindaco di Cuneo e vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, che lancia un segnale: «Sono due le condizioni essenziali per evitare cadute di tono. Primo, che gli attuali dirigenti, per almeno un anno ancora, stiano al proprio posto; secondo, che imprenditori [illegible] Cuneese affianchino il gruppo attuale, per dargli un respiro maggiore. In questa direzione sto lavorando, da tifoso con altri amici e pare ci siano segnali confortanti».

La difficoltà forse più grande è il [illegible]po. Il termine [illegible] dopodomani è vicinissimo. Voci, intenzioni e proposte ormai non servono. E' necessario che l'ingresso di nuove forze imprenditoriali si concretizzi: allora il programma del Cuneo potrà prendere nuovo slancio. In caso contrario il rischio è quello di un campionato [illegible] i Dilettanti, [illegible] prospettiva di un torneo di assestamento, senza spazio per i sogni.

«Credo che un'azienda che [illegible] questo momento voglia affiancare la direzione biancorossa - aggiunge Guido Bonino - ci garantisce fra i tifosi del Cuneo e dell'intera provincia un credito notevole. Ai fini dell' "immagine" è un momento particolar[illegible] favorevole».

Quanto ai movimenti di mercato Maurizio Calamita è andato alla Solbiatese. Fermanelli, «bomber» mancato a Cuneo ed esploso a Cecina (di proprietà dei biancorossi) potrebbe addirittura arrivare in B. Con l'ingaggio di Barlassina ad Aosta potrebbero arrivare Ancona, Guerra e il fidatissimo Benzi.

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

[illegible]

Coppa Agrimontana e trofeo Zonta a Boves

Doppio appuntamento al campo Santa Croce di Boves. Nel Trofeo «Zonta club» a scopo benefico incasso devoluto a favore della Biblioteca di Cuneo per acquistare una videoteca), la classifica Combinata golf-bridge è stata vinta da Lavagna-Dardanelli-Sogno e Collodet con 6 punti. La Coppa Agrimontana (18 buche stableford, due categorie) nella categoria 0-20 Hcp è andata a Gigi Pastore (Sestriere, 40 punti netti), davanti a Ozino (Boves, primo lordo, [illegible] punti) e Pastore (Sestriere), mentre Adriano Zanzi (Santa Croce) si è imposto nel 21-34 Hcp con 41 punti (netto).

PODISMO

[illegible] sentieri [illegible] nel parco dell'Argentera

Sono ancora aperte le iscrizioni alla quinta edizione di «Sui sentieri del re», marcia non competitiva nel Parco naturale dell'Argentera in programma sabato prossimo. Le adesioni si ricevono alla Pro loco di Entracque.

[illegible]

Chiusa Pesio, iscrizioni per il memorial «Pecollo»

[illegible] svolge dal 27 luglio all'8 agosto a Chiusa Pesio il secondo torneo di calcetto, memorial «Gian Paolo Pecollo». Le iscrizioni si ricevono all'ufficio turistico (telefono 0171-734,990) dalle alle 12 e dalle 16 alle 19.

GHIGO

«Nessuna invenzione»

Una precisazione di Giuseppe Ghigo sulla questione della trattati[illegible] con cui l'Inifim, da lui rappresentata, interessata [illegible] entrare nel settore [illegible] supermercati, avrebbe impostato una trattativa per avvicinarsi al Dis Gros, acquisendo anche la Cuneo Sportiva, (sponsorizzata dall'ipermercato alimentare [illegible] San Defendente di Cervasca). «Un signore del Dis Gros - dice Ghigo - è comunque molto vicino, secondo quanto avuva affermato, mi [illegible] fatto capire che una trattativa era possibile se si fosse inserita nella [illegible] la società calcistica. L'Inifim [illegible] interessata [illegible] supermercati tanto che in precedenza c'erano stati contatti per l'EuroVivo di Genola. Non ho inventato nulla e [illegible] che non mi conosca il signor Cagnasso: ho la tessera della tribuna Vip del "Paschiero" e siedo abitualmente a pochi metri dalla sua poltroncina. L'approccio non è stato con lui, ma non è davvero un'invenzione». [g. fr.]

Il tecnico monregalese Sasso seguirà i giovani

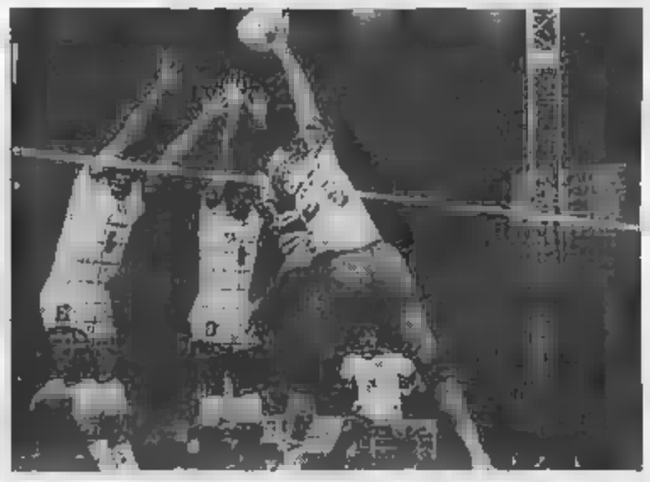
Alpitour mette le mani sul «ricevitore» Petrelli

CUNEO. Manca soltanto l'ufficialità, [illegible] Liano Petrelli [illegible] il ricevitore-schiacciatore italiano con cui l'Alpitour completa, o quasi, la formazione per il prossimo campionato. Cambiati i due stranieri (Stelmach va a Reggio Emilia, Urnaut a [illegible] Croce sull'Arno), Philippe Blain ha a disposizione questo [illegible]to-base: Bellini in regia; Ganev opposto; [illegible] Luigi e Mantoan centrali; Petrelli e Kiossev ricevitori.

A completare la rosa ci sono Mantovani (con qualche dubbio perché vorrebbe avvicinarsi alla sua Puglia e non accetta di buon grado il ruolo di settimo giocatore. Interessa [illegible] Forlì [illegible] Catania); l'alzatore Montanari, il giovane Bartek, l'altro giovane promettente Caligaris, ingaggiato dall'Agrigento e un centrale da affiancare a De Luigi [illegible] Mantoan.

Potrebbe essere un ragazzo «Under 20» su cui fare un investimento per il futuro, ma potrebbe anche arrivare un giocatore di peso ed esperienza che si metterebbe in concorrenza, alla pari, con De Luigi e Mantoan. Il nome più ricorrente è quello di Sergio Bosozzi, che nel Modena veniva impiegato da centrale, ma anche da ricevitore. Un atleta ancora giovane (è nato [illegible] Legnano il 10 aprile del 1968) che però vanta un'esperienza più che significativa, con quattro stagioni [illegible] Milano (Enermix [illegible] Gonzaga), due all'Eurostyle Montichiari e una [illegible] Modena.

Se verrà a Cuneo è chiaro che Blain avrà a disposizione tre giocatori, Bosozzi appunto, De Luigi [illegible] Mantoan, in lotta per due maglie [illegible] centrale: uno stimolo che non dovrebbe spaventare il tecnico francese, perché una concorrenza leale potrebbe [illegible] lo stimolo adatto per far estrarre agli atleti biancoblù la grinta dei giorni migliori.



Per rafforzarsi la società biancoblù cerca ancora un centrale [illegible]

Le linee entro cui la società [illegible] tratteggiando la squadra della prossima stagione danno l'idea [illegible] un complesso che si annuncia agguerrito. «Stiamo lavorando per allestire la squadra più forte che mai siamo riusciti a mettere insieme - dice il dirigente Giampiero Garelli - e anche un complesso che difficilmente riusci[illegible] in futuro a fare più grande. Kiossev e Ganev, da [illegible], [illegible] [illegible] coppia che in molti ci invidiano».

Grandi prospettive allora per i biancoblù?

«Non chiedeteci di fare programmi o pronostici - aggiunge Garelli - perché l'esperienza dello scorso anno insegna che soltanto il campo dà i responsi ufficiali. Certo qualche soddisfazione speriamo di togliercela».

Mentre il direttore sporti[illegible] Enzo Prandi continua a lavorare per definire gli ultimi trasferimenti della squadra di A1, l'Alpitour [illegible] fa dietrofront nell'attenzione verso i giovani.

La squadra iscritta [illegible] Junior League Nazionale è stata affidata a Mario Sasso, l'ex tecnico che ha fatto grande la pallavolo monregalese e che lascia le ragazze [illegible] Bielle Cuneo. Sasso, in collaborazione con Mario Pellissero, coordinerà tutto il settore giovanile biancoblù, curando i rapporti esterni con la altre società.

L'ex tecnico di Valeo Mondovì e Libertas Cuneo sostitui[illegible] Karov, l'alzatore bulgaro del Cus Torino, che, per motivi di famiglia, ha preferito rientrare in patria. «Ci ha lasciato [illegible] signore - conclude Giampiero Garelli -, festeggiando in sede, [illegible] emozione, la conclusione dell'esperienza cuneese. Un [illegible] eccezionale che ha insegnato molto a tutti, giocatori, dirigenti e tifosi. Conserveremo un ottimo ricordo». [g. fr.]

PALLONE ELASTICO

Cortemilia, Dogliotti e Rosso II [illegible] caccia di un posto in finale

Dotta difende il primato

Il caragliese (leader della classifica [illegible] Sciorella) stasera alle 21 ospita Aicardi
I fratelli Tonello [illegible] Canale contro Dodo Rosso. In Liguria Bellanti recupera Bertola

CARAGLIO. Otto squadre [illegible]dono in campo tra oggi pomeriggio [illegible] stasera per completare il quadro della quarta giornata del girone di ritorno. Il programma offre agli appassionati alcuni incontri interessanti che mettono in palio punti importanti per la corsa alle finali.

La sfida «clou» per la classifica è quella [illegible] Caraglio (inizio ore 21), che oppone la Caragliese [illegible] Dotta alla Monferrina di Aicardi, la prima [illegible] la terza squadra in classifica. Il battitore di casa punta al successo per dimenticare il passo falso [illegible] Spigno [illegible] il primato in graduatoria, mentre Aicardi intende prolungare la serie positiva e difendere la terza posizione.

Il mancino ligure [illegible] trovando nelle ultime gare [illegible] maggior aiuto nella giovane spalla Lotti e tutta la squadra sta girando meglio. Sabato, viceversa, i biancoverdi cuneesi, dopo [illegible] buona prima parte di gara, hanno fallito qualche occasione di troppo nei momenti decisivi.

Oggi a Diano Castello il cuneese [illegible] Bellanti cerca di fare un favore al cugino di Caraglio [illegible]

Interessante appare anche la sfida [illegible] Cortemilia (ore 21) tra Dogliotti e Rosso II, entrambi ancora in lotta per un posto in finale e poco disposti a compiere altri passi falsi che potrebbero costare cari. Il fattore campo favorisce Dogliotti, che in casa finora se l'è sempre [illegible] discretamente, mentre lontano [illegible] Ceva Arrigo Rosso perde in pericolosità.

«Dodo» Rosso gioca invece a Canale (ore 21) contro i fratelli Tonello. Questi ultimi hanno ormai abbandonato le speranze di entrare nei «magnifici sei», mentre Rosso si presenterà in campo rigenerato dalla vittoria allo sprint su Dotta.

Completa il quadro della giornata la gara di Diano Castello (ore 16) tra Sciorella e Bellanti, primo e quarto in classifica. Sono di fronte i due giocatori tecnicamente più dotati del torneo e la sfida potrebbe offrire quello sp[illegible]lo che all'andata mancò a causa della cattiva giornata [illegible] Sciorella. Bellanti dovrebbe recuperare la «spalla» Bertola, che si è ripreso dall'infortunio. [c. o.]

Il [illegible] locale ha battuto in finale con un netto 6-1 il Mastro Geppetto

A Fossano il festival dei bomber

Carrozzeria Franco vince il trofeo «Cagnotto»

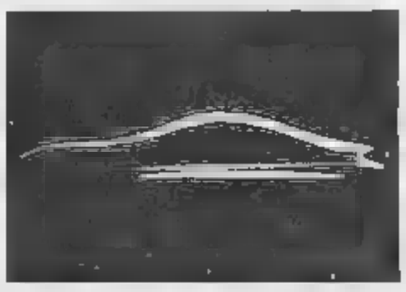
La squadra della Carrozzeria Franco Fossano allenata da Gianfranco Canavesio

FOSSANO. Grazie al tennistico 6-1 inflitto nel derby al [illegible] Geppetto», la Carrozzeria Franco Fossano ha vinto [illegible] campo Salice il torneo notturno di calcio intitolato a «Robi Cagnotto», organizzato da Radio Fossano e dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible]cro e al quale hanno partecipa[illegible] 18 squadre formate da giocatori di Promozione, Eccel[illegible]e Interregionale.

Davanti ad un pubblico record, la Carrozzeria Franco aveva [illegible] ipotecato il successo nel primo tempo (chiuso sul 3-0). Il tandem d'attacco Testa-Leporta, il portiere Sarale, i fratelli Martini, Garelli e Maresca sono stati i punti di forza del team di Gianfranco Canavesio che si è imposto in finale contro avversari di alto livello. [r. a.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CALIBRA



CX 0.26 · 2.0 i 8 V · 2.0 i 16 V · 2.0 16 V 4x4 · 2.0 i 16 V TURBO 4x4

[illegible]
CUNEO
S. S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

[illegible]
ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Annibaldi illustra l'impegno Fiat al Consiglio regionale dedicato alla crisi

Mirafiori e Rivalta non si toccano

«Investiremo 12 mila miliardi»

La Fiat ribadisce il suo impegno agli investimenti in Piemonte (12 mila miliardi entro il '96) e la «centralità» degli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta; ministri e parlamentari concordano sulla necessità di elaborare un «accordo di programma» tra governo, Regione, imprenditori e sindacati, per coordinare il rilancio industriale del Piemonte. «Il [redacted] - [redacted] il presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio - ha tutto l'interesse a salvaguardare e potenziare un'area forte e strategica nell'Europa unita». Sono i punti salienti del Consiglio aperto che si è tenuto ieri in Regione.

Non sono state dunque «solo parole» (come ha polemizzato il msi) quelle ascoltate sulla crisi piemontese, ma impegni concreti. Al termine della seduta, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, ha anche insistito sulla necessità di «vigilare» sull'accordo tra Fiat e sindacati per Chivasso, e sull'individuazione delle vie più celere per arrivare all'«accordo di programma».

Spagnuolo ha anche ripreso l'impegno a valutare la realizzazione di un «consorzio» (idea lanciata dal senatore Libertini di Rifondazione) fra quei circa 500 lavoratori delle mense e dei servizi esclusi dall'accordo su Chivasso e che, ieri, hanno manifestato in via Alfieri. Consorzio che potrebbe essere a servizio delle aziende che andranno a insediarsi a Chivasso.

La protesta dei lavoratori delle mense di Chivasso e (sopra, da sin.) Brizio e Annibaldi, i ministri Costa (sotto) e Pagani

Il Consiglio, al quale hanno partecipato i ministri piemontesi delle Poste, il psdi Maurizio Pagani, e quello delle Politiche regionali, il pli Raffaele Costa, il sottosegretario al Bilancio, il dc Vito Bonsignore, e numerosi parlamentari (il psi Garesio, il pds Larizza, Matteja della Lega e Pina Grassi dei verdi), s'era aperto con una preoccupata relazione del presidente Brizio.

Un paio di volte Brizio ha alzato, preoccupato, gli occhi dal testo dell'intervento e una è stata quando ha chiesto assicurazioni a Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, sul futuro di Mirafiori e Rivalta.

La risposta Fiat non si è fatta attendere ed è andata a contestare anche i rilievi sollevati da Claudio Sabattini, segretario regionale Cgil, intervenuto assieme ai colleghi della Cisl, Panero, e della Uil, Agnolon. Sabattini, tra le strade per affrontare la crisi, aveva indicato la necessità «di individuare nuove produzioni, per passare a una nuova industrializzazione».

Annibaldi ha respinto il concetto di «deindustrializzazione, perché, significa [redacted] industria di prima, ciò vale per il Piemonte». E' certo un momento «difficile, ma il Piemonte ha cardini di forza sui quali fare leva per superarlo: l'auto è uno di questi. Lo stabilimento di Melfi «non potrà che rafforzare anche il Piemonte, vale a dire gli impianti di Rivalta e Mirafiori dei quali ho imbarazzo a immaginare che possano andare in crisi perché significherebbe la crisi dell'intera Fiat Auto della quale rappresentano il "cuore"».

Sull'«accordo di programma», rilanciato da Bonsignore, è detto d'accordo il ministro Pagani: «Non si può più contare solo sugli ammortizzatori sociali». Costa si è impegnato ad «attivare tutte le energie le risorse economiche assegnate al Piemonte dalla Cee e dallo Stato vengano utilizzate con tempestività» e ha promesso il «quadro completo degli interventi pubblici in Piemonte, non per censurare, ma, se è il caso, meglio utilizzare».

Piemonte e crisi si parlerà ancora il prossimo Consiglio regionale. La d'intenti nel richiedere l'intervento di Roma lascerà posto alle diatribe . Non solo dalla opposizione («Per battere la crisi occorre un governo locale più autorevole e coeso dell'attuale» dice Marengo, pdsi, ma anche dalla maggioranza: «La giunta - dice il psi Fiumara - ha avuto, sulla crisi, un atteggiamento troppo timido».

Beppe Minello

Contro il decreto

Per tre giorni avvocati in sciopero

Assemblea indetta dalla Camera Penale, oggi, alle 9,30 in Aula Croce, in concomitanza con il primo dei tre giorni astensione dalle udienze proclamati a livello nazionale dall'Unione delle Camere Penali, per protestare le recenti sentenze della Corte Costituzionale e il decreto antimafia. Il professor Metello Scaparone illustrerà i progetti abrogativi e di modifica del decreto antimafia, con particolare riferimento agli aspetti processuali; seguiranno gli interventi del presidente della prima sezione tribunale, Giangiulio Ambrosini, e di un rappresentante del Centro Servizi Sociali per Adulti.

Domani, alle 9,30, nuova assemblea in Aula Croce, con discussione sul tema «Diritto alla ricerca della prova da parte della difesa», intervento del professor Marcello Gallo. In serata un folto gruppo di penalisti torinesi partirà per Roma, per partecipare all'Assemblea Nazionale dei penalisti che si terrà nella capitale venerdì alle 9,30 al Teatro Capranica.

Cinquanta contratti annullati dal giudice

La truffa per strada con le enciclopedie

«Pensavo di aver firmato un'intervista, invece ho scoperto di aver comprato un'enciclopedia da due milioni». Vecchia storia, quella dell'intervista fatta due piedi in mezzo alla strada. Ma dopo, immancabilmente, arriva a casa un contratto, regolarmente firmato, cui risulta che si è acquistata una collana di libri.

Per vicenda di questo genere è finita nei guai l'agenzia torinese di una ditta con sede Varese, Centro Promozione Editoriale. Ieri mattina in Pretura cinquanta persone si sono presentate davanti al sostituto procuratore Angelo Barbieri, per tentativo di conciliazione con la ditta.

Tutti giovani, gli incauti acquirenti, che si sono ritrovati faccia a faccia con i venditori, loro coetanei, e il responsabile dell'agenzia di Dante 2, Rosario De Marco, anni, difeso dall'avvocato Patrizia Martin. Nell'aula affollata, ragazzi e ragazze infuriati per il raggiro subito, inviperiti i genitori che li accompagnavano.

«Quando ci è arrivata l'ingiunzione di pagamento siamo rimasti sbalorditi. Mio figlio non ricordava nemmeno di aver firquell'intervista», la madre di Luca. Che fare? Pagare e non pensarci più? Oppure reagire, e denunciare i fatti?

Le querele sono arrivate in Procura, e il pm ha interrogato De Marco, che ha ammesso: «E' possibile che io sia stato poco attento nell'intervenire in situazioni poco chiare». Ma gli acquirenti hanno chiesto che i loro contratti venissero annullati. Davanti al giudice i responsabili del Centro Promozione Editoriale hanno esaudito le richieste 45 persone: cinque invece, che si sono rivolti un avvocato, hanno preteso anche il pagamento delle spese legali sostenute. I dirigenti della ditta di Varese hanno quindi dichiarato: «Siamo gente seria, non eravamo al corrente di quanto stava succedendo a Torino. Abbiamo provveduto a licenziare De Marco, e ci rivarremo su di lui per il risarcimento dei danni subiti per questa spiacevole vicenda».

Denunciato a Rivoli da una ex «fiamma»

Violenza carnale mentre il vigile

Un'operaia di Rivoli, L.P., 41 anni, sposata, ha denunciato per violenza carnale il vigile urbano Corrado Sposato, 46 anni di Rivoli, Lussiana 2, con il quale aveva una relazione durata per qualche tempo. I carabinieri di Rivoli, subito dopo aver sentito la donna, sono andati a del vigile urbano, che si è protestato innocente. Ma i militari, dopo aver informato la Procura della Repubblica, lo hanno dichiarato in stato fermo polizia giudiziaria. Il magistrato ha disposto per questa mattina una consulenza tecnica sul presunto aggressore, detenuto alla Vallette.

L'odiosa aggressione sarebbe avvenuta lunedì sera. Corrado Sposato, che conosceva il percorso abituale seguito dall'operaia, occupata in un grosso stabilimento della prima cintura, ha seguito le auto, l'ha stretta contro il bordo della strada obbligandola a fermarsi.

Ha raccontato la donna ai carabinieri: «E' accaduto tutto talmente in fretta che non mi sono resa conto delle sue intenzioni. Ha afferrato la mia borsa e mi ha intimato di salire sulla sua auto perché doveva parlarmi. C'è stata una storia tra noi ma da tempo io avevo deciso di troncarla, lui non l'ha presa be E' tornato alla carica diverse volte, poi mi illusa che avesse capito».

Ed ha proseguito: «Mi è sembrato fuori di sé. Si è diretto verso il cimitero sud di Mirafiori, ha preso una stradina sterrata e, quando ha bloccato la macchina, ho capito che la situazione stava precipitando. Mi messa piangere, l'ho implorato ma non c'è stato niente da fare. Mi ha preso con la forza. Poi, si è rimesso alla guida e mi ha riportato fino alla mia auto».

L'operaia ha denunciato la violenza ai carabinieri e subito dopo è andata al pronto soccorso dell'ospedale Rivoli. Per Corrado Sposato sono scattate le manette. Il vigile urbano, che è difeso dall'avvocato Nisivoccia, interrogato oggi dal sostituto procuratore Patrono.

Dopo il convegno di Amalfi parlano gli esercenti torinesi con locali soggetti a vincolo dalle Soprintendenze

Con i panini non si salva la Storia

Troppe spese e rischio-sfratto per i caffè d'epoca

Al caffè Mulassano si molti artisti e scrittori

«Vendendo caffè, panini o paste, arrivare alla fine del mese è dura»: specialmente per chi si chiama Platti. I problemi dei locali storici torinesi sono tanti. Concluso il convegno nazionale della categoria ad Amalfi, gli esercenti cittadini esprimono le loro preoccupazioni. Paola Boriero, titolare da 11 anni Caffè Platti di corso Vittorio, classe 1870, si fa due conti in tasca: «Pago 180 milioni di affitto l'anno e devo avere un servizio all'altezza del nome: così ho dipendenti assunti regolarmente, che mi costano di Inps 60 milioni. La gestione è questa - spiega - e in più c'è la manutenzione straordinaria: qui quando si rompe qualcosa costa tutto il doppio. Non vogliamo certo lasciare, ma posso dire di avere seri problemi a pagare il canone alla fine del mese. Vendere caffè e panini a questo livello, in una Torino senza turismo, è davvero pesante».

I problemi uno più o meno uguali per tutti i locali storici, perché «non prendono». Situati nei punti strategici della città, sono gravati di affitti forti e diventano esca di chi vorrebbe utilizzare in altri modi la loro fortunata posizione. «Se Benetton decidesse, ad esempio, puntare ai locali che mi ospitano in piazza Castello - spiega Antonio Chessa, titolare di Mulassano da 18 anni e cancelliere dell'Associazione locali storici - non potrei competere con lui».

Le difese? «La Soprintendenza può intervenire - dice Chessa - e porre vincoli di destinazione d'uso. Poi è stata presentata una legge in Parlamento: stabilisce che certi tipi di locali non possano essere sfrattati, e che lo Stato intervenga tra titolari e proprietà, per stabilire parametri di affitto equi».

Degli affitti alle stelle si lamenta Giorgio Gallo, da decenni titolare del Ristorante San Giorgio al Valentino: «Siamo costretti a far spendere troppo i clienti, che se ne vanno». Da Baratti & Milano il direttore Gianni Corgiolu scuote la testa: «Siamo una cattedrale nel deserto. Qui, in un centro storico degradato, dobbiamo mantenere un livello altissimo: e lavoriamo per la gloria». Paolo Moreggio, direttore del Turin Palace, ha altri problemi: «Non gli affitti: la famiglia Ramondetti ha la proprietà dell'albergo e del Cambio. Ma certo mantenere in stile il locale in piazza Carignano richiede costi enormi. Ogni cosa è fatta a mano, dalle pitture alle lampade».

I locali storici torinesi non hanno sovvenzioni pubbliche. «E neppure chiediamo - dice Chessa -. Vogliamo soltanto la garanzia di poter continuare lavorare».

Cristina Caccia

la città dei telefoni

Mtel & ITX 3000

- Radiotelefono palmare
- 900 MHZ
- Potenza 0,8 W.
- Antenna incorporata e antenna [redacted]
- Peso con batteria solo 460 gr.
- Dimensioni: mm 165 (H) x 58 (L) x 34 (P).
- 14 ore di stand by.
- 70 minuti di conversazione per ogni batteria
- 99 numeri e nomi in memoria

- Leggero e tascabile
- Completo di 2 batterie, caricabatterie rapido e alimentatore.
- Polizza Kasko gratuita (furto, smarrimento, rottura, atti vandalici)
- Tessera Ballon Europe Assistance gratuita (consulenze mediche, soccorso stradale, invio autoambulanze, informazioni turistiche, ecc.).
- Garanzia e vita Grande Marvin gratuita (Assicurazioni SIAD Gruppo Generali).
- Sostituzione gratuita in caso di guasto nei primi 12 mesi.

NOVITA!

LIRE 669.000 ESCLUSO IVA OPPURE L. 43.800 AL MESE la prima rata a [redacted]

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.94.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 22 - TORINO - TEL. (011) 434.70.28 r.a.

LIGURIA

BOCCA DI MAGRA

RESIDENCE PONTE [redacted]

Vendiamo appartamenti rifinitissimi di ogni tipologia anche con giardino privato.

Monolocali da 95 MILIONI - Bilocali 130 MILIONI
Trilocali da 170 MILIONI

Mutuo ordinario, mutuo fondiario 12 mesi senza interessi, acquisto diretto dal costruttore

CASA FIORITA ORARIO VISITE APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO E VENERDI
Via Brodolini 19034 - Ortì Mare di Ortonovo (SP) - Per informazioni Tel. 1678/20004

LA STAMPA
oggi venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi
della buona tavola

ORBASSANO
corso Torino (di fronte Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 [redacted] TO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1 - FAX 6521500

AL FREE [redacted] CLUB IN [redacted]
POTETE GODERVI UNA VACANZA CLUB IN TRE, PAGANDO SOLO PER DUE.
L'offerta è valida fino al 1° agosto, per soggiorni liberi, in pensione completa, di almeno una settimana, in camere a tre letti. Richiedete il catalogo Alpitour "[redacted] Italia" alla Vostra Agenzia di viaggi di fiducia e informazioni sul "Free Beach Club" e comode proposte per l'eventuale viaggio in aereo o con traghetto.

COSTA AZZURRA CAP ESTEREL
Saint Raphael

A Km. 9 da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista mare.

gabetti
Immobili turistici
TORINO
TEL.011/5767

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 8 Luglio 1992 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/562.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 56.219/811.182

Da ieri è in funzione il nuovo sistema di trasporto merci di cabotaggio

Voltri, parte il primo traghetto

Squadre composte da sei portuali della Vte, tre Culmv, uno del Cap. Un accordo difficile mediato dai sindacati e dal «demiurgo» Magnani. Ancora aperta la vertenza con Bruno Musso

GENOVA. La prima dichiarazione di soddisfazione, ma anche di polemica, è del segretario generale regionale della Uil, Furio Truzzi: «Speriamo che la Culmv accetti per il Genoa Terminal Operators quello che ha già accettato per il Vte». C'è, nelle parole di Truzzi, la speranza e la sfida. Ieri pomeriggio, lo si può segnare con una lapide come per le date storiche, si è lavorato per la prima volta a Voltri, porto del futuro. Squadre, composte sul filo d'un «manuale Cencelli» del carico e dello scarico, hanno lavorato, agli ordini degli uomini del Vte, il consorzio della Sinport (gruppo Fiat) che ha ottenuto la gestione di tutta l'area di Voltri. Sei uomini Vte, tre Culmv e uno del Cap. Così è stato raggiunto (con orari, costi, tariffe, tempi, impiego di mezzi e così via, messi a punto con il bilancino) il primo, provvisorio accordo, con la mediazione diretta di Cgil, Cisl e Uil e la supervisione del «demiurgo» Rinaldo Magnani.

Il patto, che è stato salutato con grande soddisfazione da tutti gli ambienti, ha consentito ieri di caricare il traghetto «Via Ligure» della società «Viamare» della Finmare, quella che avrà il nuovo sistema di trasporto merci di cabotaggio lungo le italiane. Così, in sordina e senza tagli di nastri, è decollato il sogno di Voltri. Rinaldo Magnani ha emesso un'ordinanza di coordinamento, e s'è trattato del «decreto-catenaccio» che poteva essere firmato in extremis nel caso di rottura. Magnani non ha voluto forzare la mano alle parti. Ha preferito che il sindacato giocasse sino a fondo il suo ruolo, recuperando la sua posizione di garante delle retribuzioni e dei posti di lavoro. L'assemblea dei portuali presieduta da Paride Batini ha detto di sì.

A Voltri gli uomini della Culmv lavoreranno «agli ordini», per dirla in parole povere, dei dirigenti del Vte, mentre la Compagnia agirà «prestando uomini, mezzi e servizi» esattamente come una impresa privata che operi sul mercato ai fini della produzione e del profitto. La Culmv, di fatto, avrà un vantaggio: agirà in monopolio, essendo finito per legge il monopolio storico.

Ma la novità reale riguarda appunto la decisione dei portuali di cedere per la prima volta sul punto, che sino a ieri pareva irrinunciabile, della direzione delle operazioni in banchina. La Culmv ha piegato la testa sulla questione delicatissima del «ciclo completo» che aveva sempre rivendicato per sè. Per quale motivo? Sembra che sia stata una scelta strategica. Comprendendo di non poter imporre le proprie regole a una struttura imprenditoriale esterna, già padrona dell'area di Voltri e per non essere esclusa per sempre da Voltri, la Compagnia ha accettato il compromesso. In questo quadro, anche il Vte ha preferito l'accordo allo scontro duro, dal momento che è stato possibile decollare avendo già ottenuto la gestione delle operazioni. Resta a questo punto completamente aperta la vertenza che da oggi si sposta sui pontili roventi di Calata Ignazio Inglese dove i traghetti di Bruno Musso non sono mai arrivati neppure ad attraccare, con minacce di scontri, polizia dispiegata e denunce alla magistratura.

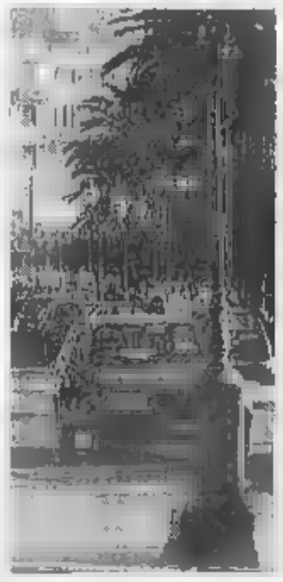
Questa mattina dovrebbe riprendere il dialogo, non facile, tra le parti. Resta comunque il fatto che la materia del contendere, salvo differenze tecniche, è la medesima. Bruno Musso è disposto a trattare con i portuali e a far lavorare uomini della Culmv al Genoa Terminal Operators, ma vuole, esattamente come il Vte, il ruolo di coordinamento delle operazioni e non vuole cedere il «ciclo completo» alla Culmv. Dal canto suo Paride Batini, sino a ieri aveva affermato di voler mantenere il ciclo completo all'interno del vecchio porto e, forse (come poi è avvenuto), di modificare la sua posizione di fronte alle nuove realtà come Voltri. Il cedimento alla Sinport però non appare però come l'aspetto della trattativa. Bruno Musso è una controparte spigolosa. E' tutto ancora da decidere.

Paolo Lingua

Dopo la tensione dei giorni scorsi da Voltri è partito il primo traghetto

E' TEMPO DI SALDI

Commercianti pro e contro


L'estate è cominciata ed è già tempo di «saldi». I negozi di tutta la provincia potranno esporre la merce scontata fino al 10 settembre. A PAGINA 37

Da oggi a Voltri

Una strada dal casello al porto

GENOVA. La società Autostrade inaugura oggi il nuovo collegamento diretto tra il nuovo casello autostradale di Voltri ed il porto container. Per il momento, è agibile solo la carreggiata che conduce in porto. Lunedì prossimo entrerà in funzione anche il tratto in direzione opposta.

Il nuovo collegamento autostradale è stato realizzato per differenziare il percorso dei mezzi diretti in porto da quello del traffico normale. L'opera è stata finita in tempo per l'inaugurazione dello scalo con il servizio di cabotaggio. Una parte delle spese è stata finanziata dal Consorzio autonomo del porto.

Per agevolare il trasporto integrato è stata costruita anche una nuova stazione al casello di Voltri, che è entrata in esercizio nei giorni scorsi. Dispone di otto porte, di cui due automatiche riservate ai possessori della tessera Viacard e due per i trasporti eccezionali. **[p. c.]**

Truffa alla Crocera, il reato in prescrizione

Piscina miliardaria tre assoluzioni

GENOVA. Si è concluso con la prescrizione e due assoluzioni il processo per la «Crocera» di Sampierdarena, una piscina nuova di zecca, appaltata dal Comune nel per due miliardi e 850 milioni, ma che entrò in funzione soltanto pochi anni fa, perché aveva delle fessure così larghe da non poterne riempita.

Assolti per non avere commesso il fatto dall'imputazione di truffa e di frode in pubbliche forniture, sono stati i due funzionari comunali che, per l'accusa, non avevano vigilato appieno sullo stato d'avanzamento dei lavori: Gianfranco Gilardi, 63 anni, via Bolzano 16 e Alessandro De Naro, 55 anni, viale Teano 65, difesi dagli avvocati Silvio Romanelli e Romano Raimondo.

La prescrizione, invece, ha cancellato il reato di frode in pubbliche forniture per l'imprenditore milanese Romano Salvadori, anni, (avvocati Enrico De Vincentiis e Aulo Galvegna). Salvadori, inoltre, era anche accusato di truffa, ma pr. questo reato, assorbito nella prescrizione, è stato assolto a volta. Secondo il «pm» Mario Morisani, che aveva chiesto la condanna di Salvadori a tre anni, l'impresa aveva utilizzato materiali scadenti. Il Comune, assistito dall'avvocato Giovanni Salvarezza, si è costituito parte civile.

Il processo, ieri mattina, si è svolto nonostante lo sciopero indetto dagli avvocati per protestare contro il decreto antimafia del ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli. I difensori hanno ribattuto, ai colleghi che criticavano il loro comportamento, che il presidente della prima sezione penale aveva chiesto loro di celebrare il processo per i suoi futuri impegni nel civile. Il presidente della Camera penale Umberto Goraverta ha affermato che un solo episodio non intacca assolutamente la compattezza dell'astensione. **[a. l.]**

Tuoni e fulmini hanno accompagnato la «prima» teatrale sotto il tendone dell'Expo

«La balena» debutta sotto la pioggia

Ad applaudire Vittorio Gassman nel ruolo di Achab cinquecento spettatori, quasi tutti ospiti d'onore. Uno spettacolo che farà discutere. E alla fine il pubblico si è conteso i pochi taxi arrivati nel piazzale

GENOVA. Il nome di Cristoforo Colombo è sinonimo di «buonafortuna». La riprova viene dalle facce e un po' deludenti celebrazioni. Così, dopo una giornata caratterizzata da qualche nuvolaglia passeggera, ieri sera, alle 21,45 sono aperte le cateratte del cielo.

Tuoni impressionanti, qualche bagliore di folgore all'orizzonte, il mare e sul brullo Appennino, hanno fatto da contorno a un acquazzone di violenza inusitata che si è rovesciato su Genova, mentre i circa 500 «eletti» (questi tutti ospiti d'onore, giornalisti, autorità e vertici dei funzionariati pubblici della città) si stavano avviando ai cancelli d'ingresso. Sono trascorsi meno di venti minuti di autentico panico: al riparo della struttura della Sopraelevata e delle gronde delle Palazzine del Seicento e dei camminamenti del Quartiere Millo, gli ospiti hanno temuto nel naufragio.

Ivo Chiesa ha incrociato le dita, ha soppresso la «passeggiata» di apertura con la scenografia di Lele Luzzati e ha deciso di tentare la resistenza e la tenuta all'uragano del tendone di Renzo Piano, sotto il quale si stendeva la tolda del «Pequod» dove avrebbe dovuto far rivivere Ulisse-Achab, di lì a pochi minuti, Vittorio Gassman. Chiesa ha rischiato e ha vinto la scommessa, sia pure sul filo del rasoio.

Vittorio Gassman

Si è cominciato, con le note festose della banda schierata sull'immaginario «ponte», alle 22,30, quando già si era rassegnati al peggio, perchè la pioggia già filtrava come acquerugiosa fastidiosa tra le giunture e le connessioni del tendone. Lo spettacolo, con cornice decisamente «ad hoc» è proseguito sino all'applauso finale alle 0,45. Che dire? Prima che la parola passi ai critici, è meglio anticipare che «Ulisse e la Balena Bianca» dividerà gli spettatori, sia pure in un dibattito sottovoce.

C'è chi troverà suggestivo l'equipaggio, i colori, i riflettori, gli effetti di scena, le balene e le immagini marine proiettate contro il tendone-soffitto, le coreografie, i trapassi dal tragico al burlesco, i mixage di Gassman (autore, regista, interprete) che inserisce mimi e poesie, i lazzi dei marinai, delle donnine di porto, delle sirene e delle ninfe evocatrici dell'Oceano. C'è chi sarà incantato dalla sonorità eloquente della dizione del «mattatore» e troverà creativo il ballerino nudo arpionato (la Balena Bianca: vittima e carnefice?), oltre che il «ripechage» del Canto di Ulisse di chiusura.

C'è chi, al contrario, deluso, troverà lo spettacolo slegato, slungagnato, senza alcun approfondimento, realizzazione dalle trovate registe banali e «dejà vu» e che non troverà l'atmosfera, il mistero e il senso panico di Moby Dick e non riuscirà ad agguantare il nesso tra Achab, Ulisse e Colombo. Il sindaco poi dovrebbe far confluire i taxi all'uscita d'una zona deserta e malfamata per non lasciare gli spettatori a contendersi le poche pubbliche, lui e i pochi assessori scivolano via sulle loro auto blu. **[p. l.]**

Indagine sui bilanci

Palazzo Ducale Gli editori

GENOVA. E' presentata ieri a Genova, nel Salonetto di Palazzo Ducale, l'indagine sui bilanci delle imprese editrici di giornali quotidiani, condotta dalla società «Deloitte & Touche», condotta per conto della Fieg, Federazione degli Editori. L'indagine riguarda il triennio 1988-1990. Tabelle e considerazioni sono pubblicate sulla rivista «L'Editore».

I lavori, cui hanno preso parte i più importanti manager dell'editoria italiana, sono stati aperti dal presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, il quale ha confermato che il mercato dell'informazione scritta sta attraversando un momento «recessivo». Il 1991 è stato un anno di «crescita zero» e i segni di ripresa del 1992 «sono deboli». Il problema immediato è «non intaccare il patrimonio delle imprese editrici». L'obiettivo di salvezza, è «arduo, ma non impossibile», con la collaborazione di tutte le parti in causa. **[p. l.]**

Da conservare sette giorni per conoscere tutti gli appuntamenti sulle Riviere e in Costa Azzurra

Liguria Estate, in regalo la guida delle vacanze

Ogni sabato in edicola con La Stampa un supplemento tabloid

Due giornali in uno: sabato, con La Stampa, in regalo un supplemento formato tabloid per le vacanze e il tempo libero, con gli appuntamenti della settimana in tutta la Liguria e in Costa Azzurra.

Si chiamerà «La Stampa-Liguria Estate», il naturale sviluppo delle pagine dedicate alle che vengono pubblicate ogni giorno sul nostro quotidiano.

Un supplemento per i lettori liguri che restano a casa e per i turisti che ormai affollano la Riviera, da tenere in casa, da conservare negli alberghi, nei bar, sui tavoli delle discoteche, nei campeggi, nei circoli sportivi, negli esercizi commerciali e nei centri turistici. E' facile consultazione, riporterà i principali appuntamenti di sette giorni divisi per territorio (provincia di Genova, provincia di Savona, provincia di Imperia e Costa Azzurra), per facilitare la scelta dei lettori, sapere che cosa accade vicino, ma anche negli altri centri della regione e della Francia.

Il supplemento riporterà concerti, musica, teatro, anche sagre, appuntamenti sportivi e tutto quanto può servire per un giorno o una serata interessanti. Approfondirà i principali avvenimenti e darà idee sullo svago e il tempo libero con una pagina di giochi. Una rubrica è riservata alle lamentele di chi ritiene di aver subito un torto al bar, al ristorante, nello stabilimento balneare o in albergo (ma lo stesso può avvenire per una segnalazione positiva). In ogni numero ci sarà anche il giudizio di Edoardo Raspelli sui ristoranti liguri.

Seguendo ogni giorno le pagine di «Liguria Estate», e con il supplemento che per tutta la bella stagione sarà in edicola senza sovrapprezzo il sabato, La Stampa si augura di fornire un panorama dettagliato, al servizio dei lettori e del turismo ligure.

Usl, gli amministratori del pds dovranno dimettersi

I 140 amministratori del pds nominati garanti nelle Usl liguri non hanno ancora accolto l'invito della dirigenza del partito a dimettersi. L'«uscita» dei politici doveva essere, nelle intenzioni del segretario dell'Unione regionale del pds Graziano Mazzarello, e del capogruppo di via Vla Fieschi Roberto Di Rosa, «un segnale forte e in controtendenza all'occupazione delle poltrone da parte dei partiti». Le dimissioni, comunque, sono imminenti: se n'è discusso la settimana scorsa in una riunione che verrà seguita, a breve, da un incontro risolutivo. **[p. c.]**

All'Expo il balletto del teatro accademico di Mosca

All'Expo ultima giornata in onore della Comunità di Stati Indipendenti. La compagnia di ballo del teatro accademico statale di Mosca sarà di scena domenica 12 luglio al centro congressi, ore 21.30, con un'antologia di brani tratti dal repertorio classico. L'ingresso costa 30 mila lire. E' la prima volta che la compagnia del Mosca si esibisce a Genova. Domani, in calendario all'Expo la giornata nazionale dell'Argentina. **[p. c.]**

Famiglia all'ospedale per colpa dei funghi

Brutta domenica per una famiglia genovese, finita all'ospedale dopo aver consumato una cena a base di funghi velenosi. Angelo Ragusa, di 43 anni, e la moglie Marisa Crovetto, di 36 anni, abitanti in via san Martino, sono stati sottoposti a lavanda gastrica al vicino ospedale. Le loro condizioni sono stazionarie. La coppia aveva trascorso il pomeriggio di domenica nell'entroterra di Deiva Marina, alla ricerca di funghi. Al termine della i coniugi hanno accusato forti dolori allo stomaco. Per fortuna, i loro due bambini avevano soltanto assaggiato la pietanza a di funghi. **[p. c.]**

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771081

Brizzi via Palestro 44, tel. 267002

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53395

ZOAGLI
Valloria: XXVII Dicembre 8, tel. 259041

Bellagamba: via Martiri Liberazione 1, tel. 309933

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 383317

BES
Pila: via Nazionale 432, tel. 41084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.61
Camogli: 77.02.05
Rutu: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22| 30.96.55
Cogorno: 35.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41. 46.07.50
Riva Trigoso: 41.
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.56
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

Notturna prefestivo e festivo:
Genova, B Pievo Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.384 - 48.09.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 29.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.53.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.97
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Monoglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì: P.le Parenzo, p.le Giusti, Cogorno, Nervi, v. Anzani, Camogliano, Voltri.
Mercoledì: Piazza Terralba, via del po, Torbella, Sestri Ponente, Prè, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son
Venerdì: Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Cogorno, Camogliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato: V. del Campo, v. Torbella, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le De Vinci, Sestri Levante.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28 70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34 00.18
Cicagna: 92 035
Rezzoglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice — Ore 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000
Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini. Direttore d'orchestra: Evelino Pidò. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regista: Egisto Marcucci. Scenografo: Emanuele Luzzati. Interpreti: Rockwell Blake, Bruno Praticò, Soni Ganassi, Armando Ariostini.

Pol. Margherita — Ore 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — RIPOSO

T. della Corte — Ore 21 — Lire .000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino, Ore 21, Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

P.za Festa — Ore 22 — Lire 70.000
Porto Antico. **Ulisse e la balena bianca**, di Vittoria Gassman, da Moby Dick, di Herman Melville e da altri autori. Regia: Vittorio Gassman. Impianto scenico: Renzo Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese, S. Santospago, A. Gassman, L. Montini, A. Cucari, M. Mesciulam, Fabio Bussotti.

P. dell'Acquasola — Ore 21 — Lire 15.000
Gioele Dix in **Antologia di Edipo**.

Parchi di — Ore 21,30 — L. 60.000/48.000/30.000

Hook - Capitan — Tel. 268.549. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,40 — Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Lire 10.000 — Or.: 17; 21,30
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. **Avventura**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 20,30/22.30 — Lire 7000
Raggio verde
Rassegna «Esplorare l'impossibile»

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40 — Lire 7000/5000/3500
Beethoven
Rassegna estiva «50 successi 50»

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,10/18,50 20,50/22,30 — Lire 10.000
Omicidio incrociato

Lux — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Nettuno — Ore 21,30 — Lire 6000
d Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 389.298 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.649 — .: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000
Così fan
di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or - 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or - 16.30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
Anestesia letale
di Christopher Monahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380
I erotici per ragazze smaliziate
Avventure extraconiugali

Centrale 2 — Tel. 580.380
Il vizietto preferito mia moglie
Agenzia sadomaso

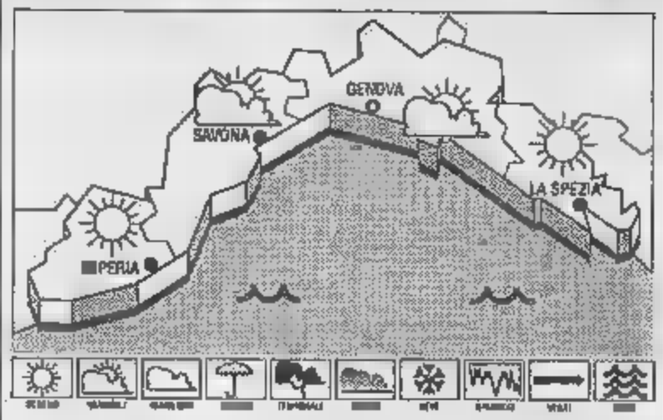
Chiabrera — Tel. 291.559 — Lire 8000/5000
Body Games
Matressen der lust

Cristallo — **Vacanze particolari di giovani mogli**

Lire , ad. 10.000 — Or.: ina 10/ult. 22
Ragazza sexy shop
Calda e perversa

B
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarimenti prevalenti con sporadici annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento; tendenza per domani: schiarite prevalenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65-70%, vento Est-Sud 10-15 km/h, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

E DI IERI	max	min
Genova	22	17
Savona	25	17
Imperia	25	

ANNO FA IMPERIA
Max 29; min. 22. Te r. mare 22.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 21,12. La Luna cala alle 0,55 e si leva alle 15,36 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di no.

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

San Siro — Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30 — Lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

PEGLI
Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni**

S. MARGHER
Centrale — Tel. 285.033 — Or., 16 (inizio) — Lire 8000
La leggenda re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un di della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' **Avventura**

RAPALLO
Augustus — Tel — Or.: 21 (inizio) — Lire 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il profondo trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N.V. 2h 05' **Thriller**

Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30 (inizio) — Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL LUGLIO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 20,15 (inizio) — Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 9 LUGLIO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 20,45 (inizio) — Lire 8000 — RIPOSO

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 (inizio) — 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Oasis Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

SAVONA

CINEMA
Astor — Tel. 82.45.86 — Or. 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La donna indecente
di Bent Verbong, con Jose Way, Hugo Stabel (Danimarca '92) — Una donna spostata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

Diana 1 — 625.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera N.V. 1h 31' **Thriller**

Diana 2 — Tel 825.714 — Or : 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Weeks, con E. Hawke, T. Polo, B. McMamara (Usa '91) — studente imbranato con le donne si innamora della violina di casa: il primo appuntamento innaschera un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825 714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) - Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con pilota. Ma l'operazione è molto scapelta. N.V. 1h 40' **Avventuroso**

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.253 — Or . 20,30/22,30 — Lire 8000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or . 20/22,30 — Lire 6000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) - Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 46' **Commedia**

ALBENGA
Astor — Tel. 50 597. Or.: 20/22,30 — Lire
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) - Nel '41 soldati italiani su una spiaggia greca scoprono in una vita diversa desideri e valori vi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

BORGO
Vittoria — Ore 20,30/22,30 — Lire
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianniciello (Italia '') — Una prostituta bambina e sua fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

BORGIO V.
Astra — Ore 21,30 — Lire
Le avventure di Bianca e Bernie
abb: al nuovo **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in paludi? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

CELLE
Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una famosa psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ass. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel diventerà ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

FINALE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Papà, ho trovato un amico
di H. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14'

ENTROTERRA
Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
stab. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dal sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

LOANO
Loanese — Tel. 882.881 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

SPOTORNO
Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
R - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Bersagli
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulla tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. — Orario: 16-21,15 — Lire 9000/6000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** V. 1h 29' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 16-21,30 — Lire 9000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Roma — Or.: 21 — **Paura d'amare**
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme difficoltà. N.V. 1h 40' **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gi ino — Estivo — Orario: 21.15 — L. 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga quasi disperata e ribelle. N. V. 1 h 50' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Orario: 20,45/22,45 — Lire 5000/rid. 4000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

CERVO
Garibaldi — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 6000
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

DIANO
Bianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Robin Hood - Principe del
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione il coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Pergola — Corso Roma Est 16 — Orario: 21,15 — Lire 7000/rid. 4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

RIVA LIGURE
Orario: 21,15 — OGGI RIPOSO

S. BARTOLOM
Smeraldo — Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — L. 5.000/3.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

SANREMO
Ariston — Inizio ore 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Dottore in carriera - Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Centrale — Orario: inizio 16 ultimo 22,30 — L. 10.000/rid. 000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 46' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Come donna...
di A. Bolen, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Soto (Spagna '91) — Felicità e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di crisi di nervi, sta per affrontare il terzo della sua vita. N.V. 1h 25' **Commedia**

Tabarin — Tel — Orario: iniz. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Nelle due Apt del Levante il bilancio del mese di giugno, a sorpresa, positivo

Turismo, la Riviera «tiene»

A Chiavari e Sestri aumentano le presenze, a Lavagna gli arrivi. Primi dati, rassicuranti, per S. Margherita
«Ci hanno aiutato i congressi» commentano i funzionari delle Aziende. Il maltempo resta il nemico numero uno

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Marcia indietro nel Tigullio, su un presunto «periodo nero» del turismo. Sino a pochi giorni fa buona parte degli operatori turistici della zona avevano innalzato un coro di lamentele e cattivi presagi. Il maltempo aveva piegato anche gli animi più ottimisti. Gli addetti ai lavori guardavano sconsolati le nuvole cariche di pioggia, le spiagge, il mare dai colori non certo estivi.

Ma i «corvi», almeno per quanto riguarda il mese appena terminato, non hanno avuto ragione. Ieri le due Aziende di promozione turistica del Tigullio, Chiavari e S. Margherita, hanno elaborato i primi dati riguardo arrivi e presenze turistiche negli alberghi del mese di giugno. Ci sono state delle sorprese. E in positivo. Cominciamo dal Tigullio orientale. Primo commento: è di Roberto Zolezzi, dipendente dell'Apt di Chiavari: «Nonostante la pioggia e la carenza di strutture il mese di giugno non è andato poi così male. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sono aumentati gli arrivi e le presenze alberghiere a Lavagna, e le presenze a Chiavari e Sestri Levante».

Ecco i dati, nel dettaglio. A Chiavari gli arrivi sono stati 4876 e le presenze 19.733; nel 1991 erano rispettivamente 4162 e 13.513. Sono diminuiti gli arrivi italiani e le presenze straniere: i primi hanno guadagnato in presenze, i secondi in arrivi. A Lavagna è andata ancora meglio. Gli arrivi sono stati 4876 e le presenze 20.493, contro i 4072 e le 19.062 del giugno '91. In aumento sia gli italiani che gli stranieri. Infine Sestri Levante, dove sono stati registrati 5271 arrivi e 20.755 presenze. L'anno scorso, nello stesso periodo, le cifre erano 5667 e 20.046.

Il quadro non è completo, invece, per i Comuni del Tigullio occidentale e del Golfo Paradiso: l'Apt di S. Margherita avrà disponibili i dati solo oggi. Possono essere d'aiuto però gli arrivi e presenze registrati a S. Margherita. Sono stati 12.840 i primi e 30.156 le seconde, contro 11.917 e 27.667 del giugno '91. «Ci hanno aiutato molto i congressi - ha detto Gian Guido D'Amico, direttore dell'Apt. E' consolante inoltre l'aumento che c'è stato negli arrivi e presenze straniere: chi aveva prenotato è venuto».

Fabio Pozzo

Buone notizie per l'andamento turistico: a giugno il Tigullio ha «tenuto»

Da domani via ai saldi Commercianti perplessi

CHIAVARI. L'estate è appena incominciata ed è già tempo di «saldi». I negozi di tutta la provincia di Genova, Riviera inclusa, avranno facoltà di esporre la propria merce a partire da domani e sino al 5 settembre. Si tratta dei «saldi di fine stagione», il termine che a pochi giorni dalla metà di luglio suona anche un po' male.

Per Tito Lino Fontana, presidente dei commercianti di Chiavari è tutta colpa della legge. Dice Fontana: «La normativa ha valore in tutto il territorio nazionale e non fa differenza se i saldi vengono effettuati a Capri o Portofino e Milano o Torino. E' una legge che penalizza soprattutto i commercianti delle località turistiche, che dovranno guardarsi dalla concorrenza a colpi di sconti dei colleghi di Genova città. Ricordo che in Riviera un tempo i saldi a fine stagione arrivavano dopo Ferragosto». Amplia il discorso Alfredo Bruzzone, segretario generale dell'Ascom provinciale: «Non bisogna dimenticare più che questa legge è stata voluta dagli stessi commercianti, per tutelarsi da quei colleghi che approfittano delle vendite promozionali per anticipare i tempi. Quest'anno la legge vieta questo tipo di vendite nei 40 giorni precedenti il giorno d'inizio dei saldi».

Bruzzone non ritiene inoltre che i commercianti della Riviera di Levante vengano ad essere particolarmente penalizzati rispetto ai colleghi di Genova. «Quest'anno il settore dell'abbigliamento e delle calzature, quelli interessati più da vicino alla questione saldi, sta affrontando un periodo di crisi. Si è venduto e si vende poco, per colpa del maltempo. Non si può dunque dire che i negozianti genovesi hanno fatto buoni affari e che adesso con i saldi si tolgono dal proprio negozio le rimanenze, a dispetto dei colleghi rivieraschi. Anche i primi, forse, aspettano i clienti tanto quanto i secondi. E tra quest'ultimi ci metterei anche quei tanti genovesi che, visto il maltempo, hanno rinunciato a partire per le ferie». [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Si è dimesso il Consiglio di Fabbrica della Arinox

I delegati sindacali hanno deciso di dimettersi dopo che gli operai dello stabilimento hanno bocciato l'intesa raggiunta dai sindacati con l'azienda sulla piattaforma integrativa al contratto aziendale. Un provvedimento di rilevante significato politico che verrà discusso domani dagli iscritti della Fiom-Cgil e dopodomani da quelli della Fim-Cisl. [f. gr.]

Bilancio Tigullio Trasporti, telex al ministro Barucci

L'assessore provinciale alla Viabilità Franco Clemente ha inviato al ministro del Tesoro Piero Barucci un telegramma in cui denuncia il mancato da parte della Liguria alla «Tigullio Pubblici Trasporti Spa» di Chiavari dei contributi del Fondo nazionale trasporti, che si trova in grave difficoltà finanziarie e è impossibilitata a pagare gli stipendi ai dipendenti. Clemente invita il ministro a provvedere con regolarità e puntualità al trasferimento delle quote alla Regione. [f. p.]

Discarica abusiva scoperta dai Verdi

I Verdi di Recco hanno scoperto una discarica abusiva di rifiuti solidi urbani e rottami in località Cotù. L'area abusiva si estende per duecento metri lungo il torrente Treganega. Claudio Picasso ha già preannunciato un esposto del gruppo Verde. Gli agenti della polizia municipale ieri hanno verificato le condizioni dell'area e hanno provveduto ad inviare una denuncia alla Procura della Repubblica di Genova. [f. gr.]

Giovane ferisce durante una lite in famiglia

I volontari della Croce rossa hanno soccorso l'altra notte nella sua abitazione di corso Matteotti a Lavagna, Angelo Mocchella, 35 anni, che si era procurato una profonda ferita al gomito sinistro dopo un violento litigio con la sorella. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna e poi ricoverato nel reparto di Psichiatria all'ospedale di Sestri Levante. [f. gr.]

Scontro in corso Matteotti, quattro feriti

Quattro feriti in uno scontro frontale avvenuto ieri poco dopo mezzanotte in corso Matteotti a Santa Margherita. Ad avere la peggio sono state una turista genovese, Monica Bianchini, 28 anni, e l'arapallese Graziella Repetto, 52 anni. Entrambe sono ricoverate al S. Martino a Genova. Hanno riportato un forte trauma cranico, lesioni e abrasioni varie. La prognosi è di 38 giorni. Coinvolti anche Roslan Irann Hussein, 35 anni, residente in via Garibotti a Santa Margherita, e Oriano Calzetta, 36 anni, residente in via delle Pinete a Rapallo. [f. gr.]

«Dalle accuse più gravi sono stato scagionato, ora voglio chiarire tutto»

Rapallo, è tornato a lavorare il barista arrestato per la droga

RAPALLO. E' tornato a lavorare nel suo bar Giacomo «Mino» Patti, il giovane imprenditore di Rapallo che era stato arrestato nel marzo nell'ambito di una vasta operazione antitraffico di stupefacenti a livello internazionale, che aveva portato i carabinieri a sequestrare su due partite di droga per un valore commerciale di circa 40 miliardi.

Patti era accusato, sulle prime, di far parte di una banda di narcotrafficanti. Ma poi, trascorsi tre mesi, di questa accusa è stato completamente scagionato. I giudici, a giugno, gli hanno concesso gli arresti domiciliari. Oggi gli hanno accordato la facoltà di poter tornare a lavorare, dietro il banco del bar-gelateria Biancaneve, uno dei «gran caffè» che si affacciano sul lungomare di Rapallo.

«Sono felice di poter rendermi nuovamente utile nel mio bar - dice Mino Patti -. E sono contento che i giudici mi abbiano accordato questa fiducia, consentendomi di poter uscire di casa e lavorare. Attendevo da tempo questo momento: pian piano si sta arrivando alla verità. Ma io non ho fretta, attendo che la giustizia completi il suo corso. Adesso mi interessa solo lavorare, aspettando che questa macchia che ha danneggiato la mia reputazione venga cancellata».

Giuseppe «Mino» Patti

Il nome di Mino Patti, incensurato, ex vicepresidente della società di calcio Rapallo Ruentes, era stato accostato dai carabinieri a quello del siciliano Salvatore Riggio, di Maurizio Margiotta, e di altre sei persone finite in carcere. Riggio e Margiotta frequentavano il «Biancaneve» come tanti altri clienti. Patti si era rivolto a loro per avere un aiuto nel recuperare una manciata di milioni che gli era stato truffato da una società che vendeva auto.

Questa conoscenza gli è costata l'accusa di far parte di una banda internazionale attiva nel traffico di stupefacenti. E tanti giorni di carcere. Dice Patti: «Ventiquattro giorni dopo l'arresto il giudice mi ha completamente scagionato da questa accusa. Però ha ritenuto che io conoscessi i nomi di persone in vista che frequentano alcuni locali notturni della Riviera e che fanno uso di cocaina e che io, in alcuni casi, glielo abbia fornito. Ma io non lo faccio uso e quindi non posso nemmeno sapere se ne facciano uso gli altri». [f. p.]

Stasera dibattito in diretta con il sindaco di Chiavari e i delegati del sindacato di polizia

Va in tv la protesta contro la «lucciole»

Il problema, che inizialmente riguardava solo il quadrilatero di corso De Michiel, via Trieste, via Brizzolara e via Tripoli, ora tocca anche Lavagna. Renzo Repetto: «Chiediamo collaborazione alle forze dell'ordine»

CHIAVARI. Forze dell'ordine mobilitate con «pattuglioni» notturni contro le prostitute extracomunitarie che hanno invaso il quadrilatero di corso De Michiel, via Brizzolara, via Trieste e via Tripoli a Chiavari. I controlli di carabinieri e polizia, che hanno stabilito la sorveglianza anche grazie al contingente di uomini appartenenti al battaglione «Campania», si sono estesi lungo via Previati a Lavagna. Qui, le «lucciole» avrebbero trovato un altro marciapiede dove attirare nuovi clienti.

Il problema delle prostitute di colore, in maggioranza non in regola con il permesso di soggiorno in Italia, verrà affrontato stasera in televisione dal sindaco Renzo Repetto e dal segretario regionale del sindacato unitario lavoratori di polizia Antonio Del Giacco, nel corso della trasmissione «Polizia, parliamone con loro».

L'appuntamento è alle 20 sull'emittente «Entella tv». I cittadini chiavaresi, che nelle settimane precedenti hanno protestato per le sporcizia, le risse e i continui schiamazzi notturni nella zona del quadrilatero rosso, potranno intervenire in diretta telefonando al numero 393.907.

Dice il sindaco Repetto: «Nei mesi scorsi abbiamo ricevuto numerose lamentele. E' nato anche un comitato che ha inviato esposti e petizioni firmate da centinaia di cittadini, chiedendo un intervento del Comune. L'amministrazione ha risposto installando cartelli di divieto di sosta permanente lungo le vie a rischio e insistendo per ottenere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Con polizia e carabinieri abbiamo instaurato un rapporto di costante coordinamento e i pattuglioni delle notti scorse hanno già dato risultati».

Gli abitanti «assediati» dalle prostitute di colore minacciato clamorose azioni di protesta. Spiega Giannetto Mortola, consigliere del pri, uno dei promotori dell'iniziativa: «Il comitato spontaneo ha denunciato più volte la grave situazione che colpisce famiglie di Chiavari e Lavagna. Alla sera la gente ha paura a rientrare in casa e molti non riescono più a dormire sonni tranquilli. Se il problema non verrà risolto, abbiamo intenzione di occupare l'aula consiliare, di effettuare blocchi stradali e anche di fotografare i clienti delle "lucciole", annotando pure il numero di targa delle auto. Li segnaleremo agli organi di stampa. Ogni notte è un carosello di auto, schiamazzi, litigi, oltre, naturalmente, alle prestazioni sessuali che avvengono alla vista di tutti».

Fabrizio Graffione

PESCA

Salta il «fermo biologico»

Sorpresa: il decreto del ministero della Marina mercantile, pubblicato il 29 maggio, che disciplina il fermo biologico nell'attività di pesca, non comprende il compartimento di Genova. In teoria, quindi, i pescatori genovesi e del Tigullio non dovrebbero osservare il «fermo» e potrebbero continuare a svolgere la loro attività tranquillamente. Spiega il presidente della cooperativa di Santa Margherita, Benedetto Paccagnella: «Forse si è trattato di un errore o soltanto di una dimenticanza, ma a essere pignoli, risulta proprio così. Probabilmente l'estensore del provvedimento aggiungerà il compartimento genovese nei prossimi giorni. Il fermo si terrà quindi anche nei nostri mari dal 16 settembre al 15 ottobre. Una data che piace ai pescatori e suggerita anche nel marzo scorso alla luce del nuovo decreto, dalla commissione consultiva compartimentale di Genova». [f. gr.]

Iniziativa dei Comuni

Un tavolo per 112 operai della «Square»

ARENZANO. Consiglio comunale congiunto, di Arenzano e Cogoleto, lunedì sera, per discutere, alla presenza dei parlamentari liguri del licenziamento collettivo di 112 dipendenti annunciato dalla «Square Company Italia». L'azienda, specializzata in produzione di apparecchiature elettriche e industriali, di proprietà della multinazionale francese «Groupe Schneider», ha dato l'annuncio di dover procedere ad una drastica riduzione del personale. I sindaci di Arenzano e Cogoleto hanno firmato un documento nel quale si chiede che la decisione di licenziare sia revocata e, nel caso di una reale necessità, la ditta conceda la cassa integrazione alle lavoratrici. Il parlamentare Francesco Marenco (msi), con un'interrogazione, ha informato ieri vicenda il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, chiedendo interventi urgenti. [a. z.]

Rinvio atti al pretore

Coop Solidarietà 5 prosciolti per il falso

LAVAGNA. Il giudice delle indagini preliminari di Chiavari, David Peirano, ha deciso di archiviare le accuse di falso in bilancio che un gruppo di soci del comparto di via Tedisio avevano mosso nei confronti di sette componenti del consiglio di amministrazione della cooperativa «Solidarietà» di Lavagna. Il magistrato ha inoltre rilevato che, circa l'ipotesi di truffa, è competente il pretore al quale saranno inviati gli atti.

E' probabile che anche il pubblico ministero della pretura decida per l'archiviazione e l'amnistia. Il caso dei soci che accusano i vertici della cooperativa «perchè il costo degli alloggi è aumentato in maniera sproporzionata rispetto agli accordi iniziali» rischia di «sgonfiarsi». Dicono alcuni soci: «Avvieremo altri ricorsi, non mollaremo. Porteremo nuovi documenti chiedendo anche la perizia sui lavori eseguiti». [f. gr.]

Dopo le polemiche

Teal nuovo assessore all'Istruzione

RAPALLO. Il Comune di Rapallo ha un nuovo assessore. E' Roberto Tosi, già consigliere comunale delega all'Ambiente. Sostituisce l'uscente Roberto Bagnasco, responsabile della Pubblica Istruzione, dimessosi recentemente dall'incarico. Come del resto gli altri componenti del suo gruppo, iscritti alla dc: i consiglieri Arduino Maini (Viabilità) e Carlo Bellati (Servizi sociali). E' stata la componente guidata da Bagnasco a indicare al consiglio direttivo e del gruppo consiliare della dc il nome di Tosi.

Questa sera il Consiglio comunale sarà chiamato a ratificare queste investitura. Nei prossimi giorni verrà quindi assegnato a Tosi il settore di competenza: è probabile la Pubblica istruzione, già di Bagnasco. Il sindaco Amoretti dovrà decidere anche per la distribuzione delle deleghe tre consiglieri dimissionari. [f. p.]

Ricoverato al S. Martino

dopo una caduta

TRIBOGNA. Un sedicenne di Pian dei Preti, località nel Comune di Tribogna, in Val Fontanabuona, è rimasto gravemente ferito cadendo con la sua bicicletta a pochi passi da casa. Il ragazzo, ieri mattina, è entrato in coma. Si chiama Marco Castorino. L'incidente è avvenuto martedì intorno alle 12. Il giovane è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Gattorna che lo hanno trasportato all'ospedale di Lavagna. Le sue condizioni non destavano preoccupazioni sino all'altra sera, quando si sono aggravate.

I medici hanno deciso di trasferire Marco Castorino all'ospedale San Martino di Genova. Qui il ragazzo è stato sottoposto, ieri mattina, ad un delicato intervento chirurgico alla testa. L'operazione è durata oltre tre ore. Il giovane, al termine dell'intervento, intorno alle 13, non aveva ancora ripreso conoscenza. [f. p.]

Problemi alla discarica

irregolari Il assolto la pretura

SESTRI LEVANTE. Il pretore di Sestri Levante ha assolto, ieri mattina, il sindaco di Carro Gino De Mattei, 66 anni, residente in via Cavour, di aver ottemperato alle disposizioni regionale in materia di rifiuti solidi urbani.

In particolare, durante un'ispezione dell'anno scorso, era risultato che i rifiuti della discarica di Carro venivano coperti come prevede la normativa. Il sindaco De Mattei è stato assolto «perchè il fatto costituisce reato».

Ieri è stato invece condannato a due mesi di reclusione, l'amministratore unico del camping «Le Terre» di Deiva Marina, che aveva pagato i contributi Inps ai dipendenti tra il dicembre 1989 e il gennaio 1990. Il gestore del camping, Stefano Franceschini, 30 residente a Sarzana, non era presente all'udienza ed è stato giudicato in contumacia. [f. gr.]

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1584

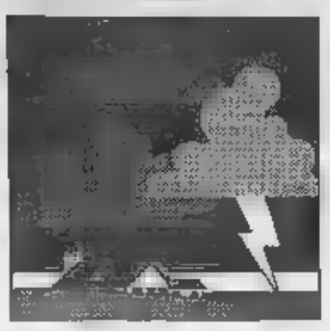
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 8
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.95

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Preoccupazione in Riviera: molti alloggi sono rimasti sfitti, pochi anche i campeggiatori

Il maltempo frena il boom turistico

Ottimisti gli albergatori: «Aumento del 10 per cento»

ALASSIO. Misteri del turismo. Il tempo continua ad essere variabile, la lancetta del barometro rivolta verso la pioggia, eppure gli albergatori non si lamentano. «Stiamo lavorando discretamente. Si sarebbe potuto forse fare di più ma stiamo registrando un incremento delle presenze di quasi il 10 per cento rispetto allo scorso anno», spiegano all'unisono gli albergatori da Andora a Finale Ligure.

Eppure, visivamente, non sembra esserci granché. Anche se con qualche difficoltà, si trova posteggio anche ad Alassio, impresa sempre impossibile in questo periodo. «Probabilmente chi aveva prenotato ha deciso di trascorrere egualmente le in Riviera nonostante il tempo. Sono rimasti in città gli indecisi, i turisti che scelgono all'ultimo momento la data della vacanza che si muovono solo nei fine settimana. Una clientela che non in albergo», azzardano una spiegazione all'Azienda di promozione turistica di Alassio.

Angelo Marchiano, presidente provinciale e regionale degli albergatori, mette in dubbio l'ottimismo dei colleghi che non si lamentano ma ha qualche critica da muovere ai programmi delle previsioni del tempo che passano in televisione. «La situazione climatica

L'estate tarda ad arrivare e in Riviera si annuncia una stagione difficile

questi giorni può essere definita variabile, nel senso che a lunghe scaldate sole si alterna qualche temporale nelle ore serali. Il turista può tranquillamente andare in spiaggia e fare i bagni, le previsioni del tempo televisive continuano ad annunciare tempo brutto spaventando così gli indecisi», spiega. E aggiunge: «Sembra che nostra Riviera sia da qualche tempo nell'occhio ciclone mentre non tutto il negativo».

Il tempo variabile, secondo i meteorologi, durerà a lungo. Le previsioni del tempo, per quanto possano valere quelle a lunga scadenza, parlano di perturbazioni di pioggia per ancora un paio di settimane, sicuramente sino alla metà di luglio. Forse ci sarà un agosto torrido e un settembre ancora caldo. «Ma a noi interessa pochino. Con la riapertura delle scuole la Riviera è destinata a chiudere i battenti», commentano ancora gli albergatori.

se negli alberghi la situazione è positiva nonostante il freddo, non si può dire altrettanto nelle altre strutture ricettive. «Per noi è un'annata da dimenticare. Abbiamo perso giugno, stiamo perdendo luglio e speriamo solo di salvare agosto ma non basta un solo per raddrizzare una stagione fallimentare», spiegano alla Faita, la federazione che riunisce i titolari dei campeggi. E nei 21 camping di Albenga, capitale del turismo all'aria aperta, il quadro è desolante. Molte piazzole sono vuote, poche roulotte abitate, quasi tende montate. «Con il freddo che fa sera, è impossibile dormire in tenda. Siamo partiti Rivoli con i vestiti estivi e l'attrezzatura leggera non pensando di trovare questo clima. Con i bambini è impossibile restare in queste condizioni», spiega Gianni Richero sta smontando la grossa tenda che aveva piantato sabato mattina. Doveva stare in campeggio quindici giorni ma è stato giocoforza ridurre la vacanza al mare.

Altri indicatori della crisi turistica dovuta al maltempo sono le case affittate per la stagione turistica. E molti palazzi di Borghetto Santo Spirito, Loano, Albenga sono ancora esposti i cartelli con la scritta «Affittasi», un segnale preoccupante. «Abbiamo ricevuto diverse disdette da parte di famiglie che, visto il maltempo, hanno preferito rinviare le vacanze. Quasi tutti avrebbero voluto spostare la prenotazione per agosto, segno che non è in crisi la Riviera ma è tratta di una decisione dovuta proprio al clima. Anche lo scorso anno, in piena crisi per la "Haven", gli appartamenti più centrali si sono affittati sin dai primi di luglio. Quest'anno, se un turista volesse, potrebbe trovare posto anche domani», commentano all'agenzia immobiliare «Cavallino» di Albenga.

I lungomare delle cittadine rivierasche hanno l'aspetto tunnale. A tradire la stagione sono solo i fiori sbocciati nelle aiuole. Per il resto la gente passeggia con gli ombrelli pronti ad aperti, i cardigan lana, i pantaloni lunghi. Quasi deserti i dehors dei bar sui lungomare. Vento e pioggia non invogliano certo a sedersi fuori a bere cocktail e long-drinks. Lo stesso avviene per le manifestazioni turistiche all'aperto. L'unica speranza, per gli operatori turistici, è che il barometro torni a segnare bel tempo. Ma questo, a differenza della «Haven» e dei tanti problemi della Riviera, non dipende da nessuno.

Stefano Fazzini

[redacted]

LOANO

Sta meglio la ragazza ustionata dalla soda caustica

Migliorano le condizioni di Caterina Casalino, 23 anni, la guida turistica di Laigueglia che due mesi fa, in bar di Sanremo, è rimasta ustionata dopo aver bevuto un bicchiere di acqua soda caustica. La giovane è stata dimessa dall'ospedale Molinette di Torino dove era ricoverata due settimane fa per un improvviso aggravarsi delle condizioni. [s. p.]

NOLI

L'Acquedotto di Savona gestirà la rete idrica

L'acquedotto di Noli sarà gestito dalla società «Acquedotto di Savona». L'accordo tra il sindaco di Noli Carla Bologna Fois e il consigliere delegato della società savonese, Sergio Carlevarino, è stato firmato sabato mattina. Con la rete idrica di Noli salgono a 9 i comuni dell'area savonese che si sono affidati all'«Acquedotto di Savona» per la gestione dell'erogazione idrica. [a. r.]

[redacted] L.

Incendio al Comune, proseguono le indagini

Avvertimento, vendetta o un semplice atto vandalico. Sono tutte valide le ipotesi sull'incendio doloso che domenica ha semidistrutto l'ufficio protocollo del Comune. Sull'episodio, su ordine della Procura della Repubblica, stanno indagando i carabinieri. Forse gli inquirenti hanno individuato una pista. [a. r.]

GIUSTENICE

Riprenderà oggi a Savona il processo per la strage

Riprenderà questa mattina in Corte d'assise a Savona il per la strage di Giustenico. Sul banco degli imputati il contadino Salvatore Boasso, accusato di omicidio plurimo aggravato e il figlio Bruno che, secondo l'accusa, avrebbe moralmente nella sanguinosa vicenda. [c. v.]

I carabinieri hanno fermato un giovane, è uno dei due banditi?

Rapina in banca a Finalpia bottino, solo dieci milioni

FINALE L. Rapina ieri pomeriggio alle 15,40 ai danni dell'agenzia della «Carige» di piazza Oberdan a Finalpia. Limitato il bottino, poco più 10 milioni. A mettere a segno il colpo sono stati due giovani «di corporatura media» entrati nella banca indossando il casco integrale. Entrambi avevano un coltello.

I due giovani infatti sono entrati nella banca senza destare sospetto fra i 4 funzionari e i 2 clienti presenti, anche se con il volto coperto dal casco. Uno dei due ha estratto un coltello. «Non hanno neppure detto la frase classica "fermi tutti questa è una rapina"» hanno raccontato ai carabinieri i dipendenti della «Carige». All'esterno dell'istituto di credito non c'è il servizio di vigilanza.

Le sequenze all'interno della banca sono state molto rapide. Uno dei due giovani ha scavalcato il bancone mettendo le in alcune mazzette da 50 e 100 mila lire. Un impiegato gli ha consegnato, alla vista del coltello, un altro mazzo di banconote. «Fai presto» ha solo detto il malvivente. Prima di uscire i rapinatori hanno chiuso impiegati e clienti nel gabinetto e si sono fatti «accompagnare», senza minacce, fin sulla porta del direttore. Poi la fuga sulla via Aurelia, con probabilità a bordo di una moto di grossa cilindrata, forse una «Suzuki 600». «Ero in strada ma non mi sono resa conto della rapina. Quando ho visto uscire due dipendenti della banca con il volto sbiancato ho capito che era successo qualcosa», racconta una tassista di piazza Oberan.

Controlli dei carabinieri

Sulla piazza di Finalpia si affaccia solo l'hotel «Principe». Al momento della fuga sulla piazza sembra non ci fosse nessuno. Anche le descrizioni dei rapinatori sono discordanti. Secondo i carabinieri i due potrebbero non essere dei professionisti. Una rapina con modalità simili sarebbe avvenuta nei mesi scorsi a Genova. I posti di blocco istituiti da carabinieri e polizia non hanno dato, sino a ieri sera, nessun risultato.

Lo scorsa primavere ci furono a Finalmarina e Varigotti, 3 rapine, di cui due nello giorno. Anche in quella circostanza i malviventi, alcuni dei quali arrestati in seguito, agito comprendosi il volto con il casco. In serata i carabinieri di Savona hanno bloccato un giovane, potrebbe uno dei banditi. [a. r.]

Fusti tossici: continuano le indagini della magistratura in tutta la provincia di Savona

Salta il confronto Fazzari-Casanova

Il titolare della cava di Borghetto Santo Spirito conferma per ora le nei confronti del petroliere
Quattro testimoni dicono che l'ordine di interrare le sostanze chimiche era venuto dal titolare della Fumeco

Filippo Fazzari, in carcere con il padre, Francesco, e Federico Casanova, per l'interramento dei fusti tossici nella Borghetto Santo Spirito, saluta a voce alta, sorridendo, alcuni congiunti e i suoi difensori, Carlo Coniglio e Alberto Faletti. I carabinieri di scorta non gli permettono di indugiare oltre e, alle 11 e 45 di ieri, entra nell'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Poco dopo, anche Federico Casanova viene accompagnato nell'ufficio del magistrato. I due dovrebbe esserci altro confronto, ma Filippo Fazzari lo evita. «Confermo tutto quello che ho detto - afferma -, non sono disposto ad ulteriore confronto». Alle 12 e 30 è già sul cellulare che lo riaccompagna in carcere.

Filippo Fazzari, Casanova, ha detto parecchio. In particolare, è stato categorico nell'affermare che il petroliere gli ha affidato, dietro pagamento di 50 milioni, l'interramento delle migliaia fusti tossici, nella sua Una versione ritoccata durante i numerosi confronti (ha ridotto il compenso a 20 milioni), ma che non è mutata nella sostanza.

Almeno quattro testimoni, però, nei recenti interrogatori, hanno sostenuto che l'ordine di trasportare i fusti tossici nella cava dei Fazzari, e in altre, ora venuto dal titolare della Fumeco, Udo Neerfeld e da alcuni dirigenti della stessa azienda. Drammatica la testimonianza di uno di questi testimoni, Andreino Pastorino.

«Ho due figli - ha detto -. Non vorrei subire ritorsioni». Poi, ha fatto nomi e cognomi di chi gli aveva ordinato trasportare i fusti tossici nella cava di Filippo Fazzari e in altre. E a quelli di Udo Neerfeld e dei dirigenti della Fumeco, se ne sono aggiunti altri.

E' proprio queste due diverità che il sostituto procuratore Landolfi avrebbe voluto il confronto fra Filippo Fazzari e Federico Casanova, i cui difensori dicono: «Il nostro cliente ha sempre negato di avere dato l'ordine di interrare i fusti e ha escluso di avere tenuto rapporti di affari Filippo Fazzari. Ora, cominciano ad affiorare conferme di quello che ha sempre sostenuto».

L'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Filippo e Francesco Fazzari si limita a dire: «Filippo Fazzari, dall'inizio dell'inchiesta, ha dato una versione dei fatti, fornendo anche riscontri. Questa volta, ha ritenuto inutile ripeterla nei dettagli». Intanto, dalle indagini in corso sarebbero emersi contatti fra un gruppo milanese interessato al business rifiuti, e i Fazzari.

[redacted]

Lettere e telefonate anonime

LOANO. Lettere e telefonate voci incontrollate di dimissioni ed arresti, scritte sui muri. Sono questi i segnali evidente clima «fatto di veleni e sospetti», com'è definito in Consiglio comunale a Borghetto, che investe, probabilmente motivazioni diverse, da un po' di mesi quasi tutte località del comprensorio del Finalese. Mai in passato, in località come Borghetto, Loano, Pietra e Finale Ligure la tensione è così alta nel mondo politico ma anche fra le categorie economiche. A Borghetto nell'ultimo Consiglio comunale è stato detto che le «denunce anonime, le telefonate volgari e una continua opera di diffamazione» avevano raggiunto molti esponenti politici, un po' di tutti i partiti. A Loano ci sarebbe il record di lettere anonime inviate alla magistratura ma anche ai giornali. Non c'è della vita pubblica, dall'appalto per l'acquedotto in avanti, risparmiato degli anonimi amanuensi. [a. r.]

Aveva 2 milioni

Marocchino aggredito a Albenga

ALBENGA. Amhed Elouachmi, marocchino, 36 anni, è ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di 30 giorni. L'hanno trovato ieri mattina in un canneto di regione Antoniano ad Albenga. Qualche ora prima, alle 22 di lunedì, era stato aggredito, pestato a sangue con un bastone, rapinato di due milioni in contanti. Chi siano gli aggressori sarà compito dei carabinieri di Albenga scoprirlo. Il nordafricano si è chiuso in un ostinato mutismo raccontando solo le cose essenziali della vicenda, troppo poco per dare un volto ai malviventi. Gli investigatori sono convinti che l'aggressione non sia dovuta a motivi razziali. Cercano i colpevoli nel mondo della prostituzione. Non escludono che Amhed Elouachmi possa essere delle prostitute nigeriane che di notte frequentano l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. [s. p.]

Assemblea al «Palace»

Trenta sindaci uniti contro la Finanziaria

SPOTORNO. Trentadue sindaci della Provincia di Savona si sono riuniti lunedì al Centro Civico «Palace» di Spotorno per protestare contro la Finanziaria e denunciare le difficili condizioni degli enti locali.

In una sala gremita di primi cittadini e assessori della metà dei Comuni montani e rivieraschi della Provincia, sono stati votati, quali rappresentati della categoria, i sindaci di Savona, Spotorno, Loano e Calle Ligure. Oggi alle 11, in un incontro al Comune di Savona, i delegati spiegheranno le ragioni della loro protesta (tagli alle spese, ritardi finanziamenti pubblici, il difficile rapporto amministrativo la Regione) e daranno l'annuncio della costituzione sezione provinciale dell'Anci (associazione nazionale Comuni italiani) e di una manifestazione pubblica che si svolgerà in settembre. [a. z.]

Nubifragio in spiaggia

La Croce Bianca porta le soccorse i 130 bambini

SPOTORNO. Un violento acquazzone è abbattuto ieri mattina alle 11,30 sul centro di Spotorno, in modo particolare sul lungomare e sulle spiagge. Un gruppo di 130 bambini della colonia «Stella Maris» che si trovava in uno stabilimento balneare è stato soccorso dalla Croce Bianca.

Spiegano alla pubblica assistenza: «Siamo intervenuti perchè molti bambini erano fradici e non trovavano un riparo. Abbiamo portato coperte e indumenti. Nessuno comunque, nel fuggi-fuggi generale, ha subito conseguenze. C'è stata buona collaborazione degli assistenti».

Con l'intervento dello scuola bus del Comune i bambini sono poi stati riportati nella colonia, in località Maremma. Il violento acquazzone ha causato alcuni allagamenti nel centro storico e in alcuni scantinati. [a. r.]

Conclusi i lavori

Al Malpasso riaperto il doppio

FINALE L. Una buona notizia per gli automobilisti. Da mercoledì sera si transita nuovamente nei due sensi di marcia al Malpasso, fra Varigotti e Noli. L'Anas e l'impresa «Ghigliazza» hanno completato la costruzione della galleria artificiale di 150 metri a ponente del promontorio. Spiegano all'Anas: «L'intervento dev'essere rifinito per la parte superiore esterna. L'apertura nei due sensi di marcia non sarà più modificata». Il semaforo al Malpasso, in funzione da oltre un anno, era una delle cause principali delle lunghe code di auto che, in tutti i fine settimana, si formavano fra Finale Ligure e Noli. (Il prossimo anno il progetto è in fase di elaborazione) potrebbe essere realizzata una seconda galleria paramassi anche levante del promontorio del Malpasso, dove avvenne la frana della scorsa primavere. [a. r.]

Il programma delle manifestazioni per celebrare il miracolo del 1525

Pietra in festa per San Nicolò

Questa sera la processione nel centro storico

Il vescovo Mario Oliveri

PIETRA L. Il paese in festa oggi per la ricorrenza del miracolo di San Nicolò, avvenuto l'8 luglio 1525 per il bicentenario del Duomo. Le manifestazioni religiose culmineranno alle 17 con la Messa pontificale alla presenza vescovo Torino, il cardinale Giovanni Saldarini di altri cinque vescovi. Monsignor Mario Olivieri, alla guida della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Dante Lanfranconi di Savona, monsignor Giuseppe Fenoccio, ex vescovo di Pontremoli e monsignor Alessandro Piazza, quest'ultimo ex vescovo di Albenga.

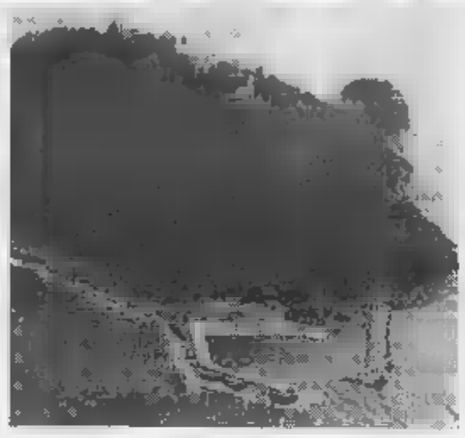
Alle 20,30 è in programma la processione decine di raffigurazioni sacre appartenenti alle confraternite liguri e trainate da cavalli. Alla processione per le vie del centro (la zona sarà interamente chiusa al traffico) parteciperà anche la banda «Moretti» di Pietra Ligure.

La festa oggi rientra nel ricco programma religioso e culturale (conferenze, concerti, libri) organizzato dall'autunno dello scorso anno dalla parrocchia di San Nicolò. Sempre oggi verrà inaugurata, all'auditorium «La Pietra», una iconografica dedicata ad Antonio Brilla. A Pietra ci sono 14 statue realizzate dall'artista. La rassegna (ore 20-23) sarà visitabile sino a domenica. In occasione della celebrazioni di oggi piazza XX Settembre e il duomo di San Nicolò hanno cambiato look. La grande chiesa che per dimensioni corrisponde alla navata centrale della Basilica di San Pietro a Roma, è stata restaurata nella parte esterna. Sono stati ricostruiti anche alcuni particolari delle statue in gesso usurati dal tempo. Nella piazza sono comparsi nuovi lampioncini. [a. r.]

liguria stile

FLAMENCO A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Dalle note suonate nel salone di palazzo Ducale ■ Genova, venerdì e sabato prossimo il «Festival dei due golfi» organizzato dall'associazione musicale «Il Delfino» si sposta nella Riviera ■ Levante. Gli appuntamenti sono alle 21,15 nel teatro Centrale di Santa Margherita. Si tratta di due serate dedicate al balletto di Maria Pagés, uno dei più prestigiosi complessi di flamenco spagnoli. La magia del caratteristico ■■e è ricreate nel balletto «Sol y Sombra». Dopo la pausa domenicale, il festival proseguirà martedì prossimo a Genova. Alle 21,15, ancora ■ palazzo Ducale, è in programma il recital del pianista Pier Paolo Levi. Venerdì sarà la volta dell'Orchestra ■■ camera «Teatro Lliure» ■ Barcellona con la cantante Ginesa Ortega e il direttore Josep Pons. Il pianista Joachin Soriano concluderà, lunedì 20, la rassegna.



Uno dei velivoli dell'Eliliguria per visitare dall'alto le più belle località della costa. Tra le mete Alassio (foto sopra) e l'isola della Gallinara

Gite turistiche dall'alto per tutta l'estate con i servizi dell'«Eliliguria»

In elicottero, ecco la Riviera inedita

Si possono affittare velivoli ad Albenga con la garanzia di piloti fidati ed esperti per vedere gli scorci più belli di tutta la costa. Al varo nuovi collegamenti tra Genova, Montecarlo e Nizza

VILLANOVA. L'isola Gallinara ■■■ dall'alto è molto più grande di quello che sembra da terra. Anche Montecarlo, con i suoi grattacieli che sembrano spuntare dal mare, fa una strana impressione arrivando dal cielo. E che dire del monumentale «Bigo» progettato da Renzo Piano per l'«Expo» di Genova? Un giro in elicottero può essere l'occasione per scoprire la Liguria da un'altra prospettiva ■ un modo interessante per trascorrere ■■ pomeriggio diverso in Riviera.

Ad affittare i velivoli è l'«Eliliguria», una società a capitale misto, pubblico ■ privato, che ha sede amministrativa a Genova e operativa a Villanova d'Albenga. In estate, ormai da qualche anno, dà ai turisti la possibilità di vedere dall'al■ la Liguria. Alla guida degli elicotteri della flotta ci sono piloti abili ed esperti non solamente dal punto di vista tecnico, ma anche da quello geografico per fare vedere ai turisti gli scorci più belli e suggestivi di tutta la costa.

LE TARIFFE

Dieci minuti, 100 mila lire

VILLANOVA. Gli elicotteri utilizzati dall'«Eliliguria» per vedere la Liguria dall'alto ■■■ i Robinson e gli Ecureuil. I primi possono trasportare un solo passeggero, i secondi cinque. Si può salire, prenotando il volo, sia all'aeroporto di Villanova d'Albenga sia al «Cristoforo Colombo» ■ Genova. Le tariffe variano a seconda ■■ tragitto ■ dell'elicottero. Dieci minuti sull'Ecureuil costano 300 mila lire (da dividere in cinque), sul Robinson ■■■ mila. In dieci minuti si può raggiungere da Villanova l'isola Gallinara, Alassio ■ Laigueglia, ■■ Genova si vede l'«Expo», Nervi. Per percorsi più lunghi il prezzo sale, ma sono previsti sconti. Il servizio Genova-Montecarlo ■■■ ■ mila franchi, più o ■■■ 450 mila lire, proseguendo sino ■ Nizza la tariffa sale a ■ mila e 500 franchi, poco più di mezzo milio■■. Il biglietto di andata e ritorno è più conveniente: 3 mila franchi da Montecarlo, 3 mila e ■■■ franchi da Nizza.

«Ci vorrebbe forse una maggiore collaborazione con gli albergatori per promuovere ■ più questo servizio. I turisti sono ■■■■■■ ■ vedere la Liguria dall'alto ma spesso non sanno che esiste la possibilità di farlo», spiegano all'«Eliliguria».

Chi decolla, però, ■■■ vorrebbe più scendere. I motivi di interesse paesaggistico non mancano. Dall'isola Gallinara ■ quella di Bergeggi, dall'altopiano delle Manie a Portofino, da■ Sanremo alla Costa Azzurra, dall'entroterra all'«Expo» in pochi chilometri di ■■■ (che significa pochi minuti di volo) c'è ■■■ quantità enorme di spunti e cose da vedere e scoprire.

P■■ molti, poi, si tratta del battesimo del volo, un'esperienza indimenticabile in più da aggiungere alla bellezza del paesaggio.

Oltre ai voli turistici alla ri■■■ degli angoli più nascosti, la società elicotteristica ligure sta per inaugurare ■■■ altro servizio importante: un collegamento ■■■ Genova, Montecarlo ■ Nizza. L'iniziativa, chiamata «Elitaxi», è ■■■■ sponsorizzata dalle Camere di Commercio di Genova e Nizza per favorire i contatti commerciali e turistici ■■■ le varie località.

Accanto all'«Eliliguria» opera anche la «Eli Air Monaco». Per il momento si tratta di una iniziativa sperimentale in occasione delle manifestazioni dell'«Expo», ma il progetto finale è quello di rendere definitivo il collegamento tra Liguria e Costa Azzurra, visto soprattutto in chiave turistica.

Stefano Pezzini

Ad Albisola un ciclo di film di Brass e Almodóvar

Notti cariche di eros (ma dall'una alle sei)

■■■■■ **SUPERIORE.** Una maratona cinematografica dedicata al filone erotico è la novità dell'estate '92 proposta, ad Albisola Superiore, dall'assessore alla Cultura, Ciccio Clemente. A metà luglio, approfittando della notte, dall'una alle ■■i del mattino, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, i registi Tinto Brass ■ Pedro Almodovar saranno i protagonisti di proiezioni proibite che offro■■ una visione, talvolta discutibile, del mondo erotico femminile fatto, come nel ■■■ di Brass, di curve mozzafiato, reggicalze e pizzi seducenti.

■■ visione sarà assolutamente vietata ai minori. Per questo, saranno presenti i vigili urbani ed ■■ servizio d'ordine che impedirà l'ingresso, nell'area cinema dove sarà allestito uno schermo gigante, a minorenni curiosi. Non mancheranno comunque, questo è certo, gruppi di giovani che si accontenteranno di ascoltare ciò che non potranno guardare.

«Ho pensato ad un program■■ ■ manifestazioni estive diverso dai soliti basati su ballo liscio, lotteria e giochi per bambini - spiega Clemente - Questo non significa che non ci saranno intrattenimenti per tutte le età, ma almeno per una fascia di pubblico più adulta volevo ideare qualcosa di diverso e innovativo. Penso che guardare in gruppo, con uno spirito un po' goliardico, film erotici sia un'occasione divertente e certamente nuova per Albisola».

Tra i films in programma, «La Chiave» di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, ■■■■derato un capolavoro del cinema erotico italiano, «Salon Kitty» con Terry Savoy, «Miranda», con Serena Grandi, «Paprika», con Deborah Caprioglio, «Capriccio» con la provocante France■■ Dellera fino all'ultimo, «Così fan tutte», con Claudia Koll. Più duro, ma sapientemente ironico e ■■■ meno affascinante, il cinema dello spagnolo Almodovar che propone una visione misogina del mondo dove le donne anche quelle «Sull'orlo ■ una crisi di nervi» ■ la protagonista di «Legami» ■■■ ne ■■■■ vincenti.

■■■ si tratta - ha precisato Ciccio Clemente - di proiezioni a luci rosse. Semplicemente di opere di autori conosciuti e apprezzati per il loro stile. Non mancheranno i soliti benpensanti a contestare una scelta di questo tipo, ma sono sicuro che la maggioranza del pubblico sarà dalla nostra parte».

Alessandra Zacco

Debora Caprioglio come appare nel film di Tinto Brass «Paprika»

Le copertine illustrate da Carlo Jacono

Rapallo, in mostra i Gialli Mondadori

RAPALLO. Apre i battenti oggi a Rapallo, nelle sale dell'antico castello sul ■■■, ■■■ mostra dedicata al pittore Carlo Jacono, il «papà» delle copertine illustrate di collane editoriali storiche come il «Giallo Mondadori» e «Segretissimo».

E' ■■■ sorta di carrellata di episodi e fatti della nostra storia, dell'evoluzione della criminalità, un tempo più individuale e se si ■■■■ più trattenuta, che poi a poco a poco si ■ trasformata in vera organizzazione, tanto da richiedere organizzazione anche da parte di chi doveva combatterla. Jacono ha raccontato tutto questo, illustrando le sue copertine, a volte con pennellate secche, dai colori aggressivi e altre ■■■ ombre soffuse e visi torturati. Con un acume che spesso ha portato gli autori dei «gialli», sbalorditi per l'esatta raffigurazione di visi ed espressioni, a dire: «Nella mia mente l'avevo immaginato proprio così».

Ma l'artista milanese, spesso ospite di Rapallo, dove possiede una casa, va verificato anche altrove. Non ci sono solo le illustrazioni di romanzi d'azione, di scontri armati e belle e misteriose donne. La sua ■■■■tilità lo ha portato ad esempio alle splendide illustrazioni dell'avventura, con copertine corali dove la natura, gli uomini e gli animali formano una densa rappresentazione pittorica. Lo ha portato anche alla fiaba, che ha illustrato con un tratto sottile del disegno. La mostra resterà aperta sino al 26 luglio.

Un'immagine disegnata da Carlo Jacono per la coperti■■ ■ ■■ «Giallo Mondadori»

Fabio Pozzo

Diciotto ragazzi animeranno ■ cittadina balneare per tutte le vacanze

Andora trasformata in villaggio

Giochi, spettacoli, lezioni di canoa e windsurf

ANDORA. Diciotto giovani e dinamici animatori hanno trasformato la cittadina balneare di Andora in ■■ villaggio turistico o, se si vuole, in una ■■■ciera ■ terra», proponendo per tutti dal mattino alla sera (e sino a metà settembre) giochi, divertimenti, gare, manifestazio■■. E' «Andora Estate», l'iniziativa che viene attuata per la prima volta nella Liguria balneare e che ha lo scopo ■ offri■■ ■ turista tante possibilità di impiegare piacevolmente ed utilmente le sue vacanze.

L'iniziativa, che costa 100 milioni (un terzo a carico del Comune, il resto da parte di albergatori, commercianti, bagni marini, le agenzie immobiliari e gli artigiani) è proposta da «Zetabi», una cooperativa torinese di animazione turistica.

«Oggi ad esempio - spiega l'assessore comunale al turismo, l'albergatore Luciano Vignola - si inizia nella mattinata con i giochi sulla spiaggia, si prosegue ■■■ la ■■■■ sempre lungo l'arenile, si continua con l'aerobica alle 17,30 nel Parco ex Inam e si finisce con la serata di spettacolo e giochi in Piazza Santa Maria. Il tutto naturalmente gratuito».

L'iniziativa andorese, dopo alcune difficoltà per l'avvio (dovute al fatto che per ogni appuntamento è stato ■■■■■■■ richiedere autorizzazioni burocratiche di ogni tipo), ■■ ora entrando nel suo pieno funzionamento. Fra le agevolazioni c'è anche il «minicluB» ■■■ i bambini sono custoditi gratuitamente e seguiti nei loro giochi ■ ■■■■■ per ■ ■■■ al giorno.

Una parte della proposta è naturalmente riservata alle lezioni di windsurf ■ di canoa (per queste iniziative al turista è richiesto l'affitto dell'imbarcazione).

«L'altra sera - dice ancora Vignola - sono rimasto personalmente meravigliato dal grande entusiasmo e tifo che gli animatori ■■■ riusciti a suscitare ■ un pubblico di almeno 600 persone per la gara che metteva in competizione uomini contro donne. E' stata una serata veramente coinvolgente e divertente per tutti».

Nella serata di intrattenimento ci sono anche proposte musicali ■ di cabaret, mentre si stanno per avviare le serate danzanti.

Dicono gli organizzatori: «Con "Andora estate" creiamo occasioni di socializzazione che sono molto gradite agli ospiti estivi, i quali si sentono parte di una collettività di vacanza vera e propria».

Sono anche apprezzati i tornei di carte e la ginnastica, sia le lezioni per gli adulti che per i bambini.

Romano Strizioli

Personaggi da leggenda alla «Pergola Fiorita» del casinò di Sanremo, antenato del Roof Garden

Al tavolo con re Farouk e Stanlio & Ollio

La mondanità degli Anni 50 tra cene sontuose e conti salati

La «Pergola Fiorita» ha chiuso i battenti alla fine degli Anni Cinquanta

SANREMO. Luccicano gli occhi ai vecchi camerieri. Parlano di personaggi da leggenda come re Farouk d'Egitto ■ i comici Stan Laurel ■ Oliver Hardy (arrivati qui, per la verità, già sul viale del tramonto) ■ ■ un principe Ranieri giovanissimo che arrivava all'improvviso, in compagnia di amici, lontano da ogni etichetta del suo rango. Era quello il clima de «La Pergola Fiorita», locale da ballo estivo del casinò, diretto antenato dell'attuale Roof Garden, «il più lussuoso locale italiano», recitava la pubblicità dell'epoca.

Certo il ricordo sconfina, spesso, nella leggenda e tutto appare più luccicante. Ma l'atmosfera della «Pergola» sembrava uscire dalle pagine di un ■■■■■■■ rosa di Liala: camerieri in smoking, d'obbligo l'abito da sera per tutti, un «danceur mondain» fisso per far ballare le dame mano ricercate, cene sontuose e conti salati. Ma c'era anche la possibilità del semplice ingresso con consumazione: una coppa di champagne accompagnato da piccoli wafer.

«La Pergola Fiorita» ha chiuso alla fine degli Anni Cinquanta, ■■■ appena aperto il Roof Garden. Veniva sistemata ogni estate al pianterreno del casinò, all'altezza dell'attuale sala ristorante. Una grande pedana in legno, coperta di fiori: ai bordi, rialzati, i tavolini; al centro la pista da ballo.

Gli ultimi sprazzi ■ una mondanità che non c'è. Il nuo■■ Roof esordì ospitando, ogni settimana, un varietà trasmes■■ dalla Rai-Tv. Era la nuova mondanità che faceva irruzione. Per la vecchia «Pergola» non c'era più posto. La grande pedana finì, dimenticata, in un magazzino comunale. E con lei un'epoca.

Bruno Monticone

Nelle maggiori località gli appuntamenti con spettacolo, musica e moda

Lina Sastri, recital a Genova

L'attrice cantante si esibisce a Palazzo Ducale. Alle 20,30 mega-sfilata al Torrione di Alassio. A Savona recitano gli Zenit. Imperia, jazz in piazza gli Ambassadors

Filarmonica concerto

Stasera in corso Colombo a Sestri Levante secondo concerto della Filarmonica «Città Chiavari e Sestri Levante». L'appun fissato alle 21,30. [f. gr.]

Il cabaret di Mirandola

Nella sala del locale «Alzati Lazzaro» Moconesi sta è di il cabaret con lo spettacolo di Vasco Mirandola. L'appuntamento, che riserverà molte risate agli spettatori, dalle 21,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Oktober fest con omaggio

«Oktober fest» è il tema della festa in programma stasera alla birreria «O Recanto» Chiavari. Tanta musica tirolese, birra a fiumi e una maglietta in omaggio a tutti i partecipanti. [f. gr.]

Rock taverneta

Stasera al piano bar taver a Cavi di Lavagna suona dal vivo il complesso «Tempi moderni». L'appuntamento alle 22,30. In programma brani rock, revival e musica richiesta. [f. gr.]

Un recital con la Sastri

Il Festival Internazionale delle Arti Barocche ospita questa sera, al teatro di Palazzo Ducale a Genova, recital Lina Sastri. E' la prima volta che la residenza del Doge offre al pubblico un appuntamento musicale non legato al repertorio li classico, di un buon livello. L'attrice napoletana ha inciso recentemente un doppio album dal vivo all'Hudson Theatre di Broadway nei mesi scorsi, di cui proporrà alcuni brani. [m. b.]

GENOVA
Danza contemporanea

Spettacolo di danza contemporanea, questa sera, alle ore 21, Forte Sperone di Genova: in scena c'è la compagnia di M. Albanese. L'ingresso alla è libero. [m. b.]

Festa dell'Unità

Concerto del gruppo «Kool Reggae Band», questa sera, alle ore 21, alla festa dell'Unità che si tiene a Voltri. L'ingresso è libero. [m. b.]

CELLE L.
Sul palco, i Blue Jeans

Musica dal vivo questa sera a Celle Ligure in piazza Assunta. Alle 21 salirà sul palco la band dei «Blue Jeans» che proporrà un repertorio musica italiana e revival. [a. r.]

Si sceglie il

E' in programma alle 21, in piazza Sisto IV nell'ambito della manifestazone «Una piazza per il libro», la selezione per il primo campionato amatoriale D.J savonese. Altre selezioni venerdì e domenica. [r. p.]

Il «Paradiso» dello Zenit

«Il Paradiso non può attendere» è lo spettacolo che lo Zenit club Savona porterà in scena stasera sul palcoscenico centrale di piazzale Eroe dei due Mondi. La manifestazione nell'ambito della Festa dell'Unità. Inizio dello rappresentazione alle 21. [r. p.]

In scena con il Karaoke

Musica dal vivo con il laser «Karaoke» questa sera alle 22,30 allo «Sporting club» di località San Bern o a Finale Ligure. Anche il pubblico potrà intervenire con «prestazioni» live. [a. r.]

RIALTO
Concerto di brani antichi

Concerto di musica antica nella parrocchiale di San Pietro a Rialto nell'ambito delle manifestazioni per la «V Festa del Marchesato». Alle 21 all'arena «Ondina» di Finalpia prosegue la rassegna «Medioevo in celluloide». [a. r.]

Coralio musica live

Appuntamento con la musica dal vivo, piano bar «Deep» Corso Italia a Pietra Ligure.

Attività a tempo pieno in discoteca

Anche la moda è protagonista dell'estate in Liguria. Per il teatro c'è Lina Sastri questa sera al Palazzo Ducale di Genova

locale torna a chiamarsi «Coralio» variando le proposte intrattenimento. [a. r.]

ALASSIO
S'inaugura «Le Vele»

Inaugurazione estiva della discoteca «Le Vele by Caligola Retrò Club» (ex Garden Paradise) questa sera alle 22,30 ad Alassio. locale apre numerose novità strutturali e architettoniche. [a. r.]

ALASSIO
Moda in passerella

Questa sera alle 20,30, presso il Torrione, è in programma una sfilata di moda organizzato da alcune boutiques laiguegliesi con l'elezione di una semifinalista per Miss Italia. Presenta Franco Branco di Radio Liguria International. [r. sr.]

ALASSIO
I Club in piazza

Spettacolo intrattenimento musicale stasera alle 22 in piazza Stalla. esibità il gruppo musicale del Kaos Club della discoteca Kaos. [r. sr.]

VILLA FARALDI
Monologo Luca Fagioli

Continuano gli spettacoli Festival di Villa Faraldi, a cura del Comune e Assemblea Teatro. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Villa, la Sipario Produzioni presenterà «Questione di centimetri», scritta e diretta da Paolo Migone. Protagonista assoluto sarà il nano Luca Fagioli, impegnato in un monologo che prende spunto dalla condizione di diversità dell'interprete per approdare a una serie di interrogativi e considerazioni. [e. f.]

DIANO M.
A tutto Tripodi

La simpatia del chitarrista Franchino Tripodi è il miglior biglietto da visita Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista alterna successi di cantautori italiani brani rock. [e. f.]

Al «Novà» reggae e afro

Musica vivo ogni sera alla discoteca Novà, locale all'aperto inaugurato sul lungomare Vespucci, a Imperia. Per tutto il mese, l'animazione sarà assicurata dai francesi «Bisa Gomas», alfieri di reggae e afro. Nell'organico, spicca grinta del cantante Groovy. [e. f.]

IMPERIA
La Jazz Ambassadors band

Continua la rassegna musicale «Un quartiere in piazza», organizzata dalla quinta circoscrizione imperiese. Stasera, alle 21,15, Jazz Ambassadors big band di Imperia suonerà in piazza Giovanni. programma ci sono brani swing e be-bop. [s. f.]

«Alligatora» al Papagayo

Gli «Alligatora» tengono banco alla rhumeria «Papagayo», sul lungomare di Arma di Taggia. Punto di forza complesso, che si esibisce di frequente nei locali notturni Costa Azzurra, è Andrea, un'esperta batterista originaria di Los Angeles. In repertorio, funky, jazz musica sudamericana. [e. f.]

ROCCHETTA N.
Paolo Chierici al liuto

Concerto per liuto questa sera nell'Oratorio di Sant'Annunziata di Rocchetta Nervina. In programma alle 21,15 c'è l'esibizione del musicista Paolo Chierici. [g. ga.]

La Mannoia 2000

Fiorella Mannoia è l'ospite d'eccezione delle trasmissioni di «Radio 2000». Oggi, dalle 11 in poi, l'emittente radiofonica locale presenta un'intervista con la famosa e brava cantautrice italiana. [g. ga.]

SANREMO
Concerto all'auditorium

Concerto vocale strumentale questa sera all'auditorium «Alfano» di parco «Marsaglia» a Sanremo. L'esibizione è in programma alle ore 20,30. [g. ga.]

L'«Odeon» propone il rap

Serata dedicata ai giovani questa sera all'«Odeon City Music Hall» di corso Matteotti Sanremo. Dalle 22 in poi musica dance e rap. Prezzo d'ingresso 10 mila lire. [g. ga.]

Si all'aperto

Musica all'aperto questa sera alle 21 a Mentone. L'appuntamento è con «Troubadour des etoiles» al chiosco del Casinò. In Place Koneig, sempre alle 21, è in programma uno spettacolo di animazione con «Mister John Automates». [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Giovani musicisti

Ha inizio questa sera alle 21,30 la seconda rassegna di giovani interpreti, organizzata dall'associazione «Amici della di Ventimiglia, con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Apt e Istituto San Paolo. Al Forte dell'Annunziata, in Verdi, il duo Paola al pianoforte Rossano Munaretto al flauto, eseguiranno musiche di Nielsen, Beethoven, Saint-Saëns e Schubert. [l. m.]

Per i cultori del «sesso parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una bella festa. Ma non per lei...!

AL «NOIR IN FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA VAMPATA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL

UN FILM D'AZIONE E DI GRANDE ATTUALITA'

MICHAEL DOUGLAS E MELANIE GRIFFITH
I DUE GRANDI PROTAGONISTI DEL
45° FESTIVAL CANNES
INSIEME

nel film più appassionante dell'anno

TELEVISIONI E RADIO TRASMISSIONI LOCALI

Sardegna Uno

9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promosfera**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Liza Minnelli**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Manic città morta**, sport
Sardegna giornale, notiziario
1,10 **Lobo**, telefilm

Telestar

9,35 **Le avventure del Barone Munchhausen**, film
16,10 **Amdi gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Ginemondo**, settimanale
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Ringo il texano**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,50 **Lancer**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Sfera sperta**, rubrica
12,30 **Musica americana**, documentario musicale
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14 — **Arte aperta**, rubrica
15 — **Scenaggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni ani**
18 — **Il ritorno di** telen.
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
Barzai, film
21,30 **Avventure**,
22,30 **Telegiornale**
Rubrica
23,30 **sport**, **sportiva**
23,40 **Scenaggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

10 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **città notizie**
20 — **New life**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
Fai un Canale 7
12,30 **Andiamo al cin**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Musica americana**, documentario musicale
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
15 — **Cara cara**, telenovela
17 —
18 — , telenovela
20 — **Barzai**,
20,30 **Tg 4**, notiziario
22,45 **Speciale con**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**
20,30 **Prezzo al limone**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Rubrica**
23,30 **Automobili**, proposte commerciali di automobili
0,15 **Insieme**, rubrica di sport
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sera**, rubrica

Tv

11 — **Sky ways**
11,30 **Ispettore Bluey**
12,30 **Sky ways**
12,45
12,55 **Speciale spettacolo**
13,00 **I cavalieri della**
14 — **Orari**
14,15
14,45 **Spy force**
15,30 **Viviana**,
16,15

Tele

12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Cartoons story**, cartoni
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
15,20 **L'uomo e la Terra**
16 — **Un giorno a New York**, telefilm
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**
19 — **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli**
20,30 **Terror force commando**
22 — **Ispettore Bluey**

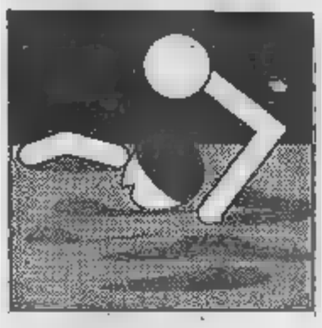
T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemmanzo
15,15 **Retecalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Bottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**, film
23 — **Colpo grosso**, sexy show
23,50 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**

Eventuali e variazioni nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.



In vasca anche Germania, Olanda, Cecoslovacchia, Grecia e Csi, trattativa Rari-Ghibellini

Savona, domani via al «Sei Nazioni»

Ferretti premiato per il titolo di capocannoniere

SAVONA. La Rari Nantes potrebbe acquistare Alberto Ghibellini. [illegible] forte attaccante genovese, classe 1973 e proprietario del proprio cartellino si sarebbe offerto alla società di corso Colombo dopo che il Recco ha lasciato cadere l'opzione. Ma un particolare importante divide Ghibellini dalla calottina bian[illegible] il presidente Gervasio vuole acquistare a titolo definitivo il gi[illegible] e non averlo solo in prestito. Ghibellini, anche se minuto di fisico, [illegible] dotato di un ottimo tiro ed è velocissimo nelle controfughe; non ha potuto prendere parte al raduno della Nazionale maggiore perchè convalescente da un'operazione subita alla spalla destra prima delle finali scudetto. Per il mercato, da segnalare [illegible] che l'interessamento [illegible] Rari per Salonia.

Intanto ieri pomeriggio la Nazionale azzurra ha disputato a Cremona un'amichevole con l'Olanda vinta per 14-10. Assente Massimiliano Ferretti per [illegible] leggero infortunio, ma il centrobca sarà comunque in vasca al «Sei Nazioni» che [illegible] svolgerà a Savona da domani fino [illegible] domenica. Alla manifesta[illegible] internazionale prendono parte, oltre agli azzurri, Germania, Olanda, Cecoslovacchia (che sostituisce la Jugoslavia), Grecia e Csi.

Il «Sei Nazioni» torna a Savo[illegible] dopo cinque anni. L'edizione del 1987 venne vinta proprio dall'Italia davanti alla Jugoslavia allenata allora da Ratko Rudic. Di quella nazionale ben otto sono ancora titolari oggi: Averaimo, Attolico, Ferretti, Franco e Giuseppe Porzio, Caldarella, Fiorillo e Campagna: una Nazionale non certo giova[illegible] come aveva promesso il ct [illegible] Una squadra ricca di esperienza ma, in [illegible] manifestazione-lampo come le Olimpiadi, conta anche la freschezza atletica, e dalle ultime partite viste (ad esempio l'amichevole con l'Olanda), è apparsa evidente le difficoltà di alcuni elementi a tenere un ritmo elevato per tutto l'incontro.

Le prime squadre ad arrivare [illegible] Savona [illegible] l'Italia e la Grecia che già questa mattina scendono in [illegible] per un leggero allenamento, poi alle 11,30 conferenza stampa nella Sala Rossa del Comune e alle [illegible] nuovo allenamento con l'aggiunta della selezione olandese. Domani mattina arriveranno anche le altre tre nazionali.

Sempre questa [illegible] si apre [illegible] prevendita dei biglietti. Si potrà acquistare un tagliando giornaliero (si possono vede[illegible] tutte e tre le gare in programma) del costo [illegible] 15 mila li[illegible] [illegible] abbonamento per tutta la manifestazione a 60 mila lire. I biglietti si possono trovare presso la segreteria della piscina in [illegible] Colombo dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18.

Saranno sei i direttori [illegible] gara provenienti dalle federazioni europee. Il delegato Len è Andrey Kostantinov (Bulgaria), gli arbitri Victor Cachia (Malta), Lusza Jarochowsky (Polonia), Francois Simona (Belgio), Edward Prelowsky (Cecoslovacchia), Amedeo Ciara e Pasquale Grosso (Italia). Per Cachia [illegible] ranno le ultime gare visto che subito dopo il «Sei Nazioni» darà l'addio per raggiunti limiti d'età.

Questo il progra[illegible] completo della manifestazione. Domani: Germania-Olanda (17), Cerimonia d'apertura (18,15), Cecoslovacchia-Csi (18,45), Italia-Grecia (20). Venerdì: Cecoslovacchia-Olanda (17,30), Csi-Grecia (18,45), Italia-Germania (20). Quest'ultima partita sarà trasmessa intorno a mezzanotte e 40 su Rai 1. Sabato: Italia-Cecoslovacchia (15), diretta tv su [illegible] 3 e premiazione prima della partite di Massimiliano Ferretti per il titolo di capocannoniere, Olanda-Csi (16,15), Germania-Grecia (17,30). [illegible] menica doppio turno: Italia-Olanda (9), Csi-Germania (10,15), Cecoslovacchia-Grecia (11,30), Olanda-Grecia (17), Germania-Cecoslovacchia (18,15), Italia-Csi (19,30). Poi intorno alle 21 premiazione e chiusura.

Massimo Novaro

Alessandro Bovo, uno degli azzurri della Rari e, nel riquadro, Alberto Ghibellini

«Columbus Cup» di Nervi è il turno degli juniores

RECCO. Esordio con sconfitta per la Rari Savona nella quinta edizione della Columbus Cup, riservata ai nati dal 1974 in poi, in corso di svolgimento a Nervi: l'Erg Recco si è imposta per 11-5 (nell'altro incontro del quadrungolare, Nervi-Florentia 10-9). Stasera, invece, la Rari affronta la Florentia (20,30) e [illegible] seguire Nervi-Erg Recco.

La piscina di Punta S. Anna a Recco è stata ieri teatro delle ultime partite di semifinale degli Juniores B (biennio '74-'75 più qualche fuoriquota del '73).

In vasca Sportiva Sturla, Gerolimich Chiavari, Torino 81 [illegible] Fiorentina Nuoto che si sono classificate nell'ordine.

I biancoverdi genovesi passano così alla fase successiva, ma molte polemiche hanno turbato questa qualificazione arrivata grazie al maggior [illegible] di reti segnate.

Con Sturla e Chiavari a parità di punti (5) e di differenza reti (+40), sono decisive le reti realizzate: [illegible] per gli sturlini, 56 per i chiavaresi. Ad [illegible] la delusione per i verdeblù di Sylvester Fekete il fatto che a 35" [illegible] termine Sandro Monteverde ha fallito il rigore [illegible] 18-[illegible] contro il Torino, quello della qualificazione.

Lo Sturla di Lorenzo Reggio e Roberto Consiglio, vincitore assoluto negli Juniores B nel lontano 1982, sarà nuovamente in vasca in sede [illegible] stabilire dal 19 al 21 luglio (difenderà i colori liguri [illegible] 4 avversarie [illegible] designare). Oggi e domani, a Como, in scena i Ragazzi, con le liguri Quinto impegnata contro Bergamo, Plebiscito e Como.

E però anche tempo di rappresentative: l'Under 16 di Eraldo Pizzo [illegible] a Palermo per partecipare [illegible] domani a domenica ad un «Sei Nazioni» contro le rappresentative di Francia, Grecia, Spagna, Ungheria e Croazia.

All'ultimo istante è stato convocato anche il portiere delle Rari, Scorza. Gli altri liguri sono Ferracane (Rari), Mangiante e Rapezzi (Recco), Ginocchio (Camogli), Barbieri (Bogliasco) e Armari (Sturla).

[d. s.]

A Chiavari il meglio di Entella e Samm

Tornei in notturna ora arrivano i big

Massima incertezza [illegible] Città di Carasco dopo l'andata delle semifinali; Città di Chiavari in pien[illegible] svolgimento, con alcuni «rinforzi» a nobilitare la manifestazione. Il calcio notturno del Tigullio non [illegible] pause.

Carasco. 0-0 fra Autotigullio Rapallo e Ristorante Phoenix, 1-1 fra Snoopy bar e Baby Carasco: gli incontri [illegible] ritorno, in programma stasera ad orari invertiti (alle 21 Baby-Snoopy, alle 22,15 Phoenix-Auto), si preannunciano quindi estremamente equilibrati. La favorita Autotigullio [illegible] subito oltre misura la vivacità dei «ristoratori», targati Vallesturla al gran completo. Poche emozioni, molto tatticismo in campo.

In Snoopy-Baby le due uniche fiammate ad inizio ripresa: in apertura il gol [illegible] Cusato per il vantaggio dei primi, dopo pochi minuti il pareggio per l'under del Carasco ad opera di Campanella.

Chiavari. La 33ª edizione del torneo organizzato dalla Caperanese entra nel vivo, con fino[illegible] poche emozioni in campo, ma la prospettiva di assistere ad un ritorno (il meccanismo prevede infatti per ciascuna squadra 6 partite, con andata e ritorno) scoppiettante. Prima i risultati, concernenti il girone C: 2-0 del Ri Calcio contro Massimo Carrino, reti [illegible] Bozzo e Luxardo; 6-0 nel derby dei bar fra il Jolli e il Pippo (doppiette di Nocati e Piazza, singole di Sambucati [illegible] Rossi).

La classifica vede al comando il Bar Jolly (3) davanti a Bar Pippo e Ri (2), a chiudere Massimo Carrino (1). Stasera il girone A con Isol Riv/Settembrin (4)-T.P.S. (0) alle ore 20,45 e La Cornice/Carrozzeria Ugolini (2)-Garden bar (2) alle 22.

E proprio in quest'ultima partita, subito in campo i big, gli ultimi arrivi: Calani, Nicoli e Rolandelli dell'Entella, più Ruvo [illegible] Summergheritese nel Garden; Conti, Garbarino e Ghinolfi dell'Entella, più Del Sante e Raffo del Sestri Levante per La Cornice. Un match altamente emozionante, sicuramente il primo match «vero» delle fasi eliminatorie. **[g. s.]**

Alla piscina del Parco si sono disputate le finali dei campionati regionali estivi per Esordienti [illegible]

A Lavagna brillano le nuotatrici liguri

La reginetta è Ambra Arcangeli, bene Sanremo e Savona

LAVAGNA. La piscina da [illegible] metri del Parco Lavagna venerdì e sabato [illegible] ospitato le finali dei campionati regionali estivi degli Esordienti «B». Questa categoria è il primo gradino che [illegible] nuotatore deve affrontare nel settore agonistico, raggruppa i maschi di dieci anni e undicenni, le bambine di [illegible] e dieci anni.

Per arrivare a Lavagna, alle finali a 8, si doveva conseguire il minimo in una delle tre prove di selezione [illegible] [illegible] giugno. Era la prima volta nella stagione che tutti i migliori potevano confrontarsi direttamente, in precedenza [illegible] stati possibili solo raffronti cronometrici.

I responsi sono stati chiari e netti, [illegible] una supremazia evidente [illegible] atleti dello Sturla e de La Crocera nel settore maschile e di Amatori [illegible] Savona e Sanremo Nuoto nel femminile. Le finali di specialità [illegible] naturalmente raddoppiate, tenendo conto che la differenza di 12 mesi a questa età crea un vero [illegible] proprio abisso di rendimento.

Cronometro fermo su tempi deludenti

Ne soffrirà un po' l'orgoglio del sesso forte ma è la dura verità: nel nuoto giovanile il settore maschile è sempre un po' in ritardo e in Liguria, soprattutto negli ultimi tempi, le notizie più interessanti arrivano dal femminile. Nelle finali di Lavagna degli Esordienti [illegible] il divario è apparso netto, i tempi fatti [illegible]are non hanno entusiasmato. Nella classe [illegible] [illegible] nelle staffette Corrado Morea de La Crocera ha vinto [illegible] titoli (100 s.l., 100 [illegible] [illegible] dorso, 200 misti) più l'oro nella 4x50 mista e l'argento nella [illegible] s.l. ed [illegible] vinto il [illegible] duello con Luca Bacigalupo. L'allievo [illegible] Guido Smeraldi ha infatti messo il suo sigillo sui 200 e 400 s.l., i 50 farfalle e ha perso di poco i 100 farfalle, preceduto da Adornato del Valpolcevera. La società che ospitava le gare ha messo in mostra anche Cesare Semovigo, dominatore della Rana tra gli '81, ha vinto nei 100 e nei 200, nella distanza doppia ha duellato con Andrea Lanteri del Sanremo (3° nei 100 dorso). La società del Ponente ha [illegible] qualche altro buon piazzamento (Piervittorio Puzzer 3° nei 100 farfalla '81) e ha lanciato tra i più giovani ('82) Valerio Valletti, che ha conquistato l'alloro nei 100 rana ed il 2° posto nei 200 rana e nei 100 s.l. Le staffette del Sanremo hanno interrotto il monologo Crocera-Sturla: seconda la 4x50 mista (Lanteri, Blanc, Puzz[illegible] e Valletti), terza la 4x50 s.l. (Valletti, Sepe, Blanc e Puzzer). **[d. s.]**

Tra le «ondine» della classe 1982 la dominatrice è Ambra Arcangeli della Sanremo Nuoto: ha vinto nei 100 s.l., 100 e 200 rana, 200 misti. Si è fermata qua solo perchè il regolamento delle finali prevede che una singola atleta non possa partecipare a più di 4 gare ma avrebbe senza'altro potuto [illegible] altri bersagli. E comunque si è tolta lo sfizio di guidare la sua squadra [illegible] vittoria nella 4x50 stile libero (con lei Francesca Cicala, Romina D'Alessandro e Michela Comi[illegible] '82) davanti allo Sturla ed alla Amatori Nuoto Savona (Marinucci, Strassera, Martino e Ghinne).

Arcangeli ha concluso le sue fatiche lavagnesi con l'argento nella 4x50 mista (stessa formazione dello stile libero) dove si [illegible] imposta l'Amatori Savona (anche qui la [illegible] formazione). Le savonesi hanno messo in mostra Valentina Ghione che oltre all'oro in staffetta, ha centrato la vittoria nei 200 s.l. '82, il secondo posto nei 400 s.l. [illegible] nei 200 misti, il terzo nei 100 s.l.

[illegible] le altre tre della staffetta vincente sono tutte dell'83: Sara Martino ha vinto i 100, 200 e 400 s.l. ed è stata terza nei [illegible] misti vinti da Laura Strassera come i 100 e 200 dorso (e un secondo posto nei [illegible] s.l.); Daiana Marinucci si è accontenta[illegible] di tre secondi posti, nei [illegible] e 100 farfalle [illegible] nei 100 s.l. [illegible] chiaro segnale che anche nella prossima stagione lo squadrone dell'Amatori [illegible] il pieno in questa categoria.

Il S. Clara ha salvato [illegible] bilancio con la vittorie di Vanessa Lai nei 100 e 200 rana, la Spezia [illegible] ha potuto contare sull'imbattibile farfalliste Alessia Acciotto.

Solo briciole p[illegible] il Tigullio. Terzi posti per il Rapallo Nuoto: Chiara Boero nei 100 e [illegible] rana '83, Emanuela Oliva nei 100 dorso '83, Chiara Macchiavello nei 200 dorso '83.

Valentina Corradi 2a nei 100 dorso '83 è il miglior risultato per la R. N. Lavagna. **[d. s.]**

Giocatori di tutta la regione impegnati sul campo all'aperto di Villa Nasturzio [illegible] Cogoleto: domenica le finali

Basket, [illegible] le sfide del «Trofeo Colombo»

Si apre un caso in serie D maschile: sarà ripetuta la gara Alassio-Valtarese

Parte domani l'esagonale di Cogoleto

[illegible]VA [illegible] apre un caso che spezza [illegible] tranquilla estate del basket ligure, alla vigilia di uno dei pochi tornei cestistici che Genova ospita in estate (la 3a edizione del Trofeo Cristoforo Colombo organizzato [illegible] Cffs Cogoleto) con la partecipazioni di un nutrito gruppo di atleti del levante. Il «caso» [illegible] esploso a due mesi esatti dall'episodio incriminato: Vogue Sposa Alassio-Valtarese, valevole per la penultima giornata della D maschile, giocata a Loano il 3 maggio e conclusasi [illegible] il [illegible] dai ponentini per 72-62, dovrà [illegible] ripetuta. Questa decisione, clamorosa e soprattutto con squadre ormai in vacanza, più propense a pensare alla prossi[illegible] stagione piuttosto che a riflettere sugli errori commessi nel passatonella, è arrivata da Roma, [illegible] giudizio [illegible] Commissione presieduta dal giudice Martone. [illegible] fatto incredibile è che la pratica è stata esaminata il 4 giugno, dopo che un primo reclamo delle Valtarese, a Genova, era stato respinto in data 20 maggio. Dal 4 giugno al 6 luglio, 32 giorni per venire ora a sapere che una partita, decisiva per la salvezza, dovrà essere rigiocata. Il perchè [illegible] reclamo della Valtarese è presto detto: [illegible] Loano un corto circuito fece andare in tilt sia il segnapunti ch[illegible] il segnalatore [illegible] 30 [illegible]ndi.

La soluzione di emergenza (una lavagnetta, poco visibile) venne accettata, a torto, dai due arbitri: la Valtarese presentò subito reclamo, ed il 72-62 per il Vogue Sposa rimase, fino a ieri, sub iudi[illegible]

Incontro da ripetere (probabilmente il 18 a Loano), [illegible] situazione da rivedere nella zona retrocessione. Ricordiamo [illegible] [illegible] discesa in Promozione colpì Alassio, Rapallo, C.B. Sestri Levante, Athletic Genova [illegible] Valta[illegible] In sintesi: se la Valtarese vince la ripetizione, si salva e retrocede il Sarzana, completando il poker di squadre liguri retrocesse; se la Valtarese perde, [illegible] classifica di coda non varierà e le polemiche si placheranno. [illegible] i 40 minuti di Loano ostacolano in maniera [illegible] indifferente il lavoro di altre società. L'Autorighi Chiavari, ad esempio, aveva intavolato alcune trattative con la squadra di Borgo Val di Taro. Nell'eventualità di una salvezza per i valligiani, queste trattative salteranno. E il Sarzana, [illegible] prenderà questa sentenza, [illegible] la salvezza letteralmente appesa ad [illegible] reclamo? Tutte eventualità che la Fip romana, colpevole del ritardo nella comunicazione, non ha certo preso in esame.

Sempre basket, ma giocato. Domani sul campo all'aperto di Villa Nasturzio, a Cogoleto, prende il via il Trofeo Cristofo[illegible] Colombo. Sei squadre iscritte, protagonisti giocatori di tutta la regione. Girone A: Massoletti Francesco servizi turistici (fra gli altri i chiavaresi Parma, Tassistro e Gonfiantini; Leoncini [illegible] Giordano dell' Elah; Lino Lardo, 7 anni di serie A alle spalle), Nitto benzine Erg (i fratelli Morando; Ferretti e Graglia dell' Alessadria, serie B2) [illegible] Oculus centro ottico (Cus Genova al completo più Giannini e Ferrante dell'Elah). Girone B: Gino Cementi (Patrone, Melgrati, Solinas, Ferrarese, Marconi [illegible] Carissimi), Serisat insegne (Riviera Savona al completo) [illegible] Contrada Giuggiola (il Finale allenato da Stefano Della Casa).

Alle 20,30 Gino-Serisat, alle [illegible] Massoletti-Oculus. Venerdì Oculus-Nitto e Contrada-Serisat; sabato Massoletti-Nitto [illegible] Gino-Contrada. Domenica le [illegible]nali: per il 3° posto alle 19, e finalissima alle 22.

Giancarlo Scarizzoni

SPORT FLASH

PESCA

Storelli del Mele primo nello Sturla

MEZZANEGO. Il torrente Sturla è stato il «campo» di battaglia per 453 concorrenti accorsi da tutta Italia per partecipare all'8° Campionato nazionale [illegible] pesca alla trota dell'U.N. Enalcaccia-settore Pesca. Pietro Storelli del Spe Mele (Genova) ha vinto precedendo Fortunato Peterle (Enalcaccia Treviso). **[d. s.]**

[illegible]

Via [illegible] dodicesimo Memorial Michele

[illegible] Si è iniziato il 12° torneo di volley all'aperto «Città di Recco-Memorial Michele» che movimenterà le serate sul lungomare Bettolo sino a domenica. Si giocano due partite (20,45 e 21,45). Nel femminile in gara Sestri Ponente, Rapallo, Pro Recco, Av Bisagno, Figurella. [illegible]el maschile Chiavari, Pro Recco, Cus Genova, Villetta, Igo e Sestri Ponente. **[d. s.]**

[illegible]

[illegible] s'impone nello slalom in salita [illegible] Cosola

SESTRI LEVANTE. Ancora un successo per Erberto Rossi, il pilota di Casarza che da anni è al vertice dello slalom in salita nazionale insieme al pluridecorato Augusto Cesari. Rossi, [illegible] il prototi[illegible] «Erberth R1» della Scuderia Sport e Motori [illegible] è aggiudicato [illegible] primo posto allo slalom [illegible] Cosola. **[g. s.]**

RUGBY

Coppa Universitaria, le finali del giorne ligure

GENOVA. Oggi e domani conclusione del girone ligure della Coppa [illegible] Mondo Universitario di rugby: in palio primo e terzo posto. Francia (punti 4)-Scozia (4) al Carlini (ore 21) è decisivo per stabili[illegible] [illegible] vincente girone. **[g. s.]**

Annibaldi illustra l'impegno Fiat al Consiglio regionale dedicato alla crisi

Mirafiori e Rivalta non si toccano

«Investiremo 12 mila miliardi»

La Fiat ribadisce il suo impegno agli investimenti in Piemonte (12 mila miliardi entro il '96) e la «centralità» degli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta: ministri e parlamentari concordano sulla necessità di elaborare un «accordo di programma» governo, Regione, imprenditori e sindacati, per coordinare il rilancio industriale del Piemonte. «Il Paese - dice il presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio - ha l'interesse a salvaguardare e potenziare un'area forte e strategica nell'Europa unita». Sono i punti salienti del Consiglio aperto che si è tenuto ieri in Regione.

Non sono dunque «solo parole» (come ha polemizzato il msi) quelle ascoltate sulla crisi piemontese, ma impegni ti. Al termine della seduta, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, ha anche insistito sulla necessità di «vigilare» sull'accordo tra Fiat sindacati per Chivasso, e sull'individuazione della via più celere per arrivare all'«accordo di programma».

Spagnuolo ha anche ripreso l'impegno valutare realizzazione di un «consorzio» (idea lanciata senatore Libertini di Rifondazione) fra quei circa 500 lavoratori e servizi esclusi dall'accordo su Chivasso che, ieri, hanno manifestato in via Alfieri. Consorzio che potrebbe servizio delle aziende che vorranno a insediarsi a Chivasso.

La protesta dei lavoratori della di Chivasso e (sopra, da sin.) Brizio e Annibaldi. I ministri (sotto) e Pagani

Il Consiglio, al quale hanno partecipato i ministri piemontesi delle Poste, il psdi Maurizio Pagani, e quello delle Politiche regionali, il pli Raffaele Costa, il sottosegretario al Bilancio, il dc Vito Bonsignore, e numerosi parlamentari (il psi Garesio, il pds Larizza, Matteja della Lega e Pina Grassi dei verdi), s'era aperto con una preoccupata relazione del presidente Brizio.

Un paio di volte Brizio alzato, preoccupato, gli occhi dal testo dell'intervento e una è stata quando ha chiesto assicurazioni a Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, sul futuro di Mirafiori e Rivalta.

La risposta Fiat non si è fatta attendere ed è andata a contenere anche i rilievi sollevati da Claudio Sabattini, segretario regionale Cgil, intervenuto assieme ai colleghi della Cisl, Panero, e della Uil, Agnulon. Sabattini, tra le strade per affrontare la crisi, aveva sostenuto la necessità «di individuare nuove produzioni, per passare a nuova industrializzazione».

Annibaldi respinto il concetto «deindustrializzazione, perché, significa industria di prima, ciò non vale per il Piemonte». E' certo un momento «difficile, ma il Piemonte ha cardini di forza sui quali fare leva per superarlo: l'auto è uno di questi». Lo stabilimento di Melfi «non potrà che rafforzare anche il Piemonte, vale dire gli impianti Rivalta e Mirafiori dei quali ho imbarazzo a immaginare che possano andare in crisi perché significherebbe la crisi dell'intera Fiat Auto della quale rappresentano il "cuore"».

Sull'«accordo di programma», rilanciato da Bonsignore, si è detto d'accordo il ministro Pagani: «Non si può più contare solo sugli ammortizzatori sociali». Costa si è impegnato ad «attivare tutte le energie affinché le risorse economiche assegnate al Piemonte dalla Cee e dallo Stato vengano utilizzate con tempestività» e ha promesso il «quadro completo degli interventi pubblici in Piemonte, non per censurare, ma, il caso, meglio utilizzare».

Di Piemonte e crisi si parlerà ancora il prossimo Consiglio regionale. La comunanza d'intenti nel richiedere l'intervento di Roma lascerà posto alle diatribe locali. Non solo dalla opposizione («Per battere la crisi occorre un governo locale più autorevole e coeso dell'attuale» dice Morengo, pds), ma anche dalla maggioranza: «La giunta - dice il psi Fiumara - ha avuto, sulla crisi, un atteggiamento troppo timido».

Beppe Minello

Contro il decreto

Per tre giorni avvocati in sciopero

Assemblea indetta dalla Camera Penale, oggi, alle 9,30 in Aula Croce, in concomitanza con il primo dei tre giorni di astensione dalle udienze proclamati a livello nazionale dall'Unione delle Camere Penali, per protestare contro le recenti sentenze della Corte Costituzionale e il decreto antimafia. Il professor Metello Scaparone illustrerà i progetti abrogativi e di modifica del decreto antimafia, con particolare riferimento agli aspetti processuali; seguiranno gli interventi del presidente della prima sezione del tribunale, Giangiulio Ambrosini, e di un rappresentante del Centro Servizi Sociali per Adulti.

Domani, alle 9,30, nuova assemblea in Aula Croce, discussione sul tema «Diritto alla ricerca della prova da parte della difesa», con intervento professor Marcello Gallo. In serata un folto gruppo di penalisti torinesi partirà per Roma, per partecipare all'Assemblea Nazionale dei penalisti che si terrà nella capitale venerdì alle 9,30 al Teatro Capranica.

Cinquanta contratti annullati dal giudice

La truffa per strada con le enciclopedie

«Pensavo di aver firmato un'intervista, invece ho scoperto di aver comprato un'enciclopedia da due milioni». Vecchia storia, quella dell'intervista fatta su due piedi in mezzo alla strada. Poi immancabilmente, arriva a casa un contratto, regolarmente firmato, da cui risulta che si è acquistata una collana libri.

Per una vicenda di questo genere è finita nei guai l'agenzia torinese di una ditta con sede a Varese, la Centro Promozione Editoriale. Ieri mattina in Pretura cinquanta persone sono presentate davanti al sostituto procuratore Angelo Barbieri, per un tentativo di conciliazione con la ditta.

Tutti giovani, gli incauti acquirenti, che si sono ritrovati faccia a faccia i venditori, loro coetanei, e con il responsabile dell'agenzia di corso Dante 2, Rosario De Marco, 42 anni, difeso dall'avvocato Patrizia Martin. Nell'aula affollata, ragazzi e ragazze infuriati per il raggiro subito, e inviperiti i genitori che li accompagnavano.

«Quando ci è arrivata l'ingiunzione di pagamento siamo rimasti sbalorditi. Mio figlio non ricordava nemmeno di aver firmato quell'intervista», racconta la madre di Luca. Che fare? Pagare e pensarci più? Oppure reagire, e denunciare i fatti?

Le 50 querele sono arrivate in Procura, e il pm ha interrogato De Marco, che ha detto: «E' possibile che io sia stato poco attento nell'intervenire in situazioni poco chiare». Ma gli acquirenti hanno chiesto che i loro contratti venissero annullati. Davanti al giudice i responsabili del Centro Promozione Editoriale hanno esaudito le richieste di persone: cinque invece, che si sono rivolti a un avvocato, hanno preteso anche il pagamento delle spese legali sostenute. I dirigenti della ditta di Varese hanno quindi dichiarato: «Siamo gente seria, non eravamo al corrente di quanto stava succedendo a Torino. Abbiamo provveduto a licenziare De Marco, e ci rivarremo su di lui per il risarcimento dei danni subiti per questa spiacevole vicenda».

Denunciato a Rivoli da una ex «fiamma»

Violenza carnale manette al vigile

Un'operaia di Rivoli, L.P., 41 anni, sposata, ha denunciato per violenza carnale il vigile urbano Corrado Sposato, anni di Rivoli, via Lussiana 2, con il quale aveva troncato una relazione durata per qualche tempo. I carabinieri di Rivoli, subito dopo aver sentito la donna, andati a casa del vigile urbano, che si è protestato innocente. Ma i militari, dopo aver informato la Procura della Repubblica, lo hanno dichiarato stato di fermo di polizia giudiziaria. Il magistrato ha disposto per questa mattina consulenza tecnica sul presunto aggressore, detenuto alle Vallette.

L'odiosa aggressione avvenuta lunedì. Corrado Sposato, che conosceva il percorso abituale seguito dall'operaia, occupata in un grosso stabilimento della prima cintura, ha seguito la auto, l'ha stretta contro bordo della strada obbligandola a fermarsi.

Ha raccontato donna ai carabinieri: «E' accaduto tutto talmente in fretta che non mi sono resa conto delle sue intenzioni. Ha afferrato la mia borsa e mi ha intimato di salire sulla sua auto perché doveva parlarmi. C'è stata una storia tra noi da tempo io avevo deciso di troncarla, lui non l'ha presa bene. E' tornato alla carica diverse volte, poi mi illusa che avesse capito».

ha proseguito: «Mi è sembrato fuori di sé. diretto verso il cimitero sud di Mirafiori, ha preso una stradina sterrata e, quando ha bloccato la macchina, ho capito che si precipitando. Mi sono messa a piangere, l'ho implorato ma non c'è niente da fare. Mi ha preso con la forza. Poi, si è rimesso alla guida e mi ha riportato fino alla mia auto».

L'operaia ha denunciato la violenza ai carabinieri e subito dopo è andata al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Per Corrado Sposato sono scattate le manette. Il vigile urbano, che è difeso dall'avvocato Nisivoccia, sarà interrogato oggi sostituto procuratore Patrono.

Dopo il convegno di Amalfi parlano gli esercenti torinesi con locali soggetti a vincolo dalle Soprintendenze

Con i panini non si salva la Storia

Troppe spese e rischio-sfratto per i caffè d'epoca

Al caffè Mulassano si ritrovavano molti artisti e scrittori

«Vendendo caffè, panini e paste, arrivare alla fine del mese è duro»: specialmente per chi si chiama Platti. I problemi dei locali storici torinesi sono tanti. Concluso il convegno nazionale della categoria ad Amalfi, gli cittadini esprimono le loro preoccupazioni. Paolo Boriero, titolare da 11 anni del Caffè Platti di corso Vittorio, classe 1870, si fa due conti in tasca: «Pago 180 milioni di affitto l'anno e devo avere un servizio all'altezza del nome: così ho 18 dipendenti assunti regolarmente, che mi costano di Inps 250 milioni. La gestione è questa - spiega - e in più c'è manutenzione straordinaria: qui quando si rompe qualcosa costa tutto il doppio. Non vogliamo certo lasciare, ma posso dire di avere seri problemi a pagare il canone alla fine del mese. Vendere caffè e panini a questo livello, in Torino turismo, è davvero pesante».

I problemi sono più o uguali per tutti i locali storici, perché «non premiano». Situati nei punti strategici della città, gravati affitti forti e inventano esca chi vorrebbe utilizzare in altri modi la loro fortunata posizione. «Se Benetton decidesse, ad esempio, di puntare ai locali che mi ospitano in piazza Castello - spiega Antonio Chessa, titolare di Mulassano da 18 anni e cancelliere dell'Associazione locali storici - io non potrei competere con lui!».

Le difese? «La Soprintendenza può intervenire - dice Chessa - e porre vincoli di destinazione d'uso. Poi stata presentata una legge in Parlamento: stabilisce che certi tipi di locali non possano essere sfruttati, e che lo Stato intervenga tra titolari e proprietà, per stabilire parametri di affitto equi».

Degli affitti alle stelle si lamenta Giorgio Gallo, da decenni titolare Ristorante Giorgio al Valentino: «Siamo costretti a far spender troppo i clienti, che se ne vanno». Baratti Milano direttore Gianni Corgiolu scuote testa: «Siamo una cattedrale nel deserto. Qui, in un centro storico degradato, dobbiamo mantenere un livello altissimo: lavoriamo per la gloria». Paolo Moreggio, direttore del Turin Palace, ha altri problemi: «Non gli affitti; la famiglia Ramondetti la proprietà dell'albergo e del Cambio. Ma certo mantenere in stile il locale in piazza Carignano richiede costi enormi. Ogni cosa è fatta a mano, dalle pitture alle lampade».

I locali storici torinesi non hanno sovvenzioni pubbliche. «E neppure le chiediamo - dice Chessa -. Vogliamo soltanto la garanzia poter continuare a lavorare».

Cristina Caccia

la città dei telefoni

Mtel & HW ITX 3000 CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Radiotelefono palmare
- 900 MHZ.
- Potenza 0,6 W.
- Antenna incorporata e antenna estraibile.
- Peso con batteria std. 480 gr.
- Dimensioni: mm 185 (H) x 50 (L) x 34 (P).
- 14 ore di stand by.
- 70 minuti di conversazione per ogni batteria
- 99 numeri e nomi in memoria

- Leggero e tascabile
- Completo di 2 batterie, caricabatterie rapido e alimentatore.
- Polizza Kasko gratuita (furto, smarrimento, rottura, atti vandalici)
- Tessera Italia/Europe Assistance gratuita (consulenze mediche, soccorso stradale, invio autoambulanze, informazioni turistiche, ecc.).
- Garanzia a vita Grande Marvin gratuita (Assicurazioni SIAD Gruppo Generali).
- Sostituzione gratuita in caso di guasto nei primi 12 mesi.

LIRE 669.000 OPPURE L. 43.900 AL MESE ESCLUSO IVA la prima rata a ottobre

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 86.34.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.34 r.a.

LIGURIA

BOCCA DI MAGRA

RESIDENCE PONTE

Vendiamo appartamenti rifinitissimi di ogni tipologia anche con giardino privato.

Monolocali da 95 MILIONI - Bilocali da 130 MILIONI
Trilocali da 170 MILIONI

Minimo anticipo, mutuo fondiario 12 mesi senza interessi, acquisto diretto dal costruttore

CASA FIORITA ORARIO VOLUME APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO M. GIOVEDI E VENERDI
Via Brodolini 19/34 - Luni Mare di Ortonovo (SP) - Per informazioni Tel. 1678/20004

LA STAMPA ogni venerdì tutto dove

settimanale dei viaggi della buona tavola

ORBASSANO
corso Torino (di fronte Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel. in cantiere 901.33.07

Per la pubblicità su
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (011) 6521500

FREE BEACH CLUB IN SARDEGNA
POTETE GODERVI UNA VACANZA CLUB IN TRE, PAGANDO SOLO PER DUE.
L'offerta è valida fino al 1° agosto, per soggiorni liberi, in pensione completa, di almeno una settimana, in camere a tre letti. Richiedete il catalogo Alpitour "Mare Italia" alla Vostra Agenzia di viaggi: troverete le informazioni sul "Free Beach Club" e comode proposte per l'eventuale viaggio in aereo o con traghetto.

COSTA AZZURRA CAP ESTEREL
Pra Cannes
A Km. 9 da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista mare.
gabetti immobili turistici
TORINO TEL.011/5767

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 27
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
LA PROVINCIA
Mercoledì 8 Luglio 1992 — 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 27
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
CONDIZ
BRUNO CASALE

I giudici hanno accolto la richiesta per l'affidamento a una comunità

Scarcerata la quindicenne

La ragazza di Arma è uscita ieri mattina alle 10 e 30. Emanuela Del Monte è accusata dell'omicidio premeditato della madre con la complicità del fidanzato. Il racconto del padre

GENOVA. E' uscita dal carcere, ieri mattina alle 10 e 30, Emanuela Del Monte, la ragazza di 15 anni accusata di concorso nell'omicidio premeditato della madre Giuliana Beghello, 37 anni, uccisa con un martellata alla testa, nella sua abitazione di Arma di Taggia, il 21 marzo scorso, dal fidanzato della figlia, Renato Cominelli, 23 anni.

Il tribunale dei minorenni di Genova ha deciso di affidare la Del Monte a una comunità in cui possa essere curata da una equipe di specialisti che seguano la sua difficile evoluzione psicologica dopo il delitto. E' stato lo stesso procuratore capo del tribunale Luigi Francesco Meloni che ha sollecitato una soluzione in tal senso, insieme al difensore della ragazza, l'avvocato Aldo Penco. Il 27 luglio prossimo sarebbero scaduti i termini della custodia cautelare (sono molto più brevi di quelli previsti per gli imputati maggiorenni) ed Emanuela si sarebbe trovata libera, pur avere un punto di riferimento che le permettesse di essere seguita anche nella fase successiva alla detenzione.

Ieri mattina, dunque, la cancelleria del tribunale dei minorenni, ha inviato un fax al carcere minorile di Torino, dove la ragazza era reclusa da circa quattro mesi, l'ordine di scarcerazione del tribunale. Una macchina dei carabinieri l'ha, poi, accompagnata nella comunità, dove è giunta circa due ore dopo. «Per ovvie ragioni di riservatezza —dice il suo difensore— non vogliamo indicare la località dove la giovane ora si trova. Emanuela è in una fase delicatissima e non ha bisogno certo di pubblicità.» Aggiungo, poi, Penco: «Queste comunità dove vengono inseriti ragazzi che hanno delle pendenze penali, anche altri che, ad esempio, hanno subito maltrattamenti in famiglia, sono gestite direttamente dal ministero di Grazia e giustizia oppure affidate in concessione. E' prevista la presenza quotidiana di medici e psicologi che possano aiutare i giovani a reinserirsi nel tessuto sociale.»

Per attuare questi compiti i costi indubbiamente salgono di molto e il prezzo del «soggiorno» di Emanuela, (come, in genere, per gli altri giovani ospiti) sfiorerà i 4-5 milioni al mese. Li pagheranno i contribuenti di Imperia, il loro Comune. Come sottolinea, infatti, l'avvocato Aldo Penco, l'esborso è a carico del Comune di residenza del giovane, ed Emanuela dopo avere perso la madre è formalmente inserita nello stato di famiglia del padre, risposatosi da tempo una thailandese da cui ha avuto un figlio che ora ha già sei anni.

Emanuela Del Monte sarà affidata a un centro di accoglienza: la località è segreta

Salvatore Monte, (abita a Oneglia in via Argine Sinistro 88) era avvisato un amico della morte della moglie, mentre si trovava in vacanza a Bangkok, da alcuni parenti moglie. Aveva così telefonato ad Arma di Taggia a sua sorella Giuseppina, 34 anni.

La donna le aveva raccontato che la polizia del delitto Paolo Suvini, il becchino di Valle Armea che si era suicidato il giorno dopo l'omicidio iniettandosi quattro dosi eroina. Salvatore quindi subito ripartito per vicino alla figlia che sapeva «molto legata alla madre».

«A Roma ho appreso la notizia dell'arresto di mia figlia - avevo detto Del Monte al suo rientro in Italia - Non riuscivo a credere a quello che leggevo sui giornali. Mi sono chiesto come sia potuto avvenire delitto così orrendo. No, la mia ragazza non è come è stata descritta, fredda, calcolatrice, un piccolo mostro. Emanuela non può essere la ragazza dal cuore di pietra e dalla mente diabolica pronta architettare l'assassinio della madre».

Attilio Lugli

PER I CENTRI STORICI

L'antico borgo del Parasio «sfratta» gli edifici abusivi

Previsti il rifacimento delle facciate e l'eliminazione delle costruzioni non in armonia l'architettura del quartiere. Impulso anche al commercio: artigianato, botteghe caratteristiche e riscoperta antichi mestieri. In progetto anche il recupero della funzionalità di altre aree della città.

Oggi un vertice

Più vicine Imperia e Nizza

IMPERIA. Due rappresentanti provinciali prenderanno parte alla riunione della Commissione mista del programma europeo «Interreg» per la cooperazione transfrontaliera, che terrà oggi alla prefettura di Marsiglia. Per la Liguria saranno presenti, oltre agli assessori provinciali Antonio La Palomenta e Lorenzo Viale, gli amministratori regionali Bruno Ernesto Valenziano e Renzo Muratore. Assieme esponenti di Valle d'Aosta, Piemonte, dipartimento Rhone Alpes e Costa Azzurra, dovranno decidere le fasi di attuazione dei piani di cooperazione che riguardano le tre province di Nizza, Cuneo e Imperia.

Tra gli argomenti da esaminare, l'accordo tra Ventimiglia e Mentona, il futuro dell'autoporto, il risanamento del fiume Roya e formazione professionale integrata. In seguito, per ogni progetto, verranno costituiti singoli gruppi di lavoro. **(e. f.)**

Nella prima settimana di commissariamento gli introiti sono di appena un miliardo

Casinò, nessun segnale di ripresa

Gli incassi si mantengono sui livelli standard del primo semestre. Dall'inizio dell'anno nelle casse dell'azienda si sono riversati 43 miliardi e Un incontro tra il vertice e i sindacati. Altre cifre

Nessun segno di ripresa per il casinò. Nemmeno dopo l'avvento dei commissari inviati dal ministro dell'Interno. Una settimana di gestione diretta del Viminale, dopo la burrascosa esperienza della Sgt, non è servita a rianimare il «gigante» dell'azzardo, in coma da mesi. Gli incassi si mantengono sul livello standard del primo semestre, non certo entusiasmante, mentre restano sul tappeto i problemi di organico, strutturali e dell'organizzazione del lavoro, che rendono incerto il futuro della casa da gioco.

Sette giorni, comunque, sono pochi per sperare di invertire la rotta. In fondo, il passaggio di consegne fra la Sgt e gli uomini del Ministero, il prefetto Umberto Lucchese e il sub commissario Oreste Calvello, è un ricordo ancora fresco (mezzanotte del 30 giugno). Una cosa, però, è già cambiata: l'aria che si respira attorno e dentro il casinò. La tensione si è smorzata; personale e sindacati sono in posizione di attesa, gli amministratori comunali si occupano quasi totalmente della crisi che attanaglia Palazzo Bellevue.

Lucchese e Calvello preferiscono lavorare in silenzio. Non rilasciano dichiarazioni, almeno per il momento. Esaminano accuratamente ogni angolo produttivo dell'azienda, girando spesso fra i tavoli della roulette e nelle sale delle slot-machines. Controllano l'attività degli uffici, passano ai «raggi x» bilanci e prospetti. L'altra sera, commissario e vice si sono incontrati con i rappresentanti sindacali, per un primo confronto sui problemi interni.

«Abbiamo chiesto di riaprire il dialogo fra dipendenti e vertici dell'azienda, che si era praticamente interrotto negli ultimi tempi, e proposto una serie di riunioni per esaminare le questioni prioritarie: dall'organizzazione del lavoro al rilancio dell'immagine del casinò», spiega Pierangelo Raineri, della Cisl, che sostiene di rimasto «favorevolmente impressionato dalla professionalità dei due commissari».

Il commissario Umberto Lucchese

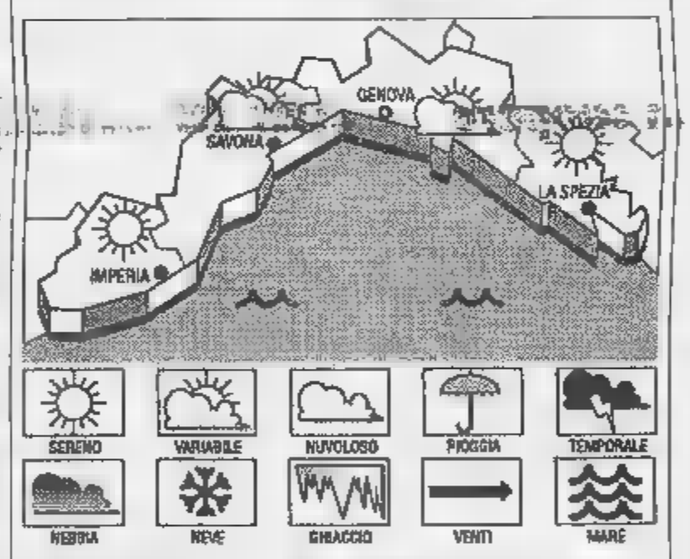
Gianluigi Amici, segretario dello Snalc, il sindacato autonomo, sottolinea che «ci vuole tempo per vedere i frutti dell'attuale gestione, che spero sia realmente transitoria, per arrivare all'affidamento definitivo della casa da gioco». E aggiunge: «In un momento così difficile, con il casinò allo sbando, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e riporre piena fiducia negli inviati del Ministero».

La prima settimana di commissariamento si è chiusa con incassi di poco inferiori a un miliardo e 100 milioni, che hanno portato il totale dell'anno a 43 miliardi e mezzo, la metà del tetto previsto per la fine del '92.

Nelle sale gioco poco o nulla sembra essere cambiato rispetto alla gestione Sgt. «I clienti, soprattutto quelli abituali, non si fanno certo condizionare dalla presenza dei commissari», dice un anziano croupier. Però, anche l'estate del casinò non decolla. E non sarà solo colpa delle bizze del tempo.

Gianni Micaletto

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarimenti prevalenti, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** schiarite prevalenti, vento debole-moderato, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI, temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65-70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso al largo, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 25	min 17
Imperia	max 25	min 18

FA
Max: 29; min: 22. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 21,12. La Luna cala alle 0,55 e si leva alle 15,36 (fase

I dati sono stati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da conservare sette giorni per conoscere tutti gli appuntamenti sulle Riviere e in Costa Azzurra

Liguria Estate, in regalo la guida delle vacanze

Ogni sabato in edicola con La Stampa un supplemento tabloid

Due giornali in uno: sabato, con La Stampa, in regalo un supplemento formato tabloid per le e il tempo libero, con gli appuntamenti di una settimana tutta la Liguria e in Costa Azzurra.

Si chiamerà «La Stampa-Liguria Estate», e sarà il naturale sviluppo delle pagine dedicate alle vacanze che vengono pubblicate ogni giorno sul nostro quotidiano.

supplemento per i lettori liguri che restano a casa o per i turisti che ormai affollano la Riviera, da tenere in casa, da negli alberghi, nei bar, sui tavoli delle discoteche, nei campeggi, nei circoli sportivi, negli esercizi commerciali e nei centri turistici. Di facile consultazione, riporterà i principali appuntamenti di sette giorni divisi per territorio (provincia Genova, provincia di Savona, provincia di Imperia e Costa Azzurra), per facilitare la scelta dei lettori, sapere che cosa accade vicino, ma anche negli altri centri della regione e Francia.

Il supplemento riporterà concerti, musica, teatro, ma anche sagre, appuntamenti sportivi e tutto quanto può servire per giorno una serata interessanti. Approfondirà i principali avvenimenti e darà idee sullo svago e il tempo libero, con pagina di giochi. Una rubrica è riservata alle lamentele di chi ritiene di aver subito torto bar, al ristorante, nello stabilimento balneare o in albergo (ma lo può avvenire per una segnalazione positiva). In ogni ci sarà anche il giudizio di Edoardo Raspelli su ristorante ligure.

Seguendo ogni giorno le pagine «Liguria Estate», e con il supplemento che per tutta la bella stagione sarà in edicola senza sovrapprezzo il sabato, La Stampa si augura di fornire un panorama dettagliato, al servizio dei lettori del turismo ligure.

La rivolta degli autisti si riflette anche nel flusso al valico di confine

I Tir sulla promenade di Nizza

Azione dimostrativa ma rientra l'emergenza

BORDIGHERA. Anche in Costa Azzurra diventate sensibili le conseguenze dello sciopero dei camionisti francesi che sta paralizzando la rete autostradale e l'economia d'oltralpe.

Questo nonostante sia ormai avviato l'accordo tra camionisti e governo: gli effetti positivi per il traffico, il commercio e il turismo francese, si sentiranno solo tra giorni.

Fino ad allora continueranno i disagi per la popolazione francese e i turisti in viaggio sulle strade d'oltreconfine.

Ieri, intanto, i tir in sciopero si sono avvicinati al confine: dalla mattina sono stati segnalati dei blocchi stradali sulla Route National n° 202, quella che Nizza Saint-Isidore risale la valle del Var per Carros e Isola 2000.

L'autostrada Escota, che dal confine di prosegue per Cannes Marsiglia era libera fino Aix-en-Provence, dove sono state segnalate le prime manifestazioni di protesta.

Rallentamenti dovuti alla presenza di numerosi autotrasportatori sono stati rilevati invece all'altezza di Fréjus.

La rivolta dei tir non ha risparmiato neppure l'elegante promenade des Anglais di Nizza: è stata vittima blocco, l'altra sera intorno alle 23, all'altezza di Ferber.

I camionisti, a bordo dei loro veicoli, si sono fermati in mezzo alla promenade, impedendo la circolazione nei due sensi per più di mezz'ora.

Le forze polizia, però, hanno effettuato una deviazione tramite l'avenue Californie. A quell'ora la circolazione non era molto intensa e le code non sono state lunghe.

Intanto in Riviera aumentano i viaggi di francesi alla ricerca prodotti diventati introvabili nei punti di vendita della Costa Azzurra: per evitare l'esodo in Italia i distributori francesi appoggiano sulla produzione locale, ma questa fornisce solo il 10-15 per cento della merce necessaria.

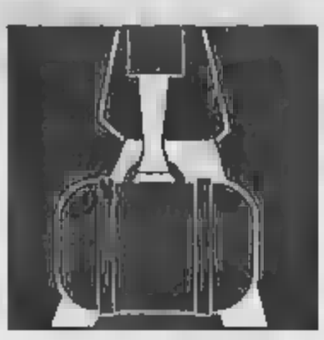
Gli stock finiti: mancano tutti i prodotti spagnoli, in particolare la frutta, i peperoni olandesi, i legumi freschi della Loira e i meloni francesi, che stanno marcendo nei camion.

All'ipermercato Carrefour di Nizza mancano i prodotti freschi, come yogurt, creme, carni e pesci.

Alle stazioni di servizio la situazione non è migliore: i rifornimenti non avvengono da giorni, e il carburante scarseggia.

Gli automobilisti, vittime della psicosi della penuria, effettuano viaggi oltreconfine per riempire serbatoio e grosse taniche di scorta.

I pendolari del rifornimento spariranno quando il caos francese rientrerà. E, anzi, si assisterà al solito esodo di automobilisti italiani oltre frontiera per fare il pieno di carburante. **(d. bo.)**



Dopo crisi idrica e caso Haven, quest'anno c'è il maltempo: forfait degli ospiti inglesi

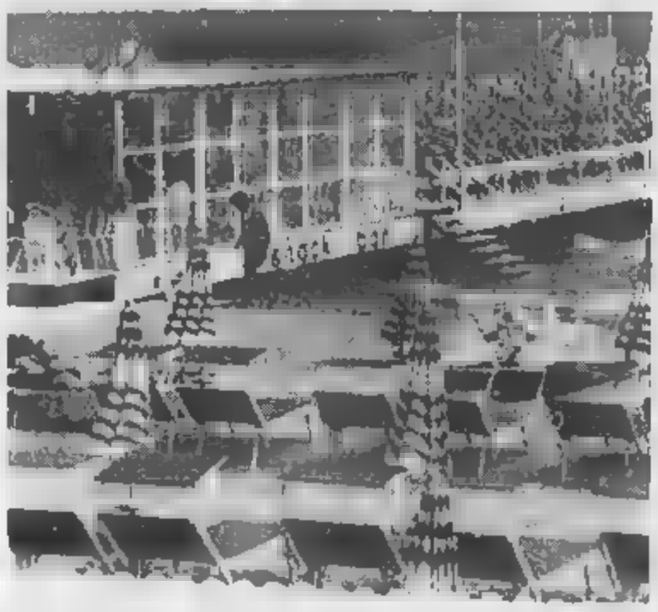
Turismo, la Riviera ai minimi storici

Calo delle presenze tra il 20 e il 30 per cento

IMPERIA. Nel '93, la Cit England non includerà la Liguria nei suoi programmi turistici: il numero dei cittadini britannici che frequentano le località balneari italiane è in contrazione da qualche anno, e gli operatori hanno deciso di ridurre i voli charter al minimo e, di conseguenza, di abolire certe località. E' un provvedimento destinato a penalizzare ulteriormente anche la Riviera dei Fiori: in provincia di Imperia, la corrente turistica proveniente dal Regno Unito è la terza per giornate di presenza (98 mila), dopo quella tedesca (532 mila) e quella svizzera (102 mila).

Se, dunque, l'attuale stagione estiva è iniziata male, con un calo di presenze, nel mese di giugno, valutabile fra il 20 e il 30% in seconda delle zone, le prospettive si mantengono scoraggianti anche per il futuro. La grossa crisi idrica nel '90, l'affondamento della petroliera Haven e i conseguenti timori di inquinamento lo scorso anno, e adesso il persistente maltempo: sono sufficienti, queste tre cause da sole, a spiegare le ragioni di una crisi sempre più allarmante? Forse no. «Solo e mare non bastano più, specie agli ospiti stranieri», osserva sconsolato Americo Pilati, presidente dell'Associazione provinciale albergatori Confcommercio.

E' un turismo scarso e povero, quello che, soprattutto nel fine settimana, si incanala verso i paesi del litorale di Ponente. Sabato scorso, ed era la prima volta che accadeva nel '92, sull'Autostrada dei Fiori si è superato il tetto dei mila veicoli transitati (85 mila alla domenica): parecchi, tuttavia, hanno varcato la frontiera, diretti in Francia e in Spagna. E chi si è fermato, ha alimentato nuove lamentele: nel comprensorio dianese, molti hanno bivaccato nei giardini, sul molo o sulla spiaggia, mentre negli hotel scarseggiano le prenotazioni persino per agosto, e molti alloggi sono rimasti vuoti.



Un'immagine desolante della Riviera: spiagge semideserte a luglio inoltrato

La clientela di un tempo, che si fermava tutto il mese, ha cominciato a diradarsi: chi ha i denari contati, è ormai soltanto un ricordo. Le abitudini sono cambiate: nel '91, il periodo medio di soggiorno «pro capite» negli alberghi (che in tutta la provincia sono 530, con 22.301 posti letto) è stato di 4,2 giorni. E i giovani, appena ne hanno la possibilità, preferiscono salire sull'aereo e girare il mondo, oppure andare nei meno costosi e impegnativi campeggi (sono cinquantine, nell'Imperiese, con oltre 12 mila posti letto). Agli altri, ai «fedelissimi», magari obbligati a venire per sfruttare la seconda casa, cosa offre, la Riviera?

I rilievi sono molteplici, e vanno dai prezzi troppo alti rispetto ad altre zone turistiche (anche all'estero) all'inefficienza dei servizi, della carenza delle infrastrutture alla scoordinata e poco originale programmazione delle attrazioni. Un esempio arriva dal Dianese, dove abbondano gli ospiti anziani: amano il ballo liscio, oppure, per la terza età, non esistono sale che pratichino questo tipo di musica. «Il Pick-Up ha chiuso, il Sombrero è diventato un piano bar. Hanno cessato l'attività anche la Capannina di Alassio e Le Palme di Laigueglia. La sola alternativa è il Timone di Andora: un po' poco», protestano alcuni pensionati.

La critica più diffusa si orienta sulla mancanza di iniziative nel dopo-spiaggia e nel fuori-albergo. E di sera lo scenario è quasi sempre lo stesso: lungomare affollato, di gente che si limita a passeggiare con il cono in mano. Non spendono, consumano, protestano gli esercenti. Racconta un bagnino: «Si ammassano sulla spiaggia libera, poi, per fare la doccia, si intrufolano in qualche stabilimento vicino». Chi ha mezzi, va altrove. Qui si riversano i flussi di massa delle regioni settentrionali: e, con le fabbriche piemontesi e lombarde che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, si respira un'atmosfera pesante.

Sanremo non fa eccezione al coro di lamentazioni, anche se la situazione è leggermente diversa. Non c'è gente, ma sembra che dipenda proprio dalle pessime condizioni meteorologiche: hanno ritardato l'arrivo degli utenti delle seconde case. E' diminuito anche il turismo di passaggio, e non si vedono più francesi: non trovano più conveniente fare «shopping» a Sanremo. E Bordighera? «Gli alberghi comunicano di avere posti liberi», rispondono all'Apt, ed è significativo Pilati conclude: «La disdetta della Cit England si aggiunge a quella della scandinava Tyaerberg, dell'inglese Thomson, dell'olandese Hotelplano. Ed è un segnale preoccupante».

Stefano Delfino

Chiusi i bagni a Pontedassio nel mirino dei teppisti

Servizi igienici off-limits a Pontedassio, dove il Comune ha deciso di murare i vespasiani di via Agnesi. I bagni pubblici, infatti, erano diventati il bersaglio preferito dei teppisti, che hanno più volte danneggiato la struttura. Il provvedimento è stato preso anche perchè l'igiene non era rispettata. [m. v.]

Allontanati albanesi senza permesso di soggiorno

Tre albanesi senza permesso di soggiorno sono stati allontanati dalla polizia, che l'altra sera ha organizzato un pattuglione nell'ambito dell'operazione «Estate sicura». Ai titolari delle pensioni Costa Azzurra, Oneglia, e Minerva (Diano Marina), sono state contestate irregolarità nella compilazione dei registri. Complessivamente, gli agenti hanno controllato oltre persone e 160 autovetture. [m. v.]

CARABINIERI

Ispezione del comandante della Legione

Visita lampo, a Imperia, del comandante della legione carabinieri di Genova, colonnello Aldo Carleschi. Ieri, l'alto ufficiale ha ispezionato i reparti del Gruppo, raccogliendo informazioni sull'attività operativa. Intanto, sezione di Diano Marina, i militari si preparano alla festa dell'Arma, che verrà celebrata i, ad alcune settimane dai festeggiamenti ufficiali. [m. v.]

DENUNCIA

Tentato furto negozio: bloccato polacco

I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia hanno denunciato un cittadino polacco di 69 anni, sorpreso in uno studio fotografico in Sant'Anna, a Diano, cercava di trafugare alcuni articoli. Lo straniero è stato allontanato. [m. v.]

A Imperia il programma di sistemazione dei centri storici: incontro con i quartieri

Un piano per far rivivere il Parasio

Previsti il rifacimento delle facciate e l'eliminazione delle costruzioni non in armonia con l'architettura del borgo. Impulso anche al commercio: artigianato, botteghe caratteristiche e riscoperta di antichi mestieri

IMPERIA. Un passo in avanti verso il recupero dei centri storici sarà compiuto domani, nel palazzo civico, in occasione dell'incontro tra l'Amministrazione comunale e tutti i rappresentanti delle circoscrizioni cittadine, chiamati a fornire un parere sul Programma organico d'intervento, che potrà usufruire di stanziamenti concessi dalla Regione.

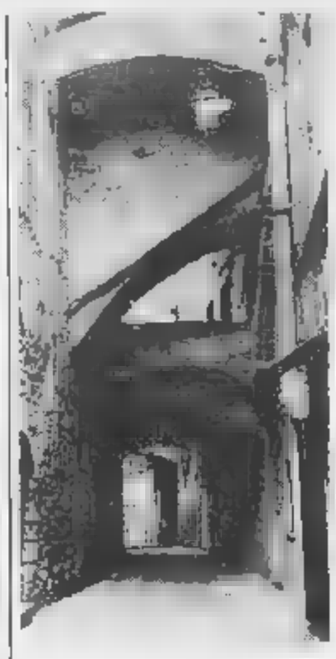
A illustrare il progetto, che potrebbe prendere il via dall'antico borgo del Parasio, sarà Marco Dulbecco, incaricato di occuparsi dei problemi dei centri storici. Oggi, il tecnico ha in programma un incontro con l'ente regionale e una visita in una località dello Spezzino, dove il piano è già stato in pratica.

Commenta Dulbecco: «Farò tappa a Varese Ligure, paese nell'entroterra di La Spezia. Qui il progetto è ormai divenuto realtà. Nelle prossime settimane intensificherò le riunioni con gli esponenti di circoli e associazioni, per raccogliere il maggior numero di pareri. Il Programma prevede il coinvolgimento diretto dei privati, che potranno usufruire dei contributi regionali per ristrutturare i palazzi nel cuore della città e nelle frazioni. L'obiettivo è quello di presentare un piano di fattibilità e una richiesta di finanziamenti entro il 30 settembre».

Tra le proposte avanzate, il recupero del Parasio, con il rifacimento delle facciate e l'eliminazione delle costruzioni che non sono in sintonia con l'architettura del borgo. Sarà anche possibile valorizzare l'artigianato locale, creando negozi caratteristici che possano essere visitati dai turisti («Sarebbe l'occasione adatta per riscoprire mestieri che vanno scomparendo, utilizzando anche i ragazzi che frequentano l'Istituto d'arte di Imperia»).

Commenta Giacomo Raineri, presidente del circolo Parasio: «E' un'iniziativa notevole importanza, e speriamo che il quartiere sia tra i primi a poter usufruire di queste facilitazioni. La presentazione del progetto, accompagnato da un adeguato piano commerciale, potrebbe contribuire al rilancio di tutta la zona. La collaborazione degli abitanti è sicura, anche perchè molti hanno già avviato restauri per conto proprio».

Intanto, i rappresentanti delle circoscrizioni si in vista di conoscere nei dettagli la proposta. Osserva Alessandro Mastroianni, capogruppo dc del quinto circolo: «In linea generale, considero un'idea lodevole. Oltre al rifacimento dei centri storici, sarà comunque necessario recuperare anche la funzionalità di determinate aree, anche con interventi di abbellimento e modifiche alla viabilità. Ad esempio, piazza Golto potrebbe essere restituita alla gente, come punto di riferimento di manifestazioni e spettacoli di vario genere. Anche piazza Doria, altro angolo caratteristico di Oneglia e pochi passi dall'isola pedonale di San Giovanni, potrebbe mutare volto e assumere una nuova fisionomia, in modo da attirare l'attenzione dei turisti». [e. f.]



Il Parasio, cuore di Porto Maurizio

Violenza a Diano

Identificato il secondo aggressore

IMPERIA. Anche il secondo aggressore di Sabine Kruger, la venticinquenne tedesca assalita e ferita due settimane fa a Diano, è finito nelle mani dei carabinieri. Si tratta dell'imperiese Franco Bessio, 28 anni, residente in via De Marchi, identificato dopo una serie di indagini, avviate in seguito all'arresto di Robertino Pisciotta, anni, incarcerato con l'accusa di violenza privata, atti di libidine e lesioni aggravate. Il giovane, raggiunto un ordine di custodia cautelare, emesso dal gip Piero Fani, sarebbe stato coinvolto nell'aggressione. I carabinieri sono riusciti a risalire a lui dopo aver raccolto informazioni tra i frequentatori dei locali notturni di Diano. Una sua foto stata mostrata anche a Pisciotta, che aveva affermato di conoscerlo solo di vista. Bessio, che lavora come camionista in provincia Cuneo, ha avuto un colloquio ieri pomeriggio il suo difensore d'ufficio, Carlo Fossati. [m. v.]

I cani-killer

Morti i cavalli assaliti a Mendatica

MENDATICA. Non ce l'hanno fatta a sopravvivere, nonostante le cure prestate dal veterinario Ermanno Busia, i due cavalli aggrediti sabato scorso da un branco cani inferociti nei prati di Mendatica. Gli animali stati azzannati in punti vitali ed erano anche rimasti gravemente feriti cadendo tra le rocce. Un terzo quadrupede, destinato a correre negli ippodromi, era stato abbattuto subito, per risparmiargli inutili sofferenze (aveva riportato la frattura della spina dorsale).

Gli agenti della Guardia forestale di Pieve di Teco, che stanno cercando di far piena luce sul avrebbe individuato i proprietari dei cani, forse utilizzati per dare la caccia ai cinghiali oppure per sorvegliare le greggi di pecore. Oggi gli agenti dovrebbero ascoltare anche il padrone dei cavalli, l'allevatore Aldo La Manto, che appare intenzionato a sporgere denuncia e a chiedere il risarcimento dei danni. [m. v.]

Stava annegando

Pensionata è salvata dai bagnanti

IMPERIA. Si è sentita mancare non appena è entrata in acqua. La turista cecoslavacca Helena Brozova, 82 anni, ha rischiato di annegare, ma è stata salvata in tempo alcuni bagnanti che ieri mattina frequentavano la spiaggia libera di Lungomare Colombo, nel quartiere del Prino. L'anziana si trova ora ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Imperia. Tutto è avvenuto in pochi secondi. La donna ha deciso di fare il bagno e si è immersa nell'acqua, che ha una temperatura bassa rispetto alle medie stagionali. E' stata quindi colta da malore e ha perso i sensi. Alcuni bagnanti si però accorti che la straniera era in difficoltà e sono subito intervenuti in suo soccorso. Dopo che la donna era stata riportata a riva è stata chiamata un'ambulanza della Croce Bianca che l'ha trasportata al pronto Anche si è ripresa, i medici hanno preferito tenerla in osservazione a causa dell'età avanzata. [m. v.]

IL TAGLIANDO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

«Lavori a Sanremo solo per i militari»

Mentre a livello nazionale il bersaglio della spesa pubblica chiede ulteriori e nuovi sacrifici parte dei contribuenti, ci si chiede come questo possa essere davvero necessario a fronte degli stridenti contrasti come quello offerto a Sanremo dal Soggiorno Militare di via Lamarmora.

La struttura, da sempre un ambiente lussuoso e molto curato, adibita al solo riposo e svago degli ex-militari di carriera, ospita ormai da tempo immemorabile faraonici lavori di abbellimento che forse sono il più discriminante esempio per un distinguo irriverente tra cittadini. Ad esempio da tre anni è in fase di realizzazione un parcheggio sotterraneo nel tratto terminale di via Lamarmora. I lavori erano stati commissionati nell'89 dalla prima direzione Genio militare di Torino.

Come tutto questo possa conciliarsi con le pressanti necessità di dover ridurre lo stato sociale ed eliminare le spese inutili criticate dal governo, da contribuente, proprio non mi riesce di capirlo.

Mario Raccipieni, Sanremo

Una via alla memoria vicino

Il Comune di Imperia ha pensato bene di onorare la memoria di mio marito, il partigiano Lorenzo Acquarone, caduto il 17 ottobre 1944 nell'imboscata dei tedeschi di Upega, intitolando a Lui viale della nostra città.

Ironia della sorte vuole che dietro alla targa che porta il Suo nome ci sia una discarica pubblica. Si trova nella zona di frazione Artallo. Io, che abito di fronte a questa sconcezza, vedo ogni giorno quanto la città di Imperia abbia saputo essere il valore di questo partigiano.

Sarei veramente grata se il Comune togliesse la targa con questo onorato nome, e sostituisse con quello di viale «della discarica pubblica».

Jenny vedova Acquarone
Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290.777
Bordighera: tel. 264.533
Costa e Valle Arroscia: tel. 327.878
Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel.
Sanremo e Ospedaletti: . 505.050
Lorenzo: tel. 92.822
S. Stefano al Mare:
Taggia: 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: . 279.706
Cervo: tel. 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: *Massabò*, Cascione 148, tel. 61.187
Bordighera-Vallecrosia: Goso, Aprosio 462, tel. 294.375.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, Garibaldi 16, . 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale, tel. 288.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Novaforni*, piazza Biolo 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Novaforni*, piazza Cavour 14, tel. 488.852.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Libertà 313, tel. 530.688.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour, golo via Chiappori, . 351.161

OSPEDALI

PRONTO
Imperia: · **Sanremo:** 5361 · **Bordighera:** 291.025.

Imperia (24 ore su 24): tel. 0183-290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia 356.735. Odontoiatrica tel. 0183-61.906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL

Soccorso urgente: 115.
Imperia:
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

LUGLIO

A Imperia: Edoardo .
A Imperia: Caterina Agnese (89 anni); Sauro (49).

ATTIVITA' Il Comune di Sanremo ha indetto una prova selettiva per l'assunzione di sei educatori per asili nido. Il lavoro sarà svolto per un periodo di 4 mesi, ed è inserito nel progetto denominato «Completa attivazione degli asili nido» appartenente alla qualifica funzionale. I candidati dovranno essere in possesso del diploma di vigilatrice d'infanzia, oppure di scuola magistrale di grado preparatorio e ancora abilitazione magistrale. Saranno accettati anche le domande presentate da persone in possesso della qualifica di dirigente di comunità rilasciato dall'Istituto tecnico femminile. Le richieste vanno presentate all'Amministrazione comunale entro le 12 31 luglio. Per informazioni e copia del bando di concorso, è rivolgersi all'Ripartizione personale del Comune di Sanremo, in corso Cavallotti 59. Intanto, il Comune di Ventimiglia ha appaltato i lavori di manutenzione degli uffici del municipio alla ditta Olimpio Lanteri di Ospedaletti, per una spesa di milioni e mezzo. La ditta sta ultimando le opere di ristrutturazione dei giardini pubblici (il costo sarà di 250 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un concorso per gruppi rock

aperto fino al 15 le iscrizioni alla seconda edizione della «Live parade», un per complessi dilettanti patrocinato da Provincia e Gruppo Città, con l'organizzazione dell'agenzia imperiese «Abacus». In palio, ventiquattr'ore di registrazione nello studio «Taxy Dabby» di Albenga. Le adesioni si ricevono presso la sede della Abacus, in via De Marchi (telefono 297.959). [e. f.]

«Vernissage» di Alcardi

Domenica, alla sala mostre del palazzo comunale di Cipressa, s'inaugura la personale del pittore Stefano Alcardi. Il «vernissage» è previsto per le 18,30, e l'esposizione proseguirà fino a domenica 26. La mostra è organizzata dall'associazione «Fare Insieme». [e. f.]

MOLINI DI TRIORA

Visita al museo botanico

I responsabili del museo etnografico e del Giardino botanico di Triora organizzano da quest'anno anche visite guidate per comitive turistiche o di studenti. Chi intende partecipare può chiamare il telefonico 0184-94.049. Il museo resta aperto dalle 15 alle 19 (nei giorni festivi, l'orario dalle 10 alle 12,30 e dalle alle 19). [e. f.]

SANREMO

Una conferenza a Villa Nobel

Il professor Albert Sabine, lo scienziato che ha legato il suo nome alla sconfitta della poliomielite, è oggi a Sanremo per partecipare ad una conferenza alle 10, a Villa Nobel, sul tema «La ricerca applicata: creatività e investimenti». [g. ga.]

Il improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gallo

Addolorati ne danno la Elda, i figli Carlo con Marga e Mauro con Rossella, le sorelle i cognati i nipoti cugini e parenti tutti
— Imperia, 8 luglio 1992

Luciano Modena, affettuosamente vicino alla famiglia, partecipa al grande dolore per la perdita del caro

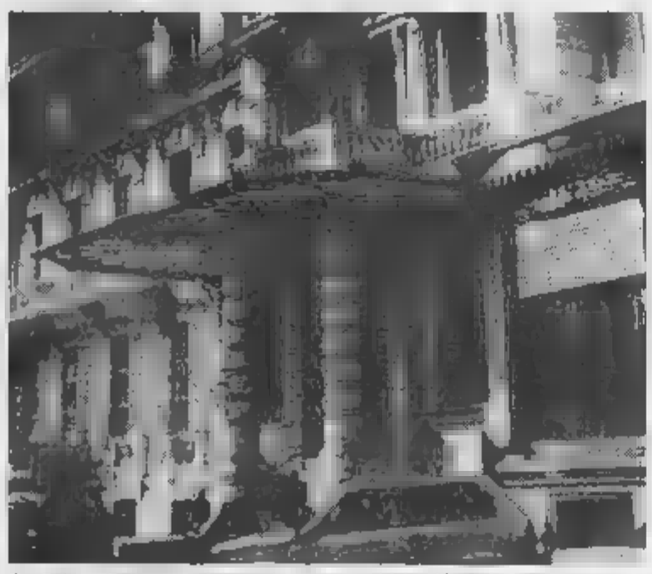
Gianni Gallo

— Imperia, 7 luglio 1992.

I revisori dei conti accusano la gestione: «Una conduzione artigianale»

Comune, azienda in «rosso»

A Sanremo si apre un caso anche per il bilancio: 108 i miliardi di spesa, solo due e mezzo gli incassi netti. I soli dati positivi arrivano dagli introiti dei parchimetri e del mercato ortofrutticolo


Per Palazzo Bellevue un bilancio in «rosso»: critiche all'attuale gestione

SANREMO. Un'azienda travolta dalle spese, che non ha un inventario dei propri beni, che rischia l'arrivo di un commissario ad acta per far quadrare il bilancio. Non si tratta di un caso scelto dal bollettino dei fallimenti. A meritare una bocciatura in «elementi di contabilità e finanza» è il Comune di Sanremo. Accusato di gestione artigianale dal Collegio dei revisori dei conti. Affossato da 108 miliardi alla voce «uscite», contro i 2 e mezzo di utile netto.

E' la rivolta dei conti. In 40 pagine di critiche e dati allarmanti, tre noti professionisti (i commercialisti Erio Pucini, Silvio Maiga e Giuseppe Lanza) presentano un quadro dai toni perplessi sull'«azienda Sanremo», con l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio '91 del Comune. Il documento resta in sospeso. Non ha superato le strettoie del Consiglio comunale, scivolando su una domanda senza risposta: come conteggiare i 6 miliardi persi alle roulettes e mai versati dall'industriale pescarese Gino Pilota? Ora, si rimane in attesa dell'ultimatum del Corsco che fisserà la data-limite per l'approvazione dei conti. Poi, in mancanza di una decisione, scatterà il commissariamento. Ma intanto, dai 42 fogli dei revisori, spuntano le cause di un lungo malessere economico.

Crisi, ritardi, proteste e misteri. Manca un resoconto dettagliato sulla gestione del casinò. Non è possibile verificare le partite finanziarie dell'azienda che amministra l'acquedotto e parte degli impianti elettrici (l'Aamaie) perchè l'ultimo consuntivo approvato risale al lontano '82. Inoltre, il collegio dei revisori non è stato informato sulle variazioni di bilancio. E ancora, la legge 142 prescrive lo studio di obiettivi per migliorare l'andamento della gestione pubblica. Ma niente da fare. La relazione dei revisori parla chiaro: manca un ufficio-statistiche, e con una contabilità quasi assente, non c'è speranza. Infine, manca un inventario patrimoniale dettagliato dalle proprietà mobili e immobili del Comune. Ancora il collegio dei tre: «Il rendiconto del patrimonio viene formato assemblando "artigianalmente" le variazioni dei dati, forniti con scarsa coordinazione dai vari uffici alla Ragioneria». Vale a dire: caos amministrativo a palazzo Bellevue.

Risultato: il '91 è stato l'anno nero delle finanze. Negli ultimi 3 anni, la differenza fra «entrate» e «uscite» si è assottigliata fino quasi a dimezzarsi. Nell'89: 103 miliardi (le cifre sono arrotondate per difetto) di entrate e 88 di uscite. Nel '90: 106 contro 96. Nel '91: 117 miliardi di entrate, 108 di uscite, e la differenza di 9 circa che si riducono a 2 miliardi e mezzo, tra spese correnti e rimborsi di mutui. Il commento dei revisori: «La velocità di crescita delle spese ha avuto un incremento quasi doppio a quello dell'inflazione». Un dato singolare: nonostante i costi dell'«azienda Sanremo», mentre gli abitanti continuano a ridursi. Tremilacinquecento in meno dall'89. «Dovrebbero ridimensionarsi anche strutture e servizi», suggeriscono gli esperti. Invece, anche su questo fronte, il debito si dilata e raddoppia.

Festival dei conti in «rosso». La refezione scolastica è «sotto» di un miliardo e 150 milioni. L'asilo nido, di 634 milioni. La differenza tra spesa e entrate, per quanto riguarda il mercato dei fiori ha raggiunto quota un miliardo e 400 milioni (quadruplicata, rispetto al '90). Ma il record spetta al ricovero degli anziani, Casa Serena, con le voragine di 2 miliardi e 482 milioni (sono venuti a mancare i contributi regionali). Alla fine emerge il crollo dal 58% (nel '90) al 39% di copertura sui costi dei servizi pubblici. Uniche colonne del bilancio comunale: i parchimetri (con 31 milioni di attivo) e il mercato ortofrutticolo (un milione e 200 mila lire).

Poi, il «caso» pozzi neri. I 516 milioni spesi per lo spurgo delle condotte fognarie vanno confrontati a una copertura di poco superiore ai 70 milioni. Un dato «giustificato», per i revisori dei conti che restano allibiti. Ma c'è anche l'orchestra sinfonica. L'anno scorso, è costata 5 miliardi e 813 milioni. Poco più di 103 mila lire per ogni residente di qualsiasi età.

La «medicina» è amara. Alla fine i revisori presentano una lista di proposte, di rimedi per risanare l'azienda alla deriva. Inaugurare un ufficio statistiche, rivedere le spese di rappresentanza, concentrare in un solo organismo la gestione degli appalti. Poi rimproveri. Dall'assenza d'informatica in Comune alla gestione improvvisata. Fino alle spese per l'incompiuta sul lungomare delle Nazioni. Quasi 3 miliardi, senza risultati.

Michele Policino

Fiori: Boom natalizi e vivaldi

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 7-7-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	QUOTA'		
Rosa	Omega	prima		400	300
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	600
Rosa	Vivaldi	prima	20.000		
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.000	700
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	700
Rosa	Sandi		5.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	extra	10.000		700
Agapanthus	Azzurro	extra	15.000	500	400
Agapanthus	Bianco	extra	10.000		500
			18.000	2.000	1.200
	Spirodi	prima		250	
Agapanthus	Azzurro	prima		400	300
Agapanthus	Bianco	prima	10.000	500	
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
	Tartarico	prima	10.000	700	500
Sperpetta	—	prima	15.000	300	200
Sperpetta	—	extra	10.000	500	400
	Hybrida	prima	50.000	500	400
Crisantemi	Multifior		20.000		350
Gladiolo	—	extra	6.000	600	
Gladiolo	—		9.000		400
	Mediterranei	pregiati	105.000	300	250
	Mediterranei	comuni	75.000	250	200
Garofani	Multifior	prima	80.000	220	180
Garofani	Diverse	seconda	40.000		
Gypsophilla	Paniculata	prima	kg. 600	18.000	15.000 (al kg.)
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. 300	6.000	(al kg.)
Eucalyptus	Stuartiana	prima	kg. —	—	— (al kg.)
	Danae	prima	kg. 600	18.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 980
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 383.250.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve rialzo; ● Vendita lenta; ● Rimanenza

SANREMO. Apertura di settimana soddisfacente per il mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri sul plateatico sono state commercializzate 980 coste per un fatturato complessivo di 383 milioni. Il mercato sembra essere legato soprattutto alla richiesta di rose e mazzeria destinate a rifornire i mercati del Nord Italia. Le varietà più vendute sono attualmente le «Dallas» e le «Vivaldi» con 20 mila steli. Tra la mazzeria buone contrattazioni per statice e agapanthus. **[g. ga.]**

Erano stati arrestati per droga in operazioni diverse

Due fratelli condannati nella stessa giornata

SANREMO. Due fratelli, un solo processo per droga. Il nome di Giovanni e Leonardo Mastrolorito, di 35 e 39 anni, si è chiuso ieri mattina davanti al giudice Eduardo Bracco con una doppia condanna per detenzione di stupefacenti. Tre anni e sei mesi per Giovanni, 4 anni per Leonardo. I fratelli restano in carcere, al Santa Tecla, dov'erano rinchiusi il 12 marzo: il giorno del loro «curioso», insolito arresto.

Giovanni e Leonardo Mastrolorito

Le manette erano scattate con due operazioni parallele delle forze dell'ordine. Un gruppo di carabinieri appostati nel centro storico, sulle tracce del più anziano dei due Mastrolorito. Un'altra pattuglia, poco lontano, all'inseguimento del fratello minore. Il tutto, senza eseguire alcun piano preciso, «per caso» ripetono gli investigatori. Ma non è tutto. Di fronte alle divise, i tossicomani si sono arresi allo stesso modo. Rassegnati, quasi seguissero un copione identico. Alle perquisizioni dei militari sono spuntate alcune dosi di eroina: quantità, inutile dirlo, per i due casi. Complessivamente, poco più di 6 grammi. Poi, 3 mesi di carcere preventivo. E ieri, i fratelli Mastrolorito si sono incontrati davanti al gip Bracco.

Leonardo ha patteggiato la pena, Giovanni ha scelto un rito abbreviato. Entrambi hanno accolto la sentenza di condanna senza proteste e senza rabbia. Ma chi sono i protagonisti del doppio «in famiglia»? Tossicomani, noti da anni alle forze di polizia, i due appartengono a quello che viene definito lo «zoccolo duro» dello spaccio sanremese. La vecchia guardia dell'eroina, decimata dalle morti per overdose, dall'Aids che avanza. «Restano solo loro di quella generazione sventurata, e pochissimi altri ormai quasi spariti dalla circolazione», confermano gli inquirenti.

Spiegano che «se è stato possibile arrestare i due fratelli contemporaneamente, senza un'intenzione precisa, lo si deve alla loro "intensa" presenza nel centro storico». Sempre attivi, alla ricerca della dose. Come gli altri duemila eroinomani di Sanremo.

Una legione che ogni giorno «deve» poter contare su almeno 100 milioni, per alimentare il vortice dello spaccio. Un fronte che già fa registrare 24 morti dall'89, in provincia di Imperia. E 82 arrestati per droga dall'inizio dell'anno, chili di stupefacente sequestrato, emissari del narcotraffico bloccati sul confine italo-francese. Solo ora si parla di «crisi dello spaccio». L'eroina comincia a scarseggiare. La caccia alla dose si fa più ossessiva, per lo «zoccolo duro». **[m. p.]**

L'episodio ieri a Sanremo: un colpo audace portato a segno con grande rapidità

Rubati gioielli per 90 milioni

Scippato un rappresentante di Pavia durante la sosta in un bar della zona del porto. E' sparito il campionario
Le indagini della polizia negli ambienti della malavita locale: si ipotizza un furto su commissione

SANREMO. Un ladro abile, veloce, svelto di mano, ha scippato ieri, nel primo pomeriggio, un rappresentante di gioielli che si era fermato in un bar della zona del porto. Sono spariti 90 milioni in preziosi, il campionario che il giovane commerciante aveva intenzione di presentare nel pomeriggio in negozi e gioiellerie della città dei fiori.

Vittima del furto è Sergio Chiesa, 28 anni, residente a Pavia, socio di una ditta orafa nella zona Valenza Po e Voghera. Quando si è accorto che era sparita la valigetta con i gioielli ha chiamato il «113» e si è fatto portare subito in commissariato dove ha denunciato l'accaduto.

Questa, almeno dalle fonti ufficiali, la prima ricostruzione del furto con destrezza che ha fruttato allo scippatore un bottino di 90 milioni. Ore 14,45. Sergio Chiesa sosta nel «Bar Mombello» nell'omonima via, una traversa di via Roma che porta sul lungomare. Il giovane ordina un caffè e scambia qualche parola con i gestori dell'esercizio pubblico. All'improvviso però, quando si alza per pagare il conto, si accorge che la valigetta con il campionario di preziosi che aveva appoggiato su una sedia è sparita, rubata. Passano pochi minuti e Sergio Chiesa è già seduto nell'ufficio Denunce del commissariato. Pallido, visibilmente sconvolto, non riesce a capacitarsi del furto subito.

Anche gli agenti della volante che hanno raggiunto corso Mombello non riescono a spiegarsi la dinamica del furto: «Non c'erano facce sospette in giro. Il ladro deve essere stato molto abile se nessuno di noi si è accorto di lui mentre si è impadronito della valigetta».

Intanto, sono scattati immediatamente i controlli. La polizia sta svolgendo indagini negli ambienti della malavita locale per riuscire a trovare una pista che porti all'identificazione del ladro. Sergio Chiesa avrebbe comunque fornito agli agenti la descrizione dettagliata della merce contenuta nella valigetta rubata. La speranza è di poter rintracciare parte della refurtiva magari al momento della vendita da parte di qualche ricettatore.

Nella città dei fiori in passato si sono verificati episodi analoghi che hanno destato anche sospetti negli investigatori: in nessun caso infatti è stato possibile recuperare bracciali e collane rubate. Il furto con destrezza, sono identikit del ladro, è senza dubbio uno dei reati più difficili da punire. Le indagini hanno comunque permesso di appurare che i responsabili a volte sono tossicodipendenti che operano su commissione. **[g. ga.]**

I PRECEDENTI

Cinque casi irrisolti

I rappresentanti di gioielli sono da sempre una categoria ad alto rischio: rapine e furti sono infatti la costante di una professione che vede gli addetti sempre in movimento con valori di decine di milioni trasportati in anonime valigette 24 ore. Nel Ponente, negli ultimi mesi, ladri e rapinatori hanno portato a segno ben cinque «colpi» per un totale di oro e gemme rubate che si avvicina al miliardo. Carabinieri e polizia non sono riusciti fino ad ora a rintracciare i responsabili delle rapine a mano armata di Ventimiglia e Bordighera di Taggia o degli scippi di Camporosso e Sanremo. Gli inquirenti ritengono che esista un'organizzazione in grado di informare i criminali degli spostamenti e orari di arrivo e partenza dei portavalori. Le indagini vanno in questo senso, mirate a smascherare la rete di basisti che permetterebbe l'identificazione dei rappresentanti da parte dei malviventi. **[g. ga.]**

Nella città

Donna incinta travolta da una motocicletta

Una donna incinta è stata investita da un motociclista ieri sera, poco dopo le 19, sul passaggio pedonale di Rondò Garibaldi, a Sanremo. Maria Casparra, 28 anni, residente in via Campi a Taggia, è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. La donna, che ha riportato un trauma cranico, è stata sottoposta a una serie di accertamenti. **[g. ga.]**

COMUNE

La dc ha formato la commissione per le trattative

La direzione della dc ha varato la Commissione per le trattative politiche. Ne fanno parte il segretario cittadino Massimo Tavanti, il capogruppo consigliare Aldo Fornasero, Napoleone e Alessandro Cavaliere, Lina Lanteri, Bruno Fazio e Giovanni Rodà. Oggi, il sindaco Onorato Lanza dovrebbe firmare l'ordine di convocazione del Consiglio comunale per lunedì 20 o martedì 21. **[m. p.]**

LITE

Fuori pericolo l'uomo colpito da una martellata

E' stato dimesso dall'ospedale di Pietra, Massimo Facchin, 40 anni, di Riva Ligure, l'uomo che lunedì era stato colpito da una martellata alla testa durante una lite scoppiata con la sua convivente. Massimo Facchin era stato trasferito al «Santa Corona» ma le sue condizioni non destavano preoccupazioni. **[m. p.]**

SERVIZIO

Nuovo numero dell'Aamaie per «utenze e reclami»

L'Aamaie ha comunicato l'entrata in servizio di un nuovo numero telefonico per il servizio «utenze e reclami». Da oggi per ogni problema ci si può rivolgere al 53.61. **[m. p.]**

Continuano i controlli anche da parte dei carabinieri dell'antisofisticazione

Nel bagagliaio come per i denti

Commerciante bloccato dai vigili sanitari

Un trasporto rapido e necessario da fare a qualsiasi costo, forse anche con un metodo non del tutto ortodosso. Così, ieri mattina, i vigili sanitari hanno trovato la carne destinata ai clienti nascosta nel vano portabagagli dell'automobile di un macellaio, avvolta in panni di stoffa.

Sull'identità del commerciante sanremese protagonista dell'accaduto il Servizio Sanitario dell'Usl mantiene il riserbo più stretto. Intanto, è i vigili sanitari hanno già disposto il sequestro della merce che nei prossimi giorni sarà sottoposta probabilmente ad una serie di analisi in laboratorio. Per provvedere a quest'atto ufficiale è stata necessaria anche la firma sul verbale del sindaco Onorato Lanza. Il rischio per il venditore di carne è quello di poter essere denunciato alla procura della Repubblica per violazione delle sanitarie.

Con l'arrivo dell'estate il lavoro per i vigili sanitari della città dei fiori sembra destinato ad aumentare: i controlli sono maggiori, soprattutto per le derrate alimentari per le quali si richiedono specifiche qualità di freschezza come il pesce e appunto, la carne.

L'episodio di ieri mattina è stato giudicato molti «un fatto veniale», dettato più dalla fretta di riuscire a rifornire il bancone di vendita che una speculazione. «In un'automobile non possono certo stare tonnellate di carne - dicono dall'Usl 2 -. E' giusto però che chi si è protagonista di questo episodio, non dimentichi che esistono regole precise per il trasporto della merce e la sua conservazione».

La sezione Veterinaria dei servizi sanitari dell'Unità Sanitaria Locale sanremese è senza dubbio una delle più attive della zona. Nei mesi scorsi erano addirittura state bloccate sei tonnellate di «tonno all'istamina» prodotte in un'azienda Ospedaletti. I controlli avevano infatti riscontrato irregolarità nella documentazione destinata alle ditte che distribuiscono a livello nazionale. Il tonno era in parte dissequestrato ma le indagini continuano sotto il controllo del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico.

Intanto, in vista dei mesi di luglio e agosto, sono previste anche operazioni da parte dei nuclei antisofisticazione ecologici dei carabinieri: ristoratori, commercianti e gestori di stabilimenti balneari sono avvertiti. L'obiettivo è quello di tutelare i cittadini e garantire che i prodotti alimentari arrivino sulle tavole della gente senza nessuna alterazione e soprattutto in condizioni igieniche ottimali. **[g. ga.]**

Nuovo caso a Sanremo

Piano regolatore Nuova Società sfiducia la giunta

SANREMO. Il gruppo consiliare Nuova Società minaccia di partecipare ai lavori di revisione del piano regolatore generale, se cambiate le regole fissate negli ultimi incontri. E spiega: «Le procedure scelte dall'amministrazione prevaricano le competenze del Comune e porteranno a perdere molto altro tempo, che si aggiungerà al ritardo di oltre due anni accumulato finora». Il gruppo di opposizione sottolinea il rischio che si inseriscano «non pochi faccendieri nel cosidetto "ufficio del piano"». E infine: «L'impresa è stata affidata a revisori stimati, ma che non hanno mai prodotto uno strumento urbanistico. Questo diventa all'amministrazione non interessi assolutamente di ottenere un risultato positivo per l'assetto territoriale, quanto piuttosto di fare gli interessi propri e della propria compagine». **[m. p.]**

Nella Villa Nobel

Ad Albert Sabin oggi il premio di Sanremo

SANREMO. Lo scienziato polacco Albert Sabin, che ha contribuito con i suoi studi a sconfiggere la poliomelite, è oggi ospite della città dei fiori in occasione della «prima» di un farmaco l'alcolismo prodotto dalla farmaceutica sanremese «Ct» della famiglia Tessitore.

L'appuntamento con Sabin è per le 10 a Villa Nobel dove il professore riceverà dal commissario straordinario dell'Apt Vittorio Rovere il premio «Amico di Sanremo». A seguire è prevista una conferenza dal titolo «La ricerca applicata: creatività e investimenti» alla quale partecipa anche Elena Martinucco, presidente della commissione Sanità della camera dei deputati. Il farmaco realizzato dalla «Ct» è l'«Alcover» a base di un principio attivo, l'acido gammaidrossibutirrico, che riduce il desiderio di consumare alcol. **[g. ga.]**

Ventimiglia si conferma un crocevia per il traffico di stupefacenti

Aveva la coca nelle scarpe

Un savonese di 28 anni bloccato al valico Autofiori dalla Guardia di finanza, al ritorno da una vacanza a Marsiglia. La droga, in tutto sei etti, era nascosta nelle suole

VENTIMIGLIA. Sei etti e 45 grammi di cocaina pura del valore di svariate decine di milioni e l'arresto di Roberto Panizza, 28 anni, studente di Savona, è il bilancio dell'operazione svolta all'alba di ieri dagli uomini della Guardia di finanza della Compagnia di Ventimiglia. Il giovane aveva abilmente occultato la droga all'interno delle scarpe da ginnastica che indossava. Il fermo è stato fatto alla barriera dell'Autofiori.

Erano circa le 4 quando Panizza si è presentato a bordo della sua auto di media cilindrata alla barriera doganale. Proveniva, si presume da Marsiglia, dove il mercato degli stupefacenti è fiorente. Non è escluso però che la droga possa arrivare anche dalla Spagna. A Panizza sono subito scattate le manette ed è a disposizione della magistratura nelle carceri di Sanremo.

Come mai siete riusciti ad individuare subito un corriere? Dopo molte reticenze al comando di Compagnia dicono: «E' la particolare intuizione, oltre all'esperienza ed ai continui corsi di aggiornamento ai quali i nostri uomini partecipano».

Nulla di più è stato dato sapere. La cocaina, in particolari bustine, era occultata abilmente nella suola delle scarpe. Non era in servizio al valico uno dei due gruppi cinofili di cui è dotata la Compagnia. E' stato determinante soltanto l'intuito delle Fiamme gialle.

Controlli delle Fiamme Gialle con l'ausilio dei cani anti-droga FOTOFIORI

Non è il primo sequestro del genere. E' di appena l'altro ieri il sequestro di un chilo e mezzo di hashish, sempre ad opera della Guardia di finanza di Ventimiglia. E lunedì 29 giugno sono stati sequestrati due chili e mezzo di cocaina al valico ferroviario. La droga, confezionata in pani, era nascosta nei bagagli di un napoletano e di una spagnola. In poco più di una settimana, sono stati sequestrati quasi cinque chili tra cocaina e hashish.

Un bilancio molto attivo, insomma, per le Fiamme gialle della città di confine. I valichi più usati sono l'Autofiori e quello ferroviario, ma accade qualche volta che anche a Ponte San Ludovico si sequestrino quantitativi di droga, anche se modesti.

Ormai Ventimiglia è da anni il crocevia obbligato per i trafficanti di sostanze stupefacenti. E studiano sempre nuovi metodi per nascondere la «merce». Spesso, però, la Finanza, che è sempre in prima linea nella guerra alla droga, riesce a mettere a segno preziosi interventi. La droga viene occultata nelle portiere dell'auto, nel sottofondo e persino nel vano radio: una volta, per esempio, al valico dell'Autofiori, era in servizio il gruppo cinofilo con un magnifico esemplare di lupo. Dopo avere fermato un'auto l'animale si è dimostrato subito irrequieto. Elk, questo il suo nome, ha puntato dritto verso la radio. Si è pensato che lo infastidisse il rumore. Poi l'istruttore ha compreso: ha fatto smontare l'apparecchio ed è saltata fuori la droga. I corrieri nascondono gli stupefacenti anche nel tubetto del dentrificio e nella schiuma da barba. Per non parlare poi delle doppie cinture dei pantaloni o delle finte pance.

Il che giornalmente arriva verso le 10 con carrozze provenienti dalla Spagna è ormai definito il «convoglio della droga». Infatti, è proprio qui che spesso si trovano grossi quantitativi di coca oppure eroina. Nella stagione estiva si registra un maggior movimento di droga. Forse spera che il traffico più intenso, anche di turisti, faccia eseguire rapidi controlli. Ma non si fanno i conti con «le sentinelle della droga», come ormai vengono definite le Fiamme gialle.

Italo Merlo

Dopo i lavori

La spiaggia sotto accusa a Bordighera

BORDIGHERA. I discussi ripascimenti che sono stati effettuati nella stagione secondo alcuni gestori di stabilimenti balneari hanno portato effetti positivi per l'arenile, che è allungato e livellato. Non ovunque, però, si possono constatare conseguenze benefiche per il litorale.

Nella spiaggia libera situata a Ponente del depuratore, nel tratto compreso tra gli stabilimenti balneari «Vernier» e «Kabirina», ad esempio, il ripascimento ha soltanto peggiorato la situazione: l'arenile non ha guadagnato spazio ma, soprattutto, la qualità dei ciottoli del litorale rende particolarmente disagevole l'uso balneare della spiaggia.

I frequentatori abituali di questo tratto di arenile si lamentano per come è stata ridotta la loro spiaggia. Tra questi, figura anche un anziano villeggiante di Torino, Enrico Manassero, che dice: «Dopo il cosiddetto ripascimento il tratto di spiaggia è in condizioni deplorevoli: in pratica si è ormai trasformato in un letto per fachiri, a causa delle pietre lamellari, aguzze e taglienti che vi si trovano».

E aggiunge inoltre: «A chi si deve in questo tratto di arenile consiglio di calzare un buon paio scarpe, perché la peggiore delle mulattiere si trova in condizioni migliori della spiaggia in questione».

[d. bo.]

Le indagini

Overdose: i funerali del giovane

Salvatore Chiuri aveva 25 anni

CAMPOROSSO. Salvatore Chiuri, 25 anni, stroncato da un'overdose, sarà trasportato oggi al suo paese di origine, Tricase in provincia di Lecce, dove abitano i genitori. Qui saranno celebrati i funerali. Sul corpo del giovane è stata eseguita l'autopsia: per conoscere l'esito ci vorrà tempo.

Intanto i carabinieri di Ventimiglia e Bordighera indagano per appurare la provenienza della dose mortale. Chiuri era da poco più di un mese in Riviera e lavorava come autista presso una impresa di Vallecrosia. Era stimato dai suoi colleghi e dal datore di lavoro. Lo ritenevano un dipendente preciso e puntuale.

[i. m.]

Tema: i soccorsi

Ventimiglia un esposto sul mercato

VENTIMIGLIA. I Verdi attraverso i propri consiglieri comunali Cappelli e Molinari, hanno inoltrato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Sanremo. Argomento: l'assenza quasi totale della di emergenza all'interno del mercato del venerdì. Dice il capogruppo Molinari: «Quella zona è ogni venerdì ad alto rischio. Non si può aspettare una disgrazia per intervenire».

«Intanto - aggiungono i Verdi - cercheremo di sollecitare un referendum per lo spostamento del mercato a Roverino». Sembra sia intenzione del gruppo approntare un progetto, visto che vi sono spazi sufficienti. Sottolinea Molinari: «Dovranno essere attrezzati i servizi igienici e l'area; però si risolverebbe l'annoso problema del mercato». Da decenni si discute su questa iniziativa. Molti ventimigliesi sono d'accordo, ma l'amministrazione comunale sino ad ora non ha mai preso iniziative.

«Intanto - conclude Molinari - dovrebbero essere date disposizioni subito non solamente per il ripristino totale della corsia di emergenza, ma anche per il ridimensionamento dei banchi. Una è comunque certa: non è possibile tollerare ancora l'attuale caos». Così la nuova amministrazione (ancora da mettere a punto), tra i tanti problemi da risolvere, si troverà anche la questione-mercato. **[i. m.]**

TURISMO

Nizza, chiusura definitiva per Zygoparc

Zygoparc ha definitivamente chiuso i battenti. Contrariamente a quanto si era prospettato in un primo momento, il parco acquatico dei Ventimiglioti di Nizza non aprirà nella stagione estiva '92, neppure in forma ridotta. Lo ha deciso la Camera di Commercio e Industria delle Alpi Marittime, che aveva acquistato il parco dalla società Bélise-Loisir lo scorso novembre per trasformare l'area di 24 ettari in un grande centro stradale internazionale. La radicale conversione, che necessita di lunghi studi, avrebbe lasciato il tempo per far funzionale Zygoparc ancora per qualche mese: almeno la sola parte nautica doveva essere aperta al pubblico, salvando la stagione '92. **[d. bo.]**

SOCCORSO

A è salvato dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina per prestare soccorso ad un'anziana rimasta bloccata in casa a causa di una caduta accidentale. La donna, Maria Van Brock, 83 anni, residente ad Ospedaletti in via Aurelia, è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa e sottoposta ad una serie di esami clinici. Nello foto di Maurizio Gatti, i pompieri sono ancora sul terrazzo dell'abitazione della donna dopo averlo raggiunto utilizzando le speciali scale in dotazione. **[g. ga.]**

INIZIATIVA

Il bacino di Bordighera sulla «Guida dei porti»

Il porto turistico di Bordighera sarà pubblicizzato sulla «Guida dei porti italiani». La pagina pubblicitaria riporterà fotografie in bianco e nero e informazioni tecniche e logistiche inerenti il porticciolo di Bordighera. La giunta ha ritenuto di dover aderire alla proposta considerando che «tale pubblicazione risulta senza alcun dubbio utile ai fini marittimi, oltre ai fini turistico-promozionali per l'approdo di Bordighera». **[d. bo.]**

VANDALI

Danneggiato un semaforo a Bordighera

Un insolito atto vandalico è stato registrato a Bordighera. Ignoti hanno staccato il pulsante di «prenotazione fermata» da un semaforo di via Aurelia, altezza Piani di Borghetto. Ad accorgersi della mancanza del congegno sono stati i vigili. **[d. bo.]**

Trovata morta dopo cinque giorni nel suo alloggio

Una donna di 59 anni è stata trovata morta nel suo appartamento di Bordighera. Ieri pomeriggio, intorno alle 15 una vicina di casa ha segnalato ai carabinieri di Bordighera un odore nauseabondo proveniente dall'alloggio vicino. Accorsi in via Girolamo Rossi 16, i militari hanno avvertito i Vigili del fuoco di Ventimiglia, che sono entrati dal terrazzo nell'appartamento al terzo piano di proprietà di una coppia di Piacenza. All'interno, nel soggiorno, hanno trovato il cadavere in stato di decomposizione di Mirella Carniti, insegnante, da alcune settimane in vacanze a Bordighera. I medici hanno stabilito che il suo decesso per ictus celebrale dovrebbe risalire alla giornata di sabato. La donna era stata medicata la scorsa settimana al pronto soccorso del Saint Charles per una ferita alla testa da caduta accidentale. **[d. bo.]**

Gita nel paese dove soggiornò anche la sorella di Napoleone

Grasse, tra profumi e tesori sulle orme di una Bonaparte

GRASSE. La metrice turistica di Grasse, nell'entroterra di Cannes, ha antiche radici napoleoniche: fu infatti nell'inverno del 1807 che la bella Paolina Bonaparte, in rotta con il fratello imperatore per la sua condotta spregiudicata, venne qui a cercare calore e tranquillità. Di quel lontano soggiorno rimane ancor ora ricordo: è il «giardino della principessa Paolina», a Nord, dove l'esule dorata si faceva trasportare in portantina anche per godere un magnifico panorama sul paese e, a Sud, sui massicci del Tanneron e dell'Esterel, fino al mare. Più tardi l'esempio di Paolina fu seguito dalla regina d'Inghilterra, Vittoria.

Ma non è certo per queste notizie di piccola storia che Grasse merita un'ampia visita. Dal punto di vista storico ed architettonico la città - di lontane origini medioevali e che seppe essere anche Repubblica indipendente fino al XII secolo, mantenendo stretti rapporti con Genova e Pisa - vanta un patrimonio di tutto rispetto come la Cattedrale, 1200, il palazzo del Vescovado, la torre e l'intero nucleo antico.

Una visita alla città vecchia serve anche a scoprire le influenze che i con l'Italia, soprattutto Genova, vi hanno avuto: facciate medioevali, scale a colonna del Rinascimento, porte in noce, ferri battuti.

Dal punto di vista artistico si possono ammirare i quadri del Fragonard, nel museo omonimo, ambientato in una villa dove, durante la Rivoluzione francese, il grande pittore trovò rifugio. Nel museo ci sono anche le opere degli altri componenti di questa famiglia di artisti come il figlio Alessandro, il nipote Teofilo e la cognata Margherita. Orario 10/13 e 14/19, chiuso i giorni festivi. Si ammirano invece all'interno della Cattedrale tre tele del Rubens, un trittico del Brea e una delle rare tele a soggetto religioso dello stesso Fragonard.

Ma, ovviamente, andando a Grasse, non si può prescindere dai profumi che hanno sempre avuto un'importanza fondamentale nella vita cittadina. Fu da quando la distillazione dei fiori venne a soppiantare la precedente e fetida attività della concia delle pelli.

Alla storia della profumeria Grasse ha dedicato un vero e proprio museo internazionale che ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dello Stato francese: qui la profumeria è intesa nel suo senso più largo, dall'uso in religione a quello politico, sociale, con particolare riferimento a quello personale: qui rivive la storia dei profumi negli ultimi 4000 anni, dalle forme e strumenti più rozzi a quelli più raffinati. Il museo è aperto dalle 10 alle 19, chiuso i giorni festivi.

Altra curiosità possono essere soddisfatte in altri musei: da quello dedicato alla Marina a quello dei treni in miniatura, con ben 2500 pezzi. Per gli amanti della cultura locale c'è infine il d'arte e di storia della Provenza, con mobili, maioliche, quadri di lunga serie di pittori minori.

Bruno Viano

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.95

Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissima/o signora/e
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento **BELLI E SNELLI.**
Il centro **Belli e Snelli** adotta un sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente si sarà chiesto in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarLa su tutti i punti più importanti.

1) **NESSUN DANNO ALLA SALUTE**
BELLI E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, senza mai deperire nella parte muscolare: la pelle si ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

2) **NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE**
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, ma semplicemente seguendo durante il periodo di una sana educazione alimentare.

3) **NESSUN ESERCIZIO FISICO**
Con **BELLI E SNELLI** dimagrire è rilassarsi.

4) **RISULTATI VELOCI**
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», Le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerLa che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al **n° 577.281**, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di una straordinaria offerta.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Liguria Stile

FLAMENCO A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Dalle note [illegible] nel salone [illegible] palazzo Ducale a Genova, venerdì e sabato prossimo il «Festival dei due golfi» organizzato dall'associazione musicale «Il Delfino» si sposta nella Riviera [illegible] Levante. Gli appuntamenti sono alle 21,15 nel teatro Centrale di Santa Margherita. Si tratta di due serate dedicate al balletto di Maria Pagés, uno dei più prestigiosi complessi di flamenco spagnoli. La magia del caratteristico stile è ricreata nel balletto «Sol y Sombra». Dopo la pausa domenicale, il festival proseguirà martedì prossimo a Genova. Alle 21,15, [illegible] a palazzo Ducale, è in programma il recital del pianista Pier Paolo Levi. Venerdì sarà la volta dell'Orchestra da [illegible]ra «Teatro Lliure» di Barcellona con la cantante Ginesa Ortega e il direttore Josep Pons. Il pianista Joachin Soriano concluderà, lunedì 20, la rassegna.

Uno dei velivoli dell'Eliliguria per visitare dall'alto le più belle località della costa. Tra le mete Alassio (foto sopra) e l'isola della Gallinara

Gite turistiche dall'alto per tutta l'estate con i servizi dell'«Eliliguria»

In elicottero, ecco la Riviera inedita

Si possono affittare velivoli ad Albenga con la garanzia di piloti fidati ed esperti per vedere gli scorci più belli di tutta la costa. Al varo nuovi collegamenti tra Genova, Montecarlo e Nizza

VILLANOVA. L'isola Gallinara vista dall'alto è molto più grande di quello che sembra da terra. Anche Montecarlo, con i suoi grattacieli che sembrano spuntare dal mare, fa una strana impressione arrivando dal cielo. E che dire del monumentale «Bigo» progettato da Renzo Piano per l'«Expo» di Genova? Un giro [illegible] elicottero può [illegible] l'occasione per scoprire la Liguria da un'altra prospettiva e un modo interessante per [illegible] un pomeriggio diverso in Riviera.

Ad affittare i velivoli è l'«Eliliguria», una società [illegible] capitale misto, pubblico e privato, che ha sede amministrativa a Genova e operativa a Villanova [illegible] d'Albenga. In estate, ormai da qualche anno, dà ai turisti la possibilità di vedere dall'alto la Liguria. Alla guida degli elicotteri della flotta ci sono piloti abili ed esperti [illegible] solamente dal punto di vista tecnico [illegible] ma anche da quello geografico per fare vedere ai turisti gli scorci più belli e suggestivi di tutta la costa.

«Ci vorrebbe forse una maggiore collaborazione con gli albergatori per promuovere di più questo servizio. I turisti sono interessati [illegible] vedere la Liguria dall'alto ma spesso non sanno che esiste la possibilità di farlo», spiegano all'«Eliliguria».

Chi decolla, però, non vorrebbe più scendere. I motivi di interesse paesaggistico non mancano. Dall'isola Gallinara [illegible] quella di Bergeggi, dall'altopiano delle Manie a Portofino, da Sanremo alla Costa Azzurra, dall'entroterra all'«Expo» in pochi chilometri di costa (che significa pochi minuti di volo) c'[illegible] quantità enorme di spunti e cose da vedere e scoprire.

Per molti, poi, si [illegible] del battesimo del volo, un'esperienza indimenticabile in più da aggiungere alla bellezza del paesaggio.

Oltre ai voli turistici alla ricerca degli angoli più nascosti, la società elicotteristica ligure sta per inaugurare [illegible] altro servizio importante: un collegamento tra Genova, Montecarlo e Nizza. L'iniziativa, chiamata «Klitaxi», è stata sponsorizzata dalle Camere di Commercio di Genova [illegible] Nizza per favorire i contatti [illegible] merciali [illegible] turistici tra le varie località.

Accanto all'«Eliliguria» opera anche la «Eli Air Monaco». Per il momento si tratta di una iniziativa sperimentale [illegible] casione della manifestazioni dell'«Expo», [illegible] progetto finale è quello di rendere definitivo il collegamento tra Liguria e Costa Azzurra, visto [illegible] prattutto in chiave turistica.

Stefano Pezzini

LE TARIFFE

Dieci minuti, 100 mila lire

VILLANOVA. Gli elicotteri utilizzati dall'«Elilguria» per vedere la Liguria dall'alto sono i Robinson e gli Ecureuil. I primi possono trasportare un solo passeggero, i secondi cinque. Si può salire, prenotando [illegible] volo, [illegible] all'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga sia al «Cristoforo Colombo» di Genova. Le tariffe variano a seconda del tragitto e dell'elicottero. Dieci minuti sull'Ecureuil costano 300 mila lire (da dividere in cinque), sul Robinson 100 mila. In dieci minuti si può raggiungere da Villanova l'isola Gallinara, Alassio e Laigueglia, da Genova si vede l'«Expo». Nervi. Per percorsi più lunghi il prezzo sale, ma sono previsti sconti. Il servizio Genova-Montecarlo costa 2 mila franchi, più [illegible] meno 450 mila lire, proseguendo sino a Nizza la tariffa sale a 2 mila [illegible] franchi, poco più di mezzo milione. Il biglietto di andata e ritorno è più conveniente: 3 mila franchi da Montecarlo, 3 mila e 600 franchi da Nizza.

Ad Albisola un ciclo di film di Brass e Almodóvar

Notti cariche di eros (ma dall'una alle sei)

ALBISOLA SUPERIORE. Una maratona cinematografica dedicata al filone erotico è la novità dell'estate '92 proposta, [illegible] Albisola Superiore, dall'assessore alla Cultura, Ciccio Clemente. A metà luglio, approfittando della notte, dall'una alle sei del mattino, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, i registi Tinto Brass e Pedro Almodovar saranno i protagonisti di proiezioni proibite che offrono una visione, talvolta discutibile, del mondo erotico femminile fatto, come nel caso di Brass, [illegible] curve mozzafiato, reggicalze e pizzi seducenti.

La visione sarà assolutamente vietata ai minori. Per questo, [illegible] presenti i vigili urbani ed un servizio d'ordine che impedirà l'ingresso, nell'area cinema dove sarà allestito uno schermo gigante, a minorenni curiosi. Non mancheranno comunque, questo è certo, gruppi [illegible] giovani che [illegible] accontenteranno di ascoltare ciò che non potranno [illegible]dare.

«Ho pensato ad un programma [illegible] manifestazioni estive diverso dai soliti basati su ballo liscio, lotterie e giochi per bambini - spiega Clemente - Questo non significa che non [illegible] saranno intrattenimenti per tutte le età, ma almeno per una fascia di pubblico più adulta volevo ideare qualcosa di diverso e innovativo. Penso che guardare in gruppo, con uno spirito un po' goliardico, film erotici sia un'occasione divertente e certamente nuova per Albisola».

Tra i films [illegible] programma, «La Chiave» di Tinto [illegible] con Stefania Sandrelli, considerato un capolavoro del cinema erotico italiano, «Salon Kitty» con Terry Savoy, «Miranda», con Serena Grandi, «Paprika», [illegible] Deborah Caprioglio, «Capriccio» con [illegible] provocante Francesca Dellera fino all'ultimo, «Così fan tutte», [illegible] Claudia Koll. Più duro, ma sapientemente ironico [illegible] non [illegible] affascinante, il cinema dello spagnolo Almodovar che propo[illegible] una visione misogina del mondo dove le donne anche quelle «Sull'orlo di una crisi [illegible] nervi» [illegible] la protagonista [illegible] «Legami» [illegible] ne [illegible] vincenti.

«Non si tratta - ha precisato Ciccio Clemente - di proiezioni a luci rosse. Semplicemente [illegible] opere di autori conosciuti e apprezzati per il loro stile. Non mancheranno i soliti benpensanti [illegible] contestare una scelta di questo tipo, [illegible] sono sicuro che la maggioranza del pubblico sarà dalla nostra parte».

Alessandra Zacco

Debora Caprioglio come appare nel film di Tinto Brass «Paprika»

Le copertine illustrate da Carlo Jacono

Rapallo, in mostra i Gialli Mondadori

RAPALLO. Apre i battenti oggi a Rapallo, nelle sale dell'antico castello sul mare, una mostra dedicata al pittore Carlo Jacono, il «papà» delle copertine illustrate [illegible] collane editoriali storiche [illegible] il «Giallo Mondadori» [illegible] «Segretissimo».

E' una sorta [illegible] carrellata di episodi e fatti della nostra sto[illegible] dell'evoluzione della criminalità, un tempo più individuale [illegible] se si vuole più trattenuta, che poi a poco a poco si è trasformata in [illegible] organizzazione, tanto da richiedere organizzazione anche da parte di chi doveva combatterla. Jacono ha raccontato tutto questo, illustrando le [illegible] copertine, a volte con pennellate secche, dai colori aggressivi e altre [illegible] ombre soffuse e visi torturati. Con un [illegible] che spesso ha portato gli autori dei «gialli», sbalorditi per l'esatta raffigurazione di visi ed espressioni, a dire: «Nella mia mente l'avevo immaginato proprio così».

Ma l'artista milanese, spesso ospite di Rapallo, dove possiede una casa, [illegible] verificato anche altrove. [illegible] ci sono solo le illustrazioni di romanzi d'azione, di scontri armati e belle e misteriose donne. La sua versatilità lo ha p[illegible] ad esempio alle splendide illustrazioni dell'avventura, [illegible] copertine corali dove la natura, gli uomini e gli animali formano una densa rappresentazione pittorica. Lo ha portato anche alle fiabe, che [illegible] illustrato con un tratto sottile del disegno. La mostra resterà aperta sino al 26 luglio.

Un'immagine disegnata da Carlo Jacono per la copertina di [illegible] «Giallo Mondadori»

Fabio Pozzo

Diciotto ragazzi animeranno la cittadina balneare per tutte le vacanze

Andora trasformata in villaggio

Giochi, spettacoli, lezioni di canoa e windsurf

ANDORA. Diciotto giovani e dinamici animatori hanno trasformato la cittadina balneare di Andora in un villaggio turistico o, se si vuole, in una «crociera a terra», proponendo per tutti dal mattino alla sera (e sino [illegible] metà settembre) giochi, divertimenti, gare, manifestazioni. E' «Andora Estate», l'iniziativa che viene [illegible] per la prima volta nella Liguria balneare e che ha lo scopo di offrire al turista tante possibilità di impiegare piacevolmente ed utilmente le sue vacanze.

L'iniziativa, [illegible] [illegible] milioni (un terzo a carico del Comune, il resto da parte di albergatori, commercianti, bagni marini, le agenzie immobiliari e gli artigiani) [illegible] proposta da «Zetabi», una cooperativa torinese di animazione turistica.

«Oggi ad esempio - spiega l'assessore comunale al turismo, l'albergatore Luciano Vignola - si inizia nella mattinata con i giochi sulla spiaggia, si prosegue con la [illegible] sempre lungo l'arenile, si continua con l'aerobica alle 17,30 nel Parco ex Inam e si finisce con la serata di spettacolo e giochi in Piazza Santa Maria. Il tutto naturalmente gratuito».

L'iniziativa andorese, dopo alcune difficoltà per l'avvio (dovute al fatto che per ogni appuntamento è stato necessario richiedere autorizzazioni burocratiche di ogni tipo), sta ora entrando nel [illegible] pieno funzionamento. Fra le agevolazioni c'è anche il «miniclub» [illegible] i bambini sono custoditi gratuitamente e seguiti nei loro giochi [illegible] gruppo per 6 ore al giorno.

Una parte della proposta [illegible] naturalmente riservato alle lezioni di windsurf e di [illegible] (per queste iniziative al turista è richiesto l'affitto dell'imbarcazione).

«L'altra sera - dice ancora Vignola - sono rimasto personalmente meravigliato del grande entusiasmo e tifo che gli animatori [illegible] riusciti a suscitare in un pubblico di almeno 600 persone per la gara che metteva in competizione uomini contro donne. E' stata una s[illegible] veramente coinvolgente e divertente per tutti».

Nelle serate di intrattenimento [illegible] [illegible] anche proposte musicali e [illegible] cabaret, mentre si stanno per avviare le serate danzanti.

Dicono gli organizzatori: «Con "Andora estate" creiamo occasioni di socializzazione che sono molto gradite agli ospiti estivi, i quali si sentono parte di [illegible] collettività di vacanze vera [illegible] propria».

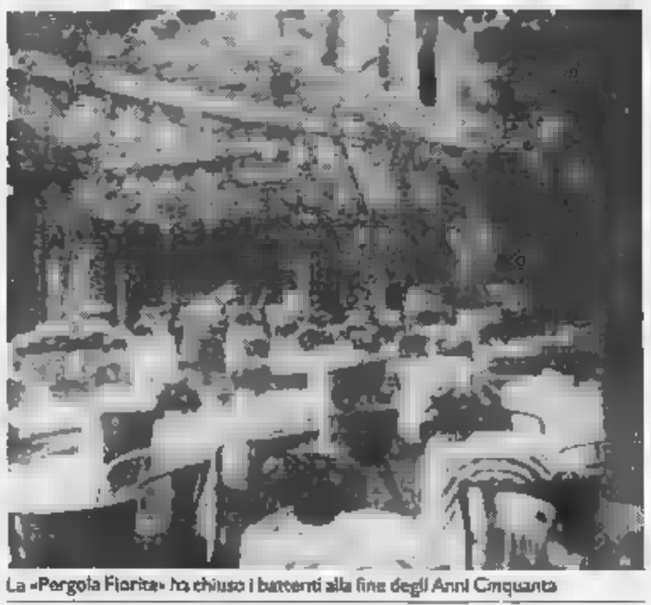
Sono anche apprezzati i tornei di carte o la ginnastica, sia le lezioni per gli adulti che per i bambini.

Romano Strizioli

Personaggi da leggenda alla «Pergola Fiorita» del casinò di Sanremo, antenato del Roof Garden

Al tavolo con re Faro[illegible] e Stanl[illegible] & Oli[illegible]

La mondanità degli Anni 50 tra cene sontuose e conti salati



La «Pergola Fiorita» ha chiuso i battenti alla fine degli Anni Cinquanta

[illegible] Luccicano gli occhi [illegible] vecchi camerieri. Parlano di personaggi da leggenda come re Farouk d'Egitto e i comici [illegible] Laurel e Oliver Hardy (arrivati qui, per la verità, già sul viale del tramonto) [illegible] di un principe Ranieri giovanissimo che arrivava all'improvviso, in compagnia [illegible] amici, lontano da ogni etichetta [illegible] [illegible] rango. Era quello il clima de «La Pergola Fiorita», locale da ballo estivo del casinò, diretto antenato dell'attuale Roof Garden. «Il più lussuoso locale italiano», recitava la pubblicità dell'epoca.

Certo [illegible] ricordo sconfina, spesso, nella leggenda e tutto appare più luccicante. Ma l'atmosfera della «Pergola» sembrava uscire dalle pagine di [illegible] romanzo rosa di Liala: camerieri in smoking, d'obbligo l'abito da sera per tutti, un «dancour mondain» fisso per far ballare [illegible] dame meno ricercate, cene sontuose [illegible] conti salati. [illegible] c'era anche la possibilità del semplice ingresso con consu[illegible]: una coppa di champagne accompagnata da piccoli wafer.

«La Pergola Fiorita» ha chiu[illegible] alla fine degli Anni Cinquanta, non appena aperto il Roof Garden. Veniva sistemata ogni [illegible] [illegible] pianterreno del casinò, all'altezza dell'attuale sala ristorante. Una grande pedana in legno, coperta [illegible] fiori: ai bordi, rialzati, i tavolini; al centro la pista da ballo.

Gli ultimi sprazzi di una mondanità che non c'è. Il nuovo Roof esordì ospitando, [illegible] settimana, un varietà trasmesso dalla Rai-Tv. Era [illegible] mondanità che faceva irruzione. Per la vecchia «Pergola» non c'era più posto. La grande pedana finì, dimenticata, in un magazzino comunale. E con lei un'epoca.

Bruno Monticone

Nelle maggiori località gli appuntamenti con spettacolo, musica e moda

Lina Sastri, recital a Genova

L'attrice cantante si esibisce a Palazzo Ducale. Alle 20,30 mega-sfilata al Torrione di Alassio. A Savona recitano gli Zenit. Imperia, jazz in piazza e gli Ambassadors

SESTRI L.
Filarmonica in concerto

Stasera in corso Colombo a Sestri Levante secondo concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante». L'appuntamento è fissato alle 21,30. [f. gr.]

MOCONESI
Il cabaret di Mirandola

Nella sala del nuovo locale «Alzati Lazzaro» di Moconesi stasera è di scena il cabaret con lo spettacolo di Vasco Mirandola. L'appuntamento, che riserverà molte risate agli spettatori, è dalle 21,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Oktober con omaggio

«Oktober fest» è il tema della festa in programma stasera alla birreria Recanto» di Chiavari. Tanta musica tirolese, birra a fiumi e una maglietta in omaggio a tutti i partecipanti. [f. gr.]

LAVAGNA
Rock in tavernetta

Stasera al piano bar «La tavernetta» a Cavi di Lavagna suona dal vivo il complesso «Tempi moderni». L'appuntamento è alle 22,30. In programma brani rock, revival e musica a richiesta. [f. gr.]

GENOVA
Un recital con la Sastri

Il Festival Internazionale delle Arti Barocche ospita questa sera, al di Palazzo Ducale a Genova, un recital di Lina Sastri. E' la prima volta che la residenza del Doge offre al pubblico un appuntamento musicale legato al repertorio lirico e classico, di un buon livello. L'attrice napoletana ha inciso recentemente un doppio album dal vivo registrato all'Hudson Theatre di Broadway nei mesi scorsi, di cui proporrà alcuni brani. [m. b.]

GENOVA
Danza contemporanea

Spettacolo di danza contemporanea, questa sera, alle 21, a Forte Sperone di Genova: in scena c'è la compagnia di M. Albanese. L'ingresso alla serata è libero. [m. b.]

GENOVA
Festa dell'Unità

Concerto del gruppo «Kool Reggae Band», questa sera, alle ore 21, alla festa dell'Unità che si tiene a Voltri. L'ingresso è libero. [m. b.]

...
Sul palco, i Blue Jeans

Musica dal vivo questa sera a Celle Ligure in piazza Assunta. Alle 21 salirà sul palco la band dei «Blue Jeans» che proporrà un repertorio di musica italiana e revival. [a. z.]

SAVONA
Si sceglie il d

E' in programma alle 21, in piazza Sisto IV nell'ambito della manifestazone «Una piazze per il libro», la selezione per il primo campionato amatoriale D.J savonese. Altre selezioni venerdì e domenica. [r. p.]

SAVONA
Il «Paradiso» dello Zenit

«Il Paradiso non può attendere» è lo spettacolo che lo Zenit club Savona porterà in scena stasera sul palcoscenico centrale di piazzale Eroe dei due Mondi. La manifestazione entra nell'ambito della Festa dell'Unità. Inizio della rappresentazione alle 21. [r. p.]

...
In scena con il Karaoke

Musica dal vivo con il laser «Karaoke» questa sera alle 22,30 allo «Sporting club» di località San Bernardino a Finale Ligure. Anche il pubblico potrà intervenire con «prestazioni» live. [a. r.]

RIALTO
Concerto di brani antichi

Concerto di musica antica nella parrocchiale di Pietro a Rialto nell'ambito delle manifestazioni per la «V Festa del Marchesato». Alle 21 all'arena «Ondina» di Finalpia prosegue la rassegna «Medioevo in celluloide». [a. r.]

...
Al Corallo musica live

Appuntamento con la musica dal vivo, al piano bar «Deep» di Corso Italia a Pietra Ligure. Il locale torna a chiamarsi «Corallo» variando le proposte di intrattenimento. [a. r.]

Anche la moda è protagonista dell'estate in Liguria. Per il teatro c'è Lina Sastri questa sera al Palazzo Ducale di Genova

Attività a tempo pieno in discoteca

ALASSIO
S'inaugura «La Vela»

Inaugurazione estiva della discoteca «Le Vele by Caligola Retrò Club» (ex Garden Paradise) quest'anno alle 22,30 di Alassio. Il locale apre con numerose novità strutturali e architettoniche. [a. r.]

ALASSIO
Moda in passerella

Stasera alle 20,30, presso il Torrione, è in programma una sfilata di moda organizzata da alcune boutiques laigueglesi con l'elezione di una semifinalista per Miss Italia. Presenta Franco Branco di Radio Liguria International. [r. sr.]

ALASSIO
I Kaos Club in piazza

Spettacolo di intrattenimento musicale stasera alle 22 in piazza Stella. Si esibirà il gruppo musicale del Kaos Club della discoteca Kaos. [r. sr.]

VILLA FARALDI
Monologo di Luca Fagioli

Continuano gli spettacoli del Festival di Villa Faraldi, a cura del Comune e di Assemblea Teatro. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Villa, la Sipario Produzioni presenterà «Questione di centimetri», un'opera scritta e diretta da Paolo Migone. Protagonista assoluto sarà il nano Luca Fagioli, impegnato in un monologo che prende spunto dalla condizione di diversità dell'interprete per approdare a una serie di interrogativi e considerazioni. [e. f.]

...
A tutto rock di Tripodi

La simpatia del chitarrista Franchino Tripodi è il miglior biglietto di visita del Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista alterna successi di cantautori italiani a brani rock. [e. f.]

...
Al «Novà» reggae e afro

Musica dal vivo ogni sera alla discoteca Novà, un locale all'aperto inaugurato sul lungomare Vespucci, a Imperia. Per tutto il mese, l'animazione sarà assicurata dai francesi «Bisa Gomo», alfieri di reggae e afro. Nell'organico, spicca la grinta del cantante Groovy. [e. f.]

IMPERIA
La Jazz Ambassadors band

Continua la rassegna musicale «Un quartiere in piazza», organizzata dalla quinta circoscrizione Imperiese. Stasera, alle 21,15, la Jazz Ambassadors big band di Imperia suonerà in piazza San Giovanni. In programma ci sono brani swing e be-bop. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
«Alligatore» al Papagayo

Gli «Alligatore» tengono banco alla rhumeria «Papagayo», sul lungomare di Arma di Taggia. Punto di forza del complesso, che si esibisce di frequente nei locali notturni della Costa Azzurra, è Andrea, un'esperta batterista originaria di Los Angeles. Il repertorio, funky, jazz e musica sudamericana. [e. f.]

ROCCHETTA N.
Paolo Chierici al liuto

Concerto per liuto questa sera nell'Oratorio di Sant'Annunziata di Rocchetta Nervina. In programma alle 21,15 c'è l'esibizione del musicista Paolo Chierici». [g. ga.]

...
La Mannoia a Radio 2000

Fiorella Mannoia è l'ospite d'eccezione delle trasmissioni di «Radio 2000». Oggi, dalle 11 in poi, l'emittente radiofonica locale presenta un'intervista la brava cantautrice italiana. [g. ga.]

SANREMO
Concerto all'auditorium

Concerto vocale strumentale questa sera all'auditorium «Alfano» del parco «Marsaglia» a Sanremo. L'esibizione è in programma alle ore 20,30. [g. ga.]

...
L'«Odeon» propone il rap

Serata dedicata ai giovani questa sera all'«Odeon City Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo. Dalle 22 in poi musica dance e rap. Prezzo d'ingresso mille lire. [g. ga.]

MENTONE
Si suona all'aperto

Musica all'aperto questa sera alle 21 a Mentone. L'appuntamento è con «Troubadour des etoiles» al chiosco del Casinò. In Place Konsig, sempre alle 21, è in programma uno spettacolo di animazione con «Mister John Automate». [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Gli musicisti

Ha inizio questa sera alle 21,30 la seconda rassegna di giovani interpreti, organizzata dall'associazione «Amici della musica di Ventimiglia, con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Apt e Istituto San Paolo. Al Forte dell'Annunziata, in via Verdi, il duo Paola Motta al pianoforte e Rossana Munaretto al flauto, eseguiranno musiche di Nielsen, Beethoven, Saint-Saëns e Schubert. [i. m.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20.15/22.30
L. 7000/rid. 5000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e Il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Giardino
Estivo
Orario: 21,15
L. 5000

Thelma e
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

...
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h Fantastico

Garibaldi
ESTIVO
Orario: 21,15
Lire 5000

Bud e Toby nemicamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li divideno, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

Cristallo
Orario: 21.15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

OGGI RIPOSO

...
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Pergola
Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid.

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e Il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Comitto
Orario: 21,15

OGGI RIPOSO

...
Via Aurelia 106
Orario: 21,15
L. 5.000/3.000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna teoricamente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Ariston
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Dottore in carriera - Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Centrale
Orario: Inizio 18'
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 10-13/16,30-20

Mostre Marc Chagall

...
Orario: Inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Come essere donna...
di A. Belen, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29' Commedia

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' Drammatico

SAVONA

Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30
Lire 5000/6000

Johnny Stecchino
con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e scoprirà il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

...
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Ondina
Tel. 652.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/8000

Papà, ho trovato un amico
di H. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullen (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 6000/8000

Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

Loanese
Tel. 668.951
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/8000

Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

Teatro di Siviglia di Gioachino Rossini, direttore d'orchestra Evelino Pidò, maestro del coro Gianfranco Cosmi, regia Egisto Marcucci, con Rockwell Blake, Bruno Praticò, Sonia Ganassi, Armando Ariotini, ore 20.30, lire 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse a villetta Negro: Oggi riposo
Parco dell'Acquasola: Gipsie Dix, ore 21, lire 15.000
Parchi di Nervi: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Hook Capitan Uncino
Ariston 2: Balla coi lupi
Augustus: Point break
Corallo 1: Raggio verde
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Omicidio incrociato
Lux: Il marito della parrucchiera
Nettuno: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Odeon: Oggi riposo
Orfeo: Così fan tutte
Palazzo: Oggi riposo
Universale 1: Oggi riposo
Universale 2: Oggi riposo
Universale 3: Oggi riposo
Verdi: Anestesia totale
Centrale 1: Giochi erotici per ragazze smaliziate - Avventure extraconiugali
Centrale 2: Il vizietto preferito mia moglie - Agenzia sadomaso
Chiabrera: Body games - sen der Lust
Cristallo: Vacanze particolari di giovani mogli
: Ragazza sexy shop - Calda e perversa

PEGLI

all'aperto: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

NERVI

San Siro: La famiglia Addams

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

9 — **Lo sfero**, rubrica
12 — **Promosland**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
— **Sardegna giornale**, notiziario
— **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Lira Mondiali**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **città morta**, sport
Sardegna giornale, notiziario
1,10 **Lobo**, telefilm

Telestar

9,35 **Le avventure del Barone di Munchhausen**, film
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
18,00 **Diramondo**, settimanale
20 - **Adam 12**, telefilm
20,00 **Ringo il texano**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,50 r, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 - **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Musica americana**, documentario musicale
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Aria aperta**, rubrica
15 — **Sceneggiato**
— **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il ritorno di Bridehead**, telen.
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Banzai**, film
21,30 **Avventure**, documentario
Telegiornale
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**, rubrica sportiva
Sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 - - **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 - - **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 - - **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 - - **New title**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chiara, un po' de zena**

Canale 7

10 - - **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 - **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **Musica americana**, documentario musicale
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 - - **Cartoni animati**
— **Davinia**, telenovela
20 - - **Banzai**, film
20,30 **Tg 4**, notiziario
22,45 **Speciale con noi**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Lavorne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Rubrica**
19,45
20,30 **Pranzo al lenone**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Rubrica**
Automobili, proposte commerciali di automobili
0,15 **Rivediamoli insieme**, rubrica di sport
0,30 **Telefilm**
1 — **Punto sera**, rubrica

Mixer Tv

11 — **Sky ways**
11,30 **Ispettore Bluey**
12,30 **Sky ways**
12,45 **Obiettivo**
12,55 **Speciale spettacolo**
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**
14 — **Otelt**
14,15 **Heidi**
14,45 **Spy force**
15,30 **Viviana**, telenovela
18,15 **Bellissima**

Tele Nord

12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 - - **Cartoons story**, cartoni
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
15,20 **L'uomo e la Terra**
— **Un giorno a New York**,
17,30 **Ispettore Bluey**,
18,30 **Sky Ways**
19 - - **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
— **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Terror force commando**
22 — **Ispettore Bluey**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando Il donumi**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a companeros**, film
22 — **Colpo grosso**, sexy show
23,50 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Telearcobaleno

13,10 **Telegi Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale a**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Balon ad alto livello stasera in Liguria e Piemonte. Attesa anche per Dotta-Aicardi

Doppia sfida a Diano e Caraglio

Il leader Sciorella affronta il cuneese Bellanti

DIANO CASTELLO. Turno decisivo nel massimo campionato ■ pallone elastico questa sera, che vede protagoniste ■■ società e tre giocatori liguri. A Diano Castello e a Caraglio si incontrano rispettivamente Sciorella-Bellanti ■ Dotta-Aicardi. Sciorella e Dotta sono ai vertici della classifica, a pari punti, contro Aicardi, che occupa la ■■■ piazza, e Bellanti, buon quarto.

Un confronto ■ grande interesse non solo per la classifica, ma sul piano agonistico ■ tecnico. A Diano si scende in campo alle 16,30, a Caraglio alle 21.

Alberto Sciorella ospita l'amico-rivale Bellanti. A Cuneo, nell'incontro di andata, era finita 4-11 per il cuneese. Sciorella aveva giocato male, l'unica partita finora sbagliata del torneo, per problemi fisici e forse psicologici. Non è più così. Dall'alto della ■■ posizione in testa alla classifica, il campioncino d'Imperia è determinato a cogliere un successo significativo, mantenendo l'imbattibilità sul terreno di Diano Castello. Rientrerà al suo fianco Andrea Lanza, dopo l'infortunio alla spalla sinistra che lo ha fermato per 10 giorni.

Un rientro importante anche nella SubalCuneo. Felice Bertola, infortunatosi alla mano destra nel confronto contro Molinari, sarà nuovamente al fianco ■ Bellanti. Un motivo d'interesse ■■ maggiore per uno scontro che si preannuncia ■ cartello e che metterà in crisi la capienza della sferisterio ligure.

Chichina Piana, scopritore di Sciorella, ■ppare prudente, non rinunciatario: «Partita difficile, perchè Bellanti è avversario di grande levatura e g■■■ sempre per vincere. Noi dobbiamo man■■■■ il primato in classifica ■ vogliamo riscattarci dal passo falso dell'incontro di andata. Sarà una bella lotta».

Anche ■ Caraglio dovrebbero vedersi scintille in ■■■ ■■■ fuori. ■ prevede il tutto esaurito per i molti tifosi che arriveranno dalla Riviera, dalla Val Bormida e dalla Valle Uzzone. A Dotta brucia la sconfitta patita sabato contro Dodo Rosso. Aicardi deve confermare la ritrovata forma atletica e fisica.

Dotta appare tranquillo, ma non si sbilancia: «Aicardi è un campionissimo, gioca con grande senso tattico e piazza il pallone vincente al momento giusto. Non ■ imbattibile, ma non ■■■ sante respiro e distrazioni come qualche volte è successo negli ultimi incontri ■■■ nostra squadra. Dovremo giocare al massimo, per provare a vincere e più che altro senza flessioni o perdite di concentrazioni per tutto l'incontro».

Prudente anche Aicardi: «Si gioca ■■ un ■■■■■ nuovo per noi, ma in parte anche per la quadretta locale. Spero di migliorare rispetto al buon rendimento che ho avuto a Ceva. Pronostico impossibile, perchè entrambe le squadre, ■■ ci sarà l'occasione, sono in grado di vincere una partita che prevedo molto equilibrata e incerta».

E' quello che pensano anche i tifosi. Da giorni a Cairo, paese nativo di Dotta, ■ in Riviera, non si parla che di questo incontro. Molti ■■no decisi a cercare di arrivare per tempo a Caraglio, appena sarà concluso l'incontro del pomeriggio a Diano Castello.

Si gioca questa sera anche ■ Canale Tonello-Dodo Rosso e ■ Cortemilia Dogliotti-Arrigo Rosso. Per Dodo Rosso dovrebbe non costituire un ostacolo insormontabile un Tonello volenteroso, ma troppo solo, che vede vanificati ■■ compagni ■ squadra gli sforzi che non lesinano durante gli incontri.

Rosso, vincendo, farebbe un passo decisivo verso la ■■■ della classifica. A Cortemilia incertezza assoluta. Dogliotti ha bisogno di punti, vuole agganciare Arrigo Rosso ■ quota sei. L'avversario, che punta alla qualificazione per ■ finali, deve provare a vincere anche in trasferta. Un bel rebus, ■■ un vincitore che nessuno si azzarda a pronosticare. Si ■ giocato ieri sera a Magliano il confronto Balocco-Molinari. Venerdì a Taggia, alle 17 recupero tra Pirero ■ Dodo Rosso.

Enrico ■■■■■■

Alberto Sciorella, rivelazione del torneo, oggi scende in campo alle 16,30

E Imperia ora pretende uno sferisterio tutto suo

Alberto Sciorella, ■■■ Peter Pan, abita nell'isola che non c'è■. Non tanto perché ■ sua eleganza e fluidità nel colpire la palla ■ la precisione con cui affonda i colpi, paiono quasi farlo volare sul terreno di Diano Castello, ma perché, proprio come Peter Pan, abita nell'isola che ■■■ c'è■, in questo caso lo sferisterio ■ Imperia. Non ■ ■■■ fiaba, ma una realtà che amareggia dirigenti, giocatori, tifosi imperiesi.

■ ■■■ fosse per la collaborazione offerta dal comune e dalla ■■■ loco ■ Diano Castello, il capolista del campionato di serie A non avrebbe potuto giocare in Riviera. Dopo la chiusura dell'impianto di Imperia Piani, tante promesse e nessuna decisione per la costruzione di ■■ nuovo sferisterio. Si è parlato per mesi della possibilità di trovare un terreno adatto nella zona Baitè, ma non si intravedono segnali che facciano ben sperare per il futuro.

Così mentre Caraglio ha costruito uno sferisterio nuovo da 600 milioni ■ Magliano Alfieri ha ristrutturato in modo mirabile il vecchio terreno, un capoluogo di provincia come Imperia, che conta 7-8 volte gli abitanti ■ questi due piccoli Comuni piemontesi, non trova i mezzi e la volontà di impegnarsi per risolvere la questione.

E' quanto si comprende parlando con i dirigenti dell'Imperiese. Sono amareggiati e delusi, qualcuno parla già di ■■■ sità ■ ritirare la squadra dal campionato se le cose continueranno in questo modo, numerosi «Capitan Uncino» stanno facendo già ■■■ false per catturare un giovane campione come Sciorella.

A Diano, oltre al problema della capienza di posti che fa perdere incassi milionari, ci ■■ no problemi ■ viabilità e parcheggio notevoli. Le auto di alcuni tifosi sono state danneggiate ultimamente, perché abbandonate in qualche modo lungo le strette viuzze del paese rivierasco. La scelta ■ questo sferisterio ■■ una soluzione provvisoria, rischia di diventare definitiva. **[e. m.]**

Ciclismo: vittoria per distacco al «Reghezza»

Memorial di Arma Celestino su tutti

ARMA DI TAGGIA. Mirco Celestino del Pedale Andorese ha vinto, ■ Taggia, la prima edizione del «Giro delle Valle Argentina-Memorial Giancarlo Reghezza», gara indicativa di selezione per i campionati italiani juniores, organizzato dalla Ciclistica Arma.

Un successo ■ forza che Celestino ha maturato nella seconda parte della gara quando, dopo essere passato per primo sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna a Glori, ha avviato la ■■a fuga giungendo sul traguardo con circa un minuto di vantaggio sul gruppo degli inseguitori, regolato in volata dall'azzurro Alessandro Petacchi (Unione Sportiva Luni) che ha preceduto Gianni Gangemi, corridore di Diano Marina in forza al Madonna di Campagna Liguria, che solo sette giorni prima aveva conquistato, a Sanremo, ■ titolo regionale di categoria.

Una gara molto interessante sul piano tecnico, resa ancora più dura e selettiva dal maltempo, cui hanno preso parte una cinquantina fra corridori liguri, lombardi e toscani. Rilevante la fuga iniziale del terzetto ■ formato da Alessandro Oddone (Ciclistica Arma), Giovanni Tirone (Romanese Bergamo) e Stefano Venturini (Pedale Sarzanese) il cui vantaggio sugli inseguitori, però, non ha mai superato il minuto.

Buona anche la prova di Fabrizio Actis della Ciclistica Arma, classificatosi ottavo nell'ordine d'arrivo finale, mentre il ■■ compagno di squadra Alessio De Giovanni si è piazzato al nono posto.

Alla gara erano presenti alcuni ■■ corridori come gli ex gregari ■ Fausto Coppi, Carrea e Mil■■■e come Giuseppe Perletto, l'ultimo professionista delle due ruote che ha avuto la provincia ■ Imperia.

Il presidente ■■ Coni imperiese, Ivo Bensa (personaggio ■ primo piano del ciclismo nazionale), ha tenuto la commemorazione del compianto Giancarlo Reghezza, ex dirigente ciclistico cui era intitolata l'importante gara. **(b. m.)**

Alla piscina del Parco si sono disputate le finali dei campionati regionali estivi per Esordienti ■

A Lavagna brillano le nuotatrici liguri

La reginetta è Ambra Arcangeli, bene Sanremo e Savona

LAVAGNA. La piscina de 25 metri del Parco Lavagna venerdì e sabato ha ospitato le finali dei campionati regionali estivi degli Esordienti «B». Questa categoria è il primo gradino che un nuotatore deve affrontare nel ■■■ agonistico, raggruppa i maschi di dieci anni ■ undicenni, le bambine di nove e dieci anni.

Per arrivare a Lavagna, alle finali a 8, si doveva conseguire il minimo in ■■■ delle tre prove di selezione del mese di giugno. Era la prima volta nella stagione che tutti i migliori potevano confrontarsi direttamente, in precedenza erano stati possibili solo raffronti cronometrici.

I responsi sono stati chiari ■ netti, con una supremazia evidente di atleti dello Sturla e de La Crocera nel settore maschile e di Amatori Nuoto Savona e Sanremo Nuoto nel femminile. Le finali di specialità erano naturalmente raddoppiate, tenendo conto che ■ differenza di 12 mesi a questa età crea un vero ■ proprio abisso di rendimento.

Cronometro fermo su tempi deludenti

Ne soffrirà un po' l'orgoglio del sesso forte ma è la dura verità: nel nuoto giovanile il settore maschile ■ sempre un po' in ritardo e in Liguria, soprattutto negli ultimi ■■pi, le notizie più interessanti arrivano dal femminile. Nelle finali di Lavagna degli Esordienti ■■ ■ divario ■ apparso netto, i tempi fatti segnare non hanno entusiasmato. Nella classe 1981 e nelle staffette Corrado Morea de La Crocera ha vinto 4 titoli (100 s.l., 100 e 200 dorso, 200 misti) più l'oro nella 4x50 mista e l'argento nella 4x50 s.l. ed ha vinto il suo duello con Luca Bacigalupo. L'allievo di Guido Smeraldi ha infatti messo il suo sigillo sui 200 e 400 s.l, i 50 farfalla e ha perso di poco i 100 farfalla, preceduto da Adornato del Valpolcevera. La società che ospitava le gare ha messo in mostra anche Cesare Semovigo, dominatore della Rana tra gli '81, ha vinto nei 100 e nei 200, nella distanza doppia ha duellato con Andrea Lanteri del Sanremo (3° nei 100 dorso). La società ■■ Ponente ha ottenuto qualche altro buon piazzamento (Piervittorio Puzzer 3° nei 100 farfalla '81) e ha lanciato tra i più giovani ('82) Valerio Vailetti, che ha conquistato l'alloro nei 100 ■■■ ed il 2° posto nei 200 rana e nei 100 s.l. Le staffette del Sanremo hanno interrotto il monologo Crocera-Sturla: seconda la 4x50 mista (Lanteri, Blanc, Puzzer e Vailetti), terza la 4x50 s.l. (Vailetti, Sepe, Blanc ■ Puzzer). **[d. s.]**

Tra le «cadette» della classe 1982 la dominatrice è Ambra Arcangeli della Sanremo Nuoto: ha vinto nei 100 s.l., 100 ■ 200 rana, 200 misti. Si è fermata qua solo perchè il regolamento delle finali prevede che una singola atleta non possa partecipare a più di 4 gare ma avrebbe senza'altro potuto centrare altri bersagli. E comunque ■ è tolta lo sfizio di guidare la sua squadra alla vittoria nella 4x50 stile libero (con lei Francesca Cicala, Romina D'Alessandro e Michela Comino, tutte '82) davanti allo Sturla ■■ alla Amatori Nuoto Savona (Marinucci, Strassera, Martino e Ghione).

Arcangeli ha concluso le sue fatiche lavagnesi ■■■ l'argento nella 4x50 mista (stessa formazione dello stile libero) dove si ■ imposta l'Amatori Savona (anche qui la stessa formazione). Le savonesi hanno messo in mostra Valentina Ghione che oltre all'oro in staffetta, ha ■■■■■ la vittoria nei 200 s.l. '82, il secondo posto nei 400 s.l. e nei 200 misti, ■ terzo nei 100 s.l.

E le altre tre della staffetta vincente sono tutte dell'83: Sara Martino ha vinto i 100, 200 e 400 s.l. ed è stata terza nei 200 misti vinti da Laura Strassera come i 100 e 200 dorso (e un secondo posto nei ■■■ s.l.); Daia■■ Marinucci si è «accontentata■■ di tre secondi posti, nei 50 e 100 farfalle ■ ■■■ 100 s.l. Un chiaro segnale che anche nella prossima stagione lo squadrone dell'Amatori farà il pieno in questa categoria.

Il S. Clara ha salvato il bilancio con la vittorie ■ Vanessa Lai nei 100 e 200 rana, lo Spezia ■■ ha potuto contare sull'imbattibile farfallista Alessia Accietto.

Solo briciole per il Tigullio. Terzi posti per il Rapallo Nuoto: Chiara Boero nei 100 e 200 rana '83, Emanuela Oliva nei 100 dorso '83, Chiara Macchiavello nei ■■■ dorso '83.

Valentina Corradi 2a nei 100 dorso ■■ è il miglior risultato per la R. N. Lavagna. **[d. s.]**

Il centravanti Davide Russo passerà dall'Argentina al Sant'Ampelio: stasera dalle 21,15 le gare del girone C

Al torneo di Taggia il primo colpo del calciomercato

In evidenza la «rappresentativa» di Diano che supera il turno a punteggio pieno

La formazione dell'E. B. C. Cipressa è reduce da una pesante sconfitta (4-0)

TAGGIA. Davide Russo, centravanti, dall'Argentina al Sant'Ampelio. Il trasferimento non è ufficiale, ma le due società ed il giocatore avrebbero raggiunto l'accordo. Il piccolo «calciomercato» di Taggia, nel contorno del torneo notturno, sembra aver partorito il suo primo grosso affare. Russo, che disputa il torneo nelle file dell'Edil Fac Sanremo, andrà a rinforzare i bordigotti neopromossi in Prima categoria. Intanto ■ «18ª Coppa Città di Taggia-8° Trofeo Fiat Sicauto» ha già assegnato il primo passaporto per la seconda fase al Bar Gatto Nero-Hotel Teresa Diano Marina che, dopo due partite, guida a punteggio pieno la classifica del girone A.

Il torneo sta entrando nella fase decisiva. Ecco il quadro della situazione e i principali protagonisti.

Emozioni. I dianesi (Minori, Negro, Iannello, Vigilante poi Muzzioli, Di Antonio, Minici e Sabbatucci) hanno centrato la qualificazione, ormai matematica, superando l'Olio Guasco di ■■■ Lorenzo al Mare (Battaglia, Aimone poi Fracchiolla, Aggero, Vadaguini, De Vito, Giordano e Arrigo) dopo un rocambolesco match. ■' finita 4-2 per i dianesi. In vantaggio l'Olio Guasco al 13' con Arrigo; capovolgimento di cose con i gol ■ Vigilante al 19', un'autorete ■ Aggero al 31' ed il gol di Iannello al 45'. Le ultime fiammate a tempo scaduto: De Vito ■ 51' ha accorciato le distanze per l'Olio Guasco riaprendo per un attimo il match, ma Sabbatucci al 52' lo ha chiuso definitivamente con ■ quarto gol. Ha ■■bitrato Mori.

Poker. Con un vistoso 4-0 fin troppo pesante a spese di un buon E.B.C. Cipressa (Pellegrino, Tirone, Calzetta poi Mazzocca, La ■■■, Serpilli, Campana e Di Clemente), gli albenganesi della Spaghetteria Al Grillo-Zolezzi Auto (Zennari, Secco, Borgna, Gasperini, Brunello, Villa poi Rossi e Gandolfo poi Biggi) hanno ipotecato ■ passaggio al turno successivo. I savonesi, guidati in panchina ■■ Rolando, hanno segnato Gandolfo, Villa e due volte Biggi. Ha arbitrato Ronco.

Bomber. Con il gol segnato lunedì sera Vigilante (Bar Gatto Nero-Hotel Teresa) ha raggiunto un bottino di tre gol personali. Guida la classifica provvisoria ■■ bombers. Con due reti Iannello (Gatto Nero), Gandolfo e Villa (Spaghetteria), Arrigo (Olio Guasco), Masoero (Matilda Club), Gaudioni (Bar Smile) e Biancardi (Edil Fac).

Questa sera. In campo le squadre del girone C: Bar Smile Taggia-Pizzeria Fonzies Sanremo (ore 21,15); Nuove Cerauto Imperia-Pizzeria Pulcinella Imperia (ore 22,15). **[b. m.]**

SANREMO

Il sanremese Tommasini alle Olimpiadi ■ Barcellona

SANREMO. Paolo Tommasini, canoista sanremese, farà parte della squadre ■■■■ alle Olimpiadi di Barcellona. Tommasini, 24 anni, figlio di Gisella Costoli, già campionessa italiana ■ nuoto, gareggerà nelle file dell'equipaggio azzurro K4 in gara sulla distanza dei 1000 metri. **[b. m.]**

CALCIO

Le eliminatorie nel torneo della Pro Loco

■■■■ **DI TECO.** Proseguono le eliminatorie del Torneo di calcio in notturna, patrocinato dalla pro Loco. I prossimi incontri lunedì: al■ 21, si sfideranno Vanto Imperia e Impersa De Lucia di Villa Viani, alle 22 Ristorante Gallo di Ranzo-Bar Tiziana di Borghetto. Ai vincitori ■■■ settimana ■■ Costa Brava. **[e. f.]**

IMPERIA

Muratorio e Giglio sul podio a Osiglia

S. STEFANO AL MARE. Due vittorie per gli atleti della Canottieri S. Stefano nella regata interregionale di ■■■■taggia domenica sul Lago di Osiglia nel savon■■■. Lorenza Muratorio ha vinto il singolo allieve; Roberto Giglio si ■ imposta nel 4 ■ coppia in un equipaggio misto con Rowing Club genovese. **[b. m.]**

IMPERIA

Finanza ■ Poste oggi finalisti al campo della Riviera

IMPERIA. Oggi alle 18,30, il campo Riviera dei Fiori ospita la fina■ del primo ■■■■ interaziendale di calcetto organizzato dal Crel dell'Inps. ■ fronte le rappresentative delle Poste e della Finanza, che si ■■■ imposta ■■ al■■ sei compagnini locali, formate da dipendenti di enti pubblici. **[e. f.]**

Annibaldi illustra l'impegno Fiat al Consiglio regionale dedicato alla crisi

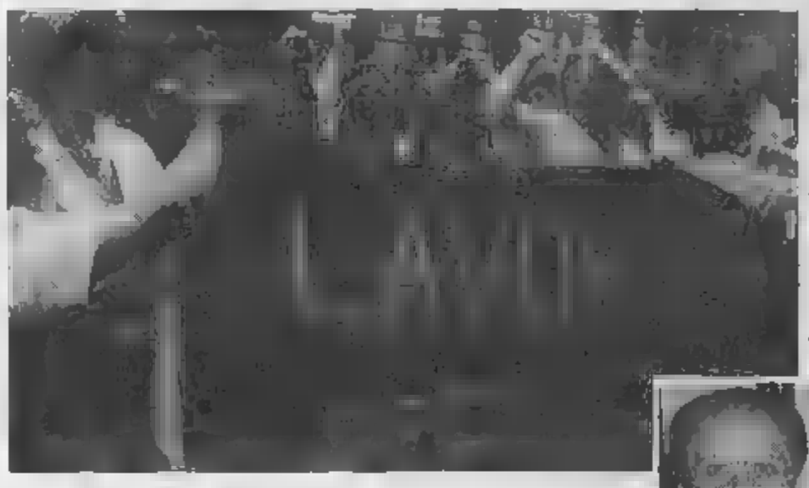
Mirafiori e Rivalta non si toccano

«Investiremo 12 mila miliardi»

La Fiat ribadisce il suo impegno agli investimenti in Piemonte (12 mila miliardi entro il '96) e la «centralità» degli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta; ministri e parlamentari concordano sulla necessità di elaborare un «accordo di programma» tra governo, Regione, imprenditori e sindacati, per coordinare il rilancio industriale del Piemonte. «Paese - dice il presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio - ha tutto l'interesse a salvaguardare e potenziare un'area forte e strategica nell'Europa unita». Sono i punti salienti del Consiglio aperto che si è tenuto ieri in Regione.

Fiat, Fiat, Fiat dunque «solo parole» (come ha polemizzato il msi) quelle ascoltate sulla crisi piemontese, ma impegni concreti. Al termine della seduta, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, ha anche insistito sulla necessità di «vigilare» sull'accordo tra Fiat e sindacati per Chivasso, e sull'individuazione della via più celere per arrivare all'«accordo di programma».

Spagnuolo ha anche ripreso l'impegno a valutare la realizzazione di un «consorzio» (idea lanciata dal senatore Libertini di Rifondazione) fra quei circa 600 lavoratori delle mense e dei servizi esclusi dall'accordo su Chivasso e che, ieri, hanno manifestato in via Alfieri. Consorzio che potrebbe essere a servizio delle aziende che andranno a insediarsi a Chivasso.



La protesta dei lavoratori delle mense di Chivasso e (sopra, da sin.) Brizio e Annibaldi. I ministri Costa (sotto) e Pagani

Il Consiglio, al quale hanno partecipato i ministri piemontesi delle Poste, il pds Maurizio Pagani, e quello delle Politiche regionali, il pli Raffaele Costa, il sottosegretario al Bilancio, il dc Vito Bonsignore, e numerosi parlamentari (il psi Garesio, il pds Larizza, Mattioli della Lega e Pina Grassi dei verdi), s'era aperto con una preoccupata relazione del presidente Brizio.

Un paio di volte Brizio ha alzato, preoccupato, gli occhi dal testo dell'intervento e una è stata quando ha chiesto assicurazioni a Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, sul futuro di Mirafiori e Rivalta.

La risposta Fiat non si è fatta attendere ed è andata a contestare anche i rilievi sollevati da Claudio Sabattini, segretario regionale Cgil, intervenuto assieme ai colleghi della Cisl, Panero, e della Uil, Agnolon. Sabattini, tra le strade per affrontare la crisi, ha sostenuto la necessità «di individuare nuove produzioni, e passare a una nuova industrializzazione».

Annibaldi ha respinto il concetto di «deindustrializzazione, perché, ha significato mano industrie di prima, ciò non vale per il Piemonte». E' una tematica «difficile, ma il Piemonte ha cardini di forza sui quali fare leva per superarlo: l'auto è uno di questi». Lo stabilimento di Melfi «non potrà che rafforzare anche il Piemonte, vale a dire gli impianti di Rivalta e Mirafiori dei quali ho imbarazzo a immaginare che possano andare in crisi perché significherebbe la crisi dell'intera Fiat Auto della quale rappresentano il "cuore"».

Sull'«accordo di programma», rilanciato da Bonsignore, si è detto d'accordo il ministro Pagani: «Non si può più contare solo sugli ammortizzatori sociali». Costa si è impegnato ad «attivare tutte le energie affinché le risorse economiche assegnate al Piemonte dalla Cee e dallo Stato vengano utilizzate con tempestività» e ha promesso il «quadro completo degli interventi pubblici in Piemonte, non per censurare, ma, se è il caso, meglio utilizzare».

Di Piemonte e crisi si parlerà ancora il prossimo Consiglio regionale. La comunanza d'intenti nel richiedere l'intervento di Roma lascerà il posto alle distribe locali. Non solo dalla opposizione («Per battere la crisi occorre un governo locale più autorevole e coeso dell'attuale» dice Marengo, pds), ma anche dalla maggioranza: «La giunta - dice il psi Fiumara - ha avuto, sulla crisi, un atteggiamento troppo timido».

Beppe Minello

Contro il decreto

Per tre giorni avvocati in sciopero

Assemblea indetta dalla Camera Penale, oggi, alle 9,30 in Aula Croce, in concomitanza con il primo dei tre giorni di astensione dalle udienze proclamati a livello nazionale dall'Unione delle Camere Penali, per protesta contro le recenti sentenze della Corte Costituzionale e il decreto antimafia. Il professor Metello Scaparone illustrerà i progetti abrogativi e di modifica del decreto antimafia, con particolare riferimento agli aspetti processuali; seguiranno gli interventi del presidente della prima sezione del tribunale, Giangiulio Ambrosini, e di un rappresentante del Centro Servizi Sociali per Adulti.

Domani, alle 9,30, nuova assemblea in Aula Croce, con discussione sul tema «Diritto alla ricerca della prova da parte della difesa», con intervento del professor Marcello Gallo. In serata un folto gruppo di penalisti torinesi partirà per Roma, per partecipare all'Assemblea Nazionale dei penalisti che si terrà nella capitale venerdì alle 9,30 al Teatro Capranica.

Cinquanta contratti annullati dal giudice

La truffa per strada con le enciclopedie

«Pensavo di aver firmato un'intervista, invece ho scoperto di aver comprato un'enciclopedia da due milioni». Vecchia storia, quella dell'intervista fatta su due piedi a mezzo alla strada. Ma dopo, immancabilmente, arriva a casa un contratto, regolarmente firmato, da cui risulta che si è acquistata una collana di libri.

Per una vicenda di questo genere è finita nei guai l'agenzia torinese di una ditta con sede a Varese, la Centro Promozione Editoriale. Ieri mattina in Pretura cinquanta persone si sono presentate davanti al sostituto procuratore Angelo Barbieri, per un tentativo di conciliazione con la ditta.

Tutti giovani, gli incauti acquirenti, che si sono ritrovati faccia a faccia con i venditori, loro coetanei, e con il responsabile dell'agenzia di corso Dante 2, Rosario De Marco, 42 anni, difeso dall'avvocato Patrizia Martin. Nell'aula affollata, ragazzi e ragazze infuriati per il raggiro subito, e inviperiti i genitori che li accompagnavano.

«Quando ci è arrivata l'ingiunzione di pagamento siamo rimasti sbalorditi. Mio figlio non ricordava nemmeno di aver firmato quell'intervista», racconta la madre di Luca. Che fare? Pagare e non pensarci più? Oppure reagire, e denunciare i fatti?

Le querele sono arrivate in Procura, e il pm ha interrogato De Marco, che ha ammesso: «E' possibile che io sia stato poco attento nell'intervenire in situazioni poco chiare». Ma gli acquirenti hanno chiesto che i loro contratti venissero annullati. Davanti al giudice i responsabili del Centro Promozione Editoriale hanno esaudito le richieste di 50 persone: ci sono invece, che si sono rivolti a un avvocato, hanno preteso anche il pagamento delle spese legali sostenute. I dirigenti della ditta di Varese hanno quindi dichiarato: «Siamo gente seria, non eravamo al corrente di quanto stava succedendo a Torino. Abbiamo provveduto a licenziare De Marco, e ci rivarremo su di lui per il risarcimento dei danni subiti per questa spiacevole vicenda».

Denunciato a Rivoli da una ex «fiamma»

Violenza carnale manette al vigile

Un'operaia di Rivoli, L.P., 41 anni, sposata, ha denunciato per violenza carnale il vigile urbano Corrado Sposato, 46 anni di Rivoli, via Lussiana 2, con il quale aveva troncato una relazione durata per qualche tempo. I carabinieri di Rivoli, subito dopo aver sentito la donna, sono andati a casa del vigile urbano, che si è protestato innocente. Ma i militari, dopo aver informato la Procura della Repubblica, lo hanno dichiarato in stato di fermo di polizia giudiziaria. Il magistrato ha disposto per questa mattina una consulenza tecnica sul presunto aggressore, detenuto alle Vallette.

L'odiosa aggressione sarebbe avvenuta lunedì sera. Corrado Sposato, che conosceva il percorso abituale seguito dall'operaia, occupata in un grosso stabilimento della prima cintura, ha seguito la sua auto, l'ha stretta sul bordo della strada obbligandola a fermarsi.

Ha raccontato le donne ai carabinieri: «E' accaduto tutto talmente in fretta mi ha reso conto delle sue intenzioni. Ha afferrato la mia borsa e mi ha intimato di salire sulla sua auto perché doveva parlarmi. C'è stata una storia tra noi ma da tempo io avevo deciso di troncarla, lui non l'ha presa bene. E' tornato alla carica diverse volte, poi mi ha detto che avesse capito».

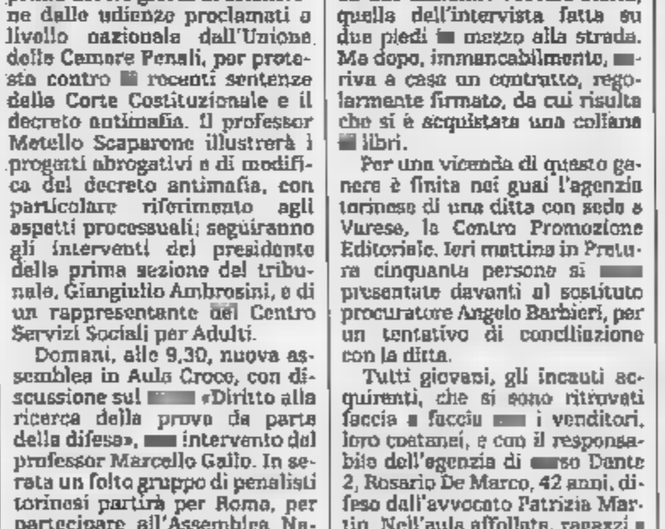
Ed ha proseguito: «Mi è sembrato fuori di sé. Si è diretto verso il cimitero sud di Mirafiori, ha preso una stradina sterrata e, quando ha bloccato la macchina, ho capito che la situazione stava precipitando. Mi sono messa a piangere, l'ho implorato ma non c'è stato niente da fare. Mi ha preso con la forza. Poi, si è rimesso alla guida e mi ha riportato fino alla mia auto».

L'operaia ha denunciato la violenza ai carabinieri e subito dopo è andata al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Per Corrado Sposato sono scattate le manette. Il vigile urbano, che è difeso dall'avvocato Nisivoccia, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore Patrono.

Dopo il convegno di Amalfi parlano gli esercenti torinesi con locali soggetti a vincolo dalle Soprintendenze

Con i panini non si salva la Storia

Troppe spese e rischio-sfratto per i caffè d'epoca



Al caffè Mulassano si ritrovavano molti artisti e scrittori

«Vendendo caffè, panini e paste, arrivare alla fine del mese è dura»: specialmente per chi si chiama Platti. I problemi dei locali storici torinesi sono tanti. Concluso il convegno nazionale della categoria ad Amalfi, gli esercenti cittadini esprimono le loro preoccupazioni. Paola Boriero, titolare da 11 anni del Platti di corso Vittorio, classe 1870, si fa due conti in tasca: «Pago 180 milioni di affitto l'anno e devo avere un servizio all'altezza del così ho dipendenti assunti regolarmente, che mi costano all'Inps 250 milioni. La gestione è questa - spiega - e in più c'è la manutenzione straordinaria: qui quando si rompe qualcosa costa tutto il doppio. Non vogliamo certo lasciare, ma dire di avere seri problemi a pagare il canone alla fine del mese. Vendere caffè e panini a questo livello, in una Torino turismo, è davvero pesante».

I problemi sono più o meno uguali per tutti i locali storici, perché «non premiano». Situati nei punti strategici della città, sono gravati di affitti forti di esca di chi vorrebbe utilizzare altri la loro fortunata posizione. «Se Benetton decidesse, ad esempio, di puntare ai locali che ci ospitano in piazza Castello - spiega Antonio Chessa, titolare di Mulassano da 18 anni e cancelliere dell'Associazione locali storici - io non potrei competere con lui!».

Le difese? «La Soprintendenza può intervenire - dice Chessa - e porre vincoli di destinazione d'uso. Poi è presentata legge in Parlamento: stabilisce che certi tipi di locali non possano essere sfrattati, e che lo Stato intervenga tra titolari e proprietà, per stabilire parametri di affitto equi».

Degli affitti alle stelle si lamenta Giorgio Gallo, da decenni titolare del Ristorante San Giorgio al Valentino: «Siamo costretti a far spender troppo i clienti, che se ne vanno». Da Baratti & Milano il direttore Gianni Corgiolu scuote la testa: «Siamo cattedrale deserto. Qui, in un centro storico degradato, dobbiamo un livello altissimo: e lavoriamo per la gloria». Paolo Moreggio, direttore del Turin Palace, ha altri problemi: «Non gli affitti: la famiglia Ramondetti ha la proprietà dell'albergo e del Cambio. Ma certo mantenere in stile il locale in piazza Carignano richiede costi enormi. Ogni cosa è fatta a mano, dalle pitture alle lampade».

I locali storici torinesi non hanno sovvenzioni pubbliche. «E neppure le chiediamo - dice Chessa -. Vogliamo soltanto la garanzia di poter continuare a lavorare».

Cristina Caccia

la città dei telefoni

ITX 3000 CARATTERISTICHE TECNICHE:

• Radiotelefono palmare • 900 MHZ • Potenza 0,8 W. • Antenna incorporata e antenna estraibile. • Peso con batteria solo 400 gr. • Dimensioni: mm 165 (H) x 58 (L) x 34 (P). • 14 ore di stand by. • 70 minuti per ogni batteria • 99 numeri e nomi in memoria • Leggero e maneggevole • Completo di 2 batterie, caricabatterie rapido e alimentatore. • Polizza Kasko gratuita (furto, smarrimento, rottura, atti vandalici). • Tessera Italia/Europe Assistance gratuita (consulenze mediche, soccorso stradale, invio autoambulanze, informazioni turistiche, ecc.). • Garanzia a vita Grande Marvin gratuita (Assicurazioni SIAD Gruppo Generali). • Sostituzione gratuita in caso di guasto nei primi 12 mesi

NOVITA'

LIRE 669.000 OPPURE L. 43.[illegible] AL MESE la prima rata a ottobre

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 48 - TORINO - TEL. (011) 85.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

LIGURIA

BOCCA DI MAGRA

RESIDENCE PONTE MAGRA

Vendiamo appartamenti rifinitissimi di ogni tipologia anche con giardino privato.

Monolocali da 95 MILIONI - Bilocali da 130 MILIONI
Trilocali da 170 [illegible]

Minimo anticipo, [illegible] lodovario 12 mesi senza interessi, acquisto diretto dal costruttore

CASA FIORITA ORARIO VENDITE APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL GIOVEDI E VENERDI
Via Brodolini 19034 - Loci Moca di Ortonovo (SP) - Per informazioni Tel. 1678/20004

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione [illegible] nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

Per la pubblicità su [illegible]
PK publikompass
10128 [illegible] NO - Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.21 - FAX 6521500

AL FREE BEACH CLUB IN [illegible]
POTETE GODERVI UNA VACANZA CLUB IN TRE, PAGANDO SOLO PER DUE.
L'offerta è valida fino al 1° agosto, per soggiorni liberi, in pensione completa, di almeno una settimana, in camere a tre [illegible] Il catalogo Alpitour "Mare Bello" alla Vostra Agenzia di viaggi troverete le informazioni sul "Free Beach Club" e comode proposte per l'eventuale viaggio in aereo o con traghetto.

AZZURRA CAP [illegible]
A Km. 9 da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel [illegible] golf, piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista [illegible].
gabetti immobili turistici
TORINO TEL.011/5767

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.991
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.

Mercoledì 1 Luglio 1992 nr 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Una nuova banchina «Boselli» consentirà l'accosto di motonavi di oltre duecento metri

Il porto di Savona passerà ai privati

Il progetto potrà essere realizzato con lo stanziamento di 18 miliardi concesso dal ministro dei Lavori pubblici
Tre finanziarie gestiranno il terminal in rappresentanza degli spedizionieri, dei portuali e degli autotrasportatori

SAVONA. Il porto ai privati. Il consorzio «Savona terminal» dovrà gestire le banchine dello scalo savonese, la Refeer si occuperà del terminal di Vado, mentre l'Ente porto assumerà solo un ruolo di coordinamento e controllo. Un progetto ambizioso, reso possibile grazie allo stanziamento di 18 miliardi disposto dal ministero dei Lavori pubblici per il potenziamento della darsena Alti Fondali.

«Il finanziamento dal ministro Prandini tirà di realizzare la banchina Boselli — spiega il presidente dell'Esp, Leonardo Fontana — destinata all'ampliamento dei terminali per i prodotti forestali. Un passo decisivo verso il completamento della darsena Alti Fondali, che rappresenta la struttura portante dello scalo savonese». Un complesso imponente di banchine per i traffici specializzati, che ospita già la cellulosa, il terminal dei containitori e quello delle auto. Ora è stato raggiunto l'accordo con l'Italgrani per la costruzione di un silos cerearicolo e di un mulino e si sta discutendo il trasferimento delle Funivie del carbone. Aggiunge l'ammiraglio Fontana: «Una serie di attività che in futuro dovranno essere gestite dai privati, attraverso la "Savona terminal", così come a Vado per la Refeer. L'Ente porto, conserverà compiti di controllo, coordinamento delle attività e supervisione, senza più gestire direttamente le strutture».

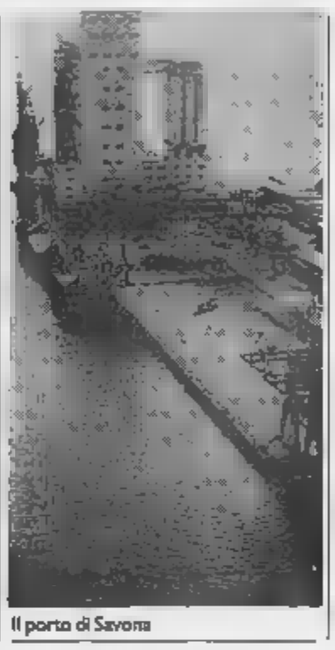
Nel «Savona terminal» confluiscono tre finanziarie, la Fimporto, Finutenti e la Tops, in rappresentanza di agenti spedizionieri, gruppi industriali, compagnia Rebagliati e autotrasportatori.

Inoltre, è prevista la creazione di società di servizi, che dovrà occuparsi di tutte le le attività ausiliarie alla movimentazione delle merci; dai servizi ecologici, alla fornitura manodopera specializzata. «Questa saranno le due grandi leve operative che consentiranno il definitivo decollo del porto di Savona», afferma Fontana.

Il successo di questo progetto è legato all'ampliamento della darsena Alti Fondali cui l'Ente porto sta lavorando da anni, componendo pazientemente il mosaico di uno scalo efficiente, dotato di tecnologie d'avanguardia. Lo stanziamento di 18 miliardi concesso dal ministero dei Lavori pubblici consentirà la creazione di una nuova banchina per i traffici della cellulosa e carta, costentamente in aumento. Dieci miliardi verranno impiegati per le opere marittime, per l'acquisto gru e mezzi di sollevamento, 80 milioni per l'impianto ferroviario. La nuova banchina avrà lunghezza di 270 metri, per 15 metri di profondità. Dimensioni che consentono l'accosto di motonavi di cl metri. Complessivamente, la superficie disponibile sarà di 22 mila 500 metri, di cui 10 mila metri per lo stoccaggio delle merci. La banchina avrà quindi una potenzialità di 360 mila tonnellate all'anno di legname e cellulosa che consentiranno allo scalo Savona di accogliere sino a 600 mila tonnellate all'anno di prodotti forestali.

Il punto di forza dello scalo, restano comunque terminal della frutta e l'interporto di Vado. La Refeer, i cui traffici nelle ultime stagioni hanno fatto segnare una crescita vertiginosa, ora ha chiesto all'Ente porto.

Ermanno Branca


Il porto di Savona

ARMATORI

«Abbandoniamo Genova»

La flotta di Antonio D'Amico sbarca a Savona. L'armatore ha deciso di abbandonare il tradizionale scalo Genova, dove operava decenni e ha trovato un nuovo approdo a Savona. Nei giorni scorsi ha attraccato la «Cielo di Amalfi», una motonave che ha scaricato 3 mila 700 tonnellate di prodotti forestali e 150 containers. Entro dieci giorni è previsto un sbarco, la «Cielo di Genova». Una scelta obbligata per D'Amico: «Siamo fautori della privatizzazione delle banchine questo deve significare libertà scelta del terminalista e dell'impresa. A Genova, invece, si sta passando dal monopolio della compagnia unica a quello dei terminalisti. L'armatore però, ha bisogno di garanzie precise. Occorre poter scegliere fra le varie imprese che svolgono lavori di sbarco imbarco». E così D'Amico si è rivolto a Savona. Una scelta che sta creando qualche imbarazzo all'Ente porto. Il rischio che per ospitare le gigantesche navi D'Amico vengano danneggiati i trafici e i clienti abituali del porto di Savona. Gli spezi, infatti, limitati e in questo le offerte non mancano. L'attracco di un «gigante del mare», però, impegna la banchina a lungo, a discapito dei traffici tradizionali. L'apertura alla flotta di D'Amico ha significato solo in caso di accordi precisi e duraturi, che consentano programmazione degli scali, garantendo al tempo stesso un incremento degli arrivi di prodotti in banchina. **[e. b.]**

Sequestrata una discarica a Luceto

Albisola, trovati altri fusti tossici

SAVONA. Un'altra discarica abusiva di fusti, probabilmente pieni di rifiuti tossici e nocivi, è stata sequestrata dalla procura Repubblica di Savona. Questa volta ad Albisola Superiore, nei pressi di Luceto a poche decine di metri dal greto torrente Sansobbia, nella zona che avrebbe dovuto destinata ad insediamenti produttivi. La delimitata cartelli di sequestro, «per ordine della procura della Repubblica presso la pretura», è un terreno incolto di alcune centinaia di metri quadrati.

I sostituti procuratori, Emilio Gatti e Domenico Pellegrini, sono costretti ad ammettere il sequestro, per l'evidenza dell'ordine di sequestro a loro ma non rivelano il nome del proprietario dell'appezzamento di terreno. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, che si occupa dell'inchiesta sui rifiuti tossici e sulla compattazione quelli speciali del S. Corona, ammette: «Per Albisola si è aperto un filone di indagini».

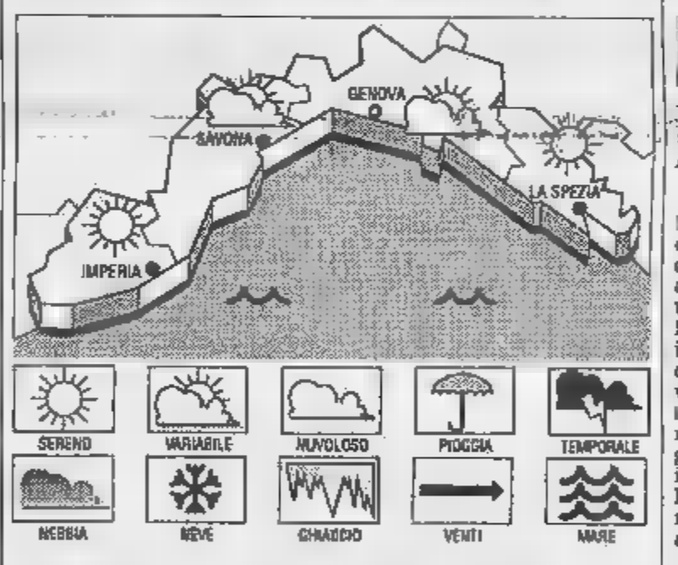
Il magistrato sospetta che i fusti trovati ad Albisola, abbiano punti di contatto con le inchieste che hanno portato in carcere l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, la dirigenza della V Usl del finalese, Francesco e Filippo Fazzari e Federico Casanova.

Il ritrovamento fusti è avvenuto su una precisa segnalazione. I magistrati non hanno perso tempo: poche ore dopo, i militari del Genio già sul posto. Hanno localizzato il deposito e si iniziati sondaggi campione. I primi fusti sono stati ad un paio di metri di profondità. Erano stati interrati da almeno due anni. Quasi sicuramente, altri si trovano a maggiore profondità.

Per il loro recupero e le analisi del contenuto, i magistrati hanno già preso accordi le autorità competenti. L'indagine prosegue. **(b. b.)**

ALTRO SERVIZIO A PAG. 37

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarimenti prevalenti, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** schiarite prevalenti, vento debole-moderato, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65-70%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso-mosso al largo, cielo sereno-poco nuvoloso pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 25	min 17
Imperia	max 28	min

PA
Max: 28; min: 22. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 21,12. La Luna cala alle 0,55 e si leva alle 15,35 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

In tribunale a Savona si è iniziato il processo contro due toscani e quattro colombiani

Arrestato al confine con la droga

Una studente di Balestrino è stato bloccato ieri mattina a Ventimiglia dalla Guardia di Finanza
Nelle scarpe da tennis nascondeva sei etti di cocaina forse destinata al mercato della Riviera

Oltre sei etti cocaina nascosti nella suola delle scarpe. E' lo stratagemma al quale era ricorso uno studente incensurato di Balestrino, Roberto Panizza, 28 anni, per importare in Italia l'ingente quantitativo di droga, che, volta piazzato, gli avrebbe fruttato decine milioni. Il giovane non è, però, riuscito a sfuggire ai controlli dei finanzieri impegnati nella vigilanza alla barriera autostradale di Ventimiglia, che lo hanno bloccato e arrestato.

E' ieri mattina poco dopo le 4. Secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli investigatori, Roberto Panizza era a bordo di un'auto di media cilindrata. A insospettire le gialle sarebbe stato il fatto che lo studente un'ora prima era stato visto varcare la frontiera diretto Montecarlo. Lo hanno così immediatamente bloccato controllato. La droga, contenuta in particolari bustine, era nascosta nelle suole delle scarpe da tennis calzate dal giovane, che non ha avuto alcuna possibilità reazione. Roberto P è arrestato e accompagnato nel carcere di Sanremo dove è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Già questa mattina dovrebbe essere interrogato dal pubblico ministero e dal giudice delle indagini preliminari, i quali intendono chiarire da dove e soprattutto da chi si è rifornito il giovane. Gli investigatori non escludono che Roberto Panizza abbia acquistato cocaina poco lontano dalla frontiera: forse a Mentone o Montecarlo, località raggiungibili in poche decine di minuti guida. E', invece, escluso che il giovane arrivato fino a Marsiglia, dove il mercato degli stupefacenti è alquanto fiorente. «In un'ora - è l'unica osservazione strappata agli inquirenti - non sarebbe riuscito di certo ad andare e tornare».

A chi erano destinati gli oltre sei etti di droga? E' un'altra domanda al momento senza risposta, ma sembra probabile l'ipotesi che la cocaina potesse finire nel mercato della Riviera ponente dove negli ultimi tempi è registrato un incremento del di questo tipo di sostenza stupefacente.

La cocaina è fra l'altro al centro di un maxi-processo iniziato ieri mattina in tribunale a Savona. Sul banco degli imputati siedono Gori, 37 anni ed Elisabetta Lastrucci, anni, entrambi residenti a Prato quattro colombiani. Sono accusati di aver importato in Italia, quaranta chili droga. **[c. v.]**

Il giovane di Balestrino è stato bloccato a Ventimiglia durante i controlli della finanza

Da conservare sette giorni per conoscere tutti gli appuntamenti sulle Riviere e in Costa Azzurra

Liguria Estate, in regalo la guida delle vacanze

Ogni sabato in edicola con La Stampa un supplemento tabloid

Due giornali in uno: sabato, con La Stampa, in regalo un supplemento formato tabloid per le vacanze e il tempo libero, con gli appuntamenti di una settimana in tutta la Liguria e in Costa Azzurra.

Si chiamerà «La Stampa-Liguria Estate», e sarà il naturale sviluppo delle pagine dedicate alle che vengono pubblicate ogni giorno sul nostro quotidiano.

Un supplemento per i lettori liguri che restano a casa e per i turisti che ormai affollano la Riviera, da tenere in casa, da conservare negli alberghi, nei bar, sui tavoli delle discoteche, nei campeggi, nei circoli sportivi, negli esercizi commerciali e nei centri turistici. Di facile consultazione, riporterà i principali appuntamenti sette giorni divisi per territorio (provincia Genova, provincia di Savona, provincia di Imperia e Costa Azzurra), per facilitare la scelta dei lettori, sapere che cosa accade vicino, ma anche negli altri centri della regione e della Francia.

Il supplemento riporterà concerti, musica, teatro, anche sagre, appuntamenti sportivi e tutto quanto può servire per un giorno o una serata interessanti. Approfondirà i principali avvenimenti e darà idee sullo svago e il tempo libero, con una pagina di giochi. Una rubrica è riservata alle lamentele di chi ritiene di aver subito un torto al bar, al ristorante, nello stabilimento balneare o in albergo (ma lo stesso può avvenire per una segnalazione positiva). In ogni numero sarà anche il giudizio di Edoardo Raspelli su un ristorante ligure.

Seguendo ogni giorno le pagine «Liguria Estate», e con il supplemento che per tutta la bella stagione sarà in edicola senza sovrapprezzo sabato, La Stampa augura di fornire un panorama dettagliato, al servizio dei lettori e del turismo ligure.

Il Consiglio comunale la prossima settimana: si rimanderà tutto a settembre?

Magliotto pronto ad abdicare

Il sindaco di Savona non ha nulla in contrario a lasciare le consegne all'assessore all'Urbanistica Tortarolo. Questa sera a palazzo Sisto IV le ultime consultazioni per definire deleghe e programmi

SAVONA. Magliotto si prepara a lasciare le consegne a Tortarolo. Il sindaco è disposto ad un avvicendamento che sbloccherebbe la situazione di impasse che si è creata in giunta. La proposta è stata discussa ieri sera dai gruppi consiliari di pds, psi, pri e pli che si presenteranno al Consiglio la prossima settimana. L'ennesima riunione di maggioranza, tuttavia, non è servita a fugare tutte le perplessità sui tempi e le modalità per risolvere questa crisi che si trascina ormai da più di due mesi. C'è chi teme di affrontare il Consiglio comunale in una situazione di incertezza e vorrebbe rinviare la formazione della nuova giunta a settembre e chi invece pretende comunque un chiarimento. Quest'ultima soluzione viene caldeggiata dal liberale Piero Astengo che ha annunciato che in caso di nuovi rinvii non appoggerà più la maggioranza.

Sull'avvicendamento alla guida dell'amministrazione comunale si è registrata la convergenza dei quattro gruppi di maggioranza, che vedono il cambio del sindaco intendono dare un segnale di rinnovamento alla città. E' in questo senso l'accordo di massima raggiunto ieri pomeriggio dal pds e dai repubblicani. «Siamo favorevoli all'avvicendamento fra Magliotto e Tortarolo — ha detto il segretario repubblicano, Giuseppe Gelsomino — che consentirebbe di imprimere una svolta decisiva ad una maggioranza che ormai dava segni di preoccupante stasi. La proposta del pds prevede Tortarolo sindaco, l'ingresso dei liberali, un rimpasto delle deleghe che tenga conto della rinuncia di Iovino e l'azzeramento delle cariche degli enti di secondo grado».

Ieri sera i gruppi consiliari hanno cominciato la discussione che dovrebbe terminare questa sera con la definizione del nuovo organigramma e del programma. Poi sulla nuova giunta dovranno pronunciarsi le segreterie dei partiti.

Il sindaco Armando Magliotto, a sinistra, è pronto a lasciare le consegne all'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo. Questa sera si terrà la riunione decisiva a palazzo Sisto IV per sciogliere gli ultimi dubbi

Il sindaco Magliotto ha più volte annunciato al gruppo consiliare l'intenzione di passare le consegne. Prima della fine della legislatura sarebbe comunque previsto un cambio della guardia al vertice di Palazzo Sisto e la crisi ora ha fornito le necessarie motivazioni. «La situazione è ancora incerta — ha affermato il sindaco — Esistono perplessità anche sui tempi per il rimpasto. La maggioranza è questa e per ora non esistono alternative».

Infatti per ora non hanno dato frutti i tentativi di apertura effettuati nei confronti di Rifondazione comunista e Verdi. [e. b.]

Geriatria, un dietologo per i menù dei degenti

SAVONA. Un dietologo vaglierà il per gli del ricovero di Santuario. L'Usl per confezionare il menù degli anziani ha deciso di avvalersi della consulenza del professor Edilio Foppiani, primario dietologo all Martino, specialista in endocrinologia e scienza dell'alimentazione.

Un autentico esperto nella compilazione delle diete, che già consiglia la Camst per il confezionamento pasti per gli «ammalati del San Paolo. «La consulenza del professor Foppiani — spiega l'amministratore straordinario, dell'Usl, Luciano Locci — consentirà di migliorare sensibilmente la qualità del servizio, in rapporto alle esigenze cliniche degli ospiti del ricovero di Santuario».

Ieri, intanto, la VII Usl e i Comuni suo ambito hanno deciso di avviare l'assistenza domiciliare integrata anche a Savona. Per ora il servizio riguarderà la II e la IV Circoscrizione. Consiste nell'assistere i malati anziani, dimessi dall'ospedale.

Un'equipe di specialisti e assistenti sociali seguirà i pazienti a domicilio, durante il decorso delle patologie. L'iniziativa, che è stata finanziata dalla Regione, consentirà di ridurre sensibilmente i tempi di permanenza dei malati in ospedale, liberando posti letto. Il servizio troverà applicazione soprattutto nei confronti di anziani e malati cronici.

Intanto l'equipe sanitaria della VII Usl ha diffidato i responsabili della clinica «Della Riviera» di Savona per non aver tenuto regolarmente il registro con i dati di carico e scarico delle sostanze stupefacenti. Un addebito formale che nei giorni scorsi era stato contestato anche alla clinica «Rossello».

Infine, cambio della guardia al servizio di Igiene pubblica dell'Usl: il dottor Giuseppe Rampone ha preso il posto della dottoressa Angela Vari. Il provvedimento era stato disposto dal Tar e il Consiglio di Stato non ha accolto l'istanza di sospensiva avanzata VII Usl. [e. b.]

Parcheggi a pagamento il piazzale

Il parcheggio antistante la fortezza del Priamar diventerà a pagamento. Questa l'intenzione degli amministratori comunali in seguito alle richieste avanzate dalla società di gestione dei parcheggi. La cooperativa che gestisce le ha chiesto al Comune la disponibilità di nuove a a pagamento per supplire alla perdita di incasso dovuta alla presenza del luna park. [e. b.]

Raggiunto l'accordo, sciopero revocato

Evitato lo sciopero dei dipendenti depuratore. Ieri i sindacati e il Consorzio hanno raggiunto un accordo che prevede l'ampliamento dell'organico, l'assunzione di 18 operai che sinora avevano lavorato con contratto a termine e l'utilizzo di altri con contratto a tempo determinato. Lo stato agitazione verrà revocato dopo la convocazione dell'assemblea del Consorzio. [e. b.]

AUTOSTRADA

Oggi si inaugura il nuovo svincolo di Voltri

La società Autostrade inaugura oggi il nuovo collegamento diretto tra il nuovo casello autostradale di Voltri ed il porto container. Per il momento, è agibile solo la carreggiata che conduce in porto. Lunedì prossimo entrerà in funzione anche il tratto in direzione opposta. Il collegamento autostradale è stato realizzato per differenziare il percorso dei mezzi diretti in porto da quello del traffico normale. [e. z.]

Ex sindaco e assessori dal giudice

L'ex sindaco Pontinvrea, Eugenio Casagrande, i componenti giunta, Ernesto Scotti, Nicolino Zunino, Pierino Dallera, Giorgio Oddera, due funzionari, Alfio Chiarenza e Virginio Rolando, dovranno comparire davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere dell'accusa di falso continuato in atto pubblico. I fatti si sarebbero verificati fra marzo dell'84 e l'aprile dell'88 e riguarderebbero alcune delibere adottate dal Comune per la costruzione e il restauro di opere pubbliche, fra le quali l'acquedotto, alcuni impianti sportivi e la comunità alloggio per anziani. [c. v.]

La raccolta dei rifiuti divide il Consiglio

Questa sera alle 21, in Consiglio comunale, il sindaco e gli ri di maggioranza dovranno rispondere all'interpellanza gruppo «Varazze Insieme» in merito alla sospensione ordinata dal Tar dell'assegnazione dell'appalto alla ditta Aimeri per la raccolta dei rifiuti. Il servizio, stato sospeso in seguito alla denuncia di una ditta non ammessa alla gara. [a. z.]

Ad un'impiegata

Una rapina con siringa a Villa Ligure

VADO LIGURE. Rapina con siringa ieri pomeriggio poco prima dell'orario di chiusura a Villa Groppallo. Un giovane, presumibilmente tossicodipendente, ha puntato la siringa contro l'impiegata e minacciandola di pungerla si è fatto consegnare i soldi che aveva nella borsa, poche migliaia di lire. Poi è fuggito facendo perdere le tracce pochi minuti. La donna, sotto choc, ha segnalato poi il fatto ai carabinieri che hanno svolto le prime indagini. Del giovane però si erano perse ormai le tracce.

Non il primo episodio che avviene nel Savonese. Alcune settimane fa nel capoluogo due giovani tossicodipendenti avevano avvicinato pensionato e lo avevano minacciato con la siringa. Uno dei due aveva gridato: «Sono malato di Aids, mi dai i soldi ti contagio». L'episodio era avvenuto nel popoloso quartiere di Villa Piana, ma grazie all'arrivo di alcuni passanti i due tossicodipendenti erano stati costretti alla fuga. [c. v.]

Albisola Capo

E' morto il titolare del bar Ghersi

Antonio Rossi, aveva 54 anni

ALBISOLA S. Si svolgeranno domani alle 9,30 nella chiesa di N.S. Stella Maris, ad Albisola Capo, i funerali di Antonio Rossi, 54 anni, il noto titolare del bar Ghersi di Albisola Capo. Rossi, lunedì pomeriggio, è stato colto da un malore mentre si trovava a Sassello. E' poi morto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

Udienze sospese

Gli avvocati paralizzano il Tribunale

SAVONA. Udienze penali paralizzate, da questa mattina e fino a venerdì, in tribunale e nelle varie preture della provincia, per un'agitazione proclamata dal Consiglio della camera penale di Savona.

Per tre giorni, i legali savonesi garantiranno la loro presenza soltanto nei processi e negli interrogatori che vedono coinvolte persone in stato di fermo di polizia giudizia, agli arresti e detenute in carcere.

«Con questa iniziativa - spiegano gli ti - deliberata dalla Consulta delle camere penali italiane, vogliamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica la radicale distorsione che recenti sentenze della Corte costituzionale e il decreto Martelli-Scotti operano nei confronti di istituti fondamentali del nuoco codice di procedura penale, in aperto contrasto con i principi ispiratori della riforma processuale». Venerdì, alle 10, gli avvocati del foro di Savona si riuniranno nuovamente in assemblea. [c. v.]

Il vigile di Varazze sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica

Multe intascate, parte l'inchiesta

Secondo un rapporto dei carabinieri l'agente avrebbe sottratto alcuni milioni alle casse del municipio Convocato un Consiglio comunale straordinario: l'accusato rischia gravi imputazioni e il licenziamento

VARAZZE. Si è aperta ieri mattina a Savona, l'indagine del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, in seguito alla segnalazione fatta dai carabinieri Varazze sulla sottrazione dalle casse comunali dei proventi di numerose multe.

Indagato il vigile urbano varazzino, Angelo Ghigliazza, anni, abitante in via Marconi, che avrebbe intascato alcuni milioni, frutto dei proventi sanzioni amministrative. Sembra che il vigile, piantone addetto alla contabilità, avesse trovato il modo di non far risultare nei registri buona parte dei pagamenti affettuati al Comando dagli automobilisti multati.

Il giudice Parenti ha avuto ieri mattina un lungo colloquio preliminare il maresciallo Renato Zeppa, comandante della dei carabinieri Varazza e il responsabile del comando della polizia municipale, Giuseppe Giorgis. Nei prossimi giorni sarà sentito anche lo stesso Ghigliazza. Se le accuse suo carico saranno confermate, il vigile dovrà rispondere dei reati di peculato, truffa e falso.

Questa sera, alle 21, si svolgerà a Varazze una riunione straordinaria del Consiglio comunale per nominare la Commissione consultiva prevista dal regolamento organico del personale che dovrà esprimere parere sull'eventuale sospensione dall'incarico, a tempo determinato, del vigile urbano di 5 operai del Comune denunciati, alcune settimane dai carabinieri di Varazze. Successivamente sarà la Commissione disciplinare, in rappresentanza delle diverse forze politiche presenti in Consiglio, a decidere le sanzioni nei confronti degli indagati e l'eventuale licenziamento.

Giovanni Perata, 38 anni, Angelo Formari 36 anni, Arturo Podioli, 45 anni, Pietro Giusto, 44 anni, Pietro Zunino, 40 anni, dovranno rispondere davanti al pretore furto aggravato per aver sottratto dai magazzini in via Emilia Vecchia, materiale inutilizzato dell'ex farmacia comunale. [a. z.]

SALESIANI

Varazze fiamme nella scuola

Indignazione, a Varazze, per l'incendio doloso e gli atti vandalici rivolti, la scorsa notte, all'Istituto dei Salesiani. Le fiamme sono state appiccate all'interno dell'ala adibita a scuola media, nei magazzini dov'erano depositati la carta per uso cucina e gli stracci per la pulizia. Le dimensione dell'incendio, che fortunatamente è rimasto circoscritto alle aule della scuola, ha provocato danni ai muri, al soffitto, all'impianto elettrico e a quello telefonico, per cinquanta milioni. «Erano le tre di notte - ha raccontato Don Morelli - quando uno studente che dorme nei locali dei Salesiani ha sentito un crepitio ed un rumore di vetri frantumati. Ha pensato si trattasse di ladri ed è corso ad avvertirci. Abbiamo dovuto rompere i vetri della porta della scuola e poi tutti quelli delle finestre per fare uscire il fumo intenso e soffocante. L'impianto elettrico è andato in corto circuito e abbiamo dovuto lavorare al buio per spegnere le fiamme». Subito dopo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno rimosso le incrostazioni pericolanti dai muri e dal soffitto. Per individuare i responsabili che hanno anche distrutto la statuetta una Madonna, indagando i carabinieri di Varazze. Tra le ipotesi più probabili, la vendetta di un gruppo di studenti respinti poiché nessuno ha tentato rubare computer o altre apparecchiature in dotazione della scuola. Verso l'una di stati visti aggirarsi, attorno all'edificio dei Salesiani, due ragazzi e due ragazze che, mangiavano la focaccia. Briciole sono state trovate nell'interno dell'Oratorio. si esclude una relazione tra la presenza dei giovani e l'origine dolosa dell'incendio. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

Altare, semafori poco

Sulla strada statale di Cadibona, nel tratto tra Savona e Altare in questi giorni gli automobilisti si trovano a dover rispettare tre semafori estremamente ravvicinati. Il primo si trova a circa metri dalla galleria di Altare, dove, come è noto, si trova il secondo semaforo. Oltre questi due impianti, ne è stato installato un altro al di là del tunnel, all'abitato di Altare.

Fino a questo punto, niente di strano: se i semafori si sono vanno rispettati, ma il problema sta nel fatto che non sono sincronizzati. Essendo tutti molto ravvicinati l'automobilista è costretto a fermarsi per tre volte in breve tempo finendo con il perdere almeno un quarto d'ora in un'attesa che potrebbe essere evitata senza problemi. Oltretutto, questo inconveniente crea rallentamenti e code.

Lettera firmata, Savona

Alassio, poche per «turismo»?

Stando alle dichiarazioni di intenti, questo doveva essere l'anno del rilancio del turismo della Riviera dopo la vicenda della «Haven». Cliente affezionato frequentatore di Alassio pensavo di trovare la città cambiata, le serate piene appuntamenti, lungomare e budello ricchi di iniziative dei commercianti. Con mio grande stupore mi sono invece reso conto che, se mai fosse possibile, la situazione è peggiore a quella dello scorso anno. Non è certo per voler essere critici ad ogni costo ma credo che fare turismo sia soprattutto dare delle alternative ai turisti.

Suggerirei, senza nessuno spirito polemico ma solo per collaborare, un viaggio di operatori ed amministratori comunali sulla riviera romagnola. Senza arrivare a trasformare la Liguria in un «divertimentificio» si potrebbero comunque attingere spunti utili per il turismo.

Nanni Calloni, Milano

FARMACIE

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)

Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Ligure: 626.666 (da Noli a ghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.099
85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Carlale:

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20.

Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.669.

Busi, via Corsi telefono 824.918

Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.

Il servizio notturno è garantito farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta genti.

Alassio: *Inglese*, 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savoré*, Medaglie 42, tel. 504.20.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Ligure: *Schenone*, via 14, tel. 692.690.
Cengio: *Longo*, via Padre Garetto 86, tel. 554.045.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia tel. 748.836.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Internazionale*, via 24, tel. 970.13

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.

STATO CIVILE

SAVONA 7 LUGLIO

Ella Visentin, Camilla Bellisio, Stefano Pais, Andrea Bori, Marina Magni, Yuri Puiese.

Giuseppina Sperandio, di 90 anni, residente a Spotorno in via Alta Rocca 9/6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15. Lantelme, anni, residente a Savona in via Vanini, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di San Francesco. Fausta Giacobba ved. Ligresti, di 72 anni, residente ad Superiore in Ferrari 1/8; sporto diretto previsto per questa mattina alle 8,55. Maria Borchio ved. Massa, di 85 anni, residente a Savona in via Chiavella 22/1; i funerali svolgeranno questa mattina 10,45 nella chiesa Leoni in via Chiavella.

AMMINISTRATIVA.

Savona. Stanno per essere ultimati i lavori di restauro del complesso del Brandale. I fregi ripuliti e ripristinati hanno in luce anche una parte di una colonna dell'antica loggia del palazzo.

Savona. Dal 12 al 16 luglio il Comune consegnerà a numero pione famiglie savonesi un questionari per la rilevazione della forza lavoro nell'ambito di una ricerca svolta a livello nazionale dall'Istat.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Orologi antichi in mostra

Prosegue con un buon successo di pubblico la mostra degli orologi nel tempo organizzata al Priamar (Palazzo della Loggia) dall'Associazione provinciale orafi e orologiai. La rassegna che raccoglie modelli di grande valore storico, è aperta ogni giorno, fino a domenica, dalle 18 alle 23. [a. z.]

SAVONA

basket per la festa mare

E' in programma stasera alle 21, nell'ambito delle manifestazione legate alla XVIII «Festa del mare» il torneo di mini basket a tre giocatori. La manifestazione organizzata dall'Asso Basket Savona, in collaborazione l'associazione «Burgu de fornaxi» si concluderà domenica 19. [r. p.]

FESTIVAL DELLA BIRRA

I piatti dello chef Manfredi

Serata tutta italiana al «Festival internazionale della birra» si svolge dalle 19 nel locale «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto. Mauro Manfredi, chef del ristorante «Capo Noli» e vincitore del primo premio Mangiarotti, preparerà il «Ravioli Notturno», mentre saranno serviti boccali strapieni di birra, naturalmente tutta italiana. [r. p.]

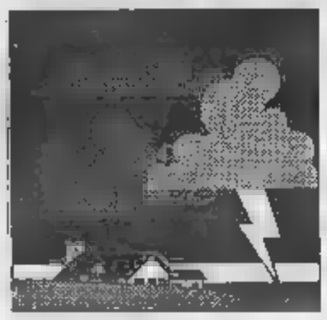
Al giardini con «Giocoestate»

Calcio e pallacanestro e giochi in compagnia sono gli ingredienti del «Giocoestate 92» manifestazione organizzata dalla II circoscrizione del Comune di Savona. Venerdì sera a partire dalle 20,30 nei Giardini di via Trincea sono in programma partite aperte tutti organizzate dal Villapiana Don Bosco, Gruppi parrocchiali e Cestistica [r. p.]

SAVONA

Stage di danza sul Priamar

Si chiuderanno giovedì le iscrizioni agli stage della «Prima edizione delle settimane internazionali della danza» che si svolgeranno sulla fortezza del Priamar dal 15 al 21 luglio. I corsi, di danza classica, jazz e afro, si svolgeranno sul suggestivo piazzale Del Maschio. [e. z.]



Preoccupazione in Riviera: molti alloggi sono rimasti sfitti, pochi anche i campeggiatori

Il maltempo frena il boom turistico

Ottimisti gli albergatori: «Aumento del 10 per cento»

ALASSIO. Misteri del turismo. Il tempo continua ad [illegible] variabile, con la lancetta [illegible] barometro rivolta verso la pioggia, eppure gli albergatori non si lamentano. «Stiamo lavorando discretamente. Si sarebbe potuto forse fare di più ma stiamo registrando un incremento delle presenze di quasi il 10 per cento rispetto allo scorso anno», spiegano all'unisono gli albergatori da Andora a Finale Ligure.

Eppure, visivamente, non sembra esserci granché. Anche se con qualche difficoltà, si trova un posteggio anche ad Alassio, impresa da sempre impossibile in questo periodo. «Probabilmente chi aveva prenotato ha deciso di trascorrere egualmente le vacanze in Ri[illegible] nonostante il tempo. Sono rimasti in città gli indecisi, i turisti che scelgono all'ultimo momento la data della vacanza o che [illegible] solo nel fine settimana. Una clientela che non va in albergo, azzardano una spiegazione all'Azienda di promozione turistica di Alassio.

Angelo Marchiano, presidente provinciale e regionale degli albergatori, non mette in dubbio l'ottimismo dei colleghi che [illegible] si lamentano ma ha qualche critica [illegible] muovere [illegible] programmi delle previsioni del tempo che passano in televisione. «La situazione climatica di questi giorni può essere defini[illegible] variabile, nel [illegible] che a lunghe ore scaldate dal sole si alterna qualche temporale nelle ore serali. Il turista può tranquillamente andare in spiaggia [illegible] fare i bagni, [illegible] le previsioni del tempo televisive continuano ad [illegible] tempo brutto spaventando così gli indecisi», spiega. E aggiunge: «Sembra che la nostra Riviera sia da qualche tempo nell'occhio del ciclone mentre non tutto è negativo».

L'estate tarda ad arrivare e in Riviera si annuncia una stagione difficile

Il tempo variabile, secondo i meteorologi, durerà ancora [illegible] lungo. Le previsioni [illegible] tempo, per quanto possano valere quelle a lunga scadenza, parlano di perturbazioni e rovesci [illegible] pioggia per ancora [illegible] paio [illegible] settimane, sicuramente sino alla metà di luglio. Forse ci sarà un agosto torrido e un settembre ancora caldo. «Ma a noi in[illegible]sas pochino. Con la riapertura delle scuole la Riviera [illegible] destinata a chiudere i battenti», commentano ancora gli [illegible] gatori.

Ma se negli alberghi la situazione è positiva nonostante il freddo, non si può dire altrettanto nelle altre strutture ricettive. «Per noi è un'annata da dimenticare. Abbiamo perso giugno, stiamo perdendo luglio e speriamo solo di salvare agosto [illegible] basta [illegible] per raddrizzare una stagione fallimentare», spiegano alla Faita, la federazione che riunisce i titolari dei campeggi. E nei 21 camping di Albenga, capitale del turismo all'aria aperta, il quadro è desolante. Molte piazzole sono vuote, poche roulotte abitate, quasi [illegible] tenda montata. «Con il freddo che fa la sera, [illegible] impossibile dormire in tenda. Siamo partiti da Rivoli [illegible] i vestiti estivi [illegible] l'attrezzatura leggera non pensando [illegible] trovare questo clima. Con i bambini è impossibile [illegible] in queste condizioni», spiega Gianni Richero [illegible] [illegible] smontando la grossa tenda che aveva piantato appena sabato mattina. Doveva stare in campeggio quindici giorni ma è stato giocoforza ridurre la vacan[illegible] al mare.

Altri indicatori della crisi turistica dovuta al maltempo sono le [illegible] affittate per la stagione turistica. In molti palazzi di Borghetto Santo Spirito, Loano, Albenga sono ancora esposti i cartelli con la scritta «Affittasi», un segnale preoccupante. «Abbiamo ricevuto diverse disdette [illegible] parte di famiglie che, visto il maltempo, hanno preferito rinviare le vacanze. Quasi tutti avrebbero voluto spostare [illegible] prenotazione per agosto, segno che non è in crisi la Riviera ma si [illegible] [illegible] [illegible] decisione dovuta proprio al clima. Anche lo scorso anno, in piena crisi per la "Haven", gli appartamenti più centrali si [illegible] affittati sin dai primi di luglio. Quest'anno, [illegible] un turista volesse, potrebbe trovare posto anche domani», [illegible] all'agenzia immobiliare «Cavallino» di Albenga.

I lungomare delle cittadine rivierasche, hanno l'aspetto autunnale. A tradire la stagione sono solo i fiori sbocciati nelle aiuole. Per il resto [illegible] gente passeggia con gli ombrelli pronti ad [illegible]n aperti, i cardigan di lana, i pantaloni lunghi. Quasi deserti i dehors dei bar sui lungomare. Vento e pioggia non invogliano certo [illegible] sedersi fuori a bere cocktail e long-drinks. Lo stesso avviene per le manifestazioni turistiche all'aperto. L'unica speranza, per gli operatori turi[illegible]ci, è che il b[illegible]ntempo torni [illegible] segnare bel tempo. Ma questo, a differenza della «Haven» [illegible] dei tanti problemi della Riviera, non dipende da [illegible]

Stefano Pezzini

[illegible]

[illegible] meglio la ragazza ustionata [illegible] soda caustica

Migliorano le condizioni di Caterina Cesalino, [illegible] anni, la guida turistica di Laigueglia che due mesi fa, in un bar di Sanremo, è rimasta ustionata dopo aver bevuto un bicchiere di acqua [illegible] soda caustica. La giovane [illegible] stata dimessa dall'ospedale Molinette di Torino dove [illegible] stata ricoverata due settimane fa per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni. **[s. p.]**

[illegible]

L'Acquedotto di Savona gestirà la [illegible] idrica

L'acquedotto [illegible] Noli sarà gestito [illegible] società «Acquedotto di Savona». L'accordo tra il sindaco di Noli Carla Bologna Fois e il consigliere delegato [illegible] società savonese, Sergio Carlevarino, è [illegible] firmato sabato mattina. Con la rete idrica di Noli salgono a 9 i comuni dell'area savonese che si sono affidati all'«Acquedotto di Sa[illegible]» per la gestione dell'erogazione idrica. **[a. r.]**

PIETRA [illegible]

Incendio al Comune, proseguono [illegible] indagini

Avvertimento, vendetta o un semplice atto vandalico. Restano tutte valide [illegible] ipotesi sull'incendio doloso che domenica ha semidistrutto l'ufficio protocollo del Comune. Sull'episodio, su ordine della Procura della Repubblica, [illegible]o indagando i carabinieri. Forse gli inquirenti hanno individuato una pista. **[a. r.]**

[illegible]

Riprenderà oggi a Savona il processo per la strage

Riprenderà questa mattina [illegible] Corte d'assise a Savona il processo per la strage di Giustenice. Sul banco degli imputati il contadino Salvatore Boasso, [illegible] [illegible] omicidio plurimo aggravato [illegible] il figlio Bruno che, secondo l'accusa, avrebbe avuto un concorso morale nella sanguinosa vicenda. **[e. v.]**

I carabinieri hanno fermato un giovane, è uno dei due banditi?

Rapina in banca a Finalpia bottino, solo dieci [illegible]

FINALE L. Rapina ieri pomeriggio alle 15,40 ai danni dell'agenzia della «Carige» di piazza Oberdan [illegible] Finalpia. Limitato il bottino, poco più di 10 milioni. A mettere a segno il colpo sono stati due giovani «di corporatura media» entrati [illegible] banca indossando il casco integrale. Entrambi avevano [illegible] coltello.

I due giovani infatti sono entrati nella banca senza destare sospetto fra i [illegible] funzionari e i [illegible] clienti presenti, anche se con il volto coperto dal casco. Uno dei due ha estratto un coltello. «Non hanno neppure detto la frase classica "fermi tutti que[illegible] [illegible] una rapina"» hanno raccontato ai carabinieri i dipendenti della «Carige». All'esterno dell'istituto di credito [illegible] c'è il servizio di vigilanza.

Le sequenze all'interno della banca sono state molto rapide. Uno dei due giovani ha scavalcato il bancone mettendo le mani su alcune mazzette da 50 e 100 mila lire. [illegible] impiegato gli ha consegnato, alla vista del coltello, un altro mazzo di banconote. «Fai presto» ha solo detto il malvivente. Prima di uscire i rapinatori hanno chiuso impiegati e clienti nel gabinetto [illegible] [illegible] sono fatti «accompagnare», senza minacce, fin sulla porta del direttore. Poi la fuga sulla via Aurelia, con ogni probabilità a bordo di [illegible] moto di grossa cilindrata, forse una «Suzuki 600». «Ero in strada ma non mi sono [illegible] conto della rapina. Quando ho visto uscire due dipendenti della banca con il volto sbiancato ho capito che era successo qualcosa», racconta una tassista di piazza Oberan.

Controlli dei carabinieri

Sulla piazza di Finalpia si affaccia solo l'hotel «Principe». Al momento della fuga sulla piaz[illegible] sembra non ci fosse nessuno. Anche le descrizioni dei rapinatori sono discordanti. Secondo i carabinieri i due potrebbero non essere dei professionisti. Una rapina con modalità simili sarebbe avvenuta nei mesi scorsi a Genova. I posti di blocco istituiti da carabinieri e polizia non hanno dato, sino a ieri sera, nessun risultato.

Lo scorsa primavera ci furono a Finalmarina e Varigotti, 3 rapine, di cui due nello stesso giorno. Anche in quella circo[illegible] i malviventi, alcuni dei quali arrestati in seguito, [illegible] agito comprendosi il volto con il [illegible] in serata i carabinieri [illegible] Savona hanno bloccato un giovane, potrebbe essere [illegible] dei banditi. **[a. r.]**

Fusti tossici: continuano le indagini della magistratura in tutta la provincia di Savona

Salta il confronto Fazzari-Casanova

Il titolare della cava di Borghetto Santo Spirito conferma per ora le accuse nei confronti del petroliere
Quattro testimoni dicono che l'ordine di interrare le sostanze chimiche era venuto dal[illegible]

[illegible] Filippo Fazzari, finito in carcere con il padre, Francesco, e Federico Casanova, per l'interramme[illegible] dei fusti tossici nella cava di Borghetto Santo Spirito, saluta e [illegible]ta, [illegible] ridendo, alcuni congiunti [illegible] i suoi difensori, Carlo Coniglio e Alberto Faletti. I carabinieri di [illegible] non gli permettono di indugiare oltre e, alle 11 [illegible] 45 di ieri, [illegible] nell'ufficio del sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Poco dopo, anche Federico Casanova viene accompagnato nell'ufficio del magistrato. Fra i due dovrebbe esserci [illegible] altro confronto, ma Filippo Fazzari lo evita. «Confermo tutto quello che ho detto - afferma -, non sono disposto ad un ulteriore confronto». Alle [illegible] e [illegible] [illegible] già sul cellulare che lo riaccompagna in carcere.

Filippo Fazzari, su Casanova, ha detto parecchio. In particolare, [illegible] stato categorico nell'affermare che il petroliere gli ha affidato, dietro pagamento di 60 milioni, l'interramento delle migliaia di fusti tossici, nella sua cava. Una versione ritoccata durante i numerosi confronti (ha ridotto il compenso a 20 milioni), ma che non è mutata nella sostanza.

Almeno quattro testimoni, però, nei recenti interrogatori, hanno sostenuto che l'ordine di trasportare i fusti tossici nella cava dei Fazzari, e in altro, era venuto dal titolare della Fumeco, Udo Neerfeld e da alcuni dirigenti [illegible] [illegible] azienda. [illegible] [illegible] testimonianza di uno di questi testimoni, Andreino Pastorino.

«Ho due figli - ha detto -. Non vorrei subire ritorsioni». Poi, ha fatto nomi e cognomi di chi gli aveva ordinato di trasporta[illegible] [illegible] i fusti tossici nelle [illegible] [illegible] Filippo Fazzari e in altre. E a quelli di Udo Neerfeld e dei dirigenti della Fum[illegible] se ne sono aggiunti altri.

E' proprio [illegible] queste due diverse «verità» che il sostituto procuratore Landolfi avrebbe voluto il confronto fra Filippo Fazzari e Federico Casanova, i [illegible] difensori dicono: [illegible] [illegible] cliente ha sempre negato [illegible] [illegible] dato l'ordine [illegible] interrare i fusti e ha escluso di avere avuto rapporti di affari con Filippo Fazzari. Ora, cominciano ad affiorare conferme di quello che ha sempre sostenuto».

L'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Filippo e Francesco Fazzari si limita a dire: «Filippo Fazzari, dall'inizio dell'inchiesta, ha dato una versione dei fatti, fornendo anche riscontri. Questa volta, ha ritenuto inutile ripeterla nei dettagli». Intanto, dalle indagini in corso sarebbero [illegible] contatti fra un gruppo milanese interessato al business dei rifiuti, e i Fazzari.

Bruno Balbo

[illegible] VELENI E SUSPETTI [illegible]

Lettere e telefonate anonime

LOANO. Lettere e telefonate anonime, voci incontrollate di dimissioni [illegible] arresti, scritte [illegible] muri. Sono questi i segnali evidente del clima «fatto di veleni [illegible] sospetti», com'è [illegible] definito in Consiglio comunale a Borghetto, che investe, probabilmente con motivazioni diverse, [illegible] [illegible] po' di mesi quasi tutte le località del comprensorio del Finalese. Mai in passato, in località come Borghetto, Loano, Pietra e Finale Ligure la tensione è [illegible] così alta nel mondo politico ma anche fra le categorie economiche. A Borghetto nell'ultimo Consiglio comunale è stato detto che le «denunce anonime, [illegible] telefonate volgari [illegible] una continua opera di diffamazione» avevano raggiunto molti esponenti politici, un po' di tutti i partiti. A Loano ci sarebbe il record di lettere anonime inviate alla magistratura ma anche ai giornali. Non c'è [illegible] della vita pubblica, dall'appalto per l'acquedotto in avanti, risparmiato dagli anonimi amanuensi. **[a. r.]**

[illegible]

Aveva 2 milioni

Marocchino aggredito e derubato

ALBENGA. Ambed Elouachmi, marocchino, 36 anni, è ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di 30 giorni. L'hanno trovato ieri mattina in un canneto [illegible] regione Antoniano ad Albenga. Qualche ora prima, alle 22 di lunedì, era stato aggredito, pestato a sangue [illegible] un bastone, rapinato di due milioni in contanti. Chi siano gli aggressori sarà compito dei carabinieri di Albenga scoprirlo. Il nordafricano si è chiuso in un ostinato mutismo raccontando solo le cose essenziali della vicenda, troppo poco per dare un volto ai malviventi. Gli investigatori sono convinti che l'aggressione non sia dovuta a motivi razziali. Cercano i colpevoli nel mondo della prostituzione. Non escludono che Ambed Elouachmi possa essere un esattore [illegible] prostitute nigeriane che di notte frequentano l'Aurelia tra Albenga [illegible] Ceriale. **[s. p.]**

[illegible]

Assemblea al «Palace»

[illegible] uniti contro la [illegible]

SPOTORNO. Trentadue sindaci [illegible] Provincia di Savona si sono riuniti lunedì sera al Centro Civico «Palace» di Spotorno per protestare contro la Finanziaria e denunciare le difficili condizioni degli enti locali.

In una sala gremita di primi cittadini e assessori della metà dei Comuni montani e rivieraschi della Provincia, sono stati votati, quali rappresentati della categoria, i sindaci [illegible] Savona, Spotorno, Loano e Calle Ligure. Oggi alle 11, in un incontro al Comune di Savona, i delegati spiegheranno le ragioni della loro protesta (tagli alle spese, ritardi nei finanziamenti pubblici, il difficile rapporto amministrativo con la Regione) e daranno l'annuncio della costituzione di una sezione provinciale dell'Anci (associazione nazionale Comuni italiani) e di una manifestazione pubblica che si svolgerà in settembre. **[a. z.]**

[illegible]

Nubifragio in spiaggia

[illegible] porta le coperte a 130 bambini

[illegible] Un violento [illegible] quazzone si è abattuto ieri mattina alle 11,30 sul centro di Spotorno, in modo particolare sul lungomare e sulla spiagge. Un gruppo di 130 bambini della colonia «Stella Maris» che si trovava in uno stabilimento balneare è stato [illegible] dalla Croce Bianca.

Spiegano alla pubblica assistenza: «Siamo intervenuti perchè molti bambini erano fradici e non trovavano un riparo. Abbiamo portato coperte [illegible] indumenti. Nessuno comunque, nel fuggi-fuggi generale, ha subito conseguenze. C'è stata una buona collaborazione degli assistenti».

Con l'intervento dello scuola bus del Comune i bambini sono poi stati riportati nella colonia, in località Maremma. Il violento acquazzone ha causato alcuni allagamenti nel centro storico [illegible] in alcuni [illegible] nati. **[a. r.]**

[illegible]

Conclusi i lavori

Al Malpasso riaperto il traffico [illegible]

FINALE L. Una buona notizia per gli automobilisti. Da martedì sera si transita nuovamente nei due sensi di marcia al Malpasso, fra Varigotti e Noli. L'Anas e l'impresa «Ghiglianza» [illegible] [illegible] la costruzione della galleria artificiale [illegible] [illegible] metri a ponente del promontorio. Spiegano all'Anas: «L'intervento dov'essere rifinito per la parte superio[illegible] esterna. L'apertura nei due sensi di marcia non [illegible] più modificata». Il semaforo al Malpasso, in funzione [illegible] oltre [illegible] anno, era una delle cause principali delle lunghe code [illegible] auto che, in tutti i fine settimana, si formavano fra Finale Ligure e Noli. Il prossimo anno (il progetto [illegible] in fase di elaborazione) potrebbe essere realiz[illegible] una seconda galleria parumassi anche a levante del promontorio del Malpasso, dove avvenne la frana della scorsa primavera. **[a. r.]**

[illegible]

Il programma delle manifestazioni per celebrare il miracolo del 1525

Pietra in festa per San Nicolò

Questa sera la processione nel centro storico

Il vescovo Mario Oliveri

PIETRA L. Il paese [illegible] festa oggi per la ricorrenza del miracolo [illegible] San Nicolò, avvenuto l'8 luglio 1525 e per il bicentenario del Duomo. Le manifestazioni religiose culmineranno alle 17 con la Messa pontificale alla p[illegible] del [illegible] di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini [illegible] [illegible] altri cinque vescovi. Monsignor Mario Oliveri, alla guida della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Dante Lanfranconi di Savona, monsignor Giuseppe Fenocchio, ex ve[illegible] di Pontremoli e [illegible]signor Alessandro Piazza, quest'ultimo [illegible] [illegible] di Albenga.

Alle 20,30 è in programma la processione con decine di raffigurazioni sacre appartenenti alle confraternite liguri e trai[illegible] da cavalli. Alla processione per le vie del centro (la zona [illegible] interamente chiusa al traffico) parteciperà anche la banda «Morettis» di Pietra Ligure.

La feste di oggi rientra nel ricco programma religioso e culturale (conferenze, concerti, libri) organizzato dall'autunno dello scorso anno dalla parroc[illegible]a di San Nicolò. Sempre oggi verrà inaugurata, all'auditorium «La Pietra», una [illegible] iconografica dedicata ad Antonio Brilla. A Pietra ci sono 14 statue realizzate dall'artista. La rassegna (ore 20-23) sarà visitabile sino [illegible] domenica. In occasione delle celebrazioni di oggi piazza XX Settembre [illegible] il duomo [illegible] San Nicolò hanno cambiato look. La grande chiesa che per dimensioni corrisponde alla navata centrale della Basilica di San Pietro [illegible] Roma, [illegible] stata restaurata nella parte esterna. Sono stati ricostruiti anche alcuni particolari delle statue in gesso usurati dal tempo. Nella piazza sono comparsi nuovi lampioncini. **[a. r.]**

A Millesimo prosegue il «Luglio millesimese» con concerti e stand gastronomici

Carcare, il ritorno dei «Beat '93»

Il celebre gruppo degli Anni Sessanta si esibisce stasera al Festival dell'Unità in piazza Genta
A Pallare venerdì si inaugura la trentaquattresima edizione della Mostra della Comunità montana

PALLARE. Venerdì 10 luglio si inaugura a Pallare la trentaquattresima edizione della Mostra mercato della comunità Alta Val Bormida. Una record per una manifestazione di questo genere, che anima da anni l'estate nell'entroterra, proponendo accanto agli stand degli espositori una serie di serate di musica e spettacolo gratuite. Quest'anno la tradizione smentita. Sono oltre un centinaio gli espositori presenti negli stand, mentre è aumentato il numero delle iniziative di divertimento e spettacolo per i visitatori.

Oltre alle serate musicali, sono in programma dibattiti, mostre d'arte e l'apertura di un laboratorio all'aperto di varia, dove numerosi artisti e artigiani lavoreranno sul posto ceramica, ferro e altri materiali. Un lavoro in «diretta» delle botteghe d'arte, sull'esempio di quanto fatto da alcuni nell'ambito della mostra del di Altare. Venerdì alle 21, subito dopo l'inaugurazione, sarà aperta la mostra d'arte nello spazio del «Raccolto» con opere di Giancarlo Colli, Giorgio Moi e Francesco Vaccarone e la mostra del libro. All'iniziativa partecipa anche il laboratorio fotografico «Arte Video» di Cairo di Eugenio Coccino.

Alle 21,30 serata ballo liscio con i «Supremi». Sabato 11 luglio sempre a Pallare alle 10 ci sarà un convegno sull'impresa colombiana, dalle 18 la presentazione di «Un servizio per il Service» a cura del Lions Club e in rapida successione lo spettacolo teatrale «L'universo dei buffoni» della compagnia teatrale Quick e serata di musica con l'orchestra «Valenta».

La mostra mercato proseguirà fino al 19 luglio. Da segnalare, oltre al funzionamento degli stand gastronomici tutte le sere, esibizioni dei «Catalina Pasi» alle e domenica prossima, «Tonia Todisco» la del 15 luglio, lo spettacolo di «Michele» venerdì 17 luglio. Gran finale sabato e domenica 18 e 19 luglio con danzanti a cui saranno presenti rispettivamente i complessi di «Franca Lai» e «Cristina e i riflessi». Molta attesa anche per vedere all'opera il maestro Mario Taricco di Carcare, che guiderà dal vivo alcune delle sue sculture in ferro nello spazio del «Raccolto».

A poca distanza da Pallare prosegue fino a domenica anche il Festival dell'Unità di Carcare. In piazza Genta l'appuntamento più importante è per questa sera, con il complesso '93». Si tratta di cinque «quasi ragazzi» che continuano a mietere successi riproponendo musica Anni 60. Erano diventati famosi e avevano inciso già un disco, poi il servizio militare e alcune scelte di lavoro hanno impedito al gruppo di raggiungere la notorietà nazionale che avrebbe meritato all'inizio degli Anni 70.

I «Beat '93», il complesso che negli Anni 60 dominava le scene musicali della Val Bormida, stasera si esibiscono a Carcare

Ma Mariolino De Micheli, voce solista e animatore del gruppo, li riunisce una volta all'anno per esibizioni gratuite o a scopo benefico, che incontrano sempre un grande successo di pubblico. Con lui questa sera Gianni Daniel alla batteria, oltre a Franco Pesce, chitarra solista, Guido Conti, basso, e Francesco Fracasso, chitarra ritmica. Fra è l'unico elemento nuovo del gruppo storico. Sostituisce Fabio Zunini, che è a Genova per motivi di lavoro. Mariolino è come sempre entusiasta: «Lo scorso anno erano presenti più di mille persone. Spero altrettanto questa sera, anche perchè insieme a noi saranno presenti "Gli aladini", un gruppo che era nel periodo durante il quale anche noi emergendo e che ci aveva fatto una dura concorrenza».

Prosegue anche il «Luglio Millesimese». Domani alle 21 dei «Viennanice», sabato veglionissimo l'orchestra «Beppe Carosso».

Enrico Marchisio

CAIRO M.

Rinviato il processo contro l'Acna

L'assenza degli avvocati milanesi e torinesi, per lo sciopero delle camere penali il decreto Martelli, ha fatto saltare l'ultima del processo contro l'Acna in programma ieri mattina alla pretura di Cairo. Il processo relativo a stabilimenti rilevati negli scarichi a fiume nel settembre 1989 per i valori di acidità. La sentenza era molto attesa, perché 19 comuni piemontesi erano costituiti parti civili. [e. m.]

Si continuano a cercare i fusti

Sono proseguite anche ieri a tamburo battente indagini e accertamenti sulle discariche abusive scoperte nella di Cairo. Il comando dei vigili urbani di Cairo fornisce particolari in merito, ma è certo che il sopralluogo effettuato lunedì dai tecnici Provincia abbia dato risultati interessanti e indicazioni operative su come agire. In attesa di rilievi e sondaggi più accurati, si starebbe ricostruendo la storia di queste discariche, da anni inutilizzate e ormai coperte terreno e altri rifiuti. Vi è molta attesa anche per le decisioni che la magistratura sarebbe in procinto di assumere in merito alla vicenda. [e. m.]

Il Consiglio comunale rinviato a settembre

Dovrebbe slittare a settembre il Consiglio comunale aperto a Millesimo sul problema del raddoppio della Savona Torino. Infatti la società che gestisce l'autostrada e che ha commissionato i lavori non ha ancora inviato la documentazione richiesta in merito al progetto di raddoppio. I documenti non giungeranno entro la prossima settimana, pare certo che il problema sarà dibattuto non prima di settembre, i lavori di questo sfortunato raddoppio conosceranno un altro ritardo. [e. m.]

Cento milioni per la rete fognaria

L'amministazione comunale di Altare ha serie di lavori di miglioramento e potenziamento della rete fognaria in via Grumsci. Il costo dell'opera ammonta a milioni. La decisione è dell'ultima seduta del Consiglio. [l. b.]

DEGO

Raccolto firme contro la passata amministrazione

Una raccolta di firme per chiedere «piena luce sul passato amministrativo del paese». L'iniziativa è di un gruppo di residenti dopo la dichiarazione dell'ex sindaco Genta. Dice Giancarlo Pongibove: «tengo opportuno che prima di firmare la popolazione abbia la possibilità di assistere ad un confronto con l'ex sindaco». [l. b.]

Il giovane viaggiava senza biglietto sul diretto Torino-Savona

Cairo, ferroviere aggredito da un teppista in stazione

CAIRO M. Aggressione sul convoglio ferroviario «2498» nel tratto Ferrania-S. Giuseppe di Cairo. A farne le spese, ferroviere, dipendente del Deposito personale viaggiante di Ceva, che è dovuto ricorrere alle dei medici dell'ospedale Cairo Montenotte.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno alle 13,25. Durante il giro di controllo, il ferroviere, Franco Lamberti è incappato in un giovane torinese. Alla richiesta di mostrargli l'apposito tagliando il ragazzo (di cui non sono state rese note le generalità) ha risposto con insulti. Invitato a scendere non appena il convoglio fosse giunto alla stazione di S. Giuseppe, il giovane ha mantenuto lo stesso atteggiamento.

Ne è nato un battibecco e dalle parole il torinese è ben presto passato ai fatti con calci e pugni. Franco Lamberti è caduto a terra sanguinante. E' immediatamente scattato l'allarme. Il personale della stazione di S. Giuseppe ha avvertito i carabinieri e un'autolettiga della Croce Bianca Cairo. Il ferroviere è stato trasferito al Pronto soccorso dell'ospedale cairese, dove i sanitari lo hanno sottoposto alle prime cure. La prognosi, per le ferite escoriazioni al volto e gambo, è di cinque giorni.

Il giovane, subito riconosciuto anche da alcuni viaggiatori, è fermato, identificato e poi rilasciato. Il «2498», proveniente da Savona e diretto a Torino, è ripartito una decina di minuti di ritardo.

Poche ore dopo l'aggressione, sempre S. Giuseppe Cairo, le forze dell'ordine sono nuovamente intervenute. Questa volta per due giovani sorpresi senza biglietto.

L'episodio di domenica scorsa non è comunque un isolato. Aggressioni nei confronti del personale ferroviario non sono rari, senza contare poi gli innumerevoli atti di vandalismo che si registrano, in particolare, durante fine settimana o nel periodo estivo quando gruppi di giovani, soprattutto torinesi, nelle località della Riviera ligure.

Sedili squalciti, arredi delle cabine danneggiati, sembrano essere all'ordine del giorno. Atti di teppismo che spesso richiedono l'intervento delle forze dell'ordine. Non più tardi venerdì scorso, decina ragazzi sono stati fermati dai carabinieri nella stazione Mondovì.

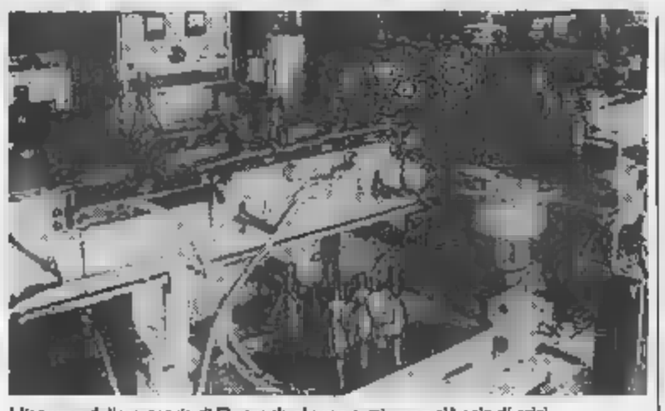
Un lungo elenco, dunque, che disagi e preoccupazioni dipendenti delle Ferrovie. «Il personale in servizio sui convogli è spesso insufficiente», lamenta un ferroviere. E aggiunge: «E i disagi naturalmente aumentano l'aumentare del numero dei viaggiatori. Non è poi così raro trovarsi in situazioni difficili da gestire. A volte succede di aver a che fare con gruppi di giovani, magari gli stessi che alla domenica vanno negli stadi e creano disordini, il più delle volte sprovvisti di biglietto, che con un pretesto qualsiasi danno vita a vere e proprie scorribande». [l. b.]

Per la Savam di Altare un incontro tra il commissario straordinario e le banche

Aria di crisi alla Vetr.I di Dego

Nei magazzini dello stabilimento sono aumentate, negli ultimi mesi, le quantità dei prodotti invenduti
Sindacati e azienda si interrogano. «E' un problema a livello europeo». Accuse alla gestione della Saint Gobain.

DEGO. Aumento della quantità di prodotti stoccati nei magazzini della Vetr.I Dego. Le cause? «Una situazione - spiegano in azienda - che è venuta a creare in seguito all'andamento del mercato. Non si tratta di problemi strutturali o di investimenti. E' un problema a livello europeo». Aggiungono: «Non devono, comunque, creare allarmismi. Per non abbiamo dati certi. Stiamo facendo un'attenta analisi per decidere le azioni da intraprendere. Sarà necessario attendere gli sviluppi in base all'andamento mercato e vedere se nel periodo estivo si svilupperà invece rallenterà».



L'interno della vetreria di Dego: da alcune settimane c'è aria di crisi

Le prime avvisaglie si sono avute nel secondo trimestre di quest'anno quando si è iniziata a registrare una minore richiesta da parte del mercato e, di conseguenze, un aumento dei prodotti nei magazzini. Argomenti, questi, che sono stati al centro di un incontro tra la dirigenza aziendale e il sindacato. Osserva Pino Congiu della Uil: «I problemi della Vetr.I non fanno che confermare, anche una volta, nostre preoccupazioni per il settore del vetro che sta attraversando un momento di crisi». Prosegue: «Ora è necessario stabilire se la situazione della vetreria di Dego è determinata solo dall'andamento del mercato e vi siano invece altri fattori. Il timore è che da parte del gruppo Saint-Gobain ci sia una minor attenzione per quanto riguarda investimenti e prospettive per questo stabilimento».

Dalla Vetr.I alle prese con difficoltà alla Saint Altare che deve fare i conti con una grave crisi di liquidità. La vetreria, una delle più antiche della Val Bormida, il scorso ha presentato la richiesta, poi accolta dal Tribunale di Savona, di amministrazione controllata. Richiesta che dovrà, comunque, essere esaminata dall'assemblea dei creditori. L'altro ieri il commissario straordinario ha incontrato le banche che dovranno accogliere o respingere la richiesta di concessione di un fido di miliardi e mezzo.

L'azienda, nata nel '78 dalle ceneri della Sav, ha debiti per 36 miliardi a fronte di 4 miliardi di credito.

Una situazione determinata, queste la motivazione fornita dalla dirigenza della fabbrica, dagli investimenti che si sono resi necessari per trasferimento dello stabilimento dal centro alla industriale di Altare.

Nel tardo pomeriggio di ieri, intanto, si è svolto un incontro tra la proprietà e il sindacato. In discussione il pagamento degli stipendi ai 230 dipendenti. [l. b.]

Il Comune non risponde

Fondazione Cross Cairo

M. «Sono trascorsi sei mesi ma a tutt'oggi il Comune di Cairo non ha ancora risposto una richiesta di incontro che abbiamo avanzato all'inizio dell'anno. Questa mancanza di collaborazione rallenta l'attività del nostro centro». A parlare è Fabio Sanguineti, presidente dell'«Associazione portatori di handicap e sostegno alla Fondazione Cross». Aggiunge: «Non solo, ma da tempo siamo in attesa che l'amministrazione comunale ci dia finalmente una sede definitiva. Attualmente, infatti, costretti ad usufruire di una sede provvisoria in via Alfieri 7».

L'associazione cairese, che ha alle spalle due anni di vita, conta ventina iscritti. Conclude Sanguineti, da un anno alla presidenza dell'associazione: «Questi ostacoli ci creano molti disagi. Ci auguriamo che la situazione si sblocchi per continuare la nostra attività». [l. b.]

Un liquido speciale

Dalla Danimarca il rimedio contro le larve

CALIZZANO. Cinquantacinque fusti, contenenti 11.000 litri di liquido speciale di bacillo Taurinensis, arriveranno entro domenica a Calizzano dalla Danimarca. Costituiscono l'ultima possibilità di combattere la presenza Dasychira Pudibonde boschi e dalle faggete di questo Comune e di altri centri delle Valli Bormida e Tanaro. La prossima settimana deciso dalla Regione, su indicazione degli esperti, dove e come irrorare il bacillo. Una decisione difficile, perché l'intervento dei due elicotteri che renderanno possibile la lotta alla Dasychira, deve essere preciso.

Il bacillo è attivo solo per 72 ore. Per questo bisognerà attendere che le larve o le farfalle siano in fase attiva e si presentino in grande quantità e in zone circoscritte, per non vanificare la possibilità di successo dell'operazione. [e. m.]

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI
FONDATO NEL

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 29 Giugno è operativa la nuova Agenzia di Noli, Corso Italia 35

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

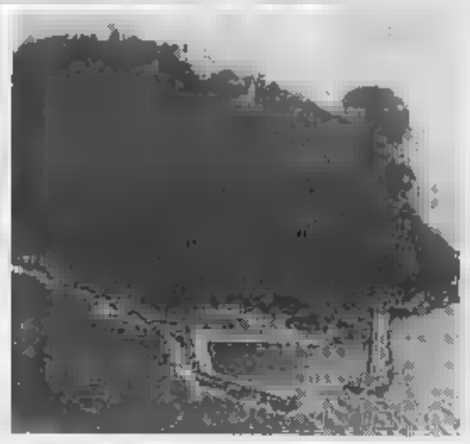
PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

liguria stile

LA STAMPA 8 Luglio 1992 Lo 39

FLAMENCO A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Dalle note suonate nel salone di palazzo Ducale a Genova, venerdì e sabato prossimo il «Festival dei due golfi» organizzato dall'associazione musicale «Il Delfino» si sposta nella Riviera di Levante. Gli appuntamenti sono alle 21,15 nel teatro Centrale di Santa Margherita. Si tratta di due serate dedicate al balletto di Maria Pagés, uno dei più prestigiosi complessi di flamenco spagnoli. La magia del caratteristico stile è ricreata nel balletto «Sol y Sombra». Dopo la pausa domenicale, il festival proseguirà martedì prossimo a Genova. Alle 21,15, [illegible] a palazzo Ducale, è in programma il recital del pianista Pier Paolo Levi. Venerdì sarà la volta dell'Orchestra da camera «Teatro Liure» di Barcellona con la cantante Ginesa Ortega e il direttore Josep Pons. Il pianista Joachin Soriano concluderà, lunedì 20, la rassegna.



Uno dei velivoli dell'Eliliguria per visitare dall'alto le più belle località della costa. Tra le mete Alassio (foto sopra) e l'isola della Gallinara

Gite turistiche dall'alto per tutta l'estate con i servizi dell'«Eliliguria»

In elicottero, ecco la Riviera inedita

Si possono affittare velivoli ad Albenga con la garanzia di piloti fidati ed esperti per vedere gli scorci più belli di tutta la costa. Al varo nuovi collegamenti tra Genova, Montecarlo e Nizza

VILLANOVA. L'isola Gallinara vista dall'alto è molto più grande di quello che sembra da terra. Anche Montecarlo, con i suoi grattacieli che sembrano spuntare dal mare, fa una strana impressione arrivando dal cielo. E che dire del [illegible] tale «Bigo» progettato da Renzo Piano per l'«Expo» di Genova? Un giro in elicottero può essere l'occasione per scoprire la Liguria da un'altra prospettiva e un modo interessante per trascorrere un pomeriggio diverso in Riviera.

Ad affittare i velivoli è l'«Eliliguria», una società a capitale misto, pubblico e privato, che ha sede amministrativa a Genova e operativa a Villano[illegible] d'Albenga. In estate, ormai da qualche [illegible] dà ai turisti la possibilità di vedere dall'alto la Liguria. Alla guida degli elicotteri della flotta ci sono piloti abili ed esperti [illegible] solamente dal punto di vista tecnico, ma anche da quello geografico per fare vedere ai turisti gli scorci più belli e suggestivi di tutta la costa.

Dieci minuti, 100 mila lire

VILLANOVA. Gli elicotteri utilizzati dall'«Eliliguria» per vedere la Liguria dall'alto sono i Robinson e gli Ecureuil. I primi possono trasportare un solo passeggero, i secondi cinque. Si può salire, prenotando il volo, [illegible] all'aeroporto di Villanova d'Albenga sia al «Cristoforo Colombo» di Genova. Le tariffe variano a seconda del tragitto e dell'elicottero. Dieci minuti sull'Ecureuil costano [illegible] mila lire (da dividere in cinque), sul Robinson 100 mila. In dieci minuti si può raggiungere da Villanova l'isola Gallinara, Alassio e Laigueglia, da Genova si vede l'«Expo». Nervi. Per percorsi più lunghi il prezzo sale, ma sono previsti sconti. Il servizio Genova-Montecarlo costa 2 mila franchi, più o meno [illegible] mila lire, proseguendo sino a Nizza la tariffa sale a 2 mila e 500 franchi, poco più di mezzo milione. Il biglietto di andata e ritorno è più conveniente: 3 mila franchi da Montecarlo, 3 mila e 600 franchi da Nizza.

«Ci vorrebbe forse una maggiore collaborazione con gli albergatori per promuovere il più questo servizio. I turisti [illegible] interessati a vedere la Liguria dall'alto [illegible] spesso [illegible] sanno che esiste la possibilità di farlo», spiegano all'«Eliliguria».

Chi decolla, però, [illegible] vorrebbe più scendere. I motivi di interesse paesaggistico non [illegible] Dall'isola Gallinara a quella di Bergeggi, dall'altopiano delle Manie a Portofino, [illegible] Sanremo alla Costa Azzurra, dall'entroterra all'«Expo» in pochi chilometri di costa (che significa pochi minuti di volo) c'è [illegible] quantità [illegible] di spunti e cose da vedere e scoprire.

Per molti, poi, si tratta del battesimo del volo, un'esperienza indimenticabile in più da aggiungere alla bellezza del paesaggio.

Oltre ai voli turistici alla ricerca degli angoli più nascosti, la società elicotteristica ligure sta per inaugurare un altro servizio importante: un collegamento tra Genova, Montecarlo e Nizza. L'iniziativa, chiamata «Elitaxi», è stata sponsorizzata dalla Camere di Commercio di Genova e Nizza per favorire i contatti commerciali e turistici tra le varie località.

Accanto all'«Eliliguria» opera anche [illegible] «Eli Air Monaco». Per il momento si tratta di [illegible] iniziativa sperimentale in [illegible] occasione delle manifestazioni dell'«Expo», ma il progetto finale è quello di rendere definitivo il collegamento tra Liguria e Costa Azzurra, visto soprattutto in chiave turistica.

Stefano Pezzini

Ad Albisola un ciclo di film di Brass e Almodóvar

Notti cariche di eros (ma dall'una alle sei)

ALBISOLA SUPERIORE. Una maratona cinematografica dedicata al filone erotico è la novità dell'estate '92 proposta, ad Albisola Superiore, dall'assessore alla Cultura, Ciccio Clemente. A metà luglio, approfittando della notte, dall'una alle sei del mattino, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria, i registi Tinto Brass e Pedro Almodovar saranno i protagonisti di proiezioni proibite che offrono una visione, talvolta discutibile, del mondo erotico femminile fatto, come nel caso di Brass, di curve mozzafiato, reggicalze e pizzi seducenti.

La visione sarà assolutamente vietata ai minori. Per questo, saranno presenti i vigili urbani ed un servizio d'ordine che impedirà l'ingresso, nell'area cinema dove sarà allestito uno schermo gigante, a minorenni curiosi. Non mancheranno comunque, questo è certo, gruppi di giovani che si accontenteranno di ascoltare ciò che non potranno guardare.

«Ho pensato ad un programma di manifestazioni estive diverso dai soliti basati sul ballo liscio, lotterie e giochi per bambini - spiega Clemente - Questo non significa che non ci saranno intrattenimenti per tutte le età, ma almeno per una fascia di pubblico più adulta volevo ideare qualcosa di diverso e innovativo. Penso che guardare in gruppo, con uno spirito un po' goliardico, film erotici sia un'occasione divertente e certamente nuova per Albisola».

Tra i films in programma, «La Chiave» di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, considerato un capolavoro del cinema erotico italiano, «Salon Kitty» con Terry Savoy, «Miranda», con Serena Grandi, «Peprika», con Deborah Caprioglio, «Capriccio» con la provocante Francesca Dellera fino all'ultimo, «Così fan tutte», con Claudia Koll. Più duro, ma sapientemente ironico e non meno affascinante, il cinema dello spagnolo Almodovar che propone una visione misogina del mondo dove le donne anche quelle «Sull'orlo di una crisi di nervi» o protagoniste di «Legami» non ne escono vincenti.

«Non si tratta - ha precisato Ciccio Clemente - di proiezioni a luci rosse. Semplicemente di opere di autori conosciuti e apprezzati per il loro stile. Non mancheranno i soliti benpensanti a contestare una scelta di questo tipo, ma sono sicuro che la maggioranza del pubblico sarà dalla nostra parte».

Alessandra Zacco

Debora Caprioglio come appare nel film di Tinto Brass «Paprika»

Le copertine illustrate da Carlo Jacono

Rapallo, in mostra i Gialli Mondadori

RAPALLO. Apre i battenti oggi a Rapallo, nelle sale dell'antico castello sul mare, una mostra dedicata al pittore Carlo Jacono, il «papà» delle copertine illustrate di collane editoriali storiche come il «Giallo Mondadori» e «Segretissima».

E' [illegible] di carrellata di episodi e fatti della nostra storia, dell'evoluzione della criminalità, un tempo più individuale e se si vuole più trattenuta, che poi a poco a poco si è trasformata in vera organizzazione, tanto da richiedere organizz[illegible] anche da parte di chi doveva combatterla. Jacono ha raccontato tutto questo, illustrando le sue copertine, a volte con pennellate secche, dai colori aggressivi e altre con ombre soffuse e visi torturati. Con un acume che spesso ha portato gli autori dei «gialli», sbalorditi per l'esatta raffigurazione di visi ed espressioni, a dire: «Nella mia mente l'avevo immaginato proprio così».

Ma l'artista milanese, spesso ospite di Rapallo, dove possiede una casa, va verificato anche altrove. Non ci [illegible] solo le illustrazioni di romanzi d'azione, di scontri armati e belle e misteriose donne. La sua versatilità lo ha portato ad esempio alle splendide illustrazioni [illegible] l'avventura, con copertine co[illegible] dove la natura, gli uomini e gli animali formano una densa rappresentazione pittorica. [illegible] ha portato anche alla fiaba, che ha illustrato con un [illegible] sottile del disegno. La mostra resterà aperta sino al 26 luglio.

Un'immagine disegnata da Carlo Jacono per la copertina di un «Giallo Mondadori»

[illegible] Pozzo

Diciotto ragazzi animeranno la cittadina balneare per tutte le vacanze

Andora trasformata in villaggio

Giochi, spettacoli, lezioni di canoa e windsurf

ANDORA. Diciotto giovani e dinamici animatori h[illegible] trasformato la cittadina balneare di Andora in un villaggio turistico [illegible] si vuole, in [illegible] «crociera a terra», proponendo per tutti [illegible] mattino alla sera (e siamo a metà settembre) giochi, divertimenti, gare, manifestazioni. E' «Andora Estate», l'iniziativa che viene attuata per la prima volta nella Liguria balneare e che ha lo scopo di offrire al turista tante possibilità di impiegare piacevolmente ed utilmente le sue vacanze.

L'iniziativa, che costa 100 milioni (un terzo a carico del Comune, il resto da parte di albergatori, commercianti, bagni marini, le agenzie immobiliari e gli artigiani) è proposta da «Zetabì», una cooperativa torinese di animazione turistica.

«Oggi ad esempio - spiega l'assessore comunale al turismo, l'albergatore Luciano Vignola - si inizia nella mattinata con i giochi sulla spiaggia, si prosegue con la corsa sempre lungo l'arenile, si continua con l'aerobica alle 17,30 nel Parco ex Inam e si finisce [illegible] la serata di spettacolo e giochi in Piazza Santa Maria. [illegible] tutto naturalmente gratuito».

L'iniziativa andorese, dopo alcune difficoltà per l'avvio (dovute al fatto che per ogni appuntamento è stato necessario richiedere autorizzazioni burocratiche di ogni tipo), sta [illegible] entrando nel suo pieno funzionamento. Fra le agevolazioni c'è [illegible] anche il «miniclub» [illegible] i bambini sono custoditi gratuitamente [illegible] e seguiti nei loro giochi [illegible] gruppo per 6 ore al giorno.

Una parte della proposta è naturalmente riservata alle lezioni di windsurf e di [illegible] (per questo iniziative al turista è richiesto l'affitto dell'imbarcazione).

«L'altra sera - dice [illegible] Vignola - [illegible] rimasto personalmente meravigliato del grande entusiasmo e tifo che gli animatori sono riusciti a suscitare in un pubblico di almeno 600 persone per la gara che metteva in competizione uomini contro donne. E' [illegible] una serata veramente coinvolgente e divertente per tutti».

Nella serata di intrattenimento ci sono anche proposte musicali e di cabaret, mentre si stanno per avviare le serate danzanti.

Dicono gli organizzatori: «Con "Andora estate" creiamo occasioni di socializzazione che sono molto gradite agli ospiti estivi, i quali si sentono parte [illegible] una collettività [illegible] vacanze vere e proprie».

Sono anche apprezzati i tornei di carte e la ginnastica, sia le lezioni per gli adulti che per i bambini.

Romano Strizioli

Personaggi da leggenda alla «Pergola Fiorita» del casinò di Sanremo, antenato del Roof Garden

Al tavolo con re Farouk e Stanlio & Ollio

La mondanità degli Anni 50 tra cene sontuose e conti salati

La «Pergola Fiorita» ha chiuso i battenti alla fine degli Anni Cinquanta

SANREMO. Luccicano gli occhi ai vecchi camerieri. Parlano di personaggi da leggenda come re Farouk d'Egitto o i comici Stan Laurel e Oliver Hardy (arrivati qui, per la verità, già sul viale del tramonto) o di [illegible] principe Ranieri giovanissimo che arrivava all'improvviso, in compagnia di amici, lontano da ogni etichetta del suo rango. Era quello il clima de «La Pergola Fiorita», locale da ballo estivo del casinò, diretto antenato dell'attuale Roof Garden, «il più lussuoso locale italiano», [illegible] tava la pubblicità dell'epoca.

Certo il ricordo sconfina, spesso, nella leggenda e tutto appare più luccicante. [illegible] l'atmosfera della «Pergola» sembrava uscire dalle pagine di un romanzo [illegible] di Liala: [illegible] camerieri in smoking, d'obbligo l'abito da sera per tutti, un «dancheur mondain» fisso per far ballare le dame meno ricercate, cene sontuose e conti salati. Ma c'era anche la possibilità del semplice ingresso con consumazione: una coppa [illegible] champagne accompagnata da piccoli wafer.

«La Pergola Fiorita» ha chiuso alla fine degli Anni Cinquanta, non appena aperto il Roof Garden. Veniva sistemata ogni estate al pianterreno del casinò, all'altezza dell'attuale sala ristorante. Una grande pedana in legno, coperta di fiori; ai bordi, rialzati, i tavolini; al centro la pista da ballo.

Gli ultimi sprazzi di una mondanità che [illegible] c'è. Il nuovo Roof esordì ospitando, ogni settimana, un varietà trasmesso [illegible] dalla Rai-Tv. Era la nuova mondanità che faceva irruzione. Per la vecchia «Pergola» non c'era più posto. La grande pedana finì, dimenticata, in un magazzino comunale. E [illegible] lei un'epoca.

Bruno Monticone

Nelle maggiori località gli appuntamenti con spettacolo, musica e moda

Lina Sastri, recital a Genova

L'attrice cantante si esibisce a Palazzo Ducale. Alle 20,30 mega-sfilata al Torrione di Alassio. A Savona recitano gli Zenit. Imperia, jazz in piazza gli Ambassadors

SESTRI L.
Filarmonica in concerto

Stasera in corso Colombo a Sestri Levante secondo concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante». L'appuntamento è fissato alle 21,30. [f. gr.]

MOCONESI
Il cabaret di Mirandola

Nella sala del [illegible] «Alzati Lazzaro» di Moconesi stasera è di [illegible] cabaret con lo spettacolo di Vasco Mirandola. L'appuntamento, che riserverà molte risate agli spettatori, è dalle 21,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Oktober fest con omaggio

«Oktober fest» è il tema della festa in programma stasera alla birreria «O Recanto» di Chiavari. Tanto musica tirolese, birra a fiumi e una maglietta in omaggio a tutti i partecipanti. [f. gr.]

LAVAGNA
Rock in tavernetta

Stasera al piano bar «La taver[illegible]» a Cavi di Lavagna suona dal vivo il complesso «Tempi moderni». L'appuntamento è alle 22,30. In programma brani rock, revival e musica a richiesta. [f. gr.]

GENOVA
Un recital con la Sastri

Il Festival Internazionale delle Arti Barocche ospita questa sera, al teatro di Palazzo Ducale a Genova, un recital di Lina Sastri. E' la prima volta che la residenza del Doge offre al pubblico un appuntamento musicale non legato al repertorio lirico o classico, [illegible] un b[illegible] livello. L'attrice napoletana ha inciso recentemente un doppio album dal vivo registrato all'Hudson Theatre di Broadway nai mesi scorsi, [illegible] cui proporrà alcuni brani. [m. b.]

[illegible]VA
Danza contemporanea

Spettacolo di danza contemporanea, questa sera, alle ore 21, [illegible] Forte Sperone [illegible] Genova: in scena c'è la compagnia di M. Albanese. L'ingresso alla serata è libero. [m. b.]

GENOVA
Festa dell'Unità

Concerto del gruppo «Kool Reggae Band», questa sera, alle ore 21, alla festa dell'Unità che si tiene a Voltri. L'ingresso è libero. [m. b.]

CELLE L.
Sul palco, i [illegible] Jeans

Musica dal vivo questa sera a Celle Ligure in piazza Assunta. Alle 21 salirà sul palco [illegible] band dei «Blue Jeans» che proporrà un repertorio di musica italiana e revival. [a. r.]

SAVONA
Si sceglie il dj

E' in programma stasera [illegible] 21, in piazza Sisto IV nell'ambito della manifestazone [illegible] piazza per il libro» , la selezione per il primo campionato amatoriale D.J savonese. Altre selezioni venerdì e domenica. [r. p.]

SAVONA
Il «Paradiso» dello Zenit

«Il Paradiso non può attendere» è lo spettacolo che lo Zenit club Savona porterà in scena stasera sul palcoscenico centrale di piazzale Eroe dei due Mondi. La manifestazione entra nell'ambito della Festa dell'Unità. Inizio della rappresentazione alle 21. [r. p.]

[illegible]
In scena [illegible] il Karaoke

Musica dal vivo con Il laser [illegible] questa sera alle 22,30 allo «Sporting club» di località San Bernardino a Finale Ligure. Anche il pubblico potrà intervenire con «prestazioni» live. [a. r.]

[illegible]
Concerto di [illegible] antichi

Concerto di musica antica nella parrocchiale di San Pietro [illegible] Rialto nell'ambito delle manifestazioni per [illegible] «V Festa del Marchesato». Alle 21 all'arena «Ondina» di Finalpia prosegue la rassegna «Medioevo in celluloide». [a. r.]

[illegible]
Al Corallo musica live

Appuntamento con la musica dal vivo, al piano bar «Deep» di Corso Italia a Pietra Ligure. Il locale torna a chiamarsi «Corallo» variando le proposte di intrattenimento. [a. r.]

Attività a tempo pieno in discoteca

Anche la moda è protagonista dell'estate in Liguria. Per il teatro c'è Lina Sastri questa sera al Palazzo Ducale di Genova

[illegible]
S'inaugura «La Vela»

Inaugurazione estiva della discoteca «La Vela by Caligula Retrò Club» (ex Garden Paradise) questa sera alle 22,30 ad Alassio. Il locale apre con numerose novità strutturali e architettoniche. [a. r.]

ALASSIO
Moda [illegible] passerella

Questa sera alle 20,30, presso il Torrione, [illegible] in programma una sfilata di moda organizzato da alcune boutiques laiguegliesi con l'elezione di una semifinalista per Miss Italia. Presenta Franco Branco di Radio Liguria International. [r. sr.]

ALASSIO
I Kaos Club [illegible] piazza

Spettacolo [illegible] intrattenimento musicale stasera alle [illegible] in piazza Stalin. [illegible] esibità il gruppo musicale del Kaos Club della discoteca Kaos. [r. sr.]

VILLA FARALDI
Monologo [illegible] Luca Fagioli

Continuano gli spettacoli del F[illegible]l di Villa Faraldi, a cura del Comune e di Assemblea Teatro. Alle 21,30, [illegible] alla chiesa di Villa, la Sipario Produzioni presenterà «Questione di centimetri», un'opera scritta e diretta da Paolo Migone. Protagonista assoluto sarà il nano Luca Fagioli, impegnato in un monologo che prende spunto dalla condizione di diversità dell'interprete per approdare a una serie di interrogativi e considerazioni. [e. f.]

[illegible]
A tutto rock con Tripodi

La simpatia del chitarrista Franchino Tripodi è il miglior biglietto da visita del Cuaver's pub di viale Kennady, [illegible] Diano Marina. Il musicista alterna successi di cantautori italiani a brani rock. [e. f.]

[illegible]
Al «Novà» reggae [illegible] afro

Musica dal vivo ogni sera alla discoteca Novà, [illegible] locale all'aperto inaugurato sul lungomare Vespucci, a Imperia. Per tutt[illegible] il mese, l'animazione sarà assicurata dai francesi «Bise Roma», alfieri di reggae e afro. Nell'organico, spicca la grinta [illegible] cantante Groovy. [e. f.]

IMPERIA
La Jazz Ambassadors band

Continua la rassegna musicale «Un quartiere in piazza», organizzata dalla quinta circoscrizione imperiese. Stasera, alle 21,15, la Jazz Ambassadors big band di Imperia suonerà in piazza San Giovanni. In programma ci sono brani swing e be-bop. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
«Alligatore» al Papagayo

Gli «Alligatore» tengono banco alla rhumeria «Papagayo», sul lungomare di Arma di Taggia. Punto [illegible] forza del complesso, che si esibisce di frequente nei locali notturni [illegible] Costa Azzurra, [illegible] Andrea, un'esperta batterista originaria [illegible] Los Angeles. In repertorio, funky, jazz e musica sudamericana. [e. f.]

ROCCHETTA N.
Paolo Chierici al liuto

Concerto per liuto questa sera nell'Oratorio di Sant'Annunziata di Rocchetta Nervina. In programma alle 21,15 c'è l'esibizione del musicista Paolo Chierici. [g. ga.]

[illegible]
La Mannoia a Radio 2000

Fiorella Mannoia è l'ospite d'eccezione delle trasmissioni di «Radio 2000». Oggi, dalle 11 in poi, l'emittente radiofonica locale presenta un'intervista con la famosa e brava cantautrice italiana. [g. ga.]

[illegible]
Concerto all'auditorium

Concerto vocale strumentale questa sera all'auditorium «Alfano» di parco «Marsaglia» a Sanremo. L'esibizione è in programma alle ore 20,30. [g. ga.]

[illegible]
L'«Odeon» propone il rap

Serata dedicata ai giovani questa sera all'«Odeon City Music Hall» [illegible] corso Matteotti [illegible] Sanremo. Dalle 22 in poi musica dance e rap. Prezzo d'ingresso 10 mila lire. [g. ga.]

MENTONE
Si suona all'aperto

Musica all'aperto questa sera alle 21 [illegible] Mentone. L'appuntamento [illegible] con «Troubadour des etoiles» al chiosco del Casinò. In Place Koneig, sempre alle 21, è in programma uno spettacolo di animazione con «Mister John Automate». [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Giovani musicisti

Ha inizio questa sera alle 21,30 la seconda rassegna di giovani interpreti, organizzato dall'associazione «Amici della musi[illegible] [illegible] Ventimiglia, con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Apt e Istituto San Paolo. Al Forte dell'Annunziata, in via Verdi, il duo Paola Motta al pianoforte [illegible] Rossano Munaretto al flauto, eseguiranno musiche di Nielsen, Beethoven, Saint-Saëns e Schubert. [l. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La donna indecente
di Ben Verbong, [illegible] Way, Hvub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]imità [illegible]rtale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.569 — Or.: 20,25/22,30
CHIUSO [illegible]

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
CH[illegible]

Jolly — Tel. 650.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Le cameriere del [illegible]

[illegible]

Colombo — Tel. 640.253 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
Matrimonio di convenienza
di P. Weir con G. Depardieu, A. Mediowski (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] — **Mediterraneo**
Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadenne (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ambra
CHIUSO PER FERIE SINO AL 16 LUGLIO

[illegible] — **Il [illegible]**
Vittoria — Ore 20,30/22,30 — Lire 6000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciaiol, G. Iancheno (Italia '90) — Una prostituta tenterà di [illegible] [illegible] dalla madre. Un carabiniere [illegible] da [illegible] [illegible]. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — **Le avventure di Bianca e Bernie**
Astra — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
dis. al nuovo Pippo e Il safari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due topini coraggiosi a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

[illegible] — **Il principe delle maree**
Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football [illegible] a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] — **La sirenetta**
Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ispir. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — **Papà, ho [illegible]**
[illegible] — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Collin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — **Enrico V**
Or.: 21,30 — Lire [illegible]
di [illegible] K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama a lungo conquistato [illegible] corona di Francia. [illegible].V. 2h 14' **Drammatico**

[illegible] — **Bi[illegible]anneve e i [illegible]**
Cor[illegible] — Or.: 21/22,30
dis. e Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] — **Il libro della giungla**
Loanes[illegible] — Tel. 609.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
di W. Rotherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — La av[illegible] di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della [illegible]. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni [illegible]**

[illegible] — **Johnny Stecchino**
Tel. 668.946 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7[illegible]5000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giardino
PROSSIMA APERTURA

[illegible]
PROSSIMA APERTURA

[illegible] — **Hook - Capitan Uncino**
Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta trasca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Verdi 1 — Tel. 97.249, Orario: 16-21,15 — Lire 9000/5000
Il libro della giungla
di W. Rotherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 16-21,30 — [illegible] 9000/6000
Nightmare 6
di[illegible] Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

[illegible] — **Paura d'amare**
Roma — Or.: 21 — Lire [illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LIGURI

Sardegna [illegible]
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promosland**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
[illegible] — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Lisa Minnelli**, [illegible]
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Maniac città morta**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Lobo**, telefilm

Telestar
8,35 **Le avventure [illegible] [illegible] Munchhausen**, film
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 [illegible] **e Clark**, telefilm
19,30 **Giramundo**, settimanale
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Ringo il fuoraro**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
0,05 **Dragnet**, telefilm
0,50 **Lancer**, telefilm
1,40 **Hawkins**, telefilm

Telereglone
10 — **Cartoni animati**
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Musica americana**, documentario musicale
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Aria aperta**, rubrica
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — [illegible] **animati**
18 — **Il ritorno di Bridshead**, telen.
19,20 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ganzsi**, film
21,30 **Avventure**, documentario
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**, rubrica sportiva
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
13 — **Video Jay Simon[illegible] Engelen**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News [illegible]ight**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 [illegible] **notte**
20 — **New file**, notiziario
20,30 **'Na biega, 'na chitara, [illegible] po' da zena**

Canale 7
[illegible] — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrino commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole
12 — [illegible] **americana**, documentario musicale
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Ganzsi**, film
20,30 **Tg 4**, notiziario
22,45 **Speciale con noi**

[illegible]
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto** [illegible]
[illegible] **Prezzo al limone**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Rubrica**
23,30 **Automobili**, proposte commerciali di automobili
0,15 **Rive[illegible] insieme**, rubrica [illegible] sport
0,00 **Telefilm**
1 — [illegible] **sera**, rubrica

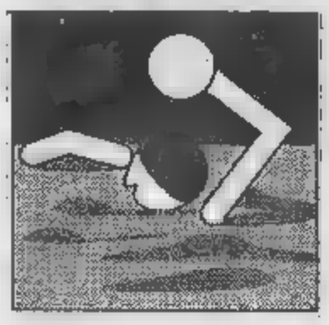
Mixer Tv
11 — **Sky ways**
11,30 **Ispettore Bluey**
12,30 **Sky ways**
12,45 **Obiettivo**
12,55 **Speciale spe[illegible]lo**
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**
14 — **Cirali**
14,15 **Heidi**
14,45 **Spy force**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Solitaire**

[illegible]
12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Cartoons story**, cartoni
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
15,20 **L'uomo e la Terra**
16 — **Un giorno a New York**, telefilm
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**
19 — **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Terror force commando**
22 — **Ispettore Bluey**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
[illegible] — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemmanzo
15,15 **Rotocalco** [illegible]
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar companeros**, film
23 — **Colpo** [illegible] **sexy show**
23,50 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
15,10 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**



In vasca anche Germania, Olanda, Cecoslovacchia, Grecia e Csi, trattativa Rari-Ghibellini

Savona, domani via al «Sei Nazioni»

Ferretti premiato per il titolo di capocannoniere

SAVONA. La Rari Nantes potrebbe acquistare Alberto Ghibellini. Il forte attaccante genovese, classe 1973 e proprietario del proprio cartellino si sarebbe offerto alla società di corso Colombo dopo che il Recco ha lasciato cadere l'opzione. Ma un particolare importante divide Ghibellini dalla calottina biancorossa: il presidente Gervasio vuole acquistare a titolo definitivo il giocatore e non averlo solo in prestito. Ghibellini, anche se minuto di fisico, è dotato di un ottimo tiro ed è velocissimo nelle controfughe; non ha potuto prendere parte al raduno della Nazionale maggiore perchè convalescente da un'operazione subita alla spalla destra prima della finali scudetto. Per il mercato, da segnalare anche l'interessamento della Rari per Salonia.

Intanto ieri pomeriggio la Nazionale azzurra ha disputato a Cremona un'amichevole con l'Olanda vinta per 14-10. Assente Massimiliano Ferretti per un leggero infortunio, mo il centroboa sarà comunque in vasca al «Sei Nazioni» che si svolgerà a Savona da domani fino a domenica. Alla manifestazione internazionale prendono parte, oltre agli azzurri, Germania, Olanda, Cecoslovacchia (che sostituisce la Jugoslavia), Grecia e Csi.

Il «Sei Nazioni» torna a Savona dopo cinque anni. L'edizione del 1987 venne vinta proprio dall'Italia davanti alla Jugoslavia allenata allora da Ratko Rudic. Di quella nazionale ben otto sono ancora titolari oggi: Averaimo, Attolico, Ferretti, Franco e Giuseppe Porzio, Caldarella, Fiorillo e Campagna: una Nazionale non [illegible] giovane come aveva promesso [illegible]. Una squadra ricca di esperienza ma, in una manifestazione-lampo come le Olimpiadi, conta anche la freschezza atletica, e dalle ultime partite visto (ad esempio l'amichevole con l'Olanda), è apparsa evidente la difficoltà di alcuni elementi a tenere un ritmo elevato per tutto l'incontro.

Le prime squadre ad arrivare a Savona [illegible] l'Italia e la Grecia che già questa mattina scendono [illegible] per un leggero allenamento, poi alle 11,30 conferenza stampa nella Sala Rossa del Comune e alla sera nuovo allenamento con l'aggiunta della selezione olandese. Domani mattina arriveranno anche le altre tre nazionali.

Sempre questa mattina si apre la prevendita dei biglietti. Si potrà acquistare un tagliando giornaliero (si possono vedere tutte e tre le gare in programma) del costo di 15 mila lire e un abbonamento per tutta la manifestazione a [illegible] mila lire. I biglietti si possono trovare presso la segreteria della piscina in corso Colombo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Saranno sei i direttori di gara provenienti dalle federazioni europee. Il delegato Len è Andrey Kostantinov (Bulgaria), gli arbitri Victor Cachia (Malta), Luiza Jarochowsky (Polonia), Francois Simons (Belgio), Edward Prelowsky (Cecoslovacchia), Amedeo Clara e Pasquale Grosso (Italia). Per Cachia sarà le ultime gare visto che subito dopo il «Sei Nazioni» darà l'addio per raggiunti limiti d'età.

Questo il programma completo della manifestazione. Domani: Germania-Olanda (17), Cerimonia d'apertura (18,15), Cecoslovacchia-Csi (18,45), Italia-Grecia (20). Venerdì: Cecoslovacchia-Olanda (17,30), Csi-Grecia (18,45), Italia-Germania (20). Quest'ultima partita sarà trasmessa intorno a mezzanotte e su Rai 1. Sabato: Italia-Cecoslovacchia (15), diretta tv su Rai 3 e premiazione prima della partita. Massimiliano Ferretti per il titolo di capocannoniere, Olanda-Csi (16,15), Germania-Grecia (17,30). Domenica doppio turno: Italia-Olanda (9), Csi-Germania (10,15), Cecoslovacchia-Grecia (11,30), Olanda-Grecia (17), Germania-Cecoslovacchia (18,15), Italia-Csi (19,30). Poi intorno alle 21 premiazione e chiusura.

Massimo Novaro

Alessandro Bovo, uno degli azzurri della Rari e, nel riquadro, Alberto Ghibellini

«Columbus Cup» di Nervi o il turno degli juniores

RECCO. Esordio con sconfitta per la Rari Savona nella quinta edizione della Columbus Cup, riservata ai nati dal 1974 in poi, in corso di svolgimento a Nervi: l'Erg Recco si è imposta per 11-5 nell'altro incontro del quadrangolare, Nervi-Florentia 10-9). Stasera, invece, la Rari affronta la Florentia (20,30) e a seguire Nervi-Erg Recco.

La piscina di Punta S. Anna a Recco è stata ieri teatro delle ultime partite di semifinale degli Juniores B (biennio '74-'75 più qualche fuoriquota '73).

In casa Sportiva Sturla, Gerolimich Chiavari, Torino 81 e Fiorentina Nuoto che si sono classificate nell'ordine.

I biancoverdi genovesi passano così alla fase successiva, ma molto polemiche hanno turbato questa qualificazione arrivata grazie al maggior numero di reti segnate.

Con Sturla e Chiavari a parità di punti (5) e di differenza reti (+40), a essere decisive le reti realizzate: 58 per gli sturlini, 56 per i chiavaresi. Ad aumentare la delusione per i verdeblù è Sylvester Fekete il fatto che a 35" dal termine Sandro Monteverde ha fallito il rigore del 18-8 contro il Torino, quello della qualificazione.

Lo Sturla di Lorenzo Reggio e Roberto Consiglio, vincitore a sorpresa negli Juniores B nel lontano 1982, sarà nuovamente in vasca in sede da stabilire dal 19 al 21 luglio (difenderà i colori liguri [illegible] 4 avversario da designare). Oggi e domani, a Como, in scena i Ragazzi, con la ligure Quinto impegnata contro Bergamo, Plebiscito e Como.

E però anche tempo di rappresentative: l'Under 16 Eraldo Pizzo è a Palermo per partecipare da domani a domenica ad un «Nazioni» contro le rappresentative di Francia, Grecia, Spagna, Ungheria e Croazia.

All'ultimo [illegible] è convocato anche il portiere della Rari, Scorza. Gli altri liguri [illegible] Ferracane (Rari), Mangiante e Rapezzi (Recco), Ginocchio (Camogli), Barbieri (Bogliasco) e Armari (Sturla).

[d. s.]

Balon, oggi Sciorella sfida Bellanti

Un derby incrociato Liguria-Piemonte

SAVONA. Turno infrasettimanale, tempo permettendo, per la serie A e per il [illegible] cadetto di pallone elastico. Oggi sono in programma sei incontri. Per la massima serie i riflettori sono puntati nello sferisterio di Diano Castello, dove l'Imperiese di Alberto Sciorella, leader della classifica, se la vedrà contro il Subalcuneo di Bellanti.

L'incontro, che sarà arbitrato da Cappa e Amoretti, alla vigilia si presenta molto interessante. Sciorella e Bellanti [illegible] i big della stagione, e entrambi ci tengono a far bella figura. Sciorella vuole il punto per continuare la serie positiva, anche se sicuramente troverà un Bellanti molto [illegible]o. La sfida avrà inizio alle 16,30. Alle 21 invece [illegible] in programma altri tre incontri: Canalese-Pro Spigno (arbitri Tibaldi-Drocco), Cortemilia-Astor Ceva (Perletto-Panella) e Caragliese-Monferrina (Buffa-Lingua).

Nel campionato cadetto la Don Dagnino, dopo la vittoria di domenica contro la Montechiarese, cerca il bis con il Benedetto. Novaro, capitano della quadrette Andora, [illegible] ancora al meglio della condizione dopo l'infortunio, vuole comunque la vittoria. Sfida assegnata all'arbitro imperiese Marvaldi. Viaggia invece la Bormidese.

La compagine del presidente Ermenegildo Barlo è di scena sul campo della capolista Doglianese. Per Navoni e compagni l'importante sarà in questo incontro, alla vigilia molto proibitivo, [illegible] di giocare [illegible] massima tranquillità con l'obiettivo limitare i danni. Sarà Tibaldi l'arbitro del testacoda. Ieri in notturna [illegible] invece in programma il derby Spec Cengio-Pro Loco Pieve Teco.

Per la serie C si gioca domani in anticipo per la seconda giornata di ritorno. La Spes Savona della coppia Patrono-Pellegrini sarà di scena a Taggia contro la Taggese di Da Prelà. Per la squadra savonese del presidente Ivaldi, l'imperativo è vittoria per sperare ancora di poter entrare nel pool [illegible] quattro squadre che accederanno alla fase finale.

[r. p.]

Alla piscina del Parco si sono disputate le finali dei campionati regionali estivi per Esordienti

A Lavagna brillano le nuotatrici liguri

La reginetta è Ambra Arcangeli, bene Sanremo e Savona

LAVAGNA. La piscina da 25 metri del Parco Lavagna venerdì e sabato ha ospitato le finali dei campionati regionali estivi degli Esordienti «B». Questa categoria è il primo gradino che [illegible] nuotatore deve affrontare nel settore agonistico, raggruppa i maschi di dieci anni e undicenni, le bambine di nove e dieci anni.

Per arrivare a Lavagna, alle finali a 8, si doveva conseguire il minimo in una delle tre prove di selezione del mese di giugno, la prima volta nella stagione che tutti i migliori potevano confrontarsi direttamente, in precedenza erano stati possibili solo raffronti cronometrici.

I responsi sono stati chiari e netti, con [illegible] supremazia evidente di atleti dello Sturla e de Crocera nel [illegible] maschile e di Amatori Nuoto Savona e Sanremo Nuoto nel femminile. Le finali di specialità erano naturalmente raddoppiate, tenendo conto che la differenza [illegible] mesi a questa età crea un vero e proprio abisso di rendimento.

Cronometro fermo su tempi deludenti

Ne soffrirà un po' l'orgoglio del sesso forte ma la dura verità: nel nuoto giovanile il settore maschile è sempre un po' in ritardo e in Liguria, soprattutto negli ultimi tempi, le notizie più interessanti arrivano dal femminile. Nelle finali di Lavagna degli Esordienti il divario è apparso netto, i tempi fatti segnare non hanno entusiasmato. Nella classe 1981 e nelle staffette Corrado Morea de La Crocera ha vinto 4 titoli (100 s.l., 100 e 200 dorso, 200 misti) più l'oro nella 4x50 mista e l'argento nella 4x50 s.l. ed ha vinto il suo duello con Luca Bacigalupo. L'allievo di Guido Smeraldi ha infatti messo il suo sigillo sui 200 e 400 s.l., i 50 farfalla e ha perso di poco i 100 farfalla, preceduto da Adornato del Valpolcevera. La società che capitava le gare ha messo in mostra anche Cesare Semovigo, dominatore della Rana tra gli '81, ha vinto nei 100 e nei 200, nella distanza doppia ha duellato con Andrea Lanteri del Sanremo (3° nei 100 dorso). La società del Ponente ha ottenuto qualche altro buon piazzamento (Piervittorio Puzzer 3° nei 100 farfalla '81) e ha lanciato tra i più giovani ('82) Valerio Vailetti, che ha conquistato l'alloro nei 100 rana ed il 2° posto nei 200 rana e nei 100 s.l. Le staffette del Sanremo hanno interrotto il monologo Crocera-Sturla: seconda la 4x50 mista (Lanteri, Blanc, Puzzer e Vailetti), [illegible] la 4x50 s.l. (Vailetti, Sepe, Blanc e Puzzer).

[d. s.]

Tra le «sondine» delle classe [illegible] la dominatrice è Ambra Arcangeli della Sanremo Nuoto: ha vinto nei 100 s.l., 100 e 200 rana, 200 misti. Si è fermata qua solo perchè il regolamento delle finali prevede che una singola atleta non possa partecipare a più di 4 gare ma avrebbe senza'altro potuto centrare altri bersagli. E comunque si è tolta lo sfizio di guidare la sua squadra alla vittoria nella 4x50 stile libero (con lei Francesca Cicala, Romina D'Alessandro e Michela Comino, tutte '82) davanti allo Sturla ed alla Amatori Nuoto Savona (Marinucci, Strassera, Martino e Ghione).

Arcangeli ha concluso le sue fatiche lavagnesi con l'argento nella 4x50 mista (stessa formazione dello stile libero) dove si è imposta l'Amatori Savona (anche qui la stessa formazione). Le savonesi hanno messo in mostra Valentina Ghione che oltre all'oro in staffetta, ha centrato la vittoria nei 200 s.l. '82, il secondo posto nei 400 s.l. e nei 200 misti, il terzo nei 100 s.l.

E le altre tre della staffetta vincente [illegible] tutte dell'83: Sara Martino ha vinto i 100, 200 e 400 s.l. ed è [illegible] nei [illegible] misti vinti da Laura Strassera come i 100 e 200 dorso (e [illegible] secondo posto nei 400 s.l.); Daiana Marinucci è «accontentata» di tre secondi posti, nei 50 e 100 farfalle e nei 100 s.l. Un chiaro segnale che anche nella prossima stagione lo squadrone dell'Amatori farà il pieno in questa categoria.

Il S. Clara ha salvato il bilancio con la vittorie di Vanessa Lai nei 100 e [illegible] rana, lo Spezia '86 ha potuto contare sull'imbattibile farfallista Alessia Accietto.

Solo briciole per il Tigullio. Terzi posti per il Rapallo Nuoto: Chiara [illegible] nei 100 e [illegible] rana '83, Emanuela Oliva nei 100 dorso '83, Chiara Macchiavello nei 200 dorso '83.

Valentina Corradi 2a nei 100 dorso '83 è il miglior risultato per la R. N. Lavagna.

[d. s.]

Sergio Dallera eletto all'unanimità dal Consiglio direttivo biancoblù: il primo acquisto è Massimo Pavani

Nuovo presidente per le ambizioni del Liguria hockey

Bilancio positivo per la squadra savonese che ha centrato la salvezza in A2

SAVONA. Si è concluso con un brillante quinto posto il [illegible]pionato di serie A2 per il Mobilcasa Liguria. E' stata una stagione indimenticabile che ha messo in evidenza il buon stato di salute della formazione di Carlo Colla.

Il Mobilcasa Liguria - nonostante le difficoltà del salto di categoria, le lunghe trasferte, l'esilio sul campo neutro di Bra, la federazione non aveva concesso l'omologazione del «Levratto») - è riuscita a centrare la permanenza nella categoria. I 17 punti conquistati nell'arco della stagione, su 36 a disposizione, [illegible] un buon bottino e lasciano buone indicazioni anche per il prossimo anno, anche se si presentarà sicuralmente molto difficile.

Commenta Carlo Colla: «Siamo andati sicuramente oltre le nostre attese. A premiarci è stato l'impegno e la determinazione, due caratteristiche che non sono mai mancate nel corso del campionato». Dopo una stagione intensa di lavoro è tempo di riposo, ma solo per i giocatori. Colla e i dirigenti biancoblù, infatti, non hanno un attimo di tregua. Lunedì [illegible] si è già riunito il Consiglio direttivo. All'ordine del giorno l'elezione [illegible] nuovo presidente dopo le dimissioni presentate dall'attuale numero uno Beppe Bisi. Il direttivo ha eletto all'unanimità Sergio Dallera che guiderà per il prossimo biennio la società savonese. Augusto Simonelli e Andrea Addis saranno i [illegible]i vice, mentre Bisi, nonostante avesse dimostrato di voler chiudere definitivamente con l'hockey, rimarrà nel consiglio [illegible] a Giorgio Pera, Franco Ivaldi, Sandro Francini, Renato Giusto e Francesco Bedini. Per la prossima stagione siederà in panchina Carlo Colla, [illegible] Walter Romano allenatore in seconda. Il nuovo presidente del Liguria ha detto: «Cercherò nel [illegible] del mio mandato di stringere contatti con tutti i possibilmente fare in modo di potenziare il numero dei consiglieri. La nostra disciplina ha bisogno di un presidente forte, deciso e che conosca bene i problemi della società».

E' arrivato anche il primo acquisto della stagione. Massimo Pavani, l'anno scorso nel Savona è passato nella società di Dallera. Per Pavani è un ritorno, avendo iniziato a giocare proprio nelle file del Liguria.

Intanto Gabriele Alfonso è stato nuovamente chiamato a far parte della Nazionale Under 21 che partecipa da domani a Praga a un quadrangolare, ultimo impegno prima dei campionati Europei.

Il Liguria sarà in campo già il 6 settembre, con la Coppa Italia. Carlo Colla ha già fissato il giorno del raduno per il pre campionato. I biancoblù inizieranno la preparazione il 27 agosto. Il campionato di A2 inizierà invece la prima settimana di febbraio, dopo la conclusione della stagione dell'indoor.

Per il Liguria l'obiettivo minimo è quello del consolidamento [illegible] delle attuali posizioni: una salvezza da raggiungere in anticipo per gettare la basi di un ulteriore salto di qualità.

[r. p.]

BASKET

Sfida bis per l'Alassio

Alassio-Valtaresa, gara dell'ultima giornata del campionato maschile di basket serie D, sarà ripetuta il 18 o 19 luglio al palasport di Loano. E' stato così accolto il reclamo della società emiliana che [illegible] chiesto la ripetizione della partita, [illegible] un guasto all'impianto elettrico dell'impianto ponentino. La gara, ai fini della classifica è ininfluente per l'Alassio Vogue Sposa, [illegible] riveste importanza per la compagine ospite: la Valtarese infatti, aggiudicandosi il confronto, eviterebbe la retrocessione ai danni della Sarzanese. «La Serzanese stia tranquilla - ha affermato ieri Giovanni De Stefano, presidente del sodalizio alassino, subito dopo aver ricevuto notizia della ripetizione della gara - l'abbiamo battuta allora, la batteremo anche in piena estate. La squadra sarà al completo per legittimare il successo di maggio». Proprio ieri il sodalizio ponentino ha confermato Andrea Lupi come trainer.

[g. o.]

SPORT FLASH

Aggredito l'arbitro nella finale Valleggia

SAVONA. Claudio Casalini, arbitro dell'Uisp, aggredito nella finale di Valleggia. E' accaduto alla fine del primo tempo supplementare Scancarello-Bar Del Centro. Accusandolo di aver fischiato prima la fine del tempo alcuni giocatori del Scancarello (in svantaggio 1-0) hanno preso a calci e pugni l'arbitro. L'Uisp ha dato il nulla osta all'arbitro per procedere a vie legali.

[r. p.]

Cinquanta «promesse» al torneo Carcare

CARCARE. E' in corso di svolgimento a Carcare il «Torneo nazionale giovanile» organizzato dal Tc Carcare. Alla manifestazione, riservata alle categorie maschili e femminili partecipano oltre una cinquantina di atleti provenienti da ogni regione. Il torneo è riservato dai 12 ai [illegible] anni.

[r. p.]

Ansaldo rileva Corbellini alla guida dello Zinola

SAVONA. Sarà Davide Ansaldo a guidare lo Zinola nel prossimo campionato Prima categoria. Il tecnico sostituisce Beppe Corbellini che è costretto a rimanere fermo una stagione per motivi di lavoro.

[r. p.]

La [illegible] quinta agli Europei Juniores in Francia

SAVONA. Ancora uno splendido risultato per Francesca Murialdo. L'atleta savonese è giunta quinta, nel salto in lungo, ai campionati europei Juniores svoltisi in Francia. La Murialdo, che in questa stagione ha già conquistato il primo posto ai campionati studenteschi, ha realizzato 5,63, sfiorando il podio.

[g. o.]

UN'ESTATE DI FOLLIA ALLA GS

DA GS, OGNI 15 GIORNI, OFFERTE MAI VISTE: PIÙ DI 400 PRODOTTI A PREZZI ECCEZIONALI!

PASSATA PUMMARÒ STAR
IN BOTTIGLIA - CONF. 3 PZ.
DA GR. 700 CAD.
A SOLE L. 3590

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
PALMERA - CONF. 2 PZ.
DA GR. 160 CAD.
A SOLE L. 3190

POMODORI DA SUGO
S. MARZANO
AL KG SOLE L. 990

BISCOTTI FORTUNELLO
MOTTA - CONF. 10 PZ.
GR. 400
A SOLE L. 3670

CONIGLIO INTERO
AL KG SOLE L. 5290

CAFFÈ SEGAFREDO ZANETTI
MACINATO TRADIZIONE
ROSSA GR. 250
A SOLE L. 2490

VASCHETTA CAPRÌ MAURI
GR. 160
A SOLE L. 1690

PHILADELPHIA LIGHT KRAFT
GR. 125
A SOLE L. 1670

PAN CARRÈ BARILLA
CONF. 20 FETTE
SOLE L. 980

OLIO EXTRAVERGINE
D'OLIVA BERTOLLI - CC. 1000
A SOLE L. 5890

POLLO INTERO
TRADIZIONALE
AL KG SOLE L. 2290

LATTE WEIGHT WATCHERS
PARMALAT
ML. 500
SOLE L. 730

ACQUA BRILLANTE
RECOARO - CONF. 6 PZ.
DA CC. 170 CAD.
A SOLE L. 2340

BAGNOLATTE NIDRA
ML. 500
SOLE L. 3890

CAPPELLETTI AL
PROSCIUTTO CRUDO RANA
GR. 250
A SOLE L. 2920

ARANCIATA VERA
CC. 1500
A SOLE L. 840

DETERSIVO PER LAVATRICE
MICOLOR
GR. 1300
A SOLE L. 9990

ALBICOCCHE IN CESTINO
AL KG SOLE L. 1280

COPPA DEI CAMPIONI MOTTA
CONF. 8 PZ.
GR. 400
A SOLE L. 3480

MOZZARELLA DI BUFALA
POLENGHI
GR. 200
A SOLE L. 3460

Salvo esaurimento scorte.

DALL'8 AL 15 LUGLIO
...E NON E' FINITA!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con GS.

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 8 Luglio 1992 n. 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

La giornata del Presidente della Repubblica che rientra nel capoluogo novarese per la prima volta dopo l'elezione

Scalfaro oggi a Novara, la città in festa

La cerimonia ufficiale al mattino, poi la visita privata

NOVARA. Il Presidente torna a casa. Dopo oltre due mesi d'assenza. L'ultima volta, prima di lasciare l'abitazione di via Campagnoli, Oscar Luigi Scalfaro non immaginava che sarebbe rientrato come Capo dello Stato.

Prudente, misurato, come i suoi concittadini, in poche settimane era stato nominato prima alla presidenza della Camera, poi era salito al Colle del Quirinale.

E subito, incontrando la folta delegazione novarese, aveva promesso: «Tornerò presto fra voi, Novara sarà la tappa della mia prima visita».

Poi, assorbito dai difficili impegni per la formazione del Governo, aveva dovuto rimandare.

non per questo lui e la figlia Marianna si erano dimenticati della promessa, mantenendo frequenti contatti telefonici con parenti, amici e amministratori. Gli impegni romani gli concesso soltanto una brevissima parentesi, durata poche ore, per volare sino Torino ed essere testimone alle nozze della figlia dell'industriale Valletto, carissimo amico.

Poi ancora a Roma. Da quel momento si sono infittiti, fra Novara e il Quirinale contatti sempre più frequenti, fino all'annuncio della visita alla città alla definizione del programma.

Quella di Scalfaro è la prima visita di Capo dello Stato italiano nella storia di Novara. La città sta vivendo ore di attese che dovrebbero culminare, questa mattina, nell'abbraccio dei novaresi loro più illustre concittadino. E' da presumere che sarà un incontro paludato i crismi dell'ufficialità. Dopo il discorso nel cortile del Broletto il Capo dello Stato dovrebbe intrattenersi (se pur velocemente) con i cittadini che faranno ala suo passaggio a piedi sino alla prefettura, dove riceverà altre autorità e i sindaci della provincia.

La cerimonia ufficiale (ore 9,45 piazza della Repubblica, ore 10 al Broletto, subito dopo prefettura) rappresenta soltanto una parte del soggiorno che il Presidente della Repubblica ha voluto riservarsi Novara. Un «riteglio» che probabilmente prevede molti incontri non ufficiali, cominciare da quello il vescovo monsignor Renato Corti Curia.

Sulla presenza privata di Scalfaro s'intrecciavano, sino a ieri sera, molte ipotesi: dalle visite a di riposo della città e ad amici parenti, a una cena con i parenti. E' quasi certo suo non sarà un soggiorno di brevissima durata, ma che Scalfaro abbia colto l'occasione per ritrovare pur e amici che gli stanno a cuore da sempre.

Così è molto probabile che anche il servizio di sicurezza e la debba aggiornare il programma da un momento all'altro per seguire il Presidente negli improvvisi spostamenti. Si sa, comunque, che il Capo dello Stato vorrebbe ridurre al minimo tutto il protocollo e i disagi a chi lo segue ed è costretto stargli accanto per motivi di prudenza.

Vuole tornare ad essere, se pure per uno o due giorni, il più novarese fra i novaresi. Lui, diventato sul Colle primo degli italiani.

Gianfranco Quaglia

Oscar Scalfaro qualche giorno dopo l'elezione Presidente della Repubblica, sull'auto che lo porta al Quirinale

Appuntamento al Broletto

A piedi, tra la folla, dal palazzo di città alla prefettura

NOVARA. L'unica certezza, legata alla visita del presidente Scalfaro alla sua città, è l'avvio della manifestazione ufficiale. Attorno alle 10, in piazza Duomo davanti all'ingresso del Broletto, un reparto della «Centauro» accoglierà il Capo dello Stato con gli onori militari.

Poi, all'interno dell'antico «palazzo di città», la manifestazione ufficiale con Consiglio comunale e Consiglio provinciale a fare da ala Scalfaro. Ma è assai probabile che abbraccio dei novaresi al «loro» Presidente avverrà lungo il tragitto che separa il Broletto dalla prefettura. In quel tratto il Presidente della Repubblica sarà a piedi, le transenne - già sistemate ieri - stenteranno a contenere la folla.

In prefettura il Presidente si fermerà ancora a lungo per ricevere il saluto delle tantissime personalità invitate. Da Domodossola arriverà il suo vecchio amico padre Michelangelo; ci sarà il vescovo, i sindaci della provincia, esponenti della Regione, dell'amministrazione provinciale, insomma una folla di personaggi tutti desiderosi di stringersi attorno al Presidente «novarese» della Repubblica.

Già questa seconda parte della visita Scalfaro alla sua città sarà in forma privata, senclamori senza pompa magna. Così preferisce lui. E al pomeriggio, chiuso il capitolo «ufficiale», la permanenza novarese del Presidente della Repubblica diverrà strettamente privata. Sono in pochi a conoscere, per esempio, il locale nel quale andrà pranzo. Pare sicuro che con lui ci saranno gli uomini della sua scorta «novarese». E subito dopo - ma qui si entra nel campo dei «si dice» - il Presidente, assieme alla figlia Marianna, farà una puntata fino al cimitero di Cameri dove è sepolta la moglie. Anche in quel centro gli ieri c'era animazione: tutti sapevano della venuta di Scalfaro ma erano in pochi a conoscere il programma.

Il Presidente della Repubblica non dovrebbe partire subito alla volta di Roma ma - sempre stando a quanto è dato sapere - si fermerà nella «sua» Novara per almeno un paio di giorni.

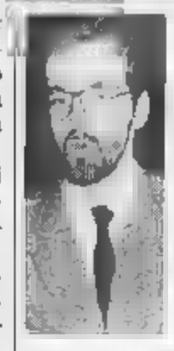
Ma torniamo alle certe che sono davvero poche. Lo stesso itinerario di oggi, dalla Malpensa a Novara e quindi al Broletto è discussione. C'è chi dice che dopo l'arrivo dell'aereo presidenziale (ore 9) Scalfaro e la figlia verranno accompagnati direttamente a No- passando da Oleggio, dalla tangenziale per poi passare da corso XXV Aprile da corso Mazzini. C'è, però, un'altra ipotesi secondo la quale Scalfaro e la figlia Marianna passerebbero prima dalla casa di via Campagnoli. In questo caso non è escluso l'ingresso in città da corso della Vittoria.

Il Presidente della Repubblica vorrebbe trascorre questi pochi giorni novaresi dimenticando l'etichette. Un desiderio più che comprensibile dopo questo primo periodo romano denso di impegni ufficiali per «ricucire» governo difficile da mettere assieme. Dovrà fare... i conti col servizio di sicurezza. E chi conosce Scalfaro non invidia il compito degli uomini di scorta. Nella mattinata di oggi verranno chiuse al traffico piazza Martiri, via Puccini, piazza Gramsci, piazza Mattaotti a Mazzini. Ovviain queste zone non sarà possibile parcheggiare per agevolare il controllo da parte delle forze dell'ordine che debbono garantire la sicurezza del Presidente della Repubblica.

Marcello Sanzo

IL SALUTO DEL SINDACO

Bentornato a casa all'insigne novarese



Antonio Malerba sindaco di Novara «La sua nomina è motivo di legittimo orgoglio per tutta la città».

ILLUSTRISSIMO signor Presidente, desidero porle, innanzitutto, il benvenuto a della città, che lei ha voluto onorare con questa sua prima visita ufficiale.

Mi consenta, anche, di esprimere il sincero «bentornato a casa» all'insigne novarese.

La sua nomina alla Presidenza della Repubblica è motivo di legittimo orgoglio per l'intera città.

Un orgoglio che si manifesta con la tradizionale compostezza dei novaresi, fedeli, anche in una circostanza così lusinghiera per la città, quel comportamento misurato e riservato che rappresenta un carattere costitutivo dell'identità stessa della città.

Una città, Novara, la cui stragrande maggioranza di cittadini crede vuol continuare a credere nei valori che lei ha saputo testimoniare nel corso di una lunga e significativa esperienza politica ed umana, valori che oggi da tutte le parti le vengono riconosciuti.

E voglio ricordare la elevata dirittura morale, la coerenza e il disinteressato impegno civico. Valori che sono anche un forte stimolo e un richiamo per i pubblici amministratori.

Rappresentano, infatti, la migliore dimostrazione che si può e si deve fare politica in modo concretamente e fattivamente diverso da quello che emerge dalle clamorose indagini giudiziarie di queste settimane.

La sua elezione a Presidente della Repubblica ha fatto accendere i riflettori della cronaca nazionale sulla nostra città.

In molti ci hanno chiesto sa ci aspettiamo per Novara, cosa si aspetta la città dalla sua elezione.

Abbiamo sempre risposto, in coscienza, che non ci attendiamo particolari vantaggi o benevole raccomandazioni.

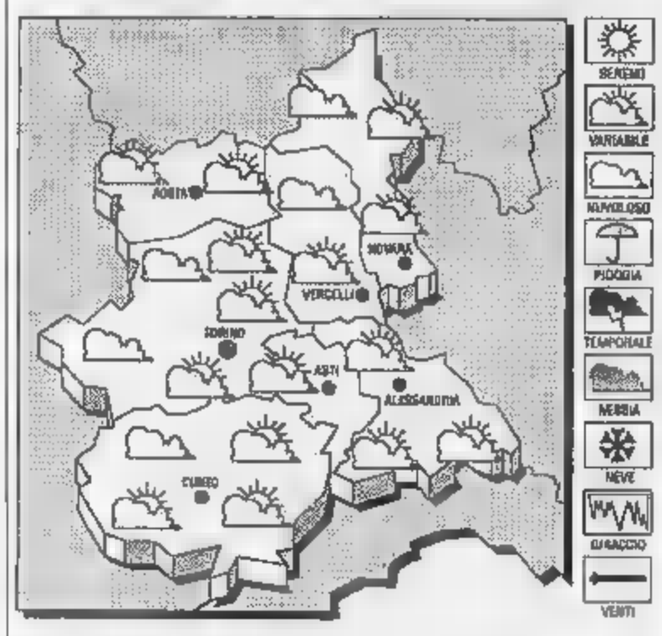
Confidiamo piuttosto, novaresi al pari di tutti gli italiani, che lei vorrà essere Presidente della ricostruzione morale dell'unità della nazione e della rinnovata credibilità delle istituzioni democratiche.

Occorre oggi una forte ripresa dell'etica della responsabilità e della solidarietà, nella società, stimolata almeno da una parte della classe dirigente disposta ad assumersene il rischio e, per ciò stesso, legittimata a proporre e a gestire la stagione delle riforme istituzionali.

Se così sarà, signor Presidente, sotto il alto magistero, l'Italia saprà affrontare risolvere i problemi che l'affliggono e, tutti insieme, sapremo rilanciare le ragioni ad operare bene, con impegno e coraggio, per la democrazia italiana.

Antonio Malerba

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni variabilità occasionali precipitazioni a ca temporalesco specie nelle ore pomeridiane. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli o meridionali. **DEL TEMPO.** Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE A
Max: 25; min: 13; media: 23

UN ANNO FA
Max: 31; min: 20; media: 26

TEMPERATURE
Torino 24; Alessandria 27; Asti 25; Aosta 26; Cuneo 23,4; Vercelli

Il religioso ossolano attende Scalfaro il 19 luglio Osso di Croveo dove si trova il treno dei bimbi

Anche Padre Michelangelo all'incontro

Il frate cappuccino viene per ricordare una vecchia promessa

DOMODOSSOLA. Ci sarà anche padre Michelangelo, il popolare frate cappuccino di Domodossola, ad accogliere Scalfaro questa mattina a Novara. Il frate ossolano e il neo Presidente della Repubblica accomunati da una fratellanza spirituale di antichissima data che non ha certo bisogno di sioni ufficiali e cerimonie.

Ma padre Michelangelo non ha voluto mancare alla prima visita di Scalfaro come Capo dello Stato alla sua città. Il popolare frate chiederà sicuramente al Presidente la conferma della sua promessa di essere al «treno dei bimbi» di Osso di Croveo il prossimo 19 luglio, un appuntamento al quale finora Scalfaro non si è mai sottratto.

La promessa risale ai giorni dell'elezione di Scalfaro. Padre Michelangelo ricoverato ospedale, con problemi di salute che fortunatamente sono stati superati. Nei giorni difficili delle votazioni, Scalfaro aveva telefonato per fargli gli auguri. E subito dopo l'elezione si erano risentiti: in quell'occasione padre Michelangelo aveva avuto l'assicurazione di poter riabbracciare, come ogni anno, il suo «fratello di fede» in una grande festa popolare al trenino di Osso di Croveo, che è la testimonianza concreta dell'attenzione che il nuovo Capo dello Stato ha sempre avuto per opere di frate Michelangelo.

Padre Michelangelo

Nell'Ossola l'imminente visita Presidente della Repubblica viene data ormai per scontata. Circola già un opuscolo con la foto in copertina Oscar Luigi Scalfaro che viene bonariamente definito il «prisca capostazione» del trenino dei bimbi. E lo è stato davvero.

La storia quconvoglio della solidarietà e della speranesce infatti negli Anni Sesda un'idea di frate Michelangelo, quale, oltre alla fede nella Provvidenza, non hanno mai fatto difetto genio e fantasie anche nelle imprese più disperate. «C'era il problema di trovare un posto dove portare i bimbi della casa del fanciullo in estate, per dare loro pò di serenità in un clima montano - ricorda padre Michelangelo - e Osso avevamo avuto un terreno, mancavano però le strutture. Sulla "Domenica Corriere" avevo letto che l'azienda tranviaria di Milano offriva le vecchie carrozze dei tram, mi ero chiesto se fosse possibile avere quelle delle ferrovie».

Nell'aprile del 1966 Salfaro è ministro dei Trasporti, in un incon con frate Michelangelo l'idea prende corpo: «Ministro, mi regali un treno per i ragazzi», «Ci sono le scarpe vecchie, ci saranno anche i treni vecchi» risponde Scalfaro. Così, nel settembre del 1966, parte treninodei bimbi di Osso di Croveo. Primo capostazione, senza paletta e fischietto ma con un autorevole discorso inaugurale, l'allora ministro Oscar Luigi Scalfaro.

Come lo scorso anno, in occasione dei primi venticinue anni del trenino e come, tutti nell'Ossola, se lo augurano, il prossimo 19 luglio.

Adriano Valli

GRAZIOSI

I funerali a Granozzo

Si svolgono oggi i funerali Dante Grazioli, scrittore e veterinario. E' stato onorevole per 4 legislature ha ricoperto numerose illustri cariche. A PAGINA 36

A Novara si intrecciano i commenti dopo l'introduzione dei parcometri

La città è divisa sui parcheggi

Ci sono cittadini e negozianti che sono favorevoli al pagamento: «Almeno non si perde più tempo» Ma le lamentele aumentano anche per la difficoltà di trovare moneta e interpretare le spiegazioni

NOSTRO SERVIZIO

Chi deve venire a Novara per fare spese o commissioni, non dimentichi un po' di moneta. Il consiglio è gratuito: da ieri l'altro, invece, si pagano i posteggi nel centro della città. Entro pochi giorni funzioneranno tutti i nuovi parcometri. Tariffa: mille lire per un'ora.

I primi commenti possono essere riassunti così: Novara si è spaccata in due. C'è chi è soddisfatto perché ora trova subito il posto e c'è chi lancia invettive contro sindaco e amministratori tutti, concludendo che «Non se ne può più delle "novità" nel traffico. E gli impiegati, dove lasciano la macchine?». Primi fra gli scontenti, i lavoratori Enel, che hanno fatto una raccolta firme. Altre petizioni sono annunciate.

Un'automobilista di Vignale, Edda, casalinga, viene a Novara per fare spese e si congratula con chi ha introdotto i parcometri: «Finalmente si trovano posti dove lasciare l'auto senza spreco tempo e carburante. Magari si possono contenere un po' anche i danni da inquinamento. E tante persone che usano la macchina per fare duecento metri si ravvedono. Io sono entusiasta di questa novità. Posso soltanto suggerire al Comune di organizzare un sistema efficiente di cambio per la moneta».

Da lunedì scorso i novaresi che parcheggiano in centro devono fare i conti con i parcometri funzionanti a moneta

Approva i parcometri, con alcune riserve, Marco Malerba, della libreria Libraini in Garibaldi: «E' positivo che tutti possano parcheggiare senza eccessivi problemi. E vedremo meno auto in doppia fila. Fra l'altro, bisognerebbe raccontare che stamattina i vigili hanno multato un furgoncino della raccolta rifiuti perché era fermo sul marciapiede. Mi sembra eccessivo. Infine, chiedo soltanto che venga delimitato spazio per il carico e lo scarico delle merci».

E' una richiesta su cui insiste anche Davide Porta, direttore dell'Associazione commercianti: «Se i parcometri garantiscono turnazione e danno modo a tutti gli automobilisti di lasciare l'auto senza rischiare multe, ben vengano. Servono però soluzioni per le esigenze dei commercianti». All'Associazione commercianti nessuno dimentica la vertenza sul piano del traffico: «Che è più aperta che mai - prosegue Porta - perché noi avevamo presentanto alcune osservazioni che soltanto marginalmente sono state accolte. In piazza Martiri, ad esempio, sarebbe importantissimo ripristinare la circolazione. Questo è soltanto un esempio, c'è ancora molto da fare».

Sull'introduzione dei parcometri esprimono duri commenti alcuni titolari di negozi ed esercizi di corso Garibaldi: «Dibattiti, incontri e proteste non sono serviti a nulla - sostiene Enzo Greco, parrucchiere per uomo e donna - non ci reste che subire questa nuova imposizione. L'unico risultato concreto è che la gente fugge da Novara. I prezzi aumentano e il traffico non accenna a migliorare».

Gli fa eco il proprietario di un negozio in franchising sul baluardo: «Lo sappiamo soltanto noi quanti clienti sono scappati. Siamo toccando il fondo. Le iniziative del Comune non fanno che aumentare i disagi e complicarci la vita. Ci sono negozi che rischiano di dover chiudere. Alcune commesse sono già rimaste a casa. La gente va altrove, anche per la presenza di grandi centri commerciali. Noi a chi dobbiamo dire grazie? Una soluzione c'è: giù le serrande, e sia sciopero».

Ecco l'opinione di Marco Passalo, un novarese che da otto anni vive a Monaco di Baviera: «Ogni volta che torno in città c'è un cambiamento, però effetti benefici ne ho riscontrati pochi. Piuttosto, cresce il malumore di molti abitanti. Sui parcometri, rilevo che le spiegazioni sono complicate e non incoraggiano certo l'uso. Oggi ho tentato di trovare posto in della stazione, alla fine sono scappato: ho parcheggiato in piazza della Posta».

La settimana si sono già svolti incontri, e altri ce sono in programma nei prossimi giorni, fra amministratori e rappresentanze dei commercianti sia sul tema dei parcheggi sia su iniziative di rilancio del settore.

Maria Paola Arbeia

LA CITTA'

Stasera in seduta il consiglio al Sacro Cuore

Stasera si riunisce il consiglio circoscrizionale del quartiere Sacro Cuore. I consiglieri sono chiamati a fornire un parere sui regolamenti di funzionamento quartieri, consiglio comunale e di diverse consulte cittadine tra cui, quelle all'Ambiente, Cultura, Servizi Sociali, Artigianato, Servizi e Terza Età. L'appuntamento è alle 21 nella sede del quartiere in via Silone 20 alle 21.

Verso la conclusione lavori parcheggio in via Gatti

In dirittura d'arrivo i lavori al nuovo parcheggio di via Gatti. L'area si trova dietro l'istituto scolastico delle Magistrale, al vecchio ospedale San Giuliano, e l'ingresso affaccia sul viale Curtatone. Ora dovrà essere stabilita la capienza d'auto.

Nuovi bollettini per il pagamento contributi

Verrà effettuata una nuova emissione di bollettini per il pagamento dei contributi Iva da parte di artigiani e commercianti che scadrà il 20 luglio. Lo ha comunicato l'Inps che invita i destinatari dei moduli Ga21 e Gc21 a non utilizzare i moduli già in loro possesso perchè errati. L'ente ha infatti specificato che l'uso di tali bollettini potrebbe comportare il accredito dei contributi.

Film e musica il quartiere e il De Pagave

Il consiglio di quartiere San Martino ha promosso una serie iniziative verranno realizzate per tutto il mese di luglio in collaborazione con l'istituto De Pagave. Nell'area verde della casa riposo, ogni martedì si terrà un laboratorio di oggettistica e arte varia, il giovedì saranno proiettati film, mentre il venerdì sarà la volta del laboratorio ceramica. Sempre venerdì si balla di sera: questa settimana sono in programma danze animate Enrico La Sala.

IN

Aveva fucile altissima precisione, arrestato

Quando i carabinieri l'hanno fermato, con sè un fucile. «Me l'ha dato un amico Mortara», ha detto Domenico Dragonetti, 27 anni, di Vigevano, ei militari. Invece l'arma, un Cosmi calibro 12, stata rubata il maggio scorso. E' un fucile ad altissima precisione, di produzione artigianale, del valore di 25-30 milioni. Era stato sottratto, assieme ad carabina ad aria compressa e ad alcune cartucce, ad un collezionista di Mortara, Giandomenico Rinaldi, di 46 anni, residente in via Molino Faenza. Da sopralluogo nell'officina di via Fossano di cui è titolare Dragonetti, stati scoperti 10 motori appena smontati da auto rubate e pronti ad essere rivenduti. Il Dragonetti è stato arrestato.

IN PIAZZA GARIBALDI

Posteggio di bici a prova di ladro

Singolare contrattempo mattina per gli addetti al punto Sip piazza Garibaldi, davanti alla stazione di Novara: un lavoratore pendolare aveva posteggiato la propria montain-bike contro la saracinesca degli uffici, fissandola con un lucchetto. Risultato: per poter entrare, commessi e telefoniste hanno dovuto sollevare la serranda con'era. E per tutto il giorno, la bici appesa ha incuriosito centinaia di passanti, suscitando commenti ed ilarità.

Da tempo sofferente, trascorreva un periodo di vacanza Riccione con la moglie

Mario Graziosi, scrittore-veterinario

Fu parlamentare per quattro legislature. Fra una settimana sarebbe uscita la riedizione del romanzo «Una topolino amaranto» con capitolo inedito. I funerali oggi pomeriggio a Granozzo, dov'era nato nel 1915

E' morto ieri a Riccione, dove si trovava in vacanza, l'onorevole Dante Graziosi, scrittore e veterinario. Era nato a Granozzo con Monticello l'11 gennaio 1915. Era sofferente per un male incurabile. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Granozzo. Graziosi abitava a Novara, in via Cimabue 4, la moglie Adele Molino. In città vive e lavora anche il figlio Diego Maria, avvocato. La notizia della morte ha suscitato unanime cordoglio: Graziosi era spesso nel Novarese, nonostante i suoi innumerevoli impegni.

Il lutto è grande in tanti ambienti. Graziosi era veterinario e aveva ricoperto per trent'anni la carica di presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei veterinari italiani. Era docente di zootecnica all'Università di Torino e di saggi. Era stato insignito della medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, era cavaliere di Gran Croce. Era stato ai vertici della Federazione italiana coltivatori diretti e del Consorzio agrario provinciale.

Dante Graziosi aveva 77 anni

Accanto ai tanti impegni professionali, Graziosi aveva intrapreso la carriera politica. Aveva partecipato alla Resistenza nelle forze cattoliche. E' stato deputato dc per quattro legislature, sottosegretario di Stato in quattro governi, rappresentante italiano al Parlamento Europeo per un decennio, presidente dell'Istituto commercio estero. Era amico, intrattenova stretti contatti, Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani.

Un ricordo nitido che tanti novaresi hanno di Dante Graziosi è anche quello dello scrittore che ha raccontato la vita contadina nella Bassa, fra le province di Novara e Vercelli. Graziosi lascia opere note: La terra degli aironi (1972), Una topolino amaranto (1980), Storie di brava gente (1982), Vengo dall'aldilà (1985), Nando dell'Andromeda (1987), Le mele maturavano al sole (1990).

Dai primi due libri erano state tratte sceneggiature per lungometraggi ambientati fra la Bassa e Oleggio, dove Graziosi giovane veterinario aveva lavorato.

Nell'ultimo anno Graziosi si era dedicato a un progetto e accarezzava da tempo, convinto anche dall'entusiasmo dei sostenitori del Centro novarese di studi letterari: aveva scritto un nuovo capitolo di «Una topolino».

La riedizione del romanzo doveva uscire fra una settimana: «Ma ora servirà ancora qualche tempo - dice Roberto Cicala, del Centro letterario - per una prefazione. Abbiamo perso il "padre" fondatore della nostra attività e un grande amico. Graziosi lascia patrimonio prezioso di ricordi e immagini. Nel capitolo inedito ancora del lavoro e dei valori di un tempo, ma anche dei cambiamenti. Ad esempio, diceva di dispiaciuto perché il mercato del bestiame Oleggio non c'era più, era cancellata una tradizione. E in quelle pagine aleggia un presentimento». Graziosi ava ricordare gli anni in paese, chiedeva notizie degli amici. L'onorevole tornava, per qualche attimo, ad giovane veterinario. Ma parlava già «dell'ultimo viaggio sulla Topolino amaranto».

[m. p. a.]

Visita del Presidente

Un annullo postale per Scalfaro

NOVARA. La visita del Presidente Scalfaro alla sua città verrà ricordata anche dalle Poste italiane con un'emissione speciale.

In occasione della visita, oggi dalle dalle 8 alle 14 alle poste centrali di Novara sarà attivato un servizio a carattere temporaneo dotato di annullo speciale filatelico con la legenda «28100 Novara C. P. visita del Presidente della Repubblica 8/7/92».

La vignetta dell'annullo rappresenta la veduta della Cupola dal baluardo Quintino Sella e lo stemma della Repubblica.

Chi non riuscirà assicurarsi l'annullo speciale, avrà a disposizione i due mesi di tempo per inviare richiesta scritta alla Direzione provinciale novarese delle Poste.

Per l'evento anche l'associazione «Amici del francobollo» di corso Cavallotti ha preparato un annullo: si tratta un timbro in gomma disegnato dal pittore Barrè.

[c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Biblioteca, orari da rivedere

Come utenti della biblioteca civica Negroni, con una raccolta di firme e singole lettere-petizioni destinate al sindaco Antonio Malerba, abbiamo proposto un ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca, se non per tutto il giorno, almeno nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì, quantomeno come sala di lettura. Questo in considerazione del fatto che parte del personale è presente quando la biblioteca è chiusa. Le firme raccolte e le ripetute e accorate lamentele delle totalità dei fruitori della biblioteca dimostrano esplicitamente il bisogno di miglioramento della struttura, la cui funzione va ben oltre la «conservazione e l'incremento del patrimonio bibliografico». Essa non si può intendere come luogo elitario di conservazione di cultura, bensì come spazio sociale in cui diffondere l'informazione e l'iniziativa culturale. Se già, infatti, una sola biblioteca appare scarsa per i 100 mila abitanti di Novara, che è oltretutto una città universitaria ed una futura città europea, è poter disporre soltanto di metà biblioteca, al mattino o al pomeriggio, ci appare alquanto vergognoso. Considerando, inoltre, che la biblioteca è un servizio pubblico e che di conseguenza i veri protagonisti sono gli utenti, confidiamo nel fatto che questa proposta venga seriamente presa in considerazione e inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Francesco Allegra
Eva Bernascone, Novara

La risposta del comandante

In riferimento alla lettera pubblicata col titolo «Sosta e permessi a chi abita in centro» desidero confermare di aver effettivamente risposto alla signora nel modo che la stessa ha voluto ricordare. Naturalmente le frasi dovrebbero essere valutate nel contesto in cui sono state pronunciate e, per evitare ulteriori polemiche, preferisco non qualificare il comportamento della signora nella circostanza.

Il comandante
dei vigili urbani,
Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) - 558.161
Baveno: (0323) 924 222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491 334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868 111
Stresa: 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono in turno le seguenti farmacie: *Galli*, via P. Micca, 51 13.70 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre 12,30 alle 15.15 il servizio effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 2.000) e *Ferraro*, c. Cavallotti 30, tel. 26 090 con orario notturno 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta diche urgenti.

Castelletto: *Agnino*, v. Libertà, tel. 0321/97.24.78
Pombia: *Perotti*, via Matteotti 35, tel. 95.66.60
Borgomanero: *Riva*, c. Garibaldi 32, 0322/81 541
S. Maurizio: *Comunale*, p. Primo Maggio 5, tel. 0322/86.212
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel. 0323/52.259
Cannobio: *Calalacci*, v. Uccelli v. S. Carlo, tel. 0323/70.178
Carpugnino: *Uberti*, Tagini, tel. 0323/29.243
Maina: *Tricella*, v. Nazionale Sempione 71, tel. 0322/66.025
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10
Vogogna: *Sacchi*, v. Nazionale 43, 0324/87 053
Malesco: *Bavio*, v. Tre Acque 6, tel. 0324/62.310
Pallanzeno: *Vigandi*, c. Roma, tel. 0323/68.3
Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti 272, tel. 0163/45 97.01

DATO CITTÀ

NOVARA

Miriam Morasco, via d'Ennicis 5; Yuri Lantini, Cameri; Pamela Verrilli, via 9; Nunzia Basilicata, da privata Mellier 9; Francesca Zanforlin, strada Roggia Cerana 24; Mattia Vicario, Borsi 9.

Il Centro Novarese di Studi Letterari saluta nel suo ultimo viaggio sulla sua «Topolino amaranto» l'amico e socio

Dante Graziosi

scrittore di questa nostra «Terra degli aironi» che ci ha donato sugli estivi pagina letterarie nelle quali rimarrà vivo lo suo caro ricordo. **Roberto Cicala** con **Marino Veggi, Alberto Antonini, Paolo Verri, Ugo Ronfani, simo Bordiglioni, lo Barberi Squarotti** e gli altri soci
— **Novara**, 7 luglio 1992.

La Democrazia Cristiana novarese partecipa commossa la scomparsa dell'

on. prof. Dante Graziosi

suo fondatore nel 1945 e suo Deputato per 4 legislature al Parlamento della Repubblica.
— **Novara**, 7 luglio 1992

Il **Consorzio Agrario di Novara** partecipa al lutto dei familiari per il decesso del

CR. CR. ON. PROF.
Dante Graziosi

già Presidente dell'Ente.
— **Novara**, 7 luglio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Bertoli
ved. Vistarini

Ne danno a tutti annuncio le figlie **Laura, Silvia, Luciana**, i generi ed i nipoti. Si comunica a tumulazione avvenuta.
— **Castelgglo**, 6 luglio 1992

GLI APPUNTAMENTI

MUSEI

Tra arte e curiosità

Secondo appuntamento oggi con «Gli itinerari della curiosità», la serie di visite guidate organizzate dall'amministrazione comunale. Gli itinerari presentati, che si propongono di far attraverso un breve percorso urbano alcuni episodi della storia artistica novarese, proseguono oggi con «Palazzi novaresi tra '400 e '700». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 18 in piazza Matteotti.

MOSTRE

Realismi a palazzo Ragione

«Nuovi realismi» è il titolo della mostra di pittura inaugurata sabato scorso nella sala Parasio del Palazzo della Ragione, organizzata dall'assessorato al turismo e dall'Arci Nova. Sono esposte opere di Mauro e Paolo Chiodoni e di Daniele Minioni.

CONCORSI

Bando per procuratore legale

Sulla Gazzetta Ufficiale, Quarta serie speciale, n. 44, è pubblicato il bando di concorso per esami a 35 posti per la decima qualifica funzionale - profilo di consulente professionale (procuratore legale). I posti sono ripartiti tra le sedi di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana e Sardegna. Le domande di ammissione devono essere presentate alla Direzione della Previdenza ziale, Ufficio 2, prima selezione, via Ciro il Grande 21, 00144 Roma Eur, entro quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Alla sede Inps, in corso delle Vittoria 8, disponibile il bando.

CULTURA

Borse studio dei Rosminiani

Il ventiseiesimo della «Cattedra Rosmini», che si svolgerà dal 25 al 29 agosto sul tema «Siamo immortali? riforma rosminiana dell'antropologia», mette disposizione, con il contributo della Banca Popolare Novara, cento borse di studio da destinare a laureandi o laureati che hanno intenzione di avviarsi agli studi rosminiani. Per informazioni sul bando, tel. 0323/30091.

L'Università di Torino ha riconosciuto l'indipendenza alla facoltà novarese

Medicina ottiene l'autonomia

Scatterà a novembre, già nelle prossime settimane verrà eletto il preside. Gli iscritti al primo anno passano da 50 a 75. Assicurata una sistemazione migliore per gli studenti di Economia e Commercio

NOSTRO SERVIZIO

Medicina conquista l'autonomia mentre Economia e Commercio trova una sistemazione più adeguata, ed il presidente del Consorzio per lo sviluppo dell'Università novarese rilancia l'area della caserma Perrone come sede ideale per l'insediamento definitivo.

La facoltà novarese di Medicina ha superato l'esame di maturità: l'Università di Torino ha riconosciuto l'autonomia e nelle prossime settimane verrà eletto il preside che si occuperà soltanto della facoltà di Novara.

«Per noi è un'ottima notizia - dice l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio Universitario - ma avvisaglie che la situazione dovesse evolversi positivamente l'abbiamo avuta qualche mese fa, quando alcuni docenti hanno chiesto il trasferimento da Torino a Novara. A novembre la nostra facoltà di Medicina sarà ufficialmente autonoma».

Un altro segnale della crescita della facoltà è l'aumento degli iscritti, che per il primo anno passano da 50 a 75.

Una sistemazione migliore anche in vista agli studenti che frequentano i corsi di Economia e Commercio, dislocati l'anno scorso fra l'istituto privato di via Costantino Porta ed il Centro Sociale.

«Fra pochi giorni - osserva Cattaneo - verranno iniziati i lavori di adeguamento in via Porta e dal prossimo anno accademico non sarà più utilizzato il Centro Sociale. Con queste migliorie le aule saranno più capienti e potranno ospitare tutti gli iscritti. Va poi aggiunto che il boom di iscrizioni a questa facoltà si è fermato, com'era anche logico che accadesse, e quest'anno prevediamo per il primo corso circa cinquecento iscritti, quanto nel secondo anno si è già scesi dai 600 iniziali a poco più di 400».

L'Università novarese dovrà invece attendere ancora un anno per le lauree brevi, e non è detto che questa opportunità sarà poi approvata dal ministero.

«Secondo quanto mi è stato comunicato dall'Università, Novara dovrebbe avere Ingegneria meccanica, ma comunque soltanto a partire dal '93. Chimica infatti sembra essere stata assegnata a Biella, Elettronica ad Alessandria, ed a noi dovrebbe toccare Meccanica, anche se per questo argomento manca ancora il decreto definitivo».

Infine, Cattaneo rilancia la proposta dell'area della caserma Perrone come sede ideale per l'Università a Novara.

«Ci sono parecchie ragioni che mi spingono a caldeggiare questo progetto: la prima è che si tratta di un edificio classico, di grande tradizione, e quindi il più adatto ad ospitare un istituto che deve avere nella tradizione radici molto solide. Il secondo motivo - precisa l'ingegner Cattaneo - è costituito dal fatto che quest'area non costa nulla: il Demanio Militare ha già assicurato che non è più interessato ad essa e non avrà nessun problema a dismetterla, perciò, visto che si tratta di proprietà dello Stato, si potrà avere un'area di notevoli dimensioni gratuitamente. C'è un terzo motivo, ed è che in questo complesso potranno essere ospitati anche gli uffici dell'Intendenza di Finanza, e non si dovrà più spendere un canone d'affitto considerevole che a Novara si aggira sul miliardo all'anno. Si tratta di soldi che, se capitalizzati, possono essere utili proprio per questo progetto». «Penso poi al fatto che, così facendo - conclude Cattaneo - si disporrebbe a pochi passi dall'Università di Economia e degli uffici finanziari, oltre a sfruttare nel modo migliore un'area centralissima».

Marcello Giordani

La sede della facoltà di Medicina in largo Bellini. E' l'unica autonoma dei tre corsi decentrati a Novara

In progetto

Polo economico per «Tecnocity»

Caserma Perrone, area ex Rotondi o Sant'Agabio, il boulevard a costeggiare il Terdoppio? Le ipotesi sull'insediamento dell'Università made in Novara si sprecano, ed ormai, a raccogliere tutte le proposte emerse da tavole rotonde, convegni, meeting e progetti specializzati, si rischia di perdere il conto. L'ingegner Gaudenzio Cattaneo opta decisamente per l'area della caserma Perrone, configurando un'integrazione fra servizi finanziari e facoltà di Economia e Commercio e partendo dal progetto dell'architetto Vittorio Gregotti.

Novara potrebbe così abbinare il «polo economico» a quello tecnologico, già individuato dagli urbanisti e dall'amministrazione nell'area Nord Est, con l'insediamento delle facoltà tecnico-scientifiche e la riqualificazione di un quartiere che riceverebbe notevole impulso socio-economico, oltre che culturale, dalla presenza di un «campus». [m. g.]

IN BREVE

Guidava moto senza matricola, condannato giovane

Come per le armi di dubbia provenienza, anche certi motorini hanno ora la matricola abrasa. Dario Manni, di 27 anni, abitante a Gattico, in via Piola 5, ne guidava uno sprovvisto ovviamente anche di certificato d'immatricolazione. Il giovane, già recidivo in materia, è stato condannato in pretura a un mese di arresto. Sequestrato ovviamente il ciclomotore.

Presto in paese una nuova scuola

Verrà costruito un nuovo edificio per la scuola materna, attualmente ospitata in locali della parrocchia. Lo ha deciso l'amministrazione municipale, presieduta dal sindaco Franco Nicolazzi, che ha affidato l'incarico della progettazione e della direzione dei lavori all'architetto Sandro Gattoni. La scuola sorgerà in viale San Rocco, vicino all'edificio della media.

Comune assume disoccupati per un cantiere

Passeranno il periodo delle ferie lavorando. Sono otto giovani disoccupati, cinque operai e tre impiegati, che sono stati assunti per due mesi dall'amministrazione comunale per dare vita ad un cantiere di lavoro diretto dall'ufficio tecnico. I lavoratori «estivi» percepiranno un compenso giornaliero lordo che è stato quantificato in cinquantamila lire.

Da settembre corso al «De Filippi»

Nuovo corso scolastico all'istituto «De Filippi». Il prossimo settembre prenderà il via un biennio post-qualifica per tecnico di attività alberghiere. Completa il corso triennale già in funzione, e consente l'accesso all'università o comunque l'avvio di media dirigenza alle attività alberghiere.

In restauro un affresco all'oratorio di San Fabiano

E' in corso il restauro di un affresco nell'oratorio di San Fabiano. Il dipinto, che si trova sulla parete di fondo della chiesa, dietro l'altare, raffigura la crocefissione di Cristo ed è databile intorno al XV secolo.

Approvato in Consiglio il conto consuntivo

Il consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo. A conti fatti l'avanzo di amministrazione del Comune è stato stimato in 240 milioni.

A Nebbiuno

Dieci televisori rubati all'albergo

Forse turisti, certo ladri, e con molta probabilità teledipendenti. Sulla singolare vicenda stanno indagando i carabinieri della stazione di Lesa, alla quale si sono rivolti i titolari di un albergo di Vergante dopo l'improvvisa sparizione di una decina di televisori.

Il fatto è accaduto ieri mattina tra le 9 e le 10 all'albergo «Colli fioriti» di Fossano. Il titolare dell'albergo, Alberto Bertola, 56 anni, con il quale collaborano nella gestione anche i due figli Maurizio, 25 anni, e Massimo, di 22, al suo rientro ha trovato una sgradita sorpresa.

Le dieci televisioni a colori sistemati nelle camere erano spariti. Nessuno si è accorto di niente, anche se qualche testimone dice di aver visto allontanarsi dall'hotel una Opel Station Wagon blu. Più che per i dieci televisori spariti, i danni sono consistenti per una porta rotta. Un furto strano, anche negli ultimi tempi gli alberghi del lago Maggiore e zone limitrofe fanno decisamente gola ai ladri. [s. b.]

Il conducente non si è fermato subito, ma i carabinieri sono riusciti a identificarlo

Agricoltore travolto e ucciso da un fuoristrada

Morto senza soccorsi fra Craveggia e Toceno, aveva 36 anni

S. MARIA MAGGIORE. Un agricoltore di 36 anni è stato investito ed ucciso da un'auto. Stava rientrando a casa quando un fuoristrada lo ha travolto. L'investitore, spaventato, s'è fermato, ma è stato identificato poco dopo dai carabinieri.

La vittima è Enrico Borgnis, 36 anni, un giovane che abitava con la madre a Craveggia, uno dei sette comuni della valle Vigezzo. Borgnis, che faceva l'agricoltore, è stato investito sulla strada che collega il paese con Toceno. L'incidente è successo l'altra sera, mentre sulla zona stava piovendo a dirotto.

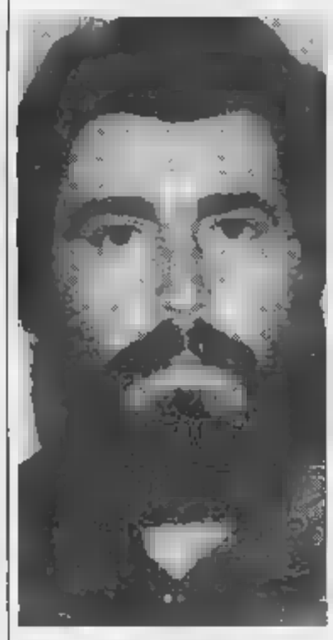
Erano le due di notte quando è successa la disgrazia. Enrico Cottini, 35 anni, pure lui di Craveggia, stava ritornando a casa alla guida del suo fuoristrada. Forse per la mancanza di illuminazione e forse anche a causa della visibilità ancor più limitata dalla fitta pioggia, Cottini non avrebbe visto il pedone che camminava sul bordo della strada. Nell'urto, Enrico Borgnis è stato sbalzato a terra.

Il conducente del fuoristrada, udito un forte botto, si è fermato spaventato per quanto accaduto e non si è fermato.

Intanto, qualcuno aveva notato il corpo del Borgnis riverso a terra, avvisando subito i carabinieri di Santa Maria Maggiore. I militari sono accorsi sul posto, ma per Borgnis ormai non c'era più nulla fare: era deceduto sul colpo. In poco tempo i carabinieri sono risaliti all'investitore. Cottini si è visto arrivare a casa i militari: avrebbe loro confessato di essersi terribilmente spaventato, tanto da non fermarsi.

Il fuoristrada è stato messo sotto sequestro e il Cottini dovrà ora rispondere di omicidio colposo.

Il cadavere è stato invece trasferito all'obitorio dell'ospedale San Biagio dove ieri è stata effettuata l'autopsia. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Santa Maria Maggiore: sembra che Borgnis sia stato visto poche ore prima in un bar della valle. L'incidente non ha avuto alcun testimone. [r. b.]



Enrico Borgnis, l'agricoltore che abitava con la madre a Craveggia

Protestano a Roma i dipendenti dell'Aluminia sulla legge

NOVARA. Una lotta contro la «deindustrializzazione». Questo il senso della giornata di protesta indetta dalle segreterie Fim, Fiom, Uilm per il 17 luglio. I manifestanti, tutti dipendenti dell'Alumix, azienda capogruppo che raccoglie le industrie a partecipazione statale nel settore dell'alluminio, andranno in massa a Roma.

Parteciperanno anche i dipendenti-ricercatori dell'Istituto sperimentale metalli leggeri, struttura che da oltre cinquant'anni è presente sul territorio novarese. E sono proprio questi dipendenti ad avere le maggiori preoccupazioni di carattere occupazionale. Circolano infatti da tempo alcune voci che vorrebbero il trasferimento della struttura di ricerca dalla via Bovio in Novara, all'area di Porto Marghera. Ma il mormorio di sottofondo si spinge addirittura oltre: si ritiene che la volontà di trasferimento sia motivata da precise direttive provenienti da non precisate segreterie di partito.

La ragione fondamentale di tale provvedimento di trasloco, sarebbe la mancanza di appetibilità che un siffatto centro offre all'indotto industriale novarese.

Per protestare contro questa ed altre scelte anacronistiche, che eliminando la ricerca e lo sviluppo rischiano di fare regredire a livelli da terzo mondo il settore, sono scesi in campo gli organi sindacali. In gioco c'è la sopravvivenza del know-how maturato nella produzione del «prezioso» metallo ricavato dalla bauxite. [r. l.]

Nella zona di via Gallarate continuavano le proteste degli abitanti

Rivolta contro le prostitute

A Oleggio nuovi interventi dei carabinieri

OLEGGIO. I carabinieri di Novara hanno eseguito ieri un'operazione contro il fenomeno della prostituzione nella zona di via Gallarate. Il problema era stato sollevato prima da alcuni abitanti, poi dal parroco Augusto Mozzetti.

Il sacerdote aveva lanciato una proposta provocatoria: la riapertura dei «bordelli», aveva scritto in una sua nota, contro il dilagare del malcostume e del degrado del sesso attorno alla città.

Otto «lucciole nere» sono state portate in caserma a Novara. E' stata difficoltosa la loro identificazione: alcune non hanno documenti e non parlano l'italiano.

Anche la scorsa settimana, durante una retata in stazione a Novara, molte giovani di colore che «lavorano» sulle strade del Basso Novarese o al confine con la Lombardia sono state controllate e poi rimandate a Torino, dove la maggior parte dice di abitare.

Nella zona di Oleggio il fenomeno aveva assunto, sin da un anno fa, dimensioni preoccupanti e molti cittadini si rivolgevano sempre più spesso alle autorità comunali e alle forze dell'ordine.

Fino ad ora i tentativi di carabinieri, polizia e vigili erano stati vanificati dal ritorno delle «lucciole», all'indomani delle retate. Il problema vero è che dietro alle ragazze di colore ci sono personaggi della malavita e organizzazioni specializzate nello sfruttamento della prostituzione.

Il caso di Oleggio era salito alla ribalta nazionale dopo l'appello del parroco. Intanto, però, sulle strade che portano a Novara, Arona e Gallarate le «lucciole nere» erano presenti ogni giorno e sempre più numerose. Due settimane fa un carabiniere della stazione di Oleggio era stato ferito da una giovane prostituta. I militari erano arrivati in zona dopo le numerose telefonate di protesta.

Sia a Oleggio sia a Meraino Tiene banco da due mesi l'argomento tiene banco nelle sedi municipali e sulle piazze. Lo sdegno è accompagnato anche ad un certo scetticismo: «Finchè non prendono i "padroni" e quelle ragazze - sostengono alcuni oleggesi - non si metterà fine al fenomeno. Sappiamo bene che tanto di loro arrivano a bordo di pullmini, c'è una Golf verde che ne accompagna sempre. Altre arrivano in taxi».

Ieri sono arrivati invece i carabinieri da Novara. Le fasi dell'operazione sono seguite, a distanza, dai titolari di alcune trattorie e ristoranti che negli ultimi tempi, visto il calo della loro clientela e i danni all'immagine, avevano guidato la protesta contro le «lucciole nere». [m. p. a.]

Ragazzo non vedente di Gattico ha superato brillantemente la maturità all'Istituto turistico

Esame in braille per Fabio, ottimo all'orale

«Riprenderò gli studi in pianoforte, poi cercherò di lavorare»

Fabio Bioli

ARONA. E' giorno di mercato ad Arona e c'è anche, finalmente, un bel sole. Davanti al Collegio delle «Marcelline» è un viavai continuo di gente. Tra le mura dell'istituto regna il più assoluto silenzio. Si sente solo la voce di suor Miranda Moltedo, 38 anni, laureata in filosofia, da cinque anni preside dello «sperimentale»: 205 studenti, 28 maturandi per l'indirizzo turistico, 17 per quello psico-socio-pedagogico.

Oggi, però, anche suor Miranda è più tesa del solito. Perché ad affrontare l'esame di maturità c'è Fabio Bioli, un ragazzo non vedente. E lei spera che vada tutto per il meglio. Fabio è di Gattico. Il padre Giuseppe lavora presso una concessionaria di auto ad Arona, la mamma Angela Roggi è infermiera professionale. Ha una sorella, Tiziana, pure lei studentessa al turistico.

A seguire il suo esame c'è il papà, mentre la mamma non ha potuto assentarsi dal lavoro. C'è l'assistente Monica Battaglia, pure lei di Gattico, la quale lo ha seguito per tanti anni. Poi alcune sue insegnanti: Mimma Fiori, che lo ha preparato in italiano, storia e geografia; Tina Minetto, docente di francese. Molto vicina a Fabio c'è soprattutto la professoressa Marianne Dietsche Bianchi, l'insegnante di tedesco, pure in commissione rappresentante di classe.

Fabio ha svolto le due prove scritte di italiano e tedesco in braille, il metodo di scrittura per non vedenti. Per l'orale, ancora italiano, poi diritto e nuovamente tedesco come prova aggiunta: forse, un omaggio alla signora Dietsche, alla quale il ragazzo è molto affezionato.

Fabio ha superato brillantemente il colloquio. Alla fine Mimma Fiori, la sua insegnante di italiano, gli ha anche dato un bacio. Fabio ha parlato di Pascoli, poi aveva commentato «Il gelsomino notturno», quindi Montale, un commento di «Non chiederci la parola», la poesia crepuscolare, la poetica di Manzoni, Dante. E' stato un bel salto passare a diritto. Al termine i commissari gli hanno stretto la mano: Enrico Ferrari di Verbania per diritto, Giulia Alagia di Novara per pedagogia, Anna Rocca di Roma per francese, Felice Soldano di Agrigento per inglese, Laura Cristina di Meina per italiano. Un abbraccio anche della signora Serafini, preside in pensione, giunta da Roma in qualità di presidente. E adesso cosa farai? «Non credo - dice Fabio - che continuerò con gli studi universitari. Certo riprenderò a studiare pianoforte ed organo, poi cercherò di lavorare». Fabio se ne va, scendendo le scale a braccio del papà, pure lui felice e un po' commosso. [s. b.]

Ratificate dal Consiglio comunale le dimissioni dell'amministrazione guidata da Bertinotti

Arona rimane senza sindaco e giunta

«Città sana e litigiosa, ma non siamo Tangentopoli»

L'assessore ai Lavori pubblici Cesare Negri. Sotto, Carlo Poli (Commercio). In basso, il sindaco Pasquale Vicinotti

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è chiuso con una battuta: comprare una macchina della verità per verificare l'attendibilità di colui che dichiarasse di voler amministrare «onestamente»; invero, in Consiglio comunale ad Arona quella dell'altra sera è stata una seduta drammatica alla fine della quale, dopo un dibattito protrattosi per quasi tre ore, sono state ratificate le dimissioni del sindaco Antonio Bertinotti e della giunta di sinistra.

Basti dire che immediatamente prima il dc Piero Cataldo aveva dichiarato: «E' penoso stare qui dentro dove ci sono corvi e cannibali. Sono tutti puri, tutti vergini, ma non c'è la verginità». Cataldo subentrava ad un lungo intervento dell'assessore Antonio Catapano (colui che ha presentato un esposto alla magistratura su presunte anomalie nella determinazione di oneri di urbanizzazione) che taluno ha interpretato come un vero e proprio discorso di autoinvestitura.

Catapano futuro sindaco ad Arona? E' voce che corre anche se, poi, in pochi o punti paiono d'accordo una simile soluzione. Luciano Panella (psi) aveva fatto la sua proposta: rilancio vecchie e nuove maggioranze, ma un modo nuovo di fare politica: prima il programma, poi colui che farà il sindaco il quale si sceglierà lui e la squadra con cui governare».

Perfetti gli intenti, un po' meno le loro realizzazione in concreto: di fatto Leonardo Pollina, pds, li ha definiti «una pia illusione, forse anche un tentativo di affossare una futura giunta di sinistra». Così come Mauro Ramoni (pri), che si è detto «perplesso sulla possibilità di percorrere una simile strada». E per contro, ha fatto tre proposte per i futuri componenti il consiglio: la possibilità di acquisire il cosiddetto assessore esterno, che il psi volle all'epoca della stesura dello Statuto; l'esclusione di tutti coloro che hanno ricevuto un avviso di garanzia per approfittato della propria funzione pubblica a fini privati; la presentazione dei propri cospiti di reddito: «Per il resto - ha concluso - esistono pregiudiziali ad eventuali collaborazioni».

Protagonisti di un dibattito particolarmente acceso. Da sinistra: Pietro Cataldo (dc), i socialisti Antonio Catapano (autore dell'esposto alla magistratura su presunte irregolarità negli oneri di urbanizzazione) e Luciano Panella, che è anche regionale Trasporti. A destra, Antonio Bertinotti, il primo cittadino uscente

E così i socialdemocratici: Carlo Rigolone ha sottolineato che se il psdi è andato in maggioranza dopo due legislature di opposizione, lo ha fatto «per spirito di servizio. Ma non saremo mai la parte aggiuntiva di qualcosa».

Repubblicani disponibili, psdi a certe condizioni; sennonché anche il socialista Catapano ha espresso dubbi sulle proposte di Panella. Col che si dimostra che almeno sui metodi sussistono profonde fratture anche in seno ai singoli partiti. Unico punto di coesione è che «Arona non è Tangentopoli; è una città sana anche se litigiosa» (Panella), benché per il missino Mario Mariani tutto ciò sia da intendere come un «auguri».

Quanto al pds, Giuseppe Bartucciotto ha confermato che è stato il suo partito a chiedere «l'azzeramento dell'esecutivo, per l'atteggiamento conflittuale all'interno del psi, per la mancanza di un coordinamento autorevole dell'attività della Giunta, senza quale c'era spazio iniziative personali poco produttive»; e concludeva definendo «singolare» l'iniziativa dell'esposto alla magistratura. Più meno su questa falsariga è l'intervento del capogruppo dc Elisa Bazzica, che ha definito crisi da puntuale conferma di amministrazione fallimentare. Sono venuti meno i cardini: la collegialità e la trasparenza. Per il servizio dei rifiuti il sindaco litiga coll'Ufficio tecnico, e intanto Arona resta sporca. Per non dell'atteggiamento da parte di qualcuno di decisionismo sconfinante nell'arroganza». Ed infine i Verdi, che non avevano aspettato la crisi per abbandonare la maggioranza: il proposito espresso da Patrizia Marini è «noi non parteciperemo ad alcun incontro preliminare non sarà pubblico». Prima che arrivi il Commissario per indire nuove elezioni i partiti, adesso, hanno tempo due mesi mentre il Consiglio dovrà essere convocato almeno tre volte: le forze politiche più che mai allo sbando, non sarà cosa facile.

Mario Bonazzi

In Comune a Domodossola

Si va verso un rimpasto con maggioranza allargata?

DOMODOSSOLA. Si va verso un rimpasto della giunta del capoluogo ossolano. e psi, che governano assieme la città, hanno avviato una serie di incontri con il preciso scopo di rafforzare l'esecutivo.

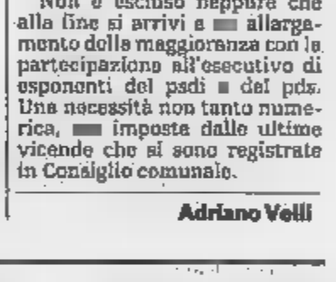
Negli ultimi mesi, l'amministrazione ha traballato più volte, sotto il fuoco di fila delle opposizioni che si sono coalizzate, e anche a causa di lacerazioni interne.

Una situazione che ha imposto alla maggioranza una verifica per serrare le file. E non è escluso che, una volta imboccata la strada del cambiamento, arrivino grosse novità impreviste.

Le delegazioni dei due partiti maggiori, guidate dall'ingegner Antonio Pagani per la dc e Piero Billari per il psi si sono incontrate l'ultima volta alla fine di giugno, dovrebbero rivedersi in settimana. E delle indiscrezioni trapelate, si profilano volti nuovi alla guida della città. Sono stati fatti i nomi dello stesso ingegner Pagani e del dottor Mottini, attuale presidente del comitato per Sempione, che dovrebbero sostituire in giunta gli assessori democristiani Cesare Negri (Lavori pubblici) e Carlo Poli (Commercio e viabilità). Ma l'operazione si sta rivelando tutt'altro che indolore.

Non si come la pensi Cesare Negri ma Poli non sembra intenzionato a dimettersi da assessore. Anche perché le dimissioni avrebbero fatalmente il sapore di una sconfessione del suo operato come al Commercio. E Poli ha sempre sostenuto di non aver nulla da rimproverarsi in questa materia. Uno scoglio che non sarà facile superare.

In ogni caso, il rimpasto porterebbe a un rimescolamento delle deleghe. Pagani è già stato assessore all'Urbanistica Edilizia privata, il socialista Fabrio Comaita, che si occupa attualmente di questo settore, sembrerebbe disposto a cedergli le deleghe ma solo in cambio della polizia municipale e della viabilità.



I problemi interni della dc, dove molti aspirano a un assessorato, potrebbero però portare addirittura a rimettere in discussione la poltrona di primo cittadino occupata dal democristiano Pasquale Vicinotti.

In alternativa al rimpasto puro e semplice, è stata infatti ventilata una soluzione che prevede quattro assessori alla dc, il sindaco e due assessori al psi. Ma non si vede ancora all'orizzonte il sindaco socialista di Domodossola, anche se circolano i nomi di Piero Billari e Francesco Miguidi, il candidato sicuramente più autorevole, che però è incappato nel mezzo infortunio che ha portato alla sua sospensione, sia pure a titolo cautelare, dal partito.

Non è escluso neppure che alla fine si arrivi a allargamento della maggioranza con la partecipazione all'esecutivo di esponenti del psdi e del pds. Una necessità non tanto numerica, imposta dalle ultime vicende che si sono registrate in Consiglio comunale.

Adriano Velli

IN BREVE

Proposte sull'area pedonale da consigliere missino

Insufficienza di posti auto, riduzione di presenze in piazza Garibaldi, forte intasamento grave inquinamento acustico notturno nelle zone adiacenti il lungolago: sono questi, secondo il consigliere missino Giorgio Tigano, i principali inconvenienti derivanti dalla istituzione dell'isola pedonale notturna sul lungolago di Pallanza. Li ha denunciati in una lettera aperta al sindaco, invitando l'amministrazione comunale a rivedere il progetto. Tra le modifiche proposte figurano la limitazione dell'isola pedonale alla sola piazza Garibaldi e il ripristino del doppio senso di circolazione in via Cavallini.

Dipinto dell'Usellini sulla copertina di un libro

«Il gelataio», uno dei quadri più noti di Gianfilippo Usellini, pittore aronese, è stato scelto dall'editore Bompiani per la copertina del libro intitolato «I bambini non volano» di Marina Mizzau. La figura mostra un particolare di piazza San Graziano.

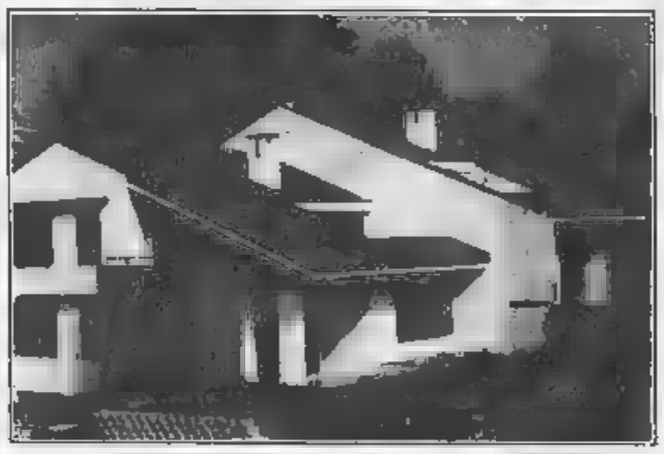
In funzione a piazza Flaim ufficio per il turista

E' stato aperto in piazza Flaim, un ufficio di informazioni al servizio del turista. Sarà aperto tutti i giorni, sino alla fine di settembre. L'ufficio seguirà l'orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 18,30.

Ex-preventorio, si riparla di ristrutturazione

torna a parlare della ristrutturazione dell'ex preventorio. Per questo complesso l'amministrazione comunale ha previsto una destinazione turistico-alberghiera. In passato erano già stati analizzati alcuni progetti, ma l'operazione già avviata era stata bocciata dalle relative delibere da parte del Coreco ed da un alla procura della Repubblica dell'amministrazione provinciale di Milano. Ora è giunta notizia che questo procedimento è stato archiviato e che quindi l'iter del progetto può conseguenza rimettersi in moto.

CAVALLIRIO
COMPLESSO RESIDENZIALE
GLI ARCHI



STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
in VILLA QUADRIFAMILIARE
splendidi appartamenti di:
- tre camere doppi servizi
- soggiorno - cucina abitabile
- doppio box - tavernetta
- giardino ad ingresso privati
possibilità di
- pronta consegna
- consegna settembre '92
- consegna 1993
BORGOMANERO
piazza Mora e Gibin, 21
0322/835.760

DI
Fallimento Disco Srl
13 luglio '92, ore 10 Novara, via Case Sparse 11, presso la sede della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita all'asta pubblica di:
arredamento e attrezzature per locale discoteca
tra cui:
tavolini, poltroncine, divanetti, banco cassa legno mt. 3, banco mescita forma di S, impianto luci pista ballo, poltroncine in plastica bianca e rossa, pianoforte coda Rosenbach, registratori cassa, tabbricatore ghiaccio, lavabicchieri, tiligorifero Emerson, tritaghiaccio, apparecchio per dipinti, agibeli, lavelli, circa 51300 bicchieri plastica, 4800 cannucce, 5400 tovaglioli carta, circa 5500 fra liquori di vario tipo, bibite, succhi frutta, spumanti, ecc.; piatti, posate, tovaglie, pentolame, ecc.
Per maggiori informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di N tel. (0321) 28.676 - 398.691.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
– CARPIGNANO SESIA –
LISCIO
RICKY R NNA
GIOVEDI' LUGLIO
25° ANNIVERSARIO
INGRESSO OMAGGIO TORTA GIGANTE
TEL. 0321/825.300

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA STAZIONE
Tel. 0322/242184
SERA *fisso con*
OSCAR DI STEFANO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
DI' 10 *fisso*
LELLA FABBRI
ESTIVO

In VERBANIA affittasi in GESTIONE RISTORANTE
con veranda sul lago
Ottima posizione
Tel. 0323/556.396

Località Domodossola
VENDESI
AVVIATA PANETTERIA
con annesso forno, in centro storico.
Ottimo guadagno documentabile.
Tel. 0324/242.412 ore pasti

TRIBUNALE DI VERBANIA
Esecutiva n. 107/87
Promossa dal Credito Lombardo s.p.a. Fuhrmann contro COSTA Giuliana e BONANTONI Cesare
Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del 9-5-1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Costa Giuliana e Bonantoni Cesare.
In Comune di Stresa.
Lotto 3) Quota indivisa pari ad 1/2 di terreno censito al FG 22 mapp. 233. Valore L. 10.560.000.
Lotto 2) Quota indivisa pari ad 1/2 di terreni censiti al NCT al FG 20 mapp. 281, FG 27 mapp. 290, 291, 306. Valore L. 10.468.000.
Tutto come meglio descritto nella CTU Arch. G. Raffaota.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza di settembre 1992 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: Lotto 2) prezzo ribassato L. 6.699.520; lotto 3) L. 6.758.400.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del successivo prezzo base;
4) le modalità per cauzione e fondo spese nel deposito in cancelleria entro le ore 12,00 giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) prezzo entro 40 giorni aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, giugno 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI VERBANIA
PROCEDURA 21/84 R.G.E.
Promossa da Caripio S.p.A. con avv. G. Martinoli contro ROMAGNOLI Rolando e PIZZI Ines Ottavia. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 31/3/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Romagnoli Rolando e Pizzi Ines Ottavia: area con sovrastante fabbricato di abitazione con negozio derivante dalla trasformazione di ruderi preesistenti, posti in Comune di Armeno (NO) - via Badanelli 50 - e tuttora censiti nel vigente NCT del citato Comune al foglio 25 con i mappali 359 di are 0,60 (fabb. rurale), 885 di are 0,45 (fabb. rurale), intestati a Romagnoli Rolando, 885 di are 0,45 (fabb. rurale) intestato a Pizzi Ines; NCEU: partita 681, fg. 25, mapp. 363/2 - via Badanelli 2 - P.T., cat. C/1, cl. II, mq. 27, RCL 540; mapp. 363/3 - via Badanelli 2 - p. 12, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5 RCL 504 - intestati a Pizzi Ines; partita 583, fg. 25, mapp. 363/1 - via Badanelli (P.T. 1-2) Cat. A/4, cl. 2 vani 4,5 - RCL 504 - intestato a Romagnoli Rolando.
Confini: in corpo riferito alle mappe del C.T.: a levante: in due tratte con salto uscente ragioni al mapp. 729; a mezzodì: in due tratte a diversa inclinazione e per interposto alto entrante, dapprima ragioni al mapp. 364, indi ragioni al mapp. 362; a ponente: dapprima con tratta avente aspetto di mezzodì ragioni al mapp. 362, indi per salto uscente, ragioni al mapp. 361; a tramontana: la via Badanelli, indi per salto entrostante ragioni al mapp. 729.
1° lotto: piano terra, locale-negozio mq. 96 di rivendita di generi alimentari;
primo piano, appartamento mq. 112 costituito da ingresso, vano soggiorno, piccolo vano ripostiglio, due camere da letto, un bagno;
3° lotto: secondo piano, appartamento mq. 112 avente stesse caratteristiche di quello del primo piano
Il tutto come meglio descritto nella perizia in atti.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 23/9/92 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L. 40 per il 1° lotto; L. 40.000.000 per il 2° lotto; L. 35.000.000 per il 3° lotto.
Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000.
Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del e del del successivo prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono deposito in Cancelleria entro le 22/9/92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro giorni dalla aggiudicazione applicazione dell'art. 55 T.U. legge sul Credito Fondiario.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 19 giugno .
COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

LA STAMPA
ogni sabato

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate calda per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio scendono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria), circa 500 agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Torino. Intanto a Cuneo i detenuti scioperano da tre giorni rifiutando il vitto.

Con le nuove leggi gli agenti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e trasferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale da sempre è la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, del coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il numero dei detenuti è praticamente raddoppiato, ma l'organico non è aumentato».

Sotto accusa la legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, cioè la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti nel '91». Ad aggravare la situazione il decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente al sindacato di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge di riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di non continuare la "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: «Da circa un anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali con i direttori, ma sono stati disattesi. Non vogliamo più essere considerati numeri, vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, essere avvertiti di eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti dalla sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati 105 nuovi agenti per gli istituti in tutta la regione, di cui 8 solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, dalle scuole di Cairo Montenotte in provincia di Savona, a Monastir a Cagliari, servirebbero per i boss in trasferimento in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali per l'isolamento. I nuovagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, e 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo carcere di Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. L'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, è stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il carcere di Biella consentiva l'utilizzo di 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forze a Saluzzo e solo 30 nuovi arrivi». Per i nuovi servizi di piantonamento o di trasferimento negli ospedali, mancano anche i mezzi adatti come i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend o un'Alfa 75» commenta Lilliu.

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e da tre giorni rifiutano il vitto

Tensione anche a Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

SALUZZO. Nel carcere della Castiglia mancano cento agenti e il personale ha rifiutato l'apertura del nuovo edificio da «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato di 8 unità non perché l'attuale sia insufficiente, ma per l'arrivo di alcuni boss mafiosi «leader» della camorra unita. Contro questa situazione gli agenti dei quattro istituti di pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta a Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato un pullman, che partirà alle 15 dal carcere del Cerialdo, per proseguire verso Fossano e Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - saremo incaricati del piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo ricevuto conferma sulla data di apertura del nuovo istitutor».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo incarico: è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione e piantonamento dei detenuti negli ospedali se all'interno delle carceri la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali e un monte di straordinario di oltre 40 ore al mese».

La tensione negli istituti di pena del Cuneese è elevata. Una detenuta del Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, da oltre 96 ore stanno protestando contro la legge Martelli e hanno organizzato lo sciopero della fame, oltre all'astensione dal lavoro e da ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina alla casa circondariale del capoluogo sono arrivati 17 agenti provenienti dalle scuole della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio a Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Magliona, sindacalista del Sappe - si pone non per un adeguamento ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto di detenuti per i quali sono richieste misure di sicurezza e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i 100 chiesti dalle organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popolazione detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

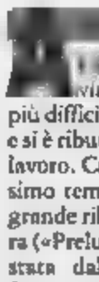
«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado di assicurare il servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali se le carceri non sono ancora state dotate di mezzi idonei di trasporto, di adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti».

«Sull'apertura del nuovo istituto di Saluzzo - conclude Renzo Franco della Cisl - l'ispettorato regionale non ha ancora inviato nessun chiarimento». «Al presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del muro delle carceri esiste un mondo che ha bisogno del loro impegno».

Giampaolo Marro

PERSONAGGI

Così Carlo Sismonda è il re di Germania



è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è ributtato a capofitto nel lavoro. Così in breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert Konig Museum di Unterluss. Ma i colori e la sua profonda ricerca estetica sono stati premiati anche con una mostra al Klester Keltingerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico e successo di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, musicista e maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per me è una ennesima grande gioia», poi un po' polemico, come sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della mia arte dovrebbe essere capito e recepito con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».

Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II e che per anni ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza costante con i membri della corte dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare re e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco e poi con un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che il maestro racconigese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone e Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La pittura affascina e un critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». E un «Tali opere costituiscono delle orme da seguire, orme poste da Sismonda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondamente la sua patria piemontese in cui i colori e la composizione vengono fuori per un nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda racconta: «Due anni fa sono stato colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malasorte non ho cessato un giorno di lavorare, ho lottato e lotto tuttora per poter continuare a vivere». E vivere vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la sua arte e la sua voglia di libertà.

Fiorenzo Panero

GRAN PREMIO SICUREZZA: la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

1 Alfa Romeo 164 Turbo, 5 Alfa Romeo 33 S.W., 60 Ciclomotori Piaggio, 270 Mountain Bike, 9000 Felpe Ferrari.

Ha vinto l'Alfa Romeo 164 Turbo:
Renata Reynaud, Devesi - Ciriè (TO)

Hanno vinto la 5 Alfa Romeo 33 S.W.:
Cesare Arcangeli, Imola (BO) • Gino Mastriforti, Terni • Matteo Montebianco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

Hanno vinto i 60 ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Aosta • Carla Martelli, Aosta • Ezio Tuberga, Moncalieri (TO) • Michele Casarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Faraboli, Genova • Manrico Polmonari, Genova • Duilio Montorsi, Savona • Romano Beltramme, Aosta • Luigi Bernasconi, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Gulisano, Lecco (CO) • Guido Moreni, Rovigo • Maurizio Grazia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Valle Agordina (BL) • Daniela Cecotti, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Monfalcone (GO) • Giorgio Beretti, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Scioni, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (RSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Follonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte a Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Corretani, Massa Carrara • Raffaele Travaglini, S. Benedetto del Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Catterini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Pacilici, Terni • Fabio Danesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Mele, Roma • Fernando Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zulli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bargoni, Meta Sorrento (NA) • Daniele Casertano, Caserta • Mario Ligurgo, Napoli • Mario Strippoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, Matera • Salvatore Lalla, Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • Michele D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Sempione, Belmonte Mazzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco nomi soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurezza si potranno vincere ancora tanti premi: basta essere soci ACI e raccogliere i bollini consegnati ogni spesa di almeno 20.000 lire nelle stazioni di servizio Agip abilitate.
Anche in estate la sicurezza continuerà a premiare.

ACI Agip

INSIEME PER LA SICUREZZA

Il re della sceneggiata domani canta a Carpignano Sesia

Recital di Merola

L'artista napoletano è l'ospite d'onore alla Festa della Birra al ristorante Quadrifoglio. In programma, anche cabaret e giochi

CARPIGNANO SESIA. Il re della sceneggiata arriva qui, tra le risaie novaresi, lontano dalle del sole partenopeo che ha sfolgorato le canzoni. Con il suo concerto domani alle 21,30 Mario Merola inaugura la Festa della birra che si terrà al ristorante «Quadrifoglio»: una settimana di spettacoli, dal cabaret all'illusionismo, alle serate di e giochi e premi.

Il merito portare nel Novarese Merola spetta ad Armando Bonocore, proprietario del ristorante, non nuovo queste esperienze: amico di grandi cantanti, che spesso improvvisano un'apparizione nel locale, vuole salutare l'estate con l'esibizione di Merola e le canzoni che hanno segnato un'epoca. «Ho già lavorato con Merola - dice Bonocore - in Germania, organizzando un concerto che aveva riscosso grande successo. E quindi mi sembra logico riproporlo qui, in Italia». Il suo arrivo a Carpignano riporterà quel connubio popolare tra San Gennaro, la situazione di Napoli e le faccende di che hanno stigmatizzato non solo la sua canzone ma le tendenze di tutta un'epoca.

Da Napoli a New York, spezzacuore e strappalacrime ha riscosso simile «Zappatore», «Ave Maria», sono alcuni dei titoli che hanno riscosso grande e che sono diventati colonne sonore dei film che Merola ha girato.

Mario Merola, intramontabile interprete del «musical» popolare partenopeo

Con Merola, che inizierà il suo alle 21,30, presenti sul palco del locale l'orchestra di Felice Duscoli e il balletto «Silvana e Maurizio». Per venerdì atteso lo spettacolo di illusionismo del mago Adani con l'orchestra Trocadero. Nel nutrito cartellone della manifestazione, che si protrarrà fino al luglio, da segnalare la presenza del simpatico ventriloquo Pippo Maugeri e di alcune orchestre di liscio e musica moderna. Il biglietto d'ingresso al concerto di Merola costa mila lire, per informazioni tel. 824072.

Cristina Meneghini

EDITORIA LOCALE

Storia di un'operaia tra amore e fabbrica

Si presenta con un compagno di tandem prestigioso il gallaratese Bernardino Prella, redattore della rivista culturale novarese «Tempo Sensibile». Per l'editrice napoletana Guida, Prella ha scritto un romanzo, «La breve passione di Noemi», che è stato abbinato ad un racconto di Ottiero Ottieri, «Le confidenze di Ester».

Il binomio non è casuale: Ottieri è stato uno degli scrittori italiani più importanti del dopoguerra per quanto riguarda la tematica del mondo della fabbrica, e l'opera di Prella tratta appunto di questo argomento. E' il diario di undici giorni vissuti da Noemi, una giovane operaia, dal 16 al aprile 1986.

Rispetto agli operai «classici» di Ottieri, in Prella sono scomparse la catena di montaggio e la lotta di classe, sostituite dalle difficoltà nei rapporti con la famiglia e con gli altri, dall'eco dei mass media e soprattutto dal mondo del treno, l'elemento che, forse più della fabbrica, segna la vita e la giornata di un pendolare.

E' proprio sul treno che Noemi incontra lo sguardo di un giovane e tanto basta per sconvolgerla. «Questo bellissimo personaggio di Noemi - scrive Ottieri nella presentazione del volume - riporta nella letteratura la condizione operaia che, dopo tanta mitizzazione, tende ad essere annullata e sommersa dal farisaismo».

Noemi è la protagonista assoluta della vicenda: attorno a lei Prella ha costruito tutti gli altri personaggi, l'ambiente di lavoro, quello del treno e dei pendolari, con un tono che ricupera il realismo e tenta la scommessa importante, interpretare attraverso un personaggio-simbolo la realtà degli ultimi anni.

Noemi è la chiave con cui l'autore cerca di aprire una porta interpretativa sugli Anni 80, quando la tematica operaia e della fabbrica aveva già perso tutti gli elementi mitizzanti dei due decenni precedenti: nel libro di Prella la vicenda della protagonista lascia in secondo piano le lotte sindacali ed i consigli di fabbrica, gli scioperi duri e la lotta a muso duro con il «padrone».

Ne «La breve passione di Noemi» non ci gli operai Nanni Balestrini, che hanno l'ideologia appena appena sotto pelle, ma protagonisti più disincantati e tristi, consapevoli che è finita l'epoca delle grandi battaglie e quella delle bandiere da seguire a priori: Noemi ha già distolto gli occhi dall'ardore per la politica, ma non sa ancora dove posarli, e basta quell'incrocio di sguardi di cui è stato maestro Thomas Mann per fare una scintilla.

Marcello Giordani

LA BREVE di Bernardino Prella abbinato a un racconto di Ottieri
Editore Guida
Pagine: 117
Prezzo: 10 mila lire

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.156
Inizio ore 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSO PER FERIE

Faraggiana
Tel. 27.676
Lire: 10.000/6000
martedì feriale: 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 23.395
Lire: 10.000/6000
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 25.089
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
merc. fer. L. 6000/5000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e terrio orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Brolletto Aperto
Tel. 26.739
Inizio ore 21,45
L. 7000/5000
Thelma & Louise
In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Faraggiana.

S. Cuore
Tel. 465.454
Inizio ore: 20/22,15
L. 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

S. Andrea
Ore inizio ore 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

All'aperto
Piazzale S.Graziano
Inizio 21,30 (6000/4000)
Giov. 5000/3000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
In caso di pioggia le proiezioni al terreno al cinema S. Carlo

Film e luce rossa

Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000
CHIUSO PER FERIE

Tel. 61.741
Lire 9000
Inizio ore 20,15/22,15
CHIUSO PER FERIE

Oratorio
Inizio ore 21,45
Ingresso L. 5000
La carovana di fuoco
In caso di maltempo la proiezione si terrà presso la sala del cinema Ballardini

Corso
Tel. 240.859
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

1
MULTISALA - Tel.
Lire
SALA 1: Chiuso per lavori.
2: Chiuso per lavori.

Cine Teatro
Tel. 61183. L. 6.000
6.000 lun. 7.000/5.000
Inizio ore: 20, 22
OGGI RIPOSO

Tel. 61.459
L. 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Aud. S. Margh.
Cinema Estate 1992
Inizio ore 21,15
OGGI RIPOSO

Vittoria
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Apollo
Tel. 503.210
Lire: 6000/5000
CHIUSO PER

Ariston
Tel. 43.043
L. 6000/5000
Giovedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel.
L. 6000/6000
Martedì feriale 5000

(intra)
Tel. 404.225
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000/6000-5000

Cine all'aperto
Cortile scuola Cadorna
Se piove al Cinema Vip
Inizio ore 21,45
Lire 5000
Uno nuovo alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano e un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge le loro vita. N. V. 1h 43'

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Il ritorno a Bridshead; 19,30 Videonovara not.; 20,30 Film; 22,30 Videonovara not.; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Torre nera; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello); 20,30 Benzai; 22,30 Vco not.; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cinerama. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News ediz. ser.; 20,30 W l'estate; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ediz. notte; 23 La guerra di Tom Gratten; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News ult. ediz.

ARMANDO ORGANIZZA
A S.
giovedì 9 luglio con **Mario Merola**
IL QUADRIFOGLIO CARPIGNANO SESIA Via Torino
C'E' POSTO PER TUTTI! TEL. 0321/824.072

GIORNO E NOTTE

ROMAGNANO
Musica e spettacolo al campo

La «festa dello sport» prosegue stasera al campo sportivo di via Gramsci uno spettacolo di arte varia con la premiazione di sportivi romagnanesi.

VERUNA
Serata con il club

Proseguono gli incontri al club «Perché no?» di viale Azari: stasera dalle 21 canto e animazione con Nino.

BORGOMANERO
La «bionda» al Foro Boario

Prosegue festa della birra al Foro Boario: stasera palco salirà il «Urla e grida», che dalle 21 proporrà musica italiana e straniera. L'incasso verrà devoluto a favore dell'Anffas.

NOVARA
Festa della Birra

Alla «Festa della birra» organizzata dalla trattoria Gunther in frazione Torrion Quartara, questa sera degustazione della birra rossa speciale «Oktoberfest - bier Paulaner». Domani invece esibizione del gruppo folkloristico bavarese «Irschinger Boam».

PLI
Si prepara il palio

Al via domani alle 21 le manifestazioni per la festa patronale del paese, con la mostra delle opere artigianali da Franco Ardizzino.

[illegible]
Piano e violoncello tra i portici

Gabriele Garofano, violoncello e Michela Casalini, pianoforte, suoneranno questa sera alle 21 nel Portico delle Cappelle per la rassegna «I concerti d'estate», promossa dalla Comunità montana valle Ossola con il sostegno Società Acque e Terme di Crodo. In programma, musiche di Beethove, Schubert, Schumann, Fauré e Nin.

VIGEVANO
I 500 anni della piazza

Nuovo appuntamento per celebrare il 500° anniversario della piazza Ducale. Il calendario della manifestazione prevede per sabato alle 21 il trio musicale di Donella Del Monaco.

Nel paese della musica iniziativa culturale le manifestazioni estive

Corsi di clarinetto a Quarna

E venerdì sera gli allievi offriranno un concerto

QUARNA. E' un concerto singolare quello che Quarna presenta venerdì sera: suonare saranno un gruppo di clarinettisti, i partecipanti al corso di specializzazione che si sta svolgendo nel centro cusiano. «Un paese per la musica» è lo slogan che l'associazione musicale «Accademia» ha coniato per le manifestazioni che sono iniziate nella località turistica.

Quarna, che vanta una grande ed antica tradizione nella costruzione di strumenti a fiato che ad essi ha dedicato anche uno dei più interessanti Musei tematici italiani, ha dato il via alle manifestazioni dell'estate con un di clarino.

Le lezioni sono iniziate il primo luglio e proseguiranno fino al 10: gli allievi sono una ventina e sono giunti da tutta la provincia.

A coordinare la manifestazione è Gabriele Oglina, che è anche docente dei insieme a Paolo Lombardo e Stefano Palli. Ogni giorno previste cinque ore e di perfezionamento e pratica musicale: una full immersion clarino che inizia al mattino alle dieci e termina a mezzogiorno e mezzo, per riprendere il pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30.

Gli argomenti su cui vertono le lezioni comprendono solo la teoria musicale, ma anche la preparazione pratica che si esige a chi vuole suonare il clarino alto livello.

«Abbiamo appunto scelto le discipline che consentono una preparazione completa - osservano gli organizzatori del corso - comprendono l'impostazione base, la tecnica della respirazione, la tecnica strumentale, l'aggiornamento e l'informazione sugli accessori per il clarinetto. Agli studenti vengono impartite sia lezioni individuali sia collettive, per abituarli ad eseguire d'insieme».

Al corso si sono iscritti semplici appassionati del clarinetto, ma soprattutto molti giovani strumentisti di Filarmoniche della provincia, che a Quarna potranno affinare la loro tecnica in questo strumento. «Al termine del - aggiunge l'organizzazione - verranno rilasciati attestati di frequenza agli allievi che partecipato regolarmente a tutte le lezioni, ed allo studente più meritevole verrà regalato un clarinetto». Venerdì, gli studenti presenteranno il concerto di chiusura.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione il Comitato «Un paese per la musica» ed il Museo degli strumenti: significative anche la promozione dell'albergo Belvedere di Quarna Sopra che ha offerto tariffe agevolate agli studenti provenienti da fuori zona e che si fermano a Quarna per il .

[m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare **Paprika**, di T. Brass. V 18. Or.: 20, 22; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or. 20,20, 22,30.
AMBRA v. Chivasso della Salute 77. **Vedi Sera d'estate**. Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO c. V. Emanuele II 62. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 92. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 A con.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lieshoert: scommessa vincente**. di Leitch. N. V. : 18; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La droga chiama Julie (Le sirène du Mississippi)**, di F. Truffaut Or.: 16; 18,10; 20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Thelma & Louise**, di R. Scott N. V. Or. 17,40, 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anatol finale**, di P. Joanor N. V. Or.: 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon N. V. Or. 15,40; 17,20, 19; 20,40, 22,30
DORIA v. Granisci 9. **La casa nera**, di W. Craven V. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python N. V. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92) N. V
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di S. Spielberg. N. V
ERBA c. Montalen 241 **Parenti serpenti**, di M. Monicelli N. V. Lic. dim. Or.: 20,30, 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per lavori
FARO v. Chiuso per lavori
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per lavori.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG Orbassano v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92) N. V. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi** 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, Spotswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,25.
MAZZINI 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 18; 20,30.
MAZZINI 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di D. Luchetti N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Verzuolo 8. **Ultimo tango a Parigi**, di T. Scott. In high dinamic system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola posta torna a far danni** Or.: 15,15; 17; 18,50, 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così tutto, di T. Brass. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.**
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14 Or. 15,30, 18,30, 20,30; 22,30
ROMANO G. Sabalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 15,30, 18,30, 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 335. **Hesa conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,10 17,45, 19,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (ipetti unico)

TEATRO REGIO p. Castello tel. 08 151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino. Il Regio, una serie concerto per soli, coro e orchestra dal 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peretti. Orchestra e coro Teatro Regio Musicale di Gioachino Rossini. Per un Attività Promozionali tel. 804 5303
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 587.3800. Campagna stagione invernale 1992-93 **Il Rosa all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c. so M. D'Azeglio 17, tel. 653-552 **Vignale Danza '92**. A Vignale Mon: stazione ore 21 **Laboratorio coreografico**, proposta di scuola di danza **Ballare il film**, casa cin. Inf. tel. (0142) 925 e31 (011) 669.658.

PRIME VISIONI A MILANO

s. V. Emanuele 30. **sapone**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
GESCUM piazza S. Angelo **Freejack** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Galleria Do Cristoforis. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. 11. **schiacciante** lingua orig.). : 15; 17,20; 18,40; 22.
ARISTON Galleria Corso. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Tutte le mattine del mondo**. : 20,15; 22,30.
ARLECCHINO . del Corso. Chiusura estiva
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino . Danzon. Or.: 14, 17,45, 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Innocenza colposa**. Or.: 20,20; 22,30.
CHAPLIN v. . Nero 84. **Con migliori intenzioni**. : 20,10; 22,30.
COLOSSEO viale M. Nero . **Happy Birthday, detective!** Or.: 22,30.
CORALLO I. . dei Servi. **Così fan tutte**. V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
del Corso **Come essere senza lasciarci la pelle**. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO 54. **Il cuore nero**, di Paris Trout. Or.: 20; 22,30.
ESCELSIOR Galleria del Corso. **Fantasma dell'opera**. Or.: 20,20; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Ombre e nebbia**. Or.: : 22,30
MAESTOSO c. Lodi 36. **Il principe della Kinge**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
via Pacinotti 6. **Delicatessen**. Or.: 20; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ALLA SCALA piazza della Scala. Informazioni tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per informazioni telefono 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Infor. tel. 86.93.659.
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Halewyn**. Ore 22.
OUT OFF via Dupré 4. Infor. tel. 32.28.91. **Tre studi per una crocefissione**. Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 87.75.63. **Il duello di Agricane e Orlando**. Ore 21.
via Manzoni, 40. Informazioni tel. 78.00.0231.
CIAK via Savigalio 33. Informazioni tel. 76.11.10.15.
PORTA ROMANA corso Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 6. Infor. tel. 63.22.580.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 68.60.038.
Magenta 15. Per . 820.83.101.

Il ritorno dopo otto anni del «patron» accolto con grandi speranze dai tifosi

Tarantola, riparte la sfida

Un handicap, comunque, è rappresentato dal ritardo con il quale l'operazione si è conclusa L'allenatore Del Neri ha già preparato un elenco di nomi per il rafforzamento dei ranghi

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

«Siamo in ritardo; questa è l'unica cosa che mi preoccupa». Santino Tarantola ha il problema del tempo... perduto. Lunedì è stato ufficializzato il [illegible] ritorno (in pompa magna, e cioè col pacchetto azionario di maggioranza in mano) al Novara C[illegible] Ma fra una cosa e l'altra si [illegible] arrivati a luglio, con un pesante ritardo sui tempi indispensabili per la campagna di rafforzamento. Il «mercato» della pedata non am[illegible] ritardatari, e questo Tarantola lo sa bene. C'è il rischio [illegible] trovare più disponibili i «pezzi» più pregiati.

E il Novara di acquisti ne deve fare più d'uno. Tarantola parla di mezza dozzina di giocatori da portare [illegible] azzurro per garantire quel campionato di avanguardia al quale il «patron» punta. «Non è che ci troviamo del tutto spiazzati - aggiunge Santino Tarantola - anche perché già da qualche giorno il direttore sportivo Sala e l'allenatore Del Neri hanno preparato una lista di nomi "graditi" e si stanno muovendo in quella direzione».

Del Neri. Lunedì, subito dopo la conferenza stampa che ha ufficializzato il «cambio della guardia» fra Montipò-Stiperi e Tarantola-Aschei, è stato presentato ufficialmente il nuovo allenatore. Ha dimostrato idee chiare e preferenze ben precise: alla base la velocità.

Fino ad ora le novità del Novara provengono dallo... Sparta: il libero Paladin e l'attaccante Vitalone. Il terzo «travaso», quello del mediano Binda, [illegible] invece diventato difficile [illegible] causa [illegible] ritardo di cui sopra. Infatti il giocatore ha quasi trovato l'accordo col Lecco. Ma Santino Tarantola, che ha grande fiducia [illegible] giocatore, non dispera di convincerlo a restare a Novara.

Rimarranno nel Novara targato-Tarantola Folli, Birtig e qualche altro della vecchia formazione.

Un [illegible]o positivo c'è comunque già: a dispetto del ritardo col quale ci si sta muovendo, attorno alla squadra c'è una crescita di entusiasmo. «Il più acceso - dice sorridendo Tarantola - è proprio Del Neri che ha preferito Novara ad altre società».

E Tarantola non dice di se stesso, ma si vede lontano un miglio che non sta più nella pelle per questo «ritorno al passato». E poi c'è un vecchio discorso da riprendere: la sfida per la promozione in C1.

Marcello Sanzo

Il centrattacco Folli, uno degli elementi destinati a restare in maglia azzurra

Softball, rientra dalla Cina il bomber del Marcoli

E dopo la nazionale Piera sogna lo scudetto

NOVARA. Il baseball cittadino ha visto convocati Massimo Me[illegible] nella nazionale maggiore e Claudio Liverziani in quella giovanile, ma il softball [illegible] è da meno.

Se Monica Capuozzo è una colonna della rappresentativa juniores, Piera Panico ha appena concluso la tournée della selezione italiana «seniores» che in Cina si misurava con il meglio della disciplina a livello mondiale. Usa, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Giappone, Cina e Cina Taipei: un girone di ferro nel quale l'Italia ha fatto la parte del vaso d'argilla. «Risultati alla mano, l'avventura in terra cinese non si è conclusa nel migliore dei modi, [illegible] livello di g[illegible] abbiamo ben poco da invidiare alle altre nazioni - commenta la torinese Piera Panico, esterno del Marcoli -. L'unica [illegible] che ci differenzia è la mentalità. E' stata, comunque, un'ottima esperienza, che servirà per gli Europei di agosto a Bussum, dove puntiamo senza mezzi termini alla vittoria».

La «bomber» Piera sposta poi il discorso in chiave Marcoli: «Peccato per l'eliminazione dalla Coppa Italia, ma abbiamo tutte le possibilità per riscattarci in campionato. Stiamo lavorando molto bene, ed a Novara ho trovato [illegible] ottimo ambiente, con [illegible] voglia di emergere. Lo scudetto? Forse è un po' presto per parlarne, comunque tra le favorite ci siamo anche noi». **[m. p.]**

Piera Panico, nazionale del Marcoli

CALCIOMERCATO

Paolo Rosa trainer del Caltignaga

Seghedoni confermato allo Sparta, Marchetti alla Juve Domo, Rosa allenerà il Caltignaga e Quaglino resta a Trecate

Soldi pochi, scambi forti al mercatino dei calciatori

«Pezzi pregiati» rimangono gli attaccanti che valgono tanto oro quanto pesano

PETTENASCO. Luna [illegible] Solcio, Folles di Novara, Approdo [illegible] Pettenasco. Giro in tre tappe da ripetersi quattro volte, con «cronometro» finale a Pettenasco il 24 luglio. Ci vuole pazienza, costanza, diplomazia. In Iire è un «mercatino» difficile da quantizzare. [illegible]to più facili i cosiddetti scambi: due polli per [illegible] tacchino, due ali per una mezza punta. Gli attaccanti sono merce rara: chi li ha se li tiene, oppure li vende a categorie più alte. Molte bolle in pentola, [illegible] accanto alle voci ci sono già molte operazioni definite.

Vediamo un po' la mappa della provincia, escluso il Novara.

Sparta: Seghedoni [illegible] riconfermato e da Grignasco è arrivato Olivotto per la giovanile. Acquistati Masoero dal Corsico e Guidoni [illegible] Giaveno, ceduto Binda al Lecco.

Bellinzago: nessuna conferma ufficiale riguardo all'allenatore (Venturini?), nessun no[illegible] nuovo alla voce acquisti. Sono invece in partenza Pegaiini alla Gallaratese, Vanoli [illegible] Varese, Mordocco al Pavia e Cuscunà alla Solbiatese.

Iris Oleggio: il nuovo allenatore è Falsettini, già della Pro Patria. Sempre da Busto Arsizio rientra anche Zardi.

Arona: Rossi [illegible] confermato. Tarroni ha riscattato il proprio cartellino e se ne [illegible]. [illegible] lista di trasferimento anche Guenzi, Vigliotti, Migliano, Anelli, Ceron, Grandi e Ferraris.

Borgomanero: Borzoni tra i papabili alla panchina. Ceduti Jelmini e Quartaroli al Borgosesia, Borroni alla Juve Domo.

Borgosesia: confermato il [illegible] Arrondini alla guida, mentre Bizzarro torna all'Omegna. Delli Carri, Petrone Trivelli [illegible] Madaschi in vendita.

Caltignaga: Rosa è il nuovo allenatore. Trattative avviate per Cerutti dell'Oleggio e Valentino dello Sparta.

Juve Domo: Marchetti dovrebbe essere l'allenatore. Ceduti Giacalone e Poma al Mezzana. La cessione scontenta Paolo Bosso, che rinuncia per[illegible] alla [illegible] [illegible] direttore sportivo. Tra i possibili arrivi l'attaccante Zoia.

Omegna: Morea c'è e rima[illegible] Bizzaro è tornato all'ovile. Richieste per i due Gherardini che, però, non si sposteranno da Omegna nemmeno se a volerli fosse... Berlusconi.

Trecate: Quaglino è confermato, il resto tace. Caimi piace a molti, [illegible] ormai è la bandiera dei biancorossi. Cattaneo è finito al Travedona.

Verbania: Guidetti, un grande ex, alla guida del «biancocerchiati». Lui vorrebbe Conte [illegible] Bellinzago, Galeazzi dell'Oleggio e Piraccini del Novara, ma forse i rinforzi arriveranno dal Legnano: Ceglie e Luna[illegible].

Villadossola: Reali [illegible] [illegible] riconfermato, Borzoni invece chiude. Dal Montecrestese dovrebbe arrivare Leopardo che, a dispetto del nome, è solo un... centrocampista.

Sandro Bottelli

Ford

VEICOLI COMMERCIALI
A CIASCUNO IL SUO

Scegliilo da noi con Ford Credit, scopriremo i vantaggi del finanziamento Formula Lunga Protezione.

LA LUNGA PROTEZIONE
UNA SICUREZZA IN PIU'
Per proteggere più a lungo il tuo veicolo dai rischi di spese per riparazioni impreviste, scegli la formula più adatta alle tue esigenze

LA LUNGA PROTEZIONE per 3 anni fino a 50.000 Km
LA LUNGA PROTEZIONE per 3 anni fino a 100.000 Km
LA LUNGA PROTEZIONE per 2 anni con chilometraggio illimitato

Fiesta Window Van
152 Km/h - portata Kg. 310 - Vano lungo - Solo privato L. 32.100
L. 9.600.000

Escort Van 1.8 Diesel
Vol. [illegible] m. 3,84 - Portata utile m 5,8 - Lungh. vano di carico m. 1,83 - Sospensioni posteriori con balestre
L. 13.870.000

Courier Combi 1.3 Benzina
5 posti - 2700 kg di carico - portata Kg. 455
L. 11.200.000

Courier Van 1.8 Diesel
Vol. di carico m. 2,8 - Portata km. 495 - Dim. vano di carico m.1700 x 1.[illegible]80 x 1200 - Porte [illegible] a doppio battente
L. [illegible].710.000

Transit 100 Van Passo lungo Tetto alto
Portata q.li 10,40 - Vol. m. 10 - All. utenza m. 1,67 - Lungh. piano di carico m. 3,214 - Porte posteriori a saracinesca totale
L. 17.554.000

Transit 120 Van Diesel
cc 2500 ID - 5 marce - vasta [illegible] pianale cav completo [illegible] - vol. m. [illegible] - 120 [illegible] Consumo 15,5 Km/l
L. [illegible].300.000

Transit 150 Van Diesel Passo lungo
cc 2500 ID - 80 cv - 5 marce [illegible] alto m. 1,87 - Portata Kg. 1870 - vol. m. 10,3 - Lungh. piano [illegible] m. 3,214
L. [illegible].000.000

Transit Carro
5 m[illegible] Cassone sponde in lega - Portata q.li 10,70 - Dim. [illegible] x 2050 x 350 - 3 posti in cabina - Cassetta porta utensili - Angoli rinforzati inox - Predellino
L. 17.200.000

Transit Ribaltabile
Ribaltabile in lega leggera - 3 posti in cabina
L. 18.900.000

ONNISPAZIO Transit
5 marce - Vol. di carico m. 11 - Furgonatura in lega leggera - Sponde laterali - Port. q.li 11
L. 20.100.000

PREZZI [illegible] NETTO [illegible] DETRAIBILE

NUOVA COMMAR
ARONA - Tel. [illegible]
BORGOMANERO - Tel. [illegible]
DORMELLETTO [illegible]

FEDERCAR BORGOMANERO VIA ARONA 25
JOLLY CAR STRESA VIA SEMPIONE NORD 35
PIANEZZE CASTELLETTO TIC. V. GIO. D. LIBERTA' 211

UN' ESTATE DI FOLLIA ALLA GS

DA GS, OGNI 15 GIORNI, OFFERTE MAI VISTE: PIÙ DI 400 PRODOTTI A PREZZI ECCEZIONALI!

PASSATA PUMMARÒ STAR
IN BOTTIGLIA - CONF. 3 PZ.
DA GR. 700 CAD.
A SOLE L. 3590

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
PALMERA - CONF. 2 PZ.
DA GR. 160 CAD.
A SOLE L. 3190

POMODORI DA SUGO
S. MARZANO
AL KG SOLE L. 990

BISCOTTI FORTUNELLO
MOTTA - CONF. 10 PZ.
GR. 400
A SOLE L. 3870

CONIGLIO INTERO
AL KG SOLE L. 5290

CAFFÈ SEGAFREDO ZANETTI
MACINATO TRADIZIONE
ROSSA GR. 250
A SOLE L. 2490

PAN CARRÉ BARILLA
CONF. 20 FETTE
A SOLE L. 980

OLIO EXTRAVERGINE
D'OLIVA BERTOLLI - CC. 1000
A SOLE L. 5890

ACQUA BRILLANTE
RECOARO - CONF. 6 PZ.
DA CC. 170 CAD.
A SOLE L. 2340

BAGNOLATTE NIDRA
ML. 500
A SOLE L. 3890

ARANCIATA VERA
CC. 1500
A SOLE L. 840

DETERSIVO PER LAVATRICE
MICOLOR
GR. 1300
A SOLE L. 9990

MOZZARELLA DI BUFALA
POLENGHI
GR. 200
A SOLE L. 3460

VASCHETTA CAPRÌ MAURI
GR. 160
A SOLE L. 1690

PHILADELPHIA LIGHT KRAFT
GR. 125
A SOLE L. 1670

POLLO INTERO
TRADIZIONALE
AL KG SOLE L. 2290

LATTE WEIGHT WATCHERS
PARMALAT
ML. 500
A SOLE L. 730

CAPPELLETTI AL
PROSCIUTTO CRUDO RANA
GR. 250
A SOLE L. 2920

ALBICOCCHE IN CESTINO
AL KG SOLE L. 1280

COPPA DEI CAMPIONI MOTTA
CONF. 8 PZ.
GR. 400
A SOLE L. 3480

GRS anno '92

Salvo esaurimento scorte.

DALL'8 AL 25 LUGLIO
...E NON E' FINITA!

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì Luglio 1992 vc
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.778
Telefax (015) 355.155

Vercelli, lo scudocrociato non è riuscito ad eleggere il nuovo segretario

La dc è vicina al commissario

Clamorosa bocciatura di Tortolone, che era stato proposto dal «grande centro». Ora si fa avanti la candidatura di Troiani. Lunedì il prossimo Comitato: se l'esito sarà negativo interverrà Roma

VERCELLI. Dopo il voto negativo, hanno mangiato separatamente anche il gelato. La divisione all'interno della dc vercellese - che non è riuscita ad eleggere il suo nuovo segretario politico - rischia adesso di portare al «commissariamento» del comitato provinciale: per scongiurare questo pericolo, si cercherà di trovare una soluzione in extremis in vista del nuovo Comitato convocato un primo tempo venerdì sera poi spostato a lunedì.

La riunione che si è conclusa l'altra notte si è trasformata in una Caporetto per il «grande centro» che non è riuscito a far eleggere il suo candidato di bandiera, Nicolino Tortolone, proposto dal «Richelieu» del partito, l'avvocato Dario Casalini. Sconfitta su tutta la linea, per i fedelissimi di Silvio Lega, al punto che, dopo il voto, il segretario regionale Sandro Cattaneo, è uscito sbattendo la porta e gridando ai suoi: «Basta, da domani la politica ve la fate voi».

E dire che, dopo le rituali soste «preconsiliari» al Caffè Mercato, Nicolino Tortolone era salito raggiante al quarto piano di via Veneto, forte dei 25-26 voti (su 45) su cui contava per ottenere la nomina nell'eventuale seconda votazione. Tortolone faceva affidamento sui 10 voti del «grande centro» (Casalini, Carnevali; Cattaneo); sui sei dell'ex gruppo Tortolone-Robutti (da cui si sono staccati, dopo il congresso di Borgosesia, appunto Robutti, Gabotto e Cortesi); sui 7 voti dei «bonsignoriani» (il loro leader Roberto Rosso), sul voto della rappresentante dei giovani, Cometti, e pensionati, Corradino, e sul voto del presidente dell'Usl Sarasso.

Aleggiava un'aria di rivincita nei confronti del leader della sinistra, l'on. Gianfranco Astori, che aveva vinto per un'incollatura a Borgosesia, battendo gli ex compagni di viaggio. E circolava voce che le «lezioni» ad Astori sarebbe stata impartita in nome e per conto dell'avvocato torinese del deputato di Vercelli, Silvio Lega.

Ma il «grande centro» ha fatto i conti senza Roberto Rosso che - si dice - ispirato dallo stesso Bonsignore, si è rifiutato di stare al gioco e di impatire la «lezione» ad Astori, anche perchè, a Borgosesia, era stato proprio Rosso a sostenere con l'allora sottosegretario la nuova maggioranza del partito.

Nicolino Tortolone

NEL PDS

Fumata bianca: Robotti

Anche se mancano ancora le conferme ufficiali, Ezio Robotti, ex sindaco della città, dovrebbe essere il nuovo segretario della Federazione provinciale della Quercia. L'annuncio verrà dato la prossima settimana dal Comitato federale. Robotti, che aveva sostituito Ennio Baiardi alla carica di primo cittadino, quando Baiardi si è appunto presentato per la prima volta al Senato, ritorna così prepotentemente in auge dopo un periodo di stasi. Uomo politico e amministratore di grande serietà e preparazione, Robotti aveva bruciato Guido Nobilucci la nomination per il Senato nella primavera. Ora l'avrebbe spuntata su un lotto di concorrenti particolarmente agguerrito. Sarà comunque il segretario uscente, Ciocchetti, ad annunciare, tra qualche giorno, a nome del «Federale» la nomina del suo successore nell'ufficio più ambito di corso Marcello Prestinari. [f. co.]

E che Rosso avesse optato per una scelta leale, nei confronti dell'ex collega di cordata, si è evinto al momento delle dichiarazioni di voto, dopo la proposta di Casalini. Rosso non ha infatti detto «sì» alla candidatura di Tortolone, avevano fatto, in precedenza, Cattaneo e l'ex «robuttiano» Quintini.

Poco prima, Astori (membro di diritto, ma senza facoltà di voto, del Comitato provinciale) aveva fatto questa dichiarazione di intenti: «Se trovate almeno i 23 voti per nominare Tortolone, vi daremo noi gli altri per eleggerlo subito, , senza dare alla seconda votazione».

Ma, dopo il silenzio di Rosso, mentre già erano state distribuite le schede, Tortolone ha fiutato il pericolo e tentato di ritirare la candidatura. «Troppo tardi - gli ha fatto Julini, fedelissimo di Astori - stiamo già votando».

A quel punto, nel tentativo di far annullare le votazione, tre persone non hanno messo le schede nell'urna. Ma anche questa manovra non ha esito perchè le schede conteggiate sono state 30, proprio il minimo indispensabile. Con questo risultato: Tortolone 16 voti, 13 bianche, un a Fragonara. E lunedì prossimo? Sta prendendo corpo la candidatura, gradita anche alla sinistra, di Gianfranco Troiani. E chissà che lo scudocrociato vercellese possa mangiarsi un gelato «unitario».

Enrico De...

GIORNO NERO TRAFFICO

Gli automobilisti di Vercelli alla ricerca vana dei posteggi

La circolazione cittadina nel giorno di mercato senza il «parcheggione», chiuso per lavori, ha solo sfiorato il tracollo. Nelle ore di punta, vie intasate e pochi vigili, ma il tanto temuto collasso del traffico non c'è stato anche perché molti vercellesi, seguendo i consigli del giorno prima, non sono usciti in auto.
A PAGINA 26

Biella, fallito il tentativo di vendere in blocco la Fimber cercano nuove soluzioni

«Mettiamo all'asta solo il Cda»

La proposta discussa ieri in giunta potrebbe favorire nascita di una cordata di imprenditori biellesi interessati a portare termine l'operazione Centro direzionale. L'amaro sfogo del sindaco Luigi Petrini

BIELLA. «Dopo il fallimento dell'asta per la Fimber credo sia un'attenta valutazione della situazione. Occorrerà anche riflettere sulle proposte di riduzione delle volumetrie e sulle iniziative per salvare il pioppo di via Pozzo».

Ennio Coda, uno degli imprenditori biellesi impegnati nella realizzazione del Centro direzionale non è sorpreso per l'esito negativo della vendita della Finanzia Immobiliare Bertrand: «L'operazione era così complessa da risultare poco appetibile. Il prezzo poi ha finito per scoraggiare anche la costituzione di una cordata bielleses».

Il sindaco Luigi Petrini invece è deluso. «A forza di parlare di mafia, di gettare ombre, questo è il risultato. Lo sentivo che sarebbe finita così. Altro che grandi gruppi. Chi volete che venga a investire a Biella in un clima di sospetti e polemiche. Sono però anche amareggiato perché nessun imprenditore biellese si è fatto avanti per raccogliere l'eredità di Giulio Bertrand. E ora? Sicuramente la realizzazione del Cda subirà un rallentamento. Ma c'è da chiedersi se con questa situazione sarà mai costruito. Ed è un danno per la neoprovincia Biella. La città contava su quell'opera per sistemare tutta una serie di servizi».

Si tenta di salvare il progetto del Cda nato da un accordo tra il Comune e Giulio Bertrand (a destra). Intervengono Luigi Petrini (a sinistra) e Stefano Porta (al centro)

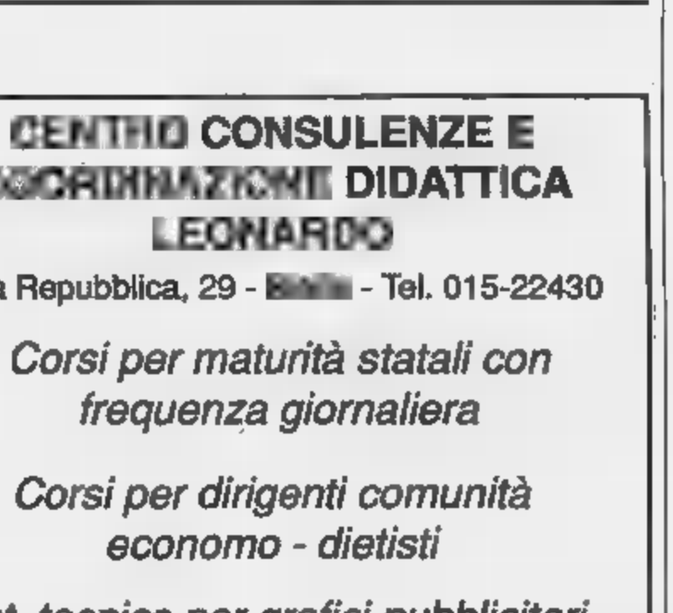
Il problema è stato affrontato ieri in giunta. Tra le idee che sono anche quella di chiedere al commissario dal crack Bertrand, Vitaliano De Gennaro, di scorporare il progetto dal cantieri della Fimber. «Per Biella è sicuramente un colpo ma non si deve neppure drammatizzare troppo - commenta il capogruppo dei liberali, Stefano Porta -. L'asta è capitata in un periodo di recessione, di dubbi e incertezze anche politiche. Non dimentichiamo poi la tassa patrimoniale. Tutti segnali che hanno finito per far riflettere chi era interessato all'acquisto».

L'opposizione in Consiglio comunale ha accolto la notizia del fallimento dell'asta con malcelata soddisfazione. I commenti però sono contenuti: «Potrebbe l'occasione per ridiscutere tutta l'operazione», dice Doriano Raise del pds.

Ma l'ex sindaco di Biella, Luigi Squillario, ora presidente della Cassa di risparmio mette in guardia dai pericoli di un ritocco delle volumetrie: «Ridurre ulteriormente i 292 mila metri cubi ora edificabili, mantenendo gli stessi livelli di qualità, significherebbe far lievitare i prezzi del Cda con il rischio che diventino inaccessibili. Il progetto quindi va mantenuto così com'è o si rischia veramente di non realizzarlo più».

Maurizio Alfisi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni a carattere temporalesco specie nelle ore pomeridiane.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli o moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità diffusa.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 16; media: 21

UN ANNO FA
Max: 32; min: 25; media: 29

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24; Alessandria 27; Novara 25; Aosta 26; Cuneo 23,4; Asti 28

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22289
VENDITA PROMOZIONALE
TAPPETI CLASSICI E MODERNI
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
SCAMPOLI MOQUETTES
dal 10 Luglio al 31 agosto '92
ORARIO DI VENDITA: DAL LUNEDI' AL SABATO ORE 9-12; 15-19
ER. COM. LEGGE 80

LEONARDO
CENTRO CONSULENZE E COORDINAZIONE DIDATTICA LEONARDO
Via Repubblica, 29 - Biella - Tel. 015-22430
Corsi per maturità statali con frequenza giornaliera
Corsi per dirigenti comunità economo - dietisti
Ist. tecnico per grafici pubblicitari
Atelier di pittura
Corsi di recupero diurni e serali scuole medie superiori

La città ha vissuto ieri la giornata più difficile per la chiusura del parcheggione

Traffico, il caos non l'apocalisse

Si sono visti pochi vigili in giro, e non sempre tolleranti. Molte auto posteggiate sui marciapiedi e in seconda fila. Ma da venerdì mattina sarà di nuovo disponibile l'area (bitumata) di via Viotti

VERCELLI. In fondo è stato un solito tranquillo martedì di confusione. Chi temeva che la chiusura del parcheggione di via Viotti potesse mandare in tilt il traffico casereccio ha tirato un sospiro di sollievo: il caos è stato più terribile del consueto.

La «Vercelli Parcheggi» si è dimostrata lungimirante, perché ha atteso l'inizio dell'esodo vacanziero per dare il via ai lavori di sistemazione dell'area davanti all'ex ospedale, è anche fortunata. Il primo giorno di sole, dopo il diluvio ininterrotto delle scorse settimane, ha indotto chi è rimasto in città ad uscire a piedi o in bici.

Dunque niente di eccezionale a parte i consueti ingorghi, che sono ormai Impercorribili per pedoni e infanti via Verdi e via Balbo, dove gli automobilisti con il beneficio delle «quattro frecce» lampeggianti rischiano sì di consumare le batterie, ma assolutamente mai una multa.

Secondo copione anche la pittoresca piazza Zumaglini, che nei giorni di mercato, da sempre, si trasforma in una gimkana. Pare invece che i grandi assenti del «giorno di mercato più lungo» (e questo non era proprio in programma) siano stati i vigili urbani. E Antonietta Franzè di Stroppiana, pacchi, pacchetti, e bambina al seguito, imbottigliata con la sua utilitaria contro il marciapiede da un'auto in seconda fila, sbotta: «Mai che ci sia un vigile quando se ne ha bisogno». E giù con il clacson a tutto palmo per lanciare il richiamo all'ignoto trasgressore.

Una lunga coda in via Dante: un vigile urbano cerca di porre rimedio alla situazione intricata FOTO GIUPPO

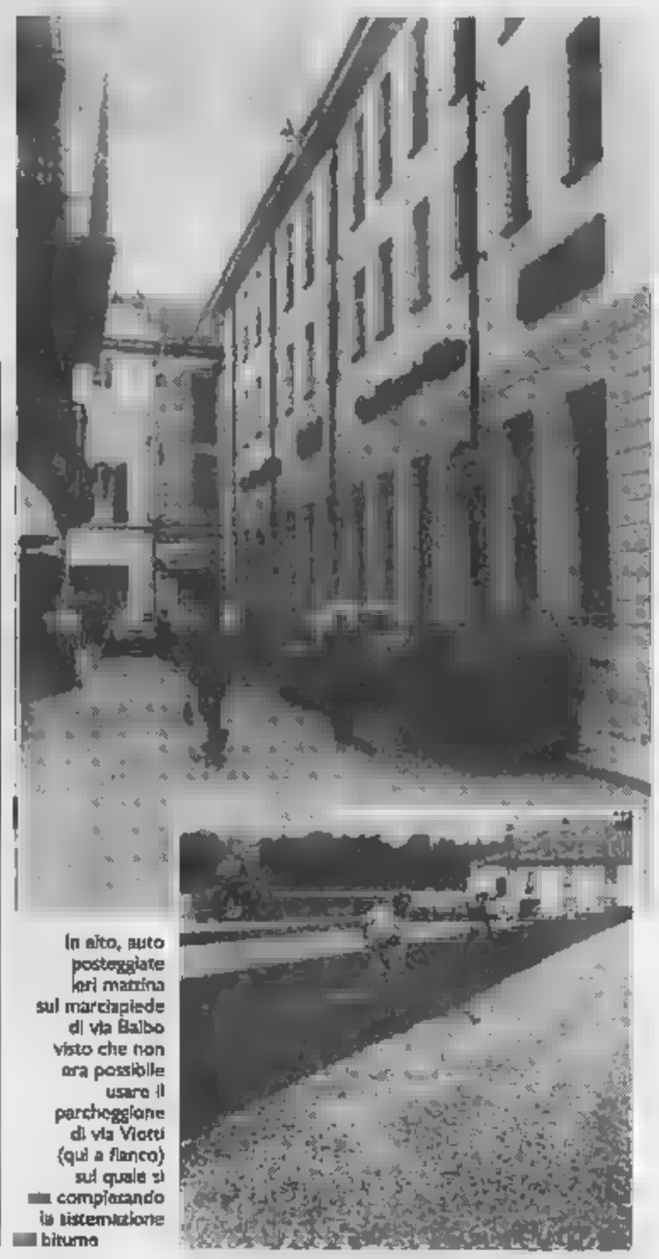
Intanto, colti dal panico di vedere sbarrata anche via Dionisotti per intempestivi lavori in corso, due vercellesi scelgono di parcheggiare l'uno la sua Peugeot grigia direttamente nella Banca popolare di Milano, l'altra, una gentile signora di corsa, la sua Panda nera al pian terreno del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ussl, ovvero nella galleria Viotti.

E quando è troppo è troppo. Nel ballamma generale di divieti infranti venivano sorteggiati a caso dalla polizia urbana, improvvisamente presente, tre veicoli, un'Opel Kadett bianca, un'Audi turbo Diesel nera e una Ford Scorpio grigia, parcheggiate in civilissimo divieto in via Dante, e quindi multate. Assicura Cosimo Capitanio, proprietario del bar Trastevere: «Un vigile l'ho visto. Verso le undici e mezza c'è stato un bel trambusto tra via Carlo III di Savoia e via Dante per una macchina parcheggiata in curva, ma è arrivata quasi subito una guardia a sbrogliare l'ingorgo».

Testimonianze, un po' più secche, sulla presenza dei civich arrivano anche da altri involontari contribuenti delle casse comunali. I fogli rosa da 25 mila lire sono fioccati, quasi una beffa, proprio a due passi dal parcheggio chiuso. Commenta un multato che invoca il diritto della protesta anonima: «Ma i vigili non avevano assicurato un po' di pietà almeno per oggi? Perché invece di staccare contravvenzioni non ci aiutano a trovare un posteggio d'emergenza accettabile?».

E' stata una prova dura soprattutto per chi, ignaro e senza carta topografica, è arrivato da fuori città, ma ora che il «martedì nero» è passato senza incidenti, la strada è in discesa è piena di posteggi. Da venerdì potranno sostare (gratis fino a settembre) la bellezza di cinquecento macchine sullo spiazzale incatramato di fresco della «Vercelli Parcheggi». Persino lo sfondo sarà dei più suggestivi, le antiche navate del vecchio ospedale, con al centro, solitario e incongruente, un unico e altrettanto vetusto albero. A ricordare che dopo i parcheggi a pagamento, i vercellesi aspettano tanto verde, tutto gratis.

Donata Belosi



In alto, auto posteggiate ieri mattina sul marciapiede di via Balbo visto che non era possibile usare il parcheggione di via Viotti (qui a fianco) sul quale si stanno completando la sistemazione del bitume

Camera commercio

Uno sportello «telematico» per certificati

VERCELLI. La chiama «Sesamo», ma non ha nulla in comune con Alì Babà, i suoi forzieri e, più in generale, con le fiabe delle «Mille e una notte»: è semplicemente il nuovo «Servizio di sportello automatico modulare» che il presidente della Camera di commercio di Vercelli Giovanni Carlo Verri inaugurerà domani mattina.

«Uno dei compiti istituzionali più importanti della Camere di commercio - spiega Verri nell'invito - riguarda il servizio anagrafico certificativo il cui rilascio non sempre è adeguato alle richieste del pubblico sia per gli orari di apertura limitati sia per le code agli sportelli».

Per risolvere questo problema è stato istituito «Sesamo», il nuovo strumento con cui la Camera di commercio Vercelli si propone di migliorare il servizio consentendo agli utenti di ottenere le documentazioni richieste (in pratica visure e certificati) con il sistema del «self-service» grazie all'utilizzo di una tessera magnetica prepagata. [w. ca.]

Torinese di 54 anni

Il giudizio per atti di libidine

VERCELLI. Comparirà domani mattina davanti ai giudici del Tribunale di Vercelli Francesco De Falco, 54 anni, residente a Torino: l'uomo, che è tuttora in stato di detenzione, dovrà rispondere di serie odiosa di fatti che consistono in atti di libidine violenta contro quattro bambine di età compresa fra i 9 ed i 14 anni, sequestro di persona e violazione di domicilio.

La vicenda risale ad alcuni mesi sono quando, secondo l'accusa, Francesco De Falco aveva avvicinato una donna Crescentino prospettandole la possibilità di farle trovare un ottimo posto lavoro. Con questo pretesto il torinese, che non sarebbe nuovo ad imprese del genere, aveva iniziato a frequentare l'abitazione della donna e, un giorno che questa era assentata per fare acquisti, avrebbe approfittato dell'occasione per piegare le bambine alle proprie voglie. A una seconda tentativo, pochi giorni dopo, aveva trovato i carabinieri ai quali la madre aveva presentato denuncia. [w. ca.]

Ente fiera

Il Comune non ha versato le quote sociali

VERCELLI. Artigiani e commercianti contro il Comune, questa volta non per le tasse ma per l'Ente fiera del quale l'amministrazione è - o meglio dovrebbe - il maggior azionista.

Infatti il Consiglio comunale nell'ultima riunione avrebbe dovuto approvare la richiesta del mutuo occorrente per la copertura della quota di capitale sociale. Non l'ha fatto, rimanendo ancora indietro rispetto a Unione e confederazione artigiani e Associazione commercianti che da tempo hanno provveduto a versare le quote di loro spettanza.

«Presidenza e consiglio d'amministrazioni dell'Ente fiera - protestano le tre associazioni - in gravi difficoltà operative causate dal singolare comportamento del maggiore azionista, quello al quale si dovrebbe far riferimento».

Unione artigiani, Cna e Ascom inoltre smentiscono le voci di un loro possibile disimpegno dalla società presieduta da Melotti. [w. ca.]

Lo ha deciso ieri sera la Commissione municipale incaricata di visionare i conteggi

Pro, dal Comune «solo» 68 milioni

I sei esponenti politici oltre ad approvare all'unanimità la relazione dei funzionari ne hanno elogiato il lavoro. Frecciate anche all'indirizzo del sindaco: «Il suo intervento è stato poco corretto ed inopportuno»

VERCELLI. La Pro riceverà «solo» 68 milioni dal Comune. O almeno questo è quanto stato deciso dall'apposita Commissione che nel tardo pomeriggio di ieri, a palazzo municipale, ha preso in visione la relazione dei funzionari comunali.

Alla presenza di Giovanni Amerio, allo Sport, i componenti della Commissione (è la seconda e si occupa oltre che del ramo sportivo, di scuola, tempo libero e cultura) hanno discusso per oltre un'ora i «conteggi» redatti dal competente ufficio del Comune.

E alla fine la risposta è stata chiara e precisa: i componenti intervenuti alla riunione (rappresentavano dc, pds, psi e psdi) all'unanimità solo hanno dato parere favorevole al versamento di soli 68 milioni ma hanno altresì elogiato l'operato dei funzionari.

«Non ci sono dubbi - ha spiegato poi un componente che ha voluto restare anonimo -: i calcoli sono esatti. Alla Pro spettano milioni che possono essere arrotondati a 70 e anche aumentati di un poco, è certo lontanissimi dai 130 chiesti dalla società. Infatti non dimentichiamo che il club delle bianche casacche oltre a questo finanziamento utilizza gratuitamente la sede e al Comune arrivano le bollette di luce, acqua e riscaldamento».

Continua il duro braccio di ferro tra il Comune e la Pro Vercelli sul contributo per la gestione Robbiano L'assessore Sport Giovanni Amerio (a sinistra) e il presidente Ezio Rossi sono assestati su cifre profondamente diverse

Inoltre la Commissione non ha accettato di buon viso alcune sortite del sindaco Fulvio Bodo. «Il suo intervento è stato poco corretto - ha dichiarato componente -. Innanzitutto è vero che non ci siamo mai riuniti. Abbiamo discusso del problema tre volte, la prima a gennaio, la seconda a febbraio e infine ieri sera. Inoltre i conteggi dei funzionari comunali non danno adito a nessun tipo di errore. Quindi non possiamo considerarci morosi nei confronti del bianchi».

«Addirittura il 18 febbraio ho presentato una interrogazione scritta facendo presente mancava una convenzione con la - aggiunge il consigliere comunale del pds Mimmo Catricalà -. Quindi il sindaco non può sostenere che siamo stati negligenti. Piuttosto non mai consegnato alla Commissione o un documento di proroga o una nuova

E' certo che questa presa di posizione comporterà una di decisioni immediate da parte sia del sindaco sia della Pro. La «patata bollente» adesso passa nelle mani del primo cittadino e contemporaneamente il presidente della Pro Ezio Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli sono chiamati a valutare gli ultimi sviluppi della situazione in tempi oltretutto ristretti.

Infatti domenica 12 scade il termine per l'iscrizione della squadra al campionato nazionale Dilettanti.

Roberto Eynard

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dalla dc di «no» al governissimo

Apprendiamo dai giornali (di domenica 5 luglio) e non da incontri ufficiali ed ufficiosi che il psi provinciale non accetterà mai una soluzione di quadripartito al Comune di Santhià.

Non ci che prenderne atto ed assicurare i cittadini santhiatesi ed il psi (provinciale), che la dc non accetterà mai da parte sua una soluzione qual è quella proposta: dc + pds + psi + is essendo questa contraria ai risultati (chiarissimi) del voto del 5 giugno scorso.

La dc continuerà quindi ad operare responsabilmente per formare una giunta che veda presente il principio che la volontà degli elettori va rispettata e non stravolta.

Il direttivo della dc, Santhià

«Grazie cuore al sindacato bancari»

Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi vercellesi in attesa di occupazione, che hanno approfittato dell'occasione del bando di concorso per l'abilitazione alle mansioni di Ufficiale di Riscossione, bandito dal ministero delle Finanze, nel tentativo di acquisire un titolo in più che dia qualche maggiore speranza di trovare un posto di lavoro sicuro.

Attraverso queste righe, vogliamo esprimere il nostro più sentito e sincero ringraziamento alla Fabi, Sindacato Autonomo dei Bancari di Vercelli, che è riuscita ad organizzare, tra tante difficoltà, un corso gratuito che ci ha permesso di avere una preparazione, altrimenti estremamente difficoltosa, che ha consentito, alla grande maggioranza di noi, un brillante superamento degli esami.

Senza l'interessamento della Fabi Vercelli, che ha impegnato i propri dirigenti nell'organizzazione del corso e nell'insegnamento vero e proprio, per ben due mesi e sino alle 20,30, parecchi di noi non avrebbero superato neppure l'esame scritto.

A quei dirigenti, ora «amici», vada il nostro riconoscimento ed il nostro più sincero grazie.

Seguono 11 firme, Vercelli

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30/15-20 a battenti aperti: 12,30-15/20-9 a battenti chiusi e con medica urgente): *Dott. Carlo Giachino*, Cavour 32, tel. 69.765.

A turno principale: *Farmacia Gamberova*, v. Italia 61, tel (015) 22.390, turno sussidiario: *Farmacia Paolo* della *dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino , tel. (015) Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli Comuni della Provincia. Le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna; su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. 421.409.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cenutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 852.473.

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel (015) 985.936.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiera*, via Meta 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050, **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470, **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842 655, **Gattinara:** . (0163) 835.411; **Santhià:** tel (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** . (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessia Fornara, Riccardo Facciolì, Patrick Mayer.

MORTI. Rosina Avalli, 78 anni, pensionata; Maria Terzago, 81 anni, pensionata; Maria Bosco, 81 anni, pensionata; Maria Monti, 87 anni, pensionata; Armida Belluati, 93 anni, pensionata; Otello Accorsi, 91 anni, pensionato; Luigi Garella, anni, pensionato; Caterina Amiotti, 81 anni, pensionata; Federico Vittozzi, anni, pensionato

SI SPOSERANNO. Antonio Cirillo, 28 anni, operaio edile, con Santina Anfuso, 25 anni, impiegata; Pier Giu Rosso, anni, agente commercio, con Lucia Carozzo, 25 anni, impiegata; Antonio Miglietta, anni, agente di custodia, con Paola Greco, 24 anni, infermiera professionale; Marco Leone, 31 anni, impiegato, con Maria Luisa ve, 27 anni, impiegata; Luca Riccio, 27 anni, commerciante, con Cristina Balzaretti, 26 anni, libera professionista; Arnaldo Riposio, 63 anni, pensionato, con Ornella Ronchetti, 43 anni, casalinga; Michele Galli, 27 anni, impiegato, con Silvia Ardizzone, 25 anni, insegnante.

PIATTO

NATI. Laura Castrovilli.

MORTI. Giannina Costanzo, 53 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

Concerto e sfilata per l'Ana

La festa sociale della sezione Ana è stata fissata per questa domenica. Si inizia alle del mattino con la deposizione di una corona d'alloro al parco della Rimembranza di Montesinaro, poi concerto e sfilata.

CROCEMOSSO

La «Festa della solidarietà»

E' in cartellone la seconda edizione della «Festa della solidarietà» organizzata dalla Pro loco. L'appuntamento è per sabato sera con uno spettacolo teatrale ed spaghettata di mezzanotte. Domenica alle 12,30, dopo il concerto della banda, grande pranzo dei pensionati e poi il palio degli asinelli. La festa si conclude in serata con cena della solidarietà e danze fino a notte.

Bocce, carte e animazione

Buona tavola, danze, bocce e partite a carte: per i festeggiamenti di Caprile in calendario giorni di divertimento e animazione. Si inizia sabato alle 14 con il torneo a coppie di bocce; nel pomeriggio di domenica invece è programma una gara di scopa mentre lunedì la giornata è dedicata al tresette.

«Racconta la tua vacanza»

I centri «Informagiovani» di Biella e Cossato hanno indetto il concorso «Racconta la vacanza», indirizzato ai ragazzi dai 14 ai 30 anni. Sono previste tre sezioni: elaborati, fotografie e video che dovranno illustrare l'esperienza vissuta fornendo indicazioni utili sulle località visitate. Il montepremi è di due milioni. I lavori dovranno essere consegnati entro il 31 ottobre.

CAMBURZANO

Passeggiata Mombarone

La Pro loco organizza per questa domenica passeggiata alla Colma del Mombarone occasione dell'inaugurazione della statua del Redentore. Il ritrovo è previsto alle 8 del mattino nel piazzale della chiesa parrocchiale, poi in auto si raggiunge Andrate e si inizia salita.

E' la variante di Croce Mosso: costerà 12 miliardi rispetto ai 6 preventivati

Strada d'oro, la Provincia trema

Il presidente Valeri ha chiesto una super-perizia al Politecnico di Torino: «Noi vogliamo vederci chiaro». Ma la dc vorrebbe subito un nuovo appalto-concorso per l'ultimo tratto dei lavori

VERCELLI. Ormai la chiamano la strada d'oro. E' la variante della provinciale Biella-Valsesia, che si sta costruendo tra Croce Mosso e Pray Biellese. Progettata nel 1982, doveva costare 6 miliardi e 300 milioni (la previsione è del 1988), mentre, secondo l'ultima stima della direzione dei lavori, non ne basteranno dodici. La giunta provinciale, come ha detto il presidente Gilberto Valeri (pds), «vuole vederci chiaro» e altrettanto pretende il gruppo di opposizione più consistente, la dc. I sistemi per arrivare al «chiarimento» sui prezzi differenti: la giunta ha deciso di chiedere un parere ad un tecnico «al di sopra delle parti», nominato dal rettore del Politecnico Rodolfo Zich; la dc vorrebbe invece congelare la costruzione del viadotto (la parte più discussa del progetto) e riassegnarne i lavori con un appalto-

Questa idea della dc, già dibattuta in Consiglio provinciale con una mozione, è stata respinta dalla maggioranza. «Me noi - dice il capogruppo dc Norberto Julini - la riproporremo nella seduta del 20 luglio».

Il presidente Valeri, pur preoccupato per la lievitazione dei prezzi, ritiene che la soluzione prospettata dalla democrazia cristiana non sia percorribile. «Innanzitutto - spiega - perchè ci cacceremmo in un contenzioso di problematica soluzione con la ditta [illegible] trice, e poi perchè la formula dell'appalto-concorso ci pare, oggi, la più discutibile».

Valeri e la giunta spingono decisamente verso il coinvolgimento del Politecnico, e proprio ieri il presidente ha portato in giunta la lettera da spedire al professor Zich. Dice il presidente: «Vogliamo fugare qualsiasi ombra su una vicenda ingarbugliato che si trascina da dieci anni, e la soluzione che abbiamo proposto ci sembra la più felice perchè tutto l'iter sarà giudicato da un superesperto estraneo alle parti».

Julini però è scettico. «Questa storia dei pareri al di sopra delle parti - dice - mi convince poco. Se stralciamo il viadotto e facciamo l'appalto concorso, mobiliteremo noi i tecnici e le risorse opportune per venire a capo del problema. Come abbiamo scritto nella nostra mozione, una nuova procedura di appalto-concorso è l'unica che possa garantire che l'opera venga realizzata al minor costo possibile».

Ricordiamo che la variante di Croce Mosso, concepita appunto anni fa, è un'arteria «strategica» per i collegamenti appunto tra la Valle di [illegible] e quella di Ponzone, nonchè un'esigenza sentita, per anni, dall'intera popolazione del paese.

La galleria sulla variante in costruzione a Croce Mosso FOTO MARCHI

[illegible] giugno dell'89 e nel luglio del '91 sono stati assegnati i primi due lotti di lavori alla «Lauro cantieri Valsesia», e fino ad allora si è appunto parlato di 6 miliardi e 300 milioni.

La nuova perizia di variante, che in pratica raddoppia la cifra, ha preoccupato tutti in Consiglio provinciale, non solo l'opposizione, e per la prossima seduta del 20 luglio si prevede una nuova discussione al calor bianco. La dc riproporrà la mozione [illegible] lo «stralcio» del viadotto. [e. d. m.]

Unisce la Valsesia al Cusio

E dopo otto anni si allarga la galleria della Cremosina

VALDUGGIA. Sono finalmente stati avviati i lavori per la sistemazione [illegible] strada della Cremosina, il valico che collega la Valsesia al Cusio.

L'intervento riguarda per il momento la galleria di San Bernardo, posta al culmine della salita, a 559 metri di altitudine, il cui transito, a senso unico alternato era regolato, sino ad alcuni giorni fa, da un semaforo.

Il cantiere prevede il raddoppio del tunnel al fine di portare il [illegible] stradale nei 170 metri di lunghezza della galleria a due corsie e una larghezza di otto metri in modo da consentire il passaggio anche agli veicoli pesanti. In pratica, [illegible] la realizzazione di questi lavori, appaltati alla ditta «Lauro» di Borgosesia, non si fa altro che rendere esecutivo il progetto già approvato otto anni fa congiuntamente [illegible] Province di Vercelli e Novara, e per il quale [illegible] già stanziato un finanziamento di 6 miliardi [illegible] lire, due e mezzo da ciascuna amministrazione.

Il progetto era stato reso pubblico nel mese di giugno [illegible] 1984, in occasione dei [illegible] anni dell'apertura della strada. Ora, dopo un lungo periodo di attesa, trova concretezza e il finanziamento ha almeno [illegible] possibile l'ampliamento della galleria.

L'importante nodo viario della Cremosina necessiterebbe comunque ancora di una serie di interventi, soprattutto nel tratto fra il culmine della salita e Pogno, ovvero in territorio della Provincia di Novara, dove il fondo della carreggiata è disastrato con buche ed avvallamenti vecchi di 40 anni.

L'unico neo dell'intervento riguarda il periodo scelto per la messa in atto dell'opera: scegliere luglio per aprire il cantiere provocherà dei disagi ad un traffico in questi mesi estivi in crescita soprattutto [illegible] dello «scambio» di turisti tra la Valsesia e il Lago d'Orta. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

Bloccato alla stazione dopo una serie di furti

Un torinese è stato denunciato dagli agenti delle Mobile per una serie di furti. Mario Giunta, [illegible] anni, residente a Torino, è stato bloccato alla stazione mentre aspettava [illegible] treno per ripartire. In precedenza Mario Giunta, dopo aver rotto il finestrino della «Fiesta» di Marco Villani, aveva rubato un'autoradio. Stessa sorte era toccata alla «Omega» di Antonio Puletto di Livorno Ferraris. L'uomo dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato.

I commercianti Ascom in assemblea

Un incontro con la nuova giunta per discutere i problemi del settore: ecco uno dei primi passi che l'Ascom compirà a seguito della riunione assembleare tenuta a Borgosesia e a cui hanno partecipato un'ottantina di operatori. In particolare verrà chiesta la sospensione della contestata delibera sulle deroghe [illegible] chiusura domenicale in regione Torame, la revisione del piano commerciale con il blocco alle concessioni [illegible] nuove autorizzazioni.

Inaugurato il nuovo reparto [illegible] dialisi

E' stato inaugurato [illegible] nuovo reparto di dialisi in funzione all'ospedale Sant'Andrea. Il reparto, regolarmente in funzione dall'inizio della settimana, dispone di 52 letti. Primario del reparto dialisi la dottoressa Clara Peona. Nei progetti c'è anche l'ampliamento [illegible] alcuni spazi per offrire maggior cura ai pazienti. I lavori sono stati realizzati dai tecnici dell'Usl 45 senza ricorrere a ditte esterne.

Animali senza assistenza d'estate; li accoglie solo cascina Rollone

Tatuaggi contro il randagismo

Iniziativa del Comune di Vercelli per cani e gatti

VERCELLI. La cronica mancanza [illegible] strutture assistenziali per animali, e in particolare per i cani, ha provocato un notevole [illegible] del randagismo (in città con un conseguente aumento di pericolo per le bestie e le persone. E' in costante [illegible] mento anche il triste fenomeno di abbandono di cani e gatti durante il periodo estivo, di bestie anziane e malate, di altre [illegible] ventate grandi e non più assi[illegible] a giocattoli viventi.

In città solo [illegible] zoo cascina di Maddalena Viriglio costituisce un rifugio per animali abbandonati. L'area di cascine Rollone [illegible] arrivata ad ospitare più di duecento cani a cui si aff[illegible] [illegible] n[illegible] colonie di gatti oltre a cammelli, cavalli, asini. «Non ce [illegible] facciamo più - [illegible] menta Maddalena Viriglio -. Siamo senza contributi, non abbiamo più spazi, fatichiamo a garantire l'assistenza a tutte le bestie anche se molti privati, tra cui alcuni veterinari, ci danno una mano. Senza di loro saremmo costretti a chiudere».

Proprio per limitare il fenomeno degli abbandoni e in vista delle ferie estive, il Comune ha predisposto un servizio di anagrafe canina istituita da una recente legge regionale. Il decreto obbliga i proprietari dei cani a farli tatuare entro sessanta giorni dall'inizio della «detenzione». Il tatuaggio, che avviene il lunedì presso l'ex mattatoio civico di corso Magenta, riporta le generalità complete del proprietario e le caratteristiche dell'animale. L'operazione è pressoché indolore e viene eseguita sulla coscia del cane. I tatuaggi fatti in precedenza sulle orecchie sono comunque validi. Le multe per chi omette la segnalazione del possesso e il successivo tatuaggio vanno da cinquanta a trecentomila lire.

Sino ad oggi i cani iscritti all'anagrafe sono 1762. Le operazioni di tatuaggio, seppure a rilento presegueno: nell'ultimo semestre sono stati marcati no[illegible] [illegible]. Forse i proprietari sono spinti da pregiudizi ad evitare l'operazione che peraltro, eseguita con il Comune, è assolutamente gratuita. I cani tatuati sino ad oggi sono 1724 a fronte [illegible] un totale stimabile sulle cinquemila presenze. Chi desidera prenotarsi per tatuaggio o [illegible] altre informazioni può telefonare al numero 54. 212 oppure al 61740. [p. f.]

Calo dei prezzi di 5 lire al chilo, unico sussulto della Borsa di ieri

Momento nero per i risi Indica

Anche la varietà Panda è scesa a quota 500

VERCELLI. Ancora un mercato del riso calmo con altre varietà quotate nominalmente in quanto [illegible] loro disponibilità è insufficiente. E così [illegible] Commissione preposta al listino [illegible] chiusura della borsa di ieri ha dichiarato «sulla carta» i valori di Europa, Loto, Riva ed Arborio varietà che vanno ad aggiungersi a Sant'Andrea, Ariete, Ribe-Ringo, Roma e Baldo già definite tali in precedenti sedute.

Le vendite di queste varietà hanno superato ormai il 95 per cento della disponibilità iniziale. Roma e Baldo addirittura stanno toccando il 98. Invariate le quotazioni per le varietà Balilla, Elio, Cripto e Lido e l'indica Thaibonnet. Viceversa la varietà Panda e gli indica vari hanno subito una ulteriore [illegible] contrazione di 5 lire il chilogrammo. Invariate [illegible] rimaste le quotazioni dei risi lavorati e dei sottoprodotti del riso.

Il comparto degli indica [illegible] un mercato anomalo rispetto alle altre varietà: non c'è richiesta da parte dell'industria di trasformazione e pertanto le giacenze [illegible] ancora rilevanti sempre naturalmente in relazione all'entità disponibile all'inizio della campagna [illegible] commercializzazione.

Risulta infatti che alla data del 2 luglio la percentuale di vendita degli indica [illegible] era assestata appena al di sopra dell'80 per cento, [illegible] molto inferiora ad altre varietà pure loro in sofferenza.

Complessivamente (comprese anche le partite conferite in ragione dell'1 per cento allo stoccaggio per ottenere il prezzo di intervento assicurato dalla Cee) alla data sempre [illegible] 2 luglio risultavano venduti un milione 173 mila tonnellate pari al 92,13 per cento della disponibilità iniziale di un milione 273 mila. Ad un [illegible] e mezzo dalla fine della campagna di commercializzazione risultano invendute all'incirca 100 mila tonnellate.

Le quotazioni di ieri nella misura massima al chilogrammo senza Iva risultavano così formate: Cripto 495 lire, Panda ed indica vari 500, Elio 510, Thaibonnet 525, Balilla 530, Europa 555, Loto e Riva 560, Ariete e Ribe-Ringo 565, S.Andrea 695, Roma 810, Baldo 815, Arborio 960.

Tra Vercelli e Novara

Altre proteste per il ponte di Ghislarengo

GHISLARENGO. Continuano le proteste per il divieto di transito al traffico pesante sul ponte che scavalca la Sesia collegando Ghislarengo con Carpignano, [illegible] il problema non sembra ancora avviato a soluzione.

La disputa riguarda i costi per la riparazione del fondo stradale del ponte, preventivati dai 2 [illegible] mezzo ai [illegible] miliardi. La Provincia [illegible] Vercelli ha già stanziato a bilancio un miliardo [illegible] mezzo sperando che Novara faccia altrettanto ma, obiettando che il ponte sorge tutto in territorio vercellese, i Novaresi [illegible] disposti ad impegnarsi solo per 500 milioni. Una soluzione potrebbe consistere nel passaggio della strada all'Anas, ma la lunghissima procedura necessaria [illegible] è conciliabile con l'urgenza di riaprire il ponte.

Le proteste, guidate in prima fila dal sindaco di Carpignano Sesia Giovanni Antonio Riboldazzi, provengono soprattutto dalla sponda sinistra del fiume, i cui operatori industriali ed artigiani risultano maggiormente penalizzati dalla chiusura del ponte. I Comuni novaresi [illegible] zona si sono impegnati a votare un documento di protesta per costringere [illegible] Provincia [illegible] Novara ad integrare lo stanziamento. [w. ca.]

L'altra sera a Cigliano

Furto in boutique Il bottino è di oltre 10 milioni

CIGLIANO. Dopo due tentativi andati a vuoto i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento «Pop corn» che appena qualche gi[illegible] fa si era trasferito da via Salussolia alla nuova sede di via XX Settembre.

L'altra sera a mezzanotte tre giovani sui 25 anni [illegible] giunti in paese a bordo di una «Fiat Croma». In pochi minuti, dimostrando un'abilità da consumati «topi di negozio», sono riusciti a vincere la resistenza di serrature e saracinesca. Una volta all'interno hanno arraffato solo capi d'abbigliamento maschili ignorando le confezioni da donna. Il bottino, del valore di oltre 10 milioni, è stato di una trentina di giacche, decine [illegible] pantaloni più giubbotti e costumi da bagno.

Per nulla intimoriti dalla presenza di alcune persone che abitano nei palazzi di fronte [illegible] che [illegible] stati richiamati dai rumori, i tre hanno caricato tutto sull'auto e si [illegible] allontanati.

L'allarme è stato quasi immediato, ma all'arrivo dei carabinieri dei ladri si [illegible] ormai perse le tracce. Alla titolare della boutique, Paola Biglia, di Santhià, non è rimasto altro da fare se non l'inventario dei capi rubati. [p. a. r.]

HYUNDAI S-COUPÉ CONQUISTA IL BIELLESE.

Hyundai S-Coupé.
Come nessun'altra al mondo.
Un perfetto equilibrio di forma, [illegible] linea slanciata, occhi a mandorla. [illegible] la Hyundai S-Coupé dal fascino esclusivo. Il motore 1500 cc iniezione Multi Point [illegible] marmitta catalitica assicura prestazioni brillanti e consumi ridotti. La Hyundai S-Coupé è una splendida esempio [illegible] raffinata tecnologia.
Da lire 19.850.000 chiavi in mano.

S-COUPÉ 1.5 MPI GSX - [illegible] De serie:
- Alzacristalli elettrici
- Specchietti elettrici
- Fendinebbia posteriori
- Retrovisori esterni regolabili
- Apertura bagagliaio e sportello carburante dall'interno
- Poggiatesta posteriori

Iva: 20.900.000 chiavi in mano

Qualità Hyundai: 3 anni di garanzia fabbrica*.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

DA OGGI VENITE A PROVARLA PRESSO LA NUOVA CONCESSIONARIA HYUNDAI.

HY CAR
di NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
S.S. Biella - Cossato a Cerreto Castello (VC) - Tel. 015/881381

Tutta la gamma Hyundai è disponibile catalizzata

Alla stretta finale in tutti gli istituti di Biella gli orali della maturità

Il sogno? Un posto in banca

Tra i ripassi dell'ultima ora e la voglia di vacanze i giovani si interrogano sul proprio avvenire. La speranza del lavoro sicuro, il dilemma dell'università a cui iscriversi

BIELLA. Proseguono le interrogazioni agli esami di maturità negli istituti superiori cittadini. Molti studenti sono già in vacanza ma per altri il fatidico deve ancora venire.

A pochi giorni dal proprio turno si seguono le interrogazioni dei compagni per «carpire» la commissione. C'è anche chi, intraprendente e scaramantico, ancor prima di essere interrogato esprime pareri, come Marcus Caldi quinta A al «Vaglio Rubens»: «La quinta è stata la classe più facile, soprattutto perché ognuno ha avuto la possibilità di gestirsi lo studio. Domani parlerò di diritto e costruzioni, le uniche materie che ho studiato bene durante l'anno. Non sono molto agitato, inoltre spero che i membri della commissione siano comprensivi».

Marco Bessone, studente di quinta C all'istituto per ragionieri «Bona», ha [illegible] nei giorni scorsi l'orale di diritto e tecnologia: «E' andata bene, per fortuna, nonostante l'emozione. Anche negli scritti ho raggiunto la sufficienza, cosa che sinceramente non mi aspettavo; quindi sono piuttosto soddisfatto. Ora mi cercherò un lavoro. Spero in un impiego in banca».

Erika Vota, quinta B tessili, ha sostenuto il colloquio alla fine della settimana scorsa. Nei giorni precedenti all'interrogazione è stata a scuola ad ascoltare gli orali dei compagni: «Il mio stato d'animo è piuttosto tranquillo perché mi sono resa conto che le domande formulate dai professori della commissione erano accessibili. Programmi per il futuro? Quest'estate trascorrerò due mesi in Inghilterra, a settembre mi iscriverò alla scuola per interpreti: indirizzo inglese e tedesco».

La Scuola di amministrazione aziendale che aprirà i battenti a settembre a Città studi è una delle possibili scelte per il futuro di Ramella Valet, quinta elettrotecnica all'Iti: «L'esame è finito e, ora, che mi fa? Prima di tutto le vacanze, poi a settembre deciderò verso quale ramo proseguire gli studi: non so se sceglierò l'Isef, la facoltà di Farmacia oppure la Scuola di amministrazione aziendale. L'esame è andato piuttosto bene, anche se ero molto agitato. Sapevo che è tutto un fattore emotivo e che nel momento in cui mi sarei seduto di fronte alla commissione ogni timore sarebbe scomparso. Così è stato. Ho "portato" elettro e italiano; forse è stata proprio quest'ultima interrogazione che mi ha dato maggiori preoccupazioni. Il programma era vasto e temevo che gli insegnanti fossero troppo esigenti. Ora non mi resta che fare le valigie; partirò prima ancora di conoscere i risultati dell'esame. La meta? Quaranta giorni in America per migliorare il mio inglese».

Alessandra Crepaldi, quinta D allo scientifico «Avogadro», ha affrontato con serenità la prova di maturità: «Ho studiato italiano e inglese perché sono le materie che mi piacevano di più. In classe abbiamo avuto lezioni supplementari per arricchire e rivedere i programmi [illegible] abbastanza preparati e ognuno ha lavorato per conto proprio. Terminato lo studio, negli ultimi giorni mi [illegible] a discutere e a ripassare con i compagni di classe. Adesso mi godrò il meritato riposo: andrò al mare».

Il primo pensiero è per le vacanze anche per Emanuele Machetti, quinta A all'Iti, interrogato per primo nella mattinata di lunedì: «E' finita, finalmente. Ora sono contento e rilassato. Nei giorni precedenti l'esame ero un po' preoccupato perché temevo che i professori della commissione fossero severi e intransigenti, invece è andata bene. Sono iniziate le vacanze. A settembre poi si vedrà».

[illegible] Ugliengo

Per molti giovani l'esame di maturità è l'ultimo importante impegno scolastico

Alle medie

Tutti promossi molti «ottimo»

BIELLA. Si conclude con la pubblicazione degli ultimi risultati degli scrutini di terza media, l'elenco dei promossi in città e nel Biellese.

LUCIA MAGGIA a Cossato. Terza C: Manuela Ballestra, Barbara Agnese Cerato (ottimo), Elena Curto (ottimo), Roberta De Faveri (ottimo), Monica Foglizzo (ottimo), Laura Guerrini, Alessandro Guela, Silvia Lavino Zona, Marianna Mantovan, Mara Mattiolo, Chiara Mazzarotto, Barbara Milan, Andrea Monti Parini, Claudia Revolon, Sabrina Slanzi, Tatiana Sostizzo, Carmela Storelli, Gianluca Troiano. Terza D: Riccardo Botta (ottimo), Elisabetta Ciccia, Claudia dalle Rive, Alberto Gecchele, Monica Lattieri, Marco Macchi, Stefania Mariuzzo, Devis Norcia, Davide Pagunotti (ottimo), Fabrizio Pelosi, Luca Pino (ottimo), Emanuel Quaggio, Elisabetta Ravella, Elena Sarotti, Arianna Zoccola. Terza E: Alberto Berolatti, Erika Cocuzza, Michela Franco, Sonia Giandelli, Simon Luca Pellicciotti, Enrico Perandin, Davide Prescianotto, Silvia Regis Brist, Chiara Rosso, Mariangela Santacroce, Claudio Scavone, Giovanna Siciliano, Michela Siciliano, Omar Sivicro, Rosaria Elena Spinello, Ivano Valleri, Lorenzo Zonta (ottimo).

MEDIA LESSONA. Terza A: Paola Boccato, Alessandro Cappa Zenna, Andrea Comoglio, Luca Comoglio, Cristina Crisci, Anna Maria Crucitti, Mattia Ferrero, Livio Ghilotti, Riccardo Grosso, Sara Lei, Simona Macchetti (ottimo), Chiara Mazzon, Sabrina Menegaldo, Giulio Palombo, Federica Perucchini, Cinzia Pizzato, Fabrizio Rivardo, Marco Saviolo, Roberto Saviolo. Terza B: Salvatore Armenia, Gianluca Canzini, Elisa Colombara, Fabrizio Colombara, Nadia Crisci, D'Autiglia Mara, Francesca Lanza (ottimo), Elvis Leonardi, Simone Mazzon, Arianna Medea, Massimo Mongilardi, Riccardo Mongiovetti, Massimo Prinsecchi, Cosetta Revolon (ottimo), Cristian Alessandro Santoro, Alessandro Soldà, Massimo Zaffiro.

LEONARDO DA VINCI a Cossato. Terza A: [illegible] promossi. Terza B: 16 promossi, Gigliola Guagliumi (ottimo). Terza C: 18 promossi, Simone Colombo (ottimo), Chiara Marcandino (ottimo). Terza D: 11 promossi, Michela Piantino (ottimo). Terza E: 24 promossi, Marco Bozzonetti Rivera (ottimo), Antonella Costa (ottimo), Fabrizio Mattotea (ottimo), Luca Paschetto (ottimo), Sarah Sivieri (ottimo). Terza F: 15 promossi. Corsi serali: [illegible] promossi.

Sono dieci le filature biellesi a Firenze

Le fibre pregiate regine di «Pitti»

FIRENZE. Sono una decina le filature biellesi presenti nei saloni di Fortezza da Basso. Oggi i maggiori azionde del comprensorio laniero aprono i loro stand a fianco di altri sessanta espositori italiani e stranieri. Pitti immagine filati, con una mostra intitolata «Il trionfo della maglieria» ed una tavola rotonda sulla «Grande creatività: esiste ancora?», proseguirà poi fino a venerdì.

Questa trentunesima edizione presenta le novità per la stagione autunno-inverno 1993-1994. L'appuntamento rappresenta senza dubbio il momento più importante dell'anno soprattutto per i filatori biellesi che utilizzano lana e fibre pregiate per il loro prodotto. Stand rinnovati, suggestive architetture per stupire ed attirare i clienti, manichini che vestono abili eccentrici, proposte e collezioni che attraverso i «veicoli» Pitti vengono diffuse in tutto il mondo.

Due le linee di tendenza che il comitato moda ha suggerito ai partecipanti: la prima più lineare ed elegante, con materiali nobili [illegible]li cachemire, seta, alpaca e mohair, la seconda più rustica con effetti apparentemente ruvidi [illegible] un tocco soffice e scivoloso.

«L'andamento di questo ultimo semestre è soddisfacente in particolare per il prodotto pettinato medio-fine - spiega Beppe Pellitteri, responsabile delle pubbliche relazioni della Lana Gatto -. C'è stata lieve ripresa [illegible] filato fantasia anche se il classico è sempre il maggior protagonista. Affrontiamo questa nuova edizione [illegible] di ottimismo».

La qualità assoluta e un'approfondita ricerca nelle fasi di lavorazione sono ancora per quest'anno le carte vincenti per contrastare la co[illegible] Anche i colori hanno un ruolo fondamentale; sfumature pastellate e [illegible] ma anche tinte molto scure e compatte. Non mancheranno, in tono discreto, gli infeltriti, i boucles, i bottonati e le lavorazioni particolari che sono pur sempre apprezzati.

[p. g.]

Cossato, ancora polemiche per la strada pericolosa che collega la città alla statale per Biella

In via Castelletto intervenga la Provincia

Mercoledì previsto un sopralluogo dell'assessore Botto Steglia

Mariangela Franzoni

COSSATO. Dopo tante proteste ecco il primo risultato: un incontro con l'assessore provinciale. La presa di posizione degli 300 abitanti di via Castelletto Cervo, che hanno minacciato il blocco del traffico se non verranno portati dei miglioramenti ad una strada giudicata troppo pericolosa, ha così segnato un concreto passo in avanti.

L'altro giorno infatti una delegazione delle famiglie di via Castelletto è stata ricevuta dal vicesindaco Mariangela Franzoni (il primo cittadino è in ferie) e dagli assessori alla Viabilità Giuliano Mosca e all'Urbanistica Aldo Paolini.

Nel dibattito i cittadini non hanno risparmiato accuse, a causa soprattutto delle tante promesse fatte e mai mantenute. Spiega Ermanno Dal Ben, uno degli abitanti di via Castelletto: «Abbiamo ricordato agli amministratori cosa ci avevano detto un anno fa, in occasione della petizione spedita in comune dopo l'incidente in cui aveva perso la vita un ragazzo handicappato: "Faremo marciapiede, chiederemo ai vigili una maggiore presenza, spingeremo la Provincia e l'Anas a prendere provvedimenti". Tutte parole che sono rimaste sulla carta».

Aggiunge Dal [illegible] «Quindi abbiamo consegnato la [illegible] lettera con le richieste, senza rinunciare all'ultimatum: [illegible] risposta precisa entro il 20 luglio, altrimenti blocchiamo la strada. Alcuni amministratori, come Franzoni e Paolini, ci hanno ascoltato fino al termine. Altri, come Giuliano Mosca, hanno preferito abbandonare la riunione e andarsene».

Subito dopo l'incontro, il vicesindaco ha spedito un fax all'assessore provinciale alla Viabilità Gian Paolo Botto Steglia, che poi ha comunicato la propria disponibilità ad incontrare martedì gli amministratori cossatesi e gli abitanti di via Castelletto.

«Quella è una strada provinciale, purtroppo non possiamo fare più tanto - spiega Mariangela Franzoni -. Però è vero che [illegible] quelle famiglie hanno avuto soltanto delle promesse mai mantenute. Quindi tutti insieme faremo qualcosa. Da parte nostra siamo disponibili a cercare ogni possibile sistema per far rispettare agli automobilisti il limite di velocità. Sto pensando soprattutto a delle bande sonore, oppure ai dossi».

Aggiunge il vicesindaco: «Per quanto riguarda i marciapiedi, ho visto che in Francia, a Chambery, hanno risolto il problema con delle specie di transenne: una soluzione che potremmo adottare. Ben sapendo che il problema di via Castelletto non risolto definitivamente solo con il prosaguimento della superstrada».

Daniele Pasquarelli

COMUNE DI ANDORNO MICCA PRO LOCO - ANDORNO MICCA

Dal 2 al 27 Luglio

FERRAGOSTO ANDORNESE 1992

GIOVEDI' 9 LUGLIO:

[illegible] DI BIELLA SERATA CON FINALE GARA DI FINE CORSO ACCONCIATORI C.N.A. ■ SFILATA DI MODA (INGRESSO LIBERO)

VENERDI' 10 LUGLIO:

EDOARDO VIANELLO

[illegible] 11 LUGLIO:

SERATA DANZANTE CON GLI **ZETA**

DOMENICA 12 LUGLIO:

[illegible] (INGRESSO LIBERO)

S.N.C. di Cellerino dr. Franco & C. Via Roma 3 angolo piazza Mar[illegible]

S.N.C. di Costanzo [illegible] p.za Martiri della Libertà, ang. C[illegible] [illegible] corda

CASA 74260-452989

VENDONO PER CONTO TERZI PARALLELAMENTE IN DUE [illegible] SPECIALIZZATI

A BIANZE'

(Km. 20 da Vercelli) Vendesi villa signorile, recente costruzione, libera, ingresso, studio, cucina, salone doppio, tripli servizi, 5 camere (eventualmente con bifamiliare), grande garage, magazzino, parco recintato. Prezzo interessante.

A [illegible] MONFERRATO

(Km. 35 da Vercelli) Bifamiliare vendesi, fuori paese, presso altre abitazioni, in posizione panoramica, libera grande padronale, completamente indipendente, di 2 alloggi signorili, garages, portichetto con barbecue, giardino, parco, terreno recintato. Prezzo molto conveniente. Possibilità di pagamento dilazionato.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA

Vallechiara

– CARPIGNANO SESIA –

BALLO LISCIO

RICKY REINA

[illegible]' 9 LUGLIO

25° ANNIVERSARIO DEL VALLECHIARA

INGRESSO OMAGGIO TORTA [illegible]

TEL. 0321/825.300

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

[illegible] Oggi. Non domani.

VERCELLI Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

fincasa [illegible] s.n.c.

[illegible] IMMOBILIARI C.so Ignazio 23 SANTHIA' [illegible] 93.05.70

SANTHIA'

ZONA CENTRALISSIMA [illegible]ESSI UFFICI POSTALI

COMPLESSO RESIDENZIALE «GREEN»

SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO: VILLETTE A SCHIERA, OTTIMAMENTE RIFINITE DI DIVERSE METRATURE; E APPARTAMENTI IN PALAZZINE DI QUATTRO ALLOGGI CIASCUNO DI VARIE METRATURE; E ULTIMI LOTTI DI TERRENI EDIFICABILI POSSIBILITA' DI [illegible] AUTO IVA 4%

I nostri uffici vi forniranno gratuitamente: consulenza, perizie e assistenza.

Da tutto il Piemonte oggi a Torino per protestare contro la «gestione feudale»

Le guardie carcerarie in piazza

Sotto accusa la recente legislazione penale e la cronica carenza di personale. Rinforzi in arrivo per sorvegliare i boss di mafia e camorra. Ancora incerta l'apertura dell'istituto di Saluzzo

Estate calda per le carceri piemontesi. Oggi pomeriggio scendono in piazza per protestare gli agenti di polizia penitenziaria. Dalle 17 alle 19, le delegazioni provinciali dei sindacati confederali e del Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria), circa 500 agenti, si ritroveranno davanti alla sede della giunta regionale in piazza Castello a Torino. Intanto a Cuneo i detenuti scioperano da tre giorni rifiutando il vitto.

Con le nuove leggi gli agenti dovranno anche occuparsi di piantonamenti in ospedale e trasferimenti di detenuti per motivi sanitari. «Il problema principale da sempre è la mancanza di personale - dice Giampaolo Lilliu, del coordinamento regionale della Cgil funzione pubblica -. In molti istituti di pena piemontesi, il numero dei detenuti è praticamente raddoppiato, ma l'organico non è aumentato».

Sotto accusa la legge Russo-Jervolino, e le relative conseguenze penali, cioè la reclusione dei tossicodipendenti: «L'aumento dei detenuti è stato tale - prosegue Lilliu - che ha stravolto i piani organizzativi fatti nel '91». Ad aggravare la situazione il decreto Scotti-Martelli, che limita i vantaggi della legge Gozzini.

Commenta Lilliu, che è anche sovrintendente al carcere di Cuneo: «Questi due fattori insieme alla carenza di personale, e alla mancanza dei decreti attuativi della legge di riforma, rendono la situazione insostenibile. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di non continuare una "gestione feudale" delle carceri». E prosegue: «Da circa un anno e mezzo, dalla smilitarizzazione degli agenti, sono stati sottoscritti accordi sindacali con i direttori, ma sono stati disattesi. Non vogliamo più essere considerati numeri, vorremmo partecipare all'amministrazione degli istituti, essere avvertiti di eventuali spostamenti di personale, naturalmente nei limiti consentiti dalla sicurezza».

Dal ministero sono stati assegnati 105 nuovi agenti per gli istituti in tutta la regione, di cui 50 solo a Cuneo.

Secondo indiscrezioni questi nuovi arrivi, dalle scuole di Cairo Montenotte in provincia di Savona, e Monastir a Cagliari, servirebbero per i boss in trasferimento in questi giorni dai carceri normali ai bracci speciali di isolamento. I neoagenti saranno impiegati quindi per questo tipo di servizio, che prevede l'isolamento totale degli esponenti eccellenti di mafia, camorra, e 'ndrangheta.

C'è poi il problema del nuovo carcere di Saluzzo. Al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria dicono che l'apertura dell'istituto non è imminente. Ma «l'amministrazione vuole renderlo operativo - dichiara Lilliu -, anche se non lo ammette ufficialmente. Durante l'ultimo incontro con il provveditore regionale Giuseppe Marcello, è stata ribadita questa intenzione, spiegando che il gemellaggio con il carcere di Biella consentiva l'utilizzo di 170 agenti, quando ne servirebbero almeno 200, dei quali 140 già in forze a Saluzzo e solo 30 nuovi arrivi». Per i nuovi servizi di piantonamento o di trasferimento negli ospedali, mancano anche i mezzi adatti come i cellulari in dotazione ai carabinieri. «Abbiamo a disposizione una Duna weekend e un'Alfa 75» commenta Lilliu.

Antonella Mariotti

Un corridoio di un braccio speciale del supercarcere di Cuneo. Anche i detenuti stanno protestando e da tre giorni rifiutano il vitto

Tensione anche a Cuneo

Da tre giorni le detenute al Cerialdo rifiutano il cibo

SALUZZO. Nel carcere della Castiglia mancano cento agenti e il personale ha rifiutato l'apertura del nuovo edificio de «La Felicina». A Cuneo l'organico è stato potenziato di 50 unità non perché l'attuale sia insufficiente, ma per l'arrivo di alcuni boss mafiosi e «leader» della Sacra corona unita. Contro questa situazione gli agenti dei quattro istituti di pena della «Granda» oggi aderiranno al presidio di protesta a Torino.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil e Sappe del Cuneese hanno organizzato un pullman, che partirà alle 16 dal carcere del Cerialdo, per proseguire verso Fossano e Saluzzo. Gli agenti vogliono far sentire la loro voce: «Da domani - spiegano le 120 guardie - saremo incaricati del piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali, ma dal direttore generale delle carceri non abbiamo ancora ricevuto conferma sulla data di apertura del nuovo istituto».

«La manifestazione - sostiene Renzo Franco, segretario provinciale della Cisl statali - è stata organizzata alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo incarico: è impossibile pensare che gli agenti possano sobbarcarsi della traduzione e piantonamento dei detenuti negli ospedali se all'interno delle carceri la carenza di personale impone il blocco delle ferie, il congelamento dei riposi settimanali e un monte ore di straordinario di oltre 40 ore al mese».

La tensione negli istituti di pena del Cuneese è elevata. Una detenuta del Cerialdo l'altro pomeriggio ha tentato il suicidio. Immediatamente soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Cuneo, dove è ricoverata in gravi condizioni. Le donne, recluse al Cerialdo, da oltre 96 ore stanno protestando contro la legge Martelli e hanno organizzato lo sciopero della fame, oltre all'astensione dal lavoro e da ogni attività di rieducazione.

L'altra mattina alla casa circondariale del capoluogo sono arrivati 17 agenti provenienti dalle scuole della Sardegna e da Nizza Monferrato. Il direttore generale delle carceri Nicolò Amato ha previsto l'invio a Cuneo di cinquanta agenti. «Ma il provvedimento - dichiara Pasquale Maglione, sindacalista del Sappe - si pone non per un adeguamento ai carichi di lavoro, ma per l'arrivo nell'istituto di detenuti per i quali sono richieste misure di sicurezza e tra questi boss mafiosi».

A Saluzzo l'altra mattina hanno preso servizio sei nuovi agenti. E' previsto un aumento di organico di 30 unità contro i cento chiesti dalle organizzazioni sindacali. «All'interno degli istituti - spiega Rocco Ferraro, delegato della Cgil - la tensione cresce ogni giorno di più: la popolazione detenuta è in sensibile aumento (alla Castiglia in una sola cella sono ospitati anche cinque detenuti) e l'organico degli agenti di polizia penitenziaria è ridotto. Non è possibile attendere. Sollecitiamo l'intervento del direttore generale delle carceri».

«E' impensabile - spiega Erio Acchiardi, della Uil - che da domani gli agenti siano in grado di assicurare il servizio di piantonamento e traduzione dei detenuti negli ospedali se le carceri non sono ancora state dotate di mezzi idonei al trasporto, di adeguato armamento e preparazione specifica degli agenti».

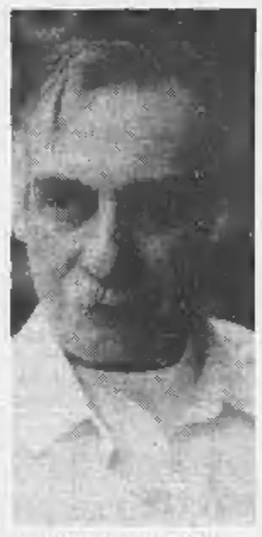
«Sull'apertura del nuovo istituto di Saluzzo - conclude Renzo Franco della Cisl - l'ispettorato regionale non ha ancora inviato nessun chiarimento». «Il presidio in piazza Castello a Torino - hanno chiarito gli agenti - sono invitati i parlamentari piemontesi. Al di là del muro delle carceri esiste un mondo che ha bisogno del loro impegno».

Gianpaolo Marro

PERSONAGGI

Così Carlo Sismonda è il re di Germania

ADESSO è felice. Ha vinto la sua battaglia più difficile, quella della vita, e si è ributtato a capofitto nel lavoro. Così in breve, brevissimo tempo, è tornato sulla grande ribalta e una sua opera («Preludio») è stata acquistata dalla Regione Bassa Sassonia e inserita all'Albert Konig Museum di Unterluss. Ma i suoi colori e la sua profonda ricerca estetica sono stati premiati anche con una mostra al Klester Kelringerade di Vienenburg-Goslar. Successo di pubblico e successo di critica. Così Carlo Sismonda, pittore, cavaliere della Repubblica italiana per meriti nel campo dell'arte, musicista e maestro compositore, può legittimamente dire: «Questa per me è una ennesima grande gioia», poi un po' polemico, come sempre: «Credo che questo riconoscimento nei confronti della mia arte dovrebbe essere capito e recepito con soddisfazione dall'Italia artistica e dai miei concittadini».



Il pittore Carlo Sismonda

Carlo Sismonda è di Racconigi, in provincia di Cuneo, la cittadina che ha dato i natali all'ex re Umberto II e che per anni ebbe momenti di grande sviluppo proprio per la vicinanza costante con i membri della corte dei Savoia. Sismonda lavora all'ombra del castello, sulla piazza che vide sfilare re e principi di tutta Europa. E su quella piazza ha cominciato prima per gioco e poi con un impegno via via sempre più intenso, fino a diventare uno dei maestri italiani dell'arte contemporanea. Il successo - come sempre accade - è arrivato, prima in altri Paesi, poi anche in Italia, anche se va ricordato che il maestro racconigese ha molti estimatori in Piemonte. In pochi anni Carlo Sismonda ha raggiunto i vertici in Giappone e Canada, negli Usa e in Francia, poi in Belgio e in Germania.

La sua pittura affascina e un critico tedesco, parlando della recente mostra, ha detto: «Si sta veramente stretti nel chiostro storico illuminato dall'affascinante forza della luce dei 39 dipinti». E ancora: «Tali opere costituiscono delle orme da seguire, orme poste da Sismonda con i suoi colori meravigliosi». «La poesia dei suoi dipinti rispecchia profondamente la sua patria piemontese in cui i colori e la composizione vengono fuori per creare un nuovo paesaggio».

Commosso, Carlo Sismonda racconta: «Due anni fa sono stato colpito da una grave malattia che, purtroppo, mi ha privato per sempre della parola. Pur colpito dalla malsorte non ho cessato un giorno di lavorare, ho lottato e lotto tuttora per poter continuare a vivere». E vivere vuole soprattutto dire poter ancora portare in giro per il mondo la sua arte e la sua voglia di libertà.

Fiorenzo Panero

GRAN PREMIO SICUREZZA:
la prima fase si è conclusa.

9336 automobilisti hanno vinto con ACI e AGIP.

1 Alfa Romeo 164 Turbo, 5 Alfa Romeo 33 S.W., 60 Ciclomotori Piaggio, 270 Mountain Bike, 9000 Felpe Ferrari.

Ha vinto l'Alfa Romeo 164 Turbo:
Renata Reynaud, Devesi - Ciriè (TO)

Hanno vinto le 5 Alfa Romeo 33 S.W.:
Cesare Arcangeli, Imola (BO) • Gino Mastriforli, Terni • Matteo Montebianco, Roma • Giovanni Liparulo, Benevento • Antonio Campione, Giarre (CT).

Hanno vinto i 60 ciclomotori Piaggio:
Augusto Gamba, Aosta • Carla Mantelli, Aosta • Ezio Tuberga, Moncalieri (TO) • Michele Cesarini, Valenza (AL) • Mauro Martelli, Novara • Maria Faraboli, Genova • Manrico Polmonari, Genova • Duilio Montorsi, Savona • Romano Beltramme, Milano • Luigi Bernasconi, Milano • Roberto Brocca, S. Donato Milanese (MI) • Alessandro Sivaglieri, Corbetta (MI) • Angelo Tremolada, Corsico (MI) • Alfonso Gulisano, Lecco (CO) • Guido Moreni, Rovigo • Maurizio Grazia, Villafranca (VR) • Luigi Prompicai, La Valle Agordina (BL) • Daniela Cecolli, Cormons (GO) • Roberto D'Alessandro, Montalcone (GO) • Giorgio Beretti, Bologna • Roberto Gamberoni, Ferrara • Romano Scioni, S. Mauro Pascoli (FO) • Gino Serafini, Mirandola (MO) • Luciano Santolini, Serravalle (PSM) • Franco Belgrado, Firenze • Annibale Righi, Certaldo (FI) • Giulio Nardi, Livorno • Sergio Briscolini, Foltonica (GR) • Simonetta Secchi, Ponte a Moriano (LU) • Francesca Fumagalli, Montecatini (PT) • Fabrizio Carretani, Massa Carrara • Raffaele Travaglini, S. Benedetto del Tronto (AP) • Pasquale Caracciolo, Perugia • Lamberto Cattarini, Todi (PG) • Stefano Federici, Terni • Marco Pacifici, Terni • Fabio Danesi, Roma • Francesco De Matteis, Roma • Santino Laurenzi, Roma • Maurizio Mete, Roma • Fernando Rizzo, Viterbo • Giovanni Scotti, Formia (LT) • Massimo Loreto, L'Aquila • Gabriele Brandimarte, Pescara • Giovanni Zulli, Pescara • Pietro Carusi, Giulianova (TE) • Giuseppe De Palma, Termoli (CB) • Fabrizio Bargoni, Meta Sorrento (NA) • Alessandra Danisi, Caserta • Mario Ligurgo, Bari • Mario Strippoli, Foggia • Francesco Magliari, Taranto • Francesco Rudino, Matera • Salvatore Lalla, Tursi (MT) • Angelo Marongiu, Agrigento • Isidoro Grasso, Catania • Michele D'Ambra, Caltanissetta • Luigi Semplone, Belmonte Mezzagno (PA) • Giuseppe Bertulu, Nuoro • Giovanni Scanu, Nuraghi (OR)

Elenco nomi soggetto a verifica ACI

Con la fase estiva del Gran Premio Sicurezza si potranno vincere ancora tanti premi: basta essere soci ACI e raccogliere i bollini consegnati per ogni spesa di almeno 20.000 lire nelle stazioni di servizio Agip abilitate.
Anche in estate la sicurezza continuerà a premiare.

ACI Agip
INSIEME PER LA SICUREZZA

Il cantante texano e la sua band sono a Donato e Biella

Un «doppio» Russel

Primo concerto domani alla birreria Casale: l'alfiere del rock presenterà il suo ultimo album. Venerdì sera il bis al Piazzo

DONATO. Per chi ama il rock più sanguigno, i riffs ammalianti delle chitarre, la settimana si apre con due date da non perdere e una voce conosciuta da pochi ma che è già qualcosa di più di una promessa. Calvin Russel, texano di nascita e europeo per adozione discografica, sarà domani a Donato nella birreria «Casale» e venerdì ai Giardini del Piazzo di Biella.

Saranno anche i soli appuntamenti italiani, più che altro per merito di confini geografici, il cantante e la sua band sono infatti impegnati in un tour francese che li terrà occupati fino a settembre, e i due concerti previsti nel Biellese consentono loro una rapida «fuga».

A Donato Calvin Russel non sarà accompagnato dal gruppo ma presenterà ugualmente, così come a Biella, il suo ultimo album atteso per il prossimo settembre. Sarà il terzo rendez-vous con il pubblico e anche questa volta sotto gli auspici della «New Rose», la casa discografica francese che ha pubblicato il primo «Lp» di Russel, «A crack in time».

Il suo esordio è avvenuto comunque negli Stati Uniti dove ha suonato a fianco di Butch Hancock, con il chitarrista di Austin John Reed e con Jim Starbord degli «H Bomb». Dopo il primo tape e la prima cassetta, ha iniziato la collaborazione con l'etichetta francese. «A crack in time» è uscito nel 1990: la voce di Russel, la scrittura strumentale molto equilibrata gli hanno consentito di guadagnarsi subito un'ottima accoglienza da parte della critica. Rafforzate l'anno scorso con il secondo album «Sounds from the fourth world» dove il blues e il rock si alternano a suadenti brani acustici. Il dialogo fra chitarra elettrica ed acustica, l'intreccio a volte con il sax, sono fra i motivi trascinanti del disco. «Crossroads» e «Maybe Someday» sono forse le pagine in cui, più che altrove, la band incanta il pubblico del rock mettendo d'accordo tradizionalisti e alfieri del nuovo sound.

Calvin Russel nel Biellese: i due soli concerti italiani del tour

Curiosamente Calvin Russel è oggi conosciuto più in Europa (in Francia e in Germania soprattutto) che non negli Stati Uniti, ma forse il nuovo album sarà un'occasione per allargare i confini della sua fortuna. Nel concerto al Piazzo sarà accompagnato da Gary Craft, Leland e David Waddel. In caso di maltempo si suonerà al teatro Virtus di Chiavazza.

Marco Conti

Salasco, poi il jazz di Ciocchetti

Strumpazzizzy rock allo Chalet

SALASCO. Et voilà, il rock degli Strumpazzizzy, per stasera sulle placide rive del laghetto salaschese, allo Chalet, nuovo punto estivo della musica giovane.

La band vercellese dal nomescioglilingua è ritornata ad esibirsi con «Vercelli Rocks» e dopo la preparazione di due demo: «Can See the Colours» e «Pure», quest'ultimo differente nella produzione e non solo per un fatto squisitamente tecnico (l'uso del supporto digitale «dat» per la registrazione in diretta). L'originalità di «Pure» è dovuta anche al gioco totale della accattivante voce di Liana Attimonelli che presenta, oltre ad una decina di canzoni in proprio con testi in inglese, anche una manciata di cover eccellenti in una versione che rasenta la new age, col solo accompagnamento della chitarra acustica di Fabio Sereno. Così è con «Imagine» di Lennon, «Could you Believe» di Jarreau, di «This old Guitar» di Denver e «No Woman no Cry» di Marley.

Questo l'organico di stasera: Liana Attimonelli, voce; Gabriele Franchino, batteria; Edoardo Gennaro, tastiere; Mario Pellizzaro percussioni, Cesare Porta, basso e chitarra, Paolo Prestinari, voce e chitarra e Fabio Sereno, chitarra e basso. Inizio concerto alle 22.

Lo Chalet del lago apre la scena live anche per un esperimento in jazz. E' in scaletta venerdì il concerto di Franco Ciocchetti, musicista di origine

Liana Attimonelli degli Strumpazzizzy

crovese che dagli Anni 60 ha lavorato alla chitarra jazz come professionista in Spagna e Portogallo, per poi trasferirsi in Centroamerica. Oltre ad aver suonato da Acapulco a Guadalajara ed in ogni parte del Messico, ha partecipato a tours a Puerto Rico e El Salvador, passando poi in Usa. Ora da qualche mese è tornato in Italia. Lo show non manca: venerdì è accompagnato al contrabbasso da Dino Contenti.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 7000
Ore 22 (spett. unico)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Italia
Tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 22 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

Viotti
Tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 22 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

Belvedere
Tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
Lire 8000 - Or.: 21,30
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.291
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
Italia
Lire 7000/6000
Orario: 21/22,30
CHIUSURA ESTIVA

SANTHIA'
Ideal
Tel. (0161) 930.827
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo
Tel. (015) 23.765
Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Informazione orari:
tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
CHIUSURA ESTIVA

Chios. S. Sab.
Lire 7000/4000
Or.: 21,45
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Odeon
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

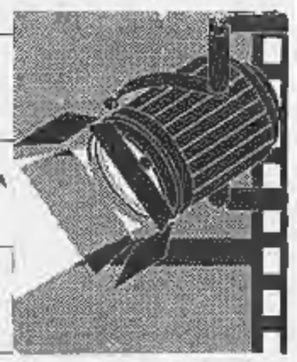
Sociale
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Or.: 22 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar
Tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera
Tel. (015) 925.620
Or.: 20,15/22
L. 9.000/7.000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA



SERRAVALLE
Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21,15
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva
CHIUSURA ESTIVA

VIGLIANO
Bibl. Civica
Ore 21,30
L. 5.000
Non sparate sul pianista
Comiche di Charlie Chaplin con commento musicale del Maestro Roberto Sala come ai tempi del cinema muto

GIORNO E NOTTE

CARPIGNANO SESIA
Birra e la voce di Merola

A Carpignano, centro del Novarese al confine con la provincia di Vercelli, s'inizia domani «La Festa della Birra». Alle 21, dopo la cena, serata d'apertura con il concerto del re della sceneggiata napoletana Mario Merola. Suona l'orchestra di Enzo e Felice Dascoli. Balletto di Silvana e Maurizio. Venerdì sera in programma l'orchestra Trocadero e intervallo con il mago Adani. Per le serate di sabato e di domenica sul palco l'orchestra «Liscio '70». La festa della birra a Carpignano proseguirà lunedì 13 per concludersi lunedì 20 luglio. Durante le serate si svolgeranno giochi, tombola e lotterie. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi al ristorante «Il quadrifoglio», telefonando allo 0321. 824.072.

QUARONA
Vino barolo e ballo liscio

Continua la festa dell'Unità, al parco «Che Guevara». In programma questa sera alle 21 un incontro enologico dal titolo «Il barolo... due vendemmie alla degustazione: 1978-1985. Presenta il vitivinicoltore Giuseppe Rinaldi di Barolo. Domani sera alle 21,30 si balla con l'orchestra di Giorgio Lusona.

VIGLIANO
«Non sparate sul pianista»

Questa sera, nel piazzale della biblioteca civica vigilanese, continuano le manifestazioni di «Viglianoviva». In programma «Non sparate sul pianista», serie di comiche di Charlie Chaplin, con commento musicale al pianoforte di Roberto Sala, sullo stile del cinema muto.

BRUSNENGO
Armando Savini al Faro

Nel giardino estivo della discoteca «Il Faro» di Brusnengo domani sera sale sul palco l'orchestra spettacolo di Armando Savini. S'inizia alle 22.

ASIGLIANO
I «Vox», poi il satellite

Al Prisma di via Aldo Moro, domani sera dalle 22,30, per il concerto rock, suona la band dei Delta Vox. Tra i progetti estivi del Prisma c'è quello della diffusione su maxischermo di programmi musicali in diretta via satellite.

Autori da 23 Paesi; un tronco di pino diventa «Organismo pericoloso»

Crosio, metamorfosi del legno

La scultrice vercellese espone in Finlandia

VERCELLI. «Organismo pericoloso» è l'opera in legno che la scultrice vercellese Carla Crosio ha proposto all'ottavo simposio di scultura di Kemijarvi in Lapponia. «Si tratta di una simbiosi fra una forma ricavata dal mondo animale, quasi un pesce», - spiega la Crosio - «ed una forma meccanica che si potrebbe identificare con un missile. E' un discorso inusuale che mescola quindi natura e civiltà, ma una natura ancora incontaminata ed una civiltà distruttrice».

Il discorso artistico che Carla Crosio propone ormai da anni con una continuità rigorosa porta a risultati tecnici decisamente notevoli: dal punto di vista formale l'«Organismo», ricavato da un tronco di pino cembro, si presenta con una superficie esterna liscissima. E' un grande cono sulla cui sommità si trova un foro, quasi un'enorme bocca spalancata,

La scultrice vercellese Carla Crosio

che lascia intravedere una profonda apertura interna che la scultrice ha completamente bruciato.

L'opera dell'artista vercellese è stata particolarmente apprezzata al simposio finlandese. All'importante manifestazione sono stati invitati 23 scultori provenienti da ogni parte del mondo: Argentina, Messico, Polonia, Cecoslovacchia, Italia, Germania, Estonia. A Kemijarvi, ospiti della locale amministrazione, gli artisti si sono sbizzarriti mostrando le più avanzate tendenze dell'arte contemporanea. Conclude la Crosio: «Trovo che questo genere di manifestazioni sia fondamentale come scambio culturale. Diventa un modo per incontrarsi e dibattere le diverse teorie personali. Si fa dell'arte insieme, ogni sculture "vive" anche il lavoro dell'altro, ed è un'esperienza unica».

[s. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di T. Brass. V. 18. Or.: 20. 22. 22.30
ADUA ARC c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20.20. 22.30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Vedi Sera d'estate**. Corso Sirtori 64
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. A. con.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Lionheart: scommessa vincente**. di S. Lerch. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La mia droga si chiama Julie (Le sirène du Mississippi)**, di F. Truffaut. Or.: 16, 18,10, 20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Sestriere 32/e. **Thelma & Louise**, di R. Scott. N. V. Or.: 17,40; 20; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale**, di P. Joanou. N. V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE c. V. Venezia 5. **Hook Capitan Uncino**, di S. Spielberg. N. V.
ERBA c. Montebello 24. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. N. V. Loc. dim. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Guasco 6. Chiuso per lavori.
FARO v. Po 30. Chiuso per lavori.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per lavori.
IDEAL c. Berruria 8. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G.P. della giuria di Cannes '92). N. V. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di D. Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Verdi 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. In high dinamic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 3 v. Arsenale 21. **Così fan tutte**, di T. Brass. V. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sussalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di L. Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 330. **Rosa dei corti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. Augusti. Or.: 21 (spett. unico).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino, e Regio, una replica straordinaria del concerto per rid. coro e orchestra del 17 luglio al Corso di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peresi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per ulteriori informazioni tel. 881.5383.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3600. Campioni stagione teatrale 1992-93 **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 686.662. **Vignale Danza '92**. A Vignale M.to: stasera ore 21 **Laboratorio coreografico**, proposte di scuole di danza. **Ballare il film**, resa dei lavori. Info tel. (0142) 400.401 - (011) 669.668.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Il giramondo**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Torre nera**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Barzel**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Altri lampi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il mio nome è Bond James Bond**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Vamos a matar compañeros**
23 — **Colpo Grosso**, quiz
23,50 **La leggenda dei sette vampiri d'oro**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Speciai**
20,30 **Samurai**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch** (r)

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Hunts spettri del passato**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
20,30 **I corsari della strada**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **I pionieri dell'ultima frontiera**

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose, ti**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solitico estate**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il ponte di Waterloo**, film
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,59 **La ragazza della quinta strada**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,10 **Sogni proibiti**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**
23,35 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,05 **Quarto potere**, film

Rete Canavese
17,35 **Cartoni**
18 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese notizie**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il fantasma dell'isola del monaco**, film

Rete 7 Piemonte
20,10 **Notes**
20,25 **Il texano**, film
22,20 **Parliamone** (prima parte)
22,40 **Informa 7**
23,30 **Crime story**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

La matricola vercellese di baseball lanciata verso i play-out promozione

Roccia, profumo di serie B

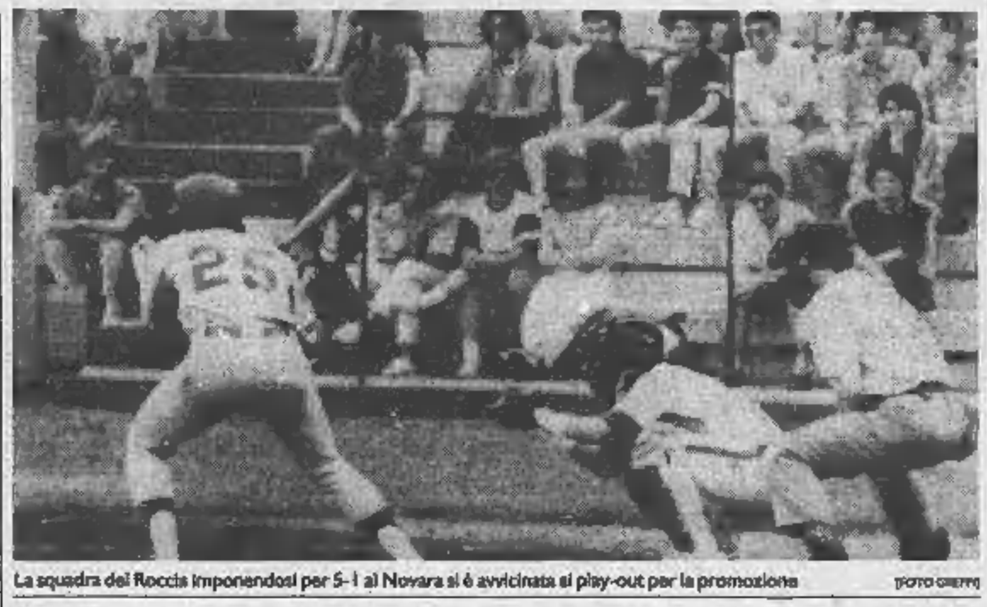
I bicciolani del presidente Canali si sono presi la rivincita con il Novara superandolo per 5-1. Capeggiano la classifica davanti al Legnano, avversario tra due domeniche

VERCELLI. Profumo di serie B per il Roccia. Il team di mister Tempesta ha superato indenne anche lo scoglio rappresentato dal derby col Novara: 5-1 il risultato finale al termine di un match esaltante, forse il migliore disputato sin qui dai tricolore.

Un fuoricampo del lanciatore Merlin, in entrata d'incontro, ha spianato la strada ai vercellesi che mai sono parsi in difficoltà contro un avversario decisamente ostico. Osserva il presidente Augusto Canali: «La squadra sta girando a mille, tutti parlano di promozione ma sarà bene restare con i piedi ben fermi a terra. Al termine del torneo mancano ancora tre incontri che, visto il valore degli avversari, non si presentano certamente come passeggiate».

Per intanto l'ostacolo Novara, temuto per la forza degli azzurri è stato superato in scioltezza. Ancora una volta, protagonista dell'incontro è stato il collettivo. Sul monte, in ricezione all'esterno la squadra ha giocato al massimo, concedendo pochissimo spazio ai novaresi.

Commenta il «pres» bicciolano: «I ragazzi sono in forma smagliante, strepitosa. Speriamo che questo stato di cose possa perdurare anche per il futuro. Il merito principale di questi successi in serie va soprattutto al tecnico che è riuscito ad amalgamare un complesso così valido». La vittoria sul Novara, comunque, ha una dedica particolare: «Questi due punti sono per Enrico Vittozzi - hanno commentato i giocatori - che in settimana ha perso il padre».



La squadra del Roccia imponendosi per 5-1 al Novara si è avvicinata al play-out per la promozione (FOTO CIERVO)

Al termine della «regoular season» mancano appena tre giornate: il Roccia è ora atteso da due trasferte consecutive ed un match casalingo con l'Ares '92. Senz'altro il test più severo è quello in calendario il 19 luglio sul diamante di Legnano, l'unico rivale a non aver perso contatto con il nove vercellese. Sostiene Canali: «Uscire indenni dalla tana del Legnano significherebbe garantirci quasi matematicamente il primo posto. Tuttavia prima della sfida con i lombardi dovremo affrontare un'altra trasferta a rischio a Malnate».

Mentre i boys del Roccia trionfavano sul Novara le ragazze del softball osservavano l'ennesimo riposo forzato: la gara in programma a Rho è stata rinviata per l'impraticabilità del terreno di gioco.

Oltre al fattore sportivo in casa Roccia tiene banco il caso della convenzione per il campo. Spiega Canali: «Nonostante i ripetuti solleciti la situazione non si è ancora sbloccata e, se non lo sarà entro la fine di questa settimana siamo fermamente intenzionati a ricorrere alla magistratura».

Piernarlo Ferraro

I campionati '92-'93 scatteranno il 20 settembre

Calcio dilettanti, s'inizia il 30 agosto con la Coppa

VERCELLI. Primo turno di Coppa Italia dilettanti e Coppa Piemonte il 30 agosto, via ai campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria il 20 settembre e di Seconda il 27, infine due date per la Terza, ancora domenica 27 settembre oppure il 4 ottobre: ecco il calendario della stagione '92-'93 ufficializzato dal Comitato regionale piemontese.

L'esordio avverrà dunque l'ultima domenica di agosto con l'andata del Primo turno di Coppa Italia, riservata ai club d'Eccellenza e di Coppa Piemonte per le società vincitrici dei vari campionati.

Domenica 6 settembre si giocherà il match di ritorno, il 13 l'andata del secondo turno e giovedì 17 o 24 (deve ancora essere stabilito) il retour-match.

Infine il 20 settembre scatteranno i principali tornei che concluderanno l'andata (tempo permettendo) il 20 dicembre.

Intanto sono stati pubblicati gli elenchi delle squadre che possono iscriversi ai vari campionati. La novità più evidente riguarda l'inserimento nei ranghi del Libarna, club di Serravalle Scrivia retrocesso dall'Interregionale che però in passato aveva sempre fatto parte del Comitato Ligure.

A seguito di questo fatto sono 33 le formazioni che al momento hanno acquisito il diritto a partecipare al torneo: le retrocesse Chieri, Derthona, Giaveno, Ivrea, Libarna e Valenzana, le squadre dell'anno passato Albese, Asti, Borgomanero, Borgosesia, Caltignaga, Pulvius Valenza, Arona, Intermonregalese, Juve Domo, Mathi, Moncalieri, Monferrato, Novese, Omegna, Ovada, Piobesi, Rivarolese, Rivoli, Saluzzo, Saviglianese, Trecate, Trino, Verbania, Villadossola, le neo-promosse Vigliano, La Chivasso e Fossanese.

I campionati dei dilettanti riprenderanno il 20 settembre. Ma le squadre tre settimane prima scenderanno in campo per disputare l'andata del primo turno di Coppa Italia

In pratica per completare i ranghi sarà necessario il ripescaggio «a tavolino» di un club (si parla del Gassino).

A questo punto due sono le ipotesi per i sodalizi della provincia: Borgosesia, Trino e Vigliano giocheranno sicuramente con Borgomanero, Caltignaga, Arona, Juve Domo, Omegna, Trecate, Verbania e Villadossola per un totale di 11 società.

Le altre cinque potrebbero essere La Chivasso, Rivarolese, Ivrea, Mathi e una tornese da decidere, oppure, ipotesi suggestiva ma difficilmente attuabile visto il perenne ostracismo della Federazione alle novità le alessandrine Libarna, Valenzana, Fulvius, Monferrato, Novese, Derthona e Ovada.

In questo caso si formerebbe un girone a 18 squadre come già è accaduto due anni fa, quando all'ultimo istante vennero inserite nei ranghi Iris Oleggio e Pro Vercelli. Ma non si esclude l'eventualità di un ripescaggio in Interregionale di Derthona o Borgomanero. [r. eyn.]

L'INTERVISTA

Il primo acquisto del nuovo club laniero si presenta ai tifosi

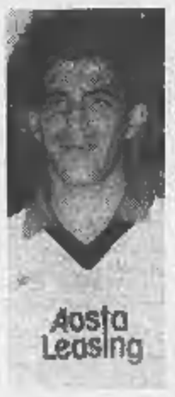
Orlando, libero dal gol facile «Meglio Biella che in serie C»

BIELLA. Al Lamarmora aveva già giocato nell'85, ala destra, fuori ruolo. Un campionato così così, ma quei pochi mesi gli erano sembrati un conto lasciato in sospeso. Oggi Giovanbattista Orlando, 39 anni, il primo acquisto della Biellese-Vigliano, è tornato in città: colpa della famiglia, certo (sette anni fa trovò il tempo di sposarsi con una biellese), ma anche di quel bilancio da regolare.

Orlando, perché dalla serie C ha scelto di «declassarsi» in Eccellenza? La voleva anche la Vogherese.

E non solo. Le richieste non mi mancavano nelle categorie superiori. Lo stesso Aosta, dopo che la vecchia dirigenza mi aveva scaricato in malo modo, ha bussato alla mia porta. Ma ho preferito restare vicino alla mia famiglia e al mio lavoro, piuttosto che vagare ancora per il mondo del calcio. E poi mi hanno colpito i propositi della società.

Da sette anni a questa parte molto è cambiato. Anche la Biellese è diversa.



Giovanbattista Orlando è il primo acquisto della Biellese-Vigliano. Trent'anni, gioca libero ma si trova bene anche a centrocampo. La sua caratteristica è la facilità ad andare in gol: 95 reti segnate in quindici anni di carriera

Della città avevo un ottimo ricordo, non solo perché mi sono sposato. Già allora mi ero trovato ottimamente con Debernardi e Meraviglia. Oggi sono rimasto impressionato dal desiderio di chiarezza della Biellese-Vigliano: i dirigenti vogliono ridare un'immagine pulita al calcio in città e lo stanno facendo con molta serietà, restando con i piedi per terra.

Che tipo di giocatore è?

Negli ultimi anni ad Aosta ho giocato da libero e penso che inizierò in questo ruolo, finché il mio amico Roby Brovarone non guarirà. Ma me la cavo anche in mezzo al campo, zona centrale. Tra l'altro per la mia posizione segno parecchio: 85 reti in 14 anni di carriera.

Che campionato sogna per la Biellese-Vigliano?

Ad Aosta ero arrivato con la squadra in Promozione. In quattro anni l'abbiamo riportata tra i professionisti. Mi piacerebbe ripetere un simile curriculum anche in questa città, che ormai sento mia. E poi, vista dall'esterno, Biella ha grandi potenzialità. Anche oltre la serie C. [g. ca.]

FUORISTRADA

Successo degli equipaggi lanieri nella competizione allestita dalla Biella Corse

Un Romania nel nome di Bonino

Il pilota esperto di raid africani ha dominato in coppia con Dante Favaro una gara definita massacrante dai concorrenti. Il successo biellese completato dal quinto posto di Tosetti-Coda e dal sesto di La Cara-Zegna

BIELLA. Vittoria laniera nel raid di Romania. Il «dakariano» Giovanni Bonino, accompagnato dal fido «naviga» veneto Dante Favaro, «coppia fissa» da decine di corse africane, hanno dominato la prima edizione della gara, allestita in collaborazione con la Biella Corse.

Caratterizzato dalla perfetta organizzazione e dal gran numero di spettatori («Si correva tra due ali di folla, come al Giro d'Italia» hanno commentato i partecipanti), il raid ha stupito soprattutto per la sua incredibile difficoltà. Le tappe da 400 chilometri l'una hanno offerto ogni sorta d'insidie ai concorrenti, tanto che sul traguardo di Bucarest Giovanni Bonino, abituato alle trappole del deserto, ha affermato: «E' stato massacrante. La Dakar in confronto è nulla. Là ti mette in difficoltà la lunghezza delle tappe. Qui però è il percorso a rendere la vita impossibile».

Molte le «vittime» dei tracciati di montagna, disseminati di buche e trabocchetti vari tra cui i biellesi Tosetti-Coda e La Cara-Zegna (quinti e sesti assoluti) che si sono dovuti accontentare del record di vittorie di tappa, rallentati però da vari guai meccanici. Il quarto equipaggio laniero, Briglia-Salvan, è giunto decimo.

Il raid di Romania ha ottenuto il massimo coefficiente di difficoltà: il che significa che dal prossimo anno ci saranno tutti i migliori. [g. ca.]

Il «Romania» mette a dura prova l'abilità dei piloti e la resistenza dei fuoristrada

BOWLING

Stasera si gioca l'undicesima e ultima giornata

Maffeo ha ipotecato il torneo di Vercelli

VERCELLI. Il biellese Oscar Maffeo questa sera dovrebbe concludere vittoriosamente la sua fatica nell'undicesima e ultima «giornata» di bowling, la competizione di singolo organizzata dal Centro bowling vercellese, al quale hanno preso parte i migliori giocatori del Piemonte.

Maffeo, da tempo uno dei più capaci elementi a livello internazionale, capeggia la graduatoria con 384 punti: 146 di vantaggio sul secondo, il novarese Cutrona, giovane emergente.

Il vantaggio dell'atleta laniero è un abisso, difficilmente colmabile nell'ultima giornata di gara. Del resto Maffeo merita ampiamente questo successo: in tutte le tappe del torneo è apparso il giocatore più sicuro, dotato di un colpo d'occhio e di una precisione non comune.

Punto di forza dello specialista è la capacità di concentrazione che l'ha favorito non poco nei momenti più delicati delle gare.

I finalisti presenti a Vercelli sono otto, oltre al leader Maffeo prendono parte alla gara Cutrona (238 punti), Misiano (219), Mazzotti (207), Pasinetti (188), Brusa (166), Rovereto (152), Romussi (144).

E' chiaro che dall'andamento della serata sono possibili mutamenti di classifica, soprattutto a partire dalla terza posizione.

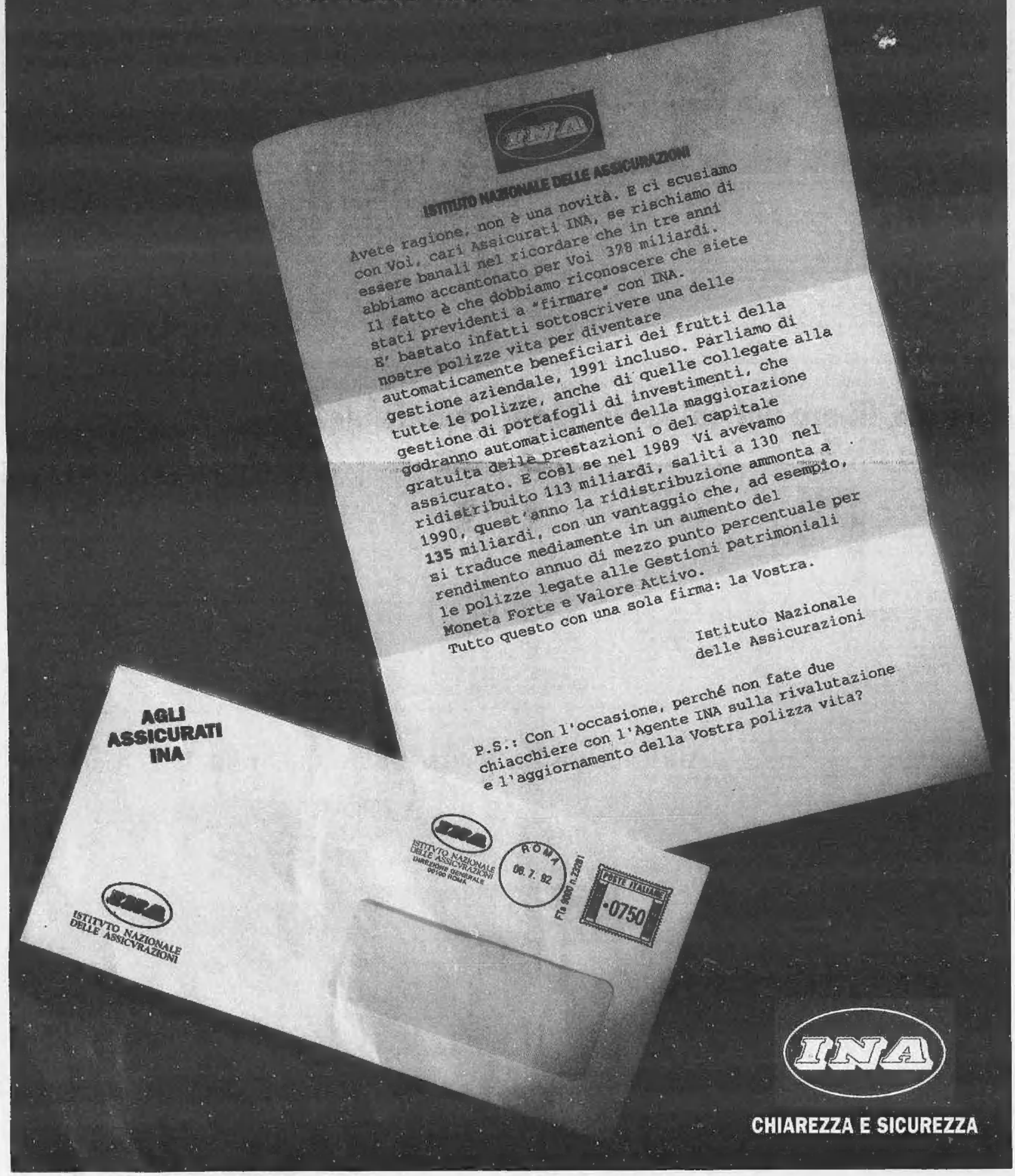
Gli organizzatori sono pienamente soddisfatti dell'andamento del torneo: «E' andato tutto nel migliore dei modi: l'unica nota stonata, se così si più chiamare, è rappresentata dalla mancanza di vercellesi in questa finalissima. Ma i nostri Godio, Bassini, Peterlin, tutti rappresentanti del Red Turkey, hanno poca esperienza per poter sperare d'imporsi in una competizione tanto difficile e impegnativa». [f. l.]

Audi 100 Avant. L'arte all'avanguardia della tecnica.

COMAUTO
BIELLA - via Galimberti, 45 - tel. 015-401050 402360
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088
Audi
All'avanguardia della tecnica.

Quest'anno abbiamo accantonato 135 miliardi.

Quando avrete finito di leggere questa lettera saranno diventati vostri.



INA

CHIAREZZA E SICUREZZA